147

Juzgado Central de Instrucción número 6

MADRID

Número 20 Año 2004

Gral. n.º 132/04

SUMARIO

PROCURADORES

CONTRA

POR

DENUNCIANTES

INICIADAS EN

ADMINISTRACION DE JUSTICIA

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN
NÚMERO SEIS
MADRID

PROCEDIMIENTO: SUMARIO 20/2004

D. FERNANDO GONZÁLEZ PÉREZ, SECRETARIO DEL JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN NÚMERO SEIS, DOY FE Y TESTIMONIO: Que en el día de la fecha se ha dictado resolución cuyo tenor literal es el siguiente:

"PROVIDENCIA MAGISTRADO-JUEZ
D. JUAN DEL OLMO GÁLVEZ

En Madrid, a cuatro de julio de dos mil cinco.

A la vista de la documental aportada por El Procurador de la República de Italia Dr. Maurizio Romanelli, quede unida al presente tomo 146, junto con la comparecencia efectuada, el escrito de remisión de la citada documental, el escrito resumen de la documentación obrante a los volúmenes 1 y 2 entregados, escrito de registro de la Corte D'Appello Di Milano V Sez. Penale de la Comisión Rogatoria Librada y que se cumplimenta, los 6 folios de transmisión vía fax de la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano a D.I.G.O.S. c.a MEGALE, las transcripciones en árabe de conversaciones telefónicas y ambientales, y el DVD-R 4x en cuya carátula aparece "17596/04 IMMAGINI TELECAMERA VIA CADORR DAL 50.5.04 00.00.00 AL 09.6.04 23.59.99", DVD del que se hará, por funcionarios de la Comisaria General de Policía Científica, a presencia de fedatario público judicial, copia en soporte informático que permita su visionado, así como de la información que consta en la USB 2.0 Hard disk box 3.5", copias que una vez se efectúen quedarán unidas igualmente al presente tomo 146, quedando la USB 2.0 referida retirada a disposición judicial a efectos de que sirva como unidad de memoria. Fórmese con la documentación asimismo aportada por el Sr. Romanelli obrante en la caja en la que aparece la inscripción "VOL. 1 Proc. N 17596/04 (Rog. 197/04)" el tomo 147 de las presentes actuaciones, y con la documentación asimismo aportada obrante en la carpeta con la inscripción VOL. 2 P. N 1796/04 (Informativa Riepilogalive) allegati 12-13" el tomo 148, tomos que se formarán con testimonio de la presente resolución.

Fórmese asimismo con testimonio de la presente resolución el tomo 149 en el que se continuará con el trámite de las actuaciones.

Así lo acuerda y firma S.Sa., DOY FE."

Lo anteriormente inserto concuerda bien y fielmente con su original al que me remito. Y para que conste y sirva de encabezamiento al tomo 147, expido el presente que firmo en Madrid, a cuatro de julio de dos mil cinco.

EL SECRETARIO JUDICIAL

54454

Procedimento n. 17596/2004 R.G. N.R.
A carico di RABEI OSMAN El Sayed + 1

INDICE DEGLI ATTI TRASMESSI AD INTEGRAZIONE DELLA ESECUZIONE DELLA ROGATORIA N. 197/2004 RICHIESTA DALL'A.G. SPAGNOLA

****

➢ INFORMATIVA RIEPILOGATIVA DEPOSITATA DALLA D.I.G.O.S. DI MILANO IN DATA 8 MARZO 2005 (pagg. 1-177)

➢ ALLEGATI :

VOL. 1

- ✓ **Allegato n. 1.** - annotazione riassuntiva degli ingressi nell'abitazione di via Cadore n. 33 a Milano, documentati con le immagini videoregistrate;
- ✓ **Allegati n. 2. – 3. – 4.** – relazioni di servizio concernenti l'analisi del traffico telefonico dell'utenza 3391492264, utilizzata da Rabei Osman El Sayed;
- ✓ Annotazioni di servizio dei pedinamenti;
- ✓ **Allegato n. 5.** - annotazione riassuntiva degli ingressi nell'abitazione di via Chiasserini n. 16, documentati con le immagini videoregistrate;
- ✓ **Allegato n. 6.** - annotazione riassuntiva degli ingressi nell'abitazione di via Cadore documentati con i servizi di osservazione controllo e pedinamento nei confronti di Rabei Osman El Sayed Ahmed;
- ✓ **Allegato n. 7.** - annotazione relativa all'analisi delle utenze telefoniche annotate in una agendina sequestrata al Rabei Osman El Sayed;
- ✓ **Allegato n. 8.** – CD con copia dei "tracciamenti" relativi alle intercettazioni delle utenze 3391492264, 025511064, 3297123349 e 3207659984, ritenute le più importanti del contesto investigativo;
- ✓ **Allegato n. 9.** – n. 66 relazioni di servizio redatte all'esito dei servizi di osservazione controllo e pedinamento svolti nei confronti di Rabei Osman El Sayed, dal 15 aprile al 7 giugno 2004;
- ✓ **Allegato n. 10.** - Annotazione con le traduzioni della documentazione sequestrata nell'appartamento di via Chiasserini a Milano;
- ✓ **Allegato n. 11.** – Annotazione con le traduzioni della documentazione sequestrata nell'appartamento di via Cadore a Milano;

VOL. 2

- ✓ **Allegato n. 12.** – Annotazione relativa all'analisi dell'unità centrale di personal computer, marca "Microstar, modello PC MT5 tipo MED MT175, con numero seriale 11399010020252 (reperto 3), con ulteriori allegati.
- ✓ **Allegato n. 13.** – Testo di alcuni documenti ideologici dai contenuti marcatamente radicali sequestrati nel corso delle perquisizioni effettuate nei confronti di Rabei Osman El Sayed Ahmed.

Gli atti indicati nel presente indice costituiscono copia conforme degli originali contenuti nel fascicolo N. 17596/2004 R.G. Notizie Reato – Procura di Milano
Milano, 2 luglio 2005

PROCURA della REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO MILANO

Il cancelliere C1
Rita Vecchio

INFORMATIVA

RIEPILOGATIVA

54455

ESITO INDAGINI

54456

MODULARIO
1. - P.S. - 75

PROCURA della REPUBBLICA
c/o IL TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO
ALLA CORTESE ATTENZIONE DEL SOST. PROC. Dr. Maurizio ROMANELLI

Mod. 75 - P. S.

Milano, 8 marzo 20 2005

Addì, - 8 MAR. 2005

Questura di Milano

D.I.G.O.S.

All'AUSILIARIO
IL CANCELLIERE C1
Rita Vecchio

N.° Sezione Antiterrorismo Div. Categ.

Risposta a nota N.° del 20

OGGETTO: Minaccia terroristica di matrice islamica
Procedimento penale n. 17596/04 r.g.n.r. mod. 21

Esito indagini nei confronti di:

1. **RABEI OSMAN EL SAYED AHMED**, alias ***"MOHAMED"***, nato il 22.07.1971 a Gharbia (Egitto), già dimorante a Milano in via Cadore n. 33 ed in seguito in via Chiasserini n. 16, attualmente detenuto, sprovvisto di documento di soggiorno italiano e titolare di passaporto egiziano n. 843130 rilasciato il 6 settembre 2001 a Madrid;
2. **YAHYA MAWAD (MAWED) MOHAMMED RAJEH**, nato il 16.05.1983 a Samanoud (Egitto), già dimorante a Milano in via Chiasserini n. 16, attualmente detenuto, privo di documenti di identità;
3. **CHABAROU MOURAD**, alias **"RAY MOHAMED"**, nato l'11.05.1980 a Safi (Marocco), già dimorante a Bruxelles, attualmente detenuto in Belgio;
4. **RAGEH MOHAMED MOURAD MOHAMED**, alias ***"SAKHER"***, nato il 20.06.1975 a Gharbia (Egitto), già domiciliato a Parigi, titolare di passaporto egiziano n. 820410 rilasciato a Parigi il 18.01.2000 e di permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Milano valido fino al 29 maggio 2005, attualmente detenuto in Egitto; è fratello del predetto **YAHYA.**

tutti indagati per il reato di cui all'art. 270 bis c.p. (Associazione con finalità di terrorismo internazionale) perché associati tra loro ed in concorso con altre persone non identificate, allo scopo di compiere atti di violenza con finalità di terrorismo internazionale, anche in Stati diversi dall'Italia.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
c/o Il Tribunale Ordinario di **MILANO**
alla c.a. del Sost. Proc. Dr M. Romanelli

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

La presente informativa fa seguito alla nota esito indagini di quest'ufficio datata 5 giugno 2004, di cui ampi stralci verranno riportati.

Le fasi preliminari d'indagine

L'attività investigativa italiana ha preso le mosse nel decorso marzo 2004, sulla scorta di indicazioni investigative pervenute dagli organi di polizia spagnoli circa la presenza in Italia del cittadino egiziano **Rabei Osman El Sayed Ahmed,** anche conosciuto come ***Mohamed al Masri*** (l'egiziano), estremista islamico legato agli attentatori dell'11 marzo a Madrid.

Le successive verifiche investigative hanno portato alla localizzazione del predetto **Rabei Osman** nella città di Milano ed alla conseguente individuazione dei suoi più immediati legami, sia in Italia che all'estero.

L'attività investigativa ha consentito, da un lato, di raccogliere univoci e gravi elementi indizianti circa il coinvolgimento del principale indagato l'egiziano **Rabei Osman Ahmed El Sayed** nella strage di Madrid e dall'altro di delineare l'operatività e le ramificazioni di una rete estremistica transnazionale, ben inserita in ambito europeo, composta da giovani di diversa provenienza geografica accomunati dalla condivisione ideologica del *jihadismo militante* e pericolosamente inclini verso l'opzione del "*martirio*".

Per meglio rappresentare i contenuti del quadro investigativo, è opportuno ripercorrere nel dettaglio i tragici eventi spagnoli del marzo 2004 e le conseguenti risposte investigative degli organi di polizia iberici.

A.1) Madrid, 11 marzo 2004

Nelle prime ore dell'11 marzo 2004 sono esplosi, pressoché simultaneamente, numerosi ordigni collocati in treni provenienti dalla periferia di Madrid e diretti alla stazione centrale di *Atocha*, la cui deflagrazione ha provocato quasi 200 morti ed oltre 1400 feriti. Più nel dettaglio.

I. Treno numero 21431 in partenza da Alcalá de Henares alle ore 07.01

L'esplosione si è verificata alle ore 07.37 presso il binario numero 2 della stazione di Atocha. Tre ordigni, occultati in cestini per rifiuti, sono esplosi a bordo del treno. Un quarto ordigno è stato rinvenuto all'interno di una borsa di colore azzurro scuro, abbandonata nel corridoio del vagone di testa del treno. Il dispositivo è stato disattivato con una esplosione controllata.

2) Treno numero 17305, in partenza da Alcalá de Henares alle ore 07.04.

L'esplosione si è verificata alle ore 07.39, a 800 metri di distanza dalla stazione di Atocha, vicino a Calle Téllez. Quattro sono le esplosioni che si sono verificate a bordo del convoglio. Gli ordigni erano stati collocati all'interno del sesto vagone (il vagone di coda), del quinto vagone, sul ripiano portabagagli a sinistra, del quarto vagone, sul pavimento, del vagone di testa, sul pavimento, vicino al motore.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN N.º 6

3) Treno numero 21435 da Guadalajara, in partenza da Alcalá de Henares alle ore 07.00

Le esplosioni si sono verificate alle ore 07.38 presso la stazione locale di El Pozo del Tío Raimundo. Su questo treno, a due piani, si sono prodotte due esplosioni. Gli ordigni erano stati collocati il primo nel terzo vagone, sulla piattaforma che conduce al piano superiore, all'interno di un cestino dei rifiuti, il secondo all'interno del quarto vagone, nella parte centrale del piano inferiore. Un terzo ordigno è stato individuato nascosto all'interno di una borsa di colore blu scuro tra il secondo e terzo vagone. Quest'ultimo congegno è stato fatto deflagrare dagli artificieri con una esplosione controllata.

4) Treno numero 21713, in partenza da Alcalá de Henares alle ore 07.14.

L'esplosione si è verificata alle ore 07.38 presso la stazione locale di Santa Eugenia. La deflagrazione si è prodotta nel terzo vagone, tra la prima e la seconda porta sul lato destro. L'ordigno era stato collocato sul ripiano portabagagli della carrozza.

Le esplosioni hanno provocato la morte di 29 persone a bordo del treno fermo al binario della Stazione di Atocha, 72 persone a bordo del treno a pochi metri di distanza della Stazione di Atocha (all'altezza di Calle Téllez), 68 persone a bordo del treno fermo alla Stazione di Pozo Tío Raimundo e 16 persone a bordo del treno fermo alla Stazione di Santa Eugenia.

Altre sette persone, trasportate in ospedale, sono morte nel corso delle successive 24 ore.

5) Indagini preliminari

Le indagini condotte immediatamente dopo gli attacchi, consistenti nelle audizioni dei testimoni e nelle verifiche delle informazioni raccolte, hanno portato all'individuazione, verso le 10.50 dell'11 marzo, di un furgone Renault Kangoo[1] nei pressi della stazione ferroviaria di Alcalá de Henares.

All'interno del veicolo sono stati rinvenuti 7 detonatori elettrici posti in una sacca di plastica blu, frammenti dell'involucro di un candelotto di dinamite e svariate audiocassette, una delle quali in lingua araba, contenente versetti coranici

Nelle prime ore del 12 marzo, l'analisi del materiale recuperato presso la stazione locale di *El Pozo del Tío Raimundo*, condotta negli uffici della stazione di polizia di Puente de Vallecas, ha evidenziato una borsa di colore blu scuro contenente un ordigno esplosivo,

[1] Colore bianco; targa: 0576-BRX. Il veicolo è stato rubato tra le 13.00 del 27 febbraio e le 01.00 del 28 febbraio 2004 nel quartiere Tetuán a Madrid.

disattivato dagli artificieri verso le ore 04.30. Esso risultava così composto:

1. – 10.120 grammi di carica esplosiva (dinamite GOMA 2 ECO).
2. - 640 grammi di viti e chiodi.
3. - Un caricabatteria da cellulare.
4. - Un detonatore elettrico.
5. - Un cellulare di marca Trium, modificato, con la sua carta Sim, **programmato in modo da far esplodere l'ordigno alle ore 07.40 attraverso il meccanismo della sveglia/vibrazione.**

A.2) Rivendicazioni degli attentati di Madrid

Primo comunicato

Gli attentati sono stati rivendicati, il giorno stesso, dalle *Brigate Abu Hafs El Masri-Al Qaeda*, con un comunicato inviato via e-mail al giornale arabo "Al Quds Al Arabi", edito a Londra, di cui ampi stralci vengono di seguito riportati:

"Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso, quando siete puniti dovete punire in misura del torto ricevuto. Uccidete dunque coloro che vi combattono dovunque li troviate; scacciateli così come hanno scacciato voi; la sedizione è un reato peggiore dell'omicidio. Coloro che vi aggrediscono dovranno essere da voi aggrediti allo stesso modo"

Le Brigate *Abu Hafs Al-Masri* avevano minacciato, nel loro comunicato riguardante gli attentati di Kerbala e Baghdad del 2 marzo 2004, la preparazione di nuove operazioni...

"abbiamo mantenuto la promessa fatta... La squadra della morte è riuscita ad infiltrarsi nel cuore crociato dell'Europa, infliggendo un colpo doloroso ad uno dei pilastri dell'alleanza crociata, la Spagna, "Questa non è che una parte del regolamento di un vecchio conto in sospeso con la Spagna crociata, alleata dell'America nella sua guerra contro l'Islam"...

Poi chiedono:

"Dov'è l'America, Aznar? Chi vi proteggerà da noi? Chi proteggerà la Gran Bretagna, il Giappone, l'Italia e gli altri alleati? Quando abbiamo colpito le truppe italiane a Nassiriya, abbiamo lanciato un ultimatum agli agenti dell'America: dovete ritirarvi dall'alleanza contro l'Islam, purtroppo non avete recepito il messaggio. Ora siamo stati chiari e speriamo comprendiate questa volta". "Noi delle brigate Abu Hafs Al-Masri non ci rattristiamo per la morte dei cosiddetti civili. E' forse lecito per voi uccidere i nostri bambini, le nostre donne, i nostri vecchi e i nostri

giovani in Afghanistan, Iraq, Palestina e Kashmir, mentre è peccato per noi uccidere i vostri?...

Dio Onnipotente dice: "Chi vi colpisce, deve essere colpito". Mettete giù le mani da noi, liberate i nostri prigionieri, uscite dalla nostra terra e noi vi lasceremo in pace. I popoli alleati degli Stati Uniti devono imporre ai loro governi di porre fine a questa alleanza nella guerra contro il terrorismo, il che significa contro l'Islam. Se sospenderete la vostra guerra, noi sospenderemo la nostra. Vi diciamo che presto la Squadra del Fumo della Morte vi raggiungerà là dove vedrete la vostra gente morire a migliaia, se questa è la volontà di Dio, e questo è un avvertimento. Diciamo ai Musulmani in tutto il mondo che il colpo sferrato dai Venti della Morte Nera è già nella sua fase finale, è quasi al novanta per cento, se questa è la volontà di Dio, è proprio al momento giusto. In un'altra operazione, le Brigate dei Soldati di Gerusalemme hanno colpito gli Ebrei ed i Massoni ad Istanbul, uccidendo tre importanti massoni...se non fosse intervenuto un guasto tecnico, tutti i massoni sarebbero rimasti uccisi.

Diciamo alla Squadra di Bilal Ibn Rabah che abbiamo accettato la proposta, e dopo l'arrivo del delegato, l'azione avrà inizio. E diciamo alla Squadra di Abu 'Ali Al-Harfi che la leadership di Al Qaeda ha deciso di considerare lo Yemen la terza palude, e di dare una lezione al suo Governo apostata, che viene al secondo posto subito dopo Pervez Musharraf. Per questo bisogna mobilitare tutte le cellule, l'azione sarà avviata nel 4515 (?). E diciamo a chi uccide i musulmani sunniti dotti nelle scienze religiose in Iraq di smetterla, o altrimenti...

Un avvertimento a tutte le nazioni: non avvicinatevi ai Crociati americani o alle strutture civili e militari dell'America crociata e dei suoi alleati. Dio è grande, Dio è grande. L'Islam sta già venendo. Brigate Abu Hafs Al-Masri – Al-Qa'ida.

Giovedì 20 muharram 1425- 11 marzo 2004

Va rilevato che questo gruppo trae la propria denominazione dal *martire* egiziano **Mohamed Atef @ *Abu Hafs al-Masri***", esponente di spicco del Comitato Militare di *Al Qaida*, ucciso in Afghanistan, tra l'ottobre e il novembre 2001. Personaggio strettamente collegato ad **Osama Bin Laden,** è considerato uno degli ideatori degli attentati dell'11 settembre negli USA.

Precedentemente, le **Brigate Abu Hafs al Masri** hanno rivendicato la paternità di alcuni tra i più sanguinosi attentati in danno di interessi occidentali e più precisamente:

- L'attentato dinamitardo del 19 novembre 2003 a Istanbul che ha provocato la morte di 30 persone (tra cui il Console Generale del Regno Unito), mentre altre 450 sono rimaste ferite quando due autobomba, guidate da terroristi suicidi, sono state lanciate contro il Consolato Britannico e una filiale dell'HSBC. Allora le *Brigate Abu Hafs al Masri* hanno rivendicato con un comunicato inviato allo stesso giornale gli attentati in argomento, da loro denominati *Operazione Martello di Ferro Islamico*, affermando che il loro obiettivo era colpire interessi britannici in Turchia e perturbare, così, la pace di un paese, quale la Gran Bretagna, che combatte l'Islam. Questi attentati sono stati rivendicati anche dal *Grande Fronte Islamico Combattente Orientale* .

- Gli attentati del 15 novembre 2003 contro due sinagoghe di Istanbul (Turchia), la Nevé Shalom e la Beth Israel, che hanno provocato la morte di 25 persone ed il ferimento di oltre 300 dopo l'esplosione di due autobomba. Uno dei due veicoli era guidato da un terrorista, mentre l'altro era parcheggiato.

- L'attentato terroristico contro una base italiana nella città irachena di Nassiriya, in cui sono stati uccisi 19 militari e 9 civili.

- Gli attacchi del 19 agosto 2003 a Baghdad contro il quartier generale dell'ONU, che hanno provocato la morte di 24 persone (tra cui un ufficiale spagnolo ed il Rappresentante del Segretario Generale delle Nazioni Unite) ed il ferimento di altre 108.

- L'attentato del 5 agosto 2003 a Giacarta (Indonesia) nel quale 12 persone sono rimaste uccise e 150 ferite quando un veicolo 4 X 4, guidato da un kamikaze, è stato fatto esplodere davanti all'ingresso di un hotel della catena statunitense Marriott.

- Lo stesso gruppo ha rivendicato la paternità del *black out* del 14 agosto 2003 nella East Coast degli Stati Uniti.

Secondo comunicato

Verso le ore 19:30 del 13 marzo, una telefonata anonima giunge al centralino dell'emittente televisiva regionale Telemadrid. L'interlocutore, un uomo con accento arabo ma che si esprime in spagnolo, avvisa della presenza di una videocassetta all'interno di un cassonetto dei rifiuti nei pressi della Moschea lungo la circonvallazione M-30 a Madrid.

Le immagini della cassetta recuperata, della durata di due minuti, mostrano un uomo dal volto coperto, vestito con abbigliamento tradizionale arabo, che si esprime in lingua araba con accento marocchino. Testualmente:

"Ci dichiariamo responsabili dell'attacco sferrato a Madrid, a due anni e mezzo di distanza dagli attentati di New York e Washington. E questo in risposta alla vostra collaborazione con le organizzazioni criminali di Bush e dei suoi alleati. Questo è in risposta ai crimini che avete commesso nel mondo

e più precisamente in Iraq e Afghanistan e succederanno cose anche peggiori, se Dio vuole. Voi amate la vita e noi amiamo la morte, il che è un esempio di quello che il Profeta Maometto ha detto: se non cesserete di commettere ingiustizie ci sarà ancora più spargimento di sangue e questi attentati sono ben poca cosa in confronto dei possibili attacchi che può sferrare quello che voi chiamate terrorismo. Questo è un avvertimento del portavoce militare di Al Qaeda per l'Europa, ***Abu Dujan Al Afgani"*** *.*

Terzo comunicato

Si tratta di un comunicato manoscritto, in lingua araba, datato 3 aprile 2004, inviato via fax alla redazione del giornale ABC alle ore 18.05. L'analisi delle caratteristiche del documento consente di affermare che è autentico. Se ne fornisce il testo integrale:

Nel nome di Dio il Clemente e Misericordioso

Comunicato

Come non combattere contro la gente che ha violato i propri giuramenti, contro chi preferirebbe scacciare il Messaggero e chi vi ha attaccato per primo? Avete paura di loro? Se così è, Non ha Dio più diritto ad essere temuto da voi? Se siete credenti… Combattiamoli. Dio li punirà con le vostre mani e farà sì che si vergognino, mentre vi assisterà contro di loro, guarendo in questo modo i cuori dei credenti. E facendo svanire l'ira dai loro cuori, Dio ritorna da coloro che Egli sceglie. Dio è onnisciente, saggio (Sura, At Taubah[2] 13-15). Dopo che lo Stato spagnolo continua a commettere ingiustizie e a perpetrare aggressioni nei confronti dei Musulmani, inviando altre truppe in Iraq e manifestando l'intenzione di inviare altre forze militari in Afghanistan.Dopo aver dimostrato la nostra capacità di colpirvi ancora e aver scatenato su di voi la nostra furia con i benedetti attacchi dell'11 marzo. Dopo aver collocato alcune bombe lungo la linea ferroviaria ad alta velocità vicino a Toledo, pur avendo la possibilità di provocare l'esplosione dei treni in funzione lo scorso Giovedì pomeriggio e lo scorso Venerdì mattina, non l'abbiamo fatto perché il nostro scopo era quello di darvi un avvertimento e di annunciarvi che abbiamo

[2] La nona sura del Corano, conosciuta con il titolo *Al Taubah* (il pentimento e la disapprovazione), rivelata nel nono anno dell'Egira (*Hijra*) è l'unica che non inizia con la formula rituale *Bismillah Rahman Rahim* (nel nome di Dio Clemente e Misericordioso) ma con una dichiarazione di guerra. All'epoca in cui essa fu scritta, infatti, nel VII secolo, l'impero cristiano bizantino di Costantinopoli si era messo in marcia per contrastare l'avanzata delle tribù musulmane che avevano preso ad avanzare fuori dai territori dell'Arabia. La sura parla di una battaglia (*ghazwah* in arabo) più grande che sarebbe dovuta avvenire fornendo le istruzioni per affrontarla. Il riferimento è in particolare a tutte quelle tribù arabe che non si unirono ai musulmani durante la battaglia di Tabuk. E' una sura particolarmente citata dagli islamismi radicali.

JUZGADO CENTRAL

la forza e la capacità, con il permesso di Dio, di attaccarvi come e quando lo desideriamo. Noi, la "Squadra della Morte", annunciamo la sospensione della vecchia tregua e fissiamo un ultimatum al popolo e al Governo spagnoli: entro Sabato 14 safar 1424 (corrispondente al 04 aprile 2004) a mezzogiorno, dovrete soddisfare queste nostre legittime richieste:

1. *Ritirare immediatamente tutte le vostre truppe presenti in Afghanistan e Iraq, impegnandovi a non tornare mai più in questi paesi.*
2. *Cessare ogni sostegno ai nemici della Umma islamica (Stati Uniti e loro alleati), federati contro l'Islam ed i Musulmani.*

Se queste richieste non saranno soddisfatte, vi dichiareremo guerra e giuriamo a Dio Onnipotente e Sublime che trasformeremo il vostro paese in un inferno e faremo scorrere a fiumi il vostro sangue. Questo è considerato il nostro ultimo avvertimento al popolo spagnolo e al suo Governo. "Dio aiuti chiunque lo aiuta. Dio è Forte e Potente". Pace su tutti coloro che seguono la Retta Via. **Abu Dujan Al Afgani** *Gruppo Ansar Al Qaida In Europa*

Quarto comunicato:

Il 3 aprile 2004 è stata rinvenuta una videocassetta all'interno dell'appartamento di Leganés (Madrid), occupato dai terroristi. La videocassetta era stata registrata il precedente 27 marzo alle ore 00.05 e mostra alcuni terroristi con il volto coperto che annunciano il seguente comunicato:

"Nel nome di Allah, il Clemente e Misericordioso. Rivolgiamo le nostre preghiere ad Allah e ne esaudiamo le volontà. Lui protegge i suoi servitori ed ha sconfitto l'ahzab (i partiti). Pace e benedizione fino all'ultimo dei puri messaggeri, il nostro profeta Maometto (che Allah lo benedica e lo salvi).Dopo aver appreso che la situazione non è cambiata e dopo che il vostro nuovo capo ha dichiarato, inaugurando il suo mandato, che la lotta contro i musulmani andrà avanti e che verranno inviate altre truppe crociate in Afghanistan, le Compagnie della Morte ed Ansar al Qaida hanno adottato la risoluzione di continuare a percorrere il cammino della Jihad santa e di resistere a tutto … (piccola parte incomprensibile)in nome della lotta contro il terrorismo.
Per questo motivo la cellula di Al-Andalus ha deciso di non muoversi finché le truppe spagnole non si saranno ritirate dal quartier generale musulmano senza condizioni.Se ciò non avverrà entro una settimana, a partire da oggi porteremo avanti la nostra Jihad fino al martirio nella terra di Tarek Ben Ziyad.Sappiate che non avrete scampo e che Bush e la sua

amministrazione vi porteranno solo distruzione. Noi uccideremo in ogni luogo ed in ogni tempo. Non ci sono differenze tra i civili ed i militari: le nostre vittime innocenti stanno morendo a migliaia in Afghanistan ed in Iraq. Il vostro sangue è più prezioso del nostro? Non avremo pietà con la vostra gente, vi uccideremo, porteremo la guerra nelle vostre case e voi non prenderete più sonno. Noi ci comportiamo correttamente: colpite coloro i quali vi hanno attaccato e nello stesso modo in cui essi hanno attaccato voi.Voglio rivolgermi a coloro i quali hanno sofferto ingiustizie o aggressioni per l'accusa di aver partecipato agli attentati dell'11-M: avete seguito i dettami dell'hadith (i racconti della vita del profeta) di Maometto (che Allah lo benedica e lo salvi) colui il quale si è lavato le mani dei musulmani che vivono con i politeisti. A voi è nota la crociata spagnola contro i musulmani; l'espulsione da Al-Andalus ed i tribunali dell'Inquisizione non sono troppo lontani. Ci dispiace per le ingiustizie che dovete subire ma la nostra Jihad è al di sopra di ogni cosa perché i nostri fratelli sono stati uccisi e le loro gole sono state tagliate in ogni parte del mondo. Sangue per sangue! Distruzione per distruzione! Allah!

A.3) Sviluppo delle indagini

Le indagini svolte sulla base degli interrogatori, le intercettazioni telefoniche e le dichiarazioni dei testimoni, hanno permesso alle autorità iberiche di stabilire quanto segue:

Jamal Zougham e **Mohamed Chaoui**, cittadini di nazionalità marocchina e gestori del call center "*Jawal Mundo Telecom*" il 25 febbraio 2004 avevano acquistato alcune delle schede utilizzate per gli attentati.

Il 3 ed il 4 marzo due individui non identificati hanno comprato sette cellulari in una città nelle vicinanze di Madrid. Uno di questi telefoni è stato usato per innescare un'ordigno esplosivo. Quattro giorni più tardi, i medesimi soggetti hanno comprato un altro cellulare ed una cassetta con le stesse caratteristiche di quella usata per il secondo comunicato di rivendicazione dell'attentato. I proprietari del negozio ove tale merce è stata acquistata, **Suresh Kumar** e **Vinay Kohli**, cittadini di nazionalità indiana, sono stati arrestati il 13 marzo.

In seguito all'arresto avvenuto il 13 marzo di **Jamal Zougham,** che è stato riconosciuto da testimoni oculari come uno degli attentatori materiali dell'attentato, e di **Mohamed Chaoui**, si è potuto stabilire che **José Emilio Suarez Trashorras**, cittadino spagnolo, era la persona che aveva fornito gli esplosivi ai terroristi. Lo stesso aveva tenuto

i contatti attraverso suo cognato **Antonio Toro Castro**[3], che aveva conosciuto uno di essi, segnatamente il marocchino **Rafa Zouheir**[4] nella prigione di Villabona (Asturie).

José Trashorras, **Rafa Zouheir** e gli altri tre cittadini marocchini coinvolti nel trasporto dell'esplosivo, **Jamal Ahmidan** alias *Jamal Moogly* alias *El Chino*, che il 3 aprile si è immolato nell'appartamento di *Leganes*, **Rachid Aglif** ed una terza persona che risulta sconosciuta, si sono incontrati a Madrid per rifornirsi di detonatori e dinamite. **José Trashorras**, con precedenti penali per reati comuni, aveva lavorato in una miniera nelle Asturie ed è per questo che conosceva il luogo ove era custodito l'arsenale e le misure di sicurezza in uso nella miniera. Probabilmente l'esplosivo rubato era quantificabile in circa 200 chili di dinamite.

Si sospetta che **Jamal Ahmidan**, insieme ai fratelli marocchini **Mohamed** e **Rachid Oulad Akcha**, anche quest'ultimo suicidatosi nell'appartamento di *Leganes*, abbia assemblato gli esplosivi nelle Asturie. **Mohamed Oulad Akcha**, è stato identificato per la persona che ha manipolato l'esplosivo nella *Morata de Tajuña* – la residenza in campagna di Chinchón, utilizzata dai terroristi e localizzata dagli investigatori spagnoli il 25 marzo. Lo stesso **Mohamed Akcha** è stato inoltre identificato come una delle persone che ha richiesto e falsificato le targhe delle vetture utilizzate nel trasporto dell'esplosivo ed è altresì ritenuto uno dei possibili attentatori.

Rachid Oulad Akcha potrebbe aver partecipato, insieme a **Jamal Zougham**, agli incontri con **José Trashorras**, colui che fornì le indicazioni per il reperimento degli esplosivi e dei detonatori. Anche **Rachid Akcha** è stato inoltre identificato come una delle persone che ha partecipato agli incontri organizzati presso la *Morata de Tajuña*, così come **Jamal Zougham**.

Le indagini in Spagna hanno permesso di accertare che il 28 febbraio 2004 i terroristi suindicati si sono recati ad Avilés (Asturie) per prelevare gli esplosivi . Hanno viaggiato a bordo di una Golf Volkswagen guidata da **Jamal Ahmidan**, che nella circostanza era in possesso di un passaporto falso e di una patente di guida intestata ad un certo *Youssef Ben Salah*, cittadino belga. All'inizio, per trasportare gli esplosivi, era stata utilizzata una Toyota Corolla provvista di targhe false, messa a disposizione da **José Trashorras**. A causa di un incidente la vettura è stata abbandonata ed è stata utilizzata la VW Golf.

Come detto, il 13 marzo, due giorni dopo i devastanti attentati di Madrid, sono stati arrestati i cittadini indiani **Suresh Kumar** e **Vinay Kohli**, proprietari di un negozio dove erano stati acquistati un cellulare ed una videocassetta utilizzati dagli attentatori, nonché **Jamal Zougham** riconosciuto come uno degli esecutori materiali dell'attentato

Il 17 marzo sono stati arrestati **Abderrahim Zbakh** e **Mohamed Al Hadi Chedadi**, quest'ultimo sospettato di aver fornito i mezzi tecnici per preparare gli esplosivi ed il 20 marzo, perché ritenuta coinvolta nei medesimi fatti, è stata arrestata anche **Naima Oulad Akcha**, sorella dei predetti **Mohammed** e **Rachid**,

[3] Arrestato il 27 marzo 2004.
[4] Arrestato il 19 marzo 2004.

Il 25 marzo gli investigatori spagnoli hanno individuato la *Morata de Tajuña*, la residenza in campagna di Chinchón a Madrid ove sono stati assemblati gli ordigni. Questa casa era stata acquistata da **Nayat Fadal Mohamed**, moglie di **Need Acaid**, detenuto perché ritenuto membro della *cellula* fondamentalista smantellata in Spagna nel novembre 2001[5], che faceva capo al siriano **Imad Eddin Barakat Yarkas,** meglio conosciuto con lo pseudonimo di ***Abu Dah Dah***, *leader* di un gruppo di estremisti sospettato di svolgere attività di reclutamento e supporto logistico per l'organizzazione ***Al Qaida***.

Il 29 marzo la polizia spagnola ha arrestato **Walid Altarakji Al Masri** e **Mohamad Badr Din Al Akkad,** il primo figurava come proprietario della casa nelle pratiche relative all'affitto dell'immobile ceduto in favore di **Jamal Ahmidan** per il tramite del **Mohamad Badr.**

Nella residenza *Morata de Tajuña* la polizia spagnola ha rinvenuto diverso materiale tra cui i resti dei detonatori elettrici utilizzati nella composizione degli ordigni esplosi. Nella stessa casa, peraltro, si trovava il marocchino **Hamid Ahmidan,** fratello di ***El Chino***, tratto in arresto.

Nel corso di una perquisizione effettuata presso un altro appartamento di Madrid nella disponibilità degli indagati sono stati rinvenuti 40 chili di hashish.

Lo sviluppo delle indagini ha portato all'individuazione, il 1° aprile, di una casa affittata il 6 Marzo a Granada da **Abdennabi Kounija,** alias *Abdallah,* per la durata di un mese. I controlli effettuati all'interno della stessa hanno permesso di appurare che essa non era mai stata utilizzata.

Sempre il 1° aprile il Juzgado Central (Tribunale Centrale) n.6 ha emesso ordini d'arresto internazionale a carico di altri individui, tra gli arrestati **Said Berraj,** un marocchino ritenuto legato alla formazione del *Gruppo Islamico Combattente Marocchino* (GICM), che avrebbe mantenuto legami con **Sarhane Ben Abdelmajid Fakhet,** del quale si parlerà in seguito, e **Basel Ghalyoun.**

Il 2 aprile è stato scoperto un manufatto esplosivo al 61,200 chilometro della linea ferroviaria ad alta velocità (AVE) della tratta Madrid-Siviglia. L'ordigno, composto di 12 chili di *goma 2 eco*, un detonatore del tipo utilizzato l'11 marzo e 136 metri di cavo, era mancante dell'innesco elettrico. I terroristi avevano reciso il filo elettrico di protezione per raggiungere quel punto del binario.

L'esplosivo, disinnescato dai tecnici della Guardia Civil, era contenuto dentro una borsa di plastica di un centro commerciale. I campioni del DNA, raccolti all'interno del

[5] Il 13 novembre 2001, a conclusione di attività investigativa coordinata in territorio spagnolo dal Giudice **Baltazar Garzon**, la polizia iberica ha tratto in arresto: **Imad Eddin Barakat Yarkas**@ *Abu Dahdah*@ *Abu Adnan*, **Ousama Darra** @ *Abu Thabet* @ *Abu Bashir*, **Jasem Mahboule** @ *Abu Mohamad*, **Mohamed Needl Acaid** @ *Nidal*, **Mohamed Zaher Asade** @ *Abu Ahmad* @ *Abu Hmeid*, **Basam Dalati Satut** @ *Abu Abdo*, **Mohamed Galeb Kalaje Zouaydi** @ *Abu Talha*, **Luis Jose' Galan Gonzalez** @ *Yusuf Galan*, **Said Chedadi** @ *Said*, mentre due presunti membri del gruppo, entrambi destinatari di misura restrittiva, erano riusciti a sottrarsi alla cattura, in particolare **Amer Azizi** e **Najb Chaib Mohamed** @ *Najib*; nel corso delle perquisizioni furono sequestrati armi e materiale ideologico di propaganda islamica radicale tra cui manuali per la fabbricazione di ordigni.

sacchetto di plastica, hanno confermato che uno dei potenziali attentatori era **Asri Rifaat Anouar**, nato il 16 dicembre 1980 a Tetuan (Marocco), morto nell'appartamento di Leganés il giorno dopo.

Il 03 aprile è stato scoperto un altro appartamento a *Leganés*, nei dintorni di Madrid; questa casa, rivelatasi una base della cellula terroristica, era stata affittata da **Mohamed Belhadji**, che si è sottratto alla cattura.

Nel corso dell'operazione di polizia finalizzata all'arresto degli occupanti, i terroristi hanno sparato alcuni colpi d'arma da fuoco contro gli ufficiali di polizia.

Abdelmajid Bouchar, anch'egli sottrattosi alla cattura, che in quel momento aveva abbandonato la casa ed era riuscito a fuggire, aveva infatti avvertito gli occupanti della presenza delle forze dell'ordine.

Alle ore 21.00 di quel giorno un ordigno esplosivo attivato dai terroristi ha provocato la morte di tutti gli occupanti dell'appartamento e di un membro dei Corpi Speciali della Polizia Nazionale.

In seguito all'esplosione sono morti sette terroristi:

1. **Sarhane Ben Abdelmajid Fakhet** @ *Sarhan il tunisino*, nato il 10.07.1968 a Tunisi. Anch'egli risultava aver preso in locazione la *Morata de Tajuña*, usata dagli autori dell'attentato. Secondo le indagini era legato ai detenuti **Jamal Zougham** e **Basel Ghalyoun**, identificati entrambi come autori materiali degli attentati.
2. **Jamal Ahmidan** @ *Mowgly* @ *El Chino*. E' stato identificato come una delle persone intervenute nell'acquisto e nel trasporto dell'esplosivo e dei detonatori usati per gli attentati. Ha affittato la residenza di campagna della *Morata de Tajuña*, utilizzata poi dai terroristi. E' probabile che sia stato anche autore materiale dell'attentato.
3. **Abdennabi Kounjaa** @ *Abdallah*. E' stato identificato come uno degli individui che si erano nascosti nella residenza di campagna della *Morata de Tajuña*, insieme al gruppo di **Jamal Ahmidan**. E' probabile che abbia partecipato alla fabbricazione degli esplosivi utilizzati per compiere gli attentati e potrebbe essere stato uno degli autori materiali degli stessi.
4. **Asri Rifaat Anouar**, con precedenti per violazione della Legge sull'Immigrazione.
5. **Rachid Oulad Akcha**, i cui resti sono stati identificati grazie ai test del DNA.
6. **Mohamed Oulad Akcha**, fratello del predetto **Rachid** anch'egli identificato tramite DNA
7. **Allekema Lamari**, nato il 10.07.1965 ad Algeri, identificato solo in un momento successivo tramite comparazione del DNA. **Allekema Lamari**, conosciuto anche con lo pseudonimo *Yassin*, in data 7 aprile 1997 era risultato coinvolto in un'inchiesta giudiziaria condotta nella città spagnola di Valencia, che aveva portato all'arresto di undici stranieri di nazionalità algerina e tunisina[6] arrestati perché

[6] A Valencia, tra gli arrestati di quella operazione di polizia vi erano gli algerini **Noureddine Salim Adoumalou, Bachir Belhakem, Bensmail Abdelkrim, Mohamed Amine Akli** e **Sohbi Khouni**, tutti, con lo stesso **Allekema Lamari**, risultati collegati ad estremisti islamici coinvolti in inchieste giudiziarie a Milano tra il 1996 ed il 2001, in particolare l'. ***operazione Al Shabka*** del 7 novembre 1996, ***operazione Ritorno*** del 10 giugno 1998 e ***operazione Al Muhajirun*** (fasi del 4 aprile e 10 ottobre 2001).

ritenuti membri di una cellula di sostegno al GIA (Gruppo Islamico Armato) algerino. Condannato si era in seguito sottratto alla detenzione rendendosi irreperibile.

All'interno dell'appartamento di Leganes è stato rinvenuto il seguente materiale:

- 200 detonatori corrispondenti a quelli utilizzati dai terroristi per l'attentato dell'11 marzo;
- 2 buste contenenti ognuna 10 chili di dinamite, simili alle bombe utilizzate l'11-M;
- 5 telefoni cellulari, probabilmente acquistati lo stesso giorno in cui sono stati acquistati quelli utilizzati l'11-M;
- 2 cinture con 2 chili di esplosivo ognuna;
- 2 fucili automatici;
- varie armi di piccolo calibro;
- una video cassetta (il "*quarto comunicato di rivendicazione*")
- Un passaporto appartenente ad **Abdelmajid Bouchar;**
- Alcuni documenti appartenenti a **Mohamed Bouharrat**, che è stato arrestato il successivo 26 aprile.

La polizia spagnola ritiene che probabilmente tutti gli occupanti di questo appartamento erano coloro che materialmente hanno portato a termine gli attentati dell'11 marzo a Madrid. **Sarhane Ben Abdelmajid Fakhet,** inizialmente ritenuto il leader del commando operativo, apparteneva al gruppo di seguaci di **Rabei Osman El Sayed Ahmed** durante il periodo in cui quest'ultimo ha vissuto a Madrid.

Il 13 aprile, in seguito ad individuazione fotografica, sono stati arrestati i marocchini **Mohammed Bakali Boutaliha** e **Faisal Allouch**.

il 24 aprile sono stati arrestati **Basel Ghalyoun,** individuato come uno degli autori materiali dell'attentato, **Fouad El Morabit Amghar** ed il cittadino spagnolo di origini siriane **Mouhannad Almallah Dabas**. Un altro degli autori materiali dell'attentato, **Mohamed Hadad**, si è sottratto alla cattura.

Nel prosieguo dell'attività investigativa le autorità iberiche hanno emesso mandato di cattura internazionale per il suo coinvolgimento nella strage di Madrid nei confronti del cittadino marocchino**Youssef Belhadj** nato a B. Touzine (Marocco) il 27 maggio 1976, figlio di ***Ahmed*** ed ***Aicha***, titolare del passaporto ordinario marocchino n° L-197871, residente in Belgio.

Lo straniero, secondo le valutazioni dell'organo inquirente spagnolo, corrisponde al terrorista che, presentatosi con lo pseudonimo di ***Abu Doujana Al Afgani***, ha rivendicato attraverso un video, ed anche con un comunicato recante il suo nome in calce, gli attentati dell'11 marzo a Madrid.

Youssef Belhadj è un esponente di primo piano dell'organizzazione radicale maghrebina **GICM (Gruppo Islamico Combattente Marocchino)** per tale ragione era già stato tratto in arresto dalle autorità del Belgio nel marzo del 2004, a conclusione di un inchiesta condotta parallelamente in Francia e Belgio che ha portato allo smantellamento di due collegate *cellule* della medesima organizzazione terroristica (GICM) conosciute come *Gruppo Baouchi* (Francia) e *Gruppo Hakimi* (Belgio), di cui si parlerà oltre.

Molteplici sono i legami tra gli attentatori di Madrid e soggetti legati al **GICM**, acronimo di *Gruppo Islamico Combattente Marocchino*, operanti in ambito europeo.

Si rende pertanto opportuno, per una visione d'insieme del fenomeno, soffermarsi brevemente sulle operazioni che hanno portato prima in Francia e Belgio, in seguito alle isole Canarie, alla individuazione di strutture eversive organiche al **GICM**, operazioni di polizia cronologicamente successive ai tragici eventi di Madrid.

A.4) Smantellamento cellula belga GICM

Il 19 marzo 2004 le autorità del Belgio hanno tratto in arresto le seguenti persone, sospettate di far parte di una cellula islamica radicale, organica al **Gruppo Islamico Combattente Marocchino (GICM)**, conosciuta come **Gruppo Hakimi**.

1. **Hakimi Abdelkader** nato il 31.12.65 a Oujda (marocco) domiciliato in località St – Jans – Molenbeek (Belgio) Sint Juliaanstraat 04, cittadino marocchino.
2. **Ouabur Abdallah** nato il 22.4.74 sa Maaseik (Belgio) ivi dimorante in Rode Kruisstraat 53, cittadino marocchino.
3. **Bouloudo Khalid** nto il 30.10.74 a Maaseik (Belgio) ivi dimorante in Grote Kerkstraat 23/9, cittadino belga.
4. **Lounani Mostafa** nato il 9.10.63 a Taourit (Marocco) dimorante in località St – Jans – Molenbeek (Belgio) Hertogin Van Barbant 04 04, cittadino marocchino.
5. **Belhadj Youssef** nato il 27.5.76 a Nador (Marocco) dimorante in località St – Jans – Molenbeek (Belgio) Hertogin Van Barbant 04 04, cittadino marocchino.
6. **El Haski Lahoussine** nato il 13.11.1975 ad Agadir (Marocco) domiciliato a Maaseik (Belgio) Izevenstraat 58, cittadino marocchino;

El Haski Lahoussine è stato arrestato in un secondo momento, in data 1° luglio 2004,

Belhadj Youssef era stato rilasciato con la condizionale il 14 luglio del 2004 ma è stato nuovamente arrestato, in data 1° febbraio 2005, in quanto destinatario di mandato di cattura europeo nell'ambito dell'inchiesta sull'11 marzo a Madrid.

Hakimi Abdelkader aveva vissuto in precedenza in Italia. Difatti, dalla comparazione dattiloscopica, risulta fotosegnalato due volte in Italia, segnatamente in data 12.2.97 dalla Questura di Varese poiché espulso dal territorio nazionale ed il successivo 24.2.97 dai Carabinieri di Varese per spaccio di sostanze stupefacenti. In entrambi i casi lo straniero ha fornito le false generalità di **Sako Injay** nato il 31.12.75 a Bamako.

Per **Hakimi Abdelkader** l'Interpol di Rabat (Marocco) il 03 ottobre 2003 aveva disposto la diffusione in campo internazionale del mandato di arresto ai fini estradizionali verso il Marocco, emesso dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Rabat, per i reati di costituzione di associazione terroristica ed altro in relazione agli attentati del 16 maggio 2003 a Casablanca. Alcuni degli arrestati per quell'episodio hanno denunciato Hakimi Abdelkader come facente parte dell'associazione terroristica denominata appunto "***Gruppo***

Islamico Combattente Marocchino", che ha tra i suoi scopi quello di destabilizzare l'ordine e la sicurezza pubblica in Marocco.

A.5) Smantellamento cellula francese GICM

Nel quadro della cooperazione internazionale con le autorità francesi sono state acquisite mirate informazioni sull'operazione di polizia che ha portato all'arresto di diversi estremisti islamici appartenenti al c.d. *gruppo Baouchi*.

Il 5 aprile 2004, nel quadro delle indagini susseguenti gli attentati di Casablanca del **16 maggio 2003** la DST francese ha proceduto al fermo di 13 persone, sei dei quali risultati membri del GICM, gli altri sette facenti parte dell'entourage familiare degli arrestati. Tra di essi in particolare:

1. **Mustapha Baouchi @ Youssef al Faransi** nato a Mtalsa (Marocco) il 26.5.75, dimorante a Aulnay sous Bois – Seine Saint Denis 93 – (Francia), di nazionalità marocchina.
2. **Bachir Ghoumid @ Abdallah** nato il 5.4.74 a Mantes la Jolie –Yvelines 78 – (Francia), ivi residente, di nazionalità francese.
3. **Fouad Charouali @ Soufiane al Faransi** nato il 4.5.75 a Temsamane (Marocco), dimorante a Mantes la Jolie (Francia), di nazionalità francese.
4. **Rachid Ait El Hadj @ Driss** nato il 5.4.75 ad Agadir (Marocco) dimorante a Mureax (Francia), di nazionalità francese.
5. **Reduane Abrerbi @ Mourad al Faransi** nato l'8.5.77 ad Agadir (Marocco) dimorante a Plaisir (Francia), di nazionalità francese.
6. **Attila Turk** nato il 5.6.76 a Mantes le Jolie (Francia) ivi residente, di nazionalità francese.

Le dichiarazioni rese dagli stranieri alle autorità francesi hanno permesso di ricostruire il percorso dei predetti in seno ai *movimenti islamisti jihadisti* internazionali, le loro aspirazioni a compiere attentati, in particolare contro i rappresentanti della monarchia marocchina, e la loro attività di sostegno logistico ai *mujaheddin* in fuga.

Più nel dettaglio è emerso che i segnalati **Baouchi, Ghoumid, Charouali** e **Ait El Hadj** sono dei veterani dei campi di addestramento afgani legati ad **Al Qaida**, i quali hanno soggiornato in Afghanistan fino all'intervento militare delle forze della coalizione del novembre 2001.

Baouchi in particolare, considerato il leader del gruppo francese, aveva frequentato i campi afgani a partire dal 1998, divenendo in seguito istruttore delle nuove reclute per conto dell'organizzazione, in particolare impartendo loro lezioni anche **sulla componentistica elettronica degli ordigni attivabili a distanza.**

Egli aveva altresì l'incarico di raccordare le varie cellule europee dell'organizzazione, mantenendo in particolare rapporti con la cellula belga capeggiata da **Hakimi Abdelkader** cui faceva pervenire i fondi raccolti dal gruppo francese.

Dalle indagini francesi è emerso che la maggior parte dei giovani del gruppo, originari del quartiere di Val Fourrè a Mantes la Jolie (Yvelines) è stata reclutata da **Tayeb Bentizi @ Haji Youssef**, attualmente detenuto in Marocco per appartenenza ad organizzazione terroristica.

Questi, esperto di arti marziali, è stato Imam di una moschea francese a Mantes la Jolie, fino alla sua espulsione da quel territorio, avvenuta nel 1995 a causa delle sue posizioni ideologiche particolarmente radicali. **Tayeb Bentizi** è divenuto in seguito Emiro del **GICM**.

A.6) Smantellamento cellula GICM - Lanzarote (Canarie)

In data 17 dicembre 2004 i collegati organi di polizia spagnoli, in esecuzione dei mandati d'arresto disposti dal Tribunale di Prima Istanza nr. 5 e 6, hanno proceduto all'arresto in località Lanzarote, nelle isole Canarie, dei seguenti cittadini marocchini, ritenuti organici all'orgnizzazione estremistica **GICM, - il c.d. gruppo El Haski**:

1. **Hassan El Haski @ Abu Hamza** nato il 5.8.63 a Guelmin (Marocco), cittadino marocchino, leader del gruppo ed esponente di primo piano del **GICM**, arrestato in località Blanca - Yaiza Beach di Lanzarote.
2. **Ali Fahimi** nato l'8.3.1973 a Tan Tan Sahara, anch'egli arrestato in località Blanca - Yaiza Beach di Lanzarote.
3. **Abdallah Mourib @ Abu Hatim** nato il 13.12.1968 ad Agadir (Marocco) arrestato in località Puerto del Carmen (Lanzarote).
4. **Brahim Atia El Hammouchi** nato il 21.11.1964 in Marocco anch'egli tratto in arresto in località Blanca _ Yaiza Beach di Lanzarote.

Hassan El Haski @ Abu Hamza, secondo quanto comunicato dalle autorità spagnole, era divenuto un membro di primo dell'organizzazione estremistica marocchina, ed è altresì ritenuto coinvolto negli attentati di Madrid dell'11 marzo.

Questi, così come il connazionale **Abdallah Mourib** anch'egli arrestato, sarebbe un veterano dei campi di addestramento in Afghanistan.

Brahim Atia El Hammouchi è invece ritenuto coinvolto negli attentati di Casablanca del 16 maggio 2003.

A.7) Avvio delle indagini in Italia

Alla fine del mese di marzo 2004 ha avuto inizio in Italia l'attività investigativa nei confronti del cittadino egiziano **Rabei Osman El Sayed Ahmed**, attività che ha preso spunto da informazioni della polizia spagnola circa i legami accertati del **Rabei Osman** con alcuni degli attentatori dell'11 marzo.

In particolare l'utenza telefonica cellulare italiana **3391492264** (risultata in effetti in uso al **Rabei**), era stata segnalata dalle Autorità spagnole perché annotata in un appunto sequestrato al marocchino **Fouad el Mourabit Amghar**, coinvolto nell'inchiesta giudiziaria Madrid, che ha dichiarato alle autorità spagnole che l'utenza in questione era in uso ad un egiziano di nome **Rabei** dimorante in Italia.

Detta utenza, giusta autorizzazione dell'A.G. procedente, è stata sottoposta ad intercettazione telefonica in Italia, inizialmente disposta dall'A.G. torinese e seguita dalla Digos di Torino; l'attività investigativa è stata in seguito trasferita all'A.G. di Milano e delegata a questa Polizia Giudiziaria, essendo emerso che l'utilizzatore risultava dimorare stabilmente in questo capoluogo.

L'attività di indagine sul conto di **Rabei Osman El Sayed Ahmed** è stata supportata, come vedremo, da numerose intercettazioni telefoniche, anche internazionali, ambientali e telematiche nonché da continuativi servizi di osservazione controllo e pedinamento.

Rimandando ai successivi paragrafi per gli elementi di dettaglio, in questa sede è opportuno premettere che l'inchiesta, sebbene articolatasi in un limitato lasso di tempo, ha consentito di raccogliere circostanziati indizi investigativi circa una compartecipazione del **Rabei Osman** negli attentati spagnoli dell'11 marzo 2004 e di accertare nel contempo l'esistenza di una rete estremistica in ambito europeo, di cui lo stesso egiziano era elemento di spicco, certamente riconducibile all'organizzazione *Al Qaida*, operante anche nel reclutamento ed indottrinamento di nuove leve da destinare ad azioni di martirio.

I trascorsi spagnoli del **Rabei Osman El Sayed Ahmed** rappresentano una tappa fondamentale per comprendere l'evolversi delle investigazioni sul suo conto. In sede di Commissione Rogatoria Internazionale, presso le Autorità spagnole è stato acquisito un dettagliato dossier investigativo sul cittadino egiziano, che di seguito si riporta. L'indagato era infatti noto a quelle Autorità sin dal 2001, avendo vissuto per diverso tempo a Madrid.

A.8) Nota riepilogativa trasmessa dalle autorità spagnole

Già nel 2001 viene accertata a Madrid la presenza di uno straniero che esercita una notevole influenza su un gruppo di musulmani di nazionalità diverse. L'individuo in questione è stato all'epoca identificato come **Rabei Osman El Sayed Ahmed,** nato il 22.07.71 a Alazizya – Samnoud (Egitto), figlio di Osman El Sayed Ahmed e Zineb Wali, titolare del passaporto egiziano n° 0439061. Negli ambienti islamici madrileni era conosciuto come ***Mohamed l'Egiziano.***

Secondo le informazioni ricevute da quelle Autorità **Rabei Osman** era membro dell'organizzazione terroristica ***Jihad Islamica Egiziana (EIJ),*** spina dorsale di ***Al Qaida.*** Egli avrebbe svolto per tre anni il servizio militare obbligatorio nell'esercito egiziano, permanendovi altri due anni come volontario.

Durante la leva nell'esercito egiziano avrebbe servito a Port Said, nella Brigata degli Esplosivi, e sarebbe stato considerato un esperto in questa materia. Sarebbe stato

detenuto in patria nella prigione egiziana di "*Abu Za'abal*", per motivi non noti, per quanto sia notorio che questo centro penitenziario è catalogato come carcere di massima sicurezza destinato ai prigionieri che scontano pene in relazione ad attività estremistiche.

Rabei Osman era giunto in Spagna proveniente dalla Germania e nel suo cerchio di amicizie dava ad intendere che era stato anche in Afghanistan. Durante il periodo di residenza a Madrid ha assunto la leadership di un piccolo gruppo di seguaci arabi, tutti di ideologia estremista, sostenitori della *Jihad* e di **Osama Bin Laden.**

Questi individui, in seguito, sono risultati implicati, a gradi differenti, negli attentati terroristici dell'11 marzo a Madrid. Fra loro, **Sarhane Ben Abdelmajid Fakhet**, alias *Sarhane al Tunsi (il tunisino)*, **Fouad El Morabit Amghar, Basel Ghalyoun** e **Khaled Zeimi Pardo**.

La presenza di ***Mohamed l'egiziano*** **(Rabei Osman)** e dei suoi seguaci non era gradita in alcune moschee di Madrid, probabilmente a causa della rigida ortodossia professata dal gruppo nell'interpretazione dei precetti coranici.

Lo straniero, secondo gli elementi in possesso di quelle Autorità, era in particolar modo legato al tunisino **Sarhane Ben Abdelmajid Fakhet**, tra i terroristi suicidi del 3 aprile 2004 a Leganés (Madrid), considerato leader operativo del *commando* terrorista responsabile degli attentati dell'11 marzo.

Il 27 febbraio 2003, **Rabei Osman** ha lasciato la Spagna per trasferirsi a Parigi (Francia). Secondo informazioni confidenziali della Polizia spagnola il **Rabei** sarebbe poi tornato a Madrid nel dicembre dello stesso anno.

Si ignora il motivo del viaggio in Spagna nel dicembre 2003 e le persone con le quali si era messo in contatto, la polizia spagnola non esclude, visto che alcuni dei suoi seguaci erano stati arrestati, che questo viaggio potesse essere in relazione agli attentati dell'11 marzo.

Molti elementi che testimoniano i legami di **Rabei Osman El Sayed Ahmed** con gli attentatori dell'11 marzo sono emersi nelle Indagini Preliminari 53/02 del Tribunale Centrale di Istruzione nr. Cinque.

In primo luogo l'utenza spagnola **0034627060657** (che **Rabei Osman** ha cercato di contattare dall'Italia dopo gli attentati e di cui si parlerà oltre), corrispondente ad una carta prepagata utilizzata da **Fouad El Morabit Amghar**, arrestato nel corso delle indagini sugli attentati, ma già emerso all'epoca della presenza del **Rabei** a Madrid come suo abituale frequentatore.

Fouad El Morabit era considerato un estremista islamico che in certi periodi abitava a Gijón e periodicamente si recava a Madrid per mettersi in contatto con **Rabei Osman**.

Un altro componente del gruppo madrileno di **Rabei Osman** era il siriano **Basel Ghalyoun,** uno degli autori materiali degli attentati dell'11 marzo (è stato riconosciuto dai testimoni come una delle persone che collocò materialmente l'esplosivo in uno dei treni

obiettivo dell'attacco terroristico). Questi condivideva la propria abitazione in Spagna con **Fouad El Morabit Amghar**.

Nella capitale spagnola altro suo seguace era **Atmane Rezali**, alias ***Lokhman***, nato l' 08.09.1970 a Bordj el Kiffan in Algeria, il quale è stato detenuto il 19 gennaio 2003 nella località di Hospitalet de Llobregat (Barcellona), assieme a **Najib Chaib Mohamed**, poiché entrambi ritenuti membri della cellula di **Al Qaida** del siriano **Imad Eddin Barakat Yarkas**, alias *Abu Dah Dah*, che fu disarticolata nel novembre del 2001.

Il predetto **Lokhman**, in particolare, condivideva all'epoca un appartamento sito in calle Martin de los Heros n°79 a Madrid con **Najib** e **Luis José Galan Gonzales**, alias *Yusuf Galan*, altro esponente del gruppo. **Lokhman** era stato un *mujahidin* in Afghanistan.

Ritornando alle informazioni sul **Rabei Osman** contenute nelle Indagini Preliminari 53/02 (J.C.I. 5), **egli è stato riconosciuto in fotografia da una testimone, come uno degli individui che frequentava la casa di campagna dove si riunivano i terroristi autori degli attentati dell'11 marzo, situata nella località di *Morata de Tajuna* (Madrid), e dove sono stati preparati gli esplosivi utilizzati negli attentati terroristici.**

Questo riconoscimento fa supporre che ***Mohamed L'egiziano*** poteva essere stato in Spagna il sei e il sette marzo 2004, solo qualche giorno prima degli attentati dell'11 marzo.

Rabei Osman, dal mese di dicembre 2001 utilizzava in Spagna un telefono cellulare con sim card n. **653263295** che è stato all'epoca oggetto di intercettazione telefonica da parte di quelle Autorità: dall'ascolto è stato possibile documentare stretti contatti con vari individui risultati poi figurare, tre anni dopo, tra i responsabili principali degli attentati dell'11 marzo 2004 a Madrid ed in particolare:

1) Sarhane Ben Abdelmajid Fakhet, a sua volta utilizzatore di due numeri di telefono, **627225227** e **600086743**; la prima utenza è più volte emersa nell'inchiesta sugli attentati dell'11 marzo e nel dettaglio, tra la documentazione rinvenuta in calle (via) Virgen del Coro n°11 di Madrid, domicilio di **Mohamed Al Hadi Cheddadi**, tra la documentazione rinvenuta in calle Caravaca 13, abbinato al nome di *Sarhane*, domicilio di **Fouad El Morabit e Basel Ghalyoun**, tra la documentazione rinvenuta in calle Tribulete 17, locale commerciale di **Jamal Zougham**, tutti coinvolti nell'inchiesta giudiziaria per le stragi di Madrid, nonché tra la documentazione rinvenuta in calle Francisco Remiro n°41, domicilio dello stesso **Sarhane** a Madrid, dove appariva su una fattura di spedizione di un pacco emessa dalla DHL, e anche su una richiesta del Ministero del Lavoro a nome di **Sarhane Ben Abdelmajid Fakhet**.

2) Fouad El Morabit Amghar, nato il 03.09.1975 a Nador (Marocco), figlio di *Mohamed* e *Ghalia*, titolare dei documenti d'identità (NIE) 02954047-l con domicilio a Virgen del Coro 11 Bajo, local 3 a Madrid. Questi ha mantenuto diversi contatti con **Rabei Osman El Sayed Ahmed** e nel corso di una conversazione, i due parlavano, tra l'altro, di tale "*al Andalousi*", che potrebbe corrispondere ad **Amer El Azizi**, conosciuto appunto con lo pseudonimo di ***Othman al Andalousi***, destinatario di un mandato internazionale di ricerca e cattura, per la sua appartenenza alla cellula di *Al Qaida* in Spagna capeggiata dal siriano ***Abu Dah Dah***.

In un'altra conversazione **Rabei Osman**, che si trovava già in Francia, comunicò a **Fouad** il suo nuovo numero con prefisso francese **612344416.** Quest'ultima utenza che, come detto, corrisponde al telefono francese utilizzato da **Rabei** durante la sua permanenza a Parigi, appariva nell'agenda del telefono cellulare Siemens S-35, con carta Amena n° **658622198**, trovato in possesso di **Basel Ghayoun** al momento della sua cattura per gli attentati di Madrid, registrato con il prefisso internazionale francese (0033), e la nota ***Mohamed Masri*** (Mohamed l'egiziano).

3) Khaled Zeimi Pardo, nato il 14.2.1977, figlio di *Hasan* e *Maria Dolores*, domiciliato in calle La Paz num.9 de Arganda del Rey (Madrid). Fermato il 16.04.04 per gli attentati dell'11 marzo è stato successivamente scarcerato ma permane tuttora indagato in stato di libertà. Le comunicazioni registrate all'epoca tra i due furono significative, e anche i commenti che i due facevano su altri membri del gruppo. Il predetto **Khaled,** dal suo arrivo in Spagna, è stato legato da uno stretto vincolo d'amicizia a **Sarhane Ben Abdelmajid Fakhet.**

Sarhane era una persona molto religiosa, e **Khaled** è stato a casa sua in varie occasioni per riunioni dove si guardavano video con discorsi ideologici di sceicchi sauditi (ulema wahabiti) cui partecipavano abitualmente anche **Basel Ghalyoun** e **Fouad El Morabit Amghar. Khaled Zeimi Pardo** in sede di interrogatorio ha dichiarato che alla fine del 2003 **Sarhane Ben Abdelmajid Fakhet** gli propose di lavorare per la religione di Allah (faceva riferimento esplicito alla possibilità di partecipare al *Jihad*), ma egli non accettò per motivi familiari, fatto che provocò un allontanamento fra i due.

4) Basel Ghayoun nato il 25.02.1980 a Homs, in Siria, figlio di *Walid* e *Wafra*, riconosciuto da testimoni oculari come una delle persone che abbandonarono a bordo dei vagoni ferroviari gli zaini contenenti gli ordigni esplosivi che hanno causato le stragi alla stazione Atocha di Madrid.

Secondo la valutazione degli organismi investigativi spagnoli, **Rabei Osman El Sayed Ahmed**, alias *Mohamed l'egiziano*, si comportava come fosse il capo del gruppo (è significativo che fornisse ad esempio nastri e libri sul "*cammino corretto dell'Islam*").

Il gruppo si riuniva con frequenza a casa di ***Khaled***, o di ***Sarhane***, per discutere di religione e dove **Rabei** sosteneva che chi non accettava l'idea del ***Jihad*** non era un vero musulmano.

Peraltro ciò trova piena conferma, come vedremo, nelle intercettazioni ambientali effettuate da questa Digos nel passaggio in cui **Rabei** afferma, riferendosi evidentemente ai suoi discepoli in Spagna, di aver trasformato in *combattenti/mujaheddin*, un gruppo di criminali comuni.

Le Autorità spagnole hanno anche riferito di contatti tra **Rabei Osman Ahmed El Sayed**, e tale ***Mourad***, identificato in seguito per **Chabarou Mourad,** del quale si parlerà ampiamente nel seguito della presente informativa.

Mourad ha vissuto un periodo a Madrid e dopo si é trasferito a Tarazona, Saragoza, dove ha vissuto per un periodo con **Rabei Osman.**

Mourad è noto agli spagnoli con le generalità di **Ray Mohamed,** nato in Palestina il 09.05.1982, generalità da ritenersi false (in quanto lo stesso è certamente di origine

marocchina) fornite nel 2002 a Madrid all'atto di un controllo cui fu sottoposto in occasione della sua partenza verso il Belgio.

In quella circostanza ***Mourad*** aveva al seguito numerosi video di propaganda islamica radicale. Diversi furono all'epoca i contatti telefonici con **Rabei Osman,** in cui i due facevano tra l'altro riferimento a documenti falsi.

A.9) Notizie trasmesse dalle autorità francesi sul conto di Rabei

Rabei Osman El Sayed Ahmed era stato segnalato alle autorità francesi la prima volta nel giugno del 2002, indicandolo quale estremista islamico assiduo frequentatore della moschea di Madrid "M 30" e segnalando una serie di utenze telefoniche contattate dall'egiziano per lo più intestate a società di servizi telefonici, cabine pubbliche e stranieri privi di precedenti specifici in Francia.

Il 28 febbraio 2003 **Rabei Osman** è stato nuovamente segnalato dalla polizia spagnola venuta a conoscenza del trasferimento del Rabei in territorio francese e della sua intenzione di stabilirsi in quel Paese.

Nella circostanza è stato decritto quale agguerrito e pericoloso estremista islamico esperto di esplosivi formatosi nei ranghi dell'esercito egiziano. Localizzato a Vincennes (periferia di Parigi), dove era ospite di suo cugino **El Sheshtawy Ahmed**, nato il 2 agosto 1971 a El Gharbia (Egitto), usuario dell'utenza telefonica cellulare **0033661547513**, il **Rabei Osman** è stato sottoposto a riservati servizi tecnici e di sorveglianza.

Tuttavia dall'attività investigativa in Francia non è emerso alcun elemento di riscontro circa la sua segnalata appartenenza ad organizzazioni terroristiche islamiche, per contro era stato documentato il suo coinvolgimento insieme al cugino in traffici di falsi documenti di soggiorno che egli procurava a stranieri intenzionati a raggiungere la Francia, prevalentemente attraverso il Belgio e la Germania.

In Francia **Rabei Osman**, pur frequentando regolarmente diverse moschee e nonostante abbia evidenziato in alcune conversazioni telefoniche un notevole attaccamento alla sua religione, non è mai stato visto in compagnia di individui già noti a quelle autorità investigative quali estremisti.

Estremamente discreto sia in occasione delle comunicazioni telefoniche, effettuate prevalentemente da cabine pubbliche e phone center, che nei suoi spostamenti ha mantenuto contatti soprattutto con altri egiziani insieme ai quali ha svolto saltuariamente l'attività di imbianchino.

Nel periodo durante il quale è stato sottoposto a sorveglianza, e cioè fino al mese di luglio 2003 quando avrebbe apparentemente fatto ritorno in Spagna, risulta aver avuto contatti anche con tale ***Mourad*** (identificabile in **Chabarou Mourad)** e tale ***Fouad*** in Spagna (identificabile in **Fouad El Morabit Amghar).**

A.10) Notizie trasmesse dalle autorità tedesche sul conto di Rabei

Per integrare il quadro informativo sullo straniero oggetto d'indagine, in particolare per quanto concerne un suo soggiorno pregresso in Germania, si fornisce di seguito un compendio delle informazioni sul conto di **Rabei Osman El Sayed Ahmed** qui pervenute dalla Polizia tedesca in un contesto di cooperazione internazionale.

Il collaterale organo di polizia tedesco ha riferito che ai loro atti il **Rabei Osman** risulta essere stato controllato in Germania il 30 giugno 1999 con il nominativo di **El Sayed Ahmed,** perchè respinto dalle Autorità francesi in quanto sprovvisto di documenti validi. Lo stesso, non potendo fornire i documenti necessari alla sua identificazione, venne arrestato in vista di una sua prossima espulsione.

Il 12 settembre 1999 **El Sayed Ahmed** aveva fatto richiesta per ottenere l'asilo politico e le Autorità tedesche hanno, quindi, emesso un decreto che tollerava la sua presenza in quel territorio sino a quando non fosse stato espulso.

Nell'ambito di alcune audizioni davanti alle Autorità tedesche, **El Sayed Ahmed** ha dichiarato di essere di origine palestinese, declinando le generalità **Mohamad Abdul Hadi Fayad,** nato il 22.07.1970 a Azah, e di provenire da un campo profughi di quel paese. La direzione generale palestinese a Berlino, interpellata in merito, ha invece ritenuto poco credibile questa ipotesi. Gli interpreti, dal dialetto di **El Sayed,** hanno desunto che lo stesso potesse essere di origine egiziana, marocchina o comunque nordafricana.

Nel corso del procedimento per attenere l'asilo il sedicente **Fayad** ha sempre cercato ostinatamente di impedire la sua identificazione. Nemmeno il fatto che sia stato convocato dalle rappresentanze estere palestinese ed egiziana ha potuto contribuire a chiarire la circostanza.

Lo straniero, che nel frattempo si era rifiutato di firmare tutti i documenti sottopostigli, è stato ristretto nel centro di accoglienza di Lebach (Germania), dove ha svolto il ruolo di *imam* e di portavoce del gruppo dei musulmani.

Rabei Osman e' stato visto l'ultima volta nel centro di Lebach il 29 agosto 2001 e il 12 settembre successivo e' stato segnalato come "persona scomparsa" dall'ufficio del centro di accoglienza.

Si aggiunge infine che **Fouad El Morabit Amghar** e' stato per un breve periodo a Darmstadt (Germania) e che l'abitazione dove era stato ospite e' stata perquisita dalla polizia tedesca il 26 marzo 2004.

A.11) Le indagini in Italia

Dai primi dati investigativi acquisiti da questa Digos. è emerso che **Rabei Osman El Sayed Ahmed** soggiornava irregolarmente sul territorio nazionale e non si era mai precedentemente evidenziato in contesti investigativi in Italia sul radicalismo islamico.

Il suo abituale domicilio era un appartamento ubicato a Milano in via Cadore n. 33

che oltre ad essere frequentato da **Rabei** era occupato anche da:

- **Belal Ghazi**, nato a Gharbia il 01.01.1977, cittadino egiziano, titolare del passaporto nr. 1496232, con scadenza l'1.07.05 e di permesso di soggiorno nr. A554506, scadente l'1.03.2005, cessionario dell'appartamento, che nel corso dell'anno 2004 ha passato diversi mesi in Siria per motivi personali, e contrarre matrimonio il 20 maggio, esattamente tra il 19 aprile ed il 3 luglio 2004 e tra il 22 settembre ed 13 novembre.

- **Abdelwahed Wael**, nato a Gharbia (Egitto) l'11.03.1974, cittadino egiziano, titolare del passaporto nr. 1746613, con scadenza 24.02.09. Entrato in territorio nazionale il 10.06.02, è titolare di permesso di soggiorno nr. SMI601574, rilasciato dalla Questura di Milano il 12.09.03 con scadenza l'11.09.2004.

- **Mohamed Moustafa Ayman Roshdi**, nato a El Dakhalia il 04.09.1978, irregolarmente presente in territorio nazionale.

In avvio d'indagine è stato attivato un servizio di intercettazione dell'utenza cellulare nr. **3391492264,** come anticipato utenza trovata in Spagna annotata in documentazione trovata in possesso di **Fouad El Morabit Amghar**, in uso al **Rabei Osman;** attività in seguito estesa a numerose altre utenze cellulari, direttamente o mediatamente riconducibili allo straniero o a persone del suo entourage.

Le intercettazioni telefoniche sono state integrate, a partire dal 21 maggio 2004, dagli ascolti ambientali all'interno dell'appartamento di via Cadore 33, ed anche dall'intercettazione del flusso telematico originato dal computer fisso utilizzato dal **Rabei Osman** nell'appartamento, collegato permanentemente alla rete Internet attraverso il gestore *Fastweb*, che fornisce contestualmente all'utente anche un servizio di fonia fissa.

Naturalmente i servizi tecnici sono stati completati da un continuativo servizio di osservazione esterna attuato nei confronti del **Rabei** e delle persone con cui è entrato in contatto, in particolare il connazionale ***Yahia,*** indagato anch'egli nel presente procedimento penale.

Il 2 giugno 2004 **Rabei Osman** ha abbandonato il domicilio di via Cadore trasferendosi in un appartamento in via Chiasserini, già occupato dallo stesso ***Yahia*** e da un terzo egiziano identificato per **Mahmoud Khalifa**.

Dal complesso delle attività d'indagine è emerso che **Rabei Osman** manteneva un tenore di vita regolare e che si muoveva solo in caso di necessità e con molta accortezza, utilizzando numerose schede telefoniche ed apparati cellulari, che cambiava di frequente, e spesso utilizzava "*phone center*" cercando di rendersi in tal modo impermeabile ai controlli.

Effettuava lavori saltuari come imbianchino, spostandosi abitualmente da solo e con i mezzi pubblici. Il venerdì si recava puntualmente a pregare nella moschea di v.le Jenner o in quella di via Quaranta. Si è potuto altresì rilevare che, soprattutto nei giorni di

inattività, il **Rabei** si è incontrato con persone di nazionalità straniera, le quali però sono risultate estranee all'attuale contesto investigativo.

L'articolata attività di indagine ha fornito significativi elementi di conferma alla supposta appartenenza di **Rabei Osman** ad organizzazioni terroristiche di matrice islamica, ai suoi trascorsi in Afghanistan o in altre zone di conflitto, permettendo a questa polizia Giudiziaria di delineare i suoi legami sia in ambito locale che europeo.

In primo luogo l'egiziano ***Yahia***, identificato per **Yahya Mawad (Mawed) Mohammed Rajeh,** che lo ha anche ospitato nell'appartamento di via Chiasserini n. 16 a Milano, che riscuote della totale fiducia del **Rabei,** certamente in ragione del vincolo familiare che lega ***Yahia*** a suo fratello **Rageh Mohamed,** all'epoca a Parigi, persona questa che si è rivelata di grande interesse investigativo, al punto che gli confida di aver avuto parte negli attentati di Madrid.

Nei confronti di **Yahya Mawad,** come emergeva chiaramente dai dialoghi intercettati, **Rabei Osman** svolgeva una quotidiana opera di indottrinamento sull'Islam più ortodosso e radicale, sia sotto l'aspetto propriamente ideologico/religioso - ribadendo incessantemente concetti quali la necessità del *Jihad* contro l'infedele o del *martirio* nel nome di Dio -, sia sotto quello pratico/operativo – impartendo lezioni sui comportamenti che un *mujaheddin* deve tenere, sulle cautele nell'uso dei mezzi di comunicazione, sulle tecniche di falsificazione di documenti ed il successivo impiego, sull'utilizzo, infine del computer, di cui il **Rabei** è certamente un conoscitore esperto, per finalità cospirative.

Illuminante in tal senso sarà la conversazione d'ambiente, di cui si dirà più avanti, in cui **Rabei Osman** illustra ai suoi interlocutori l'impiego di un particolare software che consente, tra l'altro, l'utilizzo in simultanea di più telefonini cui inviare messaggi in sequenza.

Circa i suoi legami internazionali, particolarmente interessanti risultavano quelli in Belgio con il marocchino ***Mourad***, identificato poi per **Chabarou Mourad,** alias **"Ray Mohamed"**, ed appunto con "***Mohamed***" dimorante a Parigi, fratello del predetto **Yahia Mawad,** identificato da questa questa D.i.g.o.s. per **Rageh Mohamed Mourad Mohamed,** alias ***"Shaker"***, egiziano che 17 dicembre 1998, usufruendo di normativa per la regolarizzazione di cittadini stranieri irregolarmente presenti in Italia (la c.d. "sanatoria"), ha ottenuto dalla Questura di Milano un permesso di soggiorno ora valido fino al 29 maggio 2005.

Dal complesso delle conversazioni intercettate si è delineata una struttura ramificata in ambito internazionale, i cui referenti locali erano in Spagna, Francia, Belgio e Italia, attiva da un lato in un'intensa opera di propaganda radicale e proselitismo di nuovi adepti da inviare in zone di conflitto come l'Iraq e dall'altro in grado di costituire *cellule* a livello europeo destinate a compiere azioni terroristiche sul modello di Madrid.

-^-^-^-

Si fornisce di seguito una ricostruzione cronologica delle risultanze investigative relative agli spostamenti dell'egiziano **Rabei Osman Ahmed El Sayed**, anche antecedenti

la fase dell'intercettazione telefonica, indicazioni tecniche ricavabili dal traffico telefonico pregresso dell'utenza cellulare a lui in uso, e dai collegamenti alla propria casella di posta elettronica.

Dalla comparazione di questi dati è stato possibile effettuare un'analisi presuntiva della fase pregressa l'avvio delle indagini in Italia, a partire dal dicembre del 2003, periodo in cui il **Rabei** si è trasferito nel nostro Paese. L'intercettazione delle conversazioni d'ambiente lasciavano, infatti, ritenere una presenza in Spagna di **Rabei Osman El Sayed Ahmed** successiva al suo arrivo in Italia nel dicembre 2003 e precedente la sua effettiva localizzazione nel nostro Paese avvenuta nell'aprile 2004.

Ciò era anche confortato dalle dichiarazioni di un testimone che in Spagna ha riconosciuto l'egiziano **Rabei** come ospite, i primi giorni del mese di marzo 2004, nella *Morata de Tajuña*, la residenza in campagna di Chinchón, dove i terroristi dell'11 marzo hanno manipolato l'esplosivo utilizzato per la strage, nonché dalle dichiarazioni rese nel corso di un'interrogatorio in Spagna da **Basel Ghalyoun**, tra gli autori materiali della strage, che avrebbe visto a Madrid il **Rabei** nel febbraio del 2004.

Anche a tale fine è stata analizzata da personale di questa Digos l'unità centrale di un personal computer, marca "Microstar, modello PC MT5 tipo MED MT175, con numero seriale 11399010020252, munita di tastiera marca "Delta", sequestrata l'8 giugno 2004, in via Cadore n. 33 a Milano, domicilio del **Rabei Osman.** L'analisi è stata eseguita utilizzando il software "EnCase Versione 4.20".

Il computer in questione era connesso alla rete internet tramite gestore *Fastweb* e l'utenza telefonica n. **025511064.**

Per quanto concerne i dettagli dell'analisi telematica sono state individuate e stampate tutte le cartelle, sottocartelle e file presenti sul supporto disco fisso installato sul personal computer, cartelle che contengono file necessari al funzionamento del sistema operativo e software installati, mentre la restante parte contiene file di testo, immagini, file temporanei di internet e pagine html, filmati e file audio.

Quest'ultimo materiale è stato in gran parte visionato su internet e quindi mantenuto dal sistema operativo, qualora non salvato sul disco fisso, in cartelle di file temporanei, motivo per il quale può fare riferimento anche a pagine web non più esistenti o non più strutturate (anche nei contenuti) come al momento in cui sono state visionate.

Una ulteriore analisi ha riguardato invece file che sono risultati in tutto od in parte danneggiati o cancellati quindi non sempre visibili quantomeno interamente, di questi sono state comunque analizzate (e nel caso ritenute utili stampate) le parti recuperate.

I restanti file sono stati esaminati e stampati, compresi quelli in lingua araba (si tratta di documentazione che viene trasmessa a codesta A.G. con separata nota informativa, fatta eccezione per alcuni di essi palesemente irrilevanti ai fini d'indagine[7].

[7] Pagine web o file audio e video che sono stati visionati direttamente dagli operatori e dagli interpreti che ne hanno appurato la non attinenza con le indagini, operazione resasi necessaria per la gran quantità di materiale non utile rinvenuto e riferibile agli altri ospiti dell'appartamento (es. pagine html riferite a siti pornografici,

Parte dell'analisi, che non è ancora conclusa, ha riguardato la casella di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com, **indiscutibilmente in uso a Rabei Osman El Sayed Ahmed.**

Per una visione globale dell'inchiesta si ripercorre nel seguito, a partire dal dicembre 2003, l'esito dell'attività investigativa svolta nei confronti dell'egiziano **Rabei:**

- Dall'analisi del "traffico" telefonico relativo al nr. **3391492264**, in uso a **Rabei Osman El Sayed Ahmed**, si evince che detta numerazione ha "agganciato" per la prima volta la "cella" di via Cadore a Milano il 21 dicembre 2003, alle ore 14.28.

- Da quel momento alle ore 18.59 del 10 gennaio 2004 il cellulare del **Rabei** ha impegnato quasi esclusivamente la stessa cella di via Cadore, ad eccezione dei giorni 30 dicembre e 1, 6 e 7 gennaio, giorni in cui non ha effettuato o ricevuto telefonate con quella sim-card (*e quindi non ha attivato la "cella" più vicina*).

- Dalle ore **18.59 del 10 gennaio e fino alle ore 07.54 del giorno 5 febbraio 2004** il cellulare è risultato inattivo (*non ha effettuato o ricevuto telefonate, più probabilmente era spento*).

- Il precedente **1° febbraio 2004** sulla sim-card spagnola **0034653263295** di **Rabei Osman** (*in seguito sequestratagli nel momento del suo arresto*) è stato registrato un messaggio di benvenuto in Italia.

Ciò lascia ragionevolmente supporre che in quel periodo (fine gennaio – primi febbraio 2004) **Rabei Osman** fosse appunto in Spagna, non si spiega altrimenti il perché egli avrebbe utilizzato la scheda telefonica spagnola che, al momento in cui fa rientro nel nostro paese, impegnando in roaming i ponti italiani, riceve appunto un messaggio di benvenuto.

Peraltro lo stesso **Basel Ghalyoun**, siriano a lui strettamente legato, ha dichiarato alle autorità spagnole di aver visto **Rabei** in Spagna nel febbraio 2004.

A conferma del suo ipotizzato soggiorno spagnolo vale anche la pena rammentare il passaggio della conversazione intercettata il 12 aprile tra **Rabei** e **Mourad** del Belgio, nel seguito integralmente riportata, in cui il primo riferisce testualmente al suo interlocutore, "*... **in quel periodo non avevo il telefono..**"* ed effettivamente, come abbiamo visto, il suo cellulare risulta spento dal 10 gennaio al 5 febbraio 2004. In quel passaggio della conversazione i due parlavano certamente della Spagna, tenuto anche conto dei diversi rifermenti a quanto accaduto a Madrid.

Giova infine segnalare che il **4 febbraio 2004**, quindi pochi giorni dopo il suo rientro dalla Spagna, **Rabei Osman El Sayed Ahmed** ha attivato presso il provider americano Yahoo la casella di posta elettronica **Kishkmohammed@yahoo.com**, a lui

siti di giochi e svago, siti di attualità non di carattere religioso etc.).

certamente in uso, registrando nel *form* dei dati anagrafici dell'utilizzatore la data di nascita **11 marzo** (1970), ciò oltre un mese prima del verificarsi dell'evento.

- **Il giorno 12 febbraio 2004** alle ore 22.16, dal computer installato in via Cadore viene visualizzato un file video in cui una voce in sottofondo dice ad uno Sceicco che è rimasta poca gente che offre il proprio corpo per la vittoria di Dio e per il principi dell'Islam (con immagini di uomini defunti, presumibilmente guerriglieri ceceni o afghani) per proteggere questa religione, poi iniziano a declamare versi del Corano. Seguono immagini di alcuni guerriglieri ed in sottofondo vengono recitati versi del corano. Lo stesso giorno alle ore 22.34 l'utente visualizza un file video con un guerrigliero in divisa. Dal traffico telefonico del cellulare **3391492264** si evince che quella sera, almeno alle ore 19.50, il **Rabei Osman** era in casa.

- **Il giorno 14 febbraio 2004** alle ore 01.11, alle ore 02.37, alle ore 20.26, l'utente entra nella casella di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com;

- Dal traffico telefonico del cellulare **3391492264** non risultano dati tra il 12 ed il 21 febbraio.

- **Il giorno 15 febbraio 2004** alle ore 22.09, l'utente entra nella casella di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com; Quel giorno non risultano dati sul traffico telefonico della sim card **3391492264.**

- **Il giorno 18 febbraio 2004** alle ore 12.03, alle ore 17.16 e alle ore 17.26, l'utente dal computer ascolta dei file audio di brani del Corano. Quel giorno non risultano dati sul traffico telefonico della sim card **3391492264.**

- **Il giorno 19 febbraio 2004** alle ore 19.06, l'utente dal computer ascolta dei file audio di brani del Corano. Quel giorno non risultano dati sul traffico telefonico della sim card **3391492264.**

- **Il giorno 24 febbraio** 2004 alle ore 19.41, l'utente entra nella casella di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com; Quel giorno non risultano dati sul traffico telefonico della sim card **3391492264.**

- **Il giorno 01 marzo 2004** alle ore 19.14, l'utente entra nella casella di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com , il provider informa "Mohammed" che ha un messaggio di posta non letto. Alle successive ore 20.01 lo stesso inserisce un nuovo indirizzo di posta, che si legge parzialmente, nella sua rubrica online hamed@h-alali.n. Alle ore 20.39 legge online una poesia che incita alla guerra santa. Dal traffico telefonico del cellulare **3391492264** si evince che quel giorno, almeno alle ore 15.50, il **Rabei Osman** si trovava a casa.

- **Il giorno 02 marzo 2004** alle ore 18.01, l'utente entra nella casella di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com , nella schermata ove si notano i mittenti e l'oggetto delle e-mail ricevute. Nella pagina 4 si notano tra gli altri mittenti quello a nome di "Fethi Mansour" (messaggio spedito in data 29/02 dalle dimensioni di 1k) e quello a nome di "rabei rabei" con oggetto "sorat al rawda" ed annesso allegato (messaggio spedito il 11/02 dalle dimensioni di 84k). Dal traffico

telefonico del cellulare **3391492264** si evince che quel giorno, almeno tra le ore 14.57 e le ore 16.04, il **Rabei Osman** era in casa.

- **Il giorno 03 marzo 2004** alle ore 07.55 un utente apre e salva un documento Word a firma di Mullah Bradar e Mullah Ubidallah. Trattasi di un comunicato dall'Ufficio del Principe Mullah Omar, sulla strategia in Afghanistan (traduzione in seguito). Dal traffico telefonico del cellulare **3391492264** si evince che quel giorno, almeno alle ore 14.47, il **Rabei Osman** era in casa.

- **Il giorno 12 marzo 2004** alle ore 22.34, l'utente entra nella casella di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com , nella schermata si leggono il mittente ed il destinatario della e-mail che coincidono ambedue con Kishkmohammed@yahoo.com, e l'oggetto scritto in arabo, traduzione: "Benvenuti nel sito delle brigate del terrorismo islamico". Quel giorno non risultano dati sul traffico telefonico della sim card **3391492264.**

Dall'analisi dell'utenza cellulare in uso al medesimo risulta che dall'8 marzo 2004 sino al successivo 13 marzo 2004, a cavallo quindi dell'attentato dell'11 marzo, non risulta alcun dato di traffico, il telefono cellulare è completamente inattivo. Analogamente non sono state registrate *attività telematiche* a lui riferibili (consultazione della propria casella di posta) nell'arco temporale dal 3 al 12 marzo. E certamente una significatica coincidenza, e non sarà l'unica, che vi sia un *vuoto di informazioni* circa gli spostamenti del predetto tra l'8 marzo e la tarda serata del 12 marzo seguente.

Questo dato tecnico va certamente correlato con le dichiarazioni di un teste acquisite nel procedimento spagnolo, che ha riconosciuto **Rabei Osman** come uno dei frequentatori, nei primi giorni di marzo 2004, della *Morata de Tajuña*, la residenza in campagna di Chinchón, dove i terroristi dell'11 marzo hanno confezionato l'esplosivo utilizzato per la strage.[8]

- **Il giorno 15 marzo 2004** alle ore 08.38, l'utente entra nella casella di posta elettronica di Kishkmohammed@yahoo.com nella schermata il provider informa "Mohammed" che ha un messaggio di posta non letto. Dal traffico telefonico del cellulare **3391492264** si evince che quel giorno, almeno alle ore 14.27, il **Rabei Osman** era in casa.

- **Il giorno 18 marzo 2004** alle ore 20.58, l'utente dal computer ascolta dei file audio di brani del Corano. Quel giorno non risultano dati sul traffico telefonico della sim card **3391492264.**

- **Il giorno 23 marzo 2004** alle ore 21.39, l'utente visualizza dal computer un file video dell'emittente MBC che trasmette dall'inghilterra, concernente un attentato in Israele che è stato rivendicato dall'organizzazione Hamas. Quel giorno non risultano dati sul traffico telefonico della sim card **3391492264.**

[8] Per completezza di narrazione si soggiunge che il teste **Belal Ghazi** ha invece riferito che in quel periodo **Rabei** non si è mai mosso dall'Italia, sul punto si rimanda ai paragrafi successivi.

- **Il giorno 28 marzo 2004** alle ore 18.07, l'utente entra nella casella di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com;

- **Il giorno 29 marzo 2004**, alle ore 06.41 e 09.04, l'utente entra nella casella di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com; Lo stesso giorno, alle ore 08.01, alle ore 09.11, da quel computer vengono ascoltati dei file audio di argomentazioni sui contrasti presenti nei paesi arabi che non hanno il potere di combattere Israele perché sono divisi, situazione che è inversa per il popolo ebraico che invece è unito. Alla fine viene fatto un ringraziamento a Dio in quanto vi sono dei ragazzi che difendono l'islam e che rifiutano di seguire le leggi di coloro che guidano i Paesi arabi. Lo stesso giorno file audio ascoltato alle ore 17.58, si tratta di una lezione a carattere religioso/politico recitata dallo sceicco egiziano Kishk, che richiama gli arabi alla guerra e chiede di combattere i miscredenti che stanno rovinando il mondo mussulmano. Lo stesso lancia un messaggio ai governanti arabi che non mettono il loro popolo nella condizione di progredire. Alle ore 18.03, l'utente ascolta un file audio, si tratta di una lezione sulla comunità islamica che in questo periodo è messa in difficoltà dai nemici di Dio e miscredenti.

Alle ore 16.11 del giorno 29 marzo 2004 hanno inizio le operazioni di intercettazione del telefono cellulare Tim **3391492264**, in uso a **Rabei Osman El Sayed Ahmed**.

Inzialmente le indagini sono state seguite dalla Digos di Torino e da quella A.G.. Poiché l'egiziano era dimorante a Milano gli atti sono stati trasmessi all'A.G. milanese e dal 13 maggio successivo l'intercettazione del predetto cellulare è stata effettuata a cura di questa Digos.

- **Il giorno 31 marzo 2004** alle ore 04.47, un'utente davanti al computer installato in via Cadore visualizza un file video riguardante il conflitto ceceno. Inizialmente si vede l'immagine di Khattab (leader *arabo* dei *mujaheddin* ceceni, deceduto). Seguono immagini della guerra, il narratore glorifica la vita di Khattab e fa vedere alcune immagini di repertorio e la sua battaglia contro la Russia. Seguono varie immagini di guerra girate tra i guerriglieri accampati. Alle successive ore 05.00 l'utente ascolta un file audio, si tratta di un attacco verbale da parte di un uomo arabo al popolo israeliano e cristiano ed a tutti coloro che collaborano con loro. Segue poi attacco verbale nei confronti dei leader arabi accusati di sostenere gli americani e di curarsi solo dei loro interessi personali. Ancora alle ore 05.13, l'utente ascolta un file audio, si tratta di un "invito" alla guerra santa contro i miscredenti che vogliono seguire le leggi del diavolo per cui sono nemici della comunità islamica, perché sono alleati con gli americani e che odiano l'Islam. Poi parla Osama Bin Laden che dice "per gli americani siamo terroristi per difendere la loro oppressione". Segue una poesia a favore dei Mujahiddin che recita che coloro che difendono la religione andranno da Dio e saranno considerati martiri. Alle successive ore 05.30, l'utente ascolta un file audio, si tratta di un "messaggio" di Osama Bin Laden al popolo palestinese "..il sangue dei vostri figli è il sangue dei nostri figli, testimoniamo che non vi tradiremo fino alla fine quando arriverà la vittoria". Segue altro file un uomo dice "ci stiamo preparando, faremo sentire a tutto il mondo che stiamo arrivando". Poi ancora Bin Laden che dice "i peccati non si cancellano senza versare il sangue". Ed ancora: alle ore 05.32, file audio, poesia

a carattere religioso che incita i coraggiosi ad andare a combattere, altro file audio, poesia a favore della guerra santa, che testimonia il nome di Dio per i musulmani che sono stati cacciati dalle loro case, e malgrado ciò vogliono ottenere la parola di Dio e la sua vittoria. alle ore 05.33, file audio, poesia che recita in continuazione "sono un terrorista...". Ancora file audio ascoltato ore 05.33, si tratta della voce di una ragazza che chiede che le sia procurata una cintura da kamikaze perché vuole far esplodere il suo corpo. alle ore 05.34, file audio di Osama Bin Laden che incita a proteggere la religione islamica. alle ore 05.34, file audio, poesia sulla guerra santa e file audio che nel quale si sente la voce di una ragazza che glorifica Kabul vittoriosa e coraggiosa. Ancora alle ore 05.34, file audio parzialmente danneggiato, si sente solo un uomo che dice "la resistenza di un giorno per la guerra santa vale come mille anni di vita". alle ore 20.57, file audio, uomo arabo dice "vorrei raccontare a voi fratelli alcuni eventi dell'Afganistan in cui mi sono trovato. C'è stato un bombardamento su di noi fratelli e noi avevamo soltanto il fucile, l'attacco è durato più di quattro ore ed i fratelli sono riusciti a far cadere quattro aerei soltanto con i fucili. Io visto con i miei occhi i cadaveri dei militari che viaggiavano a bordo degli aerei abbattuti, le bombe che cadevano nella nostra caserma non esplodevano, mentre quelle che cadevano in lontananza si. Tutti i fratelli si sono salvati da questo attacco".

- **Il giorno 02 aprile 2004** alle ore 22.05 e 22.17, l'utente ascolta dei file audio di alcuni passi del Corano recitati dallo sceicco Abdul Basset Abdul Samad.

- **In giorno 3 aprile 2004**, alle ore 19.01, l'utente entra nella casella di posta elettronica Kishkonohammed@yahoo.com; alle successive ore 22.32, l'utente ascolta dei file audio di alcuni passi del Corano recitati dallo sceicco Abdul Basset Abdul Samad.

Il giorno 12 aprile 2004 è stata intercettata la prima conversazione telefonica di interesse, avvenuta tra **Rabei Osman El Sayed Ahmed** da Milano e **Chabarou Mourad** dal Belgio. I due si conoscono almeno dal 2002, quando entrambi erano in Spagna.

Alcune parti del dialogo erano di rilevante interesse investigativo, in quanto facevano riferimento, seppur non esplicito, ai fatti di Madrid nonché ad un non meglio specificato programma che era in corso.

Nella prima mattinata dello stesso giorno **Rabei Osman,** componendo il numero francese **0033613915621,** aveva cercato inutilmente di comunicare con **Rageh Mohamed Mourad Mohamed**, il fratello di **Yahya**.

Conversazione telefonica intercettata in data 12 aprile 2004, dalle ore 14.36, progressivo 47, sul telefono n. 3391492264, in uso a **Rabei Osman El Saved Ahmed:**

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Mourad = Chabarou Mourad dal Belgio

Rabei: Pronto! che la pace sia con te.
Mourad: che la pace sia anche con te, come stai sceicco Mohamed?
Rabei: come stai Mourad? come va?

Mourad: Ti ho chiamato più di una volta ma non rispondevi a questo numero!
Rabei: Va bene Mourad solo un momento!
Mourad: Dimmi!
Rabei: non ho il telefono! Hai capito Mourad? durante quel periodo ero senza telefono.
Mourad: ho capito. comunque ti avviso che ho cambiato città oggi, ti ho chiamato sperando che tu mi rispondessi, e meno male che è successo, ringraziamo Dio.
Rabei: purtroppo **in questo periodo non avevo un telefono, quel telefono che avevo di là, l'ho mandato a mio fratello e per circa un mese e mezzo sono rimasto senza telefono.**
Mourad: Ah è per questo che ho chiamato diverse volte ma non rispondeva nessuno, **finchè ho chiamato il fratello Sakhri** (ndr Rageh Mohamed di Parigi, fratello di Yahia) e lui mi ha richiamato e mi avvisato che il fratello Mohamed (ndr Rabei) sta bene e tutto bene!
Rabei: il fratello lì ti ha chiamato dalla Francia?
Mourad: Ah si è in Francia?
Rabei: No! **Mohamed ti ha chiamato dalla Francia?**
Mourad: Si. ha chiamato dalla Francia
Rabei: tutto a posto?
Mourad: Tutto Bene, **stanno bene, il programma sta procedendo bene, lui è già pronto per andare al posto indicato.**
Rabei: Bene. **guarda Mourad!**
Mourad: Si.
Rabei: è mia intenzione fare una visita a Parigi, in questo periodo i controlli nelle frontiere sono severi.
Mourad: lo so lo so!! sono a conoscenza!
Rabei: tu stai attento!!!!! E massima prudenza! E voglio avvisarti che Osama l'hanno espulso in Egitto!!
Mourad: Pronto!! Come? L'hanno espulso?
Rabei: Si
Mourad: l'hanno identificato? come è successo?
Rabei: No, è andato in Olanda per regolarizzarsi, perché in Olanda c'è in corso una legge per poter avere i documenti (ndt Permesso di soggiorno in Olanda) ha preparato tutto è riuscito a passare le frontiere ha avuto un visto per la durata di sei mesi, ha presentato il suo passaporto, gli hanno dato un appuntamento dopo un mese, sembrava che andasse tutto bene, al momento è andato con un gruppo di egiziani, hanno trovato la polizia che li stava aspettando sul posto, l'hanno fermato dopo di che l'hanno espulso in Egitto.
Mourad: hanno trovato i passaporti?
Rabei: Lui voleva fare richiesta per il permesso di soggiorno olandese, ha presentato tutto compreso il suo passaporto originale, ma purtroppo gli è andata male.

Mourad: figli di Cani! Vediamo qual'è il modo per farlo tornare con l'aiuto di Dio. Meno male che noi ci siamo salvati da loro. E auguriamoci che Dio dia a noi la Vittoria.
Rabei: l'importante ascoltami, ascoltami Mourad! credimi ho cercato di entrare in contatto con te!! Ma purtroppo la situazione non è bella e, credimi, avevo anche problemi economici, non avevo neanche 5 Euro per comprare una scheda telefonica.
Mourad: ti capisco ti capisco.
Rabei: da quando mi sono spostato qui ho lavorato solo una Settimana.
Mourad: **Ascoltami Mohamed**, io ti conosco molto bene e **abbiamo passato tanto tempo insieme e per me sei più che un fratello.**
Rabei: lo so lo so fratello.
Mourad: la pensiamo nello stesso modo

Nel seguito del dialogo telefonico **Rabei Osman** invita il suo interlocutore ad essere più prudente nell'uso dei telefoni, anche alla luce di quello **che è successo in questi giorni**, ed il riferimento temporale è certamente agli attentati di Madrid ed al fatto di *Leganes*, e concorda per il futuro anche un segnale di chiamata convenzionale, corrispondente ad un unico e preventivo squillo telefonico.

Rabei: Ascoltami fratello! taglia qui e non voglio che ci facciamo fregare al telefono! e tu sei al corrente di quello che è successo e soprattutto durante questi giorni mi capisci!
Mourad: si si
Rabei: Allora quando ci sentiamo parlami normale
Mourad: si si
Rabei: ascoltami Mourad! se Dio vuole e tu scendi a Parigi contattami, se non scendi a Parigi e ti trovi ancora in Belgio, comunichiamo via squilli facendo solo uno squillo e io capisco che sei in Belgio. hai capito?
Mourad: Si Si.
Rabei: Hai capito come?
Mourad: Si.
Rabei: il telefono non va bene, comunque quando ci vediamo ti spiegherò tante cose
Mourad: pronto!
Rabei: pronto! via telefono non va bene!
Mourad: ok ok.
Rabei: Veramente io devo incontrarmi con te, perché ci sono cose molto ma molto importanti, ci sono delle faccende molto importanti ma bisogna che ci sediamo e ti spiego, perché al telefono non va bene. Il costo è un costo! e costa anche troppo! L'importante è che fai l'impossibile per l'appuntamento di Parigi.
Mourad: scendo a Parigi?
Rabei: Si.

Mourad: Non in questo periodo però.
Rabei: No! Non in questo periodo.
Mourad: sono dei momenti critici, magari più avanti.
Rabei: non dobbiamo scivolare, sappi solo che a Parigi è meglio di là e anche di qua, perché i fratelli stanno bene, e i fratelli egiziani sono al lavoro e stanno lavorando bene, purtroppo da quando sono arrivato qui sono senza lavoro.
Mourad: Siamo nella stessa situazione, anch'io ho lavorato una settimana. hai capito sceicco Mohamed?
(segue conversazione non utile)
Mourad: stai tranquillo che c'è Dio che ti aiuta.
Rabei: intanto noi restiamo in contatto telefonicamente, salutami tutti i fratelli.
Mourad: ricambiano il saluto.
Rabei: ci sentiamo prossimamente e sappi che ti chiederò solo come state?
Finisce la conversazione

Il primo dato tecnico di riscontro circa i legami di **Rabei Osman** con gli attentatori di Madrid è stato acquisito il 17 aprile 2004, ore 17.26, (progr.119), quando **Rabei** con il suo apparato cellulare nr. **3391492264** ha cercato di contattare l'utenza spagnola **0034627060657**, senza riuscirvi.

Quest' utenza spagnola è riconducibile, secondo quanto comunicato dalle autorità spagnole, a **Fouad Al Morabit Amghar**, uno degli arrestati per la strage di Madrid, ed utilizzata saltuariamente da **Basel Ghalyoun**, arrestato quale autore materiale degli attentati, che con **Fouad El Morabit** condivideva l'appartamento spagnolo.

- **Il giorno 01 maggio 2004** alle ore 18.24, **Rabei Osman El Sayed Ahmed** è nell'abitazione di via Cadore, è certamente lui l'utente che entra nella casella di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com . Alle successive ore 18.29 l'utente visita un sito a carattere religioso la cui intestazione è stata tradotta :"***Allah ha detto ogni persona ha assaggiato la morte***". Nella stessa pagina web vi sono altre finestrelle con le scritte "***meditazione – la morte è facile – questo nostro appuntamento – storie ad effetto – la tomba, cosa hai fatto amico mio***? – una gita per chi vuole fare la Dawa – l'ultimo avvertimento-" Alle successive ore 18.30 l'utente visita il sito delle "***Brigate Salafite Jihadiste***". Alle precedenti ore 17.54 aveva ascoltato dei file audio di carattere religioso, che incitano alla guerra santa. Durante il servizio di o.c.p. **Rabei Osman** non viene visualizzato per tutto il giorno (dal che si desume che sia rimasto all'interno dell'abitazione).

- **Il giorno 2 maggio 2004** alle ore 01.23, l'utente ascolta dei file audio di carattere religioso.**Rabei Osman** non viene visualizzato per tutta la durata del servizio che si è svolto tra le ore 08.00 e le ore 19.00. Alle ore 14.35 ha ricevuto una telefonata in cui conferma al suo interlocutore di essere in casa.

- **Il giorno 3 maggio 2004** alle ore 17.03, l'utente ascolta dei file audio di carattere religioso.**Rabei Osman** in quel momento è in casa avendo fatto rientro alle ore 16.20.

- **Il giorno 07 maggio 2004** alle ore 23.05, **Rabei Osman** è nell'abitazione di via Cadore, è certamente lui l'utente che entra nella casella di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com .

- **Il giorno 08 maggio 2004** alle ore 00.26, alle ore 00.29, alle ore 00.42, alle ore 02.37, 02.43, alle ore 15.30, alle ore 15.32, alle ore 15.36, alle ore 15.39, un'utente è davanti al computer nell'appartamento di via Cadore ed accede ai seguenti file[9]:

  1. un documento, dal titolo *"la vita del martire Youssef Alairi"*. Esponente di Al Qaida ucciso nel corso de 2003. Nella biografia del martire, oltre naturalmente ai molteplici riferimenti ai principali leader di Al Qaida, si citano i suoi incontri con lo sceicco saudita Salman Alawda, di cui si parlerà oltre.

  2. Dalle ore 00.29 della stessa notte, in poi, l'utente davanti al computer ascolta diversi files audio, fra cui un poesia sulla guerra santa, un file audio contenente un proclama di Osama Bin Laden ".. noi siamo in preghiera ed in guerra santa, porto la testimonianza del profeta Maometto. La resistenza di un'ora in guerra santa vale come sessant'anni di vita" poi altro file audio, un uomo ripete una poesia sul martirio e prega Dio di regalargli il martirio, dicendo che per i miscredenti il paradiso è la terra, per lui il paradiso si trova da Dio, altro file audio con voci di diverse persone che cantano ".. siamo terroristi vogliamo farlo sapere a tutto il mondo, dall'ovest all'est, che siamo terroristi, perché il terrorismo, come dice un versetto del Corano, è una cosa approvata da Dio, che ha detto nel suo libro, preparate per i nemici di Dio tutto il potere per terrorizzarli, sia i vostri nemici che i nemici di Dio.", altro file audio in cui l'oratore glorifica i martiri e la jihad. Poi Osama Bin Laden glorifica gli uomini che sono riusciti a far vacillare il potere americano. Seguono ancora poesie a carattere religioso, poi Osama Bin Laden dice che non cesseranno gli attacchi agli americani finchè non lasceranno il loro paese.

Dai servizi di osservazione controllo e pedinamento emerge che **Rabei Osman** ha fatto ingresso nell'abitazione di via Cadore alle ore 18.40 del giorno 7 maggio e per tutto il

[9] In allegato la trascrizione integrale.

giorno successivo fino alle ore 20.00, momento in cui è cessato il servizio di o.c.p., non è stato visualizzato.

Alle ore 19.23 del giorno 8 maggio non ha risposto ad una chiamata pervenuta sul suo cellulare, la "cella" attivata (impegnata appunto dal suo cellulare) era quella di via Cadore.

- **Ancora il giorno 08 maggio 2004** alle ore 16.29, **Rabei Osman** è nell'abitazione di via Cadore, è certamente lui l'utente che entra nella casella di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com, nella schermata il provider informa "Mohammed" che ha 73 messaggi di posta non letti. Alle successive ore 22.32, 23.13 e 23.14 l'utente entra ancora nella casella Kishkmohammed@yahoo.com ed in particolare nell'ultimo collegamento appare la schermata relativa alle informazioni dell'account utente con i dati forniti dallo stesso.

- **Il giorno 09 maggio 2004** alle ore 14.33, l'utente davanti al computer ascolta dei file audio dell'organizzazione **"Al Tawhid Wal Jihad"** che fa capo all'emiro **Abu Mussab Al Zarqawi. Rabei Osman** durante lo svolgimento del servizio di osservazione controllo e pedinamento non è stato avvistato, è presumibilmente rimasto all'interno dell'abitazione di via Cadore.

- **Ancora il giorno 09 maggio 2004** alle ore 15.33, **Rabei Osman El Sayed Ahmed** è nell'abitazione di via Cadore, ed è certamente lui l'utente che entra nella casella di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com. Alle successive ore 15.34 lo stesso utente, sempre a nome di Kishkmohammed@yahoo.com visualizza un messaggio di posta elettronica (traduzione a parte). Alle ore 16.25, l'utente dal computer ascolta dei file audio di alcuni passi del Corano recitati dallo sceicco Abdul Basset Abdul Samad.

- **Il giorno 10 maggio 2004** alle ore 19.01, **Rabei Osman El Sayed Ahmed** è nell'abitazione di via Cadore, è certamente lui l'utente che entra nella casella di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com .

- **Il giorno 13 maggio 2004**, alle ore 21.14, è stata intercettata la prima conversazione telefonica tra **Rabei Osman e Yahia Mawad,** i due si danno un appuntamento per vedersi il giorno successivo alla moschea di viale Jenner. Per comprendere il ruolo di **Rabei Osman** nell'attività di reclutamento ed indottrinamento di **Yahia Mawad,** emblematiche risulteranno, come si vedrà, le conversazioni d'ambiente registrate a Milano pochi giorni dopo, prima nell'appartamento di via Cadore ed in seguito in quello di via Chiasserini.

- **Il giorno 14 maggio 2004** alle ore 19.49, l'utente ascolta dei file audio, si tratta di alcuni passi del Corano. Quel giorno **Rabei Osman** è rimasto in casa tra le ore 17.00 e le ore 21.05.

- **Il giorno 16 maggio 2004** Alle ore 19.52, l'utente davanti al computer installato in via Cadore visualizza un file video di uno sceicco chiamato Mohamad Bin Ibrahim, che tiene una lezione a carattere religioso, durante la quale incita il popolo mussulmano ad attenersi alle procedure religiose secondo la legge islamica. Quella

stessa sera, alle ore 22.08, l'utente ascolta dei file audio, si tratta di lezioni di carattere religioso. Quel giorno **Rabei Osman** è entrato in casa alle ore 16.20.

- **Il giorno 18 maggio 2004,** l'utente è davanti al computer ed alle ore 16.25 ascolta dei file audio di alcuni passi del Corano recitati dallo sceicco **Abdul Basset Abdul Samad**. Alle ore 18.40 e alle ore 19.11 visualizza prima dei file video di scarso interesse investigativo, poi un file audio con l'intervista di un certo sceicco Suliman. Durante l'intervista un uomo fa una domanda allo sceicco, chiedendo se è vero che gli Stati Uniti hanno eliminato l'organizzazione Al Qaeda in Afghanistan e se è vero che la guerra è finita. Lo sceicco risponde *"ringraziamo questa organizzazione che si è interessata per i fratelli mujahidin, per quanto riguarda la nostra guerra contro gli Stati Uniti non è finita e non finirà mai, perché è una battaglia tra quello che è giusto e quello che è non rilevante. Noi sappiano che il jihad rimane sino all'ultimo giorno e faremo tutto il possibile per la vittoria di questa religione di Dio, tutti i mussulmani devono sapere che la strada per la jihad non è facile e la vittoria non è sempre dalla parte dei mussulmani perché ogni tanto si vince ed ogni tanto si perde, però la vittoria finale quella sarà dei mussulmani. Tanti fratelli dicono che abbiamo perso tante battaglie nel passato, ma bisogna dire che ne abbiamo vinte tante altre, per esempio l'11 settembre, la vittoria nell'Indonesia, nello Yemen, e credo che noi siamo all'inizio della battaglia perché il cammino è lungo.* **Rabei Osman** è presente nell'abitazione di via Cadore dalle ore 12.40 alle ore 19.35, come documentato dal servizio di o.c.p. svolto nei suoi confronti.

- **Lo stesso giorno 18 maggio 2004**, alle **ore 09.55**, alle **ore 10.20**, alle **ore 10.46**, alle **ore 12.11**, alle **ore 12.50 alle ore 12.59**, alle ore **13.27**, alle **ore 13.33**, alle ore **20.49 Rabei Osman** è nell'abitazione di via Cadore e dal telefono 025511064 conversa con Noura, con suo fratello Mohammed ed altri familiari in Egitto;

- **Il giorno 19 maggio 2004,** alle ore 11.42, utilizzando la numerazione Fastweb 025511064 installata nell'abitazione di via Cadore, **Rabei Osman** chiama in Egitto e parla con la mamma di **Noura**, la sua fidanzata in Egitto, sorella di **Belal Ghazi** che lo ha ospitato a Milano. Nel corso del dialogo la sua interlocutrice afferma di essere preoccupata per lui informandolo che la polizia è andata dai suoi genitori, l'indagato tranquillizza la sua futura suocera dicendogli "*Non preoccuparti, la donna della Spagna, perchè ...io l'ho lasciata e lei mi ha accusato che sono fuggito... lei mi aveva detto che si sarebbe vendicata, anche quando io sono andato in Francia lei mi ha telefonato e mi ha detto chiaramente che si sarebbe vendicata di me. Io gli ho detto che lei non mi poteva fare niente. Soprattutto non c'è nulla di scritto, che possa provare che io sia sposato con lei...purtroppo il nostro è uno Stato debole. Qualsiasi persona va all'Ambasciata a reclamare, loro iniziano a cercarti, ma non mi interessa nulla di quello che lei fa...*"

- **Il giorno 21 maggio** in via Cadore è stata sistemata una microtelecamera con sistema di videoregistrazione, al fine di documentare gli orari degli ingressi di tutti gli ospiti dell'appartamento domicilio di **Rabei Osman**.

- **Il giorno 23 maggio 2004** nell'appartamento di via Cadore n. 33 a Milano è stata intercettata la prima conversazione ambientale di interesse, in realtà si tratta della

registrazione audio di una videoconferenza, o telefonata, effettuata tramite personal computer, che il **Rabei Osman** ha effettuato con un non meglio identificato **"dottor Alaa (o Allal)"**.

Il **dottor Alaa**, stante il contenuto del monologo, in particolare i riferimenti al matrimonio di **Rabei Osman** con **Noura** ed i riferimenti a **Ghazi Belal,** potrebbe identificarsi nel fratello di **Ghazi Belal**, appunto **Alaa,** residente in Arabia Saudita, sul conto del quale ha riferito proprio **Belal Ghazi** il 17 novembre 2004, allorquando è stato escusso in qualità di teste.

Si riporta di seguito il brano dell'esame testimoniale di **Belal Ghazi** in cui questi fa riferimento al fratello ***Alaa*** dimorante in Arabia Saudita.

Domanda: conosce un certo "dottor ALAA" che si trova in Arabia Saudita?
Risposta: si, è mio fratello; vive in Arabia Saudita da due anni, dove lavora per un'azienda farmaceutica. Sia lui che la moglie sono dottori, mio fratello farmacista e la moglie ginecologa.
Domanda: suo fratello Alaa conosce RABEI?
Risposta: si, **perché era questo mio fratello maggiore che teneva i contatti con RABEI a proposito del matrimonio con nostra sorella**
Domanda: Prima del mese di settembre 2003, RABEI e suo fratello Alaa si sentivano?
Risposta: no, non avevano contatti
Domanda: suo fratello Alaa utilizza internet?
Risposta: no, mio fratello non ha il collegamento con internet..."

Per tornare alla conversazione intercettata, la trascrizione del testo che segue concerne unicamente le parole pronunciate dal **Rabei** poichè la voce dell'interlocutore all'estero non è stata registrata, e quindi una serie di puntini (.....) segnala le pause durante le quali a parlare è, evidentemente, l'interlocutore estero.

Il contenuto della conversazioni verteva su argomenti di natura personale tra i due, ma alcuni passaggi del dialogo in cui si faceva ad esempio riferimento al ***gruppo (jama'a)*** o al fatto che *il di lui fratello* ***Belal Ghazi*** *potesse rappresentare un pericolo*, facevano all'epoca sospettare che l'interlocutore saudita fosse anch'egli organico al medesimo gruppo islamico radicale.

Peraltro è ragionevole ipotizzare che i due si conoscessero da tempo, come confermato dal teste, e che proprio in ragione di ciò **Alaa** avesse agevolato il fidanzamento tra **Rabei** e sua sorella **Noura**.

Si riporta nel seguito il testo integrale del dialogo (monologo) tra i due:

Conversazione ambientale intercettata nell'appartamento di via Cadore n. 33 a Milano, il giorno 23 maggio 2004, dalle ore 18.25.42 - progressivi n. 299-300-301-302, Linea 1.

Personaggi presenti:

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed

Rabei: ……omissis… … …**Dottor Ouad** (o Aoued)… ...si va bene doctor !… …adesso mi ascolti bene ? mi senti?… … ringraziamo il Signore… …tutti ti salutano, compreso **Mohieddin**… … si, si, ti salutano, ognuno di loro ti saluta… …si !… …d'accordo… …vuoi dire… … si ?… … un mese?… ... ahh… …. allora al secondo mese ?… …ahh alla fine del mese vuoi dire?… … se Dio vuole, alla fine del mese ?… … ah alla fine del mese !… … ah! Beh! se ne parla al dieci del mese !… …sinceramente ho cercato sempre di contattarti ma è molto difficile, o non ci sei o non si può parlare, o non funziona... va bene così?… … ah così va bene?… … da parte mia io ti ascolto al 10 per 10… ... si dottore… ... io ti ripeto, ti ascolto bene io!… ... d'accordo…d'accordo… ... si..si… ... da noi o da voi?… … **si!… … ma al gruppo, non c'è niente, non c'è niente!… ... voglio dirti che il jama'a (gruppo) è entrato in città, tutto bene!…** …si… ... ah!?!… ... te lo giuro non c'è niente… ... … .. si, pronto? Pronto?… ... pronto?… …... pronto?… ... pronto?… … mi senti?… ... halo? halo? halo?… ... è da te che non funziona!… ... ok, ascoltami bene, tu puoi parlare tranquillamente, io ti ascolto… … ok, puoi parlare io ti ascolto… ... parla parla… ... tu parla ed io ascolto ... mi ascolti? Mi senti?… ... no, dottore

A questo punto delle interferenze generano un pò di confusione...poi:

... riguardo alla casa io mi metto d'accordo con **Ghazi**… ... puoi anche fare un salto, Dio mi aiuta sempre..mi metto d'accordo con **Ghazi** e non ci sono problemi… ... no, non sto parlando… ... no, no, no… ... eeeh questo è il paese!… ...no, non allontaniamoci!… ... questo riguarda la casa, riguarda il mio matrimonio con **Noura**, riguarda la questione dell'oro… ... metto 1.000 euro, faccio 300..400..piano piano, ho bisogno di darle l'oro… ... nel senso che ogni mese metto qualcosa da parte… ... riguardo la residenza, riguardo i documenti… …Polizia, Polizia, Polizia… ... c'è Dio c'è Dio, Dio è potente, Dio è potente… ... se Dio vuole, se Dio vuole, se Dio vuole… ... noo.. abbiamo sistemato i suoi documenti, già sono in Francia… ... stanno bene, stanno bene, stanno lavorando… ... **Mohamed** tutto a posto!… ... tutti i nostri vicini stanno bene… ... **Said** sta bene!… ... noo gli egiziani in Francia lavorano tutti!… ... per i documenti mando un ragazzo al Palazzo di Giustizia e al Comune… ... io mi voglio davvero sposare con Nura… ... si i ragazzi là..si!..sono anche con le loro mogli eh?… …c'è **Ala, Tarek, Khaled**… ... grazie a Dio sono con le loro mogli… ... **Adlan** con i suoi documenti..si!… ... ma se Dio vuole avrò i documenti, qui a Milano lavorano tutti!… ... loro vivono in Francia!… …**Tarek** è con sua moglie… ... è solo un problema di documenti… ... ah!

se lei fa i documenti, viene!… … io voglio solo che stiamo tranquilli… … non c'è problema..30…35…40 … … no, a me fa piacere che tu sai queste cose!… … tu la sai la mia situazione, io voglio davvero sposarla!… … c'è mia madre che è contraria..mio fratello **Mohamed**… … sai oggi è così domani chi sa! nessuno sa domani cosa c'è… … si, dottore?… … si… … **Mohamed**!… … parla con mio fratello **Mohamed** e con mia madre… … ma si ..sono tutte parole!.. … io ho bisogno di assicurare il mio futuro!… … perché Dio ad ognuno ha dato una immagine… … si, doctor… … mi ascolti?… … ah sono entrati con la nave… … io lo consideravo come mio fratello maggiore..e così, così, così… … ma non capisco, ha fatto circa tre mesi, neanche una telefonata, non parliamo!… … anche **Ahmed**, tre mesi che non ci parlo… … no, io voglio una vita… … se non c'è niente a Milano, c'è Roma! C'è la Francia..l'Olanda!… … no, non ci sono problemi… … ascoltami doctor…no no no… … no dottore, io lo conosco bene **Adlan**, conosco anche **Mohamed**… …no dottore!… … pronto dottore… … voglio solo un tuo parere..i tuoi consigli!.. … la gente, problemi loro… … si che lo conosco… … no, non si può organizzare per scrivere una lettera… … si che sono entrati… … i documenti dopo … c'è la ditta… … tutto questo ?… … no, **Abu Mansour** no… … ascoltami **dottor Allal**… … non lo conosco proprio… … sceicco **Mohammed Azza**? …prima dell'Olanda… … no, noi seguiamo i fatti… … no, io non posso restare sempre in giro… … sono tranquillo in Italia… … la casa vedrò vedrò…. … quando la cosa è finita è finita… … io sto seguendo quello che sta succedendo… … tutto tutto… … è meglio, è molto meglio… … io ho dato la mia promessa… … io ho sempre quel cellulare… … c'è un'altra faccenda… … è tutto all'inizio, sto iniziando … … speranza… … io sono rimasto in Olanda, poi sono andato in Francia… … da un mese, no no da circa due mesi non ho niente… … va bene, se Dio vuole… … io parlo con loro… … mi raccomando, non parlare con lo sceicco **Ouada** … io provo a contattarli… …ascoltami dottore, io sto cercando già i documenti… … già ho il posto del passaporto… … **Abu Qada** (Kada)?… … no, no… … non parlo troppo… … **Mahad, Abdelwahab**… … è possibile, è possibile… … due mesi nella casa lì… … si che ho avuto le chiavi… … si che hanno visto tutto… … non va bene non va bene… … si dottore… … no, la faccenda, si adesso sono tranquillo e voglio sposarmi… … anche tu mi tranquillizzi… … non ho trovato nessuna porta, tutte le porte sono state chiuse… … se non conoscessi **Abdelwahab** da tanto tempo avrei cambiato idea… … dottor **Alaa** (o Allal) da **Majid** solo penne… … non è un grande quartiere… … tutto il quartiere… … si che la casa è sua… … la stessa casa… … credimi, te lo giuro avrei voluto sposarmi… … no no dottore, no no… … fuori casa,

fuori casa… ... si si, è il fratello di **Ramzi**… ... si l'altra casa, si… ... si, se Dio vuole… ... no, ascoltami **dottor Allal**… ... **dottor Allal** io non ho fretta… ... io ho solo proposto così così … ... come ?… ... tu conosci perfettamente la mia situazione ed il mio problema… ... ascoltami dottor Allal, io non ho chiesto niente a voi, o così così … ... allora sono io che non ho capito… ... noo, io sto parlando della mia posizione e del mio problema… ... si che ho parlato con **Abu Assem**… ... si… ... si… ... Dio porta il bene… ... ascoltami **dottor Allal** … ... **Allal**, non va bene per me, ascoltami gli scienziati hanno capito tutto su di me… ... dottor Allal, l'altra è un'altra cosa particolare… ….... ti ho mai fatto qualcosa ? ti ho mai chiesto qualcosa ?… ... io voglio solo consigli, ho fiducia in te… ... no no, Ghazi mi cambia tutto, no no… ... non voglio arrivare a quel punto… ... a questo punto parlo con **Abdelwahab**… ... **faccio come prima, venti giorni quì venti giorni lì** ... non puoi mai capire la gente com'è … ... non voglio arrivare fino a quel punto… ... **per me Ghazi è un pericolo**… ... non voglio arrivare lì… … non voglio saltare nessuno, quello sa quell'altro sa… ... ti capisco perfettamente… ... non mischiamo le cose… ... non sono superiore… ... basta dottore, non voglio capire niente, non mi interessa di lui… ... problemi di casa? Cerco una casa… ... dottore, **di me non sanno niente… ... gli dico altre cose**… ... giuro dottore, **di me non sa nulla**… ... io ho dei grossi problemi e veramente ho bisogno di questa casa e cosa posso fare, vado a cercare una casa… ... te lo comunico, già ho parlato con **Ghazi** … ... **non mi interessa cosa fa**… ... è un pezzo di legno… ... **io con lo sceicco lì mi sono incontrato una volta**… ... **c'è la sicurezza**… ... **prova a capirmi bene, sono .. ... Ghazi è un pericolo di colore rosso**… ... dottore, sta venendo lui con sua moglie… ... lui entra di quà e io esco… ... come ?… ... io cerco una casa se non la trovo, Olanda, o Roma o ritorno di nuovo in Francia… ... ah si… ... io mi trovo bene in Italia, ho cominciato a riposarmi, a rilassarmi… ... anche se trovo fuori Milano…. ... **le foto ?… ... non mi interessano, non c'è nulla**… ... **proprio nulla**… ... si, Roma, Olanda e la Francia… ... giuro, sto bene… ... sto anche lavorando… ... provo a contattarti alle dieci e mezza perchè io lavoro… ... si… ... d'accordo…. …Dio guarisca tutti, salutami **Mahmoud** e ci sentiamo il più presto possibile… …non dimenticare **Abu Gamil**… ... ho provato a contattare la Siria… ... non ci sono linee… ... si, sono tranquillo… ... che la pace sia con te
Finisce il progressivo

Il 24 maggio 2004 è stata intercettata un'ulteriore conversazione tra **Rabei Osman** e **Chabarou Mourad** preceduta da uno scambio di squilli telefonici, segnale convenuto tra i due, modalità di cui si è parlato in precedenza.

Il dialogo era stato di particolare interesse investigativo stante la natura degli argomenti trattati, **Rabei Osman** citava espressamente i fratelli di là (Spagna), morti negli attentati suicidi (sono andati da Dio), con il riferimento esplicito ai "fratelli ***Sarhan*** e ***Fouad***", identificati rispettivamente per **Sahrane Ben Abdelmajid Fakhet,** del commando immolatosi nell'appartamento madrileno di *Leganes* il 3 aprile 2004 e **Fouad Al Morabit Amghar,** come detto tra gli arrestati nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria per il devastante attentato di Madrid dell'11 marzo 2004.

Relativamente a questi fatti **Rabei Osman** manifestava la necessità di avere con il suo interlocutore un incontro, avendo egli urgenza di parlargli, ma non al telefono, affermando testualmente "***così approfondiamo … ho tante di quelle cose che voglio dirti …sono tutti andati… tutto quel gruppo è da Dio…voglio farti capire che è meglio non parlare al telefono, ho tante parole da dirti, è meglio non parlare***".

Alcuni brani del dialogo intercettato destarono molta preoccupazione, i due infatti, in un contesto in cui esaltavano il *martirio*, facevano riferimento ad una scadenza temporale - che ricorrerà anche in una successiva conversazione telefonica tra lo stesso **Mourad** e **Rageh Mohamed** dalla Francia - citata da **Mourad** "***perchè io tra venticinque giorni sono completamente pronto***".

Al termine della telefonata, che di seguito si riporta integralmente, i due concordarono un successivo e più sicuro incontro sulla rete internet.

Conversazione telefonica intercettata in data 24 maggio 2004, alle ore 12.20.43, progressivo 44, sul telefono con n. di Imei 352940000903280 in uso a **Rabei Osman El Sayed Ahmed**, diretta **003222152818**

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Mourad = Chabarou Mourad dal Belgio

Rabei - Che la pace sia con te.
Mourad - Come stai sceicco Mohamed?
Rabei - Bene, carissimo Mourad. Tu stai bene?
Mourad - Bene, bene.
Rabei - Ho tanta voglia di vederti, mi manchi e credimi, te lo giuro, **la tua voce e la tua immagine mi seguono ovunque.**
Mourad - Grazie a Dio.
Rabei - **Credimi fratello mio**, adesso sono al lavoro, **è iniziata l'operazione da quattro giorni e credimi, sono seduto e ho nelle orecchie le cuffie con la cassetta del Takaffa Shahid (ndt. cultura del martire, lezione del martire) è quello che ho in mente**, sto pensando a te, **ti giuro che sto sentendo la cassetta e ti penso, sei nei miei pensieri**, che Dio ti benedica.
Mourad - Dio ti benedica.
Rabei - **Credimi, te lo giuro, ascolto la cassetta e mi vieni in mente tu.** Dimmi, come stai?

La cassetta cui fa riferimento **Rabei Osman** è probabilmente quella dal titolo ***"Il corteo dei martiri"*** rinvenuta all'interno di un riproduttore di cassette marca "Aiwa TP VS 500", sequestrato a **Payumi Yahia** (identificato poi in **Yahia Mawad**) nell'abitazione di via Chiasserini.

Nel seguito della telefonata:

Mourad - Guarda che ti ho contattato telefonicamente sul numero uno.
Rabei - no, è meglio che lo lascio spento, perché ci sono dei problemi nel Paese, non lo faccio lavorare troppo (n.d.t. il telefono). Adesso hai questo numero, che ti è uscito adesso. Questo è il mio nuovo numero.
Mourad - Ok, adesso lo memorizzo. Perché il primo numero mi ha fatto diventare pazzo, perché **ho pensato che eri in pericolo** (ndt. Termine usato Grave)
Rabei - Ho dovuto spegnerlo perché ho avuto dei problemi nel Paese, te lo faccio capire, **ho bisogno di vederti Mourad.**
Mourad - Se Dio vuole. Comunque **io sono vicino al viaggio** perché voglio uscire, se Dio vuole, **voglio uscire di qua con la benedizione di Dio.**
Rabei - Noo, **devo vederti prima della partenza del viaggio.**
Mourad - Purtroppo non posso. Ma se vieni in Francia è possibile. Lo sa solo Dio, ma se ti trovi ancora in Italia non è possibile.
Rabei - Tu scendi in Francia quanto prima ?
Mourad - Vado per sempre
Rabei - Ah si!!
Mourad - Entro in quel paese di cui ti ho accennato allora.
Rabei - Si, si (cerca di interromperlo)
Mourad - Hai capito??
Rabei - Si, si
Mourad - Entro in quel paese, quello in cui siamo stati, che tu sai e dopo lì avrai una buona notizia, se Dio vuole
Rabei - Giura!
Mourad - si v...
Rabei - ascoltami ! ho contattato lo sceicco Salman El Ouada e ho parlato con lui e ho chiesto un parere per la donna spagnola e gli ho chiesto sulla questione religiosa che riguarda la donna spagnola
Mourad - si
Rabei - e **lui ha detto niente viaggi fino quando non mi contatti, prima si deve parlare con lui**
Mourad - si
Rabei - lui ha detto che è un momento molto difficile **perchè la religione ha mischiato diversi esseri umani** e prima dei viaggi la religione, **siamo in una fase in cui bisogna aggrapparsi tanto alla religione** e la religione ha pochi uomini, siamo in una fase di fede

Mourad - è meglio per te, meglio per te la religione
Rabei - sappi anche che ho contattato anche lo sceicco del Qatar e lui mi ha detto le stesse parole e le stesse cose
Mourad - auguriamo il bene per voi, quello che fate è un bene per voi, che Dio sia con voi…
Rabei - … tu hai sentito la notizia del paese là, che non voglio nominare, dove sono successi i fatti lì
Mourad - si
Rabei - tu conosci tutto il gruppo…quelli che tu hai visto
Mourad - si
Rabei - il gruppo del Hist
Mourad - si
Rabei - allora, io non posso avvicinarmi neanche alla zona dell'Ambasciata
Mourad - dimmi, perchè cosa è successo alla gioventù ?
Rabei - tutti i problemi che sono successi lì, la gioventù e i nostri amici sono coinvolti
Mourad - sono stati con loro ?
Rabei - si, ogni giorno sono dentro e quelli che sono rimasti li hanno fermati
Mourad - ma si ?
Rabei - Sarhane e Fouad
Mourad - cosa gli è successo ?
Rabei - sono da Dio
Mourad - sei sicuro che sono andati ?
Rabei - si, tutto il gruppo
Mourad - strano
Rabei - è così, sono andati, per questo voglio vederti, così approfondiamo, non posso… perchè non lo sai ?
Mourad - non so tutto
Rabei - sono tutti andati, ho tante di quelle cose che voglio dirti e sono stanco, stanco, sono stanco Mourad credimi, voglio parlarti
Mourad - Fouad è andato ?
Rabei - tutto quel gruppo è da Dio
Mourad - anche Fouad
Rabei - si, al telefono, voglio farti capire che è meglio non parlare al telefono, ho tante parole da dirti, è meglio non parlare
Mourad - parliamo in codice, mi capisci?
Rabei - né parole in codice né niente, io voglio vederti
Mourad - io non posso venire in Italia assolutamente
Rabei - incontrami in Francia
Mourad - venti giorni, prima di venti giorni, perchè io tra venticinque giorni sono completamente pronto
Rabei - c'è chi fa scendere tutto ?
Mourad - c'è tutto
Rabei - allora Mourad, dammi i numeri di telefono di questa gente

Mourad - come ?
Rabei - dammi i numeri di telefono di questa gente
Mourad - la questione non è di lasciare la macchina o qualcosa dentro la macchina, perché si deve preparare qualcosa eccetera eccetera, che tu sai, partenza diretta, si deve preparare quello che serve per il viaggio, mi capisci ?
Rabei - si si
Mourad - preparare il necessario per il viaggio, come uno che sta viaggiando verso l'Italia, capito?
Rabei - si si
Mourad - il necessario per il viaggio, normale, hai capito come ?
Rabei - si si, ok, tu prova a scendere a Parigi incontri il fratello Mohammed, al posto lì
Mourad - se Dio vuole
Rabei - lo incontri lì e gli dai tutto il necessario e la "kharita" (n.d.t. mappa, progetto, cartina, disegno), i numeri telefonici e i nomi, così almeno siamo al corrente e sappiamo chi sono
Mourad - questo è impensabile chiederlo al telefono, oppure ci vuole un intero telefono nel modo telefonico
Rabei - no, al telefono no, non dire niente al telefono riguardo a questa faccenda, non dire nulla nel modo più assoluto
Mourad - no, non intendo questo, non ci siamo capiti, voglio dire qualche numero
Rabei - no, tu quando scendi a Parigi, scendi solo a Parigi e basta, ti dirigi verso Mohammed, lo trovi allo stesso posto dove ci incontravamo allora, capito ?
Mourad - guarda, cosa ne pensi se mi mandi un indirizzo e ti mando una lettera
Rabei - si ?
Mourad - o mi dai una e-mail di internet
Rabei - ok, ti do il mio indirizzo e-mail
Mourad - ok, così ti contatto via e-mail
Rabei - tu ce l'hai l'e-mail ?
Mourad - si, io ce l'ho
Rabei - ok, dammelo o ascoltami, mandamelo via sms su questo telefono, capito ?
Mourad - ok
Rabei - mandamelo su questo numero e se Dio vuole oggi stesso alle otto e trenta di sera ti colleghi con me
Mourad - va bene, se Dio vuole
Rabei - ok ?
Mourad - ok
Rabei - va bene, non ti trattengo tanto al telefono, ascolta, io nel computer ho una camera, ho un'apparecchio della voce e dell'audio, con la camera possiamo vederci
Mourad - va bene

Rabei - ok, non ti faccio ritardare su questa linea, prega per me, sono stanco,
Mourad - va bene, anche tu prega per me
Rabei - hai capito fratello Mourad ?
Mourad - Dio ti faccia vedere la strada giusta
Rabei - mi raccomando, ricordati di me quando preghi
Mourad - va bene
Rabei - salutami tutti i fratelli che sono con te e salutami tutti gli amici che conosci
Mourad - va bene
Rabei - mi raccomando, entra con me fra le otto e le otto e mezza, **ascoltami Mourad, prima di metterti in contatto con me fammi squillare il telefono**
Saluti

Rabei Osman nei suoi dialogi ha sovente citato lo sceicco **Salman El Aouda**, che corrisponde a **Salman Bin Fahd Al Awdah**, membro di spicco dell'opposizione radicale saudita, da sempre attestato su posizioni estremamente radicali e fortemente critico nei confronti del governo di Ryadh.

A causa di queste sue posizioni radicali **Salman Al Awdah** è stato ristretto nelle carceri saudite tra il 1994 ed il 1999 e la sua vicenda giudiziaria è stata considerata "*esemplare*" anche da **Osama Bin Laden** che lo ha citato nel suo messaggio, risalente al 1996, intitolato "*Dichiarazione di guerra contro gli americani occupanti la terra dei due luoghi sacri*".

Recentemente **Salman Al Awdah** è stato tra i 26 importanti teologi sauditi firmatari di una *fatwa* (editto religioso) nella quale, in relazione all'attuale situazione irachena, viene esplicitamente affermato che *il jihad* contro gli occupanti è un dovere individuale di ogni musulmano e considerato *peccato* aiutare in qualsiasi modo le forze di occupazione o fornire informazioni in ordine alle attività della resistenza irachena.

La sua numerazione telefonica saudita **54250250** (corrispondente con il prefisso al numero **0096654250250**), con l'annotazione **Al Auda**, era annotata in una agendina sequestrata al **Rabei Osman** nel momento del suo arresto a Milano.

Il numero telefonico saudita di **Salman Al Awdah (0096654250250)** è stato documentato in Italia in altre indagini svolte nei confronti di cellule integraliste islamiche, in particolare:

- ✓ Il numero **0096654250250**, con la dicitura "**Salman Bin Fahad Al Auda**" era in documentazione cartacea sequestrata il 31 marzo 2003 in via della Martinella n. 132 a Parma, domicilio di **Mohamed Tahir Hammid**, alias ***Abdelhamid Al Kurdi***, nato a Poshok (Iraq) l'1.11.1974, **Mohemmed Amin Mostafa**, nato a Kirkuk l'11.10.1975 e **Muhamad Majid**, alias ***Mullah Fouad***, nato l' 01.12.1970 a Baghdad (Iraq), quest'ultimo latitante, destinatari di ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla locale A.G. nell'ambito del procedimento penale n. 5236/02 r.g.n.r. mod. 21, all'esito di attività investigativa svolta nei confronti di un gruppo radicale islamico operativo tra le città di Milano, Cremona e Parma, con

ramificazioni in altri paesi europei, che ha permesso di documentare l'esistenza di una rete di reclutamento di estremisti islamici, ritenuta collegata alla filiera del giordano **Abu Mussab Al Zarqawi** ed attiva nell'invio di volontari/mujaheddin nei campi di addestramento situati nel nord Iraq, sotto il controllo dell'organizzazione terroristica **Ansar Al Islam.**

- ✓ Il numero **0096654250250,** con la dicitura "**Salman**", emerse anche da documentazione sequestrata in via Dubini n. 3 a Gallarate (VA), il 4 aprile 2001, nell'appartamento di **Essid Sami Ben Khemais**, alias ***Saber***, nato il 10.2.1968, principale soggetto tunisino indagato nell'inchiesta investigativa svolta nell'ambito del procedimento penale 13016/99 r.g.n.r. mod. 21 che in tre fasi, il 4 aprile, il 10 ottobre ed il 29 novembre 2001, ha portato alla c.d. *operazione Al Muhajirun*. Nel corso delle indagini è stato documentato che **Essid Sami Ben Khemais** era il *leader* di un sodalizio, operante non solo in Italia, dedito al reclutamento di combattenti islamici che venivano inviati nei campi di addestramento in Afghanistan e che una volta terminato il ciclo addestrativo facevano ritorno in Europa per riunirsi alle diverse *cellule* di sostegno ai movimenti terroristici, o inviati alla macchia in Algeria e Cecenia per unirsi ai gruppi armati ivi operanti. E' stato documentato altresì dell'acceso fanatismo religioso e della pericolosità di **Essid Sami Ben Khemais** e degli elementi del suo gruppo, votati al perseguimento della causa del "*jihad*" ed in possesso di cognizioni sull'utilizzo di ordigni esplosivi, così come sono state documentate le ramificazioni internazionali con particolare riferimento a collegamenti con cellule terroristiche operanti in Germania, Inghilterra e Spagna.

- ✓ Il numero **0096654250250** era annotato anche in una agendina sequestrata al marocchino **Rafik Mohamed** sottoposto il 18 ottobre 2003 a fermo di indiziato di delitto emesso dalla A.G. di Brescia perché sospettato di fare parte di una associazione con finalità di terrorismo internazionale e contestualmente, ai fini estradizionali, su richiesta delle Autorità marocchine perché ritenuto appartenente ad una organizzazione terroristica coinvolta nella progettazione degli attentati di Casablanca del 16 maggio 2003.

Nell'ambito del procedimento penale 5236/02 r.g.n.r. mod. 21, il 15 giugno 2002 venne intercettata una interessante conversazione ambientale all'interno dei locali della moschea di via Quaranta n. 54 a Milano[10], intercorsa tra l'egiziano **Nasr Osama Mostafa Hassan**[11], alias ***Abu Omar***, ed un straniero non identificato proveniente dalla Germania il quale mette al corrente **Abu Omar** di una riservata riunione tenutasi in Polonia alla quale hanno partecipato imprecisati *sceicchi* e nel corso della quale era stata presa la decisione di formare una nuova organizzazione con profilo operativo rigidamente gerarchizzata.

La conversazione lasciava chiaramente intendere la nascita di una nuova struttura terroristica transnazionale, le cui appendici riguardavano anche il nostro paese, composta da membri preparati ideologicamente e militarmente, compartimentati in cellule.

---

[10] Conversazione ambientale intercettata il giorno 15 giugno 2002, dalle ore 22.15.53 all'interno degli uffici della Comunità Islamica in Italia, via Quaranta n. 54 a Milano, Linea 2, progressivo n. 13596

[11] **Nasr Osama Mostafa Hassan** il 17 febbraio 2003 è scomparso a Milano.

Nelle sue parole, l'ospite proveniente dalla Germania indicava nell'Arabia Saudita il Paese in cui era stato ideato "il progetto" ed in **Abu Salman**, quasi certamente il predetto **Salman Al Awdah**, "*che ha lo stesso sangue di* ***Osama Bin Laden***", la persona che seguiva direttamente il programma.

Nel dialogo intercettato all'epoca:

"Ci sono tante cose da cambiare per eliminare i nemici di Dio, la polltica di Israele e coloro che la seguono. abbiamo bisogno, a tutti i livelli, di gente molto istruita... – *Adesso* ***lo sceicco Adel e lo sceicco Abdelwahab hanno creato diversi gruppi nei quali ci sono diversi fratelli che sono tornati dalla Cecenia***
Noi abbiamo tempo, andiamo piano piano.... Il nostro progetto ha bisogno di gente intelligente e molto colta. Per quanto riguarda la parte del jihad, c'è Abu Serrah che ha in programma di creare un battaglione di 25/26 reparti *ma il progetto deve essere studiato bene...* ***siamo consapevoli di essere sotto controllo. Sappiamo che la metà dei fratelli è in carcere compresi quelli che sono stati accusati di raccogliere i fondi,*** *ti ripeto* ***il progetto deve essere studiato nei dettagli,*** *perché* ***il filo inizia in Arabia Saudita, chi si occupa di questo progetto è ABU SALMAN che ha lo stesso sangue dell'emiro ABDULLAH (OSAMA BIN LADEN) per questo non c'è bisogno di tanti commenti*** *(ridono)...Non pensare mai ai soldi, perché* ***i soldi dell'Arabia Saudita sono i tuoi soldi, l'importante è non correre,*** *perché è tutto nuovo, c'è il vecchio, ma l'istruzione è tutta nuova.* ***Chi ha voluto creare il programma è il vicino dell'emiro ABDULLAH e noi siamo grati all'emiro ABDULLAH. Preparati... ogni gruppo protegge l'altro gruppo*** *e* ***ogni gruppo deve essere lontano dall'altro. All'istruzione della gioventù ci pensa la Cecenia,*** *sull'informazione ci pensa un altro gruppo. Anche per l'aria che si respira ci pensa un altro..* ***Ad ogni riunione partecipano uno o due persone del gruppo.*** *Dove parlano della loro situazione ed ascoltano gli altri.* ***L'importante è che queste persone siano allo stesso livello degli altri...*** *C'è bisogno di commercianti, professori, ingegneri, medici, istruttori, ma su un punto ...* ***per questa causa ci sono soldi, ma i soldi hanno bisogno di portare altri soldi...*** *Chi sbaglia paga nel nome del Shaaria .* ***Io in Germania mi occupo della mia città. L'altro in Algeria si occupa della sua città. E' lui (il kaid) che li sceglie.*** *La responsabilità è tutta sua, se* ***uno sbaglia è il kaid che ne risponde.*** *Ma caro Abu Omar,* ***non è la quantità ma la qualità., anche se sono 10 è sufficiente.*** *Perché li puoi studiare* ***fai come a scuola, c'è l'asilo, la scuola elementare, le medie e le superiori. Ad ogni tappa c'e' un esame. Ma le cose più importanti sono la sicurezza, la prudenza, l'intelligenza, l'ordine e le comunicazioni, che devono essere fatte tramite altre persone (messaggeri) oppure si parla in un'altra lingua*** *bisogna studiare bene questo punto, perché* ***ogni gruppo fa riferimento alla sua regione, ti faccio un piccolo esempio l'Italia fa parte dell'Austria, la Germania fa parte dell'Olanda, l''Olanda fa parte di Londra,*** *questo è solo un esempio però anche* ***per questo servono delle lezioni perché la prudenza è quella che ti salva. ...ti ripeto l'organizzazione deve essere impeccabile per quanto riguarda la riservatezza...basta evitare gli arresti facili, sappiamo perfettamente che io, te e gli altri siamo tutti sotto controllo.*** *So che io sono seguito dalla Polizia,* ***l'importante è trovare il modo di far arrivare il messaggio all'altro.*** *Caro Abu Omar* ***per combattere i nemici di Dio serve la tecnologia per questo gli sceicchi insistono sul fatto di avere gente molto colta... bisogna stare attenti nel modo di parlare, non si devono buttare le parole così, la lingua deve essere controllata, ci sono molti soldi che circolano, bisogna solo***

istruirsi e studiare, e organizzare delle cose che possono interessarci. Studiare le strade perché la guerra deve essere studiata..."

Infine, sull'Hard disk dell'unità centrale del p.c. (marca "Microstar", modello PC MT5 tipo MED MT175, con numero seriale 11399010020252) sequestrato al **Rabei Osman** in via Cadore, sono presenti numerose pagine web scaricate da Internet, e vari links che richiamano files audio e video dello sceicco **Salman Al Awdah**[12].

Per tornare alla telefonata tra **Rabei Osman** ed il marocchino **Chabarou Mourad**, alle ore 14.18 dello stesso 24 maggio l'egiziano come concordato ha inviato dal proprio cellulare un sms diretto all'utenza belga in uso al **Mourad** indicando il seguente indirizzo di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com ove essere contattato nel corso della serata.

Alle ore 20.35, **Rabei** ha ricevuto un SMS di risposta dall'utenza cellulare belga **32486472616**, attraverso il quale **Mourad** confermava che si sarebbero sentiti sulla rete alle 9.30 (21.30) fornendo a sua volta l'indirizzo mail dyalymmour@maktoob.com .

In merito all'indirizzo di posta elettronica utilizzato dal **Rabei Osman** giova segnalare che le Autorità Statunitensi hanno comunicato che **il predetto "account" Kishkmohammed@yahoo.com, è stato registrato in Italia dal provider Fastweb, il giorno 4 febbraio 2004, alle ore 11.43.42,** con la registrazione da parte di un utente che ha fornito le seguenti generalita' "***Mohammed Kishk, nato l'11 marzo 1970, Centreville, Va, United States, 20122***".

Appare opportuno richiamare l'attenzione sui dati anagrafici forniti all'atto della registrazione effettuata dal Rabei Osman sul provider americano Yahoo, in

[12] Alcuni dei titoli contenuti: *"La sveglia Islamica", "Riassunto dei libri", "Venti parole per l'amico della vita", "immagini dalla Jugoslavia", "Un messaggio per la comunità di La Mecca", "Cosa succederà dopo l'Iraq", "La comunità assente", "Solo per le donne", "Intervista sulle donne", "Arabi fate attenzione è in arrivo una violenza", "Collaborare all'educazione dell'Islam", "Il cambiamento del Golfo e l'Isola Araba", "Una strada per entrare nell'organizzazione", "Convivere con gli Ebrei", "Faccende nell'educazione dei Giovani", "La parola nella parola", "Un consiglio per i giovani", "Suoni dei versetti per la vittoria", "La vittoria di Dio è vicina", "Portate pazienza!", "Perché hanno paura dell'Islam", "Il potere dell'Andalusia", "La somalia è ferita", "La Palestina è ancora ferita", "Una occhiata ai racconti del Profeta sulla violenza", "Lui vi ha chiamato Musulmani", "Il pregiudizio sui Mujahedin", "Il punto di vista occidentale sull'Islam", "Creatori di morte", "Il bilancio tra guadagno e perdite", "Le procedure della fede" "L'argomento della presunzione", "Il punto di vista sulla Sura: Al roum", "Il dovere della comunità nei confronti dei propri scienziati", "Il pericolo dei perdenti", "I resistenti", "Varie domande e risposte", "59 modi di combattere contro i Cristiani", "La storia di una conversazione telefonica", "I motivi del crollo degli Stati", "Comportamento dell'Islam", "Emigrazione dell'Islam", "La fabbrica della morte", "Il punto di vista sulle Sunne", "Un messaggio per la comunità dell'Isola araba", "Faccende importanti riguardo al modo di vivere una volta finita la scuola", "Lettera da dietro le sbarre", "I compiti della comunità di Al Mansoura", "Così si può risparmiare tempo", "Il mondo della Sha'ria tra verità e menzogna", "Informazioni sui miscredenti", ""Chiamata alla Jihad", "Induriti nel cuore", "I modi per far rivivere la sunna", "Oh Dio, Kabul è caduta!", "La battaglia dell'Islam contro i miscredenti", "Lui vi ha chiamati musulmani", "Svegliatevi Mujahedin!", "La situazione dell'Algeria", "La situazione in Iraq", "La verità sull'Algeria", "Domande sull'America", "Un messaggio per mio fratello dei servizi", "I credenti", "Se non puoi cambiare un miscredente", "Quelli che non credono in Dio", "La verità degli estremisti", "Le ultime spade", "La donna nella vita del Profeta", "Resistere fino alla morte", "Il futuro dei miscredenti", "Non abbiate paura di loro", "Le ferite dei musulmani".*

particolare sul mese ed il giorno di nascita (11 marzo), data "usata" dall'indagato oltre un mese prima dei devastanti attentati alla stazione Atocha di Madrid.

Durante gli interrogatori davanti all'A.G. di Milano **Rabei Osman** ha insistentemente affermato di non avere alcuna conoscenza della rete internet e di non saper addirittura utilizzare il computer.

Il 13 dicembre 2004 a Madrid, davanti alla Autorità Giudiziaria spagnola in relazione all'indirizzo di posta elettronica **Kishkmohammed@yahoo.com** ha sostanzialmente affermato:

"...Ghazi (ndr Ghazi Belal), con cui abitavo a Milano, mi ha aperto un indirizzo di posta elettronica per potermi mettere in contatto con la famiglia. Non ricordo l'indirizzo di posta elettronica, che era a nome di Rabei Ahmed, ma c'era un altro indirizzo a nome di Kishk = Mohamed @Yahoo.com. Questo indirizzo elettronico è stato attivato da Abdallah a Milano, e lo usavano per contattare l'Egitto. Non ricordo la data di attivazione di questa e-mail, che era anche utilizzata dal suo coinquilino. Ho utilizzato questa posta elettronica dall'inizio del 2004, in febbraio o marzo.Non conosco questa persona, mi portava delle e-mail da inviare alla sua famiglia e basta. Questa persona misura circa 1.60, sbarbato, di nazionalità palestinese, 26/27 anni, lavora in modo saltuario come imbianchino, senza lavoro fisso. L'ultima volta che ho visto questa persona è stato circa 40 giorni prima del mio arresto...".

In realtà l'indirizzo di posta elettronica, come si appalesa chiaramente dalla telefonata con **Mourad,** sulla base dell'analisi effettuata sul personal computer sequestrato in via Cadore, la documentazione estrapolata dagli stessi, gli orari delle "navigazioni" sulla rete associati all'esito delle videoregistrazioni effettuate nel domicilio di via Cadore a Milano ed ai servizi di pedinamento nei suoi confronti, era inequivocabilmente riferibile al **Rabei Osman** e non certamente al **Ghazi Belal** o al sedicente *Abdalla* che lo stesso ha indicato.

Dall'intercettazione del flusso telematico quella sera vi sono stati diversi tentativi di contatto tra i due indirizzi di posta elettronica, riferibili rispettivamente a **Rabei Osman** e **Mourad,** contatti però senza esito, stante il contenuto delle conversazioni telefoniche intercettate in seguito:

Conversazione telefonica intercettata in data 24 maggio 2004, alle ore 21.35.25, progressivo 4, sul telefono cellulare n. 3297123349 in uso a **Rabei Osman El Sayed Ahmed**, in entrata dal numero **003222416905**

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Mourad = Chabarou Mourad dal Belgio
Omar = sconosciuto in compagnia di Mourad

Mourad: ti è arrivato il messaggio?

Rabei: si è arrivato però è sbagliato..ogni volta che cerco di entrare nell' e-mail mi dice che è sbagliato
Mourad: va bene te lo faccio correggere, dimmi cosa ti è arrivato
Rabei: guarda, la mia mail che ho mandato ti è arrivata vero?
Mourad: con che cosa?, tramite il telefonino?
Rabei: si te l'ho mandato tramite telefonino (messaggio SMS)
Mourad: non mi è arrivato niente
Rabei: no te l'ho mandato, sono sicuro che ti è arrivato
Mourad: va bene lo cerco... tu hai una penna per scrivere
Rabei: **lo scrivo direttamente su internet**
Mourad: scrivi
Rabei: maiuscolo o minuscolo
Mourad: le lettere sono uguali
Rabei: sei sicuro
Mourad: si si con le lettere maiuscole
Rabei: allora dammela
Mourad: **mmour80@maktoob.com**
Rabei: un secondo che provo.....non funziona, tu me l'hai detta sbagliata
Mourad: è strano...allora ho qui accanto a me un amico che parla in inglese...(si sente Mourad che parla in sottofondo con un uomo a cui dice "questo è un mio amico egiziano, dagli l' e-mail in inglese)
Dopo i saluti di rito interviene Omar
Omar: tu parli inglese?
Rabei: le lettere maiuscole o minuscole
Omar: no minuscole
La conversazione prosegue in inglese
Omar: dice che visto i problemi che ci sono stati con il precedente indirizzo e-mail gli suggerisce di usare il suo indirizzo e-mail, glielo detta **oalnady@hotmail.com** e poi chiede l'indirizzo di Rabei
Rabei: detta **rabeiahmed@hotmail.com**

Quindi **Rabei** e **Mourad** si accordano per comunicare nel futuro tra essi tramite questi due indirizzi di posta elettronica.

La definitiva conferma del pieno coinvolgimento di **Rabei Osman** negli attentati spagnoli la si è avuta il 26 maggio 2004 allorquando fu captato un dialogo d'ambiente di grande interesse investigativo nell'appartamento di via Cadore, tra lo stesso egiziano ed il suo connazionale **Yahia Mawad**.

Nella prima parte del dialogo che segue **Rabei** ricorda il periodo trascorso in Spagna ed i suoi legami con gli amici marocchini e nel successivo passaggio fa riferimento a circostanze fattuali, di luogo e di tempo che sembrano coincidere con quanto verificatosi il 3 aprile 2004 nella località madrilena di Lèganes.

Conversazione ambientale intercettata nell'appartamento di via Cadore n. 33 a Milano, il giorno 26 maggio

2004, tra le ore 19.41.44 e le ore 20.09.10 - progressivo n. 1331, Linea 2.

Personaggi presenti:

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Yahia = Yahya Mawad (Mawed) Mohammed Rajeh

GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Il progressivo inizia con una audio cassetta in cui **l'oratore inneggia al martirio ed alla jihad**, poi:

...
Rabei: se Dio vuole ti faccio conoscere lo sceicco **Aouda (ndr Salman El Ouada)**
Yahia: non vedo l'ora, quando?
Rabei: questo non lo so perché non lo trovo mai
Yahia: lui studia?
Rabei: lui fa tutto, lui va da Bangkok a Bamako (Mali)
Yahia: è un uomo d'affari?
Rabei: **lui è tutto, tutto**
Yahia: tu hai lavorato per lui?
Rabei: Si, ho lavorato per lui in Spagna, sono stato molto bene in quel periodo e guadagnavo duemila Euro al mese, c'erano giorni che guadagnavo mille Euro al giorno, in Spagna sono stato bene, entravo ed uscivo dalla Francia
Yahia: e perché non sei rimasto lì ?
Rabei: purtroppo i miei amici marocchini mi hanno lasciato fuori casa
Yahia: lì lavoravi da solo?
Rabei: **No, delle volte veniva con me Moustafa, e altre volte Adel, ma mentre stavo andando dai miei amici marocchini a Madrid mi sono accorto che il quartiere era tutto circondato dalla Polizia**
Yahia: dove? a Madrid?
Rabei: **si, fuori nel quartiere, hanno fatto una grande retata, avevano ammazzato un ufficiale di Polizia nel quartiere, sono dovuto andare in Francia e in più con me avevo una borsa, e dopo hanno fermato**
Yahia: ti hanno fermato ?
Rabei: noo! hanno fermato il ragazzo che era con me
Yahia: cosa avevi nella borsa?
Rabei: dei "Qortas" (qualcosa di forma cilindrica o conica) e dei libri
Yahia: ah, come in Algeria
Rabei: no, l'Algeria non fa paura, lì non hai paura di andare in giro, meno male che con lui ho preso le mie precauzioni, per fortuna sono andato lì poche volte, sono andato per mettermi d'accordo con loro e poi non ho vi ho messo più piede fino a marzo, altrimenti mi avrebbero messo le manette (ndt in gergo "trek")
Yahia: lui abita lì?

Rabei: lui è da circa otto mesi che si trova lì, in Espa...(segue parte incomprensibile a causa dei forti rumori di sottofondo)
Riprende trascrizione integrale dal minuto 10.01 circa
Yahia: davvero?
Rabei: quando vai da tuo fratello **Mohamed** digli di mostrarti il materiale, lì c'e' quello che vuoi, se ti interessa la cultura ci sono i libri, ed altro
Yahia: si
Rabei: dì a **Mohamed** di farti conoscere la grande cultura, ti insegna tutto, in libreria c'è tutto quello che ti interessa, se veramente ti interessa la jihad, se vuoi puoi vedere i filmati di tutte le operazioni (attentati), sono state tutte documentate, manca solo la Spagna
Yahia: tutti?
Rabei: tutti, tutti, e vedi anche i fratelli, vedi i filmati della Cecenia, dell'Afghanistan e dell'Algeria, migliaia di cose, migliaia...
Yahia: e da dove arriva tutto questo?

Nella parte del dialogo che segue, **Rabei** fa invece cenno alle attività che svolgeva in Spagna sin dal 2001. Come ampiamente esposto in avvio della presente informativa, egli è stato in Spagna a più riprese dal 2001 quantomeno sino alla fine del 2003, alternando soggiorni di alcuni mesi in Francia.

Rabei: **dopo l'11 settembre sono stato costretto a spostare tutto dalla Spagna a Parigi perché in Spagna c'era troppo movimento di Servizi segreti ...(segue piccola parte incomprensibile)... ho cominciato con le cose normali e fino alle cose molto importanti**
Yahia: bene
Rabei: guarda, tu vedi e comincia a studiare per la jihad, per la jihad ed il martirio
Yahia: c'è anche del materiale audio che riguarda questo?
Rabei: c'è tutto, ma penso che per te sia meglio leggere, così ogni pagina ti entra dentro e ti fa conoscere il significato. Ci sono circa 2000 pagine che ti spiegano cosa è il significato del jihad, e dopo puoi ascoltare, guarda me, io ho sempre la cassetta del martirio, l'ascolto sempre
Yahia: ce l'hai qui' ?
Rabei: si, si ce l'ho qua adesso, "la forza del martire", ne ho anche altre che parlano del martirio, tante altre, ma ascoltami devi cominciare a guardare anche i video, guardare e imparare, ci sono circa 300 cassette di azioni dei mujahiddin, in Cecenia in Afghanistan, in Algeria, nel Kashmir ed in altri Paesi, sono cassette molto interessanti, lì impari tante cose, sono cassette particolari
Yahia: posso ascoltare questa? Così comincio a memorizzare ?

Rabei: prego (al minuto 13.34 accende lo stereo e gli fa sentire una cassetta, l'audio risulta disturbato e la conversazione incomprensibile)
Rabei: va da **Mohamed** e impari
Da questo momento (minuto 18.50) e fino al termine del progressivo ascoltano un'audio cassetta nella quale l'oratore inneggia alla jihad ed al martirio.

Nel seguito della conversazione prosegue l'opera di indottrinamento da parte di **Rabei Osman**, che fa anche riferimento al suo desiderio di morire "martire" ed ai consigli di rafforzare prima la sua "fede" che avrebbe avuto da imprecisati sauditi:

Conversazione ambientale intercettata nell'appartamento di via Cadore n. 33 a Milano, il giorno 26 maggio 2004, tra le ore 20.26.13 e le ore 20.55.10 - progressivo n. 776, Linea 1.

Personaggi presenti:

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Yahia = al momento non identificato

La conversazione all'inizio riguarda argomenti generici e gli Ulema dei governi arabi che secondo **Rabei Osman** sono sottomessi al potere politico ed hanno paura di dire "la verità" perché "*loro vogliono far sentire a noi quello che noi non vogliamo sentire*", poi nel seguito del dialogo:

Rabei:… dai preparati, preparati… **hai una possibilità se vuoi parti verso la Siria…**
Yahia: il visto?
Rabei: quale visto… c'è un altro modo
Yahia: con il mio passaporto?
Rabei: qualsiasi (passaporto) va bene purché ci sia qualcuno che ti aspetti, lì siamo in mezzo agli arabi
Yahia: con un passaporto normale?
Rabei: si normale… **quando arrivi in Siria ti aspetta una bella accoglienza…** abbiamo una famiglia lì… sono loro che ti aspettano… **purtroppo per me…è la seconda volta che arrivo lì… sulla mia strada ..quella che ho scelto… ed invece sono stato bloccato…**anche se sono molto preparato ma purtroppo **dall'Arabia Saudita mi hanno detto che ci sono diversi problemi…** dicendomi guarda che la tua situazione è molto chiara però la prima cosa che devi fare per adesso è quella di rafforzare la tua fede… **prima o poi andando avanti… arriva il tuo giorno,** questo perché ci sono diversi problemi nel gruppo dell' Arabia Saudita ed anche in altri posti… **io ho voluto insistere ma loro mi hanno detto che devo rafforzare la mia fede e dopo posso seguire la strada verso Dio… sappi fratello "Yahia" che ti ho sognato con me e sono stato molto contento di questo…**
Yahia: magari!!… anch'io sono contento con te…

Nel dialogo che segue **Rabei Osman** invita il suo giovane "allievo" ad ascoltare una cassetta "sui martiri" con continuità, come avevano fatto i *fratelli della Spagna che la conoscevano a memoria.*

Conversazione ambientale intercettata nell'appartamento di via Cadore n. 33 a Milano, il giorno 26 maggio 2004, tra le ore 21.03.42 e le ore 21.05.40 - progressivo n. 777, Linea 1.

Personaggi presenti:

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Yahia = Yahya Mawad (Mawed) Mohammed Rajeh

La conversazione all'inizio riguarda argomenti generici, poi:
Rabei = queste sono delle cassette molto particolari indicano la direzione del martire queste ti facilitano tutto, quando le senti entrano nel tuo corpo ma devi ascoltarle in continuazione io le ascolto in continuazione... anche adesso che sto lavorando al momento della pausa io uso sia il CD che le cassette ....mentre per te è meglio se senti prima le cassette e poi il CD...
Yahia = bene...
Rabei = in particolare questa cassetta ha una voce indescrivibile...entra nelle tue vene, questa in Spagna l'hanno imparata tutti a memoria ti da molta sicurezza e tranquillità... ti toglie la paura...
Yahia = dai, dai, dammene una a me... che la imparo
Rabei = si ma devi impararla a memoria...
Yahia = no,no io la imparo a memoria

Ben più interessante è la conversazione ambientale che segue. Alcuni passaggi sono infatti di eccezionale rilevanza investigativa, in particolare allorquando il **Rabei Osman,** nel contesto di un più articolato dialogo in cui spiega al suo discepolo i cardini fondamentali del *jihad,* **confida senza mezzi termini all'interlocutore il suo coinvolgimento nella strage di Madrid.**

In altri passaggi del medesimo dialogo **Rabei** rivendica la propria appartenenza ad **Al Qaida,** ***(noi siamo dormienti)*** indicando la via del Jihad e della morte come l'unica strada da percorrere. Si riporta di seguito il brano integrale della conversazione intercettata:

Conversazione ambientale intercettata nell'appartamento di via Cadore n. 33 a Milano, il giorno 26 maggio 2004, tra le ore 21.11.05 e le ore 21.42.10 - progressivo n. 1339, Linea 2.

Personaggi presenti:

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Yahia = Yahya Mawad (Mawed) Mohammed Rajeh

Rabei: ...non puoi non combattere, nel nome di Dio è un dovere fare la beneficenza sia mensile che annuale, dipende da

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

quanto guadagni, se sei un lavoratore puoi dare 50 Euro altrimenti quello che puoi
Yahia: …sacrificarsi nel nome di Dio è la cosa più bella, una cosa che non si può descrivere
Rabei: Se uno ha il desiderio di sacrificarsi nel nome di Dio deve essere pronto, è una vergogna, noi giovani dobbiamo essere i primi a sacrificarci, come per esempio **Mohamed**, perché Dio mette alla prova tutti noi e ci fa stancare, lui mette alla prova la fede di tutti noi, mette alla prova la nostra anima, **la soluzione è unica, inserirsi in "Al Qaeda", qui noi siamo dormienti, e un nostro dovere andare per primi alla jihad**, a noi qua ci stanno torturando e stancando. Pensa noi veniamo dal nostro Paese, da lontano, per venire nel Paese dei miscredenti, abbiamo sbagliato, ma non è mai troppo tardi, perché la nostra destinazione dovrebbe essere ad esempio la **Cecenia** il **Kashmir** ecc. Noi vediamo la morte tutti i giorni, auguriamoci che Dio ci dia il coraggio per vincere, **la ricompensa per chi sceglie la morte non ha limite.** Perché uno deve restare così, dopo ti prendono e vai in galera, perché non "tak,tak, tak" e sei martire, servi Dio
Yahia: resta sempre al mio fianco, purtroppo io sono stato bloccato dall'inizio, ma resta al mio fianco e vedrai come mi alzo, con la forza di Dio e finisco dentro
Rabei: ci vuole una botta e via, vedi cosa fanno ai nostri fratelli in Iraq, vedi cosa fanno agli arabi, vedi le prigioni, vedi che umiliazioni. Non è meglio che uno muoia piuttosto che restare in carcere lì? Cosa si credono gli americani, di bloccarci? Ci sono altri metodi, vedranno, ti ricordi della donna di cui ti avevo parlato, ti ricordi? Che si chiama **"Hotaf"**, ho una brutta notizia,è stata scoperta, ma ci sarà la vittoria dell'Islam, mi spiace, ci sono altre donne, ma mi spiace per **Hotaf**, sai come l'ha preparata **Mouattaf**? l'ha già preparata con tanti prodotti medicinali. Se buttano una "stik" spazza via un quartiere americano… (segue piccola parte incomprensibile)… su di lui la pace, pace all'anima sua (n.d.r. evidentemente **Mouattaf** è morto), ma non è la prima e non sarà l'ultima, c'è **Fatiha**, c'è **Amal**, c'è la Palestina, c'è la Cecenia, c'è l'Afghanistan, l'Indonesia, il Kashmir, il Pakistan o la Malesia c'è, basta avvisare ed arrivano. C'è **Amal**, **Hanan**, basta solo avvisare, mi spiace che la tattica della prima non è andata a buon fine, che è stata scoperta, adesso abbiamo **Amal**, è pronta...Dio è grande… io con te sono molto sincero, sappilo, ascoltami bene sono sincero, sappi che ho tanti amici che sono morti martiri in Afghanistan, che sono morti anche in carcere, **c'è una cosa, c'è una cosa che a te non nascondo** (n.d.t. abbassa il tono della voce) **l'attentato di Madrid è stato un mio progetto e quelli che sono morti martiri, sono miei carissimi amici**

Yahia: Ah!!! (minuto 22.50)
Rabei: il filo di Madrid sono io, al momento del fatto io non ero lì, ma ti dico la verità, prima dell'operazione, il giorno quattro, ho avuto contatti con loro, guai a te se apri bocca, io mi muovo da solo, loro lavorano in gruppo
Yahia: Tutti sono morti martiri?
Rabei: cinque sono morti martiri e otto li hanno arrestati, sono i migliori amici, sono amici del cuore, di fedeltà, guai a te, già il giorno quattro ho iniziato a progettare, ma a progettare ad alto livello, **ho voluto progettare in modo che fosse una cosa indimenticabile, compreso me, perché ero pronto a saltare, ma mi hanno fermato, e noi ubbidiamo alla volontà di Dio.** Volevo un grande carico ma non ho trovato il mezzo, **questo progetto mi è costato tanto studio e tanta pazienza, mi ci sono voluti due anni e mezzo,** guai a te... guai a te!!!

In seguito, in sede di interrogatorio davanti a codesto P.M., alla precisa contestazione **Rabei Osman** ha negato il contenuto della conversazione intercettata dichiarand di non aver mai detto a **Yahia Mawad** del suo coinvolgimento nei fatti di Madrid, affermando invece che la sua conoscenza con **Sarhane, Fouad, Basel** e **Khaled** era soltanto frutto della frequentazione della stessa moschea e di corsi di lingua spagnola tenuti dallo stesso **Sarhane.**

Preme evidenziare che il **Rabei Osman,** proprio in ragione della sua *rigida* osservazione dei precetti del Corano, non si sarebbe mai macchiato del grave "peccato" di mentire ad un "*fratello*" con l'affermazione "***l'attentato di Madrid è stato un mio progetto e quelli che sono morti martiri sono miei carissimi amici***" ed attribuendo a se stesso fatti dei quali era in realtà estraneo.

Nel seguito del dialogo **Rabei Osman** fa anche riferimento a "***due gruppi pronti al martirio***" uno dei quali in procinto di recarsi in Iraq via Siria ed al suo interlocutore impone di non fare cenno della cosa con alcuno, neanche con il fratello **Mohamed (Rageh Mohamed)** che tuttavia "***sa tutto, e conosce tutti quelli che partono il giorno 20***":

Non accennare mai niente e non parlare mai con Jalil, in nessun modo, neanche al telefono
Yahia: neanche con la scheda?
Rabei: no, nulla, in nessun modo, **sappi che queste informazioni che ti ho dato non le sa nessuno al mondo, tutti i miei amici stanno morendo uno dopo l'altro, c'è chi è si è fatto saltare in Afghanistan e ci sono tante persone che conosco che sono pronte, ti dico che ci sono due gruppi pronti al martirio, il primo gruppo parte il 25 il 20 del mese prossimo verso l'Iraq, via Siria, sono in quattro pronti al martirio tu non devi dire nulla neanche a Mohamed, anche se lui sa tutto, e conosce tutti quelli che partono il giorno 20, ma tu non sai niente, ok** ?
Yahia: ok, e Ahmed ?

Rabei: Si, c'è
Yahia: i passaporti?
Rabei: tutto pronto, i passaporti non sono un problema, sono già pronti
Yahia: passaporti egiziani?
Rabei: i passaporti egiziani non vanno bene, in Spagna sono già stati comprati al prezzo di 200/300 Euro, dipende dal colore, passaporti francesi, marocchini, siriani inglesi e pakistani, ci sono al mercato, non è un problema. Senti, **tuo fratello Mohamed sa tutto**, ma ti ripeto guai a te, **questa è la prima lezione che ti do**, è da tanto tempo che voglio dirti questo, **al telefono nulla**
Yahia: anche i Call center?
Rabei: niente, niente, **quando arriva il momento non devi usare nulla, è la prima lezione**, se hai una scheda buttala
Yahia: il mio passaporto non vale nulla?
Rabei: no, il passaporto egiziano non va bene
Yahia: io sono pronto a sacrificarmi
Rabei: fratello Yahia, bravo per il tuo entusiasmo ma mantieni la calma, considerati già in paradiso per il solo fatto che sei già pronto a sacrificare la tua vita.
Segue recitazione di versetti del Corano
Rabei: devi sapere che la jihad ha diversi meccanismi, diverse componenti, c'è il sapere, l'informazione, lo studio, perché non ti occupi di prendere informazioni sull'ambasciata e sui movimenti dei vari funzionari e dipendenti? cerca di conoscere qualcuno dell'Ambasciata, perché a noi serve, sempre, se i nostri fratelli vogliono entrare, uscire. Sappi che i nostri fratelli hanno bisogno delle informazioni sui consolati in Europa. Dobbiamo approfondire questo argomento. Comunque se prendi degli impegni non ti devi dimenticare che hai preso impegni con Dio. Io ho conosciuto diversi fratelli della jihad, che Dio li benedica e loro sono senza documenti, senza niente, sono pronti alla jihad, non hanno soldi, non hanno niente, oh mio Dio oh mio Dio, sappi che c'è stato un gruppo pronto in Olanda, dopo, per vari motivi, il nodo è stato sciolto e adesso c'è solo uno che è pronto, è agitato, è appena uscito dal carcere, ma ogni cosa a suo tempo. "Sappi anche che ho conosciuto altri fratelli, che poco a poco ho creato con poche cose, prima erano dei spacciatori, dei criminali, io gli ho fatto conoscere la fede e adesso sono loro i primi a chiedermi quando è il momento del jihad. Qualcuno è andato in Afghanistan e altri stanno pregando e aspettano"
Yahia: Che ore sono adesso ?
Rabei: Sono le 21.30
Yahia: Ho fatto troppo tardi, adesso mi costringi ad arrivare a casa alle 22.30
Rabei: Vuoi bere un the?

Yahia: no, no, sono in ritardo
Rabei: Mi raccomando, l'uso del telefono, hai fatto un giuramento, quando esci di qua nulla di quello che hai sentito
Yahia: si, si,....
Rabei: hai dato la parola
...

Nel dialogo, estremamente interessante anche per i passaggi in cui fa riferimento ad un **gruppo che operava in Olanda** ed alla necessità per l'organizzazione di reperire informazioni su funzionari e su strutture che ospitano rappresentanze consolari in Europa, emerge in maniera evidente il ruolo di **Rabei Osman** quale reclutatore e manipolatore di giovani musulmani da lui destinati alla *jihad* ed al martirio: ***"ho conosciuto altri fratelli che ho creato con poche cose, prima erano dei spacciatori, dei criminali, io gli ho fatto conoscere la fede e adesso sono loro i primi a chiedermi quando è il momento del jihad. Qualcuno è andato in Afghanistan e altri stanno pregando e aspettano".***

Nella parte finale poi, **Rabei Osman** accenna alla ramificazione europea dei gruppi, ed alla capacità di questi di inserirsi nel tessuto sociale, anche attraverso matrimoni con donne occidentali per conseguire la naturalizzazione nel paese d'accoglienza:

Rabei: noi siamo emigrati di Dio, noi siamo per il jihad (recita frasi inneggianti al jihad e al martirio) noi crediamo in Dio e nel suo profeta Mohamed, perchè tutto è permesso, compreso sposarsi con donne cristiane perché i documenti servono, dobbiamo essere dappertutto, in Germania Olanda, Londra, stiamo dominando l'Europa con la nostra presenza, le donne servono per farci avere i documenti, perché noi siamo per la causa di Dio e con il tempo imparerai tante cose, che ore sono adesso?
Yahia: sono le nove e mezza
Rabei: adesso vado a pregare l'Ashr, mi raccomando nulla al telefono, soprattutto quelli della Francia, niente, niente nulla
Yahia: Mohamed?
Rabei: senti, vai che Dio ti accompagni, lascia stare non prendere il peso di Mohamed, lui è in gamba
Finisce il progressivo

Prima che esca dall'abitazione il giovane **Yahia** pone ancora una domanda che riguarda suo fratello **Rageh Mohamed** e questo fa imbestialire **Rabei Osman:**

Conversazione ambientale intercettata nell'appartamento di via Cadore n. 33 a Milano, il giorno 26 maggio 2004, dalle ore 21.41.07 - progressivo n. 1340, Linea 2.

Personaggi presenti:

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Yahia = Yahya Mawad (Mawed) Mohammed Rajeh

Yahia: Mohamed perché non va in Germania?
Rabei: guai a te (rabbioso) guai a te! Cerca di capire e non nominare il suo nome, non è il tuo sangue?
Yahia: non voglio crearvi dei problemi, non è mia intenzione mi hai capito male
Rabei: ascoltami, ascoltami! Lascia stare sennò ci arrestano, non scoprire tutto, non ci rovinare, così ci scoprono, non parlare perché non sei preparato, sei ancora lontano da queste cose, ti prometto che parleremo con lui insieme... parleremo con lui, compriamo un telefono e o c'è l'altro telefono, compriamo le batterie nuove e parliamo, **non si può parlare al telefono, perché non sai i guai... guai a te, guai al telefono, perché scoprono noi e scoprono gli altri che stanno preparando, ok? ti prometto che ci parleremo insieme. Lascia perdere il telefono ti giuro che saremmo in trappola, ok? adesso vai tranquillo e non parlare di nulla, non cadiamo nella loro trappola, ok?**
Yahia: io cerco solo di imparare da te, insegnami tante cose, io voglio imparare, mi hai capito?
Rabei: ti capisco ti capisco
Yahia: io voglio andare nel nome di Dio
Rabei: ogni cosa a suo tempo, stai tranquillo, sei con me. Adesso vai, vai

I due si salutano e **Rabei Osman** comincia a pregare, l'apparato di videoregistrazione di una microcamera che questa Digos ha installato in via Cadore registra l'uscita di **Yahia Mawad** alle ore 21.48 di quella sera.

Sulla scorta degli elementi fattuali testè riportati, e del tenore chiaramente allarmistico di alcune conversazioni intercettate, sono stati interessati i collaterali organi investigativi spagnoli, francesi e belgi, allo scopo di dar vita ad un'azione investigativa congiunta sui soggetti interessati, che consentisse un monitoraggio ad ampio spettro degli stranieri coinvolti.

In particolare le autorità francesi e del Belgio hanno avviato una mirata attività d'indagine, nei confronti di **"Mohamed"**, l'egiziano identificato per **Rageh Mohamed Mourad Mohamed**, fratello di **Yahia** e contatto parigino di **Rabei Osman,** e di **"Mourad"** il marocchino identificato per **Chabarou Mourad**, dimorante invece a Bruxelles. Sugli esiti delle collegate inchieste europee, in particolare per quanto concerne il segmento belga, ci si soffermarà dettagliatamente in seguito.

Tra le intercettazioni ambientali di particolare interesse intercettate nell'abitazione di via Cadore n. 33 a Milano, anche quella della sera del 28 maggio quando **Rabei Osman,** intento a "navigare" con il computer, visiona un sito che consente di configurare le funzioni di uno o più telefoni cellulari attraverso la rete internet ed insegna a **Yahia** ed al giordano **Hussen Haitham**, nato ad Amman il 09.01.1974, ospite da qualche giorno nello stesso appartamento, come utilizzare questa procedura, magnificando nel contempo le potenzialità che Internet offre nell'attività dichiaratamente clandestina di detti gruppi.

Dal dialogo si traggono alcune interessanti indicazioni. Il tentativo di operare simultaneamente su più telefonini, in grado di attivarsi in sequenza su specifici impulsi (come ad esempio un invio di messaggi *sms* a più apparati cellulari) non può non richiamare alla memoria le modalità di esecuzione degli attentati di Madrid, in cui gli autori materiali, alcuni dei quali erano appunto in relazione col **Rabei Osman**, hanno utilizzato proprio apparati cellulari per l'attivazione temporizzata e pressoché simultanea dei devastanti ordigni.

Rabei, peraltro, si mostra particolarmente capace nel campo informatico[13], ed in un passaggio del dialogo fa addirittura cenno ad un membro della stessa organizzazione che si trova in Olanda a suo dire estremamente competente in attacchi di pirateria informatica attraverso la rete internet.

Nella prima fase del dialogo, poi, in attesa di effettuare il collegamento telematico, i presenti parlano della falsificazione di documenti e della necessità di reperirne alcuni per **Hussen Haitham.**

Conversazione ambientale intercettata nell'appartamento di via Cadore n. 33 a Milano, il giorno 28 maggio 2004, dalle ore 17.48.37 - progressivo n. 1036. Linea 1.

Personaggi presenti:

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Yahia = Yahya Mawad (Mawed) Mohammed Rajeh
Hussam = Hussen Haitham

Hussam: Rabei quando mi fai i documenti ?
Rabei: tu comincia a collegarti, hai il foglio lì
Yahia: è questo il numero?
Rabei: si, **con questo ci si può collegare con tutto il mondo, puoi collegarti in Spagna, in America, qua, in Germania, basta mettere il cellulare**
Yahia: uso questo telefono ?
Rabei: si
Al minuto 14.18, si sente digitare sulla tastiera del computer
Yahia: questa società dove si trova ?
Rabei: in America
Hussam: no, è vicino all'America
Rabei: segui la procedura
Hussam: usiamo tutti e due i telefoni o uno ?
Rabei: usa il primo per quindici minuti, poi usiamo l'altro
Yahia: Ah!, pronto, pronto! lo sceicco **Abu Mossaab Al Zarqawi**[14]? (ironico)
Rabei: lascia stare le cose che non conosci, e più pesanti di te, arriva al suo livello e dopo permettiti di fare il suo

[13] Anche se in sede di interrogatorio, in seguito, ha affermato di non essere nemmeno in grado di accendere un computer.
[14] Ahmed Fadhil Nazzar Al Khalailah @ *Abu Mossab Al Zarqawi*, leader operativo di Al Qaida.

nome, cambia percorso amico mio, tranquillo che ti compro documenti (rivolto a Hussam), i documenti ci sono ma uno deve stare molto attento, i documenti hanno valore e si trovano facilmente, ma se non sai chi è la persona che li ha utilizzati è un pericolo, perchè se uno era bruciato allora sei rovinato, e poi devi vedere anche la qualità, ci sono documenti che basta scaldarli, come questo ad esempio, scaldi, scambi la foto e sei a posto, anche se c'è il timbro a secco, ma l'importante che il nome non sia bruciato

Hussam: come sei preparato

Rabei: è una scuola

Yahia: stai attento

...

Nel seguito del dialogo **Rabei** diffida i suoi interlocutori a parlare di documenti falsi all'Istituto Culturale Islamico di viale Jenner, ritenuto evidentemente poco sicuro per la presenza di forze dell'ordine.

Rabei: state attenti voi, neanche una parola riguardo ai passaporti, o alle carte, o ai soggiorni, soprattutto all'Istituto (ndr l'Istituto Culturale Islamico), lì il solo che è fidato è **Mohamed** della mensa

Hussam: quello algerino è bravo

Rabei: no, stai attento è bruciato, all'Istituto ci sono solo **Mohamed** e **Mustafa**, gli altri non mi piacciono, stai attento a come ti muovi

Hussam: io quando vado là mi siedo vicino alla finestra

Rabei: quando vai là, vai da **Mohamed**, ti avviso, **qua non è l'Olanda, li hanno arrestati tutti, non frequentare molto l'Istituto, quando vai vai solo da Mohamed e digli che ti mando io**

n.d.t. Stanno digitando al computer

Hussam: metto questo telefono ?

Rabei: no, usa il Nokia

Hussam: cosa mi stai insegnando

Rabei: non sto insegnando a te una bella cosa? viaggiare senza barriere e frontiere ? nessuno ti stressa

Hussam: ma io sono emigrato perché vorrei imparare un mestiere

Rabei: tutti i mestieri sono uguali, **io ho fatto di tutto, sono stato anche nel tuo Paese, lo conosco tutto, ho fatto la Siria, la Giordania, ho ancora in mente tutte le strade, e poi le strade e le frontiere le ho imparate attraverso il computer**

Sempre nel seguito della conversazione **Rabei** menziona i suoi trascorsi in Medio Oriente, in particolare allorquando in Siria era responsabile di un gruppo ("movimento della jihadia") operante, tra l'altro, nel traffico di autovetture. Più nel dettaglio egli afferma che già a quei tempi egli si occupava della preparazione della gioventù, con evidente riferimento all'addestramento di combattenti islamici.

Hussam: allora sei stato in Giordania?
Rabei: si, tanto tempo fa sono stato in Giordania e in Siria, sono stato responsabile del movimento della jihadia nelle frontiere, mi occupavo anche di macchine di grossa cilindrata, come le Mercedes, che miei fratelli portavano dall'Egitto e che io facevo arrivare fino a Hama (probabilmente Hamah, in Siria), Qantara e Aqaba
Hussam: Ah! in Giordania?
Rabei: si si, da voi, mi occupavo anche della preparazione della gioventù, preparavo le macchine lì e dopo le facevamo entrare di notte in Iraq, sono stato anche a Ramall (probabilmente Ram Allah, in Cisgiordania), ho girato ho girato
Hussam: allora sei emigrato da molto giovane

A partire da questo punto del dialogo, i tre discutono sull'utilizzazione di un particolare software per la gestione di telefonini, effettuando delle prove di trasmissione con i propri apparati mobili.

Rabei: si, ho fatto tanta strada, ah! Ok. Adesso siamo collegati (ndt al computer, minuto 20.48), Yahia tocca la tastiera adesso!
Si sente digitare su un cellulare
Rabei: Wondon 1, continua a digitare sulla tastiera, ok il programma è aperto, facciamo un esempio, questo è il numero di **Khalil**, scrivi **Khalil**, vediamo, ti è arrivato?
Yahia: si
Rabei: tocca a te
Hussam: qua si sta scaricando la batteria, mi da il segnale che si sta scaricando
Rabei: va bene va bene, che lingua hai adesso inglese ?
Hussam: inglese, non funziona
Rabei: no, c'è un numero, devi toccarlo e si traduce da solo, odio gli Ericsson, li odio
Hussam: che telefono preferisci?
Rabei: Nokia, guarda, io scrivo Ash e tu vedi se esce da te, Londra, non va bene questo Ericsson, questa è una fabbricazione saudita, costa 30 Euro, non va bene, non va bene
Segue conversazione su telefonini giudicati da Rabei di scarsa qualità
Rabei: non riesco a copiare il numero originale

Finisce il progressivo, la conversazione prosegue al progressivo 1038

Conversazione ambientale intercettata nell'appartamento di via Cadore n. 33 a Milano, il giorno 28 maggio 2004, dalle ore 18.48.42 - progressivo n. 1038, Linea 1.

Personaggi presenti ancora **Rabei Osman, Yahya Mawad** e **Hussen Haitham**

Sono davanti al computer
Rabei: tutto deve essere organizzato, ci deve essere ordine, ogni giorno si deve fare ordine non facciano come Hosni Mubarak, che ha mandato il Paese ai pomodori
Yahia: perché, così non va bene?
Rabei: si devono seguire le tappe, altrimenti non ci sarà mai la fine, si deve essere calcolatori
Hussam: questa è della salafiya?
Rabei: si, ma tu non conosci tante cose, hai tempo per studiare, anche se fai due ore al giorno
Hussam: questa è r z ?
Rabei: fa niente fa niente, continua così, bisogna assemblare tutto, prima andiamo a mangiare e poi continuiamo, vedi? Vedi così ? b k ogni cosa al suo posto, è come la musica di Beethoven
(ridono)
sono ancora davanti al computer
Rabei: **è come contattare nello stesso momento tutti i ristoranti arabi d'Europa con la stessa linea, come io e Mohamed abbiamo la stessa linea**
Hussam: non ho capito niente
Rabei: allora mangia mangia, e metti il sale
Rabei: sapete, **adesso è tutto cambiato, è un mondo di telefonia, io compro telefoni, se li trovi portali**
Hussam: va bene, se li trovo te li porto
Rabei: io ho i soldi, sono a Jedda, arrivano da Jedda, basta solo che squillano (i telefonini), quanto odio Tim, Yahia hai una scheda ?
Yahia: no, domani possiamo andare a comprarla
Rabei: questo è completo, adesso. Questo è debole… **ho un amico che sta facendo un progetto e ha bisogno di soldi, questo è un grande progetto,** ci sono anche ministri che sono interessati al suo progetto, **è un progetto in Germania e riguarda la costruzione di scuole e studi islamici. Il progetto si chiama Nour** …(piccola parte incomprensibile)… e l'idea è stata di un libanese

Incidentalmente nel dialogo, mentre sono intenti a navigare su internet, **Rabei Osman** fa riferimento ai suoi trascorsi in Germania paese in cui aveva presentato istanza per ottenere l'asilo politico dichiarando di essere di nazionalità palestinese ed ove era stato detenuto in un centro di accoglienza.

Nella circostanza egli afferma di essere stato anche in Afghanistan e vanta la propria abilità a sottrarsi alle ricerche delle autorità, sostenendo di conoscere uno stratagemma per impedire il rilevamento corretto delle impronte papillari.

……
Hussam: sei stato in Germania?
Rabei: **si, ho vissuto in Germania**

Hussam: è bella la Germania?
Rabei: si, sono organizzati, se lavori o studi e non ti girano intorno, ti rispettano, è un popolo che si sveglia presto, sono lavoratori, alle otto sono già al lavoro hai capito Yahia ? **ma purtroppo la metà dei miei amici sono stati arrestati (in Germania),** in Germania se hai documenti vivi bene, **avevo anche tanti amici palestinesi, per loro è facile avere i documenti, chiedono l'asilo politico, ho vissuto anche con loro, in un centro di accoglienza.** La polizia lì è molto severa, soprattutto da quando hanno cominciato a prendere le impronte
Yahia: a te ti hanno segnalato?
Rabei: si, una volta ho graffiato le mie dita, una volta ho usato la colla trasparente e un'altra volta ancora **quando ero al centro di accoglienza e mi ero spacciato per palestinese** ho usato un prodotto, c'è un prodotto speciale che modifica le impronte, li ho fatti impazzire. In Germania dovevo essere pronto perché ogni due o tre mesi ti prendevano le impronte e allora dovevi avere con te il prodotto.
ridono
Rabei: così non ti trovano mai, li confondi, riusciranno a sapere la tua nazionalità
ridono
Rabei: in Germania la cosa era ripetitiva, venivano a sorpresa ogni mese, due mesi, tre mesi, ma li ho fatti impazzire, un giorno mi hanno preso e mi hanno liberato, mi hanno detto "non sei tu". Conosco un modo che mi permette di cambiare continuamente le mie impronte, non sono mai uguali, loro avevano questa legge e mi prendevano ogni due tre mesi, e io cambiavo continuamente le mie impronte, ormai si cancellano da sole, neanche i Servizi americani mi troveranno, io non risulto
Yahia: come, anche se te le prendono (le impronte) non risulti?
Rabei: si, se vuoi ti faccio vedere che adesso ho delle impronte e domani ne ho delle altre, conosco una tecnica che non fa risalire mai alle tue impronte, io so chi sono, loro non sanno chi sono io, sei clandestino ma giri regolare
Segue piccola parte incomprensibile, durante la quale insulta il popolo ebraico "razza da bruciare"
Yahia: sei stato in Austria?
Rabei: si, sono stato in Austria, facevo Austria e Germania prima di trasferirmi in Spagna, anche in Spagna ho usato diverse nazionalità, giordano, egiziano, palestinese, siriano. Fino a quando **i miei amici di Tangeri** mi hanno detto adesso basta, che ti scoprono. Dopo, ho conosciuto una persona molto colta, si chiama **Abderrahman Haji** (Hag), quando parlava con me mi illuminava e c'era anche un altro del Marocco molto in gamba. Questo sceicco Abderrahman Haji è

iracheno, per la sua cultura è molto conosciuto nello Yemen, in Siria, è un uomo di alto livello nell'Islam, lui faceva le prediche nella moschea dell'Andalusia, senza guardare i fogli, è il solo che dice esattamente le cose come stanno sui nemici di Dio, sulla maledizione degli ebrei, è uno che presenta l'Islam come deve essere presentato, è anche uno che viaggia, che parla dell'esercito islamico. E' stato espulso da diversi Paesi per la sua tenacia e perché dice la verità. Lui vuole continuare il suo progetto.

Yahia: è un dottore ?

Rabei: si, è una bravissima persona, in Andalusia il suo entourage è fatto da algerini, marocchini, tunisini, siriani, ogni volta che andavo a trovarlo mi diceva tu sei un allievo promosso, se entri dove c'è lui in Andalusia ti sembra di essere in un Paese islamico, perchè parla di tutto, parla di Al Qaida, di tutto, e ti dà anche le spiegazioni. **Io sono stato in Afghanistan ma non ho visto una persona come lui,** per il solo fatto anche che se gli chiedi qualcosa ti risponde subito, senza guardare le carte, critica quelli che sono contrari alla nostra ideologia, non ha paura, l'Islam è l'Islam. Ti da un immagine completa, non è come quei criminali, dai! Apri la finestra! ...Questo è il numero di **Mohamed**, continuiamo il collegamento (al computer)...

Lo sceicco **Abderrahman Haji** menzionato da **Rabei Osman** potrebbe corrispondere all'autore di un libricino sequestrato all'egiziano nell'appartamento di via Chiasserini a Milano.

Si tratta di un opuscolo, con una copertina bianca, dal titolo: "*La nostra storia, gioie e tormenti*", autore: **Dr. Abd Arrahman Ali Al-haggy**, professore di storia islamica e Andalusa, editore: luogo di pubblicazione **Alamiryya- Bagdad (Iraq)**

Nel seguito della conversazione ambientale intercettata:

Hussam: Rabie, quando mi porti a scuola? Perché ho bisogno di imparare la lingua

Rabei: ti porto e impari la lingua italiana. E' vicina la scuola, ho l'indirizzo qua

Hussam: Complimenti per il ragazzo là, **Hammada** l'egiziano della moschea, parla bene l'italiano

Rabei: lui è di Alessandria, parla molte lingue

Yahia: non frequentare lì, c'è troppo controllo

Hussam: sono andato per pochi minuti, anche se lui e **Ayash** mi hanno proposto di abitare con loro

Rabei: lascia perdere, c'è molto controllo, ti porto a scuola e piano piano imparerai l'italiano. **Chi avrebbe mai detto che io un giorno avrei parlato l'inglese, il francese, l'italiano, lo spagnolo, anche se l'italiano e lo spagnolo hanno delle cose simili, non mi piace soltanto la lingua**

olandese, dai colleghiamoci (al computer) così creiamo una rete unica

GIUDICE CENTRALE DI ISTRUZIONE

Finisce il progressivo, la conversazione prosegue al progressivo 1039, i personaggi presenti sono ancora **Rabei Osman, Yahya Mawad** e **Hussen Haitham (Hussam),** la conversazione si svolge davanti al computer, **Rabei è impegnato a digitare sulla tastiera del p.c. e mostra ai suoi interlocutori Yahia ed Hussam come attivare in sequenza i telefoni cellulari attraverso internet.**

Conversazione ambientale intercettata nell'appartamento di via Cadore n. 33 a Milano, il giorno 28 maggio 2004, dalle ore 19.18.44 - progressivo n. 1039, Linea 1.

Rabei: non toccare la stella, vedi adesso come squilla?
si sente squillare un cellulare, nessuno risponde
Rabei: con quello accendi solo la luce... ok, questo è già al lavoro
Yahia: quello che hai è in funzione?
Rabei: no, mettilo qua, questo non è mica della Turchia!
squilla un altro cellulare, la suoneria è diversa dalla precedente, nessuno risponde
Rabei: si traduce da solo, non ha importanza che sia in inglese... invio, non è una cosa strana?
Ridono
Rabei: adesso esce questo, facciamo ad esempio francese, ma devo memorizzare bene questi numeri
Yahia: mi dai l'altro numero?
Rabei: uan (one)
Yahia: com' è uscito questo numero ?
ride
Rabei: adesso assembliamo tutto
Hussam: dove vai Rabei, vieni qua vieni, come scriviamo questo numero?
Rabei: proviamo questo numero mio, dai! Facciamo in modo, come fosse una registrazione...è tutto un continuo cambiare, numero **3297128349** (oppure 329712349[15]) adesso scrivo, "quattro ventiquattro"
si sente quindi squillare un terzo telefono, nessuno risponde
Rabei: devo memorizzare la procedura che ho fatto fino adesso, **3339205065** (oppure 095), quanto odio questi Tim, 065, il computer non mi fa il trasferimento, provo di nuovo, **3339205065**, che schifo questo Tim e sono anche ladri, ti fregano anche le ricariche, odio questa società (Tim), ti fregano anche sulle ricariche, uso il numero di **Mohammad** di Amman
Hussam: tu sei capace di far risultare **Al Zawahiri** in Italia
ridono

[15] In realtà il numero 3297123349, utilizzato anche questo da Rabei Osman.

GIUZGADO CENTRALE DE INSTRUCCION

Rabei: ripeto **33392**, adesso uso il "dos"
si sente un quarto cellulare, questa volta il trillo è del tipo che caratterizza un sms o un segnale di sveglia
Rabei: adesso uso il trasferimento
Hussam: che lavoro stai facendo!
Rabei: devi sapere che il mondo ora è tutto collegato con un filo, basta pagare e fai tutto, qua scrivi e invii, per fare in modo che arrivi da lui si usa "do" (o "vo"), si mette questa sigla
Hussam: complimenti
Rabei: non meravigliatevi, non uscite fuori di testa mi raccomando, oggi avete imparato tante cose, siete a lezione di lavoro, tu non stavi cercando un mestiere? non è bello così?
ridono
Rabei: questo è niente!...questo lo uso per Wind, ok...ok...va bene... il mio preferito resta sempre il Nokia, è il migliore, possiamo anche caricare i soldi, solo internet internet, dottor **Safi**... "due, due punti, D", a posto
Segue conversazione tra Rabei e Yahia non utile, relativa a problemi alla vista che il sole causa a Rabei
Rabei: "V", adesso li ricevo tutti... adesso li invio tutti, uso solo una scheda, bah, uso questa scheda Tim, "HCO Hussein" "Halal B"
si sente squillare un quinto cellulare, anche questa volta il trillo è del tipo che caratterizza un sms o il segnale di sveglia
Rabei: ok, uso l'altro numero 333 "akiba" 3332856, la stessa linea, 28 ...**3333275984**, mi dai un altro numero? Ora li faccio combinare (li metto insieme)
Hussam: 333
Rabei: **333207656984** Ericsson, ok! dimmi il numero così faccio il trasferimento... mi confermi? **33207656984**, devo farlo entrare, questo è un metodo afgano, questo è l'Afghanistan
Hussam: Afghano?
Rabei: dimmi, ripetimi il numero
Hussam: **333207656984**[16]
Squilla la suoneria di un sesto cellulare
Rabei: bene bene, adesso l'altro
Squilla la suoneria di un settimo cellulare
Rabei: (continua a digitare al computer) adesso tutto è a posto, adesso ognuno ha la sua chiave, uno dopo l'altro
Si sente contemporaneamente il trillo di diversi cellulari che squillano insieme
Rabei: ora possiamo mangiare i datteri, c'è un mio amico egiziano che ha mandato tutti i computer del mondo in tilt. Lui si trova in Olanda, ha mandato tutte le linee europee in tilt, lui combatte con il computer adesso è alla ricerca 3 3

[16] In realtà il numero 3207659984, utilizzato da Yahya Mawad.

3 3 0 0 "ash C T O M A" Hussam (Haitham)... (segue piccola parte incomprensibile)...impara impara il computer
Yahia: così va diretto
Rabei: ti piace eh?
Ridono
Rabei: deve entrare tutto qui, così "due punti"
Yahia: complimenti **Abdallah** (rivolto a Rabei)...
Rabei: quando sono arrivato qui, per circa un mese o due nessuno mi ha mai chiamato, io li contattavo e loro non mi contattavano
Hussam: fratello Rabie, queste cose sono più grosse della nostra testa
Yahia: queste operazioni (riferito ai passaggi del computer) le conosci solo tu
Rabei: no, piano piano imparate... sta zitto
Hussam: sono molto contento di averti conosciuto, sei una persona molto intelligente
Rabei: è il computer che fa tutto da solo, senza spostarti puoi visitare qualsiasi paese seduto da qui
Finisce il progressivo

Dall'intercettazione telematica in corso era stato possibile documentare le attività effettuate sulla rete internet dal **Rabei Osman** e dai suoi compagni (per gli elementi di dettaglio con la precedente nota esito indagini del giugno scorso era stata allegata relazione di personale tecnico della Polizia di Stato), quella sera del 28 maggio 2004, a partire dalle ore 18.20, orario perfettamente compatibile con l'intercettazione ambientale.

Infatti quel pomeriggio dall'intercettazione telematica del flusso dei dati transitanti sul collegamento della linea fastweb installata presso l'abitazione di via Cadore 33, si è riscontrata la visita sul sito **www.opm-2.com** in un momento in cui, oltre al **Rabei** nell'abitazione erano altresì presenti i predetti **Yahia** e **Hussam**.

In particolare si è avuto modo di verificare che attraverso il sito telematico suddetto è possibile il *download* del programma "***Oxygen phone Manager 2***", software che consente la comunicazione tra un PC ed un telefonino Nokia in maniera tale da poter gestire tutte le funzioni del cellulare attraverso il PC in modo semplice ed agevole.

Tra le principali funzioni del software vi sono anche la **Gestione degli SMS ed MMS** con ricezione ed invio avanzato degli stessi e la **Gestione delle suonerie.** Tali funzioni presuppongono un adeguato collegamento fisico tra PC e Telefono che può essere di tipo cavo seriale, infrarosso o bluethoot.

Attraverso alcune prove tecniche si è potuto constatare che **il software non consente di effettuare delle chiamate telefoniche in contemporanea, bensì una singola chiamata per volta. Lo stesso software permette, invece, di inviare uno stesso SMS ad una pluralità di numeri destinatari opportunamente impostati dall'utilizzatore**, richiamandoli eventualmente dalla stessa memoria del telefonino.

Dopo il suo arresto, nel corso degli interrogatori **Rabei Osman** ha ostinatamete negato di saper utilizzare il computer, affermando di conoscere appena la rete internet, e in particolare l'11 giugno 2004, alla precisa contestazione del P.M., ha negato il contenuto

della sopracitata conversazione ambientale, dichiarando:

P.M. - C'è un'altra conversazione nel corso della quale insegna a Yahia a fare squillare attraverso il computer vari telefoni cellulari in sequenza...se la ricorda o non se la ricorda?
INTERPRETE - Dice che non è vero.
P.M. - Non è vero neanche questo?
INTERPRETE - Dice: "Io sono debole nella lingua sul fatto del computer, anche per far partire il computer. Come posso spiegare a uno che lui non sa niente di computer?!
P.M. - Quindi anche questa parte qui non è proprio vera per niente, cioè è tutta inventata?
INTERPRETE - Non è successo... Dice che lui non ha insegnato a Yahia... non gli ha fatto sentire di fare (squillare) tre o quattro cellulari alla stessa ora e poi non è in grado di entrare su Internet, non è in grado di accedere il computer.
P.M. - Di accendere il computer?
INTERPRETE - Di usare il computer, sta dicendo che non è capace di usare il computer e neanche Internet. Dice: "Io sono dell'Egitto, come faccio a sapere in Egitto... come faccio a imparare computer o Internet?" Dice: "non è un peccato non conoscere il computer"

Per quanto riguarda l'utilizzo del computer, tra l'altro **Rabei Osman** è stato smentito dal cognato coabitante **Belal Ghazi**, le cui dichiarazioni sono state verbalizzate presso gli Uffici di questa Digos, il giorno 17 novembre 2004. Nella circostanza **Belal Ghazi** ha riferito quanto segue:

"...RABEI è venuto in Italia nel mese di dicembre 2003... l'ho ospitato nell'appartamento di via Cadore 33. Sono riuscito a trovargli un posto di lavoro in un ristorante, ma lui ha rifiutato, dicendo che gli era vietato lavorare in un ristorante, senza darmi spiegazioni in merito. Io ho pensato che il motivo era che nei ristoranti vengono servite anche bevande alcoliche.
Domanda: quanto tempo trascorreva con RABEI?
Risposta: uscivo da casa alle 9.30 e tornavo a casa alle 15.30; uscivo nuovamente da casa verso le 17.30 e rincasavo verso le 00.30 o l'una di notte. Il mio giorno libero era il lunedì, anche se spesso lavoravo anche durante questa giornata.
Domanda: quando ha attivato la linea internet nell'appartamento di via Cadore?
Risposta: l'ho attivata circa un anno fa, nel 2003, non ricordo il periodo esatto.
Domanda: chi poteva utilizzare oltre a lei la linea Internet?
Risposta: oltre a me, la utilizzava Ayman, il mio aiuto pizzaiolo che abitava con me. **Anche RABEI utilizzava**

GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

internet, durante la mia assenza, anche perché lui stava in casa tutto il giorno.
Domanda: lei ha visto come RABEI utilizzava internet? che siti visitava?
Risposta: no. **Ogni volta che entravo in casa, RABEI spegneva il computer**, anche perché gli avevo chiesto di non utilizzare il computer, visto che non contribuiva alle spese. **Mi sono arrabbiato spesso con lui, perché stampava molte cose e mi consumava sia la carta che le cartucce**, così quando poi servivano a me, erano esaurite. Però, non ho mai avuto modo di vedere cosa RABEI stampasse da Internet.
Domanda: RABEI stava particolarmente attento a non lasciare quello che stampava in giro per la casa?
Risposta: non so dire, forse ero io che non ci badavo.
Domanda: ha mai parlato di religione con RABEI?
Risposta: no, non ne ho mai parlato con lui. **Posso dire che RABEI pregava molto.**
Domanda: l'ha mai sentito inveire contro americani o cristiani?
Risposta: no, davanti a me non l'ha mai fatto…
Domanda: Nel tempo che trascorreva in casa, che cosa faceva RABEI OSMAN?
Risposta: quando lo vedevo, nel pomeriggio o di sera quando rincasavo, lo vedevo sempre pregare o leggere il Corano.
Domanda: RABEI guardava la televisione?
Risposta: solo la televisione araba…"

Appare interessante evidenziare che nel domicilio di via Cadore n. 33 a Milano, in occasione dell'esecuzione del provvedimento restrittivo emesso nei confronti del **Rabei Osman El Sayed Ahmed,** è stato sequestrato il computer utilizzato dallo stesso egiziano e per mezzo di analisi peritale effettuata sull'Hard disk dell'unità centrale, tra altri documenti sono state recuperate anche n. 11 (undici) foto scaricate dal sito www.sftt.org e relative a "lost file" (file persi) che recano quale data di ultima modifica le ore 22.47 del giorno 14 maggio 2004.

Quattro delle citate foto erano relative ad un ordigno esplosivo occultato all'interno di una valigetta del tipo "ventiquattro ore", predisposta con contenitori cilindrici di metallo destinati alla sostanza esplodente, potenziato da bulloni e punte di trapano e con un telefono cellulare "Nokia" predisposto a fornire il necessario impulso elettrico[17].

I documenti recuperati dall'hard disk del computer sequestrato come detto indicano quale data di ultima modifica le **ore 22.47 del giorno 14 maggio 2004**, ora in cui il **Rabei Osman El Sayed Ahmed** si trovava, **da solo**[18], presso la sua abitazione in via Cadore, e

[17] Le altre sette foto erano relative ad un giubbotto esplosivo anche questo potenziato con gli stessi materiali ferrosi, ed in cui sono riconoscibili alcuni individui intenti a mostrare il funzionamento dell'ordigno.

[18] Poiché gli altri ospiti dell'appartamento che svolgevano attività lavorativa in un ristorante facevano rientro solitamente dopo la mezzanotte.

ciò smentisce ciò che egli ha dichiarato sul punto all'A.G. italiana ed in seguito a quella di Madrid:

Il 14 luglio 2004 davanti alla A.G. di Milano, il P.M. mostra al Rabei Osman le foto:
"...INTERPRETE - Lui dice subito "Il computer non è mio".
P.M. - Gli dice di guardarle perché si tratta di un giubbotto esplosivo e di una valigetta esplosiva con un innesco rappresentato da un telefono cellulare... Ecco, gli dice che questo documento è stato trovato nel suo computer, Gli chieda allora che cos'è questo documento, se lo riconosce e perché lo aveva.
INTERPRETE - Lui dice che non sa niente su queste foto. Sostiene che non sa niente riguardo a questo, e uno. Sulle foto si può anche risalire al sito da dove sono state scaricate, e tre, dice che questa è una prova che stavano facendo persone che non sono arabi... sono delle persone europee. Lui dice che questa foto può essere mandata da un esperto ad un milione di persone "Non posso essere giudicato e condannato soltanto per una foto".
P.M. - Ma lui l'ha ricevuta o no? Perché la prima risposta è nel senso che lui non ne sa niente, oppure lo sa nel senso che gliel'hanno mandata? Ecco, è diverso il concetto.
INTERPRETE - Lui dice che non sa niente su queste foto e non gli sono state mandate..."

Il 13 dicembre 2004 davanti alla A.G. di Madrid (Juzgado central de instruccion num. 6 audiencia nacional Madrid)

"...Quel computer non era mio era di Ghazi (n.d.r. Ghazi Belal) e lo utilizzavano tutti. Ghazi Belal aveva moltissimi amici, lavorava in una pizzeria, e tutti lo utilizzavano. La polizia italiana ha preso quel computer, lo ha aperto, lo ha analizzato e quello che hanno trovato erano contatti con donne, prostitute, di tutto"
Alla domanda: a parte le prostitute e le donne, c'erano delle informazioni sugli esplosivi?
"Le foto che c'erano non erano mie, erano foto scaricate da Internet dove ci sono più di 100.000 foto, il Giudice italiano mi ha fatto vedere queste foto..."
Alla domanda: Lei sa chi ha scaricato questa foto da Internet?
"La prima volta che ho visto queste foto è stato quando me le ha mostrate il giudice italiano"
Alla domanda: Lei ha mai scaricato da Internet qualcosa sugli ordigni esplosivi?
"mai e poi mai e comunque l'argomento non mi interessa..."

A conferma della presenza del **Rabei Osman** nell'abitazione di via Cadore la sera del 14 maggio 2004, si riporta il brano della relazione di servizio redatta dal personale operante impegnato nel servizio di osservazione e pedinamento:

"***Ore 21.05** circa, il **Rabei** esce dall'abitazione (via Cadore) in compagnia dell'uomo che aveva fatto rientro con lui alle ore 17.00 e dell'uomo poco prima notato recarsi in via Perugino. Dopo una breve sosta davanti al Call Center di via Cadore, i tre si portano alla fermata di viale Umbria del bus nr. 92. Dopo pochi minuti, i due uomini salgono a bordo del bus mentre il **Rabei** rientra all'interno dell'abitazione*". Non uscirà fino al giorno successivo.

Alla luce di quanto sopra, soprattutto in relazione alle modalità operative utilizzate per la terribile strage di Madrid, non sembrano casuali i ripetuti riferimenti ai telefoni cellulari Nokia nel corso di una conversazione telefonica intercettata il 29 maggio 2004, che si vedrà in seguito, tra **Rabei Osman e Rageh Mohamed** da Parigi che i due trovano particolarmente divertente:

...
Rabei: hai il telefono adesso?
Mohamed: come?
Rabei: che marca di telefono hai, Nokia o Makia?
Mohamed: Nokia, l'ho appena portato
Rabei: ahh, l'operazione sta andando avanti
Mohamed: (ride) **... me lo dici al telefono**
n.d.t. ridono divertiti

Per tornare alla sera del 28 maggio 2004, approfittando di un momento in cui **Hussam** va a fare la doccia, **Rabei Osman** mostra al suo allievo **Yahia,** l'unico con cui egli parlava di argomenti particolarmente riservati, il filmato dell'organizzazione terroristica *Tawhid Wal Jihad* di **Abu Mussab Al Zarqawi**, che l'egiziano ha scaricato da internet, relativo alla decapitazione del cittadino americano **Nick Berg**. Come si vedrà in seguito il dato tecnico è stato registrato anche con l'intercettazione telematica:

Conversazione ambientale intercettata nell'appartamento di via Cadore n. 33 a Milano, il giorno 28 maggio 2004, dalle ore 20.02.16 - progressivo n. 1043, Linea 1.

Personaggi presenti:

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Yahia = Yahya Mawad (Mawed) Mohammed Rajeh

Rabei: "Avvicinati, guarda bene con i tuoi occhi, è questa la politica che bisogna seguire, la politica della spada... vieni a vedere il fratello Abu Mussab"
n.d.t. si sente digitare sulla tastiera del computer che i due utilizzano per la visione del video sulla decapitazione di **Berg**.
Rabei: "Bisogna essere molto decisi, la decisione è la decisione"

Si sente la voce di colui che legge il comunicato, subito dopo si sentono le strazianti urla di Nicholas Berg, Rabei è entusiasta delle scene che vede e prende in giro il sequestrato
Rabei: "E' questa la politica, Dio è grande, Dio è grande, Dio è grande… va all'inferno, nemico di Dio, ammazzalo, ammazzalo… sì, così…sgozzalo bene, staccagli la testa ... se fossi stato io l'avrei bruciato per fargli già provare cos'è l'inferno... staccagli la testa…Dio è grande, Dio è grande…"
Yahia: "Non è un peccato?"
Rabei: "Chi l'ha detto questo? ...non è mai un peccato! … per la causa non è mai un peccato, **così finiscono tutti** , questa è la verità, questo è la verità… **è così la decisione finale … tutti… ci auguriamo che anche i loro genitori facciano questa fine …cane… tutti, tutti** … bisogna essere solo convinti nel prendere le decisioni…Yahia sei spaventato? sei scioccato?"
Yahia: "No, no, **penso che è un peccato, penso solo che sia un peccato"**
Rabei: "Quando entri in un movimento non è mai un peccato perchè c'è una causa, la causa islamica, tutti all'inferno… tutti finiscono all'inferno, tutti. Per chi ferisce l'islam la sua fine è questa. **Ogni cosa fatta per l'Islam è giusta, ogni azione è giusta, l'importante è che ottieni il risultato.** Perché loro non ammazzano gli Arabi?… e anche peggio di così… questi sono della Cecenia, questa è la specialità della Cecenia… questi sono macellai ceceni"

Quella sera l'intercettazione telematica effettuata sull'utenza Fastweb installata in via Cadore n. 33 a Milano ha documentato che **Rabei Osman** dopo aver letto alcune e-mail, alle ore 19.58 ne visualizza una ricevuta il 13 maggio 2004, con oggetto: *"Comunicato dall'emiro **Abu Muss'ab**, con allegato il film: Sgozzamento dell'infedele"*, appunto il video dell'esecuzione del cittadino americano *Nick Berg*:

In questa e-mail **Abu Mussab Al Zarqawi** si rivolge a tutti i musulmani e si rallegra della vittoria di Falluja. Nella seconda parte, evidenzia l'attuale situazione delle donne e degli uomini musulmani chiedendo loro di non essere passivi ma di unirsi nella lotta contro i crociati senza aspettare l'aiuto dell'ONU o della Lega Araba. Nella parte finale del documento accusa inoltre **Bush** dicendo che anche lui dovrà piangere e **Musharraf**, attuale presidente del Pakistan. Il documento è firmato da **Abu Mussab al Zarqawi, emiro della "Jama'a Al Tawhid Wal Jihad"** (Gruppo del Tawhid e del Jihad) 11/05/2004.

In sede di interrogatorio davanti al P.M. **Rabei Osman** ha negato il contenuto della sopracitata conversazione e la visione del filmato di **Abu Mussaab Al Zarqawi**:

P.M. - Senta, gli dica che, come ha visto, io sto registrando tutte le sue conversazioni e tutte le sue risposte, però gli deve dire che, così come la sua voce è stata registrata, è documentato che ha usato ampiamente sia il computer che

GIUDICATO CENTRALE DE INSERCION

Internet. In particolare ha avuto tutta una serie di conferenze tramite Internet con alcuni autorevoli sceicchi ed ha ricevuto tramite Internet documentazione radicale riguarda ad esempio l'esecuzione del cittadino americano che è stato sgozzato e altri documenti di questo tipo.
INTERPRETE - Dice "no, non è vero".

Anche il 13 dicembre 2004 **Rabei Osman**, in sede di interrogatorio davanti alla A.G. di Madrid, ha negato la visione di questo video scaricato dalla rete internet:

Alla domanda: Lei ha mai visto la decapitazione di alcuni cittadini europei o occidentali?
"no, le decapitazioni che avvengono in Iraq sono trasmesse dalle televisioni arabe e Ghazi aveva un'antenna parabolica e quindi si potevano vedere le televisioni arabe che trasmettevano le decapitazioni: quella dell'americano e anche il sequestro e l'assassinio dei poliziotti iracheni. Su tutti i canali si parla dei terroristi, di quelli che commettono tali atti come Abu Mussab Al Zarqawi, e che anche la televisione italiana parlava di questo 24 ore al giorno..."

Sia l'analisi dei documenti estrapolati dal computer sequestrato in via Cadore che i documenti aquisiti nel corso delle intercettazioni telematiche effettuate sull'utenza Fastweb installata in via Cadore n. 33 a Milano, in uso al **Rabei Osman El Sayed Ahmed,** hanno permesso di trarre indicazioni univoche sullo spiccato fanatismo religioso dell'indagato.

Attraverso la rete internet egli ha ricevuto pressocchè quotidianamente, per mezzo di un collegamento permanente con siti dedicati, materiale documentale di propaganda ideologica radicale dei più importanti gruppi riconducibili alla galassia di **Al Qaida**.

Il 29 maggio, ancora in una conversazione tra i due egiziani in cui **Rabei Osman** auspica per se stesso il martirio egli, citando un *hadith*[19] che si fa risalire a ***Salim Al Boukari***, afferma "***se Dio vuole Roma si apre ... apriremo Roma***", aggiungendo testualmente con "***quelli dell'Olanda***" (si ricorderà che in un precedente dialogo d'ambiente aveva già fatto riferimento ad "*un gruppo pronto in Olanda*" che era stato sciolto), affermazione che lascia intendere la possibilità di un non meglio specificato piano criminale contro la capitale italiana.
Nel seguito del dialogo i suoi pensieri sono rivolti ai suoi fratelli "martiri" in Spagna ed altri luoghi.

Conversazione ambientale intercettata nell'appartamento di via Cadore n. 33 a Milano, il giorno 29 maggio 2004, dalle ore 18.37.38 - progressivo n. 1204, Linea 1.

Personaggi presenti:

[19] Detti del profeta Maometto riportati dai suoi più fedeli compagni, nell'Islam hanno valore di fonte giuridica al pari del Libro (Corano) e della Sunnah. L'Hadith in questione preannunciava la vittoria finale dell'Islam che sarebbe passata attraverso la conquista di Costantinopoli prima e Roma poi, simbolo della Cristianità.

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Yahia = Yahya Mawed (Mawad) Mohammed Rajeh

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

All'inizio della conversazione Rabei parla dei suoi spostamenti in Europa e sulle abitudini del popolo tedesco, conversazione non utile, poi:

Rabei: "Prima o poi ci sarà un esercito islamico, si formerà un grande esercito islamico, già si è cominciato a sentire la sua efficacia e tutto quello che sta capitando adesso e i fatti che stanno succedendo sono scritti nel Corano. Ci sono detti del nostro Profeta che dimostrano che tutto ciò che ha detto sta succedendo veramente, aveva previsto il futuro. Tutto, tutto sta succedendo e **prima o poi, come dice l'amico del Profeta Al Bukari, entriamo in Turchia, a Costantinia ed in altri Paesi dei nemici di Dio compreso Roma… entriamo, Roma Roma, se Dio vuole entriamo, anche a Roma entriamo … Roma, Roma, apriamo Roma con quelli dell'Olanda … Roma, Roma, se Dio vuole Roma si apre, sarà… sarà… quando arriverà il momento**, sarà il momento. Bisogna che questo esercito islamico cresca. Oh Dio aiutaci, dacci la forza di combattere i nemici di Dio e gli ebrei"
Yahia: "Dio è con noi"
Rabei: "**Mi manca solo una cosa, sono stato a La Mecca, ho purificato il mio corpo, oh Dio, mi auguro che arrivi quella cosa che mi manca e che ho sempre desiderato, speriamo di formare tutti una famiglia in Paradiso… la faccenda dura solo il tempo di due inchini e vai, ma c'è un ritardo, anche se dicono che il ritardo porta bene, ma ho diversi segnali che mi arrivano**. Quando Dio ti dà la tua strada è quello il momento giusto, sai che è arrivato, e così riposiamo tutti, ma **sento che il momento sta arrivando** perché ultimamente ho delle belle sensazioni, sogno il Profeta, l'ultima volta ho sognato di avere una pistola, ma una grande pistola in mano, ma c'erano di fianco a me due dei nostri amici ma non riuscivo a guardarli in viso, in alcuni momenti **sogno di far parte di un gruppo che sta andando verso il Paradiso**, delle volte **sogno cose particolari, perché sono sogni molto, molto piacevoli, ma molto delicati. Come quando vicino alla casa dove sono stato a Madrid, ho previsto che quegli amici di cui ti ho raccontato il fatto lì, che veramente sono andati in paradiso**; sono stato molto contento di quel sogno. Ho cercato anche indicazioni sui libri ma non ne ho trovate riguardo i sogni che faccio. **Ho dovuto collegarmi via internet con lo sceicco Owda (ndr Salman Al Aouda) e con lo sceicco Ali, quello di cui ti ho parlato e che adesso si trova in Kuwait, per farmi dare un'interpretazione delle mie sensazioni**, loro non mi hanno potuto dare una grande spiegazione ma **mi hanno**

confermato che mi capita una cosa molto bella, di avere solo pazienza, mi ricordo che anche **quando ero in Spagna**, quando volevo essere concentrato **andavo a pensare in un grande giardino a Madrid** che si chiama G-nea(o Ginea), un bel giardino pubblico, **e anche lì ho sentito un amico mio, che si chiama Zouhair… che stava combinando qualcosa, ed effettivamente è morto martire."**
A questo punto arriva **Hussam**, Rabei e Yahia cambiano discorso, evidentemente non vogliono far inserire Hussam nei loro discorsi.

La sera del 29 maggio 2004, a conferma delle ramificazioni internazionali dei membri del sodalizio, è stata intercettata la seguente conversazione telefonica, tra **Rageh Mohamed** chiamante dalla Francia e **Rabei Osman.**

Detta conversazione, frammentata in quattro diversi progressivi, è stata preceduta da una chiamata di **Rabei** al numero francese **0033613915621** ove era reperibile **Rageh Mohamed** cui lo stesso **Rabei** chiedeva di essere richiamato sul telefono di casa.

Effettivamente, poco dopo, sulla numerazione Fastweb **025511064**, installata nel domicilio di via Cadore n. 33 a Milano, è stato intercettato il seguente dialogo, volutamente criptico o convenzionale nei riferimenti, del quale si forniscono di seguito ampi stralci:

Conversazione telefonica intercettata in data 29 maggio 2004, dalle ore 20.03, progressivi 140, 141, 142, 143, sul telefono n. **025511064**, installato in via Cadore n. 33 a Milano, in uso a **Rabei Osman El Sayed Ahmed;**

Interlocutori:
Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Mohamed = Rageh Mohamed Mourad Mohamed

Rabei: come stai fratello
Mohamed: eh, eh,
Rabei: perchè non mi hai chiamato
Mohamed: io non ho chiamato? è con me **Mohammed**, perché **Fathi** non ti ha detto niente?
Rabei: **Fathi** non è arrivato, perché?
Mohamed: abbiamo viaggiato insieme ieri notte, ha fatto il viaggio con me, dovrebbe essere arrivato ieri notte, da tempo!
Rabei: Ah, è arrivato lì se Dio vuole ?
Mohamed: si, il suo arrivo era previsto per oggi
Rabei: non l'ho ancora visto, forse…
Mohamed: comunque, se lo chiami adesso su quella linea, in modo veloce, lo trovi lì
Rabei: no, non lo chiamo, se Dio vuole lui arriverà da me, senza che io lo contatti
Mohamed: mhhh, come stai ? stai lavorando o no ?
Rabei: guarda uomo, mi manchi tanto, fratello Mohamed

UFFICIO CENTRALE DI ISTRUZIONE

Mohamed: se Dio vuole
Rabei: ti giuro, credimi, mi sei mancato, fratello Mohamed
Mohamed: ringrazio Dio **siamo ahh... in tanti a sollevare hee!**
Rabei: pss, preghi con me o no?
Mohamed: no no, io prego da solo
Rabei: e perchè, sono tuo fratello "bardak" (termine incomprensibile)
Mohamed: come vanno le tue notizie?
Rabei: Ahh, mi mancate tu e gli altri fratelli e basta
Mohamed: prega per me e per te
Rabei: Ahh! Come stai? come stanno "shulun" o "shulul" (termine incomprensibile) **quelli con te?**
Mohamed: sono giornate così così
Rabei: perchè, **quella città, città là, è addormentata o cosa**
Mohamed: abbastanza, non ancora
Rabei: no! giura
Mohamed: diciamo che **la situazione si sta stringendo, piano piano**
Rabei: cominciato a stringere nel senso del lavoro? mi spiego?
Mohamed: perchè c'è chi chiede di più per la seconda cosa (pausa)
Rabei: ma dimmi, **il lavoro è in corso ?**
Mohamed: è in atto, ma noi non vediamo nessuno
Rabei: ma tu, personalmente, **sei in movimento ?**
Mohamed: io sono già al lavoro, da circa una settimana mmhh, ringrazio Dio
Rabei: Ahh, grazie a Dio (si rallegra) ascoltami, **senti, dopo ti contatterò e ti darò il numero di telefono di uno** con lo zero **della Francia**, aspetta che io metta zero dentro il mio telefono, così faccio uscire il suo numero, **io ho da lui circa 145 Euro**
Mohamed: mmhh
Rabei: ti do il numero, contattalo e vai a prenderli da lui
Mohamed: n.d.t. a questo punto Mohamed "mastica" un termine che potrebbe significare: "magazzino" o " sono pronti"
Rabei: sono pronti, sono lì dal mese undici
Mohamed: Ah! Vuoi dire che lui ti ha detto di andare a prenderli ?
Rabei: ah tuaaa ! sii, io ho lavorato con lui, insieme abbiamo lavorato "khardi" (rottamaio, in dialetto maghrebino quello che vende e compra qualsiasi cosa), ti contatterò se Dio vuole un'altra volta, **tu contattalo e prendi da lui,** se Dio vuole, **145 Euro, porti e dai i soldi al nostro fratello l'algerino** (a questo punto Mohamed dice "Bashir e Rahman") **e il resto rimane da te**
Mohamed: si
Rabei: va bene ?
Mohamed: si, vado io e (abbassa la voce) **Rahman**

GIUDICE CENTRALE DI ASSISTENZA

Rabei: per il fratello algerino sono 75 Euro, li consegni lui
Mohamed: dimmi **Yahia è con te ?**
Rabei: si si, è con me, siamo andati a pranzare insieme e adesso andremo ad abitare insieme
Mohamed: dove abitate (ride)?
…
Rabei: perchè non vieni…
Mohamed:… perchè non venite voi ?
Rabei: Mohamed…le frontiere sono difficili
Mohamed: no, non sono difficoltose, non c'è niente
Rabei: ti giuro che è difficile
Mohamed: e allora, restate lì per sempre ? o cosa ?
Rabei: … se non c'è lavoro prendo **Yahia** e veniamo da te
Mohamed: tu vedi o non vedi ?
Rabei: io sto vedendo il viaggio dell'estate…(segue parola incomprensibile)… poco
Mohamed: cosa vuoi dire ?
Rabei: … ho parlato con l'egiziano e mi ha detto che il lavoro c'è, se Dio vuole il lavoro è aperto, è migliorata l'operazione (amaliya), **faccio scendere Yahia con me**
Mohamed: mmhh
Rabei: se l'operazione è addormentata lunedì si vedrà
Mohamed: mmhh
Rabei: se Dio vuole lunedì o martedì si vedrà se c'e il lavoro o se non c'è, se c'è c'è, se non c'è veniamo da te con il primo treno se Dio vuole
…
Mohamed: e la situazione del tuo fidanzamento com'è?
Rabei: ti giuro Mohamed, il gruppo ha proposto l'operazione che riguarda questa faccenda e ci sono dei piccoli problemi
Mohamed: Oh Mohamed! perchè mi parli così, sembra che non ha mai vissuto…
Mohamed: discrezione
Rabei: noo, perchè il mio telefono è collegato con il computer e ogni quattro cinque minuti si taglia, ma anche se
Mohamed: al telefono è grave la mia situazione, arriviamo al punto… hai capito?
Rabei: si, si
Mohamed: tu non puoi non sapere a quale problema vado, andiamo incontro
Rabei: si si si, ma tu stai bene? **hai notizie di zar…** io ho telefonato a Sofiane ma non mi risponde più al telefono
Mohamed: anche a me non risponde al telefono, ok adesso basta, non è ancora arrivato o ha spento il telefono, Dio gli indichi la strada giusta
Rabei: amen, hai una penna?
Mohamed: perchè?

Rabei: per scrivere il mio nuovo numero, perché ho cambiato gli altri numeri, scrivi il nuovo numero e scrivi anche il numero di tuo fratello Yahia
Mohamed: si
Rabei: ti ricordi il telefono 35 quello che hai portato tu da Parigi? 35 a colori ? **ho portato a Yahia uno uguale**
Mohamed: quanto lo hai pagato ?
Rabei: 60 Euro
Mohamed: prima lo usavi tu e poi lo hai passato a Yahia ?
Rabei: si
Mohamed: Ah …
Rabei: 003932076599
Rabei: questo è di Yahia
Mohamed: perchè hai cambiato il telefono di Yahia ? **"gharu"** (buco/tunnel)
Rabei: no, le schede che c'erano prima non andavano bene...
Mohamed: mmhh
Rabei: hai completato ? (si sente battere su qualcosa per tre volte), **il numero mio adesso, sei pronto? Posso dettare ?**
Mohamed: aspetta, vai
Rabei: 3297123349, fai **"ring ring" di qua "ring ring" di là, fatelo impegnare un po'…**
Mohamed: Dammi per favore il numero di **Yahia**
Rabei: scrivi, **3207659984** il mio numero lo hai vero ?
Mohamed: si, 329713349
Rabei: si, fate un po' movimentare la cosa
Mohamed: oh Haji, le cose si stanno addormentando "hakaka" (grattare/strofinare)
Rabei: vuoi dire che non ci sono soldi ?
Mohamed: …Mohamed tu lo sai, ci sono tante spese e sono aperte altre cose, credimi Rabei, tu lo sai, ci sono tante cose che sono aperte
Rabei: …i miei amici, e la città lì ?
Mohamed: Dio facilita le cose, ti salutano tutti
Rabei: salutami tutti quelli che hai con te e io, se Dio vuole, ti chiamo ancora e **ti fornisco il numero di telefono adatto, questa persona è tunisina, è un tunisino, io lì ho 145 Euro**
Mohamed: mmhh
…
Mohamed: dimmi hai contattato Mourad[20]? notizie ?
Rabei: arriverà da te al più presto
Mohamed: è pronto?
Rabei: ah
Mohamed: devi organizzare la tua casa, se arrivi, dove vai ad abitare?
Rabei: non ti preoccupare, la mia casa è già pronta
Mohamed: vuoi dire lì? **a Monterrey?**

[20] Il marocchino dimorante in Belgio.

Rabei: ah, se Dio vuole
Mohamed: ok va bene, basta
Rabei: senti, non pensare aa...
Rabei: sappi che ho il telefono Nokia 35 ...l'ho comprato al mercato ...ma io non sono ancora andato ad incontrare l'uomo...
Mohamed: Dio ti benedica...ah! grazie a Dio, **come stai ?**
Rabei: grazie a Dio, **dopo ti do il numero del tunisino, quello che ha 145 Euro**
Mohamed: Rabie, tu sai che quando loro sono qua mi disturbano, tu sai perfettamente che la cosa là "ha ha ha", mi innervosiscono
Rabei: te li dà te li dà
Mohamed: eh, **come, tu sei là e lui me li da qua ?**
Rabei: tu stai tranquillo, io adesso lo contatto, **te li da**
Mohamed: ...vogliamo questo...
Rabei: se Dio vuole ti da 145 Euro, dai al fratello algerino 75 e tu prendi 65, prendi 70, ok?
Mohamed: se Dio vuole
Rabei: Fathi quando ti ha contattato?
Mohamed: Fathi prima è stato quì, è andato
Rabei: come, era con te lì?
Mohamed: si
Rabei: ahh
Mohamed: fagli conoscere Yahia
Rabei: va bene
Mohamed: Dio facilita le cose
Rabei: come state lì? E **come sta la città lì?**
Mohamed: bene, **tutto in ordine**
Rabei: e le vie? Ed il Metrò? Ci sono controlli? Le ispezioni e le altre cose lì? Ci sono ricerche?
Mohamed: tutto molto bene, a posto
In sottofondo **Yahia** dice: chiedigli se è vero che **Abdu Allush (Allouche)** è stato arrestato, ci sono altri che lo aspettano, c'è anche Salman che aspetta
Rabei: senti, voglio chiederti una cosa
Mohamed: non risponde
Rabei: dimmi, parla Abdu Allush è stato arrestato? **Dimmi**
Mohamed: a voi che vi frega, perché non fate gli affari vostri, che vi importa, chi è stato arrestato è stato arrestato, e **se è stato arrestato sono "botte di fuoco"**, è una cosa che fa impazzire, **uno qua l'altro là che cercano di capire cosa è successo là (ridono)**
Rabei: nooo, vogliamo sapere solo, perché il gruppo dell'Egitto ha chiamato Yahia ed ha chiesto cosa è successo lì, vogliono solo sapere
Mohamed: Ah, cosa?
Rabei: vogliono avere una risposta, vuoi dire che nel Paese là non c'è niente? **Il lavoro a che ora si apre?**
Mohamed: ore otto

Rabei: ah! Allora bene! Allora veniamo per Dio a trovare un lavoro per Dio
Mohamed: si, tu vedi con la persona che hai lì, così lui vede, perché **i tuoi otto sono pronti, completi**
Rabei: salutali senza chiedermi
Mohamed: noo, sono dolci dolcissimi, non paghi l'affitto e vieni. Se vedi "zammaralek" (ndt "ammara" strumento musicale a fiato, "zammaralek" è un gergo che sta a significare "casino") e non c'è lavoro, vieni direttamente
Rabei: Dio protegge, se batte (tabbal),
Mohamed: non versare (l'affitto) così lunedì
Rabei: se Dio vuole lunedì o martedì, se c'è "tabbilat" (n.d.t. il rumore del tamburo), se Dio vuole lunedì o martedì, porto Yahia con le mie mani e veniamo verso te...comunque, hai un posto nella casa? Hai un posto per Yahia ?
Mohamed: non ce l'ho, giuro non ce l'ho, cosa posso fare
Rabei: sai che lui non è ancora pronto, come tu sai io sono pronto a Monteza
Mohamed: mmhh ma se viene viene **e dorme in qualsiasi posto**
Rabei: fallo dormire sul marciapiede (ridono)
Mohamed: non è ancora abituato?
Rabei: no, non è abituato
Mohamed: addestralo un po' prima
Rabei: ho già cominciato, ok Mohamed non ti trattengo troppo al telefono, i nostri numeri di telefono li hai, facci uno squillo, movimenta le cose, o così così
Mohamed: va bene
Rabei: prega per noi, Dio così così, ci indica la giusta strada
Mohamed: Dio perdoni me e te
Rabei: Mourad mi ha chiamato, ti saluta tanto, tutto a posto, lui sta bene, benissimo, ti contatta al più presto perché lui sta venendo a Parigi
Mohamed: Ah, tu hai adesso il suo numero di telefono?
Rabei: si
Mohamed: mi dai il suo numero? Perché è nel telefono e il telefono mmhh
Rabei: hai il telefono adesso?
Mohamed: come?
Rabei: che marca di telefono hai, Nokia o Makia?
Mohamed: Nokia, l'ho appena portato
Rabei: ahh, l'operazione sta andando avanti
Mohamed: ride … me lo dici al telefono
Ridono divertiti
Rabei: quanto lo hai pagato?
Mohamed: 100 Euro
Rabei: di che marca?
Rabei: che tipo

Mohamed: tre antenne (tri-band)
Rabei: ah! 3210
Mohamed: si, ah
Rabei: quale colore, colorato o nero ?
Mohamed: colorato
Rabei: scrivi il numero di telefono di **Mourad**, comincia a scrivere
Mohamed: vai
Rabei: allora la chiave è 0032477621256[21]
Mohamed: hai bisogno di qualcosa?
Rabei: prega per noi e **fai "ring ring"**, devi essere forte e comunica con noi
Mohamed: abbiamo cominciato ad avvicinarci verso la cosa, e tu? Se non trovi lavoro, via
Rabei: abbiamo sbagliato cugino, comunque ci sentiamo
Mohamed: se Dio vuole si, ti chiamo
Rabei: no, **tu fai con comodo, fino a quando non veniamo a vedere come sono le operazioni**, se Dio vorrà
Mohamed: va bene
Rabei: o veniamo a buttarti dal terzo piano, dove tu abiti adesso
ridono
Mohamed: passami Yahia (segue conversazione non utile tra Mohamed e Yahia)...poi
Mohamed: desideri qualcosa Mohamed?
Rabei: no, che Dio ti benedica, **salutami tutti gli amici e stai attento**, abbi fede nella religione, **sappi che Dio è sempre con te, sappi che Dio è con te fino al posto dove vai a pregare, lì**
Mohamed: ok ok
Rabei: stai tranquillo per Yahia, è con un uomo mica con un bambino, **non avere paura, sto molto attento**
Fine conversazione

La telefonata in questione va messa in relazione con un'altra conversazione intercettata **subito dopo** dalla polizia belga ed intercorsa tra **Chabarou Mourad** ed il **Rageh Mohamed Mourad Mohamed** alias ***"Sakher"*** dalla Francia.

In questa seconda conversazione l'egiziano di Parigi presentandosi appunto come **"Sakher"**[22] chiama **Mourad** che risponde al numero cellulare belga **0032477621256.**

Il dialogo intercettato dalla Polizia belga è risultato straordinariamente interessante, stante il contenuto complessivo dei dialoghi intercettati non è da escludersi che l'obiettivo di **Mourad** non fosse l'Iraq ma un imprecisato Paese europeo.

Infatti qualche giorno dopo **Rabei Osman** al suo allievo **Yahya** desideroso di raggiungere l'Iraq (via Siria): "...**Yahia stai tranquillo, non è detto che**

[21] Telefono belga di **Chabarou Mourad.**
[22] Si confronti anche il dialogo del 12 aprile 2004 tra **Rabei Osman** e lo stesso **Mourad.**

sia lì che si fa la cosa, stai tranquillo... non è detto che la tua destinazione debba essere per forza la Siria, perché i programmi si cambiano...".

Detta conversazione è stata acquisita in originale in sede di commissione rogatoria internazionale con le autorità del Belgio. Si riporta la traduzione integrale del dialogo effettuata da quest'ufficio:

Conversazione telefonica intercettata dalla polizia belga sul telefono cellulare n. 0032477621256, il giorno 29 maggio 2004, alle ore 20.15, tra Chabarou Mourad a Bruxelles e Rageh Mohamed da Parigi (traduzione effettuata da questa D.i.g.os., che sostanzialmente è identica a quella della polizia belga)

Mourad: Chabarou Mourad
Sakhar: Rageh Mohamed Mourad Mohamed

Sakhar: che la pace sia con te
Mourad: oh! fratello Sakhar
Sakhar: che Dio ti benedica fratello Mourad
Mourad: come stai fratello mio? ho provato a chiamarti diverse volte ma tu non c'eri
Sakhar: questo quando?
Mourad: due settimane fa, se non sbaglio ti ho chiamato tre volte, **poi ho chiamato Mohamed l'egiziano**
Sakhar: Ah! Ci ho parlato adesso adesso, devi sapere che ho cambiato numero
Mourad: Ah! hai cambiato numero?
Sakhar: si
Mourad: per questo era impossibile contattarti
Sakhar: perché non hai chiesto a Mohammed il mio nuovo numero?
Mourad: non ti capisco, cosa?
Sakhar: perché non hai chiesto il mio nuovo numero a Mohammed?
Mourad: io con Mohammed ho parlato due volte, ma adesso il suo nuovo numero non ce l'ho
Sakhar: vuoi il suo nuovo numero?
Mourad: dimmi dimmi, che Dio ti benedica
Sakhar: come va? Come state?
Mourad: ringraziamo Dio, giuro, ringraziamo Dio, come stai tu?
Sakhar: ringraziamo Dio
Mourad: come sta la gioventù?
Sakhar: a posto a posto
Mourad: dimmi il numero
Sakhar: 00392971233493
Mourad: 493 vero?
Sakhar: si 493

In realtà in numero di **Rabei Osman era il 3297123349, evidentemente in una sorta di codice già concordato Mourad e Mohamed** sapevano che l'ultimo numero

dettato (in questo caso il 3) doveva essere posto immediatamente dopo il prefisso internazionale, così da ottenere il numero corretto **00393297123349**.

Nel seguito della telefonata:

Mourad: basta così? Che Dio ti benedica. Come stai? Quali sono le tue notizie? Notizie della gioventù? notizie di Shihab?
Sakhar: tutto a posto, ti salutano tutti, credimi ti salutano tanto tanto
Mourad: ESH
Sakhar: hai delle novità?
Mourad: **ESH ho delle novità, ti piacerebbe lavare i tuoi vestiti?**
Sakhar: se Dio facilita
Mourad: **devi capirmi bene, hai capito?**
Sakhar: **Ah! Quando cominci a mescolare?**
Mourad: **se Dio vuole tra venti giorni ho finito, capito?**
n.d.t. La conversazione è difficile perché i due parlano insieme
Sakhar: **allora vieni qua o passi di qua?**
Mourad: **no no passo passo se Dio vuole, se hai qualcosa pronta** …(tem) finita
Sakhar: come non passi qua? **Come non vieni e non passi?**
Mourad: **no no, là non passo, è molto difficile per me, la situazione è difficile non passo lì, soprattutto la città dove ti trovi tu, non passo lì, tu sai come è questa situazione Ah Ah**
Sakhar: si si
Mourad: **per questo voglio raccomandarti delle cose** …(infila una parola incomprensibile) hai una e-mail?
Sakhar: come?
Mourad: e-mail di internet ce l'hai?
Sakhar: no no, **facciamo così tu contatta Mohammed e dai tutto a Mohammed e io so come fare dopo**
Mourad: ok. Adesso lo chiamo e gli dico tutto, **ascoltami bene, soprattutto per te ho delle buone notizie, arriveranno delle belle notizie,** soprattutto **per quanto riguarda la faccenda che ti piace tanto**
Sakhar: **si! non hai qualcuno che può portare la cosa a noi? Se viene qua le porta con lui**
Mourad: **per il momento io non conosco nessuno che venga là, se ci sarà qualcuno gli darò tutti i dettagli e gli spiegherò bene, riguarda soprattutto i tuoi affari, mi capisci? Riguarda soprattutto il commercio dei vestiti, mi capisci?**
Sakhar: si si si, se Dio vuole, se Dio vuole
Mourad: **soprattutto le cose nuove, ogni tipo mandale**
Sakhar: Ah!
Mourad: **c'è, c'è una bella cosa, quella per la quale tu hai**

avuto pazienza, quello che tu ami, quello che tu ami, lo stesso obiettivo che abbiamo noi lo hanno loro
Sakhar: che Dio ti benedica fratello Mourad
Mourad: ho voglia di vederti
Sakhar: anch'io, **ho parlato con il fratello Mohammed e lui mi ha detto chiama Mourad che lui sa…**
Mourad: ok ok adesso ho il suo numero, **adesso lo chiamo e vedo anche la sua situazione, io l'ho chiamato circa una settimana fa, volevamo entrare in internet ma purtroppo non è stato possibile** perché il suo codice di internet era sbagliato e anche lui non riusciva a comunicare con me attraverso internet
Sakhar: ma **lui mi ha detto che tu passi di qua**
Mourad: si, **la prima intenzione era quella di passare lì, ma con questo progetto è impossibile passare lì, con questo programma non è possibile, ok?**
Sakhar: si si
Mourad: **perché è cambiato il programma, adesso il programma è cambiato,** è impossibile che passo
Sakhar: parla con lui
Mourad: se vuoi venire da me un giorno, due giorni, non ci sono problemi, è anche importante che non cambi il tuo numero per il momento, questo telefono non cambiarlo
Sakhar: si si
Mourad: questo numero non cambiarlo, dopo contattami, così io memorizzo questo numero, hai capito come? Quando finisce la nostra conversazione fammi uno squillo, così memorizzo il numero, hai capito ?
Sakhar: si
Mourad: non dimenticare di contattarmi
Sakhar: ok ok
Mourad: comunque **ho delle belle notizie, sennò le senti!**
Sakhar: **ho uno che vuole presentare i suoi vestiti**
Mourad: **ah! Anche lui?**
Sakhar: **si**
Mourad: **Preparalo preparalo se Dio vuole, è questione solo di soldi**
Sakhar: noo **lui è pronto, i soldi sono pronti**
Mourad: **hai capito? così lui compra la merce**
Sakhar: **si si lo so ma è cara, la merce è cara**
Mourad: **si si si**
Sakhar: **l'importante che lui abbia il The**

Mourad: non avere paura, **non avere paura. Le informazioni le avrai, e quelle informazioni le avrai facilmente, io ti contatterò e ti darò i numeri di telefono dei miei amici che si trovano lì, loro lavorano la stessa merce e trattano gli stessi vestiti biish** (parola incomprensibile), quando tu andrai a prenderla non ci saranno problemi, ok? hai capito?
Sakhar: Si
Mourad: loro trattano lo stesso prodotto, trattano lo stesso mercato, la stessa merce e lo stesso vestito, hai capito come? sono fratelli che trattano lo stesso mercato, gli stessi vestiti, hai capito come?
Sakhar: si, si, si
Mourad: sono delle belle, belle notizie, e auguriamo che Dio ci faccia realizzare questo commercio, hai capito come? Hai capito come ?
Sakhar: si si grazie a Dio, che Dio faciliti le cose. **Le cassette? nessuna cassetta?**
Mourad: riguardo alle cassette ci sono altre cassette
(Ridono entrambi)
Mourad: nelle prossime cassette ci sarai tu, se Dio vuole, se Dio vuole nelle cassette che verranno ci sarai tu dentro
Sakhar: che Dio faciliti le cose, prega per noi
Mourad: e anche tu prega per noi
entrambi: Dio perdonaci
Mourad: non dimenticare di chiamarmi adesso, subito
Sakhar: salutami i fratelli
Mourad: ok va bene, sono con me, "vi saluta il fratello Mohammed della Francia" (rivolto ad altri) ricambiano i saluti
Seguono saluti di rito.

Le conversazioni intercettate in sequenza presentavano diversi spunti meritevoli di attenzione.

Sebbene il linguaggio utilizzato dagli interlocutori fosse di difficile interpretazione, causa l'uso di termini codificati comprensibili solo ad essi, dal complessivo tenore dei dialoghi emergevano tuttavia specifiche indicazioni circa l'esistenza di un *progetto a breve termine* (**Mourad** cita un programma di 20 giorni) che faceva ritenere coinvolti i gruppi operativi in Europa, i cui membri hanno mostrato di essere particolarmente inclini ad opzioni suicide, basti pensare in proposito ai passaggi di quest'ultima conversazione in cui **Mourad** fa riferimento a future cassette video **"dove Sakher sarà dentro (se Dio vuole)"** intendendo chiaramente dire che sarà ricordato come martire.

Proprio a **"due gruppi pronti al martirio"** si ricorderà che avevava fatto riferimento il **Rabei Osman** in un dialogo con il suo allievo **Yahia Mawad,** raccomandandosi di non fare cenno della cosa con alcuno.

Anche il cenno ad un imprecisato *commercio di vestiti* lasciava ragionevolmente supporre la natura illecita del traffico, evidentemente calato in una cornice estremistica di riferimento, caratterizzata da spiccato fanatismo religioso dei suoi membri.

Peraltro una delle utenze belghe nella disponibilità del **Mourad** contattate da **Rabei,** era già nota alla polizia di quel paese perché emersa nel corso di un'indagine che ha portato, il 19 di marzo 2004, alla disarticolazione in Belgio e Francia di una cellula radicale islamica riconducibile al **Gruppo Islamico Combattente Marocchino (GICM).**

Sui contatti in Belgio di **Mourad** si rimanda ai successivi paragrafi.

Ritornando all'elencazione cronologica degli elementi investigativi il 2 giugno 2004, alle ore 17.11, nella casella di posta kishkmohammed@yahoo.com sono presenti sei e-mail in arrivo, tra le quali:

Mittente: *Falange del terrorismo islamico*
Oggetto: *la storia completa dell'assalto ad Al Khobar*
Estratto del Movimento della riforma islamica[23]*, in opposizione al governo saudita.*

Il giorno 3 giugno 2004, alle ore 14.34, nella casella di posta kishkmohammed@yahoo.com sono presenti sei e-mail in arrivo, tra le quali:

Mittente: *Falange del terrorismo islamico*
Oggetto: *Guardate Arafat e quello che sta facendo*
Arafat dichiara di aver fermato 34 operazioni di Kamikaze contro l'invasore in risposta all'assassinio per mano dei sionisti, dello sceicco ***Ahmad Yassin.***

All'interno delle e-mail ricevute sono presenti alcuni "collegamenti" che fanno riferimento ad alcuni siti tra i quali **www.almahdy.net** e **www.hdrmut.net** che venivano abitualmente visitati dal **Rabei Osman.**

Il giorno seguente, il 4 giugno, è stata intercettata un'altra interessante conversazione d'ambiente, questa volta nell'appartamento di via Chiasserini, dove l'egiziano si era trasferito il giorno precedente insieme al fedele discepolo **Yahia.**

Nel dialogo **Rabei,** nell'esporre evidentemente di sue esperienze pregresse in campi di addestramento, asserisce di aver visto dalla "*gioventù*" un oggetto della forma di un asciugacapelli, in grado di emettere aria che soffoca causando una morte orribile, che ad un eventuale controllo "***non capiranno mai di cosa si tratta***" auspicando con queste

[23] "**Movimento islamico per le riforme**", organizzazione di opposizione alla Casa dei **Saud** regnante in Arabia Saudita istituita a Londra da **Osama Bin Laden,** così come l'altra organizzazione denominata **C.D.R.L.** (Comitato per la difesa dei diritti legittimi, dove *"legittimi"* sta per conforme alla Shaari'a, *la legge di Allah*). Nella capitale inglese il "rappresentante dell'organizzazione era **Khaled El Fawwaz,** considerato amico personale dello stesso **Bin Laden,** che è stato arrestato nel corso del 1998 nella capitale inglese per attività terroristica connessa al gruppo egiziano **Al Jihad** e della "rete" del terrorista saudita.

distruttive armi di "*cominciare con gli americani e finire con la brutta razza degli ebrei che dobbiamo fare sparire dalla terra*".

Egli richiama costantemente concetti quali l'obbligo del jihad per la gioventù islamica, il sacrificio della propria vita e la ricompensa suprema, nell'evidente scopo di *manipolare* il suo giovane discepolo, che appare già determinato ed impaziente di intraprendere la strada del martirio.

E' proprio in questa costante e meticolosa attività di indottrinamento che si evidenzia la pericolosità dell'indagato ed il suo fanatismo ideologico.

Conversazione ambientale intercettata nell'appartamento di via Chiasserini n. 16 a Milano, il giorno 4 giugno 2004, dalle ore 17.54 - progressivo n. 44.

Personaggi presenti:
Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Yahia = Yahya Mawad (Mawed) Mohammed Rajeh

Rabei - la jihad è un obbligo e riguarda ogni islamico
Yahia - questo lo so senza che me lo dicano
Rabei - credimi, ho notato che dopo la vittoria dell'11 settembre, tanti fratelli hanno abbracciato la causa del jihad e tutto questo è nato grazie a quelli dell'11 settembre, su di loro la pace
Yahia - hanno partecipato tanti egiziani lì
Rabei - si, ma non è importante essere egiziano palestinese, libanese o africano, la causa è una, e beati loro che adesso stanno in paradiso. Ma sappi fratello **Yahia** che prima i poi l'Islam trionferà, come hanno previsto gli sceicchi, l'Islam nel 2025 vincerà... basta solo una buona organizzazione, dobbiamo essere organizzati bene, e non dormire troppo. E non crediamo alle loro informazioni e ai loro giornali perché è tutta una manipolazione perché così la gioventù islamica si indebolisce. E' solo propaganda, solo un esempio, in Iraq ogni giorno c'è un attentato ma per loro ci sono sempre 1.700 / 2.000 morti. Sono bugiardi perché fino adesso sono stati ammazzati 4.000 soldati americani, ma loro non dicono la verità, la loro azione è data per buona, la nostra è terrorismo. E' anche colpa dei nostri presidenti arabi, soprattutto del falso Hosni Mubarak perché non sa da che parte stare, un giorno lo trovi con gli americani un giorno con gli ebrei, ma resta solo la legge dell'Islam e chi tradisce l'Islam prima o poi pagherà. Grazie a Dio che il jihad sta prendendo proprio un bel cammino
Yahia - ringraziamo Dio per questo, il mio desiderio è andare in paradiso
Rabei - quando arriverà il giorno sarà il tuo momento, magari questo arriva quando meno te lo aspetti
Yahia - magari
...segue parte incomprensibile, poi

Rabei – la nostra guerra è la nostra guerra, è molto diversa da tutte le guerre. Loro hanno sempre creduto nelle armi nucleari, nella loro potenza, ma non gli servirà perché fratelli studiano. Loro hanno grandi cose ma non sono efficaci come le nostre piccole cose, per esempio **io ho visto dalla gioventù una cosa della forma di un asciugacapelli, che butta solo aria, e con questa aria si soffoca, è la morte più brutta che ci possa essere. Con le nostre piccole cose gli creiamo delle cose devastanti**, gli americani credono nei loro aerei nelle loro navi, ma **noi con una piccola cosa gli creiamo mille problemi, anche se ci controllano, perché non capiranno mai di cosa si tratta.** L'aereo si vede, la nave si vede, ma **la cosa più è piccola è più è distruttiva. Non c'è solo il nucleare, ci sono altri prodotti, cominciamo con gli americani e finiamo con la brutta razza degli ebrei, quelli dobbiamo farli sparire dalla terra**, e pagheranno un prezzo molto caro anche per l'uccisione dello **sceicco Yassin**, non si sa, forse tra un anno, due anni. **Meritano una botta che li distrugga** e non è detto che debba essere un palestinese per vendicare

Yahia – se Dio vuole

Rabei – perchè sono degli asini, e sono il primo popolo che ha rovinato il mondo. Devi sapere che tutti gli Stati del mondo dipendono da loro, compreso gli americani eh? Dipendono da loro

..segue parte disturbata…

Rabei – vieni qua Yahia, avvicinati

Yahia – cosa c'è?

Rabei – vieni vieni, ti faccio una bella foto

Yahia – perchè?

Rabei – ti faccio una foto, perché devo mandarla alla gioventù "sarria" (ndt. gruppo segreto, di informazione)

Yahia – e come la mandi?

Rabei – con il computer, così ti conoscono, resta così resta così. Te ne faccio una anche con il telefono

Yahia – non dimenticare di mandarne una alla mia famiglia

Rabei – quella la facciamo molto bella, ti illuminano dietro, con questa faccia da angelo, e hai il tessuto verde dietro e la luna sopra te. Resta fermo, pulisciti qua

Yahia – voglio fare anche un video

Rabei – ogni cosa a suo tempo, avvicinati un pò. Fermo, spostati solo un po'. Così sarà un giorno meraviglioso, con il tuo viso luminoso. Hai una luce attorno al tuo viso. Non è la luce artificiale, è una luce luminosa, che non si cancellerà mai dal tuo corpo. Vedi? La tua faccia si illuminerà. Adesso vedi come è scura. Mi sono anche ricordato che devo mandare un telefono a mio fratello

Yahia – quale il piccolo o il grande?

Rabei – no, quello grande, adesso si è sposato.

Yahia - Rabei sai cosa ho sognato ieri notte? **Ho sognato che mia sorella mi parlava e mi diceva che mi aveva visto in carcere e dopo ho sognato anche che di fronte a me c'era una persona tutta vestita di bianco** che mi parlava di religione
Rabei - è una bella visione
Yahia - allora mi sto avvicinando, ma voglio avvicinarmi al più presto
Rabei - quando arriva arriva, devi sapere che la cosa dura cinque minuti e tutto salta in aria
Yahia - mi raccomando le mie foto prima del mio compito, devono essere belle foto
Rabei - questo te lo giuro, che anche se non te le faccio io te le fanno loro, ma sappi che la sera precedente il fatto è un'usanza girare un video filmato. E dopo salta tutto
Yahia - mi raccomando
Rabei - stai pronto, sarà un bel filmato
Yahia - com'è il movimento in Siria?
Rabei - Yahia stai tranquillo, non è detto che sia lì che si fa la cosa, stai tranquillo
Yahia - no, io voglio solo informazioni, così
Rabei - se è la Siria ti aspettano. Ma non è detto che la tua destinazione debba essere per forza la Siria, perché i programmi si cambiano, ma se quella è la tua destinazione c'è la famiglia che ti aspetta, e in più **sappi che ci sono gruppi e gruppi, ma anche se sei seduto accanto agli altri non puoi sapere cosa devono fare e quale è la loro destinazione, e loro anche non devono sapere tu cosa fai e quale è il tuo compito**. Ti consiglio di non fare troppe domande, perché altrimenti diventi scomodo
Yahia - in Siria non fanno troppe domande quando arrivo?
Rabei - lì si compra tutto, basta che scendi lì e qualcuno viene a prenderti
Yahia - e i loro mukhabarat (servizi) non capiscono il motivo per cui io passo di là?
Rabei - turista, sei un turista, sei il solo che sa dove stai andando
Yahia - e la partenza da dove ? da qua?
Rabei - no no. Dalla Francia, con un visto turistico. Ma organizzano tutto loro.
Yahia - un visto siriano?
Rabei - si, un visto siriano, solo per turismo
Yahia - e per il passaporto?
Rabei - adesso esageri, adesso sei malato o stanco
Yahia - ho chiesto solo che tipo di passaporto
Rabei - non preoccuparti per questo
Yahia - è la voglia, è la voglia di andarmene, è la gioia, **quando parlo con te è una gioia**
Rabei - è tutto liscio, **tutto va con una facilità che non puoi immaginare, fino al tuo obiettivo**

Yahia - i passaporti li comprate?
Rabei - non ho voglia di risponderti, **quando arriverà il tuo giorno ti avviso, ti prego di cambiare mentalità perchè non va bene, e ti dico anche che se andate in gruppo non chiedere niente, è la regola, non devi sapere neanche la nazionalità degli altri, devi capire questo adesso. Forse il passaporto sarà francese, inglese, tu non lo sai. Basta avere il coraggio, quando arrivi là devi sapere che è un viaggio senza ritorno, quando si arriva là non si torna, direttamente all'obiettivo**
Yahia - no no **sono pronto**
Rabei - **ma non è detto che sia in Siria**, ma non fare paranoie adesso per questo, Siria Siria
Yahia - non so perchè, ma i miei occhi sono fissati lì (per la Siria)
Rabei - stai tranquillo, rilassati, **quando sarà il momento ti farò raggiungere un gruppo e poi si vedrà. Tu non sai niente**
Yahia - ok, se Dio vuole
Rabei - **e preferisco non ripetere queste cose, lasciale dentro di te che è meglio, soprattutto il tuo desiderio.**
Termina il progressivo

Quello stesso giorno, poco più tardi, venne registrata un'altra telefonata tra **Rabei Osman** e **Rageh Mohamed** da Parigi, in cui, dopo una serie di insulti rivolti al presidente degli Stati Uniti d'America in quei giorni in visita in Italia, **Rabei** affermava di avere urgenza del suo interlocutore "***per la faccenda di Mourad... perché c'è una buona notizia se Dio vuole***" riferendosi evidentemente ai propositi criminali di **Chabarou Mourad**:

Si riporta un ampio brano del dialogo:

Conversazione telefonica intercettata in data 4 giugno 2004, dalle ore 19.09.16, progressivo 276, sul telefono con numero di imei **352940000903280**, in uso a **Rabei Osman El Sayed Ahmed:**

Interlocutori:

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Yahya = Yahya Mawad (Mawed) Mohammed Rajeh
Mohammed = Rageh Mohamed Mourad Mohamed da Parigi

.... Omissis ..

Mohamed " quell'uomo infedele è da voi?"
Rabei:" si,si,il cane ,quel figlio di cane"
Al minuto 4.37 **Mohamed** pronuncia una parola incomprensibile
Rabei:"lui arriva Domenica"
Mohamed:"no,si vede che deve arrivare oggi e non dimenticarti di (con il verbo "allemo":) **dargli una lezione** (opp. col verbo allego:"metterlo appeso")
Rabei:"gli sputo in faccia"

I due ridono
Rabei:" senti, Sofiane è arrivato o no?
Mohamed:"non ancora ma lunedì lui scende con te a lavorare no?"
Rabei:"Lunedì se Dio vuole"
Mohamed:"Allora Lunedì lui viene con te a lavorare?"
Rabei:"se Dio vuole sì"
Mohamed:"sei andato con lui ad abitare o no"
Rabei:"si, l'altro ieri"
Mohamed:"a me interessava solo che non pagaste l'affitto"
Rabei:"stiamo lavorando,adesso non sentiamo bene la voce è troppo disturbata , ti chiamo io, la pace sia con te"
Mohamed:"**Yahia** dove è?
Rabei:"**Yahia** è al telefono con l' Egitto (al telefono con sua sorella Sahar, ndt)"
Mohamed:"**va bene, salutamelo..perché io conosco bene l'Italia, il sistema in Italia è troppo brutto, per questo ti dico di stare attento per lui, mi hai capito?"**
Rabei:"**non ti preoccupare,** tuo fratello **Yahia** è un cervellone, **non c'è niente"**
Mohamed:"bene bene e faglielo capire"
Rabei:"bene, se Dio vuole e **Fathi** non è arrivato e non l'ho visto"
Mohamed:"**Fathi?"**
Rabei:"si"
Mohamed:"ti ha chiamato?"
Rabei:"non l'ho visto e non mi ha chiamato"
Mohamed:"chiamalo a casa"
Rabei:"no,non lo chiamo, se ha bisogno viene da me "
Mohamed:"comunque lui sta andando male"
Ndt **Mohamed** mastica le parole,**Mohamed** non vuole spiegare a **Rabei**)
Mohamed:"ma lui è stato fregato con 3 - 4 mila euro davanti a me, Dio ci aiuterà, tutti possono resistere fino ad un certo punto, lui è stato fregato con 3-4 mila euro per un documento italiano che era falso, io l'ho visto come l'hanno fregato e capisco la sua reazione, Dio ci aiuterà...comunque se lui dovesse chiedere, sarà un piacere, se no dipende da lui.."
Rabei:"**comunque non abbiamo bisogno per niente di lui** e non abbiamo chiesto niente a lui, le notizie di **Samir, Abderrahman**, i fratelli da te come stanno?"
Mohamed:"**Rabei** ti salutano, chiedono di te e chiedono quando torni, gli ho detto in questi due,tre giorni ,all'inizio del mese"
Rabei:"comunque devo vedere il lavoro in questi giorni, se c'è il lavoro..comunque vengo e dopo se il lavoro si ferma veniamo io e **Yahia**, veniamo a Parigi addirittura e comunque salutami Samir, Abderrahman e tutti i fratelli da te "
Mohamed:"va bene"

Rabei:"comunque **le notizie della città..tutto bene?**
Mohamed:"**tutto bene..se potete organizzate bene e lavorate bene fino al 9,bene**"(ndt non specifica bene né data né ora)
Rabei:"**siamo qui fino al 9**" (ndt non specifica bene né data né ora)
Mohamed:"**se potete restare lì, organizzate bene, ah..ah..ah..ah,e quando vieni? Vieni dopo che ti sei addormentato?**
Rabei:"**e tu a Parigi non hai mai dormito prima delle undici**".
Mohamed:"va bene, e **lui è capace di lavorare e tu sei capace di lavorare e tu conosci una bella stanza..**"
Rabei:"ma **tu non sai che io stavo a Parigi** e **conosco la città e odio la città**, e **tu non sai che stavo a Parigi** ,che **conosco tutti i miei colleghi di lavoro, i miei coinquilini**… comunque al momento stiamo lavorando e siamo contenti, dopo raccogliamo le nostre spatole e veniamo "
Mohamed:"avete bisogno di niente?
Rabei:"no, grazie **Mohamed**"
Mohamed:"**non ci sono novità da te?**"
Rabei:"**non ci sono novità, neanche vecchie,niente**"
Mohamed ride
Rabei:"**Il movimento è come prima e non c'è niente**"
Mohamed:"**ah..,Dio è generoso**"
Rabei:"**Amen,amen..è Mourad che ha novità**"
Mohamed:"**si,si**..ma **lui mi ha detto che ti avrebbe chiamato per dirti che ha trovato una maniera elegante**"
Rabei:"**si,si** ma io glielo detto in internet, **l'unica cosa è che abbiamo trovato difficoltà nelle mail, ho mandato la mia mail a lui e non è stato capace di entrare con me**"
Mohamed:"si,si, mi ha detto lui che tu stai sprecando lui(ndt. il suo tempo..),c'è qua **Samir** con me "
Rabei:"salutami **Samir**, tanto, va bene non voglio proseguire la telefonata"
Mohamed:"ma **Yahia** ha finito o no?"
Rabei:"non ancora, vuoi parlare con lui?"
Mohamed:"no
Rabei:"comunque,**ti chiamero perché ho bisogno di te, ho bisogno di te per la faccenda di Mourad**"
Mohamed:"bene,bene.."
Rabei:"**perché c'è una buona notizia se Dio vuole**"
Mohamed:"bene, bene..**ma lui mi ha raccontato..**"
Rabei:"va bene, tu quando devi rinnovare i documenti?"
Mohamed:"ho ancora un anno"
Rabei:"non puoi venire qui a fare una visita"
Mohamed:"vengo da te di là?"
Rabei:"**non puoi venire qui per una settimana così per una visita e dopo torni?**"
Mohamed:"se Rahman…
cade la linea

Poco dopo questa conversazione, **Rabei Osman** è stato avvicinato da **Yahia**, che nel frattempo era stato impegnato in una comunicazione telefonica con l'Egitto.

Nell'occasione, essendo il telefono cellulare di quest'ultimo attivato, verosimilmente in attesa di connessione telefonica, è stato registrato in sottofondo il seguente dialogo svoltosi tra i due, di cui si riporta integralmente il testo, che evidenzia una certa preoccupazione sia da parte di **Rabei** che di **Yahia** per il *progetto* cui avevano fatto riferimento lo stesso **Rabei** e **Rageh Mohamed** nella telefonata precedente.

Infatti **Rabei** dice a **Yahia** che ha preferito non essere troppo esplicito al telefono con suo fratello **Mohammed**, invitandolo in Italia, anche soltanto per qualche giorno, evidentemente per discutere di persona della *faccenda d Mourad*.

Conversazione telefonica intercettata in data 4 giugno 2004, alle ore 20.08, progressivo 61, sul telefono cellulare con n. 3207659984, in uso a **Yahia Mawad**:

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Yahia = Yahya Mawad (Mawed) Mohammed Rajeh

(dialogo in sottofondo)

Yahya: "Lui é bravo..**Mohamed cosa ha detto? Non vogliamo essere incastrati**"
Rabei: "**Come incastrati...allontana da noi questo augurio! Non mi portare sfortuna!**"
Yahya: "**Ma io non sono aggiornato..Tu non sai niente?**"
Rabei: "**Lui voleva parlare con me e io gli ho detto.. non tocchiamo il campanello perché non vieni per una settimana?**"
Yahya: "E che cosa ha detto?"
Rabei: "Dio ci aiuta"
Yahya: "**Lui verrà?**"
Rabei: "**No, voglio parlare con lui riguardo la faccenda dell'Iraq e, inoltre, di quella che riguarda l'OSAC** (n.d.t.potrebbe essere riferito alla Oversea Security Advisory Council)
Yahya: "**Ah..riguardo al lavoro?**"
Rabei: "**Si! Non lo so in quali problemi si trovi (Mohamed) adesso, perché lui è impegnato in Francia, e non so a che punto è arrivato con il lavoro, perchè ci sono dei problemi che io non riesco a capire**"
Yahya: "**Insisti, digli di venire. Se non viene lui facciamo andata e ritorno** (n.d.t. facciamo un salto in Francia)".

La mattina del 5 giugno all'interno dell'appartamento di via Chiasserini è stata registrata una interessantissima conversazione ambientale, dal cui tenore emerge chiaramente tutto il risentimento che **Rabei Osman** nutre verso le società occidentali.

Egli infatti si confronta su argomenti di attualità politica con il connazionale **Khalifa Mahmoud Aly Abdel,** che condivide lo stesso appartamento

Rabei manifesta odio per gli Stati Uniti d'America e gli ebrei, giustifica gli attentati di Madrid quale conseguenza della politica del presidente spagnolo Aznar colpevole secondo il suo punto di vista di essersi impegnato al fianco dell'America ed auspica che un "disastro" come quello di Madrid possa accadere anche in Italia, affinché sia da monito al Presidente del Consiglio Berlusconi accusato di sostenere "il cane" Bush.

Lo spunto per il dialogo che segue è stato fornito da **Khalifa Mahmoud**, egiziano ospite nell'appartamento di via Chiasserini a Milano, che racconta di aver subito un controllo di Polizia (come in effetti è avvenuto quel giorno) e spera che questo non gli pregiudichi il rinnovo del permesso di soggiorno italiano.

Mahmoud in particolare afferma che i poliziotti che lo hanno identificato si sono comportati bene con lui e questo scatena l'ira e la reazione di **Rabei Osman**:

Conversazione ambientale intercettata nell'appartamento di via Chiasserini n. 16 a Milano, il giorno 5 giugno 2004, dalle ore 09.10 - progressivo n. 22.

Personaggi presenti:

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Yahia = Yahya Mawad (Mawed) Mohammed Rajeh
Mahmoud = Khalifa Mahmoud Aly Abdel

Rabei - Sono degli schiavi, perché **adesso che arriva il "cane" (ndr Bush) cercano di fare questi controlli, che alla fine non servono a niente**, perché se vogliono colpire colpiscono. La colpa è di Berlusconi, perché Berlusconi è un grande dittatore, ma **secondo me tutti i paesi che seguono l'America faranno la fine di Aznar**, e credetemi fratelli miei, ve lo giuro, non dico bugie, io ho vissuto lì e so perfettamente che dopo i fatti che sono successi alla stazione di Atocha, tutti, gli arabi, gli spagnoli, sono scesi in piazza e con gli slogan chiamavano assassino Aznar. Ci sono anche dei fratelli che hanno appeso al muro una caricatura di Aznar e Bush... (piccola parte incomprensibile)... questo manifesto ha avuto un grande successo. Credetemi, ve lo giuro, molte persone sono scese in strada, soprattutto nel quartiere dove è successo il fatto. **Sono immensamente felice che è caduto il governo del cane Aznar, ma fratelli miei, se in Italia dovesse succedere come è successo là, la colpa sarà di Berlusconi, perché chi segue quel cane fa male a se stesso.** La Francia è stata molto furba, perché sanno che la comunità araba è molto influente lì, allora è meglio tenerli buoni che averli contro. **Chi segue il cane avrà solo il terremoto e Madrid è stata la prova.** La gente, il popolo, sono contrari all'appoggio agli americani per la guerra in Iraq. Credetemi, molte persone sono contro questa guerra, sono solo gli Stati, i governi, che vogliono la guerra. Ma **ringraziando Dio abbiamo eliminato Aznar**, ringraziamo Dio. **Madrid è una lezione per l'Europa che deve capire che si deve**

allontanare dagli Americani. Il governo Berlusconi sta seguendo il metodo del cane ed **auguro a Dio che elimini questo governo di Berlusconi**, perché è un governo dittatoriale, **perché è un distruttore dell'Islam, e auguriamoci che Dio gli dia un disastro, così il suo Paese avrà un disastro. Per di più il cane è stato ospite d'onore e questo non è altro che un oltraggio all'Islam e mi piacerebbe se facesse la fine di Aznar.** Zapatero, questo che è arrivato adesso, è stato molto furbo perché ha capito subito il valore degli arabi ed appena è salito in carica al governo ha subito aperto un dialogo con marocchini ed arabi.
Segue parte in cui Rabei elogia Zapatero per aver capito il "messaggio" degli arabi, poi ancora:
Rabei – e questo (Berlusconi), invita il cane figlio dei cani!
Mahmoud - Questo non lo puoi dire, lui invita chi vuole, questo è un affare suo, questo è il suo Paese.
Rabei - Tu hai altre immagini.
Mahmoud - No, assolutamente no. Quando ero in un altro Stato, prima che arrivassi qui, vedevo che gli americani avevano fatto così, avevano fatto questo, quest'altro, poi quando sono arrivato qui ho trovato tutto diverso. C'è una confusione totale.
Rabei - Io vedo che tu guardi altri telegiornali, sappi che è tutta propaganda.
Mahmoud - Devi sapere che a me non interessa nulla. Perché c'è chi dice che abbiamo torto, poi ci sono altri che dicono che abbiamo ragione.
Rabei - Ma **sappi che loro sono nemici di Dio.**
Mahmoud - Ascoltami, Dio è unico. A me sinceramente non interessa che un'altro sia ebreo, ortodosso, cattolico, ognuno è libero di pregare chi vuole e non tocca nè a me e nè a te giudicare. Per me esiste solo un Dio, alla fine di questa storia tutti sanno che esiste un solo Dio, noi non sappiamo quello che Dio ha voluto fare, ognuno prega a modo suo, Dio ha fatto le preghiere per gli ebrei, per gli ortodossi e per gli arabi, comunque esiste solo un Dio, perché tutte le preghiere sono rivolte a Dio
Rabei - Tutti finiscono all'inferno, non lo dico io, lo dice il libro di Dio.
Mahmoud - Io so solo una cosa, quella di pregare Dio. L'importante è che tu conosci Dio e preghi Dio, e non ti comporti male, e non fai le cose non belle, il resto è tutto superficiale, e non importa che tu sia ebreo, arabo o ortodosso.
Rabei - Perché tu stai con gli ebrei? Ti piace che ammazzano i nostri fratelli?
Mahmoud - No, non è cosi. Mi dispiace che tu mi comprenda male.

GIUDICE CENTRALE DEL SINDACO

Rabei - No, ho notato che abbiamo due strade di pensiero diverse.
Mahmoud - Non è così la questione. Perché ognuno dice di avere ragione, l'ebreo dice di aver ragione, l'arabo dice di aver ragione, il cristiano dice di aver ragione, io non voglio stare con nessuno. Io e Dio. Io so cosa sento e so quale Dio esista, ma sappi che io non sono d'accordo con le tue idee. Assolutamente, senza offenderti.
Rabei - Ok, ho capito la tua strada. Mi basta ed avanza.
Mahmoud - E non ti arrabbiare.
Rabei - Ognuno di noi ha la sua strada.
Mahmoud - Ma sappi che esiste un solo Dio.
Rabei - A me sembra che tu non abbia una sola strada, tu per me ne hai diverse.
Mahmoud - Sono molto desolato che tu mi giudichi in questo modo. E' solo Dio a sapere qual'è la mia fede e non devi venire tu a giudicarmi.
Rabei - Per me tu non vedi il sangue che scorre nella terra del mondo.
Mahmoud - Scorre nelle due parti e non solo in una.
Rabei - E i bambini che stanno morendo?
Mahmoud - Io ti dico solo una cosa, tutti gli attentati che sono stati fatti, c'è sempre la mano di un arabo e dentro questi attentati c'è sempre stato un egiziano come guida. Mi auguro che in Italia non succeda qualcosa di pericoloso, perché altrimenti abbiamo finito di vivere, e noi paghiamo per loro. Sono molto preoccupato, perché tutti siamo venuti qui per lavorare e grazie a questo Paese i nostri connazionali hanno creato qualcosa, chi ha comprato casa, chi ha aperto un'attività e chi ha fatto i soldi.
Rabei - Sono degli asini, sono dei miscredenti, loro vi sfruttano, io li ho visti, sia in Germania, sia in Francia, sia in Spagna, e dopo qui non avete nulla, onore, dignità, è tutto uno sfruttamento. Non ho mai visto uno che lavori per 5 Euro, ed hanno dimenticato le loro idee, la loro dignità, la loro religione. Ti dico anche di più, ogni domenica vanno a mangiare con loro, con i nemici di Dio, li trovi con la birra, con la carne di maiale, con le donne, sono diventati come loro. Non andiamo d'accordo.
Mahmoud - Ti ho detto che ognuno ha le sue idee.
Rabei - Io la politica europea la conosco molto bene e sono molti anni che giro in Europa e conosco meglio di te la vita in Europa. Mi auguro che venga un giorno in cui ti sveglierai e Dio perdoni le tue parole. A questo punto io e te è meglio che non discutiamo, perché abbiamo due modi di pensare diversi. Yahia prepara un caffè che usciamo.
Non parlano più fino al termine del progressivo

TRIBUNALE DI MILANO UFFICIO CENTRALE DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Nel pomeriggio dello stesso giorno venne registrato un altro dialogo all'interno dell'appartamento di via Chiasserini in cui **Rabei Osman** faceva cenno ad imprecisati oggetti della forma di un "asciugacapelli" in grado di propagare sostanze venefiche:

Conversazione ambientale intercettata nell'appartamento di via Chiasserini n. 16 a Milano, il giorno 5 giugno 2004, dalle ore 17.53 - progressivo n. 45.

Personaggi presenti:

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Yahia = Yahya Mawad (Mawed) Mohammed Rajeh

.....
La conversazione tra i due è a voce molto bassa
Rabei - Vedi questo? Ha una forma uguale, deve avere la forma di un asciugacapelli, l'importante è trasformarlo come un asciugacapelli
Yahia - Asciugacapelli?
Rabei - Si, **come un'asciugacapelli, l'importante è che butti aria e che si possa regolare la temperatura**
Yahia - Fredda o calda?
Rabei - Non è un problema, l'importante è che butti fuori l'aria, senza il ritorno
Seguono alcune parole incomprensibili
Rabei - **E' basato tutto sull'aria, si trasforma come un piccolo compressore, deve solo buttare aria. Aria, aria, aria. Nel caso del compressore il meccanismo deve essere modificato, perché deve solo buttare l'aria e non aspirare**
Yahia - **E fa male alla salute?**
Rabei - **Molto male. Molto male. Perché quando inizi a buttare quest'aria, in base alla quantità, trasforma la temperatura di diversi gradi. L'importante è che l'aria esca potente. Con questa aria il corpo va in convulsione, e in base all'aria che viene inspirata il corpo si indebolisce e si alza la temperatura in modo anormale** ...(il seguito del dialogo è incomprensibile)

Si ricorderà che anche nella conversazione ambientale intercettata il 26 maggio 2004, nell'appartamento di via Cadore, **Rabei Osman** poco prima di confidare al suo allievo **Yahia** il suo coinvolgimento nell'attentato di Madrid, in un generico argomentare sulle potenzialità offensive dei gruppi islamici radicali, aveva fatto cenno alla sperimentazione di imprecisati *prodotti chimici*:

Rabei: "Cosa credono gli americani, di bloccarci? Ci sono altri metodi, vedranno, ti ricordi della donna di cui ti avevo parlato, ti ricordi? Che si chiama **"Hotaf"**, ho una brutta notizia, è stata scoperta, ma ci sarà la vittoria dell'Islam, mi spiace, ci sono altre donne, **ma mi spiace per Hotaf, sai come l'ha preparata Mouattaf? l'ha già preparata**

con tanti prodotti medicinali. Se buttano una "stik" spazza via un quartiere americano... ma non è la prima e non sarà l'ultima, c'è **Fatiha**, c'è **Amal**, c'è la Palestina, c'è Cecenia, c'è l'Afghanistan, l'Indonesia, il Kashmir, il Pakistan o la Malesia c'è, basta avvisare ed arrivano. C'è **Amal, Hanan**, basta solo avvisare, **mi spiace che la tattica della prima non è andata a buon fine**, che è stata scoperta, **adesso abbiamo Amal, è pronta...Dio è grande..."**

Già in passato, ed in particolare nell'ambito del procedimento penale n. 13016/99 r.g.n.r. mod. 21, questa Digos nel marzo 2001, in un periodo antecedente la divulgazione delle notizie che gruppi terroristici gravitanti nell'orbita di ***Al Qaida*** disponessero di armi non convenzionali, aveva intercettato conversazioni ambientali in tal senso, quando **Essid Sami Ben Khemais** nel suo domicilio di via Dubini n. 3 a Gallarate (VA) si soffermò, seppur in termini assolutamente vaghi, su un prodotto gassoso dalle potenzialità letali:

Stralcio del dialogo intercettato all'epoca:

Conversazione ambientale intercettata in data 22 marzo 2001, alle ore 05.24, all'interno dell'appartamento di via Dubini n. 3 a Gallarate (VA), progressivo 6456

Saber = Essid Sami Ben Khemais
Khaled = Kammoun Mehdi

Saber: ... il problema è che sono stati bruciati troppi fratelli...sono stati bruciati molti fratelli e sembra quasi che uno prenda l'altro. Mi hai capito?"
Khaled: *"Si, ho capito."*
Saber: " Pochi e preparati...con questi uomini la soluzione estrema è quella di mettere il gas e di andarsene via... mettono il gas e arrivederci...cosi nessuno ha visto niente...mi servono dieci persone e due sostituti...è questo ciò che mi serve.. mi devono solo dire il posto o la città...anche se il posto si trovasse in Arabia Saudita...io li faccio riunire e loro sono gia' pronti..."

Questa non è stata l'unica conversazione in tal senso intercettata in quell'ambiente, infatti, ancora in un'altra conversazione intercettata in quel periodo **Essid Sami Ben Khemais** parlava oltre che sulle sue cognizioni in materia di di ordigni esplosivi, anche **sulla preparazione di un prodotto asseritamente venefico**, sperimentato da un non meglio indicato chimico *"libico"*. **Essid Sami Ben Khemais** aveva acquisito le competenze in materia di esplosivi frequentando i campi di addestramento per ***mujaheddin*** in Afghanistan.

Saber: *il lavoro che fa l'algerino là (ndt Londra) e' il "plastic" (ndt materiale esplosivo) ormai e' roba vecchia, ho provato anch'io a farlo, puoi prepararlo con un filo della luce ed un giorno lo abbiamo provato con un interruttore della luce e ci siamo riusciti* ***e' roba vecchia...a me piacerebbe imparare come si usa il medicinale e vedere che effetto fa quando viene respirato*** *(inspirato)...ma la formula ce l'ha il libico...un professore di chimica (a voce molto bassa)...****perché hanno creato un modo di mischiare i fumi*** *(ndt del medicinale)* ***con l'esplosivo****...è facile, ma io non so come si fa...*

Pe restare su questo argomento, anche **Ahmed Ressam**, l'algerino arrestato sul finire del 1999 negli Stati Uniti prima che attuasse il suo piano terroristico contro l'aeroporto di Los Angeles, negli interrogatori davanti a quelle autorità[24], parlando della sua esperienza in Afghanistan, ha fatto specifico riferimento alla sperimentazione di sostanze venefiche, in particolar modo il cianuro, nei campi di addestramento ideologico-militare all'epoca presenti in quell'area, in particolare quello di Derunta, gestito dall'egiziano **Abu Kabbab Al Masri**, definito il *chimico* di **Al Qaida**.

Per tornare alla sera del 5 giugno 2004, **Rabei Osman** esce dall'abitazione di via Chiasserini e con **Yahia Mawad** si reca nell'abitazione di via Cadore, dove si sofferma tra le ore 18.50 e le ore 19.50. Alle ore 19.36 è certamente **Rabei Osman** che si collega ad internet alla casella di posta elettronica Kishkmohammed@yahoo.com.

Qualche giorno prima, dal 1° giugno 2004, era stata anche attivata l'intercettazione l'utenza cellulare **3387971446** inizialmente in uso allo stesso **Yahia Mawad,** e quindi nella disponibilità del cittadino egiziano **Mohamed Ahmed,** nato il 14.06.1975 a Kalubia (Egitto), persona che è stata in contatto con **Rabei Osman.**

Mohamed Ahmed, in Italia dal 2002, titolare di permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Milano, è stato notato per la prima volta il giorno 10 maggio 2004 in compagnia di **Rabei** nell'abitazione di via Cadore, da personale che svolgeva servizio di o.c.p. (osservazione controllo e pedinamento).

Ancora nel pomeriggio del successivo 14 maggio, **Mohamed Ahmed** è stato ospite nell'appartamento di via Cadore, dal quale è uscito a tarda sera per recarsi in via Manin 5 a Cinisello Balsamo (MI) dove abitava all'epoca.

Il giorno 2 giugno alle ore 14.15 è stata registrata una telefonata (al progr. 34 dell'utenza intercettata **3387971446** in uso ad **Ahmed**) nel corso della quale **Rabei Osman** chiede al **Mohamed Ahmed** di andarlo ad aiutare per il trasloco dall'appartamento di via Cadore alla nuova abitazione di via Chiasserini. Le operazioni di trasloco effettuate dai due vengono sono state documentate da personale dipendente in servizio di o.c.p.

Il giorno 6 giugno alle ore 10.59, sull'identificativo IMEI 350463808148140 in uso a **Rabei Osman** viene intercettata una conversazione in cui **Mohamed Ahmed** chiede a **Rabei** se si possono incontrare perché ***"voglio darti la tua cosa...lì....voglio consegnarti la tua cosa perché dove abito ci sono persone che non sono brave e così così..."***

Conversazione telefonica intercettata in data 6 giugno 2004, alle ore 10.59.29, progressivo 39, sul telefono con numero di imei 350463808148140, in uso a **Rabei Osman El Sayed Ahmed:**

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Ahmed = Mohamed Ahmed

Ahmed: come va Rabei? da dove stai parlando?

[24] **Ahmed Ressam** ha fornito una collaborazione formale alle autorità statunitensi ottenendo un cospicuo sconto di pena e le sue dichiarazioni sono state acquisite da codesta Procura della Repubblica, nell'ambito del procedimento 13016/99/Mod.21, con commissione rogatoria internazionale.

Rabei: sono al lavoro
Ahmed: sei a lavoro?
Rabei: si!
Ahmed: a che ora finisci di lavorare?
Rabei: verso le 16/17 sono a casa..diciamo alla preghiera dell'Ashr sarò a casa se Dio vuole!
Ahmed: ok **ci incontriamo?**...ma non posso alla fine della giornata
Rabei: perché?
Ahmed: **voglio darti la tua cosa..lì..voglio consegnarti la tua cosa perché dove abito ci sono persone che non sono brave e così così..**
Rabei: **lasciala da Yahya!**
Ahmed: io non lo so come arrivare lì..vuoi che ci vediamo alla preghiera dell'Ashr alla Moschea?
Rabei: ok, alla preghiera dell'Ashr alla Moschea se Dio vuole..ma se tu sei lì la dai ad Yahya
Ahmed: senti, io non lo so come arrivare lì! Se vado lì citofono a quale nome
Rabei: scritto..il nome..l'ho dimenticato ..comunque è un nome arabo!
Ahmed: ok, è meglio che ci vediamo alla preghiera dell'Ashr
Rabei: ok, ho voglia di vederti
Ahmed: anch'io hoi voglia di vederti
Rabei: prega la preghiera dell'Ashr ed aspettami, forse faccio ritardo..perché iol lavoro fuori Milano..io lavoro alla fermata Gorgonzola
Ahmed: ok, ci vediamo alla preghiera dell'Ashr
Rabei: ok, faccio il possibile per non arrivare in ritardo.

I due concordano un incontro in moschea a Milano alla preghiera della sera (*Asr*). Lo stesso giorno viene registrata una conversazione nella quale **Ahmed**, presentandosi come l'amico di **Rabei**, chiede a **Yahia** se può portargli in moschea i dizionari di inglese-arabo, che gli servono per una traduzione, aggiungendo poi *"...**così ti do anche una cosa da dare a Rabei**"*.

Conversazione telefonica intercettata in data 6 giugno 2004, alle ore 11.33.06, progressivo 145, sul telefono cellulare n. 3207659984, in uso a **Yahia Mawad**, in entrata dal numero 0266806736

Yahia = Yahya Mawad (Mawed) Mohammed Rajeh
Ahmed = Mohamed Ahmed

Ahmed: come stai Yahya? .. io sono Ahmad l'amico di Rabei
Yahia: sto bene e tu, tutto bene?
Ahmed: ascolta, ho appena parlato con Rabei mi ha chiesto i dizionari inglese-arabo... io ho delle difficoltà, per favore se puoi portarli (i dizionari), mi ha detto che si trovano nella borsa dietro la porta dove dormite, sono due o tre dizionari inglese-arabo. io sono all'Istituto (ndr la moschea

di viale Jenner) mi servono per fare una lavoro che richiede l'inglese.. se riesce il più presto possibile
Yahia: quando posso venire?
Ahmed: adesso sono le 11.45 riesci ad arrivare (all'Istituto) verso le 13.30? così fai anche la preghiera del mezzoggiorno
Yahia: proverò...
Ahmed: ti aspetto ... così ti do anche una cosa da dare a Rabei..
Yahia: va bene..
Ahmed: forse ti stiamo chiedendo troppe cose, sopportaci...
Yahia: no, figurati..
Ahmed: ti ringrazio, comunque ti aspetto, ciao
Yahia: ok, ciao.

L'incontro avviene alle ore 13.00 circa presso la moschea di viale Jenner e, all'uscita, **Mohamed Ahmed** viene pedinato fino alla sua abitazione di Milano via Mambretti 2.

In quella circostanza **Mohamed Ahmed** consegnò a **Yahia,** del materiale cartaceo, verosimilmente documenti e CD di propaganda, appartenuto al **Rabei,** che egli aveva evidentemente custodito presso di sé.

In data 8 giugno u.s., nel corso dell'operazione che ha portato all'arresto di **Rabei Osman** e di **Yahia Mawad**, anche **Mohamed Ahmed** è stato destinatario di perquisizione locale presso l'abitazione di Milano via Mambretti 2, indirizzo a cui risultava essere anagraficamente residente ma che, di fatto, aveva già lasciato.

Mohamed Ahmed è stato oggetto di attività investigativa protrattasi per diversi mesi, anche in ragione di alcuni dialoghi intercettati all'interno delle camere di sicurezza della Questura nel corso dei quali **Rabei Osman** faceva riferimento ad in certo **Ahmad** indicandolo come possibile responsabile del tradimento che sarebbe stato causa del suo arresto.
Tuttavia le indagini nei suoi confronti non hanno consentito di raccogliere ulteriori elementi di interesse.

Per tornare alla ricostruzione cronologica delle indagini, il 7 giugno venne intercettata una conversazione dai cui contenuti è stato possibile localizzare a Milano un tunisino di nome **"Fathi"** che è stato argomento di dialoghi pregressi intercorsi tra **Rabei Osman** e **Rageh Mohamed** da Parigi.

Conversazione telefonica intercettata in data 7 giugno 2004, alle ore 20.06.12, progressivo 185, sul telefono cellulare n. 3207659984, in uso a **Yahia Mawad**

Yahia = Yahya Mawad (Mawed) Mohammed Rajeh
Fathi = Mansour Fethi Ben Lasmar

Fathi: Sono Fathi, l'amico di tuo fratello Mohamed.
Yahia: Si, come stai?
Fathi: Come vanno le cose, fratello?
Yahia: Bene, grazie Dio, e tu, come stai?

Fathi: Bene, grazie Dio!
Yahia: Sei arrivato in Italia?
Fathi: Come?
Yahia: Sei arrivato qui in Italia o non ancora?
Fathi: Si, sono in Italia, sono qui alla moschea...ho provato a chiamarti sul quel numero che Mohamed mi ha dato ma il telefono era spento
Yahia: Ah, si quel numero non l'uso piu!
Fathi: **Mohamed é con te?**
Yahia: Come?
Fathi: **Mohamed, Al Masri, Rabei..Rabei sta con te?**
Yahia: Si, lui sta con me alla stessa casa ma adesso è al lavoro.
Fathi: E il suo numero di telefono, ce l'hai?
Yahia: Si, ce l'ho sul cellulare.
Fathi: Qual'é il suo numero?
Yahia: Non lo so.. perché il suo numero é memorizzato sul mio cellulare.
Fathi: Ti chiamerò fra due minuti cosi prendo il suo numero, se Dio vuole!
Yahia: Se Dio vuole!
Fathi: Dove abita?
Yahia: Come?
Fathi: Dove abita adesso?
Yahia: Non lo so, sono appena arrivato qui e non sono familiare con il paese.
Fathi: Va bene ti chiamerò fra due minuti per darmi il suo numero.
Yahia: Che cosa vuoi che io gli dica?
Fathi: Come?
Yahia: Cosa vuoi che io gli dica?
Fathi: Io ti contatterò Yahya...fra due minuti per darmi il numero di Mohamed.
Yahia: Va bene.
Fathi: Non é Mohamed, fratello tuo, Mohamed che abita con te Al Masri.
Yahia: Va bene.
Fathi: **Io sono Fathi Tunisi, l'amico di tuo fratello Mohamed in Francia.**
Yahia: **Stavi in Inghilterra?**
Fathi: **Certo, sono stato in Inghilterra..l'amico del tuo fratello Mohamed.**
Yahia: Dove sei adesso, alla moschea?
Fathi: Sono in Italia, Yahya!
Yahia: Si, sei alla moschea, adesso?
Fathi: Si, sono alla moschea, all' Istituto.
Yahia: Va bene, ti do il numero adesso ma se vuoi ti incontrerò alla moschea subito.
Fathi: Va bene, vieni qui, mi trovi all' Istituto.

Yahia: Vengo subito!
Fathi: Va bene, quanto tempo ci metti?
Yahia: Va bene!
Fathi: Yahya! quanto tempo ci metti per arrivare qui?
Yahia: Non lo so!
Fathi: Dove abiti precisamente?
Yahia: Non lo so, ti giuro!
Fathi: Ma dove abiti?
Yahia: Da qui all' Istituto, ci metto 15 min, se Dio vuole!
Fathi: Yahya, conosci il Phone Center accanto della moschea?
Yahia: Si lo so.
Fathi: Va bene, ..porto una camicia ed ho un libro in mano.
Yahia: Va bene...va bene..
Int. Va bene, ci vediamo, se Dio vuole!
Yahia: Va bene.
Fathi: Non fare tardi!
Yahia: Non ti preoccupare!

Effettivamente i due, poco più tardi, si incontrano nelle immediate vicinanze della moschea di viale Jenner a Milano e si allontanano per recarsi nell'abitazione di via Chiasserini, dove sono stati bloccati nel cortile dello stabile da personale di questa polizia giudiziaria.

Infatti quella sera del 7 giugno 2004 questa DIGOS, unitamente a personale della D.C.P.P. (Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione) ha dato esecuzione ai provvedimenti restrittivi emessi da codesta A.G. nei confronti del **Rabei Osman** e di **"Yahia"**.

Il personale operante è intervenuto alle ore ore 20.15 in via Bovisasca a Milano mentre il **Rabei** faceva rientro nell'abitazione di via Chiasserini 16 procedendo al fermo di quest'ultimo, mentre il connazionale **Yahia Mawad,** è stato fermato alle 22.00 mentre era in compagnia del tunisino ***Fathi***, successivamente identificato per **Mansour Fathi Ben Lasmar**.

Quest'ultimo fu trovato in possesso di varia documentazione personale, tra cui una **carta di identità francese falsa** avente n. 95- 012616 e n. TU 92230, per i dettagli su quanto sequestrato nel corso delle perquisizioni locali e personali si rimanda ai paragrafi successivi.

A.12) le intercettazioni ambientali all'interno delle camere di sicurezza della Questura di Milano

Al fine di raccogliere ulteriori elementi investigativi, in esecuzione di decreto autorizzativo di codesta A.G. è stata eseguita l'intercettazione ambientale all'interno di una delle camere di sicurezza della locale Questura, ove era stato associato **Rabei Osman** inizialmente in compagnia di **Mansour Fathi Ben Lasmar** ed in seguito **Yahia Mawad**.

Dal tenore dei dialoghi intercettati nell'occasione, si può desumere che il tunisino **Mansour Fathi** fosse in realtà estraneo ai piani criminosi di matrice terroristica di **Rabei**

Osman El Sayed Ahmed, del suo connazionale **Rageh Mohamed** in Francia e di **Chabarou Mourad** in Belgio:

Conversazione ambientale intercettata all'interno delle celle di sicurezza della Questura di Milano, il giorno 7 giugno 2004, dalle ore 23.30.00 alle ore 23.45.00

Personaggi presenti:

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Fathi = Mansour Fethi Ben Lasmar

Fathi - Che la pace sia con te, cosa sta succedendo?
Rabei - Mi hanno massacrato.
Fathi - Perché?
Rabei - Non ne ho la minima idea. E a te come ti hanno preso?
Fathi - Stavo venendo da te e mi hanno fermato.
Rabei - Da me?
Fathi - Si, a casa tua.
Rabei - In quale casa?
Fathi - A casa tua, quella nuova, stavo venendo insieme ad Yahya.
Rabei - E dove hai incontrato Yahya?
Fathi - In Moschea.
Rabei - Ed hanno arrestato anche Yahya?
Fathi - Cosa?
Rabei - Hanno arrestato anche Yahya?
Fathi - Si hanno fermato me e Yahya.
Fathi - Ma cosa sta succedendo.
Rabei - Ho due cose nella testa, c'è qualcuno che mi ha segnalato oppure la donna che ho in Spagna ha parlato su di me.
Fathi - Quale donna?
Rabei - La donna che ho in Spagna, mi ha denunciato, o qualcuno ha parlato di me, ma non c'è nulla, perché la donna della Spagna già mi aveva avvisato che avrebbe parlato di me, ma non ho dei particolari, non so nulla.
Fathi - Dove ti hanno fermato, a casa?
Rabei - No, stavo tornando dal lavoro, stavo camminando dove è il ponte, ad un certo punto mi hanno bloccato con due macchine, erano tutti mascherati, c'era con loro anche un giornalista con la telecamera ed ha filmato quando mi hanno bloccato. Sono stati molto violenti, mi hanno incastrato nella macchina, Ho ancora in testa quando si sono buttati su di me e mi duole anche la testa. All'inizio pensavo fossero del mukhabarat (Servizio/Sicurezza) egiziano, ma quando mi hanno messo in macchina hanno cominciato a parlare tra loro e ho capito che erano italiani, allora mi sono tranquillizzato. Ho capito però che hanno fatto la spia su di me
Fathi - chi?

Rabei - per la verità in ogni momento che passo qui mi vengono dei pensieri in testa, prima la donna spagnola, dopo l'amico mio che è stato arrestato
Fathi - quale?
Rabei - no, è un amico egiziano che adesso si trova in carcere
Fathi - in carcere qui?
Rabei - no no, non è qua, è stato arrestato e in questo momento si trova in carcere in Egitto, sicuramente lui ha detto qualcosa sul mio conto, ha dato delle informazioni, perché ultimamente ci sono troppi del mukhabarat (Servizio) che sono stati diverse volte a casa mia a chiedere informazioni su di me e ultimamente hanno anche convocato mio fratello
Fathi - non penso
Rabei - si si, è un periodo che non ti devi fidare di nessuno, ultimamente ho anche notato che **Ahmad** ha cambiato atteggiamento e ho una piccola informazione che forse lo hanno preso come informatore in un mukhabarat all'estero, perché ai servizi egiziani piace lavorare così.
Fathi - per caso tu stai parlando di **Ahmad** quello che ho conosciuto anch'io?
Rabei - si, ti ricordi che vi siete incontrati al Duomo?
Fathi - no, non credo è un brav'uomo
Rabei - è cambiato tutto, meglio non fidarsi, oppure ho anche un'idea su quello che abita con noi che non mi piace, ma non conosce niente, ha sentito solo i miei commenti e basta, perché in diverse occasioni ci siamo scontrati. E non mi piace, è un tipo che non mi piace(n.d.r. il riferimento è a Mahmoud Khalifa)
Fathi - a te esattamente dove ti hanno fermato?
Rabei - vicino a casa, duecento metri da casa, vicino al ponte. Sotto il ponte
Fathi - per me sei stato seguito, perché a me mi hanno preso a casa tua
Rabei - dentro casa?
Fathi - no, sotto casa
Rabei - e sono entrati a casa?
Fathi - si, hanno smontato la casa
Rabei -ti hanno preso fuori e dentro casa?
Fathi - si, hanno fermato me e **Yahia** davanti al portone e poi sono andati in casa
Rabei - allora siamo stati spiati, qualcuno ci ha segnalato, perché ci sono troppi punti che non sono chiari, sicuramente quello che abita con noi. E non escludo **Ahmad**, perché adesso tutti lavorano con il mukhabarat, il mukhabarat lavora con lo Stato italiano e lì comincia il lavoro. Mi basta che non mi mandano da loro

Fathi – a questo punto non sto capendo nulla, tu hai qualcosa?
Rabei – no, non hanno trovato niente, ma tu stai tranquillo, adesso con te fanno solo degli accertamenti, **sia tu che Yahia non avete nulla, sono io sono io, voi uscite**, dopo le verifiche uscite. Non siete conosciuti. Se Dio vuole su te non hanno niente, nè su te nè su Yahia, voi uscite. Ma quando esci avvisa i fratelli di cercarmi un avvocato islamico. Hai capito? Voglio un avvocato.
Fathi – non augurare queste cose, se non c'è niente
Rabei – no no, **io resto in carcere**, dì solo ai fratelli di cercarmi un avvocato. **Voi uscite, io resto in carcere, sono sicuro, lo sento**, ho bisogno solo di avere un avvocato
Fathi – non dire così
Rabei – è così, mi cercano in Egitto, e dopo questo fermo non esco, direttamente in carcere o mi rimpatriano
Fathi – dimmi esattamente quale è il problema, dimmi cosa sta succedendo
Rabei – è la spagnola, la spagnola
A minuti 15.05 finisce il progressivo
Ore 23.45
Rabei: cani figli di cani, hanno tolto anche l'acqua
Fathi:come, non c'è acqua?
Rabei: no no, è tutto chiuso qui, ho dei pensieri in testa, tanti pensieri
Fathi: cosa vuoi che ti dica, Dio ti proteggerà
Rabei: le cose sono strane, strane cose, strane, non sto capendo nulla
Fathi: perché ti torturi da solo così? Lascia tutto nelle mani di Dio
Rabei: se mi hanno segnalato la segnalazione è stata fatta agli italiani stamattina
Fathi: non ti capisco
Rabei: se mi hanno segnalato mi hanno segnalato oggi, cani figli di cani!
Fathi: ma loro come fanno a sapere dove abiti? E chi ha fatto la spia, come fa a sapere dove abiti?
Rabei: cosa?
Fathi: quello che ha parlato di te come fa a conoscere il tuo nuovo indirizzo?
Rabei: è per questo che ho tanti dubbi, per questo ho dubbi su **Ahmad**, perchè c'è Ahmad e c'è quello che abita con noi, nessun'altro sapeva
Fathi: sinceramente **io non ho capito ancora nulla, tu dici che noi hai niente, non vedo allora perchè tutta questa ansia che hai**

Rabei: la donna spagnola[25] mi ha denunciato e dopo è andata al Consolato e il consolato mi ha segnalato e in più sono andati diverse volte a casa mia in Egitto
Fathi: è molto complicato, ti auguro solo che Dio allontani i problemi da te. Dimmi in casa in quanti abitavate?
Rabei: in tre, io Yahia e l'altro
Fathi: e quante stanze avete?
Rabei: una camera e un salotto
Fathi: non pensi che quelli del palazzo ti abbiano segnalato?
Rabei: io sono nuovo in quella casa, sono appena arrivato, ero da circa quattro o cinque giorni in quella casa, e non uscivo, e grazie a Dio ultimamente stavo lavorando bene. Dio onnipotente Dio onnipotente Dio onnipotente
Fathi: a me non piace abitare con tanta gente
Rabei: anche a me, ma eravamo soltanto io e Yahia. Mi hanno massacrato, mi hanno massacrato, ho dolore dappertutto, l'impatto è stato violentissimo, sono pieno di dolori, si sono buttati addosso a me come animali. Comunque ho ringraziato Dio perché non sono egiziani
Fathi: ti hanno dato delle botte?
Rabei: qualcuna
Fathi: non ti hanno fatto l'interrogatorio?
Rabei: no, mi hanno messo qui e basta
Fathi: a me hanno già parlato un pò
Rabei: dimmi dimmi, cosa ti hanno detto?
Fathi: mi hanno chiesto di Yahia e gli ho detto che non lo conosco e che conosco suo fratello, sono venuto qua per trovare un amico
Rabei: continua continua dimmi, ti hanno chiesto di me?
Fathi: mi hanno chiesto come si chiama il mio amico e gli ho detto che si chiama **Rabie** (Rabei)
Rabei: hai detto così?
Fathi: e io cosa ne sapevo! io non sapevo nulla, non dimenticare che mi hanno preso con Yahia e non sapevo cosa c'era in quella casa
Rabei: noo, io sono nuovo lì, sono solo da quattro giorni lì nella casa nuova! E per di più uscivo la mattina e tornavo la sera, non disturbavo nessuno, nessuno mi conosce. Continua, dopo cosa ti hanno chiesto?
Fathi: mi hanno chiesto che lavoro faccio e gli ho detto che lavoro in un cantiere
Rabei: dai dai dimmi tutto! Dopo cosa ti hanno chiesto? Per favore Fathi dimmi, così io già so cosa hai detto
Fathi: mi hanno chiesto anche di altre cose
Rabei: esempio? Dimmi!
Fathi: mi hanno chiesto come ho conosciuto Rabie
Rabei: e tu che gli hai detto?
Fathi: che l'ho conosciuto in Francia

[25] La moglie tunisina di **Rabei** dimorante in Spagna.

Rabei: dimmi dai! sai com'è la situazione, devo essere preparato
Fathi: mi hanno chiesto dove l'ho conosciuto e gli ho detto di averlo conosciuto in moschea, poi mi hanno chiesto in quale moschea?
Rabei: continua continua!
Fathi: mi hanno chiesto in quale moschea in Francia e gli ho detto che la moschea si chiama **"sakin"**
Rabei: normalmente non dovevi dare il nome della moschea, gli dicevi in Egitto, altre cose
Fathi: e cosa ne sapevo io! Se tu dici che non c'è niente non c'è niente, quello che succede succede
Rabei: Yahia dov'è?
Fathi: io non lo so, mi hanno messo una cosa sulla testa e poi non ho visto niente. A te hanno coperto la testa?
Rabei: si, poi mi hanno stretto, in due con me dietro, mi stringevano, per poco non mi rompevano le ossa. A te hanno fatto qualcosa?
Fathi: no, mi hanno messo qualcosa sulla testa e mi hanno portato qui
Rabei: sono io che le ho prese bene, e per di più c'era un giornalista che filmava
Fathi: come?
Rabei: con loro c'era un giornalista che filmava
Fathi: strano
Rabei: no, è così, perchè il vostro arresto come è stato?
Fathi: niente, stavamo entrando e siamo stati circondati, sono arrivati davanti e dietro, ma subito sono andati su Yahia. Su Yahia c'erano due avanti e due dietro
Rabei: recità con me recita, auguriamoci che Dio ci aiuti e ci faciliti le cose. Anche se Dio ti manda una disgrazia poi ci sarà un bene, perchè è una prova per la tua fede, nel momento difficile ti fa le prove, ma alla fine dei conti siamo arrivati dalla terra e torniamo alla terra
Seguono citazioni religiose
Rabei: ma **io sono sicuro che tu e Yahia uscite**, su di voi non hanno nulla. Mi fai solo una promessa, non mi dimenticate, quando uscite non dimenticatemi. Io conto su di voi, parla con i fratelli di là e con la moschea qua. Che mi cerchino un avvocato islamico, almeno che impediscano il mio rimpatrio verso l'Egitto, non voglio andare là
Fathi: perchè qua ci sono avvocati islamici?
Rabei: ci sono ci sono, preferisco essere ucciso piuttosto che essere mandato in Egitto, se vado là voglio andare morto
Fathi: io comunque parlo con **Mohammed.** Ma tu dici che non c'è niente, che stai lavorando, non c'è tutto questo.
Rabei: hanno parlato di me hanno parlato di me, cani figli di cani
Fathi: c'è Dio c'è Dio

Rabei: non sai dove hanno portato **Yahia**?
Fathi: non lo so, non so
Rabei: credimi, ti giuro, ho avuto questa sensazione prima e non ho sentito la voce di Dio. Sono confuso sono confuso, oh Dio mi auguro che tutte queste difficoltà mi facciano guadagnare il paradiso! Non voglio giurare, ma chi mi ha segnalato è un egiziano. O qualcuno ha chiesto informazioni ad **Ahmad** e Ahmad ha dato il mio nuovo indirizzo
Fathi: ma tu dici che non hai niente
Rabei: no, non ho niente, ho il Corano. Non mi hanno dato neanche il Corano. Andiamo a pregare

Poco dopo il **Mansour Fethi** è stato prelevato dalle camere di sicurezza e quindi messo a disposizione dell'Ufficio Immigrazione per gli accertamenti di competenza, trattandosi di straniero irregolarmente presente in territorio nazionale, mentre **Yahya Mawad** viene accompagnato nella stessa cella di **Rabei Osman**.

I dialoghi intercettati tra i due sono di ben altra natura, si vedrà tra l'altro che **Rabei**, evidentemente consapevole dei motivi che hanno portato al suo arresto, cerca di rassicurare il giovane **Yahia** dicendogli che "uscirà" presto, mentre per se stesso, rassegnato, prevede "**minimo trent'anni**" di carcere.

Conversazione ambientale intercettata all'interno delle celle di sicurezza della Questura di Milano, il giorno 8 giugno 2004, dalle ore 01.30.00, dalle ore 02.30, dalle ore 07.20.05, dalle ore 07.44.43, dalle ore 08.00.00 e dalle ore 08.45.00

Personaggi presenti:

Rabei = Rabei Osman El Sayed Ahmed
Yahia = Yahya Mawed (Mawad) Mohammed Rajeh

Rabei – **Non dire nulla e non parlare troppo** (ndt. sottovoce)
Yahya – Come?
Rabei – **Non parlare troppo e non dire nulla, qualcuno mi ha segnalato**, sto male, sto male. Mi hanno massacrato. Tutto il corpo mi fa male. Se non è stato **Mahmoud (ndr Khalifa Mahmoud**, loro ospite in via Chiasserini), ho il dubbio su **Ahmed (ndr Mohamed Ahmed)**, tu non parlare. Mi hanno preso al volo, in quel momento ero rilassato, mi sono saltati addosso e tutto il corpo mi fa male. C'e Dio, c'e Dio. Dio è grande. Mi hanno massacrato, sto male.
Yahya – Hanno smontato la casa.
Rabei – No!
Yahya – Giuro, la casa è stata smontata.
Rabei – Tutto?
Yahya – Tutto!! Per me sanno qualcosa.
Rabei – No, loro non sanno niente.
Yahya – Allora ci hanno seguito.
Rabei – Tu sei stato fermato con **Fathi**?

Yahya – Si, con Fathi! Ma per me sanno qualcosa, perché ci stavano aspettando lì, e sapevano dove stavamo. Li abbiamo trovati che ci stavano aspettando lì.
Segue conversazione a bassa voce non comprensibile sino a 2', poi:
Yahya – Siamo stati fermati in due, con lui c'era anche un bambino[26].
Rabei – Lo hanno liberato?
Yahya – Si lo hanno lasciato, lui si chiama Mohamed.
Rabei – Lo hanno rilasciato?
Yahya – Si, ma hanno preso Fathi.
Rabei – Lui era con me adesso.
Yahya – Era con te?
Rabei – Si era con me, prima che tu arrivassi.
Yahya – Lui dove è adesso?
Rabei – Sono venuti a prenderlo e non so dove si trovi. Hanno smontato la casa?
Yahya – Si, tutto quanto, mi hanno buttato sul letto e l'hanno rivoltata tutta.
Rabei – Hanno preso del materiale?
Yahya – Tutto.
Rabei – Anche le valigie?
Yahya – Si.
Rabei – Allora ci hanno segnalato dall'alto, quel mio amico che è stato arrestato o **Ahmed**, ho il dubbio di uno di loro due, sicuramente ha fatto la spia uno che mi conosce.
Yahya – E a te dove ti hanno preso?
Rabei – Sicuramente sono stato seguito dall'uscita del lavoro, dopo mi hanno aspettato sotto il ponte e lì mi sono saltati tutti addosso. Hanno preso dei documenti?
Yahya – Si, ma io non ho il passaporto, ho solo un atto di nascita e il foglio del militare.
Rabei – Io ho il passaporto, ho tutto, loro hanno preso tutta la mia documentazione, e nell'altra valigia c'è la fotocopia del passaporto di mio fratello. Dio protegga noi.
Yahya – C'è Dio, c'è Dio. Dio è grande.
Rabei – Strano, strano, c'è troppo mistero in questa storia. La donna spagnola non sa molto, non sa dove esattamente mi trovo.
Yahya – Come?
Il seguito della conversazione avviene a bassa voce.
Rabei – **Guarda, ascoltami** (ndt. Fa un respiro molto profondo) **non parlare di nulla, non parlare proprio, non parlare di nessuna faccenda. Non parlare.**
Yahya – Non sono un bambino.
Rabei – **Tu hai giurato, è una promessa verso di me e verso Dio. Non parlare di nulla. Neanche una parola. Perché sento**

[26] In effetti quando Yahia e Fathi sono stati fermati, quest'ultimo aveva con se un bimbo in tenera età, figlio della sorella residente a Milano.

che la cosa è bollente e non scaldarla ulteriormente, non darmi altri pensieri. Hai giurato su Dio e mi hai dato la tua parola, hai promesso. Io ti ho dato fiducia, non mi tradire! Hai promesso. Sei la speranza.
Yahya – Io non metto mai un fratello nel buco (ndt. gaar), **mantengo il mio giuramento.**
Rabei – Credimi, ho notato in diversi fratelli, quelli che non hanno mantenuto il giuramento, è un fatto vero, sono diventati disabili o ciechi, o dal letto non si alzano più.
Yahya – Non dirmelo neanche.
Termina la conversazione a bassa voce.
Rabei – Sono stanco, sono stanco, mi hanno massacrato, sono tutto rotto. **Strano, strano. Non parlare guai a te, non parlare nè di qua e nè di la, nè così e nè niente. Non parlare. Yahya … attento Yahya,** non buttarmi nella spazzatura.
Yahya – Non sono un animale selvatico, ho la mia dignità
Da 5' 46" segue conversazione a bassissima voce.
Rabei – Yahya guai a te se parli di quello, attento sarebbe come se mi ammazzassi due volte, ricorda che abbiamo mangiato nello stesso piatto.
Yahya – Io non ho mai ingannato i miei fratelli.
Rabei – Attento, lo so. Io mi fido di te, per questo ti ho dato fiducia. Tu esci, domani mattina esci, non hanno nulla su di te…

Dalle ore 02.30:

Rabei – stai tranquillo Yahia, tu esci, non hanno nulla e non sei conosciuto, ricordati soltanto che quando esci devi avvisare i fratelli di là e digli di fare il possibile per mandarmi un avvocato. **Dì a Mohammed (ndr Rageh Mohamed) di farti conoscere i fratelli e sono sicuro, anche se di sicuro c'è soltanto Dio, che sarai un guerriero e se Dio vuole arriverà il giorno del tuo martirio. Io ho sempre detto che avrei preferito la morte piuttosto che fare questa fine**, a questo punto **mi pento di non aver seguito la gioventù nel martirio…**(segue piccola parte incomprensibile, poi)… io, **Fouad** e **Abu Beid**, mi raccomando stai attento, **non dimenticare di contattare la gioventù e digli di contattare quelli che sono di là**. Digli di fare il possibile, **almeno che l'avvocato riesca a non farmi mandare in Egitto**, tu sai, in Egitto quei figli di cane torturano, in Egitto non voglio tornare, un buon avvocato che blocchi la mia estradizione, in carcere in Egitto non posso
Yahya – noo, non penso che ti mandino
Rabei – i miei amici dell'Afghanistan li hanno mandati, perchè i Mukhabarat (la sicurezza) li volevano
Yahya – dall'Afghanistan?

Rabei - si, **sono andati per combattere, li hanno fermati e li hanno consegnati, adesso si trovano in carcere in Egitto.** Parla con i fratelli, ho bisogno di un avvocato. Tu e Fatha state tranquilli che uscite, non mi abbandonate
Segue piccola pausa
Rabei - stai tranquillo, non possono neanche espellerti, perché non avevi con te il passaporto
Yahya - no no, hanno trovato solo la carta militare
Rabei - non possono mandarti con la carta militare, io ho passato questa esperienza, non riescono a mandarti. **Non dimenticarmi, ti ripeto, non dimenticarmi**, parla anche con i fratelli islamici qua, che comincino loro a cercare una soluzione e poi con i fratelli di là. **Io ormai sono in guerra**, la mia sola preoccupazione è se mi spediscono in Egitto, perché sono certo che hanno fatto scambio di informazioni con gli italiani. Al massimo alla fine dell'estate mi mandano
Yahya - a me hanno preso tutti i numeri di telefono
Rabei - (parla pianissimo) … solo conoscenti, li ho conosciuti di là e di qua. Sto male sto male, mi hanno massacrato, che Dio li maledica. Dio aiutami. Quando penso sono in confusione, è **Ahmed** che ha fatto la spia
Yahya - quale **Ahmed**?
Rabei - Ahmed, il mio amico, o Ahmed o **Mahmoud**
Yahya - ma Mahmoud non sa niente, non ha sentito niente e non ha visto niente
Rabei - o l'altro mio amico che hanno arrestato e che è in prigione, ma Mahmoud non mi piace
Yahya - ma Mahmoud non sa niente!
Rabei - sono confuso, molto strano, **ascoltami quando parleranno con te non farti vedere preoccupato e non agitarti, stai calmo**
Yahya - ma se io non capisco l'italiano!
Rabei - tu resta rilassato
Yahya - diciamo che Dio ci protegga, io ho già detto che non so niente, sto arrivando dalla Grecia
Rabei - ah! Gli hai detto così?
Yahya - si, gli ho detto così
Rabei - ti hanno già interrogato?
Yahya - si si
Rabei - ti hanno chiesto di me?
Yahya - come?
Rabei - ti hanno chiesto di me?
Yahya - si
Rabei - e cosa gli hai detto?
Yahya - che ti conosco da poco, da due settimane circa, e non so niente. E che ti ho conosciuto alla Stazione, che tu dormivi alla Stazione e che mi hai chiesto se potevo aiutarti a cercare una casa, un posto letto, e che dopo ho trovato una

GIUDICE CENTRALE DI INSTRUZIONE

casa e che quindi abitiamo insieme. **La cosa grave è che mi hanno chiesto di internet, hanno trovato le cose di internet.**
Rabei - e tu cosa hai detto?
Yahya - che non so da dove arrivavano
Rabei - mi auguro che Dio li accechi
Yahya - ma non capiscono, comunque devi sapere che io ho detto che sono palestinese
Rabei - hanno trovato le carte che ho scaricato?
Yahya - hanno girato la casa! Si.
Rabei - Dio accecali!
Yahya - quando potevo giocavo, ho dato la nazionalità palestinese[27] e ho detto anche che non era roba tua, che non sapevo da dove veniva quella roba, perchè la casa era già abitata, c'era gente che veniva e che andava
Rabei - dimmi dimmi l'altro
Yahya - no, dopo niente. Ma **Fathi** tu lo conosci bene?
Rabei - noo! non è il tipo, e poi è stato con me qua, anche lui è rimasto turbato
Yahya - è stato con te qua?
Rabei - si, è stato con me qua, sono venuti a prenderlo
Yahya - ma non hai idea dei tuoi movimenti? Forse hai fatto qualche sbaglio
Rabei - noo!
Yahya - pensa ai tuoi movimenti
Rabei - senti Yahia, i miei movimenti sono come le linee, come i binari, nè a sinistra nè a destra, e sempre in silenzio
Yahya - allora ti ha venduto qualcuno che ti conosce bene, uno dei fratelli. O forse qualcuno che è stato con te
Rabei - sto pensando a questo, sto pensando. Comunque se qualcuno lo ha fatto gli auguro tutto il male di Dio. **Yahia, tu ricorda, non parlare di niente**
Yahya - si, ti ho detto, senza dirmelo
Rabei - e stai calmo, attenzione Yahia, niente, proprio niente
Yahya - cosa credi che sono? Ti ho detto, niente, nulla
Rabei - domani mattina vedrai tutte le notizie che parlano di me alla televisione, comprese le foto
Yahya - ai notiziari?
Rabei - sii, eh! Tanti notiziari! Ricorda solo, impegnati con tutte le tue forze affinché non mi portino in Egitto, sono finito, mi seppellirebbero

Dopo qualche ora sono stati registrati altri interessanti dialoghi tra i due detenuti. Si riportano di seguito alcuni brani.

[27] Effettivamente all'atto del suo arresto egli ha dichiarato le generalità di **Yahia Payumi**, di origine palestinese.

dalle ore 07.20.05, il dialogo è bisbigliato

Yahia: allora ? come è andata?
Rabei: **mi seguono per la Spagna**
Yahia: come? ah?
Rabei: riguarda la Spagna, non ho capito niente
Yahia: la Spagna?
Rabei: si,**sono molto confuso, adesso è tutto nelle tue mani, ascolta, punto primo tu non capisci nulla e non sai nulla, è molto importante, se ti chiedono di me, non mi conosci, hai capito?** Mi raccomando. Non dire nulla, dobbiamo essere paralleli, io ho detto questo, che tu sei appena arrivato in questo Paese ed io mi sto interessando di te, perché sei un bravo ragazzo e non conosci nessuno. Io mi sto interessando per trovarti un lavoro, ok?
Yahia: ok
Rabei: **tu non sai nulla di me**

dalle ore 07.44.43, il dialogo è bisbigliato
Rabei: allora come è andata?
Yahia: mi hanno fatto le domande che mi dicevi tu, hanno scoperto **Mohammed**...(segue piccola incomprensibile)...
Rabei: come?
Yahia: **hanno scoperto Mohammed, e in più mi hanno detto che è mio fratello**
Rabei: **come? E tu?**
Yahia: io gli ho detto, chi è?
Rabei: **ti hanno detto così?**
Yahia: **si, così, mi hanno detto, "è tuo fratello"**, insistono che è mio fratello
Rabei: **tu gli hai detto che non lo conosci?**
Yahia: **si si, che non lo conosco, non ho fratelli**
Rabei: **bravo, così**
Yahia: mi hanno chiesto anche di **Helmi**, io gli ho detto che non lo conosco, non ho proprio fratelli
Rabei: e dopo?
Yahia: mi hanno chiesto della Grecia
Rabei: tu che gli hai detto?
Yahia: che sono stato bloccato lì
Rabei: bene, a me hanno chiesto di te, anch'io ho risposto così, ho detto che sei un bravo ragazzo, che non conosci nessuno e che mi sto impegnando per cercarti un lavoro, abbiamo risposto allo stesso modo
Yahia: mi hanno fatto delle domande sulla Spagna, difficili
Rabei: molto strano molto strano, sono nemici dell'Islam... **Ahmed**... (incomprensibile) mi hanno... strano, sono confuso ho strane cose nella testa per quanto riguarda la Spagna, **io sono stato nel mese tre in Spagna ma sono andato e tornato**
Yahia: **ma tu ti sei fermato in Spagna?**

Rabei: si, ma loro mi dicono una data diversa, ma io sono qua, io sono uscito l'uno tre e mi hanno detto che mi hanno visto in Spagna, è molto strano, odiano l'Islam, vogliono torturare l'Islam
Yahia: Mohammed deve andare
Rabei: come?
Yahia: Mohammed deve andare via, anche oltre il mare
Rabei: hanno parlato anche di internet, io ho detto che non so niente di internet, gli ho detto che lavoro come imbianchino, che non so usare il computer. Recita con me, questo ti dà coraggio (recitano versi religiosi)

dalle ore 08.00.00, il dialogo è bisbigliato

Rabei: tu non avere paura, di te non hanno niente, resta con la tua versione, dì che sei stato in Grecia, che sei stato in Egitto e che non sai nulla. C'è Dio che ti protegge stai tranquillo, non hanno nulla, **tu esci, non avere paura, il problema è mio, sono io, il minimo trent'anni, sono troppo incastrato**
Yahia: come?
Rabei: trent'anni
Yahia: non dire così
Rabei: trent'anni, trent'anni

dalle ore 08.45.00, il dialogo è bisbigliato

Rabei - Yahia, **cerca qualche posto dove buttare questa cartaccia**
Yahya - non c'è nessun posto, possiamo metterli sotto il letto
Rabei - bagnali e buttali sotto il letto e **stai attento, non mi voltare le spalle, mi raccomando non parlare di nessuna cosa, probabilmente ti minacceranno ma su te non hanno nulla, se Dio vuole uscirai**...nascondili, buttali in fondo (ndr. riferito alle carte che stanno occultando sotto il letto e che verranno rinvenute in seguito dal personale preposto al servizio di sorveglianza nelle celle)
Yahya - per me ti hanno seguito
Rabei - no, sono sempre stato attento, sono stato spiato, hanno dato il mio nome.
Finisce il progressivo

A.13) la contemporanea operazione di polizia in Belgio

In concomitanza con l'intervento in Italia nei confronti di **Rabei Osman** e **Yahia Mawad**, l'operazione di polizia ha interessato altri Stati europei, in particolare il Belgio.

Difatti, sulla base del tenore allarmistico di alcune conversazioni intercettate nella seconda metà del mese di maggio 2004, di intesa con codesta A.G. è stato interessato il collaterale ufficio di Polizia belga, allo scopo di dar vita ad un'azione investigativa parallela nei confronti del marocchino noto con il nome di **"Mourad"**, contatto privilegiato del **Rabei** in quel territorio, al fine di un controllo a più ampio spettro della sua cerchia di amicizie.

Mourad è stato oggetto di specifica attività investigativa da parte di quelle autorità, attività supportata anche da intercettazioni telefoniche. Gli esiti complessivi di detta inchiesta belga sono stati acquisiti formalmente al procedimento con apposita commissione rogatoria internazionale.

Dai dialoghi intercettati, appariva chiaro che il **Mourad,** con altri, era ormai pronto per intraprendere la "*strada verso Dio*", cioè il martirio, ed in questo senso è opportuno premettere sin d'ora che tra la documentazione sequestrata all'atto del suo arresto in Belgio vi era anche il *testamento* che agli aveva manoscritto.

Nelle prime ore dell'8 giugno 2004, pressocchè simultaneamente all'operazione di polizia giudiziaria effettuata a Milano, anche la polizia belga concludeva l'attività investigativa intervenendo nei confronti di **"Mourad"**, che è stato identificato per il cittadino marocchino **Chabarou Mourad**[28], e di alcuni altri stranieri individuati in quel contesto di indagine.

Chabarou Mourad è stato arrestato al "45 Rue Van Schoor – 1030 Schaerbeek – Bruxelles", indirizzo presso il quale è stato fermato anche il connazionale **Chakir Taoufik**, nato a Casablanca nel 1981.

Tra gli arrestati anche il giordano **Omer Nady Nemer Abdul Hameed**, alias *Abu Khaled*, alias *Abu Omer*, alias *Nemer Abdul Hameed*, nato il 23.09.1963 ad Amman (Giordania), arrestato al ritorno dall'Olanda ed il marocchino **Ouchaou Abderrahim** nato il 31.7.73 a Khoirbga (Marocco) dimorante a Schaerbeek Avenue du diamant 173 - Bruxelles

Nella stessa operazione sono state fermate, ed in seguito rilasciate, anche le seguenti persone:

- **Catelijne De Vriendt**, nata il 07.07.1976 a Groningen (Paesi Bassi), moglie del già indicato **Omer Nady Nemer Abdul Hameed**;

- **Lamine Ben Naceur**, nato il 22.01.1972 a Menzel-Bouguiba (Tunisia), domiciliato in 45 Rue Van Schoor – 1030 Schaerbeek – ma arrestato in Avenue Diamant 173 A – 1030 Schaerbeek;

- **Hazem Khaled**, nato il 18.10.1984 ad Amman (Giordania), domiciliato in Rue Notre-Seigneur 31 1000 – Bruxelles, cittadino belga dal 1990. Nell'abitazione di questi sono stati

[28] Inizialmente **Mourad** ha declinato le false generalità di **Ray Mohamed**, nato in Palestina il 9.5.1982, già utilizzate nel maggio del 2002 in Spagna.

identificati anche **Ahmed Naser Naser Sarrar**, nato il 20.09.1966 in Giordania e **Diab Al Zubaydi**, nato il 9.04.1983 in Israele;

- **Mohyeddine El Tahrawi**, nato il 28.10.1971 a Gaza, domiciliato in Schoenstraat 52 – 2140 Borgerhout";

- **Abdelhafid Kharbache**, nato nel 1969 a Taourirt (Marocco), domiciliato in "Rue Terre-Neuve 128 – 1000 Bruxelles, dove è stato fermato con altri tre stranieri, di probabile nazionalità algerina, identificati per **Ajjab Mouhsin**, nato il 2.11.1984, **Ajjib Hassan**, nato nel 1969 e **Mahat Hakim**, nato il 26.01.1979.

Le perquisizioni hanno portato al sequestro di materiale informatico, alcuni telefonini gsm, cassette audio e video di propaganda ed altro. In sede di commissione rogatoria internazionale è stata acquisita diversa documentazione cartacea appartenuta ai soggetti tratti in arresto, in particolare ***Mourad***.

Nell'occasione, tra la documentazione di maggiore interesse sequestrata, vi erano due testamenti, quello a firma **Chabarou Mourad** e quello di un certo **Kamal Naji,** di seguito riportati integralmente.

Giova precisare che il testamento originale attribuito a ***Mourad*** recava il nominatiivo dell'estensore appositamente barrato per renderlo illeggibile, poi rivelato per **Chabarou Mourad** ad esito di una perizia - analisi spettrografica - disposta da quelle autorità. Altre indicazioni nel documento, come appunto l'indirizzo in calce della sua famiglia in Marocco, testimoniano la certa attribuibilità del documento proprio all'indagato **Chabarou Mourad**.

Testamento di Chabarou Mourad

In nome di Dio:
Che Dio benedica il profeta:
da parte di…….. (Chabarou Mourad) che morirà alla sua famiglia incaricandola di pagare il mio debito, che Dio vi perdoni.
Dio è onnipotente. Se Dio prende la mia anima la mia vita è finita, non piangete non disperate. Il profeta ha detto che Dio maledica quelli che piangono i morti. Io mi voglio distaccare dalla gente che piange. Vi chiedo di pagare il mio debito che Dio vi benedica.

- *3000 diram a Abdelati Buya "n.d.t. Buya è da intendere come padre ma solo per indicare rispetto";*
- *50 diram per lo zio Ibrahim*

Se Dio lo permette fate il mio funerale secondo il rito islamico, che la pace sia con voi.
Indirizzo: Zankat Al Ferran nr.12 Al Zawuia Hay Sidi Wassel Asfi
Telefono: 0021265096143.

Il testamento di "Kamal Naji"

In nome di Dio
Noi contiamo su Dio.
Che Dio benedica il profeta.

Da parte di Kamal Naji che morirà, se Dio lo permette, alla sua famiglia che morirà se Dio lo vorrà. Vi consiglio di avere timore di Dio "se hai timore di Dio ti salverai e ti sarà dato tutto quello di cui hai bisogno."
Ecco il mio testamento se Dio prende la mia anima e la mia vita è finita, non piangete non disperate. Il profeta ha detto che Dio maledica quelli che piangono i morti. Dio mantiene le sue promesse. Io mi voglio distaccare dalla gente che piange. Vi chiedo di pagare il mio debito che Dio vi benedica.

- 10000 diram alla famiglia del deceduto Radouane Ghannam;
- 40 diram a Mohammad proprietario del negozio che si trova tra il mulino e il negozio di S. Ibrahim;
- 400 diram a S. Ibrahim;

Chiedo che la mia famiglia faccia carità in mio nome, essa sarà la luce dopo la mia morte, che la pace sia con voi.
Indirizzo: quartiere Lalla Mariam" blocco 36 nr. 7 Casablanca; Telefono: 0021222561262 – 00212618662322.

Tra la documentazione acquisita in commissione rogatoria attiva vi erano anche anche le copertine di due libri di carattere religioso, probabilmente donati dal **Rabei Osman** al **Chabarou Mourad** all'interno vi erano infatti le seguenti annotazioni:

(a pagina "9" della documentazione)
Al caro fratello
Mourad
Dal tuo fratello Mohammed Al Masri
Rajab 26/1423 H "03/10/2002"

(a pagina "13" della documentazione)
Il nome di Dio
Un regalo dal fratello Mohammed Al Masri
Al fratello
Mourad
Il tuo fratello Mohammed Al Masri
Madrid venerdì
12 Rabie I° "24/05/2002"

Tra la documentazione sequestrata presso il domicilio di **Mourad** vi erano citazioni letterarie di islamisti radicali del passato tra cui *Mohammed Ben Abdel Wahab, Ibn Taimmiya*, oppure del presente come lo sceicco giordano *Al Maqdisi.*

Particolarmente interessanti al fine di comprendere il fanatismo ideologico degli indagati, risultano alcuni appunti rinvenuti nella suddetta abitazione belga, considerazioni annotate da un ignoto estensore, probabilmente egiziano, che analizzando alcuni testi religiosi o pareri di illustri islamisti radicali, cerca una sorta di giustificazione per il *jihadista* a "*portare l'attacco verso quei paesi non musulmani con cui ha stabilito un "patto*" (inteso ove ha ottenuto la residenza o l'asilo).

Dal tenore generale del dialogo, sebbene esso si presenti frammentario, si deduce che l'estensore di tali considerazioni potrebbe essere una persona che in Spagna ha chiesto il "permesso di residenza".

Da rilevare che nel documento non si fa alcun riferimento alla situazione afghana ed irachena, pertanto è verosimile che sia stato scritto prima dell'11 settembre 2001.

Si forniscono di seguito alcuni brani dello scritto:

(a pagina "79" della documentazione)
I paesi, che aiutano con soldi, soldati e armi, attaccano l'Islam e si devono considerare combattenti come ebrei e russi. Questi paesi sono coinvolti nella guerra contro la Jihad, arrestando "i terroristi", aiutano e collaborano solo con i capi di stato (dei Paesi) musulmani facendo i propri interessi. Questi paesi contribuiscono al propagarsi della guerra contro l'Islam mostrando il loro odio nei confronti dei musulmani attraverso i mass media e i loro programmi sociali.

(a pagina "80" della documentazione)
Argomento illusorio:
La posizione del popolo è diversa da quella del governo, non si possono considerare combattenti.
"Il mio argomento è basato sul modo in cui il profeta ha trattato gli ebrei di Beni Al Nadir e i musulmani che non hanno fatto la Higra "(esilio del profeta dalla Mecca alla Medina) Le mie conclusioni sono: i cittadini pagano le tasse e depositano i loro soldi nelle banche dei dittatori, quindi anche loro fanno la guerra contro i musulmani. ***I musulmani che vivono in questi paesi si possono considerare come quelli che non hanno fatto la Higra"***

(a pagina "82" della documentazione)
*"...****Dipende dal documento che si mostra loro. Anche se hanno accordato la pace lui non ha chiesto nulla loro*** *(n.d.t. intende dire che lo stato ospitante dando un documento offre assistenza e quindi pace ma l'ospite non ha mai detto di voler contraccambiare),* ***il discorso dello sceicco è incompleto e manca di dettagli"***

(a pagina "87" della documentazione)
E vietato tradire dopo il patto di pace, anche se una delle parti è infedele.
Ma se l'infedele viene a provocare la guerra, il musulmano non ha l'obbligo di seguire il patto di pace.
Perché la Sharia ha detto che ***in tempo di guerra l'inganno è lecito****, come è successo a Nahim Ben Hamed .*
Il Corano dice che non si può tradire il patto e la Sunna lo ha confermato. ***Abu Bassir ha detto letteralmente: Lui (lo jihadista) può ammazzare i capi della miscredenza, anche se prima essi avevano proferito frasi che lasciavano intendere alla pace. Il loro patto di pace non è un patto di pace, e ucciderli non dovrebbe essere chiamato tradimento.***

(a pagina "105-106-107-108" della documentazione)
ho sviluppato l'idea giusta ed è questa:
Per quello che mi riguarda esiste un patto di pace tra me e la Spagna; esso mi obbliga a non tradire gli spagnoli in nessun modo, neanche non pagando i mezzi pubblici, o mandando qualcuno a lavorare con i miei documenti. Con la mia richiesta del permesso di residenza, è implicito che io fossi venuto in Spagna per lavorare e coabitare, non per fare la guerra. Con il permesso di residenza mi posso muovere tranquillamente in altri paesi europei, in cui devo comportarmi nello stesso modo, ma, se entro in un paese senza presentare i miei documenti, potrò essere inseguito ed imprigionato da parte

dell'autorità se verrò fermato, in questo caso non avrò l'obbligo di rispettare il patto. Il fatto che loro combattano altri gruppi musulmani non smentisce il patto tra me e loro. Nel passato, quello che abbiamo fatto è successo in un periodo in cui loro non hanno rispettato la o parte del patto, ci hanno minacciato dicendoci che ci avrebbero inseguito. In quel periodo era lecito fare la Jihad. *Per forza questo è diverso.*
Il fatto che lo stato mi rende sicuro significa che anche i suoi popoli mi rendono sicuro. Se lo stato infrange il patto anche io potrò farlo con tutti. *Così, abbiamo risposto alle domande che ci vengono in mente.* ***Rimane soltanto la giustificazione islamica per raccogliere i soldi degli infedeli per fare la Jihad? E solo una questione di necessità o una guerra?.***
Oppure questo è un momento d'osservazione, con lo scopo di fare la guerra soprattutto se il gruppo è stato tradito; questo momento si caratterizza dall'esterno con un patto di pace, senza guerra e senza confronti.
Stiamo vivendo in paesi in cui la situazione è intrigata, abbiamo bisogno di sceicchi che possano rispondere alle domande.
Un'altra domanda: ***il fratello che viene arrestato a causa delle sue attività legate alla Jihad, sarà minacciato e poi lasciato vivere in pace, per essere poi tenuto ancora sotto controllo; lui ha ancora l'obbligo di seguire il patto di pace? Questi esempi creano l'intenzione di vivere in questo Paese non sulla base dell'asilo, ma sulla base dell'inganno del nemico nella sua terra cercando di raggiungere i nostri scopi:***

- *Attività di preparazione;*
- *Raccoglimento di denaro;*
- *Raccoglimento di tecnologia e informazione.....;*

Questo vuol dire che ***noi dobbiamo approfittare del margine di libertà e della facilità di movimento nella terra di guerra, in essa si può circolare senza esibire documenti perché esistono tante razze e tanti colori, è impossibile riconoscere un musulmano legato alla Jihad da uno che non lo è. Non è importante quello che dici ma quello che hai nella mente.***

Il Rapporto
21/08/2001
Grazie a Dio.
Non ho trovato una risposta che mi soddisfi, e ho scoperto che tutto quello che ho letto fino ad ora non è bastato per rispondere alle mie domande:

- ***Come devo raccogliere il denaro, rubando o con la forza?***
- ***Il popolo deve essere trattato come il governo o no?***
- ***Il musulmano legato alla Jihad deve fingere di vivere in pace o no?***
- ***I fronti sono scollegati se fossero collegati sarebbe più facile?*** *"n.d.t. fa riferimento al rapporto tra popolo e stato"*
- ***Ci sono musulmani in questi paesi?***

Visto tutto questo ho deciso di fermarmi e non fare nessun atto *per ragioni religiose e anche perché non c'è un mufti considerabile.* ***Quelli che hanno timore di Dio saranno salvati, chiedo a Dio perdono e accetto quello che lui ha deciso per me sia adesso che nel futuro.***

-^-^-^-

Ritornando ai dettagli dell'operazione di polizia in Belgio del giugno scorso essa presenta molti elementi di connessione con la precedente operazione del marzo 2004 sul **Gruppo Islamico Combattente Marocchino**, tant'è che essa è confluita nel medesimo procedimento. Più nel dettaglio:

L'indirizzo "45 Rue Van Schoor – 1030 Schaerbeek – a Bruxelles", ove sono stati arrestati **Chabarou Mourad** ed il suo connazionale **Chakir Taoufik**, era frequentato anche da **Lounani Mostafa**, marocchino tratto in arresto nell'ambito dell'operazione di polizia che il 19 marzo 2004 ha portato alla destrutturazione della *cellula* del ***Gruppo islamico combattente marocchino (G.I.C.M.)***, capeggiata da **Hakimi Abdelkader**.

Il numero **0477621256,** telefono in uso all'indagato **Chabarou Mourad** e contattato da **Rabei Osman Ahmed El Sayed,** era più volte emerso nell'ambito delle indagini in Belgio sugli esponenti del **GICM** ed in particolare:

- Era annotato proprio nell'agendina di **Hakimi Abdelkader** nato il 21.12.965, *leader* della struttura terroristica testè menzionata.
- Era emerso tra i contatti del'utenza belga **32476416371** in uso ad un altro dei membri del gruppo il segnalato **Lounani Mustafa.**

All'interno dell'abitazione belga di **Mourad** in **"45 Rue Van Schoor – 1030 Schaerbeek – a Bruxelles"** sono state rinvenute altre utenze di estremo interesse investigativo, alcune delle quali erano si erano già evidenziate nell'ambito dell'inchiesta sul **GICM**, per citarne solo alcune:

- l'utenza **0474595152** con affianco l'indicazione **Mourad**, di cui si sconosce l'utilizzatore, ma potrebbe corrispondere proprio all'odierno indagato **Chabarou Mourad,** è' stato in contatto con l'utenza belga **0475323187** in uso al summenzionato **Hakimi Abdelkader (22 volte)**. Era annotato nella memoria del cellulare GSM nr. **0496112828** in uso ad un altro membro del Gruppo, segnatamente **Boulodo Khalid**, con affianco l'indicazione ***Moes***. L'utenza **0474595152** è stata attivata per la prima volta in data 28.9.2003 utilizzando il telefono cellulare identificato con numero IMEI 35040445067028. Con il cellulare avente medesimo IMEI sono state anche attivate le schede **0475323187** e **0497238552** entrambe in uso ad **Hakimi Abdelkader, 32477256731** in uso ad altra persona legata al gruppo **Akkar Ilham.**
- L'utenza **0472481219 Abdelhafid** era emersa tra i contatti del'utenza belga **32476416371** in uso ad uno dei membri del GICM in Belgio, il segnalato **Lounani Mustafa.**
- L'utenza **679143611** con affianco l'indicazione ***Abdalasis*** era stata rinvenuta nel corso della perquisizione nell'appartamento di **Lounani Mustafa** in rue Fraikin a Schaerbeek (Bruxelles), nonché nel corso della perquisizione presso il domicilio di **Belhadj Mimoun**, fratello di **Belhadj Youssef**, di cui si dirà oltre.
- L'utenza **0034645527732** con affianco l'indicazione **Naoufel**, si tratta dell'utenza spagnola di **Akhoudad Abdelhadim** di cui si parlerà oltre.
- L'utenza **0472975705** con affianco l'indicazione **Abdelhadim,** in uso ad **Akhoudad Abdelhadim @ Naoufel**. Detta utenza è più volte emersa tra i contatti dell'utenza **0475323187** di **Hakimi Abdelkader (98 volte),** era nella memoria del cellulare **0485917621** di **Belhadj Mimoun**, con affianco l'indicazione ***Naoufel.***

Il predetto **Lounani Mostafa**, così come **Chabarou Mourad**, aveva già redatto testamento scritto nel quale era menzionato anche il nominativo di un altro marocchino, **Kharbache Abdelhafid**, nato nel 1969 a Taourit, come detto perquisito nell'ambito dell'operazione che in Belgio ha portato all'arresto di **Mourad**.

Akhoudad Abdelhadim, nato l'8.06.1968 a Nador (Marocco), è stato tratto in arresto a Barcellona il 14 ottobre 2003 su richiesta delle autorità marocchine in quanto ritenuto coinvolto negli attentati di Casblanca del 16 maggio 2003, progettatti, secondo coerenti valutazioni, dai quadri militari del **Gruppo Islamico Combattente Marocchino**.

Akoudad Abdelhadim è risultato in contatto con il c.d. "***gruppo di Hofstad***" attenzionato in Olanda nelle indagini per l'omicidio del giornalista-regista **Theodor Van Gogh** il 2 novembre 2004.

Nel medesimo contesto investigativo olandese il 10 novembre 2004, all'atto dell'irruzione da parte delle forze speciali della polizia olandese intervenute nell'appartemento di due sospettati, **Jason Theodore James Walthers** e **Ismail Akhnikh,** sito all'AIA in Antheunisstraa.t 92, gli occupanti hanno lanciato due bombe a mano provocando la morte di tre poliziotti. All'interno di questa abitazione sono state, altresì, rinvenute altre tre bombe a mano.

Sempre per quanto concerne i legami con il gruppo olandese di *Hofstad* si segnala che il numero telefonico di **Chabarou Mourad**, segnatamente l'utenza belga **0477621256,** è stata rinvenuta all'interno di un'appartamento di Amsterdam, sito in *Henrj Dunastraat 27*, residenza del predetto **Ismail Akhnikh** nato il 22.10.82 in Marocco, di cui si è parlato nel capoverso precedente a proposito dell'irruzione delle forze di polizia olandesi in un appartamento dell'AIA nel corso della quale perirono tre agenti per il lancio di bombe a mano da parte degli occupanti.

A riprova del tessuto relazionale esistente tra la variegata galassia islamista dislocata in territorio Shengen ed oggetto di attenzione investigativa, si rammenta che lo stesso **Rabei Osman El Sayed Ahmed**, nel corso di diverse conversazioni d'ambiente intercettate, aveva fatto più volte riferimento al *Gruppo dell'Olanda*.

A.14) Ulteriori connessioni tra l'inchiesta spagnola e l'inchiesta belga sul GICM. L'identificazione di Abu Doujana al Afghani.

Per meglio comprendere l'operatività di queste reti islamiste radicate in ambito europeo val la pena soffermarsi sui legami accertati tra gli attentatori di Madrid ed l'organizzazione terroristica **GICM**, di cui si è diffusamente parlato nei precedenti paragrafi.

Recentemente il Giudice Istruttore spagnolo dr. Juan Del Olmo che coordina l'inchiesta sugli attentati dell'11 marzo a Madrid ha difatti disposto una misura cautelare

restrittiva[29] nei confronti di **Youssef Belhadj,** una delle persone già tratte in arresto in Belgio nel corso dell'inchiesta belga sul **GICM**, poiché ritenuto, sulla base degli elementi che saranno di seguito esposti, corrispondere al cittadino marocchino conosciuto con lo pseudonimo di **Abu Doujana al Afghani** che ha rivendicato i devastanti attentati in Spagna.

Le autorità spagnole sono giunte a questa conclusione proprio da un confronto con gli esiti dell'inchiesta belga sui fratelli **Youssef e Mimoum Belhadj.**

I due fratelli erano già apparsi nell'inchiesta spagnola come le persone che dovevano essere contattate da **Mohamed Afalah** e **Mohamed Belhadj,** in fuga da Madrid in seguito all'esplosione dell'appartamento di Leganés.

Dalla documentazione relativa ai due fratelli **Belhadj** consegnata dall'Autorità Giudiziaria belga sono risultate una serie di evidenze che fanno pensare ad una implicazione molto più grande di questi soggetti nel gruppo responsabile degli attentati dell'11 marzo e nella pianificazione di questi atti di terrorismo.

Difatti all'atto dell'arresto in Belgio di **Mostafa Lounani** e di **Youssef Belhadj,** è stato rinvenuto, all'interno dell' appartamento 3 del n° 4 Place Duchesse de Brabant a Molenbeek St Jean ove i due vivevano, il seguente materiale:

1) gsm samsung di colore grigio, modello 500, imei 350816/89/624202/6. Questo telefono conteneva nel suo interno una carta "Proximus" con numero 8932007402172377837, della quale non si conosce il numero di utenza assegnato.
Nella memoria della carta SIM, con numero di utenza sconosciuto, installata in questo terminale, vi erano una serie di nomi e di telefoni già conosciuti nelle indagini dell'11 marzo, tra cui val la pena di menzionare:

- **Abu Dojanah** associato al numero di telefono **+32485731886,**
- **Noufel** *(pseudonimo di **Abdelhadim Akhoudad**, importante membro del G.I.C.M. arrestato in Spagna il 14 ottobre 2003)* associato al numero **0472975705,**
- **Samir di Alcorcòn** *(Samir Ben Abdallah, arrestato nell'operazione "Nova", perché membro del gruppo di Mustapha Maymouni)* associato al numero **630382497,**
- **Safia Belhadj** *(moglie di Allal Moussaten e madre di Brahim e Mohamed Moussaten)* associato al numero **699814634,**
- **Mohamed Moussaten** associato al numero **637230813**, il cui numero appare associato all'annotazione "Ayao".

2) carta sim dell'operatore base con numero 8932030060209767916. Il numero assegnato a questa carta sim è il **0485917621.** Secondo la dichiarazione del proprietario dell'appartamento 3 del numero 4 di Place Duchesse de Brabant, appartamento che era stato affittato a **Mimoun Belhadj**, il numero **0485917621** apparteneva al suo inquilino **Mimoun Belhadj.** Dall'analisi di questa sim sono emerse le seguenti utenze presenti nella memoria della carta:

[29] Recentemente acquisita dalle autorità spagnole in un contesto di rogatoria internazionale, di cui ampi stralci saranno riportati nel presente paragrafo.

- **"Aboudojanah"** associata al numero **0484261908.**
- **"Ayao"** associata allo stesso numero di **Mohamed Moussaten** che appare anche nella carta SIM menzionata in precedenza,
- **"Num You"** associata al numero di telefono **+32485731886** apparso anche nella carta SIM esaminata in precedenza, ma con accanto l'annotazione **"Aboudojanah".**
- **"Majidspania"** associata al numero **0034677166475,** appartenente ad **Abdelmajid Bouchar,** uno degli evasi dopo l'esplosione dell'appartamento di Leganés.
- **"Youssef"** associato al numero **0034610330026. .**

Dall'analisi complessiva delle date di attivazione delle schede, degli IMEI utilizzati, dei dati presenti in memoria (dei 69 numeri annotati nella memoria della carta SIM del numero sconosciuto, 41 erano anche contenuti nella carta presumibilmente di proprietà di Mimoun Belhadj), le autorità spagnole sono giunte alla conclusione che l'**utente delle due carte** non può che essere **Mimoun Belhadj,** come è stato dichiarato dal proprietario dell'appartamento da lui preso in affitto.

3) gsm Nokia di colore grigio, modello 6310, con numero imei 35148820320650/5. Questo telefono aveva installata la carta SIM dell'operatore Proximus con numero **8932001600110151406,** al quale è assegnato il numero **0476312725,** riconosciuto come proprio da **Youssef Belhadj,** nel corso dell'interrogatorio con le autorità del Belgio, cui ha fornito anche il PIN. A conferma di ciò questo numero appariva, associato all'annotazione "*Youssef*", nel telefono utilizzato da **Mimoun Belhadj.** Dall'analisi di quest'ultimo GSM e della carta SIM in esso contenuta, figuravano in memoria i telefoni di due dei presunti autori degli attentati dell'11 marzo, evasi dopo l'esplosione dell'appartamento di Leganés:

- **Mohamed Afalah** (Il suo numero **617814307** appare nella memoria del GSM associato all'annotazione **"Aflah")**
- **Abdelmajid Bouchar** (il quale numero **677166475** appare nella memoria della carta SIM associato all'annotazione "*Majid*").
- Nella stessa carta vi era un messaggio SMS ricevuto dal telefono **96392877046** (telefono siriano) con il testo: "*salam quel(le) nouvel(le)" (saluti che novita' ci sono).* In sede di interrogatorio **Youssef Belhadj** ha dichiarato che quel messaggio gli fu mandato dal suo fratello **Mimoun** dalla Siria. Nella medesima dichiarazione l'indagato non ha stranamente riconosciuto il telefono di "Aflah" né quello del suo nipote Brahim Moussaten annotato come "Ayaw Ib"

Detto apparato cellulare, nel periodo dal **04 febbraio 2004 al 18 febbraio 2004,** ha utilizzato la carta della compagnia Vodafone Sa **610330026,** mantenendo contatti con le carte **617814307 utilizzata da Mohamed Afalah e 677166475 utilizzata da Abdelmajid Bouchar.** Inoltre, come menzionato in precedenza, questo stesso numero di telefono appare nella memoria della carta di Mimoun Belhadj con il riferimento "Youssef".

4) **carta sim dell'operatore base con numero 8932030060209670805.** Il numero assegnato a questa carta SIM è il **0485731886.** Questo è il numero associato all'annotazione **"Aboudojanah"** nella memoria della carta Sim Proximus con numero 8932007402172377837, della quale non si conosce il numero di utenza assegnato, e che è stata installata all'interno del GSM Samsung di colore grigio, modello 500, (Indicato al

precedente punto 1), rinvenuto nella camera da letto dell'appartamento oggetto della perquisizione. Dall'analisi della memoria della scheda telefonica sono stati evidenziati:

- i telefoni di nove fratelli (e/o i loro coniugi) di **Youssef Belhadj.**
- 13 dei 19 numeri di telefono annotati nella memoria della carta SIM del telefono di **Youssef Belhadj**, sono contenuti nella memoria della carta SIM utilizzata da ***Abu Dojanah.***
- Infine, nella memoria del telefono di **Mimoun Belhadj** (carta SIM con numero assegnato 0485917621) appare il numero **0485731886** associato all'annotazione **"Num You".**

La scheda telefonica **0485731886** è stata utilizzata con sette differenti apparati, identificati come segue:

- 351253005072040. La carta sim con numero **0485731886** è stata attivata per prima volta in questo GSM, esattamente il 19.10.03, e attivata l'ultima volta in questo terminale il 29.11.03.
- 350699202672790. La carta sim in oggetto è stata attivata in questo GSM fra i giorni 29.11.03 e 5.12.03.
- 350019415445080. La carta sim in oggetto è stata attivata in questo GSM dalle 19.39 alle 21.05 del giorno 24.12.03. In questo terminale è stata anche attivata la carta sim il cui numero è 0484261908, e cioè il numero che appare nella memoria della carta del numero di Mimoun associato all'annotazione **"Aboudojanah"**.
- 3508168962422020. La carta sim in oggetto è stata attivata in questo GSM alle 20.09 del giorno 30.12.03. Questo è il GSM rinvenuto nella camera da letto dell'appartamento oggetto della perquisizione, ossia il Samsung 500 che portava una carta sim dalla quale non si conosce il numero.
- 350102104849380. La carta sim in oggetto è stata attivata in questo GSM dal giorno 03.01.04 al giorno 06.01.04.
- 350892108279840. La carta sim in oggetto è stata attivata in questo GSM alle 22.22 del giorno 18.01.04.
- 351488203206500. La carta sim in oggetto è stata attivata in questo GSM alle 23.18 del giorno 18.01.04. Questo codice **Imei è del gsm Nokia utilizzato da Youssef Belhadj.**

Pertanto la scheda è stata utilizzata nei due apparati ritrovati nell'appartamento affittato da Mimoun Belhadj dove abitava appunto **Youssef Belhadj.**

Sulla scorta degli elementi tecnici suddetti, corredati dalle informazioni acquisite nel contesto investigativo degli attentati madrileni, le autorità di quel Paese sono giunte alla determinazione che **Youssef Belhadj** corrisponda proprio ad ***Abou Doujana al Afghani*** autore delle rivendicazioni degli attentati. Più nei dettagli.

Il nominativo "***Aboudojanah***" compariva anche nell'inchiesta che aveva portato allo smantellamento della cellula G.I.C.M. operativa nelle isole Canarie, dentro la quale **Hassan El Haski @ Abu Hamza,** arrestato in dicembre 2004 a Lanzarote, occupava un ruolo preponderante.

Secondo le le dichiarazioni di membri del G.I.C.M. detenuti in Francia, il predetto **Abu Hamza**, sarebbe stato al corrente degli attentati dell'11 marzo prima che questi avvenissero, e se ne sarebbe vantato, dopo i fatti, dicendo che il suo gruppo in Spagna fosse stato l'autore di tali fatti.

Inoltre, i membri della cellula che non erano presenti al momento dell'esplosione dell'appartamento di Leganés sono fuggiti in direzione del Belgio, probabilmente alla ricerca di "***Aboudojanah***", come appare dall'analisi della documentazione belga.

Anche **Youssef Belhadj** manteneva diversi legami con la Spagna, ha dei familiari che vivono a Leganés, ha vissuto a Getafe, ed era in possesso dei numeri telefonici di almeno due membri del gruppo autore degli attentati dell'11 marzo.

Tra i numeri di **Mohamed Afalah** e **Abdelmajid Bouchar** figurano **delle chiamate realizzate dal numero 610330026,** che, come riferito precedentemente, appare nella memoria della carta sim con numero **0485917621**, proprietà di Mimoun Belhadj associato all'annotazione **"Youssef".**

Una volta esaminato il traffico generato fra questi telefoni, si è potuto comprovare che il telefono **GSM dal quale si connesse il numero 610330026** corrisponde al GSM Nokia di colore grigio modello 6310, e con numero di **Imei 35148820320650/5,** numero dell'Imei del telefono riconosciuto da **Youssef Belhadj** come sua proprietà si trovava in Spagna, a Leganés, nel febbraio del 2004, e dunque si può dedurre che **Youssef Belhadj** stava a Madrid meno di un mese prima degli attentati.

Ma vi è di più. Nel provvedimento cautelare disposto dal Giudice Spagnolo nei confronti di **Youssef Belhadj,** individuato come abbiamo visto per **Abou Doujana Al Afghani**, vi sono alcune **significative coincidenze** che rafforzano la supposizione investigativa circa il suo coinvolgimento negli attentati madrileni.

Coincidenze che riguardano i dati anagrafici forniti dai fittizi titolari delle carte telefoniche, che erano invece in uso allo stesso **Youssef Belhadj,** coincidenze che, come vedremo, saranno ricorrenti anche nell'inchiesta italiana su **Rabei Osman El Sayed Ahmed**:

1. **L'acquirente della carta prepagata il cui numero è il 0484261908**, numero apparso nella memoria della carta sim con numero **0485917621**, che utilizzava Mimoun Belhadj, associato all'annotazione "***Aboudojanah***", ha fornito i seguenti dati anagrafici: titolare Karim El Yazidi, nato il 16.05.1985, residente in rue des Veterinaires 72, 1070 Anderlecht. **La data di nascita** del presunto compratore, **coincide** con la **data** nella quale sono avvenuti gli **attentati** nella città marocchina di **Casablanca,** ossia il 16 di maggio. L'anno invece potrebbe essere riferito ad una SURA del Corano (la numero 85), di grande significato simbolico per i salafiti-jihadisti:

   (**Sura 85.** Le costellazioni. Estratto:
   ...."4! Maledetti siano gli uomini del Fosso
   5 del fuoco ben alimentato
   6 seduti con lui

7 dando testimonianza di quello che hanno fatto ai credenti
8 risentiti con loro solo perché credevano in Dio, il Poderoso, il Degno di lode
9 a chi appartiene il dominio dei cieli e della terra. Dio è testimone di tutto.
10 Quelli che sottomettono i credenti e le credenti ad una prova e non se pentono dopo, avranno il castigo della "gehena", il castigo del fuoco...")

2. **l'acquirente della carta sim con numero 0485731886,** numero associato all'annotazione **"Aboudojanah"** che è stata trovata all'interno del GSM Samsung di colore grigio, modello 500, con numero di IMEI 350816/89/624202/6 rinvenuto nella camera da letto dell'appartamento oggetto della perquisizione, **all'atto dell'acquisto, in data 19 ottobre 2003,** fornì i seguenti dati anagrafici: Catherine Paquet, nata l' 11.03.1921, residente al numero 84 di rue de l'Escaut a Molenbeek St. Jean. Quindi l'acquirente avrebbe indicato il **giorno ed il mese** nel quale si sarebbero prodotti gli **attentati dell'11 marzo, cinque mesi prima che questi avvenissero.** Allo stesso modo nell'indicazione dell'anno di nascita (1921) si può riconoscere un riferimento al dettato coranico dal forte contenuto simbolico, qual è appunto per gli islamisti la **Sura 21 (I Profeti)** che, scrive testualmente il Giudice Spagnolo, è utilizzata come profezia di quello che sarebbe successo l'11 marzo 2004. Tale Sura inizia infatti con un avvertimento: **"si avvicina il momento nel quale gli uomini devono rendere conto**, ma loro, incuranti, sviano". Continuando nei versetti 40 e 41 con queste minacce: "40 *che sappiano gli infedeli, quando non potranno allontanare il fuoco dalle loro facce e dalle loro schiene, quando non potranno essere aiutati...41. Ma no. Arriverà all'improvviso e li lascerà storditi. Non potranno né cacciarla né rimandarla"* Si possono anche interpretare alcuni versetti come referenze ad altre azioni terroriste. "7. ***Prima di loro, nessuna delle città che abbiamo distrutto credeva.*** *E questi? Crederanno?"*

Analoghi elementi investigativi sono emersi nelle indagini in Italia sul conto di **Rabei Osman El Sayed Ahmed.** Le autorità americane infatti, appositamente interessate per acquisire ulteriori elementi conoscitivi presso il Provider Yahoo, utilizzato da **Rabei** per la registrazione di un indirizzo di posta elettronica, hanno comunicato che **il predetto "account" Kishkmohammed@yahoo.com, è stato registrato in Italia dal provider Fastweb, il giorno 4 febbraio 2004, alle ore 11.43.42,** con la registrazione da parte dell'utente delle seguenti generalita' ***"Mohammed Kishk, nato l'11 marzo 1970, Centreville, Va, United States, 20122"***.

In proposito appare opportuno richiamare l'attenzione sui dati anagrafici forniti all'atto della registrazione effettuata dal **Rabei Osman** sul provider americano, in particolare sul **mese ed il giorno di nascita** che corrisponde a quello degli attentati di Madrid **(11 marzo)**, il tutto effettuato dall'indagato oltre un mese prima dei devastanti attentati alla stazione Atocha.

Anche l'anno di nascita (1970) potrebbe contenere un simbolico richiamo ad un precetto coranico di particolare valenza per gli islamismi radicali.

Difatti la **Sura 70 (le vie dell'Ascesa)**, nel versetto iniziale, affronta il tema del castigo immediato per il miscredente ed il malvagio "*un tale ha chiesto il castigo immediato. Per i miscredenti nessuno potrà impedirlo (perché proviene) da Allah il Signore delle vie dell'ascesa.* "

A.15) Gli interrogatori degli indagati

L'11 **giugno 2004**, interrogato da codesta Procura della Repubblica **Rabei Osman El Sayed Ahmed** ha negato di aver parlato con **Yahia Mawad** del suo coinvolgimento negli attentati di Madrid, sostenendo altresì che il suo rapporto di conoscenza con alcuni degli attentatori, **Sarhane, Fouad, Basel** e **Khaled** era soltanto frutto della frequentazione della stessa moschea e di corsi di lingua spagnola tenuti dallo stesso **Sarhane**.

Rabei Osman ha negato il contenuto di tutte le conversazioni ambientali contestategli adducendo che era stata la polizia a **"interpretare a loro modo, alla loro comodità"** e che **"può darsi hanno copiato la mia voce, tramite il computer"**

"...P.M. - gli chieda se ha partecipato agli attentati di Madrid e in caso affermativo con quale ruolo.
INTERPRETE (CHE TRADUCE LE RISPOSTE DEL RABEI OSMAN) - No.
P.M. - Allora gli dica che è stata registrata una conversazione tra presenti in cui parla con Yahia e in cui dice di essere responsabile. Questa conversazione è stata registrata, è stata passata a tutte le Polizie, anche alla Polizia spagnola.
INTERPRETE - Sta dicendo che lui ha prove che stava a Milano dal 13 Dicembre 2003.
P.M. - Io non gli sto chiedendo se era o non era a Madrid, se ha avuto un ruolo di responsabilità nell'organizzazione delle stragi.
INTERPRETE - No.
P.M. - E allora gli legge questi passaggi... Gli dice che in questo discorso che fa lui, lui parla in prima persona e dice: "L'attentato di Madrid è stato un mio progetto, quelli che sono morti martiri sono miei carissimi amici".
INTERPRETE - Sta dicendo... "questa cosa che non successo, che non ho detto a Yahia che sono stato io del fatto di Madrid e loro interpretano a loro modo, alla loro comodità".
P.M. - Quindi non l'ha detta questa frase?
INTERPRETE - Non l'ha detta questa frase.
P.M. - Va bene.
INTERPRETE - Dice: "per il fatto di Madrid non ho detto niente assolutamente a Yahia".
P.M. - Quali sono i suoi rapporti con le persone che adesso le indico, che sono in particolare Sarhane Ben Abdelmajid detto "Sarhane il tunisino"?
INTERPRETE -Sarhane gli dava lezioni, faceva imparare lingua spagnola, sotto l'ufficio della moschea, sotto controllo della moschea...È questo il suo rapporto con Sarhane, il suo rapporto come con tutte le persone musulmane. Sta dicendo:

"il mio rapporto sempre come tutte le persone nella moschea andavo alla moschea, lo incontravo lì alla moschea".
P.M. - Con Fouad El Morabit?
INTERPRETE - Anche Fouad veniva alla moschea, veniva a pregare con loro; ogni tanto aiutava Sarhane a lezione di lingua spagnola, rapporto di moschea.
P.M. - Con Basel Ghalyoun?
INTERPRETE - L'ha trovato solo una volta nella moschea, solo una volta in moschea l'ha trovato, diciamo incontrato. Ha detto che c'è uno che si chiama Khaled.
P.M. - E Khaled?
INTERPRETE - Tutti questi gruppi parlavano bene spagnolo e gli davano una mano quando lui aveva bisogno di un avvocato. è stato dal suo avvocato una volta, Khaled ha accompagnato (Rabei) dall'avvocato per fare l'interprete. È questo il rapporto tra lui e Khaled...il rapporto con queste persone come anche... qualsiasi moschea, quando tutti i musulmani si vedono, si salutano e si mettono a discutere.

Nel prosieguo dello stesso interrogatorio **Rabei Osman** afferma, mentendo, di non avere il numero di telefono che utilizzava **Basel Ghalyoun**, uno degli autori materiali della strage alla stazione Atocha di Madrid.

In realtà la numerazione cellulare **658622198** (alla quale va aggiunto, per le chiamate dall'estero, il prefisso 0034) che il **Basel** utilizzava in Spagna era annotata in una agendina e memorizzata su di una sim card spagnola con n. **0034653263295** entrambe sequestrate al **Rabei** l'8 giugno 2004:

P.M. - La domanda è se, come Fouad aveva il suo numero, lui aveva i numeri di Sarhane, di Fouad, di Basel.
INTERPRETE - Risponde che lui aveva solo il numero di Fouad, il numero di Khaled, di Basel non l'aveva.
P.M. - Quindi aveva il numero di Fouad e non aveva i numeri di Sarhane, di Basel e di Khaled?
INTERPRETE - Sì

Nel seguito dell'interrogatorio **Rabei Osman** ha affermato di non avere alcuna conoscenza della rete internet e di non saper addirittura accendere un computer, oltretutto sarà ampiamente smentito sul punto dalle dichiarazioni del cognato Ghazi Belal, che afferma invece che **Rabei** utilizzava sistematicamente il suo computer scaricando continuamente documentazione da internet.

Il **14 luglio 2004**, nel corso di un successivo interrogatorio **Rabei Osman**, nega ancora il contenuto delle conversazioni ambientali intercettate all'interno delle camere di sicurezza della Questura tra lui e **Yahia Mawad** affermando che ci sono "*cose aggiunte*" e che "*non ho mai detto*".

Nel seguito dell'atto istruttorio, alle specifiche domande di codesta Procura sull'uso della rete Internet, **Rabei Osman** ha negato di aver registrato il suo indirizzo di posta elettronica sostenendo di aver solo di rado utilizzato una casella che era stata attivata da

suo cognato **Ghazi Belal** che invece ha sostenuto che **Rabei** era un abituale utilizzatore della rete Internet.

Altrettanto evasive sono state le risposte fornite dall'imputato in relazione alle undici foto, scaricate dal sito www.sftt.org, relative a "lost file" (file persi) e recuperate dall'Hard disk dell'unità centrale del p.c. (marca "Microstar", modello PC MT5 tipo MED MT175, con numero seriale 11399010020252) sequestrato nel domicilio di via Cadore n. 33 a Milano, quattro delle quali relative ad un **ordigno esplosivo occultato all'interno di una valigetta del tipo "ventiquattro ore", predisposta con contenitori cilindrici di metallo destinati alla sostanza esplodente, potenziato da bulloni e punte di trapano e con un telefono cellulare "Nokia" predisposto a fornire il necessario impulso elettrico:** "

Si fornisce di seguito uno stralcio delle sue dichiarazioni:

P.M. - ...la terza preoccupazione che esprime Yahia riguarda il computer e Internet, e le ragioni gliele ho già dette nel corso del precedente interrogatorio, cioè che in realtà noi sappiamo che ha lavorato molto su Internet e il suo computer verrà esaminato. Allora, gli chieda intanto come mai ha queste preoccupazioni per il computer.
INTERPRETE (CHE TRADUCE LE RISPOSTE DI RABEI OSMAN) -Per quello che riguarda Internet, lui sostiene che non è esperto ad usare Internet, anche perché il suo livello scolastico è medio, non alto, e poi per utilizzare il computer, Internet, ci vuole almeno un alto livello di inglese, che nel suo caso non è. Lo può confermare, lui dice, il suo avvocato, che avete parlato in inglese. E dice che anche un bambino che ha 10 anni sa usare Internet; il fatto che lui ha un indirizzo è come se fosse un indirizzo di e-mail, di posta elettronica, è come se fosse un indirizzo di una casa.
Lui, il signor Rabei, dice: il fatto che lui è un musulmano e sostiene che un musulmano che usa Internet e va sui siti che riguardano la sua religione, non è che lui è un terrorista; lui va su Internet anche per curiosare e avere più informazioni su quella che è la sua religione. E dice "anche se fosse", in italiano.
P.M. - "Anche se fosse" cosa?
INTERPRETE - Se lui utilizza Internet come musulmano non vuol dire che lui è un terrorista.
ISPETTORE - Sa usare Internet o no? Cioè il computer lo sa usare o no?
INTERPRETE - Lui dice che non sa usare Internet, non ha un indirizzo di posta elettronica, che quello che lui usava è di suo cognato...
P.M. - ... leggo ancora questo passaggio e poi basta - Yahia racconta a lui la versione che ha dato alla Polizia: "Ti conosco da poco, da due settimane circa, non so niente. Ti ho conosciuto alla stazione, che tu dormivi alla stazione, che mi hai chiesto se potevo aiutarti a cercare una casa, un

posto letto, e che dopo ho trovato una casa e che quindi abitiamo insieme". Quindi Yahia lo tranquillizza dicendo quello che ha detto alla Polizia, e che a lui va bene. Poi gliela faccio tradurre, le do il passaggio. Però aggiunge Yahia "La cosa grave è che mi hanno chiesto di Internet, hanno trovato le cose di Internet" e Rabei dice "Tu cosa hai detto?", "Che non so da dove arrivano" e allora Rabei dice "Mi auguro che Dio li accechi". E poi Rabei chiede "Hanno trovato le carte che ho scaricato?" e Yahia dice "Hanno girato la casa, sì", e lui dice "Dio, accecali".
INTERPRETE - Lui nega il fatto di aver parlato con Yahia nella cella di Internet, delle cose scaricate da Internet, e non ce le ha, dice che "Io non ho mai avuto delle cose scaricate da Internet"…dice che non ha stampato, non ha scaricato niente da Internet e che magari la persona che ha tradotto tutto ciò non capisce bene il dialetto egiziano.
P.M. - Va bene. Allora gli faccio vedere ancora soltanto alcune foto che sono state trovate nel suo computer e che adesso stiamo esaminando. Gliele faccio vedere sul mio computer e poi le allego al verbale.
INTERPRETE - Lui dice subito "Il computer non è mio".
P.M. – Gli dice di guardarle perché si tratta di un giubbotto esplosivo e di una valigetta esplosiva con un innesco rappresentato da un telefono cellulare.
Gli sto proprio facendo vedere le foto una dopo l'altra e poi le stampo, quindi vengono in bianco e nero, e le allego al verbale sintetico; qui sono proprio a colori così come le ho io. In particolare si vede il giubbotto, si vede la valigetta, si vede il telefonino inserito all'interno della valigetta, i bulloni, i chiodi. Questo è un modello del giubbotto. Sono undici foto, undici foto di questo tipo che sfogliamo insieme e poi le allego al verbale. Ecco, gli dice che questo documento è stato trovato nel suo computer, Gli chieda allora che cos'è questo documento, se lo riconosce e perché ce l'aveva.
INTERPRETE - Lui dice, prima cosa non sa niente su queste foto. Lui sostiene che queste foto... lui non sapeva niente riguardo a questo, e uno. Due, sulle foto si può anche risalire al sito da dove sono state scaricate, e tre, dice questa è una prova che stavano facendo persone che non sono arabi, non sono... cioè non... sono delle persone europee. È una prova.
Lui dice che questa foto può essere mandata da un esperto a un milione di persone, "Non posso essere giudicato e condannato soltanto per una foto".
Il signor Rabei dice che questa foto può essere mandata a un milione di persone; se anche lei, signor Giudice, ha una posta elettronica chiunque le può mandare del materiale.

P.M. - Ma lui l'ha ricevuta o no? Perché la prima risposta è nel senso che lui non ne sa niente, oppure lo sa nel senso che gliel'hanno mandata? Ecco, è diverso il concetto.
INTERPRETE - Lui dice che non sa niente su queste foto e non gli sono state state mandate..."

Analogo atteggiamento è tenuto dall'indagato **Yahia Mawad Mohammed Rajeh** negli interrogatori davanti a codesta AG.

Il **21 giugno 2004, Yahia** nega ogni contestazione, nega i dialoghi intercettati, di aver visto **Rabei** utilizzare la rete internet e addirittura non riconosce suo fratello **Mohamed** in una foto che gli viene posta in visione.
Dal suo punto di vista **Yahia Mawad** mantiene fede al giuramento fatto a **Rabei Osman** nelle celle di sicurezza della Questura poco dopo il loro arresto.

Il **13 luglio 2004**, in un successivo interrogatorio, **Yahia Mawad Mohammed Rajeh** nega ancora ogni contestazione ed il contenuto di qualsiasi conversazione intercettata.

A.16) Analisi delle utenze telefoniche annotate nell'agenda, nelle sim-card estere ed italiane, sequestrate a Rabei Osman El Sayed Ahmed

Numerosi riscontri investigativi in merito ai legami dell'indagato **Rabei Osman El Sayed Ahmed** con soggetti legati a gruppi islamici radicali stanziali in ambito europeo e non, sono stati acquisiti dall'analisi delle agende in uso al medesimo, sequestrate all'atto del suo arresto.

Più nel particolare:

- Tra i numeri telefonici annotati su di una agendina[30] e su una sim-card spagnola (associata all'utenza **0034653263295**), anche il numero tedesco ***00495154709536***, che secondo informazioni acquisite in contesto di collaborazione internazionale con la polizia tedesca del B.K.A. (**Bundeskriminalamt**) risulta essere stata utilizzata, negli anni 2002 e 2003, da **Usama Saddiq Ali Ayub** nato il 12.7.66 a Bani Swef (Egitto), in Germania dal marzo del 1996. Nell'agosto del 1999 gli è stato riconosciuto lo status di rifugiato politico in seguito al quale, in data 21.09.00 ha ottenuto un soggiorno con validità illimitata. Membro attivo della "**Jihad Islamica Egiziana**" nei suoi confronti esiste un' iscrizione nel registro internazionale dei ricercati, datata 12.01.00, ai fini dell'esecuzione della pena/estradizione, emessa dalle Autorità Egiziane competenti per l'azione penale. E' accusato di omicidio e tentato omicidio. Nel processo in Egitto, tenutosi in data 13.10.96, è stato condannato in contumacia ai lavori forzati a vita. Fino all'inizio del 2001 è stato Imam preso la moschea di Minden. In data 22.10.2001 ha fondato, unitamente ad altre 6 persone il "Centro Islamico di Munster ass. reg." con sede in Aaseemarkt a Munster, di cui è primo presidente. **Ussama Saddiq Ali Ayub** si era già evidenziato in pregressi contesti investigativi di quest'ufficio su ambienti islamici

[30] Sequestrata al Rabei Osman.

radicali. Egli era utilizzatore e intestatario dell'utenza telefonica tedesca **00491725315081** emersa nel corso dell'attività investigativa svolta a Milano nei confronti di **Es Sayed Abdelkader Mahmoud.** Nell'agosto del 2000 è stato ospite in Italia del campeggio organizzato dall'Istituto Culturale Islamico di Milano a Modena con lo stesso **Es Sayed Abdelkader Mahmoud** e con il cittadino yemenita **Abdulsalam Ali Ali Abdulrahman**, anch'egli collegato ad ***Al Qaida***. Per quanto concerne **Es Sayed Abdelkader Mahmoud**, alias ***Abu Saleh***, nato il 26.12.1962 ad El Minia (Egitto), appartenente anch'egli al gruppo terroristico *Jihad islamico egiziano*, nel corso delle indagini conclusesi nel 2001 con le tre fasi dell'operazione *Al Muhajirun* si è rivelato direttamente in relazione con i vertici di **Al Qaida**. In quel contesto investigativo[31] è risultato destinatario di ordine di custodia cautelare in carcere, è formalmente latitante, ed il 02 febbraio 2004 il Tribunale di Milano – 8^ Sezione Penale – lo ha condannato alla pena di anni otto di reclusione, pena in seguito aggravata di quatto mesi dalla Corte d'Appello. All'indomani di una perquisizione locale e personale effettuata nei suoi confronti, il 10 luglio 2001, **Es Sayed Abdelkader** si è allontanato dall'Italia per raggiungere i suoi compagni in Afghanistan, in seguito proprio in quel Paese sarebbe morto sotto i bombardamenti americani. La notizia della sua morte è stata riportata il 31 dicembre 2001 sul quotidiano arabo "*Al Hayat*" (edito a Londra), che nella parte dedicata alla guerra in Afghanistan ha parlato diffusamente della morte di **Es Sayed Abdelkader,** al quale ha dedicato l'articolo dal titolo: "*un leader di **Al Qaida** morto sotto i bombardamenti in Afghanistan – fuggito dall'Italia ha lasciato la sua famiglia in Iran*".

- La numerazione telefonica "***54250250***" con l'annotazione "***Al Auda***", corrispondente al numero saudita **0096654250250** in uso a **Salman Bin Fahd Al Awdah**, membro di spicco dell'opposizione radicale saudita del quale si è detto in precedenza;

- L'annotazione ***Makkawi Mokhtar Olanda*** con il numero ***0031628199684***, nominativo ed utenza telefonica che secondo le informazioni fornite dalle autorità olandesi sono riconducibili all'algerino **Dadi Meki**, nato il 21.07.1981 a Makara (Algeria). **Dadi Meki** risulta indagato a seguito di un'indagine condotta in quel Paese nel 2002 nei confronti di un gruppo di 13 individui che condividevano l'ideologia *jihadista* e reclutavano militanti combattenti. L'attività condotta dagli investigatori olandesi ha permesso a quel tempo di accertare che lo straniero si trovava in quel Paese da oltre cinque anni, nel mese di ottobre-dicembre 2001 è stato inviato in Iran ove è stato tratto in arresto sino al 2003. nel corso delle indagini è altresì emerso che egli aveva già redatto un testamento scritto, ed avrebbe partecipato a lezioni sull'Islam con circa altri trenta connazionali, anche loro autori di testamento scritto e orale. Nel corso delle indagini condotte dalla polizia olandese, infine, erano emerse anche le utenze tedesche **00492289536979** e **00491732142230** con l'annotazione "***Vouad Oassem***", che si ritiene, benché mancante di una cifra, corrispondente alla numerazione **0049228536979,** associata appunto al nome ***Fuad Kassem***, memorizzata nella sim-card spagnola sequestrata al **Rabei Osman**, nonché diversi riferimenti telefonici di **Salman Bin Fahd Al Awdah**: "*sceicco Salmane Alaouda 0096654250250*" – magazine Al-

[31] Svolto nell'ambito del procedimento penale n. 13016/99 r.g.n.r. mod. 21.

Bashar/sceicco Salmane Al-Awda, uff. 0096654250250 e privato 063820789.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

I numeri telefonici annotati in una agendina, nonché quelli memorizzati nelle sim-card italiane ed estere sequestrate al **Rabei Osman,** sono stati analizzati dalle autorità spagnole nell'ambito di commissione rogatoria internazionale, ad esito della quale l'Autorità Giudiziaria iberica ha comunicato che dal risultato del controllo incrociato dei dati risulta che l'egiziano **Rabei** era anche in contatto con:

- **Basel Ghalyoum,** nato il 25.02.1980 a Homs, Siria, residente in calle Virgen del Coro,11, local 3, Madrid (luogo che è stato oggetto di perquisizione) assieme a **Fouad Morabit Amghar**. Ambedue attualmente incarcerati per gli attentati dell'11 marzo a Madrid. **Basel Ghalyoum** ha vissuto a Madrid in calle Francisco Remiro 41, 1° destra, con il bulgaro **Toni Radev Milenov**, alias ***Anas Il Turco***. Il titolare dell'appartamento di calle Francisco Remiro era **Sarhan Ben Abdulmajid Fakhet**, alias ***Sarhan il Tunisino***, immolatosi nell'appartamento di Leganès. **Ghalyoum** è stato inoltre indagato nel quadro delle Indagini Preliminari 53/02 del J.C.I. N°5 per la sua relazione con **Rabei Osman** durante il soggiorno di questi in Spagna;

- **Fouad El Morabit Amghar,** nato il 03.09.1875 a Nador, Marocco, l'ultimo suo domicilio conosciuto è Virgen del Coro 13 a Madrid. E' detenuto nel quadro dell'Istruttoria 20/04 del J.C.I. N°6, ed è anche stato indagato nel quadro delle Indagini Preliminari 53/02 del J.C.I. N°5 per la sua relazione con **Rabei Osman** durante il suo soggiorno in Spagna.

- **Faissal Allouch,** nato il 20.8.1973 a Tetuan, Marocco, residente a Madrid in calle Topazio 19, 1°-3°, questo domicilio fu utilizzato come centro di indottrinamento per i giovani. Individuo in relazione con l'organizzazione islamista marocchina ***Salafia Jihadia***. Detenuto nel quadro dell'Istruttoria 20/04.

- **Toni Radel Milenov** alias ***Anas il Turco***, ha vissuto a Madrid in calle Francesco Remiro 41, 1°, assieme a **Basel Ghalyoum** e, come menzionato prima, il titolare di quell'appartamento era **Sarhan Ben Abdelmajid Fakhet** alias ***Sarhan il Tunisino***. ***Anas il Turco*** è stato detenuto nel suo paese, la Bulgaria, per la sua presunta implicazione negli attentati dell'11 marzo a Madrid.

- **Muannad Almallah Dabas,** nato a Damasco, Siria. Detenuto per gli attentati dell'11 marzo nell'Istruttoria 20/04. E' stato inoltre indagato nel quadro dell'Istruttoria 35/01, Operazione Dattero (Datil)[32], del J.C.I. N°5.

- **Mutaz Almallah Dabas,** nato in Siria, fratello del precedente e attualmente residente a Londra, anche lui indagato nel quadro dell'Istruttoria 35/01, Operazione Dattero, del JCI N°5.

- **Mohammad Badr Ddin Al Akkad,** nato a Damasco, Siria, residente a Madrid in calle Pico de Artilleros 212, 2°B. Questa persona è stata l'intermediaria per l'affitto

[32] L'operazione dattero (datil), di cui si è diffusamente parlato in avvio della presente informativa, ha riguardato in Spagna una filiera di estremisti islamici, ritenuti legati all'organizzazione Al Qaida, facente capo al giordano Abu Dah Dah.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 5

della tenuta di ***Morata de Tajuna***, base operativa della cellula dell'11 marzo ove un testimone ha riconosciuto anche **Rabei** tra i frequentatori..

- **Khaled Zeimi Pardo,** spagnolo nato a Tangeri, Marocco. Detenuto nel quadro dell'Istruttoria 20/04 e liberato con la condizionale. E' stato anche indagato nel quadro delle Indagini Preliminari 53/02 del JCI N°5, nel quale appare come "*Khaled Arganda*".

- **Hafid Mati,** algerino residente in Germania, considerato un attivista del FIS algerino.

- **Mohamed Kafarna,** nato in Palestina, persona che risulta anche nelle Indagini Preliminari 53/02 del J.C.I. N°5. In passato, ha vissuto in calle Salamanca 3 di Madrid assieme a **Rabei Osman**, e recentemente, questo domicilio è stato oggetto di una perquisizione ordinata dal J.C.I. N°6.

- **Ahmad il Sudanese,** nato in Sudan, persona che viveva in Tarazona, Zaragoza, assieme a **Murad (Chabarou Mourad)** detenuto in Belgio. Indagato nel quadro delle Indagini Preliminari 53/02 del J.C.I. N°5.

Oltre a queste persone d'interesse, alcuni dei numeri telefonici che figurano nelle due agende telefoniche sequestrate a **Rabei Osman** appaiono nella documentazione rinvenuta in diverse perquisizioni domiciliari, come quella dei fratelli **Oulad,** in calle Litos, entrambi immolatisi a Leganès, nel domicilio di **Sarhan Ben Abdelmajid Fakhet**, in calle Francisco Remiro e anche nel domicilio degli **Ahmidan** a Villalobos 51, come si può osservare nell'analisi di ognuno dei numeri elencati in seguito:

"Rabei 0612344416"
Rabei Osman ha utilizzato quel numero nel periodo della sua residenza in Francia.
Nell'agenda dello stesso egiziano appare assieme all'annotazione "*Rabei 1061 Winch*"
Nell'agenda del cellulare in possesso di **Basel Ghalyoun** al momento del suo arresto, appare il numero **33612344416** con l'annotazione "*Mohamed Masri*" (Mohamed l'egiziano)

Carta Amena 653263295
Riguardo alla carta Amena 653263295 sequestrata in Italia a **Rabei Osman**, il titolare è lo stesso **Rabei Osman El Sayed Ahmed**, essa è stata emessa dalla compagnia telefonica AMENA, e tale numero appare anche durante il suo soggiorno in Spagna, nelle Indagini Preliminari 35/02 del JCI N°5.
Nella perquisizione effettuata nel domicilio di **Sarhan il Tunisino** (Francesco Remiro 41 a Madrid) fu sequestrata un'annotazione manoscritta con questo numero scritto assieme alla parola "egiziano". Assieme a questo numero telefonico appare l'annotazione "0182-945-37-0208001975" (conto bancario della BBVA a nome di Serhane) ed il numero 669060741 (senza ulteriori dati).
Nella perquisizione effettuata nel domicilio di **Mouhannad Almallah Dabas** (Quimicos 3) appare annotato il numero spagnolo di **Rabei** assieme a "*Gutierres Tina 44 1b*).

Mohamed Ppl 646095746
In un'altra casella dell'agenda dell'interessato figura annotato questo numero con il nome

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

di **Mohammad Bayabarui.**
Questo numero di telefono appare inoltre nell'agenda rinvenuta al detenuto, **Basel Ghalyoun**, nella perquisizione del domicilio sito in calle Virgen del Coro. Nell'agenda in questione tale numero appare associato all'annotazione "**Abu Zuber**".
Inoltre, appare nell'agenda di **Faissal Allouch** con l'annotazione "*Mohamed Barba.*"

Faical 649231260
Questo numero appare nella perquisizione effettuata in calle Virgen del Coro associato all'annotazione manoscritta "Faisal (Madrid)".
Appare anche nella perquisizione di calle Quimicos 3, (domicilio del detenuto **Mouhannad Almallah Dabas**), nell'elenco del traffico di una fattura telefonica ed assieme all'annotazione "Faisal (il tunisino)".
Appare anche nell'agenda del cellulare di **Fouad El Morabit Amghar**, come "Fesal".
Dovrebbe trattarsi del telefono utilizzato da **Faysal Ben Sadok Hamdi**, nato 01.04.75 a Bousalem (Tunisia), cognato di **Rabei** (Fratello della moglie Rafika).

Fouad 651306980
Trattasi del numero della carta di **Fouad El Morabit** arrestato per la sua implicazione negli attentati dell'11 marzo. Il numero appare anche nell'agenda di **Basel Ghalyoun** (perquisizione effettuata in calle Virgen del Coro) e in un'annotazione trovata durante la perquisizione di calle Villalobos 51 (domicilio degli **Ahmidan**).

617832249 Abd El Rahman Algeria
E' il cellulare utilizzato da **Djamel Dahmani** alias **Abdulrahman**, nato il 05.05.59 a Cheraja (Algeria). Questo telefono appare anche nella perquisizione di calle Virgen del Coro (**Basel Ghalyoun**), in una annotazione manoscritta del seguente contenuto "*Dr Abdulrahman el HAJJI (Madrid)*". Nella perquisizione di calle Quimicos emerge due volte, in una agenda con l'annotazione "Parla calle Alcorcòn" e in un'annotazione manoscritta metà in arabo e metà in castigliano con la scritta "Parla 6". In ultimo, appare nell'elenco del traffico telefonico di una fattura rinvenuta nel domicilio di calle Villalobos 51 (domicilio degli **Ahmidan**).

Abd El Rahman Francia H 033616846105
Si tratta di un numero di telefonia mobile francese che corrisponde ad una delle annotazioni rinvenute nell'agenda del detenuto per gli attentati dell'11 marzo, **Toni Radev Milenov** alias ***Anas Il Turco*** assieme al nome "Abdelrahman".

Muhannad 651626973
Si tratta di una carta SIM prepagata dalla compagnia AMENA presumibilmente utilizzata da **Mouhannad Almallah Dabas**, nato il 25.02.64 a Damasco (Siria). Questo stesso numero appare in una moltitudine di chiamate nonché contenuto in una fattura telefonica rinvenuta nel domicilio di calle Virgen del Coro (**Basel Ghalyoun**). Il numero in questione appare inoltre annotato nell'agenda del cellulare che portava il **Ghalyoun** al momento del suo arresto con il nome di "*Mohamed*", e anche in una agenda manoscritta presumibilmente appartenente alla persona in riferimento. Appare anche in una annotazione manoscritta con questo numero di telefono nella perquisizione domiciliare di **Mohamad Badr Ddin Al Akkad**, implicato negli attentati dell'11 marzo come intermediario nell'affitto della finca di *Morata de Tajuna*, base operativa della "cellula" terroristica, ed anche nell'agenda del cellulare di **Toni Radev Milenov** alias ***Anas Il***

Turco.

Muhannad casa 912348878
Questo numero assieme al nome **Turia Ahmed** (moglie di **Mouhannad Almallah Dabas**) è il numero del telefono fisso relativo ad uno degli autori degli attentati dell'11 marzo, **Mouhannad Almallah**. Numero rinvenuto in numerose perquisizioni effettuate all'occasione dell'indagine degli attentati dell'11 marzo: in un elenco del traffico di chiamate di una fattura rinvenuta nella perquisizione di calle Quimicos (Mouhannad Almallah) e in annotazioni ed agende rinvenute nel domicilio di calle Virgen del Coro (**Basel Ghalyoun**).

Mo.ataz 686311066
Si tratta del telefono cellulare di **Moutaz Almalla Dabas**, fratello di Mouhannad, attualmente residente a Londra, ritrovato ad alcuni degli autori degli attentati dell'11 marzo. Questo numero appare in diverse perquisizioni effettuate nel quadro delle indagini sugli attentati: nell'agenda del cellulare ed in una annotazione manoscritta in calle Virgen del Coro (**Basel Ghalyoun**), nell'elenco del traffico delle chiamate e su una fattura rinvenuta in calle Quimicòs (**Mouhannad Almallah**) ed infine in una annotazione manoscritta in questo stesso domicilio assieme alle parole "*Motaz casa*" e un'annotazione di un numero di telefono fisso. **Moutaz Al Mallah Dabas** nato il 21.02.66 a Damasco (Siria) appare anche nell'Istruttorio 35/01 del J.C.I. N°5. Infine, appare nell'elenco del traffico delle chiamate di **Mohamed Badr Ddin Al Akkad**, implicato negli attentati dell'11 marzo perché ha avuto il ruolo di intermediario nell'affitto della finca di Morata de Tajuna, base logistica della "cellula" terroristica.

699145086
Questo numero appare nell'agenda manoscritta di **Rabei Osman** con l'annotazione "La Moglie". Si tratta del numero spagnolo di sua moglie **Rafika Ben Sadok Hamidi**, nato il 01.05.69 a Jendoura (Tunisia).

Basel 658622198
Questo stesso numero appare anche nell'agenda manoscritta rinvenuta a Rabei Osman con l'annotazione "*Basel/Osama 0622856229*" che corrisponde con il numero di telefono di cellulare di **Basel Ghalyoun** implicato negli attentati dell'11 marzo e attualmente incarcerato per questo motivo. Esso figura anche nell'agenda della carta telefonica del cellulare del bulgaro **Toni Radev Milenov**, implicato negli attentati dell'11 marzo e nell'elenco del traffico delle chiamate di una fattura rinvenuta nella perquisizione di calle Litos, domicilio dei fratelli **Oulad**, ambedue immolatisi a Leganès). Appare in una annotazione manoscritta: Basel Agente N°718, Servicios A Realizar San Martin Alcobendas, nella perquisizione di calle Francisco Remiro, domicilio di uno degli immolati di Leganès, **Sarhane Ben Abdelmajid Fakhet**.

913864826 – Dottor Abdel Rahman Al Haji (casa).
Questo numero appare anche in una annotazione manoscritta "*Abdulrrahman El Haji (Madrid) casa*" rinvenuta nell'abitazione in Virgen del Coro 11. Sotto questa annotazione, nell'agenda del telefono cellulare di **Rabei**, appare memorizzato il numero di cellulare di questa persona: **20675420173**.

Farid 699719745

Questo numero, assieme all'annotazione "*Farid*", appare nella perquisizione effettuata in calle Quimicos 3, (**Mouhannad Almallah**), e nell'elenco del traffico telefonico dell'utenza installata nello stesso domicilio. Appare inoltre nell'agenda di **Basel Ghalyoun**, rinvenuta nel domicilio di calle Virgen del Coro, assieme all'annotazione "*Farid*". L'annotazione è riferita ad un algerino non identificato residente a Madrid.

Khaled Tijara (tijara = commercio) 676079539

Questo numero appare in una annotazione manoscritta rinvenuta nel corso della perquisizione domiciliare eseguita nei confronti di **Khaled Zeimi Pardo.** In questo stesso domicilio, appare su una fattura telefonica, nell'elenco del traffico delle chiamate, il numero in questione.

Nel domicilio sito in calle Virgen del Coro, (**Basel Ghalyoun**) appare il telefono assieme all'annotazione manoscritta "*Khaled TGM (Madrid)*", e figura anche nella rubrica del cellulare dello stesso Ghalyoun assieme alla frase "*Khaled TNG*".

Khaled Zeimi Pardo il giorno 02.12.2002, quando fece una denuncia in un commissariato di polizia spagnolo, ha comunicato quest'utenza quale suo recapito, quindi si presume che si trattasse di un cellulare utilizzato da lui.

Mohammad Kafarna 659991154

Si tratta del numero utilizzato da **Mohammad Kafarna** nato il 15.04.75 a Beit Anona (Palestina) residente a Abed el Hai e Inshrah, titolare del documento d'identità X-03427935-S.

Questa persona è oggetto di una indagine nel quadro della BPI di Madrid per la sua presunta relazione con "***Mohamed l'egiziano***", con qui coabitò in calle Salamanca 3 a Madrid come riferito dai proprietari della casa che affittavano.

Questo numero appare inoltre nell'elenco del traffico telefonico di una fattura rinvenuta nella perquisizione di calle Quimicos 3 (**Basel Ghalyoun**) e anche nella rubrica del cellulare del **Ghalyoun** assieme all'annotazione "*Mohammad Kaf*"

E inoltre, nella stessa perquisizione appare il numero in una agenda manoscritta, assieme ad una annotazione in arabo: "Mohamed Kafarna".

Infine, appare nella rubrica del cellulare dell'implicato negli attentati dell'11 marzo, **Toni Radev Milenov.**

652266049 Ahmad Sudani

Questo numero appare annotato sulla rubrica del cellulare di **Fouad Al Morabit Amghar** come "*Ahmed*" Trattasi di **Ahmed Ibrahim Arbab Abdelrahaman**, alias *Ahmad Il Sudanese*, residente a Tarazona (Zaragoza), contatto di **Murad Ray Mohamed (Chabarou Mourad)** e **Rabei Osman**. Indagato nel quadro delle Indagini Preliminari 53/02 del JCI N°5.

601786048388 "Yahya Saarbruchen"

Il numero **1786048388** appare nel traffico telefonico di **Rabei Osman**, il suo titolare è **Hafid Mati**, membro del FIS, residente ad Amburgo (Germania).

16846501 con l'annotazione "Abd el Rahman Francia"

Aggiungendo a questo numero il prefisso telefonico della Francia, ossia **3316846501**, il numero appare sulla rubrica del cellulare di **Toni Radev Milenov** sotto "Abdulrahman", e nella perquisizione di Virgen del Coro 11 sotto "***Abdulrahman Parigi***".

Per quanto concerne le utenze telefoniche, si rappresenta infine che il numero marocchino **0021256606828** associato a ***Fouad M***, è intestato a **El Mourabit Amghar Mhmad**, nato nel 1946 a Chefchaouen (Marocco), padre del più volte richiamato **Fouad El Morabit Amghar**.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

A.17) L'esito delle perquisizioni locali e personali a Milano

In occasione dell'esecuzione dei provvedimenti restrittivi emessi nei confronti di **Rabei Osman** e **Yahya Mawad,** sono state effettuate nei loro confronti perquisizioni locali e personali che hanno portato al sequestro di ingente materiale ideologico e non, ritenuto estremamente utile alle indagini.[33] Più nel dettaglio:

Sulla persona di **Rabei Osman** è stato rinvenuto e sequestrato, tra l'altro, il seguente materiale:

- un telefonino marca "Sony Ericsson T100" di colore grigio con identificativo IMEI 350463808148148, completo di batteria e sim-card "WIND" avente nr.8939880263001764497;
- una scheda-sim con 5 euro di traffico prepagato avente codice Wind 001565 con numero di telefono **3297123349**;
- una piantina delle rete dei trasporti di Parigi;
- un borsellino di colore nero con all'interno: una agendina telefonica con copertina in plastica trasparente e la copertina di colore viola con disegno di un pupazzo e la scritta "BOOK", una sim-card gsm della società spagnola "AMENA" avente nr. **653263295** corrispondente all'utenza che Rabei utilizzava in Spagna, una sim-card gsm "SFR" corrispondente all'utenza **0033612344416** che il Rabei osman utilizzava in Francia, una scheda sim della società italiana "Tim" nr. **3391492264**.

Nell'abitazione di via Chiasserini n. 16 a Milano, domicilio di **Rabei Osman** e **Yahia Mawad,** è stato sequestrato tra l'altro:

- Diverso materiale cartaceo, numerose musicassette e CD alcuni contenenti argomenti di propaganda islamica radicale.
- Una fotocopia di due pagine di passaporto una con i dati di Ahmed Osman Elsayed Mohamed Ahmed nato a Gharbiya (Egitto) il 3.8.1981, fratello di Rabei Osman, ed una con scritte delle date di rilascio e di scadenza.
- Una fotocopia di richiesta di permesso di soggiorno spagnolo, riportante i dati di **Rabei El Sayed Ahmed**, nato il 22/07/1971, con indicato il domicilio di Madrid Caie S. Raimundo 19/5 – Madrid. In alto a destra vi è un timbro ad inchiostro riportante la data 14/02/2003 con manoscritto il nr. 4090 e la dicitura "Registro de Entrada".
- Passaporto egiziano, intestato a **Rabei Osman El Sayed Ahmed**, data di nascita 22/07/1977 (alla pagina nr. 4), con correzione di quest'ultima in 22/07/1971 (alla pagina nr. 9). Detto documento, rilasciato a Madrid in data 06/09/2001, ha il nr. poligrafico 15614593 stampato alla pagina nr. 52 ed il nr. 0843130 di documento stampato a perforazione su tutte le pagine, nonché manoscritto alla pagina nr. 3, ove è apposto timbro ad inchiostro e firma del

[33] Vedasi allegato verbale di sequestro.

Console. Sulla pagina nr. 2 sono incollati due marche da bollo egiziane. Sulla pagina nr. 6 vi è un timbro ad inchiostro ed alcune scritte in arabo che tradotte estenderebbero la validità a qualsiasi Paese.

- Una tessera sanitaria della ASL n. 8 di Milano con codice assistito n 559TY 928 a nome di **Rabei Osman El Sayed Ahmed.**
- Una scheda SIM della Vodafone numero 8930050020040141215 9.
- Un telefono Nokia modello 3310 con relativa batteria avente il numero di IMEI 350845201064262.
- Un telefono Nokia 7250 I avente il numero di IMEI 352955003144614
- Una busta di cellophan di colore blu con all'interno dei 4 fogli scritti in lingua araba, e una fotocopia della C.I. egiziana di Yahia.
- un telefonino marca "Nokia" identificativo IMEI 35294000090328/7 completo di batteria e carta sim "WIND" nr.893988022200356234;
- un telefonino marca "motorola" modello "Star Tac" seriale nr. 733RBA0KJ8 completo di batteria;
- Una carta TIM prepagata avente nr. 3393372426, una carta Wind con nr. 3207659984, un foglio fotocopiato in lingua araba, parte di una rubrica con annotati numeri telefonici manoscritti in lingua araba.
- nr.1 riproduttore di cassette marca "AIWA TP-VS 500", completa di cuffie con all'interno una cassetta (traduzione a parte);
- Un certificato di nascita di Rabei Osman rilasciato in Egitto dal Paese di Gharbia, riportante i suoi dati, **Rabei Osman Ahmed, nato il 22/07/1971,** rilasciato i Egitto il 10/03/2003. Sul retro autenticazione del Ministero degli Esteri Egiziano.
- fotocopia con fronte e retro di una tessera che porta le seguenti generalità: Repubblica Araba Dell'Egitto, carta di identificazione personale, **Yahya Muawad Mohammad Rajih,** via Delta Kadim, Samnud-Algharbya, (n.) 2 8305161601854, foto formato tessera, (sotto la foto la seguente data, giorno e mese sono poco visibile) 16/05/1983, (n.) AN2290510. sul retro: lo stemma dell'Egitto da una parte e un'altra icona dall'altra, in mezzo sono riportati le seguenti diciture: 2002/03 28305161601854, ha conseguito un diploma industriale 2001, (sesso) maschio, musulmano, celibe, (in basso un codice barra).
- Un foglio fotocopiato in lingua araba: Si tratta di un Certificato di Nascita con le seguenti informazioni: nr. del Certificato: 601887 Nome : **Yahya** Nome del padre: **Mauwad** Professione del padre: negozio di scarpe Nazionalità del padre: egiziano. Cognome o nome del nonno: Rajih Madre: Ouarda Helmy Shihab Ed dine Nazionalità della madre: egiziana Data e luogo di nascita: il martedì del 16/05/1983 a Samnoud-Algharbya Rilasciato da : ministero della sanità e dell'interno Repubblica araba dell'Egitto, in data 16/05/1983. Sul retro del foglio sono riportate le vaccinazioni.
- Si tratta di un tesserino nr. 6781639 rilasciato il 27/02/2004 dal Ministero della Difesa d'Egitto a nome di **Yahya Moawad Mohamed Rajeh**, nato il 16/05/1983 – Numero tessera di servizio: 2160-142-1913, nella regione di Samnod. Numero tessera personale: 162251,nella regione di Samnod. La tessera presenta la seguente dicitura: "Il proprietario di questa tessera è esente dal servizio militare per motivi di salute". In alto al centro, sotto lo stemma dell'Egitto, si legge una dicitura che dice che l'esenzione è una decisione inappellabile e definitiva.

Nell'abitazione di via Cadore n. 33 a Milano, precedente domicilio di **Rabei Osman,** è stato sequestrato tra l'altro:

- una unità centrale di personal computer, marca "Microstar, modello PC MT5 tipo MED MT175, con numero seriale 11399010020252, munita di tastiera marca "Delta" riportante anche l'indicazione delle lettere dell'alfabeto arabo;
- un computer portatile marca Toshiba mod. "Satellite Pro 4300", avente numero seriale X0391400G SS436-3, custodito all'interno di apposita custodia in tessuto di colore nero;
- Diverso materiale cartaceo, musicassette, CD, di propaganda islamica radicale.

A.18) Documentazione dai contenuti ideologici marcatamente radicali sequestrata nel corso delle perquisizioni

Nella parte che segue si riportano ampi brani di traduzioni dei documenti cartacei, audio e video sequestrati, per lo più contenuti nei CD .

In proposito si evidenzia che vista la notevolissima quantità dei dati contenuti soprattutto nei supporti informatici, in particolare files audio e video, per necessaria sintesi si farà riferimento soltanto ad alcuni documenti, rinviando alla documentazione trasmessa con separata nota per una più completa esposizione.

Si rappresenta fin d'ora, che nella sua complessità, il materiale analizzato e riferibile al **Rabei Osman** presenta unicamente documentazione di carattere religioso, sermoni di sceicchi radicali tra i quali **Osama Bin Laden,** che incitano al *jihad* ed alla guerra "santa" contro gli americani, i loro alleati e gli ebrei, continue esaltazioni del "martirio", inviti ai musulmani di raggiungere i gruppi dei combattenti in Iraq, testamenti di "*martiri*" immolatisi per la causa, minacce ai governanti dei Paesi arabi moderati accusati di sostenere e proteggere i "crociati" in una alleanza contro i fedeli musulmani, resoconti di azioni terroristiche delle organizzazioni ***Ansar Al Islam, Ansar al Sunnah e Tawhid wal Jihad*** in Iraq, così come di azioni terroristiche in Marocco, Arabia Saudita ed altro.

Per quanto attiene i riferimeti alla Strage di Madrid si segnala che nell'appartamento di via Cadore a Milano, domicilio di **Rabei Osman,** è stato sequestrato un fogliettino manoscritto in lingua araba, specificato dall'Ufficio con il n. 43, con annotato:

11/03/04
shahid
miele

La data corrisponde ovviamente a quella della strage alla stazione Atocha di Madrid, il significato di "shahid" è certamente quello di "martire", mentre "miele" è probabilmente il termine più conosciuto dagli operativi di Al Qaida per indicare l'esplosivo.

Tra la documentazione di carattere propagandistico rinvenuta nell'abitazione di via Chiasserini n. 16 a Milano, domicilio di **Rabei Osman** e **Yahia Mawad**:

DIVISIONE CENTRALE INSTRADAMENTO NOMINATIVI

1) Un opuscolo di 4 fogli scritti in lingua araba,

tra i quali una foto dello sceicco **Omar Abdul Rahman**, leader spirituale dell'organizzazione terroristica egiziana *Jama'a Al Islamiya*, detenuto negli Stati Uniti perché ritenuto coinvolto nell'attentato terroristico compiuto contro le Twin Towers nel febbraio del 1993, ed un documento dello stesso sceicco dal titolo: *"Ultima lettera dello Sceicco alla comunità musulmana"*

In questa lettera **Omar Abdel Rahman** sviluppa alcuni temi, in particolare:

- Se un musulmano viene incarcerato dagli infedeli, ciascun musulmano deve cercare di liberarlo con qualsiasi mezzo;
- Si lamenta della sua misera condizione in carcere;
- Asserisce che l'America cerca di ammazzare tutti gli studiosi che dicono la verità in qualsiasi parte del mondo e a tal proposito menziona l'esempio di due famosi studiosi dell'Arabia Saudita: lo Sceicco **Safar Al Awali** e lo Sceicco **Salman Al Aouda,** che gli Stati Uniti hanno cercato di ostacolare in ogni modo;
- In calce alla lettera lo Sceicco dice: "Se riuscissero ad ammazzarmi celebrate il mio funerale secondo il rito islamico e non dimenticate il mio sangue, vendicate la mia morte.

Vostro fratello Omar Abdul Rahman

2) Reperto 13/d[34]

Reperto indicato come *"un opuscolo in carta verde di 7 fogli scritti in lingua araba con alcune foto raffiguranti persone che leggono, e numero 10 CD in lingua araba* " in cui vi era il seguente materiale:

- ✓ un file Audio/Video di 45 secondi, denominato: "*abualwaleed.wmv*", formato Windows Media (830KB).

Il video ha inizio con l'immagine di un elicottero in lontananza. In sottofondo la voce di un uomo, presumibilmente iracheno, indicando l'elicottero, grida: "la seconda..la seconda.."
La ripresa si focalizza sull'immagine di un uomo in tuta mimetica che porta sulle spalle una potente arma da fuoco (tipo RPG), contemporaneamente compare sullo schermo, accompagnata da un coro che canta un poesia islamica inneggiante alla vittoria, un nominativo scritto in caratteri arabi di colore giallo: *Abu Al Waleed Al Kamidi*. L'uomo spara un colpo diretto all'Elicottero militare che viene colpito e

[34] Si tratta di un cd al cui interno sono presenti 11 sottocartelle di files principali, contenenti a loro volta altre cartelle ed altri files, tra i quali quelli indicati di seguito.

precipita tra le grida di gioia di un gruppo di arabi che inneggiano a Dio;

- ✓ un file audio denominato: "alhokm" formato Windows Media.

Predica intitolata "Il potere", sul tema "*Leader: i traditori*", enunciata da più persone caratterizzate dal medesimo accento, probabilmente iracheno.
Si tratta di un proclama che denuncia la sottomissione degli attuali Governatori del mondo islamico, ed in particolare di quello iracheno, nei confronti delle potenze occidentali. Il proclama contiene vere e proprie minaccia verso questi uomini di potere macchiatisi della colpa gravissima di aver obbedito agli ordini degli Americani e dei Cristiani infedeli e di aver esercitato il proprio potere dimenticandosi della Shari'a (legge) islamica. Secondo l'oratore questi uomini hanno dimenticato il Corano per diventare come gli occidentali miscredenti, in conclusione uno degli oratori dice: "Chi non giudica secondo il Corano è ateo!". Si susseguono più lezioni a più voci, che sviluppano il tema della collaborazione di questi Governatori musulmani con i "miscredenti". La Popolazione ha il Diritto di ribellarsi a questi governi che combattono l'Islam ed i musulmani.

- ✓ un file Audio/Video della durata di 1.35 scaricato dal sito web: www.almawa.com, dal titolo:

"*Il sangue dei musulmani - perché sono Musulmani*", titolo che comparirà a più riprese sul video durante il suo svolgimento. Il video si apre con un collage di immagini di bambini e di adulti musulmani uccisi. Parallelamente allo scorrere delle foto dei morti si sente un coro islamico piangere il sangue dei musulmani uccisi dai nemici di Dio nei diversi paesi musulmani, Afghanistan, Cecenia, Sud-Libano, Bosnia, Kashmir, Iraq.

- ✓ un file Audio/Video della durata di 04.02 scaricato dal sito web: www.almawa.com, dal titolo:

"*Un'altra cui voler bene, Predica dello Sceicco Badr Al Mashari*", titolo scritto in caratteri arabi sul cui sfondo è posta una immagine di Gerusalemme, immagine che comparirà anche in coda al filmato come sua chiusura. Al minuto 0.15 si vede l'immagine di un "caccia F-16" israeliano, l'aereo scarica le sue bombe sulla città di Gerusalemme. Dal minuto 0.29 al minuto 0.52 scorrono immagini di Gerusalemme. Al minuto 0.30 si vedono gli effetti di un attacco israeliano accompagnati dalla voce di uno Sceicco che incita il Popolo

Palestinese a combattere, a resistere agli Israeliani, dicendo che la vittoria è vicina, preghiera che accompagnerà tutto il filmato nella sua durata. Segue un reportage di immagini fotografiche e video raffiguranti soldati israeliani mentre arrestano bambini e ragazzi palestinesi, bambini combattenti, immagini di civili durante attacchi israeliani, immagini di torture, immagini della Moschea El Kuds di Gerusalemme vista dall'alto, etc..in particolare al minuto 1.32 si vede un soldato israeliano puntare il suo fucile in fronte ad un uomo arabo che lo guarda inerme.

- ✓ Un file audio/video formato Windows Media della durata di 31 minuti e 37 secondi.Si tratta di un video di propaganda radicale delle azioni terroristiche attuate in Iraq dalle organizzzionidi **Ansar Al Islam** ed i suoi epigoni di **Ansar Al Sunnah**.

Nel video, di cui si allega traduzione integrale, vi è un comunicato dell'organizzazione, un resoconto delle azioni terroristiche portate a termine dai gruppi suddetti, le immagini relative all'agguato in cui morirono in Iraq sette *Uomini Occidentali dei servizi Spagnoli, fatto* avvenuto il 05/10/1424 dell'Egira (29/11/2003), un comunicato del'organizzazione dal titolo:*"Le vittime dei servizi segreti britannici e canadesi"*; data: 12 del mese Zai Al Kihda dell'anno lunare 1424 (5 Gennaio 2004) che rivendica l'uccisione di 8 membri dei servizi britannici e canadesi a sud di Baghdad.Il file contiene altresì il testamento video di cinque *martiri* dell'organizzazione **Ansar Al Sunnah**, morti in azioni suicide. Tra di essi particolarmente interessanti appaiono le dichiarazioni testamentarie del martire "Abu Sabet Al Mohajer" datate 15 ottobre 1424 dell'Egira (9 dicembre 2003) *"Dio ha detto a voi Mujahedin che non sarete dimenticati da Dio, come Dio ha detto, chi offre il suo corpo a Dio non sarà mai dimenticato da Dio. Io dico a voi andate avanti!', voi fate cosa gradita a Dio e Dio è con voi, noi saremo i prossimi. Noi non ci fermeremo finché non libereremo la Palestina e finché non tornerà a noi l'Andalusia e finché non apriremo ai musulmani Roma![35] ...Dio è con voi e la vittoria è con voi se Dio vuole!"*. Dopo la dichiarazione di Abu Sabet si vede un secondo riquadro con immagini di strade e di luoghi ove si scorgono anche dei soldati americani.
Il video si conclude con un avviso scritto in caratteri arabi di colore rosso su di uno sfondo nero: "*questa produzione è*

[35] La conquista di Roma, luogo della cristianità, è un tema ricorrente nella propaganda islamica radicale, si ricorderà che anche **Rabei** nei suoi sermoni al giovane allievo Yahia ha utilizzato il termine "apriremo Roma".

stata fatta dall'esercito di Ansar Al Sunnah, riguarda l'occupazione dell'Iraq da parte degli Americani".

Giova in proposito segnalare che identico video di propaganda è stato sequestrato all'estremista marocchino **Laagoub Abdelkder**,nato a Casablanca il 23.4.1966 , residente a Paderno Ponchielli (CR) in via Europa nr. 4 sospetto membro del **GICM (Gruppo Islamico Combattente Marocchino)** nel corso della perquisizione effettuata presso il suo domicilio cremonese all'atto del suo arresto. Il predetto, infatti, è risultato destinatario di misura cutelare restrittiva ai sensi dell'art 270 bis c.p. (Associazione con finalità di terrorismo internazionale) disposta nel febbraio del 2004 dall'AG di Brescia nei confronti di alcuni stranieri, tra cui appunto **Laagoub Abdelkader**, sospettati di aver costituito una cellula islamica radicale organica al **GICM**, stanziale nella città di Cremona, e dedita anche al reclutamento di volontari da inviare nei campi d addestramento afghani prima e curdo/iracheni poi.

- ✓ Un file formato RAM denominato "1.ram" (1-salem)(durata 21.19)Traduzione:

un oratore parla delle condizioni di quelli che sono prigionieri del nemico. Cita vari passaggi di testi sacri che parlano dei prigionieri dell'epoca del Profeta. Poi, al minuto 6.34 menziona i prigionieri della Palestina e di Cuba che sono degli eroi perché combattevano per elevare la dignità e l'onore di tutti i musulmani. Poi parla della triste condizione dei prigionieri musulmani a Cuba, che sono privati di tutti i diritti e trattati come animali dal nemico americano. L'oratore incoraggia i presenti a combattere per liberare questi mujahidine. Poi cita episodi estratti da testi sacri che trattano il tema dei prigionieri, e infine incita alla Jihad.

- ✓ File audio della durata di 11 minuti e 12 secondi. Il Brano si apre con la preghiera di un uomo arabo: "Chiedo a Dio di regalarmi il martirio per lo Sceicco Osama Ben Laden e per Dio!".

Dopo questa invocazione il video continua con un discorso di **OSAMA BIN LADEN:** "Noi siamo in preghiera e siamo in guerra, come ha detto il Profeta Maometto: un'ora per chi combatte nella Jihad vale come 60 anni di preghiera di un musulmano!".
Chiuso l'intervento di Bin Laden si ode un nastro registrato ove un coro fa gli auguri ad Osama Bin Laden, uomo coraggioso e simbolo dei musulmani, che ha tenuto alto il nome di questo popolo.
Alla fine del nastro un uomo arabo dice: "Se ci chiedono chi è il rappresentante dell'Islam in questo momento, noi rispondiamo: Bin Laden, uomo coraggioso! Gloria a Bin Laden!"

Al Minuto 06.36 interviene OSAMA BIN LADEN: "Gli Americani stanno usando il terrorismo a favore degli Ebrei e noi usiamo il terrorismo per difendere i nostri bambini in Palestina!" Una volta terminata la frase, interviene un altro uomo: "Siamo terroristi, siamo terroristi!..essere terroristi per noi è un obbligo, noi faremo sapere a tutti, da Ovest ad Est, che siamo terroristi. Come ha detto Dio: Preparatevi con tutte le vostre forze per affrontare i nemici di Dio, spaventate i vostri nemici!.. Gloria a Bin Laden.. un uomo che ha sacrificato i suoi averi e la sua salute per difendere voi ed i vostri beni e la religione di Dio! Noi dobbiamo lasciare un posto nel nostro cuore a quest'uomo, per noi è un onore. Noi dobbiamo lasciare in eredità ai nostri figli il suo esempio, dobbiamo insegnare ai nostri bambini chi è Bin Laden e che cosa ha fatto! Oggi, se noi chiediamo ai nostri figli notizie di qualche giocatore o cantante ci rispondono immediatamente, se invece noi chiediamo loro: 'Chi è BIN LADEN? e chi è ABDULLAH AL AJIAN? E chi è ANWAR SHABAN? E chi è ABU AL GHANEM? E chi è ABU MUSSAB AL ATTABI?..Loro non sanno rispondere!"
A questo punto un uomo a voce bassa dice: "Ringraziamo Bin Laden per il sostegno che apporta ai Mujahedin".

- ✓ File audio, si tratta di un predica in cui uno Sceicco (forse lo Sceicco Dosary) incita i musulmani a combattere gli Americani ovunque si trovino e a farli uscire dalla terra dei musulmani.

Lo Sceicco chiede ai combattenti Islamici di ripetere gli attentati dell' 11 settembre. Lo Sceicco denuncia tutti i governanti musulmani che collaborano con gli Stati Uniti. Lo Sceicco esalta la Jihad ed il martirio in Iraq e condanna il trattamento dei prigionieri in Iraq.

- ✓ *Al-meshary.ram(53.50)* Dopo una breve preghiera l'oratore parla dei prigionieri musulmani "che sono stati catturati perché stavano combattendo per la libertà, l'onore e la dignità dei musulmani".

L'oratore dice che piange per l'Iraq e per il sud del Sudan che sono sotto assedio del nemico americano, e piange quando muore un mujahid che combatte sulla via di Allah. L'oratore invita i musulmani a combattere in ogni modo per liberare i prigionieri musulmani. Inveisce contro l'America e i suoi alleati che rappresentano il Male assoluto sulla terra, gli americani amano versare il sangue dei mujahidin innocenti. L'oratore si rallegra degli avvenimenti dell'11 settembre in America perché è stato l'inizio della ribellione dei musulmani innocenti che porterà alla vittoria dell'islam.

L'oratore finisce con una preghiera nella quale chiede ad Allah di distruggere l'America e Israele, di uccidere i loro governanti, e di dare la vittoria ai musulmani in tutto il mondo.

- ✓ *Mama (1.53)* Canzone che dice ad una madre di non piangere perché suo figlio è prigioniero…

"sono libero malgrado le mie catene…e la mia religione si eleverà…mamma non piangere per me che sono prigioniero, piangi per la mia religione per la quale non piange più nessuno…"

- ✓ *Mogadmah1 (2.46)* Canzone composta di un collage di varie voci di bambini, canti, prediche e rumori di bombe.

Il tema cantato ripetuto è *"il prigioniero è avvilito nei loro carceri"*.
All'inizio un oratore dice: Pakistan, le 22.30 della notte, e poi si sentono rumori di esplosioni.
Poi dei bambini recitano alcuni versi dedicati al loro padre dicendo che sono stati attaccati dal nemico, e che la casa è stata distrutta…Il padre risponde ai suoi figli di non piangere. Poi si sente la voce di un oratore che dice: "Li hanno trasportati dal Pakistan a Cuba con un aereo per il trasporto merci, hanno rasato i loro capelli e le loro barbe e li hanno spogliati di tutti i loro beni…" Un altro oratore inveisce contro l'America e i miscredenti…Un oratore dice che ognuno deve combattere in tutti i modi per liberare i suoi fratelli prigionieri dei miscredenti…Un uomo alla fine dice: Non dimenticateci, siamo i prigionieri, siamo i vostri figli…

- ✓ *Rajehi-asra.ram (44.09)*. Discorso/predica a carattere religioso sul tema dei prigionieri musulmani.

L'oratore incoraggia i presenti a combattere in tutti i modi per liberare i prigionieri musulmani dovunque essi siano nel mondo: Palestina, Cecenia, Filippine, Guantanamo…L'oratore racconta vari episodi estratti dai testi sacri sul tema dei prigionieri e inveisce contro i miscredenti, chiede a Dio di distruggere l'America e tutti i miscredenti, di aprire le porte del paradiso ai martiri e di dare la vittoria ai musulmani.

- ✓ Sette files audio Si tratta di una serie di prediche in cui due sceicchi dall'accento del Golfo incitano i musulmani a combattere contro i crociati e gli Americani.

Gli sceicchi glorificano gli atti dei combattenti in Palestina, Cecenia, Afghanistan. Invitano i combattenti ad utilizzare e perseguire tutti i tipi di armi incluse le armi nucleari e chimiche. Gli sceicchi chiedono ai musulmani di riunirsi per rafforzarsi. Gli sceicchi citano i meriti del jihad e del martirio per convincere gli ascoltatori a combattere. Gli sceicchi citano dei versetti coranici a sostegno della loro tesi e chiedono ai musulmani di andare in Iraq per combattere contro gli Americani e tutti quelli che li aiutano.

- ✓ *Due files audio riportano diverse voci, con inni e prediche che inneggiano al martirio, alla jihad ed a combattere gli Americani per cacciarli dall'Iraq.*

- ✓ un file estensione html denominato "1, giudizio sulle operazioni suicide Intervista con lo sceicco **Suleiman Bin Nasser Al Alwane.**

DOMANDA: Sappiamo tutti quello che sta succedendo in questi giorni ai Palestinesi perseguiti dai crimini degli ebrei mentre il mondo arabo sta a guardare in silenzio. Queste operazioni suicide contro gli ebrei sono permesse dalla Shari'a?
RISPOSTA: Gli ebrei sono degli esseri vili e spregevoli, pieni di difetti e di cattiveria, sono i più grandi nemici di Allah, dell'islam e dei musulmani (segue aya estratta dal Corano dalla sura AL MAIDA: I nostri più grandi nemici sono gli ebrei e quelli che li appoggiano). Allah ha imposto di combatterli (citazione dal Corano da Al Tauba 29). Siccome questi nemici di Allah mettono le loro spade alle gole dei musulmani, fanno paura ai piccoli ed ai grandi, irrompono nelle case e disonorano i musulmani i musulmani devono combatterli e spargere il loro sangue. La jihad deve continuare fino alla liberazione della Palestina e di tutti i paesi musulmani. Nella Shari'a è scritto che non bisogna lasciare agli ebrei neanche una parcella delle terre dei musulmani, non bisogna fare la pace con loro… il miglior rimedio contro questi maiali sono le operazioni suicide e il sacrificio della propria vita per proteggere la fede e per terrorizzare i miscredenti e distruggere le loro vite ed i loro beni. Queste operazioni suicide sono lecite e le prove sono tante: ci sono varie decine di prove che dimostrano che queste operazioni sono positive … Per far tornare la giustizia, bisogna combattere gli ebrei, i cristiani e quelli che li appoggiano, affievolire le loro forze e seminare il terrore nel loro cuore. Anche se questo dovesse costare il sacrificio dei musulmani mujahiddine che combattono per

sconfiggere i miscredenti e terrorizzarli (citazione a carattere religioso tratta dalla sura Al Anfal)…Vostro fratello Suleiman Bin Nasser Al Alwane - 10.7.1421 -

✓ *Un file estensione RAM "satansilence.ram" (durata 24.53)*

Un oratore fa un predica iniziando con una preghiera e poi parla della difficile situazione dei mujahidine musulmani in Palestina che combattono da soli contro gli ebrei e non vengono aiutati da nessuno. Lo sceicco inveisce contro quelli che non combattono per la liberazione della nazione islamica, contro i miscredenti….Lo sceicco fa un appello per la liberazione della Palestina e Gerusalemme dai tiranni. Lo sceicco termina con una preghiera dove loda i martiri Yassine e Rantisi, e inveisce contro Sharon. Chiede ai governanti di distribuire le armi al popolo musulmano perché possa combattere contro i nemici e chiede ad Allah di distruggere gli ebrei.

✓ Documento formato HTML scaricato dal Sito delle Bandiere Nere. Forum **Al Tawheed ed il Jihad** Autore: **Abu Mohammed Al Maqdisi**[36] Data: 12-06-1424 Egira

Si tratta di un opuscolo di 17 pagine dal titolo: "La risposta convincente che la partecipazione al parlamento e alle elezioni va contro le fede del Tawheed" (l'unicità di Dio)
Nelle pagine successive, l'autore fornisce argomentazioni tratte dal Corano e dalla vita del profeta che supportano la sua opinione, cioè quella secondo la quale solo Dio può legiferare. Il parlamento dà il diritto agli umani di legiferare attraverso i loro rappresentanti, questo va contro la fede nell'unicità di Dio.

✓ brano audio di estensione RAM della durata di 4 minuti e 39 secondi.

*Il brano esordisce con un **comunicato di Osama Bin Laden**: "Non fermeremo i nostri attacchi contro di loro finché non lasceranno i nostri paesi". Un uomo in sottofondo invoca: "Al Jihad, Al Jihad". Segue una canzone nella quale un coro di voci ripete: "Colpite i miscredenti ovunque li incontriate, che la nostra terra sia per l'esercito dei miscredenti un grande cimitero, non aspettate: UCCIDETE..finché la Palestina non sarà libera! E' l'ora della vittoria!"*

[36] Estremista giordano ritenuto l'ideologo dell'organizzzione attualmente capeggiata dall'emiro **Abu Mussa'ab al Zarqawi**.

- ✓ brano audio di estensione RAM della durata di 1 ora e minuti.

Il brano inizia con un proclama di **Osama Bin Laden**: *"Nel nome di Dio clemente e misericordioso nel mese dei peccati, uccidete i miscredenti ovunque li incontriate e catturateli finché non ritorneranno alla religione musulmana. Se questi riacquistano la fede, liberateli.* (Segue la recitazione di un versetto del Corano) *Dio dice: combatteteli e torturateli con le vostre mani, Dio regalerà a voi la vittoria. Una comunicazione per gli uomini di potere del mondo arabo: non seguite la legge di Bush e dei suoi amici miscredenti, Bush sta usando la nuova Guerra Santa contro l'Islam nel mondo musulmano con la scusa di combattere il terrorismo"*.
Al minuto 4.33 inizia una lezione pronunciata dallo Sceicco **Haken** sotto forma di domanda e risposta tra l'oratore e il suo pubblico.
Haken:*"Ho detto e lo ripeto sempre a tutti quegli americani che si trovano con le loro basi nell'Isola Araba* (Arabia Saudita, Qatar) *sono degli invasori.* (in sottofondo un coro ripete:'colpisci, colpisci')*… E' un dovere combatterli con la Jihad e difendere questa terra per Dio e chi si immola da martire sarà al fianco di Dio"*.
Al minuto 06.25 **Bin Laden** interviene affermando: *"nell'anno 1415 dell'Egira è stato fatto un attentato a Ryad dove sono morti quattro americani, questo è un messaggio chiaro per gli americani che il popolo musulmano rifiuta la politica americana, quella politica che protegge gli ebrei ed Israele. Nell'anno seguente c'è stato un altro attentato a Kabar, ci sono stati 19 morti americani e più di 400 feriti. Gli Americani sono stati costretti a cambiare le loro basi che si trovavano nelle città dell'Arabia saudita e le hanno trasferite verso il deserto. Nell'anno 1418 i mujahedin hanno minacciato l'America vietandole di aiutare gli israeliani e intimandogli di lasciare i paesi di Al Haramain (Arabia Saudita)"*
Al minuto 7.35 interviene lo Sceicco **Haken**:*"Gli uomini di potere arabi e musulmani sono fuori dalla legge islamica perché non eseguono gli ordini di Dio, il motivo è questo: loro si sono accordati con gli Americani e gli Americani sono miscredenti!"*
Al minuto 7.56 interviene **Bin Laden**:*"Il nostro problema con gli uomini di potere non è un problema secondario, parliamo della cosa più importante per l'Islam che è la testimonianza che esiste un solo Dio e che il Profeta Maometto è il suo inviato. Questi uomini di potere hanno interrotto questo accordo con Dio e la loro legge si è automaticamente esautorata. Non esiste differenza tra gli americani che si*

trovano a Kabul e quelli che si trovano a Ryad, gli uomini di potere che vogliono risolvere i nostri problemi e che vogliono risolvere il problema della Palestina tramite l'ONU o ubbidendo al potere americano, come è successo per il Congresso di Beirut dove l'Emiro Abdulaziz ha venduto il sangue dei Palestinesi per obbedire agli Americani e ad Israele, Noi consigliamo a tutti i poteri che vogliono risolvere il problema dei musulmani e della Palestina con l'aiuto degli Americani e di Israele di tornare al libro di Dio e di non seguire i traditori ed i miscredenti. Per quanto riguarda quegli scienziati che testimoniano il falso anche nella casa saudita nel mese dei peccati, la nazione musulmana *deve fare attenzione a questi miscredenti.*(Un coro in sottofondo ripete:'Colpisci, Colpisci'). *Dovete sapere che porsi come obiettivo quello di uccidere gli americani e gli israeliani è la strada migliore per arrivare a Dio. Io giuro in nome di Dio che gli Americani non faranno mai sonni tranquilli finché noi non vivremo in tranquillità e pace in Palestina e finché non lasceranno libera la nostra terra".*
Al minuto 13.24 interviene lo Sceicco **Haken:** *"Io non ricordo e non riesco a trovare e non c'è in nessun versetto del Corano ed in nessuna sunna la distinzione tra il militare ed il civile, come dice il Profeta Maometto: "Uccidete chi non crede in Dio!', il Profeta non ha detto in questo versetto uccidete solo i militari o solo i civili".*
Al minuto 14.50 ha inizio la lezione vera e propria dello sceicco **Haken Abdel Hammada Al Ganaimi** sottoforma di domanda e risposta. Le domande gli verranno poste sempre dal medesimo interlocutore e riguarderanno sempre argomenti quali il dovere del jihad, il martirio, , la lotta contro i miscredenti. In alcuni apssaggi egli trova una chiave giustificatoria all'ucccisione, durante azioni di Jihad, degli stessi musulmani.
Al minuto 58.00 del nastro interviene ancora **Osama Bin Laden:** *...Nel Secolo islamico l'accordo di Saikes Biko ha diviso il mondo musulmano in tanti paesi, ma in questo secolo noi affrontiamo una nuova Guerra Santa voluta da Blair e Bush con la scusa del terrorismo islamico, anche i nostri Governi seguono Bush e Blair. Vi do una buona notizia che Dio vi ha lasciato: La Comunità Musulmana ha il potere di liberare la Palestina, ci è stata promessa la vittoria della Comunità musulmana sugli ebrei e sui miscredenti, così come detto da Dio e dal Profeta. Volevo raccontarvi alcuni ricordi sui codardi americani e sull'esercito che è andato in Afghanistan ma non ho il tempo per farlo. Ricordate la sconfitta della Russia in Cecenia ed in Afghanistan, la sconfitta degli Americani a Beirut, in Yemen quando i mujahedin gli sono saltati al collo e sono dovuti scappare dal paese nel giro di 24 ore. Vi ricordate quando il popolo palestinese soffriva*

per gli attacchi degli israeliani, i bambini iracheni che morivano di fame per l'embargo. L'11 Settembre il potere americano è crollato, la sua democrazia ha vacillato." Prima della fine del suo discorso Osama Bin Laden incita i giovani musulmani al Jihad e lascia un messaggio per i traditori: "Chi dei Governanti dei paesi arabi collabora coi miscredenti si astengano dall'aiutarli e rompano le alleanze strette con loro".

✓ File estensione HTML denominato 'showthread'- pagina web

Si tratta di più pagine Web scaricate da un forum su internet nel quale i partecipanti principali sono Al Ansar Muhajed (il combattente), Qamar, Abu Ali Omar 'il servitore' della Jihad. Al Ansar Mujahed raccoglie gli articoli di Lewis Attia Allah in cui quest'ultimo glorifica gli attentati dell'11 settembre, elogia l'operato di Al Qaeda, acclama la figura di Ossama Bin Laden, canta le lodi degli Sceicchi radicali in Saudita Arabia e di tutti quelli che combattano gli Americani e li pubblica sul forum citato. Gli articoli del giornalista Attia Allah hanno come denominatore comune l'istigazione dei musulmani al Jihad ed la destituzione dei governanti musulmani, tacciati di complicità nei confronti degli Stati Uniti. Il sito che ospita il forum è quello di Al Ansar.

✓ Documento HTML che riporta alcuni links per scaricare un filmato: "Badr Al Riyad (l'Alba di Riyad)".

"Questo filmato scopre le menzogne del sistema di informazione ufficiale e di quello dei crociati e dimostra le verità mostruose sulle cooperazioni dei sistemi traditori, sulle loro alleanze con la Croce e la verità su come queste alleanze uccidano ogni giorno i fedeli e proteggano i crociati. E tu fratello musulmano..è un tuo dovere, dopo aver visto questo filmato e ascoltato queste verità e aver visto le prove, copiare questo filmato su cd e diffonderlo tra i mujahedin come un lavoro di beneficenza".

✓ File audio estensione RAM. Si tratta di un brano audio della durata di 4 minuti e 39 secondi.

Il brano esordisce con un comunicato di **Osama Bin Laden**: "Non fermeremo i nostri attacchi contro di loro finché non lasceranno i nostri paesi". Un uomo in sottofondo invoca: "Alla Jihad, Alla Jihad". Segue una canzone nella quale un coro di voci ripete: "Colpite i miscredenti ovunque li incontriate, che la nostra terra sia per l'esercito dei miscredenti un grande cimitero, non aspettate:

UCCIDETE..finché la Palestina non sarà libera! E' l'ora della vittoria!"

- ✓ File audio in cui uno sceicco incita i musulmani a combattere gli Americani ovunque si trovino e a farli uscire dalla terra dei musulmani.

Lo sceicco chiede ai combattenti islamici di ripetere gli attentati dell' 11 settembre. Lo sceicco denuncia tutti i governanti musulmani che collaborano con gli Stati Uniti, esalta la jihad ed il martirio in Iraq e condanna il trattamento dei prigionieri in Iraq.

- ✓ File audio della durata di 56 minuti e 34 secondi, dal titolo: "Alle armi, alle armi",

Uno Sceicco arabo dice: "Tutti noi siamo preparati alla morte, chiunque aiuti un suo fratello combattente con le armi, con i beni, con qualsiasi mezzo è un buon musulmano!"
Un coro ripete: "Miscredenti, miscredenti.." e poi acclama i combattenti. Nel Coro si distingue la voce di un uomo che grida: "Datemi una cintura da kamikaze che devo andare al martirio perché ormai per me la vita non ha più valore!".
Segue un canto che ripete: "Sono un terrorista ..sono un terrorista!" cui fa seguito un discorso dello Sceicco **Koodhair Al Dosari**: "Chiedo a Dio di essere tra i Mujaheddin. Il Profeta Maometto ha detto:'Ancora resistono alcuni gruppi che lottano per la parola di Dio e per la vittoria della religione di Dio'. Questi sono i mujahedin e Dio regalerà loro la vittoria. Quelli che donano la loro vita a Dio sono i Mujahedin".
Lo Sceicco invita quindi tutti i musulmani a partecipare alla Guerra Santa perché questo è un dovere per chi segue la Legge di Dio e perché è un atto necessario per difendere il territorio dei musulmani dall'invasione dei miscredenti. Dosari, quindi, lascia un messaggio per tutti gli scienziati musulmani: "I musulmani che aiutano i miscredenti collaborando con loro, sono come loro!" cui fa seguire una vera e propria invettiva contro tutti quelli che sostengono che si possa trovare un punto d'incontro tra i miscredenti e gli Islamici ed una strenua difesa del martirio come arma di difesa della religione di Dio.

- ✓ File audio della durata di 20 minuti e 31 secondi,

Lo Sceicco **Koodhair Al Dosari** rivolge critiche a quei dotti musulmani che criticano l'operato di osama Bin Laden e dei suoi mujaheddin "*In verità* - dice lo Sceicco Dosari - *Dio ha indicato ai musulmani la Jihad, fare la Jihad è un obbligo ma*

lo è nella misura incui ogni musulmano può prendervi parte e cioè rispettando tuttavia le esigenze di ciascun musulmano chi, infatti, non ha la possibilità di prendervi parte riceve il perdono di Dio, anche se ai suoi occhi non apparirà certamente come colui che ha dato la sua vita per la Jihad. Agli Scienziati che affermano che la comunità Islamica si trova in un momento di particolare difficoltà, che sostengono che la forza dei musulmani non è bilanciata rispetto a quella dei miscredenti, che credono che la Jihad sia un peccato ed anche che questo non è il momento della Jihad, noi rispondiamo che è logico dedurre da queste affermazioni che Osama Bin Laden sia un peccatore..e così anche Khattab ed Abdullah Hasam perché hanno combattuto contro i miscredenti in questo periodo difficile quando le loro forze erano nettamente inferiori ripetto alla potenza dei miscredenti! Non dovete dimenticare che gli Americani combattevano l'Islam in Somalia, in Kashmir, in Sudan già da prima del nostro successo dell'11 settembre. Come mai quando c'era Khattab che combatteva contro la Russia voi non avete detto che anche quello era un peccato? Come mai avete detto che quelli che combattevano contro gli Americani in Afghanistan erano peccatori? La risposta è che voi avete paura dell'America, perché l'America è uno Stato potente! Ricordate che la battaglia degli Americani contro l'Islam non è iniziata con l'11 settembre? Avete dimenticato che 2 milioni di bambini sono stati uccisi in Iraq con l'uranio? Voglio dare un consiglio ai nostri ragazzi: non credete a questi bugiardi e traditori che cercano di influenzarvi con le loro moine!"

- ✓ File audio relativo ad una predica di **Osama Bin Laden**,

lo sceicco chiede ai musulmani di combattere tutti gli infedeli, gli ebrei, i cristiani ed i governanti musulmani, finché alla vittoria. Lo sceicco esalta la jihad ed il martirio e condanna tutti che collaborano con gli Americani.

- ✓ File audio 21. abuhafs_almaghrebi.ram, l'oratore, uno sceicco marocchino, parla della esperienza di **Abu Hafs Al maghrebi** nella prigione e di come esso sia rimasto risoluto nonostante le difficoltà e la tortura.

Poi, Abu Hafs tiene una lezione, il tono dell'oratore è duro e la sua predica assume la veste di una esortazione al combattimento. Lo sceicco vede il confronto tra i combattenti islamici ed il Governo marocchino come una guerra fra virtù e vizio. Abu Hafs condanna tutti gli arresti che sono stati fatti, soprattutto l'arresto del suo caro amico Abu Ayman. Lo sceicco parla degli arresti in Tangeri e Sala (Marocco). L'oratore assolve gli attentati di Casablanca ed esalta il

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION 6

sacrificio dei martiri che hanno dato la loro vita in quella operazione.

- ✓ File audio denominato: "abdulsalam", predica di uomo marocchino (la provenienza del narratore può essere Fes), durata minuti 13.44 Contenuto: gli attentati di Casablanca e Riyad.

Il narratore legittima gli attentati di Casablanca e Riyad cercando di glorificare questi attentati dando come esempi Versi tratti dal Corano che esplicitano la Jihad contro gli infedeli ed i miscredenti, il narratore insiste a chiedere a tutti i musulmani di prendere come esempio quei martiri che hanno sacrificato le loro vite per la via di Dio, e di andare contro gli Ebrei i Cristiani,e gli occidentali che stanno invadendo le nostre terre e le nostre mentalità uccidendo i nostro figli e sfruttando le nostre donne e le nostre ricchezze, poi il narratore fa riferimento a delle foto che la gran Bretagna ha fatto vedere su un sitò internet mentre i miscredenti in Iraq stavano torturando i prigionieri iracheni. Il narratore riconosce l'atto terroristico che i suoi "fratelli" hanno compiuto in Marocco, a Casablanca, ed a Riyad in Arabia Saudita, è un atto grandioso e lo condividono gli Ulema in tutto il Mondo mentre il ministro dell'interno, schiavo dell'America, ha condannato l'atto grandioso dei nostri fratelli martiri e ha promesso agli Americani di prendere e fare giustizia di coloro che hanno organizzato gli attentati.

- ✓ File audio, durata: 1.03.09, esso contiene una sorta si intervista ad un combatente mujaheddin **Abu Al-Muthanna**, il cui accento lascia desumere che egli provenga dai paesi del golfo.

Periodo di registrazione: da alcune considerazioni espresse dall'oratore durante i suoi interventi è molto verosimile che il nastro sia stato registrato nel mese di Ramadan del 2003. Contenuto: Il primo oratore, sconosciuto, si esprime con un linguaggio religioso e riferendosi a situazioni di sofferenza dei popoli musulmani, sia nel momento attuale che nel passato, attribuisce questa sofferenza alla presenza degli eserciti stranieri e incita alla Jihad e a non smettere di combattere finché queste forze militari saranno presenti nei territori musulmani. Inoltre egli racconta la sua esperienza di combattente in Afghanistan, dal viaggio intrapreso per raggiungere quel paese al racconto dei combattimenti cui ha preso parte.in seguito interviene anche il secondo oratore chiamandolo appunto "Abu Al-Muthanna", il quale gli pone alcune domande sull'attività dei mujaheddin.

- ✓ File audio denominato: "Abulhaytha", Si tratta di un brano audio in cui si sente la recitazione di un poema che incita alla Jihad.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

Segue una lezione in cui un oratore chiede ai musulmani di cercare la Jihad e racconta che c'era un combattente Islamico che si era recato in Iraq per combattere ed era stato seguito fino a che non era arrivato in un paese arabo laddove poi è stato denunciato. Uno degli oratori cita questo detto di Marwan Hadid : "Se non puoi scegliere il modo di vivere devi scegliere il modo di morire"

- ✓ File audio denominato: "abuqatada_". Il brano audio colleziona inni, versetti del corano e prediche che incitano alla Jihad.

Il corpo centrale del file è costituito da una lezione di uno Sceicco egiziano che dà prova della sua risolutezza nel campo del combattimento Islamico (Jihad). Lo Sceicco glorifica gli atti e la leadership di **Osama Bin Laden, Mullah Omar, Ayman al Zawahiri, Abu Mohammed al Maqdisi** ed incita i musulmani a combattere contro gli infedeli sia nei paesi musulmani, sia nei loro paesi. Lo Sceicco spiega che l'Islam potrebbe vincere solo attraverso gli attentati cruenti e chiede ai gruppi Islamici di riunirsi.

- ✓ File audio denominato: "alhabdan.r", Si tratta di un brano audio mirato alla propaganda.

Varie prediche ed inni incitano i musulmani al combattimento ed al martirio in Cecenia, in Palestina ed in Bosnia. Segue una predica dallo Sceicco Alhabdan, il quale, a sua volta, incita i musulmani alla Jihad ed al martirio.

- ✓ File audio denominato: "alsa3d_ira",

Si tratta di un lezione religiosa in cui l'oratore incita i musulmani al combattimento contro gli infedeli ed alla Jihad contro gli Americani.

- ✓ File audio denominato: "alwan_jiha",

Si tratta di una lezione dello Sceicco **Sulayman ben Naser al Alwan**, nella quale lo Sceicco incita i musulmani al combattimento ed a fare la Jihad in Palestina, in Cecenia ed in Afghanistan. Esso chiede al popolo musulmano di combattere i Crociati.

✓ File audio denominato: "obakry_11_",

Si tratta di una lezione in cui uno Sceicco residente in Gran Bretagna glorifica gli attentati dall'11 settembre ed elogia "il grande Osama Bin Laden". Lo Sceicco cita i vantaggi apportati da questi attentati e di come i musulmani ne approfittano.

✓ File audio denominato: "rajehi_asr" ,

Si tratta di una lezione nella quale uno Sceicco dall'accento del golfo Persico incita i musulmani al combattimento ed alla Jihad al fine di liberare i prigionieri musulmani che si trovano nelle mani degli infedeli a Guantanamo, in Russia, nelle Filippine, in Palestina, in Cecenia, in Kashmir ed in Afghanistan. Segue una seconda lezione in cui uno Sceicco, riallacciandosi al discorso precedente, chiede ai musulmani di sostenere i prigionieri in Guantanamo e le loro famiglie.

✓ File audio denominato: "rashood_ef"

Si tratta di una predica nella quale uno Sceicco chiede ai musulmani di seguire il fulgido esempio di **Abdallah Azzam**, e cioè ricercare il combattimento ed il martirio, sacrificando la propria esistenza in nome di Dio.

✓ File audio denominato: "wasiyah_om".

Si tratta diele messaggio audio di **Osama Bin Laden** nel quale lo Sceicco tesse le lodi degli attentatori dell'11 settembre elencando i loro nomi e la loro nazionalità: Mohammad Atta (Egitto), Ziad al Jiarrahi (Libano), Marwan Al Shehhi (Emirati Arabi), Hani Hamdun (Taif, Arabia Saudita), Ahmad Ibn Abdallah al Neimi (Mecca, Arabia Saudita), Al Setam Al Saqimi (Arabia Saudita), Majed al Har (Medina, Arabia Saudita), Khaled al Mihbar, i fratelli Rabia Nawwaf al Hazimi e Nidal Salem al Hazimi (La Mecca, Arabia Saudita), Faiz Al Qadi, i quattro fratelli Ahmad al Ghamidi, Hamza al Ghamidi, Ikrima Ahmad al Ghamidi, Muatiz Said al Ghamidi (Arabia Saudita),Wael e Walid Shaari, Omar Mohammed al Sheikh, lo Sceicco Abu al Abbas Abdelaziz al Amri al Zahrani (Arabia Saudita).
Segue il testamento di Abu al Abbas Abdelaziz al Amri al Zahrani, alias Abu al Abbas al Gianubi, in cui il martire spiega le ragioni che lo hanno indotto a compiere questo atto: il suo è un gesto dovuto alla Jihad per difendere i musulmani in Palestina, Cecenia, Iraq ed Afghanistan.
Dopo il testamento di Abu Al Gianubi, interviene un oratore che narra del legame di amicizia che gli attentatori avevano

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

stretto quando questi ancora frequentavano la "casa dei martiri" a Kandahar in Afghanistan ed incita i musulmani a ripetere le gesta degli attentatori e a distruggere gli Stati Uniti. L'oratore dice che il testamento di Ahmad Al Hafnawi ed il video dell'attentato di USS Cole (Yemen) sono disponibili.

- ✓ file denominato "tawdeeh". La strategia islamica nell'Emirato Afgano. Si tratta di un comunicato dalla sede del Mullah Omar firmato dal mullah Brader ed il Mullah Obaido Allah, entrambi vice dell'**emiro, il Mullah Mohamed Omar *il mujahid***. Data: il 27-12-1424 del calendario lunare.

I motivi che hanno portato alla creazione dello stato dell'Afghanistan. Il comunicato è indirizzato a tutti i musulmani, agli sceicchi ed ai sapienti dell'Islam, durante il quale viene illustrata una breve parte della storia dello Stato Afghano musulmano dall'inizio della sua costituzione fino al suo declino.
Il punto di vista dell'emirato nei confronti dell'occupazione Americana in Afghanistan ed altre cause islamiche nel resto del Mondo, il dovere di tutti i musulmani per i loro fratelli combattenti in Afghanistan. Dopo la caduta del Governo nel 1991 in Afghanistan e la conquista del potere a Kabul delle organizzazioni combattenti, era necessario costituire uno stato islamico governato dalla Sharia Islamica, allora uno dei Mujahidin il Mullah Omar, ha fondato il partito Talibano e, subito, si sono raccolti intorno a lui tutti i fedeli musulmani che hanno la dote del Jihad e del martirio nel Mondo. Questo movimento ha realizzato in poco tempo tante conquiste e vittorie e solo dopo un anno dalla costituzione di questo movimento è riuscito ad occupare la parte Ovest, Est ed infine il Sud ed applicare la legge di Dio.
Gli obbiettivi del movimento Talebano:

1. costituzione di uno stato luminoso (ndt guidato) dalla Sharia Islamica ed il libro sacro (ndt il corano)
2. risurrezione della fede Sunnita nelle anime del popolo Afghano
3. eliminare il politeismo e la miscredenza dalla società Afgana
4. far rinascere la buona volontà per il Jihad nel cuore degli Afghani contro i nemici Americani ed i Crociati
5. sostenere il popolo Palestinese e difendere la loro causa.
6. difendere tutti i musulmani nel mondo
7. rendere vittoriosi tutti i musulmani sul pianeta.
8. rendere vittoriosi i nostri fratelli combattenti in Cecenia, Kashmir e Borma

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 6

9. accogliere gli immigrati combattenti, con alla guida il grande combattente: lo sceicco Osama Ben Laden, lo sceicco Mohamed Taher , capo del movimento islamico Uzbekistan, lo sceicco Abu Mohamed, capo del partito islamico del Turkistan.
10. fondare un centro Islamico internazionale per il combattimento che coinvolga tutti i musulmani di tutte le nazionalità.

Infatti dopo la costituzione della repubblica islamica Afghana sono arrivati i combattenti da tutto il mondo finché l'odio dei crociati politeisti ci ha completamente assediati, sotto le accuse di commercio della droga, protezione dei terroristi, violazione dei diritti umani.
Il comunicato fa riferimento anche all'11 settembre, il Mullah Brader ed il Mullah Obaid lo definiscono un benedetto evento da parte dei Mujahidin che ha causato un forte odio nei cuore dei nemici di Dio che hanno attaccato l'Afghanistan.
Gli obbiettivi raggiunti dal movimento Talebano:
- attacchi suicidi contro l'esercito Americano sostenuto dal politeista Karzai
- la non stabilità del governo Karzai
- conquista della fiducia del popolo Afghano.

Segue una illustrazione dello stato dell'Afghanistan, dal campo militare a quello amministrativo, politico, della sicurezza..
Il comunicato si conclude con un appello alla Umma Islamica (popolo islamico) di unirsi per il combattimento ed il "Jihad" e sostenere i loro fratelli combattenti.

- ✓ file audio denominato alfarog-33.rm, formato RAM, della durata di 6 minuti e 9 secondi.

Il file racconta la storai di due martiri (Abu Saad il saudita e Abdelkarim il siriano) morti in azioni suicide nel paese di Rafidain (cioè in Iraq).

- ✓ File video che si apre con la scritta: "Nel nome di Dio, misericordioso e clemente" su di uno sfondo nero.E' un video che propaganda il Jihad in Arabia saudita, con interventi di Osama Bin Laden.

Al minuto 00.09 con sullo sfondo un'immagine di nuvole, compare la scritta: "L'associazione del Al Sahab (le nuvole) vi rende partecipi". Le nuvole si dissolvono lasciando scoperta l'immagine di una bandiera americana circondata da croci ed una voce commenta: "Devono capire che i nostri paesi sono sotto il comando degli americani e degli ebrei!". A questo punto si vede una esplosione che riduce in brandelli

la bandiera americana. Sulla terra compare la scritta: "La resurrezione di Ryhad", in sottofondo un coro che canta: "Uccidete! Combattete! Scacciateli ovunque siano!".
Dal minuto 00.36 compare in un riquadro che si sposta sullo schermo il video di un uomo che racconta la storia del Jihad in Arabia Saudita (terra di Al Haramain) dicendo che il Jihad è un obbligo su questa terra perché è la terra del Profeta Maometto. Al minuto 00.55 il video mostra un secondo uomo che racconta la nascita del Jihad nell'Isola araba. Al minuto 1.40 compare la scritta "Riyad" e la figura di **Osama Ben Laden** (vestito in tuta mimetica e con un copricapo) che pronuncia il seguente discorso: "Questa che sto per dire è un discorso raro, tutti i nostri giovani lo stanno aspettando dai propri insegnanti, dagli scienziati musulmani. Noi diciamo a quelli che combattono per proteggere la parola di Dio, a quelli che muoiono per tenere alto il suo nome, a quelli che combattono per dimostrare che c'è un unico Dio: 'Oggi voi siete migliori di noi!'. Questa è la verità! Il confronto in questa religione è in primo luogo tra chi combatte per il Jihad con le proprie mani, questo è un musulmano ed è fidato; in secondo luogo chi combatte per il Jihad con le parole, questo pure è un buon musulmano; in terzo luogo che combatte per il Jihad col cuore, anche quest'ultimo è un buon musulmano, come ha detto il profeta Maometto: Combattete in nome del Jihad contro i miscredenti con le vostre mani, con tutto il vostro cuore!'. Chiediamo a Dio che accetti da voi il vostro Jihad".
Al minuto 2.57 si sente un forte rumore di una esplosione che apre il video delle esplosioni alle Twin Tawers seguito dalle immagini di un quartiere in fiamme con la bandiera americana innalzato sul tetto di un palazzo.
Al minuto 3.10 si vede l'immagine di Osama Ben laden che lancia un messaggio per l'America: "L'America non deve dormire sonni tranquilli finché il Popolo Palestinese e tutti i paesi musulmani non troveranno pace.
Nello stesso video vi sono le interviste ad alcuni mujaheddin pronti ad azioni di martirio e successivamente le immagini preparatorie delle loro azioni suicide.

- ✓ Cartella di file denominata "wsayh.zip" con all'interno,i testamenti di mujaheddin morti in azioni di martirio.

Il testo Completo della raccomandazione del martire Mohamed Ben Shadaf El Shahri. Abu Tareq El Assouad (più avanti la traduzione);
Il testo completo della raccomandazione del martire Hazim Kashmiri. Abu Omar El Taifi (più avanti la traduzione);
Il testo completo della raccomandazione del martire Mohamed

Ben Abdelah El Mokit Abou Tamim (più avanti la traduzione). Il testo completo della raccomandazione del martire Ashraf Ben Ibrahim Ben Abderahman El Sayed. Abou Tamim El Madani (più avanti la traduzione).

3) Reperto 13/a[37]

- ✓ File audio denominato "11 settembre.rm", in cui parla un uomo dall'accento saudita, durata della registrazione otto minuti. Traduzione:

all'inizio della registrazione si sentono rumori di armi da fuoco e sparatorie, in sottofondo la voce di un uomo che canta una canzone che riguarda il martirio. Al minuto 00 e 10 secondi il narratore inizia a fare la sua dedica e dice: "dedichiamo questo atto di martirio al nostro Sceicco Osama Bin Laden. Questo lavoro è un regalo per quel corteo luminoso, nobile, laddove i martiri ed i combattenti hanno riempito con i loro resti e l'hanno innaffiato con il loro sangue, i suoi recinti sono stati fatti con i loro crani, è per quel gruppo sicuro di sé, sicuro della verità immobile per Dio, volenteroso di alzare la bandiera del combattimento, per tutti i martiri, per tutti i grandiosi, per i custodi della sapienza islamica, per i salvatori dell'onore e della dignità, per chi ha distrutto le manette ed ha superato il crudele nemico, per chi ha dato la precedenza alla religione sacrificando la propria vita, per chi ha offerto il sangue per i valori e i principi, per i fratelli che Dio mi ha concesso l'onore di aver incontrato sulla strada del vero combattimento, per i detenuti a CUBA, per i detenuti nelle carceri dell'Isola Araba ed in tutti i paesi del mondo, per tutti gli Ulema perseguitati nel paese del Haramayni" (Arabia Saudita), per tutti i fuggitivi che difendono la loro religione dicendo la verità ai sapienti sui combattimenti, per il mio e caro SHEIKH OSAMA BIN LADEN che Dio lo benedica, regaliamo questo lavoro (martirio, ndt). Oh mio Dio ti dedico il martirio, che perdoni i nostri peccati e ci faccia entrare nel Paradiso. Dio è potente nell'esaudire ogni richiesta". Al minuto 1.18 si sente la voce di Uomo che dice: "entra", seguono più voci di altri uomini che dicono: "Dio è grande, Dio è Grande!" sparando colpi di armi pesanti, poi si sentono rumori di incendio, rumori di spade, la canzone fa riferimento alla situazione in Cecenia, in Afghanistan, e nell'isola araba. Alla fine della canzone lo stesso uomo che ha iniziato la dedica conclude in questo modo: dedichiamo il martirio al nostro sceicco Osama Bin Laden.

[37] Si tratta di due files zippati.

- ✓ Un file di testo (estensione RTF), Si tratta di uno scritto di 44 pagine dal titolo: "Al Saud nell'epoca della Sunna", il file contiene quattro lettere scritte da attivisti Islamici oppositori del Governo del Re Fahd Ibn Abdelaziz dell'Arabia Saudita, accusato di sostenere gli americani e di essersi allontanato dalla religione. I documenti sono stati scritti dai noti **Osama Bin Laden, dallo sceicco Mohamed Al Maqdisi, da Abu Qatada il palestinese e da Abu Bassir Al Tartousi.**

4) Reperto 13/b

Cd denominato "Faouzi Al Sayed" contiene al suo interno 148 files audio di Prediche a carattere religioso illustrate dal medesimo oratore, un Uomo dall'accento Egiziano.
L'obiettivo delle prediche è quello di motivare a livello religioso radicale i musulmani per spingerli a lottare contro gli Ebrei, gli Europei, gli Americani ed anche contro i Governi musulmani che oramai cercano di accontentare e sostenere i nemici dell' Islam ed i politeisti, portando ad esempio quello che sta succedendo in Bosnia, Kossovo, Cecenia.

5) Reperto nr.13/g

File audio dal titolo (al bayan al akher = l'ultima dichiarazione)in cui un Oratore che parla in arabo classico,esalta l'operto di Osama Bin Laden e dei suoi mujaheddin es esorta i suoi ascoltatori alla via del Jihad contro i miscredenti.

- ✓ 7 files Audio di lezioni a carattere religioso tenuto da un dottore islamico che parla in arabo classico

L'oratore invita il popolo musulmano a combattere i miscredenti invasori delle loro terre e di spingerli a fuggire dal mondo musulmano.
L'oratore incita il popolo musulmano a collaborare coi mujaheddin sia in Afghanistan che in Palestina che in Cecenia, aiutandoli con sussidi economici qualora non possano farlo personalmente (cioè andando a combattere), "l'aiuto economico, così come la Jihad, è un obbligo per ogni musulmano".

- ✓ File contenente uno scritto di 8 pagine, intitolato: "Io vi invito alla salvezza ma voi mi invitate all'Inferno" del prigioniero giordano **Ahmed Fadel Nazal Al Khalailah (Zarqawi)**, detenuto nel carcere giordano di Sawaka.

Lo scritto è una lettera aperta di **Abu Mussa'ab al Zaqawi** letta dal prigioniero davanti al suo giudice durante il suo processo e contiene un ammonimento per tutti i musulmani di seguire le leggi della sha'ria. Sul lato inferiore destro di ciascuna pagina è riportata la seguente dicitura: ***Abu Musaab Al Zarqawi, Ahmed Fadel Nazal Al Khalailah, Movimento della Jihad e l'unicità***.

- ✓ File Audio formato MP3, denominato "fr7tal3id.mp3"

L'oratore "..ci sono anche persone che in questi giorni vanno alla jihad, queste persone guadagnano un bene più grande nei confronti di Dio rispetto a noi".
Al minuto 1.30 si sente un coro di voci che recita una poesia religiosa islamica avente come tema il "Dovere di liberare la Palestina dai miscredenti".
Al minuto 3.00 una persona diversa dall'oratore dice: "Ora c'è il fratello Abdel Salam che deve raccontarvi della educazione ricevuta dal fratello andato verso la strada di Dio (martire)".
Subito dopo la presentazione prende la parola Abdel Salam che, in corretta lingua classica, racconta di aver conosciuto un fratello dello Yemen, educato ai principi islamici, il quale aveva un sogno: "andare martire".
"Prima che questo fratello andasse martire - racconta Abdel Salam - ho sognato cinque fratelli che morivano martiri e l'ho raccontato al ragazzo yemenita. Lui mi ha risposto così: "Abdel Salah, se Dio vuole, sarò uno di quei cinque!". Il giorno dopo - continua Abdel Salam - sono stato male. Sono dovuto andare a Kabul e lì ho sentito che 5 fratelli erano morti in un attacco loro inferto dai nemici. Ho chiesto di Abdel Malek ed ho saputo che era in quel gruppo."

- ✓ File Audio/Video **"man-1.wmv"**, che si apre con l'immagine di uno sfondo di colore rosa sul quale è raffigurata la regione irachena associata alla scritta in arabo "Al Iraq", un cappio ed una pellicola fotografica.trattasi di un video di propaganda nel quale un, uomo di cui non si vede il volto, raccolta delle torture subite dalle forze di siurezza irachene, filoamericane.

- ✓ File contenente un documento Microsoft Word dal titolo: "39 metodi per servire la jihad ed esserne partecipe.", di Mohamed Ben Ahmed Essalem, anno: 1424 del calendario lunare, scritto a Riyadh.

Il documento inizia con una introduzione fatta dall'autore **Mohamed ben Ahmed Essalem** nella quale questi indirizza una

dura critica verso i governi musulmani e quelli dei miscredenti. L'autore, infatti, sottolinea che questi miscredenti si sono dichiarati nemici dell'Islam quando hanno dichiarato guerra alla Jihad chiamandola "terrorismo". "Pertanto - continua l'autore - ai musulmani non resta che il Jihad e la lingua delle Armi visto che ormai sono perseguitati in tutto il mondo, "il Jihad" è un precetto divino per ogni musulmano!". Dopo questa premessa, l'autore esplicita i vari concetti del "Jihad":
Conoscere il Jihad
jihad con l'anima.
jihad con i mezzi economici.
L'incoraggiamento a coloro che sostengono ila Jihad
L'educazione dei figli al Jihad
Jihad elettronica (ndt diffusione e espansione del Jihad via internet)
Riparare i "Mujahidin"
Sostegno economico ai familiari dei Martiri
Esercitazione alle armi
Il ringraziamento per i martiri
L'autore esplicita altre caratteristiche che i musulmani devono acquisire per soddisfare la volontà di Dio per quello che riguarda la Jihad Islamica.
L'autore conclude il suo articolo citando la ricompensa che Dio ha riservato ai Mujahiddin ed ai martiri e ammonisce coloro che trascurano il "Jihad" e si dedicano al godimento della vita.

Inoltre, Nel corso delle perquisizioni locali e personali eseguite nei confronti dei due indagati è stata sequestrata altra documentazione di propaganda radicale, tra cui:

- ✓ Un riproduttore di cassette marca "Aiwa TP-VS 500" con all'interno una audiocassetta dal titolo **"il corteo dei martiri"**, quella cui faceva riferimento **Rabei Osman** nei dialoghi intercettati, verosimilmente registrata durante il periodo della guerra nella ex-Jugoslavia, e rinvenuta all'interno nell'abitazione di via Chiasserini. Si fornisce di seguito la trascrizione del testo:

Lato A
La cassetta audio inizia con una presentazione:
"In Nome di Dio misericordioso e clemente, l'Associazione 'Voce di Farouk in Ahsa' con la collaborazione di un Gruppo di Abnah Al Taiba, vi rende partecipi di: "Il Corteo dei Martiri".
In coda alla presentazione, un versetto del Corano: "Coloro che sono morti in nome di Dio non vengono considerati morti perché sono vivi presso Dio e sono felici di aver servito Dio, non bisogna temere per loro perché siedono al fianco di Dio"

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN Nº 6

Al versetto fanno eco spari di armi da fuoco che si sentono in lontananza.
A questo punto si accavallano le voci di due uomini, il primo, in sottofondo, glorifica i martiri ed il secondo declama una poesia: "A quelli che hanno abbandonato questa vita.. a quelli che hanno versato il proprio sangue per i Musulmani.. a quelli che hanno offerto la propria anima in nome di Dio.. a quelli che resistono.." mentre un terzo uomo ripete più volte: "Il Corteo dei martiri!" ed un altro ancora: "Dice Abu Horaira (uomo vicino al Profeta Maometto) che Maometto giurò per tre volte di voler combattere in nome di Dio, morire in nome di Dio, rinascere e combattere di nuovo nel nome di Dio!"
A questo punto si sente un cavallo nitrire e subito un uomo racconta il suo ricordo di Abu Zubaiyr Al Madani: "Sarajevo, anno 1413 dell'Egira. Mi ricordo di te, eri con noi e dicevi che la guerra Santa è un dovere. Eri molto preparato sulla Jihad! La sua vita era stata dedicata alla propaganda dell'Islam, lui amava i suoi fratelli. E' diventato un personaggio coraggioso, aveva un unico sogno: o la Jihad o il martirio in nome di Dio! E' partito presto per la Jihad, ha assaporato il gusto del martirio ed è resuscitato con lo spirito. Quando andava al Jihad vi restava molti mesi, poi tornava dalla sua famiglia per vedere i suoi genitori ed i suoi figli ed ancora tornava alla Jihad. Sognava di giorno e di notte il martirio in nome di Dio. Se gli chiedevi come mai avesse tanta premura di essere martire, lui rispondeva che coloro che lo avevano preceduto non avevano nulla in più di lui. Liberata Kabul è tornato a Medina. Dopo i massacri dei fratelli musulmani in Bosnia è tornato di nuovo in piazza e non è passato molto tempo che è caduto martire, nella battaglia registrata nei pressi dell'aeroporto di Sarajevo. Lui ed i suoi amici hanno abbandonato questa vita e sono andati martiri".
Dopo il breve racconto sulla vita di Abu Zubaiyr Al Madani, un gruppo di persone canta una triste cantilena: "Il Corteo dei martiri..stava con noi..incitava al martirio" con colpi di arma da fuoco in sottofondo, seguita da una seconda canzone che glorifica questo personaggio: "Ieri era con noi ed oggi si trova tra i martiri. Ci hai abbandonati Abu Zubaiyr! Hai odiato questa misera vita! Hai voluto vivere nella pace eterna. Dopo la tua morte siamo sempre tristi, eri un protagonista, un eroe coraggioso in guerra". Seguono altre canzoni cantate sempre dallo stesso coro che glorificano i martiri e le loro azioni.
A questo punto interviene un secondo uomo: "La storia non si scrive coi ricordi ma col sangue degli uomini coraggiosi!"
A questo punto si sente un cavallo nitrire e subito un'altra persona interviene e racconta il suo ricordo su Abu Abbas Al

Madani: "Sarajevo 1413 dell'Egira. Lui diceva: per la mia religione ho lasciato la mia casa, ho lasciato i miei genitori, ho amato al Jihad! Lui amava la resistenza e la propaganda di Dio..e la sua vita è stata tutta dedita alla propaganda dell'Islam. Da quando era ragazzo non faceva altro che pensare a come poter servire questa religione. Quando sentiva notizie della Jihad e dei mujahedin il sangue gli si scaldava. Poi è arrivata la sua occasione: i mujahedin in Kossovo gli hanno chiesto aiuto. Abu Abbas è partito col suo amico Nasser. Quando il suo amico Nasser venne colpito davanti ai suoi occhi e gli si gettò morente tra le braccia, Abu Abbas gli domandò che gli venisse spiegata Al Hadis (Fatwa del Profeta Maometto), Nasser gli rispose 'Chi pronuncia prima di morire questa frase: "Esiste solo un Dio", andrà in Paradiso'. Abu Abbas morì martire nella battaglia dell'aeroporto di Sarajevo. Ha detto il Profeta Maometto: L'uomo favorito da Dio è quello che prende il suo cavallo e resiste nel combattimento e chiede la morte in nome di Dio". Di nuovo si sente un cavallo nitrire e subito un terzo uomo racconta il suo ricordo sulla vita di Yassine il curdo: "1412 dell'Egira. Abbiamo ancora le lagrime per lui, il Popolo curdo ha sofferto troppo! Kirkuk è la città che ha dato i natali a Yassine, ragazzo coraggioso. La prima volta che ha assaggiato il gusto della libertà! E' partito per la Guerra Santa"(fine del lato A, il racconto non sarà terminato).

Lato B

Un uomo apre l'audio presentando l'associazione Al Farouk, telefono 5929079 Al Ahsa. Studio di registrazione in Kuwait, quindi, dopo aver spiegato l'origine del termine Ansar ("Il Profeta Maometto ha chiamato i seguaci che lo avevano aiutato a Medina 'Al Ansar' , da quel momento nacque il nome di Al Ansar"), annuncia una canzone su Al Ansar (i Sostenitori di Dio) eseguita da un coro di uomini: "Noi siamo Ansar..Ansar..La guerra Santa..Noi Ansar..per il martirio di Dio..Ansar, siamo arrivati per difendere il fronte, per avere il martirio..Ansar..Ansar".

Questa è l'ultima canzone della cassetta audio che affronta il tema del martirio, ne seguiranno altre ma tutte di carattere religioso: sulla potenza di Dio, creatore del cielo e della Terra, sulla Comunità islamica, sull'invito a memorizzare il Corano, e a non farsi sommergere dalle preoccupazioni perché il Dio potente risolverà alla fine ogni cosa.

Giova precisare che una cassetta dall'identico contenuto è stata sequestrata il 5 agosto 2004 all'interno della cella del carcere di Palmi ove risultava all'epoca recluso l'estremista tunisino **Essid Sami Ben Khemais** alias "*Saber*", alias "*Sami*", alias "*Omar*

al Muhajir", nato a Menzel (Tunisia) il 10.2.68, già residente a Gallarate (Va) in via Dubini nr. 3.

Questi, come si ricorderà, era stato tratto in arresto da questa Digos il 4 aprile del 2001, nell'ambito dell'inchiesta denominata "*Al Muhajirun*" e coordinata da codesta Procura della Repubblica nella persona del dr. Dambruoso.

L'inchiesta, istruita all'epoca per reati comuni ma inquadrati in una una cornice estremistica di riferimento, aveva documentato l'esistenza a Milano di una filiera di reclutamento tunisina, capeggiata appunto dal predetto **Essid Sami Ben Khemais**, dedita, tra l'altro, al reclutamento di combattenti da inviare in Afghanistan presso i campi di addestramento orbitanti nell'orbita di *Al Qaida*. Essid Sami stesso nonché diversi altri membri della struttura arrestati in quel contesto, avevano frequentato i campi d addestramento per mujaheddin in Afghanistan.

Essid Sami Ben Khemais, all'esito del procedimento con rito abbreviato, fu condannato alla pena di anni 6 di reclusione, poi ridotta a 5 anni in appello, ed è tuttora detenuto.

E' interessante evidenziare che la perquisizione dell'agosto scorso fu effettuata a carico del medesimo poiché si aveva il sospetto che egli stesse pianificando un fuga dal carcere temendo di essere espulso verso la Tunisia allo scadere della pena, ormai prossimo. In questa occasione, oltre alla cassetta audio summenzionata, venne rinvenuto altro materiale tecnico, tra cui un microfono occultato nel tacco di una scarpa che si suppone utilizzasse per registrare messaggi riservati da far pervenire ai suoi complici.

- ✓ **Numero quattro testi (testamenti) integrali dal titolo "Testo completo della raccomandazione del martire...."** estrapolati dall'Hard disk dell'unità centrale del p.c. (marca "Microstar", modello PC MT5 tipo MED MT175, con numero seriale 11399010020252) sequestrato nel domicilio di **Rabei Osman El Sayed Ahmed** in via Cadore n. 33 a Milano.

Sintesi del testo della raccomandazione del martire:
Mohamed Ben Shadaf El Shahri. Abu Tareq El Assouad

Ringrazio Dio … Dio che dice: uccideteli, Dio li punisce con le vostre mani e li svergogna, vi renderà vittoriosi e guarirà i cuori dei fedeli …il Profeta ha detto: fai uscire gli infedeli dall'isola Araba.

Fratelli nell'Islam…
Il jihad è uno dei pilastri del Islam …Il combattimento è stato considerato la cima del Islam; simbolo dell'orgoglio dei musulmani; il jihad è una percezione dell'Islam e nessun musulmano ne può dubitare… I nemici di questa religione sono fuori e sono gli Ebrei, i Cristiani ed i miscredenti, così come come sono anche da dentro tra i laici, diffidenti, mistificatori che sono riusciti con il loro imbroglio a cancellare la bandiera del jihad ed ucciderla nei cuori del popolo…

Popolo musulmano…

…i nemici di Allah sognano la dispersione dell' Islam, spinti dal loro vecchio odio, la causa della Palestina, della Cecenia, del Kashmir, dell'Afghanistan ed dell'Iraq sono soltanto le punte di una serie di azioni della miscredenza mondiale contro l'Islam, i governi dei paesi musulmani sono esempi dei nemici della religione di Dio, il loro obiettivo è nascondere la parola di Dio ai musulmani.
…gli Americani e gli altri infedeli girano nel paese della terra santa come se fosse uno dei loro Stati; le loro basi sono in ogni posto; e i loro aerei militari e i carri armati e le loro base militari nella terra di terra di MOHAMED …la guerra oggi è contro l'Islam, la nostra lotta va avanti con l'aiuto di Dio…il nostro combattimento è dedicato a quelli che nel loro cuore desiderano incontrare Dio, e chi desidera incontrare Dio teme la morte? E chi desidera le due grazie (martirio e vittoria) teme la morte? … quello che stiamo facendo contro i nemici di Dio americani è solo obbedienza a Dio e al profeta; ha detto fai uscire i miscredenti dall'Isola Araba e la vittoria per tutti i nostri fratelli deboli in tutto il mondo, siamo arrivati per uccidere gli Americani sgozzandoli …
Questo lavoro è un regalo per i fratelli che Dio mi ha onorato di conoscere sulla strada del vero combattimento, per i detenuti di CUBA (ndr Guantanamo), per i detenuti nelle carcere nell'Isola Araba ed in tutti i paesi del mondo, …per il mio e caro sceicco OSAMA BEN LADEN che Dio lo benedica, regaliamo questo lavoro, o mio Dio ti chiedo il martirio e che perdoni i nostri peccati, facci entrare nel paradiso

Regalo questo messaggio ai superiori sceicchi…..
ho letto i nomi dei martiri, sono molto dispiaciuto e mi sono chiesto perché i sceicchi e i sapienti predicatori non aspirano al combattimento e al martirio?? Forse non interessa loro questa ricompensa? … sono sicuro che un domani il Dio Glorioso gli chiederà il perché…misericordia per il sceicco ABDALLAH AZZAM.

Per i miei fratelli combattenti
Dico a loro il combattimento è considerato una porta tra le porte del paradiso…la resistenza di mezz'ora durante il combattimento per Dio è meglio di sessanta anni di preghiera… un ora di fermezza per Dio è meglio della preghiera durante la notte del Destino *laylato el qadre* accanto alla pietra nera.

Messaggio per la mia famiglia
ricordatevi del hadit del profeta quando ha detto il martire ha sette indole da Dio; viene perdonato al primo momento..vede il suo posto nel paradiso; s'addolcisce dall'

onore della fede, si sposa con settantadue fanciulle del paradiso; si assolve dalle torture dentro tomba, si assicura dal grande spavento, mette sulla sua testa la corona dell'onore giacinto c'è dentro meglio di tutto ciò che c'è nel mondo, protegge settanta persone della sua famiglia.

Per mia moglie la madre degli gloriosi…
Dico il combattimento è per elevare la parola di Dio …

Lettera per i miei fratelli dietro alle sbarre nelle carceri dei prepotenti…
voi leoni di Dio non mollate e resistite e rafforzatevi, la ricompensa è grandiosa con l'autorizzazione di Dio…

Messaggio per gli uomini investigatori…
Per i cani del paese, perché aiutate i randagi contro i vostri fratelli? per una manciata di soldi controllate i musulmani, e torturate i combattenti, abbiate timore di Dio… Oh servitori dei prepotenti cessate il vostro male altrimenti giuro su Dio, che ha fatto trionfare i diciannove fratelli contro gli Americani in casa loro, se non cessate il vostro male avrete da noi spade e punte di lancia.

L'ultimo messaggio per tutti i musulmani dico a loro….
chiedo a Dio di aiutarmi e che benedica i nostri lavori, e che renda vittoriosi noi e i nostri fratelli musulmani combattenti nella terra di Maometto, aspettateci americani siamo arrivati per uccidervi sgozzandovi.
Chiediamo a Dio la riuscita… martiri sulla via del combattimento con il permesso di Dio… L'ha detto **Mohamed Ben Shadaf El Shahari. Abu Tareq el Assouad.**

Sintesi del testo della raccomandazione del martire:
Hazim Kashmiri. Abu Omar El Taifi

Il ringraziamento per Dio e la preghiera ed il saluto è per il più nobile dei profeti e dei messaggeri, il nostro profeta Mohamed … Ecco, in questi giorni stiamo vivendo la fine della guerra crociata contro l'Afganistan, poi oggi contro l'Iraq e abbiamo visto con i nostri occhi l'odio dei cristiani contro il popolo di Mohamed, vecchi e donne e bambini uccisi, e distruzione dei villaggi e città, ha detto Dio: "gli Ebrei e gli cristiani non saranno mai soddisfati finche seguono la loro religione"

Giovani del Islam:
I cristiani sono sparsi in tutta l'Isola Araba, dalla quale Il profeta ci ordinato di farli uscire dicendo: "fate uscire

i miscredenti dall'isola araba" e il detto di Dio "nell'Isola Araba no si riuniscono due religioni".

Indirizzo questo messaggio a tutto il popolo musulmano e dico loro:
Giuro su Dio che i cristiani e gli Ebrei usciranno dall'Isola soltanto con il combattimento… prendete le armi, e uccidete i cristiani e gli Ebrei dovunque li trovate… Tra di loro devono esserci dei morti come noi abbiamo i nostri morti in Palestina e Afghanistan e l'Iraq e Cecenia e Kashmir e le Filippine e in Bosnia, occhio per occhio dente per dente, Dio ha detto: "chi vi attacca attaccatelo come vi ha attaccato"…

Oh giovani dell'Islam…
andate a combattere! per il paradiso grande quanto il cielo e la terra, là dove c'è quello che l'occhio non ha mai visto, né l'orecchio ha mai sentito, né il cuore ha mai immaginato….!! non dimenticate le ricompense che Dio ha dedicato al martirio, ha detto il Profeta il martire si sposa con settantadue fanciulle in paradiso… State attenti a non amare la vita più di Dio e del Profeta …Attendete buone notizie perché i giovani dell' Islam hanno giurato su Dio, di sacrificare le loro anime affinché vengano cacciati tutti gli ebrei e i cristiani dall'Isola Araba, Dio ha detto : "uccideteli, Dio li punisce con le vostre mani e li svergogna e vi renderà vittoriosi e guarirà i cuori del popolo fedele"… Per i nostri fratelli detenuti nelle carceri dei prepotenti in tutto il mondo vi regaliamo questo lavoro e vi diciamo: aspettate le notizie, la gloria di Dio è vicina, il nostro martirio è per elevare la parola di Dio …

Invece agli uomini investigatori dico:
A tutti quanti voi la maledizione di Dio, avete perturbato le nostre donne e bambini, avete fatto piangere le nostre madri, avete offeso e disonorato il nostro orgoglio e le nostre case, avete danneggiato i fautori di Dio e i combattenti, gli ùlema e i propagandisti, chiedo a Dio la maledizione per voi sulla terra e sotto terra fino al giorno del giudizio.

Invece questo messaggio è per i miei genitori e parenti ed i figli:
Il detto di Dio: non credete che quelli che sono stati uccisi per Dio sono morti, ma invece sono vivi sostenuti da Dio.

Messaggio per i militari Americani:
il vostro governo è specializzato nella criminalità, uccide gli innocenti, distrugge le case, ruba i soldi, mette i nostri figli nelle carceri, questa è una promessa da parte nostra: che non vivrete mai nella serenità, vedrete da noi le

esplosioni, le ustioni, la distruzione delle case e il taglio delle teste. Stanno arrivando i nostri combattenti, vedrete presto quello che non avete mai visto in passato

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

Il vostro fratello
Hazim Mohamed Said Abdelah Kashmiri. "Abu Omar El Taifi"

Sintesi del testo della raccomandazione del martire:
Mohamed Ben Abdelah El Mokit "Abou Tamim"

Il mio primo messaggio è rivolto agli antipatici…
Questi che sono venuti ad invadere il paese dell' Islam e hanno messo dei traditori del nostro popolo a rappresentarci … questi sono i valori che Dio ci ha indicato, e noi ci sacrifichiamo con il nostro sangue per la nostra religione…Avverto chiunque ha imprigionato i figli dei musulmani a Cuba (Guantanamo), oppure in altri posti che si pentiranno, i musulmani quando parlano non dicono bugie, e vedrete presto i nostri fatti.

la seconda lettera è per i musulmani:
… per quello che si dichiara sofferente per l'Islam, per chi piange per quello che è accaduto ai musulmani, è giunto il momento per muoversi, invece di parole e chiacchiere, le ferite dei musulmani sono tante, in Palestina la moschea del Qods, là dove ha pregato il profeta, si trova sotto l'assedio degli ebrei, in Arabia Saudita vengono costruite le base dei Cristiani che colpiscono i nostri fratelli in Iraq, i combattenti musulmani vengono incarcerati, solo perché dicono siamo fedeli alla religione di Allah e del suo Profeta, nelle carceri dei prepotenti a Cuba ed in altri posti. Dico ai musulmani tutto ciò che viene preso con la forza si riprende solo con la forza altro. Faccio memoria ai miei fratelli che la mia vita è stata interrotta grazie al combattimento e al martirio per Dio con questi versi del Corano e i detti del profeta. Dio ha detto" combattete per la via di Dio sarete perdonati dai tutti i vostri peccati ed entrerete nel paradiso… i migliori tra i martiri sono quelli che combattono in prima fila affinchè vengano uccisi…"

Lettera per l'occidente
…noi chiediamo a tutti i Cristiani e gli Ebrei di scarcerare i nostri fratelli dalle loro carceri e di fermare gli omicidi dei musulmani, altrimenti vi uccideremo e continueremo ad uccidervi finche non realizzeremo i nostri obiettivi, i veri musulmani mantengono ciò che promettono e presto il mondo vedrà quello che faremo…

Sintesi del testo della raccomandazione del martire:
Ashraf Ben Ibrahim Ben Abderahman El Sayed. Abou Tamim El Madani

Per quelli che ascolteranno la mia raccomandazione...Sappiate che quando ho deciso di fare questo lavoro, sono stato convinto della sua legittimità, anzi della sua obbligatorietà...come posso stare tranquillo se i miei fratelli in Palestina e a Cuba (Guantanamo) soffrono? non m'importa quello che è stato detto oppure che verrà detto anche perché sono convinto di ciò che farò...noi abbiamo fatto questo lavoro solo per l'unificazione di Dio e per la testimonianza del Suo profeta... non ci fanno paura le carceri e la morte e questo il nostro desiderio, mi fa piacere invitarvi al martirio per Dio, per far uscire i miscredenti dall'Isola Araba

Per voi sapienti ereditari dei profeti
Perché voi ùlema dell'islam quando dovete spiegare qualcosa che riguarda il digiuno oppure il pellegrinaggio trovate tutti gli esempi dai Libri oppure i detti del profeta e invece quando si tratta del Jihad dimenticate ogni regola del dialogo e parlate con noi con tono di voce severo ed ironico ? e secondo il vostro giudizio il combattimento è proibito e ci considerate ignoranti.. e usate le buone maniere per dialogare con i nemici dell'islam ?
Spiegate alle persone che cos'è l'O.N.U. e per quale ragione i vostri governi ne fanno parte, perché si sono riuniti a far parte della guerra contro il terrorismo, e vi chiedo se criticate quello che fanno i combattenti cercate di far vedere alle persone cosa avete fatto di meglio. Per esempio quelli che hanno criticato l'ingresso dei nostri fratelli in Daghestan, cosa avete offerto voi al popolo Ceceno oppure a popolo del Daghestan ? da anni subiscono e sono uccisi, maltrattati nelle carceri

Raccomandazione per gli uomini investigatori
Dico a loro la natura del vostro lavoro è quella di raccogliere informazione da fornire agli Americani, se avete un minimo di coscienza, ed un minimo di appartenenza a questa religione dovete coprire i vostri fratelli combattenti ed essere a loro servizio,...altrimenti non avrete pace dai nostri fratelli combattenti

Messaggio per i miei fratelli combattenti
A voi fedeli, vendetta per tutti i musulmani sulla terra, per i nostri detenuti a CUBA per lo sceicco OMAR ABDELRAHMAN vendetta per i musulmani in Palestina in Cecenia ed in Afghanistan, in Indonesia, nelle Filippine

Messaggio per l'imam combattente OSAMA BIN LADEN
Sono lieto di indirizzare questo lettera all'Imam OSAMA BIN MOHAMED BEN AOUAD BEN LADEN, che abbiamo amato, un amore così forte, per chi ci ha indicato la strada giusta per il sacrificio e il martirio. ti ringraziamo per quello che ci hai insegnato e siamo fiduciosi in te per quello che fai contro gli infedeli...ringrazio anche il Mullah OMAR, e il dottor AYMAN AL ZAWAHIRI e lo sceicco SULAIMAN ABOU GHAYT
Fate uscire gli infedeli dall'Isola Araba, se sei un militare ti invito ad uccidere gli Americani e se sei un pilota ti invito a cambiare direzione e attaccare qualsiasi cosa che riguarda gli Americani ovunque anche nel Golfo persico. Se sei uno sbirro devi coprire i combattenti e se sei uno civile non lasciare che gli Americani girino in pace sulla terra di MOHAMED(su dio lui la preghiera e il saluto di Dio). E se sei tra quelli che hanno portato in trionfo gli Americani ti dico solo questo: torna alla tua religione. Chiedo perdono allo sceicco OMAR ABDERAHMAN...a tutti i miei fratelli deboli in tutto il mondo...è una sola anima giuro se avessi mille anime avrei ucciso mille Americani, mille ebrei oppure mille prepotenti
Il vostro fratello **Ashraf Ben Ibrahim Ben Abdel Rahman El Sayed "Abou Tamim El Madani El Riyad"** 27/2/1424

A.19) Considerazioni conclusive

Il quadro investigativo così delineato evidenzia, a parere di quest'ufficio, l'operatività di una consolidata rete estremistica ramificata in ambito europeo, composita nelle sue articolazioni, ma strettamente connessa nelle sue progettualità operative, il cui collante è rappresentato, inevitabilmente, dalla condivisione di progetti terroristici contro i governi *empi* o *miscredenti*, come gli Stati Uniti ed i suoi alleati, o contro i *regimi* musulmani considerati *apostati* in quanto cooperanti con l'occidente.

Questa variegata galassia islamista, così come si è evidenziata nei più attuali contesti investigativi, è il prodotto di una serie di concorrenti fattori.

La strutturazione dei gruppi islamici radicali ha subito una profonda trasformazione all'indomani dell'11 settembre con l'attacco militare americano in Afghanistan, a seguito del quale molte organizzazioni che erano colà stanziali sono state ridimensionate nella propria capacità operativa dalle perdite subite a causa dei bombardamenti o degli arresti della coalizione internazionale, soffrendo altre significative battute d'arresto all'estero per le operazioni di Polizia in Europa o nei paesi della fascia mediterranea.

Si è assistito infatti al progressivo scompaginamento di diversi gruppi estremistici che avevano trovato una solida base direzionale in Afghanistan, sotto l'egida di **Al Qaida**, che ha per diverso tempo indirizzato l'operatività di queste organizzazioni satellite secondo i propri scopi attraverso il sostegno ed il finanziamento delle stesse, ma soprattutto con il

controllo e la gestione del flusso di volontari ai campi di addestramento afghani, alcuni dei quali direttamente gestiti dall'organizzazione di **Bin Laden**.

Sotto l'influenza dell'organizzazione che fa capo allo sceicco saudita i principali gruppi islamici combattenti organizzatisi in Afghanistan dal 1996 al 2001, (tunisini, marocchini, una parte della rete algerina o curdi) hanno gradualmente abbandonato la causa *nazionalistica*, finalizzata a portare la guerriglia islamica nei paesi di provenienza col proposito di rovesciarne i governanti ed instaurare uno stato teocratico governato dalla *Shari'a*, per abbracciare il più ampio progetto di *jihad internazionale* propugnato dall'organizzazione di **Bin Laden** contro tutti quegli stati, America in testa, accusati di cospirare, in una nuova *crociata antislamica*, per distruggere la *Umma* (la terra dell'Islam nel suo complesso).

Se l'azione militare in Afghanistan, disperdendo numerosi attivisti radicali in altri territori, ha favorito di conseguenza il proliferare di autonomi gruppi operativi, costituiti da elementi con differenti percorsi di militanza ma legati tra essi dal collante ideologico del *salafismo jihadista*, il conflitto iracheno, con i suoi drammatici resoconti mediatici, ha radicalizzato ancor di più le progettualità terroristiche dei fautori del *jihad* globale.

Sicchè negli ultimi tempi si è assistito al ridispiegamento operativo in ambito europeo di veterani dell'Afghanistan o dell' Iraq, come gli operativi del **GICM**, che hanno rivitalizzato le strutture logistiche già presenti sul territorio, che in questi ultimi anni hanno trovato nuova linfa nella *gioventù* delle periferie urbanizzate, fatalmente attratta alla causa dell'Islam più violento e pernicioso da abili manipolatori come appunto l'odierno indagato **Rabei Osman**.

Cellule ben mimetizzate nella società occidentale con propria autonomia operativa, che seguono le *direttive politiche* dei proclami di **Bin Laden** o dei suoi luogotenenti quali **Ayman Al Zawahiri**, che individuano gli obiettivi strategici dell'azione.

Questo lo scenario di riferimento in cui va dimensionata anche l'indagine italiana sull'egiziano **Rabei Osman El Sayed Ahmed**, in particolare per quanto concerne i suoi legami con collegate realtà estremistiche operative in ambito europeo.

Ritornando alle specifiche risultanze investigative, l'impianto accusatorio sul conto di **Rabei Osman** ed i suoi sodali si basa su una serie di univoci e concordanti elementi indiziari. Per citarne solo alcuni:

- il suo documentato legame, sedimentato nel tempo, con il gruppo madrileno sospettato della pianificazione e dell'esecuzione dei devastanti attacchi dell'11 marzo.[38]
- Molte delle utenze in uso a soggetti coinvolti negli attentati sono anche emerse dall'analisi degli accertamenti sulla telefonia riconducibili al **Rabei**;
- la sua presenza in Spagna verso la fine di gennaio /inizi di febbraio 2004, un mese e mezzo prima degli attentati, desumibile dalle dichiarazioni di uno degli indagati

[38] Per il suo coinvolgimento negli attentati di Madrid egli è stato destinatario di un successivo mandato di cattura internazionale disposto da quelle autorità, ed attualmente estradato temporaneamente a disposizione dell'AG madrilena.

Basel Ghalyoun, nonché dalla ricostruzione dei suoi spostamenti sulla base di dati natura tecnica di telefonia;

- la sua individuazione fotografica come frequentatore di uno dei covi utilizzati dagli attentatori di Madrid la *morata di Tajuna;*
- le risultanze delle intercettazioni ambientali, la cui genuinità appare evidente, in cui lo stesso **Rabei**, non solo confida al suo interlocutore il suo coinvolgimento negli attentati in parola, fornendo altresì ripetuti ed univoci richiami alla sua esperienza spagnola ed ai contatti con i fratelli di Madrid, ma richiama anche le sue pluriennali esperienze di mujaheddin nella causa del *jihad*, che lo hanno visto protagonista in diversi territori di conflitto quali ad esempio l'Afghanistan, la Siria la Giordania.
- Le medesime intercettazioni tra presenti hanno messo in luce, da un lato, il suo fanatismo religioso connotato da spiccato risentimento antioccidentale, dall'altro il ruolo di **Rabei** come formatore/reclutatore di giovani leve, da ultimo il connazionale **Yahia**, attraverso un percorso sia teorico/religioso sia pratico, attività per sua stessa ammissione esercitata anche nei confronti degli amici marocchini di Madrid e precedentemente in medio oriente.
- I suoi accertati legami in Europa, in particolare Belgio, Francia, Olanda e Germania, con soggetti militanti in formazioni islamiche radicali come ad esempio il sodale **Mourad**, con cui condivide progetti di jihad globale, sublimata dall'azione suicida, come evidenziato dal tenore delle conversazioni intercettate. Una conferma di questi propositi terroristici si ha, peraltro, nei dialoghi intercettati anche dalla polizia belga e dal rinvenimento del testamento di **Mourad.**
- Gli esiti degli accertamenti su quanto sequestrato presso l'abitazione del medesimo e più nel dettaglio il cospicuo materiale di propaganda radicale (video, documenti ecc..) le foto di ordigni scaricati da internet, simili a quelli utilizzati a Madrid, recuperati tra i *lost file* del computer a lui in uso.
- Gli accertamenti sulla registrazione del suo indirizzo di posta elettronica in cui, come abbiamo visto, tra i dati anagrafici del fittizio titolare dell'account, è indicata la data (mese e giorno) degli attentati di Madrid, oltre un mese prima che ciò avvenisse.

Informativa del Vice Questore Aggiunto Bruno Megale e dell'Ispettore Franco Piredda.

Il Dirigente la D.I.G.O.S.
(Cortese)

Legenda

Le fasi preliminari d'indagine..... pag. 2
A.1) Madrid, 11 marzo 2004 ..... pag. 2
A.2) Rivendicazioni degli attentati di Madrid..... pag. 4
A.3) Sviluppo delle indagini..... pag. 9
A.4) Smantellamento cellula belga GICM ..... pag. 14
A.5) Smantellamento cellula francese GICM..... pag. 15
A.6) Smantellamento cellula GICM Lanzarote (Canarie)..... pag. 16
A.7) Avvio delle indagini in Italia..... pag. 16
A.8) Nota riepilogativa trasmessa dalle autorità spagnole..... pag. 17
A.9) Notizie trasmesse dalle autorità francesi..... pag. 21
A.10) Notizie trasmesse dalle autorità tedesche..... pag. 22
A.11) Le indagini in Italia..... pag. 22
A.12) Le intercettazioni ambientali all'interno delle camere di sicurezza della Questura di Milano ..... pag. 104
A.13) La contemporanea operazione di polizia in Belgio ..... pag. 116
A.14) Ulteriori connessioni tra l'inchiesta spagnola e quella belga sul GICM. Identificazione Abu Doujana al Afghani..... pag. 123
A.15) Gli interrogatori degli indagati..... pag. 129
A.16) analisi delle utenze telefoniche annotate nell'agenda, nelle sim-card estere ed italiane, sequestrate a Rabei Osman El Sayed Ahmed..... pag. 133
A.17) L'esito delle perquisizioni locali e personali a Milano..... pag. 140
A.18) Documentazione dai contenuti ideologici marcatamente radicali sequestrata nel corso delle perquisizioni..... pag. 142
A.19) Considerazioni conclusive..... pag. 174

È copia conforme all'originale della informativa riepilogativa depositata dalla D.I.G.O.S. di Milano nell'archivio del procedimento N° 17596/04 RGNR e si compone di n. 177 pagine, compresa la presente e di n. 13 allegati, come da indice allegato
Milano 2 luglio 2005

IL CANCELLIERE C1
Rita Vecchione

54633.

Allegato alla attestazione di conformità all'originale
apposta in calce alla informativa riepilogativa della D.I.G.O.S
p.p. penale n. 17596/2004 R.G.N.R

INDICE DEGLI ALLEGATI ALL'INFORMATIVA RIEPILOGATIVA DEPOSITATA DALLA D.I.G.O.S. DI MILANO IN DATA 8 MARZO 2005 NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO N. 17596/2004 R.G.N.R. A CARICO DI RABEI OSMAN EL SAYED

- ✓ **Allegato n. 1.** - annotazione riassuntiva degli ingressi nell'abitazione di via Cadore n. 33 a Milano, documentati con le immagini videoregistrate;
- ✓ **Allegati n. 2. – 3. – 4. –** relazioni di servizio concernenti l'analisi del traffico telefonico dell'utenza 3391492264, utilizzata da Rabei Osman El Sayed;
- ✓ Annotazioni di servizio dei pedinamenti;
- ✓ **Allegato n. 5.** - annotazione riassuntiva degli ingressi nell'abitazione di via Chiasserini n. 16, documentati con le immagini videoregistrate;
- ✓ **Allegato n. 6.** - annotazione riassuntiva degli ingressi nell'abitazione di via Cadore documentati con i servizi di osservazione controllo e pedinamento nei confronti di Rabei Osman El Sayed Ahmed;
- ✓ **Allegato n. 7.** - annotazione relativa all'analisi delle utenze telefoniche annotate in una agendina sequestrata al Rabei Osman El Sayed;
- ✓ **Allegato n. 8.** – CD con copia dei "tracciamenti" relativi alle intercettazioni delle utenze 3391492264, 025511064, 3297123349 e 3207659984, ritenute le più importanti del contesto investigativo;
- ✓ **Allegato n. 9.** – n. 66 relazioni di servizio redatte all'esito dei servizi di osservazione controllo e pedinamento svolti nei confronti di Rabei Osman El Sayed, dal 15 aprile al 7 giugno 2004;

- ✓ **Allegato n. 10.** - Annotazione con le traduzioni della documentazione sequestrata nell'appartamento di via Chiasserini a Milano;
- ✓ **Allegato n. 11.** – Annotazione con le traduzioni della documentazione sequestrata nell'appartamento di via Cadore a Milano;
- ✓ **Allegato n. 12.** – Annotazione relativa all'analisi dell'unità centrale di personal computer, marca "Microstar, modello PC MT5 tipo MED MT175, con numero seriale 11399010020252 (reperto 3), con ulteriori allegati.
- ✓ **Allegato n. 13.** – Testo di alcuni documenti ideologici dai contenuti marcatamente radicali sequestrati nel corso delle perquisizioni effettuate nei confronti di Rabei Osman El Sayed Ahmed.

Milano 2/4/05

REPUBBLICA ITALIANA PROCURA DELLA REPUBBLICA TRIBUNALE ORDINARIO MILANO

IL CANCELLIERE C1
Rita Vaccaro

ALL. 1 54634

QUESTURA DI MILANO
D.I.G.O.S.
Sezione Antiterrorismo

Milano 20 dicembre 2004

OGGETTO: Relazione di servizio.

RIFERIMENTO: Procedimento Penale nr. **17596/04 R.G.N.R.** mod.21, con decreto avente **RRIT 1811/04,** a carico di **Rabei Osman El Sayed Ahmed** nato in Egitto il 22.07.1971

AL DIRIGENTE LA D.I.G.O.S. **SEDE**

In riferimento alla telecamera istallata in via Cadore 33 "Milano" presso l'abitazione del nominato in oggetto, si comunicano gli orari di entrata ed uscita delle persone che hanno frequentato tale appartamento:

1 - RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1971:

DATA	ORA	DETTAGLIO
21/05/2004	18:33	ENTRA
22/05/2004	06:01	ESCE
22/05/2004	18:12	ENTRA
23/05/2004	15:48	ESCE
23/05/2004	17:13	ENTRA
24/05/2004	05:52	ESCE
24/05/2004	19:35	ENTRA
25/05/2004	06:02	ESCE
25/05/2004	19:35	ENTRA

25/05/2004	19:43	ESCE
25/05/2004	19:55	ENTRA
26/05/2004	06:13	ESCE
26/05/2004	19:13	ENTRA
26/05/2004	20:54	ESCE
26/05/2004	21:07	ENTRA
27/05/2004	06:19	ESCE
27/05/2004	20:48	ENTRA
28/05/2004	06:16	ESCE
28/05/2004	17:23	ENTRA
29/05/2004	06:14	ESCE
29/05/2004	14:04	ENTRA
30/05/2004	06.43	ESCE
30/05/2004	19:12	ENTRA
30/05/2004	20:29	ESCE
30/05/2004	21:13	ENTRA
31/05/2004	06.19.	ESCE
31/05/2004	15:34	ENTRA
31/05/2004	19:59	ESCE
31/05/2004	20:25	ENTRA
01/06/2004	06:14	ESCE
01/06/2004	20:12	ENTRA
02/06/2004	07.20	ESCE
02/06/2004	15.09	ENTRA
02/06/2004	18.07	ESCE
03/06/2004	14:02	ENTRA
03/06/2004	15:03	ESCE
05/06/2004	18.55	ENTRA
05/06/2004	19:54	ESCE

2 - YAHIA MAWAD MOHAMMED RAJEH alias **PAYUMI YAHIA**, nato a Gaza (Palestina) il 17.05.1983:

DATA	**ORA**	**DETTAGLIO**
26/05/2004	19.35	ENTRA
26/05/2004	20.54	ESCE
26/05/2004	21.07	ENTRA
26/05/2004	21.48	ESCE

28/05/2004	17.23	ENTRA
28/05/2004	17.49	ESCE
28/05/2004	18.05	ENTRA
28/05/2004	20.22	ESCE
29/05/2004	18.23	ENTRA
29/05/2004	20.37	ESCE
31/05/2004	14.41	ENTRA
31/05/2004	14.50	ESCE
31/05/2004	17.24	ENTRA
05/06/2004	18.55	ENTRA
05/06/2004	19:54	ESCE

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

3 - ABDELWAHED WAEL, nato a Gharbia (Egitto) il 11.03.74:

DATA	ORA	DETTAGLIO
22/05/2004	00:57	ENTRA
22/05/2004	15:42	ESCE
23/05/2004	01:21	ENTRA
23/05/2004	09:15	ESCE
23/05/2004	09:22	ENTRA
23/05/2004	15:44	ESCE
24/05/2004	00:36	ENTRA
24/05/2004	09:37	ESCE
24/05/2004	15:27	ENTRA
24/05/2004	15:38	ESCE
24/05/2004	15:51	ENTRA
24/05/2004	17:37	ESCE
25/05/2004	00:15	ENTRA
25/05/2004	09:37	ESCE
25/05/2004	15:19	ENTRA
25/05/2004	17:26	ESCE
26/05/2004	00:18	ENTRA
26/05/2004	09:37	ESCE
26/05/2004	15:11	ENTRA
26/05/2004	17:35	ESCE
27/05/2004	00:59	ENTRA
27/05/2004	09.34	ESCE
27/05/2004	16:45	ENTRA

27/05/2004	16:47	ESCE
27/05/2004	17:05	ENTRA
27/05/2004	17:38	ESCE
28/05/2004	00:26	ENTRA
28/05/2004	09:32	ESCE
28/05/2004	15:06	ENTRA
28/05/2004	16:36	ESCE
28/05/2004	16:43	ENTRA
28/05/2004	17:34	ESCE
29/05/2004	00.42	ENTRA
29/05/2004	11:03	ESCE
29/05/2004	14:04	ENTRA
29/05/2004	16:15	ESCE
30/05/2004	01.04	ENTRA
30/05/2004	12.36	ESCE
30/05/2004	13.23	ENTRA
30/05/2004	15:46	ESCE
31/05/2004	00.28	ENTRA
31/05/2004	09.41	ESCE
31/05/2004	16:01	ENTRA
31/05/2004	16:04	ESCE
31/05/2004	16:43	ENTRA
31/05/2004	17:22	ESCE
01/06/2004	00:12	ENTRA
01/06/2004	09.39	ESCE
01/06/2004	16:06	ENTRA
01/06/2004	17:43	ESCE
02/06/2004	00:35	ENTRA
02/06/2004	10:57	ESCE
02/06/2004	16.05	ENTRA
02/06/2004	16.29	ESCE
03/06/2004	01.24	ENTRA
03/06/2004	09.37	ESCE
03/06/2004	16.04	ENTRA
03/06/2004	17.40	ESCE
04/06/2004	00.06	ENTRA
04/06/2004	09.37	ESCE
04/06/2004	16.26	ENTRA
04/06/2004	17.42	ESCE

05/06/2004	01.21	ENTRA
05/06/2004	12.34	ESCE
05/06/2004	13.54	ENTRA
05/06/2004	14.43	ESCE
05/06/2004	14.58	ENTRA
05/06/2004	16.03	ESCE
06/06/2004	00.39	ENTRA
06/06/2004	13.22	ESCE
06/06/2004	13.50	ENTRA
06/06/2004	15.58	ESCE
07/06/2004	00.57	ENTRA
07/06/2004	09.31	ESCE
07/06/2004	14.59	ENTRA
07/06/2004	15.35	ESCE
07/06/2004	15.41	ENTRA
07/06/2004	17.27	ESCE

4 - MOHAMED MOUSTAFA AYMAN ROSHDI nato a El Dakhalia (Egitto) il 04.09.1978:

DATA	ORA	DETTAGLIO
22/05/2004	01:12	RIENTRA
22/05/2004	15:42	ESCE
23/05/2004	01:18	ENTRA
23/05/2004	16:31	ESCE
24/05/2004	00:31	ENTRA
24/05/2004	09:37	ESCE
24/05/2004	15:27	ENTRA
24/05/2004	17:37	ESCE
25/05/2004	00:37	ENTRA
25/05/2004	09:37	ESCE
25/05/2004	15:19	ENTRA
25/05/2004	17:26	ESCE
26/05/2004	01:17	ENTRA
26/05/2004	09:37	ESCE
26/05/2004	15:11	ENTRA
26/05/2004	17:35	ESCE
27/05/2004	00:34	ENTRA

27/05/2004	09.34	ESCE
27/05/2004	15:18	ENTRA
27/05/2004	16:06	ESCE
27/05/2004	16:27	ENTRA
27/05/2004	17:38	ESCE
28/05/2004	00:39	ENTRA
28/05/2004	09:30	ESCE
28/05/2004	15:52	ENTRA
28/05/2004	17:08	ESCE
29/05/2004	01.31	ENTRA
29/05/2004	16:36	ESCE
30/05/2004	01.39	ENTRA
30/05/2004	15:53	ESCE
30/05/2004	16:31	ENTRA
30/05/2004	16:38	ESCE
31/05/2004	00.37	ENTRA
31/05/2004	09.41	ESCE
31/05/2004	13:25	ENTRA
31/05/2004	14.14	ESCE
31/05/2004	14.28	ENTRA
31/05/2004	17:22	ESCE
01/06/2004	00:25	ENTRA
01/06/2004	09.39	ESCE
01/06/2004	14.42	ENTRA
01/06/2004	17:15	ESCE
02/06/2004	00:38	ENTRA
02/06/2004	13:30	ESCE
02/06/2004	14:03	ENTRA
02/06/2004	16.29	ESCE
03/06/2004	01.24	ENTRA
03/06/2004	09.37	ESCE
03/06/2004	16.04	ENTRA
03/06/2004	17.40	ESCE
04/06/2004	00.42	ENTRA
04/06/2004	09.37	ESCE
04/06/2004	14.22	ENTRA
04/06/2004	17.15	ESCE
05/06/2004	00.10	ENTRA
05/06/2004	16.28	ESCE

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 5

06/06/2004	00.42	ENTRA
06/06/2004	16.36	ESCE
07/06/2004	00.57	ENTRA
07/06/2004	09.31	ESCE
07/06/2004	14.59	ENTRA
07/06/2004	17.27	ESCE

5 - HUSSEN HAITHAM nato in data 09.01.1974 ad Amman (Giordania).

DATA	ORA	DETTAGLIO
27/05/2004	15:18	ENTRA
28/05/2004	17:04	ESCE
28/05/2004	17:08	ENTRA
28/05/2004	17:49	ESCE
28/05/2004	18:05	ENTRA
29/05/2004	11:03	ESCE
29/05/2004	15:46	ENTRA
29/05/2004	18:29	ESCE
29/05/2004	18:31	ENTRA
30/05/2004	12.36	ESCE
30/05/2004	21:58	ENTRA
31/05/2004	13.43	ESCE
31/05/2004	13.54	ENTRA
31/05/2004	14.14	ESCE
31/05/2001	14.28	ENTRA
31/05/2004	19:59	ESCE
31/05/2004	20:25	ENTRA
01/06/2004	09.39	ESCE
01/06/2004	09.43	ENTRA
01/06/2004	13.24	ESCE
01/06/2004	21:14	ENTRA
02/06/2004	11:43	ESCE
02/06/2004	16.02	ENTRA
02/06/2004	19:16	ESCE
02/06/2004	20:07	ENTRA
03/06/2004	06.48	ESCE
03/06/2004	16.57	ENTRA

03/06/2004	17:26	ESCE
03/06/2004	17.42	ENTRA
04/06/2004	10.43	ESCE
04/06/2004	14.22	ENTRA
04/06/2004	17.21	ESCE
04/06/2004	17.23	ENTRA
05/06/2004	12.34	ESCE
05/06/2004	18.36	ENTRA
06/06/2004	12.18	ESCE
06/06/2004	18.03	ENTRA
07/06/2004	12.21	ESCE
07/06/2004	14.59	ENTRA
07/06/2004	17.27	ESCE
07/06/2004	17.44	ENTRA

6 - MOHAMED HAMED, nato a Kalubia (Egitto) il 14/06/1975:

DATA	ORA	DETTAGLIO
02/06/2004	15.04	ENTRA
02/06/2004	15.06	ESCE
02/06/2004	15.09	ENTRA
02/06/2004	18.07	ESCE

Personeggi transitati nell'appartamento ma non utili all'indagine:

SCONOSCIUTO 1

DATA	ORA	DETTAGLIO
27/05/2004	15:18	ENTRA
27/05/2004	17:38	ESCE
31/05/2004	15:37	ENTRA
31/05/2004	15:40	ESCE
31/05/2004	16:18	ENTRA
31/05/2004	17:21	ESCE

SCONOSCIUTO 2

DATA	ORA	DETTAGLIO
28/05/2004	15:06	ENTRA
28/052004	17:04	ESCE

SCONOSCIUTO 3

DATA	ORA	DETTAGLIO
30/05/2004	11.38.	ENTRA
30/05/2004	12.36.	ESCE

SCONOSCIUTO 4

DATA	ORA	DETTAGLIO
31/05/2004	15:37	ENTRA
31/05/2004	16:03	ESCE
31/05/2004	16:18	ENTRA
31/05/2004	17:21	ESCE

Il tutto si riferisce per dovere d'ufficio.

L'Ass. della Polstato
Germano LUCANTONIO

54643.

ALL. 2

QUESTURA DI MILANO

Divisione **I**nvestigazioni **G**enerali **O**perazioni **S**peciali

- 3^ sezione -

Milano, 4 giugno 2004

OGGETTO: Relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

- S E D E -

Si riferisce l'esito dell'analisi parziale del tabulato telefonico relativo al nr. 3391492264, in uso al cittadino egiziano RABEI Osman El Sayed Ahmed. Detta analisi, compresa tra il 21/12/2003 ed il 21/03/2004, è incentrata sull'esame cronologico delle celle (indicate nella colonna CGI della tabella) impegnate dall'utenza telefonica di cui sopra.

Si precisa che, seppure l'utenza risulta attiva dell'anno 2000, è possibile supporre che il RABEI abbia in realtà utilizzato l'utenza di cui sopra solo a partire dal 21/12/2003.

Di seguito è riportata la tabella nella quale sono indicate solo i "record" dove compare la cella occupata dall'utenza 3391492264.

DATA	ORA	Durata	Chiamante	CGI	Chiamato	Indirizzo cella
21/12/2003	14.28.26	00017	3391492264	222-01-26688-06142	4920	[redacted]
21/12/2003	15.19.52	00002	3391492264	222-01-26688-05946	4920	v.le Isonzo 10 – MILANO
21/12/2003	15.31.12	00032	3391492264	222-01-26688-10456	3359009002	[redacted]
21/12/2003	15.32.01	00012	3391492264	222-01-54961-10516	3359009002	v. Cadore 34 – MILANO
21/12/2003	18.30.15	00000	3391492264	222-01-54961-10516		v. Cadore 34 – MILANO
21/12/2003	18.31.38	00000	3391492264	222-01-54961-10516	4848	v. Cadore 34 – MILANO
21/12/2003	22.56.52	00074	3391492264	222-01-54961-10516	3359009002	v. Cadore 34 – MILANO
22/12/2003	0.18.29	00013	3391492264	222-01-54961-10516	3359009002	v. Cadore 34 – MILANO
22/12/2003	0.31.12	00135	3391492264	222-01-54961-10516	3359009002	v. Cadore 34 – MILANO
22/12/2003	0.38.58	00103	3391492264	222-01-54961-10512	3359009002	v. Cadore 34 – MILANO
22/12/2003	19.24.04	00110	3391492264	222-01-54961-10516	3387971446	v. Cadore 34 – MILANO
23/12/2003	13.35.59	00069	3391492264		0033622856229	v. Cadore 34 – MILANO
23/12/2003	14.04.03	00102	0266801338	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
23/12/2003	17.53.44	00021	3391492264	222-01-54961-10516	3338571934	v. Cadore 34 – MILANO
24/12/2003	0.44.01	00000	3391492264	222-01-54961-10516		v. Cadore 34 – MILANO
25/12/2003	10.33.11	00001	02581915	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
26/12/2003	8.48.27	00049	3391492264	222-01-54961-10516	4916	v. Cadore 34 – MILANO
27/12/2003	13.06.11	00001	02581915	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
27/12/2003	13.09.25	00037	02581916	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO

DATA	ORA	Durata	Chiamante	CGI	Chiamato	Indirizzo cella
28/12/2003	12.08.31	00075	3356590290	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
29/12/2003	21.17.51	00002	3391492264	222-01-54961-10516	4920	v. Cadore 34 – MILANO
31/12/2003	21.36.00	00063	3357767898	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
02/01/2004	16.13.50	00077	3391492264	222-01-54961-10516	4916	v. Cadore 34 – MILANO
02/01/2004	16.15.37	00196	3391492264	222-01-54961-10516	4916	v. Cadore 34 – MILANO
02/01/2004	16.19.22	00002	3391492264	222-01-54961-10516	3475177930	v. Cadore 34 – MILANO
02/01/2004	16.21.08	00042	3391492264	222-01-54961-10516	119	v. Cadore 34 – MILANO
02/01/2004	16.25.34	00064	3391492264	222-01-54961-10516	3387971446	v. Cadore 34 – MILANO
02/01/2004	16.27.58	00086	3391492264	222-01-54961-10516	4916	v. Cadore 34 – MILANO
02/01/2004	17.32.11	00016	3391492264	222-01-54961-10516	4916	v. Cadore 34 – MILANO
03/01/2004	13.11.13	00049	3356213685	222-01-26688-05691	3391492264	v. Bettinelli 3 – MILANO
03/01/2004	16.35.38	00000	3391492264	222-01-54961-10516	0020106369263	v. Cadore 34 – MILANO
04/01/2004	15.03.23	00038	3391492264	222-01-54961-10516	3387971446	v. Cadore 34 – MILANO
04/01/2004	23.41.20	00622	3351090134	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
05/01/2004	21.29.10	00130	335316682	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/01/2004	15.53.52	00425	3357337976	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/01/2004	18.45.13	00061	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/01/2004	20.38.43	00076	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
09/01/2004	9.33.01	00006	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
09/01/2004	12.26.34	00054	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
09/01/2004	15.04.49	00012	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
10/01/2004	18.59.24	00063	3338571934	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
05/02/2004	7.54.59	00002	3495426278	222-01-24961-06702	3391492264	v. Loreto snc – MILANO
05/02/2004	7.58.04	00009	3495426278	222-01-24961-06702	3391492264	v. Loreto snc – MILANO
05/02/2004	21.46.04	00031	3391492264	222-01-54961-10516	4916	v. Cadore 34 – MILANO
05/02/2004	21.51.53	00050	3391492264	222-01-54961-10516	4916	v. Cadore 34 – MILANO
05/02/2004	21.53.02	00092	3391492264	222-01-54961-10516	119	v. Cadore 34 – MILANO
10/02/2004	21.13.42	00031	3495426278	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
12/02/2004	19.50.04	00063	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
21/02/2004	22.21.52	00760	3351291724	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
23/02/2004	17.31.09	00045	3338571934	222-01-54961-06157	3391492264	v. Umbria 83 – MILANO
29/02/2004	14.10.07	00167	02804070	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
29/02/2004	14.21.47	00050	0289010422	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
29/02/2004	15.10.20	00015	0255184294	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
01/03/2004	15.50.52	00185	3222423753	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
02/03/2004	14.57.29	00069	0289010012	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
02/03/2004	15.36.18	00106	02804157	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
02/03/2004	15.52.52	00014	02874060	222-01-26688-10447	3391492264	v. Lamarmora 27 – MILANO
02/03/2004	16.04.54	00054	02874060	222-01-26688-06321	3391492264	L.go Crocetta 2 – MILANO
03/03/2004	14.45.46	00024	0272011114	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
03/03/2004	14.47.18	00025	0272011114	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
04/03/2004	14.41.16	00047	02875843	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
05/03/2004	18.19.50	00047	3338571934	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
06/03/2004	18.42.53	00057	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
07/03/2004	14.54.26	00058	0286450883	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/03/2004	14.33.34	00014	02795202	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/03/2004	17.00.40	00114	3357315669	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/03/2004	17.12.12	00261	3357333835	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/03/2004	19.39.38	00071	3355959197	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO

DATA	ORA	Durata	Chiamante	CGI	Chiamato	Indirizzo cella
08/03/2004	19.48.41	00001	3356187787	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/03/2004	19.49.37	00049	3355959136	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/03/2004	19.53.50	00066	0254107695	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
13/03/2004	22.55.37	00298	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
15/03/2004	14.27.55	00089	0254116251	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
16/03/2004	19.33.36	00051	02875843	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
16/03/2004	19.55.09	00026	3381083490	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
19/03/2004	9.55.13	00023	0289010422	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
20/03/2004	15.42.18	00034	0286450883	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
21/03/2004	11.59.36	00016	3338571934	222-01-26688-05945	3391492264	v.le Isonzo 10 – MILANO
21/03/2004	12.42.47	00038	3381083490	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
21/03/2004	13.33.27	00028	0289010232	222-01-54961-10532	3391492264	v. Brisa 7 – MILANO
21/03/2004	14.12.41	00016	3381083490	222-01-54961-11392	3391492264	Inesistente in data-base TIM
21/03/2004	14.32.07	00062	3381083490	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO

Dall'esame del traffico di cui sopra, composto da 82 telefonate effettuate e ricevute, si evince che il telefono 3391492264 ha occupato la cella di v. Cadore nr.34 in larga maggioranza (per l'85 % delle volte). Come noto, tale indirizzo è attiguo al domicilio utilizzato dal RABEI.

Altro particolare da rilevare è quello che l'ultima telefonata in uscita dall'utenza in questione è datata 05/02/2003; da quel momento il telefono è stato utilizzato solo per ricevere.

Da evidenziare inoltre che, tra il 08/03/2004 ed il 13/03/2004, il telefono in questione non ha effettuato o ricevuto alcuna telefonata, pertanto non è stato possibile verificarne l'esatta ubicazione.

Si fa riserva di fornire un'analisi più dettagliata del traffico una volta acquisiti tutti i dati disponibili (p.e.: traffico delle 3 IMEI utilizzate tra il 21/12/2003 ed il 21/03/2004) già richiesti ai relativi gestori telefonici.

L'Agente Scelto della P. di S.
Marco SABATINO

54646.

ALL. 2

QUESTURA DI MILANO

***D**ivisione **I**nvestigazioni **G**enerali **O**perazioni **S**peciali*

- 3^ sezione -

Milano, 4 giugno 2004

OGGETTO: Relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

- S E D E -

Si riferisce l'esito dell'analisi parziale del tabulato telefonico relativo al nr. 3391492264, in uso al cittadino egiziano RABEI Osman El Sayed Ahmed. Detta analisi, compresa tra il 21/12/2003 ed il 21/03/2004, è incentrata sull'esame cronologico delle celle (indicate nella colonna CGI della tabella) impegnate dall'utenza telefonica di cui sopra.

Si precisa che, seppure l'utenza risulta attiva dell'anno 2000, è possibile supporre che il RABEI abbia in realtà utilizzato l'utenza di cui sopra solo a partire dal 21/12/2003.

Di seguito è riportata la tabella nella quale sono indicate solo i "record" dove compare la cella occupata dall'utenza 3391492264.

DATA	ORA	Durata	Chiamante	CGI	Chiamato	Indirizzo cella
21/12/2003	14.28.26	00017	3391492264	222-01-26688-06142	4920	[redacted]
21/12/2003	15.19.52	00002	3391492264	222-01-26688-05946	4920	v.le Isonzo 10 – MILANO
21/12/2003	15.31.12	00032	3391492264	222-01-26688-10456	3359009002	v. L. Papi 20 – MILANO
21/12/2003	15.32.01	00012	3391492264	222-01-54961-10516	3359009002	v. Cadore 34 – MILANO
21/12/2003	18.30.15	00000	3391492264	222-01-54961-10516		v. Cadore 34 – MILANO
21/12/2003	18.31.38	00000	3391492264	222-01-54961-10516	4848	v. Cadore 34 – MILANO
21/12/2003	22.56.52	00074	3391492264	222-01-54961-10516	3359009002	v. Cadore 34 – MILANO
22/12/2003	0.18.29	00013	3391492264	222-01-54961-10516	3359009002	v. Cadore 34 – MILANO
22/12/2003	0.31.12	00135	3391492264	222-01-54961-10516	3359009002	v. Cadore 34 – MILANO
22/12/2003	0.38.58	00103	3391492264	222-01-54961-10512	3359009002	v. Cadore 34 – MILANO
22/12/2003	19.24.04	00110	3391492264	222-01-54961-10516	3387971446	v. Cadore 34 – MILANO
23/12/2003	13.35.59	00069	3391492264		0033622856229	v. Cadore 34 – MILANO
23/12/2003	14.04.03	00102	0266801338	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
23/12/2003	17.53.44	00021	3391492264	222-01-54961-10516	3338571934	v. Cadore 34 – MILANO
24/12/2003	0.44.01	00000	3391492264	222-01-54961-10516		v. Cadore 34 – MILANO
25/12/2003	10.33.11	00001	02581915	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
26/12/2003	8.48.27	00049	3391492264	222-01-54961-10516	4916	v. Cadore 34 – MILANO
27/12/2003	13.06.11	00001	02581915	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
27/12/2003	13.09.25	00037	02581916	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO

5464R

DATA	ORA	Durata	Chiamante	CGI	Chiamato	Indirizzo cella
28/12/2003	12.08.31	00075	3356590290	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
29/12/2003	21.17.51	00002	3391492264	222-01-54961-10516	4920	v. Cadore 34 – MILANO
31/12/2003	21.36.00	00063	3357767898	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
02/01/2004	16.13.50	00077	3391492264	222-01-54961-10516	4916	v. Cadore 34 – MILANO
02/01/2004	16.15.37	00196	3391492264	222-01-54961-10516	4916	v. Cadore 34 – MILANO
02/01/2004	16.19.22	00002	3391492264	222-01-54961-10516	3475177930	v. Cadore 34 – MILANO
02/01/2004	16.21.08	00042	3391492264	222-01-54961-10516	119	v. Cadore 34 – MILANO
02/01/2004	16.25.34	00064	3391492264	222-01-54961-10516	3387971446	v. Cadore 34 – MILANO
02/01/2004	16.27.58	00086	3391492264	222-01-54961-10516	4916	v. Cadore 34 – MILANO
02/01/2004	17.32.11	00016	3391492264	222-01-54961-10516	4916	v. Cadore 34 – MILANO
03/01/2004	13.11.13	00049	3356213685	222-01-26688-05691	3391492264	v. Bettinelli 3 – MILANO
03/01/2004	16.35.38	00000	3391492264	222-01-54961-10516	0020106369263	v. Cadore 34 – MILANO
04/01/2004	15.03.23	00038	3391492264	222-01-54961-10516	3387971446	v. Cadore 34 – MILANO
04/01/2004	23.41.20	00622	3351090134	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
05/01/2004	21.29.10	00130	335316682	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/01/2004	15.53.52	00425	3357337976	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/01/2004	18.45.13	00061	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/01/2004	20.38.43	00076	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
09/01/2004	9.33.01	00006	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
09/01/2004	12.26.34	00054	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
09/01/2004	15.04.49	00012	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
10/01/2004	18.59.24	00063	3338571934	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
05/02/2004	7.54.59	00002	3495426278	222-01-24961-06702	3391492264	v. Loreto snc – MILANO
05/02/2004	7.58.04	00009	3495426278	222-01-24961-06702	3391492264	v. Loreto snc – MILANO
05/02/2004	21.46.04	00031	3391492264	222-01-54961-10516	4916	v. Cadore 34 – MILANO
05/02/2004	21.51.53	00050	3391492264	222-01-54961-10516	4916	v. Cadore 34 – MILANO
05/02/2004	21.53.02	00092	3391492264	222-01-54961-10516	119	v. Cadore 34 – MILANO
10/02/2004	21.13.42	00031	3495426278	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
12/02/2004	19.50.04	00063	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
21/02/2004	22.21.52	00760	3351291724	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
23/02/2004	17.31.09	00045	3338571934	222-01-54961-06157	3391492264	v. Umbria 83 – MILANO
29/02/2004	14.10.07	00167	02804070	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
29/02/2004	14.21.47	00050	0289010422	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
29/02/2004	15.10.20	00015	0255184294	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
01/03/2004	15.50.52	00185	3222423753	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
02/03/2004	14.57.29	00069	0289010012	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
02/03/2004	15.36.18	00106	02804157	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
02/03/2004	15.52.52	00014	02874060	222-01-26688-10447	3391492264	v. Lamarmora 27 – MILANO
02/03/2004	16.04.54	00054	02874060	222-01-26688-06321	3391492264	Lgo Crocetta 2 – MILANO
03/03/2004	14.45.46	00024	0272011114	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
03/03/2004	14.47.18	00025	0272011114	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
04/03/2004	14.41.16	00047	02875843	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
05/03/2004	18.19.50	00047	3338571934	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
06/03/2004	18.42.53	00057	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
07/03/2004	14.54.26	00058	0286450883	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/03/2004	14.33.34	00014	02795202	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/03/2004	17.00.40	00114	3357315669	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/03/2004	17.12.12	00261	3357333835	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/03/2004	19.39.38	00071	3355959197	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO

DATA	ORA	Durata	Chiamante	CGI	Chiamato	Indirizzo cella
08/03/2004	19.48.41	00001	3356187787	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/03/2004	19.49.37	00049	3355959136	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
08/03/2004	19.53.50	00066	0254107695	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
13/03/2004	22.55.37	00298	3338571934	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
15/03/2004	14.27.55	00089	0254116251	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
16/03/2004	19.33.36	00051	02875843	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
16/03/2004	19.55.09	00026	3381083490	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
19/03/2004	9.55.13	00023	0289010422	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
20/03/2004	15.42.18	00034	0286450883	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
21/03/2004	11.59.36	00016	3338571934	222-01-26688-05945	3391492264	v.le Isonzo 10 – MILANO
21/03/2004	12.42.47	00038	3381083490	222-01-54961-10516	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO
21/03/2004	13.33.27	00028	0289010232	222-01-54961-10532	3391492264	v. Brisa 7 – MILANO
21/03/2004	14.12.41	00016	3381083490	222-01-54961-11392	3391492264	Inesistente in data-base TIM
21/03/2004	14.32.07	00062	3381083490	222-01-54961-10512	3391492264	v. Cadore 34 – MILANO

Dall'esame del traffico di cui sopra, composto da 82 telefonate effettuate e ricevute, si evince che il telefono 3391492264 ha occupato la cella di v. Cadore nr.34 in larga maggioranza (per l'85 % delle volte). Come noto, tale indirizzo è attiguo al domicilio utilizzato dal RABEI.

Altro particolare da rilevare è quello che l'ultima telefonata in uscita dall'utenza in questione è datata 05/02/2003; da quel momento il telefono è stato utilizzato solo per ricevere.

Da evidenziare inoltre che, tra il 08/03/2004 ed il 13/03/2004, il telefono in questione non ha effettuato o ricevuto alcuna telefonata, pertanto non è stato possibile verificarne l'esatta ubicazione.

Si fa riserva di fornire un'analisi più dettagliata del traffico una volta acquisiti tutti i dati disponibili (p.e.: traffico delle 3 IMEI utilizzate tra il 21/12/2003 ed il 21/03/2004) già richiesti ai relativi gestori telefonici.

L'Agente Scelto della P. di S.
Marco SABATINO

54649

ALL. 3

QUESTURA DI MILANO

Divisione **I**nvestigazioni **G**enerali **O**perazioni **S**peciali

- 3^ sezione -

Milano, 03 giugno 2004

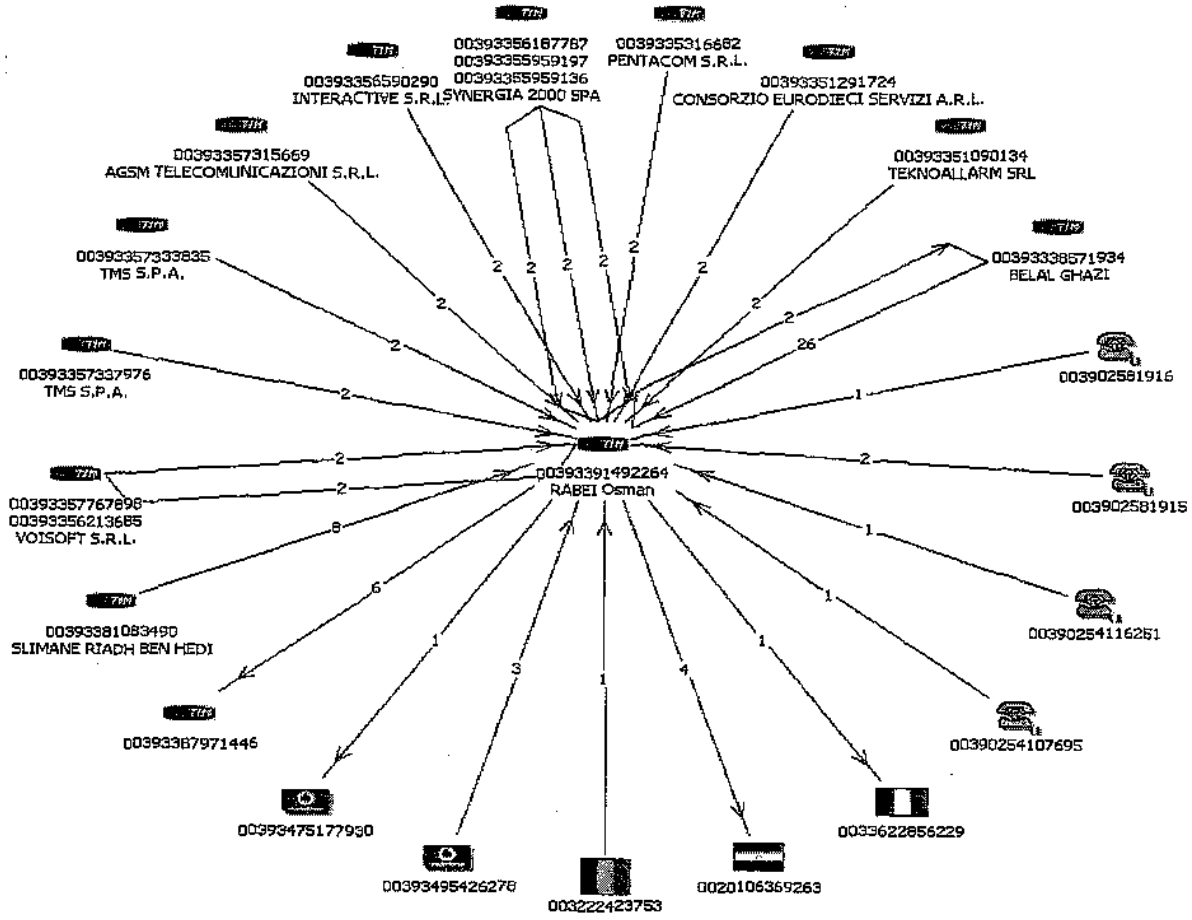
OGGETTO: Relazione di servizio relativa al traffico dell'utenza 3391492264.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

- S E D E -

In riferimento alla relazione redatta dallo scrivente in data 18 maggio 2004 (v. file "*3391492264 - analisi tabulato.doc*") si comunicano gli ulteriori sviluppi degli accertamenti effettuati, quest'ultimi incentrati soprattutto verso le cosiddette utenze di instradamento e verso le celle impegnate dall'utenza in oggetto.

Di seguito è riportato il diagramma delle utenze, ad eccezione delle numerose cabine telefoniche, emerse dal traffico del numero 3391492264 in uso al cittadino egiziano RABEI Osman El Sayed Ahmed. Tra queste, come già riferito, presumibilmente vi sono diverse utenze di instradamento.



- **003902581915** e **003902581916** – numeri presumibilmente privi dell'ultima cifra (1). Infatti, da accertamenti presso la Telecom Italia, i numeri 0039025819151 e 0039025819161 sono intestatati alla **General Service Network** con sede in questa v. Ripamonti nr. 89. Detta società incentra la propria attività nel settore dei servizi di telecomunicazione, fissa o mobile, e telematica. Pertanto i numeri indicati potrebbero in realtà essere utilizzati per l'instradamento delle comunicazioni telefoniche. Sono in corso accertamenti per conoscere i "terminali di partenza" che hanno utilizzato tali numeri per contattare RABEI Osman. Di seguito è indicato il dettaglio di tali chiamate.

Chiamante	Chiamato	Data	Durata
003902581915	00393391492264	25/12/2003 10.33.11	00:00:01
003902581915	00393391492264	27/12/2003 13.06.11	00:00:01
003902581916	00393391492264	27/12/2003 13.09.25	00:00:37

- **00393357767898** e **00393356213685** – numeri di instradamento intestati alla società **Voisoft s.r.l.** presso cui si è accertato l'effettivo "terminale di partenza" delle telefonate di seguito indicate.

Chiamante effettivo	Utenza di instradamento	Chiamato	Data	Durata
00442079521597	00393357767898	00393391492264	31/12/2003 21.36.00	00:01:03
0254107144	00393356213685	00393391492264	03/01/2004 13.11.13	00:00:49

L'utenza fissa italiana 0254107144 è intestata alla "Henry's Phone Service snc di Manrique e Carlucci", sita in questa v. Cadore nr. 29. Detta società, presumibilmente il call-center ubicato nelle immediate vicinanze del domicilio del RABEI, è intestataria anche delle utenze 0254090255, 0254107144 e 0254107948. Per quanto riguarda il numero 00442079521597, mai emerso agli atti di quest'ufficio, si tratta ad un utenza fissa inglese situata nel distretto di Londra.

- **00393356187787**, **00393355959197** e **00393355959136** – numeri di instradamento, intestati alla società **Synergia 2000 s.p.a.**, il cui traffico è riportato di seguito.

Chiamante	Chiamato	Data	Durata
00393355959197	00393391492264	08/03/2004 19.39.38	00:01:11
00393356187787	00393391492264	08/03/2004 19.48.41	00:00:01
00393355959136	00393391492264	08/03/2004 19.49.37	00:00:49

Si è accertato che il "terminale di partenza" del traffico di cui sopra è l'utenza cellulare tedesca 0049170411022, mai emersa al nostro data-base. Tramite accertamenti presso la Synergia 2000 s.p.a. si è appurato che detta utenza, dal 01/03/2004 al 10/03/2004, è transitata 78 volte sulla loro rete. Pertanto si può ipotizzare che la stessa sia a sua volta un numero di instradamento.

- **3475177930** – intestata a LOI Roberto, nato il 29/04/1970 a Portoscuso (CA), ivi residente in v. 1° maggio nr. 1.

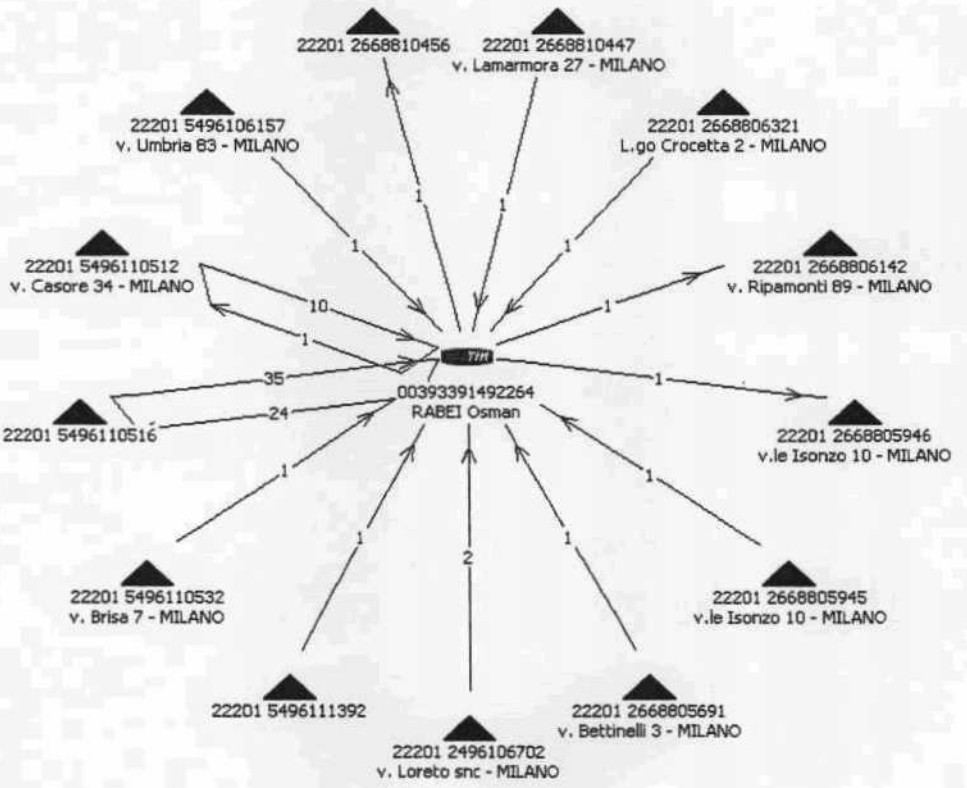
- **3495426278** – intestata a KIWAN Walid Kiwan Mohamed, nato il 17/11/1978 in Egitto, residente in questa v. Ciccosomita nr. 45. Lo straniero potrebbe identificarsi in KIWAN Walid, nato il 17/11/1978 in Egitto, titolare di permesso di soggiorno nr. SMI456920 scadente il 05/10/2004 sul quale ha indicato come proprio domicilio v. della Chiesa rotta in Milano. Lo stesso non è mai emerso agli atti di quest'ufficio.

- **3391083490** – intestata a SLIMANE Riadh Ben Hedi, nato il 23/06/1966 in Tunisia, titolare di permesso di soggiorno nr. P3544732 scadente il 25/06/2005 sul quale ha indicato come proprio domicilio c.so Magenta 31 in Milano.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

Per quanto riguarda le altre utenze riportare sul diagramma sono in corso accertamenti presso la Camera di Commercio nei confronti delle società indicate.

Di seguito è riportato il diagramma delle celle impegnate dal telefono 3391492264 in uso a RABEI Osman.



La seconda cella più utilizzata, avente codice 22201 5496110512, secondo la TIM è ubicata a Milano in v. Casore nr. 34. Considerato che tale via non figura nell'elenco delle strade di questo comune, con ogni probabilità si tratta in realtà di v. Cadore nr. 34, indirizzo attiguo al domicilio del predetto straniero ubicato in v. Cadore nr. 33. La cella più impegnata, avente codice 22201 5496110516 molto simile a quello di cui sopra, potrebbe fare riferimento allo stesso ripetitore.

L'Agente Scelto della P. di S.
Marco SABATINO

54652

ALL. 4

QUESTURA DI MILANO

***D**ivisione **I**nvestigazioni **G**enerali **O**perazioni **S**peciali*

- 3^ sezione -

Milano, 18 maggio 2004

OGGETTO: Relazione di servizio relativa al traffico dell'utenza 3391492264.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

- S E D E -

Si riferisce l'esito dell'analisi del tabulato telefonico inviato dalla Questura di Torino e relativo al nr. 3391492264, in uso al cittadino egiziano RABEI Osman El Sayed Ahmed:

come già evidenziato in precedenti appunti (vedi file "*El Sayed Rabei Osman Ahmed - 00213026205034.doc*" e "*El Sayed Rabei Osman Ahmed - analisi traffico Torino.doc*") la maggior parte dei numeri emersi si riferiscono a cabine telefoniche, a numeri per il collegamento WAP oppure a numeri di "instradamento" utilizzati dai gestori telefonici per le comunicazioni da e verso l'estero. In ogni caso tutti i numeri non sono mai emersi dal data-base.

Dall'esame del tabulato (che copre l'arco temporale compreso tra il 05/04/2000 ed il 21/03/2004) è possibile supporre che il RABEI abbia in realtà utilizzato l'utenza di cui sopra solo a partire dal 21/12/2003. Da quest'ultima data le uniche utenze estere in contatto con lo stesso sono state quelle di seguito indicate:

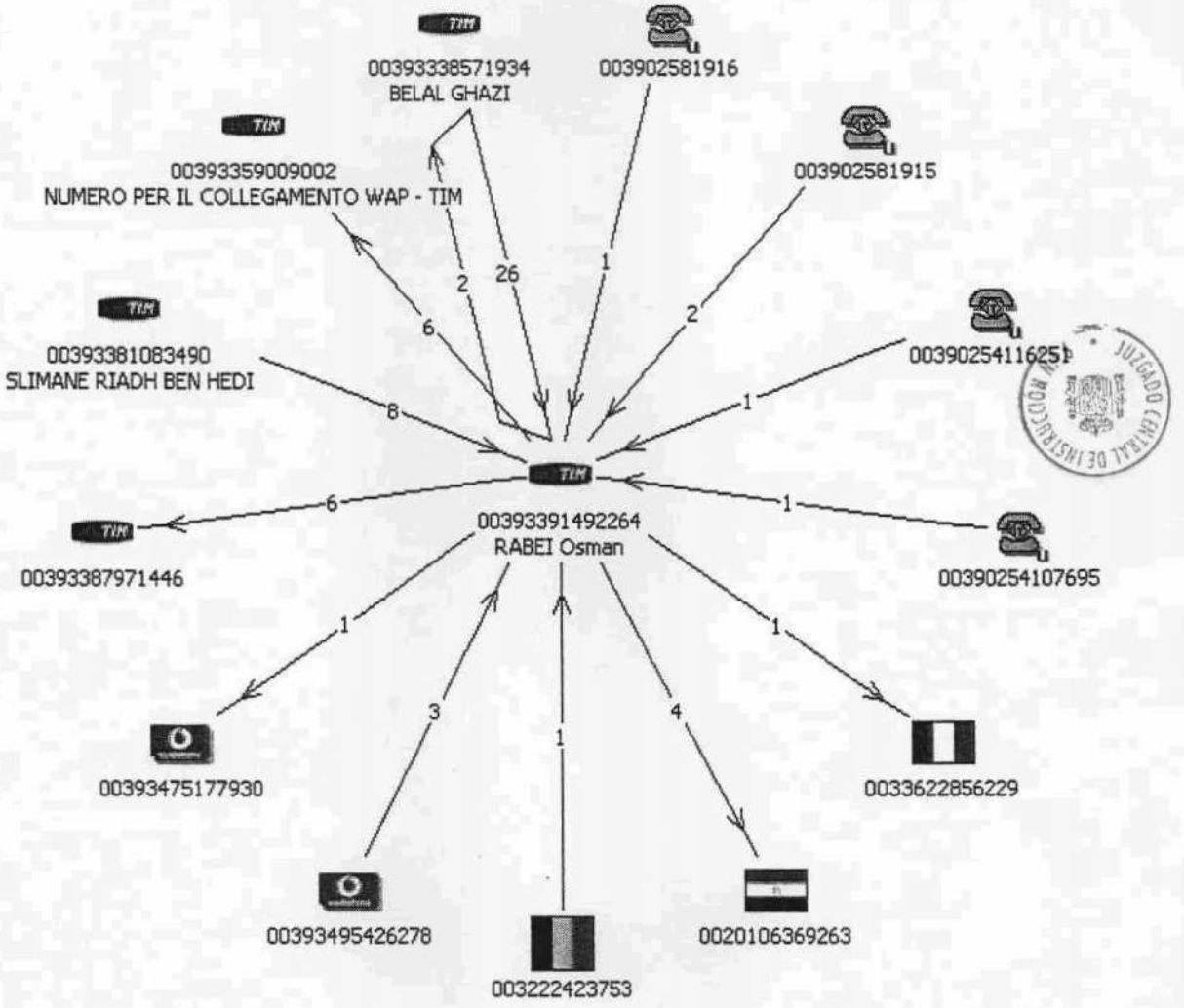
DATA	ORA	Durata	Telefono Chte	Imei Chte	Telefono Chto
23/12/2003	13.35.59	00069	3391492264	351926002724650	0033622856229

DATA	ORA	Durata	Telefono Chte	Centro Sms	Telefono Chto	Imsi Chto
24/12/2003	0.44.01	00000	3391492264	3359608000	0020106369263	602022003389320
03/01/2004	16.35.39	00000	3391492264	3359608000	0020106369263	602022003389320

DATA	ORA	Durata	Telefono Chte	CGI	Telefono Chto	Imei Chto
01/03/2004	15.50.52	00185	003222423753	222-01-54961-10516	3391492264	332039675192550

Inoltre, dalla data 21/12/2003, l'utenza in uso allo straniero è stata associata alle tre IMEI (352838003425890 – 332039675192550 – 351926002724650[1]) le quali non sono mai emerse in precedenti contesti investigativi.

[1] Si evidenzia che personale della DIGOS di Torino, in data 8.4.2004, ha iniziato l'intercettazione dell'IMEI n. 351926002724657 (molto simile quindi all'IMEI 351926002724650), cessata in data 22.4.2004 in quanto non sono state registrate conversazioni.



Le utenze fisse 0254107695 e 0254116251 sono intestate alla "Fdm Di Dia Massaer & C" (fonte "PagineBianche.it") con sede in questa v. Perugino nr. 32. Detta società è intestataria anche delle utenze 0255180373 – 0254118426 – 0254107767 – 0254107957. Probabilmente si tratta del phone-center denominato "TelefonoPiù", ubicato allo stesso indirizzo, presso il quale il RABEI si reca più volte.

L'Agente Scelto della P. di S.
Marco SABATINO

34654

All. 5

QUESTURA DI MILANO
D.I.G.O.S.
Sezione Antiterrorismo

Milano 20 dicembre 2004

OGGETTO: Relazione di servizio.

RIFERIMENTO: Rabei Osman El Sayed Ahmed nato in Egitto il 22.07.1971

Procedimento Penale nr. **17596/04 R.G.N.R.** mod.21

AL DIRIGENTE LA D.I.G.O.S. **S E D E**

In riferimento alla telecamera istallata in via Chiasserini nr.16 "Milano" presso l'abitazione del nominato in oggetto, si comunicano gli orari di entrata ed uscita delle persone che hanno frequentato tale appartamento:

1 - RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1971:

DATA	ORA	DETTAGLIO
02/06/2004	20:14	ENTRA
02/06/2004	20:38	ESCE
02/06/2004	21.00	ENTRA
03/06/2004	12:53	ESCE
03/06/2004		ENTRA
03/06/2004	16:59	ESCE
03/06/2004	19.37	ENTRA

2 - YAHIA MAWAD MOHAMMED RAJEH alias **PAYUMI YAHIA**, nato a Gaza (Palestina) il 17.05.1983:

DATA	ORA	DETTAGLIO
02/05/2004	06.30	ESCE
02/05/2004	06.32	ENTRA
02/05/2004	06.34	ESCE
02/06/2004	20:30	ENTRA
03/06/2004	06.51	ESCE
03/06/2004	18.06	ENTRA

3 - MOHAMED HAMED, nato a Kalubia (Egitto) il 14/06/1975:

DATA	ORA	DETTAGLIO
02/06/2004	20:14	ENTRA
02/06/04	20:38	ESCE

4 - KHALIFA MAHMOUD ALY ABDEL, nato in Egitto

DATA	ORA	DETTAGLIO
03/06/2004	05.18	ESCE
03/06/2004	17.24	ESCE

Il tutto si riferisce per dovere d'ufficio.

L'Ass. della Polstato
Germano LUCANTONIO

54656

ALL. 6

Questura di Milano

Divisione Investigazioni Generali Operazioni Speciali

Milano 17/02/05

Oggetto: Relazione di servizio.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIGOS - S E D E -

Il sottoscritto, A.S. della Polizia di Stato Tagliente Tommaso, riferisce alla S.V. di aver di seguito trascritto gli orari riportati nelle relazioni di servizio degli operatori di polizia comandati in servizio di o.c.p. del cittadino straniero:
RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1971.
Inerenti l'entrata e l'uscita del predetto dall'abitazione di Via Cadore n. 33 nel periodo di Aprile,Maggio e Giugno 2004.

APRILE

Data	Ora	
15	19.10	VISTO ENTRARE
16	07.35	VISTO USCIRE
	12.30	VISTO ENTRARE
	13.10	VISTO USCIRE
	14.40	VISTO ENTRARE
17	07.40	VISTO USCIRE
	17.00	VISTO ENTRARE
18	14.15/14.25	VISTO AFFACCIARSI ALLA FINESTRA
	18.05	VISTO USCIRE
	21.45	VISTO ENTRARE

19	15.35	VISTO USCIRE
	16.00	VISTO ENTRARE
20	15.10	VISTO USCIRE
	15.35	VISTO ENTRARE
	16.05/16.15	VISTO AFFACCIARSI ALLA FINESTRA
	17.05	VISTO USCIRE
	19.42	VISTO ENTRARE
21	13.15	VISTO ALL'INTERNO
	14.45	VISTO USCIRE
	16.40	VISTO ENTRARE
22		NON VISTO USCIRE NE' ENTRARE DURANTE IL SERVIZIO SVOLTO DALLE 7.00 ALLE 18.45
23	12.40	VISTO USCIRE
	14.45	VISTO ENTRARE
	15.50	VISTO USCIRE
	18.50	VISTO ENTRARE
24	17.35	VISTO USCIRE
	18.35	VISTO ENTRARE
25	17.15	VISTO USCIRE
	17.50	VISTO ENTRARE
	18.40	VISTO USCIRE
	19.50	VISTO ENTRARE
26	14.20	VISTO USCIRE
	16.05	VISTO ENTRARE
	17.40	VISTO USCIRE
27	18.45	VISTO ENTRARE
28	16.00/16.25	VISTO ALL'INTERNO
	17.25	VISTO USCIRE
29	18.45	VISTO USCIRE
30	12.56	VISTO USCIRE
	15.10	VISTO ENTRARE

MAGGIO

Data	**Ora**	
1		NON VISTO
2	14.35	Riceve una telefonata dall'utenza 0458029006 in cui dice di essere in casa. Non visto uscire durante il servizio svolto dalle ore 8 alle ore 19.
3	14.55	VISTO USCIRE
	16.20	VISTO ENTRARE
4	06.45	VISTO USCIRE
5	07.40	VISTO USCIRE
	18.20	VISTO ENTRARE
	18.30	VISTO USCIRE
	19.00	VISTO ENTRARE

6	07.55	VISTO USCIRE
	12.15	VISTO ENTRARE
	13.25	VISTO USCIRE
	17.10	VISTO ENTRARE
	18.30	VISTO USCIRE
	18.55	VISTO ENTRARE
	19.10	VISTO USCIRE
	19.29	VISTO ENTRARE
7	13.23	VISTO AFFACCIARSI ALLA FINESTRA
	15.10	VISTO AFFACCIARSI ALLA FINESTRA
	15.30	VISTO USCIRE
	18.40	VISTO ENTRARE
8		Servizio svolto dalle ore 07.00 alle ore 20.00.non visto uscire.Alle ore 19.23 tentativo di chiamata sull'utenza in uso a Rabei proveniente dall'utenza 0266801338.la cella attivata è quella di via Cadore.
9		Servizio svolto dalle ore 09.45/12.30 e dalle 15.00 alle 17.30.Non visto
10		Servizio svolto dalle ore 07.00 alle ore 14.00.non viene visto uscire ma durante una telefonata ricevuta alle ore 11.15 Rabei dice di essere ancora a letto.
	14.05	VISTO USCIRE
	14.35	VISTO ENTRARE
	15.06	VISTO USCIRE
	16.02	VISTO ENTRARE
	16.31	VISTO USCIRE
	18.20	VISTO ENTRARE
	19.20	VISTO USCIRE
	21.05	VISTO ENTRARE
11		Servizio svolto dalle ore 07.00 alle ore 20.00 .Rabei non è stato visto uscire dall'abitazione
12		Servizio svolto con orario 14.00/20.00.Rabei non viene notato
13	08.55	VISTO USCIRE
	19.40	VISTO ENTRARE
14	13.05	VISTO USCIRE
	17.00	VISTO ENTRARE
	21.05	VISTO USCIRE
	Pochi minuti dopo le 21.05	VISTO ENTRARE dopo una breve sosta davanti al Call Center di via Cadore e dopo aver raggiunto la fermata dell'autobus n.92 insieme ad altri 2 uomini.Faceva rientro da solo.
15	17.40	VISTO USCIRE
	Pochi minuti dopo le 17.40	VISTO ENTRARE dopo aver fatto la spesa
16	12.55	VISTO USCIRE
	16.20	VISTO ENTRARE

17	12.35	VISTO USCIRE
	13.10	VISTO ENTRARE
	15.05	VISTO USCIRE e sostare davanti all'abitazione
	15.45	VISTO USCIRE
	Pochi minuti dopo le 16	VISTO ENTRARE dopo aver fatto la spesa al supermercato"GS" DI Via Maestri Campionesi
	18.05	VISTO USCIRE
	19.40	VISTO ENTRARE
18	09.35	VISTO USCIRE
	Pochi minuti dopo le 09.35	VISTO ENTRARE dopo aver raggiunto via Maestri Campionesi ed aver salutato uno degli inquilini di via Cadore 33.
	11.30	VISTO USCIRE
	12.40	VISTO ENTRARE
	19.35	VISTO USCIRE
	20.00	VISTO ENTRARE
19	11.55	VISTO AFFACCIARSI ALLA FINESTRA
	14.30	VISTO USCIRE
	19.25	VISTO ENTRARE
20		Servizio svolto dalle ore 07.00 alle ore 20.00.Rabei non viene notato
21	05.50	VISTO USCIRE
22		
23	15.47	VISTO USCIRE
	17.10	VISTO ENTRARE
24	08.15	VISTO in via Casanova a Monza mentre effettua lavori di pittura
	19.33	VISTO ENTRARE
25	08.10	VISTO in via Casanova a Monza dove effettua lavori di pittura
	18.55	VISTO ENTRARE
26	08.35	VISTO in via Casanova a Monza dove effettua lavori di pittura
26	Pochi minuti dopo le 19.04	VISTO ENTRARE dopo esser sceso alla fermata (19.04) dell'autobus 92 e aver percorso via del Perugino
	20.52	VISTO USCIRE
	21.04	VISTO ENTRARE
27	08.10	VISTO in via Casanova a Monza dove effettua lavori di pittura
	20.50	VISTO ENTRARE
28	08.10	VISTO in via Casanova a Monza dove effettua lavori di pittura
	17.15	VISTO ENTRARE
29	07.30	VISTO in via Casanova a Monza dove effettua lavori di pittura
	14.02	VISTO ENTRARE
30	08.40	VISTO in via Casanova a Monza dove effettua lavori di pittura
	19.09	VISTO ENTRARE
	20.23	VISTO USCIRE

	21.10	VISTO ENTRARE
31	06.17	VISTO USCIRE
	16.25	VISTO ALL'INTERNO DELL'ABITAZIONE
	20.00	VISTO USCIRE
	20.22	VISTO ENTRARE

GIUGNO

Data	**Ora**	
1	06.10	VISTO USCIRE
	20.10	VISTO ENTRARE
2	07.20	VISTO USCIRE
	15.05	VISTO ENTRARE
	18.05	VISTO USCIRE PER RECARSI IN VIA CHIASSERINI 16
3	14.00	VISTO ENTRARE
	15.15	VISTO USCIRE
5	18.50	VISTO ENTRARE
	19.50	VISTO USCIRE

Quanto sopra si riferisce per doverosa conoscenza.

A.S. della P.di S.
Tagliente Tommaso

54661.
All. 7

QUESTURA DI MILANO

***D**ivisione **I**nvestigazioni **G**enerali **O**perazioni **S**peciali*
- Sezione Antiterrorismo-

Milano, 17 giugno 2004

OGGETTO: relazione di servizio.

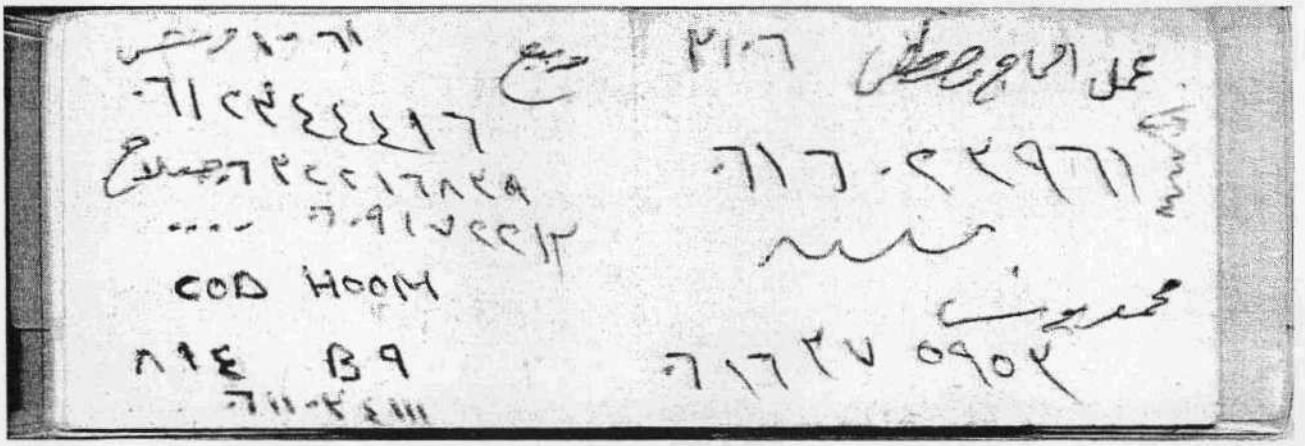
AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

SEDE

Si riferisce l'esito dell'analisi parziale inerente l'esame delle utenze telefoniche annotate sull'agenda di **Rabei Osman El Sayed Ahmed** (alias *Mohamed l'egiziano*), nato il 22/07/1971 ad El Gharbia (Egitto), sequestratagli in occasione del suo arresto avvenuto il giorno 7 giugno 2004 a Milano.

E' importante segnalare che alcune utenze, confrontate con quelle memorizzate sulle sue Sim Card, sono state scritte con prefissi palesemente errati oppure con l'aggiunta di altre cifre all'inizio od alla fine del numero telefonico. Tale valutazione fa supporre che lo straniero abbia in qualche modo tentato di codificare alcuni numeri di telefono trascritti.

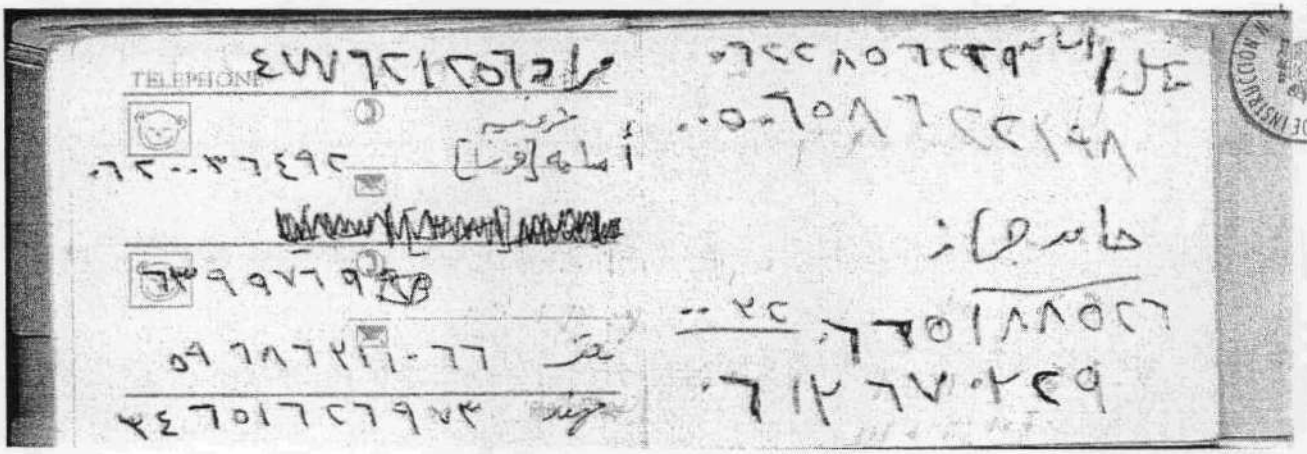
Inoltre bisogna precisare che molti numeri appaiono privi di prefisso internazionale, si ritiene tuttavia che diverse delle numerazioni appartengano a gestori telefonici spagnoli e francesi. Per alcuni numeri, presenti anche sulle Sim Card in uso al **Rabei Osman**, è stato possibile attribuirne la nazionalità.



Pagina 1

1) 1061 WINCH
2) ***RABEI 0612344416*** [0033612344416]
Il numero è emerso in modo simile dall'informativa della polizia spagnola del 28/05/2004 nella quale è citata l'utenza francese 0033612344416 in uso a RABEI Osman El Sayed Ahmed.

3) SALAH 0632216839 [0033632216839]
4) 0609172213 [0033609172213]
5) COD HOOM 814 B9
6) 0611034111 [0033611034111]
7) LAVORO DEL HAJJ MUSTAFA 3106
8) 0616023961 [0033616023961]
9) MOHAMMAD YUNES 0616275953 [0033616275953]



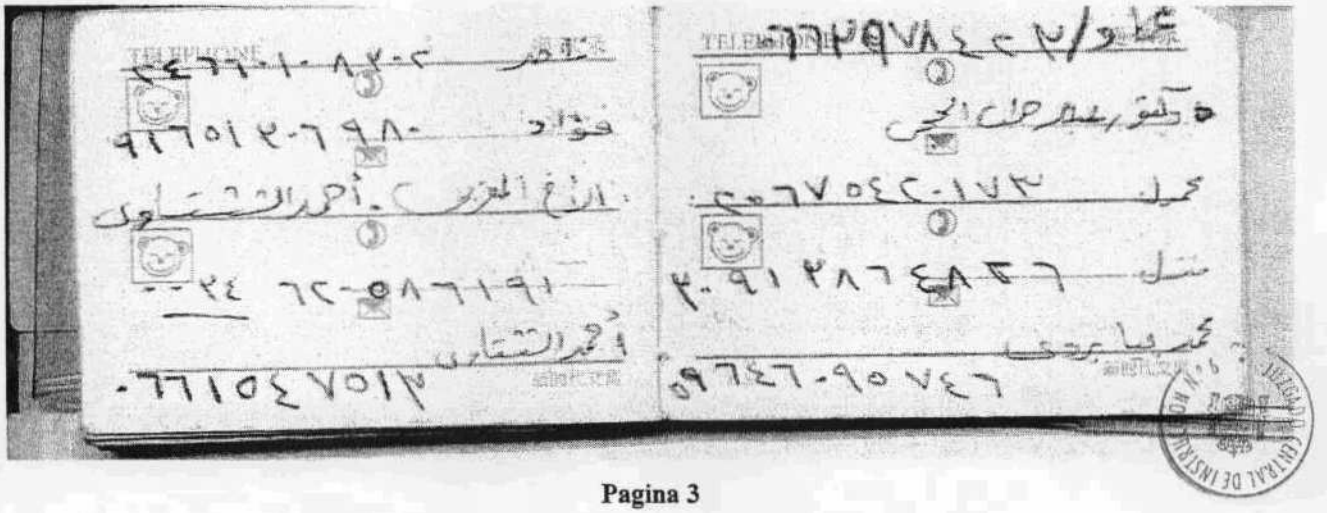
Pagina 2

10) MURAD 477621256
11) ***OSAMA SHARKIAH (FRANCIA) 0620036492***
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card italiana (utenza 3391492264) con la dicitura "OSAMH1" (inoltre v. utenza nr. **99)**
12) 639976995 [0034639976995]
13) ***MO'TAZ 09686311066***
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 686311066 e la dicitura "MO.ATAZ" (inoltre v. utenza nr. **112)**
14) MUHANNAD 34651626973 [0034651626973]
15) ***OSAMA 0622856229*** [0033622856229]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria delle sue Sim Card italiane (utenze 3391492264 e 3297123349) con la dicitura "OSAMAH" nonché dal tabulato del 3391492264 in uso a RABEI con i seguenti contatti:

CHIAMANTE	CHIAMATO	DATA ORA	DURATA
00393391492264	**0033622856229**	23/12/2003 13.35.59	69

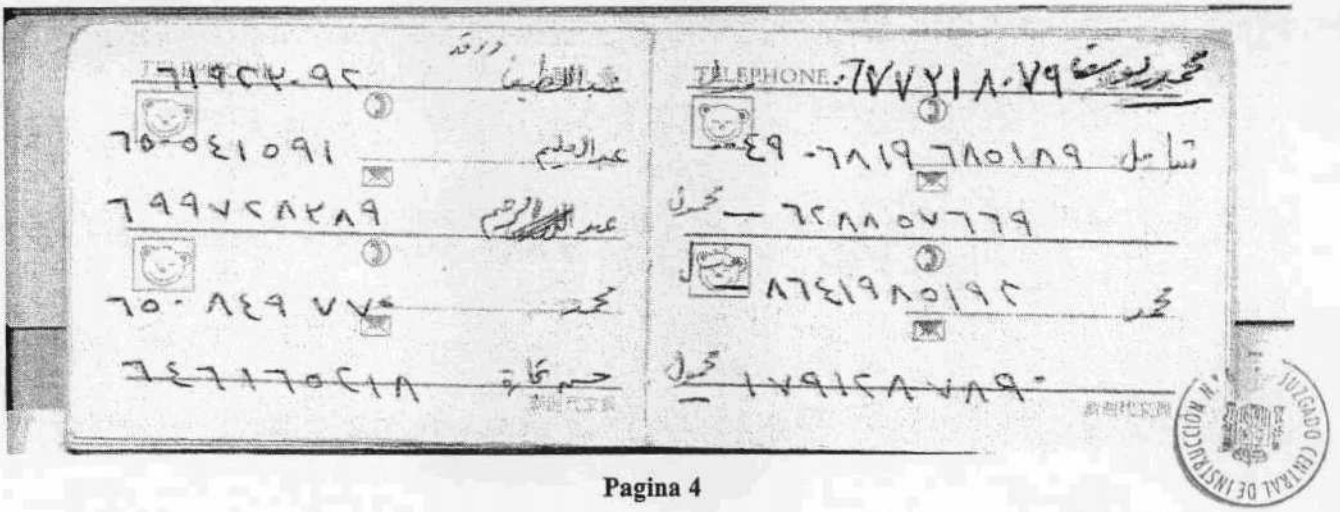
16) ***BASSEL 0050658622198*** [0034658622198]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 658622198 e la dicitura "BASEL". E' verosimile che il prefisso **0050** sia sbagliato (v. utenza nr. **124)**. Inoltre dall'informativa della polizia spagnola del 28/05/2004 risulta l'utenza 0034**658622198** in uso a BASEL GHALYOUN, arrestato in quanto implicato negli attentati di Madrid.
17) HAMED HIJAZ 0032 0665188562 [0033665188562]

18) ***0613670329*** [0033613670329]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "HAMED"



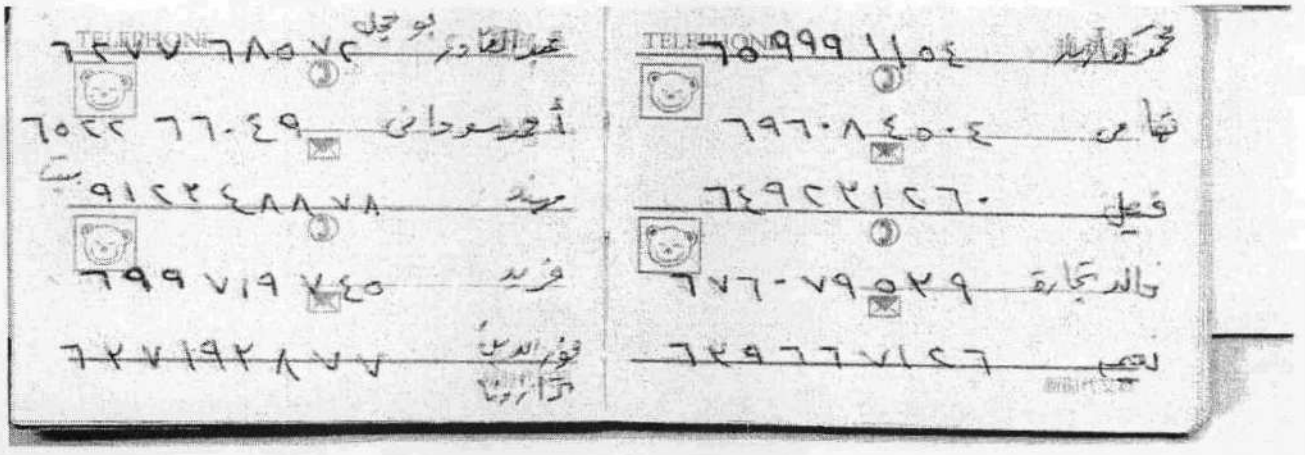
Pagina 3

19) NASSER 24660108302 [0034660108302]
20) ***FUAD91651306980*** [0034651306980]
Il numero è emerso in modo simile 2 volte dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 651306980 e dicitura "FOUAD" e l'utenza 0034651306980 e dicitura "FOUAD1".
21) IL FRATELLO MAROCCHINO AHMED AL SHISHTAWI 0034620586191
22) ***AHMED AL SHISHTAWI 0661547513*** [0033661547513]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "AHMAD.ASHESH"
23) IMAD 0663978423 [0033663978423]
24) DOTTOR ABDEL RAHMAN AL HAJJI CELL.20675420173 (oppure 25675420173 NDT) [0034675420173]
25) DOTTOR ABDEL RAHMAN AL HAJJI CASA 30913864826 [0034913864826]
26) ***MOHAMMAD BAYABARUI 59646095746*** [0034646095746]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 0034646095746 e la dicitura "MOHAMMAD,.PP1"



Pagina 4

27) ABDEL LATIF WARAKA 61923092 [003461923092]
28) ABD EL ALIM 650541591 [0034650541591]
29) ABD EL RAHIM 699728389 [0034699728389]
30) MOHAMMAD 650849770 [0034650849770]
31) HASSAN TIJARA 646165218 [NDT. TIJARA IN ARABO VUOL DIRE "COMMERCIO"] [0034646165218]
32) MOHAMMAD YUSSEF 0677318079 [0033677318079]
33) SHAMEL CASA 004906819685189 [distretto di Saarbrücken in Germania]
34) SHAMEL CELL 628857669
35) MOHAMMAD CASA 8641985192
36) MOHAMMAD CELL 1791287890



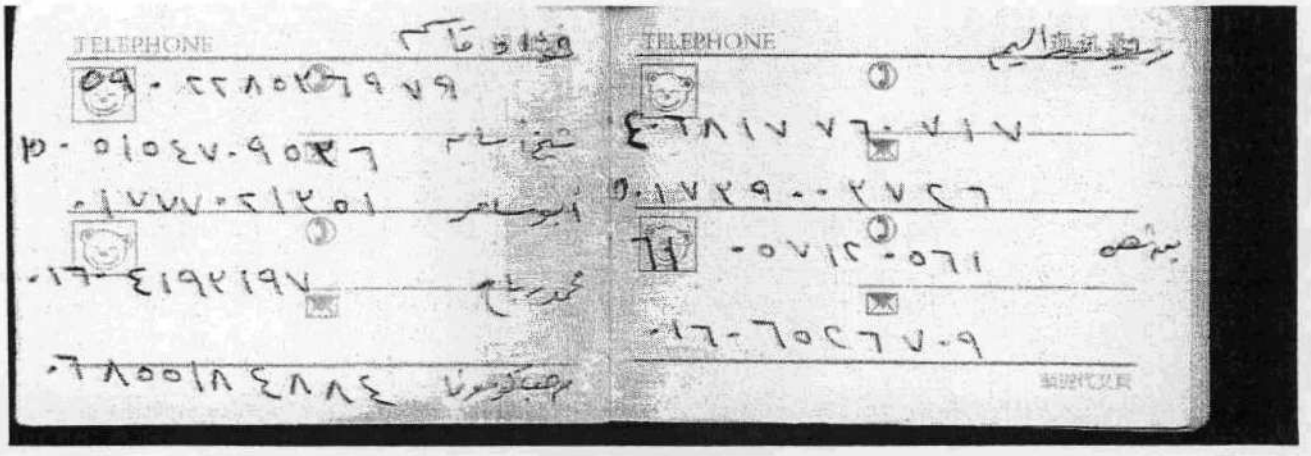
Pagina 5

37) ABDEL KADER BU HAJLA 627768572 [0034627768572]
38) AHMAD SUDANI 652266049 [0034652266049]
39) ***MUHANNAD 912348878 CASA*** [0034912348878]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "MOHANNAD"
40) FARID 699719745 [0034699719745]
41) NUR AL DINE TARAZONA 637193877 [0034637193877]
42) MOHAMMAD KANARNA 659991154 [0034659991154]

43) TUHAMI 696084504 [0034696084504]
44) ***FAISAL 649231260*** [0034649231260]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 0034649231260 e la dicitura "FAICAL1"
45) KHALED TIJARA 676079539 [0034676079539]
46) NA'IM 639667126 [0034639667126]

Pagina 6

47) RIM AL HABI SORELLA DI FAISAL 0021678655363
48) MUNIA SORELLA DI FAISAL 71740225 [0021671740225]
49) SADUTA HAMDI 78638725 [0021678638725]
50) YASSER 0666244399 [0033666244399]
51) ***ABU MAHMUD MARITO DELLA MIA ZIA (DA LATO DEL PADRE) 00883393230193***
Da un attento esame si nota che il prefisso **0088** è sovrascritto al prefisso **0039**, pertanto l'utenza corretta è 00393393230193 in uso al noto **El Badry Mohamed Reda**, alias *Abu Mahmoud*
52) ***LA MOGLIE 699145086*** [0034699145086]
Il numero è emerso in modo simile 2 volte dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 0034699145086 e le diciture "AZAWGA" e "RAFIKA"
53) DOTTOR HATEM TUNISI 00216783637777



Pagina 7

54) ***FUAD KASSEM 590228536979*** [0049228536979]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 0049228536979 e la dicitura "FOUAD KASEM"

55) ***SCEICCO OSAMA 1505154709536*** [00495154709536]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 00495154709536 e la dicitura "CHIKH OSAMA"

56) ***ABU SAMER 01777021351*** [00491777021351]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza e la dicitura "ABOU SAMER"

57) ***MOHAMMAD RABAH 01604193197*** [00491604193197]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 00491604193197 e la dicitura "MOUHAMMED RABA"

58) ***RAJAB CUMUNA 06855184884*** [00496855184884]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 00496855184884 e la dicitura "RAGAB KOSOVO"

59) ***RASHID BUZALIM 406817760717*** [00496817760717 distretto di Saarbrücken]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza e la dicitura "RACHID?HOME"

60) ***501739003726*** [00491739003726]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 00491739003726 e la dicitura "RACHID,?MOBIL"

61) [p.i.] *61 poi leggermente distaccato* ***057120561*** [004957120561]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 004957120561 e la dicitura "BINCHOHRA,HOME"

62) ***01606526709*** [00491606526709]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 00491606526709 e la dicitura "BINCHOHRA,MOBI"

Pagina 8

63) ***SALIM FRANCIA 388418086*** [0033388418086]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 0033388418086 e la dicitura "SALIMW.W"

64) ***ABD EL RAHMAN FRANCIA 16846501*** [0033616846501]
(v. utenza nr. **84**)

65) ***ABDALLAH FORBACH 619823692*** [0033619823692]

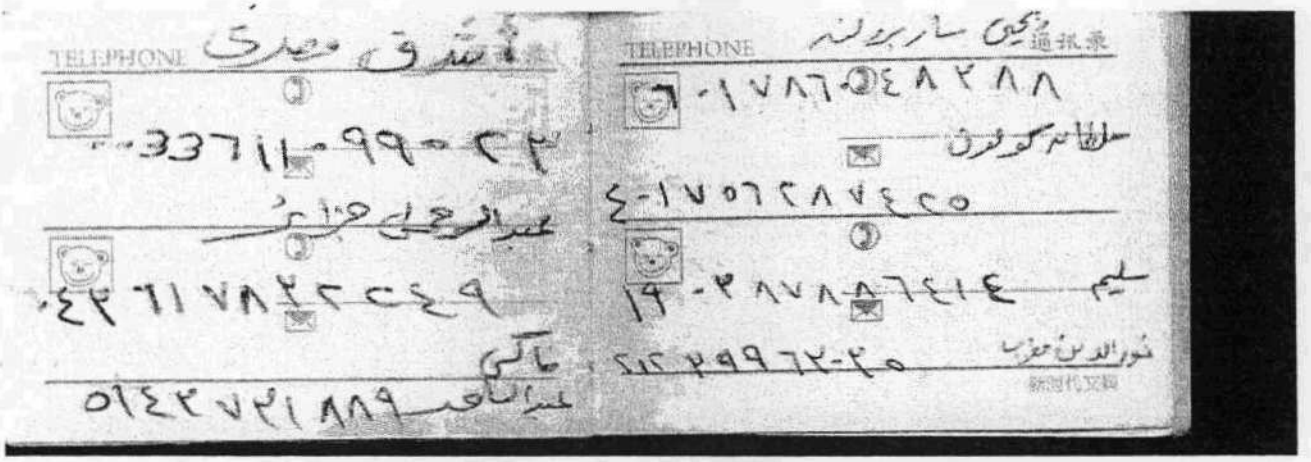
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 0033619823692 e la dicitura "ABDALLAH?FORBA"

66) RIADH 01635162839 [004901635162839]

67) MAKKAWI MOKHTAR OLANDA 0031628199684

68) ***JAMAL SALEH 140639727009***
Il numero è emerso in modo simile 2 volte dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 0039639727009 e dicitura "GAMALSALIH" e 0639727009 con dicitura "JAMAL SALEH"

69) SCEICCO ISSAM GIORDANIA 0096264908855



Pagina 9

70) ***ASHRAF MASRI 0033611099023*** [dopo i due zeri i due "3" sono scritti in italiano]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 0611099023 e la dicitura "ASHRAF1"

71) ABD EL RAHMAN ALGERIA 043617832249 [0034617832249]

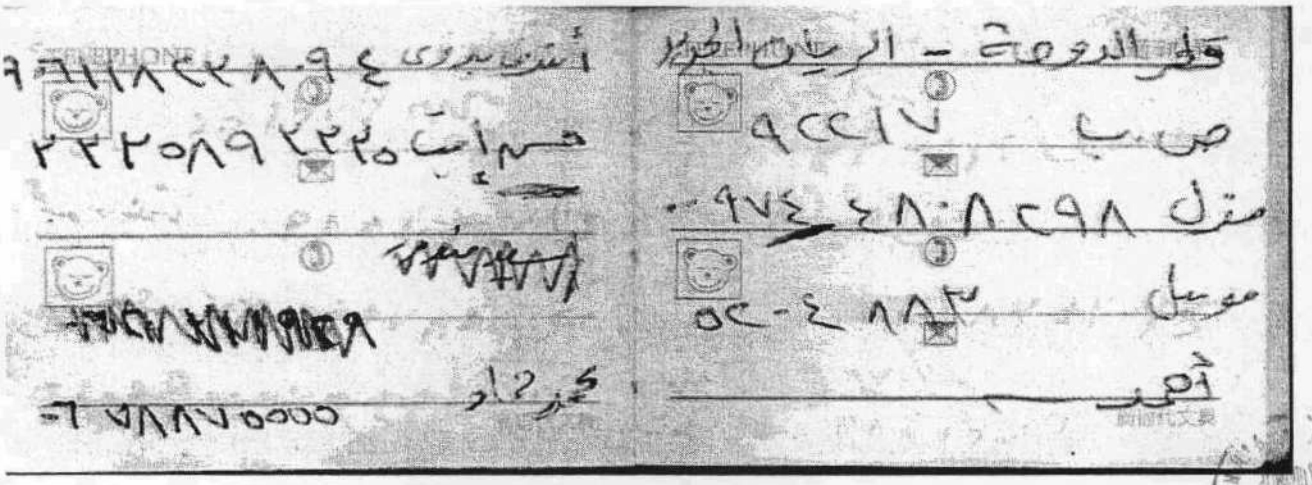
72) ABD EL NASSER FAX 5143731889 [0033143731889]

73) ***YAHYA SAARBRUCHEN 601786048388*** [00491786048388]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 00491786048388 e la dicitura "YAHYA?MOBIL"

74) ***SULTAN COLOGNA 401756287425*** [00491756287425]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 00491756287425 e la dicitura "SOLTAN"

75) ***SALIM 190387886414*** [0033387886414]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 0033387886414 e la dicitura "SALIM?FRANC"

76) NUR EL DINE MAROCCO 21239963035 [00[redacted]]



Pagina 10

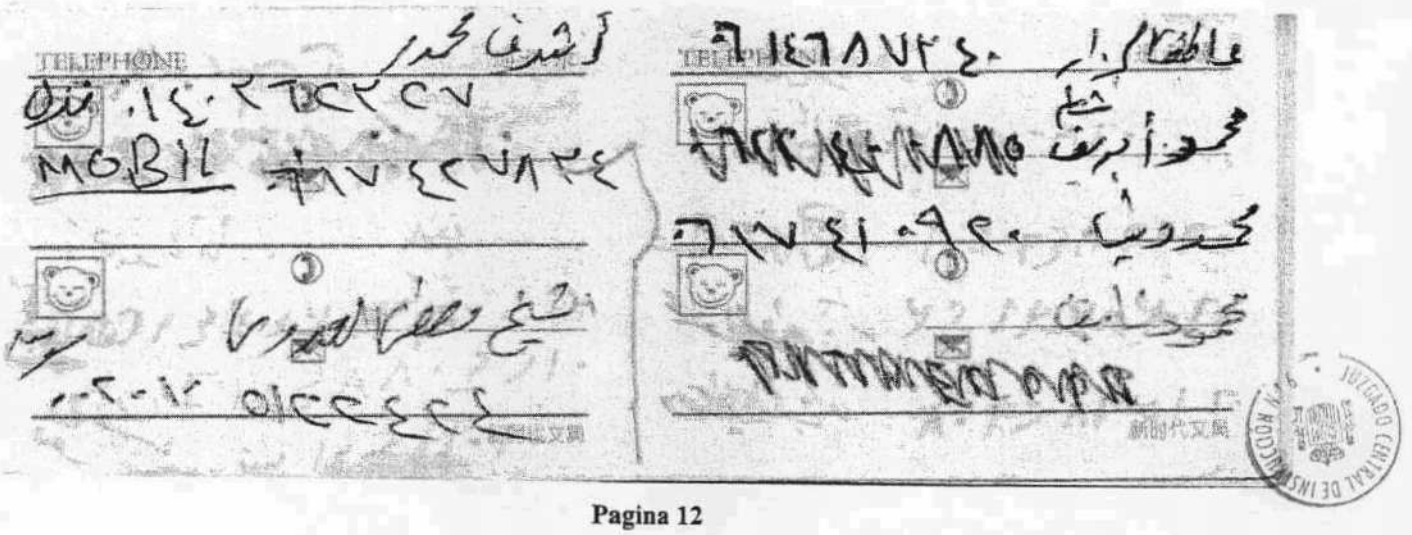
77) ASHRAF BADAWI 906118238094 [00336118238094]
78) HASSAN AYT 3330893335 [redacted]
79) [CANCELLATI] SAYED MANDUR 0620311929 [0033620311929]
80) ***MOHAMMAD HAMAD 0678875555*** [0033678875555]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "M..HAMMAD1"
81) AHMAD QATAR DOHA AL RAYAN AL JADID C.P. 92217 CASA 009744808298
82) AHMAD QATAR DOHA AL RAYAN AL JADID C.P. 92217 CASA CELLULARE 5204883 [redacted]

Pagina 11

83) AHMED OMARA BILAL 0680523185 [0033680523185]
84) ***ABD EL RAHMAN H 0616846501*** [0033616846501]
(v. utenza nr. **64**)
85) MOHAMMAD AL JAZZAR 0603079923 [0033603079923]
86) MUSTAFA AL JAZZAR 0615982608 [JAZZAR in arabo vuol dire macellaio, ma è anche un comune cognome] [0033615982608]
87) ***MOHAMMAD ABD EL MALEK 0685373152*** [0033685373152]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "M.ABDALMA.AA1"
88) MAHMUD OTHMAN 0620801589 [0033620801589]

89) ***UDAY AMISH 0621587969*** [0033621587969]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "SABRI.EMECH"

90) ABDO ABD EL HAY 0618466233 [0033618466233]



Pagina 12

91) ASHRAF MOHAMMAD CASA 0140362327 [0033140362327]

92) ASHRAF MOHAMMAD CELLULARE 0617427834 [0033617427834]

93) SCEICCO MOSTAFA AL ADWI CELLULARE 0020105122424

94) ***ATEF AL JAZZAR 0614687340*** [0033614687340]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "ATEF.ALGAZAR"

95) MOHAMMAD ABRIN SHAM 0622400885 [0033622400885] [NDT. questo numero e' cancellato, "sham" in arabo vuol dire "DAMASCO"]

96) MOHAMMAD DUNIA 0617410920 [0033617410920]

97) MAHMUD NABET 616742552 [0033616742552 oppure 0034616742552]

Pagina 13

98) MOHAMMAD EID 0676588008 [0033676588008]

99) ***RISALA 0620036492*** [0033620036492] ["RISALA" vuol dire "LETTERA" o "MESSAGGIO" in lingua araba NDT]
(v. utenza nr. 11)

100) ***ABD EL ILAH 653174930*** [0034653174930]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "ABDOALELAH"

101) ABDALLAH 663454208 [0033663454208]

102) AHMAD OTHMAN M 0124088466

103) M SHARKAWI 0679343412 [0033679343412]

104) ***TAWANES 0609924175*** [0033609924175]
Il numero è emerso 2 volte dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "ABOU#AYCH1" e "M..ATTAWANSE"

Pagina 14

105) SHARAF ITALIA EGIZIANO 00393331058380

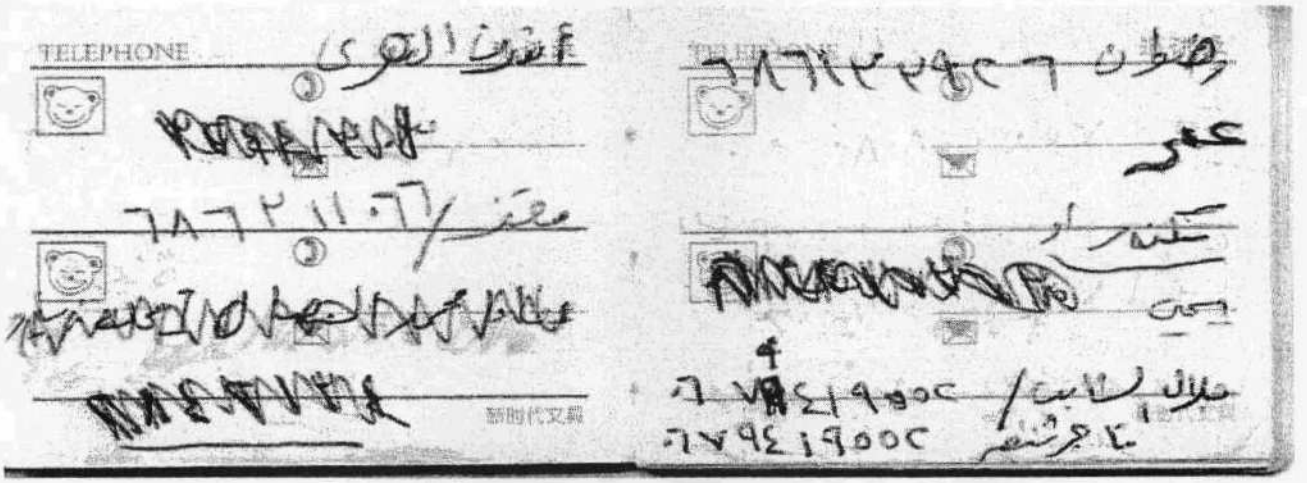
106) EL HAJJ JALAL INGHILTERRA 0674419552 [0033674419552]

107) DA PARTE DI NABAUI O MANSUR DA [P.INC] ISLAM RASHID

108) ***AHMAD OTHMAN 6369263*** [0020106369263]
Il prefisso, anche se cancellato, è **002010**. Il numero 0020106369263 è emerso dalla memoria delle sue Sim Card (utenze 0034653263295, 3391492264 e 3297123349) con le diciture "MWOSAM" e "MOHAMED"

109) ABD EL KADER BUHAJLA 627768572 [0034627768572]

110) HABIB SPAGNA 0679912509 [0033679912509 oppure 0034679912509] [LA PAROLA ITALIA E' CANCELLATA E SOSTITUITA DA SPAGNA NDT]

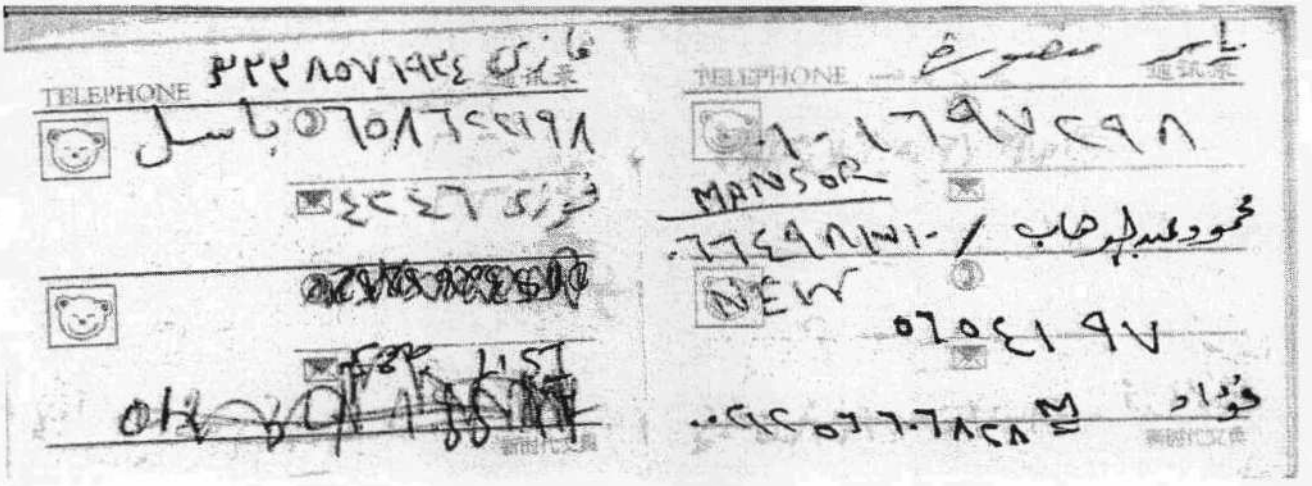


Pagina 15

111) ASHRAF AL MASRI 3244303 [oppure 3544303]
112) ***MO'TAZ 686311066*** [0034686311066]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "MO.ATAZ" (inoltre v. utenza nr. **13)**
113) ATTA MOHAMMAD [p.i.] 2842134
114) RADUANE 686133926 [0034686133926]
115) OMAR
116) CASA DI MOURAD [NUMERO CANCELLATO]
117) YAHIA
118) JALAL AL SHAYEB COMMERCIANTE DI [p.i.] 0679419552 [0033679419552]

Pagina 16

119) SAID DA PARTE DI HUSSEIN
120) MOHAMMAD ABU YUSSEF 06760188554 [0033760188554]
121) SAAD ABU AISH 0624483366 [0033624483366]
122) AZIZA 561765343 [oppure 061765343] [003361765343]



123) ***GHAZI 3338571934***

Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 00393338571934 e la dicitura "GAZI1", nonché dal tabulato del 3391492264 in uso a RABEI con i seguenti contatti:

CHIAMANTE	CHIAMATO	DATA ORA	DURATA
00393391492264	00393338571934	23/12/2003 17.53.44	21
00393338571934	00393391492264	08/01/2004 18.45.12	61
00393338571934	00393391492264	08/01/2004 20.38.42	76
00393338571934	00393391492264	09/01/2004 1.09.23	0
00393338571934	00393391492264	09/01/2004 9.33.01	6
00393338571934	00393391492264	09/01/2004 12.26.33	54
00393338571934	00393391492264	09/01/2004 15.04.48	12
00393338571934	00393391492264	10/01/2004 18.59.23	63
00393338571934	00393391492264	12/02/2004 19.50.04	63
00393338571934	00393391492264	23/02/2004 17.31.09	45
00393338571934	00393391492264	05/03/2004 18.19.49	47
00393338571934	00393391492264	06/03/2004 18.42.53	57
00393338571934	00393391492264	13/03/2004 22.55.37	298
00393338571934	00393391492264	21/03/2004 11.59.36	16

124) ***BASSEL 658622198***
(v. utenza nr. **16**)

125) FAWZI 4246

126) TRADUZIONE 0153265252 [capovolti]

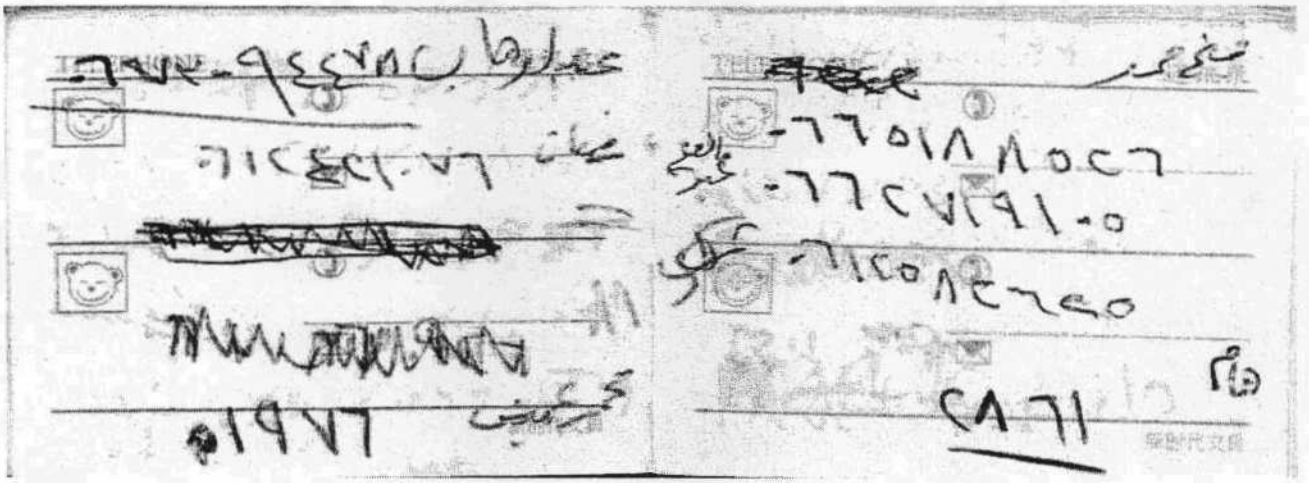
127) 0123418817

128) YASSER MANSURA ["MANSURA" città egiziana] 0101697298 [0020101697298]

129) MANSOR NEW 0664981710 [0033664981710]

130) MAHMUD ABDEL WAHAB 5654197 [redacted]

131) FUAD M 0021256606828



Pagina 18

132) ABD EL WAHAB 0673094478 [0033673094478]

133) ***RAMADAN 0612421076*** [0033612421076]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "SOFYAN"

134) MOHAMMAD AMISH 01976

135) ***SCEICCO MOHAMMAD 0665188526*** [0033665188526]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "CHEKHMOHAMED". Inoltre nell'agenda esiste l'utenza simile 0665188562 (quindi con le ultime 2 cifre invertite) con la dicitura "HAMED HIJAZ"

136) ABD EL ALIM 066279105 [003366279105]

137) ***[p.i.] 0612582625*** [0033612582625]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "SHOKRE"

138) IMPORTANTE 2861

Pagina 19

139) 0679333121 [0033679333121]

140) M.U 0679313321 [0033679313321]

141) LAVORO MILANO MARKAZ ISLAMI 39347255

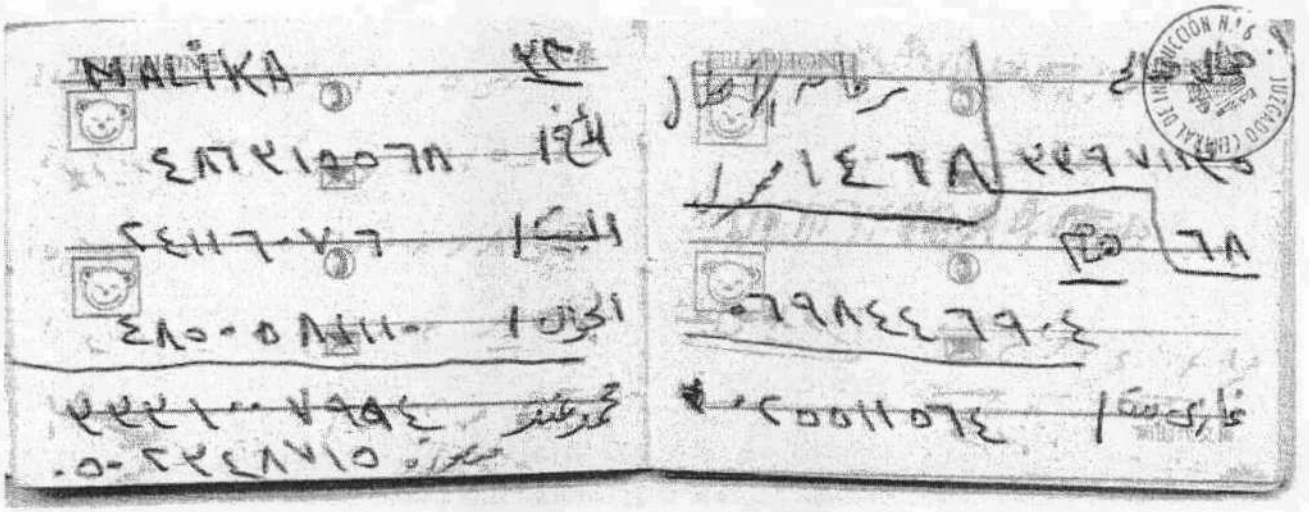
142) GEORGE 0622956310 [0033622956310]

143) ***AHMAD KAMAL 3387971446*** [00339[redacted]]

Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 00393387971446 e la dicitura "AHMADKAMAL", nonché dal tabulato del 3391492264 in uso a RABEI con i seguenti contatti:

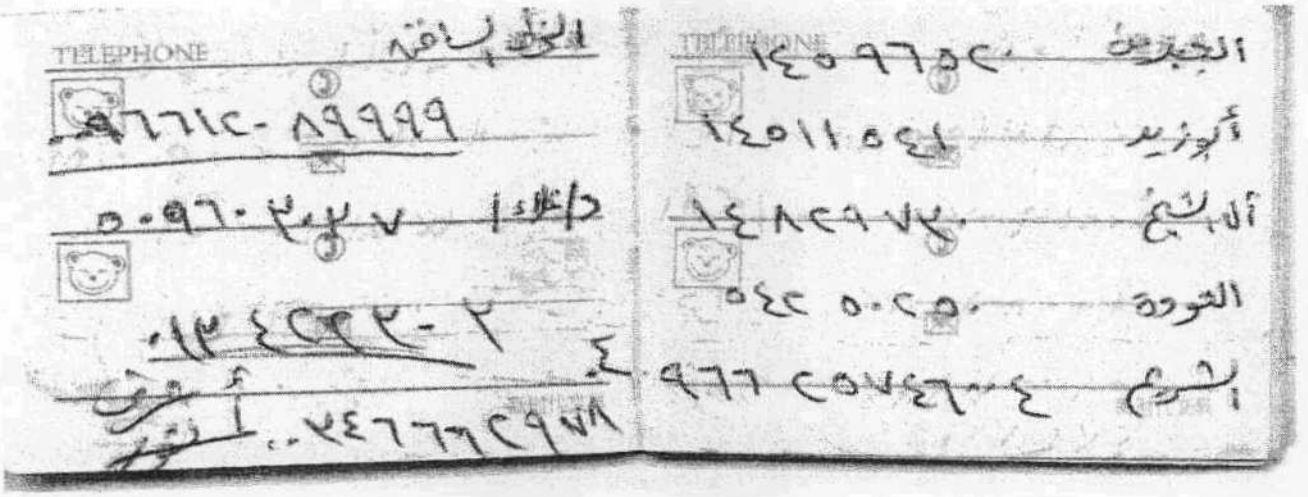
CHIAMANTE	CHIAMATO	DATAORA	DURATA
00393391492264	00393387971446	22/12/2003 19.24.04	110
00393391492264	00393387971446	02/01/2004 16.25.34	64
00393391492264	00393387971446	04/01/2004 15.03.22	38

144) MOKHTAR 3393638706 [00393393638706]
145) DA PARTE DEL MAROCCO LAVORO
146) BELKASSEM 3387293807 [00393387293807]



Pagina 20

147) MALIKA 32
148) IL FRATELLO 486315568 [0032486315568]
149) CASA 24116076 [003224116076]
150) CELLULARE4850581110 [00324850581110]
151) ***MOHAMMAD ANTAR 3331007954***
Un numero simile (3331007994) è emerso dalle sue Sim Card (3391492264 e 3297123349) con la dicitura "LAVORO".
152) MANSURA 0502348715 [0020502348715]
153) JAMAL SALEH 3397113568
154) INC. CELLULARE 1468
155) HAMMAM 0698446904 [0033698446904]
156) GHAZI CASA 025511564



157) LA LINEA INC 0096612089999

158) ***D. ALA' 509603037*** [redacted]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria delle sue Sim Card (utenza 0034653263295 e 3391492264) con l'utenza 0096659603037 e dicitura "D.ALAA1" e con l'utenza 00966509603037 con dicitura "ALAA"

159) 013422303 [redacted]

160) ASHRAF NUR 0034666297804

161) ***AL JABRIN 14596520*** [redacted]
Il numero è emerso in modo simile dalla documentazione varia sequestrata a **Mohammed Tahir Hammid**, attualmente detenuto, (numero 014596520 e dicitura "**Ufficio Abdallah Bin Abdul Rahman Al Gibrin**") nonché dall'agenda di Zergout Abdelmajid acquisita in data 10/06/1998 (numero 4596520 senza dicitura)

162) ***ABU ZAYD 14511541*** [redacted]
Il numero è emerso in modo simile dalla documentazione varia sequestrata **a Mohammed Tahir Hammid** (numero 014511541 e dicitura "Ufficio Baker Bin Abdallah Abuzaid")

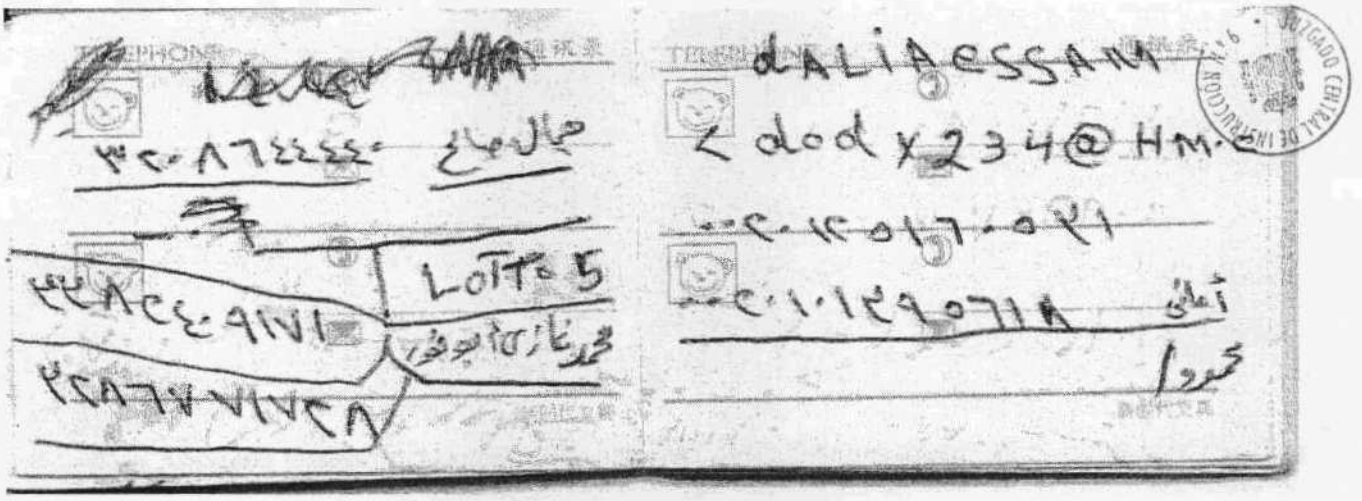
163) ***AL ALSHAIKH 14829730*** [redacted]
Il numero è emerso in modo simile dalla documentazione varia sequestrata a Mohammed Tahir Hammid (numero 014829730 e dicitura "Ufficio Abdel Aziz Bin Abdalla Al Sceicco")

164) ***AL AUDA 54250250*** [redacted]
Il numero è emerso in modo simile dalla documentazione varia sequestrata a **Mohammed Tahir Hammid** (numero 054250250 e dicitura "**Salman Bin Fahad Al Auda**"[1]), dalla documentazione sequestrata a Gallarate (VA) nell'appartamento di v. Dubini nr. 3 (numero 0096654250250 con dicitura "SALMAN") nonché dal tabulato dell'utenza 026071856 intestata all'I.C.I. di Milano con i seguenti contatti:

CHIAMANTE	CHIAMATO	DATA ORA	DURATA
0039026071856	0096654250250	27/06/2001 12.52.37	564

165) ***AL SHARIM 96625746004*** [redacted]
Il numero è emerso in modo simile dalla documentazione varia sequestrata a Mohammed Tahir Hammid (numero 025746004 con dicitura "Saud Asharin")

[1] **Salman Bin Fahd Al Awdah**, membro di spicco dell'opposizione radicale saudita.



Pagina 22

166) [NUMERI CANCELLATI]
167) JAMAL SALEH 3208644440
168) LOTTO 5
169) MOHAMMAD GHAZI ABU NUR
170) ***3382409171***

L'utenza[2] è emersa dal tabulato del 3403606683, in uso a GHALI Nabila (moglie di NASR Osama Mustafa), con i seguenti contatti:

CHIAMANTE	CHIAMATO	DATA ORA	DURATA
00393382409171	00393403606683	22/01/2002 16.59.19	21
00393382409171	00393403606683	22/01/2002 17.02.54	2
00393382409171	00393403606683	22/01/2002 18.57.21	168
00393403606683	00393382409171	23/01/2002 13.25.20	73
00393382409171	00393403606683	23/01/2002 20.14.19	99
00393382409171	00393403606683	27/01/2002 15.14.42	85
00393403606683	00393382409171	17/02/2002 18.54.26	34
00393403606683	00393382409171	25/02/2002 9.15.12	30
00393403606683	00393382409171	04/03/2002 11.56.17	213
00393382409171	00393403606683	06/03/2002 16.59.30	157
00393382409171	00393403606683	11/03/2002 16.46.05	260
00393403606683	00393382409171	12/03/2002 11.08.01	0
00393403606683	00393382409171	12/03/2002 11.11.40	145
00393382409171	00393403606683	30/03/2002 14.07.38	49
00393382409171	00393403606683	30/03/2002 19.53.46	11
00393382409171	00393403606683	30/03/2002 19.54.29	49
00393382409171	00393403606683	30/03/2002 19.58.07	62
00393403606683	00393382409171	18/04/2002 10.41.35	320
00393403606683	00393382409171	27/04/2002 18.59.34	100
00393403606683	00393382409171	27/04/2002 22.34.17	12
00393382409171	00393403606683	02/06/2002 11.15.56	150

[2] intestata a ABD ALLA BASHIR, nato il 21/08/1961 in Egitto, abitante a Pessano Con Bornago (MI) in Via Pariana 1. In data 25/08/2002 ricarica da canali alternativi Banca Popolare di Milano ABI 05584 CAB 32390

00393403606683	00393382409171	30/08/2002 18.12.48	99
00393403606683	00393382409171	31/10/2002 18.47.05	238
00393403606683	00393382409171	04/11/2002 19.01.47	125

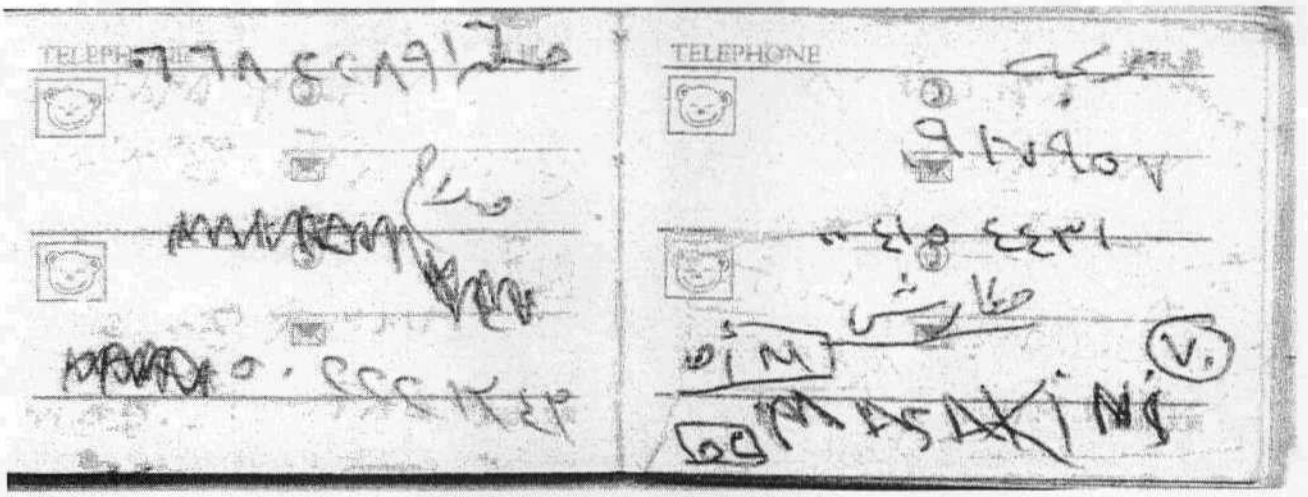
171) ***3286771728***
L'utenza è emersa dal tabulato del 3393230193 in uso ad El Badry Mohamed Reda con i seguenti contatti:

CHIAMANTE	CHIAMATO	DATA ORA	DURATA
00393286771728	00393393230193	05/04/2003 8.21.23	81

172) DALIAESSAM
173) DODY234@HM.C
174) 0020125160531
175) ***AMANI 0020101395618***
Il numero è emerso dalle sue Sim Card (3391492264 e 3297123349) con la dicitura "U.M"
176) MAHMUD

Pagina 23

177) 28039 [pagina strappata]
178) KHADIJA 3389917957
179) ***HAKARISH 0124154431***
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 002040124154431 e la dicitura "MOHAMD.HAKAREC"
180) M. GIALLA MASAKINI 70 – 52 [NDT probabilmente Metropolitana 3 fermata MACIACHINI]

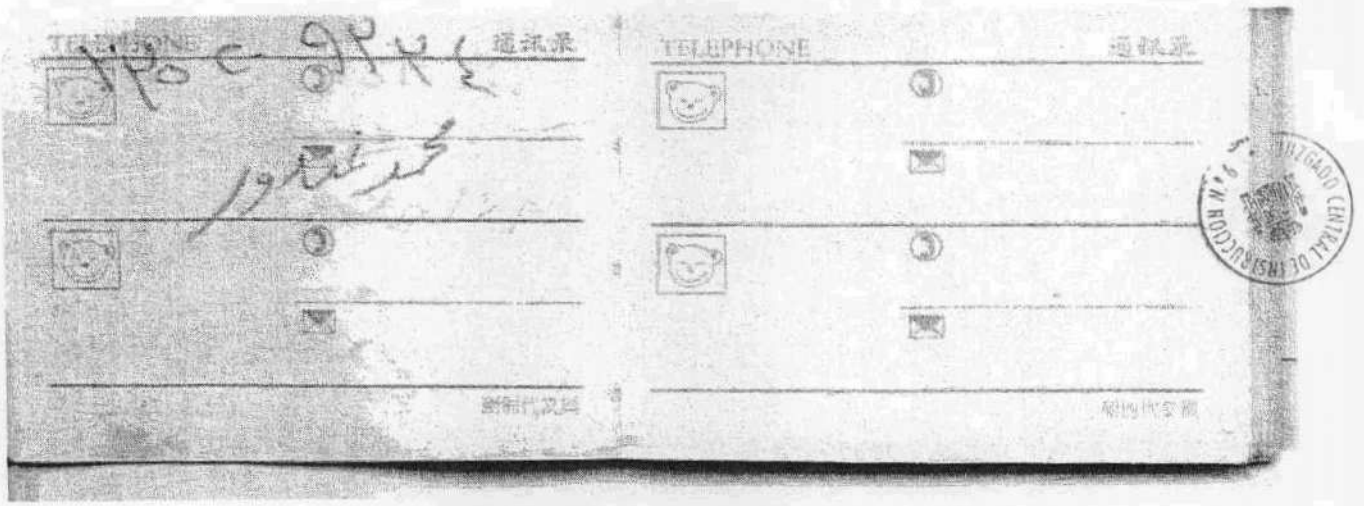


Pagina 24

181) HASSAN 0668228916 [0033668228916]
182) SALAH [NUMERO CANCELLATO]
183) 502221343 [forse 0020502221343]

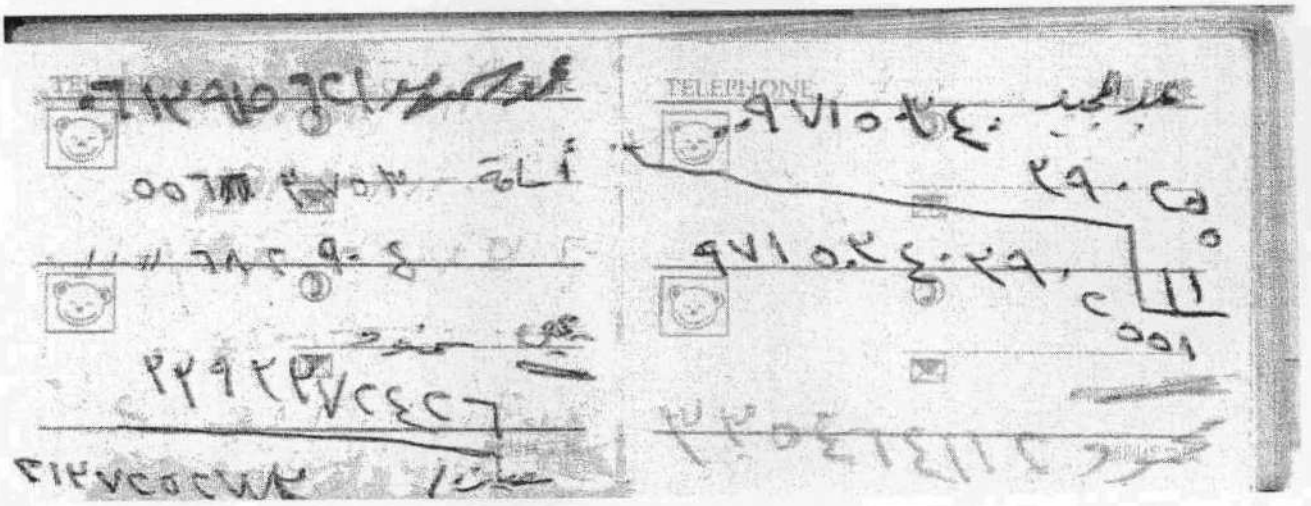
Pagina 25

184) OALNADg
185) DYALYMMOUR@MAKTOOB.COM
186) MMOUR80@MAKTOOB.COM



Pagina 26

187) MOHAMMAD GHANDUR 335209334



Pagina 27

188) MOHAMMAD [p.i.] 0613915621 [0033613915621]
189) OSAMA 55683753
190) OSAMA 55676904
191) ***YAHYA SAMNUD 3393372426***
Il numero è emerso dalla memoria della Sim Card di KHALIFA Mahmoud, abitante in questa v. Chiasserini nr. 16 con la dicitura "YAHIA"
192) SOFIANE 2137252773 [redacted]
193) ***ABD EL MAJID 00971534039025511***
Il numero è emerso in modo simile dalle sue Sim Card (3391492264 e 3297123349) con l'utenza 00971503403902551 e la dicitura "ABDELMAJ"
194) ***971503403902551***
(v. utenza nr. **193)**
195) MAHMUD 335464112

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 4

Pagina 28

196) [p.i.] ***003538616112025*** [0035386161202 5]
(v. utenza 206) e 209))

197) ***FATHI MANSUR 0680515083*** [0033680515083]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "FATHETT"

198) ***RIADH (AISHA) MILANO 028057469***
Il numero è emerso, completo di prefisso internazionale 0039, dalla Sim Card in uso a MANSOUR Fethi Ben Lasmar con dicitura "ACHA"

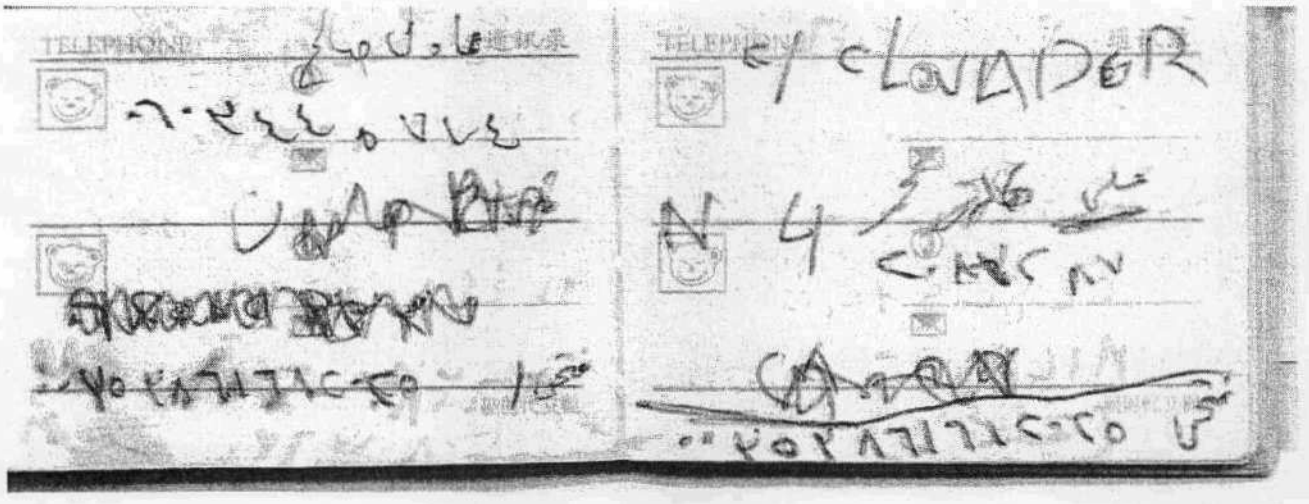
199) SALAH AL DINE 0618388222 [0033618388222]

200) ***KARIM 0616936668*** [0033616936668]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "KARIM"

201) ***MUSTAFA*** **[p.i.]** ***0615982608*** [0033615982608]
(v. utenza nr. **86)**

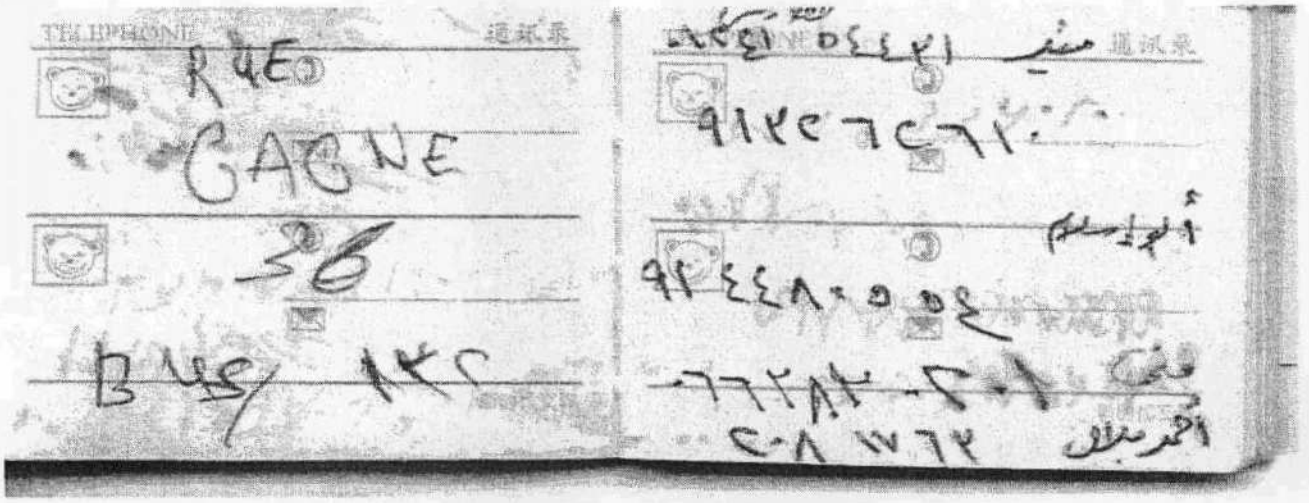
202) IMAD 0111909810

203) AL SAYED 3333417888



Pagina 29

204) ADEL SALEH 0603445714 [0033603445714]
205) SCEICCO HARUN 0625053337 [oppure 0625023337]
206) ***FATHI 00353861612025***
Il numero è emerso dalla Sim Card in uso a MANSOUR Fethi Ben Lasmar con dicitura "FETHI"
207) C/ CLUADOR N°4 28027 [C/ di solito e' CALLE – VIA in spagnolo – NDT]
208) ALI [p.i.] MOHAMMAD 2083287
209) ***FATHI 00353861612025***
(v. utenza nr. **206**)



Pagina 30

210) RUE GAGNE 36 BUS 132 [in lingua francese NDT]
211) ***HAKARISH 0124154431***
(v. utenza nr. **179**)
212) MUNIR 913262610 [0034913262610]
213) ABU ISLAM 914480554 [0034914480554]
214) FATHI 0663830201 [0033663830201]
215) ***AHMAD BILAL 2081763*** [0020402081763]
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con l'utenza 0020402081763 e dicitura "AHMAD#BELAL"

Pagina 31

216) A/ ALI [p.i.] 5651061

217) ALI MAUBERT MUTUALITE [fermata metropolitana parigina NDT] 0143484365 [0033143484365]

218) AL MUJEZ FI FIKH AL SUNNA WAL KITAB AL AZIZ [titolo di un libro a carattere religioso NDT]

219) ***NABIL 0618039346*** [0033618039346]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "NABIL1"

220) ***AL HAJ ABU WALID 0670520722*** [0033670520722]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "ABOUWALID"

Pagina 32

221) ANTAR CELL. 51245521349 [oppure 124552134] [0020124552134]

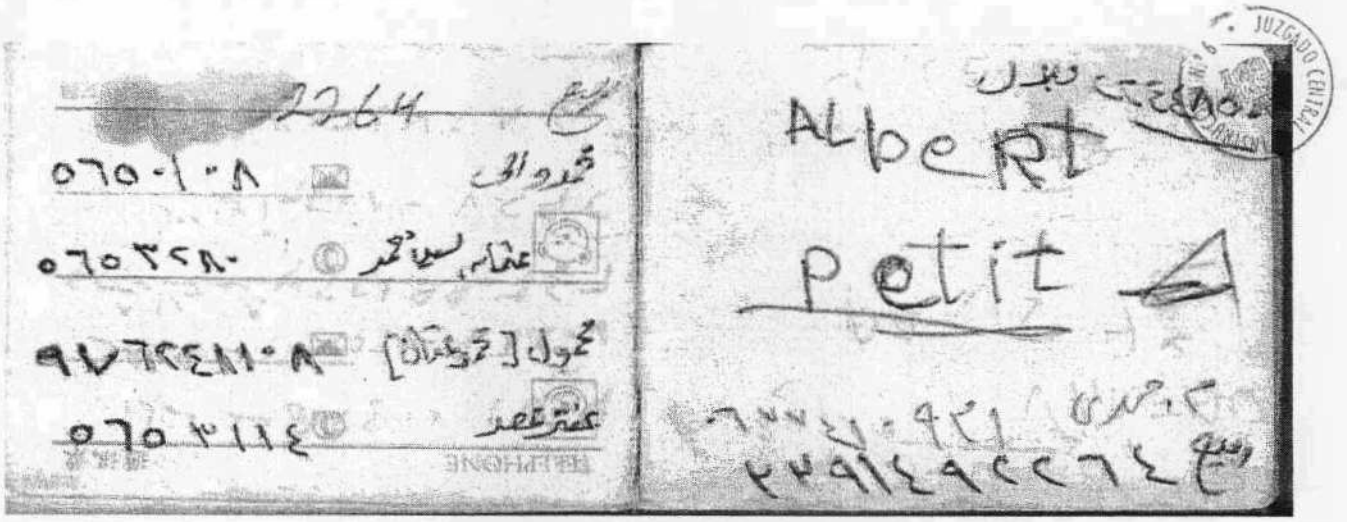
222) OSAMA ASSAR 565096207 [oppure 56509620]

223) ***MOHAMMAD HAKARISH 322199646*** [oppure 2219964]
Le due varianti di numero sono emerse in modo simile dalle memorie della Sim Card italiane (3391492264 e 3297123349) col numero 0020402219964 e dicitura "HAKARSH"

224) ABU AMINE 620807292 [oppure 2080729]

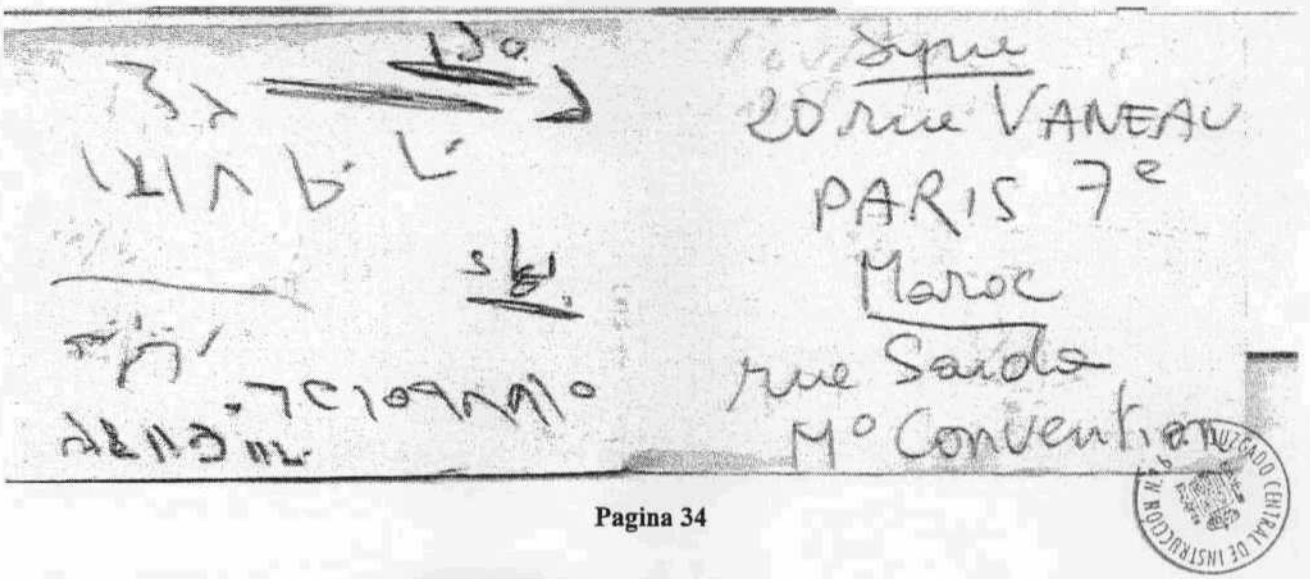
225) FATHI YUSSEF 528617384 [oppure 2861738]

226) MOHAMMAD FATHI DAKAWUS 5069123701 [oppure 00506912370]
227) [p.i.] JAWHARI [gioielliere NDT] PARENTI [oppure NASSABI] DI MOHAMMAD 5651579
228) ABD EL NASSER CELL 06178835730 [oppure 56178835735 NDT] [0033617883573]
229) ABD EL NASSER CASA 143672958 [0033143672958]



Pagina 33

230) RABEI [inizio del numero cancellato] 2264
231) MOHAMMAD WALI 5650108
232) ***OTHMAN AL SAYED AHMAD 5653280***
Il numero è emerso in modo simile dalla memoria delle sue Sim Card (utenze 0034653263295, 3391492264 e 3297123349) con la dicitura "OSMANALSAYAD" e "MAMMA"
233) CELL DI MOHAMMAD OTHMAN 976241108
234) ANTAR ASER 5653114
235) BILAL 2244850
236) ALBERT PETIT [in francese NDT]
237) ***M. HAMDI 0677410931*** [0033677410931]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "MM?HAMDI"
238) ***RABEI 3391492264***
Utenza in uso al cittadino egiziano RABEI Osman El Sayed Ahmed



Pagina 34

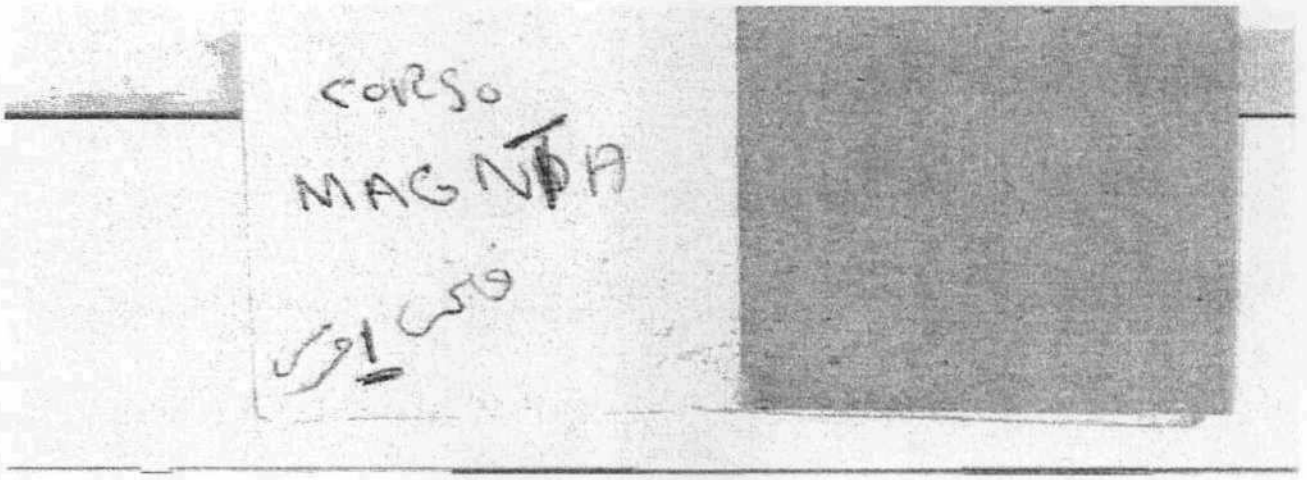
239) BAHA' 0621598815 [0033621598815]

240) ***ABD EL JABBAR 0609716134*** [0033609716134]
Il numero è emerso dalla memoria della sua Sim Card spagnola (utenza 0034653263295) con la dicitura "ABDALGBAR"

241) 0611201163 [0033611201163]

242) SIRIA 20 RUE VANEAU PARIS 7° [in francese NDT]

243) MAROC RUE SAIDA M° [forse Metrò NDT] CONVENTION



Pagina 35

244) CORSO MAGENTA FATHI [p.i.]

Quanto sopra per dovere d'ufficio.

L'Agente Scelto della P. di S.
Marco SABATINO

54685

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 15.04.2004

Oggetto: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

E, per conoscenza.

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Personale operante appartenente ai suindicati Uffici, in merito al servizio di o.c.p. nei confronti del nominato in oggetto, svoltosi in data odierna, riferisce quanto segue:

Dai dati in nostro possesso e dai successivi accertamenti esperiti in merito, si è potuto appurare che in questa via Cadore nr. 33 e precisamente alla scala D, piano rialzato, è ubicato un appartamento di proprietà di tale DI LERNIA Domenico, nato il 12.07.1942 a Trani (BA), di circa 70-80 mq, locato dal cittadino straniero BELAL GHAZI, nato a Gharbia (Egitto) in data 01.01.1977, ivi res. al medesimo indirizzo, regolare sul territorio nazionale con permesso di soggiorno valido fino al 01.03.2005. Si precisa che sulla pulsantiera citofonica relativa al citato stabile non risulta nessuno dei predetti nominativi, mentre sulla buca delle lettere, sita all'interno, in corrispondenza del nominativo DI LERNIA, compare, su un foglietto di carta applicato, la dicitura BELAL GHAZI.

L'appartamento, ubicato sul lato dx rispetto al portone d'ingresso della palazzina, ha tre finestre che affacciano direttamente sulla via Cadore.

Si ricorda, come già riferito con precedenti note, che BELAL GHAZI è colui che ha recentemente effettuato la ricarica dell'utenza cellulare TIM nr. 3391492264, in uso al RABEI, attualmente oggetto di servizi tecnici da parte della D.I.G.O.S torinese.

Da notizie acquisite informalmente si è venuti a conoscenza che l'appartamento in questione è occupato da diversi cittadini extracomunitari.

Alle ore 17.30 circa, venivano notati due uomini stranieri affacciarsi ad una delle finestre dell'appartamento, gli stessi poco dopo uscivano, salivano a bordo dell'autovettura Fiat Marea , color grigio met., targata BJ182CW[1] e si allontananavano in direzione Corso Lodi.

Alle ore 19.10 circa notavamo un cittadino straniero, dai tratti somatici nord-africani, rassomigliante alla fotografia del RABEI, applicata sul passaporto utilizzato dallo stesso in occasione del suo ingresso in territorio spagnolo, che, dopo aver citofonato al civico 33 della via Cadore, attendeva alcuni minuti l'arrivo di un secondo extracomunitario per poter entrare all'interno dello stabile. Nell'occasione lo stesso indossava abiti da lavoro, con gilet di colore blu e portava uno zainetto scuro a spalle.

Poco dopo, alle ore 19.20 circa, la sala ascolto ci informava che sull'utenza TIM utilizzata dal RABEI era giunta una telefonata, senza risposta, che permetteva di localizzare la cella impegnata di via Cadore nr. 34.

Nella tarda serata, verso le ore 22.00 circa, il RABEI riceveva una 2^ telefonata, che confermava i data della predetta cella.

Alle ore 24.00 circa il servizio veniva sospeso.

PERSONALE D.C.P.P. - Isp. C. LISEI Aurelio, Sovr. DE PAOLIS Claudio
PERSONALE D.I.G.O.S. MILANO – Sovr. CANNISTRA' Giuseppe (orario 11-13.30), Ass. C. MERCORE Giuseppe (orario 14-20)
PERSONALE D.I.G.O.S. TORINO – Isp. C. ALBANESE Giovanni, Ass. C. DELLA BRUNA Augusto

L'Isp. C. della Polstato
Aurelio LISEI

[1] Auto intestata a BELAL GHAZI, nato il 01.01.1977 a Gharbia (Egitto), res. in via Cadore nr. 33 .

54687

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 16.04.2004

Oggetto: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

E, per conoscenza.

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Personale operante appartenente ai suindicati Uffici, in merito al servizio di o.c.p. nei confronti del nominato in oggetto, svoltosi in data odierna, riferisce quanto segue:

Alle ore 07.35 circa veniva notato uscire il personaggio entrato il giorno precedente alle ore 19.10 circa all'interno di questa via Cadore nr. 33 e riconosciuto dal personale operante per RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, meglio sopraindicato. Il predetto, dopo essersi recato nei pressi della fermata autobus della linea 84, sita in questa viale Spartaco, dopo alcuni minuti saliva a bordo del medesimo, per scendere nei pressi del Tribunale di questo Corso di Porta Vittoria. Qui, sempre a piedi, accedeva all'interno dello stabile sito al civico nr. 18, ove al 5^ piano, da informazioni fiduciariamente apprese, erano in corso lavori di tinteggiatura e ristrutturazione di appartamenti.

Ciò dava ulteriore conferma a quanto finora emerso dall'esito dell'intercettazione telefonica a suo carico.

Alle ore 12.15 circa, lo stesso usciva e, ripercorrendo il tragitto inverso della linea 84, alle ore 12.30, entrava all'interno dell'abitazione interessata, dopo aver citofonato.

Alle ore 13.10 RABEI usciva nuovamente e, a bordo dell'autobus linea 84, si portava in questo viale Lucania. Durante il tragitto, gli operanti notavano il medesimo utilizzare il telefono cellulare e, nel contempo ricevevano conferma dalla sala ascolto, secondo la quale, questi si stava recando in moschea per la preghiera. A bordo dell'autobus linea 95, RABEI si recava quindi in via Quaranta, ove alle ore 13.30 circa accedeva all'interno del luogo di culto.

Al termine della funzione religiosa, alle ore 14.20, utilizzando i già citati autobus, rientrava all'interno del proprio appartamento, giungendovi alle ore 14.40 circa.

Alle ore 17.30, infine, dal portone del civico 33 di via Cadore veniva notato uscire il cittadino straniero BELAL GHAZI, meglio generalizzato in altra relazione, che si allontanava dal luogo a bordo dell'autovettura Fiat Marea a lui intestata.

Alle ore 23.00 circa il servizio veniva sospeso.

UFFICIO CENTRALE DI ISTRUZIONE

PERSONALE D.C.P.P. - Isp. C. LISEI Aurelio, Sovr. DE PAOLIS Claudio
PERSONALE D.I.G.O.S. MILANO – Sovr. CANNISTRA' Giuseppe
PERSONALE D.I.G.O.S. TORINO – Isp. C. ALBANESE Giovanni, Ass. C. DELLA BRUNA Augusto (ore 14-fine)

L'Isp. C. della Polstato
Aurelio LISEI

54689

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

Milano, 17.04.2004

Oggetto: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

E, per conoscenza.

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Personale operante appartenente ai suindicati Uffici, in merito al servizio di o.c.p. nei confronti del nominato in oggetto, svoltosi in data odierna, riferisce quanto segue:

Alle ore 07.40 il RABEI usciva dallo stabile interessato e, a mezzo di autobus linea 84, si recava in questo C.so di Porta Vittoria nr. 18 per svolgere la propria giornata lavorativa.

Alle ore 12.25 circa veniva notata giungere sul posto una autovettura Lancia Dedra di colore bianco targata MI*5Z9622 il cui conducente si intratteneva in conversazione per diversi minuti con alcuni operai, verosimilmente mediorientali, colleghi di lavoro del RABEI.

Alle ore 16.30, il predetto usciva dallo stabile suindicato e, utilizzando il medesimo autobus, ritornava presso la propria abitazione, giungendovi alle ore 17.00 circa.

Il servizio si protraeva fino alle ore 23.00 senza riscontrare altre novità degne di nota.

PERSONALE D.C.P.P. - Isp. C. LISEI Aurelio, Sovr. DE PAOLIS Claudio
PERSONALE D.I.G.O.S. MILANO – Sovr. CANNISTRA' Giuseppe
PERSONALE D.I.G.O.S. TORINO – Isp. C. ALBANESE Giovanni, Ass. C. DELLA BRUNA Augusto

L'Isp. C. della Polstato
Aurelio LISEI

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION N.º 5

Milano, 18.04.2004

Oggetto: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

E, per conoscenza.

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Personale operante appartenente ai suindicati Uffici, in merito al servizio di o.c.p. nei confronti del nominato in oggetto, svoltosi in data odierna, riferisce quanto segue:

Alle ore 07.00, giunti sul posto di osservazione in oggetto indicato, personale operante notava l'autovettura Fiat Marea di colore grigio met. in uso a BELAL GHAZI, parcheggiata nei pressi dell'abitazione.

Alle ore 10.00, la sala ascolto ci riferiva di una telefonata in entrata sul cellulare monitorato, dalla quale si evinceva che l'apparato radiomobile impegnava il ponte di questa via Cadore 34.

Alle ore 10.30, BELAL, dopo essersi affacciato ad una delle finestre della nota abitazione, usciva, saliva sulla propria autovettura, effettuava una manovra di inversione e riparcheggiava l'autovettura poco distante, nei pressi del civico 31.

Successivamente, lo stesso si portava al supermercato GS, sito nella via Campionesi, per effettuare delle compere, dopodiché rientrava a casa alle ore 10.55 circa.

Alle ore 14.00 circa, un uomo di origine nord-africana, verosimilmente coinquilino del BELAL e del RABEI, usciva dallo stabile interessato e si recava al phone center sito nella via medesima, da dove né usciva alle ore 14.10, allontanandosi poi, a piedi, in direzione via Muratori.

Tra le ore 14.15 e le ore 14.25 RABEI veniva notato affacciarsi ripetutamente alla finestra dell'abitazione, quella più vicina al portone d'ingresso.

Alle ore 14.40 circa usciva BELAL, il quale, dopo una breve passeggiata nelle vie adiacenti l'abitazione, rientrava nella stessa.

Alle ore 16.12 quest'ultimo usciva nuovamente, spostava l'autovettura a lui in uso parcheggiandola proprio dinanzi al civico 33 e, unitamente ad un altro cittadino nord-africano, mai evidenziatosi in altri precedenti servizi di osservazione, si allontanava a piedi, sulla via Spartaco, in direzione Tribunale.

Alle ore 15.10, lo straniero che in precedenza si era recato presso il phone center, rientrava all'interno dell'abitazione.

Alle ore 18.05 quest'ultimo e RABEI uscivano dal noto stabile e, dopo circa 100 metri, si dividevano, il primo proseguendo per la via Cadore e l'altro (RABEI) verso viale Umbria, dove, per mezzo dell'autobus linea 92 si recava alla nota moschea sita in viale Jenner nr. 50 .

Alle ore 21.00 circa, il predetto veniva notato uscire dalla moschea di cui sopra in compagnia di alcuni cittadini stranieri e, dopo aver intrattenuto con loro una breve conversazione, da solo, si portava alla vicina fermata della linea 90 circolare dx. Dopo alcuni minuti, lo stesso saliva a bordo dell' autobus per discenderne in questo piazzale Piola. Si rappresenta che il predetto, durante tutto l'arco del tragitto veniva notato pregare.

Alle ore 21.30, nella vicina viale Lombardia, RABEI saliva a bordo dell'autobus linea 62, che lo conduceva fino alla propria abitazione di questa via Cadore, ove vi accedeva alle ore 21.45 circa. Nell'occorso, diversamente dalle precedenti occasioni, apriva il portone di accesso a mezzo di chiavi.

Alle ore 22.15 il servizio veniva sospeso.

PERSONALE D.C.P.P. - Isp. C. LISEI Aurelio, Sovr. DE PAOLIS Claudio
PERSONALE D.I.G.O.S. MILANO – Ass. NACCI Bartolomeo (6.30-14.00), Ass. C. MARTINELLI Dario (14-fine)
PERSONALE D.I.G.O.S. TORINO – Isp. C. ALBANESE Giovanni, Ass. C. DELLA BRUNA Augusto (ore 14-fine)

L'Isp. C. della Polstato
Aurelio LISEI

54692

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 19.04.2004

Oggetto: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

E, per conoscenza.

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Personale operante appartenente ai suindicati Uffici, in merito al servizio di o.c.p. nei confronti del nominato in oggetto, svoltosi in data odierna, riferisce quanto segue:

Alle ore 07.00, giunti sul posto di osservazione in oggetto indicato, personale operante notava l'autovettura Fiat Marea di colore grigio met. in uso a BELAL GHAZI, parcheggiata nei pressi dell'abitazione.

Alle ore 14.50 uno degli stranieri, conviventi con il RABEI all'interno dell'appartamento di via Cadore nr. 33, già notato nei precedenti servizi di osservazione, usciva dall'abitazione e, percorrendo la via Perugino, accedeva all'interno della macelleria islamica ubicata all'angolo tra la predetta via e viale Umbria. Lo stesso rientrava nell'abitazione, alle ore 15.05, aprendo il portone dello stabile a mezzo chiavi.

Piu tardi, alle ore 15.25 circa, il predetto usciva nuovamente e dopo esser entrato all'interno della cabina telefonica stradale sita in via Cadore di fronte civico 29 (ang. Via Campionesi) effettuava una telefonata della durata di circa 7 minuti. Nella circostanza, personale operante effettuava il blocco chiamata della cabina tramite 113, ricevendo dall'operatore il relativo nr. telefonico della stessa (nr. 02/54118823).

Al termine della telefonata (ore 15.35 circa), lo stesso ritornando verso l'abitazione si intratteneva in una breve conversazione con il RABEI, il quale era appena uscito dal portone dello stabile. Quest'ultimo, successivamente, proseguiva per la via Perugino entrando, alle ore 15.45

circa, all'interno del phone center denominato "TelefonPiù" sito al civico 32 della medesima via. Da qui, usciva alle ore 15.50, per poi accedere nell'adiacente macelleria islamica suindicata, ove, oltre l'acquisto di generi alimentari, intratteneva una breve conversazione con il commesso dell'esercizio commerciale. Da qui usciva alle ore 15.55 per tornare definitivamente all'abitazione.

Il servizio veniva sospeso alle ore 22.00 circa senza segnalare altre novità degne di rilievo.

PERSONALE D.C.P.P. - Isp. C. LISEI Aurelio, Sovr. DE PAOLIS Claudio
PERSONALE D.I.G.O.S. MILANO – Sovr. CANNISTRA' Giuseppe (07-19), Ass. C. MELCORE Giuseppe (ore 19-fine)
PERSONALE D.I.G.O.S. TORINO – Isp. C. ALBANESE Giovanni, Ass. C. DELLA BRUNA Augusto (ore 14-fine)

L'Isp. C. della Polstato
Aurelio LISEI

54694

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 20.04.2004

Oggetto: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

E, per conoscenza.

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Personale operante appartenente ai suindicati Uffici, riferisce in merito al servizio di o.c.p., effettuato in data odierna, nei confronti del nominato in oggetto:

Alle ore 07.00, inizia il servizio di osservazione nei pressi di via Cadore nr. 33, attuale abitazione del personaggio in oggetto indicato.

Alle ore 11.17, il personale operante veniva notiziato dalla sala ascolto di Torino che il RABEI aveva effettuato una conversazione telefonica con tale Amhed, dalla quale si evinceva che il primo si sentiva poco bene e non si sarebbe recato al lavoro.

Ore 15.10, RABEI usciva dall'abitazione ed a piedi si portava al parco pubblico di via Cadore, dopo essersi seduto su un muretto, veniva notato digitare i tasti alfanumerici del proprio apparato cellulare. Dopo circa 25 minuti lo stesso faceva rientro a casa.

Tra le ore 16.05 e le ore 16.15, lo stesso si affacciava numerose volte ad una delle finestre dell'abitazione (quella più vicina al portone d'ingresso).

Ore 17.05, il RABEI, in compagnia di un uomo – mai notato nei precedenti servizi di ocp e verosimilmente di origine araba - usciva dall'abitazione ed a piedi si recava alla fermata del bus nr. 92 di viale Umbria. Dopo pochi minuti, i due salivano sull'autobus per discenderne nei pressi della moschea di viale Jennere, ove accedevano alle ore 17.55 circa.

Ore 18.50, i due uscivano dalla moschea, si portavano alla fermata del bus nr. 90 (circolare dx) e dopo pochi minuti salivano a bordo dello stesso. Giunti alla fermata di viale Stelvio, i due, scendevano e mentre il RABEI saliva sul bus nr. 92 che seguiva quello da cui erano scesi, l'uomo in sua compagnia si allontanava a piedi nelle vie adiacenti

Ore 19.35, RABEI scendeva dal bus in viale Umbria ed a piedi si portava alla propria abitazione ove entrava alle successive ore 19.42 utilizzando le chiavi.

Il servizio veniva sospeso alle ore 21.30 circa senza segnalare altre novità degne di rilievo.

PERSONALE D.C.P.P. - Isp. C. LISEI Aurelio, Sovr. DE PAOLIS Claudio
PERSONALE D.I.G.O.S. MILANO – Sovr. CANNISTRA' Giuseppe
PERSONALE D.I.G.O.S. TORINO – Isp. C. ALBANESE Giovanni, Ass. C. DELLA BRUNA Augusto

L'Isp. C. della Polstato
Aurelio LISEI

54696

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 21.04.2004

Oggetto: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

E, per conoscenza.

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna nei confronti del nominato in oggetto:

Alle ore 07.00 si giungeva sul posto di osservazione.

Alle ore 13.15 il personaggio veniva notato all'interno dell'abitazione di questa via Cadore nr. 33 mentre era intento a riparare la tapparella della finestra adiacente al portone d'ingresso, nella circostanza lo stesso indossava una lunga tunica di colore bianco.

Alle ore 14.45, usciva dalla propria abitazione ed utilizzando l'autobus nr. 84 si dirigeva sino in c.so di Porta Vittoria, ove accedeva all'interno del civico nr. 18 (posto di lavoro). Dopo pochi minuti faceva ritorno in strada ponendosi in attesa nell'adiacente fermata dei mezzi pubblici.

Ore 15.30 veniva notata un'autovettura Lancia Dedra Sw di colore amaranto (targata AJ 980 CD) con quattro persone extracomunitarie a bordo, verosimilmente di origine araba. L'uomo seduto su sedile anteriore destro –alto circa 1,80 m, di corporatura robusta, circa 35 anni, colorito scuro, indossante un maglione di colore blu con delle righe bianche all'altezza delle spalle, presumibilmente il suo datore di lavoro- scendeva dall'autovettura e si incontrava con il Rabei, più esattamente all'incrocio tra c.so di Porta Vittoria e via Freguglia. I due dopo essersi salutati entravano al civico nr. 18 della predetta via, per uscire nuovamente dopo pochi minuti.

Dopo essersi ricongiunti agli altri tre occupanti dell'autovettura (parcheggiata all'inizio della via Freguglia) tutti insieme si recavano all'interno del bar ivi ubicato denominato "Bar Boston". In

questo luogo restavano circa cinque minuti a discutere per poi riportarsi in prossimità dell'autovettura.

Ore 15.50, il Rabei unitamente al presunto datore di lavoro entrava nuovamente al civico 18 per poi riscendere dopo circa 10 minuti, quindi si riunivano agli altri tre rimanendo a parlare sul marciapiede per circa 15 minuti. Nel frangente il Rabei continuava a digitare sui tasti alfa numerici del suo telefonino.

Ore 16.15 tutti gli occupanti dell'autovettura lo invitavano a gesti a salire a bordo della stessa ma lui rifiutava l'invito e si allontanava a piedi dal posto per dirigersi in via Fontana nr. 1 presso il negozio di telefonia "Il Telefonino Tim". Qui si avvicinava ad un commesso mostrando il suo telefonino e chiedendo qualcosa (si apprendeva successivamente dal commesso che lo straniero gli aveva chiesto spiegazioni im merito al mancato funzionamento dell'invio degli sms, e questi gli rispondeva che il problema si era verificato in quanto la scheda era priva di credito) per poi uscire alle ore 16.30 circa.

Da quel negozio, a piedi, faceva ritorno presso la sua abitazione ove giungeva alle ore 16.40.

Il servizio veniva sospeso alle ore 20.00 circa senza segnalare altre novità degne di rilievo.

PERSONALE D.C.P.P. - Isp. C. LISEI Aurelio, Sovr. DE PAOLIS Claudio
PERSONALE D.I.G.O.S. MILANO – Sovr. CANNISTRA' Giuseppe (07-14), Ass. NACCI Bartolomeo (ore 14-fine), Agt.Sc. TAGLIENTE Tommaso.

L'Isp. C. della Polstato
Aurelio LISEI

54698

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 22.04.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

E, per conoscenza.

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna nei confronti del nominato in oggetto:

Ore 07.00 si giungeva sul posto di osservazione.

Ore 14.10 circa, un uomo di chiara origine mediorientale (già notato in precedenti servizi di osservazione) veniva notato arrivare a piedi presso il civico 33 di questa via Cadore, lo stesso dopo avere citofonato ad uno dei campanelli, si portava sotto la finestra della cucina (la prima verso il lato esterno dello stabile) dell'abitazione ove è domiciliato il personaggio in oggetto indicato per ricevere un oggetto da quest'ultimo. Dopo ciò, lo straniero si portava presso la banca Antonveneta sita nella medesima via, angolo coro XXII marzo, ove effettuava un'operazione allo sportello bancomat. Tramite la Sala Operativa P.G. della locale Questura si procedeva a fare controllare il cittadino extracomunitario - che nel frattempo si era allontanato dalla banca - da una pattuglia della Squadra Volante la quale effettuava il controllo in questa via Anfossi angolo via Friuli e lo identificava per: ABDEL WAED Wael, nato l'11.03.1974 a Gharbia (Egitto), residente a Milano in via Montegani, ma di fatto domiciliato in via Cadore nr. 33, in possesso di regolare permesso di soggiorno nr. 5MI601574, rilasciato il 12.09.2003 dal locale Ufficio Immigrazione e passaporto nr. 1746613, valevole fino al 24.02.2009, attività lavorativa pizzaiolo presso la pizzeria Willy di questa via Borsi. Nella circostanza, l'equipaggio della volante apprendeva informalmente l'utenza cellulare nr. 349/5177930 in uso allo stesso.

54699

Ore 15.20 circa, l'ABDEL faceva rientro all'interno dell'abitazione.
Il servizio veniva sospeso alle ore 18.45 circa senza segnalare altre novità degne di rilievo.

PERSONALE D.C.P.P. - Isp. C. LISEI Aurelio, Sovr. DE PAOLIS Claudio
PERSONALE D.I.G.O.S. MILANO – Sovr. CANNISTRA' Giuseppe, Ass. NACCI Bartolomeo, Agt.Sc. TAGLIENTE Tommaso.

L'Isp. C. della Polstato
Aurelio LISEI

54700

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 23.04.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza.

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 12.40 circa, **RABEI** e **ABDEL WAED** (già identificato in precedente relazione di servizio) escono dall'abitazione di questa via CADORE nr. 33 ed utilizzando gli autobus delle linee 84 e 95, si portano alla moschea di via QUARANTA ove arrivano alle ore 13.05 circa.

Ore 14.15, i due escono dal luogo di culto e sempre utilizzando gli stessi mezzi pubblici fanno ritorno in via Cadore e, mentre il **RABEI** accede all'interno del civico nr. 33, l'**ABDEL WAED** effettua una telefonata dalla cabina pubblica (sita nella stessa via) contraddistinta dal nr. 02/54118823 (ore 14.45), rientrando nell'abitazione dopo pochi minuti.

Ore 15.50, il **RABEI** di reca al supermercato GS di via CAMPIONESI, unitamente ad un uomo (già notato in data 20. c.m.) alto circa 175/180 cm., corporatura normale, stempiato con capelli corti e scuri, naso aquilino, tipica carnagione mediorientale, di età apparente 30/35 anni. Successivamente, si recano alla fermata dell'autobus della linea 92 di viale UMBRIA, ed alle ore 16.10 l'amico del **RABEI** a bordo del predetto bus si porta in via FARINI. Lo stesso, nella circostanza viene notato effettuare alle ore 16.42 ed alle ore 16.45 nr. 2 telefonate dal telefono pubblico sito all'interno del Bar caffè FARINI (ubicato nei pressi del civico 73 della predetta via). Successivamente, sale a bordo del mezzo pubblico nr. 70 per scendere alla fermata di via Pellegrino ROSSI (altezza civico nr. 78), allontanandosi di corsa in direzione COMASINA. A causa dell'atteggiamento del personaggio, il pedinamento viene sospeso.

Ore 18.00 circa viene rispreso il servizio di osservazione in via CADORE.

Ore 18.50. il **RABEI** viene visto rientrare all'interno dell'abitazione con una busta della spesa al seguito.

Il servizio viene sospeso alle ore 21.20 circa senza segnalare altre novità degne di rilievo.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN Nº 6

PERSONALE OPERANTE: Isp. C. LISEI Aurelio, Sovr. DE PAOLIS Claudio

54702.

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 24.04.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza.

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 15.00 circa, all'interno dell'abitazione viene notato un uomo, mai visto in precedenza, calvo, dell'apparente età di anni 30 circa, corporatura normale, altezza 170/175 cm., verosimilmente di origine nord africana.

Ore 15.20, il suddetto esce dall'abitazione ed a piedi si porta in viale Regina Margherita ove sale a bordo dell'autobus nr. 9, per scendere in p.za 24 Maggio. Da qui, a piedi, si reca all'interno della pizzeria Willy (aprendo la porta della stessa con le chiavi), sita in questa via Borsi angolo Alzaia Naviglio Pavese.

Ore 17.35 circa, RABEI esce dall'abitazione ed a piedi si porta in via Bronzetti, ove entra all'interno del negozio Marcucci per fare controllare e caricare (5 euro) il suo telefono cellulare. Successivamente, alle ore 18.35 circa, rientra all'interno dell'abitazione.

Il servizio viene sospeso alle ore 20.30 circa senza segnalare altre novità degne di rilievo.

PERSONALE OPERANTE:
PERSONALE D.C.P.P. - Isp. C. LISEI Aurelio, Sovr. DE PAOLIS Claudio
PERSONALE D.I.G.O.S. MILANO – Agt.Sc. TAGLIENTE Tommaso.

54703.

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 25.04.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza.

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 17.15 circa, **RABEI** esce dall'abitazione e si reca all'interno del phone center "Telefon più" sito in questa via Perugino, da dove esce alle ore 17.45, per fare rientro a casa.

Ore 18.40, il predetto esce dall'abitazione ed utilizzando l'autobus nr. 84, si porta in località Rogoredo ove si incontra alle ore 19.10 circa con gli occupanti (tutti di chiara origine nord africana) dell'autovettura Fiat Tipo di colore grigio targata MI3K5841*. Nella circostanza, il **RABEI** ha una breve conversazione con il conducente dell'autovettura (riconosciuto per la stessa persona con cui il RABEI si è incontrato in data 21.04.2004 nei pressi di c.so di Porta Vittoria nr. 18 – Vds. Relazione di servizio) poi, dopo essere entrato all'interno della macchina, ne riesce dopo circa un minuto per recarsi nuovamente alla fermata del bus nr. 84 e fare rientro in via Cadore nr. 33 alle ore 19.50. Nel contempo, la predetta Fiat Tipo si porta nella vicina via Freikofel nr. 20, ove gli occupanti, dopo essere scesi dall'autovettura, si intrattengono in conversazione con altre persone affacciate da un balcone ubicato ad uno dei piani alti dello stabile in questione. Dopo circa 15 minuti, l'autovettura si allontana dal posto con a bordo il conducente (poco prima notato parlare con il RABEI) ed un altro uomo, per giungere alle ore 19.40 circa, nel comune di San Giuliano Milanese in via F.lli Cervi. Nell'occorso, i due, dopo avere parcheggiato la macchina, entrano in un bar e dopo pochi minuti si recano nel vicino phone center "Dina Phone" per incontrarsi con altri cittadini estracomunitari, rimanendo a parlare con loro.

Il servizio viene sospeso alle ore 21.20 circa senza segnalare altre novità degne di rilievo.

* intestata a IBRAHIM Ahmed, nato a El Dakahlia (Egitto) il 06.01.1974, residente in via Carducci nr. 42, San Giuliano Milanese (MI)

PERSONALE OPERANTE: Isp. C. LISEI Aurelio, Sovr. DE PAOLIS Claudio, della DCPP, Ag.Sc. TAGLIENTE Tommaso DIGOS Milano.

54704

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 26.04.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 14,20 circa, RABEI esce dall'abitazione rimanendo per alcuni minuti in attesa nei pressi del civico 33 di via Cadore, dopodiché accede all'interno del Bar sempre posto su via Cadore nelle immediate adiacenze dello stabile dove abita. Nel Frattempo ABDEL WAED Wael rientra all'interno della citata abitazione con una busta della spesa, immediatamente seguito dal RABEI.

Ore 14,35 circa, i due riescono dall'abitazione e si portano in via Campionasi, dove salgono a bordo dell'autobus di linea nr. 84, per discenderne in viale Lucania e recarsi a piedi in via Polesine ove rimangono in evidente attesa per circa 15 minuti.

Ore 15,00 circa, in via Polesine giunge l'autovettura Fiat TIPO targata MI 3K5841, intestata a IBRAHIM Ahmed condotta dallo stesso uomo già notato durante i sevizi di o.c.p. effettuati nei giorni 21 e 25 correnti. L'autovettura in narrativa, era seguita da uno scooter Honda di colore scuro, targato AY 66510* condotto da un uomo che effettuava delle riprese nei confronti del guidatore e conseguentemente anche ai soggetti da noi attenzionati. Nella circostanza il conducente dell'autovettura dopo essere sceso dalla stessa si incontra con il RABEI e l'ABDEL, rimanendo a conversare per circa 10 minuti.

Ore 15,10 circa, l'uomo con la Fiat Tipo si allontana in direzione di via Polesine, l'ABDEL si incammina in direzione di P.zza Gabrio Rosa, mentre il RABEI, sempre a piedi, si porta presso un centro assistenza per telefonia sito in via Marocchetti, ove giunge alle successive ore 15,30 circa, chiedendo al commesso di configurargli il cellulare per l'invio e la ricezione di SMS e MMS.

54705.

Ore 15,50 circa esce dal citato negozio di telefonia e a piedi si porta in questa viale Lucania, dove sale sull'autobus di linea nr. 84.

Ore 16,05 circa, dopo aver aperto il portone d'ingresso con le chiavi accede all'interno della sua abitazione.

Ore 17,40 circa, il RABEI e l'uomo calvo, notato il giorno 24 c.m., escono dal civico 33 di via Cadore ed a piedi si portano in viale Regina Margherita ove salgono a bordo dell'autobus nr. 9, per scendere in p.za 24 Maggio. Da qui, a piedi, si recano all'interno della pizzeria Willy, sita in questa via Borsi angolo Alzaia Naviglio Pavese.

Il servizio viene sospeso alle ore 19,45 circa senza segnalare altre novità degne di rilievo.

*intestata a NEVADA PUBBLICITA' s.r.l. V.le delle Milizie nr. 15 ROMA.

PERSONALE OPERANTE:

PERSONALE D.C.P.P. : Isp. C. LISEI Aurelio, Sovr. DE PAOLIS Claudio, dalle ore 15,30
Isp. C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio.

PERSONALE DIGOS Milano: Sov. CANNISTRA' Giuseppe, Ass. NACCI Bartolomeo, Ag.Sc. TAGLIENTE Tommaso della DIGOS di Milano.

54906.

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 27.04.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07.00, alle ore 09.30 e dalle ore 13.30 alle ore 20.45, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 18,10 circa, il noto ABDEL WAHED viene notato fare rientro nell'abitazione di via Cadore nr. 33. Lo stesso, riesce alle ore 18.30 per recarsi nella vicina macelleria islamica di via Perugino per rientrare poco dopo.

Ore 18.45 circa, RABEI, proveniente a piedi da via dei M. Campionesi, recando seco due buste di acquisti, rientra all'interno del civico nr. 33.

Il servizio viene sospeso alle ore 20,45 circa senza segnalare altre novità degne di rilievo.

PERSONALE OPERANTE:

PERSONALE D.C.P.P. : Isp. C. RISEI Aurelio, Sovr. DE PAOLIS Claudio, Isp. C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio.

PERSONALE DIGOS Milano: Sov. CANNISTRA' Giuseppe (fino alle ore 15.00), Ag.Sc. TAGLIENTE Tommaso.

54.704

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 28.04.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07.00, alle ore 21,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 12,00 circa, dalla s.a. di Torino viene comunicato che in una conversazione il noto RABEI riferiva al suo interlocutore di sentirsi poco bene.

Dalle ore 16,00 alle ore 16,25 il soggetto viene notato seduto d'innanzi la finestra della cucina dapprima a mangiare e dopo intento forse a leggere qualcosa e contemporaneamente ad armeggiare con il telefonino.

Ore 17,25 circa, Il soggetto esce dall'abitazione, recando con se una grossa busta di plastica contenente una scatola di grosse dimensioni di color oro, del tipo di quelle che contengono biancheria, ed accede dapprima all'interno del giornalaio, successivamente in un bar ed infine nel negozio denominato "Alternative", tutti situati su via Cadore sostando all'interno degli stessi per pochi istanti.

Ore 17,42 circa, dopo aver imboccato via Spartaco, in direzione di via Monte Nero si porta alla fermata dell'autobus nr. 84, rimanendo in attesa. Nel contempo accede all'interno della tabaccheria posta nei pressi di detta fermata. Una volta uscito dalla tabaccheria, ripercorre a ritroso via Spartaco ed alle ore 17,48 accede all'interno del Call Center di via Cadore, dove si ferma per pochi istanti.

54708.

Ore 17,52 circa, si riporta alla fermata dell'autobus nr. 84 situata su via Spartaco ed alle successive ore 18,00 sale sul citato autobus, in direzione di V.le Umbria.

Ore 18,35 circa, giunge al capolinea dell'autobus, posto a San Donato milanese, e come ne discende effettua una telefonata da un telefono pubblico posto sul piazzale. Successivamente personale operante effettuava il blocco di tale utenza e, il personale della Sala Operativa del 113, comunicava il numero **02510253** relativo al telefono pubblico utilizzato dal RABEI. Lo stesso rimaneva su tale piazzale in evidente attesa.

Ore 20,30 circa, giunge al capolinea la nota Fiat Tipo di colore grigio metallizzato, targata MI 3K5841, con a bordo due persone, già notate nei precedenti servizi di o.c.p. del 21 e 25 c.m.. Il conducente della vettura rimane a bordo della stessa, mentre il passeggero ne discende e si mette a parlare con il RABEI dopo averlo salutato. Il RABEI consegna al suo interlocutore la busta contenente detta scatola, ma questo si fa consegnare solo il contenuto della stessa, restituendogli la scatola.

Ore 20,40 il RABEI risale sull'autobus nr. 84 in direzione di Milano centro e nei pressi della sua abitazione veniva sospeso il servizio per motivi di opportunità.

PERSONALE OPERANTE:

PERSONALE D.C.P.P. : Isp. C. LISEI Aurelio, Sovr. DE PAOLIS Claudio, Isp. C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio.

5470?

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 29.04.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07.00, alle ore 21,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Durante tutta la mattinata e nelle prime ore del pomeriggio, non veniva notato nulla riguardo il noto personaggio e le altre persone che con lui condividono l'appartamento. Si riusciva a constatare la presenza di persone all'interno del noto appartamento in quanto sporadicamente veniva notata accendersi e spegnersi la luce della cucina.

Ore 18,45 circa, RABEI esce dall'appartamento e si porta ne negozio di alimentari denominato "Pracchi" sito su questa V.le Umbria angolo via Pistrucci, dove effettua delle compere. Si porta poi alla "GS" di via Martiri Campionesi ed anche qui effettua degli acquisti.

Alle ore 20,45 circa, senza che giungessero novità da parte della s.a. di Torino il servizio di o.c.p. viene sospeso.

PERSONALE OPERANTE:

PERSONALE D.C.P.P. : Isp. C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio.

PERSONALE D.I.G.O.S. Milano: Ass. C. MELCORE Giuseppe.

54910

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 30.04.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07.00, alle ore 21,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Durante tutta la mattinata non veniva notato nulla riguardo il noto personaggio e le altre persone che con lui condividono l'appartamento. Si riusciva a constatare la presenza di persone all'interno del noto appartamento in quanto sporadicamente veniva notata accendersi e spegnersi la luce della cucina.

Ore 12,56 circa, RABEI, in compagnia di ABDELWAHED Wael, esce dall'appartamento e si porta alla fermta dell'autobus di linea nr. 84, sita su via Spartaco, angolo via Cadore. Al suo arrivo salgono su detto autobus e giunti nei pressi di Ple Corvetto ne discendono, per salire immediatamente sull'autobus nr. 95, da dove scendono alle ore 13,30 alla fermata situata nei pressi della Moschea di via dei Quaranta, ed accedono all'interno della stessa dall'ingresso, risrvato agli uomini, posto su questa via Passo Pordoi.

Ore 14,30 circa, esce dalla Moschea e da solo si porta alla fermata dell'Autobus nr. 95. Durante l'attesa del citato autobus guarda in direzione dell'ingresso della Moschea, forse con l'intento di individuare l'ABDELWAHED Wael. Sale sul citato autobus, da solo, e ripercorre a ritroso l'itinerario iniziale e giunge presso l'abitazione di via Cadore nr. 33 alle successive ore 15,10. Il servizio di o.c.p. viene sospeso.

Alle ore 18,00 circa, riprende il servizio di o.c.p. senza però che fosse notato nulla riguardo il personaggio attenzionato, ne riguardo le persone che con lui dividono l'appartamento.

Alle ore 21,00 circa, senza che giungessero novità da parte della s.a. di Torino il servizio di o.c.p. viene sospeso.

PERSONALE OPERANTE:
PERSONALE D.C.P.P. : Isp. C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio.
PERSONALE D.I.G.O.S. Milano: Ass.C. PEDE Clemente.

ISP. C. D'Innocenti

5411

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 01.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07.00, alle ore 22,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Si rappresenta che a causa delle difficoltà ambientali derivate dalla giornata festiva, non è stato possibile effettuare un servizio di appostamento statico, bensì, sono stati effettuati più passaggi con delle soste che variavano dai 30 ai 60 minuti.

Ore 14,50 circa, dalla finestra aperta della cucina, veniva notato il personaggio calvo/rasato intento a Mangiare.

Durante tutto l'arco della giornata, ad eccezione di quanto appena descritto, non veniva notato nulla riguardo il noto personaggio e le altre persone che con lui condividono l'appartamento. Si riusciva a constatare la presenza di persone all'interno del noto appartamento in quanto sporadicamente veniva notata accendersi e spegnersi la luce della cucina e venivano aperte e chiuse le finestre.

Si rappresenta che la s.a. di Torino non era presidiata da personale dell'internazionale, e che un collega della sinistra che si trovava in sala, dopo aver verificato ci riferiva che sull' utenza da noi attenzionata non c'erano state conversazioni in entrata o in uscita.

Alle ore 21,30 circa, senza che giungessero novità da parte della s.a. di Torino il servizio di o.c.p. viene sospeso.

PERSONALE OPERANTE:
PERSONALE D.C.P.P. : Isp. C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio.

ISP. C. D'[illegible]

54712.

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 02.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 08.00, alle ore 19,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Dalle ore 9,00 alle ore 10,00 circa, viene notata solamente la finestra della cucina aperta senza che si notasse nessuno all'interno.

Dalle ore 10,30 alle 11,30 circa, si nota soltanto la finestra della cucina socchiusa.

Alle ore 13,00 circa, la s.a. di Torino, ci comunica che il RABEI ha ricevuto due chiamate sulla sua utenza cellulare, la prima era un tentativo di chiamata, mentre nella seconda un uomo invitava il RABEI alla preghiera, presso "l'istituto", ma lui risponde di sentirsi poco bene ed invita l'interlocutore a raggiungerlo tra la prima e la seconda preghiera. L'interlocutore gli chiede se c'è JAMA' (secondo l'interprete potrebbe trattarsi di una donna o di un gruppo di persone) e lui gli risponde di si. Tale chiamata è in partenza dall'utenza nr. **0458679493***, che da un primo accertamento è risultata riservata.

Da tale orario viene intrapreso un servizio di osservazione fisso per verificare l'eventuale arrivo dell'interlocutore.

Ore 14,30 circa, dopo aver aperto il portone di via Cadore nr. 33 con le chiavi ABDELWAHED Wael ne accede all'interno.

Ore 14,35 circa, la s.a. di Torino ci comunica che il RABEI ha ricevuto una nuova telefonata, sempre dal precedente interlocutore, dall'utenza nr. **0458029006***, anche questa riservata. RABEI chiede al suo interlocutore di raggiungerlo perché è solo in casa.

Ore 14,45 circa, viene visto arrivare un uomo, di chiara etnia araba, alto circa 175 cm, capelli neri leggermente mossi, con indosso un giubbotto invernale di colore nero con intarzi grigi, che dopo aver suonato al campanello accede all'interno del civico nr. 33 di via Cadore.

Ore 14,59 circa, esce dal predetto civico l'uomo calvo/rasato che coabita con il RABEI e si porta alla cabina telefonica posta sempre su via Cadore e dopo aver provato a chiamare senza

riuscirvi accede all'interno del Phone Center posto alle spalle della cabina per riuscirne dopo circa 5 minuti allontanandosi su via Spartaco.

Ore 16,40 circa, ABDELWAHED Wael esce dal citato civico e si allontana su via Martiri Campionasi.

Ore 19,00 il servizio di o.c.p. viene interrotto, senza notare null'altro da segnalare e senza che giungessero ulteriori novità da parte della s.a. di Torino.

Alle ore 23,00 circa, la s.a. di Torino ci chiamava e ci riferiva che, da una telefonata ricevuta dal RABEI, da parte di Ahmed, i due si sarebbero incontrati nella giornata di domani, senza precisare l'orario, ma che comunque si sarebbero risentiti prima di vedersi.

*Utenze telefoniche intestate alla società AGSM Telecomunicazioni, lungo Adige Goltarossa 4W, Verona.

PERSONALE OPERANTE:
PERSONALE D.C.P.P. : Isp. C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio.

ISP. C. D'Innocenti

54714.

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 03.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 08.00, alle ore 18,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 08,00 circa, da un rapido passaggio, si constatava che le due serrande, relative ad una camera ed al salone, poste subito a lato del portone d'ingresso erano come al solito abbassate e che quella della cucina era sollevata, ma non veniva notata nessuna luce accesa all'interno delle stesse.

Ore 11,45 circa, viene accesa la luce della sala, sino alle ore 14,00 vengono notate accendere e spegnere le luci all'interno dell'appartamento più volte, nonché aprire e poi socchiudere la finestra della cucina.

Ore 14,55 circa, il RABEI esce dall'appartamento in direzione d C.so XXII marzo, ma giunto all'altezza di via del perugino si ferma e torna sui suoi passi. Giunto sotto la finestra della cucina del suo appartamento, si fa consegnare un ombrello e si allontana in direzione di via Umbria percorrendo via dei Martiri Campionesi. Giunto su via Umbria sale sull'autobus nr 92 per discenderne due fermate dopo all'altezza del supermercato Esselunga, continua a piedi sempre su via Umbria fino a raggiungere l'Ipercoop di p.zza Lodi e vi accede all'interno.

Nel frattempo dalla s.a. di Torino, ci comunicavano che il RABEI era stato contattato telefonicamente da tale HILLI e questo gli aveva fissato un appuntamento per le 17 all'"Istituto". Mentre si trovava all'interno dell'ipermercato il RABEI riceveva una nuova telefonata, sempre dall'HILLI mediante la quale quest'ultimo disdiceva l'appuntamento fissato in precedenza, adducendo come scusa che il lavoro non era ancora iniziato. La s.a., comunicava inoltre una ulteriore telefonata ricevuta sempre dal RABEI da tale MAMUD, mediante la quale fissavano appuntamento per l'indomani mattina verso le 07,15/07,20 in C.so ILLUDI (LODI?).

Ore 16,00 circa RABEI esce dall'Ipermercato e torna a piedi verso la sua abitazione, portando con se una busta di plastica dell'Ipercoop.

Ore 16,20 circa, RABEI accede all'interno del portone del civico nr. 33 di via Cadore. In questo frangente veniva effettuata una videoripresa del soggetto.

Ore 17,00 il servizio per motivi di opportunità viene interrotto.

PERSONALE OPERANTE:
D.C.P.P. : Isp. C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio.
D.I.G.O.S. Milano: Ass.C. PEDE Clemente e MELCORE Giuseppe, Ag. Sc. TAGLIENTE Tommaso

Isp. C. D'Innocenti

54715

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 04.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 06.00, alle ore 18,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 06,30 circa, la luce della serranda centrale dell'appartamento dell'abitazione di via Cadore nr.33 risulta accesa.

Ore 06,45 circa, il RABEI esce da citato appartamento, con indosso un giubbotto impermiabile di colore bianco con cappuccio e cappellino con visiera anch'esso bianco. Si porta in via dei Maestri Campionesi percorrendola sino a via Umbria, da dove sempre a piedi si dirige verso p.zza Lodi. Dopo vari giri nelle strade limitrofe e chiedendo più volte a dei passanti delle informazioni giunge in p.zza Lodi e si ferma ad aspettare sotto la pensilina del cinema Maestoso.

Ore 07,45 circa, si incontra con un uomo di etnia araba, dall'apparente età di circa 30 anni, capelli corti neri, con indosso un giubbotto marrone e dopo essersi salutati si incamminano su via Lodi in direzione Porta Romana.

Ore 07,55 circa accedono in un negozio in ristrutturazione ubicato al civico nr. 15 di via Giuseppe Ripamonti.

Ore 09,30 viene sospeso il servizio di osservazione.

Alle ore 11,30 riprende il servizio di osservazione che si protrae sino alle ore 14,00, senza che il soggetto venisse notato.

Ore 15,00 riprende nuovamente il servizio di osservazione, si nota che dalla porta a vetri del civico 15 di via Ripamonti si riesce a vedere da una porta aperta sul fondo del locale il cortile interno del palazzo. Si rappresenta che su un foglio di carta attaccato alla porta a vetri sono stati rilevati i numeri di telefono **3338669362** e **0248400647**, recapiti della società **B.V. Generalcasa** che forse sta eseguendo i lavori di ristrutturazione.

Ore 17,35 circa, veniva contattata la s.a. di Torino che riferiva che non c'erano novità. A questo punto, datosi che la porta a vetri dell'esercizio era chiusa e non vi era nessuna luce accesa all'interno dello stesso il servizio di o.c.p. veniva sospeso.

Ore 18,00 ha termine il servizio negli uffici della DIGOS di Milano.-

PERSONALE OPERANTE:
D.C.P.P. : Isp. C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio.
D.I.G.O.S. Milano: Sov. CANNISTRA' Giuseppe, Ag. Sc. NACCI Bartolomeo (fino alle 14,00)
Ag. Sc. TAGLIENTE Tommaso e Ag. PASCALI Francesco.

ISP. C. D'Innocenti

5471R

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 05.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Come da disposizioni ricevute, si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 06.00, alle ore 14,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 06,25 circa, la luce della cucina dell'appartamento dell'abitazione di via Cadore nr.33 risulta accesa.

Ore 07,12 circa, si affaccia dalla finestra della cucina l'uomo calvo/rasato;

Ore 07,40 circa il RABEI esce dall'appartamento e percorrendo via dei Maestri Campionesi si porta in via Umbria, attraversa la strada e si mette in attesa nei pressi del civico nr. 66.

Ore 08,00 circa, si incammina per via Pistrucci, durante tale tragitto il RABEI si porta la mano sinistra all'altezza dell'orecchio, come se effettuasse/ricevesse una telefonata, ma datosi le cattive condizioni meteo, pioggia battente il RABEI indossava un cappuccio che impediva di vedere agli operatori se utilizzasse o meno un apparato cellulare. Veniva contattata allora la s.a. di Torino che ci comunicava che lo stesso non aveva effettuato/ricevuto telefonate. Il RABEI a questo punto, ripercorreva a ritroso la strada ed accedeva all'interno del civico nr. 66 di via Umbria. Dal servizio di osservazione si rilevava che al citato stabile, al primo piano, posto sull'accesso del negozio denominato "Pracchi", vi era un appartamento in ristrutturazione.

Ore 09,00 viene sospeso il servizio di o.c.p.

Ore 11,00, riprende il servizio di osservazione, senza che fossero rilevate novità sino alle successive ore **14,00**, orario in cui si avvicenda il personale.

TURNO 14,00/20,00:

Ore 14,00 ha inizio il servizio di osservazione.

Ore 18,15 circa, il RABEI esce dal civico 66 di via Umbria, con indosso un cappellino di colore rosso ed una tuta da operaio, percorre via dei Maestri Campionasi e fa rientro nella sua abitazione.

Ore 18,30 circa, esce dall'appartamento, si porta alla macelleria islamica di via del Perugino e dopo aver effettuato degli acquisti si riporta nella sua abitazione, dove giunge alle ore **19,00** circa.

Ore 20,00 il servizio di o.c.p. per motivi di opportunità veniva interrotto.

PERSONALE OPERANTE:
D.C.P.P. : Isp. C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio. (turno 8/14)
D.I.G.O.S. Milano: Ass. C. FOGLIERI Angelo, Ag. Sc. TAGLIENTE Tommaso(turno 8/14)
Ass.C. PEDE Clemente, Ass.C. MELCORE Giuseppe (turno 14/20).

ISP. C. D'I

5479

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 06.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07.00, alle ore 14.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Alle ore **07.55** il cittadino straniero usciva dalla sua abitazione di via Cadore indossando un cappello tipo baseball di colore rosso, maglia bianca a manica lunga ed una salopette in tessuto jeans, da lavoro.

Alle ore **08.02** raggiungeva V.le Umbria n. 66, ove incontrava il cittadino straniero con cui si era incontrato il giorno 4 in P.le Lodi e successivamente raggiungevano via Ripamonti 15 e con l'uomo italiano che era già presente in via Ripamonti al civico 15, presumibilmente il suo datore di lavoro.

Dopo essersi incontrati raggiungevano un vicino bar e successivamente, cosi come aveva fatto il giorno precedente, salivano al 1° piano di V.le Umbiria 66 per effettuare lavori di ristrutturazione all'interno di un appartamento.

Alle ore **12.15** usciva in compagnia del già menzionato cittadino straniero e faceva rientro via Cadore nr 33, aprendo il portone con un proprio mazzo di chiavi.

Alle ore **13.25** usciva sempre insieme al cittadino, precedentemente citato, raggiungeva nuovamente V.le Umbria n. 66 per le ore **13.30.**

Dalle ore 14.00 il servizio proseguiva ad opera di altro personale.

PERSONALE OPERANTE: D.I.G.O.S. Milano: A.S. Tagliente Tommaso, A.C. Foglieri Angelo, Sov. Cannistrà Giuseppe.

Il Sov.te della Polstato
Giuseppe Cannistrà

54720

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 06.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Come da disposizioni ricevute, si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 06.00, alle ore 14,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 14,00, ha inizio il servizio di o.c.p. in via Umbria nr. 66.

Ore 16,35 circa, il RABEI esce dal citato indirizzo, si intrattiene a parlare con un'altra persona di etnia araba, dopodiché, insieme ad un terzo uomo, probabilmente italiano, si mettono a caricare degli attrezzi a bordo di una autovettura Ford SW targata **AZ 509 CY**. Il RABEI accede all'interno del citato veicolo e dopo pochi istanti ne ridiscende ed a piedi si porta alla sua abitazione, dove giunge alle ore 17,10 circa.

Ore 18,30 circa, il RABEI esce dall'appartamento e percorrendo via dei Maestri Campionesi si porta in via Umbria, attraversa la strada ed accede all'interno del negozio di alimentari "Pracchi", da dove esce alle ore 18,45, per portarsi alla macelleria islamica posta sempre su via Umbria, angolo via del Perugino, per uscirne dopo pochi minuti e riportarsi alla sua abitazione dove giunge alle successive ore 18,55.

Si rappresenta che davanti l'ingresso della citata macelleria, solitamente un uomo di etnia araba vi sosta nei pressi e che personale interno alla macelleria è solito guardare verso l'esterno dalle vetrate.

Ore 19,10 circa, il RABEI esce nuovamente dalla sua abitazione e si porta presso la GS di via Maestri Campionesi da dove ne riesce alle successive ore 19,27 e dopo pochi minuti riaccede all'interno della sua abitazione.

Ore 19,30 circa, l'uomo calvo/rasato che coabita con il RABEI, viene notato nei pressi dell'abitazione ed a piedi si porta in via Spartaco e con passo veloce svolta per via Vasari, a questo punto viene perso di vista. A questo punto il personale si divide, personale D.C.P.P. si porta presso la pizzeria Willi di via Borsi, dove da precedente servizio di o.c.p. risultava che l'uomo esplicasse attività lavorativa, mentre personale della D.I.G.O.S. rimaneva in osservazione in via Cadore.

Dal Servizio di osservazione effettuato in via Borsi, non veniva rilevata la presenza dell'uomo calvo/rasato, ma comunque si constatava la presenza, all'interno della pizzeria, di ABDELWAHED Wael.

Ore 20,45 , dopo aver appreso che non vi erano novità dalla s.a. di Torino,i servizi di osservazione venivano interrotti.

PERSONALE OPERANTE:
D.C.P.P. : Isp. C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio.
D.I.G.O.S. Milano: Ass.C. PEDE Clemente, Ass.C. MELCORE Giuseppe.

Isp. C. D'Innocenti

54722

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 07.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Come da disposizioni ricevute, si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 06.00, alle ore 20,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 06,30 circa, ha inizio il servizio di osservazione. Viene rilevato che la luce della cucina è accesa.

Ore 13,23 circa, rientra, con una bicicletta, un uomo, con indosso un giubbotto bianco e cappellino con visiera sempre di colore bianco, dalla corporatura fisica potrebbe corrispondere a Wael. Nel contempo, affacciato ala finestra più vicina al portone d'ingresso, viene notato il RABEI, anche lui con indosso un cappellino con visiera di colore bianco ed maglione bianco/beige con le maniche bordate in bleu che osserva la strada e l'uomo con la bicicletta entrare.

Ore 15,10 circa, il RABEI si affaccia nuovamente alla prima finestra osservando la strada. Alle 15,15 circa, entra nel portone l'uomo pelato/rasato senza scambiare nemmeno uno sguardo con il RABEI, dopo circa un minuto durante il quale quest'ultimo continua ad osservare la strada, rientra e chiude la finestra.

Ore 15,30 circa, RABEI esce di casa, percorre via Campionesi fino a via Umbria e percorrendola si porta al posto telefonico TELEFONOPIU' di via del Perugino dove giunge alle 15,35, ne riesce alle 15,40 circa e si porta alla fermata del 92, direzione P.le Loreto, posta su via Umbria, nei pressi del posto telefonico.

Ore 15,50 circa sale sul 92 e si porta alla Moschea di via Jenner, dove giunge alle 16,30 circa.

Ore 17,35 circa, esce da solo dalla moschea e si porta alla fermata del 90, sul quale sale alle 17,40. Alle successive ore 17,55 circa, in via Tonale sale a bordo del 92 in direzione P.zza Lodi.

Ore 18,13 circa, Scende dal 92 nei pressi di via del Perugino e si porta alla macelleria islamica, dopodiché esce ed entra, alle ore 18,16 al posto telefonico TELEFONOPIU' sempre di via del Perugino, da dove esce alle successive ore 18,35 e percorrendo quest'ultima strada si dirige

verso la sua abitazione, dove giunge alle ore 18,40. Il personale appostato nei pressi dell'abitazione, notava la presenza di qualcuno all'interno della stessa prima che entrasse il RABEI.

Alle ore 19,45 viene contattata la s.a. di Torino, che ci comunicava che non vi erano novità, pertanto il servizio di o.c.p. viene interrotto.

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp. C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio turno 6/20).
D.I.G.O.S.: Ass.C. PEDE Clemente e MELCORE Giuseppe (turno 6/14),
Sov. CANNISTRA' Giuseppe, Ag.sc. NACCI Bartolomeo (turno 14/20).

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

Isp. C. D'I

54724

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 08.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Come da disposizioni ricevute, si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07,00, alle ore 20,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 07,15 circa, ha inizio il servizio di osservazione. Sul posto non veniva notato.

Durante la mattinata si poteva constatare la presenza di persone all'interno dell'appartamento dall'accensione e lo spegnimento delle luci interne e dall'apertura e la chiusura delle serrande.

Ore 11,50 circa, Esce dal civico 33 di via Cadore l'uomo calvo/rasato e percorrendo via Campionesi giunge fino in via Umbria e viene perso di vista.

Anche durante il pomeriggio si constatava la presenza di persone all'interno dell'appartamento dall'accensione e lo spegnimento delle luci interne e dall'apertura e la chiusura delle serrande.

Ore 19,40 circa la s.a. di Torino, riferiva che alle ore 19,23 c'era stato un tentativo di chiamata sull'utenza in uso al RABEI, in uscita dal nr. 0266801338*. Durante tale tentativo veniva attivata la cella di via Cadore, a questo punto il servizio di o.c.p. viene interrotto.

***0266801338,** da un primo accertamento tale utenza risulta riservata.

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp. C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio (turno 12/20).
D.I.G.O.S.: Sov. CANNISTRA' Giuseppe, Ag.sc. NACCI Bartolomeo (turno 08/18).

54925

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 09.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 09,30, alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle 17,30, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 09,45 circa, ha inizio il servizio di osservazione.

Al nostro arrivo non veniva notata nessuna luce accesa all'interno dell'appartamento e le 2 tapparelle poste nelle vicinanze del portone risultavano chiuse. Alle 12,10 circa viene aperta la finestra della cucina.

Ore 12,30 circa, esce dal civico 33 di via Cadore ABDELWAED Wael, si ferma all'incrocio con via Campionesi e dopo essersi guardato intorno si incammina su quest'ultima via in direzione di via Umbria. Giunto all'incrocio con la predetta via si ferma e si mette a telefonare tramite un cellulare, sempre guardandosi intorno. Dato il fare guardingo si interrompeva l'osservazione nei suoi confronti.

Ore 13,00 viene interrotti il servizio di o.c.p.

Ore 15,00 riprende il servizio di o.c.p. si constatava la presenza di persone all'interno dell'appartamento dall'accensione e lo spegnimento delle luci interne e dall'apertura e la chiusura delle serrande.

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp. C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio.

Isp. C. D'

54726

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 10.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07,00, alle ore 14,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Si riferisce che durante l'arco del turno di servizio il personaggio non è stato visto uscire.
Si rappresenta che alle ore 11.30 circa personale della Digos di Torino predisposto ai servizi tecnici, riferiva che alle ore 11.15 il **Rabei** aveva ricevuto una telefonata, sull'utenza cellulare a lui in uso e posta sotto controllo, e l'interlocutore tale **Hamed** gli riferiva che più tardi sarebbe passato a trovarlo, il **Rabei** gli rispondeva che lo avrebbe aspettato e che era ancora a letto.

Personale operante:
D.I.G.O.S. Milano: Sov.te Cannistrà G., Ass.te C. Foglieri A. e Ass.te Nacci B.

Il Sov.te della Polstato
Giuseppe Cannistrà

54727

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 10.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 14,00, alle ore 23,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 13,40 circa, ha inizio il servizio di osservazione.

Ore 14,05 circa, Rabei esce dall'appartamento e si porta al Phone Center di via Cadore, da dove esce alle successive ore 14,18.

Ore 14,25 circa accede nella macelleria islamica di via del Perugina angolo via Umbria, ne riesce e si ferma a parlare con due persone di etnia araba che solitamente sostano tra la macelleria ed il Phone Center, durante tale conversazione sembra che il RABEI prenda degli appunti. Dopo tale conversazione accede nel Phone Center di via del Perugino per riuscirne alle ore 14,30, mentre percorre tale via in direzione del suo appartamento riceve una telefonata sul suo cellulare.

Ore 14,30 circa, viene contattata la s.a. di Torino che ci riferiva che il Rabei aveva ricevuto una breve conversazione dal nr. **3495177930** (in uso a ABDELWAHED Wael), che successivamente si apprendeva vertesse sulla spesa da fare.

Ore 14,35 circa il RABEI riaccede nell'appartamento e lo si vede intento a cucinare attraverso la finestra aperta della cucina.

Ore 14,58 circa, si vede una persona di etnia araba che scende da un furgone targato MI 2T2822, che dopo aver aperto il portone lo fa accedere all'interno del civico 33.

Ore 15,06 circa, il RABEI esce nuovamente di casa e rientra nel Phone Center di via Cadore , per riuscirne alle successive ore 15,17. Nel contempo viene notato l'uomo calvo/rasato intento ad effettuare le pulizie nell'appartamento di via Cadore 33.

Ore 15,25 circa il RABEI entra nel Phone Center di via del Perugino, per riuscirne alle successive ore 15,54 ed accedere nella vicina macelleria islamica, per riuscirne poco dopo e dirigersi nuovamente verso la sua abitazione, dove accede alle ore 16,02.

Ore 16,31 circa, Il Rabei esce nuovamente, mentre all'interno dell'abitazione vi è ancora qualcuno presente, si porta in via Spartaco dove successivamente sale sull'autobus nr. 84.

Ore 17,05 circa arriva al capolinea di tale autobus, posto in località San Donato, e dopo circa 10 minuti di attesa si incontra con tre uomini con cui si mette a parlare. Poco dopo il RABEI con uno dei tre uomini si allontana intrattenendosi a parlare. Di tale incontro è stato effettuato un servizio di videoripresa.

Ore 17,40 circa, l'uomo che si era appartato a parlare con il RABEI sale a bordo della Fiat Tipo di colore Grigio metallizzato targata MI 3K5841 e si allontana in direzione di Milano.

Ore 17,50 circa il RABEI sale a bordo dell'autobus nr. 84 che parte in direzione di Milano. A questo punto, gli operatori si dividono un equipaggio continua a seguire il RABEI, mentre l'altro rimane in attesa di un equipaggio della Polmetro per far identificare i due personaggi incontratisi con il RABEI. Durante tale attesa, uno dei due personaggi accede all'interno della metropolitana e viene perso di vista. Giunta sul posto la Polimetro ferma ed identifica unitamente ad altri personaggi non d'interesse **EL ENEIN Essam nato a Kalubia (Egitto) il 27.11.1974**, residente a Milano in via G. Covone nr. 96, identificato a mezzo di C. di I. nr. AJ 8258621, rilasciata il 30.10.2003. Al momento del controllo il soggetto risultava avere il permesso di soggiorno che doveva essere rinnovato entro il 19.05.2004, da un successivo controllo ai terminali, lo stesso risultava immune da pregiudizi di polizia.

Ore 18,20 circa il RABEI giunge nuovamente alla sua abitazione, dove trova ad attenderlo un uomo, di etnia araba, dall'apparente età di circa 30 anni, alto circa 185 cm, di corporatura media con capelli neri corti , con indosso un maglione di color salmone e dei pantaloni chiari. I due dopo essersi salutati accedono all'interno dell'appartamento del RABEI.

Ore 19,20 circa, Escono dal civico 33 di via Cadore, il Rabei in compagnia dell'uomo incontrato poco prima e dell'uomo calvo/rasato ed accedono all'interno del Phone Center di via Cadore.

Ore 19,25 circa, i tre, dopo essersi salutati si dividono, il calvo/rasato riaccede nell'appartamento, mentre il RABEI con l'uomo con indosso il maglione color salmone si dirigono in via Umbria percorrendo via Campionesi e, si portano alla fermata dell'autobus nr. 92 di via Umbria, ubicata nei pressi del civico 66.

Ore 19,35 circa, salgono sul bus in direzione di P.le Loreto e si portano alla macelleria islamica posta nelle immediate vicinanze della moschea di via Jenner, dove accedono ed effettuano delle compere. (E' stato effettuato servizio di videoripresa)

Ore 20,21 circa i due escono dalla macelleria e si portano alla fermata del 90, dove salgono dopo una breve attesa. Alle ore 20,38 all'incrocio con via Zara i due scendono dal mezzo, si salutano e si dividono. Il RABEI resta alla fermata del 90, mentre l'uomo dal maglione salmone si porta alla fermata dell'autobus 723. A questo punto gli operatori si dividono nuovamente, un equipaggio segue il RABEI, mentre l'altro continua il pedinamento nei confronti dell'uomo.

Il RABEI accede nel suo appartamento alle successive ore 21,05, dalla finestra aperta della cucino lo si vede che insieme all'uomo calvo/rasato sistema la spesa. Continua il servizio di osservazione nei suoi confronti.

Ore 20,55 circa, l'uomo dal maglione salmone giunto in località Cinisello scende dal bus nei pressi del negozio Metro di tale località e si porta alla fermata del bus 727, rimanendo in attesa.

Ore 21,10 circa, sale sull'autobus 727, per discenderne alle successive ore 21,45 nei pressi di via E. Toti. A piedi percorre quest'ultima via e sembra che acceda forse al civico nr. 7 o 9, ma data la distanza ed il buio fitto, potrebbe aver svoltato in via Manin ed essere entrato in uno dei primi civici di quest'ultima strada.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

Ore 23,00 il servizio di o.c.p. viene interrotto

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp. C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio.
D.I.G.O.S.: Ass.C. PEDE Clemente e MELCORE Giuseppe

54930

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 11.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07,00 alle ore 20.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Si comunica che durante l'intero turno di servizio il personaggio non è stato visto uscire mentre alle ore 17.00 circa, usciva un altro cittadino straniero,calvo, che con il **Rabei** condivide l'appartamento in via Cadore, lo stesso che il giorno 26.4.04 in sua compagnia si è recato presso la pizzeria "Willy" sita in via Borsi, ove probabilmente lavora e si portava in V.le Regina Margherita dove saliva sull'autobus n"9" direzione P.za Medaglie d'Oro. (sono state effettuate riprese video).

Alle ore 17.30 circa è uscito ABDELWAHED Wael il quale si incamminava lungo via Maestri Campionesi direzione periferia. (sono state effettuate riprese video).

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp. C. Dinnocenti M., Sov.te Gennari C., **D.I.G.O.S. Milano:** Sov.te Cannistrà G., Ass.te C. Foglieri A., Ass.te C. Melcore G., Ass.te C. Pede C. e Ass.te Nacci B.

Il Sov.te della Polstato
Giuseppe Cannistrà

54731

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 12.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 14,00, alle ore 20,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 13,40 circa, ha inizio il servizio di osservazione.

Ore 16,35, viene visto uscire dal civico 33 l'uomo calvo già notato in precedenti servizi, a piedi percorre viale Spartaco direzione viale Montenero.

Alle ore 19,00 circa il servizio viene sospeso, il RABEI non viene notato.

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp. C. Aurelio LISEI, Sov. Claudio DE PAOLIS
D.I.G.O.S.: Ass.C. PEDE Clemente e MELCORE Giuseppe

54732

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 13.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRIGENTE LA DI.G.O.S.

TORINO

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 06,45 alle ore 14,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 06,45 circa, ha inizio il servizio di osservazione.

Ore 08,55 il RABEI OSMAN viene visto uscire, porta uno zainetto sulle spalle, cappellino con visiera di colore chiaro sul capo, a piedi percorre via Campionesi, sale a bordo del bus 92 direzione corso Lodi.

In p.za Lodi scende, sale a bordo del bus nr. 90 per scendere in via Ripamonti, a piedi la percorre direzione centro, si sofferma innanzi una vetrina, all'interno sono visibili lavori di ristrutturazione, non vi sono numeri civici apposti sul muro, per una eventuale localizzazione è ubicato fronte al civico 20.

OSMAN rimane in attesa alcuni minuti, dopodichè si reca nella adiacente via Atto VANNUCCI, entra all'interno dell'androne sito al civico 2, dopo alcuni minuti torna nei pressi della vetrina in via Ripamonti.

Viene notato il personaggio usare il cellulare, successivamente si porta all'interno del tabacchi sito nelle immediate adiacenze per poi tornare davanti il negozio in ristrutturazione, ore 09,40 arriva un uomo con capelli di media lunghezza sulle spalle di colore scuro, baffi, altezza 1.75 circa, apre la vetrina, il RABEI entra all'interno, si precisa che l'uomo incontratosi potrebbe essere **" Mario il barbiere"** ubicato accanto al negozio in ristrutturazione.

Ore 12,45, il RABEI insieme ad altro uomo esce dal negozio per portarsi nel vicino bar ORACLE, dopo alcuni minuti rientrano all'interno del locale in ristrutturazione.

Alle ore 19,10 il suddetto esce, a bordo del bus 90 si porta in p.za Lodi, sale a bordo del nr. 92 per scendere in via Campionesi. Rientra all'interno dell'abitazione alle ore 19,40.

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp. C. Aurelio LISEI, Sov. Claudio DE PAOLIS (06,45/14)
D.I.G.O.S.: Ass.C. PEDE Clemente e ~~MELCORE Giuseppe~~ (06,45/14) MARTINELLI Dario
Sov.te Giuseppe CANNISTRA', Ass. Bartolomeo NACCI (14/20)
Ass. C. Angelo FOGLIERI, Ag. Sc. Tommaso TAGLIENTE (14/20)

54733

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 14.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07,00 alle ore 23,15, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 07.00 circa, ha inizio il servizio di osservazione.

Ore 13.05 circa, **RABEI OSMAN** esce dall'abitazione di via Cadore, a piedi percorre via Campionesi ed in viale Umbria sale a bordo del bus 92 direzione viale Jienner.

Ore 13.35 circa, dopo essere sceso dal bus, il **RABEI** accede nella moschea di viale Jenner.

Ore 14.20 circa, lo stesso viene visto nei pressi dell'entrata della moschea (precisamente davanti le vetrine dell'esercizio commerciale denominato "African Pub") mentre è intento a dialogare con altri cinque uomini di chiara origine araba. Nella circostanza il RABEI viene notato parlare continuamente mentre gli altri lo ascoltano.

Ore 14.45 circa, **RABEI** in compagnia di altri due uomini (di cui sono state effettuate riprese video) si allontana dal posto ed a piedi si porta nella vicina via Livigno ove alle successive ore 15.00 sale a bordo dell'autobus nr. 82 in direzione "Bovisa".

Ore 15.20 circa, i tre personaggi dopo essere scesi dal bus nr. 82 nel quartiere Bovisa, entrano al civico nr. 16/16A di questa via Dante Chiasserini. Si precisa che dopo essere entrati nell'androne del palazzo hanno svoltato a sinistra in un cortile ove ci sono appartamenti a ringhiera.

Ore 15.45 circa, i tre escono dal predetto numero civico, si portano in via Bovisasca e salgono a bordo dell'autobus nr. 82 (ore 15.50) in direzione Milano centro.

Ore 16.00 circa, i tre uomini scendono dal bus alla fermata di via Farini angolo via Stelvio. Nella circostanza, uno degli uomini in compagnia del **RABEI** (quello vestito con un giubbotto di colore beige) si allontana a piedi.

Ore 16.15 circa, il **RABEI** e l'altro uomo, salgono a bordo dell'autobus nr. 92 per discendere alle ore 16.50 circa alla fermata di viale Umbria angolo via Campionesi. Dopo avere percorso a piedi quest'ultima via, alle successive ore 17.00, entrano nell'abitazione di via Cadore.

Ore 20.35 circa, un uomo (già notato nei precedenti servizi di ocp in compagnia del **RABEI** ed era stato perso di vista in una via di Cinisello Balsamo –MI-)) esce dall'abitazione ed a piedi si reca nella vicina via Perugino ove accede al Call Center "Telephon più" e poco dopo nell'adiacente macelleria islamica per fare degli acquisti. Lo stesso rientra all'interno dell'abitazione di via Cadore alle ore 20.50.

Ore 21.05 circa, il **RABEI** esce dall'abitazione in compagnia dell'uomo che aveva fatto rientro con lui alle ore 17.00 e dell'uomo poco prima notato recarsi in via Perugino. Dopo una breve sosta davanti il Call Center di via Cadore, i tre si portano alla fermata di viale Umbria del bus nr. 92. Dopo pochi minuti, i due uomini salgono a bordo del bus mentre il **RABEI** rientra all'interno dell'abitazione.

Ore 21.30 circa, uno dei due uomini (quello perso di vista a Cinisello Balsamo) scende dal bus nei pressi della stazione centrale (via Filzi) e dopo un'attesa di circa 10 minuti sale a bordo del bus nr. 727 in direzione di Cinisello Balsamo. Giunto in quest'ultima località, dopo essere sceso dal bus, a piedi si porta in via Manin, ove alle ore 22.30 accede all'interno del civico nr. 5 dove è ubicata una villa. Si rappresenta che nell'occorso il soggetto è entrato nel garage della predetta villa (verosimilmente adibito ad abitazione) e che sulla cassetta della posta (relativa al garage) vi è il nominativo **"SALAM OSAMA".**

Ore 21.45 circa, l'altro uomo rimasto a bordo del bus, scende alla fermata ubicata nei pressi della stazione F.S. Bovisa, ed a piedi si porta nell'adiacente fermata dell'autobus nr. 82 ove sale dopo pochi minuti per discendere nei pressi di via Bovisasca. Lo stesso, da quest'ultima via, sempre a piedi, si porta in via Dante Chiasserini al civico nr. 16/16A, dove entra alle ore 22.10.

Ore 23.15 circa, il servizio viene sospeso senza altre novità degne di rilievo.

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp. C. Aurelio LISEI, Sov. Claudio DE PAOLIS (14.00 - fine)
D.I.G.O.S.: Ass.C. PEDE Clemente e MELCORE Giuseppe (14.00 - fine)
Sov.te Giuseppe CANNISTRA', Ass. C. Angelo FOGLIERI (07.00 – 14.00)
Ag. Sc. Tommaso TAGLIENTE (07.00 – 14.00)

I.C.

54735

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 15.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07.00 alle ore 20.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 07.00 circa, ha inizio il servizio di osservazione.

Ore 17.40 circa, **RABEI OSMAN** esce dal civico 33 di via Cadore, a piedi si porta nella macelleria islamica di via Perugino per comprare della carne e poco dopo rientra nell'abitazione.

Ore 20.00 circa, il servizio viene sospeso senza altre novità degne di rilievo.

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp. C. LISEI Aurelio, Sov. DE PAOLIS Claudio (07/20)
D.I.G.O.S.: Ass.C. PEDE Clemente (07/20), Ass. C. Angelo FOGLIERI (07/14)
Ag. Sc. Tommaso TAGLIENTE (14/20)

54936

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 16.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07.00 alle ore 20.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 07.00 circa, ha inizio il servizio di osservazione.

Ore 12.55 circa, **RABEI OSMAN** esce dall'abitazione di via Cadore, a piedi percorre via Campionesi ed in viale Umbria sale a bordo del bus 92 direzione Stazione centrale ove arriva dopo circa 25 minuti per recarsi nei giardini che la circondano, frequentati da numerosissimi cittadini extracomunitari.

Ore 13.35 circa, il predetto viene notato discutere a lungo con un extracomunitario di verosimile origine nord africana per l'acquisto di un cellulare usato. Il **RABEI** dopo una lunga trattativa compra il cellulare per la somma di 40 euro e poco dopo si porta alla fermata del bus nr. 91, ubicata nei pressi dei giardini.

Ore 14.05 circa, **RABEI** sale a bordo del bus nr. 91 e si reca alla Moschea di viale Jenner ove accede alle ore 14.35.

Ore 15.45 circa, il **RABEI** esce dalla Moschea, sale sul bus nr. 90 per scendere nei pressi della Stazione Centrale ed immediatamente risalire sul bus nr. 92 fino in viale Umbria angolo via M. Campionesi. Sceso dal bus, percorre a piedi quest'ultima via ed alle ore 16.20 rientra all'interno del civico 33 di via Cadore.

Ore 16.30 circa, dall'abitazione in argomento esce **ABDELWAHED Wael** in compagnia del personaggio completamente rasato, notato numerose volte in precedenti servizi di ocp.; gli stessi si allontanano dal posto, verosimilmente per andare a lavorare nella pizzeria "Willi".

Ore 20.00 circa, il servizio viene sospeso senza altre novità degne di rilievo.

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp. C. IASEI Aurelio, Sov. DE PAOLIS Claudio (14/20)
D.I.G.O.S.: Ass.C. PEDE Clemente, Ass. C. FOGLIERI Angelo (07/14)

54137

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 17.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07.00 alle ore 20.15, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 07.00 circa, ha inizio il servizio di osservazione.

Ore 09.35 circa, **ABDELWAHED Wael** ed il personaggio completamente rasato notato in precedenti servizi di ocp escono dall'abitazione di via Cadore, percorrono viale Spartaco ed in viale Regina Margherita salgono a bordo dell'autobus nr. 9 in direzione navigli.

Ore 12.35 circa, il **RABEI** esce dall'abitazione, si porta nel vicino call center di via Cadore da dove esce alle ore 12.38. Successivamente si reca nel call center di via Perugino ove entra alle ore 12.43 per uscirne alle ore 12.58. Subito entra all'interno della vicina macelleria islamica per comprare della carne. Dopo pochi minuti esce dal predetto esercizio commerciale ed alle ore 13.10 circa rientra all'interno dell'abitazione.

Ore 15.05 circa il **RABEI** esce dalla sua abitazione e sosta davanti al portone in evidente attesa di qualcuno, indossa un gilet grigio-verde scuro, una t-shirt scura a manica corta ed un cappellino bianco tipo baseball.

Ore 15.45 il **RABEI** esce di casa insieme al coinquilino calvo e si portano in via Perugino presso la macelleria islamica facendo la spesa e riuscendo dal locale per le ore **16.00**, percorrendo Viale Umbria e poi Via Maestri Campionesi si fermano al supermercato"GS" ed anche qui effettuano degli acquisti, facendo successivamente rientro a casa.

Ore 17.35 il coinquilino che precedentemente lo aveva accompagnato, esce dall'abitazione.

Ore 18.05 il **RABEI** esce nuovamente e si porta in Via Spartaco alla fermata dell'autobus salendo sull'84/ direzione Corvetto.

Ore 18.20 scende in viale Lucania soffermandosi a vedere la vetrina di un negozio di elettrodomestici"Expert", entra all'interno senza effettuare acquisti, giunge quindi in Piazzale Corvetto riprendendo l'autobus n. 84 direzione L.go Augusto, scendendo alla fermata in via Faà di Bruno. Lo stesso si porta in P.le Cuoco chiedendo informazioni ad alcuni passanti successivamente percorre via Carabelli, P.za Salgari e via Sebino, giunto a metà di quest'ultima via ripete il percorso al contrario e giunto in Piazza Insubria riprende il mezzo pubblico n.84 scendendo in via Scipione angolo Viale Umbria e si porta presso il negozio "Pracchi" ove acquista generi alimentari, successivamente a piedi fa rientro a casa ove giunge alle ore 19.40 circa.

Ore 20.15 circa, il servizio viene sospeso senza altre novità degne di rilievo.

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp. C. LISEI Aurelio, Sov. DE PAOLIS Claudio (07/14)
D.I.G.O.S.: Ass.C. PEDE Clemente, Ass. C. MELCORE Giuseppe (07/14)
Sov. CANNISTRA' Giuseppe, Ass. C. FOGLIERI Angelo .A.S. TAGLIENTE Tommaso (14/20.15)

54739

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 18.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07.00 alle ore 21.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 07.00 circa, ha inizio il servizio di osservazione.

Ore 09.35 circa, il **RABEI** esce unitamente ad **ABDELWAHED Wael** e si dirigono a pierdi verso la via Campionesi, qui giunti si incontrano con l'altro coinquilino "calvo", si scambiano i saluti e il **RABEI** fa rientro a casa, mentre gli altri due si dirigono verso V.le Umbria.

Ore 11.30 circa, il **RABEI** esce e a piedi si dirige verso V.le Umbria, strada facendo lo stesso ha chiesto informazione a dei passanti, successivamente si apprendeva che il **REBEI** era in cerca di un Ufficio Postale, in effetti successivamente si portava in via Comelico ove è ubicato un Ufficio PP.TT., qui effettuava dei pagamenti di bollette di gas e luce intestate a **BELAL GHAZI** via Cadore 33.

Ore 11.55 circa il **RABEI** giunge in via Perugino ed entra nella macelleria e ne esce dopo pochi minuti per entrare nel vicino call center ove vi rimane per circa 20 minuti e rientra nella macelleria ove effettua delle compere di generi alimentari, quindi successivamente fa rientro a casa per le ore 12.40 circa.

Ore 14.45 circa, l'uomo di origine nord africana residente a Cinisello Balsamo (MI) in via Manin nr. 5 (**SALAM Osama**) viene notato suonare per 4 volte al campanello del civico 33 di via Cadore, senza ricevere nessuna risposta. Dopo una breve attesa si allontana a piedi per via M. Campionesi, direzione viale Umbria.

Ore 15.20 circa, il noto personaggio completamente rasato, già notato nei precedenti servizi di osservazione e domiciliato in via Cadore nr. 33 rientra all'interno dell'abitazione aprendo il portone con le chiavi.

Ore 16.10 circa, **ABDELWAHED Wael** rientra all'interno dell'abitazione.

Ore 17.30 circa il pelato e l'**ABDELWAHED** escono dall'abitazione ed a piedi si recano alla fermata dell'autobus nr. 9 ubicata in questa viale Regina Margherita.

Ore 19.35 circa, il **RABEI** esce dall'abitazione ed a piedi si porta presso il negozio di articoli elettronici e telefonici "Marcucci", ubicato in via Bronzetti. Nella circostanza, lo stesso, avendo trovato l'esercizio commerciale chiuso, si intrattiene per circa 5 minuti a guardare le vetrine ove sono esposti i telefoni cellulari e le varie offerte della T.I.M. Successivamente si reca nella Macelleria islamica sita in via Perugino ove accede per pochi minuti senza acquistare nulla. Poco dopo rientra all'interno dell'abitazione di via Cadore (ore 20.00).

Ore 21.00 circa, il servizio viene sospeso senza altre novità degne di rilievo.

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp. C. LISEI Aurelio, Sov. DE PAOLIS Claudio (14/21)
D.I.G.O.S.: Ass.C. PEDE Clemente (14/21) Sov. CANNISTRA' Giuseppe, Ass. C. FOGLIERI Angelo, Ass.C. MARTINELLI Dario e Ag. S. TAGLIENTE Tommaso (7/14)

54741

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 19.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07.00 alle ore 20.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 07.00 circa, inizia il servizio di osservazione.

Ore 09.35 circa, **ABDELWAHED Wael** ed il noto personaggio completamente rasato escono dall'abitazione ed a piedi si allontanano percorrendo viale Spartaco in direzione viale Regina Margherita.

Ore 11.55 circa, viene notato arrivare in via Cadore nr. 33 l'uomo di origine araba, già notato in precedenti servizi di ocp, residente in questa via Dante Chiasserini nr. 16/16A. Lo stesso, dopo avere suonato il campanello e salutato il **RABEI** che nel frattempo si è affacciato dalla finestra, accede all'interno dell'abitazione.

Ore 14.30 circa, **RABEI** e l'uomo arrivato precedentemente, escono dal civico 33 di via Cadore ed alle ore 14.35 entrano nel call center di via Perugino. Dopo circa 10 minuti escono dal call center, si portano alla fermata dell'autobus nr. 92 di viale Umbria e scendono in via Zara. Da quest'ultima via, si portano in via Trau alla fermata dell'autobus nr. 82 (ore 15.15).

Ore 15.15 circa, i due salgono a bordo dell'autobus nr. 82, scendono alla fermata di via Stelvio angolo via Farini ed accedono nel dealer Wind ubicato nei pressi. Nella circostanza il personale operante notava il **RABEI** acquistare una nuova sim card Wind senza esibire i documenti d'identità. Usciti dal predetto esercizio commerciale, si portano nuovamente alla fermata dell'autobus nr. 82 di via Stelvio angolo via Farini.

Ore 15.25 circa, salgono a bordo dell'autobus nr. 82, scendono in via Livigno ed alle ore 15.40 entrano all'interno della Moschea di viale Jenner.

Ore 16.40 circa, **RABEI** e l'uomo in sua compagnia escono dalla Moschea, si portano in via Livigno ove salgono nuovamente sull'autobus nr. 82 (ore 16.50) per scendere alla fermata ubicata nei pressi di via Bovisasca. Discesi dal bus, si portano in via Dante Chiasserini ove, alle ore 17.10, accedono all'interno del civico nr. 16/16A.

Ore 18.00 circa, il **RABEI** e l'uomo escono da Via Chiasserini e tornano alla fermata della linea nr. 82 direzione centro. Qui il **RABEI** sale dopo pochi minuti d'attesa, mentre l'amico fa ritorno verso casa. Nelle vicinanze di P.za Bausan scende e sale su di un mezzo della linea 92, dal quale scende in via Imbriani angolo Jenner. Da qui a piedi fa rientro nel centro Islamico, ove accede alle ore 18.45 circa.

Ore 18.55 circa esce ed a piedi si porta in via Stelvio dove sale su di un filobus della linea 92. Arrivato in viale Umbria scende ed arriva alla propria abitazione verso le 19.25. Fuori della casa lo aspetta un giovane di 30 anni circa, capelli scuri corti, altezza 1,75/1,80 corporatura normale, maglietta nera e pantaloni scuri (verosimilmente di nome "**Ayman**" come emerso dai servizi tecnici in corso). Il giovane fa capire a gesti che aveva provato a citofonare, ma non aveva ricevuto risposta alcuna.

Ore 21.30 circa, il giovane esce portando in mano alcuni libri, ed a piedi percorre via Bergamo, Viale Monte Nero, via Filippetti, via Ripamonti per arrivare infine in via Cuore Immacolato di Maria 10A, seconda scala a destra, ove entra alle ore 22.15 circa.

Ore 22.30 circa, il servizio viene sospeso senza altre novità degne di rilievo.

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp. C. LISEI Aurelio, Sov. DE PAOLIS Claudio (7/23)
D.I.G.O.S.: Ass.C. PEDE Clemente, Ag. PASCALI Francesco (7/14) Sov. CANNISTRA' Giuseppe, Ass. C. FOGLIERI Angelo, Ass.C. MARTINELLI Dario e Ag. S. TAGLIENTE Tommaso (14/23)

54743

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 20.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. effettuato in data odierna dalle ore 07.00 alle ore 20.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 07.00 circa, ha inizio il servizio di osservazione.

Ore 09.35 circa, **ABDELWAHED Wael** e il noto personaggio completamente rasato – che dagli accertamenti cartacei esperiti si identifica in **AIASH Mohammad**, nato a Zarqa (Giordania) il 02.03.1975, in possesso di regolare permesso di soggiorno nr. SMI601613, rilasciato il 26.08.2003, dalla Questura di Milano, dal quale risulta essere domiciliato in questa via Borsi nr. 1 – escono dal civico nr. 33 di via Cadore ed a piedi si portano nei pressi della fermata dell'autobus nr. 9 ubicata in viale Regina Margherita angolo viale Spartaco. Dopo pochi minuti, salgono sul bus, scendono in piazza XXIIII maggio e si recano nella pizzeria Willi di via Borsi (ore 10.15) per espletare la loro attività lavorativa.

Ore 10.25 circa, l'**ABDELWAHED** esce dalla pizzeria Willi e si reca nella vicina pizzeria "la bufala" di via A. Sforza ove rimane a lavorare.

Ore 14.40 circa, **ABDELWAHED Wael** esce dalla predetta pizzeria e si riporta da Willi per ricongiungersi con **AIASH Mohammad**.

Ore 14.45 circa, i due escono dall'esercizio commerciale e ripercorrendo a ritroso il percorso effettuato la mattina, ritornano in via Cadore. Nella circostanza, **AIASH Mohammad** viene notato rientrare all'interno dell'abitazione alle ore 15.10 mentre l'**ABDELWAHED** rientra alle ore 15.55 circa, dopo essersi intrattenuto a vedere alcune vetrine di negozi.

Ore 17.35 circa, i due escono nuovamente dall'abitazione e sempre utilizzando il medesimo autobus si portano nel posto di lavoro alla pizzeria Willi.

Ore 20.00 circa, il servizio viene sospeso senza altre novità degne di rilievo.

Personale operante: D.C.P.P.: Isp.C. LISEI Aurelio, Sov. DE PAOLIS Claudio (7/20) **D.I.G.O.S.:** Ass. C. PEDE Clemente , Ass. C. FOGLIERI Angelo, Ass. C. MARTINELLI Dario, Ag. S. TAGLIENTE Tommaso e Ag. PASCALI Francesco (7/20)

54744

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 21.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p. e contestuale accesso all'interno dell'abitazione di via Cadore nr. 33 per il montaggio delle apparecchiature tecniche di intercettazione ambientale e videoripresa, effettuato in data odierna dalle ore 04.30 alle ore 15.30, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 04.30 circa, inizia il servizio di osservazione.

Ore 05.50 circa, **RABEI OSMAN** esce dal civico 33 di via Cadore e si porta alla fermata dell'autobus nr. 92 di viale Umbria.

Ore 06.10 circa, il predetto sale sul bus, scende alla fermata ubicata nei pressi di viale Zara e si porta alla fermata del bus nr. 724, sempre sullo stesso viale.

Ore 06.50 circa, **RABEI** sale sul bus, scende alla fermata della stazione F.S. di Sesto S. Giovanni, ove si incontra con un giovane (mai notato in precedenza) di circa 25 anni, alto circa 1.75, capelli neri corti, corporatura normale, vestito con jeans e maglietta nera, verosimilmente di origine di un paese dell'est europeo. Nell'occorso, i due dopo essersi salutati, si recano all'interno della stazione ferroviaria per acquistare dei biglietti dell'autobus, riescono e si pongono in attesa del bus nr. 724 Monza.

Ore 07.20 circa, i due salgono a bordo dell'autobus, scendono nel centro di Monza e si portano alla fermata dell'autobus nr. DS, ubicata nei pressi di l.go G. Mazzini.

Ore 07.45 circa, **RABEI** e l'uomo in sua compagnia salgono a bordo dell'autobus, scendono nei pressi di piazzale Virgilio alla periferia di Monza e dopo avere percorso il controviale di viale Elvezia, accedono (ore 08.05) all'interno di un complesso condominiale sito sulla sinistra di via privata L. Casanova (strada senza uscita ubicata sulla destra del viale dopo la asl 3 e l'hotel della regione). Si rappresenta che all'interno del predetto complesso, sono in corso dei lavori di ristrutturazione di alcuni appartamenti e la pittura delle ringhiere di ferro della recinzione del perimetro esterno. Infatti, poco dopo, i due vengono notati mentre sono intenti ad occuparsi della pittura delle ringhiere.

Ore 09.35 circa, **ABDELWAHED Wael** e **AIASH Mohammad** escono dal civico nr. 33 di via Cadore ed utilizzando gli autobus nr. 84 (da via Spartaco) e nr. 9 (da viale R. Margherita) - dopo essere scesi in piazza XXIIII maggio – il primo si ferma presso il Banco di Brescia ubicato nei pressi della piazza per poi recarsi al proprio posto di lavoro alla pizzeria "la bufala di via Sforza", mentre il secondo si reca direttamente alla pizzeria Willi.

Ore 12.05 circa, il personale preposto accede all'interno dell'abitazione di via Cadore nr. 33 per procedere all'installazione delle apparecchiature tecniche sopra menzionate. L'attività ha avuto termine alle ore 14.50 circa.

Ore 14.40 circa, **ABDELWAHED Wael** e **AIASH Mohammad** escono dalle pizzerie e ripercorrendo a ritroso il percorso effettuato la mattina, ritornano all'interno dell'abitazione in via Cadore.

Ore 15.30 circa, il servizio viene sospeso.

Personale operante:

D.C.P.P.: Isp. C. LISEI Aurelio, Sov. DE PAOLIS Claudio (4/16)
D.I.G.O.S.: Ass.C. PEDE Clemente, Ass.C. MARTINELLI Dario (4/16), Isp. C. MILONE Massimiliano, Isp. RENNA Giuseppe Ass. C. FOGLIERI Angelo, Ag. S. TAGLIENTE Tommaso, Ag. S. SABATINO Marco e Ag. PASCALI Francesco (7/16)

54746

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 23.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 07.00 alle ore 20.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 07.00 circa, inizia il servizio di osservazione.

Ore 15.43 circa, **ABDELWAHED Wael** esce dal civico 33 di via Cadore, si reca alla vicina cabina telefonica pubblica nr. 02/54118823 per fare una telefonata. Alle successive ore 15.47, finita la telefonata, si allontana a piedi per via Campionesi.

Ore 15.47 circa, **RABEI** esce dall'abitazione, si porta alla stessa cabina telefonica (nr. 02/54118823) utilizzata poco prima da **ABDELWAED** ed alle ore 15.49 effettua una o più telefonate, fino alle ore 16.23. Nella circostanza, lo stesso veniva notato dal personale operante gesticolare con fare nervoso mentre effettuava la conversazione.

Ore 16.23 circa, **RABEI** esce dalla cabina telefonica ed a piedi si reca al call center di via Perugino, ove accede alle ore 16.28.

Ore 17.00 circa, lo stesso esce dal call center, torna verso la propria abitazione ma arrivato davanti il portone d'ingresso, torna sui suoi passi e si reca nuovamente alla vicina cabina telefonica pubblica (cabina opposta di quella utilizzata alle ore 15.49) ove alle ore 17.06 effettua una telefonata fino alle ore 17.08. Terminata la telefonata, mentre si accinge a rientrare all'interno del civico 33 di via Cadore (ove entra alle ore 17.10 circa), il **RABEI** butta la scheda da lui utilizzata per fare le telefonate in un cestino posto nei pressi. La scheda in questione, recuperata poco dopo dal personale operante (e che si allega alla presente), è risultata essere una scheda internazionale prepagata del valore di 10 euro della società "Intercall", contraddistinta dal nr. seriale 5665297 e dal codice pin nr. 546868542597.

Ore 20.00 circa, il servizio viene sospeso senza novità degne di rilievo.

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp. C. LISEI Aurelio, Sov. DE PAOLIS Claudio (14/20)
D.I.G.O.S.: Ass.C. MARTINELLI Dario e Ag. PASCALI Francesco (7/14)

54747

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 24.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 07.00 alle ore 22.30, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 07.00 circa, inizia il servizio di osservazione.

Ore 08.15 circa, **RABEI** viene individuato alla periferia di Monza in via privata L. Casanova, mentre è intento ad effettuare dei lavori di pittura delle ringhiere del perimetro esterno di un condominio, unitamente ad un altro uomo, verosimilmente di origine dei paesi dell'est europeo e già notato in precedenti servizi di ocp. Si precisa che è dal 21 c.m. che i due si recano a lavorare nel citato condominio.

Ore 17.15 circa, **RABEI** ed il suo collega di lavoro escono dal condominio, si recano alla fermata dell'autobus nr. 5 ubicata in via L. Manara ed alle ore 17.28 salgono sul bus in direzione Monza centro.

Ore 17.45 circa, i due dopo essere scesi dal bus nr. 5 nel centro di Monza, si recano al vicino capolinea del bus nr. 724, salgono a bordo e poco dopo partono in direzione di Milano.

Ore 18.30 circa, **RABEI** scende dal bus in viale Sauro angolo viale Zara, si porta alla vicina fermata dell'autobus nr. 92 e immediatamente sale a bordo dello stesso in direzione Milano sud.

Ore 18.55 circa, **RABEI** scende dal bus in viale umbria e subito si reca nel call center "telefon più" di via Perugino.

Ore 19.25 circa, il surripetuto esce dal call center ed a piedi fa rientro nella propria abitazione di via Cadore nr. 33, ove accede alle ore 19.33.

Ore 22.30 circa, il servizio viene sospeso senza altre novità degne di rilievo.

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp. C. LISEI Aurelio, Sov. DE PAOLIS Claudio (14/22.30)
D.I.G.O.S.: Ass.C. PEDE Clemente, Ag. S. SABATINO Marco (14/22.30) Ass. C. FOGLIERI Angelo,Ass.C. MELCORE Giuseppe, Ag. S. TAGLIENTE Tommaso e Ag. PASCALI Francesco (7/14)

54748

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 25.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 07.00 alle ore 20.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 08,10, il personaggio viene visto arrivare presso il luogo dove lavora in località Monza.

Ore 17.10 circa, **RABEI** ed il suo collega di lavoro escono dal condominio, si recano alla fermata dell'autobus nr. 5 ubicata in via L. Manara ed alle ore 17.26 salgono sul bus in direzione Monza centro.

Ore 17.40 circa, i due dopo essere scesi dal bus nr. 5 in via A. MANZONI, in Monza, si recano al vicino capolinea del bus nr. 723, salgono a bordo e poco dopo partono in direzione di Milano.

Ore 18.20 circa, **RABEI** scende dal bus in viale Sauro angolo viale Zara, si porta alla vicina fermata dell'autobus nr. 92, immediatamente sale a bordo dello stesso in direzione Milano sud.

Ore 18.40 circa, scende dal bus in viale umbria e subito si reca alla macelleria islamica ubicata all'angolo con via Perugino, dopo pochi minuti esce dall'esercizio commerciale ed entra nel call center "telefon più" di via Perugino, sono le ore 18.45.

Ore 18.50 circa, il suddetto esce dal call center ed a piedi fa rientro nella propria abitazione di via Cadore nr. 33, ove accede alle ore 18.55 circa.

Ore 20.00 circa, il servizio viene sospeso senza altre novità degne di rilievo.

Personale operante:

D.C.P.P.: Isp. C. LISEI Aurelio, Sov. DE PAOLIS Claudio (7/14.00)

D.I.G.O.S.: Ass.C. PEDE Clemente, Ag. S. SABATINO Marco (7/14) Ass. C. FOGLIERI Angelo,Ass.C. MELCORE Giuseppe, Ag. S. TAGLIENTE Tommaso e Ag. PASCALI Francesco (14/20.00)

54749

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali

Sezione Antiterrorismo

Milano, 26.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 07.00 alle ore 22.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 08,35 circa, il personaggio viene visto arrivare presso il luogo dove lavora in località Monza, in via L. CASANOVA.

Ore 15,00 circa, il personaggio viene visto sul posto di lavoro mentre espleta le sue mansioni.

Ore 17,15 circa, il RABEI, unitamente ad un altro uomo viene notato dirigersi verso la fermata dell'autobus nr. 5/, dove sale alle successive ore 17,50. Giunge al capolinea dell'autobus nr. 723 dove sale alle ore 18,00. Alle ore 18,35 scende alla fermata di via Zara di Milano e si mette in attesa dell'autobus nr. 92 dove sale alle ore 18,39.

Ore 19,04 circa, scende dall'autobus nr. 92 e percorrendo via del Perugino si porta alla sua abitazione.

Ore 19,40 circa, viene notato accedere all'interno del portone un uomo, dall'apparente età di circa 25 anni, alto circa 175 cm, capelli corti neri e occhiali da vista, con indosso una maglia di colore nero e dei jeans, che dal riscontro con la sala ascolto veniva indicato quale **JAJA**, già osservato in precedenti servizi.

Ore 20,52 circa, il RABEI e lo JAJA, escono dall'appartamento e si portano al Phone Center, Telefonopiù di via del Perugino, per riuscirne alle ore 21,00 circa, percorrono a ritroso la strada ed accedono all'interno dell'appartamento di via Cadore alle ore 21,04.

Ore 21,47 circa, viene notato uscire dal portone di via del Cadore nr. 33 lo JAJA, che percorre via Campionesi fino a raggiungere via Umbria.

Per motivi di opportunità il servizio viene sospeso.

Personale operante:

D.C.P.P.: Isp. C. LISEI Aurelio(Turno 7/14), Sov. DE PAOLIS Claudio (7/22)
Isp.C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio, Ag. Sc. FINAMORE Alessandro (turno 14/22)

D.I.G.O.S.: Ass. C. FOGLIERI Angelo e MELCORE Giuseppe, Ag. S. SABATINO Marco e TAGLIENTE Tommaso (turno 7/14)
Ass.C. PEDE Clemente, Ag. PASCALI Francesco (turno 14/22)

54750

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 27.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 07.00 alle ore 20.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 08,10, il personaggio viene visto arrivare presso il luogo dove lavora in località Monza.

Ore 12.30, RABEI durante la pausa pranzo viene visto dal personale operante mentre effettuava na telefonata con il proprio telefono cellulare.

Ore 18.10 circa, **RABEI** e due suoi colleghi di lavoro escono dal condominio, si recano alla ermata dell'autobus nr. 5 ubicata in via L. Manara ed alle ore 18.15 salgono sul bus in direzione Monza centro. (sono state effettuate delle riprese video)

Ore 18.30 circa, i tre opo essere scesi dal bus nr. 5 in via A. MANZONI, in Monza, si recano al vicino capolinea del bus nr. 723, salgono a bordo e poco dopo partono in direzione di Milano.

Ore 19.30 circa, RABEI scende dal bus in viale Sauro angolo viale Zara, si porta alla vicina fermata dell'autobus nr. 92, immediatamente sale a bordo dello stesso in direzione Milano sud, mentre gli altri due si incamminano a piedi in viale Stelvio direzione via Farini.

Ore 20.10 circa, scende dal bus in viale Umbria e subito si reca nel call center "telefono più" di via Perugino, dopo circa 30 minuti sono le 20.40, subito dopo effettua degli acquisti presso la macelleria islamica ubicata all'angolo con via Perugino.

Ore 20.50 circa, il suddetto a piedi fa rientro nella propria abitazione di via Cadore nr. 33.

Ore 21.10 circa, il servizio viene sospeso senza altre novità degne di rilievo.

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp.C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio, Ag. Sc. FINAMORE Alessandro (turno 7/14)

D.I.G.O.S.: Ass.C. PEDE Clemente, (7/14) Ass. C. FOGLIERI Angelo, Ass.C. MELCORE Giuseppe e Ag. PASCALI Francesco (14/20.00)

54751

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 28.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 07.00 alle ore 22.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 08,10 circa, il personaggio viene visto arrivare presso il luogo dove lavora in località Monza.

Ore 11,30 circa, RABEI si allontana dal posto di lavoro sale su diversi autobus ed arriva in via Jenner alle ore 13,00 circa ed entra nella moschea.

Ore 14,30 circa, **RABEI,** in compagnia di **"JAJA"** esce dalla moschea ed entra nel centro internet ubicato nei pressi della moschea, per riuscirne dopo pochi minuti fermandosi a chiacchierare davanti al citato centro. Durante tale conversazione il RABEI mostra al suo interlocutore con insistenza un telefono cellulare (sono state effettuate delle riprese video del RABEI e dello JAJA durante la loro sosta nei pressi della moschea).

Ore 14,48 circa, i due si incamminano a piedi su via Jenner, raggiungono una fermata del bus nr. 92 dove salgono alle ore 15,20. Durante il tragitto di ritorno verso casa, i due personaggi scendono e risalgono più volte su diversi autobus della linea 92.

Ore 15,50 circa, scendono dal 92 alla fermata ubicata nei pressi di via Campionesi , dove inizialmente si immettono in direzione di via Cadore, ma improvvisamente tornano sui loro passi, attraversano via Umbria e salgono sull'autobus nr. 84 che stava sopraggiungendo.

Ore 16, 00 circa, scendono dal bus nei pressi di P.le Corvetto e a piedi si portano al negozio di assistenza tecnica NOKIA ubicato in via Parrocchetto, dove giungono alle ore 16,05.

Ore 16,40 circa, i due escono dal citato negozio, percorrono a ritroso la strada e si portano alla fermata del bus nr. 84. Dall'accertamento effettuato al citato negozio risulta che il RABEI si è fatto configurare un telefono cellulare avente il numero del Gestore **WIND 3297123349** per ricevere ed inviare messaggi MMS.

Ore 17,15 circa, scendono dal citato autobus nei pressi di via Campionesi, la percorrono a piedi sino a raggiungere l'abitazione di via Cadore nr. 33. In questo frangente viene notato il RABEI intento a telefonare.

Ore 17,50 circa, viene notato su via Cadore lo JAJA in compagnia di un altro uomo. Dai capelli brizzolati, alto circa 185 cm, di corporatura robusta, con indosso una maglia a maniche corte di colore grigio e dei pantaloni scuri. I due si portano presso il supermercato GS di via Campiofasi, da dove escono alle ore 18,00 circa e vengono visti rientrare nell'appartamento alle ore 10,05 circa (nel frangente è stata effettuata una videoripresa dei due soggetti).

Ore 20,20 circa, esce dall'appartamento lo JAJA che si porta in via Umbria, dove si mette in attesa del bus nr. 92 sul quale sale alle ore 20,35. Ne discende in P.zza Bausan dove sale sul bus nr. 82, ne discende al capolinea e alle ore 21,20 accede al civico nr. 16 di via Chiasserini.

Personale operante:

D.C.P.P.: Isp.C. D'INNOCENTI Marco, Sov. GENNARI Claudio, Ag. Sc. FINAMORE Alessandro (turno 14/22)

D.I.G.O.S.: Ass.C. PEDE Clemente, (14/22), Ass. C. FOGLIERI Angelo, Ass.C. MELCORE Giuseppe e Ag. Sc. TAGLIENTE Tommaso (7/14)

54753

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 29.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 07.00 alle ore 22.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 06,30 circa, il personaggio viene visto uscire dal suo appartamento dalla telecamera di sorveglianza..

Ore 07,30 circa, RABEI raggiunge il suo posto di lavoro a Monza..

Ore 10,30 circa, RABEI unitamente ad un altro operaio sono intenti a verniciare una ringhiera.

Ore 12,10 circa, il RABEI unitamente ad altri due suoi colleghi si porta alla fermata del bus nr. 5 dove salgono alle ore 12,25 in direzione di Milano, salgono poi sul 723 e successivamente sul 92.

Ore 13,40 circa, il RABEI scende dal 92 alla fermata ubicata nei pressi di via Campionesi, e poco dopo accede all'interno del negozio di alimentari denominato "Pracchi", da dove riesce alle ore 13,56 per poi accedere nel suo appartamente alle ore 14,02. Si rappresenta che durante il suo tragitto che dal negozio "Pracchi", porta sino alla sua abitazione il RABEI è stato seguito a distanza dal WAEL, anche se questi ha avuto più volte la possibilità di raggiungerlo. I due si sono riuniti e salutati in via Cadore per poi accedere insieme nell'appartamento.

Ore 16, 15 circa, ecse dall'appartamento WAEL, che si porta su via Campionesi in direzione di via Umbria.

Ore 16,350 circa, esce di casa l'uomo calvo/rasato che si immette in via Spartaco in direzione di via Monte Nero.

Ore 16,55 circa, dalla finestra aperta della cucina, viene notato l'uomo dai capelli brizzolati intento a leggere.

Ore 18,15 circa, viene notato arrivare su via Cadore lo JAJA, proveniente da via Campionesi che poco dopo accede nell'appartamento.

Ore 20,35 circa, esce dall'appartamento lo JAJA che si immette in via Campionesi in direzione via Umbria.

Ore 21,20 circa, viene notata la luce accesa della sala.

Ore 21,30 circa, tutte le luci dell'appartamento risultano spente.

Ore 21,45 circa, su disposizione dell'Ufficio il servizio viene interrotto.

Personale operante:
D.C.P.P.: Isp.C. D'INNOCENTI Marco (13/23), Sov. GENNARI Claudio, Ag. Sc. FINAMORE Alessandro (turno 06/15)

D.I.G.O.S.: Ass.C. MELCORE Giuseppe (13/23) e MARTINELLI Dario e Ass.NACCI Bartolomeo (7/23)

54755

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 30.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 07.00 alle ore 02,00 del 31 c.m., nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 06,40 circa, il personaggio viene visto uscire dal suo appartamento attraverso la telecamera di sorveglianza..

Ore 08,40 circa, RABEI raggiunge il suo posto di lavoro a Monza insieme ad altri due uomini.

Ore 17,15 circa, RABEI unitamente ad altri tre uomini lascia il posto di lavoro e si porta alla fermata del bus nr. 5 dove sale alle ore 17,31.

Ore 17,40 circa, il RABEI scende dal citato bus, si porta al capolinena del 723 restando in attesa del mezzo.

Ore 18,02 circa, parte dal capolinea il 723 con a bordo RABEI, per discenderne alle ore 18,35 in via Zara, di Milano, e subito si porta alla fermata del bus nr. 92, dove sale alle ore 18,43, con il quale giunge alla fermata ubicata nei pressi di via del Perugino, scende e percorrendo a piedi quest'ultima via, senza soste intermedie, si porta alla sua abitazione di via Cadore 33, dove giunge alle ore 19,09.

Ore 20,23 circa, RABEI esce dall'appartamento ed accede al Phone Center Henry's di via Cadore nr. 31, dove effettua una telefonata. Ne riesce alle ore 21,10 e rientra subito nella sua abitazione.

Ore 16,350 circa, esce di casa l'uomo calvo/rasato che si immette in via Spartaco in direzione di via Monte Nero.

Ore 21,45 circa, la s.a. ci comunica che RABEI, ha ricevuto una telefonata da un uomo con la quale gli preannunciava il suo arrivo e gli chiedeva di aprirgli la porta perché era sprovvisto delle chiavi.

Ore 21,54 circa, arriva davanti il civico di via Cadore 33 un'autovettura di colore grigio metallizzato, forse una bravo, dalla quale discende l'uomo dai capelli brizzolati arrivato giovedì u.s., l'autovettura ripartiva immediatamente e, data la scarsità del traffico non era possibile, ne seguirla e ne rilevare il numero di targa. L'uomo dai capelli brizzolati, dopo aver suonato al campanello, accede all'interno del portone. Poco dopo lo si vede davanti alla finestra della cucina intento ad armeggiare con un telefonino (è stata effettuata videoripresa).

Ore 01,10 circa, venivamo rilevati sul posto dall'equipaggio dell'Alfa 25 che continuava il servizio.

Personale operante:

D.C.P.P.: Isp.C. D'INNOCENTI Marco (13/02), Sov. GENNARI Claudio, Ag. Sc. FINAMORE Alessandro (turno 06/15)

D.I.G.O.S.: Sov. LAMACCHIA Pasquale, Ass.C. PEDE Clemente (06/15), Ass. NACCI Bartolomeo, Ag. Sc. TAGLIENTE Tommaso(13/24) e Ag. PASCALI Francesco (13/02)

54757

QUESTURA DI MILANO

Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
ALFA 25 IV Turno

Milano, 31.05.2004

Oggetto: Osservazione in merito a Rabei Osman El Sayed Ahmed., nato il 22.07.1977 in Egitto

AL SIGNOR DIRIGENTE DELLA D.I.G.O.S.

Su disposizione del proprio Ufficio questo equipaggio effettuava un servizio discreto di appostamento e pedinamento alla persona in oggetto così come descritto:

ore **00,45** circa: si prendevano contatti con il personale del turno serale già posizionato e si effettuava quindi il cambio sul posto. Nelle ore successive non veniva notato nulla di rilevante:

ore 02,35 circa: l'Agt Sc. COSENTINO si staccava per effettuare un diverso servizio con altro personale di questa DIGOS, tornando poi alle ore 05,45 circa;

ore 05,15 circa: l'Agt. VUOLO dalla Questura comunicava che il soggetto osservato si era svegliato;

ore 06,17 circa: il soggetto usciva di casa e percorrendo via Maestri Campionesi raggiungeva in viale Umbria la fermata del autobus 92 direzione Zara. Il mezzo pubblico è arrivato immediatamente, senza che vi fosse la necessità di attenderlo;

ore 06,40 circa: il soggetto scendeva alla fermata di via Zara e si poneva in attesa alla fermata degli autobus per Monza. Tra l'altro ignorava un primo mezzo della linea 724 per Monza, che partiva pressoché vuoto;

ore 06,57 circa: il soggetto saliva sull'autobus della linea 723 che partiva diretto a Monza. Quindi, assecondando le disposizioni ricevute, questo equipaggio faceva rientro in Questura.

L'equipaggio ALFA 25 IV T è composto dal V. Sovr. PARENTE Giuseppe, dall'Agt. Sc. COSENTINO Giuseppe e dall'Agt. ALLARA Davide.

V. Sovr. Della P. di S.
Giuseppe Parente

54958

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 31.05.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p.turno 16/24

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 15,30 alle ore 01,00 del 1° giugno, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 16,25 circa, durante un passaggio di controllo davanti l'abitazione di via Cadore nr. 33, dalla finestra della cucina, aperta, vengono notati intenti a cucinare il calvo/rasato ed il Wael. Da un successivo passaggio, sempre da tale finestra vengono notati seduti a tavola, intenti a mangiare, 4 persone, tra cui il RABEI, l'uomo dai capelli brizzolati, il calvo/rasato che lavora da Willi ed un secondo uomo calvo, di corporatura robusta.

Ore 20,00 circa, escono, così come segnalato dalla s.a., il RABEI e l'uomo dai capelli brizzolati. Si dirigono verso via Bergamo e la percorrono per circa la metà ed accedono in un supermarket. Dopo circa 10 minuti i due riescono dal supermarket ed il RABEI porta una busta della spesa, percorrono a ritroso la strada e si fermano per pochi istanti al bar tabacchi posto nelle immediate adiacenze della loro abitazione, dove accedono alle 20,22.

Ore 22,30 circa, viene effettuato un passaggio davanti la citata abitazione, dove tutte le luci risultano spente e le finestre sono chiuse.

Ore 24,00 circa, veniamo rilevati dal personale montante e facciamo rientro in ufficio, dove apprendiamo che l'indomani mattina il RABEI aveva un appuntamento in p.zza Maciacchini per le ore 07,00.

Tanto si riferisce per dovere d'Ufficio.

Personale operante: Isp.C. D'INNOCENTI Marco (D.C.P.P.), Isp. RENNA Giuseppe, Sov. CHIARIELLO Francesco e Ass.C. MELCORE Giuseppe (D.I.G.O.S. Milano).

54759

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 01.06.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p. turno 00/08

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 00.00 inizio servizio nei pressi dell'abitazione di via Cadore 33

Ore 06,10 circa, il personaggio viene visto uscire dal suo appartamento attraverso la telecamera di sorveglianza.. Lo straniero si dirige a piedi in questo v.le Umbria alla fermata della filovia nr. 92.

Ore 06.20 Rabei sale sulla filovia nr. 92 e si porta in via Farini dove scende dal mezzo, a piedi si dirige in piazzale Maciacchini, dove, come rilevato dai servizi di intercettazione in atto, si deve incontrare alle 07 circa con degli stranieri per recarsi al lavoro, sono le ore 6.45 circa.

Ore 07.10 circa, il servizio viene continuato dal personale montante.

Personale operante:

D.I.G.O.S.: Ass. C. FOGLIERI Angelo, Agt. Sc. SANGINETO Luciano (00/07)

54760

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 01.06.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p. turno 08/16

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 06,30 alle ore 18,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 06,55 circa, viene notato il RABEI mentre a piedi percorre via Farini in direzione di p.zza Maciacchini. Raggiunta la piazza si mette in attesa nei pressi della metropolitana. Durante la sua attesa prova più volte a telefonare con un cellulare e saluta l'uomo che ha lavorato con lui a Monza ed un altro uomo non conosciuto dal personale operante.

Ore 07,05 circa, si ferma una Ford MondeoSW, di colore rosso, targata AX 034 CS dalla quale ne discende un uomo alto circa 175 cm, grasso, capelli neri ed una folta e lunga barba sempre di colore nero, che viene subito raggiunto dal RABEI e dopo essersi salutati salgono entrambi a bordo della Mondeo e si portano in via Pascarella, dove dopo una breve attesa vengono raggiunti da un uomo anche questo alto circa 175 cm, capelli neri con indosso una tuta di colore arancione.

Ore 07,40 circa, giungono in via Minuziano e l'uomo dalla barba e quello dalla tuta arancione scendono dall'auto e si portano davanti un cancello ubicato all'inizio di tale via e si mettono a parlare con un gruppo di persone di etnia araba che si trovano li davanti. Alle ore 7,45 risalgona a bordo dell'autovettura e si avviano verso il centro città.

Ore 07,55 circa, giungono nuovamente in p.zza Maciacchini dove sale a bordo dell'auto un 4° uomo sempre di etnia araba, di circa 20/25 anni di corporatura media, alto circa 180 cm che indossa una felpa di colore rosso spento e porta sulle spalle uno zaino.L'autovettura riparte sempre in direzione del centro cittadino.

Ore 09,00 circa, arrivano in località Caleppio di Settala nei pressi di un grosso cantiere edile che affaccia su via P. Gobetti. I quattro personaggi accedono allo stabile, completamente rifinito, contraddistinto dal civico nr. 6 ubicato in tale comprensorio. Poco dopo vengono notati affacciati da una finestra posta al primo piano e ubicata sulla sinistra del portone di accesso dello stabile il RABEI ed il ragazzo più giovane (**è stata effettuata video ripresa**)

Ore 09,10 circa, viene notata ripartire l'autovettura Ford Mondeo con a bordo l'uomo dalla barba e quello con la tuta arancione, si immette sulla statale e a causa dell'intenso traffico vengono persi di vista.

L'Ufficio disponeva che il personale che effettuava il servizio di o.c.p. nei confronti dello JAJA ci raggiungesse al fine di verificare se l'uomo rimasto con il RABEI fosse lo JAJA. Dopo aver visionato la video ripresa tale personale escludeva che la persona in compagnia del RABEI fosse lo JAJA.

Tanto si riferisce per dovere d'Ufficio.

Personale operante: Isp.C. D'INNOCENTI Marco (D.C.P.P.), Isp. RENNA Giuseppe, Sov. CHIARIELLO Francesco e Ass.C. MELCORE Giuseppe (D.I.G.O.S. Milano).

54762

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 1 giugno 2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p. turno 16/24.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S. MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE ROMA
Servizio Centrale Antiterrorismo

^^^^^^

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 16.00 alle ore 24.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

0re16.30 circa: inizio del servizio di appostamento in località Calappio di Settala – via Godetti, dove viene dato il cambio all'equipaggio che, dalla mattina, aveva tenuto sotto osservazione il personaggio (il RABEI era stato accompagnato nella mattinata in quella località per eseguire lavori di imbiancatura all'interno di due appartamenti ubicati al 1° piano della palazzina di recente costruzione, e ancora disabitata, di via Godetti s.n.c. - provenendo dalla via Di Vittorio, si trova subito dopo via Nenni, di fianco al cantiere - Era insieme ad un suo connazionale n.m.i.)

ore 19.10: giunge la Ford Mondeo sw rossa targata AX034CS con due persone a bordo (stessa autovettura e stessi personaggi che avevano accompagnato il Rabei nella mattinata): l'autista, un arabo con capelli scuri e corti, una folta barba tipo integralista islamico, pancia prominente; l'altro, vestito con una tuta di colore arancione. I due nuovi arrivati salgono nell'appartamento, dove rimangono fino alle ore 19.55.

Ore 19.55: vengono chiuse le imposte delle finestre dell'appartamento. I quattro salgono sulla Mondeo rossa e imboccano la tangenziale, che percorrono fino all'uscita di Milano Linate. Percorso successivo: Forlanini, Cardinal Mezzofanti, piazza Novelli, via Giustiniano).

Ore 20.20: l'autovettura si ferma all'incrocio tra via Giustiniano e via dei Mille e scende il Rabei (vestito con il solito cappellino tipo baseball bianco e gilet beige) che sale sul filobus 92. Scende ala fermata viale Umbria/Piranesi. Imbocca via Perugino, dove entra nella macelleria islamica all'angolo.

Ore 20.40 circa: il Rabei entra nel call center di via Perugino (telefonata intercettata).

Ore 21.05: il Rabei esce dal call center ed effettua una telefonata con il proprio cellulare (telefonata intercettata). Giunto in via Cadore, sembra che entri nel call center (ubicato all'incrocio con via Maestri Campionasi, pochi metri prima del civico 33) denominato "Henry Phone Center", dove rimane pochissimo, forse una trentina di secondi.

Ore 20.10: il Rabei entra in casa sua.

Il servizio termina alle ore 00.30 e prosegue con personale montante.

Gli operatori
SQUADRA MOBILE Isp. Nadis TOMASELLI
SQUADRA MOBILE Ass.te Mario GEROLA
D.C.P.P. Ag. Sc. Alessandro FINAMORE
D.I.G.O.S. Ag. Sc. Clemente CICCOZZI

54763

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 02.06.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p. turno 24/08.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 24,00 alle ore 08,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 07,20, viene notato il RABEI uscire dal proprio domicilio di via Cadore 33, indossa cappellino con visiera di colore bianco, zainetto sulle spalle, a piedi percorre via maestri Campionesi per portarsi in viale Umbria presso una fermata autobus.

Alle ore 07,40 circa sale a bordo del filobus nr. 92, scende in via Carlo FARINI, a piedi si porta in Piazza Maciacchini, sale a bordo di un'autovettura Ford Mondeo SW di colore rosso, targata AX 034 CS, il servizio prosegue con personale montante.

Gli operatori

D.C.P.P. Sov.te Claudio DE PAOLIS
D.I.G.O.S. Sov.te Mario D'URSO

54764

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 2 giugno 2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p. turno 8/16.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S. MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE ROMA
Servizio Centrale Antiterrorismo

^^^^^^

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 8.00 alle ore 16.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 8.00: il Rabei si trova sul filobus 92, pedinato dai colleghi smontanti a cui viene dato il cambio.

Ore 8.05: il Rabei scende dal filobus 92 alla fermata Stelvio/Farini. Percorre via Farini e via Paolini, giunge in piazzale Maciachini, dove sale sulla Ford Mondeo sw rossa targata AX034CS, ferma in attesa con due persone a bordo (gli stessi di ieri). L'auto percorre viale Jenner (poi Console Marcello, via Lessona, via Aldini, via Graf), giunge in via Graf e svolta in via Pascarella, dove si ferma (poco più avanti dell'incrocio). Dopo 5 minuti sale in auto l'uomo con la tuta arancione (stesso personaggio di ieri), che proviene del complesso sito sul lato destro di via Pascarella angolo via Graf. L'auto riparte (percorso: Bovisasca, Baldinucci, Imbonati, Machaichini, Marche, Loreto Porpora, Rombon, strada Cassanese)

Ore 9.10: L'auto giunge a Calappio di Settala, in via Godetti (stessa palazzina di ieri). I quattro uomini salgono nell'appartamento dove rimangono tutti e quattro (per ultimare i lavori di imbiancatura - aprono le persiane delle finestre)

Ore 13.40: vengono chiuse le imposte; viene caricata una scala sul tetto dell'autovettura Mondeo.

Ore 13.50: l'autovettura con a bordo i quattro uomini riparte in direzione Milano (segue lo stesso percorso del giorno precedente).

Ore 14.15: il Rabei scende dall'autovettura in viale Argonne (altezza civico 56), si dirige a piedi verso piazzale Susa, facendo una breve tappa all'interno del bar ubicato lungo la via.

(In questo frangente, mentre l'Ag.Sc. Gerla era sceso dall'autovettura di servizio e stava effettuando il pedinamento a piedi, l'Ag.Sc. Ciccozzi da solo in autovettura fa un incidente e interrompe il servizio – annotazione a parte).

Il Rabei prosegue a piedi verso piazzale Susa e all'angolo con via Romagna attende alla fermata il filobus 90

Ore 14.35: il Rabei sale sul filobus 90

Ore 14.50: il Rabei scende dall'autobus alla fermata Umbria/Muratori; percorre a piedi viale Umbria direzione largo Marinai d'Italia. Si ferma sul marciapiede di fronte al call center di viale Umbria 58, dove si mette a parlare con un uomo che già si trovava lì con una donna (la donna è sudamericana e l'uomo potrebbe essere della stessa nazionalità). Non sono state effettuate riprese filmate.

Ore 15.05: il Rebei imbocca via Maestri Campionasi e, giunto in via Cadore, poco prima del suo stabile, si incontra con un uomo (poco più alto di lui, capelli mossi, vestito con camicia bianca), con il quale entra in casa

Il servizio termina alle ore 16.30 e prosegue con personale montante.

Gli operatori
SQUADRA MOBILE Isp. Nadis TOMASELLI
SQUADRA MOBILE Ass.te Mario GEROLA
D.C.P.P. Ag. Sc. Alessandro FINAMORE
D.I.G.O.S. Ag. Sc. Clemente CICCOZZI

54766

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 2 giugno 2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p. turno 8/16/24

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S. MILANO

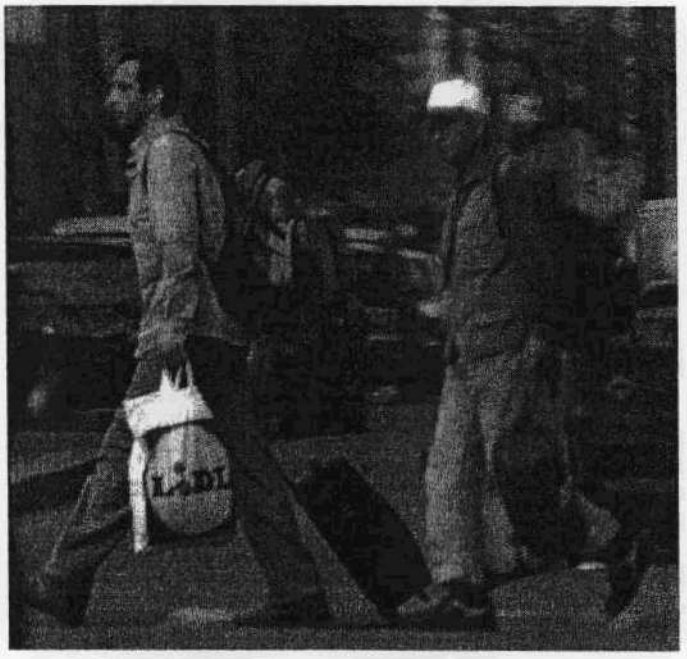
e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE ROMA
Servizio Centrale Antiterrorismo

^^^^^

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 16.00 alle ore 24.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 18.05: il Rabei esce dall'appartamento in compagnia di un altro ragazzo, riconosciuto per Salam Osama di Cinisello Balsamo. Entrambi portano a mano degli zaini e delle borse. I due si portano a piedi in V.le Umbria e, alle ore 18.20 salgono sull'autobus n. 92 direzione P.le Loreto.



Ore 18.40: i due scendono dal mezzo in V.le Stelvio angolo V.le Zara e percorrono quest'ultimo in direzione centro, fino ad entrare nel "call-center" ubicato al civico 21.

Ore 19.35: i due escono dal call-center e si riportano su V.le Stelvio, dove dopo pochi minuti risalgono sull'autobus n. 92. Dal mezzo scendono in V.le Stelvio angolo Via Farini e, alle 19.45, salgono sull'autobus n. 82.

5476F

Ore 20.00: i due scendono dal mezzo in Via Bovisasca e a piedi si portano presso l'abitazione del connazionale denominato YAHYIA, ubicato in Via Chiasserini n. 16.

Ore 20.40: il Rabei esce dall'appartamento in compagnia di Salam Osama di Cinisello ed un altro individuo, alto mt. 1.65 ca., capelli corti e scuri, indossante un giubbotto di colore nero. Insieme percorrono a piedi Via Chiasserini direzione Palazzi. Dopo circa 200 metri il Rabei torna indietro nell'abitazione di YAHYIA, mentre gli altri due proseguono a piedi fino a giungere alla rotonda che congiunge via Palizzi con via Lessona. Qui si soffermano a conversare nei pressi della fermata dei tram 12 e 19.

L'ocp sui due soggetti veniva interrotto per non compromettere il servizio in atto.

Gli operatori
D.C.P.P. _____ RONGA
D.I.G.O.S. Isp. C. VALENTE A., Isp. RENNA, Ass. C. MELCORE, CARRANO e PEDE, Ass. FOGLIERI e NACCI, Ag. Sc. CARIATI e Agt. SANGINETO.

54468

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 3 giugno 2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977
KHALIFA Mahmoud, nato il 02.07.1975
- Servizio di o.c.p. turno 00/08

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S. MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE ROMA
Servizio Centrale Antiterrorismo

^^^^^

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 24.00 alle ore 8.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 24.00: inizio servizio in via Chiasserini.
Ore 5.20: MAHMOUD esce di casa, prende il motorino e parte in direzione centro (imboccando l'ultima parte di via Chiasserini contromano, per salire sul cavalcavia). Procede a luci spente, guida piano ma imbocca strade e piazze contromano e supera gli incroci con il semaforo rosso.
Ore 5.30: in piazzale Lagosta viene perso di vista, ma il suo motorino viene rintracciato dopo pochi minuti posteggiato sul marciapiede in via Spalato civico 5 (Lagosta, via Volturno a sinistra via Spalato).
Ore 5.35: Mahmoud esce dal portone di via Spalato 5 e porta in strada alcuni sacchi dell'immondizia.
DESCRIZIONE: alto 1.75, magro, molto stempiato, vestito con jeans blu, giubbino di colore bianco con una sottile striscia orizzontale di colore nero sulla schiena; sotto: giubbino di tuta da ginnastica leggera di colore grigio chiaro con striscia orizzontale a zig zag di colore blu sulla schiena.. Indossa casco modello jet blu o nero.
MOTORINO: Piaggio Si di colore blu/nero monosella con targhetta 5NG22; parabrezza bianco; cestino nero da bicicletta (sgangherato) sul portapacchi.
Ore 6.00: Mahmoud, che non è stato visto uscire, sopraggiunge da via Volturno, gira in via Spalato ed entra nel portone al civico 5.
Ore 6.05: Mahmoud riparte a bordo del motorino
Ore 6.10: Mahmoud oltrepassa l'incrocio di via Melchiorre Gioia/piazza Einaudi e svolta a destra entrando nel complesso di stabili della Telecom. Viene perso di vista. Poiché si tratta di strada chiusa (ad eccezione di un pezzo in senso unico che sbuca su via Pola), si effettua appostamento in piazza Einaudi, supponendo che si sia recato in uno degli uffici per effettuare le pulizie.
Ore 8.30: passaggio in via Spalato, dove il motorino del Mahmoud non c'è.
Il servizio prosegue con personale montante in piazza Einaudi

Gli operatori
SQUADRA MOBILE Isp. Nadis TOMASELLI
SQUADRA MOBILE Ass.te Mario GEROLA

54769

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali Operazioni Speciali
- Sez. Antiterrorismo -

Milano 3 giugno 2004

OGGETTO: **RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977.**
- Servizio di o.c.p. turno 08/16.00.

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S. MILANO

e, per conoscenza

AL SIG. DIRETTORE LA 2^DIVISIONE ROMA
Servizio Centrale Antiterrorismo

^^^^^^

Si riferisce l'esito del servizio di cui sopra, effettuato in data odierna dalle ore 08/16.00, nei confronti del nominato in oggetto:

Ore 6.00 inizio servizio in questa via Chiasserini.

Ore 6.52 circa esce JAJA con indosso giubbetto di colore bianco e cappello di colore giallo, in mano porta un borsone di colore bleu.A piedi si dirige verso la fermata dall'autobus "82"; lo straniero viene seguito da altro personale presente sul posto.

Ore 12.54 circa esce RABEI, a piedi si porta alla fermata dell'autobus "82", fermata Bovisasca, dove alle ore 12.58 sale sul predetto autobus.

Ore 13.00 circa scende alla fermata di via Morgantini ang. Piazza Bausan.

Ore 13.10 circa sale sul filobus "92".

Ore 13.15 circa scende alla fermata di piazza Nigra.

Ore 13.20 circa risale sul filobus "92" e scende alla fermata Stelvio-Farini, qui si porta in un negozio Wind (si era già recato pochi giorni prima per acquistare una scheda telefonica).

L'esercizio era chiuso quindi si riporta alla fermata del mezzo urbano, alle ore 13.35 sale nuovamente sul filobus "92".

Ore 13.55 circa scende alla fermata di viale Umbria, a piedi percorre l'adiacente via Maestri Campionasi; alle successive ore 14.00 entra nella nota abitazione di via Cadore.

Ore 15.15 circa esce di casa e con i mezzi pubblici rientra nell'abitazione di via Chiasserini.

Il servizio viene sospeso alle ore 16.00 e prosegue con altro personale montante.

Personale operante:

D.I.G.O.S. Ag.te SANGINETO Luciano, Ass.te FOGLIERI Angelo, Ass.te C. MELCORE Giuseppe e Isp. RENNA Giuseppe.

L'Ispettore della Polizia di Stato
Giuseppe RENNA

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 03.06.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p. turno 16/24

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 15,00 alle ore 01,00 del 04 c.m., nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 16,20circa, Rabei scende dal bus 82 in via Bovisasca, con un borsone a tracollo e a piedi raggiunge via Chiasserini ed accede al civico nr. 16.

Ore 17,00 circa, la s.a. comunica l'uscita del soggetto, che a piedi si porta alla fermata del bus 82 ubicata su via Bovisasca e sale sul citato bus alle ore 17,05, in direzione centro città, per discenderne poco dopo e salire sul bus 92, dal quale scende alle ore 17,15 in via Imbriani ed a piedi si dirige verso la mosche di via Jenner, dove entra alle 17,30.

Ore 17,45 circa, esce dalla moschea e si intrattiene a parlare con un uomo, di etnia araba alto circa 180 cm, dall'apparente età di circa 30 anni, di corporatura media, capelli lunghi nei indossante una camicia bianca e pantaloni scuri. Salutato l'uomo si dirige alla fermata del bus 90 direzione centro città.

Ore 17,55 circa, sale sul 90 per ridiscenderne alle 18,00 in via Farini angolo via Stelvio ed accede nel negozio WIND ubicato nei pressi dell'incrocio. All'interno del negozio viene notato il RABEI appoggiato al bancone intento a parlare con un commesso.

Ore 18,05 circa, esce dal negozio e si dirige in via Menabrea, la percorre per un tratto, durante il tragitto il personaggio viene notato effettuare una telefonata. Si ferma a chiedere informazioni ad un uomo, poi torna sui suoi passi ed alle ore 18,10 entra alla GS sempre di via Farini, per uscirne alle 18,30, senza aver acquistato nulla ed accedere alla UPIM, dove all'interno viene notato effettuare una telefonata.

Ore 19,00 circa, Esce dalla UPIM conun secchio per le immondizie e si dirige alla fermata del bus 82, direzione Bovisa, dove sale alle 19,03.

Ore 19,30 circa, Scende dal bus ed a piedi si dirige all'abitazione di via Chiasserine 16, dove poco dopo acede.

Ore 24,00 circa, giungeva sul posto il personale montante.

Tanto si riferisce per dovere d'Ufficio.

Personale operante: Isp.C. D'INNOCENTI Marco, Sov. DE PAOLIS Claudio (D.C.P.P.), Sov.CHIARIELLO Francesco, V.S. D'URSO Mario (D.I.G.O.S. Milano).

54782

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 04.06.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p. effettuato nei confronti del c.d. YAHYA, con turno 08/16

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 05,30 alle ore 17,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 12,10circa, RABEI e YAHYA escono dall'appartamente, ed a piedi si portano al centro commerciale METROPOLI di via Litta Modignani, angolo via Bovisasca. Accedono in vari esercizi commerciali ed il RABEI acquista delle ciabatte.

Ore 12,35 circa, escono dal centro commerciale ed a piedi percorrendo via Bovisasca si portano alla fermata del bus 82, dove salgono alle ore 12,45, per poi cambiare vettura e salire sul 92 alle 12,55 e scendere da quest'ultima vettura alle ore 13,05 alla fermata di via Imbriani ed a piedi portarsi alla moschea di via Jenner. .

Ore 14,30 circa, i due soggetti escono dalla moschea ed in un primo momento si dividono, il RABEI si porta alla fermata del bus 90 e si intrattiene a parlare con un uomo e questo gli consegna una busta di plastica di colore rosso, mentre YAHYA rimane davanti alla moschea con altri connazionali. RABEI si porta alle bancarelle poste nei pressi della moschea ed effettua degli acquisti. Viene raggiunto dallo YAHYA ed insieme entrano nella macelleria islamica. I due si portano alla fermata del 92 di via Imbriani e ripercorrono la stra fatta in precedenza fino a raggiungere l'abitazione di via Chiasserini nr. 16, dove giungono alle ore 15,15. Poco dopo il loro accesso entra al civico nr. 16 anche KHALIFA Mahmud, che condivide con loro l'appartamento.

Si rappresenta che i due soggetti, sono scesi dal bus 82 alla fermata di via Nicolodi ed hanno attraversato il cavalcavia utilizzando le scale poste nei pressi della citata fermata.

Ore 16,00 circa, giungeva sul posto il personale montante.
Tanto si riferisce per dovere d'Ufficio.

Personale operante: Isp.C. D'INNOCENTI Marco, Sov. DE PAOLIS Claudio, Sov. GENNARI Claudio, Ag RONGA Angelo (D.C.P.P.), Sov.CHIARIELLO Francesco, V.S. D'URSO Mario, Ass.C. PEDE Clemente e Ass. CANNAROZZO Massimiliano (D.I.G.O.S. Milano).

5473

QUESTURA DI MILANO
D.I.G.O.S.
- Sezione Antiterrorismo -

Milano, 4.06.2004

Oggetto: Annotazione.
-Servizio o.c.p. effettuato nei confronti di "YAHYA", Domiciliato in questa Via Chiasserini nr. 16-
Riferimento RABEI Osman El Sayed Ahmed, nato in Egitto il 22.07.1977.
- Turno 16.00/24.00

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S. = S E D E =

^^^^

Personale di questo ufficio ha effettuato un riservato servizio di ocp, nei confronti del cittadino straniero conosciuto con il nome di YAHYA, domiciliato nella citata via , con il seguente esito:

Alle ore 16.00, Viene effettuato il cambio sul posto con il personale smontante.

Ore 16.55, dallo stabile esce un cittadino straniero, non viene seguito, come da disposizione avuta dall'ufficio.

Ore 17.50, YAHYA e RABEI, a piedi si dirigono verso la solita fermata di autobus nr. 82, scendono in via Varè e cambiano autobus prendendo l'autobus nr. 92 in direzione centro città.

18.25, scendono in Via Farini angolo Stelvio ed entrano nel negozio Wind ivi ubicato, dopo pochi minuti escono e salgono sempre sulla 92 in direzione centro, dalla quale scendono alla fermata Zara, i due personaggi a piedi si portano nel vicino negozio "Telefono Più" ubicato in Viale Zara nr. 52.

Ore 19.45, i due stranieri a piedi si portano presso la fermata della 92 in direzione casa, scendono all'intersezione con Via Farini presso la fermata degli autobus dove, si fermano a parlare con un altro straniero, (robusto, alto circa 1,75, veste con giubbotto rosso, RABEI contratta con quest'ultimo "qualcosa" in mano il RABEI aveva dei soldi (50 euro) e d un cellulare.

Ore 19,50 i tre salgono sulla 52 e ne scendono alla fermata di Via Imbonati, a piedi si portano nella vicina Via Conte Verde dove si fermano a parlare con un gruppo di persone vicine ad un Call Center, dopo pochi istanti si allontanano ed in Via Legnone, lo straniero con il giubbotto rosso entra al civico nr. 79 mentre YAHYA E RABEI proseguono sino alla vicino Supermercato "Esselunga" dove, entrano ed effettuano delle compere di generi alimentari.

Ore 20.50, i due stranieri si portano in Via Imbonati presso la fermata autobus nr. 70, vi salgono in direzione centro e ne scendono in P.le Maciacchini dove, scendono ed in Viale Jenner aspettano l'autobus nr. 82.

Ore 21.15, entrambi scendono in Via Gabro/Via Bovisasca, dopo aver rovistato vicino a dei mobili vecchi, ivi depositati sul marciapiedi, a piedi raggiungono l'abitazione.

Ore 00.10, viene effettuato il cambio con il personale montante

Personale operante, Poloni.E.- Tomasaelli – Gerla, - Schettini A.
Il tutto per dovere d'ufficio.

Ispettore della Postato
Edoardo POLONI

54774

QUESTURA DI MILANO
D.I.G.O.S.
- Sezione Antiterrorismo -

Milano, 5.06.2004

Oggetto: Annotazione.

-Servizio o.c.p. effettuato nei confronti di "YAHYA", Domiciliato in questa Via Chiasserini nr. 16-
Riferimento RABEI Osman El Sayed Ahmed, nato in Egitto il 22.07.1977.
- Turno 08.00/16.00

AL SIGNOR DIRIGENTE LA D.I.G.O.S. = S E D E =

^^^^^

Personale di questo ufficio ha effettuato un riservato servizio di ocp, nei confronti del cittadino straniero conosciuto con il nome di YAHYA, domiciliato nella citata via , con il seguente esito:

Alle ore 08.00, Viene effettuato il cambio sul posto con il personale smontante.

Ore 14.25, i due personaggi, RABEI e YAHYA escono a piedi e si portano presso il Centro Commerciale "Metropolis" dove , Rabei chiede informazioni all'interno della Media World, ad un addetto alla telefonia, circa la configurazione del suo telefono per mandare gli "MMS", (non riesce a mandarli), dopo di ciò, prendono una confezione di acqua e fatti alcuni altri piccoli acquisti di generi alimentari escono dal centro commerciale ed a piedi si riportano verso l'abitazione di Via Chiasserini.

Ore 16.00, viene effettuato il cambio durante il percorso a ritroso dei due personaggi.

Personale operante, Poloni..- Papagni – Di Nardo – Parente – Foglieri - .Tomasaelli – Gerola, + personale DCPP.
Il tutto per dovere d'ufficio.

Ispettore della Postato
Edoardo POLONI

5477S

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 05.06.2004

OGGETTO: personaggio denominato "YAHYIA", abitante in questa via Chiasserini n.16.
Servizio di o.c.p. turno 16/24.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S. **MILANO**

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo **ROMA**

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 16.00 alle ore 24.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 18.00 ca. YAHYIA e RABEI escono di casa e si portano a piedi in Via Bovisasca, ove, alle 18.05, sale sull'autobus n. 82 direzione Stazione Centrale.

Ore 18.15 ca. scende dal mezzo in Via Mercantini ang. P.zza Bausan e, dopo 5 minuti, sale sull'autobus n. 92 direzione Bovisa.

Ore 18.50 ca. scendono dal mezzo in viale Umbria e percorrono via Campionasi e si portano nell'abitazione precedente di via Cadore nr.33.

Ore 19.50 ca. escono di casa e si riportano su v.le Umbria e salgono sul bus 92 in direzione p.le Loreto e alle ore 20.40 scendono in viale Jenner ed entrano al centro Islamico lì ubicato

Ore 20.50 i due escono dal Centro e si dirigono in p.le Nigra. Si precisa che Rabei trasporta due sacchetti di plastica pieni e Yahyia uno solo che prima non avevano.A piedi si recano in via Torelli ove salgono sul bus e 82 e fanno rientro nell'abitazione di Via Chiasserini alle ore 21.35

Ore 22.35 esce da via Chiasserini un ragazzo dall'apparente età di anni 25 ca., corporatura snella, alto mt. 1.70 ca., capelli corti e neri, con camicia rossa, che si porta in via Bovisasca, ove poco dopo sale a bordo del bus nr.82 direzione stazione centrale, ed alle ore 23.05 scende in via Galvani e dopo alcuni spostamenti contraddittori sull'incrocio con la via Melchiorre Gioia, entra nel portone di via Galvani n.15. All'interno sosta per alcuni minuti mentre conversa con altri connazionali. Esce dall'androne in compagnia di altri due cittadini extracomunitari, di cui uno dall'apparente età di anni 25-30 ca., corporatura robusta, alto mt. 1.80-85 ca., capelli corti e neri, con maglietta rossa; l'altro dall'apparente età di anni 25-30 ca., corporatura normale, alto mt. 1.75 ca., capelli corti e neri, con camicia bianca a strisce verticali rosse.

Ore 23.30 i tre entrano nel centro Sociale di via Della Pergola nr.5.
A questo punto il servizio è stato interrotto.

Personale operante:
Isp. C. VALENTE Antonio, Isp. Federica TANDA, Isp. Giuseppe RENNA, v. Sovr. Mario D'URSO, Ass.C. Giuseppe MELCORE, Ass. Massimiliano CANNAROZZO (DIGOS Milano), Isp. C. DEPAOLIS e Sov.LISEI (DCPP.)

54776

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 6 giugno 2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977
- Servizio di o.c.p. turno 00/08

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S. MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE ROMA
Servizio Centrale Antiterrorismo

^^^^^

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 24.00 alle ore 8.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 7.05: RABEI esce da casa e si reca alla solita fermata dell'autobus 82.
Abbigliamento: jeans di colore azzurro, camicia a maniche lunghe scura, marsupio nero e zainetto nero in spalla.

Ore 7.15: RABEI sale sull'autobus 82

Ore 7.45: in piazza 4 Novembre, RABEI scende dall'autobus 82 e si reca in metropolitana.

Il servizio prosegue con personale montante.

Gli operatori
SQUADRA MOBILE Isp. Nadis TOMASELLI
SQUADRA MOBILE Ass.te Mario GEROLA
DIGOS Ag.Sc. Roberto PAPAGNI
D.C.P.P. Ag. Sc. Alessandro FINAMORE

54777

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 6 giugno 2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977
- Servizio di o.c.p. turno 08/16.00

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S. MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE ROMA
Servizio Centrale Antiterrorismo

^^^^^^

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 08,00 alle ore 16.00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

0re 07.00: inizio servizio via Chiasserini.
Ore 7.05 circa RABEI esce di casa e a piedi si avvia alla fermata della vicina via Bovisasca dove sale sul bus "82", giunto dopo circa 5 minuti.
Ore 7.40 circa lo straniero giunge in questa Stazione Centrale, scende in metropolitana e dopo pochi minuti sale sui vagoni del metrò direzione **"Cologno"**; giunto alla fermata **"Caiazzo"** scende e risale sul metrò direzione **"Famagosta"**, dove scende in Stazione Centrale e riprende di nuovo il metrò direzione Gessate[1].
Ore 8.50 circa giunge a **Gorgonzola**, ove all'uscita della metropolitana era ad attenderlo a bordo di un'autovettura Audi di colore grigio tg. MI1V1034[2] un cittadino straniero. I due si salutano e si portano in auto in località Pessano Con Bornago (MI), via Fulvio Testi nr. 1, ove entrano all'interno del Cascina Parina in fase di ristrutturazione.
Il servizio viene sospeso alle ore 16.30 e prosegue con personale montante.

Personale operante:
D.C.P.P. : Sov.te DE PAOLIS Caludio
D.I.G.O.S. : V. Sov.te D'URSO Mario, Ass.te C. MELCORE Giuseppe e Isp. RENNA Giuseppe.

L'Ispettore della Polizia di Stato
Giuseppe RENNA

[1] Probabilmente gli spostamenti effettuati in metropolitana sono dovuti alla scarsa conoscenza della rete metropolitana milanese, nonché alla carente comprensione della lingua italiana, in quanto chiedeva di continua informazioni ai passanti.
[2] Intestata a GHAZAY Mohamed, nato il 30.07.1962 in Egitto, residente a Pessano Con Bornago in Cascina Pariana nr. 1.

54778

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 06.06.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p. con turno 16/24

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 15 alle ore 01,00 del 7 c.m., nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 16,30 circa, veniva effettuato il cambio sul posto in località Pessano con Bornago, nei pressi del centro sportivo di tale località. Il personale smontante ci comunicava che il RABEI era giunto nella mattinata a bordo dell'autovettura AUDI targata MI 1V1034, di colore grigio e che al momento si trovava in una cascina per espletare attività lavorativa.

Ore 21,40 circa, l'audi viene notata uscire dalla stradina che conduce al cascinale e personale operante riconosceva nell'uomo seduto di fianco al guidatore il RABEI. L'autovettura si immetteva nel traffico in direzione Milano.

Ore 22,20 circa, l'audi mentre percorre via Imbonati si ferma nei pressi della fermata del bus nr. 41. A causa dello scarso traffico eravamo costretti a superare il veicolo, mentre il secondo equipaggio era rimasto imbottigliato ad un semaforo. L'Audi effettuava inversione di marcia, ripartendo in direzione di p.zza Maciacchini, al momento del nostro transito davanti la fermata in narrativa, non veniva rilevata la presenza del RABEI nei pressi della stessa. Giunta sulla piazza, l'autovettura svolta in direzione Milano centro e si ferma quasi subito tra via Valtellina e via Menabrea, accostandosi al marciapiede. Anche in questo caso eravamo costretti a superare il citato veicolo e svoltare in via Menabrea, per consentirci di scendere e a piedi riportarci su p.zza Maciacchini, durante tale tragitto, l'Audi ci sfilava di fianco e constatavamo che a bordo si trovava il solo guidatore. Sulla piazza, completamente deserta, veniva rilevata la presenza di un solo uomo ccompletamente vestito di verde e con una busta di plastica che si dirigeva verso la fermata del bus nr. 41, sul quale saliva alle 22,35 e partiva in direzione periferia. Poco dopo che l'autobus era ripartito, venivamo raggiunti dal secondo equipaggio, che a sua volta raggiungeva il bus. Alle ore 22,50 alla fermata di via Forni viene notato scendere l'uomo salito in p.zza Maciacchini che si portava in via Teano nr. 2. Il secondo equipaggio continuava il servizio nei confronti del bus, superandolo e constatava che a bordo non vi era il RABEI. Veniva allora attenzionato l'indirizzo di via Teano nr. 2 sino alla comunicazione giunta dalla s.a. che il RABEI era rientrato nell'appartamento. Ci portavamo allora in prossimità di via Chiasserini.

Ore 23,50 circa, veniamo rilevati sul posto dal personale montante.

Tanto si riferisce per dovere d'Ufficio.

Personale operante: Isp.C. D'INNOCENTI Marco, (D.C.P.P.), Sov.CHIARIELLO Francesco, Ass. FOGLIERI Angelo e Ag. Sc. CICCOZZI Clemente (D.I.G.O.S. Milano).

54780

QUESTURA DI MILANO
Divisione Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali
Sezione Antiterrorismo

Milano, 07.06.2004

OGGETTO: RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, nato in Egitto il 22.07.1977 - Servizio di o.c.p. con turno 08/16.

AL SIG. DIRIGENTE LA D.I.G.O.S.

MILANO

e, per conoscenza:

AL SIG. DIRETTORE LA 2^ DIVISIONE
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Si riferisce in merito al servizio di o.c.p, effettuato in data odierna dalle ore 06,30 alle ore 17,00, nei confronti del personaggio in oggetto indicato:

Ore 07,30 circa, veniva rilevata la presenza del RABEI in p.zza Lodi, nei pressi del negozio Divani e Divani. Durante l'attesa lo si vede effettuare delle telefonate tramite apparato cellulare. Dopo i vari tentativi di telefonare, comunicati alla s.a., lo stesso imbocca c.so Lodi ed accede nel ALAN Bar, ed effettua una consumazione.

Ore 7,50 circa, esce dal citato bar e si riporta in p.zza Lodi, dove poco dopo si incontra con un uomo, gia notato in precedenti servizi di o.c.p. e sempre in occasione di un appuntamento di lavoro sempre in p.zza Lodi, dopo essersi salutati e baciati, si incamminano su c.so Lodi e, percorrendo varie vie cittadine giungono in via Ripamonti nr. 15, luogo dove il RABEI ha già prestato la sua attività lavorativa.

Ore 09,20 circa, il RABEI in compagnia dell'uomo con il quale è arrivato, ed entrambi in abiti da lavoro, esce dal negozio di via Ripamonti recando con se una cariola carica di materiale, e si porta in via Palladio nr. 14. Dopo aver portato il materiale all'interno dello stabile, tra cui teli di Naylon ed una scala, ne accede all'interno.

Ore 12,15 circa, Il RABEI e l'uomo in sua compagnia escono dal civico 14 e si portano su via Ripamonti. Dopo una breve conversazione si dividono, il RABEI si porta presso il negozio CIAO PHONE CENTER ubicato nei pressi dell'incrocio di via Toscana, mentre l'altro uomo riaccedeva al negozio ubicato nei pressi del civico 15 della stessa via. L'entrata del RABEI al PHONE CENTER venicva comunicata alla s.a. che ci riferiva che lo stesso stava effettuando una telefonata in Egitto.

Ore 12,55 circa, esce dal Phone Center e si porta anche lui al negozio nei pressi del civico 15 di via Ripamonti, per riuscirvi alle ore 13,10, effettuare una breve sosta all'Oracle Caffè per riaccedere poi al civico 14 di via Palladio.

Ore 16,15 circa, venivamo rilevati dal personale montante.
Tanto si riferisce per dovere d'Ufficio.

Personale operante: Isp.C. D'INNOCENTI Marco, (D.C.P.P.), Isp. RENNA Giuseppe, Sov.CHIARIELLO Francesco, Ass.C. MELCORE Giuseppe (D.I.G.O.S. Milano).

54781

Questura di Milano
D.I.G.O.S.

Milano, lì 14 Febbraio 2005

Oggetto: ***Rabei Osman El Sayed Ahmed**, nato il 22.07.1971*
***Payumi Yahia**, nato il 17.05.1983.*
Materiale sequestrato in data 08 Giugno 2004 in Via Chiasserini.
Analisi reperti (esclusivamente materiale cartaceo e materiale estrapolato da Cd e floppy).

La sottoscritta, Agt. Vuolo Monica, da atto di aver proceduto all'analisi ed alla traduzione del materiale in oggetto avvalendosi dell'aiuto degli interpreti di lingua araba della Questura di Milano.

Sacchetto di plastica di colore bianco con delle scritte bleu e giallo"Metro" contenente:

(Reperto nr.1)

- *Un opuscolo di colore verde in lingua araba.*

Trattasi di un libro di formato piccolo, avente

a) Copertina colore verde riportante in ordine la seguente dicitura:
"Serie di Biografie Islamiche, volume 2"
"Omar Ibn Al-Khattab"
"L'uomo giusto"
"A cura di"
"Abd Al-Sattar Al-Sheikh"
"Edizione Al-Qalam"
"Damasco"
b) Quarta di copertina riporta in ordine le seguenti diciture:

54782

Questura di Milano
D.I.G.O.S.

Milano, lì 14 Febbraio 2005

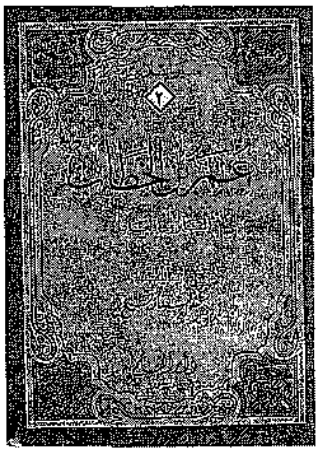
Oggetto: ***Rabei Osman El Sayed Ahmed****, nato il 22.07.1971*
Payumi Yahia*, nato il 17.05.1983.*
Materiale sequestrato in data 08 Giugno 2004 in Via Chiasserini.
Analisi reperti (esclusivamente materiale cartaceo e materiale estrapolato da Cd e floppy).

La sottoscritta, Agt. Vuolo Monica, da atto di aver proceduto all'analisi ed alla traduzione del materiale in oggetto avvalendosi dell'aiuto degli interpreti di lingua araba.

Sacchetto di plastica di colore bianco con delle scritte bleu e giallo"Metro" contenente:

(Reperto nr.1)

- *Un opuscolo di colore verde in lingua araba.*



Trattasi di un libro di formato piccolo, avente

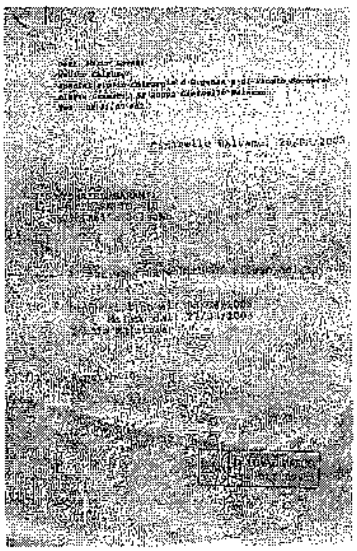
a) Copertina colore verde riportante in ordine la seguente dicitura:
"Serie di Biografie Islamiche, volume 2"
"Omar Ibn Al-Khattab"
"L'uomo giusto"
"A cura di"
"Abd Al-Sattar Al-Sheikh"
"Edizione Al-Qalam"
"Damasco"
b) Quarta di copertina riporta in ordine le seguenti diciture:
"I nostri libri si possono chiedere presso:"

"I nostri libri si possono chiedere presso:"
"Edizione Alqalam: Damasco: casella postale n. 4523 t : 2229177"
"Edizione Al-Shamya: Beirut: casella postale: 6501/ 113"
"La distribuzione dei nostri libri in Arabia Saudita avviene mediante"
"Edizione Al-Bachir, Jedda: 21461 casella postale: 2895"

Il libro ha come tema la biografia di Omar Ibn Al-Khattab, compagno del Profeta dell'Islam ed anche il quarto Kalliffo dell'impero arabo-musulmano nel periodo 634-644 d.c. circa
(Traduzione e sunto di:Y.H.)

(Reperto nr. 2)

- Due certificati medici dattiloscritti (*identici a parte la scritta riportata a mano sul secondo certificato: 'INPS'*) a nome ISMAIEL KARAM in via Monte Santo 10 Cinisello Balsamo (MI). Intestazione del "Dott. Marco Lovati – Medico Chirurgo Specialista in Chirurgia d'Urgenza e di Pronto Soccorso – P.zza Gramsci, 58 - 20092 Cinisello Balsamo, tel **026185902**". Sono datati 28/03/2003 con la seguente diagnosi "Il paziente necessita di riposo da lavoro, prognosi fino al 03/04/03, malato dal 27/03/03 - ripetibile". In basso a destra un timbro ad inchiostro del medico sopra citato (codice: 25861) ed una firma illeggibile.



(Reperto nr. 3)

- Una cartellina in plastica trasparente contenente tre stampate (fascicoli) complessivamente di nr. 43 fogli relativi a videate internet in lingua araba.

Il Primo fascicolo contiene 5 pagine:

Pagina 1/5:

a) è un pagina web che porta il seguente indirizzo: www.Islamflag.com/ban 1 .jpg
b) l'immagine : è un forma rettangolare con uno sfondo di colore azzurro, contiene una scritta "bandiera dell'Islam" e la dicitura che indica il primo pilastro dell'Islam, cioè la testimonianza di fede: "non c'è dio al di fuori di Iddio"
c) *sulla pagina è scritto a mano con penna di colore rosso il seguente n. telefonico: ++**343338571934***

Dalla Pagina 2 alla Pagina 5:

Sono 4 pagine web tutte riportanti il seguente indirizzo: http://Islamicweb./goldenbook
A partire dalla pagina nr.2 vengono sviluppati nel seguente ordine gli argomenti:

a) "il libro d'oro"
b) "lo spirito di gruppo e la vita delle civiltà"
c) la scritta in blu con caratteri grandi : "il libro verde"
d) "introduzione dell'editore"

Il contenuto del paragrafo e le scritte sottostanti così come quelle di tutte le altre pagine successive, riportano informazioni sul libro indicato sopra, intitolato "il libro verde". Esso tratta delle varie crisi politico-sociali nella storia arabo-musulmana, delle cause delle sconfitte subite, del presentimento della sconfitta degli Ebrei ed altri argomenti ad essi correlati.
NB. Mancano le parole iniziali dall'alto verso il basso sul lato destro di tutte le 4 pagine.

Il Secondo fascicolo (16 pagine) e il terzo fascicolo (22 pagine):
sono delle pagine web scaricate dal seguente indirizzo:
http://awfi.4t.com/cgi-bin/framed/149702.htlm
i due fascicoli contengono un studio a cura di Abu Adel Ibrahim Al-Awfi Al-Harbi sulla "Rafida" una setta religiosa musulmana sciita. L'argomento tratta della sua nascita, della sua storia, del comportamento dei suoi seguaci e delle varie opinioni espresse su di essa. (Traduzione e sunto di:Y.H.).

(Reperto nr. 4)

- Un opuscolo di **nr.7** pagine web scaricate in data 02/11/1424 dell'anno dell'Hegira (data che corrisponde all'incirca alla fine del 2003) dal seguente indirizzo web: www.antihabashis.com

Le pagine riportano uno studio intitolato: "**La vera storia della Habashis**", vale a dire la storia di una setta religiosa che si presume sia stata fondata recentemente in Libano da un certo **Abdallah Al-Harary Al Habashi**, nato nella città di Harar in Etiopia, trasferitosi in Libano nel 1950. I seguaci di questa setta sono presenti ovunque si registri una presenza massiccia di comunità libanesi, ad esempio in America e nel Canada. Il presente studio considera questa setta eretica e i suoi insegnamenti contrari ai principi dell'Islam. Traduzione diY.H..

(Reperto nr. 5)

- Un opuscolo di **13** pagine web scaricate in data 20/11/1424 dell'anno dell'Hegira (data che corrisponde all'incirca fine 2003) dal sito www.ansar.org

Le pagine contengono un testo di studio che ha come tema: "La questione dell'unicità di Dio, i segni della fede e della miscredenza, il comportamento e le idee della dodecimana (una setta religiosa sciita) e i suoi seguaci". Lo studio è stato curato dallo **Sceicco Mohammad ben Abd al-Wahhab**, il quale a sostegno delle varie argomentazioni, si è servito di versetti del Corano, detti del Profeta Mohammad e varie opinioni di teologi sugli argomenti trattati. Traduzione diY.H..

(Reperto nr. 6)

- Un opuscolo di **16** pagine web che portano la data 02/11/1424 dell'anno dell'Hegira (data che corrisponde all'incirca alla fine dell'anno 2003), scaricati dal seguente indirizzo internet: www.antihabashis.com

Le pagine contengono uno studio che ha come titolo **"La vera storia della Habashis"**, (Stessi argomenti trattati dal Reperto nr. 4), setta religiosa fondata in tempi recenti in Libano da tale **Abdallah Al-Harary Al Habashi**, nato nella città di Harar in Etiopia e trasferitosi nel 1950 in Libano. I seguaci di questa setta sono presenti un po' ovunque laddove esistono forti comunità libanesi, ad esempio in America e nel Canada.
Detto studio considera questa setta eretica e i suoi insegnamenti contro i principi dell'Islam, l'autore nel tentativo di palesare l'Eresia di cui si macchia questa setta "Habashis" si rifà a molti riferimenti del Corano nonché di detti del Profeta Mohammad e di altri vari teologi.
Si precisa, inoltre, che detto fascicolo si compone del testo **"La vera storia della Habashis"**, di cui si è detto, in triplice copia e di un saggio di 4 pagine di colore verde scaricate dallo stesso sito Web, dal titolo **"I discorsi del leader spirituale della setta Habashis"**, saggio che risulta essere incompleto. (A tal proposito bisogna chiarire che detto saggio "I discorsi del leader spirituale della setta Habashis", nella sua completezza, costituisce il reperto nr.. 7, al quale si farà riferimento per la sua traduzione). Traduzione diY.H..

(Reperto nr. 7)

- Un opuscolo di 9 pagine web che portano la data 02/11/1424 dell'anno dell'Hegira (Corrisponde all'incirca alla fine dell'anno 2003), scaricati dal seguente indirizzo internet: www.antihabashis.com

Le pagine contengono uno studio che ha come titolo **"I discorsi del leader spirituale della setta Habashis"**, che tratta della vita e dell'opera di tale **Abdallah Al-Harary Al Habashi**, nato nella città di Harar in Etiopia e trasferitosi nel 1950 in Libano, considerato il fondatore della setta Habashis. Lo studio tende a dimostrare l'eresia di cui si macchiano i seguaci di tale setta religiosa. Traduzione diY.H..

(Reperto nr. 8)

- Un opuscolo di 9 fogli scritto in lingua araba, trattasi di stampate video di siti internet. Il sito visitato: "www.antihabashis.com".

Sito: la verità degli Habashi
Zad il Musulmano ed il cimitero del Khattib
Fataoua Al Ahbash e l'odio dei suoi seguaci

NEL NOME DI DIO IL MESERICORDIOSO IL CLEMENTE
Il ringraziamento è per Dio ed il saluto è per il Profeta ed i suoi compagni insieme:

Gli Habashi dicono che durante il loro profondo sonno vedono il Profeta che dice al loro Sceicco El Habashi: "Oh, professore dell'unità!!"
E' strano che il Profeta definisca il loro Sceicco El Habashi "Professore dell'Unità! malgrado sia stato proprio lui a rendere lecita la richiesta di aiuto al Profeta e non a Dio(..indizio 173 esplicito comunicato del 26 dalle...sunnita 42 t seconda 1994 s 152: ma questo è un professore per l'unità oppure per l'idolatria? cosa ne sarà della religione se Dio viene sostituito da altri? è questa la fede ideologica del Shafii?)
Ha detto Ibno Khazima nel libro di "attaouhid":'avete mai sentito dire da un sapiente che è lecito chiedere perdono in nome della Kaàba? Questo non lo dice un buon musulmano che conosce la fede di Dio'.
Ha detto "El Bihiki"(ndt è un famoso scrittore e ricercatore Islamico): 'non è possibile chiedere perdono a Dio con il tramite di una terza persona e ha dato spiegazione molto chiare e profonda, usando alcuni versi del Corano(Ayat el Asmae Sefat 241 o 1/503 t-haydar').

Come si può credere in quello che dice el Habashi, quando ha affermato che i morti escono dalle loro tombe per rispondere alle richieste delle persone e che poi vi facciano ritorno? ma com'è possibile credere a queste ignoranze? Ma perché le persone non chiedono aiuto al Profeta invece che ai morti?
Habashi ha risposto che è lecito anche questo ma che è meglio non farlo.
Gli è stato detto: "Visto che i morti escono dalle loro tombe per rispondere alle richieste delle persone perché non vanno a salutare i loro familiari e magari a farsi comprare anche da mangiare visto che è da tanto che sono chiusi nelle tombe?"
Queste sono solo delle superstizioni che fanno ridere gli infedeli e danno a queste persone la forza per avere maggior credenza nella loro religione.(ndt vengono citati versi dal Corano per mostrare il contrario di quello che si è detto prima: che Dio è uno ed unico e che non bisogna associarlo ad altri).
Habashi è un politeista, contraddice quello che dice Dio e conferma quello che il popolo Ignorante si è inventato(ndt el Jahiliya): in altre parole credere nel diavolo! (ndt L'autore si dilunga molto sul fornire esempi che rivelano che Habashi è un ignorante politeista).

Ha raccontato in una delle sue favole che Dio aveva chiesto agli angeli, come anche aveva chiesto a Gabriele, di distribuire il vino agli abitanti della terra e del cielo il giorno della nascita del Profeta (il maoulido il sherif 11-12 e 16)
Per chi bisogna distribuire il vino? Per gli angeli! (ndt finisce il paragrafo)

La fede di Habashi è rancida: crede che Dio non sia in contatto con il mondo esterno ed interno, quest'uomo ha perso il suo Dio e l'ha descritto come nulla (ndt vengono citati versi del Corano per dimostrare l'esistenza di Dio e la sua capacità di tenere il mondo "terra" nello spazio…).

Chi segue la fede di Habashi per quello che dice nei confronti di Dio è come un sordomuto che parla senza lingua e questo è invano (ndt vengono citati versi dal Corano"surat al Insaf" per spiegare che Dio non parla ma è capace di comunicare solo con un segno).
Per quanto riguarda le espressioni del Corano in lingua Araba, hanno preteso di affermare che la sua diffusione avesse avuto luogo dopo che Gabriele seppe nello spirito di Dio (surat al Ansaf 147-22).
Hanno preteso di dire anche che Gesù avesse detto a Dio: "Tu sai quello che ho nel mio spirito ma io non so quello che tu hai nel tuo spirito". E lo stesso per Gabriele: "Tu sai quello che ho nel mio spirito e non so quello che hai nel tuo spirito".

El Habashi crede che Dio perdona il disobbediente, il politeista e punisce l'obbediente, anzi punisce anche il bambino e ciò non viene considerata come una ingiustizia (manar el hoda N° 23 pagina 28-29), ha preteso che è lecito a livello razionale, ma non a livello giuridico (ndt vengono segnalati alcuni libri al riguardo es: athaf sada el motakin)…*la buona condotta non è buon motivo per avere la grazia di Dio come anche la cattiva condotta non è un motivo per essere puniti.*

El Habashi ha raccontato nella sua "Fatwa" che la Zakat con la moneta di questi tempi, ad esempio il dollaro, non viene considerata valida! In questo modo si accontentano tutti coloro che avendo anche grossi capitali in valute straniere portano questo fatto come scusa per non ottemperare alla Zakat (che comunque non sarebbe stata valida).
El Ahbash proibisce di dare l'anticipo per comprare qualsiasi cosa, poi però se lo fa dare credendosi intelligente come gli Ebrei, come dimostra nelle sue famosissime Fatwa, per esempio la materia "El esperto" (si tratta di bevande alcoliche) per lui è proibita, però dice che chi la vuole comprare deve usare uno stratagemma: cioè deve comprare la bottiglia come se fosse vuota pagandola qualsiasi cifra!..... Questa è la dottrina Ebraica, non è la dottrina del Shafii (ndt Shafii è il Profeta)!.

Tra i vari stratagemmi di Habashi, anche quello che dice che il primo sguardo nei confronti di una donna è lecito qualunque sia la durata (Bughiyata al taleb 224.72 e 872 nuova stampa 223), quindi fratelli se non volete essere puniti per una cosa proibita basta che il primo sguardo duri qualsiasi tempo, basta non girarsi più: tanto è il primo sguardo ed è lecito!
Ha detto El Az ben Abdessalem: lo sguardo nei confronti di un'estranea è proibito perché richiama alla fornicazione (el Qaouaid el Kobra 701).

El habashi ha detto in una delle sue Fatwa che è lecito che il musulmano preghi solo con i pantaloni, può entrare nell'Hamam (ndt bagno turco) senza indumenti intimi, ha concesso ai musulmani anche di accumulare i loro soldi presso una Banca (quando a nessun musulmano è consentito prendere gli interessi!) e non vengono considerati "**Riba**"! ma come è possibile che la Riba possa essere considerata lecita?

Habashi ha concesso ai musulmani di rubare i soldi degli infedeli anche attraverso le scommesse (esplicito del comunicato del 133), è lecito solo per il musulmano nei confronti dell'infedele. Ma come? Adesso non c'è più un puro infedele, anzi sono tutti guerrieri marziali (esplicito comunicato 134). Allora cosa ne sarà dei musulmani se si perde contro un infedele?ovvero la vittoria è riservata sempre al musulmano?
Ha detto Habashi che non esiste più un infedele né in Libano né in altre parti del mondo ma gli infedeli di oggi sono tutti guerrieri e quindi è lecito derubarli.
Alla domanda: "Per Habashi è lecito derubare un vicino di casa cristiano?"
El Habashi ha risposto: "Se da questo atto dopo ne scaturisce una lite, allora è meglio non farlo!".
Ma come!? è questa la fede del vostro Sceicco?!
Qual è il segreto dell'intima relazione tra Habashi e il gruppo cristiano? Aveva detto Adnan el Tarablossi (il parlamentare Habashita nel parlamento libanese) in un'intervista "*Majalat el Afkar*": "Il nostro aiuto è steso al cristiano ed ai laici senza nessun tipo di problema".
Loro aiutano chiunque tranne i musulmani!
Gli è stato chiesto: 'Come descrivete la vostra relazione con il gruppo cristiano?'
Ha risposto (si riferisce sempre al parlamentare libanese Adnan el Tarabolsi): "Non dimentichiamo che la nostra associazione ha sostenuto il gruppo cristiano durante le elezioni e gli abbiamo dato 6800 voti nonostante che alcuni gruppi musulmani avessero dichiarato di averlo fatto loro (continua il discorso riguardo al parlamento Libanese) facendo riferimento al discorso del penultimo paragrafo durane il quali sono stai criticati le Fatwa di il Habashi esempio il comportamento della donna, scommesse...)

È stato chiesto ad Habashi cosa pensasse sul bere dell'alcool, ha risposto:
E' lecito dare un bicchiere ad una persona perchè le facilita la digestione, oppure ad una persona ammalata che non abbia alcuna medicina che la curi.
Ha detto anche che chi va nei paesi dei politeisti può mettere la croce fissa se ha paura (el dalil el Kaouim155).
Ha detto anche che è lecito avere rapporti sessuali durante il giorno nel mese di Ramadan! È veramente una vergogna nei confronti degli altri sapienti della religione!

Habashi ha concesso alle donne di uscire di casa senza il permesso dell'Uomo, anzi habashi sta usando per la propaganda "Habashita" donne vestite con i Jeans, profumate.
Ci fanno pensare ai Testimoni di Geova!! ...Habashi ha concesso ad uno dei suoi alunni di vestirsi coi pantaloni aderenti tanto è di moda, Dice Habashi!
Ma come è cambiato tutto sono le donne che vanno in giro e gli uomini stanno a casa?(ndt si chiede il criticante).
Sostengono i seguaci di Habashi che la direzione per pregare in America e Canada non è quella verso La Mecca! Ed hanno costruito moschee riservate solo a loro, secondo loro la terra non è

rotonda, ma è piatta tanto è vero che hanno fatto ridere i cristiani e gli hanno fatto credere di più alla loro religione (ndt si riferisce alla religione cristiana), la sunna ha già stabilito che la forma della terra è rotonda, lo troviamo scritto nel Corano (makalat el kaoutari 372 stampa: el azhariya).

I seguaci di Habashi hanno comunicato in una trasmissione televisiva che la loro associazione non ha intenzione di fondare un paese Islamico ed hanno negato che è stato pubblicato dalla loro associazione che l'Islam è una caratteristica fondamentale per la loro associazione e che le donne non velate sono migliori di quelle velate, come prova contraria la segretaria del presidente di Habashi è una donna cristiana e questo dimostra l'equilibrio del loro sistema.

Alcuni sapienti dell'Islam, tra i quali anche Ibno Tamima (colui che è stato descritto da Lo Zubaidi come lo Sceicco dell'Islam), avrebbero giudicato Habashi un Infedele. Segue un elenco di alcuni libri scritti da alcuni sapienti Islamici in merito a questi argomenti.
Lo scrittore criticante continua l'elenco di alcuni sapienti Islamici che hanno condotto la giusta propaganda

Nel momento in cui i seguaci di Habashi giurano sui nomi di Dio (Dio si è fatto nominare con 99 nomi) sono da considerarsi peggio degli Ebrei e dei cristiani (Manar l'Hoda 12/62) in più non considerano l'adorazione delle statue come politeismo ma soltanto come un errore.(ndt continua discorso criticante nei confronti del Habashi ed i suoi seguaci)....

L'Habashi è un propagandista che cerca di alterare il Corano come hanno fatto altri prima di lui per esempio Al Ashàari che si è pentito quando ha spiegato una sura dal Corano in maniera contraria rispetto a quello che intendeva dire Dio.(la sura dice:Dio si è impossessato del mondo intero e la sua capacità è sublime)...continua discorso simile al precedente criticando l' Imam Al Habashi.

I seguaci di Al Habashi dicono che il loro Sceicco è un amico intimo di Mahdi e che s'incontrano spesso e che questo ultimo riceve tante lezioni da Habashi.(dice lo scrittore: sono solo bugie)...dicono anche che il loro Sceicco Habashi sia originario di Kuraish (ndt il nome del popolo da dove deriva il Profeta), che si sposta tranquillamente in tutto il mondo e che è stato anche in Somalia ed ha incontrato l'Imam, che si vede spesso con il Khadar (ndt un propagandista) e che il Habashi è "Mufti" (ndt Imam) della Somalia.
La comunità Somala ha smentito questa notizia su un comunicato del 29/9/1994 ed hanno affermato di non conoscere nessun Mufti che è passato dalla Somalia con il nome di "Abdellah El Habashi".
I seguaci di El Habashi negano che il loro Sceicco abbia collaborato con gli etiopici contro i musulmani. Però ciò che sta succedendo in Libano conferma la Fitna (ndt casino), in particolare nella città di "Harar" stanno cercando di soffocare gli Islamici!
"Vi immaginate la religione che sta propagando Habashi?!?"

L'autore del comunicato termina la sua invettiva contro El Habashi riassumendo tutto ciò che aveva esposto in principio. Segue una preghiera piena di maledizione per gli infedeli politeisti.
Traduzione e sunto di N.B.

(Reperto nr. 9)

- Un opuscolo di 4 fogli scritti in lingua araba con delle foto di un prigioniero.

Pag. 1
Una foto dello Sceicco Omar Abdul Rahman
http://www.foromar.com/photos/pic7.jpg
Anno dell'Egira: 1424/10/25

Pag. 2
Una foto dello Sceicco Omar Abdul Rahman
http://www.foromar.com/photos/pic7.jpg
Anno dell'Egira: 1424/10/25

Pagine successive:
Una lettera aperta dello Sceicco.
"Ultima lettera dello Sceicco alla comunità musulmana"
In questa lettera lo Sceicco sviluppa alcuni temi:
+ Se un musulmano viene inprigionato dagli infedeli, ciascun musulmano deve cercare di liberarlo con qualsiasi mezzo.
+ Si lamenta della sua misera condizione in carcere (Lo Sceicco è attualmente detenuto negli Stati Uniti, ndt).
+ Asserisce che l'America cerca di ammazzare tutti gli studiosi che dicono la verità in qualsiasi parte del mondo e, a tal proposito, menziona l'esempio di due famosi studiosi dell'Arabia Saudita: lo Sceicco **Safar Al Awali** e lo Sceicco **Salman Al Aouda,** che gli Stati Uniti hanno cercato di ostacolare in ogni modo.
+ In calce alla lettera lo Sceicco dice: "Se riuscissero ad ammazzarmi celebrate il mio funerale *secondo il rito Islamico e non dimenticate il mio sangue, vendicate la mia morte.*
Vostro fratello Omar Abdul Rahman".
Traduzione e sunto ad opera di A.E..

(Reperto nr. 10)

- Un opuscolo di 9 fogli dattiloscritti in lingua araba:

Da pagina 1 a pagina 3
Tre pagine estratte da Internet dal sito: http://www.alasr.ws
Una rivista di analisi politica che appare quotidianamente su Internet dal titolo MAJALLAT (rivista) AL ASR .
(ndt. In alto, nel riquadro verde, appare il nome incompleto del direttore: A.D. NASSER AL….).
La data in basso è il 27.10.1424
Un articolo (non firmato) parla delle ragioni dell'invasione dell'Iraq da parte dell'amministrazione Americana.
La prima: l'invasione anglo-Americana, indipendentemente dalla cattura o meno di Saddam Hussein, è parte di un progetto strategico, geografico e politico, che comprende tante pagine di invasioni in tutto il mondo. Dietro a queste invasioni si nascondono degli obiettivi importanti e pericolosi.
La seconda: L'invasione Americana dell'Iraq non è che il primo passo all'invasione di altri sei paesi: la Siria, il Libano, la Libia, l'Iran, la Somalia ed il Sudan.
La terza: L'America sta costruendo varie basi militari in Iraq: ad AL SULEYMANIYA nel nord, nel deserto occidentale dell'Iraq, ad ovest vicino alla frontiera con l'Iran, vicino ad AL NASSIRIYA nel sud e in altri posti.
La quarta: L'avidità capitalista dell'occidente in generale, e specialmente dell'America.
La cattura di Saddam non cambierà i dati strategici in Iraq

Gli articoli (con fotografie) che appaiono in prima pagina non sono completi. C'è il titolo e l'inizio *dell'articolo (probabilmente bisognerebbe cliccare per leggere l'articolo completo). La traduzione* che segue si riferisce ai soli titoli:

- L'unione dei paesi del Magreb, il "vertice" dell'ultima spiaggia!
- Crisi nelle trattative palestinesi

- *Quando si trasferirà il Congresso Americano in una delle zone conquistate da parte di* Israele?!

In pagina 2 c'è la seconda parte dell'editoriale tradotto in altro e i contenuti della rivista.
NOTIZIE: Israele ha addestrato il generale Amin e lo ha messo a governare in Uganda! Crisi fra i musulmani ed il governo in Giordania, I costi enormi dell'imperialismo.

PAGINE SENZA FRONTIERE: Il Ramadan benedetto smentisce i vertici dell'amministrazione Americana? La nuova strategia in Iraq: Bush "il sciita" e Blair "il sunnita"?, Un'altra volta: Israele coinvolge l'America in una guerra di propaganda.

FORUM AL ASR.

INTERVISTE AL ASR
Nell'intervista del dott. AHMAD THABET: la zona sta attraversando un periodo pericoloso. 1/2
Lo Sceicco NASSER AL OMAR (ndt. Forse il nome del direttore che risulta incompleto nella *testata, in pagina 1?) intervista di* AL ASR.
AL ASR intervista l'opponente al regime della Mauritania, l'Islamico SIDI MAHMUD.

UN FATTO – DELLE OPINIONI
In Francia: il Hijab Islamico è vietato, ma le deviazioni sessuali sono autorizzate.
Saddam....tu ed i tuoi simili....non ci rattristeremo per Voi.
La cattura di Saddam non cambierà i dati strategici in Iraq (articolo tradotto in alto ndt).

CULTURA E LETTERATURA...
DALLA PALESTINA ALL'IRAQ...SOTTOMETTERSI O LIBERARSI?
L'IRAQ DOPO SADDAM. NEL PUGNO DEL MONDO DEI SOLDI E DEGLI AFFARI.

ALTRE NOTIZIE CHE NON PARLANO DELLA GUERRA IN IRAQ! Non sto aspettando il Mahdi (Profeta musulmano)...non sto aspettando il Cristo.

GLI ARABI IN PACE ED IN GUERRA!....

<u>Da pagina 4 a pagina 9</u>
(ndt. Trattasi di tre copie dello stesso documento).
Documento estratto da Internet dal sito: http://www.almoslim.net/ print.cfm?artid=298
In data 09.11.1424 (h)
TITOLO: GLI EFFETTI DELLA GLOBALIZZAZIONE CULTURALE SUL DOGMA
AUTORE: dott. NASSER BIN SOLEIMAN AL OMAR
DATATO 24.10.1424

EFFETTI DELLA GLOBALIZZAZIONE CULTURALE: EFFETTI SUL DOGMA.
1 – Il dogma musulmano vacilla e cresce il dubbio fra i fedeli: Questo succede attraverso tanti mezzi diversi evidenti e non. Ma se perdiamo il dogma, il musulmano perde un appoggio al quale può attingere quando la situazione si fa difficile, cosa farà?
2 – La fede nell'Islam e in Allah si sta indebolendo dovuta al continuo osservare comportamenti *della vita degli occidentali, all'interno delle nostre case, guardando le loro produzioni televisive,* ascoltando le loro radio....e altre cose dei nemici di Allah...

3 – Vogliamo imitare i riti religiosi cristiani. Vogliamo copiare le abitudini dei cristiani, come mettere delle croci, e festeggiare delle feste, seguire le mode. Tutto ciò non è permesso dal Corano.
4 – L'espansione della miscredenza. Tanti popoli di questi paesi sono atei, senza nessuna fede, che non esitano a divulgare dei film di stregoneria, come i film di stregoneria che si trovano in alcuni giochi di combattimento.
5 – Uno degli aspetti più pericolosi della propaganda cristiana è che la globalizzazione occidentale ormai è entrata in tanti paesi poveri, e poi solo in America ci sono più di 360 aerei che distribuiscono dei beni generici alle chiese che li danno ai bisognosi. E poi, le emittenti Islamiche si contano sulle dita delle due mani, quando invece quelle cristiane sono 4.050 in America. Da una ricerca del 1992 risulta che si sono nel mondo 24.900 edizioni cristiane. Molte di queste hanno le radici nel mondo politico Americano, specialmente nella destra cristiana i cui uomini chiave sono PAT ROBERTSON, JERRY FLOYL (testuale), JERRY FINAZ(testuale), FRANKLIN GRAHAM. In precedenza anche il Vaticano doveva avere la sua rete televisiva che avrebbe trasmesso in tutto il mondo per insegnare il Vangelo. Dovevano utilizzare tre satelliti, il progetto si chiamava NOMIN 2000. Ognuno di questi satelliti poteva trasmettere su un terzo del globo terrestre.
C'è stato in passato in Olanda un incontro mondiale dove sono stati battezzati 8.194 persone provenienti da 100 paesi diversi che è costato 21 milioni di dollari, diretto da GRAHAM. L'organizzazione SAMERITAN PRESS ha pagato questa somma…
Dice il dott. OMAR AL MALIKI che ci sono tanti reti dirette da chiese come la NBN, la CBN e altre che arrivano nelle case di più di 17 milioni di famiglie tramite cavo VATC, trasmesse dal satellite SATC3, e ci sono anche dei programmi per la propaganda religiosa ebraica….
Questi sono alcuni degli effetti e dei pericoli della globalizzazione culturale sul dogma dei musulmani e la loro fede. Gli effetti sono lenti da percepire, ma con il tempo e la ripetizione ci saranno degli effetti. (traduzione e sintesi di N.H.)

(Reperto nr.11)

- Un opuscolo di 8 fogli scritti in lingua araba stampato dal sito internet: **http://Islamicweb.com/arabic/shia/khumaini.htm**

Si tratta di una disquisizione teologica dal titolo: **"L'Imam Khumaini, che Dio lo maledica"**, pubblicata sul web ad opera di uno sconosciuto che analizza e critica i Libri scritti dallo Sciita Komeini.
Nell'anno dell'Egira 1424/11/10.
Il trattato sviluppa i seguenti punti:

- L'estremismo e l'odio dei sanniti:

La preferenza degli Imam degli Sciiti sui Profeti, il travisamento del Corano, l'accusa di miscredenza imputata ai discepoli del Profeta e ai Sunniti, il rifiuto di sottomettersi a Dio;

- I pianeti condizionano la vita degli esseri umani;
- La verità dei miscredenti secondo Komeini;
- L'esagerazione del sufismo (teoria Islamica secondo la quale un musulmano deve anelare al ricongiungimento con Dio);

(Nota: la pagina numero 5 e illeggibile)

- L'idolatria;
- La corruzione di Komeini
- La perversione sessuale.

Traduzione e sunto ad opera A.E..

(Reperto nr. 12)

- Un opuscolo in carta gialla di 17 fogli scritti in lingua araba raffiguranti dei manifestanti.

a) Le pagine dalla 1 alla pagina 5 sono state scaricate dal sito: www.alasra.org , e contengono, oltre alla scritta "nuove immagini dei nostri fratelli detenuti" posta in alto (che si ripete in tutte le cinque pagine), varie immagini di detenuti Islamici con didascalie che ne spiegano e/o ne commentano il contenuto. (ndt. Il nome del carcere non è specificato, ma sembra possa trattarsi del carcere di Guantanamo).
Sulla prima pagina è raffigurata solo un'immagine non molto nitida e senza didascalia, si può dedurre che raffigura il cortile di un carcere con alcuni detenuti sorvegliati da guardie che si vedono in fondo, disposti in una posizione rialzata rispetto al cortile;
La seconda porta due immagini: in quella superiore si vede un gruppo di guardie che portano una lettiga con un detenuto. In quella inferiore si vedono dei manifestanti che protestano a favore dei detenuti, e portano addosso cartelli con le seguenti scritte "P.O.W", "P.O.W IN x 8 cages", "LAW". Nella didascalia a metà pagina è scritto: "Queste sono immagini di una manifestazione nella quale i manifestanti, nonostante siano dei miscredenti, protestano a favore dei detenuti!! Ma noi cosa abbiamo fatto per sostenere i nostri fratelli?". Nella didascalia inferiore è scritto: "Pare che loro (gli Americani e alleati) intendano allungare la durata. eccoli che costruiscono un carcere dopo l'altro… che Dio li maledica e li renda distruttori delle loro case e prigionieri dei musulmani..";
La terza pagina riporta due immagini: quella superiore è sfocata, in quella inferiore si vede il profilo di un carcere con in fondo una garitta di sorveglianza. Nella didascalia a metà pagina è scritto: "Dio vuole che la sua fede domini.. nell'isola dei miscredenti la preghiera si fa.. e il richiamo per la preghiera sale libera nell'aria". In quella inferiore è scritto: "I mezzi di trasporto dello stato più progredito";
Nella quarta pagina, nell'unica immagine nitida si vede il profilo di un carcere e delle guardie che accompagnano un detenuto. La didascalia superiore contiene la seguente dicitura: "Per Dio! Sono riusciti a vincere sottoponendo il nemico al terrore.. un detenuto, nonostante incatenato, è accompagnato da tante guardie!!". In quella inferiore, è scritto: "Mentre pregano.. che Dio accetti e benedica le loro preghiere e li renda più sicuri e li aiuti a conservare la propria fede"
Nella quinta una sola immagine sfocata e senza didascalia.

b) La sesta pagina, in ordine, contiene la foto di Osama Bin Laden con lo sfondo di 22 foto e la scritta "gli eroi dell'11 settembre"

c) Dalla pagina 7 alla 17 e ultima pagine web scaricate dal forum del sito di Al-ansar:
la prima è la hom page del forum, contiene i dati di un membro attivo del forum:
nome : Abu Munder
data di iscrizione: luglio 2003
membro n. 379
paese>> il bosco
n. interventi>> 29
n. di risposta: 1
L'argomento del forum riporta una fatwa (un giureconsulto) in un lungo discorso, a cura di Abu Qatada il palestinese. L'autore parla dell'ipocrisia dei personaggi politici e religiosi che cercano di imbrogliare i fedeli per conservare il potere e prende come esempio la famosa setta religiosa Islamica sciita degli ismailiti, che riuscirono ad impadronirsi del potere nel X sec. e fondare la dinastia nota con il nome "fatimidi" nel nord d'Africa e in Egitto, e che i suoi seguaci appariranno successivamente in varie forme misteriose ed esistono tuttora in due correnti note come i Bahai e i Nizai. Traduzione e sunto diY.H.

(Reperto nr. 13)

- Un opuscolo in carta verde costituito da un opuscolo di 7 fogli scritti in lingua araba con due foto raffiguranti persone che leggono, e 10 CD.

54793

Opuscolo in carta verde di 7 fogli scritti in lingua araba:

La prima pagina mostra due fotografie identiche, l'una capovolta rispetto all'altra, raffiguranti alcune persone nell'atto di leggere.

Le pagine seguenti:

Anno dell'Egira: 1424/11/06

Nome del Sito: "Il Portone dei Martiri".

Il Sito si apre con questa Finestra: "I Martiri sono ricompensati da Dio".

Titolo dell'Articolo: "*Un giorno nero nella storia di questo popolo diventato lecito per tutti...* "

La giornalista *Nawal el Sobai*: "*..non faccio parte di loro e non lo sono mai stata...per difendere gli oppressi da un Criminale come Saddam Hussein.. abbiamo rimpianto le circostanze che hanno sancito la fine della prepotenza di quest'ultimo, saremmo stati noi Arabi liberi e orgogliosi se fosse finito nelle nostre mani!!! Purtroppo è finito nelle mani degli occupanti occidentali e dell'invadente Ebreo e di tanti altri traditori e di ladri di tutti i colori!*".

Noi crediamo che per questo popolo musulmano le circostanze che hanno visto il crollo di Saddam abbiano segnato la fine di un'epoca storica con tutto il suo equilibrio politico culturale e mentale diffuso nella nostra zona da sessanta anni! E' questa l'amara verità che mi spinge oggi a considerare questo giorno come il più nero nella storia di questa Nazione...Patria, onore e dignità.. Il giorno in cui è stato catturato uno degli uomini di coloro che non hanno creduto nella sovranità dei loro signori e nell'amore del popolo, rimarrà segnato nella storia dell'Islam.

E' il giorno in cui è caduto Saddam in una scena degna di Hollywood con l'aiuto degli infedeli traditori, coloro che non hanno risparmiato l'ultima triste e amara scena per questo popolo arabo musulmano che, sottomesso ed immobile, subendo ingiustizie da parte di altri, attende il suo destino con l'aiuto di altri grandi ladri che zitti piangono per la gioia della caduta di Saddam (il pazzo) nelle mani dei nemici al fianco del Governatore Bremer, dopo che i figli di questo popolo sono stati incapaci di eliminare le loro anime.

Noi, come lo siete anche voi, incapaci ed impotenti davanti al nostro carnefice finché è arrivato questo drammatico momento che fa piangere ogni arabo per la vergogna della sconfitta..non rimpiangiamo l'epoca durante la quale governava ma rimpiangiamo la nostra anima che è stata strangolata per due volte: quando governava Saddam ed ora che sono arrivati i nostri nemici..

La scena di Saddam perso, disonorato, con gli occhi tristi, mi ha fatto ricordare la cattura di Abdellah Ogialan. La scena è la stessa, il regista è lo stesso, gli esecutori anche, la droga usata è la stessa usata durante l'operazione Turca-Israeliana, nonostante la drammaticità dei mas-media e di come hanno dato la notizia della caduta di Saddam cioè come una facile e gratuita preda nelle mani degli occupanti.

È lui che ci rappresenta come epoca e come popolo, vogliamo o non vogliamo...l'epoca del disonore Arabo, che non riesce ad arrivare alla fine del suo tunnel oscuro, stagnante nel proprio silenzio e nel proprio discorso, proprio come i suoi nemici lo vogliono vedere, è l'epoca delle sofferenze, dilatata tra la caduta del Governo e quello che hanno chiamato l'equilibrio del Medio-Oriente con il cuore Israeliano, con le sue mappe studiate umanamente, geograficamente e politicamente....i suoi movimenti Islamici ..che non sa come uscire dal suo inciampo volta dopo volta e non sa come fare per imparare la lezione per la sua crudeltà.. e non sa come fare per affrontare la situazione delle attuali pericolose circostanze che sta vivendo in questo momento!

Saddam non era un buono per la religione per rimpiangerlo ma coloro che sono tornati nel nostro paese con i loro cavalli ed i loro uomini occupandoci, hanno detto di essere venuti con umiltà ma con l'umiltà del glorioso che è cosciente che la patria ed il popolo sono di sua proprietà e nessuno li può toccare. Eccoci tornati arabi!! eccoci tornati alla vostra patria per salvarvi dai vostri prepotenti! ...con il cambio del...il vostro futuro, movimento, e dignità. Oh coloro che non conoscono i valori del futuro la bontà della dignità e nessun sentimento per la libertà.!
Mangiate e bevete, comprate e moltiplicativi e acquistate castelli...finché godete della libertà delle scimmie dietro le sbarre degli occidentali, quella che ci libererà dai nostri prepotenti ....

È caduto Saddam..nessuno ha dubbi che è stata una scena cinematografica molto curata, il suo ritrovamento è stato definito come il ritrovamento di un ago in mezzo ad un mucchio di vestiti ..finisce la scena con una visita dal dentista dell'uomo arreso, drogato e tradito dai suoi vecchi amici!!.

È caduto Saddam, la scena teatrale sta andando verso la fine! E'come se non finisse e nessuno dei suoi telespettatori avesse il coraggio di gridare "No!"...anche quelli che stanno resistendo a Bagdad, non sappiamo come e perché stanno combattendo...stanno combattendo in una terra piena di vipere e serpenti e colline di sabbia che si spostano in maniera veloce....

È giunto il momento di sedersi e discutere sulla nostra situazione, quella Araba, e mettere fine a questi eventi di questo momento drammatico ed uscire da questo circuito.

Chi di noi non sa che quello che sta succedendo in Iraq?.. E' la fine di una epoca storica molto drammatica della nostra storia? Chi di noi non sa che siamo alle porte di un nuovo periodo che subirà un grande cambiamento a livello politico, precisamente a Tahran, Damasco e Bagdad?!

Si, è caduto Saddam ed è giusta questa fine per ogni killer assassino che sfrutta e nega i diritti umani al popolo. Hanno cercato con chi era insieme a lui di portare avanti la loro ingiustizia governando l'Iraq a tempo indeterminato contro la nostra volontà, ci hanno fatto credere di portare avanti la causa palestinese!!! Però non sanno che la scienza della Jihad e l'onore della resistenza e la dignità della lotta non deve passare tramite la frusta del carnefice...la liberazione della Palestina non deve avvenire uccidendo gli innocenti e facendo tacere le bocche....

È caduto Saddam dopo aver ucciso tanti suoi fedeli, lasciando dietro vergogna e umiliazione per questo popolo dopo che gli abbiamo concesso tutta la nostra arresa e paura...finalmente sono andate nelle pattumiere della Storia ..

Però hanno lasciato la Palestina nella fam,e la sofferenza a Genin, Rafah, Ramaallah, e Beit Hanoun ed il Qods,..

Saddam ha fatto una brutta fine, però è avvenuto per mano di altri purtroppo, nè terra nè cielo l'ha rimpianto ma noi dobbiamo rimpiangere il nostro destino perchè è caduto per mano dei nostri nemici. Il prezzo da pagare sarà la nostra dignità, identità, ricchezza e orgoglio.. eccoci rientrare insieme a loro in una nuova epoca storica da una porta stretta e umiliata"...
(Nota: l'articolo è in duplice copia)
Traduzione e sintesi di N.B..

<u>Nr. 10 cd, suddivisi ed analizzati nel seguente ordine:</u>

Reperto nr. 13/A

Copertina cd riportante il titolo in lingua araba "Varietà" (tradotta da Y.H.) ed un segno grafico riconducibile alla cifra numerica: "4"
Il Cd contiene una cartella di file denominata in lingua araba : "Al Alwan", composta da 245 file e 13 Cartelle di file per una dimensione di 164 MB, data di creazione: 22/03/2004.
Al suo interno troviamo la cartella di file denominata in lingua araba"La Vita del Profeta" il cui contenuto è riportato qui di seguito:

a) Nr. 27 file audio (estensione Ram, leggibili mediante programma "RealOne Player") creati in data13/03/2004, i quali riproducono lezioni commentate delle sure coraniche ed altri racconti Islamici pronunciati dal medesimo oratore (un uomo arabo che si esprime adoperando il linguaggio classico).
La trascrizione dei file è riportata qui di seguito rispettando l'ordine originale:
2.ram (Estensione). Dimensione:5,293 KB.
Il file audio contiene una predica sull'esempio del Profeta ed il commento di tre sure del Corano (Shareh, El Rahmen, Israh-meraj) che trattano le vittorie dei musulmani.
In particolare parla delle vittorie dei Persiani sui Romani.
Al minuto 23'44" il narratore dice:"Per noi non cambia niente se l'America vince contro la Russia".
Alla fine del discorso il narratore riporta la frase contenuta nella sura "Israh-el meraj" sugli Ebrei (bani israhil: Popolo Ebreo) : "Dietro ogni musulmano c'è un ebreo, uccidilo!"
3.ram. Dimensione: 4,675 KB
Il file Audio contiene il discorso relativo al calendario lunare ed all' immigrazione del Profeta da La Mecca verso Medina.
300001.ram. Dimensione: 3,598 KB
Il file Audio contiene il racconto della storia di Adamo e dell'albero proibito, del riconoscimento di Abramo verso il Profeta. Il file si conclude con la considerazione fatta dall'oratore sul fatto che Gesù Cristo discenda dal popolo di Maometto nonostante ciò che è stato scritto da Ebrei e Cristiani nei Vecchi e precedenti Libri Sacri.
300004.ram Dimensione: 4,946 KB
Il narratore racconta il ritorno del Profeta a Medina e narra le vicende della battaglia di Al Ohed tra Cristiani e Musulmani.
300005.ram Dimensione: 3,832 KB
Il narratore spiega al popolo musulmano che il bere è considerato un peccato.
300006.ram Dimensione: 4,766 KB
Il discorso si sposta sulla nascita di Hussein, figlio di Ali Ben Abi Taleb.
300007.ram Dimensione: 4,139 KB
Il narratore racconta il matrimonio del Profeta Maometto con Om Habiba, figlia di Abi Sofian.
300008.ram Dimensione: 5,392 KB
Il file contiene una spiegazione della sura Al Nur (la luce), che obbliga i musulmani a chiedere il permesso al proprietario prima di accedere alla sua casa.
300009.ram Dimensione: 3,455 KB
In questo file l'oratore racconta di come il Profeta mandasse i suoi inviati fuori dal territorio musulmano per il commercio.
3000010.ram Dimensione: 4,344 KB
Il narratore narra la battaglia di Al Muta e la battaglia Taskif, tra Cristiani e Musulmani.
3000011.ram Dimensione: 3,216 KB
Il file riporta le vicende di Hatem (uomo vicino al Profeta) e della consegna di una lettera a Sara che a sua volta avrebbe dovuto consegnare al popolo di Kuraysh.
3000012.ram Dimensione: 5,980 KB
L'oratore racconta la vita del Profeta Ibrahim e del figlio Ismail.
3000013.ram Dimensione: 4,952 KB
Il narratore descrive il ritorno del Profeta a La Mecca.

3000014.ram Dimensione: 4,135 KB
Il file contiene il racconto della morte di Abdullah Ben Salim, uomo vicino al Profeta.
3000015.ram Dimensione: 3,575 KB e **3000016.ram** Dimensione: 4,632 KB
Il narratore descrive la prima ed ultima visita del Profeta a La Mecca in pellegrinaggio.
3000017.ram Dimensione: 5,898 KB
Il file contiene il racconto della vita di Abi Baker Al Saddiq, emiro musulmano.
3000018.ram Dimensione: 5,888 KB
L'oratore narra la morte del Profeta Maometto.
3000019.ram Dimensione: 5,549 KB
Il narratore racconta la vita del Profeta Maometto.
3000020.ram Dimensione: 3,077 KB
Il file contiene il racconto della famiglia del Profeta Maometto.
3000021.ram Dimensione: 5,684 KB
Il narratore spiega la vita del Profeta prima della rivelazione
3000022.ram Dimensione: 4,707 KB
Il narratore narra un episodio della vita di Maometto, quando Dio si rivelò al Profeta.
3000023.ram Dimensione: 4,803 KB
Il narratore parla della vita di Maometto e di Abi Baker Al Saddiq
3000024.ram Dimensione: 6,623 KB
L'Oratore spiega l'origine dei nomi attribuiti al Profeta
3000025.ram Dimensione: 4,701 KB
L'oratore chiude il ciclo di lezioni con il racconto della morte di Khadigia, figlia di Tawila e della morte di Abi Taleb, zio del Profeta.
(Traduzione e sunto di R.M.H.Mohmad Haneef)

b) Nr.1 Cartella di file, denominata in lingua araba:"Il Corano: Al Taoba (nome di una sura, ndt)", così suddivisa:

1) - Nr. 24 pagine HTML; **2)** - Nr.1 cartella denominata in lingua araba:"Al Rawi"; **3)** - Nr.1 cartella denominata: "Hassan Ayoub", **vuota.**

1) Nr.24 pagine HTML.
Si tratta di pagine web scaricate da Internet che riportano un titolo relativo ad un argomento specifico e vari links.
I links a loro volta richiamano files audio da scaricare attinenti alla materia cui fa riferimento il titolo. Le pagine, riportate qui di seguito, sono state visionate e tradotte da A.E.:

Pagina nr.1: OE68
Titolo : L'influenza della Fatwa (opp. Giovinezza) sulla vita dei giovani.
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 08/12/2002.

Pagina nr.2: 1A32
Titolo : L'Islam, religione misericordiosa.
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 23/10/2002

Pagina nr.3: 3D34
Titolo : Correre verso Dio
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.Data: 20/10/2002

Pagina nr. 4: 3E96
Titolo : Il Viaggio degli sconfitti
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.

Pagina nr.5: 08B0
Titolo : Il miracolo del Corano
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 15/11/2003

Pagina nr.6: 37FF
Quattro titoli di lezioni sul matrimonio e sul divorzio
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.

Pagina nr.7: 55C4
Venti titoli di lezioni sulla vita dei Profeti
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.

Pagina nr.8: 77F0
Titolo : La strada per Gerusalemme
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 22/06/2001

Pagina nr.9: 92A0
Titolo : La posizioni dei fedeli agli occhi di Dio
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 06/12/2003

Pagina nr.10: 534B
Titolo : La Resurrezione e la strada (Al Serat è il ponte che ogni musulmano dovrà percorrere dopo la morte per raggiungere o il Paradiso o l'Inferno)
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION N.

Pagina nr.11: 746E
Titolo : I discepoli del poeta che Dio lo benedica!
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 23/06/2001

Pagina nr.12: 960E
Titolo : La Fede
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 28/05/2001

Pagina nr.13: 4965
Titolo : I sintomi dell'Apocalisse
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 22/05/2002

Pagina nr.14: 8636
Quattordici titoli di lezioni sulla vita del Profeta e sulle guerre affrontate nei primi anni della sua missione
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.

Pagina nr.15: 9000
Titolo : Il dovere di Fare la Jihad in nome di Dio
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 10/04/2001

Pagina nr.16: Bindex
Sei titoli di lezioni che spiegano il modo di pregare
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.

Pagina nr.17: CDF8
Titolo : Come il Profeta ha educato i suoi discepoli
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 29/05/2001

Pagina nr.18: D1AA
Titolo : Gli Amanti di Dio
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 21/09/2003

Pagina nr.19: DC0E
Quattro titoli di lezioni sulla Vita dei Discepoli
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.

Pagina nr.20: E59F
Titolo : La punizione nella tomba
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 22/05/2002

Pagina nr.21: EBA5
Titolo : L'Amore in nome di Dio
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 06/12/2003

Pagina nr.22: ED95
Titolo : L'Inferno
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 25/04/2002

Pagina nr.23: EF4D
Titolo : Le Punizioni dell'Inferno
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 22/05/2002

Pagina nr.24: F6E9
Titolo : L'Ambiente Islamico
Autore : Sceicco Hassan Ayoub.
Data: 15/09/2003

2) Nr.1 cartella di file denominata in lingua araba 'Al Rawi', contiene:

a) – Nr.7 pagine HTML

Si tratta di pagine web scaricate da Internet che riportano un titolo relativo ad un argomento specifico e vari links.

I links a loro volta richiamano files audio da scaricare attinenti alla materia cui fa riferimento il titolo. Le pagine, riportate qui di seguito, sono state visionate e tradotte da A.E.:

Pagina nr.1: 239D

Titolo : (Dio) .. vi sostituisce con un altro popolo che sarà meglio di voi (tratto da un verso del Corano).
Autore : Mohammed al Rawi
Data : 11-08-2003
Sito : Islamway.com

Pagina nr.2: 8636

14 lezioni dello Sceicco Mohammed al Rawi. (Trattano della vita del Profeta)
Sito: Islamway.com

Pagina nr.3: 9889

4 lezioni dello Sceicco Ahmad al Mahallawi (Temi diversi: la Jihad, una guerra del Profeta, lo stupro, il Corano)
Sito : Islamway.com

Pagina nr.4: B12D

Titolo : (Dio) .. vi sostituisce con un altro popolo che sarà meglio di voi (tratto da un verso del Corano).
Autore : Mohammed al Rawi
Data : 11-08-2003
Sito : Islamway.com

Pagina nr.5: BEAD

9 Lezioni dello Sceicco Ahmad al Mahallawi.
Sito : Islamway.com

Pagina nr.6: CE88

Titolo : Interpretazione della sura "Hud" dal corano
Autore : Mohammed al Rawi
Sito : Islamway.com

Pagina nr.7: EB68

20 lezioni dello Sceicco Ahmad al Mahallawi (si tratta della interpretazione del corano)

b) Nr.1 cartella di file denominata in lingua araba 'Al Mallawi', contiene:

- Nr.1 cartella di file denominata in lingua araba "La Jihad e l'Ijtihad (Atto di creare leggi Islamiche, ndt)", **vuota.**

- Nr.1 cartella di file denominata in lingua araba "Bashar (dare la buona notizia, ndt)", **vuota.**

- Nr.1 immagine JPEG denominata **"7nn.jpg"**, raffigurante **Saddam Hussein,** attorniato da soldati Americani.

- Nr.15 documenti HTML.

Si tratta di pagine web scaricate da Internet che riportano un titolo relativo ad un argomento specifico e vari links.

I links a loro volta richiamano files audio da scaricare attinenti alla materia cui fa riferimento il titolo. Le pagine, riportate qui di seguito, sono state visionate e tradotte da A.E.:

Pagina nr.1 : 2B28
Titolo : Il sostegno
Autore : Ahmad al Mahallawi
Data : 29- 06- 2003
Sito : Islamway.com

Pagina nr.2 : 27B5
Titolo : Gli etiche del Profeta .
Autore : Ahamd al Mahallawi
Data : 29- 06- 2003
Sito : Islamway.com

Pagina nr.3 : 28BC3
Ci deve la preparazione prima della Jihad come deve lavarsi prima di preghiere.
Se la preparazione dura di più la Jihad diventa più efficiente e gli nemici subiscono di peggio.

Pagina nr.4 : 82E1
Titolo : l'essere umano
Autore : Ahmad al Mahallawi
Data : 01- 09. 2002
Sito: Islamway.com

Pagina nr.5 : 5146
Titolo : la guerra di Uhud (nel tempo del Profeta)
Autore : Ahmad al Mahallawi
Data : 26-06-2002
Sito: Islamway.com

Pagina nr.6 : 6587
Pubblicazione Ansaar: Lezioni inediti dello Sceicco Sheikh Bashir al-Bashiri
Data : 01-03-04

Pagina nr.7 : A4CF
Titolo : La religione è per tutta la vita.
Autore: Ahmad al Mahallawi
Data: 29-06-2002
Sito: Islamway.com

Pagina nr.8 : C1E2
Titolo : La risposta alla falsità
Autore : Ahmal al Mahallawi
Data : 27-06-2002
Sito : Islamway.com

Pagina nr.9 : C85C
Titolo : La forza della fede.
Autore : Ahamad al Mahallawi.
Data : 30-06-2002
Sito : Islamway.com

Pagina nr.10 : D032
Titolo : La volontà di Dio e la tirannia di Faraone
Autore : Ahamd al Mahallawi
Data : 28- 06- 2003

Sito : Islamway.com
Pagina nr.11 : EA5B
Una pagina web con il seguente link: 'la Jihad'
Pagina nr.12 : EB75
Titolo : La pazienza.
Autore : Ahamd al Mahallawi
Data : 03- 07- 2002
Sito : Islamway.com
Pagina nr.13 : F180
Una pagina web: Perché la Jihad? Chi è il nemico? Chi è l'amico?...
Quelli che non combattono, i tiranni, i sapienti falsi …
Il messaggio dell'Islam per il mondo…
Pagina nr.14 : SND1
Ripetizione di F180
Pagina nr.15 : SND2
Ci deve la preparazione prima della Jihad come deve lavarsi prima di pregare.
Se la preparazione dura di più la Jihad diventa più efficiente e gli nemici subiscono di peggio.

- Nr. 1 file audio (estensione .ra) denominato "badr1425" della durata di 39 secondi.
L'audio inizia con un Inno a carattere religioso, l'Inno è cantato solo da uomini e finisce con la seguente frase: "Dio è grande". (tradotto da N.B.)

- Nr.1 cartella di file denominata in lingua araba "Canzoni delle Bandiere", contiene:

1) Nr.1 cartella di file denominata in lingua araba "Al Dawasary" (nome di uno Sceicco), **vuota.**

2) Nr.1 cartella di file denominata in lingua araba "Al Shanqiti" (nome di uno Sceicco), **vuota.**

3) Nr.1 cartella di file denominata in lingua araba "Al Tahan" (nome di uno Sceicco), **vuota.**

4) Nr.1 cartella di file denominata in lingua araba "Al Aouda" (nome di uno Sceicco), **vuota.**

5) Nr.1 cartella di file denominata in lingua araba "Al Nabe Al Fayad" (si tratta di un titolo: "La sorgente abbondante"), **vuota.**

6) Nr. 156 file HTML
Si tratta di pagine web scaricate da Internet che riportano un titolo relativo ad un argomento specifico e vari links.
I links a loro volta richiamano files audio da scaricare attinenti alla materia cui fa riferimento il titolo. Le pagine, riportate qui di seguito, sono state visionate e tradotte da R.M.H.:

- Pagina nr.1 :"La sveglia Islamica" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.2 :"Riassunto dei libri" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.3 :"Venti parole per l'amico della vita di Salman Al Aouda
- Pagina nr.4 :"Provenienti" di Hafis Ben Agb Al Dossi, data: 08.12.2001
- Pagina nr.5 :"Immagini dalla Jugoslavia" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.6 :"Un messaggio per la connunità di La Mecca" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.7 :"Seconda cassetta della serie La sveglia della notte" di Abderrahim Al Tahan, data: 26.02.2002
- Pagina nr 8 :"Pregate per il Profeta Maometto" di Hafis Ben Agb Al Dossi, data: 17.10.2002

- Pagina nr.9 :"Cosa succederà dopo l'Iraq" di Salman Al Aouda, data: 08.07.2003
- Pagina nr.10: "La comunità assente"di Salman Al Aouda
- Pagina nr.11: "Solo per le donne" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.12: "Venti parole per l'amico della vita" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.13: "La Moschea Al Aksa ed il ritorno" di Hafis Ben Agb Al Dossi, data: 29.11.2002
- Pagina nr.14: "Intervista sulle donne" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.15: "Arabi fate attenzione è in arrivo una violenza" di Salman Al Aouda, data: 31.08.2001
- Pagina nr.16: "Collaborare all'educazione dell'Islam" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.17: "Il Perdono" di Hafis Ben Agb Al Dossi, data:29.11.2002
- Pagina nr. 18:"Il cambiamento del Golfo e l'Isola Araba" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.19 :"Una strada per entrare nella organizzazione di Salman Al Aouda
- Pagina nr. 20: elenco di 146 lezioni di Salman Al Aouda
- Pagina nr. 21:"Convivere con gli Ebrei" di Salman Al Aouda
- Pagina nr. 22:"Faccende nell'educazione dei Giovani" di Salman Al Aouda
- Pagina nr. 23:"Le armi, le armi" di Hafis Ben Agb Al Dossi, data 31.07.2003
- Pagina nr. 24:elenco di quattro lezioni di Salman Al Aouda
- Pagina nr. 25:"La storia di La Mecca di Salman Al Aouda, data: 16.09.2003
- Pagina nr. 26:"La parola nella parola" di Salman Al Aouda, data: 07.07.2003
- Pagina nr. 27:elenco di quattro lezioni di Abderrahim Al Tahan sulle donne
- Pagina nr. 28:"Un consiglio per i giovani" di Salman Al Aouda
- Pagina nr. 29:"Suoni dei versetti per la vittoria" di Hafis Ben Agb Al Dossi, data: 02.09.2003
- Pagina nr. 30:elenco di tre lezioni dello Sceicco Abderrahim al Tahan
- Pagina nr. 31:"La vittoria di Dio è vicina" di Salman Al Aouda
- Pagina nr. 32:"Portate pazienza!" di Salman Al Aouda, data: 05.03.2004
- Pagina nr. 33:"Perché hanno paura dell'Islam?" di Salman Al Aouda
- Pagina nr. 34:"Il tiranno dell'Epoca moderna" di Hafis Ben Agb Al Dossi, data: 15.09.2003
- Pagina nr. 35:"Il potere dell'Andalusia" di Salman Al Aouda
- Pagina nr. 36:"La somalia è ferita" di Salman Al Aouda
- Pagina nr. 37:elenco di cinque lezioni sulla cultura araba a cura di Salman Al Aouda
- Pagina nr. 38:"I veri distruttori" di Hafis Ben Agb Al Dossi, data: 16.09.2003
- Pagina nr. 39:elenco dei titoli di venti lezioni a cura di Abderrahim Al Tahan
- Pagina nr. 40:"Quelli che aspettano" di Hafis Ben Agb Al Dossi, data: 01.03.2004
- Pagina nr. 41: Prima cassetta della serie La sveglia della notte" di Abderrahim Al Tahan, data: 26.02.2002
- Pagina nr.42 :"Un cavaliere che confronta le cose impossibili" di Hafis Ben Agb Al Dossi, data: 06.03.2004
- Pagina nr. 43:"Non siamo stupidi fino a questo punto!" di Salman Al Aouda
- , data: 10.06.2001
- Pagina nr.44 :"La Palestina è ancora ferita" di Salman Al Aouda
- , data: 21.09.2003
- Pagina nr.45 : Link per scaricare un file audio/video sui racconti dei martiri nell'Isola araba, sito: la voce della Jihad. Segue un elenco coi nomi dei primi martiri dell'Isola araba: Mussa Al Shamran, Riad Al Majri, Abdelaziz Al Mussam, Khaled Al Sayd, Sceicco Yousse Al Hairi, Turki Al Dandani, Ahmed Al Dakil, Faad Al Sapidi.
- Pagina nr. 46: "Operazione dei martiri" di Hafis Ben Agb Al Dossi, data: 09.03.2004
- Pagina nr. 47:"Una occhiata ai racconti del Profeta sulla violenza di Salman Al Aouda
- Pagina nr.48 :"Lui vi ha chiamato Musulmani" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.49 :"Il pregiudizio sui Mujahedin" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.50 :"Il punto di vista occidentale sull'Islam" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.51 :"Creatori di morte" di Salman Al Aouda

- Pagina nr.52 :"I bombardamenti sull'Islam" di Abderrahim Al Tahan, data: 08.12.2002
- Pagina nr. 53:"Il bilancio tra guadagno e perdite" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.54 :"Le procedure della fede" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.55 :"L'argomento della presunzione" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.56 :"Il punto di vista sulla Sura: Al roum" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.57 :"Il dovere della comunità nei confronti dei propri scienziati" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.58 :"Il pericolo dei perdenti" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.59 :"I resistenti" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.60 :"Varie domande e risposte" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.61 :"59 modi di combattere contro i Cristiani" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.62 :"La storia di una conversazione telefonica" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.63 :"I motivi del crollo degli Stati" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.64 :"Comportamento dell'Islam" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.65 :"Emigrazione dell'Islam" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.66 :"La fabbrica della morte" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.67 :"Il punto di vista sulle Sunne" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.68 :"Un messaggio per la comunità dell'Isola araba" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.69 :"Faccende importanti riguardo al modo di vivere una volta finita la scuola" di Salman Al Aouda, data: 19.10.2002
- Pagina nr.70 :"Lettera da dietro le sbarre" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.71 :"I compiti della comunità di Al Mansoura" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.72 :"Così si può risparmiare tempo" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.73 :"Non siamo stupidi fino a questo punto" di Salman Al Aouda, data 10.06.2001
- Pagina nr.74 :"Il punto di vista sulle donne" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.75 :"Il punto di vista dell'Europa sull'Islam" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.76 :cinque lezioni di Abderrahim Al Tahan
- Pagina nr.77 :"Una storia d'amore" di Salman Al Aouda, data: 25.11.2003
- Pagina nr.78 :"Il mondo della Sha'ria tra verità e menzogna" di Salman Al Aouda, data: 02.09.2001
- Pagina nr.79 :"La Palestina è ancora ferita" di Salman Al Aouda, data:21.09.2003
- Pagina nr.80 : tre lezioni di Abderrahim Al Tahan
- Pagina nr.81 : (vedi Pagina nr.45)
- Pagina nr.82 :"Informazioni sui miscredenti" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.83 :"Chiamata alla Jihad" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.84 : cinque lezioni di Abderrahim Al tahan
- Pagina nr.85 :"La conversione verso il cristianesimo contro l'Islam" di Salman Al Aouda, data:14.06.2001
- Pagina nr.86 :"Induriti nel cuore" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.87 :"I modi per far rivivere la sunna" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.88 :"I nomi ed il giudizio" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.89 :"Oh Dio, Kabul è caduta!" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.90 :"La battaglia dell'Islam contro i miscredenti" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.91 :"Lui vi ha chiamati musulmani" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.92 :"Svegliatevi Mujahedin!" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.93 :"La situazione dell'Algeria" di Salman Al Aouda, data: 15.09.2003
- Pagina nr.94 :"La chiarezza delle domande" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.95 :"Chi ha detto la verità?" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.96 :"La situazione in Iraq" di Salman Al Aouda, data: 25.03.2003
- Pagina nr.97 :"La verità sull'Algeria" di Salman Al Aouda, data: 14.06.2001
- Pagina nr.98 :"La globalizzazione, l'unità e la rottura" di Salman Al Aouda, data: 30.04.20011
- Pagina nr.99 :"I colpevoli e gli innocenti" di Salman Al Aouda, data: 13.10.2001

- Pagina nr.100:"Chi sono i musulmani" di Salman Al Aouda, data: 16.10.2001
- Pagina nr.101:"Perché l'Islam possa vivere!" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.102:"Domande sull'America" di Salman Al Aouda, data: 10.06.2001
- Pagina nr.103:Un Banner con scritto "un augurio dalla voce della Jihad ai familiari di Abdul Mohasen e di Subahi, martiri nel giorno di festa", un link per scaricare il Libro "Insegnare scoprire, consigliare circa l'Arabia Saudita" di Saleh Ben Saad Al Hasan, un banner che richiama un versetto del corano che incita al combattimento.
- Pagina nr.104:"Un messaggio per mio fratello dei servizi" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.105:tre lezioni di Abderrahim al Tahan
- Pagina nr.106:"La fine della storia" di Salman Al Aouda, data: 10.06.2001
- Pagina nr.107:"I credenti" di Salman Al Aouda, data: 18.09.2003
- Pagina nr.108:"L'Islam ha rispettato quest'Isola" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.109:"Messaggio per gli immigrati" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.110:"Mi hanno detto di te!" di Salman Al Aouda, data: 12.03.2004
- Pagina nr.111:"Le sciocchezze" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.112:"Il popolo modello" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.113:"Se non puoi cambiare un miscredente" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.114:"Il futuro dell'Islam" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.115: ventotto lezioni di Salman Al Aouda per spiegare i nomi di Dio
- Pagina nr.116:"La propaganda in casa" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.117:"I creatori di tende" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.118:"Una sosta sul marciapiede" di Salman Al Aouda, data: 20.06.2002
- Pagina nr.119:"Quelli che non credono in Dio" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.120:"Punto di vista sul punto di vista" di Salman Al Aouda, data: 15.07.2003
- Pagina nr.121:"I miracoli di Dio" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.122:tre lezioni di Abderrahim Al Tahan
- Pagina nr.123:"Ho un messaggio per te" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.124:"Le vittime dei musulmani" di Salman Al Aouda, data: 14.06.2001
- Pagina nr.125:"La guerra in Palestina" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.126:"La stanchezza dei ricchi e dei poveri" di Salman Al Aouda, data: 19.09.2003
- Pagina nr.127: quattro lezioni di Salman Al Aouda
- Pagina nr.128 :"La grande testimonianza" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.129:"Il silenzio e la parola" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.130:"La verità degli estremisti" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.131:"Il racconto dei vincitori" di Salman Al Aouda, data:17.08.2002
- Pagina nr.132:"I deboli" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.133:"Cinque ipotesi" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.134:"Spiegazione sui modi di pronunciare le sunne" di Salman Al Aouda, data: 24.10.2002
- Pagina nr.135:"Le ultime spade" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.136:"La donna nella vita del Profeta" di Salman Al Aouda, data:17.06.2001
- Pagina nr.137:"Il bilancio degli uomini nella comunità" di Salman Al Aouda, data:19.09.2003
- Pagina nr.138:"Il disastro della stampa del Kwait" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.139:"Momenti della sura Kaf" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.140:"Sul letto di morte" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.141:"Incontro con lo Sceicco Salman sulle ultime notizie" di Salman Al Aouda, data: 25.06.2003
- Pagina nr.142:otto lezioni sulla vita del Profeta di Salman Al Aouda
- Pagina nr.143:"L'educazione dei maschi e delle femmine" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.144:"Resistere fino alla morte" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.145:"Il futuro dei miscredenti" di Salman Al Aouda

- Pagina nr.146:quindici lezioni di Abderrahim Al Tahan sull'unità Islamica
- Pagina nr.147:"Non abbiate paura di loro" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.148:"Le ferite dei musulmani" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.149:"Loro non sono uniti" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.150:"Un messaggio al padre" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.151:"Venti parole sulla situazione della donna" di Salman Al Aouda datar. 23.08.2002
- Pagina nr.152:"I modi per rinforzare l'Islam" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.153: due lezioni di Salman Al Aouda sulle donne
- Pagina nr.154:"Di qua e di là" di Salman Al Aouda
- Pagina nr.155:"Momenti con Sabah Al Moussani di Salman Al Aouda
- Pagina nr.156:"Il perdono degli artisti" di Salman Al Aouda

7) Nr. 14 file audio (estensione: .rm, .ram) tradotti da R. M. H.

Nr. File audio denominato:"1.rm";
Contiene la presentazione di una serie di audiocassette che riportano una serie di lezioni tratta dai libri dell'Imam Abdul Ghani Ibn Abdullah Ibn Ali Al Sror Al Maqdisi
L'oratore incaricato di pronunciare queste lezioni è Mohammed Mohammed Al Moqtar, Docente universitario presso la facoltà Islamica di Medina. Le lezioni hanno come oggetto la cultura Islamica.
Nr. 9 files audio denominati: 2.rm, 3.rm, 4.rm, 5.rm, 6.rm, 7.rm, 8.rm, 9.rm, 10.rm: Dopo la presentazione iniziale segue la trattazione dell'argomento con varie spiegazioni di alcune sunne del Profeta ad opera dello Sceicco Mohammed Mohammed Al Moqtar.

Nr.1 file audio denominato:"3_mawlana.ram": Un uomo con accento saudita pronuncia il seguente giuramento: "Giuro sul nome di Dio che gli Americani non sogneranno..." a questo punto l'audio sparisce.

Nr. 1 file audio denominato "4_abadan.ram": Un uomo, parlando in arabo classico, manda un messaggio al popolo palestinese: "A tutti i nostri fratelli in Palestina vi comunichiamo che il sangue dei vostri bambini è come il sangue dei nostri bambini, testimoniamo davanti a Dio che siamo con voi fino alla vittoria o alla morte".
In sottofondo un coro recita una poesia Islamica dicendo: "non dimentichiamo!"

Nr. 1 file audio denominato "6_qom.ram": Un uomo saudita lascia un messaggio per il popolo musulmano: "La battaglia in questo momento è tra fedeli ed infedeli", segue una poesia che incita alla Jihad.

Nr. 1 file audio denominato "oioioioioi.ra": poesia a carattere religioso sui martiri.

8) Nr. 1 file "Adobe Acrobat Document"
Si tratta di un Documento Acrobat di 74 pagine, dal titolo:
La sorgente (abbondante) traboccante
Per il sostegno della Jihad nella città di Riyadh
Raccolta di Salah Ben Saad Al Hassan.
Con il contributo degli Sceicchi: Bashir al Najdi, Abu Bashar al Higiazi, al Hizbi al Mutassatter, Hussein ben Mahmood, Burghush ben Tawala, Abu Abdallah al Mugiaher.
Sito: la voce della Jihad nell'isola araba. Data: 1424/10/7

Si tratta di una raccolta di documentazione che sviluppa argomenti che cercano a giustificare gli attentati nella città di Riyadh e che incitano i musulmani a combattere gli infedeli e far uscire gli Americani dalla penisola araba.
(tradotto da A.E.)

9) Nr. 2 file zippati (tradotti da N.B.):

a) **"11SBTMBER.zip"** dal quale si estraggono i seguenti files:
- Nr.1 file audio denominato **"11 sbtmber.rm":**
Autori: Un uomo dall'accento Saudita
Lingua: Arabo classico
Durata: otto minuti
Tecnica della registrazione: contemporaneamente si sentono due voci simili che fanno la seguente dedica del martirio.
Contenuto dell'audio: all'inizio della registrazione si sentono rumori di fuoco e di sparatorie, in sottofondo la voce di un uomo che canta una canzone che riguarda il martirio. Al minuto 00 e10 secondi, il narratore inizia a fare la sua dedica e dice: "Dedichiamo questo atto di martirio al nostro Sceicco Osama Ben Laden. Questo lavoro è un regalo per quel corteo luminoso, nobile, laddove i martiri ed i combattenti lo hanno riempito con i loro resti e l'hanno innaffiato con il loro sangue, i *suoi recinti sono stati fatti con i loro crani, è per quel gruppo sicuro di sé, sicuro della verità* immobile per Dio, volenteroso di alzare la bandiera del combattimento, per tutti i martiri, per tutti i grandiosi, per i custodi della sapienza Islamica, per i salvatori dell'onore e della dignità, per chi ha distrutto le manette ed ha superato il crudele nemico, per chi ha dato la precedenza alla religione sacrificando la propria vita, per chi ha offerto il sangue per i valori e i principi, per i fratelli che Dio mi ha concesso l'onore di aver incontrato sulla strada del vero combattimento, per i detenuti a CUBA, per i detenuti nelle carceri dell'Isola Araba ed in tutti i paesi del mondo, per tutti gli Ulema perseguitati nel paese di Haramayni" (Arabia Saudita), per tutti i fuggitivi che difendono la loro religione dicendo la verità ai sapienti sui combattimenti, per il mio e caro **SHEIKH OSAMA BEN LADEN** che Dio lo benedica, regaliamo questo lavoro (martirio, ndt). Oh mio Dio ti dedico il martirio, che perdoni i nostri peccati e ci faccia entrare nel Paradiso. Dio è potente nell'esaudire ogni richiesta".
Al minuto 1.18 si sente la voce di Uomo che dice: "entra", seguono più voci di altri uomini che *dicono: "Dio è grande, Dio è grande!" sparando colpi di armi pesanti, poi si sentono rumori di* incendio, rumori di spade, ed una canzone che fa riferimento alla situazione in Cecenia, in *Afghanistan, e nell'isola araba..*
Alla fine della canzone lo stesso uomo che ha iniziato la dedica conclude in questo modo: "Dedichiamo il martirio al Nostro Sceicco Osama Ben Laden" .

Nr.1 documento di Testo (Estensione .TXT, dimensione: 1KB)
Titolo: Nel nome di Dio il misericordioso e clemente
Lingua: Arabo classico
Si tratta della seguente dedica: "A tutti gli eroi dell'Islam, a coloro che cercano di alzare la bandiera dell'Islam, a tutti quelli che seguono i Mujahidin ed a coloro che hanno una forte gelosia per la loro fede (ndt con fede intende dire L'Islam).... Il cantante di Al Qaeda vi regala questo lavoro.."

b) **"shahdt_doc.zip"** dal quale si estrae:
Nr. 1 file di testo (estensione RTF)
Si tratta di uno scritto di 44 pagine dal titolo: "Al Saud nell'epoca della Sunna"
Capitolo:Shahadat al tikat
Autore:" Saleh Ben Saad Al Hassan"

Il File contiene **quattro articoli** sostenuti da attivisti Islamici ed oppositori del Governo di *Al Saud*. Inizia con una breve introduzione tratta dal libro "Shahadat al Tikat" che esplicita l'ipocrisia e la miscredenza dei Governi Arabi musulmani, in particolare il Governo di "Al Saud". In calce al documento è riportata la data:19-10-1924 del calendario Lunare.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

a- Autore: **Osama Ben Laden**
Titolo: **Lettera indirizzata al Re "Fahd Ibn Abdelaziz" dell'Arabia Saudita**
Riassunto della lettera: la lettera inizia con un saluto modesto senza un linguaggio formale *criticando il Governo Saudita 'Amico degli Americani e sostenitore dell'Infedeli'*, l'occasione per la quale Osama ha scritto questa lettera è quella di chiarire alcuni aspetti ed imbrogli da parte del Governo saudita nei confronti dell'Islam: il Popolo saudita e quello musulmano sono stati negligenti in campo religioso e questo ha comportato la loro uscita dalla Sunna e dalla Shari'a Islamica. Osama fa riferimento al crollo economico del Paese (Arabia Saudita) grazie al sostegno che quest'ultimo ha fornito all'America durante la guerra contro l'Iraq (ndt Osama fa degli esempi con versi tratti dal Corano) per mostrare quanto il governo saudita contraddice la religione Islamica. Tutto il discorso è imperniato su di una forte critica al Governo Saudita, in meritoal sistema politico, sociale, sanitario, educativoe militare.

b- L'autore: **Sheikh Mohamed Al Maqdisi**
Titolo:"**Introduzione della scoperta evidenziata**"
Riassunto dell'articolo: Il testo riporta aspre critiche nei confronti del Governo Saudita dal punto di vista politico, sociale, commerciale ed, infine, religioso.

c- L'Autore:**Abu Katada al Falasteni**
Titolo: "**Articoli tra due tattiche**"
Riassunto dell'articolo: L'autore rivolge una forte accusa nei confronti del Governo Saudita per le sue crudeltà contro i propagandisti ed i veri Ulema. L'autore si scaglia contro le loro relazioni politiche con gli infedeli Russi, gli Indiani, i Filippini e l'America che sgozzano e torturano i musulmani. Nello stesso articolo l'autore fa anche una forte critica riguardo ad una Associazione religiosa chiamata "Criteri per la rinascita del libro e della Sunna", questa associazione opera in Inghilterra e secondo l'autore è composta solo da Persiani, l'autore fa una illustrazione sui vari Jamàat (ndt gruppi Islamici in Algeria in Arabia Saudita...) *indicando i loro interessi politico-religiosi.*

Data nella quale è stato firmato il documento 05-03-1416 equivalente all'anno 03-08-1995.

d- Autore: **Abu Bassir Al Tartousi**
titolo dell'articolo:"**Domanda e risposta riguardo il Governo Saudita**"
L'anno 04-05-1424 del Calendario lunare (03-07-2003).
Riassunto: Si tratta di una critica nei confronti del Governo Saudita (ndt il contenuto del Documento riporta le stesse critiche enunciate dai sopraelencati autori).

Reperto nr. 13/B
Copertina cd riportante la seguente scritta in lingua araba: "Lo Sceicco FAUZI AL-SAYED, che Dio lo liberi dalle prigioni dei tiranni d'Egitto" (tradotta da Y.H.)
Contenuto:
Il Cd denominato: "Faouzi Al Sayed" contiene al suo interno 148 files ed una sola sottocartella denominata: "Nuovo Libro" (datata 20/03/2004) per una dimensione di 670 MB.
(Traduzione e sunto del Cd ad opera di N.B.).
Contenuto: 191 files audio, il file "1.m" è inascoltabile.
I files audio dal 2.m al 191.m contengono un ciclo di Prediche a carattere religioso illustrate dal medesimo oratore, un Uomo dall'accento Egiziano.

Nota: Nel corso del Brano denominato "3.m", il narratore, durante la spiegazione di alcuni versi tratti dalla Bibbia sul ritorno di Gesù sulla terra per la salvezza dei suoi fedeli, colloca questo avvenimento nell'anno 2000 ed asserisce che a quella data mancano esattamente 8 anni. In base a questa affermazione si deduce che la data di incisione del nastro sia il 1992.
L'obiettivo delle prediche è quello di motivare a livello religioso radicale i musulmani per spingerli a lottare contro gli Ebrei, gli Europei, gli Americani ed anche contro i Governi musulmani che oramai cercano di accontentare e sostenere i nemici dell' Islam ed i politeisti, portando ad esempio quello che sta succedendo in Bosnia, Kossovo, Cecenia.

I contenuti dei files audio:

1. **tema religioso**
2. **tema sociale**
3. **tema politico**

Gli argomenti più importanti trattati dal medesimo narratore sono i seguenti:
La causa religiosa in Bosnia condotta dalla Nato e guidata dall'America.
La guerra crociata (ndt cosi è stata definita dal narratore) contro i musulmani in Bosnia, Kosovo e Macedonia.
La politica Ebrea Americana in tutto il mondo.
La spiegazione della "Jihad".
La propaganda della religione Islamica.
Il conflitto tra la religione cattolica e religione protestante.
La legittimità del movimento del Gruppo degli "Hisbo Allah" (ndt Organizzazione religiosa che opera in Palestina contro Israele, ndt)
Il complotto tra Ebrei e politeisti europei contro i musulmani, praticando alla lettera la fede protestante.
I governi moderati dei paesi musulmani che comprano le armi non per usarle al momento della Jihad ma per combattere i loro stessi fratelli musulmani.
La laicità dei sistemi educativi nei paesi musulmani
Il giudizio dell'Islam nei confronti dei gruppi Islamici (Jamaà)
L'unità dei musulmani contro i nemici dell'Islam.
La storia dell'espansione dell'Islam
L'odio verso paesi come l'Italia dove si trova il Vaticano, la Francia, la Germania. (Brano 34.m)
Appello ai musulmani di donare qualsiasi cosa ai loro fratelli che lottano nel Kosovo e nella Bosnia
L'estremismo Islamico ha inserito tra i suoi obiettivi non solo la Francia ma anche la Germania (Brano 35.m) in seguito alla visita del Consigliere Tedesco negli stati Uniti per incontrare Bill Clinton.
Il rapimento dei due turisti Italiani dalla jama'a estremista Ebrea.
La causa dei Kurdi ed il comportamento di Armenia, Turkia, Siria, Iran.
L'odio dei Kurdi per gli Americani (brano 198.m)
Il criminale Saddam Hussein ed il suo selvaggio trattamento riservato ai Kurdi.
(Ed altri argomenti religiosi come ad esempio: La Sharià Islamica, la Zakat - elemosina, ndt, il pellegrinaggio, la magia..)

Nota: Durante il suo discorso l'oratore nomina come esempio di fedeltà e di difesa dell'Islam l'egiziano **Safwat Al Hawali** (ndt è un famosissimo sapiente Islamico) che attualmente si trova nel carcere dell'Arabia Saudita perché il Governo dell'Arabia Saudita lo aveva giudicato un pericoloso estremista.
Dice il narratore: "la Bosnia sta soffrendo ed i musulmani vengono uccisi dai politeisti senza giusta causa ed i musulmani nel mondo non prendono coscienza di questi atti criminali. Dio aveva promesso il paradiso e la grande ricompensa a chi difende l'Islam, quello che stanno facendo i

politeisti ai musulmani è peggio di quello che il Faraone ha fatto a coloro che hanno seguito Mosè, la maggioranza del Popolo Americano è Protestante ed applica alla lettera l'alterata Bibbia, cioè: *Tornerà Gesù sulla terra dopo il primo millennio e prenderà in mano tutti i musulmani e li condurrà verso il cielo e saranno tutti uccis.* Questa guerra è stata definita la guerra "Harm Gedun" (ndt Harm Gedun è la località dove ha vissuto Gesù, si trova in Palestina)".
Il popolo musulmano sta vivendo il peggior periodo della sua storia, egli deve attivarsi per la propaganda di questa sacra religione ed aiutare chi è rimasto vittima della ignoranza, Dio dice che non esiste solo il godimento della vita, cioè il mangiare, il bere ed i rapporti sessuali etc.(ndt il narratore li ha definiti in questa maniera: comprensivo -corporale, psico -fantascienza, spirituale - razionale) ma esiste il godimento della vita eterna per chi ha lottato ed ha seguito Dio ed il Profeta (ndt Profeta Mohamed) cioè attraverso la "Jihad", come è stato reso manifesto dal Profeta in questo modo: *bisogna lottare contro gli infedeli finché questi combattono contro il popolo musulmano, bisogna che quest'ultimo si risvegli e si prepari per difendersi dai politeisti occidentali e dagli Ebrei con tutte le proprie forze e le proprie capacità, altrimenti l'America e gli Ebrei invaderanno la Omma Islamica* (ndt Omma: popolo) *dal Nilo fino al Forat* (ndt Nilo ed Il forat.sono i due famosi fiumi che si estendono dall'Egitto all'Iraq). Questa la promessa fatta da tutti i Presidenti Americani Carter, Regan ed infine da Bush agli Ebrei, gli hanno promesso di regalargli il mondo Islamico e di occupare tutti i paesi arabi iniziando dal Golfo persico e di eliminare tutti i musulmani (ndt il narratore illustra esempi dalla Bibbia)."
Al minuto 54.05 del Brano denominato: "198.m", il narratore riprende a parlare dell'Iraq (il piano Americano per la suddivisione Irachena tra Shiiti e Sanniti reclamando guerra a Saddam)

Reperto nr. 13/C
Copertina cd riportante la seguente scritta in lingua araba: "L'onorabile Sceicco – MOHAMMED BEN SALEH. AL OTHAIMIN, che Dio lo benedica – Prima parte". (tradotta da Aziz)
Il Cd denominato "Al Othaimin", contiene al suo interno 156 caselle audio numerate dal n°1 al n°200.
(ndt. Non esistono i numeri 007- 013 – 014 – 028 – 029 – 030 – 034 – 052 – 062 – 084 – 085 e 117. Non esistono le caselle numerate dal 153 al 181)

(Traduzione e sunto a cura di N.H.)
Dalla casella 001 alla casella 006
Discorso/lezione a carattere religioso. L'oratore (che parla in arabo classico con accento del Golfo ndt) spiega alcune aye e sure del Corano.

Casella 008
Un oratore dall'accento indefinibile fa un discorso/lezione a carattere religioso

Dalla casella 009 a casella 011
Un oratore (che parla in arabo classico con accento del Golfo) fa un discorso/lezione a carattere religioso sulla generosità dell'uomo e quella di Allah, e la beneficenza (zakate) che uno deve fare per aiutare i poveri e i bisognosi. Al minuto 35.29 della casella 009, l'uomo dice, parlando di quello che deve fare un fedele nel nome di Dio: "...In nome di Dio...Cosa dobbiamo fare nel nome di Dio? La Jihad nel nome di Dio. Chi è il mujahid nel nome di Dio? E' l'uomo che combatte perché la Parola di Allah rimanga la più alta. Nel nome di Dio, puoi anche dare ai mujahidine. Puoi comprare le armi ai mujahidine..." Poi dice che l'uomo deve essere fedele ad Allah ed al suo Profeta, e deve pregare perché la religione è il legame che unisce l'uomo al suo Signore. Dal minuto 04.00 della casella 011, i presenti rivolgono delle domande all'oratore che dà le risposte (per

esempio uno dei presenti dice che è stato ammalato per dieci giorni durante i quali non ha pregato, e chiede allo Sceicco se ha peccato e cosa deve fare per rimediare a questa mancanza).

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

Casella 012
Discorso/lezione a carattere religioso in occasione della fine della festa del Ramadan. L'oratore parla dei doveri religiosi di ogni musulmano in questa occasione.

Casella 015
Discorso/lezione a carattere religioso avvenuto la notte del martedì 22 Rabih al Thani 1420 a Jeddah. L'oratore dice che tutto in noi deve essere rivolto a Dio: ogni festa, ogni religione ed ogni lavoro. L'Islam, grazie all'alto valore dei suoi fedeli, è superiore alle altre religioni. Poi l'oratore parla del problema della miscredenza, e del takfir (accusa di miscredenza) illustrando con citazioni di testi sacri. Alla fine del discorso, segue un dibattito coi presenti con domande alle quali risponde l'oratore. Alla fine si salutano e l'oratore formula una corte preghiera.

Casella 016
Discorso/lezione a carattere religioso sull'unicità di Dio. (l'oratore inizia e termina le sue parole con delle preghiere).

Da casella 017 a casella 025
Serie di discorsi/lezioni a carattere religioso durante i quali l'oratore affronta vari argomenti (la debolezza dell'uomo davanti alla grandezza di Dio, quello che Dio dà all'uomo...). Queste lezioni sono seguite da dibattiti durante i quali l'oratore risponde a varie domande inerenti alla religione chieste dai presenti. L'oratore, si avvale, per rispondere di testi sacri dai quali legge delle risposte e a volte, chiama uno dei presenti per leggere dei testi a carattere religioso che sono collegati al tema che stanno discutendo, o che danno delle risposte alle domande dei presenti.

Casella 027.
All'inizio si sente un uomo che canta una preghiera. Poi interviene un oratore (non è lo stesso delle caselle precedenti ndt) e annuncia che lo Sceicco ABD EL AZIZ IBN ABDALLAH BIN BAZ (forse l'oratore delle precedenti caselle ndt) che aveva tenuto il ciclo di lezioni/discorsi non poteva tornare per il secondo ciclo di conferenze/lezioni per i suoi tantissimi impegni lavorativi. Le lezioni sul tema della Dawa (propaganda religiosa) verranno date dallo Sceicco MOHAMMAD BIN SALEH IBN OTHAIMIN con chi l'oratore che presenta il corso si era incontrato. Quanto segue è la registrazione di questo incontro fra l'oratore e lo Sceicco. Il tema è la propaganda religiosa Islamica.

(Dalla Casella 031 segue la traduzione di A.E.:)
Casella 031
Si tratta di una lezione dello Sceicco Mohammed Bin Saleh Bin Othaimin in cui esso parla dal digiuno durante Ramadan.

Casella 032
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore risponde alle domande religiose dei presenti.

Casella 033
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore risponde alle domande religiose dei presenti.

Casella 035
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore risponde alle domande religiose dei presenti.

Casella 036, 037
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore risponde alle domande religiose dei presenti.

Casella 038
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore risponde alle domande religiose dei presenti.

Casella 039
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore risponde alle domande religiose dei presenti.

Casella 040
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore risponde alle domande religiose dei presenti.

Casella 041
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore risponde alle domande religiose dei presenti.

Casella 042
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore risponde alle domande religiose dei presenti.

Casella 043
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore, MOHAMMAD BIN SALEH IBN OTHAIMIN, glorifica l'Islam, predica la sottomissione completa e letterale ai precetti religiosi. Poi risponde alle domande religiose degli ascoltatori.

Casella 044
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore, MOHAMMAD BIN SALEH IBN OTHAIMIN, glorifica l'Islam, predica la sottomissione completa e letterale ai precetti religiosi. Poi risponde alle domande religiose degli ascoltatori.

Casella 045
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore, MOHAMMAD BIN SALEH IBN OTHAIMIN, glorifica l'Islam, predica la sottomissione completa e letterale ai precetti religiosi. Poi risponde alle domande religiose degli ascoltatori.

Casella 046
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore, MOHAMMAD BIN SALEH IBN OTHAIMIN, glorifica l'Islam, predica la sottomissione completa e letterale ai precetti religiosi. Poi risponde alle domande religiose degli ascoltatori.

Casella 047
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore, MOHAMMAD BIN SALEH IBN OTHAIMIN, glorifica l'Islam, predica la sottomissione completa e letterale ai precetti religiosi. Poi risponde alle domande religiose degli ascoltatori.

Casella 048
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore, MOHAMMAD BIN SALEH IBN OTHAIMIN, glorifica l'Islam, predica la sottomissione completa e letterale ai precetti religiosi. Poi risponde alle domande religiose degli ascoltatori.

Casella 049

Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore, MOHAMMAD BIN SALEH IBN OTHAIMIN, glorifica l'Islam, predica la sottomissione completa e letterale ai precetti religiosi. Poi risponde alle domande religiose degli ascoltatori.

Casella 050
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore, MOHAMMAD BIN SALEH IBN OTHAIMIN, glorifica l'Islam, predica la sottomissione completa e letterale ai precetti religiosi. Poi risponde alle domande religiose degli ascoltatori.

Casella 051
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore, MOHAMMAD BIN SALEH IBN OTHAIMIN, glorifica l'Islam, predica la sottomissione completa e letterale ai precetti religiosi. Poi risponde alle domande religiose degli ascoltatori.

Casella 053
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore, MOHAMMAD BIN SALEH IBN OTHAIMIN, glorifica l'Islam, predica la sottomissione completa e letterale ai precetti religiosi. Poi risponde alle domande religiose degli ascoltatori.

Da Casella 54 a 104
Si tratta di una lezione a carattere religioso. L'oratore, MOHAMMAD BIN SALEH IBN OTHAIMIN, glorifica l'Islam, predica la sottomissione completa e letterale ai precetti religiosi. Poi risponde alle domande religiose degli ascoltatori.

Casella 105
Si tratta di una predica in cui uno Sceicco parla dal pellegrinaggio Islamico.

Casella 106
Si tratta di una predica in cui un Sceicco diffama gli Ebrei, i cristiani ed i miscredenti.

Casella 107, 108, 109, 110
Si tratta di sermoni in cui uno Sceicco parla dalla vita del Profeta e tratta diversi temi religiosi.

Casella 111
Si tratta di un lezione in cui un Sceicco risponde a diverse domande a carattere religioso poste dai presenti.

Casella 112
Si tratta di un sermone in cui un Sceicco racconta gli eventi verificatisi durante la vita del Profeta e chiede ai presenti di seguire l'esempio del Profeta.

Caselle 113, 114, 115,
Si tratta di sermoni e lezioni in cui un Sceicco invita i musulmani a praticare la loro religione come si deve.

Da Casella 116 a 127
Si tratta di lezioni impartite dallo Sceicco MOHAMMAD BIN SALEH IBN OTHAIMIN dove vengono spiegati alcuni versetti del Corano. Queste caselle vocali sono pubblicate da 'Al Istiqama Al Islamica' in Onaiza, anno 1419 dell'Egira. Lo Sceicco risponde alle domande dei presenti.

Da Casella 128, 129, 130 a141 e dalla casella 146 a 152

Si tratta di una lezione impartita dallo Sceicco MOHAMMAD BIN SALEH IBN OTHAIMIN che spiega alcune parti di un libro arcaico della grammatica Araba. Queste caselle vocali sono pubblicate da Al Taqwa Al Islamia in Riyad.

Caselle 142, 144, 145
Non si aprono.

Da Casella 182 a casella 200
Si tratta di un ciclo di lezioni sulla grammatica Araba.

Reperto nr. 13/D (File danneggiato, recuperato con mediante il programma: "STELLAR PHOENIX CD DATA RECOVERY")
Copertina cd riportante la seguente dicitura in lingua araba: "L'illustre Sceicco, MOHAMMAD SAYED SALEH AL OTHAIMIN, che Dio lo abbia in gloria, parte (spazio vuoto) sulla tirannia" (tradotta da Y.H.).
All'Interno del Cd, denominato "Al Othaimin-2", sono presenti Nr.11 cartelle di files principali, contenenti a loro volta altre sottocartelle ed altri files di diversa estensione qui di seguito analizzati rispettando l'ordine originale:

Nr. 11 Cartelle Principali:

1. - Cartella denominata: "12", creata in data 16/03/2004 di 7.28 MB, al suo interno sono presenti 5 files e 0 cartelle:

Nr. 1 file Audio/Video di 45 secondi, denominato: "abualwaleed.wmv", formato Windows Media (830KB).
Il Video ha inizio con l'immagine di un elicottero che si vede in lontananza con in sottofondo la voce di un uomo, presumibilmente iracheno, che, indicando l'elicottero, grida: "la seconda..la seconda.."
Dopo queste affermazioni la ripresa si focalizza sull'immagine di un uomo in tuta mimetica il quale porta adagiata sulla spalla una potente arma da fuoco militare (lanciamissili terra-aria simile ad un ARBJ, ndt), contemporaneamente compare sullo schermo, accompagnato da un coro che canta un poesia Islamica inneggiante alla vittoria, un nominativo scritto in caratteri arabi di colore giallo: **Abu Al Waleed Al Kamidi**. Al Minuto 00.24 l'uomo spara un missile (Terra-aria) contro un Elicottero militare e lo colpisce facendolo precipitare tra le grida di gioia di un gruppo di arabi che acclamano Allah. Traduzione e sunto a cura di R.M.H.

Nr. 1 File audio denominato: **"alhokm"** (durata: 30'.56") formato Windows Media.
Nota: il file è lo stesso rinvenuto all'interno del Cd (reperto nr. 13/L)
Nota: il file è registrato in malo modo pertanto non tutte le parole sono state captate, si riporterà qui di seguito il senso del discorso.
Si tratta di una Predica intitolata **"Il potere"**, enunciata da più persone con accento probabilmente iracheno.
Tema della predica: **"Leader: I traditori (opp. Gli Infedeli)"**
Contenuto: Si tratta di un proclama enunciato a più voci che denunzia la sottomissione degli attuali Governatori del mondo Islamico ed in particolare di quello iracheno nei confronti delle potenze occidentali. Si tratta di una vera e propria minaccia verso questi uomini di potere macchiatisi della colpa gravissima di aver obbedito agli ordini degli Americani e dei Cristiani infedeli e di aver esercitato il proprio potere dimenticandosi della Shari'a (legge. Ndt) Islamica.
Questi hanno dimenticato il Corano per diventare come gli occidentali miscredenti.

Al minuto 04.20 si sente un coro che recita una poesia Islamica a carattere religioso, subito dopo la sua conclusione uno degli oratori dice: "Chi non giudica secondo il Corano è ateo!"
Durante tutta la durata del discorso si sente ripetere più volte in sottofondo la frase: "Governatori traditori!"che fa eco ad una cassetta a carattere religioso sul Corano.
Dal minuto 08.44 si susseguono più lezioni a più voci che sviluppano il tema della collaborazione di questi Governatori musulmani coi miscredenti. La Popolazione ha il Diritto di ribellarsi a questi Governi che combattono l'Islam ed i musulmani. La loro ribellione è giustificata dal fatto che ormai i Governanti musulmani sono diventati come gli infedeli.
Traduzione e sunto a cura di R.M.H.

Nr. 1 documento Microsoft Word, denominato **"Le spiegazioni sui gravi peccati che escludono un musulmano dall'Islam.doc"**
Il file consta di 61 pagine formato Word contenenti un libro dal titolo: "Capitolo - Le spiegazioni sui gravi peccati che escludono un musulmano dall'Islam"
Stampa a cura dello Sceicco dell'Islam Mohammed Ben Abdullah Al Wahab.
L'autore della stampa si chiama **"Souleiman Nasr Ben Abdullah Al Alwan"** (6° edizione).
Il libro tratta dei dieci gravi peccati dell'Islam che vanno dal Politeismo al Giuramento in nome di Dio, dal non credere ai seguaci del Profeta alla Magia, dal non credere alle parole del Profeta al non credere nel Corano.
Traduzione e sunto a cura di R.M.H.

Nr. 1 documento Formato PDF denominato **"Le spiegazioni sui gravi peccati che escludono un musulmano dall'Islam.pdf".**
Avente lo stesso contenuto del documento Word precedente.

Nr. 1 File zippato denominato **"anti_America.zip"**, contenente al suo interno il file denominato "anti_America.scr": si tratta di un file "salvaschermo" a sua volta composto da numerosi bunner che mostrano slogan e disegni di chiaro stampo anti-Americano.

2.- Cartella denominata "**aseer**", creata l'11/03/2004 di 1.26 MB, al suo interno sono presenti 1 file e 0 cartelle:
Nr. 1 file Audio/Video denominato "aseer.exe", formato Macromedia Flash Player.
Il file contiene un video intitolato: "Il Perdono di Dio"
In sottofondo si sente un nastro registrato che riproduce la recita di una poesia religiosa che invoca il perdono di Dio.
Le immagini mostrano una persona nell'atto di pregare secondo il rito musulmano, l'uomo in ginocchio chiede piangendo perdono a Dio, contemporaneamente appaiono sullo schermo versetti del Corano relativi al tema del 'perdono'.

3.- Cartella denominata "**dema**", creata il'11/03/2004 di 700KB, al suo interno sono presenti 1 file e 0 cartelle:
Nr.1 file di estensione 'Shockwave Flash Objet', denominato "dema.swf" di 700 KB.
Si tratta di un file Audio/Video della durata di 1.35 scaricato dal sito web: www.almawa.com, dal titolo: "Il sangue dei musulmani – perché sono Musulmani", titolo che comparirà a più riprese sul video durante il suo svolgimento.
Il video si apre con un collage di immagini di bambini e di adulti musulmani uccisi.
Parallelamente allo scorrere delle foto dei morti si sente un coro Islamico piangere il sangue dei musulmani uccisi dai nemici di Dio nei diversi paesi musulmani: Afghanistan, Cecenia, Sud-Libano, Bosnia, Kashmir, Iraq.
Al Minuto 1.04 si vede l'immagine di un militare occidentale che col fucile raccoglie la giacca da un cadavere musulmano. Seguono i titoli di coda così come quelli di apertura.

4.- Cartella di file denominata "**flstn**", creata l'11/03/2004, di 2.16 MB, contiene 1 file 0 cartelle:
Nr,1 file audio/video denominato "flstn.swf" di estensione 'Shockwave Flash Objet', 2.214 KB
Si tratta di un file Audio/Video della durata di 04.02 scaricato dal sito web: www.almawa.com, dal titolo: "Un'altra cui voler bene. Predica dello Sceicco Badr Al Mashari", titolo scritto in caratteri arabi sul cui sfondo è posta una immagine di Gerusalemme, immagine che comparirà anche in coda al filmato come sua chiusura.
Al minuto 0.15 si vede l'immagine di un "caccia F-16" israeliano, centrato in un mirino, l'aereo scarica le sue bombe sulla città di Gerusalemme.
Dal minuto 0.29 al minuto 0.52 scorrono immagini di Gerusalemme.
Al minuto 0.30 si vedono gli effetti di un attacco israeliano sulla città, accompagnati dalla voce di uno Sceicco che incita il Popolo Palestinese a combattere, a resistere agli Israeliani, dicendo che la vittoria è vicina; preghiera che accompagnerà tutto il filmato nella sua durata.
Segue un reportage di immagini fotografiche e video raffiguranti soldati israeliani mentre arrestano bambini e ragazzi palestinesi, immagini di bambini combattenti, immagini di civili durante attacchi israeliani, immagini di torture, immagini della Moschea El Kuds di Gerusalemme vista dall'alto, etc..in particolare al minuto 1.32 si vede un soldato israeliano puntare il suo fucile in fronte ad un uomo arabo che lo guarda inerme.

5. - Cartella di file denominata "Rayat", creata in data 11/03/2004, di 9.41 MB, al cui interno sono presenti 2 files e 0 cartelle:

Nr. 1 file audio/video formato Windows Media della durata di 31 minuti e 37 secondi.
Il video si apre con l'immagine di un tramonto sul quale compare in sovrimpressione una scritta in caratteri arabi bianchi che riporta un verso del Corano sulla promessa del Paradiso per quelli che si immolano per la Jihad: questi non muoiono ma si trovano con Dio. Il testo è accompagnato da un coro che canta il medesimo versetto del Corano.
Al minuto 0.46 l'audio registra una poesia dei combattenti mentre su fondo nero compare la scritta: "*Il reparto Islamico dei militari di Ansar Al Sunnah vi rende partecipi!*", alla sua scomparsa sullo schermo appare un collage di sette fotografie, le tre foto in alto raffigurano tre uomini arabi, probabilmente tre martiri, delle tre foto poste in basso due raffigurano delle esplosioni ed una due missili. La foto centrale raffigura un lago con ai lati due bandiere tra le quali si distende la scritta: "*Le bandiere della verità*".
In sottofondo ancora la stessa poesia dei combattenti che incita i fedeli alla Jihad.
Al minuto 1.15, il puzzle di foto si apre e compare sullo schermo una scritta in sovrimpressione: "*Immagini di tragedie di musulmani in Iraq*" alla quale corrisponde la voce di un uomo, probabilmente iracheno, che racconta il trattamento crudele che gli Americani hanno riservato a donne e bambini musulmani. L'audio e la scritta accompagnano varie riprese (la prima è una ripresa notturna) ove si distinguono dei militari Americani che bloccano un uomo, seguono immagini di persone incappucciate sedute a terra tra i soldati ed altre riprese di catture di prigionieri e di episodi di combattimenti, di feriti o di macerie dovute ad esplosioni.
Dal minuto 2.58 al minuto 7.56 il video mostra l'immagine di un comunicato scritto in caratteri arabi su fondo color ocra che si apre col versetto del Corano che dice: "*Tenete uniti tutti i fratelli musulmani, Dio ama coloro che combattono nel suo nome, non dovete diventare miscredenti!*".
Dopo il verso del Corano nel comunicato si legge la teoria secondo la quale la Jihad è un obbligo per ogni persona musulmana che si trova in Iraq: "*La battaglia in Iraq in questo momento coinvolge i fedeli del Diavolo ed i musulmani ma Dio ha promesso la vittoria a questi ultimi. Il popolo deve resistere e combattere perché alla fine la vittoria sarà loro*". A firma di Ansar al Sunnah.

Alla scomparsa del comunicato si vede il fermo immagine di una esplosione accompagnata dalla scritta: *"Il totale delle operazioni messe in opera dai Mujaedin di Ansar al Islam dal 29/02/1424 dell'Egira al 10/11/1424 dell'Egira. (dal 1/5/2003 al 2/1/2004)"*.
Al minuto 08.16 in sovrimpressione appare un elenco dei morti e delle operazioni e dei feriti:
Morti: 4155;
Numero delle operazioni: 285;
Numero di feriti: 660.
Numero dei mezzi usati (es. Tir, camion, autocisterne, utilitarie)
Al minuto 8.43 il video mostra le immagini di quattro persone armate col viso travisato, uno di loro racconta: *"Noi apparteniamo alla forza di Ansar al Sunnah, stiamo preparandoci a colpire obbiettivi Americani con un missile, chiediamo a Ddio che vada a buon segno"*.
Dopo questa frase le immagini si focalizzano su due dei quattro combattenti che mostrano un bazuka, in sottofondo una cassetta del Corano invita i fedeli a prepararsi ad andare contro i nemici di Dio con tutte le proprie forze.
Al minuto 09.35 sulle immagini notturne di una città compare la scritta: "*Alcune operazioni di Mujaedin di Ansar Al Sunnah*", in sottofondo una voce ripete: "*Siamo Ansar Al Sunnah!Siamo per la Jihad. Siamo per la vittoria!*".
Al minuto 10.00 il buio viene squarciato dal bagliore di alcune esplosioni.
Al minuto 10.05 si vede in sovrimpressione una data: "6/11/2003" e la scritta: "Mujaedin Ansar Al Sunnah" mentre le immagini in movimento mostrano una strada percorsa da carri Americani: al minuto 10.13 uno dei carri nemici esplode.
Al minuto 10.28 si vede l'esplosione di un ponte su di fiume.
Al minuto 10.33 insieme alla data:"22/11/2003 e l'ora 14.06.00" e la firma di Ansar Al Sunnah si vede una esplosione lungo una strada percorsa da automobili.
Al minuto 10.35 si vedono due missili adagiati sul terreno e subito dopo gli stessi missili vengono lanciati uno dopo l'altro, le immagini non mostrano cosa colpiscono. Sullo schermo appare ancora la firma di Ansar al Sunnah.
Al minuto 10.56 sul video appare il testo di una lettera dal titolo: "*Uomini Occidentali dei servizi Spagnoli*". Data: 05/10/1424 dell'Egira (29/11/2003), contenuto: "*Un gruppo del battaglione Hamza, che appartiene al movimento di Ansar Al Sunnah, risponde di aver seguito due macchine dei servizi segreti spagnoli e di aver teso loro una trappola nei pressi del paesino Mahmoudia, ad est di Baghdad, alle ore 14.00. A bordo di queste due macchine c'erano otto uomini dei Servizi spagnoli, con l'aiuto di Dio, sono riusciti ad ucciderne sette sul colpo ed a ferirne uno. Il gruppo ha preso tre fucili ed videocamera ed è tornato al proprio posto sano e salvo*".
Al minuto 11.41 compare sul video la scritta: "*Alcuni documenti di riconoscimento di uomini spagnoli*" cui seguono alcune immagini di documenti:

- il primo è il documento di un uomo (probabilmente una patente di guida con annessa fotografia), il documento non è leggibile;
- il secondo è un tesserino, con apposta la fotografia di un uomo, recante la dicitura in arabo: "Ministero degli Esteri";
- il terzo è una Tessera di riconoscimento con la dicitura: "Property of CJTF-7", ripetuta sul lato sinistro: "CJTF7-153", con la foto di un uomo e con sotto le sue generalità: "SFC, Luis ZANZON, Spain. Expires -31.MARZO.04. SECRET MCPI;
- Il quarto è una tessera con una scritta "CPA – ...date: 07/07/2003, ...date: 07/06/2004 – Badge Number 03 – M02 – 00176 - Representing the Country of Spain"

Seguono le riprese video di altri documenti i cui dati non sono leggibili ed in ultimo la foto di un uomo.
Al minuto 12.30 compare sul video una lettera in lingua araba dal titolo: "*Le vittime dei servizi segreti britannici e canadesi*", datata 12 del mese Zai Al Kihda dell'anno lunare 1424 (5 Gennaio 2004). Il testo della lettera è il seguente: "*I mujahedin sono riusciti a tendere una trappola a due automobili dei servizi segreti canadesi e britannici nella zona a sud di Baghdad. A bordo delle*

autovetture si trovavano otto persone. Con l'aiuto di Dio sono stati uccisi tutti e le automobili sono state bruciate. L'operazione è stata filmata!"

Al minuto 13 ed 8 secondi le riprese inquadrano diversi documenti e tessere di riconoscimento, si riportano qui di seguito i dati che si è riusciti a decifrare:

- tessera con foto a nome di "Richard F. Flynn";
- Carta Visa nr. 4507 7810 0951 6498 (Kuwait) a nome di Richared J. Falyn
- Carta Esecutive Club – British Airways nr.30693990
- Due tessere Visa della Royal Bank ed altre due tessere di cui non si leggono i dati.

Al minuto 14.10 sul video compare una lettera scritta in lingua araba dal titolo: "*Fossa comune per i soldati Americani*".

Testo: "*Gli Americani hanno spostato la Caserma che si trovava ad Ovest di Baghdad perché ricevevano ripetuti attacchi dai mujahedin, dai battaglioni dei soldati di Ansar Al Sunnah. Lì questi ultimi hanno trovato molte salme di soldati Americani tenute nascoste perché i loro genitori non ne venissero al corrente: questa è la politica Americana che mente ai genitori dei soldati sulla morte dei loro figli e nasconde il numero delle perdite*".

Al minuto 14.40 si sente un boato cui fa seguito un video che mostra degli uomini arabi disseppellire dei cadaveri dalle fosse in cui erano stati sepolti e buttare giù le croci che erano state erette sulle tombe, il tutto sulle note di un coro che invita i musulmani alla Jihad.

Al minuto 16.38 su di uno sfondo fiorito compaiono cinque riquadri contenenti le foto di cinque persone al cui centro è posta la seguente dicitura in lingua araba: Le operazioni dei martiri. In sottofondo un coro recita il Corano.

Al minuto 17.27 le cinque foto scompaiono lasciando il posto ad una sola di queste foto che raffigura un giovane uomo kurdo seduto tra due fucili, il quale indossa una divisa militare e porta addosso una cintura usata per contenere delle bombe a mano o dei caricatori, il giovane viene indicato col nome di **Barwa Al Kurdi.**

Al minuto 17.42 si legge una lettera in lingua araba recante in alto un numero corrispondente alla cifra '1' e la data del 22/05/1424 dell'Egira (22/07/2003).

Testo: "*Il Fratello Barwa è andato martire, chiediamo a Dio di accettare il suo gesto. Il fratello Barwa è saltato in aria con una macchina piena di esplosivi mentre si trovava in coda tra i carri Americani. Lui è riuscito ad uccidere trenta soldati Americani e bruciare alcune autovetture e carri armati Americani*".

Al minuto 18.20 il video mostra il giovane curdo (vestito come nella foto) mentre rilascia l'ultima dichiarazione: "*Io mi chiamo Barwa e sono di Arbil (in Kurdistan). Sono un mujahedin di Ansar al Sunnah nel Battaglione di Yasin Bahar, partecipo a questa operazione di martire per rispondere al volere di Dio. Tutti devono sapere che non ci sono più scuse per non partecipare alla Jihad, tutti vediamo come i cristiani trattano i musulmani! Oggi la Jihad è un obbligo per tutti i musulmani!*".

Al minuto 19.42 si vede la seconda delle cinque foto raffigurante un giovane indicato col nome di: **Abu Abdallah Al Fumari,** seguita da una lettera in lingua araba recante in alto un numero corrispondente alla cifra '2' e la data del 18.08.1424 dell'Egira (14/10/2003).

Testo: "*Chiediamo a Dio di accettare il martire, fratello Abdallah Al Fumari, che si è fatto esplodere in un luogo frequentato da miscredenti nell'ambasciata Turca, dopo che la Turchia ha deciso di mandare il suo esercito in Iraq*".

Al minuto 20.34 il video mostra il giovane Abdallah nell'atto di rilasciare la sua ultima dichiarazione: "*Chiedo a Dio che accetti il mio gesto, sto partecipando a questa operazione per difendere la vittoria di Dio e la vittoria di Dio è vicina. Come ha detto Dio nel versetto del Corano: "La vittoria di Dio è vicina!". Abbiamo fede in dio e nei suoi inviati. Sto partecipando per ubbidire al volere di Dio, che Dio regali la vittoria ai musulmani*".

In sottofondo sempre un coro che recita il Corano.

Al minuto 21.34 l'immagine dell'uomo viene affiancata da un video che mostra immagini del Consolato turco presidiato da soldati.

Al minuto 21.57 si vede la terza delle cinque foto raffigurante un giovane associato al nome di **Abu Saleh** cui fa seguito una lettera in lingua araba recante in alto un numero corrispondente alla cifra '3' e la data del 25 Febbraio 1424 dell'Egira (30/11/2003).
Testo: "*Chiediamo a Dio di accettare il martire, fratello Abu Saleh, che si è fatto esplodere con una macchina piena di esplosivi nella sede del Partito Democratico del Kurdistan, comandato dal leader miscredente Jalal Talabani nella città di Kirkuk, dove si sono avuti 10 morti e più di un centinaio di feriti*".
Alla lettera seguono le ultime dichiarazioni del martire Abu Saleh, le immagini lo vedono leggere una lettera seduto davanti ad un telo e con addosso una camicia di colore azzurro: "*Partecipo a questa operazione di mia volontà per ubbidire al volere di Dio, lascio un messaggio a tutti gli uomini di potere miscredenti affinché ritornino al Libro di Dio e devono comandare sul loro popolo secondo la legge Islamica*".
Al minuto 23.11 compare la quarta delle cinque foto che raffigura un uomo che si chiama: "**Abu Sabet Al Mohajer**" seguito da una lettera in lingua araba recante in alto un numero corrispondente alla cifra '4' e la data del 15 ottobre 1424 dell'Egira (9 dicembre 2003).
Testo: "*Chiediamo a Dio di accettare il martire, fratello Abu Sabet che si è fatto esplodere in un luogo frequentato da cristiani e Americani nella città di Mosel. Il fratello ha ucciso più di cento Americani*".
Al minuto 24.10 Abu Sabet rilascia la sua ultima dichiarazione: "*Dio ha detto a voi Mujahedin che non sarete dimenticati. Come Dio ha detto: "Chi offre il suo corpo a Dio non sarà mai dimenticato da Dio". Io dico a voi 'andate avanti!', voi fate cosa gradita a Dio e Dio è con voi, noi saremo i prossimi. Noi non ci fermeremo finché non avremo liberato la Palestina e finché non sarà tornata a noi l'Andalusia e finché non avremo aperto Roma ai musulmani!Ragazzi avanti!!non fermatevi!Dio è con voi e la vittoria è con voi se Dio vuole!*". Dopo la dichiarazione di Abu Sabet si vede un secondo riquadro con immagini di strade e di luoghi ove si scorgono anche dei soldati Americani.

Al minuto 25.31 si vede la quinta ed ultima foto del martire di nome: **Abu Kafad Al Najdi**. Segue la quinta lettera in lingua araba recante in alto un numero corrispondente alla cifra '5' e la data del 01/11/1424 dell'Egira (24/12/2003).
Testo: "*Chiediamo a Dio di accettare il martire Abu Kafad che si è fatto saltare in aria con una macchina piena di esplosivi davanti al Ministero degli Interni di Arbil, che si trova nella zona a nord dell'Iraq. Il martire ha ucciso dalle 25 alle 30 persone. Il numero di feriti supera il centinaio. Più di una decina di automobili del ministero sono state bruciate*".
Al minuto 26.37, Abu Kafad registra la sua dichiarazione: "*A tutti gli scienziati, a tutti gli insegnanti, a tutti i miscredenti che comandano i musulmani secondo le leggi Americane e cristiane noi diciamo che tornino al Libro di Dio, che si pentano e che comandino secondo la Shari'a e non come fa comodo a loro. Come ha detto Dio nel versetto del Corano quando ha comunicato al suo popolo di andare alla Jihad e di mantenere alto il nome di Dio, e come ha detto il Profeta Maometto nelle sunne: "la resistenza di un giorno vale il digiuno di un mese*".
Dopo la dichiarazione un secondo riquadro mostra le immagini sfocate di una folla, di un furgoncino e di soldati.
Al minuto 30.00 di nuovo si vedono insieme tutte e cinque le foto dei martiri con sullo sfondo delle rose rosse.
Sull'immagine delle rose compare la scritta: "*Alcuni degli ultimi*", in sottofondo la voce di un uomo dice: "*Sono rimaste poche persone che offrono loro stessi, il loro sangue per questo scopo religioso. Sono pochi, pochi, pochi!!*"
Al minuto 30.25 compare sul video il testo arabo di una preghiera che contiene un appello a Dio per vincere contro i miscredenti: "*la religione di Dio vi chiama, c'è qualcuno che risponde?*".
In sottofondo un uomo arabo legge la preghiera ed un coro risponde: 'amen'.

Il video si conclude con un avviso scritto in caratteri arabi di colore rosso su di uno sfondo nero: "*Questa produzione è stata fatta dall'esercito di Ansar Al Sunnah, riguarda l'occupazione dell'Iraq da parte degli Americani*". Traduzione e sunto di R.M.H..

6.- Cartella di file denominata **"I Prigionieri Musulmani nella terra degli infedeli"**, creata in data 10/03/2004, di 52 KB, al cui interno sono presenti 6 files e 2 cartelle:

nr. 1 cartella di file denominata "media_files" contenente una immagine formato GIF "pan9.gif" raffigurante un logo con la scritta in lingua araba: "I Prigionieri musulmani nella terra degli infedeli" (tradotta da A.E.)

nr. 1 cartella di file denominata "right_files" contenente tre immagini formato GIF, le prime due riportano l'immagine di un piccolo quadrato di colore arancio mentre la terza, denominata "logo9.gif", contiene un logo con la dicitura "liberate i Prigionieri" (Tradotta A.E.)

Nr. 2 pagine Web, formato HTML denominato "media" e "right"
Riportate qui di seguito e tradotte da A.E..

Right:
LIBERATE I PRIGIONIERI

Riassunto
Concetti
Secondo la Svaria
Sistemi e patti
Prigionieri di Guantanamo
Il trattamento dei prigionieri
Le lettere dei prigionieri
I loro nomi e le loro foto
Le notizie dei prigionieri
Le famiglie dei prigionieri
Il nostro contributo
Il dovere del sostegno
La partecipazione dei visitatori
il forum
Il foglio delle partecipazioni
Audio e video
Links
I crimini Americani
Il Castello Gianghi
Contattaci

Media:

I PRIGIONIERI MUSULMANI NELLA TERRA DEGLI INFEDELI
Audio e video
Qui trovate 23 scelte audio e video riguardo ai nostri fratelli prigionieri.

M	Soggetto	Predicatore
1	Il sermone dei prigionieri di Guantanamo lato A/B	Sceicco Mohammed Alhabdan
2	Titolo: "Chi aiuta i prigionieri?"	Sceicco Salman al Aouda.
3	Una lettera: "la notte della realizzazione", canzone: "Padre"	Abu Osama
4	Il sermone: "Chi aiuta i Leoni?"	Sceicco Al Shawi
5	Il sermone:"Una lacrima per i prigionieri"	Sceicco Badr al Mashari
6	Il Sermone: "A tutti quelli che hanno un prigioniero!"	Nabil Al Oudi
7	Sul sostegno dei prigionieri	Sceicco Sharif al Rajehi
8	Un grande componimento poetico sui prigionieri	Manoue
9	Canzone: "Sono un prigioniero perché loro non ci sono"	Abu Ali
10	Canzone: "Fratello sei libero dietro le sbarre"	-
11	Canzone: "Dove sono i Leoni liberi?"	-
12	Canzone: "Dal figlio del prigioniero a suo padre"	-
13	Canzone: "Madre non piangere per me"	-
14	Canzone: "Per il leone a Cuba"	-
15	Canzoni e foto dei prigionieri	Manoue
16	Canzone: "L'usignolo prigioniero"	-
17	Canzone: "Da dietro le sbarre – testo "	Abu Abdel Malek
17	Poesia: "Sono un prigioniero perché loro non ci sono"	Il poeta al Dawsari
18	I prigionieri	-
19	Film: "Il sostegno dei prigionieri"	Manoue
20	L'invocazione a Dio non necessita del consenso dell'Imam	Sceicco Ibn Baz che Dio lo benedica
21	Una invocazione durante il ramadan dello Sceicco Al Qutami	Al Qutami
22	Una invocazione durante il ramadan dello Sceicco Abdel Aziz Al Ahmad	Al Ahmad
23	Una invocazione durante il ramadan dello Sceicco Al Zamel	Al Zamel

7.- Cartella di file denominata "**AL ASRA**" ("**I Prigionieri**"), creata in data 10/03/2004, di 24.1 MB, al cui interno sono presenti 12 files e 1 cartella:
(Tutta la cartella è stata tradotta da N.H.).

Cartella di file denominata "Al Habdane", al cui interno è serbato:
Un file formato RAM denominato "1.ram" (1-salem)(durata 21.19)
Traduzione: un oratore parla delle condizioni di quelli che sono prigionieri del nemico. Cita vari passaggi di testi sacri che parlano dei prigionieri dell'epoca del Profeta. Poi, al minuto 6.34 menziona i prigionieri della Palestina e di Cuba che sono degli eroi perché combattevano per elevare la dignità e l'onore di tutti i musulmani. Poi parla della triste condizione dei prigionieri musulmani a Cuba, che sono privati di tutti i diritti e trattati come animali dal nemico Americano.

L'oratore incoraggia i presenti a combattere per liberare questi mujahidine. Poi cita episodi estratti da testi sacri che trattano il tema dei prigionieri, e infine incita alla Jihad. (il discorso è incompleto Ndt)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

Un file di estensione MVR, denominato "388.mvr"
Il file audio non si apre, potrebbe essere danneggiato.

più i seguenti files formato RAM:
Abtah.ram (13.40)
Si tratta di una preghiera

Ahrar.ram (3.17)
Un coro maschile canta un inno "militare".
"...I miei fratelli sono sotto il fuoco, prigionieri dei miscredenti...
Il Paradiso è aperto per gli innocenti puri..."

Akhi.ram (3.27)
Un oratore fa una corta preghiera e poi canta coi presenti un inno "militare"
..."fratello, sei libero e rimarrai nell'eternità..."

Al-meshary.ram(53.50)
Un oratore fa una corta preghiera e poi fa un discorso sul tema dei prigionieri musulmani che sono stati catturati perché stavano combattendo per la libertà, l'onore e la dignità dei musulmani. L'oratore dice che piange per l'Iraq e per il sud del Sudan che sono sotto assedio del nemico Americano, e piange quando muore un mujahid che combatte sulla via di Allah. L'oratore invita i musulmani a combattere in ogni modo per liberare i prigionieri musulmani. Inveisce contro l'America e i suoi alleati che rappresentano il Male assoluto sulla terra, gli Americani amano versare il sangue dei mujahidin innocenti. L'oratore si rallegra degli avvenimenti dell'11 settembre in America perché è stato l'inizio della ribellione dei musulmani innocenti che porterà alla vittoria dell'Islam. L'oratore finisce con una preghiera nella quale chiede ad Allah di distruggere l'America e Israele, di uccidere i loro governanti, e di dare la vittoria ai musulmani in tutto il mondo.

Aseer (5.08)
Canzone sulla condizione del prigioniero (aseer)

Mama (1.53)
Canzone che dice ad una madre di non piangere perché suo figlio è prigioniero..."sono libero malgrado le mie catene...e la mia religione si eleverà...mamma non piangere per me che sono prigioniero, piangi per la mia religione per la quale non piange più nessuno..."

Mogadmah1(2.46)
Canzone composta di un collage di varie voci di bambini, canti, prediche e rumori di bombe.
Il tema cantato ripetuto è "il prigioniero è avvilito nei loro carceri".
All'inizio un oratore dice: Pakistan, le 22.30 della notte, e poi si sentono rumori di esplosioni.
Poi dei bambini recitano alcuni versi dedicati al loro padre dicendogli che sono stati attaccati dal nemico, e che la casa è distrutta...Il padre risponde ai suoi figli di non piangere. Poi si sente la voce di un oratore (ndt. Sembra la stessa voce dell'oratore della casella 1.ram tradotto nella pagina precedente) che dice: "Li hanno trasportati dal Pakistan a Cuba in un aereo per il trasporto merci, hanno rasato i loro capelli e le loro barbe e li hanno spogliato di tutti i loro beni..." Un altro oratore inveisce contro l'America e i miscredenti...Un oratore dice che ognuno deve combattere in tutti i

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

modi per liberare i suoi fratelli prigionieri dei miscredenti...Un uomo alla fine dice: Non dimenticateci, siamo i prigionieri, siamo i vostri figli...

Nabeel (22.38)
Predica/discorso di un uomo con l'accento del Golfo. L'uomo parla della gente che ha un familiare o un amico in prigione. Poi parla del prigioniero che non ha altro che il Suo Signore a chi confidare la sua pena e la sua tristezza...E Dio dà al prigioniero la forza di andare avanti...L'oratore menziona Ibn el Hajjaj che era un noto tiranno all'epoca di Ali (nipote del Profeta)...

Nasheed10.ram (4.44)
Canzone dedicata ai prigionieri di Cuba, e come i musulmani vengono oppressi nel mondo...

Rajehi-asra.ram (44.09)
Discorso/predica a carattere religioso sul tema dei prigionieri musulmani. L'oratore incoraggia i presenti a combattere in tutti i modi per liberare i prigionieri musulmani dovunque essi siano nel mondo: Palestina, Cecenia, Filippine, Guantanamo....L'oratore racconta vari episodi estratti dai testi sacri sul tema dei prigionieri. L'oratore inveisce contro i miscredenti e in una preghiera chiede a Dio di distruggere l'America e tutti i miscredenti, di aprire le porte del paradiso ai martiri (anche quelli che sono morti nel teatro in Russia) e di dare la vittoria ai musulmani. Al minuto 26.00 interviene un altro oratore, e anche lui affronta il problema dei prigionieri musulmani nel mondo.

8.- Cartella di file denominata "*Tiranno*", creata in data 20/03/2004, di 20.8 MB, al cui interno sono presenti 4 files e 0 cartelle:
Nr. 4 files formato ".ram" (denominati: attawba.rm - WAHI.RM- Il Tiranno.rm – La nascita del Profeta.rm tradotti da R.M.H.):

attawba.rm: si tratta di un file audio della durata di 1 ora, 16 minuti e 47 secondi che contiene la recita del Corano ad opera di più Sceicchi.

WAHI.RM: si tratta di un file audio della durata di 1 ora, 16 minuti e 06 secondi che riporta un ciclo di lezioni a carattere religioso sui Versetti del Corano ad opera di uno Sceicco musulmano che si esprime secondo il linguaggio classico.

Il tiranno.rm: si tratta di un file audio della durata di 1 ora, 33 minuti e 24 secondi che riporta un ciclo di lezioni a carattere religioso sui Versetti del Corano ad opera di uno Sceicco musulmano che si esprime secondo il linguaggio classico.

La Nascita del Profeta.rm: si tratta di un file audio della durata di 1 ora, 22 minuti e 05 secondi che contiene un ciclo di lezioni che spiegano i versetti del Corano registrate durante la preghiera del venerdì, ad opera di un Imam che si esprime secondo il linguaggio classico.

9.- Cartella di file denominata "Ambasciatore dell'umanità", creata in data 08/03/2004, di 200 MB, al cui interno sono presenti 214 files e 37 cartelle:

Nr. 1 file estensione HTML, denominato "Ansaar Publications Dourous Inédits de Sheikh Bashir al-Bash": si tratta di una pagina web intitolata: "Ansar Pubblicazioni: Lezioni inedite dello Sceicco Bashir al-Bashiri". Il titolo anticipa una serie di links necessari per scaricare ed ascoltare i seguenti files audio (ultima modifica del 01/03/2004) di estensione Real Media : Al-Itijaa Al-'Aqlani 1; Al-Itijaa Al-'Aqlani 2; Al-Itijaa Al-'Aqlani 3; Al-Itijaa Al-'Aqlani 4; Al-Umma bayna al-Ghulu wa-l

Irjaa 1; Al-Umma bayna al-Ghulu wa-l Irjaa 2; Al-Wasatiya al-Muftara 'Alayha 1; Al-Wasatiya al-Muftara 'Alayha 2.

Nr.1 Cartella di file denominata: "Ansaar Publications Dourous Inédits de Sheikh Bashir al-Bashiri"che contiene: nr.1 immagine GIF denominata "rm.gif" (che raffigura il logo del programma RealPlayer) oltre che ad un file del database ed un documento "CSS".

Nr. 4 files di estensione RAM, denominati "Al-Itijaa Al-'Aqlani 1-2-3-4". (tradotto: La direzione dell'intelletto), si tratta di 4 lezioni a carattere religioso, tradotte qui di seguito da R. M.H., pronunciate da quattro oratori che si esprimo secondo il linguaggio arabo classico:

Nr. 1 file estensione RAM, denominato "Al-Itijaa Al-'Aqlani 1-4.ram";
Si tratta di un file audio della durata di 30 minuti e 14 secondi, il brano audio contiene una lezione a carattere religioso registrata durante il mese di Ramadan, dopo la preghiera dell'Isha (preghiera della sera), che ha come tema la Shari'a Islamica ad opera di uno Sceicco musulmano che si esprime secondo il linguaggio classico.

Nr. 1 file estensione RAM, denominato "Al-Itijaa Al-'Aqlani 2-4.ram"
Si tratta di un file audio della durata di 30 minuti e 14 secondi, il brano audio contiene una lezione a carattere religioso registrata durante il mese di Ramadan, dopo la preghiera dell'Isha (preghiera della sera), che ha come tema la vita del Profeta ad opera di uno Sceicco musulmano che si esprime secondo il linguaggio classico.

Nr. 1 file estensione RAM, denominato "Al-Itijaa Al-'Aqlani 3-4.ram"
Si tratta di un file audio della durata di 30 minuti e 14 secondi, il brano audio contiene una lezione a carattere religioso registrata durante il mese di Ramadan, dopo la preghiera dell'Isha (preghiera della sera), che ha come tema la Propaganda Islamica ad opera di uno Sceicco musulmano che si esprime secondo il linguaggio classico.

Nr. 1 file estensione RAM, denominato "Al-Itijaa Al-'Aqlani 4-4.ram"
Si tratta di un file audio della durata di 30 minuti e 14 secondi, il brano audio contiene una lezione a carattere religioso registrata durante il mese di Ramadan, dopo la preghiera dell'Isha (preghiera della sera), che ha come tema l'Ignoranza nell'Islam ad opera di uno Sceicco musulmano che si esprime secondo il linguaggio classico.

Nr. 2 files estensione RAM, denominato "Al-Umma bayna al-Ghulu wa-l Irjaa", tradotti qui di seguito da R. M. H.:
Nr. 1 file estensione RAM, denominato "Al-Umma bayna al-Ghulu wa-l Irjaa 1-2.ram"
Nr. 1 file estensione RAM, denominato "Al-Umma bayna al-Ghulu wa-l Irjaa 2-2.ram"
Si tratta di una sola lezione intitolata: "La Comunità musulmana: tra estremisti e non osservanti", pronunciata da uno Sceicco saudita durante il mese di Ramadan.
Lo Sceicco spiega una serie di Versetti del Corano e sunne del Profeta: "Dio ha comunicato ai musulmani tramite il suo libro di seguire la religione senza fare distinzioni tra estremisti e moderati". Lo Sceicco seguendo le parole del Profeta Maometto, ribadisce: "Dio vi ha resi esseri completi, dotati di occhi per vedere e del cervello per comprendere la verità!"
Lo Sceicco ribadisce il principio fondamentale che prevede l'obbligo di obbedire alla legge Islamica, la parola di Dio e la sunna del Profeta non deve mai venir messa in discussione, tutti gli uomini che governano fuori da essa non sono musulmani. Non basta essere fedeli nel cuore, Dio chiede ad ogni musulmano di essere fedele anche con le azioni. Lo Sceicco consiglia ai Professori ed agli Scienziati di indicare al popolo la strada giusta e di far comprendere il vero senso della legge

Islamica, infine di non esprimere opinioni personali e di interpretare la parola di Dio secondo i propri comodi.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº

Nr. 2 file estensione RAM, denominato "Al-Wasatiya al-Muftara 'Alayha:
Nr. 1 file estensione RAM, denominato "Al-Wasatiya al-Muftara 'Alayha 1-2.ram"
Nr. 1 file estensione RAM, denominato "Al-Wasatiya al-Muftara 'Alayha 2-2.ram"
Si tratta di una sola lezione, suddivisa in due parti, pronunciata dallo Sceicco saudita (vedi brani precedenti) durante il mese di Ramadan, dal titolo: "La Giustizia modificata in quest'epoca"
Lo Sceicco spiega alla comunità musulmana il significato della Al Wasatiya (La Giustizia) al tempo dell'Islam: "Nel tempo del Profeta a ciascun musulmano era concessa la giustizia, la verità, la scelta, oggi invece tutto ciò è cambiato. Gli scienziati hanno approfittato del significato della Wasatiya e lo hanno interpretato a modo loro, secondo le proprie esigenze. La Wasatiya nel tempo del Profeta era la Parola di Dio, perché tutto ciò che è venuto dal Profeta è giusto e non deve essere messo in dubbio". Segue una breve narrazione sulla vita del Profeta Gesù, che come tutti i Profeti non può essere considerato come un figlio di Dio, perché Dio è unico ed indivisibile. La lezione si sposta, quindi, sulle tristi vicende che hanno portato agli scontri nel corso dei secoli tra Musulmani e Cristiani ed Ebrei. (tradotta da R.M.H.)

Nr. 1 Cartella di file denominate"libreria Islamica" che contiene:

1 file HTML "Forum Islamico di Al Ansar – Grandi Biblioteche Islamiche su internet"
Estratto dal Forum AL ANSAR AL ISLAMI.
Chi scrive è ABOU BASEER AL KURDI (membro n° 4258)
Dice: "Ci sono delle librerie Islamiche molto fornite su Internet. Usatele per il vostro profitto".
Segue un lungo elenco di librerie Islamiche presenti su Internet

Nr. 1 cartella di file denominata "Forum Islamico di Al Ansar – Grandi Biblioteche Islamiche su internet", al cui interno sono presenti altre due cartelle di file (la prima vuota la seconda con all'interno 46 files GIF- JPEG- JScript, gli stessi della cartella in cui sono contenuti, riportati qui di seguito) più 46 files di diversa estensione ed un documento formato HTML, denominato '"Forum Islamico di Al Ansar – Grandi Biblioteche Islamiche su internet" (già tradotto da N.H.)
Estratto dal Forum AL ANSAR AL ISLAMI.
Chi scrive è ABOU BASEER AL KURDI (membro n° 4258)
Dice: "Ci sono delle librerie Islamiche molto fornite su Internet. Usatele per il vostro profitto".
Segue un lungo elenco di librerie Islamiche presenti su Internet

Nr.1 Cartella di file denominate "Al Alsayf Mohammed"che contiene:

nr. 7 files audio di estensione RAM denominati 1, 2, 3, 4, 5, 6A, 6B, tradotti da A.E.:

Si Tratta di una serie di prediche in cui due Sceicchi dall'accento del Golfo incitano i musulmani a combattere contro i crociati e gli Americani. Gli Sceicchi glorificano gli atti combattivi in Palestina, Cecenia, Afghanistan ecc... Gli Sceicchi appoggiano i combattenti a ricercare e servirsi di tutti i tipi di armi, incluse le armi nucleari e chimiche. Gli Sceicchi chiedono ai musulmani di unirsi per rafforzarsi.
Gli Sceicchi citano i meriti della Jihad e del martirio per convincere gli ascoltatori a combattere ed esibiscono un mucchio di versetti coranici a sostegno della loro richiesta. Gli Sceicchi chiedono ai musulmani di andare in Iraq per combattere contro gli Americani e tutti quelli che gli aiutano.

nr. 2 file audio, estensione RAM, denominati 'thengiant.ram', tradotti da A.E..:
I due files audio riportano varie voci, inni, prediche, che inneggiano al martirio, alla Jihad ed a combattere gli Americani per cacciarli dall'Iraq.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

nr. 1 file estensione HTML denominato abo-omar
Si tratta di due pagine web intitolate "L'Iraq e la battaglia dei Cristiani – lezioni dello Sceicco Al Mujaed Mohammed Ben Abdullah Al Saif, detto 'Abu Omar', presidente del potere in Cecenia".
Le pagine contengono dei links per scaricare una serie di lezioni dello Sceicco Al Saif prima della guerra in Iraq. 'Lo Sceicco mette a disposizione di tutto il popolo musulmano le sue lezioni (Lezione nr.1, nr.2, nr.3, nr.4, nr.5, nr.6-a, nr.6-b), che Dio lo protegga '.
(Tradotta R.M.H.)
Nr. 1 Cartella di file denominata: "Inni", che a sua volta contiene:

nr. 1 file estensione RAM denominato **"hoga.ram"** – non si riesce a leggere, probabilmente è un file danneggiato.

Nr. 1 Cartella di file denominata: "Al Qattan" (nome di uno Sceicco) che al suo interno contiene:

FILE ESTENZIONE HTML denominato "1"
Un giudizio sulle operazioni suicida.
Intervista con lo Sceicco SULEIMAN BIN NASSER AL ALWANE

DOMANDA: Sappiamo tutti quello che sta succedendo in questi giorni ai Palestinesi perseguiti dai crimini degli Ebrei mentre il mondo arabo sta a guardare in silenzio. Queste operazioni suicida contro gli Ebrei sono permesse dalla Shari'a?

RISPOSTA: Gli Ebrei sono degli esseri vili e spregevoli, pieni di difetti e di cattiveria, sono i più grandi nemici di Allah, dell'Islam e dei musulmani. (segue aya estratta dal Corano dalla sura AL MAIDA: I nostri più grandi nemici sono gli Ebrei e quelli che li appoggiano). Allah ha imposto di combatterli (citazione dal Corano da AL TAUBA 29)
Siccome questi nemici di Allah mettono le loro spade sulle gole dei musulmani, fanno paura ai piccoli ed ai grandi, irrompono nelle case e disonorano i musulmani. Quindi, i musulmani li devono combattere e spargere il loro sangue. La Jihad deve continuare fino alla liberazione della Palestina e di tutti i paesi musulmani.
Nella Shari'a è scritto che non bisogna lasciare agli Ebrei neanche una parcella delle terre dei musulmani, non bisogna fare la pace con loro…
Vedo, in questo periodo dove i musulmani non combattono gli Ebrei e non li cacciano dalla terra sacra, che il miglior rimedio contro questi maiali sono le operazioni suicida e il sacrificio della propria vita per proteggere la fede e per terrorizzare i miscredenti e distruggere le loro vite ed i loro beni.
QUESTE OPERAZIONI SUICIDA SONO LECITE E LE PROVE SONO TANTE: ci sono varie decine di prove che dimostrano che queste operazioni sono positive e utili (citazione a carattere religioso AL BAKARA 207, e racconto a carattere religioso estratto dal Hadith)
Per far tornare la giustizia, bisogna combattere gli Ebrei, i cristiani e quelli che li appoggiano, affievolire le loro forze e seminare il terrore nel loro cuore. Anche se questo dovesse costare il sacrificio dei musulmani mujahidine che combattono per sconfiggere i miscredenti e terrorizzarli (citazione a carattere religioso tratta dalla sura AL ANFAL)…
Vostro fratello Suleiman Bin Nasser Al Alwane – 10.7.1421 – !
(tradotta da N.H.)

1 file estenzione HTML denominato "3"

GIUDIZIO DELL'ISLAM SU CHI FA DEL SARCASMO SULLE AYA DI ALLAH E CANTA LE AYA CORANICHE.
Intervista con lo Sceicco Suleiman Bin Nasser Al Alwane.
Lo Sceicco dice che fare del sarcasmo sul Corano e cantare le aya craniche è un grande crimine ispirato da Satana, e che i musulmani devono rispettare le parole di Allah.
27.12.1421. (tradotta da N.H.)

1 file estensione HTML denominato "6"
IL DOVERE DI APPOGGIARE I MUSULMANI AFGHANI E COMBATTERE AL LORO FIANCO IN AFGHANISTAN, PALESTINA, CECENIA ED ALTRI PAESI MUSULMANI.
Intervista con lo Sceicco Suleiman Bin Nasser Al Alwane . 1.8.1422. (tradotta da N.H.)

1 file estensione HTML denominato "h12"
Lo Sceicco HAMUD BIN UKALA' AL SHA'BI in una intervista conferma che i talebani in Afghanistan seguono la Shari'a di Allah per governare il loro paese. 2.9.1421 (tradotta da N.H.)

1 file estensione RAM "satansilence.ram" (durata 24.53)
Un oratore fa un predica iniziando con una preghiera e poi parla della difficile situazione dei mujahidine musulmani in Palestina che combattono da soli contro gli Ebrei e non vengono aiutati da nessuno. Lo Sceicco inveisce contro quelli che non combattono per la liberazione della nazione Islamica, contro i miscredenti....Lo Sceicco fa un appello per la liberazione della Palestina e Gerusalemme dai tiranni. Lo Sceicco termina con una preghiera dove loda i martiri Yassine e Rantisi, e inveisce contro Sharon. Chiede ai governanti di distribuire le armi al popolo musulmano perché possa combattere contro i nemici e chiede ad Allah di distruggere gli Ebrei.
(tradotta da N.H.)

nr. 1 file estensione HTML denominato 'showthread'- **pagina web**
Si tratta di più pagine Web scaricate da un forum su internet nel quale i partecipanti principali sono Al Ansar Mojahid (il combattente), Qamar, Abu Ali Omar 'il servitore' della Jihad. Al Ansar Mojahid raccoglie gli articoli di Lewis Attia Allah in cui quest'ultimo glorifica gli attentati dell'11 settembre, elogia l'operato di Al Qaeda, acclama la figura di Ossama Ben Laden, canta le lodi degli Sceicchi radicali in Saudita Arabia e di tutti quelli che combattano gli Americani e li pubblica sul forum citato. Gli articoli del giornalista Attia Allah hanno come denominatore comune l'istigazione dei musulmani alla Jihad ed la destituzione dei governanti musulmani, tacciati di complicità nei confronti degli Stati Uniti. Il sito che ospita il forum è quello famoso di Al Ansar.
(tradotto da R.M.H.)

nr. 1 file estensione PHP denominato 'showthread.php' – **pagina web**
Si tratta di più pagine Web scaricate da un forum su internet. I partecipanti confermano che il governo dell'Arabia Saudita non segue la shari'a e pertanto tutti i musulmani dovrebbero combatterlo e cercare i mezzi di rimuoverlo. Gli pseudonimi dei partecipanti al dibattito sono : Yazeed6 (yazeed61111@hotmail.com), Bashair, Mezr, Fahad11.
(tradotto da A.E.)

Nr. 1 Cartella di file denominata "Le rivelazioni oscurate"- **vuota**

Nr. 1 Cartella di file denominata: "I saggi" che contiene:

Nr.1 file HTML denominato "h4":
Si tratta di un opuscolo di 2 pagine scaricato da internet dal titolo: Fatwa lo Sceicco Hammud bin Aqlae al sciabi riguardo alla Jihad nelle Filippine.
Autore : Sceicco Hammud bin Aqlae al Sciabi.
Data : 2-8-1421
L'autore fornisce argomentazioni tratte dal Corano confermando la sua opinione, cioè la legittimità dalla Jihad in Filippine e l'obbligo dai musulmani di sostenere i combattenti Islamici in Filippine.
(A.E.)

Nr.1 file HTML denominato "h9":
Si tratta di un opuscolo di 2 pagine scaricato da internet dal titolo: "Il giudizio dalla residenza e l'investimento dei cristiani ed Ebrei nella isola araba".
Autore : Sceicco Hammud bin Aqlae al Sciabi.
Data : 10-4-1421
L'autore fornisce argomentazioni tratte dal Corano a conferma della sua opinione, cioè della illegittimità della residenza e l'investimento dei cristiani ed Ebrei nella isola araba perché questo potrebbe avere lo stesso effetto che si è avuto in Palestina.
(A.E.)

Nr.1 file HTML denominato "h16":
Titolo: Una lettera riguardo alla legittimità dell'invocazione durante la preghiera.
Autore : A. Hammud Bin Aqlae Al Sciabi.
Data : 17-10-1421
Si tratta di un opuscolo di 12 pagine scaricato da internet nel quale l'autore fornisce argomentazioni tratte dal Corano e dalla vita del Profeta per sostenere la sua opinione che sancisce la legittimità dell'invocazione durante la preghiera per esaltare gli animi dei musulmani.
(A.E.)

Nr. 1 cartella di file denominata "Al Ghali", al suo interno molte cartelle e sottocartelle, due cartelle compresse vuote,

una cartella compressa denominata"jazaryanh,zip (al cui interno è presente un documento word di 9 pagine tradotto da R.M.H.): si tratta di un opuscolo di 9 pagine intitolato: "Dalla grammatica sulla pronunzia e l'ortografia delle lettere arabe di Mohammed Ben Mohammed Ben Mohammeh Ben Ali Ben Yossef", scritto negli anni tra il 751 e l' 833 dell'Egira, edizione a cura di Khaled Al Suhaiki. L'opuscolo contiene una serie di lezioni per insegnare la pronuncia delle lettere arabe e la loro corretta ortografia),

12 files HTML (tradotti da A.E.):

1. show_fatwa

Data : 31-07-2003
Si tratta di un Fatwa scaricata da un sito internet nella quale uno Sceicco illustra nei dettagli cosa vuol dire la lealtà per gli infedeli. Per riassumere il punto principale della fatwa, lo Sceicco denuncia qualsiasi rapporto con dei musulmani che sono sostenitori degli infedeli.

2. show_fatwa

Data : 07-04-204

Si tratta di una Fatwa scaricata da un sito internet in cui uno Sceicco accusa di miscredenza tutti quelli che non applicano le leggi Islamiche. Lo Sceicco fornisce argomentazioni tratte dal Corano a conferma della sua opinione.

3. sahat, si tratta di una pagina web con sopra un avviso di errore.

4. missing

si tratta di una pagina web di errore (Error 404 – File not Found: siamo spiacenti ma non è stato possibile trovare la sua pagina)

5. lecture.htm

Canale di Al Ansar per la propaganda e la Jihad
sul programma Pal-Talk.
I sermoni ed i comunicati per la Jihad
Le conferenze generale
Inni e poemi

	Titolo	Salva	
Lo Sceicco Abdullah al giahani	Una lettera ai eroi dall'Iraq	Salva	I sermoni ed i comunicati per la Jihad
Lo Sceicco Abu Musaab	Raggiungiate il gruppo- Iraq	Salva	I sermoni ed i comunicati per la Jihad
Abu al Walid al Khawlani	Una lettera per il sostegno dei Irakeni	Salva	I sermoni ed i comunicati per la Jihad
Inno	Fallujah	Salva	Inni e poemi
Prodotto speciale	Parole su Osama	Salva	Inni e poemi
Lo Sceicco Jasser	Il sostegno dei combattenti Islamici		Le conferenze generale

6. missing.htm

si tratta di una pagina web di errore (Error 404 – File not Found: siamo spiacenti ma non è stato possibile trovare la sua pagina).

7. news4.htm,

Documento formato HTML scaricato dal Sito delle Bandiere Nere. Forum Al Tawheed ed la Jihad
Autore: Abu Mohammed Al Maqdisi
Data: 12-06-1424 Egira

Si tratta di un opuscolo di 17 pagine dal titolo:"La risposta convincente che la partecipazione al parlamento e alle elezioni va contro le fede del Tawheed" (l'unicità di Dio)
Nelle pagine successive, l'autore fornisce argomentazioni tratte dal Corano e dalla vita del Profeta che supportano la sua opinione, cioè quella secondo la quale solo Dio può legiferare. Il parlamento dà il diritto agli umani di legiferare attraverso i loro rappresentanti, questo va contro la fede nell'unicità di Dio. L'autore cita esempi dalla costituzione Giordana ed Egiziana.

8. 3.htm

Documento formato HTML dal titolo: "L'America vincerà questa guerra?"
Autore : Safar Abdelrahman Al Hawali.
Si tratta di un opuscolo di 9 pagine scaricato da internet.
Secondo l'autore, l'America può vincere qualche battaglia ma non vincerà la guerra nonostante la sua supremazia militare. L'autore definisce la guerra come un scontro fra l'Islam e la cristianità simile a quello che si è avuto nell'era delle Crociate e chiede ai musulmani di difendersi.

9. news4.htm

Documento formato HTML scaricato dal Sito delle Bandiere Nere.
Autore :Abd al Monim Mostafa Halima- Abu Bassir
Data : 20-06-1424
Si tratta di un opuscolo di 12 pagine scaricato da internet dal titolo: "Il giudizio nei confronti della spia".
L'autore fornisce argomentazioni tratte dal Corano e dalla vita del Profeta che supportano la sua opinione, infatti l'autore afferma che tutti coloro che aiutano o collaborano con gli infedeli meritano la pena di morte. Seguono diversi contributi al dibattit: Murid Al Haq, Ameen66, Al Battar Al yamani, Al Saidi, Mohammed Khater, Al Qadimun.

10. missing.htm

si tratta di una pagina web di errore (Error 404 – File not Found: siamo spiacenti ma non è stato possibile trovare la sua pagina)

11. Biblioteca.htm

Si tratta di una pagina web in cui si trovano i titoli dei diversi libri Islamici.

12. bdr.htm

Si tratta di un documento HTML che riporta alcuni links per scaricare un filmato "Badr Al Riyad (l'Alba di Riyad)" ed una sua presentazione che dice:"Questo filmato scopre le menzogne del sistema di informazione ufficiale e di quello dei crociati e dimostra le verità mostruose sulle cooperazioni dei sistemi traditori, sulle loro alleanze con la Croce e la verità su come queste alleanze uccidano ogni giorno i fedeli e proteggano i crociati. E tu fratello musulmano..è un tuo dovere, dopo aver visto questo filmato e ascoltato queste verità e aver visto le prove, copiare questo filmato su cd e diffonderlo tra i mujahedin come un lavoro di beneficenza".

<u>24 files audio di estensione RAM</u>: (Tradotti da R.M.H.)

1. edrap.ram:

Si tratta di un brano audio della durata di 4 minuti e 39 secondi.
Il brano trova il suo esordio in un comunicato di Osama Ben Laden:"Non fermeremo i nostri attacchi contro di loro finché non lasceranno i nostri paesi".
Un uomo in sottofondo invoca: "Alla Jihad, Alla Jihad".
Segue una canzone nella quale un coro di voci ripete: "Colpite i miscredenti ovunque li incontriate, che la nostra terra sia per l'esercito dei miscredenti un grande cimitero, non aspettate: UCCIDETE..finché la Palestina non sarà libera! E' l'ora della vittoria!"

2. ghunimi_osama.ram

Si tratta di un brano audio della durata di 1 ora e 41 minuti la cui traduzione è stata svolta da R.M.H.).

Il brano audio esordisce con un nastro registrato del Corano.

Al minuto 00.40 prende a parlare **Osama Ben Laden**: *"Nel nome di Dio clemente e misericordioso nel mese dei peccati, uccidete i miscredenti ovunque li incontriate e catturateli finché non ritorneranno alla religione musulmana. Se questi riacquisteranno la fede, liberateli.* (Segue la recitazione di un versetto del Corano) *Dio dice: combatteteli e torturateli con le vostre mani, Dio regalerà a voi la vittoria. Una comunicazione per gli uomini di potere del mondo arabo: non seguite la legge di Bush e dei suoi amici miscredenti, Bush sta usando la nuova Guerra Santa contro l'Islam nel mondo musulmano con la scusa di combattere il terrorismo".*

Al minuto 1.40 interviene un uomo arabo: *"Uccidete e combattete i miscredenti per la vittoria della religione di Dio. Per quanto riguarda gli uomini che comandano il popolo musulmano senza il Libro di Dio, diciamo al popolo musulmano che è loro diritto rifiutare le loro leggi ed è loro diritto cambiare il sistema politico che non obbedisce alla legge Islamica! Questi uomini di potere sono gli stessi che proteggono gli Ebrei nella terra di Palestina, che li hanno aiutati a rubare la terra ai palestinesi, che uccidono i bambini palestinesi. Ci sono gruppi Islamici che combattono per la Jihad contro questo Stato di Miscredenti, questi gruppi hanno il diritto ed hanno ragione di combattere questi miscredenti".*

In sottofondo la registrazione un versetto del Corano: *"Combattete gli amici del Diavolo"* ed un coro che ripete: "Alla Jihad, alla Jihad!"

Al minuto 4.33 inizia una lezione pronunciata dallo **Sceicco Haken**: *"Ho detto e lo ripeto sempre a tutti quegli Americani che si trovano con le loro basi nell'Isola Araba* (Arabia Saudita, Qatar) *sono degli invasori.* (in sottofondo un coro ripete:'colpisci, colpisci') *Queste basi che si trovano sulla terra musulmana da Tangeri fino a Jackarta, sono i campi militari degli invasori. E' un dovere combatterli con la Jihad e di difendere questa terra per Dio e chi si immola da martire sarà al fianco di Dio".*

Al minuto 06.25 Ben Laden dice: "*Nell'anno 1415 dell'Egira è stato fatto un attentato a Riyadh dove sono morti quattro Americani, questo è un messaggio chiaro per gli Americani che il popolo musulmano rifiuta la politica Americana, quella politica che protegge gli Ebrei ed Israele. Nell'anno seguente c'è stato un altro attentato a Kabar, ci sono stati 19 morti Americani e più di 400 feriti. Gli Americani sono stati costretti a cambiare le loro basi che si trovavano nelle città dell'Arabia saudita e le hanno trasferite verso il deserto. Nell'anno 1418 i mujahedin hanno minacciato l'America vietandole di aiutare gli israeliani e intimandogli di lasciare i paesi di Al Aramain* (Arabia Saudita)"

Al minuto 7.35 interviene lo **Sceicco Haken**: "*Gli uomini di potere arabi e musulmani sono fuori dalla legge Islamica perché non eseguono gli ordini di dio, il motivo è questo: loro si sono accordati con gli Americani e gli Americani sono miscredenti!"*

Al minuto 7.56 interviene **Osama Ben Laden**: "*Il nostro problema con gli uomini di potere non è un problema secondario, parliamo della cosa più importante per l'Islam che è la testimonianza che esiste un solo Dio e che il Profeta Maometto è il suo inviato. Questi uomini di potere hanno interrotto questo accordo con Dio e la loro legge si è automaticamente esautorata. Non esiste differenza tra gli Americani che si trovano a Kabul e quelli che si trovano a Riyadh, gli uomini di potere che vogliono risolvere i nostri problemi e che vogliono risolvere il problema della Palestina tramite l'ONU o ubbidendo al potere Americano, come è successo per il Congresso di Beirut dove l'Emiro Abdulaziz ha venduto il sangue dei Palestinesi per obbedire agli Americani e ad Israele, Noi consigliamo a tutti i poteri che vogliono risolvere il problema dei musulmani e della Palestina con l'aiuto degli Americani e di Israele di tornare al libro di Dio e di non seguire i traditori ed i miscredenti. Per quanto riguarda quegli scienziati che testimoniano il falso anche nella casa saudita*

nel mese dei peccati, la nazione musulmana deve fare attenzione a questi miscredenti.(Un coro in sottofondo ripete: 'Colpisci, Colpisci'). *Dovete sapere che porsi come obiettivo quello di uccidere gli Americani e gli Israeliani è la strada migliore per arrivare a Dio. Io giuro in nome di Dio che gli Americani non faranno mai sonni tranquilli finché noi non vivremo in tranquillità e pace in Palestina e finché non lasceranno libera la nostra terra".*

Al minuto 13.24 interviene lo **Sceicco Haken**: "*Io non ricordo e non riesco a trovare e non c'è in nessun versetto del Corano ed in nessuna sunna la distinzione tra il militare ed il civile, come dice il Profeta Maometto: 'Uccidete chi non crede in Dio!', il Profeta non ha detto in questo versetto uccidete solo i militari o solo i civili".*

Al minuto 14.50 ha inizio la lezione dello **Sceicco Haken Abdel Hammada Al Ganaimi** sottoforma di domanda e risposta. Le domande gli verranno poste sempre dal medesimo interlocutore.

Domanda: "*C'è un fratello che cerca notizie della Jihad e delle operazioni dei martiri, secondo costui il martire e le operazioni suicide rendono una pubblicità negativa per l'Islam perché comportano troppo sangue. Questa persona sostiene che bisogna piuttosto comunicare con la parola perché non è tempo di Jihad. Cosa rispondi a questo fratello?"*

Risposta: "*Se noi comunichiamo al popolo palestinese di fermare la Jihad, le case ed il popolo non troveranno per questo la pace ma verranno egualmente attaccati e distrutti. La medesima cosa vale per quanto riguarda la Cecenia. Gli Scienziati dicono che bisogna difendere la terra musulmana sino all'ultimo uomo, grazie a Dio la comunità Islamica non può sparire perché come ha detto il Profeta: 'La comunità Islamica rimarrà fino all'ultimo giorno della Religione e resteranno alcuni gruppi che combatteranno contro i miscredenti finché saranno accompagnati dalla fede di Dio! Perciò non abbiamo paura per il futuro della comunità Islamica perché Dio ha dato questa buona notizia. Chi non risponde al richiamo della Jihad arreca gravi danni ai musulmani, se lasciamo la terra musulmana nelle mani di Ebrei e Miscredenti, se non rispondiamo alla Jihad questo è molto pericoloso".*

Domanda: "*Ci sono alcuni Scienziati musulmani che guardano le operazioni dei kamikaze in Palestina contro le residenze dei civili ed in Cecenia oppure contro i quartieri nelle città musulmane ove risiedono i cristiani, coloro che compiono questi attentati secondo gli scienziati andranno all'Inferno. Lei cosa ne pensa?"*

Risposta: "*Per rispondere a questa domanda ci vuole molto tempo però io cercherò di farlo in modo stringato. Io dico a questi scienziati che la Jihad è un dovere anche se a morire con gli infedeli dovessero esserci dei musulmani. Se la religione del popolo musulmano si trovasse in pericolo non ti è permesso distinguere tra i musulmani ed i miscredenti, se di mezzo c'è il bene dell'Islam non importa sacrificare anche la vita dei musulmani. Io consiglio ai Mujaedin di cercare di trovare posti come le caserme militari piene di miscredenti e dei loro alleati, di tenersi lontani dai posti frequentati dai civili. Per quanto riguarda la collocazione dei martiri all'Inferno, è una menzogna perché loro offrono la propria vita a Dio. Quelli che tra i suicidi andranno all'Inferno sono coloro che si son tolti la vita per noia, per quanto riguarda coloro che offrono il proprio corpo con la consapevolezza di agire per tenere alto il nome di Dio, questi saranno gli uomini più vicini a Dio".*

Domanda: "*Signor Sceicco cosa ne pensi di quei musulmani che lavorano come guardie del corpo per i miscredenti? E che vengono uccisi per mano dei mujahedin"*

Risposta: "*Questi musulmani che accompagnano i miscredenti sono obbligati dai loro Governi miscredenti. La colpa è di questi presidenti per cui se questi che lavorano come guardie del corpo verranno uccisi con i miscredenti avranno egualmente diritto al Paradiso, perché il loro obiettivo non è quello di proteggere i miscredenti ma è un obbligo che gli viene imposto. Uccidere consapevolmente questi ultimi è un peccato, però queste guardie del corpo obbligate dai governi non devono proteggere i miscredenti con la propria volontà, nel caso si trovassero coinvolti in un attacco o in una battaglia non devono proteggerli. Per quanto riguarda coloro che fanno questo lavoro per lucro, costoro sono fuori dalla legge Islamica, però molti di loro sono ignoranti e quindi*

saranno perdonati. Uno Sceicco dell'Islam ha detto: Se doveste trovarmi tra le file dei miscredenti con in mano il Libro di Dio, uccidetemi!"

Domanda: *"Noi sappiamo che alcune operazioni suicide in Cecenia e nell'Isola Araba hanno coinvolto molti civili inermi, alcuni scienziati musulmani pensano che sia vietato uccidere queste persone, lei cosa ne pensa?"*

Risposta: *"Per quanto riguarda civili e militari nessuna legge Islamica e nessun decreto opera una distinzione tra le due categorie però c'è differenza tra un miscredente ed un musulmano: il miscredente deve essere ucciso perché ha rifiutato l'Islam. Ci sono tre scienziati musulmani che hanno concordato una fatwa secondo la quale si può uccidere chiunque è in grado di combattere l'Islam, anche se fosse una donna. Per quanto riguarda l'opinione dell'Imam Shafei anche lui dice che tutti i miscredenti devono essere uccisi. Per quanto riguarda la situazione della Palestina e della Cecenia, i miscredenti che hanno profanato la terra di Palestina tra loro non devono essere fatte distinzioni tra civili e militari: tutti devono essere uccisi, anche i borghesi! Come ha detto Dio: 'Uccidete i miscredenti!' e come ha detto il Profeta nella sua battaglia nel secolo Islamico contro i miscredenti: Uccidete chi non crede in Dio! Per quanto riguarda i rapinatori che si trovano in Palestina, anche se non portano la divisa militare, devono venire egualmente uccisi perché aiutano il popolo israeliano. Ciascuno di questi rapinatori va ad allenarsi nell'esercito israeliano almeno una volta all'anno. Comunque, per finire, la legge Islamica promette di uccidere ogni persona di Ibrahim (israeliano) che si trova sulla faccia della terra, perché ciascuno di loro ha usurpato un posto ad una persona musulmana. Per quel che concerne donne e bambini, le donne che fanno parte dell'esercito vanno uccise, ma per quanto riguarda le madri, come quelle in Cecenia, il mio consiglio è quello di non toccarle. Dipende anche dal tipo di attacco: se c'è un attacco su di una città di miscredenti, in questo caso non si può operare una distinzione tra bambini e militari. La donna che aiuta i miscredenti con i pensieri, secondo la legge Islamica questa può essere uccisa"*

Domanda: *"Ci sono alcuni Scienziati che dicono che si devono rispettare gli accordi con i cristiani che si trovano nei paesi musulmani, perché il potere ha loro promesso la sicurezza, qual è la sua opinione?"*

Risposta: *"Secondo la mia opinione i Governi dei Paesi musulmani sono fuori dalla legge Islamica, sono quindi miscredenti. Le basi militari che si trovano nei paesi arabi hanno invaso il territorio per i propri interessi, gli accordi stipulati dai governi musulmani, che li hanno aiutati, con questi miscredenti non sono stati fatti secondo la legge Islamica. Io dico che tutti quelli che si trovano in Arabia Saudita ed in Kwait non si trovano lì per motivi di pace perché sono entrati con le armi, anche gli Americani quando sono entrati nei nostri paesi ed hanno posizionato le loro basi, sono entrati senza chiedere il permesso, sono entrati con la forza. Lascio questo messaggio e dico che è un dovere per tutti i m musulmani da Tangeria a Jackarta attaccare le basi militari con la Jihad. Chi muore durante questi combattimenti sarà un martire presso Dio".*

Al minuto 58.00 interviene **Osama Ben Laden**: "*Nel nome di Dio clemente e misericordioso nel mese dei peccati, uccidete i miscredenti ovunque li incontriate e catturateli finché non torneranno alla religione musulmana. Se questi riacquistano la fede, liberateli.* (Segue la recitazione di un versetto del Corano). *Dio dice: combatteteli e torturateli con le vostre mani, Dio regalerà a voi la vittoria.*

Nel Secolo Islamico l'accordo di Saikes Biko ha diviso il mondo musulmano in tanti paesi, ma in questo secolo noi affrontiamo una nuova Guerra Santa voluta da Blair e Bushcon la scusa del terrorismo Islamico, anche i nostri Governi seguono Bushe e Blair. Vi do una buona notizia che Dio vi ha lasciato: La Comunità Musulmana ha il potere di liberare la Palestina, ci è stata promessa la vittoria della Comunità musulmana sugli Ebrei e sui miscredenti, così come detto da Dio e dal Profeta. Volevo raccontarvi alcuni ricordi sui codardi Americani e sull'esercito che è andato in Afghanistan ma non ho il tempo per farlo. Ricordate la sconfitta della Russia in Cecenia ed in Afghanistan, la sconfitta degli Americani a Beirut, in Yemen quando i mujahedin gli sono saltati al collo e sono dovuti scappare dal paese nel giro di 24 ore. Vi ricordate quando il popolo

palestinese soffriva per gli attacchi degli israeliani, i bambini iracheni che morivano di fame per l'embargo. L'11 Settembre il potere Americano è crollato, la sua democrazia ha vacillato."
Prima della fine del suo discorso Osama Ben Laden incita i giovani musulmani alla Jihad e lascia un messaggio per i traditori: Chi dei Governanti dei paesi arabi collabora coi miscredenti si astengano dall'aiutarli e rompano le alleanze strette con loro".

3. h_alali_aqsa.ram

Si tratta di un brano audio della durata di 57 minuti e 23 secondi, tradotto da R.M.H..
Un uomo con accento Saudita lancia un appello ai governanti arabi ed agli scienziati musulmani (una voce in sottofondo ripete l'appellativo 'traditori!'): *"Capi dei musulmani e loro presidenti sappiate che Gerusalemme è uno Stato Islamico e non è in attesa della vittoria degli Americani. Questi ultimi hanno promesso agli Ebrei di creare per loro uno Stato su questa terra santa. Gli Americano hanno fatto delle leggi in base alle quali hanno stabilito come lecito per i miscredenti di Montenegro costituire un proprio stato mentre hanno definito illecito per i bosniaci conseguire la libertà. Egualmente hanno promesso agli indiani che avrebbero combattuto i musulmani in India, mentre per quanto riguarda il Kashmir hanno deciso di vietare la Jihad. Voi governatori musulmani come rispondete davanti al sangue dei bambini palestinesi di Gerusalemme?Qual è la vendetta?".*
A questo punto uno Sceicco di nome Ahmed Al Ali dice: *"In questo periodo stiamo assistendo ad una battaglia tra Cristiani e Mujahedin. Quelli che vogliono combattere contro l'Islam con la scusa del terrorismo hanno in realtà un altro obiettivo e cioè quello di spegnere la luce di Dio. I Cristiani hanno trovato questa scusa per distruggere la forza dei Mujahedin e per salvare il popolo ebreo dalla difficoltà dell'Intifada"*
Seguono una serie di poesie arabe che incitano al combattimento e fomentano l'odio verso i miscredenti.

4. hdosari_sela7.ram

Si tratta di un brano audio della durata di 56 minuti e 34 secondi, dal titolo: "Alle armi, alle armi", tradotto da R.M.H..
Uno Sceicco arabo dice: "*Tutti noi siamo preparati alla morte, chiunque aiuti suo fratello combattente con le armi, con i beni, con qualsiasi mezzo è un buon musulmano*!"
Un coro ripete: "*Miscredenti, miscredenti..*" e poi acclama i combattenti.
Nel Coro si distingue la voce di un uomo che grida: "*Datemi una cintura da kamikaze che devo andare al martirio perché ormai per me la vita non ha più valore*!".
Segue un canto che ripete: "*Sono un terrorista ..sono un terrorista*!" cui fa seguito un discorso dello **Sceicco Koodhair Al Dosari**: *"Chiedo a Dio di essere tra i Mujahedin. Il Profeta Maometto ha detto:'Ancora resistono alcuni gruppi che lottano per la parola di dio e per la vittoria della religione di Dio'. Questi sono i mujahedin e Dio regalerà loro la vittoria. Quelli che donano la loro vita a Dio sono i Mujahedin".*
Lo Sceicco invita quindi tutti i musulmani a partecipare alla Guerra Santa perché questo è un dovere per chi segue la Legge di Dio e perché è un atto necessario per difendere il territorio dei musulmani dall'invasione dei miscredenti. Dosari, quindi, lascia un messaggio per tutti gli scienziati musulmani: *"I musulmani che aiutano i miscredenti collaborando con loro, sono come loro!"* cui fa seguire una vera e propria invettiva contro tutti quelli che sostengono che si possa trovare un punto d'incontro tra i miscredenti e gli Islamici ed una strenua difesa del martirio come arma di difesa della religione di Dio.

5. jarbo3.ram

Si tratta di un brano audio della durata di 1 ora, 9 minuti e 27 secondi, tradotta da R.M.H..
In principio il brano audio presenta una Poesia che canta la gloria di Osama Ben Laden.

Finita la prima poesia un Sceicco arabo ne pronuncia una seconda che inizia in questo modo: "*Quando Dio ha deciso che la potenza Americana dovesse crollare in quel momento ha creato Ben Laden!*", dopo la proclamazione della poesia l'uomo dice: "*Chi è Ben Laden?..Ben Laden è il Figlio dell'Isola Araba, è il leone delle battaglie (in sottofondo una preghiera registrata dove si chiede a Dio la vittoria in Afghanistan). La comunità Islamica sta attraversando un periodo difficile, noi dobbiamo conoscerne il motivo perché la Comunità Islamica sta riadattando la storia dell'Islam secondo leggi comode ai miscredenti. Oggi noi ascoltiamo i miscredenti ed i nostri scienziati Islamici emanano fatwe a favore di costoro*".
Lo Sceicco lascia un messaggio a tutti gli scienziati musulmani che accusano Ben Laden di fomentare il terrorismo: "*Nostro dovere è quello di difendere tutti i nostri fratelli che combattono i Cristiani in qualsiasi posto*".

6. jaser_rad.ram

Si tratta di un brano audio della durata di 20 minuti e 31 secondi, tradotto da R.M.H..
Lo **Sceicco Koodhair Al Dosari** rivolge un appello a tutti gli Scienziati musulmani che ritengono che i mujahedin siano un male per il popolo Musulmano o che il loro operato nuoccia alla propaganda Islamica invitandoli a trovare il coraggio di fare i nomi dei mujahedin accusati di apportare una cattiva pubblicità all'Islam e di non parlare in senso lato. Lo Sceicco li accusa di codardia e li sfida a fare un nome e a dire che Ben Laden è un ignorante, non contento li invita a trovare e mostrare al popolo musulmano il versetto del Corano dov'è scritto che la Jihad è un peccato. "*In verità* – dice lo Sceicco Dosari – *Dio ha indicato ai musulmani la Jihad, fare la Jihad è un obbligo ma lo è nella misura incui ogni musulmano può prendervi parte e cioè rispettando tuttavia le esigenze di ciascun musulmano: chi, infatti, non ha la possibilità di prendervi parte riceve il perdono di Dio, anche se ai suoi occhi non apparirà certamente come colui che ha dato la sua vita per la Jihad. Agli Scienziati che affermano che la comunità Islamica si trova in un momento di particolare difficoltà, che sostengono che la forza dei musulmani non è bilanciata rispetto a quella dei miscredenti, che credono che la Jihad sia un peccato ed anche che questo non è il momento della Jihad, noi rispondiamo che è logico dedurre da queste affermazioni che* ***Osama Ben Laden*** *sia un peccatore..e così anche* ***Khattab*** *ed* ***Abdullah Hasam*** *perché hanno combattuto contro i miscredenti in questo periodo difficile quando le loro forze erano nettamente inferiori ripetto alla potenza dei miscredenti! Non dovete dimenticare che gli Americani combattevano l'Islam in Somalia, in Kashmir, in Sudan già da prima del nostro successo dell'11 settembre. Come mai quando c'era Khattab che combatteva contro la Russia voi non avete detto che anche quello era un peccato? Come mai avete detto che quelli che combattevano contro gli Americani in Afghanistan erano peccatori? La risposta è che voi avete paura dell'America, perché l'America è uno Stato potente! Ricordate che la battaglia degli Americani contro l'Islam non è iniziata con l'11 settembre? Avete dimenticato che 2 milioni di bambini sono stati uccisi in Iraq con l'uranio? Voglio dare un consiglio ai nostri ragazzi: non credete a questi bugiardi e traditori che cercano di influenzarvi con le loro moine!*"

7. jaser_rad.ram

Si tratta di un brano audio uguale a quello precedente.

8. mosa4.ram

Si tratta di un brano audio della durata di 3 minuti ed 11 secondi contenente una canzone – poesia a carattere religioso. Tradotto da R.M.H..

9. osama_who.ram

Si tratta di un brano audio della durata di 11 minuti e 12 secondi R.M.H..

Il Brano si apre con la preghiera di un uomo arabo: "*Chiedo a Dio di regalarmi il martirio per lo Sceicco Osama Ben Laden e per Dio!*".
Dopo questa imprecazione, interviene **Osama Ben Laden,** dicendo: *"Noi siamo in preghiera e siamo in guerra, come ha detto il Profeta Maometto: un'ora per chi combatte nella Jihad vale come 60 anni di preghiera di un musulmano!"*.
Chiuso l'intervento di Ben Laden si ode un nastro registrato ove un coro fa gli auguri ad Osama Ben Laden, uomo coraggioso e simbolo dei musulmani, che ha tenuto alto il nome di questo popolo.
Alla fine del nastro un uomo arabo dice: *"Se ci chiedono chi è il rappresentante dell'Islam in questo momento, noi rispondiamo: Ben Laden, uomo coraggioso! Gloria a Ben Laden!"*
Al Minuto 06.36 interviene **Osama Ben Laden**: "*Gli Americani stanno usando il terrorismo a favore degli Ebrei e noi usiamo il terrorismo per difendere i nostri bambini in Palestina!*".
Una volta terminata la frase, interviene un altro uomo: *"Siamo terroristi, siamo terroristi!..essere terroristi per noi è un obbligo, noi faremo sapere a tutti, da Ovest ad Est, che siamo terroristi. Come ha detto Dio: Preparatevi con tutte le vostre forze per affrontare i nemici di Dio, spaventate i vostri nemici!.. Gloria a Ben Laden.. un uomo che ha sacrificato i suoi averi e la sua salute per difendere voi ed i vostri beni e la religione di Dio! Noi dobbiamo lasciare un posto nel nostro cuore a quest'uomo, per noi è un onore. Noi dobbiamo lasciare in eredità ai nostri figli il suo esempio, dobbiamo insegnare ai nostri bambini chi è Ben Laden e che cosa ha fatto! Oggi, se noi chiediamo ai nostri figli notizie di qualche giocatore o cantante ci rispondono immediatamente, se invece noi chiediamo loro: 'Chi è **Ben Laden**? e chi è **Abdullah Al Ajian**? E chi è **Anwar Shaban**? E chi è **Abu Al Ghanem**? E chi è **Abu Mussab al Attabi**?..Loro non sanno rispondere!"*
A questo punto un uomo a voce bassa dice: "*Ringraziamo Ben Laden per il sostegno che apporta ai Mujahedin*".
Al minuto 09.40 un bambino glorifica Ben Laden e chiude il file audio.

10. qafila_iraq.ram (traduzione e sunto di A.E.)
Si tratta di una lezione in cui uno Sceicco del Golfo Persiano incita i musulmani a combattere gli Americani in Iraq. Lo Sceicco glorifica la Jihad e il martirio e chiede ai musulmani di raggiungere i gruppi dei combattenti. La lezione è mirata alla propaganda.

11. resalat_iraq.ram (traduzione e sunto di A.E.)
Si tratta di un audio-lettera mandata dall'Iraq nella quale lo Sceicco Abu Al walid Al Khulani implora di aiutare i Sunniti in Iraq. Lo Sceicco condanna gli sciiti Iraqeni e dice che stanno attaccando i sunniti. 24-7-1424

12. tajlwaqar_ajahni.ram (traduzione e sunto di A.E.)
Si tratta di una predica nella quale uno Sceicco incita i musulmani alla Jihad. Esso chiede ai musulmani di combattere gli Americani e di farli uscire dall'Iraq.

13. bayan_omla_iraq.ram (traduzione e sunto di A.E.)
Si tratta di un lezione nella quale uno Sceicco condanna un comunicato dell'adunanza dei saggi in Arabia Saudita. Il comunicato invoca la tolleranza e la pace e condanna la guerra.

14. dosary_tagot.ram (traduzione e sunto di A.E.)
Si tratta di un predica in cui uno Sceicco (forse lo Sceicco Dosary) incita i musulmani a combattere gli Americani ovunque si trovino e a farli uscire dalla terra dei musulmani. Lo Sceicco chiede ai combattenti Islamici di *ripetere gli attentati dell' 11 settembre*. Lo Sceicco denuncia tutti i governanti musulmani che collaborano con gli Stati Uniti. Lo Sceicco esalta la Jihad ed il martirio in Iraq e condanna il trattamento dei prigionieri in Iraq.

15. eqdhefy.ra (traduzione e sunto di A.E.)
Si tratta di alcuni inni con i quali si incita i musulmani a combattere gli Americani .

16. fezazi_3hd_jazira.ra (traduzione e sunto di A.E.)
Si tratta di una lezione in cui uno Sceicco marocchino attacca un articolo scritto da **Mohammed Yatim** (esponente marocchino del Partito Pjd – Partito di Giustizia e Sviluppo in Marocco) nel quale questo ultimo fa la pace coi cristiani e gli Ebrei nelle paesi musulmani. Lo Sceicco cita versetti dal corano affermando che tutti i non musulmani che abitano nei paesi musulmani devono essere considerati come nemici combattenti. Dopo la lezione, lo Sceicco risponde alle domande dei presenti.

17. yaammat.ram (traduzione e sunto di A.E.)
Si tratta di una predica di Osama Bin Laden nella quale chiede ai musulmani di combattere tutti gli infedeli, gli Ebrei, i cristiani ed i governanti musulmani, finché alla vittoria. Lo Sceicco esalta la Jihad ed il martirio e condanna tutti che collaborano con gli Americani.

18. yosef_3yary.ram (traduzione e sunto di A.E.)
Si tratta di una lezione nella quale uno Sceicco del Golfo Persiano incita i musulmani alla Jihad.

19. 2.ram (traduzione e sunto di A.E.)
Si tratta di una lezione in cui uno Sceicco incita i musulmani a combattere gli Americani in Iraq. Dopo la lezione, lo Sceicco risponde alle domande degli ascoltatori riguardo la Jihad in Iraq.

20. 3.ram (traduzione e sunto di A.E.)
Si tratta di una lezione in cui uno Sceicco incita i musulmani alla Jihad. Lo Sceicco chiede ai musulmani di raggiungere i gruppi dei combattenti in Iraq contro gli Americani e quelli che collaborano con loro. Lo Sceicco chiede agli ascoltatori di far uscire gli Americani e gli Ebrei dai paesi dei musulmani.

21. abuhafs_almaghrebi.ram (traduzione e sunto di A.E.)
In principio un presentatore, uno Sceicco marocchino, parla della esperienza fatta da **Abu Hafs Almaghrebi** (marocchino) in prigione e di come esso sia rimasto risoluto nonostante le difficoltà e la tortura. Poi, Abu Hafs tiene una lezione, il tono dell'oratore è duro e la sua predica assume la veste di una esortazione al combattimento. Lo Sceicco vede il confronto tra i Jihaddisti (combattenti Islamici) ed il Governo marocchino come una guerra fra virtù e vizio. Abu Hafs condanna tutti gli arresti che sono stati fatti, soprattutto l'arresto del suo caro amico **Abu Ayman**. Lo Sceicco parla anche degli arresti di Tangeri e Sala (Marocco), l'oratore assolve gli attentati di Casablanca ed esalta il sacrificio dei martiri che hanno dato la loro vita in quella operazione.
Durante il corso della sua lezione lo Sceicco non manca di esprimersi in stretto dialetto marocchino, perciò si presume che i suoi ascoltatori siano anch'essi uomini marocchini.
Alla fine della Predica l'oratore si concede alle domande dei presenti.

22. aseer.ram (traduzione e sunto di A.E.)
Si tratta di un audio in cui l'oratore parla dei prigionieri musulmani. Ci sono anche inni che trattano lo stesso discorso.

23. yaammat.ram (già tradotto, vedi punto nr.17)

<u>48 files audio di diversa estensione</u>:

1. File Audio denominato: "abdulsalam"
Tipo del file: Audio
Natura: è una predica
Durata: un'ora, tredici minuti e 34 secondi
Lingua: Arabo classico
Narratore: Un uomo marocchino. (Ciò s'intuisce da un esempio fatto durante il suo discorso in dialetto marocchino, la provenienza del narratore potrebbe essere Fes (ndt città imperiale)
L'appartenenza religiosa del Narratore: Salafita (ndt sono coloro che applicano la sunna alla lettera)
Luogo: Sicuramente non in Marocco (ndt perché durante il discorso, il narratore ha pronunciato testuali parole: "Per noi in Marocco è lecito l'aborto non so nel Medio –Oriente??": il narratore non avrebbe potuto pronunciare una simile frase in un paese come il Marocco, ndt.)
Contenuto: gli attentati di Casablanca e Riyadh
Riassunto della Predica:
Il narratore legittima gli attentati di Casablanca e Riyadh e li glorifica portando ad esempio Versi tratti dal Corano che legittimano la Jihad Islamica contro gli infedeli ed i miscredenti, il narratore insiste a chiedere a tutti i musulmani di prendere come esempio quei martiri che hanno sacrificato le loro vite per la via di Dio e li esorta ad andare contro gli Ebrei, i Cristiani e gli occidentali che stanno invadendo le nostre terre e le nostre mentalità uccidendo i nostro figli e sfruttando le nostre donne e le nostre ricchezze. A questo punto il narratore si sofferma sul commento di alcune foto che la gran Bretagna ha mostrato su di un sito internet, mentre i miscredenti in Iraq stavano torturando i prigionieri iracheni. Il narratore esprime il suo dispiacere provato in occasione dell'arresto dello Sceicco Nasser avvenuto soltanto perché questi si era permesso di esprimere il suo parere contro i governi Islamici
Segue una spiegazione di qualche "Hadit" (ndt racconto) dello Sceicco dell'Islam Ibno Taimia.
(Breve illustrazione dello Sceicco Ibno Taimia: è un famoso personaggio che incoraggia la Jihad contro gli infedeli e contro i governi ingiusti nei confronti dei popoli, ndt). Il narratore dà come esempio Ibno Taimia per il buon musulmano. E riconosce l'atto terroristico che i suoi fratelli Musulmani hanno compiuto in Marocco, a Casablanca, ed a Riyadh in Arabia Saudita, è un atto grandioso e lo condividono gli Ulema in tutto il Mondo mentre il Ministro dell'Interno, schiavo dell'America, ha condannato l'atto grandioso dei nostri fratelli martiri e ha promesso agli Americani di prendere e fare giustizia a coloro che hanno organizzato gli attentati.
Alla fine della predica il narratore illustra i numeri dei morti in ogni anno tra il Marocco e la Spagna chi muoiono 13.000 all'anno sfuggendo dal crudele governo Marocchino.
Finisce il Brano. (traduzione di N.B.)

2. File audio denominato: "abu_almuth" tradotto da Y.H.
Tipo : file Audio
Durata: 1.03.09
Lingua :Arabo classico
Incisore del cd: Sawtu Al-Abqar
Narratore: due persone, un relatore ed **Abu Al-Muthanna**, entrambe molto probabilmente provengono dai paesi del golfo.
Periodo di registrazione: da alcune considerazioni espresse dall'oratore durante i suoi interventi è molto verosimile che il nastro sia stato registrato nel mese di Ramadan del 2003.
Contenuto: L'oratore si esprime con un linguaggio religioso e riferendosi a situazioni di sofferenza dei popoli musulmani sia attuali che del passato, attribuisce questa sofferenza alla presenza degli eserciti stranieri e incita alla Jihad e a non smettere di combattere finché queste forze militari saranno presenti nei territori musulmani, inoltre racconta la sua esperienza fatta in Afghanistan, dal racconto del viaggio intrapreso per raggiungere quel paese al racconto dei combattimenti cui ha preso parte..

A partire dal minuto 6.00 l'oratore racconta: "In seguito agli attentati alle TorriGemelle e di Washington – li definisce "*Le due battaglie benedette*" - il tiranno dell'epoca Bush, ha dichiarato una guerra crociata contro i musulmani in generale e contro i nostri fratelli in Afghanistan in particolare; ad aiutarli su tutti i piani, dal settore logistico, economico a quello dell'intelligence, si sono fatti avanti i leader tiranni ed ipocriti che governano i popoli Islamici. Per questo molti dei giovani musulmani della penisola araba uscirono per andare a combattere accanto ai nostri fratelli di diversa età, alcuni di loro erano molto anziani, di 50 o anche di 70 anni, altri molto giovani, ad esempio **Abu Hamza Al-Yamany** di soli 16 anni, **Abu Ayoub Al-Masry** invece ne aveva 71. Molti di loro non avevano mai pensato di fare la Jihad ma l'accaduto ci ha fatto riflettere e dopo che li ho incontrati, con molti di loro abbiamo deciso di partire passando per l'Iran per poi raggiungere l'Afghanistan terra della Jihad e tomba degli Inglesi prima e dei Russi poi e oggi è una tomba aperta per gli Americani. Superati tutti gli ostacoli e i confini fra l'Iran e l'Afghanistan eravamo molto contenti, appena siamo entrati nel territorio afghano abbiamo fatto una preghiera come ringraziamento a Dio, ricordo che subito dopo abbiamo preso un furgone (Falcosh?) il quale sembrava che al massimo avesse potuto trasportare non più di 15 persone, ma noi con l'aiuto di Dio siamo riusciti a salire in più di 30 persone, poi ci siamo nascosti nel sentiero di una delle valli a distanza di circa 300-500 metri dalla polizia di frontiera dell'Iran, siamo rimasti lì dalle 23.00 fino all'alba, al freddo e senza sonno ma l'incontro con i nostri fratelli Talibani ci fece dimenticare tutta la fatica del viaggio a dimostrazione del fatto che gli afghani non odiano gli arabi come vuol far credere il sistema della stampa ipocrita. Alcuni di noi andarono a Kabul, altri rimasero sulla linea ed altri ancora partirono per *Kandahar* per partecipare a dei *corsi di addestramento* sperando che fra loro sarebbe venuto fuori uno con l'abilità di Al-Khattab. Poi, prima del mese di Ramadan, iniziarono i violenti bombardamenti che portarono alla caduta di Mazar Asheri, Qundos e Kabul due giorni prima all'inizio di Ramadan. Tutti avevamo sentito grande amarezza, ma per noi era come una prova di resistenza al male nemico. Poi accade la strage in cui i nostri fratelli di stanziamento a Qal'a pagarono con la vita; alcuni dei nostri fratelli vennero catturati e fatti prigionieri a Kabul, in seguito le forze del nemico tentarono di entrare a Kandahar ma i nostri avevano combattuto da eroi, morirono molti infedeli e molti dei nostri caddero martiri, gli altri continuarono a difendere Kandahar finché arrivò l'ordine del principe dei fedeli "Osama Ben Laden", dopodiché le battaglie continuarono a Tekhtabul e all'aeroporto per 20 giorni, in questi giorni caddero martiri: **Abu Khuloud Al-Yamany, Hammam Al-Qatary, Abu Samir Al-Najdy, Hamza Al-Qatary, Abu Mu'ad Al-Tunisy, Abu Mustafa Al-Iraqy, Abu Anas Al-Sury, Abu Abd Al-Rahman Al-Sury, Abu Ahmad Al-Sury, Abu Waqqas Al-Ta'y, Abu Bakr Al-Shamaly** e molti altri. I nostri capi militari, visti gli sviluppi ordinarono la ritirata nelle montagne vicine, alcuni dei fratelli erano contrari, ma poi l'ordine venne impartito dal *Principe dei fedeli* di ritirarsi alla montagne di Khost, nelle zone di Gerbiz, Zormot, Shahiqot, dove vivono solo le aquile; ciò è avvenuto nel 22 del mese di Ramadan di quell'anno. Le operazioni di sistemazione in quella montagna venivano gestite dal comandante **Mansour** che poteva farci visita da un momento all'altro. Lì abbiamo passato la festa di fine Ramadan, era la migliore festa nella nostra vita. In seguito e su consiglio della marionetta degli infedeli, Karazai, arrivarono da noi alcuni ufficiali dei servizi segreti Americani, accompagnati dai seguaci di Karazai, per minacciare il consiglio dei cittadini di Zormot dicendo che se non avessero ricacciato i mujahidin e gli arabi da quelle montagne a quel punto loro si sarebbero visti costretti a bombardare tutti villaggi circostanti, nonostante sapessero che noi mujahidin ci trovassimo sulle montagne e non all'interno di quei villaggi. I nostri capi viste le minacce e temendo chea farne le spese potevano essere cittadini innocenti, ordinarono di abbandonare la zona, molti di noi entrarono in Pakistan ed in altre parte, altri ad oggi sono ancora nelle montagne per combattere il nemico.

Questa è una lettera di uno dei fratelli rimasti lì, arrivata verso la fine del mese di Rajab, nella quale dice: "*Io sto bene, i nostri fratelli continuano a combattere il nemico svolgendo operazioni militari tendendo imboscate e nelle città. C'è stata una battaglia tra noi.. arabi, afghani, usbek contro gli*

Americani e gli infedeli, una battaglia che è andata avanti per cinque giorni, sono morti molti infedeli, Americani e anche alcuni dei nostri fratelli, il nome della battaglia è ***Shahikot****... potete avere più informazioni su di essa tramite internet..".*

Per quanto riguarda Mansour si dice che sia stato ucciso ma non siamo sicuri della notizia, di lui ricordo che quando gli Americani avevano minacciato di bombardare i villaggi intorno alla montagna di Khost, non ci aveva ordinato di ritirarci ma aveva solo spiegato cosa intendevano fare gli Americani, poi i nostri capi aveva preso ognuno la propria decisione di ritirarsi sulle montagne, soltanto circa 120 persone tra arabi ed osbati rimasero lì... **Abu Al-layth Al-liby** durante un incontro con alcuni fratelli ha raccontato che a Mansour, nella battaglia di Shahikot, sra stato chiesto di posizionarsi nelle ultime linee perché aveva degli handicap, e che invece lui aveva preferito esporsi in prima linea con il centralino a gestire la battaglia. Abu Al-layth Al-liby ha poi aggiunto che gli Americani morti in quella battaglia furono fra i 150 e 200..altri dicono 800 morti... ha raccontato anche che gli Americani gli avevano proposto di scendere dalle montagne ma lui non accettò dicendo che senza tutti gli altri gruppi non sarebbe sceso e quando gli Americani arrivarono sul luogo della battaglia mandarono avanti 70 Afghani prima della loro offensiva, Mansour e gli altri capi riuscirono a catturarli senza uccidere nessuno, questi 70 afagani poi non collabborarono più con gli Americani... in seguito ci fu un bombardamento violento, molti dei nostri caddero martiri, circa una quindicina, tra cui : **Al-Ghamidi,** alcuni maghrebini e degli uzbek, probabilmente anche **Mansour** venne ucciso in quella battaglia. Si racconta che si era recato da Mansour il capo del gruppo Islamico a bujistan? **Khalid Mohammed Tahir** e che si fosse lamentato perché secondo lui gli afghani lo avevano abbandonati, Mansour gli rispose che il fatto non aveva importanza e che lui e tutti quelli che la pensano come lui lo avrebbero sostenuto per sempre.

Per quanto riguarda le mie esperienze personali quando eravamo sulle montagne di Zormot ricordo che una volta arrivati in montagna ci siamo messi a riparo nelle trincee. In seguito ci hanno raggiunti alcuni fratelli che durante il loro percorso avevano adottato come precauzione contro eventuali rischi di essere catturati indossare bombe pronte a scoppiare. Una volta arrivati si sono riparati in una trincea, erano una decina, hanno cominciato a togliere quelle bombe ed a disattivarle; fra loro c'era **Mohammad il Kurdo** che faceva l'istruttore, lui nel togliere la sua bomba non è riuscito a disattivare in tempo la sicurezza e nonostante sia corso per uscire dalla trincea ed allontanarsi dal gruppo la sua bomba è esplosa. Noi eravamo a distanza di circa 500 metri, abbiamo sentito l'esplosione, siamo corsi sul posto; ho visto tutto, in quell'incidente sono morti oltre a lui Mohammed il Kurdo, anche **Abu Abd Allah Ashamy, Abd Arrhman il kurdo** che aveva sui 21 anni e altri feriti...

Riguardo ad **Abu Khulud lo Yemenita,** ricordo che dopo la metà del mese di Ramadan di quell'anno era arrivata la notizia che si era sposato, poi abbiamo sentito che era stato ucciso, in seguito è arrivato il capo '*x*' - preferisco non dire il nome per un interesse comune - comunque era venuto dal fronte di Kandahar, il quale ha detto: "*Mi trovavo accanto ad Abu Khulud lo yemenita quando è morto in una delle battaglie violenti*".

Per quanto riguarda le nostre sorelle combattenti, ricordo che quando è stata prevista una ritirata da Kandahar i nostri fratelli hanno cominciato a far uscire le loro donne dalla città, uno di questi è **Osama Atta'zy,** il quale raccontava che quando partirono con le loro famiglie a bordo di furgoni vennero raggiunti lungo la strada da un aereo del nemico e, come avevano fatto la prima volta per non essere colpiti, abbandonarono le macchine per la seconda volta ma non riuscirono ad allontanarsi ed i missili colpirono le macchine. Osama Atta'zy raccontava di come avesse visto morire in quel bombardamento sua moglie e i suoi due figli e tante altre donne. Ricordo anche che ci aveva mostrato un pezzo del passaporto bruciato in quel bombardamento che custodiva come ricordo".

Al minuto 33.50 l'oratore conclude il suo discorso dicendo: "Desideravo che il nostro incontro fosse più lungo ma vi ho raccontato ciò che sapevo e che potevo raccontare".

Interviene poi un relatore che, dopo averlo ringraziato chiamandolo "Abu Al-Muthanna", gli pone le seguenti domande: "Vorremo sapere per prima cosa se ci sono delle notizie vere e documentabili

sui nostri fratelli mujahidin?e se possiedono hanno abbastanza armi e di che tipo? ad esempio se possiedono armi moderne, in particolare di tipo antiaereo perché non sentiamo notizie su elicotteri che vengono abbattuti e se hanno delle tattiche militare efficaci contro le forze nemiche?"
La risposta di Abu Al-Muthanna: "Per quanto riguarda le armi ne possiedono diversi tipi: mitragliatrici leggere, lancia razzi RPG e missili, tutte queste armi sono ben custodite nelle montagne dove i topi non arrivano... per le previsioni ho sentito quella di **Abu Al-Layth Al-Liby** il quale ha annunciato che presto sentiremo delle notizie allegre. Quanto ai mujahidin, dalle notizie che ci arrivano stanno tutti bene, sulle loro provenienze ricordo che avevo incontrato dei fratelli che portavano diversi passaporti: *dall'Europa, dall'Italia (io personalmente ho visto uno con il passaporto italiano), dalla Gran Bretagna (ricordo uno che portava il passaporto britannico ed era del Bangladesh), dall'America, dall'India, dall'Egitto dalla Siria...*
Per quanto riguarda le fasi dei combattimenti con gli Americani, alcuni fratelli avevano girato dei filmati che sono sotto elaborazione quando saranno pronti verranno distribuiti come risposta alla stampa internazionale e Americana la quale non è mai riuscita a documentare quel che succede veramente perché dopo ogni scontro arrivano gli aerei Americani e bombardano il campo di battaglia perciò la stampa non sempre riesce ad avvicinarsi e a riportare tutto".
Al minuto 00.40 il relatore pone la seguente domanda: "Vorremo sapere se i mujahidin avevano contatti con i propri familiari?"
Abu Al-Muthanna risponde: "Molti di loro hanno perso in questa guerra le loro mogli, i loro figli, i loro fratelli ed i loro amici etc. ma siccome sono convinti che la cosa più importante è la Jihad e che perciò i parenti vengono dopo, alcuni sono riusciti a portare con loro la propria famiglia, ma noi sentivamo la mancanza!"
Al minuto 00.43.50 il relatore pone la seguente domanda: "E' vero quello che abbiamo sentito sui mille mujahidin bombardati con Bombe a gas nelle montagne di Tora Bora?"
Abu Al-Muthanna risponde: "E' la prima volta che sento questa notizia! Quello che so è che c'è stato il bombardamento nelle montagne di Tora Bora ma non so quanti morti ci sono stati; si dice che sono stati usate bombe chimiche ma non è una notizia sicura, so anche che molti mujahidni in seguito a questo bombardamento hanno abbandonato queste montagne e sono stati traditi da alcune tribù afgane e catturati, attualmente si trovano a Cuba".
Al minuto 00.45.00 il relatore pone la seguente domanda: "Secondo te i mujahidin possono beneficiare delle esperienze di guerra vissute in Arganistan e utilizzarle in Iraq?"
Abu Al-Muthanna risponde: "Ad esempio l'Iran pubblicamente mostra che aiuta i mujahidin, che odia l'America etc, in realtà ha catturato molti mujahidin, anche se ha rilasciato alcuni di loro, sappiamo che ha consegnato il più grande mujahid e molti altri ai loro stati e sin da allora la sua posizione non è chiara; si dice anche che gli aerei Americani passavano nello spazio aereo iraniano per poi entrare a bombardare in Afghanistan, io penso che gli iraniani sono più violenti contro i mujahidin che contro gli occidentali".
Al minuto 00.48.00 il relatore pone la seguente domanda:"Vorremo sapere se i mujahidin hanno catturato degli Americani, e se hai incontrato Osama Bin Laden?"
Abu Al-Muthanna risponde: "Per quanto riguarda i prigionieri Americani catturati dai mujahidin, non ho notizie sicure altrimenti l'avremmo saputo tramite questo sito o quello dei taliban. Però, so che la stampa pakistana ha parlato di 40 Americani catturati e che per cercarli sono stati messi a disposizione circa 3mila uomini Americani".
(ndI Quanto alla domanda su Osama Bin Laden sembra che stata tagliata o non registrata)
Al minuto 00.53.00 il relatore pone la seguente domanda: "Cosa intende Osama quando parla della guerra contro coloro che hanno permesso agli aerei di partire dalla penisola araba per bombardare l'Afghanista e in che modo?"
Abu Al-Muthanna risponde: "Credo che Osama Bin Laden intenda seguire il metodo di guerriglia contro i regimi di questi paesi, ossia una guerra senza avere precise linee offensive o difensive".
Al minuto 00.54.00 il relatore dà la parola ad un uomo di nome **Al Dahdah** che pone la seguente domanda: "qual'è l'addestramento che un mujahid dovrebbe seguire?"

Abu Al-Muthanna risponde: "Oltre alla preparazione militare che poi trovare nel manuale d'istruzione alla Jihad e che puoi scaricare da internet, un mujahid deve avere una preparazione culturale e religiosa, perché un musulmano credente dovrebbe essere consapevole e preparato a vivere e comportarsi come tale non solo nella pace ma anche nella guerra, e l'ignoranza della propria religione può essere uno dei motivi della sconfitta".
Dal minuto 57.00 ringraziamenti e consigli, invito a fare la Jihad, preghiere per i mujahidin e detenuti ovunque siano nel mondo. Traduzione di : Y. H.B.

3. File audio denominato: "Abulhaytha", tradotto da A.E..
Si tratta di un brano audio in cui si sente la recitazione di un poema che incita alla Jihad. Segue una lezione in cui un oratore chiede ai musulmani di cercare la Jihad e racconta che c'era un combattente Islamico che si era recato in Iraq per combattere ed era stato seguito fino a che non era arrivato in un paese arabo laddove poi è stato denunciato. Uno degli oratori cita questo detto di Marwan Hadid : "Se non puoi scegliere il modo di vivere devi scegliere il modo di morire"

4. File audio denominato: "abuqatada_"tradotto da A.E..
Il brano audio colleziona inni, versetti del corano e prediche che incitano alla Jihad. Il corpo centrale del file è costituito da una lezione di uno Sceicco egiziano che dà prova della sua risolutezza nel campo del combattimento Islamico (Jihad). Lo Sceicco glorifica gli atti e la leadership di Osama Ben Laden, Mullah Omar, Ayman al Dawaheri, Abu Mohammed al Maqdisi ed incita i musulmani a combattere contro gli infedeli sia nei paesi musulmani, sia nei loro paesi. Lo Sceicco spiega che l'Islam potrebbe vincere solo attraverso gli attentati cruenti e chiede ai gruppi Islamici di riunirsi.

5. File audio denominato: "alhabdan.r", tradotto da A.E..
Si tratta di un brano audio mirato alla propaganda. Infatti varie prediche ed inni incitano i musulmani al combattimento ed al martirio in Cecenia, in Palestina ed in Bosnia. Segue una predica dallo Sceicco Alhabdan, il quale, a sua volta, incita i musulmani alla Jihad ed al martirio.

6. File audio denominato: "aloqla_erh", tradotta da A.E..
Si tratta di una lezione in cui uno Sceicco del golfo persiano incita i musulmani alla Jihad in Cecenia, Filippina ed in Kashmir.

7. File audio denominato: "alothymen_", tradotto da A.E..
Si tratta di una lezione in cui uno Sceicco del golfo persiano cerca di esprimere con le parole tutta la contentezza che gli procura il trovarsi in compagnia di Osama Ben Laden questa sera. Poi parla della Jihad e della sua importanza per il mondo Islamico.

8. File audio denominato: "alsa3d_ira", tradotta da A.E..
Si tratta di un lezione in cui uno Sceicco del golfo Persiano incita i musulmani al combattimento contro gli infedeli ed alla Jihad contro gli Americani.

9. File audio denominato: "alsa3d_jih", tradotta da A.E.
Continuazione del brano audio precedente.

10. File audio denominato: "alwan_jiha", tradotta da A.E..
Si tratta di una lezione dello Sceicco Sulayman ben Naser al Alwan, nella quale lo Sceicco incita i musulmani al combattimento ed a fare la Jihad in Palestina, in Cecenia ed in Afghanistan. Esso chiede al popolo musulmano di combattere i Crociati. Lo Sceicco glorifica **Samer Ben Suelem (alias Khattab).**

11. File audio denominato: "azzam_fard", tradotta da A.E..
Si tratta di un lezione in cui uno Sceicco incita tutti i musulmani alla Jihad e cita i versetti dal corano che confermano che la Jihad è un obbligo per tutti i musulmani.

12. File audio denominato: "b3yjan_tar", tradotto da A.E..
Si tratta di un audio mirato alla propaganda per reclutare i combattenti. Varie prediche ed inni che incitano i musulmani al combattimento ed al martirio. Segue una lezione di Abderahaman al Beyjan in cui lo Sceicco incita i musulmani alla Jihad.

13. File audio denominato: "bashir01.r", tradotta da A.E..
Si tratta di una lezione in cui uno Sceicco parla della guerra in Iraq e della Arabia Saudita, entrambi gli argomenti sono inquadrati nell'ottica della interpretazione delle visioni (Secondo la religione Islamica i sogni sono da interpretare come segni premonitori). Poi lo Sceicco risponde alle domande dei presenti.

14. File audio denominato: "bashir02.r" , tradotta da A.E..
Continuazione del brano audio precedente.

15. File audio denominato: "benjebrin_", tradotta da A.E..
L'audio si interrompe subito dopo la presentazione della predica.

16. File audio denominato: "besher_naw" , tradotta da A.E..
Si tratta di una lezione a carattere religioso pronunciata da uno Sceicco del golfo Persiano.

17. File audio denominato: "besher_tee" , tradotta da A.E..
Si tratta di una lezione a carattere religioso nella quale uno Sceicco parla degli Ebrei e della loro storia ed incita i musulmani a combattere gli Americani e farli uscire dall'Iraq.

18. File audio denominato: "binjebrin_", tradotta da A.E..
Si tratta da una conferenza durante la quale uno Sceicco del golfo Persiano risponde a una domanda di un presente. Lo Sceicco accusa i Governanti di miscredenza quando questi non applicano la Shari'a.

19. File audio denominato: "binqu3ood_", tradotta da A.E..
Si tratta di una lezione tenuta da uno Sceicco del golfo Persiano, nella quale questi afferma l'assoluta la lealtà che deve caratterizzare i rapporti fra i musulmani e difende la causa del sostegno agli attivisti Islamici.

20. File audio denominato: "bisher_jeh" , tradotta da A.E..
Si tratta di una lezione intitolata: " la Jihad è la soluzione per i musulmani". Uno Sceicco incita i musulmani alla Jihad ed al combattimento fino alla vittoria. Lo Sceicco cita gli esempi della Jihad in Palestina, Cecenia ed Afghanistan.

21. File audio denominato: "debate_kha" , tradotta da A.E..
Si tratta di un dibattito teologico tra uno Sceicco sciita ed uno sunnita.

22. File audio denominato: "faggerhom" , tradotta da A.E..
Il Brano audio contiene un inno mirato alla propaganda che invita ad ammazzare i sionisti ed ad aiutare i palestinesi.

23. File audio denominato: "faraj_jiha" , tradotta da A.E..

Si tratta di una lezione nella quale uno Sceicco del golfo Persiano incita i musulmani alla Jihad in Iraq e glorifica i martiri.

24. File audio denominato: "h_alali_aq" , tradotta da A.E..
Si tratta di un audio contenente alcuni inni ed alcune prediche idonee alla propaganda per la Jihad in Palestina, Cecenia, Kossovo ed in Kashmir. Segue una lezione dello Sceicco Hamid Al Ali in cui quest'ultimo chiede ai musulmani di sostenere la Jihad internazionale. Lo Sceicco condona gli attentati suicida e conferma che essi sono efficienti nella guerra intesa come lo scontro epocale fra virtù e vizio. Lo Sceicco chiede a tutti i musulmani di difendere Gerusalemme.

25. File audio denominato: Inni e tutto", tradotta da A.E..
Si tratta di un audio dei inni in cui si incita alla Jihad ed al martirio.

26. File audio denominato: "hamd_alhum" , tradotta da A.E..
Si tratta di una predica in cui uno Sceicco del golfo Persiano incita i musulmani alla Jihad contro l'America.

27. File audio denominato: "husainredw" , tradotta da A.E..
Si tratta di una predica di matrice religiosa in cui uno Sceicco dal golfo Persiano parla dal ritorno del Messia.

28. File audio denominato: "Khattab_Fa" , tradotta da A.E..
Si tratta di un audio di Khattab in cui incita i giovani musulmani alla Jihad per liberare la Palestina.

29. File audio denominato: "khodair1.r" , tradotta da A.E..
Si tratta di un brano audio contenente alcuni inni e prediche, mirati alla propaganda e al reclutamento dei combattenti Islamici. Segue una lezione in cui uno Sceicco ripete le stesse invocazioni alla Jihad ed al combattimento e conferma che tutti i musulmani hanno l'obbligo di sostenere i combattenti.

30. File audio denominato: "khodeer_h" , tradotta da A.E..
Si tratta di una Pagina Web recante la seguente intestazione in lingua araba: "Canale Di Al AnSar – per la Propaganda ed il Combattimento, sul programma PAL TALK per le conversazioni audio – Spiegazioni del libro 'Fatti sull'Unicità di Dio' dello Sceicco Ali Ben Khodeer Al Khodeer".
Segue una griglia contenente quattro colonne le quali a loro volta riportano i seguenti links: per sentire, per salvare, i titoli dei brani ed infine i numeri dei brani.

31. File audio denominato: "khodeer_ta" , tradotta da A.E..
Si tratta di una lezione teologica dallo Sceicco Ali Ben Khodeer Al Khodeer.

32. File audio denominato: "moheesene_", tradotta da A.E..
Si tratta di una invocazione in cui uno Sceicco chiede a Dio la benedizione per i musulmani e la maledizione sugli Stati Uniti e implora Dio per la liberazione della Palestina.

33. File audio denominato: "obakry_11_", tradotta da A.E..
Si tratta di una lezione in cui uno Sceicco arabo che abita in Gran Bretagna glorifica gli attentati dall'11 settembre ed elogia il grande Osama Ben Laden. Lo Sceicco cita i vantaggi apportati da questi attentati e di come i musulmani ne approfittano.

34. File audio denominato: "Omary_Reja" , tradotta da A.E..

Si tratta di una lezione in cui lo Sceicco Obaid Ben Salem al Omary glorifica la storia e la religione Islamica.

35. File audio denominato: "oqla_nasi7" (Oqla_naseeh) , tradotta da A.E..
Si tratta di una lezione in cui uno Sceicco del golfo Persiano incita i musulmani a difendere la loro religione ed a coalizzare le proprie forze per fare la Jihad.

36. File audio denominato: "osama_tays" , tradotta da A.E..
Si tratta di un audio riportante svariati inni e prediche mirati alla propaganda per la Jihad.

37. File audio denominato: "othaimeen_", tradotta da A.E..
Si tratta di una lezione teologica tenuta da uno Sceicco il cui accento lo identifica nella zona del Golfo Persiano. Durante la lezione lo Sceicco rivolge dure accuse verso tutti coloro che non seguono la sciari'a e li definisce al pari dei miscredenti.

38. File audio denominato: "rajehi_asr" , tradotta da A.E..
Si tratta di una lezione nella quale uno Sceicco dall'accento proprio di coloro che sono nati nelle zone del golfo Persiano, incita i musulmani al combattimento ed alla Jihad al fine di liberare i prigionieri musulmani che si trovano nelle mani degli infedeli a Guantanamo, in Russia, nelle Filippine, in Palestina, in Cecenia, in Kashmir ed in Afghanistan. Segue una seconda lezione in cui uno Sceicco, riallacciandosi al discorso precedente, chiede ai musulmani di sostenere i prigionieri in Guantanamo e le loro famiglie.

39. File audio denominato: "rashood_ef" , tradotta da A.E..
Si tratta di una predica nella quale uno Sceicco chiede ai musulmani di seguire il fulgido esempio di Abdallah Azzam, e cioè ricercare il combattimento ed il martirio, sacrificando la propria esistenza in nome di Dio.

40. File audio denominato: "saadfageeh" , tradotta da A.E..
Si tratta di un dibattito fra due Sceicchi che commentano un comunicato scritto dai saggi in Arabia Saudita riguardo alla guerra in Iraq, secondo gli Sceicchi i saggi hanno mostrato un atteggiamento troppo moderato e lontano dallo spirtito della Jihad.

41. File audio denominato: "salman_wal" , tradotta da A.E..
Si tratta di una lezione nella quale uno Sceicco sottolinea la necessità che il rapporto tra i musulmani sia basato sulla lealtà ed ammonisce i musulmani invitandoli a non prendere a modello gli infedeli.

42. File audio denominato: "satansilen", tradotta da N.H..
Un oratore fa un predica iniziando con una preghiera e poi parla della difficile situazione dei mujahidine musulmani in Palestina che combattono da soli contro gli Ebrei e non vengono aiutati da nessuno. Lo Sceicco inveisce contro quelli che non combattono per la liberazione della nazione Islamica, contro i miscredenti....Lo Sceicco fa un appello per la liberazione della Palestina e Gerusalemme dai tiranni. Lo Sceicco termina con una preghiera dove loda i martiri Yassine e Rantisi, e inveisce contro Sharon. Chiede ai governanti di distribuire le armi al popolo musulmano perché possa combattere contro i nemici e chiede ad Allah di distruggere gli Ebrei.

43. File audio denominato: "Tawari_Jam" , tradotta da A.E..
Si tratta di una lezione a carattere religioso nella quale uno Sceicco argomenta in merito al tema dell'ipocrisia.

44. File audio denominato: "Tawary_Sha" , tradotta da A.E..
Si tratta di una predica nella quale uno Sceicco cita i versetti del corano ed esempi dei primi martiri nella storia Islamica al tempo del Profeta, al fine di spronare i musulmani al martirio.

45. File audio denominato: "thegiant1", tradotta da A.E..
Il file audio riporta varie voci, inni, prediche, che inneggiano al martirio, alla Jihad ed a combattere gli Americani per scacciarli via dall'Iraq.

46. File audio denominato: "thegiant2" , tradotta da A.E.:
Continua dal brano precedente.

47. File audio denominato: "wasiyah_om" , tradotta da A.E..
Si tratta di un audio di **Osama Ben Laden** nel quale lo Sceicco tesse le lodi degli attentatori dell'11 settembre elencando i loro nomi e la loro nazionalità: **Mohammad Atta (Egitto), Ziad al Giarrahi (Libano), Marwan Al Scehhi (Emirati Arabi), Hani Hamdun (Taif, Arabia Saudita), Ahmad Ibn Abdallah al Neimi (Mecca, Arabia Saudita), Al Setam Al Saqimi (Arabia Saudita), Majed al Har (Medina, Arabia Saudita), Khaled al Mihbar, i fratelli Rabia Nawwaf al Hazimi e Nidal Salem al Hazimi (La Mecca, Arabia Saudita), Faiz Al Qadi, i quattro fratelli Ahmad al Ghamidi, Hamza al Ghamidi, Ikrima Ahmad al Ghamidi, Muatiz Said al Ghamidi (Arabia Saudita),Wael e Walid Shaari, Omar Mohammed al Sheikh, lo Sceicco Abu al Abbas Abdelaziz al Amri al Zahrani (Arabia Saudita).** Segue il testamento di **Abu al Abbas Abdelaziz al Amri al Zahrani @ Abu al Abbas al Gianubi**, in cui il martire spiega le ragioni che lo hanno indotto a compiere questo atto: il suo è un gesto dovuto alla Jihad per difendere i musulmani in Palestina, Cecenia, Iraq ed Afghanistan.
Dopo il testamento di Abu Al Gianubi, interviene un oratore che narra del legame di amicizia che gli attentatori avevano stretto quando questi ancora frequentavano la "*casa dei martiri*" a Kandahar in Afghanistan ed incita i musulmani a ripetere le gesta degli attentatori e a distruggere gli Stati Uniti. L'oratore dice che il testamento di **Ahmad Al Hafnawi** ed il video dell'attentato di USS Cole (Yemen) sono disponibili. L'oratore dice che sono stati tradotti in inglese, urdu (lingua ufficiale del Pakistan) ed malawi (lingua ufficiale della Malesya).

48. File audio denominato: "zu3er_osam", il file non si legge.

10.- Cartella di file denominata "Poesia" creata in data 11/03/2004 di 12,1 MB con all'interno due cartelle di files più altre sei compresse, più un file di applicazione Ecard:

Sei Cartelle formato Winzip:
Cartella di file denominata "*tawdeeh*" con all'interno l'omonimo documento sia in formato Microsoft Word sia in formato PDF tradotto qui di seguito:
Comunicato esplicativo dell'Emirato dell'Islam.
Comunicato dalla sede del Mullah Omar firmato dal **Mullah Brader** ed il **Mullah Obaido Allah,** entrambi vice dell'emiro, il **Mullah Mohamed Omar *il mujahid*.**
Data: il 27-12-1424 del calendario lunare.
Titolo: La strategia Islamica nell'Emirato Afghano
Oggetto: L'ultimo comunicato esplicativo dell'Emirato Afghano.
Punti principali sviluppati nel comunicato:
I motivi che hanno portato alla creazione dello stato dell'Afghanistan.

Il comunicato è indirizzato a tutti i musulmani, agli Sceicchi ed ai sapienti dell'Islam, durante il quale viene illustrata una breve parte della storia dello Stato Afghano musulmano dall'inizio della sua costituzione fino al suo declino.
Il punto di vista dell'emirato nei confronti dell'occupazione Americana in Afghanistan ed altre cause Islamiche nel resto del Mondo, il dovere di tutti i musulmani per i loro fratelli combattenti in Afghanistan.
Dopo la caduta del Governo shiita nel 1991 in Afghanistan e la conquista del potere a Kabul delle organizzazioni combattenti, era necessario costituire uno stato Islamico governato dalla Shari'a Islamica, allora uno dei Mujahidin, **il Mullah Omar**, ha fondato il *Partito Talibano* e, subito, si sono raccolti intorno a lui tutti i fedeli musulmani che hanno la dote della Jihad Islamica e del martirio nel Mondo. Questo movimento ha realizzato in poco tempo tante conquiste e vittorie e solo dopo un anno dalla sua costituzione, questo movimento è riuscito ad occupare la parte Ovest, Est ed infine il Sud ed applicare la legge di Dio .

Gli obbiettivi del movimento Talebano:

1. costituzione di uno stato luminoso (ndt guidato) dalla Shari'a Islamica ed il libro sacro (ndt il Corano)
2. risurrezione della fede Sunnita nelle anime del popolo Afghano
3. eliminare il politeismo e la miscredenza dalla società Afgana
4. far rinascere la buona volontà per il Jihad nel cuore degli Afghani contro i nemici Americani ed i Crociati
5. sostenere il popolo Palestinese e difendere la loro causa.
6. difendere tutti i musulmani nel mondo
7. rendere vittoriosi tutti i musulmani sul pianeta.
8. rendere vittoriosi i nostri fratelli combattenti in Cecenia, Kashmir e Borma
9. accogliere gli immigrati combattenti, con alla guida il grande combattente: lo Sceicco Osama Ben Laden, lo Sceicco Mohamed Taher, capo del movimento Islamico Osopkistan, lo Sceicco Abu Mohamed, capo del partito Islamico del Turkistan .
10. fondare un centro Islamico internazionale per il combattimento che coinvolga tutti i musulmani di tutte le nazionalità.

Infatti dopo la costituzione della repubblica Islamica Afghana sono arrivati i combattenti da tutto il mondo finché l'odio dei crociati politeisti ci ha completamente assediati, sotto le accuse di commercio della droga, protezione dei terroristi, violazione dei diritti umani.
Il comunicato fa riferimento anche all'11 settembre, il Mullah Brader ed il Mullah Obaid l'hanno definito un *benedetto evento* da parte dei Mujahidin che ha causato un forte odio nei cuore dei nemici di Dio che hanno attaccato l'Afghanistan

Gli obbiettivi raggiunti dal movimento Talebano:
-attacchi suicida all'esercito Americano sostenuto dal politeista Carsei
-la non stabilità del governo Carsei
-conquista della fiducia del popolo Afghano.

Segue una illustrazione dello stato dell'Afghanistan, dal campo militare a quello amministrativo, politico, della sicurezza..
Il comunicato si conclude con un appello alla Omma Islamica (popolo Islamico) di unirsi per il combattimento e la "Jihad"e nel sostenere i loro fratelli combattenti.
(Traduzione e sunto di N.B.)

AL-barha.zip:
Dalla cartella Winzip si estrae un file audio, formato RAM, della durata di 5 minuti:

Si tratta di una poesia cantata da un coro che inneggia al martirio. Il Paradiso è in attesa di questi eroi. Dio li accoglierà in Paradiso e li porrà al suo fianco.
Traduzione e sunto di R.M.H.

Alfarog-33.zip: file audio
Dalla Cartella Winzip si estrae un file audio denominato alfarog-33.rm, formato RAM, della durata di 6 minuti e 9 secondi.
Un uomo, a voce bassa, e con un linguaggio legato all'arabo classico, dice: "Fratelli vi racconto la storia dei fratelli andati martiri: il fratello **Abu Amsha**, il fratello **Abelkarim**, *il Siriano*, nel paese di Rafidain (cioè in Iraq).
La prima operazione è stata fatta contro la caserma della polizia, questa operazione era nel destino di **Saad Al Makki**. Vi racconto la storia del fratello Abu Saad, un cittadino dell'Arabia Saudita: ha lasciato l'Arabia Saudita dopo cinque mesi dal suo matrimonio. Quando lui ha lasciato la moglie lei era incinta. Appena arrivato in Iraq, ha subito espresso come suo desiderio quello di andare martire col fratello **Abdallah** *il Libico*. I fratelli gli dicevano di calmarsi, ma lui aveva il sangue caldo, lui ha detto di aver giurato che non sarebbe tornato al suo paese se non da martire. Dopo la sua morte la moglie ha partorito una bambina. Per quanto riguarda il fratello **Abu Zubayr**, *il libico*, anche questi una volta entrato in Iraq ha giurato di andare martire, gli hanno procurato un abito da maresciallo ed è entrato con una macchina nella caserma della polizia. I poliziotti al corpo di guardia lo hanno salutato convinti che si trattasse di uno di loro, gli hanno aperto il cancello e lo hanno fatto entrare con la sua macchina ed è saltato in aria tra i militari. Per quanto riguarda il fratello Abdelkarim, il Siriano, lui aveva addosso un kalashnikov e delle bombe a mano, a piedi si è mischiato al popolo dei miscredenti ed ha aperto il fuoco, ha ucciso più di un centinaio di miscredenti e dopo anche lui si è fatto saltare in aria." Tradotto da R.M.H..

alfarooq-33.zip: danneggiato

sm1.zip: file audio/video
Il video si apre con la scritta: "Nel nome di Dio, misericordioso e clemente" su di uno sfondo nero.
Al minuto 00.09 con sullo sfondo una immagine di nuvole, compare la scritta: "L'associazione di Al Sahab (le nuvole) vi rende partecipi". Le nuvole si dissolvono lasciando scoperta l'immagine di una bandiera Americana circondata da croci. Una voce commenta : "*Devono capire che i nostri paesi sono sotto il comando degli Americani e degli Ebrei!*". A questo punto si vede una esplosione che riduce in brandelli la bandiera Americana. Sullo Schermo compare la scritta: "La Resurrezione di Ryhad", in sottofondo un coro che canta: "*Uccidete! Combattete! Scacciateli ovunque li incontriate!*".
Dal minuto 00.36 compare in un riquadro che si sposta sullo schermo il video di un uomo che racconta la storia della Jihad in Arabia Saudita (Al Haramain) dicendo che la Jihad è un obbligo su questa terra perché questa è la terra del Profeta Maometto. Al minuto 00.55 il video mostra un secondo uomo che racconta la nascita della Jihad nell'Isola araba. Al minuto 00.06 con in sottofondo una canzone che incita al combattimento, scorrono altre immagini di questi due uomini che mostrano i fucili e vengono festeggiati da un folto gruppo di uomini (il cui capo è coperto dal tipico copricapo saudita che ne nasconde i volti).
Al minuto 1.40 compare la scritta "**Riyad**" e la figura di **Osama Ben Laden** (vestito in tuta mimetica e con un copricapo) che comincia a dire: "*Questo che sto per dire è un discorso raro, tutti i nostri giovani lo stanno aspettando dai propri insegnanti, dagli scienziati musulmani. Noi diciamo a quelli che combattono per proteggere la parola di Dio, a quelli che muoiono per tenere alto il suo nome, a quelli che combattono per dimostrare che c'è un unico Dio: 'Oggi voi siete migliori di noi!'. Questa è la verità! Il confronto in questa religione è tra: in primo luogo, chi combatte per la Jihad con le proprie mani, questo è un musulmano ed è fidato! in secondo luogo, chi combatte per la Jihad con le parole, questo pure è un buon musulmano! in terzo luogo, chi*

combatte per la Jihad col cuore, anche quest'ultimo è un buon musulmano! Come ha detto il Profeta Maometto: 'Combattete in nome della Jihad contro i miscredenti con le vostre mani, con tutto il vostro cuore!'. Chiediamo a Dio che accetti da voi il vostro Jihad".

Al minuto 2.46, compaiono dei filmati che riprendono il Raid dell'Arabia Saudita che stringe la mano a Bush, in sottofondo un coro che incita al combattimento: "Uccidete i miscredenti nel mese di Al Arah (il mese del peccato che corrisponde approssimativamente al Ramadan) ovunque li incontriate!".

Al minuto 2.57 si sente un forte rumore di una esplosione che segna l'inizio del video degli attentati alle Twin Tawers seguito dalle immagini di un quartiere in fiamme con la bandiera Americana innalzata sul tetto di un palazzo.

Al minuto 3.10 si vede l'immagine di Osama Ben laden che lascia un messaggio per l'America: *"L'America non deve dormire sonni tranquilli finché non il Popolo Palestinese e tutti i paesi musulmani non troveranno pace.*

(Al minuto 3.26 compare una scritta di colre bianco che riporta il suo nome).

Al minuto 3.29 si vede una persona musulmana con addosso una cintura militare avente come scopo quello di contenere eventuali granate o caricatori di fucili, alle sue spalle è posto un bazuka poggiato ad un muro.

In sottofondo una personanon inquadrata rivolge una intervista a quest'uomo **(Ali Ben Ahmed Al Mahabadi)**:

Intervistatore: *Caro fratello, come mai stai partecipando con tutto te stesso ad una operazione di martire? E per quale motivo?*

Ali Ben Ahmed Al Mahabadi: *(in sottofondo una dicitura riporta le generalità del futuro martire: Ali Ben Ahmed Al Mahabadi – ultimo incontro) In nome di Dio clemente e misericordioso, noi partecipiamo con tutto il nostro cuore per il popolo musulmano, noi vogliamo difendere lo Stato musulmano in tutto il mondo, noi vendichiamo i nostri fratelli* ***Turki, Dandal****, lo* ***Sceicco Yossef****, noi vendichiamo il sangue dei nostri fratelli in Palestina. Noi vogliamo contribuire a creare uno stato musulmano nell'Isola Araba. Noi vogliamo che vengano liberati i nostri fratelli detenuti a Guantanamo e in tutti i carceri dell'Isola araba. Noi libereremo i nostri fratelli col Jihad. Noi diciamo a tutti i fratelli di uccidere gli Americani e di catturarli finché i fratelli nelle carceri non verranno liberati. Chiediamo a Dio di accettare il nostro martirio".*

Al minuto 5.58 compaiono le immagini di un secondo uomo, accompagnato dalla scritta: *'**Naser Ben Abdullah Al Seyari Al Khalidi** – ultimo incontro.*

Segue una intervista con un interlocutore di cui non si vede l'immagine:

Intervistatore: *Cosa pensi circa l'operazione di martire? Morire martire è diventato un modo di combattere molto diffuso ed acclamato tra i ragazzi musulmani che si trovano nell'Isola Araba?*

Naser Ben Abdullah Al Seyari Al Khalidi: *"Nel nome di Dio misericordioso e clemente, grazie a Dio la comunità musulmana sta ancora bene, i ragazzi ancora stanno bene. Ci sono tanti ragazzi che partecipano allo istishhad (immolarsi) contro i miscredenti perché le armi vengono dopo la fede! Si prendano come esempi gli attentati dell'11 settembre ed alcuni attentati in Palestina e nei paesi Arabi, questi fanno spaventare i nemici di Dio".*

Al minuto 07.07 di nuovo un messaggio di Osama Ben Laden: *"Glorifica quelli che sono andati ad immolarsi!"*

Alle sue spalle compaiono 25 foto di uomini morti martiri e dei due martiri intervistati precedentemente e dal minuto 7.44 scorrono immagini di irruzioni Americane in case musulmane, catture di prigionieri musulmani ed altre operazioni musulmane, Osama accompagna le immagini con una poesia che incita al combattimento ed alla resistenza e che termina col seguente messaggio per gli Americani: *"Noi non fermeremo gli attacchi contro l'America finchè non lascerete i nostri paesi!"*

Al minuto 8.23 compaiono dei filmati che mostrano immagini notturne di Riyadh, in sottofondo una canzone che incita al combattimento: "*Uccidete i miscredenti nel mese di Al Arah* (il mese del peccato che corrisponde approssimativamente al ramadan) *ovunque li incontriate!*".
Al minuto 8.52 si vedono i due futuri martiri intervistati precedentemente a bordo della jeep preparata per l'operazione suicida, sul la jeep sono apposti due cartelli recanti le seguenti scritte: "**Turki Dandal**" – "**Sceicco Yossef**".
Al minuto 9.10 compare una fotografia raffigurante Faad, il Raid dell'Arabia Saudita, Hosni Mubarak, re di Giordania ed altre due persone non riconoscibili, in sottofondo sempre la stessa canzone.
Al minuto 09.20 si vede il Ministro degli Interni dell'Arabia Saudita, Naief, che lascia un messaggio per il Popolo musulmano in Arabia Saudita, il messaggio consiste in un invito rivolto a tutti i terroristi che stanno creando disordini nel mondo arabo di fermarsi, *"..noi* – aggiunge – *li possiamo scoprire e catturare, gli siamo addosso in qualsiasi posto si nascondano"*. Sul discorso del Ministro compare la scritta: "*Naief sta piangendo dopo l'attentato di Riyadh*"
Al minuto 10.10 sul motivo ricorrente del filmato che incita ad uccidere tutti i nemici ovunque si trovino, scorrono le immagini del primo futuro martire sorridente, dell'altro che impugna un fucile, di militari Americani che maltrattano uomini musulmani.
Al minuto 10.26 un uomo arabo chiede ad Ali Ben Ahmed: "Cosa pensi del messaggio del Ministro Naief?"
L'uomo risponde: *"Diciamo a quel cretino di Naief di educare sua moglie prima e solo averlo fatto dopo potrà pensare di educare i nostri ragazzi!I nostri ragazzi gli daranno una lezione. Per quanto riguarda il messaggio di Naief, a proposito dei fratelli Turki ed Yossef, la vendetta è vicina se Dio vuole!*" (A queste parole compare nuovamente l'immagine della jeep approntata per l'attentato con un cartello con la scritta: "**battaglione di Turki Dandal**"). *I nostri fratelli ti hanno promesso questo regalo* (mostrando una bomba a mano) *e ti promettiamo che ti facciamo questo regalo, se Dio vuole, non dimenticarlo!"*
Al minuto 11.35 compare la fotografia di alcuni Presidenti dei Paesi Arabi, tra cui Mobarak, che si frantuma sulle le note della canzone inneggiante al combattimento. Seguono immagini che ritraggono un quartiere cittadino in ore notturne ed una foto di Bush in compagnia di Malek Faad, re dell'Arabia Saudita.
Al minuto 11.57 El Malek Faad pronuncia un discorso: "*Un gruppo di terroristi è riuscito a rompere i nostri accordi e la nostra collaborazione con gli altri, sono riusciti a rovinare il nome dell'Islam. Il nostro dovere è quello di combatterli, noi dobbiamo stipulare i nostri accordi con gli altri su una base giusta"*. Seguono immagini di Bush e Faad insieme e di Marines in Iraq.
Al minuto 12.44 segue un video di Osama Ben Laden: "*Siamo in un secolo, come ha detto il Profeta Maometto, in cui il Popolo Musulmano attraversa un periodo in cui la gente si fida di quelli inaffidabili. Il potere è nelle mani dei traditori. Purtroppo il mondo musulmano si trova ad oggi in questa situazione, però la vittoria di Dio è vicina* (segue una spiegazione della sunna del Profeta che parla di questa situazione)".
Al minuto 13.35 compaiono fotografie di Nasr Ben Abdallah Al Khalidi con in sottofondo un uomo che gli pone una domanda: "*Che messaggio vuoi lasciare al rre dell'Arabia Saudita?"*
Nasr Ben Abdallah Al Khalidi risponde: *"Chiedo a Faad che ritorni al libro di Dio e che domandi perdono a Dio e e che ritorni all'Islam altrimenti gli faremo vedere questa spada! Gli faremo vedere tutta la forza che spaventa i cristiani!"*
Al minuto 14.12 le immagini mostrano una fotografia di Bush con Faad, al minuto 14.14 compare Ben Laden: *"Come ha detto Bush, questa è una Guerra Santa! Ha detto Bush: 'O siete con noi o con i terroristi!', ciò significa essere o con l'Islam o con Cristo..e Bush oggi si mostra nelle sue foto sempre in prima fila che procede con in mano la croce* (si vedono le foto dei Presidenti dei Paesi Arabi)..*Giuro in nome di Dio che tutti coloro che seguono Bush e camminano dietro di lui sono usciti dalla religione Islamica, devono considerarsi come miscredenti. Come ha detto Dio nel suo libro* (a questo punto legge un verso del Corano), *non prendete gli Ebrei ed i Cristiani come vostri*

comandanti, chi li segue è fuori dalla religione Islamica! Come ha detto Dio: quelli che seguono i miscredenti erano già deboli di fede nel cuore". A questo punto Ben Laden spiega una sura del Corano sugli Ebrei ed i musulmani nel secolo dell'Islam.
Questo breve racconto segna la fine del file audio/video.

Cartella di file denominata "**wsayh.zip**" con all'interno l'omonimo documento in formato 'rtf'.
Contenuto:

NEL NOME DI DIO IL MESERICORDIOSO IL CLEMENTE

Testo Completo della raccomandazione del martire:
MOHAMED BEN SHADAF EL SHAHRI.
ABU TAREQ EL ASSOUAD

Ti ringrazio molto Dio, ti ringrazio fino alla tua Soddisfazione e ti ringrazio quando sarai soddisfatto e ti ringrazio dopo la soddisfazione e ti ringrazio cosi come stiamo facendo e anche se noi ti ringraziamo non lo facciamo mai abbastanza, hai tutto il ringraziamento ed hai tutto il supremo nelle tue mani ed a te ritorna tutto il ringraziamento, Dio dice: "*Uccideteli, Dio li punisce attraverso le vostre mani e li svergogna e vi renderà vittoriosi e guarirà i cuori dei fedeli*".

Il ringraziamento verso Dio e la preghiera ed il saluto al Profeta scelto da Dio che ha detto: "*Fate uscire gli infedeli dall'isola Araba*".
Su di lui e sui suoi seguaci la preghiera ed il saluto di Dio fino al Giorno del Giudizio, dopo:

Fratelli nell' Islam…
La Jihad (il combattimento) è uno dei pilastri dell'Islam; l'Islam, la religione monoteistica, non riconosce l'ingiustizia né la falsità.
Il combattimento è stato considerato la cima dell'Islam; simbolo dell'orgoglio dell'Islam e dei musulmani; la Jihad è una delle percezioni dell'Islam e nessun musulmano può dubitare del fatto che la Jihad abbia protetto l'orgoglio ed il coraggio e l'equilibrio dell'Omma (il popolo musulmano); tutti i musulmani coscienti e consapevoli sanno che una delle cause della sconfitta del popolo musulmano è l'assenza della Bandiera della Jihad per la via Dio.
I nemici di questa religione vengono da fuori: Ebrei, Cristiani e miscredenti; ma anche da dentro: laici, diffidenti e mistificatori, i quali sono riusciti con il loro imbroglio a cancellare la bandiera della Jihad (combattimento) ed ucciderla nei cuori del popolo; però non ci riusciranno ….
Noi siamo coscienti che la strada per uscire da questa storica crisi dove si è incastrato il popolo musulmano è la Jihad (combattimento) per volontà di Dio ed anche l'educazione per il combattimento, siamo sicuri che ci risveglieremo da questa confusione e ritorneremo a Dio e che riprenderemo a seguire la nostra religione e ci stringeremo attorno al Profeta Mohamed (su di lui e i suoi seguaci la preghiera ed il saluto di Dio)

Popolo musulmano…
L'Islam durante la sua storia ha avuto tante dannose guerre, i musulmani hanno preso parte a tante guerre contro i complotti degli infedeli in tutto il mondo ma grazie a Dio sono usciti vittoriosi …..
('Poi il cavallo torna sconfitto ..e il Leone torna urlando, umiliato e disonorato' questo è il modo col quale viene descritta la sconfitta); hanno scambiato quello che si trova nel basso con quello che si trova in Alto! Quest'ultimo è il migliore per loro.
E torna l'avidità dei nemici di Allah che li spinge a sognare la dispersione dell'Islam, spinti dal loro vecchio odio, la loro maledetta abitudine, sono apparse agli occhi dei musulmani le loro cospirazioni ed il loro intrigo che ha preso di mira la presenza dei musulmani e la ricchezza del mondo musulmano e le loro capacità... *la causa della Palestina, della Cecenia, del Kashmir,*

dell'Afghanistan e dell'Iraq sono soltanto delle puntate di una seria di telenovele della miscredenza mondiale verso L'Islam e verso il suo popolo, questi governi che guidano i paesi musulmani sono esempi dei nemici della religione di Dio, il loro obiettivo è assentare la parola di Dio ai musulmani.

Questi governi hanno costruito le loro organizzazioni dando l'impressione alle persone di seguire l'Islam e la sua legge, ad esempio il regime di "AL SAOUD"(i SAUDITI) sostiene il suo amore nei confronti degli Ulema e la sapienza e l'amore per servire la religione; in realtà, Dio testimonia quello che dico, questo regime "AL SAOUD" non c'entra niente con l'Islam, sono solo bugie e pretese nei confronti dei fedeli di questa religione; questo governo ha aiutato i miscredenti a stabilizzare i loro regimi; li ha aiutati in quello. I sapienti amici del Sultano, i traditori del popolo e della religione; *ecco gli Americani e gli altri infedeli che girano nel paese della Terra Santa come se fosse uno dei loro stati; ecco le loro basi, sono in ogni posto! ..e i loro aeri militari e i carri armati e le loro contraeree sono ovunque nella terra di Mohamed* (su di lui la preghiera e il saluto di Dio) *come se non stesse succedendo niente; quando chiedi di loro ti dicono: questi sono venuti per il nostro servizio!!!*

Dalla televisione viene fuori l'Emiro Sultano e ti dice: *"Non è vero che si trovino militari Americani nel nostro paese, sono soltanto voci che girano tra le persone...!!"*
Quando vai dagli Ulema ti dicono che questi sono dei *convenzionati* e che non è lecito fargli del male...!!
Oh obbedienti di Dio!Come si può dire che sono dei convenzionati? Non è vero forse che loro sono venuti con le armi e i carri armati e gli aeri e i loro cacciatorpedinieri?
Loro sono combattenti militari, questo l'ha svelato il Ministro della Difesa Americano RAMSFELD, durante la sua ultima visita in Arabia Saudita giorni fa ha detto: "Ringraziamo l'Arabia Saudita per il suo aiuto durante la guerra contro l'Iraq" ed ha aggiunto che non c'è più bisogno della presenza dei militari Americani in Arabia Saudita...!!!"

Questo smentisce quello che ha detto il maledetto Sultano, è incredibile! L'aeroporto di ARAR è pieno di militari Americani, la base militare nel KHARAJ è piena di Aerei LBE 52 e Aerei IF 15 e IF 16, e contraeri, miei cari! gli aeroporti dei quali non sapete niente, le basi militari che si trovano nel TAIF e la base del KASSIM EL JADID e la base del KHAMIS MASHITT, come anche i porti svuotati per far entrare i loro caccia - torpedinieri per colpire tutti i nostri fratelli musulmani in ogni posto....
La guerra oggi è contro l'Islam, l'attacco viene proprio dalla Terra Santa, quella che si dichiara un paese musulmano e per i musulmani ...

Menzogne ed imbroglio e chiara miscredenza è ciò che è avvenuto nei confronti del Profeta Mohamed (su di lui la preghiera e il saluto di Dio), però deluso il loro auspicio, sono stati perdenti. Giovani musulmani fate attenzione a questo sangue rosso versato per dimostrare la fede e la pazienza, sangue che fa tribolare i miscredenti (citazione coranica nella quale si sottolinea la perfidia dei miscredenti).
Per quelli che sono infastiditi dalla nostra lotta (Jihad) e desiderano volonterosi di far tacere i nostri fucili, diciamo:
"*La nostra lotta va avanti con l'aiuto di Dio, su di loro i nostri fucili non cesseranno, contro di loro con l'aiuto di Dio combatteremo senza sosta, il nostro combattimento è dedicato a quelli il cui cuore desidera incontrare Dio ..e chi desidera incontrare Dio, teme forse la morte? E chi desidera le due grazie (martirio e vittoria), teme la morte? I tempi aumentano la nostra decisione, le vittorie rafforzano la nostra determinazione*"
Perciò la storia del nostro popolo musulmano è basata sulle fede in Dio, e la credenza...e l'inseguimento del Profeta e i suoi seguaci . ... vedrete che le cose cambieranno, i conti torneranno,

tutte le ottiche logiche morali cambieranno, dice Dio: "quanti piccoli gruppi hanno sconfitto grandi gruppi con l'aiuto di Dio".

Fratelli nella religione di IBRAHIM....

Quello che stiamo facendo contro i nemici di Dio, Americani ed Altri, nella Terra Santa (Arabia Saudita), è solo un atto di obbedienza verso Dio ed il Profeta, il Profeta ha detto: "Fate uscire i miscredenti dall'Isola Araba". Per raggiungere la vittoria per tutti i nostri fratelli deboli in tutto il mondo, *siamo pronti ad uccidere gli Americani sgozzandoli..* aspettateci.....

Questo lavoro è un regalo per quel *corteo luminoso*, nobile, laddove i martiri e i combattenti hanno riempito con i loro resti e lo hanno innaffiato con il loro sangue, i suoi recinti sono stati fatti con i loro crani, è per quel gruppo sicuro di sé, sicuro della verità immobile per Dio, volenteroso nell'alzare la bandiera del combattimento, per tutti i martiri, per tutti i grandiosi, per i custodi della sapienza Islamica, per i salvatori dell'onore e della dignità, per chi ha distrutto le manette e ha superato il crudele nemico, per chi ha dato la precedenza alla religione sacrificando la propria vita, per chi ha offerto il sangue per i valori ed i principi, per i fratelli che Dio mi ha regalato l'onore di aver incontrato sulla strada del vero combattimento, per i detenuti a CUBA, per i detenuti nelle carceri dell'Isola Araba ed in tutti i paesi del mondo, per tutti gli Ulema perseguitati nel paese del Haramayni" (Arabia Saudita), per tutti i fuggitivi che difendono la loro religione dicendo la verità ai sapienti sui combattimenti, per il mio e caro SHEIKH OSAMA BEN LADEN che Dio lo benedica, regaliamo questo lavoro (martirio, ndt). Oh mio Dio ti dedico il martirio, che perdoni i nostri peccati e ci faccia entrare nel paradiso. Dio è potente per esaudire ogni richiesta.

Regalo questo messaggio ai superiori Sceicchi.....

Per i superiori Sceicchi e gloriosi sapienti.....ho letto i nomi dei martiri, mi ha fatto dispiacere il fatto di non aver trovato tra questi martiri nemmeno un nome di uno Sceicco della Omma musulmana (Popolo Musulmano), coloro che hanno riempito le librerie con i loro libri e neanche un nome di un predicatore coi loro nastri che sono dappertutto nel mondo, nei quali non fanno che parlare del combattimento e del livello dei martiri al cospetto di Dio.. e mi sono chiesto *perché gli Sceicchi ed i sapienti predicatori non aspirano al combattimento e il martirio??Forse non gli interessa questa ricompensa? ..oppure questo livello??..O forse i loro ruoli si esauriscono con la parola scritta oppure la lettera ascoltata e letta!?*
Però sono sicuro che domani Dio Glorioso gli chiederà il perché...misericordia per il Sceicco **ABDELLAH AZAM**.

Per i miei fratelli combattenti stabili per la via della verità....
Dico a loro ricordatevi il detto del Profeta (su di lui la preghiera di Dio) che ha detto: "il combattimento è considerato una tra le porte del Paradiso, ti manda via l'ansia e la tristezza", dice ancora il Profeta "Andare e tornare per la via di Dio è meglio della vita terrena!".
Il Profeta ha detto: "La resistenza di mezz'ora durante il combattimento per Dio è meglio di sessanta anni di preghiera", dice anche (il Profeta, su di lui il saluto e la benedizione di Dio): "Un'ora di fermezza per Dio è meglio della preghiera durante la notte del Destino*laylato el qadre* accanto alla pietra nera!".

Messaggio per la mia famiglia .....
Alla quale dico: ricordati dell'*Hadit* (narrazione del Profeta, su di lui il saluto to e la benedizione di Dio) quando ha detto: "Dio ha concesso al martire sette qualità: viene perdonato sin dal primo momento..vede il suo posto nel Paradiso; è addolcito dall'onore della fede, si sposa con 72 fanciulle del Paradiso; è assolto dalle torture della (dentro) tomba, si assicura dal grande spavento, si mette

sulla sua testa la corona dell'onore, giacinto con dentro il meglio di tutto ciò che c'è nel mondo protegge settanta persone della sua famiglia!".

Per mia moglie la madre degli gloriosi…..
Alla quale dico: il combattimento è per elevare la parola di Dio, erigere la religione ed è una devozione in assoluto rispetto alle altre devozioni, una delle prime *ghirbi*, non le fa concorrenza nulla dalle rimasnenti opere buone.

Lettera per i miei fratelli dietro alle sbarre nelle carceri degli prepotenti…
Dico a voi *autori dei principi*…..a voi *leoni di Dio*: non mollate, resistete e rafforzatevi, ricordatevi che vi hanno anticipato **IBNO TAMIMA** e **IBNO KATTAB** ed l' Imam **IBNO HANBAL** e tanti altri fino ad oggi, la ricompensa è grandiosa con l'autorizzazione di Dio…
Dico:
"Ho chiamato Dio durante le notti profonde ------- e durante il momento della discesa del glorioso per guidarmi e scegliermi il meglio------- ed avere pietà per i nostri fratelli ed anche per me
Eravamo detenuti nelle profonde carceri ---------e nessuno poteva chiedere di noi.
Stavamo combattendo in un paese ---------- e ci siamo ricordati delle colline e delle montagne
Abbiamo fatto assaggiare agli infedeli dei bicchieri----e beviamo il migliore
Aiutiamo i musulmani in tutto il mondo----------e asciughiamo le lacrime ai bambini orfani
Urliamo in faccia agli infedeli-------e sorridiamo alle faccie di quelli della mezza luna
Afgani, Ceceni e Bosniaci-------- glorie somiglianti a fantasma
E siamo tornati ed il carcere era il nostro rifugio ---la frusta in continuazione
Trovi il popolo tornato da leone ----------ed eravamo padroni per i nemici
Al diavolo le torture oggi al diavolo -----come se fossimo stati creati dalle montagne
Indagine, frustrazione, sudiciume ------- insulti poi calpestati con le scarpe
Strappare le unghia che Ricordo ---------commemorata da **OMAYA** e **BILALI** (ndt compagni del Profeta, ndt)
Minacce che ci aspettano ---- ------come i fatti del popolo seguaci, randagi
Appesi dal basso verso alto--------- e il fulmine elettrico e le ustioni
Alcuni hanno portato persone dicendo----lacereremo il loro onore se non ti ravvedi
Parlaci dell'idea e l'azione -------e la decisione dell'esplosione fantasiosa
Oh Dio questo popolo è ubriaco--- il loro scopo è l'ingiustizia nei confronti degli uomini
Dio si ricorderà della loro ingiustizia---i primi sono dei Satana ed anche i successivi
Fratello abbi pazienza l'auspicio sta arrivando ---e la spada della giustizia taglia senza farsene accorgere

Messaggio per gli uomini investigatori….

Ai cani del paese: *perché aiutate i randagi contro i vostri fratelli? forse per una manciata di soldi controllate i musulmani e torturate i combattenti? abbiate timore di Dio! abbiate pietà e timore di Dio..*
Cessate il vostro male altrimenti giuro su Dio, quello che ha trionfato coi diciannove fratelli contro gli Americani nella loro casa, che se non fermerete il vostro male avrete da noi solo le spade e le punte delle lance.. Oh servitori dei prepotenti!

L'ultimo messaggio per tutti i musulmani..
Dico a loro….
Leggete nel libro di Dio il grandioso che dice: *Dio ha comprato dai musulmani la loro anima e i loro soldi perché a loro ha promesso il Paradiso, uccidono per Dio, uccidono e vengono uccisi, come è stato promesso nel Vangelo, nella Bibbia e nel Corano 'chi mantiene la sua promessa per Dio, attenda la sua merce promessa: quella è la grande vittoria!'*

Chiedo a Dio di aiutarmi e di aiutare i miei fratelli per tutto il bene, chiedo di darci forma e concludere la nostra idea ...e di renderci come quelli che si vendicano dei loro nemici e di far uscire, per mezzo delle nostre mani, i nemici della religione, gli Americani e gli altri, delusi ed umiliati, e di benedire i nostri lavori e di renderci vittoriosi, noi e i nostri fratelli musulmani combattenti nella terra di Mohamed (su di lui il saluto e la benedizione di Dio).
Aspettateci Americani siamo arrivati per uccidervi sgozzandovi!

Chiediamo a Dio la riuscita...e la forte credenza in questa religione, finché non ti incontreremo pazienti...martiri convinti e non strumentalizzati sulla via del puro combattimento con il permesso di Dio.
Hai il ringraziamento fino alla soddisfazione, hai il ringraziamento fino alla soddisfazione, hai il ringraziamento fino alla soddisfazione e prega per il nostro Profeta Mohamed e per i suoi seguaci e salutali tanto fino al giorno del giudizio.

L'ha detto **Mohamed Ben Shadaf**
El Shahari. Abu Tareq el Assouad.

Il testo completo della raccomandazione del martire
HAZIM KASHMIRI. ABU OMAR EL TAIFI

Il ringraziamento a Dio e la preghiera, il saluto per il più nobile degli Profeti e per i messaggeri del nostro Profeta Mohamed e per tutti i suoi seguaci...
Ecco, in questi giorni stiamo vivendo la fine della guerra crociata contro l'Afghanistan, poi oggi contro l'Iraq e abbiamo visto con i nostri occhi l'odio dei cristiani contro il popolo di Mohamed (su di lui la preghiera e il saluto di Dio), vecchi, donne e bambini uccisi, distruzioni dei villaggi e città, ha detto Dio: "Gli Ebrei ed i cristiani non saranno mai soddisfatti finchè il popolo musulmano non avrà seguito la loro religione"

Giovani dell' Islam:
I cristiani sono dispersi in tutta l'Isola Araba da cui il Profeta ci ordinato di farli uscire dicendo: "Fate uscire i miscredenti dall'isola Araba", come pure il detto di Dio: "Nell'Isola Araba non si riuniscono due religioni".

Indirizzo questo messaggio a tutto il popolo musulmano e dico a loro:

Giuro su Dio che i cristiani e gli Ebrei escono dall'isola soltanto con il combattimento come quando li fecero uscire i primi di noi, non svalutate la vostra anima e non svalutate le vostre competenze, prendete le armi e uccidete i Cristiani e gli Ebrei ovunque li troviate.
Voi siete i nipoti dei compagni (ndt si riferisce ai compagni del Profeta), nipoti di ABI BAKR EL SEDIQ, OMAR IBNO EL KHATTAB, OTMAN IBNO AFFAN, ALI BEN ABI TALIB, KHALID BEN EL WALID, OSAMA IBN ZAID e OMAR BENI EL AS, che Dio li benedica tutti quanti...
Quelli che hanno umiliato gli Ebrei ed i Cristiani, calpestando il Re dei Persiani ed i Romani, lasciando storiche leggende piene di vittorie, dall'estremo est della Cina all'estremo ovest dell'Andalusia, Dio ha detto: *"Se rendete Dio vincitore vi renderà vincitori e assicurerà i vostri passi."*

Tra di loro devono esserci i morti così come noi abbiamo dei morti in Palestina e Afghanistan ed in Iraq, Cecenia, Kashmir, Filippine ed in Bosnia. *Occhio per Occhio, Dente per Dente,* Dio ha detto: "*Chi vi attacca, attaccatelo come vi ha attaccato*".
Vi invito al meglio per voi, nella vita terrena e nella vita eterna, e cioè: il *combattimento per Dio*, dice Dio: "*Andate a combattere con i vostri soldi e con le vostre anime per Dio, questo è il meglio per voi se non lo sapete* "
Attendete la promessa di Dio per i vostri combattenti…

Oh giovani dell'Islam…
Scatenatevi, andate a combattere!per il paradiso grande quanto il cielo e la terra, là dove c'è quello che l'occhio non ha mai visto, né l'orecchio ha mai sentito, né il cuore dell'umanità ha mai immaginato….!!
E non dimenticate le ricompense che Dio ha dedicato al Martirio. Il Profeta, su di lui la preghiera e il saluto di Dio, ha detto: "Il martire ha sette regali da Dio: vede il suo posto nel paradiso, s'addolcisce dell'onore della fede, si sposa con SETTANTE DUE fanciulle del paradiso; è assolto dalle torture della (dentro) tomba, si assicura dal grande spavento, si mette sulla sua testa la corona dell'onore, giacinto ove è custodito dentro il meglio di tutto ciò che c'è nel mondo, protegge settanta persone della sua famiglia".
State attenti di non amare la vita più di quanto amiate Dio e il suo Profeta (su di lui la preghiera e il saluto di Dio)
E il combattimento per Dio, Dio ha detto: "Se amate vostri genitori o vostri figli o i vostri mariti o le vostre mogli oppure il denaro accumulato, oppure il commercio oppure abitazioni per voi piacevoli e avete il timore di perdere tutto ciò più di Dio e il suo Profeta ed il combattimento per Dio, attendete finchè non arriverà l'ordine di Dio e Dio non guida il popolo immorale sulla giusta Strada".
Attendete buone notizie perché i giovani dell'Islam hanno giurato su Dio di sacrificare le loro anime per cacciare via tutti gli Ebrei ed i cristiani dall'Isola Araba, e di riportare all'Omma il suo onore e la sua gloria e guarire i vostri cuori uccidendoli; Dio ha detto : "Uccideteli Dio li punisce con le vostre mani e li svergogna e vi renderà vittoriosi e guarirà i cuori del popolo fedele"

Per i nostri fratelli detenuti nei carcere degli prepotenti in tutto il mondo vi regaliamo questo lavoro e vi diciamo:
aspettate le notizie, la gloria di Dio è vicina e la sua promessa per chi è stato paziente è il nostro atto militare suicida (martirio) che non s'interrompe con l'aiuto di Dio, per elevare la parola di Dio. Dio è il più forte e potente e con il suo aiuto arriveremo al successo, al trionfo…

Invece agli uomini investigatori dico:
A tutti quanti voi la maledizione di Dio, avete perturbato le nostre donne e bambini, avete fatto piangere le nostre madri, avete offeso e disonorato il nostro orgoglio e le nostre case, avete danneggiato i fautori di Dio e i combattenti, gli ùlema ed i propagandisti, chiedo a Dio la maledizione per voi sulla terra e sotto terra fino al giorno del giudizio.

Invece questo messaggio è per i miei genitori, parenti ed i figli:
Il detto di Dio (non credete che quelli che sono stati uccisi per Dio sono morti perché al contrario questi sono vivi, sostenuti da Dio).

Messaggio per i militari Americani:
in lingua inglese tradotta:
so che il vostro governo è specializzato nella criminalità, uccide gli innocenti, distrugge le case, ruba i soldi, mette i nostri figli nelle carceri, questa è la nostra promessa: *non vivrete mai nella serenità, vedrete da noi solo esplosioni, ustioni, distruzioni di case e taglio delle teste.*

Vi stanno arrivando i nostri combattenti, vedrete presto quello che non avete mai visto nel passato.
Oh mio Dio, chiedo in ciascun nome che ti sei dato, di rendere vittoriosi i nostri fratelli combattenti in ogni posto e di elevare la bandiera del combattimento nella terra dell'Isola Araba e di cacciare gli Ebrei e i cristiani umiliati dall'Isola Araba e di riportare Al Masgid El Aqsa (Gerusalemme) all'Islam ed ai musulmani.

Il vostro fratello
HAZIM, figlio del tenente pensionato nell'investigazione generale MOHAMED SAID ABDELAH KASHMIRI. "ABU OMAR EL TAIFI"

Il Testo completo della raccomandazione del martire/
MOHAMED BEN ABDELAH EL MOKIT
ABOU TAMIM

Il ringraziamento a Dio, il saluto per il comandante dei coraggiosi, Imam dei combattenti e signore dei messaggeri, **MOHAMED BEN ABDELAH**, su di lui le migliori preghiere e saluti e sui suoi seguaci e compagni fino al giorno del giudizio, quanto a:

Il mio primo messaggio è rivolto agli antipatici.....
Pace per chi ha seguito la giustizia....vi invito all'Islam...L'Islam è una religione grandiosa che invita alla superiorità morale ed ha buone caratteristiche, analoghe alla giustizia e non all'ingiustizia, nei confronti delle persone, e analoghe al trionfo per i maltrattati, al sincero discorso con le persone, al mantenimento della promessa, alla forza, all' orgoglio, al coraggio, il nostro Profeta, su di lui la preghiera ed il saluto di Dio, aveva detto: "Sono stato mandato per completare le buone caratteristiche"
Questi che sono venuti ad invadere il paese dell'Islam e hanno messo dei traditori a capo del nostro popolo per rappresentarci, parlano a nostro nome, li aiutano e gli presentano tutto ciò che riguarda il sostegno militare, economico, i mass-media e le informazioni segrete ed altro. Questo scenario si ripete in tutti paesi musulmani, noi siamo per Dio e a Dio torneremo.
La nostra religione ci invita alla giustizia e all'equità, il trionfo del debole, come è avvenuto nel Corano "Se questi trionfano nella religione gli dovete il trionfo" perciò se c'è un musulmano dovunque in stato di debolezza arriveremo per trionfarlo(aiutarlo) ed allontanare l'ingiustizia su di lui, dovunque sia, darò il mio sangue e la mia anima per quello.....
Se non sei musulmano tu che mi stai ascoltando io ti invito all'Islam, basta dire: "Testimonio che Dio è uno ed unico e testimonio che Mohamed è il suo Profeta", entreresti nel Islam, saresti mio fratello nell'Islam a prescindere dalla tua nazionalità o dal colore della tua pelle, non c'è differenza tra un Arabo e un Persiano tranne per il timore di Dio, se venissi nell'Islam e ti succedesse qualche disgrazia non sarò tranquillo finchè non ti avrò aiutato ad allontanare questa disgrazia perfino se sei nella terra più lontana, questo è un dovere della mia religione, Dio mi ha ordinato questo.
Ai musulmani l'aiuto dei bisognosi, l'aiuto a far trionfare chi subisca una ingiustizia, come dice il nostro Profeta, su di lui la preghiera e il saluto di Dio: "Trionfa (Aiuta) tuo fratello che è stato maltrattato oppure ha maltrattato" se è stato maltrattato a lui il tuo aiuto, se è stato lui a maltrattare lo farò ragionare e lo allontanerò dall'ingiustizia.
Questi sono i nostri principi e questi sono i nostri valori che Dio ci ha indicato e noi ci sacrifichiamo con il nostro sangue per la nostra religione, la nostra religione è una religione pacifica, è la religione dell'arresa per Dio, quello uno ed unico, e nello stesso tempo è una religione orgogliosa e forte, non ci arrendiamo a quelli chi ci hanno aggredito o hanno aggredito uno dei

musulmani ovunque si trovi, da est fino all'estremo della terra, e avrà lo stesso maltrattamento subito da noi, risponderemo con lo stesso schiaffo.
Avverto chiunque ha imprigionatoi figli dei musulmani a Cuba, oppure in altri posti che si pentiranno del più intenso pentimento, come è stato recitato nel Corano: "Se punite dovete punire con la stessa punizione da voi subita", i musulmani quando parlano non dicono bugie e vedrete presto i nostri fatti.
Affinché non uscirà tutto l' esercito dei Cristiani e degli Ebrei, vi avviso che ci sono leoni pronti a Saltarvi addosso, i leoni dell'Islam non danno spazio al pensare oppure al fare conti con i nemici, siano Cristiani oppure Ebrei, e i loro servitori e i loro aiutanti per potersi difendere, nonostante il difendersi è un diritto…

Invece la seconda lettera è per i musulmani:
Vi dico solo queste parole contate non perché so più di voi oppure prerchè sono più corretto nel parlare, oppure perché mi ritengo più vicino alla religione, ma solo per ricordarvi la mia limitata vita…, Dio ha detto: "Fai ricordare perché la ricorrenza è utile per i fedeli"

Ai Fratelli musulmani che beneficiano dalla fede, ai fratelli musulmani che beneficiano del benessere di Dio giorno e notte, tra i loro genitori e loro fratelli, tra i loro mariti e le loro mogli, tra il loro denaro ed il loro commercio, dico a loro:
le case dei vostri fratelli sono state distrutte, disonorate in tutto il mondoe nel cuore del mondo Islamico dove ha circolato il Profeta (su di lui la preghiera e il saluto di Dio), in Afghanistan, in Cecenia, nelle Filippine ed in Kashmir, in Indonesia ed in Iraq e in altri posti, me lo ricorda Dio dicendo: "Se amate i vostri genitori o i vostri figli o i vostri mariti o le vostre mogli oppure il denaro accumulato, o il commercio che avete il timore di perdere o le abitazioni a voi piacevoli più di Dio e del suo Profeta e del combattimento per la via di Dio attendete finché non arrivi l'ordine di Dio e Dio non avrà guidato il popolo immorale sulla giusta Strada".
Oh Musulmani ..per quelli che si considerano musulmani, per chi si dichiara sofferente per l'Islam, per chi piange per ciò che è accaduto ai musulmani, è giunto il momento per muoversi invece di parole e chiacchiere e scambio di accuse, le ferite dei musulmani sono tante e la voce delle tre moschee si è inruvidita dal pianto e il richiamo in Palestina, alla moschea del Qods laddove ha pregato il Profeta, ora si trova sotto l'assedio degli Ebrei e vengono uccisi e seppelliti ed incarcerati i suoi nobili abitanti, nel paese del Haramayni (Arabi Saudita) vengono costruite le basi dei Cristiani, quelli che colpiscono i nostri fratelli musulmani in Iraq e la ricchezza dell'Omma viene derubata, i figli dei fedeli e dei combattenti musulmani, vengono carcerati solo perché dicono che sono fedeli alla religione di Allah e al suo Profeta, nei carcere dei prepotenti ingiusti a Cuba ed in altri carceri fino alle ultime ferite in Kashmir e Cecenia Afghanistan Filippine ed altri.
Dico ai musulmani, Dio ha detto: "Se vi trionfano nell'Islam li dovete trionfare"..cioè: *tutto ciò che viene preso con la forza si riprende solo con la forza altro non ci sarà.*
Per i miei fratelli musulmani….credo in voi, uomini sinceri, che farete trionfare la religione, però dovete sapere che dovete tenere strette le spade e montare sui vostri cavalli, in quel momento arriva il trionfo di Dio, non credete che ci sconfiggano perché hanno più armi oppure perché sono numericamente più di noi, Dio ha detto: "Quanti piccoli gruppi hanno sconfitto grandi gruppi con il permesso di Dio."
Dovete essere obbedienti ..Dio ha detto: "Non gli interessa quello che gli è successo per Dio e non si sono nemmeno indeboliti nonostante ciò, Dio ama i pazienti"
Vi comunico la notizia che il Trionfo di Dio è vicino, Dio ha detto che per entrare nel paradiso bisogna sacrificarsi come hanno fatto i precedenti.
Dio ha promesso a quelli che hanno combattuto per lui: " Dio ha comprato dai musulmani la loro anima e i loro soldi perché a loro spetta il paradiso, uccidono per Dio, uccidono e vengono uccisi e come promesso nel Vangelo, nella Bibbia e nel Corano, chi mantiene la sua promessa per Dio, attenda la sua merce promessa, quella è la grande vittoria".

Ricordo ai miei fratelli che la mia vita è stata interrotta grazie al combattimento e al martirio per Dio con questi versi dal Corano e i detti del Profeta, Dio ha detto: "Oh fedeli, volete che vi indichi un commercio che vi salvi da una dura tortura; fidatevi di Dio combattete per la via di Dio con il vostro denaro e con la vostra anima, è questo il meglio per voi se non lo sapete *sarete perdonati dai tutti i vostri peccati ed entrerete nel paradiso sotto il quale scorrono i fiumi e troverete abitazioni nei favolosi paradisi, quella è l'onorata vittoria*, sono vicine conquiste, annuncia ai musulmani"

Dio ha detto: "Non credete che quelli morti per Dio sono morti, sono invece vivi presso Dio, contenti per quello che hanno meritato da Dio attendono quelli chi non li hanno ancora raggiunti, non c'è timore per loro e non devono essere tristi, avranno la grazia da Dio e Dio non perde la ricompensa dei fedeli".
È avvenuto nel detto del Profeta: "*I migliori tra i martiri sono quelli che combattono in prima fila e non si girano finchè non vengono uccisi, quelli si trovano nei vani più alti del paradiso, e sorride loro il tuo Dio e quando Dio ride per una persona vuol dire che non sarà giudicata*"
L'aveva raccontato **Ahmed Ben Sanad Sahih**.
Ed in un altro detto: "Nel paradiso ci sono cento gradini preparati da Dio per i combattenti in nome di Dio, la distanza che c'è tra l'uno e l'altro è analoga alla distanza tra il cielo e la terra"

Il Profeta ha detto (la preghiera e il saluto di Dio su di Lui): "L'anima dei martiri si trova all'interno degli uccelli verdi appesi al trono di Dio contornati di luce, girano in tutto il Paradiso, ovunque desiderino, poi tornano nella luce poi Dio li ha guardati e gli ha chiesto: 'Avete bisogno di qualche cosa?'. Hanno risposto: Di che cosa possiamo avere bisogno se noi giriamo tutto il paradiso come vogliamo?!', Dio gli aveva chiesto la stessa cosa per tre volte e quando non gli è stato chiesto più niente hanno detto: 'Oh Dio vorremo che la nostra anima tornasse nei nostri corpi per uccidere un'altra volta per la tua via (volontà)' .Quando Dio ha visto che ciò era possibile sono stati lasciati andare.."
In un altro detto: "il martire ha in dono sette qualità da Dio; viene perdonato subito di tutti i suoi peccati, vede il suo posto nel paradiso; è addolcito dall'onore della fede, si sposa con 72 fanciulle del paradiso; gli vengono risparmiate le torture (all'interno..) della tomba, si assicura dal grande spavento, si mette sulla sua testa la corona dell'onore, giacinto che contiene il meglio di tutto ciò che c'è nel mondo, protegge dall'Inferno settanta persone della sua famiglia".

In un altro detto del Profeta: "Il martire prova nel momento dell'uccisione solo un pizzico" (non soffre)
Ha detto il Profeta, su di lui la preghiera e il saluto di Dio: "Oh musulmani....la Omma (Popolo Musulmano) ha bisogno di uomini che anticipino coi loro fatti i loro detti", dice Dio: "Oh musulmani non dovete dire cose diverse da quello che fate, quello che dite e non fate è tra le cose detestate da Dio"
Segue una poesia che invita i musulmani a non rimanere con le mani legate contro gli infedeli.

Lettera per l'occidente, parlo la loro lingua finché posso.....
La traduzione:
V'invito all'Islam, attraverso questa frase "Testimonio che Dio uno e Unico e Mohamed è il suo Profeta", dopo averla pronunciata sarete miei fratelli nell'Islam, non m'importa qual è la tua nazionalità oppure il tuo colore, dopo che avrai accettato l'Islam qualsiasi nemico ti dovesse attaccare farò di tutto, darò anche la mia vita se dovesse essere necessario, per proteggerti. Noi chiediamo a tutti i cristiani ed agli Ebrei di uscire dalle nostre terre e di scarcerare tutti i nostri fratelli dai loro carceri e di fermare i loro omicidi dei musulmani altrimenti vi uccideremo e continueremo ad uccidervi finché realizzeremo i nostri obiettivi. I veri musulmani mantengono ciò

che dicono e ci credono e presto il mondo vedrà quello che faremo e voi non vi godrete la vita per sempre.

Chiedo a Dio, Signore dell'immenso trono di far trionfare i musulmani e l'Islam e di umiliare i miscredenti e la miscredenza, chiediamo a Dio il sollievo per noi e per i musulmani, chiediamo a Dio la liberazione dei prigionieri e di far tornare i musulmani all'Islam
E su il Profeta e i suoi compagni la preghiera e il saluto di Dio…

Il testo completo del martire/
ASHRAF BEN IBRAHIM BEN ABDERAHMAN EL SAYED
ABOU TAMIM EL MADANI
Dopo il ringraziamento e il saluto su il nobile Profeta e su i suoi compagni,,,,a qunto:

per i miei fratelli combattenti, per i forti leoni, per i forti detenuti, per gli ùlema attivi ed i propagandisti sinceri, per tutti i musulmani e per i familiari pazienti per i loro cari detenuti, dico questo che forse risveglia qualche negligente oppure fa ricordare qualche intelligente…oppure insegna qualcosa a qualche ignorante, spero che Dio guarisce con queste parole i cuori del popolo musulmano…..
la mia lingua ha smesso il suo commovente richiamo/////// e il mio cuore rifiuta la sua impotenza
Si…
Segue poesia che spiega la sofferenza del martire …….

Dico a Voi, quelli che ascolteranno la mia raccomandazione….
Sappi che quando ho deciso di fare questo lavoro, ero convinto della sua legittimità, anzi della sua obbligatorietà, non l'ho fatto per sfuggire alla realtà,o ppure per entusiasmo, come sostengono alcuni ignoranti, ma l'ho fatto perché credo che questo lavoro mi potrà avvicinare a Dio…la sua ricompensa sarà il Paradiso..nel suo più alto livello…..
Segue poesia dal martire fatta descrivendo il suo modo di vivere: era tranquillo e sereno ma nello stesso tempo sentiva la necessità di prendere iniziative simili al martirio.
"Ma come posso stare tranquillo quando i miei fratelli in Palestina ed a Cuba assaggiano l'amaro? (intende dire con l'amaro le torture). Come posso godermi la vita quando i miei fratelli in Afghanistan hanno come riparo solo la terra ed il cielo? Però non m'importa quello che è stato detto oppure che verrà detto anche perché sono convinto di ciò che farò…"
Segue poesia dello stesso martire dove dice che lui non è un ignorante e che la sua religione è corretta…
Sappiate crudeli o volgari, che lo sappiano tutti e tutti i musulmani: "Noi abbiamo fatto questo lavoro solo per l'unificazione di Dio e per la testimonianza del Suo Profeta, per far godere i musulmani della legittimità dell'Islam, far sciogliere tutti i governi che non perseguono la legittimità dell'Islam".
Dico ai musulmani che non c'è nessun Governo sulla terra che segue la legittimità dell'Islam, come ha detto **EL SHEIKH HAMOUD BEN AKLA EL SHAABI** (Dio lo benedica), tranne l'organizzazione di TALIBAN in AFGHANISTAN…….
Raccomando a tutti i musulmani di tutto il mondo di stare attenti ai randagi e di capire il legittimo Governo e di non farsi ingannare da quelli chiamati Dottori o sapienti oppure intellettuali; vi giuro tutti questi sono soltanto nomignoli messi al posto sbagliato, come il gatto che ti racconta una sua avventura da leone …l'esempio si da con i fatti del Libro e della Sunna e d'altro, per esempio: per quanto riguarda l'accordo sulle opinioni dei dottori musulmani, gli ultimi fatti hanno svelato gli inganni di quelli di cui ci siamo fidati….Dio benedica chi ha detto: *prendete come esempio coloro che sono morti, ma non prendete quelli vivi, perché il vivo non può mai sfuggire alle tentazioni….*

Sono stato triste quando uno dei miei famigliari mi ha detto che il lavoro (intendo l'incursione del Martedì) non lo possono fare i combattenti, sono rimasto molto dispiaciuto per questo livello di fiducia in Dio e nella sua Gloria, la differenza tra noi e quelli che hanno dubitato dei nostri combattenti ed hanno detto che la faccenda è complessa e non la possono fare i nostri giovani combattenti...La differenza è che noi abbiamo avuto a che fare con Dio, invece loro hanno avuto a che fare solo con i loro cervelli e non hanno conosciuto per bene "Dio", non hanno saputo valorizzare Dio, noi abbiamo trattato con Dio e ci ha ascoltato e ha risposto al nostro richiamo per il combattimento. Dio ci ha ordinato di fare solo quello che possiamo fare....
(Vengono citati versi dal Corano per raccomandare ai musulmani di usare tutte le loro forze per combattere contro gl'infedeli...)
Abbiamo visto quanto l'aria e l'uccello hanno servito Dio come angeli per aiutare i musulmani combattenti, se non credete agli angeli chiedete ai detenuti SERBI e CROATI in Bosnia nelle mani dei combattenti, la televisione Croata ha trasmesso l'intervista di uno dei militari Croati o Serbi dicendo: "Abbiamo visto uomini alti tre o quattro metri che cavalcavano cavalli e combattevano contro di noi!!"
Ci siamo accorti che dobbiamo mettere a fuoco tutte le nostre forze, al resto ci pensa Dio. Uno dei nostri fratelli Senan el Makki era ricercato dai servizi segreti Americani ma Dio li ha resi ciechi e lui è riuscito ad entrare e colpirli dall'interno della loro casa ..a Dio il ringraziamento.
Dico a tutti i musulmani, soprattutto ai più deboli, che la nostra Omma ha delle competenze incredibili, non crediate che quei nostri fratelli rimasti feriti in sei, chiusi nell'ospedale di KANDAHAR, resistendo all'attacco Americano con i suoi alleati, sia una rara valuta perché ce ne sono tanti altri simili pronti all'attacco..ecco il comandante Khattab pronto ad uccidere chi viene dopo per dare lezione al governo Russo per quello che ha fatto....
Segue un poesia spiegando che il combattimento non finisce mai.
Prima raccomandazione :
Raccomando ai giovani musulmani di non fidarsi di quelli che sostengono di essere la guida per la religione.
Seconda raccomandazione:
Non limitate i vostri cervelli a quello che dicono determinate persone, non leggete solo i loro libri e non accettate solo le loro opinioni, non leggete solo libri della stessa scuola..... alla fine vi troverete nella situazione di non capire niente...
Terza raccomandazione:
Dice Sheik **Abdelah Azam**: "Credono che i princìpi siano un gioco oppure un godimento..", lo sottolinea lo Sceicco durante una delle sue prediche usando belle parole e lo scrive in un libro stampato presso qualche casa editrice messo nelle librerie per guadagnare più di quello che vale, questa non era la procedura dei propagandisti della prima generazione, per i nostri propagandisti predecessori il loro guadagno era quello di aumentare il numero dei "martiri" e per questo dico: porterò la mia anima a Dio".
Questi sono i nostri martiri, che hanno lasciato le loro raccomandazioni ai loro cari sul fatto che bisogna dare la anima ma non l'inchiostro...
I princìpi valgono più della vita e le credenze sono più costose dei corpi e i valori sono più grandi delle Anime, i martiri sono andati e ci hanno illuminato la strada e adesso li stiamo raggiungendo, ci raggiungeranno i nostri fratelli, non ci fanno paura le carceri e non ci fa paura CUBA, nemmeno la morte è quello il nostro desiderio. Ecco il corteo che cammina per l'unificazione, il suo sentiero è la SHARI'A (legge cranica) e il suo obbiettivo è l'obbedienza a Dio e mi fa piacere invitarvi al martirio per Dio, per far uscire i miscredenti dall'Isola Araba e far uscire i nostri fratelli dalle carceri ed aiutare i musulmani deboli e di governare tra le persone con la SHARI'A (la legge di Dio...
(segue poesia invitando alla morte più tosto di vivere come degli schiavi)
quarta raccomandazione:

invito i propagandisti religiosi a seguire quello che è il programma di Dio e del suo Profeta come bisogna fare (citando versi dal Corano)
quinta raccomandazione:
I propagandisti religiosi devono sapere che questa religione cammina sulla Strada dell'unificazione di Dio, il Corano è rimasto per tredici Anni a spiegare l'unificazione di Dio e seminare la fede nei cuori delle persone, questa religione è basata sull'unificazione di Dio come lo è anche la sua legge, quindi per quelli che credono di convincere le persone ad abbracciare questa religione affrontando con loro il regolamento della vita sociale o di quella economica oppure di quella politica non hanno capito nulla di questa religione. Il modo di spiegare e convincere le persone di accettare questa religione non è quello di parlare della preghiera e del Oudoue (Purificazione del corpo, i diritti della donna che sono ben protetti...si...questo è bello però non è il metodo giusto....bisogna seguire il metodo di ABU BACR EL SEDIQ (UNO DEI COMPAGNI DEL PROFETA) il suo metodo è quello giusto; quando è morto il Profeta è uscito al popolo (la OUMMA) lui ha detto: "Seguite il Profeta altrimenti preferisco morire oppure combattere..."
ABU BACR è il primo uomo nell'Islam dopo il Profeta che ha detto, quando hanno mandato l'esercito per ostacolare OSAMA (Che Dio lo benedica): "Giuro che non mi fermo anche se entreranno i leoni oppure porteranno via le mogli del Profeta tirandole per le loro gambe"
Questo è un buon esempio per noi, quando i nostri fratelli hanno colpito NEW YORK e WASHINTON, gli altri fratelli prendendolo come esempio hanno moltiplicato gli attentati in tutto il mondo..

Per voi sapienti ereditari dei profeti:
nel Corano c'è più di una Sura che dimostra il vostro livello nell'Islam...giuro che non so da dove iniziare con voi, ho un lungo rimprovero per voi. Che Dio mi aiuti....
Primo: Dovete sapere che siamo coscienti di quello che facciamo, la nostra guida è il Corano e la Sunna e siamo pronti a qualsiasi critica o consiglio basta che siano secondo il Libro e la Sunna (intende il Corano e la Sunna)
secondo:
voglio farvi delle domande e delle proposte:
perché voi ùlema dell'Islam quando dovete spiegare qualcosa che riguarda il digiuno oppure il pellegrinaggio trovate tutte le prove e gli esempi da tutti i Libri o dai detti del Profeta invece quando si tratta della "Jihad" - combattimento - dimenticate ogni regola del dialogo e parlate con noi con un tono di voce molto severo ed ironico?....e secondo il vostro giudizio, il combattimento è proibito e ci considerate ignoranti?.. usate le buone maniere per dialogare con i nemici dell'Islam ed il massimo rispetto, ma Dio non ha detto il contrario????
Oh Ulema ereditari dei profeti sentiamo molto che la carne (intende l'inviolabilità) degli ùlema è proibita invece quella dei combattenti? È questa la domanda a voi indirizzata!.
Cosa ne pensate della carne degli ùlema combattenti? cosa avete da dire?
Vengono citati versi dal Corano: "..Dio ha ordinato ai musulmani di combattere senza sforzarsi!"
Seguono esempi dei compagni del Profeta e del Profeta stesso sottolineando l'importanza del combattimento.....accusando gli ùlima ed il loro silenzio nei confronti dei combattenti e dei martiri...
Infine vi propongo questo: spiegate alle persone che cos'è l'ONU e per quale ragione i vostri Governi ne fanno parte, perché si sono riuniti a far parte della guerra contro il terrorismo. Vi chiedo se criticate quello che fanno i combattenti cercate di far vedere alle persone cosa avete fatto di meglio. Per esempio quelli che hanno criticato l'ingresso dei nostri fratelli in DAGHISTAN, cosa avete offerto voi al popolo CECENO oppure al popolo AFGHANO da anni subiscono e sono stati uccisi maltrattati nelle carceri....
Dovete sapere che avete tutto il nostro rispetto se riuscirete a portare avanti la conoscenza di questa religione per tutta l'umanità. Invece se ci tradite.....poi....(seguono versi dal Corano dando esempio

degli Ebrei incapaci che non hanno mantenuto la loro promessa...per umiliare i sapienti musulmani incapaci)
E chiedo scusa ai fedeli sapienti, a quelli che ci hanno preparato ed illuminato la Strada...

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

Raccomandazione per gli uomini investigatori:
dico a loro: la natura del vostro lavoro è quella di raccogliere informazioni da fornire agli Americani, nel vostro lavoro c'è molta collaborazione nei confronti di questi ultimi, se avete un minimo di coscienza ed un minimo di appartenenza a questa religione, dovete coprire i vostri fratelli combattenti ed essere a loro servizio, oppure lasciate questo lavoro e Dio vi ricompensa...altrimenti non avrete pace dai nostri fratelli combattenti.....
Messaggio per i miei fratelli combattenti:
ai voi fedeli chiedo vendetta per tutti i musulmani sulla terra, per i nostri detenuti a CUBA, per lo Sheikh Omar Abderahman, vendetta per i musulmani in Palestina, in Cecenia ed in Afghanistan, in Indonesia, nelle Filippine.
(segue poesia che richiama al combattimento e il martirio)
Messaggio per il 'caro' Imam combattente OSAMA BEN LADEN:
sono lieto di indirizzare questo lettera all' IMAM OSAMA BEN MOHAMED BEN AOUAD BEN LADEN, per colui che amiamo, di un amore così forte, per lui che ci ha insegnato la buona fede e ci ha indicato la strada giusta per il sacrificio e il martirio, ti ringraziamo per quello che ci hai insegnato e abbiamo fede in te e in quello che fai contro gli infedeli.....
ringrazio anche il Mulla Omar e il dottor AYMEN IL DAOUAHIRI, LO SHEIKH SULAIMAN ABOU GHAYT.
Segue una poesia ringraziando Ben Laden e i suoi compagni.

Fate uscire gli infedeli dall'Isola Araba e aiutaci ad essere compatti per l'unificazione di Dio e se sei un militare ti invito ad uccidere Gli Americani e se sei un pilota ti invito a cambiare direzione e ad attaccare qualsiasi cosa riguardi gli Americani ovunque anche nel Golfo persico.
E se sei uno sbirro devi coprire i combattenti, se sei un civile non lasciare gli Americani girare in pace sulla terra di Mohamed (su di lui la preghiera e il saluto di Dio)
E se sei tra quelli che hanno pianto il dolore degli Americani per gli attentati, ti dico solo questo: torna alla tua religione (seguono versi citati dal Corano spiegando lo stesso che ha citato prima contro gli Americani e gli infedeli)
Chiedo perdono allo Sheikh OMAR ABDERAHMAN..
Chiedo perdono ai miei fratelli a Cuba...
Chiedo perdono al Medio-oriente..
Chiedo perdono ai miei fratelli in Cecenia..
Chiedo perdono ai miei fratelli in Indonesia..
Perdono per tutti i miei fratelli deboli in tutto il mondo...ho una sola anima giuro se ne avessi avute mille avrei ucciso mille Americani, oppure mille Ebrei oppure mille prepotenti.. alla fine chiedo perdono ai tutti i musulmani.(poi seguono versi dal Corano spiegando la ricompensa di Dio per i martiri e la potenza di Dio ed il suo Sapere)

Il vostro fratello ASHRAF BEN IBRAHIMBEN ABDEL RAHMAN EL SAYED
"ABOU TAMIM EL MADANI EL RIYAD"
27/2/1424 (L'ANNO LUNARE)

11.- Cartella di file denominata "Nuovo Libro", creata in data 20/03/2004, di 42 MB con all'interno 7 files e 0 cartelle:
Nr.1 file compresso denominato 'Rayat'(File audio7video già tradotto, vedi cartella omonima)
Nr.1 file formato R00, denominato 'Rayat2.r00': non è leggibile

Nr.1 file formato RAR, denominato 'Rayat2.rar' : non è leggibile

Nr.1 file formato RAM, denominato 'roqyah_a.ram'e Nr.1 file formato RAM, denominato 'roqyah_b.ram': Roqyah_a, roqyah b
Si tratta di due brani audio consequenziali durante i quali viene recitato il Corano a scopo di guarigione di qualunque malattia. (Tradotto da A.E.)

Nr.1 file formato Audio/Video Windows Media, denominato 'trailer_228k': Si tratta di un Video a contenuto erotico. (Visionato da A.E.)

Nr.1 file formato RAM, denominato 'Alroqyah al sciariya.ram' (La magia consentita dalla Shari'a): Si tratta di un lezione a carattere religioso in cui lo Sceicco Naser Ed dine al albani chiede ai musulmani di seguire l'esempio dei discepoli del Profeta. (Tradotto da A.E.)

Oltre alle 11 cartelle principali sono presenti all'interno del Cd i seguenti files:

Nr.1 file Audio/Video formato Windows Media denominato: "0001"
Si tratta di un video di 31 secondi tratto dal sito web: www.iraqvictims.com. che registra la testimonianza di una bambina araba la quale racconta del martirio di suo padre e di suo fratello che hanno sacrificato la propria vita per difendere il territorio iracheno. La bambina afferma che il gesto dei suoi familiari è per lei un motivo di orgoglio.

Nr.50 files formato RM, (dal numero 200 al numero 250)
Si tratta di un ciclo di lezioni (dalla lezione nr.1 alla lezione nr.29) tenute da un Professore arabo nel corso di una lezione ai suoi alunni avente quale tema la discussione sul libro di grammatica araba scritto da Ibn Malek.
Le lezioni sono fatte in forma di domanda e risposta tra il professore ed i suoi alunni.

Nr.1 file formato MP3 denominato "abo_ali":
Si tratta di una poesia sulla libertà dell'Iraq e sulla resistenza da opporre ai nemici di Dio.

Nr.1 cartella zippata denominata "h1"
Dalla Cartella formato WinZip si estrae un documento Microsoft Word.
Si tratta di un libro di 135 pagine dal titolo:"Opinione sul chiedere aiuto agli infedeli" scritto dallo Sceicco Hammud Ben Oqala al Sceibi, data: 1420 dell'Egira. Esso afferma che è inaccettabile secondo la legge dell'Islam chiedere l'aiuto degli occidentali. L'autore si riferisce alla presenza dell'esercito Americano nella penisola araba e fornisce argomentazioni per combatterli fino a farli uscire dalla penisola araba.

Nr.1 cartella zippata denominata "iraq_war"
Dalla Cartella Winzip si estrae il seguente documento:
Titolo: "L'Iraq e l'invasione dei Crociati", scritto dallo Sceicco combattente Abu Omar Mohammad Ben Abdallah al Sayf, Presidente del tribunale alto della discriminazione in Cecenia.
Si tratta di un opuscolo di 45 pagine nel quale lo Sceicco, citando i versetti del Corano e le Sunne del Profeta, incita i musulmani a combattere gli Americani in Iraq, palesando le motivazioni in base alle quali è necessario per i musulmani ricacciare il nemico infedele dai propri territori..

Nr.1 file formato HTML denominata "I prigionieri musulmani nella terra degli Infedeli", già tradotto da A.E..

Reperto nr. 13/E
Cd-rom originale contenente il programma "Pagine Bianche Office, 2000/2001", più una versione del BROWSER MICROSOFT INTERNET EXPLORER 5.0 ed il programma di posta MICROSOFT OUTLOOK EXPRESS. Prodotto SEAT Pagine gialle S.p.A., sviluppato da Reggiani S.p.A. edivision – Varese.
Sulla copertina cd sono, inoltre, riportate UserId: pg110501 e Password: 79900354

Reperto nr. 13/F
Copertina cd e cd riportano la medesima dicitura in lingua araba: "Varietà" (tradotta Aziz) con segni grafici riconducibili alla cifra numerica "3" per la copertina e "3" per il cd.
Il contenuto del Cd è stato visionato e tradotto da N.H..
Nota. Questo Cd ha nr.2 Files di programmi (SETUPDL_1) e molti file che sono già stati tradotti nel cd1 (File "12.zip"; "Al Bayan al – Akher; "h1.zip"; "iraq_war.zip"; etc..).

Bogaith mp3 (05.25)
Un oratore inveisce contro i governanti del Kuwait che sono dei miscredenti (kuffar), dei deboli e dei bugiardi....

Tarikh alfiraq 02-1.wma – TARIKH ALFIRAQ TAPE2 SIDE1. MP3
Dopo una corta preghiera, l'oratore precisa che oggi darà la seconda lezione (la prima essendo stata il giorno precedente. L'argomento è la divisione all'interno della religione islamica e l'oratore propone ai presenti una serie di libri per saperne di più sulle diverse confessioni che sono nate dopo la morte del Profeta Maometto (la maggioranza dei libri che elenca sono sulla confessione sciita). L'oratore dice che durante la prossima lezione parlerà delle altre confessioni e anche della prima "fitna" (rivoluzione, guerra civile) dei musulmani.

Tarikh alfiraq 03.2.wma (43.34)– TARIKH ALFIRAQ TAPE 3 SIDE 2.MP3
(ndt. Il discorso segue quello di tape 3 side 1)
L'oratore continua il racconto della storia della prima "fitna" del mondo musulmano. Il nastro s'interrompe al minuto 06.25 con i saluti dell'oratore all'assistenza.
Al minuto 06.29 l'oratore fa una preghiera e poi dice che nell'ultima lezione si è parlato della fitna, e segue parlando dello stesso argomento a carattere religioso storico, citando testi sacri ed episodi della storia dell'Islam e del Profeta che hanno portato i musulmani a dividersi. L'oratore finisce con una corte preghiera e dice che nelle prossime lezioni parlerà delle diverse confessioni nate all'interno dell'Islam.

Tarikh alfiraq 05.1.wma (45.19)– TARIKH ALFIRAQ TAPE 5 SIDE1. MP3
Il discorso è già iniziato all'inizio della registrazione, l'argomento è la confessione sciita e le altre confessioni della religione musulmana come gli ismailiti e altri e le guerre che ci sono state fra le diverse confessioni. L'oratore cita testi sacri, racconta episodi storici della storia dell'islam e propone titoli di libri da leggere per saperne di più sull'argomento. Al minuto 41.43, inizia un'altra registrazione (quella del giorno successivo) e l'oratore, dopo aver pregato, dice che nella lezione precedente aveva parlato degli ismailiti (fra i quali la setta degli assassini) e segue parlando dello stesso argomento. La registrazione si interrompe mentre l'oratore sta ancora parlando.

Da Tarikh alfiraq 05.2.wma a Tarikh alfiraq 12.2.wma
Ciclo di lezioni a carattere religioso/storico date da un oratore sull'argomento delle diverse confessioni esistenti nella religione musulmana. L'oratore illustra le sue parole con citazioni di testi sacri e racconta episodi della storia dell'islam. Consiglia inoltre ai presenti dei libri da leggere per saperne di più sull'argomento.

(Reperto nr.13/g) (6.42.46)
Copertina riportante la seguente scritta in lingua araba: "AL ALWAN - varietà islamica – La vita del Profeta + corsi e canzoni – flash video" (tradotta da Aziz).
Cd riportante il titolo in lingua araba: "Varietà" (tradotto Aziz) ed un segno grafico riconducibile alla cifra numerica "4".
Questo Cd è stato visionato e tradotta da N.H.

THE LAST STATEMENT (AL BAYAN AL AKHER = L'ULTIMA DICHIARAZIONE) 1.09.35 (file audio)

Si sente la voce di un oratore che parla in arabo classico senza evidenti inflessioni dialettali.
Dopo le citazioni religiose di rito: "....Alcuni miei cari mi hanno chiesto di incidere alcune parole commentando l'epoca particolare che sta vivendo adesso la nostra nazione (Umma), la situazione dei martiri, dei carcerati, dei mujahidine che combattono la jihad nel nome di Allah...Questa è la nostra strada e ci sono molte parole da dire...Non possiamo né esitare né tornare indietro...Questa nostra Umma è un modello che ha delle cose da insegnare al resto del mondo. Le tante battaglie che ha affrontato la nostra Umma dopo la caduta della Khilafa (califfato), ci hanno fatto perdere tanti territori importanti, ma grazie a Dio, adesso con la Jihad guidata da Osama Bin Laden abbiamo visto come è tornata la fede e come la gente sta tornando alla religione. L'islam è diventato forza e amore fra la sua gente che ha fiducia in Allah e Gli ubbidisce. Il lavoro della Dawa (propaganda religiosa) sta aumentando in tutto il mondo. Questa è la vittoria che io vedo: la vittoria della gente, la vittoria della conquista....Questa è la nostra unica strada: dobbiamo combattere la Jihad con i nostri corpi e i nostri soldi, la nostra gente deve combattere la miscredenza (kift)...Dio mio, la tua pace è la nostra pace e la nostra guerra è la tua guerra...I tiranni, che vanno contro la tua volontà, o signore, muoiono maledetti dalla gente. I nostri martiri invece, muoiono con un sorriso che ti è rivolto perché sanno che tu li benedici e che sono stati scelti da te....
Mandiamo un saluto dal cuore ad un uomo grande, lo schiavo di Dio Osama Bin Laden, quest'uomo che ha permesso alla Umma di rialzare la testa, noi siamo fieri di lui...Se ci dovessero chiedere: "chi rappresenta l'islam oggi?". Noi risponderemo: uomini come lui che parlano poco e fanno tantissimo. Saluto anche lo sceicco Ayman Al Zawahiri, siamo fieri anche di lui...Certo, ci sono molti altri che si sacrificano per amore di Allah e anche a questi mando un caro saluto e anche a quelli che sono prigionieri degli infedeli. Prego anche per la liberazione dello sceicco Abd el Aziz al Jarbuh che è sempre rimasto fedele a questa religione...Prego anche per lo sceicco Abu Mohammad Al Makdessi e a quelli che stanno con lui, e i marocchini i cui nomi non citerò per non attirare su di loro l'attenzione dei nemici di Dio....Prego Dio di proteggere questi uomini perché sono i pilastri della nostra religione.
E vorrei anche dire due parole agli ulema che mettono in dubbio l'opera dei martiri...Dico a loro: ogni credente deve dimostrare la sua fede al suo signore...Noi diciamo ai giovani in ogni incontro, discorso e lezione: L'America è la nostra nemica, è nemica di Allah. Dovete dire: noi siamo con quelli della Jihad perché sono stati loro a farci uscire dalle tenebre...I nostri governanti sono dei

tiranni e che ne sbarazzeremo solo con la Jihad...."Combatteteli e Dio li torturerà con le vostre mani". Noi ci dobbiamo sbarazzare di tutti i nostri nemici e di quelli che li appoggiano.
Questo è un messaggio d'amore per quelli che combattono la Jihad nella terra di Palestina. Dico che bisogna andare avanti sulla stessa strada, quella degli attacchi benedetti a New York e Washington che hanno ridato la fede alla nostra gente....
O musulmani di tutto il mondo, ragazzi di oggi, adesso la battaglia è diventata quella dell'islam, della fede. Non è la guerra di un solo uomo, né di una organizzazione, è la guerra della Jihad islamica che non vi tradirà perché è giusta... Adesso è chiaro che quelli che dicono che stanno combattendo il terrorismo, in realtà combattono l'islam. Questa guerra è tua, è quella della tua religione, del tuo Corano. Non aspettare che qualcun altro faccia il lavoro per te. Devi farlo tu, sei obbligato a combattere la Jihad. Fate in modo che i vostri nemici non si possano più riposare...Questa guerra è tua perché devi combattere il nemico di Allah, lo devi uccidere ed eliminare...
Avete letto il messaggio mandato dal direttore dei servizi sauditi all'America? Si vede che questo uomo è un miscredente ed un agente del nemico, e questi ci prova che i governanti del "paese di Damasco" (Balad al Sham – testualmente "Paese di Damasco" si riferisce alla zona geografica mediorientale (Syria, Libano, Giordania e la Palestina) sono dei miscredenti venduti al nemico come i governanti del Pakistan, dell'Egitto, della Turchia e del Magreb. Cosa volete di più, volete altre prove per prendere le armi ed andare a combattere? Solo la Jihad può salvare l'islam e alzare la sua luce....
Vorrei anche rivolgere alcune parole ad alcuni fratelli che hanno lamentato delle perdite materiali. Sappiate che Dio ha un progetto per l'islam. L'islam è una civiltà, è una nazione, è una khilafa (califfato). Questi fratelli sono degli impiegati che fanno dei piccoli lavori, non hanno la fede. Io giuro che noi musulmani, in questo periodo, non abbiamo perso niente, anzi...Stiamo vivendo un periodo dove non ci sono più valori, ma c'è ancora chi combatte per la giustizia in Africa, in Cina o in Amazzonia mettendo sul petto la foto di Osama Bin Laden, simbolo della giustizia e della libertà. Questa è la vittoria!
Oggi, nei carceri, ogni settimana ci sono tre persone che si convertono all'islam... Noi non abbiamo perso niente perché questa è la volontà di Allah... Come può il martirio (shahada) essere una perdita?
E a quelli che vivono in occidente, dico: sappiate che il progetto dell'Islam è la costituzione della Khilafa, cosa chiesta da Allah. Tanti vorranno ostacolare questo progetto per paura di perdere le loro cose materiali... Dico a tutti gli uomini di fede di riaccendere la fede nel cuore della gente, per trasformali da topi in leoni. Non abbiate paura!!! Dite: vogliamo altri martiri, vogliamo altre vittime fra i nemici, se Dio vuole....
Fratelli della Jihad, non litigate più fra di voi, unitevi contro il Kifr (miscredenza).
Fratelli che siete in carcere, abbiate pazienza. Dio sente i vostri lamenti e i vostri pianti, credete in Lui e presto per voi ci sarà la libertà."

Il testo si conclude con citazioni religiose e una preghiera.
Poi si sente la voce di un altro oratore (1.06.00) che inveisce contro i miscredenti e l'America e chiama alla Jihad.

EID AL ADHA 1421.WMA (1.01.53)

Oratore che parla in arabo classico senza accento particolare con rumore di pubblico in sottofondo.
Discorso a carattere religioso in occasione della Festa di Al Adha (Eid al Adha = la festa del sacrificio). Parla del profeta Ibrahim (Abramo) che avrebbe dovuto compiere il sacrificio del

proprio figlio Izhak (Isacco) per ubbidire alla volontà di Dio. L'oratore elogia Ibrahim che ha dimostrato di essere un credente ubbidiente e fedele a Dio, accettando di sacrificare il figlio prediletto perché glielo chiese il suo Signore. Alla fine del discorso l'oratore incoraggia i presenti a diventare dei mujahidine, di fare la Jihad nel nome di Allah e di sacrificarsi morendo da martiri per Lui. L'oratore prega Dio di liberare i musulmani dei tiranni per fare vincere l'islam.

EID AL FITR 1421. WMA (56.13)

Discorso di un oratore con rumori di pubblico in sottofondo all'occasione di Eid Al Fitr (la Festa che segna la fine del digiuno del Ramadan). L'oratore incoraggia i presenti ad ubbidire a Dio per ottenere la Sua clemenza. Elogio dei martiri (shuhada') che sono i figlio prediletti di Dio, del martirio (shahada), della Jihad nel nome di Allah, e dei giovani mujahidine che compiono tante operazioni nel nome di Allah, combattendo i Suoi nemici.
L'oratore incoraggia gli ascoltatori a diventare dei mujahidine e di cercare di morire da martire nel nome di Allah. Elogia i mujahidine della Cecenia, Marocco, Libia, Turchia, i curdi ed altri e chiama ad andare a combattere sulle terre della Jihad nel nome di Allah per salvare i propri fratelli dai tiranni (come in Algeria ed in Libia). L'oratore incoraggia anche il mujahid a cercare la shahada (martirio) nel nome di Allah combattendo contro i nemici dell'islam che sono l'America e gli ebrei.

FIKR AL HAZIMA (01.14.48) (Pensiero sulla disfatta)

Discorso di un oratore che inizia con una preghiera, poi parla della decadenza del mondo odierno che il musulmano deve rifiutare per ritornare all'islam. Quando il mondo era governato dalla Shari'a islamica tutta questa decadenza non esisteva. L'oratore parla dell'epoca attuale dove il kufr (miscredenza) è rappresentata dall'America e dagli ebrei che governano sui musulmani. Adesso l'islam è disfatto e il musulmano è debole perché pensa di non poter cambiare le cose...Ma adesso bisogna creare un islam nuovo, giusto e forte facendo tornare la gloria che regnava all'epoca della fede in Allah. L'oratore dipinge la bellezza della vita del musulmano all'epoca del Profeta Mahometto quando in lui ed nei suoi compagni la fede era pura, forte e solida. L'oratore chiama i musulmani a tornare alla spada (sayf) perché solo in questo modo potrà tornare la fede di Allah. L'oratore inveisce contro i governanti dei paesi musulmani che sono dei kuffar (infedeli, miscredenti) che tutti i musulmani devono combattere nel nome di Allah. L'oratore prega per la vittoria dei mujahidine musulmani in tutto il mondo.

Al minuto 35.13 interviene altro oratore che inizia il suo discorso con una preghiera poi parla dell'epoca della khilafa quando l'islam regnava sul mondo dei musulmani. Ma purtroppo, adesso, i governanti dei paesi musulmani sono venduti ai miscredenti, e quindi i musulmani li devono combattere per liberarsi di loro perché i musulmani non devono mai farsi governare dai miscredenti.

Dal minuto 43.37 al minuto 45.33 silenzio poi riprende il discorso dell'oratore sui primi convertiti all'islam all'epoca del profeta. Questi dovevano combattere per la propria fede perché erano ricercati dai loro governanti. Adesso, i musulmani devono tornare alla Shari'a islamica che è l'unica via giusta, e non devono seguire né il concetto di patriottismo, né i partiti, né le organizzazioni. L'unica legge che possa esistere è quella di Allah.

Al minuto 57.00 l'oratore parla dell'esercito americano (che conta 50.000 soldati musulmani) che insegna ai suoi militari come opprimere l'islam ed i musulmani con il tramite di uno sceicco venduto al Kufr (miscredenza) che ha emesso una fatua per questi soldati che potevano servire i miscredenti senza che questo sia contrario ai precetti dell'islam. Questo è il regno di Satana che regna perché i musulmani si sono allontanati dalla propria religione. Satana opprime l'islam ed i musulmani. (dal minuto 01.01.05, viene ripetuto lo stesso passaggio di prima). L'America è entrata nella terra dell'Islam, in Arabia Saudita, senza che nessuno protesti o impedisca a loro di farlo. Bisogna adesso creare un esercito maomettano di musulmani che segua i comandamenti di Allah (1.09.20). Non è possibile che la religione di Allah sia avvilita dai miscredenti....L'oratore dice alla gente di non aggregarsi a piccole organizzazioni che dicono di essere musulmane, il vero musulmano deve appartenere alla grande organizzazione dei musulmani. (Il discorso s'interrompe al minuto 01.14.48)

Fr7tal3id.mp3 (10.32)

Dal minuto 00.00 al minuto 01.18
Un oratore fa una preghiera all'occasione di Eid al Fitr. "Prego per la vittoria dell'islam e dei musulmani. Vorrei morire da martire, dopo una vita lunga e laboriosa, sconfiggendo i nemici dell'islam. Lode al mujahid che vive nella gioia di servire il suo Signore.

Dal minuto 01.18 al minuto 02.54
Canzone. Inno.
"...degli uomini di Dio sono stati imprigionati, svegliatevi fratelli musulmani...
Voglio la vittoria e i giovani vogliono la libertà....Svegliati musulmani, non esitare, c'è una buona notizia: presto la Palestina sarà liberata e la buona notizia viene dal Yemen...Ci sarà la rivoluzione dei fratelli di Aden...."

Dal minuto 03.00 al minuto 05.18
Un oratore presenta il prossimo che deve parlare, il fratello Abdel Salam. Interviene questo, presentato come un buon musulmano, ringrazia e dice che vuole parlare del fratello yemenita che si chiama ABD EL MALEK AL MUFLAH che aveva vissuto con moltissimi martiri. "Mi sono seduto con lui e gli ho chiesto di parlarmi dei martiri che ha conosciuto, e delle loro visioni....Gli ho raccontato di una visione che avevo avuto dove c'erano 5 fratelli che venivano uccisi da martiri e fra di loro c'era un tale chiamato ABU KHATER. Lui mi disse: oggi sarò io Abu Khater. E se ne andò a Kabul. Poi ho sentito la notizia che diceva che c'erano cinque fratelli che erano stati uccisi e uno di loro era ABD EL MALEK. Ero felice ricordando le sue parole.

Dal minuto 05.18 al minuto 07.27
Un oratore declama una poesia su Osama che libererà i musulmani dal tiranno americano miscredente.

Dal minuto 07.33 al minuto 10.02
Il fratello Hudayfa racconta delle barzellette. (ha l'accento yemenita, e si sentono dei presenti attorno a lui che ridono)

Dal minuto 10.04 al minuto 10.32
Preghiera cantata.

WinZip-h1.zip (documento scritto)

1° DOCUMENTO WORD:

27 pagine di indice generale che contiene l'elenco seguente:
indice delle aya coraniche, indice del Hadith, indice dei luoghi, indice della bibliografia, indice degli argomenti....

2° DOCUMENTO WORD:

81 pagine. Parte di un libro.
Pag.17: "Pensieri sul fatto di collaborare coi miscredenti".
"Prima di parlare di liberare la penisola araba dagli ebrei, cristiani ed infedeli, bisognerebbe definire i confini della penisola, la sua importanza ed i paesi che la costituiscono...
La penisola è la base dell'islam e dei musulmani e deve essere liberata dagli ebrei e dai cristiani....Dobbiamo purificare la penisola dalla loro presenza....Il Profeta disse: "Allah ha combattuto gli ebrei e i cristiani, e ha trasformato le tombe dei loro profeti in moschee. E' rimasta solo una religione sulla terra degli arabi"...
Per concludere, questa ricerca spiega molte cose sulla penisola araba: la sua posizione, le sue frontiere, i luoghi al suo interno dove c'erano degli infedeli, ebrei, cristiani ed altri, con chi i musulmani non dovevano assolutamente collaborare."
15 shawal 1419

3° DOCUMENTO WORD

Parte di un libro (da pagina 9 a pagina 14) – 6 pagine
Introduzione del libro che illustra i rapporti che il Profeta Mahometto ebbe con gli ebrei ed i cristiani. "Dietro ad ogni depravazione ed ombra del dogma musulmano c'è la mano degli ebrei e dei cristiani"

4° DOCUMENTO WORD

Parte di un libro (6 pagine)
Biografia dell'autore presentata da uno dei suoi allievi.
Lo sceicco degli ulema ABU ABD ALLAH HAMUD BIN ABDALLAH BIN UKALA' figlio di MUHAMMAD IBN ALI BIN UKALA' AL SHUHAYBI AL KHALIDI della tribu Jinah di Bani Khaled, nacque nel 1346 (h) ad Al Shaka e divenne cieco all'età di 7 anni ma questo non gli impedì di continuare a studiare il Libro con suo padre. Conosceva a memoria il Corano all'età di 15 anni. Poi andò a Riyadh per studiare nel 1367 con tantissimi sceicchi.
INTRODUZIONE (pagina 6)
"Se Dio non avesse voluto bene all'umanità, non avrebbe mandato il Profeta Mahometto con il dogma della giustizia, dicendogli di far regnare questa religione sulla Sua nazione...Il Profeta, verso la fine dei suoi giorni, mette in guardia i musulmani e vieta loro di convivere nella penisola araba con gli ebrei, cristiani ed infedeli e di collaborare con loro...Ma i musulmani non sono stati attenti a questo avvertimento e hanno lasciato entrare gli ebrei ed i cristiani nella penisola, lasciandogli usare le loro armi per terrorizzare i musulmani, minacciando la stabilità dei popoli arabi musulmani...
Ho sentito la necessità di svelare questa verità e ho scritto questa ricerca basandomi su testi del Corano e della Sunna.

HAMUD BIN ABDALLAH BIN UKALA' AL SHUHAYBI.
Docente di religione islamica
Docente di teologia all'Università IMAM MOHAMMAD BIN SEUD

15 Shawal 1419.

5° DOCUMENTO WORD
Copertina del libro.
Titolo del libro: REGOLE SULLA COLLABORAZIONE COI MISCREDENTI
Autore: HAMUD BIN UKALA' AL SHUHAYBI (1420h)

Iraq-war.zip (= iraq-guerra.zip)
1 DOCUMENTO WORD
Libro di 45 pagine.
Titolo: L'IRAQ E L'INVASIONE DELLA CROCE.
Lezioni e contemplazioni.
Autore: lo sceicco mujahid ABU OMAR, MOHAMMAD BIN ABDALLAH AL SAIF

"Presentiamo al lettore una raccolta di discorsi dello sceicco mujahid Abu Omar, Mohammad Bin Abdallah Al Saif. Alcuni di questi discorsi (lezioni) datano da prima dell'invasione dei crociati in Iraq ed altri sono stati presentati durante l'invasione.
Nella prima lezione, lo sceicco parla delle invasioni crociate del mondo islamico dall'antichità fino ad oggi. Parla del terrorismo, quello che è lecito fare e quello che è vietato. La Umma deve utilizzare il terrorismo.
Nella seconda lezione, lo sceicco spiega i significati della Jihad, le sue varietà: sia con la propria persona, sia coi soldi o la parola, come disse: "Combattete la Jihad contro gli infedeli con le vostre persone, i vostri soldi e le vostre lingue". Poi, lo sceicco parla della bellezza del martirio.
Terza lezione. Come i musulmani di oggi aiutano i crociati americani contro i propri fratelli musulmani e come questo è totalmente contrario ai precetti dell'islam. Obiettivi dell'invasione dei crociati americani nell'Iraq musulmano.
Quarta lezione. Lo sceicco chiama a combattere le forze americane e a cacciarle fuori dell'Iraq, perché bisogna difendere la Umma musulmana che è ambita dagli americani per i suoi pozzi di petrolio. Lo sceicco insiste sull'obbligo di fare la Jihad contro gli americani e poi parla della vittoria della quale parlò Allah nel Suo Libro.
Quinta lezione. Lo sceicco elenca 13 motivi per fare la Jihad contro gli americani.
Sesta lezione. Gli obiettivi della crociata contro i musulmani. Uno di questi, il più importante, è il voler allontanare i musulmani dalla loro religione usando qualunque mezzo, come per esempio il regime democratico. Lo sceicco dimostra che questo è un governo ideato dai miscredenti, che non bisogna mai applicare né accettare perché è in totale contraddizione coi precetti dell'Islam."
Questo libro è edito da: MARKAZ AL DIRASSAT WAL BUHUTHI AL ISLAMIYA (= Centro di Studi e Ricerche Islamiche)

Kmkawi.mp3 (02.58)
Canzone yemenita sulla religione che porterà alla libertà, e il musulmano andrà in paradiso e il miscredente brucerà nel fuoco.

Kufrdunakufr.1.wma (32.01) e kufr dunakufr.2.wma (22.10)
(=kufr senza kufr)
Un oratore prega e poi segue un discorso a carattere religioso. L'argomento affrontato è la Sura AL MAIDA che parla della miscredenza (kufr). L'oratore spiega che a volte, il musulmano si può avvalere della collaborazione di miscredenti (ma mai nella magistratura, o nelle faccende inerenti alla Giustizia), ma mai in modo totale perché questo porterebbe il musulmano a bruciare nel fuoco in inferno.
L'oratore termina il suo discorso con una preghiera dove chiede ad Allah di benedire i mujahidine e di dare la vittoria all'islam.

Naserdine.mp3 (50.42)
Preghiera probabilmente registrata in una moschea perché si sentono le voci dei fedeli che accompagnano la preghiera.

Tahakum.1.wma. (01.31.09) e Tahakum.2.wma (01.30.13)
(tahakum = dispotismo). NDT. S'intuisce, dalle parole dei presenti, che questo dibattito si è svolto in due giorni successivi. I presenti hanno vari accenti (egiziano, siriano, nordafricano…)
Un oratore (parla in arabo classico, ma dal modo di parlare s'intuisce che è mediorientale, forse siriano. Ndt) dopo una preghiera, affronta l'argomento dei governanti despoti che non seguono i precetti di Allah e dunque sono dei miscredenti (kuffar). (ndt. Fino al minuto 05.00, si sente un telefono che suona varie volte e l'oratore si secca e chiede a qualcuno di portare via il telefono, ma al minuto 12.00 si sente di nuovo il telefono che suona). L'oratore sviluppa l'argomento seguendo quanto detto nella Shari'a islamica. Parla del tawhid (fede nell'unicità di Dio). (al minuto 17.45 uno dei presenti chiede una domanda a carattere religioso e l'oratore risponde. Anche di seguito, l'autore chiede ai presenti se le sue parole sono chiare e alcuni fanno delle domande alle quali l'oratore risponde, a volte consultando i testi sacri. Quindi probabilmente questo discorso si è svolto durante una nadua (lezione seguita da dibattito che affronta argomenti a carattere religioso ndt). Segue un dibattito su quelli che appoggiano i tiranni e sono anche loro dei miscredenti (kuffar) e che un musulmano non deve sottomettersi ad un miscredente, si parla anche dell'esilio politico, dovuto alla mancanza di sicurezza personale nel proprio paese, e se va considerato Kufr o meno, e che il fatto di accettare di essere governato da ebrei, cristiani o altri miscredenti è considerato kufr. Uno dei presenti chiede come si deve comportare uno se è in disaccordo sulla propria religione, l'islam, con un altro musulmano e lo sceicco (l'oratore) risponde che bisogna sempre ritornare ai precetti dei testi sacri dell'islam per sapere come si deve comportare un vero musulmano, e che comunque non bisogna sottomettersi mai al governo di miscredenti anche se questi governano secondo la Shari'a islamica, e che l'unico governo possibile è quello che segue i precetti dell'islam. Il discorso viene interrotto al minuto 01.30.13 di tahakum.2. mentre uno dei presenti formula una domanda.

Tarikh alfiraq 01-1 wma. (35.38) TARIKH ALFIRAQ TAPE 1 SIDE 1. MP3
(La Storia della separazione) Ndt. L'oratore potrebbe essere lo stesso del discorso precedente.
Un oratore parla della presenza di ebrei e cristiani nella penisola araba nell'antichità, come certi ebrei nella Medina, a Yatrib e Khairab e anche in Yemen, oppure i cristiani presenti a Kuraish.... L'oratore racconta, che all'epoca del Profeta, tutte queste religioni e confessioni erano presenti e convivevano fra di loro, ma il Profeta scelse la via dell'islam perché è l'unica via giusta. E anche il fatto che Allah comunicò il Corano a Maometto in lingua araba, che diventa quindi la lingua

dell'islam, è un fatto importante, perché chi conosce bene l'arabo capisce perfettamente il Corano e non può sbagliare…L'oratore lamenta che prima, tutta la stampa, la radio e la televisione erano in lingua araba classica, ma adesso c'è la tendenza ad utilizzare il proprio dialetto nelle media. Questo è parte di un progetto antichissimo che è sempre esistito per indebolire la lingua araba. Ma una umma forte deve avere una lingua forte. Al minuto 34.40, su queste parole, l'oratore dà appuntamento ai presenti per il giorno successivo per continuare il suo discorso, e fa una corte preghiera.

Tarikh alfiraq.01-2.wma (45.48) TARIKH ALFIRAQ TAPE 1 SIDE2.MP3

L'oratore che parla è lo stesso del discorso precedente. Orazione a carattere religioso sulla preferenza accordata da Dio al suo Profeta prediletto Maometto, che è il Profeta migliore. E' meglio di Gesù (Issa) che è il Profeta della religione cristiana e di Mosè, il profeta degli ebrei. Segue il racconto di vari episodi della vita del Profeta Maometto, e l'oratore dice che Dio impone ai musulmani di amare con tutte le forze e i mezzi il Profeta Maometto. Si deve combattere e morire in nome dell'amore che si porta al Profeta sconfiggendo i suoi nemici, bisogna anche seguire la sua religione e rivolgere sempre le proprie preghiere a lui. L'oratore poi racconta episodi della vita di alcuni parenti (le figlie) e apostoli del profeta Maometto, e s'interrompe il discorso mentre parla della Sahaba (apostoli e compagni di Maometto).

Tarikh alfiraq 02.2.wma (37.45) TARIKH ALFIRAQ TAPE 2 SIDE 2. MP3

Lo stesso oratore dei discorsi precedenti inizia con una corte preghiera. Poi dice: "Questa è la terza lezione…Nella prima lezione abbiamo parlato della ragione della lite fra la Sahaba e di questo parleremo ancora. Poi, nella seconda lezione, la notte scorsa, sui libri più importanti che trattano il tema della separazione fra i musulmani e quello più importante è "Storie dei musulmani"(makalat al muslimin) di Abu Hassan Al Ashaari, poi abbiamo parlato del libro di Abu Hazm (fonetico) dove esistono degli errori, nel senso che ha dato a certe religioni dei significati sbagliati. Poi abbiamo parlato del libro di Abu Mansur al Baghdadi, Abd el Kader el Baghdadi"…(l'oratore poi cita altri libri fra i quali un testo fondamentale per i musulmani sciiti, di Abu Bakhti "Firaq al Shi'a" (La separazione degli sciiti"…), anche libri sulla cultura e la religione dei drusi fra i quali uno scritto da Kamal Jumblatt (ndt. Un politico druso libanese)…"Perché i drusi e gli sciiti (che adesso ci sono solo in Iran, parte del Libano e il Pakistan) che erano in maggioranza nel Balad el Sham (testualmente Paese di Damasco, e cioè la Siria, il Libano, la Giordania e la Palestina. Ndt) erano una spina nel fianco del mondo islamico, e vi racconterò come hanno violentato le donne dei musulmani, hanno bevuto delle bevande alcoliche"…Poi l'autore cita altri libri pilastri del dogma ismailita (che era un dogma in contraddizione con il dogma druso) e incoraggia i presenti a leggerli, anche se non tutti. Segue poi l'oratore raccontando come si comportarono gli apostoli (Sahaba) e i musulmani al momento della morte del profeta Maometto, e delle liti che sono scoppiate all'interno della Sahaba che ha causato le divisioni nella religione islamica. L'oratore accentua le sue parole citando delle parole del Hadith. L'oratore alla fine saluta i presenti e dice che la prossima volta parlerà della prima "fitna" (rivolta, guerra civile) della Umma e quello che è successo.

Tarikh alfiraq 03.1.wma (45.17) – TARIKH ALFIRAQ TAPE 3 SIDE 1. MP3

Dopo una corte preghiera, lo stesso oratore del discorso precedente dice: "Abbiamo parlato ieri delle liti che sono scoppiate dopo la morte del Profeta Maometto…e i detti della Sahaba che riferiscono le parole che avevano sentito dire dal profeta"…L'oratore racconta episodi della vita di

Abu Bakr el Siddiq e Omar. Gli episodi dimostrano che gli sciiti sono dei bugiardi, e che l'islam sciita non è una buona religione allo stesso livello della religione ebraica o cristiana. Poi parla della guerra che è scoppiata fra Ali e Othman che fu la prima fitna (guerra civile) nel mondo islamico. (L'oratore ad un certo punto parla con alcuni presenti, forse sciiti, che erano stati disturbati dalle sue parole). Il discorso s'interrompe mentre l'oratore sta ancora parlando.

Tarikh alfiraq 04.1. wma (43.47) – TARIKH ALFIRAQ TAPE 4 SIDE 1. MP3
L'oratore è sempre lo stesso dei discorsi precedenti. Inizia il suo discorso con una preghiera e poi chiede un po' di silenzio a dei fratelli che sono fuori dal locale, e che parlano a voce alta). Poi dice "nell'ultima lezione abbiamo parlato dell'inizio delle separazioni e delle divisioni all'interno del mondo musulmano e vorrei spiegare alcuni termini che vorrei spiegare ed approfondire...." Segue il racconto di vari episodi estratti da vari testi sacri dell'islam, sempre sul tema delle divisioni nella religione islamica. L'oratore poi alla fine si scusa dell'ora tarda e dal fatto che i presenti faranno tardi a casa, fa una breve benedizione e poi si congeda.

Tarikh alfiraq 04-2.wma (45.16) – TARIKH ALFIRAQ TAPE 4 SIDE 2. MP3
Lo stesso oratore dei discorsi precedenti, dopo una preghiera, continua il suo discorso sulle divisioni che si sono create nella religione musulmana dopo la morte di Maometto. Continua il suo discorso parlando degli sciiti, che, secondo lui, sono nell'errore. Parla anche degli ismailiti che si trovano in Yemen, in Egitto. Al minuto 40.50, si congeda dai presenti con una corta preghiera.
Al minuto 40.54 l'oratore fa una corte preghiera e poi dice "Ieri abbiamo parlato della separazione degli sciiti...." E segue parlando della storia degli sciiti. Il nastro s'interrompe mentre l'oratore sta ancora parlando.

Yallalah.mp3 (02.58)
Canzone cantata da un coro "...Se l'America interviene, la combatteremo....Dal tuo sangue si costruisce la Umma....La Palestina imprigionata, la libereremo..."

(Reperto 13/h)

Copertina cd riporta la seguente scritta in lingua araba: "Varietà islamica" (tradotta da A.E.)
Cd riportante la scritta araba:"Varietà" (tradotta da A.E.)
Il contenuto di questo Cd è stato visionato e tradotto da N.H..

File 001 contiene file audio tojehat1.wma (29.49)
Un oratore dice : "Se guardiamo il periodo che sta passando la Umma in questi giorni, con le invasioni e repressioni da parte delle forze americane e delle forze israeliane, e l'assedio dei musulmani su questa terra ci riporta a pensare all'epoca quando Maometto ebbe la rivelazione dell'islam, e andò a portare il suo messaggio di "tawhid" (unicità di Dio) e di vittoria alle varie tribù." Segue raccontando episodi storici della vita del Profeta Maometto, della sua propaganda (dawa) per convertire la gente all'islam e portargli alla vittoria. L'oratore continua dicendo: "la Dawa senza forza è inutile, e questo lo vediamo oggi, in questo momento dove le nazioni musulmani sono assediate, è assediata la Khilafa (califfato), e ci sono dei regimi che non governano con le Leggi di Allah, anzi combattono la Shari'a (Legge) di Allah...Ma malgrado le tante scuole e la dawa l'islam rimane debole... Come dobbiamo fare perché la gente torni all'islam?...Due punti

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

sono estremamente importanti: la Jihad nel nome di Allah senza temere nessun rimprovero…Così si potrà tornare a far vincere l'islam e sconfiggere i Kuffar (infedeli)…Questa è la volontà di Allah…(racconta episodi della vita del profeta Yahya e del messaggio divino che portava Maometto)…Due dei cinque precetti di Allah erano la "hojra" (esilio) e la jihad nel nome di Allah e chi non li applica è un kafer (miscredente)…Dalla caduta della Khilafa, i crociati non hanno più lasciato i musulmani avere la loro Umma (nazione)…E malgrado i mujahidin, la dawa, gli ulema, e le organizzazioni islamiche, la umma non è potuta rinascere malgrado tanti sforzi come quelli del fratello Abdallah Azzam ed altri come lui. Non è rinata la nazione dell'islam….La situazione adesso è ancora più difficile…il governo dei talibani è finito….Ma io so, che abbiamo le possibilità di far nascere la nazione islamica e la khilafa islamica, ma bisogna convincere tutti che questo è possibile…Adesso viviamo in periodo dove la gente è materialista…Bisogna allontanarsi da questo e combattere la jihad nel nome di Allah contro il nemico, senza badare alla reazione degli altri….Dovete sacrificare tutto nel nome di Allah e non accettare la situazione nella quali viviamo…Dobbiamo fare capire ai giovani di adesso che i loro maestri, gli ulema di oggi, accettano la situazione senza reagire (racconta episodi storici della storia dell'islam), e i giovani hanno il dovere di fare la Jihad nel nome di Allah…" La registrazione si interrompe mentre l'oratore sta ancora parlando.

Cartella 6 – Documento Word THE30rtf. (401 pages)

Trattasi di un libro estratto da Internet intitolato
Autore: Abu Mohammad Al Mordessi
I siti che pubblicano questo libro sono:
FORUM DI AL TAWHID WAL JIHAD
http://www.tawhed.ws
http://www.almaqdese.com
http://alsunnah.info
Il testo inizia con una citazione, la n°54 della sura Al Maida
Poi l'autore scrive: "so benissimo che ci saranno dei tiranni e dei loro servi che leggeranno anche solo alcune pagine di questo libro, e capiranno che l'ho scritto per i loro occhi e quelli dei loro simili…L'ho scritto per dei fratelli cari…Per proteggere la Dawa e una religione grandiosa.
Abu Mohammad.
Nell'introduzione l'autore racconta che alcuni suoi cari erano venuti a trovarlo nella prigione AL JAFR AL SAHRAWI (uno dei carceri più antichi della Giordania, costruito dai britannici nel 1952, si trova a 300km a sud di Amman) per parlargli della miscredenza della gente in generale e di come la gente non riusciva più a fare la differenza fra il Bene ed il Male…."Risposi, mentre mi ascoltavano le guardie del carcere, ed io alzai la voce perché volevo che lo sentissero le mie parole: Questo è uno dei segni del fallimento del regime e della sua sconfitta davanti a questa Dawa benedetta….Noi non siamo dei Kuffar (miscredenti) come gli schiavi del regime ed i suoi alleati. Chiamiamo la gente ad allontanarsi da questo regime ed a non riconoscerlo. Lo abbiamo detto nei nostri libri che abbiamo distribuito a tutti, anche ai membri del regime, ai suoi tribunali, ai suoi soldati e ministri, e abbiamo svelato la debolezza delle loro leggi e la loro miscredenza (kufr)…Questi libri, li abbiamo scritti in prigione e fuori, e in essi abbiamo svelato quanto le loro leggi sono lontane dalla Shari'a (legge) di Allah…Quanto hanno visto quanto eravamo forti, quanto erano forti la nostra fede e la nostra Dawa benedetta, e hanno visto che i giovani si radunavano con noi, hanno realizzato che non potevano più spegnere la luce della Dawa. Hanno cercato di farlo con delle bugie, ma non ci sono riusciti, e non potevano più nascondere la loro miscredenza (kufr) alla gente…Allora, ci hanno nominato coi peggiori appellativi come terroristi, estremisti e altro per

allontanare la gente da noi e dalla nostra Dawa. Ma non ci sono riusciti perché la nostra è una Dawa divina e benedetta...."
Abu Mohammad Assem Al Maqdesi
Incarcerato ad AL JAFAR
Ramadan 1419.

File Quran97V1.2 il file non è decodificabile.

File che contiene documento Word la-thuzn
Documento di 22 pagine dal titolo: Non ti rattristare, Allah è con noi.
Autore: lo sceicco ABU MOHAMMAD ASSEM AL MAQDESI
Il documento è stato scaricato da Internet dal Forum di Tawhid Wal Jihad
http://www.tawhed.ws
http://www.almaqdese.com
http://www.alsunnah.info
Testo a carattere religioso che contiene citazioni da testi sacri che dimostrano che è lecito scappare dai miscredenti e non consegnarsi a loro.

2 cartelle che contengono canzoni varie

Dal file Afra7.al-Yarmak-2000...mp3 al file afra7-al-qdo-ob-D....(9 file)
Canzoni alcune a carattere religioso islamico ed altre da cantare durante i matrimoni come elogio e auguri per gli sposi.

Alrwda.ipg
Fotografia dell'interno di una moschea.

11 file As3ad-Laya
Canzoni varie

Hasaan-maw...e hasaan-mawot(1).rm (2 file) Non si riesce ad aprire.

Documento Word herast.doc (esiste un documento identico con titolo in arabo non codificabile)
Libro estratto da Internet da www.saaid.net.
Libro di 111 pagine.
Titolo: Hirassat al Akida (Salvaguardia del dogma)
Autore: NASSER BIN ABDEL KARIM AL AKL

Dalla prefazione scritta da Saleh Bin Fawzan bin Abdallah al Fawzan: „ In questa epoca è cresciuto un seme dal profondo della terra che ha seminato il dubbio nel dogma dei musulmani...usando a volte il nome dell'islam senza capire i suoi veri contenuti. Per ciò è nato il bisogno di libri che trattino l'argomento del vero dogma, separandolo dalle credenze false e malvagie...Questo libro parlerà di questo.
Fra i titoli dei capitoli: Il profeta e la Sahaba sono le guide della religione, testi sacri: il Corano e la Sunna, Origini della religione (dogma)....

Sanureehim

Si tratta di un file audio/video che riporta una successione di Cartoline di vari scenari paesaggistici (ciascuna foto si riferisce ad una zona peculiare della crosta terreste) accompagnate da una canzone a carattere religioso che riprende i versetti del Corano che scorrono in sovrimpressione e che parlano della grandezza del Dio creatore (grande perché ha creato la natura). Alla fine del Video c'è il richiamo al sito: www.islamway.com ed al fratello Tarek Ibrahim. (tradotto da A.E.)

Cartella zippata dalla quale si estrae un documento formato Word denominato La-Thunz (già tradotto)

Shaheed tarek (2 file) non si aprono

Shamtshaik (2 file) (insulto dello sceicco)
File vocale di 02.17 di un uomo che dice: "Si dice che l'imam Mussabni Jaafar Al Kazem ha detto: Abu Bakr e Omar sono dei kuffar (miscredenti) (ndt. Abu Bakr e Omar sono dei personaggi venerati nell'islam sunnita) , sono maledetti da Allah, dagli angeli e da tutta la gente. E per Dio, nel loro cuore non c'era traccia di fede. Erano dei traditori e bruciano nel fuoco." Questo testo sacro scritto dall'imam Al Kazem, conferma alcune verità: la più importante è che Abu Bakr e Omar (i primi due califfi), siano maledetti dal Signore, erano dei traditori, ed il traditore tradisce. Loro erano campioni di tradimento..."S'interrompe il nastro mentre l'oratore sta ancora parlando.

File bitmap che contiene un'immagine

Pagina web con scritte in arabo
Elenco dei libri che si possono scaricare dal sito.

Pagina web con scritte in arabo
Messaggio spedito dal Forum di Tawhid wal Jihad, firmato Abu Talal Al Kassimi.
L'autore informa che sono disponibili le copie della rivista "AL MURABITUN" dal numero 4/3 al numero 15/14.

Pagina web con scritte in arabo
Messaggio spedito dal Forum di Tawhid wal Jihad firmato Abu Talal Al Kassimi.
Approfondimento sulla conferenza dello sceicco ABU TALAL AL KASSIMI nella quale parla degli Ahbash (etiopici) e di un uomo etiopico di nome ABDALLAH che nacque a Harar in Etiopia ed emigrò in Libano nel 1950. Questo uomo ha costituito una organizzazione che ebbe un discreto successo in Libano sotto il nome di Organizzazione dei Progetti a scopo di beneficenza Islamici. Questa organizzazione poi varcò i confini del Libano, si possono trovare dei suoi rappresentanti in America, Canada, Australia ed Europa.

Pagina web con scritte in arabo
Pagina estratta dal Forum di AL ANSAR AL ISLAMI

Autore: Al Pashtuni (membro nuovo)
Data di iscrizione Dicembre 2003

Membro n° 3348
Numero di interventi 4
Numero di risposte 1
Messaggio: canzoni molto molto molto rare in regalo. Prego!!!
Vi meritate molto di più di questo....Non dimenticatevi di scaricare il discorso dello sceicco Suleiman Bogaith. Se cliccate sul mouse a destro potrete scaricare i file seguenti:
http://www.alsr7.com/upload/files/mp3/krnkawi.mp3 : ABDALLAH KRKNKAWI
http://www.alsr7.com/upload/files/mp3/yallalah.mp3 CANZONE
http:// www.alsr7.com/upload/files/mp3/fr7tal3id.mp3. LA GIOIA NEI GIORNI DI FESTA. I MUJAHIDINE DI AL QAEDA IN AFGHANISTAN (NDT. file tradotto CD 13/g)
http://www.alsr7.com/upload/files/mp3/Bogaith.mp3 Pezzo della conferenza dello sceicco Suleiman Bogaith. (NDT. File tradotto nel CD 13/f)
Saluti dal vostro fratello Al Pashtuni.
Fate uscire gli infedeli dalla penisola araba
30.01.2004 ore 12.13

I membri ASSID (membro 137), TALHA (2933), ABU MIHDAR (202), MUSSAB (2821), ZIANI4EVER (4037), ABU DAJJANA AL KUWAITI (10), HAIFA2 (firma Abu Jaafar 4026), AL MOATAZ BILLA (3827) ringraziano al Pashtuni, e quest'ultimo ringrazia tutti quelli che gli hanno scritto.

Messaggio email
Contiene il seguente indirizzo:
http://www.al-ansar.biz/vb/showthread.php?
S=&threadid=4767

Pagina web
Dal sito FORUM DI AL ANSAR AL ISLAMI
Mittente: AL KIRUANI (membro nuovo)
Data di iscrizione ottobre 2003
Membro n° 1794
Numero di interventi 11
Numero di risposte 1
Poesia indirizzata alla donna velata con il Hijab (con evidenti allusioni alla situazione che si è creata in Francia a causa del divieto di indossare il velo per le donne islamiche).

(Reperto nr. 13/I)
Copertina cd e cd riportano la medesima dicitura in lingua italiana: "Manuale dell'architetto", scritta con pennarello nero.
Il Cd masterizzato contiene un manuale informatico che tratta le seguenti materie (in ordine alfabetico):
ABACHI, ABBAINO, ACCIAI, ACCIAIO, ACQUA, ACUSTICA, ADIGE, AEROPORTI (in particolare: aeroscali ed idroscali , aerostazioni e loro caratteristiche , dati tecnici, eliporti volo a vela, tabella caratteristiche aerei passeggeri, tabella piste di rullaggio), AEROSCALI E IDROSCALI (da turismo, norme generali), **AEROSTAZIONI,** (caratteristiche, esempi), **ALBERGHI, ALLUMINIO, ALUSICC, AMBIENTI AMBULATORIO, AMMATTONATO, ANGOLI, ANTICORODAL, APPARECCHI ILLUMINAZIONE, APPARECCHI SANITARI, ARCHI, ARMADIO A MURO, ARREDAMENTI, ARREDI FISSI, ASCENSORI E MONTACARICHI, ASILO NIDO, ATLETICA LEGGERA, ATLETICA LEGGERA E CALCIO, ATTACCHI A MURO, ATTIVITÀ COLLETTIVE, ATTIVITÀ LIBERE, ATTIVITÀ ORDINATE,**

ATTIVITÀ SPECIALI, AUDITORI, AULE, AUTOBUS, AUTOLINEE, AUTORIMESSE, AUTORIMESSE PRIVATE, AUTORIMESSE PUBBLICHE, AUTOSTAZIONI, AUTOSTRADE, AUTOVEICOLI.
Nota: Ultima modifica effettuata in data 06/04/1998 (Data della probabile ultima masterizzazione del Cd)

Reperto nr. 13/L
Copertina riportante la scritta in lingua araba: "misto islamico" (tradotto da Aziz)
Cd riportante la seguente scritta: "varietà" (tradotto da Aziz) più un segno grafico riconducibile al numero "1"
Reperto nr. 13/L
Custodia Rigida con copertina recante, nella parte posteriore, la dicitura in arabo: "varietà islamiche" (Tradotta A.E.).

Il Cd contiene: nr. **32 Cartelle di files**; nr. **2 cartelle zippate**; nr.**1 file audio formato "mp3"**.

Le 32 Cartelle di Files sono riportate qui di seguito rispettando l'ordine originale:

Cartella di file nr. 1:
- File denominato "audio.htm" di 28 KB formato HTML.

Si tratta di una pagina web riportante un elenco di Files/Audio da visionare o scaricare, con accanto i relativi codici, la data e l'ora delle ultime modifiche apportate.
(R.M.H.)

- file "krnkawi.mp3" di 348 KB formato MP3 della durata di 2 minuti e 58 secondi

Si tratta di una canzone religiosa islamica cantata da un uomo ed un coro che risponde alle sue invocazioni. La poesia religiosa canta l'unità del mondo islamico e la difesa della sua religione.
(R.M.H.)

Cartella di file nr.2, contiene nr.8 brani musicali formato 'Audio MP3'
1. Afra7_Al-Amwaj_3_D_-_01_-_Mar7aba.mp3
2. Afra7_Al-Amwaj_3_D_-_02_-_Ya_3arees.mp3
3. Afra7_Al-Amwaj_3_D_-_03_-_Al-Lailah.mp3
4. Afra7_Al-Amwaj_3_D_-_04_-_Hal_3alaina.mp3
5. Afra7_Al-Amwaj_3_D_-_05_-_Lailah.mp3
6. Afra7_Al-Amwaj_3_D_-_06_-_Sahretna.mp3
7. Afra7_Al-Amwaj_3_D_-_07_-_Ya_Naas.mp3
8. Afra7_Al-Amwaj_3_D_-_08_-_Rayat_Al-Fara7.mp3

Scaricati dal sito Enshad.com.
(R.M.H.)

Cartella di file nr. 3, contiene nr. 4 brani musicali formato 'Audio MP3'
1. Afra7_Al-Rawabi_3_D_-_01_-_Zifi_Ya_Mawakib.mp3
2. Afra7_Al-Rawabi_3_D_-_02_-_Mar7aba_Feek.mp3
3. Afra7_Al-Rawabi_3_D_-_03_-_Nawarti.mp3
4. Afra7_Al-Rawabi_3_D_-_04_-_Layali_Al-Fara7.mp3

Scaricati dal sito Enshad.com.
(R.M.H.)

Cartella di file nr. 4, contiene nr. 8 brani musicali formato 'Audio MP3':

1. Afra7_Al-Yaman_D_-_01_-_Methlana_Ma_Qad_Shada.mp3
2. Afra7_Al-Yaman_D_-_02_-_Bolbol_Al-Afraa7.mp3
3. Afra7_Al-Yaman_D_-_04_-_Qal_Al-Mo3ana.mp3
4. Afra7_Al-Yaman_D_-_05_-_Mawkeb_Al-A3raas.mp3
5. Afra7_Al-Yaman_D_-_06_-_Baqat_9an3aaneyah_1.mp3
6. Afra7_Al-Yaman_D_-_07_-_Baqat_9an3aaneyah_2.mp3
7. Afra7_Al-Yaman_D_-_08_-_Baqat_9an3aaneyah_3.mp3
8. Afra7_Al-Yaman_D_-_09_-_Baqat_9an3aaneyah_4.mp3

Scaricati dal sito Enshad.com.
(R.M.H.)

Cartella di file nr. 5 e Cartella di file nr. 6: VUOTE;

Cartella di file nr. 7:
Al suo interno è presente un file zippato di 55 KB, denominato 'kh1.zip' dal quale si estrae un Documento formato Microsoft Word (denominato con una serie di caratteri senza senso compiuto) Si tratta di un opuscolo di 30 pagine intitolato:
Titolo: Completamento - Le Parole dei miscredenti – Quelli che adorano un altro Dio.
A cura dello 'Sceicco Ali Ben Al Qadair Al Qadair'.
Si tratta di un saggio che sviluppa la tematica del popolo ignorante che non crede nell'unicità di Dio. L'autore dell'opuscolo nella sua critica verso questi uomini ignoranti si avvale degli esempi tratti dal Corano e delle Sunne (parole) del Profeta, in più riporta le opinioni che grandi Studiosi dell'Islam hanno espresso in merito a questo problema.
(R.M.H.)

Cartella di file nr. 8 :
nr .7 files Audio formato RealOne Player (1.ram; 2.ram; 3.ram; 4.ram; 5.ram; 6-A.ram; 6-B.ram).
Si tratta di un ciclo di lezioni a carattere religioso tenuto da un dottore islamico che parla non mostrando alcuna inflessione dialettale.
Le lezioni trattano e sviluppano la seguente tematica: La Guerra Santa nel Mondo Islamico.
L'oratore invita il popolo musulmano a combattere i miscredenti invasori delle loro terre e di spingerli a fuggire dal mondo musulmano.
L'oratore incita il popolo musulmano a collaborare coi mujaedin (combattenti, ndt) sia in Afghanistan che in Palestina che in Cecenia, aiutandoli con sussidi economici qualora non possano farlo personalmente (cioè andando a combattere), *"l'aiuto economico, così come la Jihad, è un obbligo per ogni musulmano"*.
Segue una panoramica sulle nefandezze perpetrate dai nemici di Dio ai danni del popolo islamico; i miscredenti si sono macchiati di gravi crimini come le uccisioni di bambini, donne o anziani ed un avviso al popolo musulmano sul pericolo che la presenza degli Americani in Afghanistan rappresenta per tutti i paesi islamici.
(R.M.H.)

Cartella di file nr. 9, contenente a sua volta:

nr. 1 cartella di file "Forum di Al Tawhed e la Jihad – Sfgliare le parti_files", al cui interno sono presenti:
Nr.13 immagini formato GIF (6.gif; back.gif; block_back.gif; block_down.gif; block_top.gif; cs-1.gif; cat_left.gif; cat_right.gif; cat_top.gif; folder.gif; logo.gif; menu.gif; r-740.gif) ed un documento formato CSS (style.css);

nr. 1 documento in formato HTML, dal "Forum di Al Tawhed e la Jihad – Sfgliare le parti.htm" di 78 KB:
Si tratta di una Pagina Web, scaricata dal sito: www.tawhed.ws/www.almaqdese.com/www.alsunnah.info
Titolo: "Il Succo con lo zucchero" dello Sceicco Ayman Al Zawahiri
Sotto il titolo compare una griglia riportante numerosi links coi titoli di file audio e i nomi degli autori.
(R.M.H.)

Cartella di file nr.10:

1. nr. 1 file "qafila_iraq.ram" 3.034 KB della durata di 1.00.29
Si tratta di un sermone durante il quale lo Sceicco (che presenta un accento tipico del Golfo Persico), dopo aver elogiato la jihad, incita il popolo musulmano a prendervi parte per combattere contro gli Americani in Iraq. (Traduzione e sunto di A.E.)

2. Nr. 3 documenti Microsoft Word:

- "alharb.doc" di 812 KB
Si tratta di un opuscolo di 132 pagine scaricate da internet.
Dalla collana di libri dello **Sceicco 'Yussef Al Hairi'.**
Titolo: "La verità sulla nuova Guerra Santa" - 2° edizione, anno dell'Egira 1422 .
L'autore incita il Popolo musulmano a stare svegli e scoprire il vero motivo che ha scatenato la Nuova Guerra Santa. Secondo l'autore, infatti, il motivo che ha spinto i miscredenti ad attaccare il popolo islamico è da individuare nel loro tentativo di *combattere ed eliminare la religione islamica, di rubare le terre che da sempre sono state di questo popolo e le loro ricchezze.*
'*Il popolo musulmano* – continua Yussef Al Hairi - *deve a restare unito nella lotta contro l'invasione dei miscredenti, Cristiani e Americani, deve opporsi con tutte le proprie forze alle prepotenze di questi stranieri cercando di ricacciarli dai propri territori. Per far questo i musulmani devono avere più fede in Dio'.*
L'autore porta come esempio le vicende della vecchia Guerra Santa e cita i motivi che hanno portato il popolo musulmano alla vittoria, come ad esempio l'eroismo di Salahddin Al Ayubi che è riuscito a respingere gli invasori cristiani dai loro territori.
'*Questa nuova guerra non è tanto diversa dalla vecchia perché il motivo che l'ha animata è sempre lo stesso: spegnere la luce di Dio. L'America sta cercando di giustificare le sue azioni portando come pretesto la guerra al terrorismo islamico, ma la verità è che l'America cerca di eliminare il nostro Libro e la nostra religione*'. (R.M.H.)

- "malky.doc" di 423 KB
Si tratta di un opuscolo scaricato da internet di 53 pagine.
Dalla collana di libri a cura dello Sceicco 'Yussef Al Hairi'

Titolo: "*Interpretazione della sha'ria islamica*" - autore "**Hassan Farahn El Maliki**".
Nel libro l'autore rivolge una dura accusa verso tutti coloro che danno una interpretazione personale della Sunnah e del Corano. L'autore porta molti esempi di come deve essere interpretata correttamente la Sunnah ed il Corano. Segue un excursus storico sulle dominazioni inglesi e francesi e sull'effetto che queste hanno avuto sulla religione islamica.
'*Questi popoli* – dice l'autore - *hanno cercato di contaminare la cultura islamica con la propria. Attualmente ci sono diverse Università, come ad esempio La Sorbonne in Francia o l'Università Americana di Beirut, che cercano con tutta la loro forza di influenzare il popolo musulmano indirizzandolo verso la cultura occidentale. In questo periodo il mondo cristiano sta cercando di infiltrare la propria cultura fin dentro il cuore del mondo musulmano coi loro scienziati ed i loro professori che dalle Università svolgono un lavoro a loro favore.*
Le Università stanno cercando con qualsiasi mezzo, anche economico, di fare ai giovani musulmani il lavaggio del cervello. Questo piano è stato ordito dal mondo cristiano. I giovani musulmani devono stare attenti e difendersi da questa cultura che arriva dall'esterno'. (R.M.H.)

"mezan.doc" di 1.083 KB
Si tratta di un opuscolo di 153 pagine scaricate da internet.
Dalla collana di libri dello **Sceicco 'Yussef Al Hairi'**
Titolo: "*Il bilancio del movimento talebano*" - Anno dell'Egira 1422, nel mese di ramadan.
Il libro raccoglie informazioni del movimento dei talebani nel mondo arabo-islamico, in particolare si sofferma sulla guerra tra l'Afghanistan e gli altri paesi che miravano a conquistare le sue ricchezze.
Segue un excursus storico sulla storia di questo paese, dalla sua condizione prima dell'avvento del movimento talebano a quella successiva al suo insediamento, attribuendo a tale movimento il merito di aver salvato il paese dai miscredenti.
Segue una trattazione dello sviluppo di questo movimento e degli scopi cui mirava.
L'autore incita i giornali arabi a difendere l'Afghanistan dalle informazioni date dai Paesi europei e a mostrare tutta la verità su questo paese nonché a proteggerlo da tutte quelle informazioni false che provengono da paesi ebrei. Seguono varie disquisizioni sempre sullo stesso tema, in forma di domanda e risposta, poi viene trascritta una intervista fatta con il Ministro degli Esteri Afghano al quale vengono rivolte numerose domande sulla situazione politica ed economica dell'Afghanistan ai nostri tempi. In particolare, all'accusa di costringere il suo popolo a collaborare con le Nazioni Unite, il Ministro risponde che queste sono affermazioni false e che i rapporti con questo organismo sono tuttora buoni. (R.M.H.)

3. Nr.1 Cartella di file "Inno" con all'interno i seguenti files:

*Cartella di file "Abu Jandal" che contiene:
11 sottocartelle associate a 13 files zippati .
I dodici files zippati contengono i seguenti documenti:

"b12.doc" - 558 KB:
Titolo: "I caratteri del gruppo Vincitore", autore Abdel Munaem Mustafa Halima detto 'Abu Basir', pubblicato nel 1993.
Si tratta di uno scritto di 170 pagine che sviluppa un detto del Profeta secondo il quale alla fine del mondo, prima del giorno del giudizio, ci saranno molti gruppi ma solo uno di questi sarà il Gruppo vincitore. L'autore, alla domanda "Quale gruppo ai tempi nostri potrebbe avvicinarsi al Gruppo

vincitore?", risponde che i più vicini sono quei gruppi che partecipano alla guerra in Cecenia ed in Afghanistan. (traduzione e sunto ad opera di A.E.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

"ahl_alkobla2.doc" – 224 KB:
Si tratta di un opuscolo di 22 pagine scaricate dal sito internet www.tawhed.ws.
Titolo: "La gente che guarda verso sud (verso La Mecca, ndt)"; autore: Omar Ben Mahmoud Abu Omar.
Contenuto: Si tratta di un libro a carattere religioso che tesse le lodi della gente che segue la Sha'ria islamica. (Traduzione e sunto di R.M.H.)

"b12.doc"- 558 KB:
Titolo: "I caratteri del gruppo Vincitore", autore Abdel Munaem Mustafa Halima detto 'Abu Basir', pubblicato nel 1993.
Si tratta di uno scritto di 170 pagine che sviluppa un detto del Profeta secondo il quale alla fine del mondo, prima del giorno del giudizio, ci saranno molti gruppi ma solo uno di questi sarà il Gruppo vincitore. L'autore, alla domanda "Quale gruppo ai tempi nostri potrebbe avvicinarsi al Gruppo vincitore?", risponde che i più vicini sono quei gruppi che partecipano alla guerra in Cecenia ed in Afghanistan. (traduzione e sunto ad opera di A.E.)

"(successione casuale di caratteri)1.doc"- 754 KB:
Titolo: "La poesia del Profeta" dell'Imam Ibn Kayam Giusi, Anno dell'Egira 25 Shaban 1423, in collaborazione coi siti: www.geocities.com/moujahedmouslem, www.islammi.8m.com. Beirut, Libano. Si tratta di una raccolta di poesie di carattere religioso. (Traduzione e sunto di R.M.H.)

"(successione casuale di caratteri)2.doc" – 604 KB:
Raccolta di poesie a carattere religioso (Nota: la raccolta è il seguito di quella che la precede).
(Traduzione e sunto di R.M.H.)

"(successione casuale di caratteri).rtf"- 431 KB:
Si tratta di un opuscolo scaricato dal sito: www.tawhed.ws.
Titolo: "l'Osservatore" di Mohammed Ben Mohammed El Farasi
Si tratta di un documento che sviluppa il tema del trattamento riservato alla donna nella sha'ria islamica. (Traduzione e sunto di R.M.H.)

"WAKAFAT.doc" – 364 KB:
Si tratta di un opuscolo di 51 pagine dal titolo: "In ascolto del brano audio dello Sceicco Al Albani sulla legge del Kawareg" (Vecchia setta di disobbedienti, ndt) dello Sceicco Al Albani, prima edizione 1418 (Anno dell'Egira) – 1979. Pubblicato dal 'Gruppo Islamico d'Egitto' (Al Jamaha Al Islamya, ndt), scaricato dal sito: http://www.almurabeton.org. Il libro affronta una discussione sul potere islamico nel mondo, in particolare in Algeria ed in Egitto che non sono governati secondo la Legge islamica. L'autore si rivolge alla popolazione pregandoli di rifiutare le loro leggi.
(R.M.H.)

"albani3.doc" – 119 KB:
Si tratta di un opuscolo di 19 pagine intitolato: "Le opinioni della gente su Mohammed Nasr Eddin Al Albani" di **Abu Baseer** (sito web: www.abubaseer.com) pubblicato il 19/03/2001.
Si tratta di un breve trattato a carattere religioso che ha come soggetto le opinioni espresse dal famoso Sceicco ed anche scrittore Al Albani. (traduzione e sunto di A.E.)

"f26.doc" – 57 KB:
Si tratta di un opuscolo di 7 pagine scritto da **Abu Baseer** e pubblicato il 22/02/2001, avente il seguente titolo: "Discussioni circa le opinioni dello Sceicco Ibn Othaimin il quale accusa di miscredenza coloro che non seguono la sha'ria", opuscolo che invita i lettori che vogliono approfondire questi tempi a visitare il link: www.geocities.com/omer_khalid2002/002.htm. L'autore rivolge l'accusa di miscredenza a tutti quelli che si sono allontanati dalla sha'ria, in particolare ai vari Governatori del popolo musulmano. (traduzione e sunto di A.E.)

"(successione casuale di caratteri).doc" – 86 KB:
Si tratta di uno scritto di 8 pagine, intitolato: "Io vi invito alla salvezza ma voi mi invitate all'Inferno" di un prigioniero giordano **Ahmed Fadel Nazal Al Khalaila**, detenuto nel carcere giordano di Sawaka.
Lo scritto riporta una lettera aperta letta dal prigioniero davanti al suo giudice durante il suo processo e contiene un ammonimento per tutti i musulmani di seguire le leggi della sha'ria.
Nota: sul lato inferiore destro di ciascuna pagina è riportata la seguente dicitura: Abu Musaab Al Zarqawi, Ahmed Fadel Nazal Al Khalaila, Movimento della Jihad e l'unicità. www.tawhed.ws.
(traduzione e sunto di A.E.)

"MAALEM.DOC" – 919 KB:
Si tratta di uno scritto di 163 pagine intitolato: "Le indicazioni per non perdere la strada" di **Sayyed Qutb** (Leader del movimento Fratelli Musulmani negli anni 1950/1960, al quale fu comminata la pena di morte dal Governo egiziano nel 1965, ndt) Questo libro è un trattato di ideologia pura del movimento islamico radicale. (traduzione e sunto di A.E.)

"(successione casuale di caratteri).doc" – 185 KB:
Si tratta di uno scritto di 32 pagine, intitolato "Il dittatore e la dittatura della nostra era, scritto da **Abu Amer El Maki** nell'anno dell'Egira 1424/5/10.
Il libro parla di coloro che non seguono la sha'ria e dei diversi tipi di dittatura. Il testo è stato scaricato dal sito http://www.tawhed.ws (traduzione e sunto di A.E.)

"jarbo3_safer.doc" – 201 KB:
Si tratta di uno scritto dal titolo"Gli errori dello Sceicco Safar nel suo ultimo comunicato" di **Abdel Aziz ben Saleh Al Garbuua** del 1422/8/4, in cui l'autore accusa Safar di essersi abbassato a troppi compromessi e di avere adottato una politica troppo moderata. Il testo è stato scaricato dal sito http://www.tawhed.ws (traduzione e sunto di A.E.)

*Cartella di file "Al Ghazali" **vuota;**

*Nr. 1 file audio "54.ram" formato RealOne Player, 367 KB;
Il file audio contiene una canzone religiosa della durata di 2.58 che inneggia alla lotta, al combattimento, alla difesa estrema della religione islamica, al martirio. (R.M.H.)

*Nr. 1 file Winzip denominato: (successione di caratteri senza senso).zip, dal quale si estrae un documento Microsoft Word di 83 pagine, denominato "zinab.doc". Contenuto: si tratta di un diario scritto da una donna egiziana di nome "Zainab Al Ghazali", nel quale racconta le vicissitudini personali che l'hanno portata ad essere imprigionata in un carcere egiziano fino all'agosto del 1971. La donna aveva aderito al movimento dei Fratelli Musulmani (Ikhwan Muslimin, ndt) e per tale

motivo fu considerata nemica del governo egiziano di cui era allora Presidente Jamal Abdel Naser. Il libro è dedicato a tutti i martiri ed attivisti islamici. (traduzione e sunto di A.E.)

Cartella di file nr.11 denominata:"L'invasione dei Crociati in Iraq".

La cartella contiene:

- Nr. 1 file audio/video formato Windows Media, denominato **"5man.wmv":**

Il filmato audio/video si apre con l'immagine di uno sfondo di colore rosa sul quale è raffigurata la regione irachena associata alla scritta in arabo "Al Iraq", l'immagine di un cappio e di una pellicola fotografica.

Sullo sfondo scorrono i seguenti titoli di apertura in caratteri arabi di colore rosso e giallo: **"La guerra rifiutata contro la popolazione Al Sunnah in Iraq – filmato con la collaborazione del Gruppo chiamato 'Calendario Islamico' - 'www.islammemo.cc'.**

Al minuto 00.11, il video mostra l'immagine di un cadavere, reso irriconoscibile dalle molteplici ustioni, recante sul petto un cartello bianco con scritto in caratteri arabi: **"Ibrahim - 1986"**, il cadavere è adagiato su dei cartoni con al fianco un pezzo di stoffa di colore bianco-rosso.

Questa immagine è accompagnata dalla seguente dicitura in lingua araba che appare in sovrimpressione: **"Queste immagini si possono vedere esclusivamente sul sito 'Sceicco Ahmed Al Ali, www.h alali.iet", seguite nuovamente dal nome del sito www.h alali.net e dal nome del gruppo 'Calendario islamico' ed il titolo 'La guerra rifiutata'**; titoli che compariranno ad intervalli regolari per tutta la durata del filmato nonché come titoli di chiusura.

Dopo la presentazione iniziale, il filmato si sofferma sulle immagini di cadaveri adagiati al suolo con sul petto dei cartelli che riportano i loro nomi (non è possibile leggere le scritte arabe), attorniati da una folla che si occupa delle salme, in particolare la ripresa indugia sui volti di questi morti che le numerose ustioni hanno reso irriconoscibili.

Dopo le immagini dei cadaveri (al minuto 02.46), il video mostra una fila di automobili, di furgoni e di piccoli autobus carichi di gente (popolazione locale) che con molta probabilità trasportano le salme verso il luogo ove dovrebbe avere inizio il corteo funebre, le immagini riprendono anche due carri armati americani che si spostano lungo una strada .

Al minuto 03.14 ha inizio il corteo funebre che registra un cospicuo afflusso di gente musulmana che intona preghiere islamiche ed esibisce la bandiera verde rappresentativa del mondo islamico nonché una serie di striscioni di seguito elencati:

- Un primo striscione di colore nero con scrittura bianca, riportante le seguenti frasi: *"Un saluto a tutti i genitori dei martiri, questa operazione assassina è opera di un gruppo di miscredenti i quali cercano di mettere i musulmani gli uni contro gli altri* (segue riga illeggibile ove sono enumerati i martiri), *siamo venuti da Dio e a Dio ritorneremo* (Verso coranico)"
- A seguire uno striscione di colore bianco con scritto: "*Quelli che muoiono martiri sulla strada verso Dio non si considerano morti, sono vivi* (Verso coranico)".

Il video riprende costantemente la folla e le bare, soffermandosi di volta in volta su alcuni particolari, ad esempio l'immagine di uno dei cartelli bianchi posto ad identificare le salme, riportante la dicitura: **"Mohammed Shihab"**, o un particolare leggibile di un altro cartello sul quale è scritto il numero **"19".**

Al minuto 06.00 si sente un uomo con accento iracheno che recitando una preghiera ammonisce la folla perché non spari colpi in aria.

Al minuto 06.47 si sente un altro uomo iracheno asserire che tra i morti c'è anche un bambino di 14 anni.

Sul finire del filmato, ed esattamente al minuto 09.03, si intravede una scritta su di un muro di cemento armato posto al lato della strada che recita in lingua araba testuali parole:"**Alli Ayad Al Naaimi – Siriano**".

Tradotto e Visionato da R.M.H..

- Nr. 1 File audio denominato: **"alhokm"** (durata: 30'.56") formato Windows Media
Nota: il file è registrato in malo modo pertanto non tutte le parole sono state captate, si riporterà qui di seguito il senso del discorso.
Si tratta di una Predica intitolata **"Il potere"**, enunciata da più persone con probabile accento iracheno
Tema della predica "**Leader: I traditori (opp. Infedeli)"**
Contenuto: Si tratta di un proclama enunciato a più voci che denunzia la sottomissione degli attuali Governatori del mondo islamico ed in particolare di quello iracheno nei confronti delle potenze occidentali. Si tratta di una vera e propria minaccia verso questi uomini di potere macchiatisi della colpa gravissima di aver obbedito agli ordini degli Americani e dei Cristiani infedeli e di aver esercitato il proprio potere dimenticandosi della Shari'a (legge. Ndt) islamica.
Questi hanno dimenticato il Corano per diventare come gli occidentali miscredenti.
Al minuto 04.20 si sente un coro che recita una poesia islamica a carattere religioso, subito dopo la sua conclusione uno degli oratori dice: "*Chi non giudica secondo il Corano è ateo*!"
Durante tutta la durata del discorso si sente ripetere più volte in sottofondo la frase: "*Governatori – traditori!*". In sottofondo si sente una cassetta a carattere religioso sul Corano.
Dal minuto 08.44 si susseguono più lezioni a più voci, che sviluppano il tema della collaborazione di questi Governatori musulmani coi miscredenti. La Popolazione ha il Diritto di ribellarsi a questi governi che combattono l'Islam ed i musulmani perché ormai sono diventati come loro.
(R.M.H.)

- Nr.1 File Audio formato MP3, denominato **"fr7tal3id.mp3"** (durata 10.32):
Si tratta di una lezione tenuta sull'Aid (festa dei Musulmani, ndt) da un uomo arabo che non mostra una specifica connotazione dialettale.
"..Dio ha creato l'Aid per mangiare, dormire, bere e pregare. Sono giorni di felicità. Dobbiamo essere felici. Tutto quello che noi facciamo in questi giorni viene rivolto a Dio. Ma ci sono anche persone che in questi giorni vanno alla jihad (combattono, ndt), queste persone guadagnano un bene più grande nei confronti di Dio rispetto a noi".
Al minuto 1.30 si sente un coro di voci che recita una poesia religiosa islamica avente come tema il "*Dovere di liberare la Palestina dai miscredenti*".
Al minuto 3.00 una persona diversa dall'oratore ma ugualmente privo di connotazione dialettale, dice: "*Ora c'è il fratello **Abdel Salam** che deve raccontarvi della educazione ricevuta dal fratello andato verso la strada di Dio (martire, ndt)*".
Subito dopo la presentazione prende la parola Abdel Salam che, in corretta lingua classica, racconta di aver conosciuto un fratello dello Yemen, educato ai principi islamici, il quale aveva un sogno: "andare martire".
"*Prima che questo fratello andasse martire* – racconta Abdel Salam – *ho sognato cinque fratelli che morivano martiri e l'ho raccontato al ragazzo yemenita. Lui mi ha così risposto: "Abdel Salah, se Dio vuole, sarò uno di quei cinque!". Il giorno dopo – continua Abdel Salam - sono stato male. Sono dovuto andare a Kabul e lì ho sentito che 5 fratelli erano morti in un attacco loro inferto dai nemici. Ho chiesto di Abdel Malek ed ho saputo che era in quel gruppo..*".
Al minuto 5.19 interviene una persona chiedendo di cantare una poesia creata in seguito ad una intervista che 'Al Jazira' aveva mandato in onda con lo Sceicco Naslan dal titolo "*Un uomo contro lo Stato e lo Stato contro un uomo*"..
L'uomo precisa di aver creato questa poesia in riferimento al titolo di questa intervista.
Segue la recitazione della poesia fino alla conclusione del file audio.
(R.M.H.)

- Nr. 1 File Audio/Video **"man-1.wmv"** (durata 4.26):
Il filmato audio si apre con l'immagine di uno sfondo di colore rosa sul quale è raffigurata la regione irachena associata alla scritta in arabo "Al Iraq", un cappio ed una pellicola fotografica.
Sullo sfondo scorrono i seguenti titoli di apertura in caratteri arabi di colore rosso e giallo: **"La guerra rifiutata contro la popolazione Al Sunnah in Iraq" – filmato con la collaborazione del Gruppo chiamato 'Calendario Islamico' - 'www.islammemo.cc'. -Queste immagini si possono vedere esclusivamente sul sito 'Sceicco Ahmed Al Ali, www.h_alali.iet", seguite nuovamente dal nome del sito www.h_alali.net e dal nome del gruppo 'Calendario islamico' ed il titolo 'La guerra rifiutata';** titoli che compariranno ad intervalli regolari per tutta la durata del filmato nonché come titoli di chiusura.
Al minuto 00.11 si vede l'immagine di un uomo a torso nudo con addosso un pantalone di colore bianco, l'uomo è seduto con le gambe incrociate su di una coperta colorata distesa su di un materasso a mo' di letto all'interno di una stanza.
L'uomo viene sempre ripreso dal collo in giù, pertanto il suo volto non è visibile, tuttavia si intravede una folta barba nera di lunghezza media.
L'uomo iracheno mostra a colui che lo riprende numerose ferite lacero-contuse e varie ecchimosi presenti su schiena, braccia e gambe a testimonianza delle sevizie subite, inoltre mostra come sia stato legato con le braccia incrociate dietro la schiena.
Parallelamente alla dimostrazione visiva l'uomo espone oralmente le vicende che lo hanno visto protagonista: "*..mi trovavo al mercato, mentre camminavo un gruppo armato mi ha prelevato e, dopo avermi bendato, mi portato in un posto dove c'erano già altre persone. Lì hanno iniziato a farmi tante domande, volevano sapere se noi avevamo ucciso 'quello Sceicco' nella città di Sadr. Hanno iniziato a torturarmi per farmi parlare, a picchiarmi, mi hanno bruciato anche la barba perché simbolo religioso del Profeta Maometto, le torture sono andate avanti dalle cinque fino alle tre di notte.. però Dio mi ha dato la pazienza così che la mattina presto io ed altre persone siamo stati liberati sempre con gli occhi bendati*".
(R.M.H.)

- Nr. 1 filmato Audio/Video, formato Windows Media, denominato: "**mosq&man.wmv**":
Il filmato audio si apre con l'immagine di uno sfondo di colore rosa sul quale è raffigurata la regione irachena associata alla scritta in arabo "Al Iraq", un cappio ed una pellicola fotografica.
Sullo sfondo scorrono i seguenti titoli di apertura in caratteri arabi di colore rosso e giallo: **"La guerra rifiutata contro la popolazione Al Sunnah in Iraq – filmato con la collaborazione del Gruppo chiamato 'Calendario Islamico' - 'www.islammemo.cc' - Queste immagini si possono vedere esclusivamente sul sito 'Sceicco Ahmed Al Ali, www.h_alali.iet", seguite nuovamente dal nome del sito www.h_alali.net e dal nome del gruppo 'Calendario islamico' ed il titolo 'La guerra rifiutata';** titoli che compariranno ad intervalli regolari per tutta la durata del filmato nonché come titoli di chiusura.
Al minuto 0.10 si vede l'immagine di un uomo vestito di bianco, con la barba bianca, seduto su una sedia posta davanti ad una fontana. L'uomo non viene mai ripreso in volto. L'audio è registrato male e scompare del tutto dal minuto 1.20, si intuisce soltanto che l'uomo iracheno sta parlando di un altro uomo scappato in bicicletta.
Dal minuto due le immagini, sempre prive di audio, si spostano dall'uomo per concentrarsi sui particolari di un cortile al cui interno sono presenti macerie.
Al minuto 4.24 si sente una frase detta da un uomo iracheno: "Questo sangue.." segue forte brusio quindi l'audio scompare nuovamente.
Al minuto 05.20 si sente un brusio di fondo accompagnato dalle immagini di una moschea distrutta.
(R.M.H.)

Cartella di file nr. 12 "Al Maqdisi":
Contiene Nr.14 files zippati:

"FAWARES.rtf":
Titolo: "La preparazione dei futuri leaders evitando la corruzione delle scuole pubbliche".
Autore: **Abu Mohammed Al Maqdisi**
Siti internet : www.tawhed.ws; www.almaqdese.com; www.alsunnah.info
L'opuscolo parla della complicità dei Governi Islamici e dell'America nella perturbazione delle scuole coraniche in Pakistan.
(Traduzione e sunto di N.B.)

"THUFA.rtf"
Si tratta di scritto di 84 pagine, dal titolo:"La storia del cristianesimo dall'inizio alla fine", scaricato dal sito web: www.tawhed.ws).
Autore: **Abu Mohamed Hasem Al Maqdisi**
I contenuti trattati sono: la nascita di Gesù, la vergine Maria, la propaganda di Gesù, il Vangelo.
Siti internet : www.tawhed.ws; www.almaqdese.com; www.alsunnah.info
(Traduzione e sunto di N.B.)

"DEMDEEN.rtf":
Si tratta di uno scritto di 60 pagine dal titolo: "La democrazia e la religione" di Mohamed El Maqdisi, scaricato dal sito: www.tawhed.ws.
(Siti internet : www.tawhed.ws; www.almaqdese.com; www.alsunnah.info)
Contenuto: il libro traccia una distinzione tra democrazia e religione, la democrazia non è la Legge di Dio e pertanto non può inquadrarsi nei precetti della religione islamica. (Traduzione e sunto di R.M.H.)

"THE30.rtf"
Si tratta di uno scritto di 453 pagine, scaricato dal sito web: www.tawhed.ws,
dal titolo: "La trentesima lettera di avviso di non mischiarsi coi miscredenti" di Mohammed El Maqdisi. (Siti internet : www.tawhed.ws; www.almaqdese.com; www.alsunnah.info)
L'autore avvisa i fedeli musulmani di proteggersi dai miscredenti e di evitare di avere contatti coi miscredenti. (Traduzione e sunto di R.M.H.)

"ALSAREM.rtf"
Si tratta di uno scritto di 9 pagine dal titolo "A morte i blasfemi" di Abu Mohamed Hasem Al Maqdisi, scaricato dal sito web: www.tawhed.ws. pubblicato in data 21 Shaban 1414. L'autore cita versetti del Corano per giustificare la maledizione alla volta di coloro che parlano male di Dio, della religione e del Profeta. Siti internet : www.tawhed.ws; www.almaqdese.com; www.alsunnah.info
(Traduzione e sunto di A.E.)

"KADEAA.rtf":
Si tratta di uno scritto di 58 pagine, intitolato "Il detto giusto per allontanarsi dai trucchi di Satana – obiettivo della propaganda" di Abu Mohammed Hasem Al Maqdisi. L'autore analizza la politica machiavellistica secondo la quale 'il fine giustifica i mezzi' pèer giungere alla conclusione che se i fini sono islamici i mezzi usati non potranno discostarsi dalle leggi della religione islamica.
Siti internet : www.tawhed.ws; www.almaqdese.com; www.alsunnah.info

(traduzione e sunto di A.E.)

"KAWASHEF.rtf":
Si tratta di uno scritto di 145 pagine di Abu Mohammed Hasem Al Maqdisi, dal Titolo "La rivelazione del politeismo dell'Arabia Saudita", anno 1421 del calendario lunare.
Siti internet : www.tawhed.ws; www.almaqdese.com; www.alsunnah.info
Contenuto:
Strumentalizzazione dei Musulmani in tutto il mondo contro il Governo Saudita "Al Saud", forte critica riguardo alla permanenza dei politeisti, dei miscredenti (ndt si riferisce agli occidentali) nell'Isola Araba, forte critica al sistema bancario Saudita accusato di essersi associato a paesi politeisti come l'Inghilterra, l'America, la Francia ed anche l'Egitto, feroce critica riguardante il codice penale dell'Arabia Saudita che contraddice quelle norme che sono considerate come i pilastri dell'Islam. (traduzione di N.B.)

"NOKAT.rtf"
Si tratta di uno scritto di 52 pagine dal titolo "Commento al libro Raccolta di Testi Sacri", di Abu Mohammed Al Maqdisi, dell'anno 1418 (scaricato dal sito web: www.tawhed.ws).
Si tratta di un testo rivolto ai giovani studenti che commenta ed analizza libro 'Raccolta di Testi Sacri' scritto dallo Sceicco Abdelkader Ben Abdelaziz, non sdegnando argomenti quali l'unicità di Dio la miscredenza degli uomini ignoranti etc..
Siti internet : www.tawhed.ws; www.almaqdese.com; www.alsunnah.info
(traduzione e sunto di A.E.)

"MORJEA.rtf"
Si tratta di uno scritto di 112 pagine dal titolo: "Il godimento della vista nella rivelazione degli Ipocriti miscredenti dell' epoca" (scaricato dal sito web: www.tawhed.ws) - Seconda Edizione
Autore: Abu Mohamed Hasem Al Maqdisi, dell'anno lunare 1420.
Siti internet : www.tawhed.ws; www.almaqdese.com; www.alsunnah.info
E' un testo filosofico che contiene un'illustrazione di "Al Morjia". (ndt corrente filosofica islamica, gli argomenti trattati sono: radicalismo e fanatismo Islamico).
Traduzione e sunto di N.B.

"TABSEER.rtf"
Si tratta di uno scritto di 139 pagine.
L'anno: Giomada il Oula del calendario lunare 1417
Titolo: "Far riflettere i ragionevoli sulle falsità della gente oscurata", autore: Abu Mohamed Al Maqdisi
Siti internet : www.tawhed.ws; www.almaqdese.com; www.alsunnah.info
Contenuto:
La raccomandazione dell'Apostasia
Critica nei confronti di Mohamed Nasser Albani..
(Traduzione e sunto di N.B.)

"SHUBUHA.rtf"
Si tratta di uno scritto di 59 pagine intitolato "La scoperta dei sostenitori dei miscredenti e delle leggi laiche", di Abu Mohammed Al Maqdisi, dell'anno dell'Egira 1416.
L'opuscolo è una accusa rivolta di miscredenza ai Governi arabo-musulmani.
Siti internet : www.tawhed.ws; www.almaqdese.com; www.alsunnah.info

(Traduzione e sunto di A.E.)

MNEQAB.rtf
Si tratta di uno scritto di 19 pagine dal titolo "Conoscere la legge della giungla – La Costituzione della Giordania", di Abu Mohammed Hasem Al Maqdisi, scaricato dal sito web: www.tawhed.ws.
L'autore afferma che la Costituzione della Giordania non segue la legge del Corano, accusa coloro che governano in questo paese di miscredenza ed autorizza il Popolo a non obbedire a queste leggi atee.
Siti internet : www.tawhed.ws; www.almaqdese.com; www.alsunnah.info
(traduzione di A.E.)

IBRAHIM.rtf
Si tratta di uno scritto di 66 pagine dal titolo "La fede di Abramo – la propaganda dei Profeti" di Abu Mohammed Hasem Al Maqdisi, scaricato dal sito web: www.tawhed.ws).
Il libro inizia con un messaggio per tutti i miscredenti di tutto il mondo, per tutti gli uomini di potere senza fede, un messaggio che dice: "noi siamo innocenti nei vostri confronti e nei confronti di ciò che credete e nei confronti di tutte le vostre leggi e di tutto il vostro potere, noi siamo nemici finché non ritornerete alla fede di Dio!" Il libro traccia la storia della vita di Abramo e del suo popolo dal quale è nato il Popolo musulmano.
(Siti internet : www.tawhed.ws; www.almaqdese.com; www.alsunnah.info)
(Tradotto da R.M.H.)
AQEDTNA.rtf
Si tratta di un opuscolo di 34 pagine, dal titolo "Questa è la nostra fede" di Abu Mohammed Hasem Al Maqdisi dell'anno dell'Egira 1418.
Lo scritto di stampo religioso tratta temi cari alla religione musulmana: Unicità di Dio; Gli Angeli; I Libri Sacri; Il Giorno del Giudizio; La miscredenza; La Casa dei Miscredenti e la Casa dei Musulmani; Il Gruppo dei Vincitori.."
Siti internet : www.tawhed.ws; www.almaqdese.com; www.alsunnah.info
(Traduzione e sunto di A.E.)

Cartella di file nr.13 "Badr Al Riyadh":
Nr. 1 "bdr.htm", formato HTML di 18 KB
Si tratta di una pagina Web visionata e tradotta da A.E..
Premessa: "In questo cassetto si possono scoprire le bugie delle informazioni dei miscredenti e si scopre anche tutta la verità circa le collaborazioni tra i Governatori traditori e i miscredenti, con dimostrazioni. Dopo aver visto queste immagini copiale e mostrale ad altri fratelli!"
Segue un elenco dei links da visionare coi relativi titoli e autori, più il Link del Centro Studi sull'islam. (non si rileva il sito web)

Cartella di file nr. 14 "La tortura afflitta ai sanniti dagli Sciiti in Iraq":
- Nr. 1 files video "man-2.wmv " formato Windows Media di 6.56 MB (2 minuti, 12 secondi)
Il filmato audio si apre con l'immagine di uno sfondo di colore rosa sul quale è raffigurata la regione irachena associata alla scritta in arabo "Al Iraq", un cappio ed una pellicola fotografica.
Sullo sfondo scorrono i seguenti titoli di apertura in caratteri arabi di colore rosso e giallo: **"La guerra rifiutata contro la popolazione Al Sunnah in Iraq" – filmato con la collaborazione del Gruppo chiamato 'Calendario Islamico' - 'www.islammemo.cc'. -Queste immagini si possono vedere esclusivamente sul sito 'Sceicco Ahmed Al Ali, www.h alali.iet", seguite nuovamente**

dal nome del sito www.h_alali.net e dal nome del gruppo 'Calendario islamico' ed il titolo 'La guerra rifiutata'; titoli che compariranno ad intervalli regolari per tutta la durata del filmato nonché come titoli di chiusura.
Al minuto 00.10 si vede l'immagine di un uomo a torso nudo con addosso un pantalone di colore bianco; l'uomo è seduto a terra con le gambe incrociate su alcuni tappeti colorati .
L'uomo viene sempre ripreso dal collo in giù, pertanto il suo volto non è visibile.
L'audio del Video è fortemente disturbato pertanto non è possibile trascrivere il senso di ciò che l'uomo inquadrato sta dicendo a chi sta effettuando le riprese.
Nel video il soggetto mostra alla telecamera numerose ferite inflittegli alla schiena, per cui si intuisce che l'uomo sta raccontando di torture fisiche cui è stato sottoposto.
(R.M.H.)

Cartella nr. 15 "Tahaanina (I nostri auguri)": nr.7 brani musicali formato MP3:

1. Tahaanina_D_-_01_-_Tahaanina.mp3
2. Tahaanina_D_-_02_-_Badr_Al-Tamaam.mp3
3. Tahaanina_D_-_03_-_9alo_3ala_Al-Nabi.mp3
4. Tahaanina_D_-_04_-_Al-3ors_Al-Haneyah.mp3
5. Tahaanina_D_-_05_-_Dofoof_Al-Far7ah.mp3
6. Tahaanina_D_-_06_-_Ash3elo_Sham3_Al-Fara7.mp3
7. Tahaanina_D_-_07_-_Hane2o_Bint_Al-'7aleej.mp3

Sito: Enshad.com
(R.M.H.)

Cartella 16 "Tahaanina (I nostri auguri) 2": nr.8 brani musicali formato MP3:

1. Tahaanina_2_D_-_01_-_Tahaanina.mp3;
2. Tahaanina_2_D_-_02_-_Ya_Ohayl_Al-7ay.mp3;
3. Tahaanina_2_D_-_03_-_Ataynaakom.mp3
4. Tahaanina_2_D_-_04_-_Far7at_Al-3omr.mp3
5. Tahaanina_2_D_-_05_-_Halaa_Wa_Allah.mp3
6. Tahaanina_2_D_-_06_-_Ya_Naseem_Al-Onss.mp3
7. Tahaanina_2_D_-_07_-_Al-Far7_Ektamal.mp3
8. Tahaanina_2_D_-_08_-__Al-Zaffah.mp3

Sito: Enshad.com
(R.M.H.)

Cartella 17 "Prediche e conferenze":
Nr.64 Files zippati
(tradotti da A.E.)
Si tratta di files audio formato RAM o Windows Media Player.

001, dura 29:49
Tojehat 1
Si tratta di un sermone in cui uno sceicco parla dall'importanza della jihad nell'islam e accusa di miscredenza i musulmani che non lo fanno.

002, dura 31:24
Tojehat 2

Si tratta di un sermone in cui uno sceicco parla dall'importanza della jihad nell'islam, accusa i musulmani che non vi partecipano di miscredenza e critica gli studiosi musulmani che non incitano i musulmani alla jihad. Lo sceicco critica i governati musulmani.

003, dura 29:45
Tojehat 3
Si tratta di un sermone in cui uno sceicco parla dall'importanza di lottare contro i dittatori e glorifica i meriti dal martirio.

004, dura 23:38
Garb_1.ram
Si tratta di un lezione in cui uno sceicco spiega che soltanto la sharia dovrebbe essere accettata come la costituzione nei paesi musulmani.

005, dura 16:43
Garb_2.ram
Continuazione da Garb_1. Uno sceicco incita i musulmani a lottare conto i dittatori nei paesi musulmani. Lo sceicco spiega che questo si può realizzare solo attraverso la jihad.

006, dura 18:43
Garb_3.ram.
Continuazione da Garb_2. Uno sceicco continua a incitare i musulmani alla jihad. Lo sceicco cita esempi di costituzioni arabe che non seguono la sharia.

007, dura 14:27
Garb_4. ram
Continuazione da Garb_3.

008, dura 22:58
Hazem1.ram
Si tratta di un sermone in cui lo sceicco parla da Sarajevo (Bosnia). Poi discute circa la sconfitta spirituale nei paesi musulmani e ammonisce che solo attraverso l'applicazione della Sharia e la jihad si può ricoverare da questa sconfitta.

009, dura 23:38
Hazem2.ram
Continuazione da 008. ...lo sceicco parla dell'occupazione occidentale nel mondo musulmano ed espone le sue idee asserendo che l'occidente vuole distruggere l'islam. Lo sceicco incita i musulmani alla jihad e al martirio. Chiede ai gruppi islamici di unificarsi.
Canzoni a carattere religioso per la propaganda.

010, dura 1:09:27
Jarbo3.ram
Canzoni a carattere religioso per la propaganda. Poema e sermone che glorifica Osama Bin Laden.
Si tratta di un sermone in cui uno sceicco incita i musulmani alla jihad e a seguire Osama Bin Laden, propaganda contro l'occidente e contro la presenza americana in Iraq.
Al minuto 1:03, si sente un'intervista di Osama Bin Laden in cui questi spiega i suoi obbiettivi e la sua ideologia. L'intervista è stata mirata alla propaganda per la jihad.

011, dura 18:27
Alwan.ram
Un sermone in cui lo sceicco incita i musulmani alla jihad contro gli infedeli che attaccano i paesi musulmani e glorifica il martirio.

012, dura 43:44
Askthehistory1
Un sermone in cui diversi sceicci incitano i musulmani alla jihad contro gli infedeli che attaccano i paesi musulmani e glorifica il martirio. Uno sceicco recita un poema e sermone che glorificano Osama Bin Laden.

013, dura 44:05
Askthehistory2
Continuazione all'audio 12, tratta dalla guerra in Bosnia.

014, dura 21:08
Martyrs1.ram
Si tratta di un sermone in cui uno sceicco incita i musulmani alla jihad e al martirio.

015, dura 23:33
Martyrs1.ram
Continuazione all'audio 14.

016, dura 1:03:48
nafeer
Si sente la voce di Osama Bin Laden che incita i musulmani a lottare contro gli americani e i nemici e li invoglia al martirio. Esso glorifica tutti gli attacchi contro gli stati uniti in Arabia Saudita, Est-Africa, Yemen e incoraggia i musulmani a rimuovere i loro governanti.

017, dura 23:28
Nation1.ram
Si tratta di un sermone a carattere religioso.

018, dura 20: 07
Nation2 . ram
Continuazione del sermone dell'audio17.

019, Non si può aprire.

20, dura 46:30
Seven1.ram
Si tratta di un sermone a carattere religioso.

21, dura 46:23
Seven2.ram
Continuazione dall'audio 20.

22, dura 23:36
Wakara2.ram

Si tratta di un sermone a carattere religioso e recitazione del corano.

23, audio, non si può aprire.

24, dura 19:27
Os-un.mp3
Si tratta di un discorso letto da Osama Bin Laden in cui parla dell'attacco dell'11 settembre. Esso glorifica l'attacco e incita i musulmani a lottare contro l'America.

25, dura 29:39
3en_azzam1.mp3
Si tratta di un discorso religioso in cui lo sceicco incita i musulmani alla jihad in Afghanistan.

26, dura 29:22
3en_azzam2.mp3
Continuazione dall'audio 25.

27, dura 22:51
Ayman_azzam1
Si tratta di un discorso religioso in cui lo sceicco incita i musulmani alla jihad.

28, dura 24:21
Ayman_azzam2
Continuazione dall'audio 27.

29, dura 29:27
Sabr1.mp3
Si tratta di un sermone a carattere religioso riguardo i meriti della pazienza .

30, dura 29:08
Sabr2.mp3
Si tratta di un sermone a carattere religioso in cui lo sceicco incita i musulmani alla jihad e al martirio.

31, dura 59:07
Trf_azzam.mp3
Si tratta di un sermone a carattere religioso.

32, dura 30:06
Hifth1.mp3
Si tratta di un sermone a carattere religioso.

33, dura 30:01
Hifth2.mp3
Si tratta di un sermone a carattere religioso.

34, dura 39:30
Balkan2.ram

Si tratta delle canzone di propaganda, di un poema e di un sermone che glorificano Osama Bin Laden, Salman al Aoda, Safar al Hawaly e Al Dayyan.

35, dura 48:58
Balkan2. ram
Si tratta di un sermone a carattere religioso in cui uno sceicco incita i musulmani alla jihad.

37, dura 55:52
Si tratta di propaganda per la jihad e per il martirio.

38, dura 59:12
Taghoot.ram
Si tratta di propaganda per la jihad contro gli americani e gli israeliani e per il martirio.

40, dura 22:47
Flast1.mp3
Si tratta di un sermone religioso che attacca l'occidente e la laicità.

41, dura 23:31
Flast2.mp3
Si tratta di un sermone religioso che attacca le donne musulmane moderate. Un sceicco parla dalla guerra in Cecenia e incita i musulmani alla jihad.

42, dura 23:44
Rshood1.ram
Si tratta di un sermone a carattere religioso.

43, dura 23:44
Rshood2.ram
Continuazione dell'audio 42. Uno sceicco chi contesta la naturalizzazione fra i musulmani e gli israeliani.

44, dura 23:45
Rshood3.ram
Continuazione dell'audio 43. Uno sceicco parla della guerra in Afghanistan ed in Iraq. Lo sceicco attacca i dittatori arabi e gli accusa di facilitare l'invasione dell'America. Poi parla dal martirio e invita i musulmani ad aiutare gli attivisti islamici ricercati.

45, dura 23:45
Rshood4.ram
Continuazione dell'audio 44. Uno sceicco parla dal maltrattamento delle mogli degli jihadisti da parte dalla famiglia reale in Arabia Saudita. Esso parla anche dal maltrattamento degli attivisti islamici nelle carceri.

46, dura 24:49
Rshood5.ram
Continuazione dell'audio 45.

47, dura 29:13

Azzam_aser1.mp3
Si tratta di un sermone a carattere religioso.

48, dura 29:29
Azzam_aser2.mp3
Si tratta di un sermone a carattere religioso in cui uno sceicco incita i musulmani alla jihad.

49, dura 29:29
Taqwa1.rm
Si tratta di un sermone a carattere religioso.

51, dura 28:39
J-is-the-way1.rm
Si tratta di un sermone a carattere religioso in cui uno sceicco incita i musulmani alla jihad e a combattere gli infedeli.

52, dura 28:41
J-is-the-way2.rm
Continuazione dell'audio 51.

53, dura 42:18
Mfsdn.ram
Si tratta della propaganda per il radicalismo e contro la laicità.

72, dura 30:09
Peace1.ram
Si tratta di un discorso in cui uno sceicco tratta il soggetto di pace fra gli israeliani e gli arabi.

73, dura 30:09
Peace2.ram
Continuazione all'audio 72. Si tratta degli ebrei.

74, dura 22:52
Peace3.ram
Continuazione all'audio 73. Parla degli ebrei e la corruzione che spargono nel mondo islamico. Poi incita i musulmani a riunirsi e a combattere tutti i nemici che bloccano lo sviluppo dal movimento islamico radicale.

75, dura 21:41
Peace4.ram
Continuazione all'audio 74.

76, dura 46:13
Qadimoooon.ram
Si tratta di un discorso che mira a spargere le idee del movimento islamico radicale e che incita i musulmani a seguire la legge dell'islam letteralmente dicendo che la guerra fra i musulmani e gli Ebrei è una guerra di religione.

99, dura 29:28

1.ram
Si tratta di un sermone in cui uno sceicco incita i musulmani alla jihad, al martirio e al combattimento per difendersi contro gli infedeli e gli americani in Iraq.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 6

100, dura 18:04
2.ram
Continuazione all'audio nr.99.

101, dura 18:10
3.ram
Continuazione all'audio nr.100.

102, dura 28:23
102.ram
Si tratta di un discorso in cui un sceicco spiega come i musulmani devono comportarsi.

103, dura 28:50
103.ram
Continuazione all'audio 102. Un conferenziere, Mohammed Qutb, parla dal conflitto fra l'islam e gli infedeli (cristiani, ebrei, ipocriti)

104, dura 29:03
104.ram
Continuazione all'audio 103.

105, dura 23:02
105.ram
Continuazione all'audio 104.

106, dura 1:02:40
WmaALNsdraela..
Si tratta di un sermone a carattere religioso. Un conferenziere incita i musulmani alla jihad e al sostegno del governo di Talibani.

107, dura 1:13:33
86-hatha-a6are..
Si tratta di un discorso fatto da un conferenziere "Sulaiman al Alwan" in diversi centri islamici in Inghilterra. Esso parla dell'unicità dei musulmani e dei immigranti nella terra degli infedeli (intende l'Europa). Il conferenziere glorifica il movimento islamico radicale e incita i musulmani a combattere per istituire uno stato islamico.

109, dura 23:25
1.ram
Si tratta di un discorso in cui uno sceicco incita i musulmani alla jihad contro gli Stati Uniti ovunque.

111, dura 30:34
3.ram
Si tratta di un discorso in cui uno sceicco incita i musulmani a combattere gli Americani in Iraq.

112, dura 42:50
4.ram
Si tratta di un discorso in cui uno sceicco incita i musulmani a combattere gli Americani e i loro alleati in Iraq.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

114, dura 47:17
6-a .ram
Si tratta di un discorso in cui uno sceicco rinuncia alla democrazia e incita i musulmani a rifiutarla. Questi li incita a combattere gli Americani in Iraq.

115, dura 15:08
Continuazione all'audio 114.

Cartella nr. 18 "Poesie ironiche":
Nr. 54 sottocartelle "Forum di Al Tawhed Al Jihad files"
Si tratta di cartelle scaricate da internet, contenenti files formato GIF e Java Script, associate alle pagine web di seguito riportate, delle quali riportano gli elementi costitutivi delle pagine stesse.

Nr: 54 Documenti HTML "Forum di Al Tawhed Al Jihad.htm"
Pagine web, visionate e tradotte dall'interprete Y.H., scaricate dal sito: www.almaqdese.com, contengono poemi arabo-musulmani attraverso i quali gli autori criticano il comportamento dei leader arabi e di quelli musulmani descrivendoli come traditori e dandogli la colpa dell'arretratezza, della miseria e della situazione tragica in cui vivono i popoli musulmani oggi, presentandoli come collaboratori e servitori degli occidentali veri nemici dell'Islam; in alcuni poemi gli autori elogiano e sottolineano che l'unico mezzo per combattere questa situazione è la jihad.

Pagina n. 1

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia ironica, col titolo "Silenzio oh gente" l'autore con ironia sottolinea il fatto che, chi non vuole avere problemi deve rimanere ignorante quindi non deve parlare o cercare di scoprire la propria cultura, storia, religione ecc., e soprattutto non deve fare politica o capire come funziona .
autore : sconosciuto

Pagina n. 2

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "popoli a forma di miraggio" in cui l'autore critica il modo con cui vengono gestite le ricchezze ed il potere nei paesi arabo-musulmani.
autore: Ahmad Matar

Pagina n. 3

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "oh nazione della verità" in cui l'autore lancia un richiamo alla nazione islamica di risvegliarsi contro ogni tipo di oppressione, sia interna da parte dei governi locali sia da parte esterna dai governi stranieri.

autore: Ahmed Al-twijry

Pagina n. 4

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "pausa di riflessione " in cui l'autore canta e rimpiange le glorie del passato arabo-musulmano.
autore: Mahmoud Ghanim

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

Pagina n. 5

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "pausa di riflessione davanti ai campi profughi" in cui l'autore critica l'attuale situazione dei musulmani, quindi canta e rimpiange le glorie del passato arabo-musulmano
autore: Abd Arrahman Al-Ashmawy

Pagina n. 6

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "i successori di Satana", l'autore critica coloro che rimpiangono le glorie passate, sottolineando il fatto che se ritornassero gli eroi del passato verrebbero uccisi dalle stesse persone che li rimpiangono perché questi ultimi hanno sostituito satana in tutti i suoi comportamenti.
autore: Ahmed Matar

Pagina n. 7

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "segni di ignoranza e tradimento", l'autore critica il modo con cui i leader arabo-musulmani governano, i quali prima o poi faranno una brutta fine, e considera i loro seguaci come un branco di agnelli che vengono guidati alla ceca, perciò data la loro ignoranza non possono capire o ascoltare i consigli, quindi non riescono a distinguere l'amico dal nemico.
autore: Sayyed Qutb

Pagina n. 8

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "fine del gioco", l'autore sottolinea il fatto che se uno non vive in uno stato di sicurezza e benessere non può aver paura di perdere quella situazione, intende la situazione dei popoli arabo-musulmani.
autore: Ahmad Matar.

Pagina n. 9

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

contenuto: è un poema di poesia col titolo "Si!, sono un terrorista", l'autore sottolinea il fatto che quando un musulmano manifesta o difende la propria fede, o denuncia le violenze e l'oppressione che i popoli musulmani subiscono viene indicato come terrorista, quindi che lo sia.
autore: Ahmad Matar.

Pagina n. 10

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "siamo consapevole", l'autore glorifica e incita alla lotta armata e sottolinea che gli islamici hanno ragione perché credono in Dio e ogni cosa che fanno è per Dio mentre gli altri compreso gli occidentali, sono miscredenti ed ipocriti e prima o poi verranno sconfitti, perché invitano la gente ad essere immorale e a vedere l'universo solo dal punto di vista materiale.
autore: Abd Arrahman Al-Ashmawi

Pagina n. 11

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "solo cittadino", l'autore sottolinea il fatto che il cittadino arabo-musulmano nonostante che spesso appartiene ad un paese pieno di ricchezze vive in miseria, povertà e ignoranza, e dà la colpa ai responsabili del potere in questi paesi.
autore: Ahmad Matar

Pagina n. 12

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "chi ti aiuta?", l'autore sottolinea il fatto che nell'epoca dell'evoluzione dei popoli, il progresso scientifico e la conquista dello spazio i bambini musulmani crescono nei campi profughi sentono solo la lingua del fucile e del cannone e vedono solo le loro case che si distruggono davanti ai propri occhi; e nel mezzo di tutta questa situazione i leader e gli intellettuali arabi prendono le cose al leggero e non fanno altro che organizzare dibattiti e convegni per discutere a vuoto, che lo facciano, ma devono lasciare chi vuole dare un vero aiuto a questa gente.
autore: Abd Arrahman Al-Ashmawi

Pagina n. 13

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "una tragedia nel giorno della festa", l'autore riporta la storia di un padre che mentre tornava a casa dopo aver fatto la preghiera della festa, suo bambino (di nome Hisham) viene colpito con una pallottola e muore, questa poesia è dedicata a ogni bambino musulmano ucciso nel giorno della festa.
autore: Ali Al-Harithy

Pagina n. 14

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com

contenuto: è un poema di poesia col titolo "per ignoranza abbiamo rotto l'arma di Hamza", l'autore rimpiange l'epoca dei califfi ben guidati e dei compagni del profeta Mohammad a partire da Hamza lo zio del profeta, e sottolinea il fatto che i musulmani di oggi non seguono il loro comportamento.

Pagina n. 15

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "il calcio", l'autore critica i tifosi del calci e sottolinea il fatto che quando un lancia un richiamo alla Jihad nessuno lo ascolta mentre fanno di tutto per seguire il calcio e adorano i calciatore più dei mujahidin.
autore: Walid Qassab

Pagina n. 16

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "mente l'ipocrita", l'autore risponde a un poeta che ha dedicato un poema a Geddafi, considerandolo come un profeta.
autore: Abu Al-Maqr Almusaidi

Pagina n. 17

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "con il nostro prezioso sangue abbiamo scritto un comunicato", l'autore sottolinea le sofferenze dei popoli musulmani quindi cerca di attirare l'attenzione di tutti i musulmani per combattere tutti gli infedeli responsabili qualunque sia la loro appartenenza.
autore: Abd Arrahman Al-Ashmawi

Pagina n. 18

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "le nostre forze armate", l'autore critica le forze armate del mondo arabo che non fanno niente e sono soltanto una spesa inutile, sarebbe meglio spendere quelli soldi per coloro che piangono dopo ogni tragedia.
autore: Ahmad Matar

Pagina n. 19

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "storie di tradimento", l'autore critica considera ogni tentavo di diplomazia araba con Israele o con l'occidente, una perdita di tempo.

Pagina n. 20

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "una attenta lettura sull'estremismo", l'autore sottolinea il fatto che la generazione che ha capito come combattere per cambiare la situazione dei popoli musulmani vengono definiti estremisti o terroristi, e cerca di far capire che ciò che viene definito estremismo è l'unico modo efficace per combattere.

autore: Abd Arrahman Al-Ashmawi

Pagina n. 21

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "mi hanno chiesto di chiedere scusa", l'autore sottolinea il fatto che nonostante che sono stati gli invasori ad attaccare i nostri paesi, distruggere le nostre case, le nostre moschee e uccidere la gente mentre sta pregando; torturare e uccidere i nostri prigionieri nelle loro catene, ci chiedono di pentirsi e di chiedere scusa ai veri colpevoli.
autore: Saber Al-Naury

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION N

Pagina n. 22

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "il faraone ", l'autore critica e insulta i leader arabi che stipulano patti o accordi con i leader occidentali o israeliani, e sottolinea il fatto che questi ultimi cercano solo il proprio interesse e condividere i pozzi del petrolio e le ricchezze dei popoli arabi.
autore: Abd Allah Idris

Pagina n. 23

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "quando suonano gli armi", l'autore descrive la situazione in cui crescono i bambini musulmani nelle zone di guerra, e l'unico modo per cambiare la propria situazione è imparare a suonare la musica degli armi e se vogliono esempi di eroi nella storia arabo-musulmana ne trovano molti.
autore: Abd Arrahman Al-Ashmawy

Pagina n 24

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "asperazioni", l'autore con un linguaggio poetico esprime speranze e desideri per un cambiamento positivo alla situazione dei musulmani.
autore: Mohammad Almuqrin

Pagina n. 25

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "un bambino e una festa", l'autore racconta cosa dirrebbe un bambino della Cecenia se vedesse altri bambini musulmani nel giorno della festa che festeggiano giocando con i petardi, mentre lui vive con le bombe vere.
autore: Mohammad Almuqrin

Pagina n. 26

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "cosa direbbe il figlio di un prigioniero", l'autore narra il sentimento dei bambini che i loro genitori vengono catturati come prigionieri.
autore: Hassan Mohammad

Pagina n. 27

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "un saluto ai missionari", l'autore fa un elogio ai mujahdin.
autore: Mashal Rukaby Aldafiry

Pagina n. 28

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia ironica col titolo "un focolaio e un tonto entrambi sordi"
autore: Ahmad Matar

Pagina n. 29

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "Affari interni", l'autore critica le politiche interne dei paesi arabi che si muovono solo per opprimere con la violenza gli iniziative di cambiamento a livello interno, mentre quando questi iniziative vengono imposte dall'esterno, dall'America, sono ben accolte, anzi, non osano nemmeno denunciare la presenza straniera sul territorio arabo.
autore: Ahmad Matar

Pagina n. 30

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "lettera a un martire del dovere", l'autore critica il fatto che i caduti arabo-musulmani che muoiono combattendo per i loro leader considerati tiranni perciò non sono veri martiri che combattono secondo gli insegnamenti dell'Islam, ma solo martiri dei doveri impostateli dai loro capi politici.
autore: Ahmad Ben Abdallah Alkhalaf

Pagina n. 31

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "lettera alla mia gente", l'autore cerca di attirare l'attenzione dei popoli musulmani a riflettere su ciò che accade e accaduto alle popolazioni musulmane in diverse regioni del mondo: in Cecenia, in Palestina, nei Balcani,. .
autore: Hamed Ben Abd Al-Majid Kabli

Pagina n. 32

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "lettera agli addetti al sistema d'istruzione", l'autore critica il sistema d'istruzione che prendono in considerazione i veri insegnamenti dell'Islam.
autore : sconosciuto

Pagina n. 33

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "un lettera ...", l'autore critica il fatto che le classe dirigenti nel mondo arabo non fanno altro che formulare denunce piene di parole vuote, senza fare cose concrete.
autore: Abd Arrahman Baroud

Pagina n. 34

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "che Dio oscuri la loro notte", l'autore denuncia la presenza straniera nel mondo arabo-musulmano.
autore: Abdarrahman Alashmawi

Pagina n. 35

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia antiamericanista col titolo "il signore del trono", in cui l'autore chiede perdono a Dio perché i gruppi islamici non riescono a combattere a causa della persecuzione che subiscono dai leader arabo-musulmani che gli hanno tolto la possibilità di avere gli armi per combattere.
autore: Mohammad Almaqhour

Pagina n. 36

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "Storia di Abbas", l'autore con ironia immagina la storia di una copia araba che gli entra uno straniero a casa e la donna informa il marito del mal comportamento dello straniere ma lui non fa altro che scrive una lettera di denunce.
autore: Ahmad Matar

Pagina n. 37

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "il cavallo di Girusalem" in cui l'autore rimpiange la perdità della città di girusalem.
autore: Abd Allah Al Hamid

Pagina n. 38

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "afflizioni di una donna somala", l'autore descrive l'invasione straniera nei territori musulmani in generale compreso la Somalia.
autore: Abd Arrahman Alashmawi

Pagina n. 39

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "soldati del tiranno", l'autore critica i soldati che si arruolano nelle eserciti arabi per combattere e opprimere gli islamici.

autore : sconosciuto

Pagina n. 40

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "il paradiso è fatto per i tuoi simili", l'autore dedica questo poema a uno sceicco di nome "Maqdese" che è stato arrestato.
autore : sconosciuto

Pagina n. 41

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "bruciore della disperazione", l'autore esprime amarezza e disgusto per la situazione in cui vivono i musulmani oggi.
autore : sconosciuto

Pagina n. 42

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "la volpe del deserto", l'autore esprime un giudizio negativo sull'intervento militare americano nel conflitto tra l'Iraq e il kuait, l'operazione militare è conosciuta con il termine di "la volpe del deserto".
Autore : Jamal Hamdan

Pagina n. 43

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "la statua del terrorismo", l'autore critica la civiltà occidentale in generale e quella americana in particolare perché nel modo con cui ha attaccato i paesi islamici ha espresso un comportamento simile a quello dei crociati.
autore: Abd Allah Al-Hamid

Pagina n. 44

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "cari nostri! il vostro messaggio è arrivato", l'autore manda un messaggio di ammirazione a ciò che fanno i mujahidin e al nome di quelli che credono nella Jihad chiede loro perdono perché non riescono ad essere accanto a loro.
autore : sconosciuto

Pagina n. 45

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "dopo la disgrazia", l'autore esprime le sconfitte subite dai paesi musulmani sia in Palestina da parte di Israele sia in altre parte.
autore: Amr Abu Richa

Pagina n. 46

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "a Belam e seguaci eroi del programma "senza frontiere", l'autore, in questo poema, elogia e incita alla guerra santa e la considera l'unico mezzo per ottenere la libertà dallo straniero.
autore : sconosciuto

Pagina n. 47

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "Dio ci ha abbandonati perché noi ci siamo dimenticati che esiste", l'autore sottolinea il fatto che se i musulmani vivono in questa situazione tragica è perché hanno abbandonato gli insegnamenti dell'Islam quindi di Dio.
autore : sconosciuto

Pagina n. 48

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "globalizzazione", l'autore critica il concetto di globalizzazione e lo considera un progetto sionista e i musulmani non devono farsi ingannare.
autore: Musa Mohammad Alhejani

Pagina n. 49

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "l'ingresso avviene attraverso la tristezza", l'autore con un linguaggio triste e doloroso esprime le situazioni di sofferenza in cui vivono i popoli musulmani in tutto il mondo a causa dell'intervento delle forze straniere (occidentali).
autore: Abd Arrahman Al-ashmawi

Pagina n. 50

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "la leva obbligatoria", l'autore critica il modo con cui viene fatta la leva obbligatoria negli eserciti arabo-musulmani, negli quali la formazione militare non rispetti l'insegnamento della Jihad.
autore : sconosciuto

Pagina n. 51

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "Radicalismo ed estremismo", l'autore sottolinea che quello che viene definito radicalismo e estremismo è il vero modo per combattere nel nome dell'Islam.
autore : sconosciuto

Pagina n. 52

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com

contenuto: è un poema di poesia col titolo "svegliatevi Sceichi del petrolio", l'autore critica i leader dei paesi musulmani produttori di petrolio che nonostante tutta questa ricchezza i popoli musulmani vivono nella povertà e l'ignoranza.
autore: Mohammed Al-Amin Almuritany

Pagina n. 53

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "le feste dei diavoli", l'autore mostra come la situazione del mondo islamico ultimamente è peggiorata, e che questo peggioramento è iniziato con l'attacco del grande diavolo (l'America) contro il popolo afgano, poi lo seguirono altri diavoli : Israele contro il popolo palestinese, la Russia contro il popolo ceceno, l'India contro il Kashmir ecc.
autore: Faysal Alhajjy

Pagina n. 54

scaricata dal sito web: www.almaqdese.com
contenuto: è un poema di poesia col titolo "Zitto", l'autore con un linguaggio ironico il fatto che oramai bisogna stare zitti perché non serve più parlare; i leader dei paesi musulmani non riescono a fare nulla senza chiedere il parere dei veri nemici dell'Islam e fanno il pellegrinaggio da Bush; i nostri eserciti proteggono gli interessi dei nemici dell'Islam.
autore: Jamal Hamdan

Cartella nr. 19 "Taif Al Farah (Un po' di gioia)":
Nr.8 brani musicali formato MP3

1. 6aif_Al-Afraa7_D_-_01_-_Raqa9_Al-6air_+_'3ani_Ya_6oyor.mp3
2. 6aif_Al-Afraa7_D_-_02_-_Halet_Al-Afra7_+_Janh_lil3arees.mp3
3. 6aif_Al-Afraa7_D_-_03_-_Ahlan_Bel-'9aif.mp3
4. 6aif_Al-Afraa7_D_-_04_-_3orsak_'6ahar.mp3
5. 6aif_Al-Afraa7_D_-_05_-_Hala_Al-Qamar_+_Ya_6air_'3ared.mp3
6. 6aif_Al-Afraa7_D_-_06_-_Shams_Al-Mona_+_Dan_Danah.mp3
7. 6aif_Al-Afraa7_D_-_07_-_9alati_3ala_Al-Mo96afa_+_Faz_Donya_W.mp3
8. 6aif_Al-Afraa7_D_-_08_-_Allahoma_9ali.mp3

Sito Enshhad.com
(R.M.H.)

Cartella nr. 20 "La guerra di Ohud":
Nr.11 cartelle di files in formato Winzip, dalle quali si estraggono i seguenti files video/audio:
Auhud1.ram: file danneggiato
Auhud2.ram: file danneggiato
Auhud3.ram: file danneggiato
Auhud12.zip: file danneggiato
I seguenti brani Audio/video riportano un ciclo di lezioni a carattere religioso recitate da Abu Talal.
Auhud5.ram, di 42 minuti e 37 secondi;
Auhud6.ram (sul video compare la data: 14/06/1995 con l'ora d'inizio 19.20) di 45 minuti e 18 secondi;
Auhud8.ram (sul video compare la data: 5/7/1993 con l'19.15) di 51 minuti e 27 secondi

Auhud9.ram (sul video compare la data: 12/07/1993): di 50 minuti e 46 secondi
Auhud10.ram(sul video compare la data: 18/07/1993 con l'ora di inizio: 18.18) di 49minuti e 1 secondi
Auhud11.ram (sul video compare la data: 28/07/1993 con l'ora di inizio:19.18) di 1 ora 05 minnuti 03 secondi.
I video si aprono sempre con l'immagine di La Mecca alle spalle di un uomo seduto su di una sedia dietro un piccolo tavolo con sopra posizionato un microfono. L'uomo vestito secondo la legge islamica e con una folta barba nera è da identificare con molta probabilità come il cittadino egiziano "Abu Talal", noto attivista della Jihad Islmica.
Lungo tutta la durata dei 6 brani l'oratore commenta il Corano e ne proclama versi, in particolare si riferisce ai versi tratti dalla Sura 'Al Amran' sulla battaglia dell'Ohed e ne illustra la grande vittoria riportata dai Musulmani contro i Cristiani.
Tradotta da R.M.H..

Cartella nr. 21: "La gioia di Omar": nr. 4 brani musicali formato MP3

1. Far7at_3omor_D_-_01_-_6alo_Al-7abayib.mp3
2. Far7at_3omor_D_-_02_-_Ya_Hala.mp3
3. Far7at_3omor_D_-_03_-_Ya_Lail_Danah.mp3
4. Far7at_3omor_D_-_04_-_Wa9lat_Al-7enah.mp3

Sito Enshad.com
(R.M.H.)

Cartella nr.22 "..libri per la storia":

* Sottocartella: "NuovoMajani":

- sottocartella Majani ha scritto3:
  file "libri da scaricare.htm". Pagina web contenente un elenco (Links) dei titoli dei libri di famosi Sceicchi da scaricare. Tradotta R.M.H..

- file: Libri da scaricare.htm. Pagina web contenente un elenco di libri di famosi Sceicchi da scaricare (Links). Tradotta R.M.H..

*File: Libri da scararicare.htm 36 KB. Pagina web contenente un elenco di libri di famosi Sceicchi da scaricare (Links). Tradotta R.M.H..

Cartella nr. 23 "Nuovo libro di Al Shafei (2)":
Nr. 1 file "saheel_j.doc " di 95 pagine
Si tratta di uno scritto intitolato "La Jihad" di Abu Murad Al Shafei dalla Arabia Saudita, pubblicato il 25 Rajab 1424.
Il libro affronta il tema della Jihad, spiegando i vari aspetti che la caratterizzano. Nota: il libro è dedicato ai 19 martiri dell'11 Settembre; agli attivisti islamici, ai prigionieri islamici, ai ricercati.
(tradottoda A.E.)
Nr. 1 file "saheel_j.zip" dal quale si estrae lo stesso documento formato Microsoft Word trattato al punto precedente.

Cartella nr. 24 "(successione di caratteri) (2)": VUOTA.

Cartella 25 "nuovo libro": VUOTA.

Cartella 26 "Nuovo libro (2)":
(successione di caratteri).rm", si tratta di un file audio di 6 minuti e 29 secondi, che contiene una canzone che elogia i martiri e ne canta le imprese e la gloria agli occhi di Dio. Segue la recita di versi del Corano che celebrano i martiri. Traduzione e sunto di R.M.H..

"tour_02.htm", si tratta di una pagina Web che mostra vari links da visitare a contenuto erotico.
"xxxx.htm", si tratta di una pagina Web che mostra vari links da visitare a contenuto erotico

Cartella nr. 27 "Nuovo libro – Enciclopedia di scienze religiose":
Libri da scaricare.htm: Pagina web contenente un elenco di libri di famosi Sceicchi da scaricare (Links). Tradotta R.M.H..

Cartella nr. 28 "Forum di Al Tawhed e la Jihad - lettura- oh sorella! C'è un'altra strada?file":
Nr. 11 file GIF più un File CSS

Cartella nr. 29 "Forum di Al Tawhed e la Jihad - lettura- solo per farlo sapere ad Al Habashi.files":

Nr. 10 file GIF (tra cui alcune scritte tradotte dall'arabo da R.M.H.: "I perdenti", "L'unità e la Jihad", "La comunità di Abramo e la propaganda del Profeta") più un File formato CSS.

Nr. 1 documento Microsoft Word (49 pagine):
Titolo:"39 metodi per servire la jihad ed esserne partecipe."
Autore: Mohamed Ben Ahmed Essalem
L'anno: 1424 del calendario lunare.
Luogo: Riyadh (ndt Capitale dell'Arabia Saudita)
Lingua:Arabo classico.
Il documento inizia con una introduzione fatta dall'autore Mohamed ben Ahmed Essalem nella quale questi indirizza una dura critica verso i governi musulmani e quelli dei miscredenti.
L'autore, infatti, sottolinea che questi miscredenti si sono dichiarati nemici dell'Islam quando hanno dichiarato guerra alla Jihad chiamandola "terrorismo". "Pertanto – continua l'autore – ai musulmani non resta che la Jihad e la lingua delle Armi visto che ormai sono perseguitati in tutto il mondo,"la Jihad" è un precetto divino per ogni musulmano!". Dopo questa premessa, l'autore esplicita i vari concetti della "Jihad":
Conoscere la Jihad
La jihad con l'anima.
La jihad con i mezzi economici.
L'incoraggiamento a coloro che sostengono la Jihad
L'educazione dei figli alla Jihad
La Jihad elettronica (ndt diffusione e espansione della Jihad via internet)
Riparare i "Mujahidin"
Sostegno economico ai familiari dei Martiri
Esercitazione alle armi

Il ringraziamento per i martiri
L'autore esplicita altre caratteristiche che i musulmani devono acquisire per soddisfare la volontà di Dio per quello che riguarda la Jihad Islamica.
Conclusione:
L'autore conclude il suo articolo con la ricompensa che Dio ha riservato ai Mujahidin ed ai martiri e spiega a coloro che trascurano la "Jihad" e si dedicano al godimento della vita a che cosa vanno incontro. Traduzione e sunto a cura di N.B..

Cartella nr. 30 "Forum di Al Ansar Al Islamya –Inni..":
Nr 51 files di vari formati (GIF, JPEG; etc..) raffiguranti diversi loghi (vedi quelli della cartella nr.3) più i seguenti banner: "Israele, violenze senza fine","Il potere di Dio", "Dio è grande, ringraziamo Dio". (tradotti da R.M.H.).

Nr. 1 file denominato "khph19b.jpg", si tratta di una foto che raffigura un uomo arabo che prende la mira con un bazuka.

Cartella nr. 31 "Forum di Al Ansar Al Islamya –oh sorella che indossi il velo...la Francia ":
Vari file di diverso formato (GIF, JPEG etc..)
I files contengono loghi con varie scritte tradotte dall'arabo da R.M.H.: "L'amicizia, il cambiamento, la ricerca, il sito, nuovo sito, il riconoscimento, per vedere, per modificare la risposta, il calendario, aiuto, principale, uscita, strumenti, comando, registro, ricerca, Montada Al Ansar (nome di un sito web), al Ansar".
Oltre alle scritte e ad immagini di forme geometriche colorate all'interno della cartella (si tratta di una cartella di files di appoggio ad una paginaHTML) è presente il file denominato: "test.gif": si tratta di una sequenza fotografica durante la quale si susseguono a brevi intervalli la scritta su uno sfondo nero: "Li faremo soffrire come stiamo soffrendo noi ora" seguita da varie foto relative all'attacco dell'11 Settembre, e la scritta: "..stanno soffrendo" seguita da varie immagini della popolazione musulmana attaccata dai soldati americani. (R.M.H.)

Cartella nr. 32 "Yosuf Al Ayary":
file audio di 28 minuti e 58 secondi (1.453 KB) denominato: 1.ram
Si tratta di una lezione riguardante la spiegazione di un verso (sunnah) del Corano dove Dio invita i fedeli a prepararsi ad affrontare i nemici di Dio con tutte le proprie forze. L'oratore spiega ai fedeli che questo vuol dire che bisogna allenarsi al combattimento, allenarsi par imparare ad usare bene le armi e mirare bene, studiare le tecniche militari, studiare la strategia militare. L'oratore spiega al popolo musulmano come deve comportarsi nella battaglia contro i nemici. Tradotta da R.M.H..
file audio denominato: "yosf3yary.ram" (1 KB), **vuoto**

Oltre alle 32 Cartelle di file il Cd contiene le seguenti cartelle formato Winzip:

Cartella Winzip denominata:"001.zip", dalla quale si estrae il file audio della durata di 29.49 in formato Windows Media Player di seguito descritto:
Si tratta di un brano audio denominato: "tojehat1.wma" della durata di 29 minuti e 49 secondi nel quale un uomo in arabo classico spiega i versetti del Corano che trattano della propaganda del Profeta Maometto a La Mecca dopo essere stato proclamato da Dio come suo portavoce.
Tradotta da R.M.H..

Cartella Winzip denominata: "006.zip", dalla quale si estrae il seguente documento in formato RTF :
"THE30.rtf" opuscolo di 453 pagine, scaricato dal sito: www.tawhed.ws, intitolato: "La trentesima lettera di avviso di non mischiarsi coi miscredenti" di Mohammed El Maqdisi. L'autore avvisa i fedeli musulmani di proteggersi dai miscredenti e di evitare di avere contatti coi miscredenti. (Traduzione e sunto di R.M.H.)

Un brano musicale, in formato MP3, denominato:
'3ared_Ya_6air_D_-_01_-_'3ared_Ya_6air.mp3 della durata di: 10.24
Si tratta di una canzone a carattere religioso.
Tradotta da R.M.H..

(Reperto nr. 14)

- Computer assemblato privo di marca con codice identificativo nr. 47.90024700490778.

(Reperto nr. 15)

- Sacchetto in plastica con scritta "Pam" contenente i seguenti reperti:

(Reperto nr. 16)
- rinvenuto all'interno di un sacchetto di cellophane di colore blu -

- Il **reperto nr. 16** consiste in un contenitore in cartoncino di colore nero, marca "TDK", al cui interno sono stati rinvenuti:

a) nr.11 Floppy di colore nero e senza etichetta, marca "TDK", **vuoti**;

b) nr.1 Floppy di colore nero e senza etichetta, marca "TDK", avente come contenuto:
Nr. **1 Cartella di file** denominata **"ss"**, data ultima modifica: 18/02/1998, ore 14.32.
All'interno della Cartella sono presenti due file:
- Nr.**1 file** denominato **"olyalbum"**; estensione **".inf"**; dimensioni: 1 KB ; data ultima modifica: 24/01/1998 - ore 07.56; contenuto: file di informazioni di installazioni
- Nr. **1 file** denominato **"P2170001"**; estensione **".JPG"**; dimensioni: 700 KB; Tipo: immagine JPEG, data ultima modifica: 17/02/2003 ore 09.41; data immagine scattata: 17/02/2003 ore 09.41 formato foto:1984 x 1488. Il file contiene una immagine (fotografia) che raffigura un cantiere edile (non identificato) con quattro operai intenti a lavorare ed un uomo che staziona sul posto.

c) nr.1 Floppy di colore nero e senza etichetta, marca "TDK", avente come contenuto:
Nr. **1 Cartella di file** denominata **"ss"**, data ultima modifica: 18/02/1998, ore 14.33.
All'interno della Cartella sono presenti due file:
- Nr. **1 file** denominato **"P2170002"**; estensione **".JPG"**; dimensioni: 701 KB; Tipo: immagine JPEG, data ultima modifica: 17/02/2003 ore 09.42; data immagine scattata: 17/02/2003 ore 09.42 formato foto:1984 x 1488. Il file contiene una immagine (fotografia) che raffigura un cantiere edile (non identificato) con tre operai che stazionano sul posto.

- Nr. 1 file denominato "**P2170003**"; estensione "**.JPG**"; dimensioni: 718 KB; Tipo: immagine JPEG, data ultima modifica: 17/02/2003 ore 09.42; data immagine scattata: 17/02/2003 ore 09.42 formato foto:1984 x 1488. Il file contiene una immagine (fotografia) che raffigura un cantiere edile (non identificato) con due operai intenti a lavorare.

d) nr.1 Floppy di colore nero, con etichetta "TDK" riportante la scritta "Cantiere Legnano 2003", effettuata con penna di colore blu.
Il Floppy contiene 3 file di collegamento (di 1 KB ciascuno) rispettivamente a 'Camera master'(Ultima modifica: 22/01/1998), 'Disco CD-ROM'(Ultima modifica: 01/01/1998), 'Installazione applicazioni'(Ultima modifica: 01/01/1998).

e) nr.1 Floppy di colore blu con etichetta riportante la denominazione dei Driver per stampanti in esso contenuti (HP DeskJet 300 Series, DOS). Si precisa che tra i vari programmi di esecuzione e i drivers per stampanti è presente un file denominato"New Microsoft Word Document" (Estensione: .DOC; dimensioni: 5 KB; Ultima modifica: 28/06/1996 ore 09.50) **vuoto**.

f) nr.1 Floppy di colore nero, con etichetta riportante la scritta "DOS", **nr.1 Floppy** di colore nero, marca "TDK", con etichetta riportante la scritta "Proj'98c.com – inserire il file in – c:/programmi/microsoft office/office, dopo averlo installato ma prima di lanciare il programma" e **nr.1 Floppy** di colore grigio con etichetta riportante la denominazione del programma in esso contenuto "Compuserve Information Manager for Windows Version 2.0.1.", i quali contengono file di esecuzione di programmi o di applicazioni agli stessi.

(Reperto nr. 17)

- **REPERTO NR.17 rinvenuto all'interno di un sacchetto di colore bianco con delle scritte blu e giallo "METRO".**

Il **Reperto nr.** 17 consta di **22 cd**, suddivisi ed analizzati nel seguente ordine:

Reperto nr. 17/1
Cd masterizzato riportante 12 brani di musica leggera eseguita da giovane artista italiana (Valeria Rossi?); data creazione cd: 01/01/1995.

Reperto nr. 17/2
Cd masterizzato contenente il programma: MICROSOFT PROJECT 1998
Ultima modifica: 16/12/1997 (probabile data di masterizzazione)

Reperto nr. 17/3
Copertina Cd e Cd riportante la medesima scritta: "B.G. 1/2"
Il Cd masterizzato contiene un programma per l'installazione del Videogames "STAR WARS GALACTIC BATTLEGROUNDS", prima parte.

Reperto nr. 17/4
Copertina Cd e Cd riportante la medesima scritta: "B.G. 2/2"
Il Cd masterizzato contiene un programma per l'istallazione del Videogames "STAR WARS GALACTIC BATTLEGROUNDS", seconda parte.

Reperto nr. 17/5
Custodia in cartone della "MICROSOFT" con all'interno un cd masterizzato riportante la scritta "HIT MAN", contenente un programma per l'installazione del videogioco "HIT MAN"

Reperto nr. 17/6
Copertina Cd e Cd riportante la medesima scritta con pennarello nero ed in lingua italiana: "Atlante Stradale Interattivo d'Italia".
Il Cd contiene un programma WIZARD per l'istallazione dell'Atlante stradale Interattivo d'Italia 2001"

Reperto nr. 17/7
Copertina di cartone e Cd Rom originali "IN WIND".
Il Cd contiene il Browser Internet Explorer 5.0 e Outlook Express 5.0, per navigare in Internet e gestire la posta elettronica, la Guida per l'Installazione, i Software selezionati da WIND ed un Glossario dei termini usati in Internet

Reperto nr. 17/8
Custodia in cartone e Cd originali "TISCALI free NET".
IL Cd contiene il programma per l'attivazione dell'abbonamento gratuito ad Internet

Reperto nr. 17/9
Cd originale per l'installazione di "TIM UNIVERSAL NUMBER" (Servizio Tim che consente di accedere ai mezzi di comunicazione, fax, e-mail e messaggi vocali).

Reperto nr. 17/10
Cd Rom originale VIRGILIO, contenente 30 programmi, allegato alla rivista "Il Mio Computer" n.12 Novembre 2001

Reperto nr. 17/11
Cd Rom originale MICROSOFT WORLD 97

Reperto nr. 17/12
Cd Rom originale MICROSOFT MONEY 98 (per gestire le finanze).

Reperto nr. 17/13
Cd originale prodotto dalla MICROSOFT contenente il gioco: "ENTERTAINMENT PACK", the puzzle collection.

Reperto nr. 17/14
Cd originale MULTIMEDIA NOTEBOOK PC, per l'installazione di drivers per l'aggiornamento dell'hardware.

Reperto nr. 17/15
Cd originale "TREND MICRO" PC-cillin, contenente Software (SOFTWARE DRIVER V2.0) di aggiornamento dell'Hardware.

Reperto nr. 17/16
Cd originale "POWER COLOR", contenente giochi e aggiornamenti per PC

Reperto nr. 17/17

Copertina di cartone e Cd Rom originali "MICROSOFT".
Il Cd contiene il programma per l'installazione di "Windows98".

Reperto nr. 17/18
Custodia rigida e Cd originale di giochi, intitolato: "Giochi di Intelligenza"/ Game Empire prodotto dalla Microforum Italia.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

Reperto nr. 17/19
Custodia rigida e Cd originale di giochi, intitolato:"the Game Room", prodotto dalla Microforum Italia S.p.A.

Reperto nr. 17/20
Custodia di plastica trasparente ed un cd audio riportante 13 brani musicali dell'artista Rod Stewart (Allegato della rivista "Il Grande Rock" della De Agostini)

Reperto nr. 17/21
Custodia rigida senza copertina ed un Cd originale della MICROSOFT Corporation per installare WORKS, versione 4.5.

Reperto nr. 17/22
Custodia di plastica trasparente contenente un cd masterizzato riportante la dicitura in lingua italiana: "INTERNET MIX – Vol. 1", scritta con penna nera.
Il Cd contiene una serie di programmi (Es. AutoCad2000 o RealPlayerG2), e screen saver.

(Reperto nr.18)

- Un opuscolo di colore arancione scritto in lingua araba.

Si tratta di un libricino di formato piccolo, di colore arancione a cura di Said Ben Ali Ben Wahf Al-Qahtani. Contiene varie preghiere e versetti del corano. Nella seconda pagina sono riportate le seguenti informazioni: "decima edizione, 1998 (1419 dell'Higira)" e "comunicato n. 1041/5 del 10/10/1409" ossia il codice del permesso di pubblicazione rilasciato dal Ministero delle Comunicazioni ma senza specificare di quale paese.
Trascrizione e sunto ad opera di Y.H..

(Reperto nr.19)

- 23 libri scritti in lingua araba custoditi in una busta di plastica di colore verde.

1. tipo di testo: copia del corano
   formato: medio
   colore: copertina di pelle di colore marrone
   segni particolari: *Sulla prima pagina bianca è scritto a mano con una penna di colore blu 4 volte il nome di Yahya.* Inoltre, all'interno, *è stato trovato un piccolo biglietto scritto a mano con una penna di colore nero su un lato nella prima riga "0549 sig.ra Magda" nella seconda riga "900379, cantiere S. Marino". Sull'altro lato il seguente numero telefonico "3382898911".*
   editore: stampato in Egitto nel 1391 dell'Egira e porta il seguente codice del permesso di stampa "273000 – 1980 – 7650".

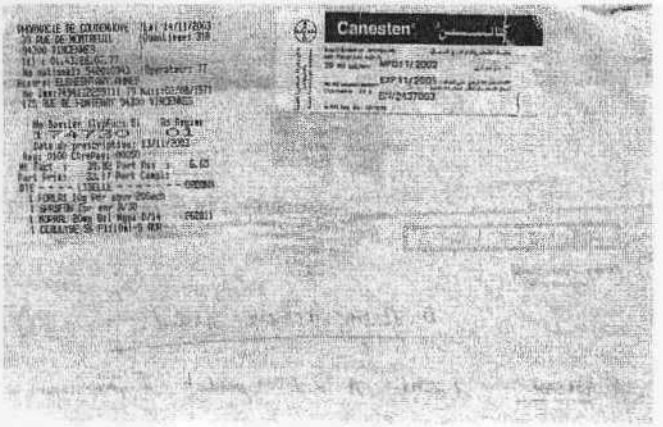
2. tipo di testo : religioso
   formato: medio
   colore della copertina: verde scuro, giallo, sulla prima di copertina porta forma geometrica :una stella a otto punte in basso al centro di colore grigio e rosso, La quarta di copertina tutta di colore verde scuro
   titolo: "la preghiera prerogatoria"
   contenuto: si tratta di un manuale istruttivo per le preghiere facoltative serali che si svolgono durante il mese di Ramadan
   segni particolari:
   autore: Mohammad Naser Eddin Al-Albani
3. editore: Al-Maktab Al-Islami con sede a Beirut casella postale 11/3771 – telex. 450638 Damasco casella postale 800 – telex 111637.

4. tipo di testo : politico-religioso
   formato: piccolo
   colore della copertina: bianco con il titolo in rosso
   titolo: un giudizio sulla partecipazione dei musulmani presenti in occidente nella vita politica locale
   contenuto: il testo contiene riferimenti coranici e di teologia tradizionale islamica, paragonati alle definizione degli organi politici e del potere del sistema politico occidentale; sottolinea il fatto che in base a questi riferimenti i musulmani non dovrebbero partecipare alla vita pubblica in occidente attraverso i partiti o i sistemi politici che non rispettano gli insegnamenti dell'Islam
   segni particolari: nessuno
   autore: "il partito di liberazione" che si presenta come il rappresentante politico della comunità musulmana in Europa
   editore: pubblicato e distribuito dal partito di liberazione – in Europa; 2002 (1423 dell'Egira).

5. tipo di testo : di poesia
   formato: medio
   colore della copertina: tutta bianca senza scritte stampate
   titolo: la nostra storia, gioie e tormenti
   contenuto: si tratta di un poema di poesia arabo-musulmana
   segni particolari: *sulla copertina è trascritto a mano con penna di colore nero il titolo "la nostra storia, gioie e tormenti"*
   autore: Dr. Abd Arrahman Ali Al-haggy, professore di storia islamica e Andalusa
   editore: luogo di pubblicazione Alamiryya- Bagdad (Iraq)

6. tipo di testo : religioso
   formato: normale
   titolo: "la laicità e l'Islam"
   contenuto: tratta l'argomento del sistema del potere visto da entrambi i punti di vista islamico e laico
   segni particolari: all'interno è stato trovato libretto religioso col il titolo "i segni dell'unicità di Dio in 50 domande e risposte" a cura del defunto Mohammad Ben Sulayman Al-Tamimy.
   Editore: Dar Al-Qasim - Riyadh (Arabia Saudita)
   autore: Sayed Qutb
   editore: Dar Ashorok con sede a Beirut e al Cairo

7. tipo di testo : religioso
formato: medio
colore della copertina: rosso e nero con ornamenti e scritte in colore d'oro
titolo: conoscenza della fede
contenuto: tratta della fede islamica secondo il punto di vista dei teologi tradizionali islamici
segni particolari:
autore: dr. Wamid Ben Ramzi Ben Sadiq Al-Umry, Dr. Omar Sulayman Abd Allah Al-Ashqar
editore: Dar Annafais, con sede in Giordania.
All'interno del libro è stato rinvenuto un foglio bianco SCRITTO IN LINGUA FRANCESE:



In testa al foglio è presente l'intestazione: "Hospital D'Instruction Des Armèes (Ospedale per l'istruzione di Armèes) Bégin (una regione o città), 69, Avenue de Paris (Viale Di Parigi nr. 69) Saint – Mandé (Paese), Codice postale: 00498 Armèes, telefono:0143985000".
Sotto l'intestazione a desta si legge: Servizio di consultazione (Convenzionato) e a destra: "Saint Mandé lì 13/11/2003"
Il corpo del foglio riporta a mano una prescrizione medica a nome di "ELSHESHTAWY AHMED", la prescrizione riguarda i seguenti medicinali ed i relativi dosaggi.

- *Forlax:*
- *Spasfon*
- *Mopral*
- *Cerulyse*

In fondo a destra è presente un timbro apposto dall'accettazione del Pronto soccorso dell'ospedale in intestazione (con apposta sopra una firma non comprensibile) ed in alto al centro un altro timbro riportante la seguente dicitura: "E. De Coudenhove – Dottore in farmacia – 39, Viale Di Monttreuil – 94300 – Vincennes. Tel: 43280777 – 942010943.
Sul retro del foglio sono riportati:
- I dati sovrimpressi di seguito trascritti:
"*Il14/11/2003, Viale di Montreuil nr. 39 – 943000 Vincennes. Tel: 0143280777. N. Nazionale: 942010943. Assicurato: Elsheshtawy. Ahmed. Numero immatricolazione: 7494112259111 79. Nato: 02/08/1971 – 175 Via De Fontenay – 94300 – Vincennes. Nr. Dossier: 174730 01 – Data di prescrizione: 13/11/2003, Reg. 0100 – CtrePay: 00050*
Mt Fact: 39.82, Part. Ass. 6.65 – Part Prim:33.17 . QTE------LIBELLE-----ORDONN -

Forlax, Spasfon, Mopral, Cerulyse".
- Un adesivo di un antimicotico "Canesten" della Bayer (con scritte in arabo ed in francese) con le scritte: MFG11/2002 – EXP11/2005 – BN/2437063.

7. tipo di testo : libro di poesia
formato: medio
colore della copertina: arancione
titolo: "l'apparizione di Su'ad" del poeta Ka'b Bnu Zuhayr
contenuto: un elogio per il profeta Mohammad
segni particolari: etichetta del prezzo in franchi francesi (19 F)
autore: Ibn Huggia Alhamawy e dr. Al Hussein Albawab
editore: Alma'arif, casella postale 3281 tel. 4023979-401380. Riyadh 1985 (1406 dell'Higira)

8. tipo di testo : religioso
formato: medio
colore della copertina: fucsia, rosa, azzurro
titolo: "le preghiere delle due feste (islamiche)"
contenuto: tratta di come svolgere secondo le tradizioni sunnte, le preghiere delle due feste islamiche quella di fine Ramadan e quella che segna la conclusione delle cerimonie del pellegrinaggio a Mecca col sacrificio di un montone)
segni particolari:
autore: Mohammad Naser Eddin Al-Albani
editore: Al-Maktab Al-Islami, 1987 con sede a Beirut casella postale 11/3771 – telex. 450638, e a Damasco casella postale 800 – telex 111637.

9. tipo di testo : religioso
formato: piccolo
colore della copertina: verde chiaro e giallo sabbia
titolo: "avvertenze sulla preghiera nei cimiteri"
contenuto: l'autore sconsiglia lo svolgimento delle preghiere nei cimiteri
segni particolari: nessuno
autore: Mohammad Naser Eddin Al-Albani
editore: libreria della Sunna, 1995 (1415 dell'Higira) il Cairo, via Albustan- piazza Abidin- di fronte via della repubblica. Tel. 3900318 fax 3926250 telex 21719 TLTHRB UN casella postale: 1289 – cap 11511

10. tipo di testo : politico-religioso
formato: normale
colore della copertina: copertina con sfondo celeste, quarta di copertina colore rosso
titolo: "il potere secondo l'unicità"
contenuto: il testo tratta dell'argomento del potere ed come esercitare la politica secondo i principi dell'unicità di Dio
segni particolari: etichetta del prezzo in euro € 2.50
autore: Mohammad Mostafa Almoqri'
editore: Centro internazionale degli studi e delle comunicazioni, 1998 (1418 dell'Egira casella postale 1111 8200 A Arthurs n. Denmark, ufficio Londra, (dicitura in inglese: "5

ELMFIELD HOUSE GOLDNEY ROAD LONDON W9 2AY- tel-fax: 0171 286 9241 - 0181 208 1205) sezione pubblicazioni e distribuzioni, Londra - Regno Unito.

11. tipo di testo : religioso (testo adottato nelle scuola media in Arabia Saudita)
formato: normale
colore della copertina: indaco la copertina è molto vecchia perciò il dorso è rafforzata con nastro adesivo di carta di colore giallo chiaro
titolo: "breve spiegazione sulle raccomandazioni religiosi del profeta"
contenuto: brani di testi letterari della tradizione musulmana con analisi e commenti per i ragazzi delle scuole medie in Arabia Saudita
segni particolari: il timbro del Centro Culturale Saudita in Germania. Inoltre, all'interno del libro è stato trovato un foglio formato A4 di una pagina web scaricata dal forum "Unicità e Jihad" del sito : www.tawhed.ws in data 08/01/2003, contiene un poema che glorifica il martirio col titolo " addio oh Eroe".
autore: Abd Alghani Taqy Addin Ben Srur Alqudsy
editore: stampato, pubblicato e distribuito gratuitamente dal Ministero di istruzioni, Arabia Saudita. Il presente volume è stato distribuito porta il timbro del Centro Culturale Saudita in Germania.

12. tipo di testo : religioso
formato: normale
colore della copertina: avorio, e la cornice della copertina in marrone
titolo: "Risposte utile per domande sulla preghiera del venerdì"
contenuto: domande sullo svolgimento della preghiera del venerdì con risposte proposte secondo autori classici e tradizioni islamiche.
segni particolari: *sulla prima pagina è scritto a mano con matita il n. 4*
autore: Mohammad Naser Eddin Al-Albani
editore: Al-Maktab Al-Islami, 1400 dell'Egira, con sede a Beirut casella postale 11/3771 – telex. 450638, e a Damasco casella postale 800 – telex 111637.

13. tipo di testo : saggio
formato: piccolo
colore della copertina: avorio e giallo sabbia
titolo: "orientalismo e orientalisti"
contenuto: uno studio sugli orientalisti e le loro opinioni sull'Islam
segni particolari: nessuno
autore: dr. Mustafa Al-Sibay
editore: Dar Al-Islam, 1998 (1418 dell'Higira), il Cairo - Egitto: via del Azhar, 120 casella postale 161 Alghuria, tel.(00202) 2741578-2704280-5932820 fax (00202) 2741750

14. tipo di testo : religioso
formato: medio
colore della copertina: rosa, giallo sabbia e blu
titolo: "istruzioni sul matrimonio"
contenuto: tratta di come sposarsi secondo gli insegnamenti dell'Islam
segni particolari: *sulla prima pagina è scritto a mano con matita il n. 6*
autore: Mohammad Naser Eddin Al-Albani

editore: Al-Maktab Al-Islami, 19891409 dell'Egira, con sede a Beirut casella postale 11/3771 – telex. 450638.

15. tipo di testo : religioso
formato: normale
colore della copertina: verde chiaro e scuro, sulla copertina è presente una stella a otto punte con ornamenti di colore marrone con punte in arancione
titolo: "descrizione della preghiera del profeta"
contenuto: tratta di come svolgere la preghiera secondo come veniva svolta dal profeta Mohammad
Segni particolari: *sulla prima pagina è scritto a mano con matita il n. 8 e sempre a mano con penna di colore rosso "è una offerta di beneficenza*". Inoltre, all'interno sono stato trovati : una scheda in materiale di plastica di colore grigio e arancione con la seguente dicitura in lingua spagnola : "invito - 26° Edizione della Fiera di Madrid- Parque Ferial Juan Carlos I- Esposizione, La fiera del tempo libero - dal 16 al 24 marzo 2002 dalle 11.00 alle 21.00- www.expo-ocio.es – invito per due persone per tutti i giorni della fiera ; tre fogli A4: il primo contiene delle prediche che si recitano durante la preghiera accompagnate dai 99 attributi di Dio; il secondo foglio contiene un brano di testo preso dal libro di "Ibn Qaim Algiuzia", tratta dei segni di comportamento del diavolo che il credente non dovrebbe seguire; il terzo è la fotocopia del secondo foglio.
autore: Mohammad Naser Eddin Al-Albani
editore: Al-Maktab Al-Islami, 19871408 del'Higira, con sede a Beirut casella postale 11/3771 – telex. 450638. e a Damasco casella postale 800 – telex 111637.

16. tipo di testo : religioso
formato: piccolo
colore della copertina: cornice marrone, decorazioni geometriche in azzurro chiaro, marrone chiaro rosso e verde, le scritte in nero
titolo: "analisi e chiarificazioni su domande relative al pellegrinaggio (a Mecca)"
contenuto: un manuale istruttivo per le cerimonie del pellegrinaggio a Mecca
segni particolari: nessuno
autore: Abd Alaziz Ben Abdallah Ben Baz
editore: ministero degli affari religiosi, Arabia Saudita, 1422 dell'Hegira

17. tipo di testo : religioso
formato: normale
colore della copertina:giallo avorio
titolo: "risposte ad accuse di false dichiarazioni contro l'autore"
contenuto: l'autore risponde agli accuse rivoltegli da parte di altri due scrittori: Naser Al-albani e Zuhayr Ashawish, riguardo una questione sui "Hadith" cioè alcuni detti attribuiti al Profetica Mohammad.
segni particolari: nessuno
autore: Abd Alfattah Abu Ghudda
editore: Edizioni islamiche, Libreria Annahda, tel. 35291 Aleppo – Siria 1988 (1411 dell'Higira).

18. tipo di testo : tecnico
formato: normale
colore della copertina: verde chiaro senza scritte
titolo: "nuovo volume di tecniche elettriche" (è scritto all'interno sulla prima pagina)
contenuto: si tratta di un libro di testo del terzo anno di scuola superiore indirizzo industriale, sezione riparazione e manutenzione di macchinari elettrici
segni particolari: è un libro con la copertina invecchiata ed ingiallita, all'interno qualche segno insignificante con penna di colore blu.
autore: ing. Gamal Abd Alaziz Nasr, e curato da dr. Mohammad Hilal
editore: Libreria Al'ahd Al-jadid, Faxala-Egitto, tel.5905296-5881212-5900290

19. tipo di testo : tecnico (è il secondo volume del libro precedente "nuovo volume di tecniche elettriche", ed ha le stesse caratteristiche, vede n. 18)
segni particolari: qualche sottolineature di studio, fatte con matita o con penna di colore blu o rosso.

20. tipo di testo : religioso
formato: normale
colore della copertina: nero con una cornice in bianco
titolo: giudizi sulle cerimonie dei funerali
contenuto: è manuale di istruzione per le cerimonie riguardante i funerali secondo gli insegnamento dell'Islam
segni particolari: all'interno sono stati trovati due fogli: una pagina con una cornice decorativa di colore nero con delle scritte all'interno di preghiere che si recitano durante la preghiera delle due feste di fine Ramadan e quella di fine del pellegrinaggio ossia del sacrificio del montone. Il secondo foglio è una ricetta di medicina tradizionale con il titolo "curarsi con gli oli naturale"
autore: Mohammad Naser Eddin Al-Albani
editore: Al-Maktab Al-Islami, 1986 (1406 dell'Higira), con sede a Beirut casella postale 11/3771 – telex. 450638, e a Damasco casella postale 800 – telex 111637.

21. tipo di testo : religioso
formato: normale
colore della copertina: grigio e verde
titolo: la strada è di
contenuto: discorsi sulla questione del recupero e la protezione della cultura arabo-islamica contro l'invasione culturale occidentale
segni particolari: nessuno
autore: Mohammad Al-Ghazali
editore: Dar Ashshuruq, 1992 (1412 dell'Egira) con sede al Cairo via Jawad Hasni, 12 tel. 3934814-3934578 telex SHROK UN; e a Beirut casella postale 8064 tel. 817213-817765-315859 telex SHOROK 20175 LE.

22. tipo di testo : religioso
formato: normale
colore della copertina: grigio chiaro
titolo: spiegazioni su i sezioni del corano
contenuto: un testo di interpretazione del corano
segni particolari: sulla copertina un etichetta del prezzo (€5.00)
autore: Ibn Qayim Al-Juzia e curato da Ali Mohammad Dandal
editore: Dar Alkotob Al-ilmiyah, 2001 (1422 dell'Higira) Ramel Al-Zarif, via Bohtorypalazzo Melkart tel-fax: 00(961 1) 378542-366135-364398 casella postale N.9424 Beirut-Libano

23. tipo di testo : storico religioso
formato: medio
colore della copertina: Rosso
titolo: riflessioni su un discorso dello Sceicco Al-Albani sul comportamento dei Khawarij pubblicato su cassetta audio
contenuto: tratta del comportamento dei Kharijiti ossia i seguaci di una setta religiosa separatista che si è opposta ai principi religiosi della tradizione musulmana.
segni particolari: *sulla prima pagina è scritto con matita a mano il prezzo del libro (€ 2).* Inoltre, all'interno è stato trovato un biglietto che porta il n. 2417115 della rete urbana dei trasporti pubblici di Monza, con la dicitura del timbro della macchinetta in cui è stato timbrato: TPM113 20Mg4 1824
autore: Abu Isra' Al-Asiuty
editore: Dar Al-Ikhlas,1997 (1418 dell'Higira) il paese della casa editrice non è specificato.
Traduzione di Y.H..

(Reperto nr.20)

- Un hard disk contrassegnato dalla scritta Maxtor.

(Reperto nr. 21)

- Una Valigia (Trolley) di colore nero.

(Reperto nr. 22)

- Una Sacca di colore Blu riportante la scritta gialla "ORION", il cui contenuto, tradotto e visionato da A.E., si compone di:

Reperto nr.22/b

- Ventotto Audiocassette riportanti registrazioni di lezioni, corsi di lingua e musica.

1."The Cambridge English Course". Numero 6 audio-cassette di Corsi di Lingua Inglese.
2. "Allemand Iena". Numero10 audio-cassette di Corsi di Lingua Tedesca.
3. "The Cambridge English Course". Numero 5 audio-cassette di Corsi di Lingua Inglese.
4. "Home English". Numero 2 audio-cassette vuote.
5. "Cursos de idiomas planeta-agostini, inglès". Numero 1 audio-cassetta di un Corso di Lingua Inglese.
6. Una audio-cassetta non intitolata di musica occidentale.
7. "Università de Paris Sud" Numero 1 audio - cassetta su Corsi di Economia e Business.
8. " LatoA: Palace Brothers" - "LatoB": "Slint". Numero 1 audio-cassetta di musica occidentale.
9. "LatoA: pap/ pedo/ paro", "LatoB: Paro/chir/pc". Numero 1 audio-cassetta su di una Lezione stomatologica (sull'apparato dentale)" in lingua Francese.

Reperto nr.22/c

- Un Compact disk completo di custodia, con copertina colorata riportante la seguente dicitura in lingua araba: "Mohammed Ben Saleh Al Othaimin – Zaad Al Mahad (Antico Libro dello Sceicco Al Giuzi a carattere religioso, ndt)- Vicino al Museo Zabana Waharan, cellulare: 070330747, telefax: 041401745 – MP3 per VCD – Al Nada'a (Ditta produttrice del CD)". All'interno della custodia è serbato un VCD originale con apposte le seguenti scritte:" Zaad Al Mahad – Ben Baz Abdelaziz – Al Nada'a - cellulare: 070330747, telefax: 041401745 - MP3".

Il Cd, denominato "Nouveau", occupa uno spazio di 402 MB e contiene un ciclo di 25 lezioni in formato MP3 (ultima modifica: 2309/2003), denominate "NADDA zad", pronunciate dallo Sceicco saudita, ('Mufti ufficiale' – Carica religiosa istituzionale - dello Stato saudita,ndt) Ben Baz Abdelaziz aventi quali contenuti temi religiosi ed argomenti cari al fondamentalismo islamico (inno alla Jihad, elogio dei martiri..)

Reperto nr.22/d

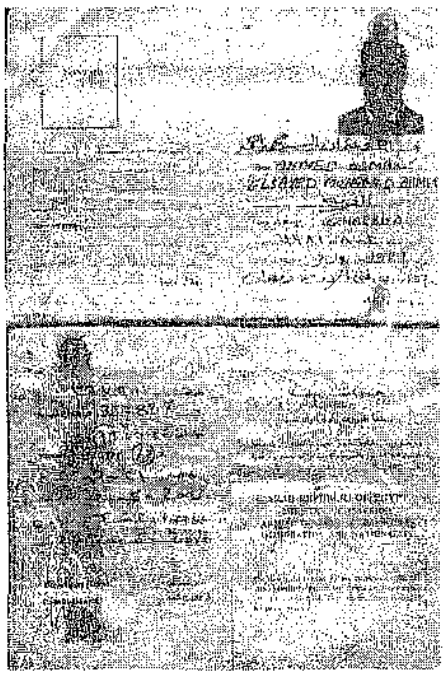
- Due CD, privi di custodia, a carattere religioso:

Un cd di colore verde" con apposte le seguenti scritte in lingua araba: "La Biblioteca degli Ulema dell'Islam – prima edizione: 2000/1421 dell'Egira - Al Turath: centro di ricerc. Il Cd, denominato "Olamaa" occupa uno spazio par a 215 MB.

Un cd di vari colori con apposte le seguenti scritte in lingua araba: "Biblioteca degli scienziati dell'Hadith – prima edizione: 2000/1421 dell'Egira - Al Turath: centro di ricerca – Mohamed Che Dio lo benedica!". Il Cd è denominato "Hadith Science" ed occupa uno spazio pari a 60,5 MB.

(Reperto nr. 23)

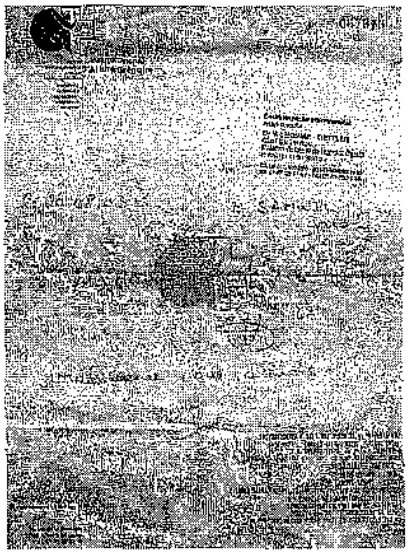
- Due fogli di passaporto, fotocopiati, ed intestati a AHMED OSMAN EL SAYED MOHAMED AHMED, nato a Gharbiya il 03/08/1981, di professione Perito Meccanico (tradotto dall'arabo alla voce professione) con la relativa traduzione dei dati personali dall'arabo all'italiano, come per i dati del Passaporto egiziano (Nr.367887, data di rilascio: 21/06/2003, data di scadenza: 20/06/2010).



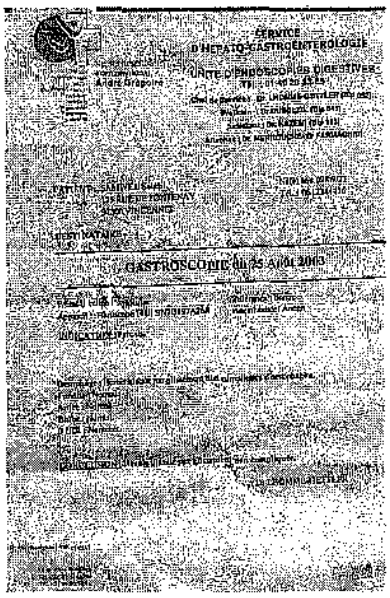
(Reperto nr. 24)

- Quattro fogli scritti in francese intestati a Samwel Salah.

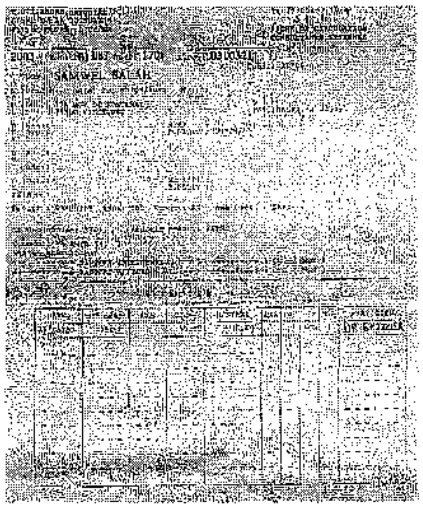
Il primo foglio con logo ed intestazione del "Centre Hospitalier Intercommunal Andrè Grègoire" nr. 067970, con timbro ad inchiostro dello stesso centro ospedaliero ed indirizzo (stampato nella parte in basso a sinistra del foglio) "56, bd de la Boissière, 93105 Montreuil cedex, tèl. **0149203040**, datato 20/08/2003, con scritta a mano la terapia farmacologica consigliata dal medico. Sullo stesso foglio (nella parte in basso a destra) vi è una parte stampata al contrario, ove viene riportata la stessa data (20/08/03) ed un ulteriore indirizzo "Phie du Petit Parc – Silvie Marteau – 90 Avenue de Paris – 94300 VINCENNES".



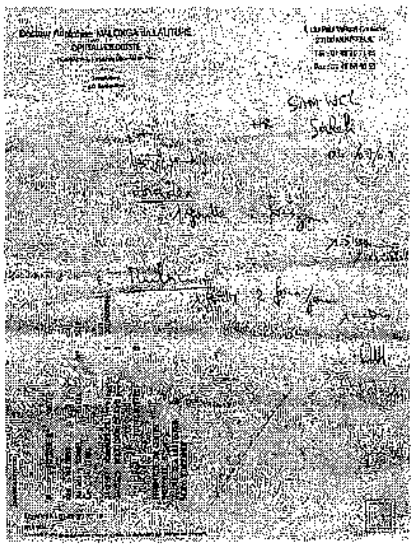
Il secondo foglio ha la stessa intestazione del primo ed è anch'esso a nome del paziente Samuel Salah, nato il 09/09/71, con indirizzo 175 Rue de Fontenay – 94300 Vincennes, tel. **0612344416**. In questo certificato medico è riportato l'esito di una gastroscopia effettuata in data 25/Agosto/2003, a cura del dott. LHOMME – Gettler, appartenente al corrispondente reparto del summenzionato centro ospedaliero.



Il terzo foglio con l'intestazione dello stesso centro medico, datato 25/08/2003, ed intestato alla medesima persona.



Il quarto foglio, intestato alla medesima persona, datato 04/07/03, ha l'intestazione del dott. "Adolphine MALONGA de LAUTURE (ophtalmologiste), con indirizzo "4, bld Paul Vaillant-Couturier – 93100 MONTREUIL, tel. 0148707195 e fax 0149881053. Trattasi di ricetta medica ove sono stati prescritti due farmaci il "Tobradex" ed il "Multicrom" (vedi reperti). Detti medicinali sono stati acquistati nella stessa data presso la farmacia "Pharmacie du Centre, fattura nr. 1008772, 3, Rue des Laitieres – 94300 Vincennes (come da fattura stampata sul foglio in basso a sinistra).

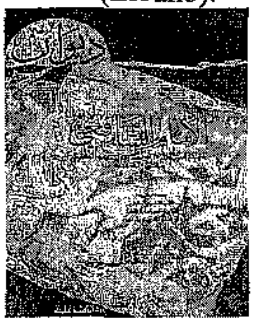


(Reperto nr. 25)

- Sei foto tessera raffiguranti una persona di sesso maschile.

(Reperto nr. 26) **LIBRI ED OPUSCOLI** (Visionati da R.M.H.)

- Un libro a carattere religioso "Le scritture" scritto dall'Imam Shafai. Pubblicato in Beirut (Libano).

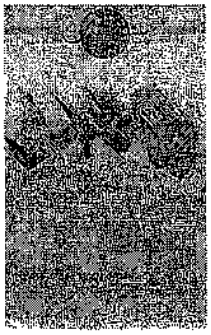


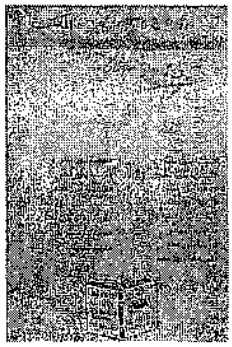
- Un libricino contenete spiegazioni del corano nonché la grammatica riguardante il Corano.

- Un libricino intitolato "Fortification of the Muslim" scritto in arabo ed inglese, contenente le regole per la fortificazione della fede musulmana.

- Un dizionario francese – arabo.

- Un dizionario tedesco – arabo, sul retro sono riportati una parola araba e due numeri manoscritti: "Studio - **961450289** e più in basso **647207555**".





- Un dizionario francese – arabo.

- Un dizionario spagnolo – arabo. Sul retro è indicata la casa editrice spagnola : "Editorial Cantabrica, S.A." C/Nerviòn, 3-6.° - 48001 Bilbao – Espana.

(Reperto nr. 27)

- Un raccoglitore di alcune foto raffiguranti i familiari di Rabei, alcune contrassegnate da dediche scritte a mano e tradotte da A.E..

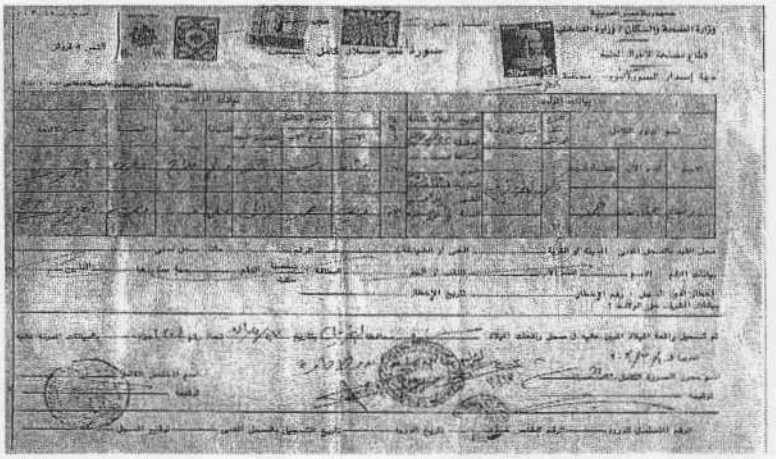
Una foto in bianco e nero raffigurante un uomo e Rabei (bambino), sul retro della fotografia è scritto:"In questa foto ci sono Al Sayed Othman con il caro fratello Rabei Othman, che Dio ci benedica" a firma di Abu Karim, data: 28/10/1980.
Una foto che mostra il viso di un bambino in una cornice colorata, sul retro della fotografia è scritto:"Al Caro Zio da tuo nipote Khaled Sami".
Alcune foto di una donna con sopra riportati i dati di un coiffeur denominato "Al Malica 2000" di Sciabramles.
Alcune foto di un matrimoni e di una donna anziana.
Alcune foto tessere di Rabei.
La fototessera di un bambino indicato col nome scritto a penna: "Othman Al Sayed", sul retro della fotografia è scritto:"Studio Al Amal – Othman.." (il resto non è chiaro)
Una foto raffigurante due bambine, sul retro della fotografia è scritto:"Care sorelle Ana e Nisrin questa foto di Sahar e Israe, figlie della sorella Om Khaled".
Una foto raffigurante un bambino su di uno sfondo azzurro, sul retro della fotografia è scritto:"Regalo da parte del nipote Tarek (il resto del nome è illegibile) al suo primo anno di scuola media"
Una fototessera di una bambina sul retro della fotografia è scritto:"A papà Rabei, sono Nada Mahmud. Ti saluto".
Tre fototessere di un uomo vestito in giacca e cravatta sul retro della fotografia è scritta: "18/06/2003"
La foto di un bambino seduto su di un tavolo sul retro della fotografia è scritto:"Al caro fratello Abu Al Sayed al Ghali, dal caro fratello Rabei Abu Al Sayed".
Una foto di Abu karim, sul retro della fotografia è scritto:"Da Abu Karim al caro fratello Abu Rabei"
La foto di una bambina sul retro della fotografia è scritto:"Allo zio Rabei da Nisreen Al Sayed Othman Al Sayed 2003/10/12

Una foto in bianco e nero raffigurante la famiglia di Rabei:

Sul retro della foto sono presenti due dediche in lingua araba tradotte da A.E.:
Prima dedica: "Padre: Othman Al Sayed Ahmed; Caro fratello: Rabie Othman Al Sayed Ahmed; Mohamed Othman; Caro fratello dottore Ahmed Othman. Regalo per il caro fratello e figlio, il Professore Al Sayed Othman Al Sayed Ahmed. Data: 15/09/1984.
'Dedica nuova': "Rabei, questa foto significa tanto per me perché mi è stata mandata in Iraq e adesso te la manderò in Francia". La Dedica è firmata da Abu Karim con la data: 13/10/2003.

(Reperto nr. 28)

- Un certificato di nascita di Rabei rilasciato in Egitto dal Paese di Garbia, riportante i suoi dati, RABEI di Osman Ahmed, nato il 22/07/1971, rilasciato i Egitto il 10/03/2003. Sul retro autenticazione del Ministero degli Esteri Egiziano.



(Reperto nr. 29)

- Due fotocopie di ricevute postali riferite a due assicurate, una effettuata in Roma in data 08/10/2002 sul conto corrente nr. 29385655 dell'importo di Euro 700,00 a nome di MOKTAR KHALIL ABDEL GAWAD FATHY, ed una dell'importo di Euro 100,00 a nome di MOKTAR KHALIL ABDEL GAWAD FATHY (datore di lavoro) e ALBARDAN SOUHAIL SAID via Forte Boccea nr. 7 –Roma- (lavoratore) ed indirizzata alla Prefettura.

(Reperto nr. 30)

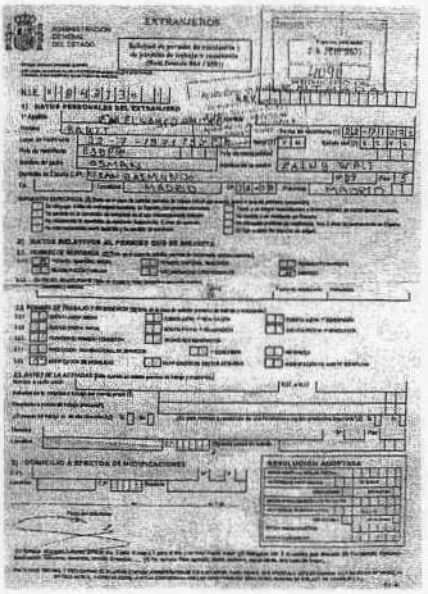
- Una fotocopia fronte-retro di una Carta d'Identità Egiziana nr. 28108031601216 (e numero AX6995220) con fotografia (uomo dalle sembianze nordafricane), riportante i seguenti dati "Ahmed Othman Alsayed Mohamed Ahmeed – rilasciata ad Aljeeza (non è leggibile la data di nascita), sul retro è riportato lo stesso numero di documento, il sesso (maschile), la professione (perito meccanico) e lo stato civile (libero). NDR. Vedi il reperto nr. 23.

(Reperto nr. 31)

- Un foglietto manoscritto contenete il nome di un sito www.thingsnosoid.org per il trattamento terapeutico tradizionale tramite prelievo di sangue. Sul retro scritto in arabo sono riportati gli orari in cui effettuare la terapia, ovvero una volta all'anno in primavera nei mesi di aprile e maggio, dopo il sorgere del sole e prima della parte calda della giornata, da effettuare senza bere latte.

(Reperto nr. 32)

- Una fotocopia di richiesta di permesso di soggiorno spagnolo, riportante i dati di Rabei El Sayed Ahmed, nato il 22/07/1971, ove indicava come domicilio Caie S. Raimundo 19/5 – Madrid. In alto a destra vi è un timbro ad inchiostro riportante la data 14/02/2003 con manoscritto il nr. 4090 e la dicitura "Registro de Entrada".



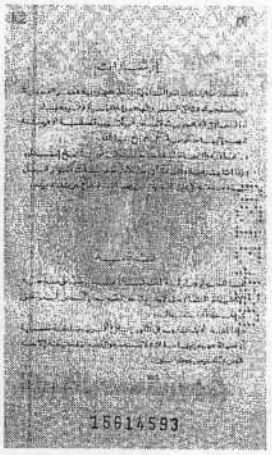
(Reperto nr. 33)

- Un orologio "Luk Time Quartz" con cinturino in pelle di colore blu, senza alcun numero seriale.

(Reperto nr. 34)

- Passaporto egiziano, intestato a RABEI OSMAN EL SAYED AHMED, riportante i suoi dati anagrafici e la data di nascita 22/07/1977 (alla pagina nr. 4), con correzione di quest'ultima in 22/07/1971 (alla pagina nr. 9). Detto documento, rilasciato a Madrid in data 06/09/2001 e val. sino al 05/09/2001, ha il nr. poligrafico 15614593 stampato alla pagina nr. 52 ed il nr. 0843130 di documento stampato a perforazione su tutte le pagine, nonché manoscritto alla pagina nr. 3, ove è apposto timbro ad inchiostro e firma del Console. Sulla pagina nr. 2 sono incollati due marche da bollo egiziane. Sulla pagina nr. 6 vi è un timbro ad inchiostro ed alcune scritte in arabo che tradotte estenderebbero la validità a qualsiasi Paese.

54932



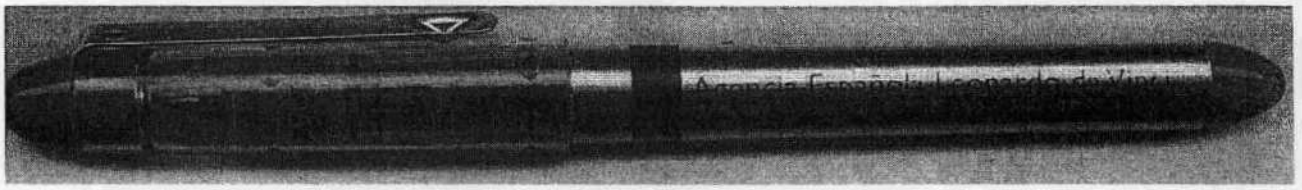
(Reperto nr. 35)

- Una tessera sanitaria "A.S.L. 08 Milano", riportante i nr. 559TY928 (codice assistito), nr. LSYRBA71L22Z336M (codice fiscale), intestato al RABEI e rilasciato in data 19/01/2004 val. sino al 19/04/2004, al quale era stato assegnato il dott. R. BETINJANEE cod. 14416.

(Reperto nr. 36)

- Un contenitore in plastica di colore azzurro contenente penne, pettini ed una corona per la preghiera. Di detto materiale gli unici oggetti d'interesse erano tre penne:

  la prima con la scritta "Agenzia Espanola Leonardo da Vinci". Da accertamenti esperiti si è venuti a conoscenza che detta Agenzia spagnola organizza corsi per studenti a vario titolo.



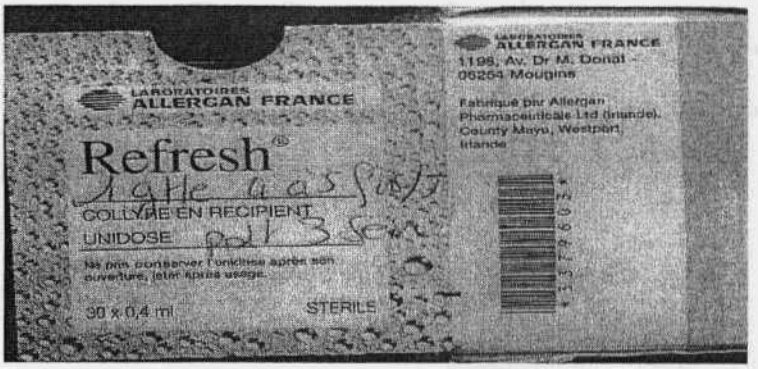
  la seconda con la scritta "Telecom Centers" riportante il nr. **69 2424 85 80/ 81**

  la terza con la scritta "Hotel Louxo", con quattro stelle accanto alla parola Hotel ed una scritta più piccola "La Toja". Da accertamenti esperiti si è venuti a conoscenza che detto Hotel è ubicato nell'isola della Toja in Spagna.

  Ed una quarta penna di colore bianco e punta di colore azzurro, senza alcuna scritta. Al suo interno è contenuto un pennino di colore azzurro che riporta la seguente scritta: "INOXCROM, medium – Tungsten carbide ball – Stainless steel Point. MADE IN SPAIN"

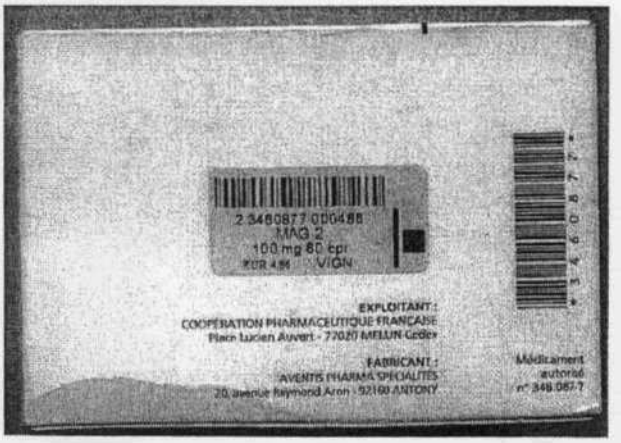
(Reperto nr. 37) <u>MEDICINALI:</u>

- Tre confezioni di "Refresh" (collyre en rècipient unidose) distribuite dai "Laboratoires Allergan France". Confezioni e foglietti illustrativi scritti in lingua francese, di cui due appartenenti al Lot. No: E29760 con scadenza 10- 2004 ed una appartenente al Lot. No: E28973 con scadenza 09- 2004.



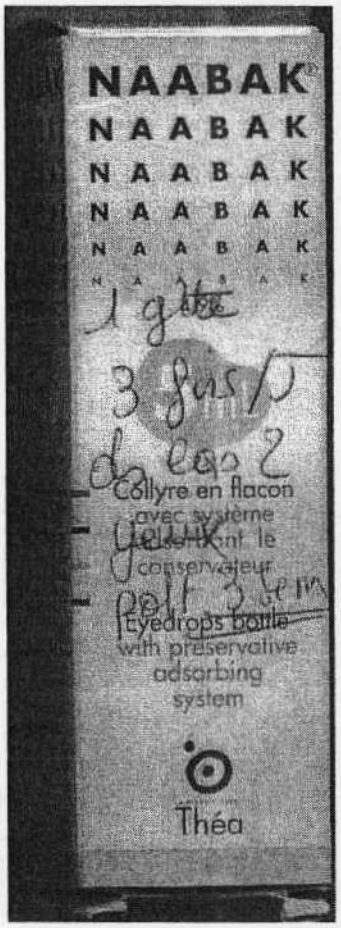
- Una confezione di "Multicrom 2%" (Cromoglycate de sodium), contenente un flacone integro, con foglietto illustrativo e scritte in lingua francese. Sulla confezione venivano riportate le seguenti informazioni di fabbricazione: Fabricant: THISSEN S.A. – Braine L'Alleud – Belgique. Exploitant: MENARINI France – Rungis (94-F). Medicament autorisè n° 340532-9. Lot. No: 03A14/3 con scadenza 01/2005.

- Una confezione di "MAG2" (carbonate de magnésium), contenente due blister integri, priva di foglietto illustrativo e con scritte sulla confezione in lingua francese. Sulla confezione venivano riportate le seguenti informazioni di fabbricazione: Fabricant, AVENTIS PHARMA SPECIALITIES, 20 avenue Raymond Aron – 92160 ANTONY. Exploitant, COOPERATION PHARMACEUTIQUE FRANCAISE, Place Lucine Auvert – 77020 MELUN Cedex. Lot. No. 0990 con scadenza 08/2005.

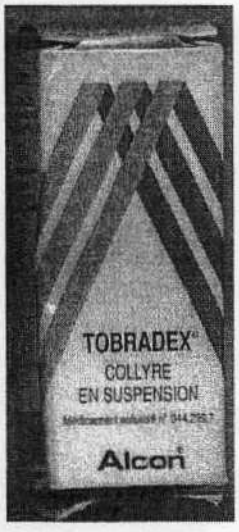


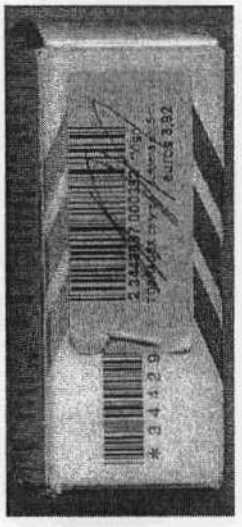
- Una confezione di "NAABAK 4,9%", contenente un flacone e foglietto illustrativo in lingua francese ed inglese. Sulla confezione (scritta in francese) venivano riportate le seguenti informazioni di fabbricazione: Medicament autorisè n° 335634-1; Exploitant/Pharmaceutical company "Laboratoires Thea" 12, rue Louis-Bleriot, 63100

Clermont-Ferrand FRANCE; Fabriquè par / Manufactured by laboratoires THISSEN SA, Braine- L'Alleud BELGIQUE/BELGIUM. Lot. No: 02H20/2 con scadenza 08/2004.



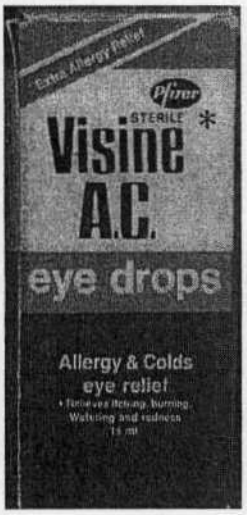
- Una confezione di "TOBRADEX" (collyre en suspension), scritta in lingua francese e spagnola, contenente un flaconcino e priva di foglietto illustrativo. Sulla stessa venivano riportate le seguenti informazioni di fabbricazione: "LABORATOIRES ALCON" 4, rue Henri Sainte – Claire Deville, F-92563 RUEL – MALMAISON CEDEX. Fabriquè par ALCON CUSI' S.A. E-08320 El Masnou-Barcelone.

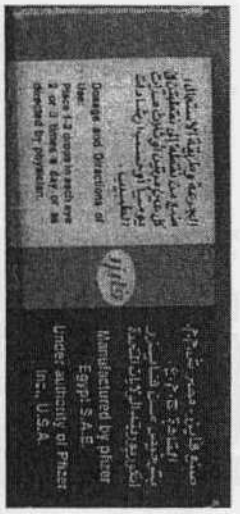




- Un flacone per medicinali, in vetro, privo di confezione, etichetta e scritte di qualsiasi tipo, contenente nr. quattro pastiglie di colore bianco riportanti la scritta "EPCO".

- Quattro flaconi (tre completi di confezioni e foglietti illustrativi scritti in lingua inglese ed araba ed uno senza confezione) "VISINE A.C." (eye drops), Lot. No. 1220 con scadenza 10/03. Sulla stessa venivano riportate le seguenti informazioni di fabbricazione: Manufactured by pfizer Egypt S.A.E. under authority of Pfizer Inc., U.S.A.

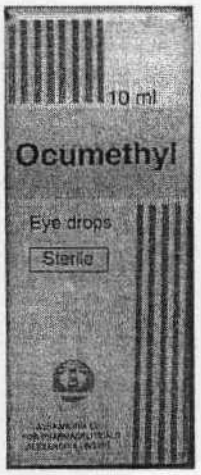




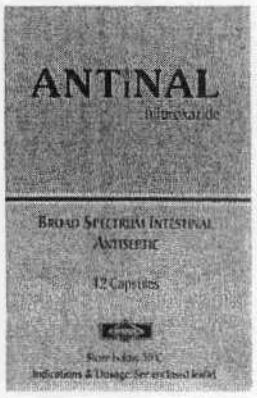
- Un blister di pastiglie, integro, di "AMRIZOLE 500" (Metronidazole 500mg), con scritte in arabo, riportante il seguente nr. 701505B, con scadenza 03/03/08.

54937

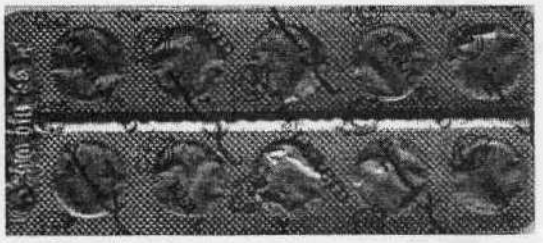
- Una confezione di "OCUMETHYL" contenente un flacone con foglietto illustrativo scritto in arabo ed inglese. Sulla stessa venivano riportate le seguenti informazioni di fabbricazione: THE ALEXANDRIA Co. FOR PHARMACEUTICALS ALEXANDRIA EGYPT.



- Una confezione di "ANTINAL" (nifuroxazide, Broad Spectrum Intestinal Antiseptic), contenete un blister intatto e foglietto illustrativo scritto in inglese ed arabo. Sulla stessa venivano riportate le seguenti informazioni di fabbricazione: AMOUN PHARMACEUTICAL Co. S.A.E., El-Obour City, Cairo, Egypt. Under Licence from: Lab. Roques, France.



- Un blister intatto, con scritto "BELLACID" e scritte in arabo, contenente pastiglie di colore bianco.



(Reperto nr. 38)

- Una scheda SIM della Vodafone (Vodafone – à la Carte) numero 8930050020040141215 9.

(Reperto nr. 39)

- Un telefono Nokia modello 3310 con relativa batteria avente il numero di IMEI 350845201064262

(Reperto nr. 40)

- Un telefono Nokia 7250 I (privo di batteria) avente il numero di IMEI 352955003144614

(Reperto nr. 41)

- Un porta cellulare in plastica di colore grigio.

(Reperto nr. 42)

- Un auricolare marca Nokia.

(Reperto nr. 43)

- Numero 4 chiavi di diversa misura

(Reperto nr. 44)

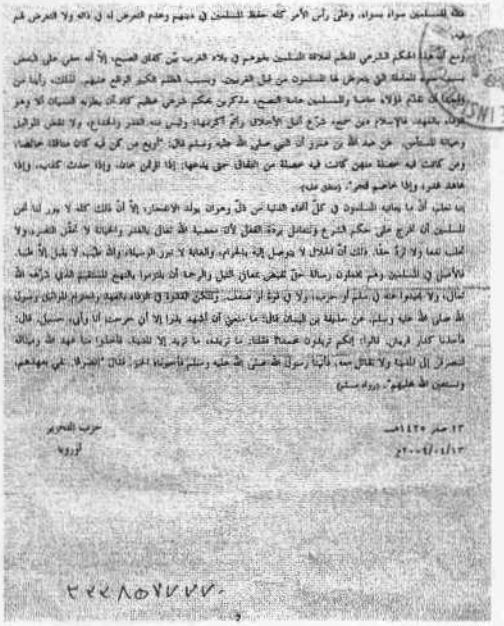
- Una busta di cellophane contenente nr. 3 fogli scritti in lingua araba, nr. 1 fotocopia della C.I. egiziana di Yahya ed il relativo certificato di nascita.

Contiene:

a. Un sacchetto di plastica di colore azzurro trasparente

b. Un foglio A4, che porta un comunicato politico-religiosa del "Partito di Liberazione" che si presenta come il rappresentante della comunità musulmana in Europa, pubblicato in data 13/04/2004. in questo comunicato il partito invita la comunità musulmana a rispettare i patti stipulati con i governi locali in Europa, quindi le legge vigenti.
Sulla pagina n. 2 del foglio, è scritto a mano con penna di colore nero il seguente n. 3228577770.

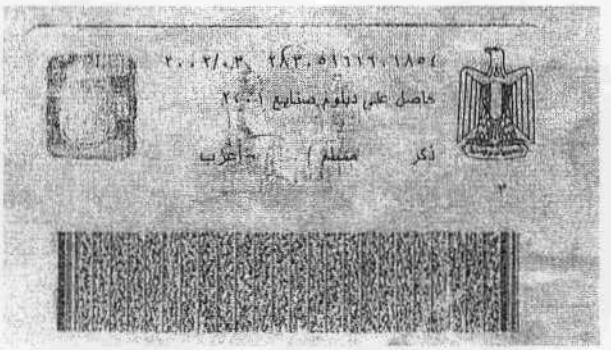
54939



c. Un foglio A4 fotocopiato, porta un testo istruttivo per le 5 preghiera che il musulmano dovrebbe compiere quotidianamente. Stampato a Riyadh – Arabia Saudita.

d. Un foglio A4 fotocopiato, porta delle preghiere e versetti del corano.

e. 1/3 di foglio A4 con la fotocopia con fronte e retro di una tessera che porta le seguenti generalità:



Repubblica Araba Dell'Egitto, carta di identificazione personale, Yahya Muawad Mohammad Rajih, via Delta Kadim, Samnud-Algharbya, (n.) 2 8305161601854, foto formato tessera, (sotto la foto la seguente data, giorno e mese sono poco visibile) 16/05/1983, (n.) AN2290510. sul retro: lo stemma dell'Egitto da una parte e un'altra icona dall'altra, in mezzo sono riportati le seguenti diciture: 2002/03 28305161601854, ha conseguito un diploma industriale 2001, (sesso) maschio, musulmano, celibe, (in basso un codice barra).

f. Un foglio fotocopiato in lingua araba:

Si tratta di un Certificato di Nascita con le seguenti informazioni:
Nr. Del Certificato: 601887
Nome : Yahya
Nome del padre: Mauwad
Professione del padre: negozio di scarpe
Nazionalità del padre: egiziano.
Cognome o nome del nonno: Rajih
Madre: Ouarda Helmy Shihab Ed dine
Nazionalità della madre: egiziana
Data e luogo di nascita: il martedì del 16/05/1983 a Samnoud-Algharbya
Rilasciato da : ministero della sanità e dell'interno Repubblica araba dell'Egitto, in data 16/05/1983
Sul retro del foglio sono riportate le vaccinazioni.

(Reperto nr. 45)

- Quindici musicassette in lingua araba (visionate da A.E.).

Si tratta di 13cassette prive di custodia e due cassette complete di custodia.

1. "Mohammad Hassan", "Rispettare i musulmani". Si tratta di una predica a carattere religioso dello sceicco Mohammad Hassan.
2. Versetti del corano recitati dallo sceicco Abderrahman Al Sudais. (sure del Corano)
3. "Lo sceicco Abdelhamid Kishk", "Tipi di fede". Si tratta di una predica a carattere religioso.
4. "Abderrahim al Tahhan, il cantare negli occhi dell'islam" . Una predica in cui lo sceicco vieta ai musulmani di cantare o sentire la musica.
5. Versetti del corano recitati dallo sceicco Abderrahman Al Sudais.Sura "El Haraf"
6. Versetti del corano recitati dallo sceicco Abderrahman Al Sudais. Sura "Tabarak" – AL-AWS Islamic Est. Medina..
7. Versetti del corano recitati dallo sceicco Saad Al Ghamidi
8. " Abu Islam Othmani - Le condizioni del matrimonio"; "Lato A" Ali Giaber, Le condizioni del matrimonio". Il nastro contiene alcuni versetti del corano recitati da uno sceicco sconosciuto.
9. "Poesia di Al Atahia" Il nastro contiene versetti di poesia di saggezza di un vecchio poeta.
10. "Inni islamici: Sciama piange".

Si tratta di una serie di Inni a carattere religioso che glorificano la Jihad ed il martirio.
Tutte le canzoni registrate sulla cassetta mirano a fomentare nei cuori del popolo Musulmano l'odio per il nemico miscredente e ad inculcare nelle loro menti l'unico possibile rimedio alla prepotenza di quest'ultimo: la Jihad; il buon musulmano deve pregare Dio che gli regali il martirio e la Jihad.
Le canzoni sono precedute da una presentazione ad opera di un uomo che non mostra inflessioni dialettali, il quale dopo aver annunciato i brani musicali invita tutti i musulmani a nonperdere la prossima edizione, la setsta, della cassetta "Il Corteo Dei Martiri", registrate negli studi di Rabat (Arabia Saudita).
(R.M.H.)
Nota: questa audiocassetta potrebbe essere la continuazione della cassetta rinvenuta all'interno del riproduttore Aiwa – vedi reperto nr.54.
11. "Lo sceicco Mohammad Hassan Yaaqub, La fede è persa". Il nastro contiene un appello dello sceicco ai musulmani di praticare la loro fede.
12. "Lo sceicco Al Zair". Il nastro contiene una predica in cui lo sceicco segue la linea più fondamentale in Islam.
13.Una audiocassetta contenente brani musicali.
14. una audiocassetta prodotta in Germania (Munchen – Germany. 2004/53) con sopra una dicitura di colore bianco che riporta il nome della Sura Al Kahf del Corano ed il nome dello Sceicco:"Abdelbaset Abdelsamad", sul nastro sono registrati Versetti del Corano recitati dallo sceicco Abdelbaset.
Custodia : Abdelbaset Abdelsamad, sura Al Kahf. – GIT, tel. 00498932626304 – 00498932626305, Fax: 00498932626082 - abdelraouf@naseej.com – Made in germany.
15. una audiocassetta prodotta in Germania (Munchen – Germany. 2004/53) con sopra una dicitura di colore bianco che riporta il nome di tre Sure del Corano Al Waka e Al Rahman e Yasin ed il nome dello Sceicco:"Abdelbaset Abdelsamad", sul nastro sono registrati Versetti del Corano recitati dallo sceicco Abdelbaset
Custodia: Abdelbaset Abdelsamad, sura Al Waka e Al Rahman e Yasin – GIT, tel. 00498932626304 – 00498932626305, Fax: 00498932626082 - abdelraouf@naseej.com – Made in germany.

(Reperto nr. 46)

- Nove CD di vario genere.

Il **reperto nr. 46** è stato rinvenuto all'interno di una busta di cellophane di colore blu; esso è costituito da **nr. 9 Cd** il cui contenuto sarà di seguito qui riportato:

Nr. 46/a: Custodia rigida in plastica con copertina originale e Cd originale "Gli Speciali di MPC n.7" a contenuto erotico;

Nr. 46/b: Custodia rigida in plastica con copertina originale e Cd originale "Sexy Clip Art", raccolta di Clip Art a tema erotico;

Nr. 46/c: Custodia rigida in plastica con copertina originale e Cd originale "Web Girls" di Milo Manara, Cd-Rom allegato al settimanale "Panorama" a contenuto erotico;

Nr. 46/d: Custodia rigida in plastica trasparente senza copertina e Cd originale "Girl Power, Vol. 10-Verfickte Goren, n. 18" a contenuto erotico;

Nr. 46/e: Custodia rigida in plastica e Cd originale "Eros Show" a contenuto erotico;

Nr. 46/f: Custodia rigida in plastica con copertina originale e Cd originale "Cinema & Musica". Il cd contiene colonne sonore di Films famosi.

Nr. 46/g: Custodia Cd rigida, in plastica trasparente con incollato sopra un traghettino di colore bianco riportante la seguente dicitura: "Milano 2000 – GUIDA - Ristoranti – Trattorie - Pizzerie - .....Shopping – Alberghi", scritta con penna blu e di lato un altro traghettino bianco con la seguente dicitura: " Milano 2000 – Guida ristoranti ecc.." anche questo scritto con penna di colore blu.
Cd originale edito dal "Gambero Rosso Editore"- Milano 2000", contenente una Guida (Estensione: .exe) informatica per la consultazione di Ristoranti, trattorie, pizzerie, wine bar, spuntini veloci, enoteche, specialità alimentari, shopping & servizi, alberghi di Milano.

Nr. 46/h: Custodia Cd rigida in plastica avente quale copertina un cartoncino bianco con sopra riportata la seguente dicitura: "..(Simbolo grafico dell'ARL) Agenzia Regionale per il Lavoro, Regione Lombardia – Convention del personale – Lecco, 18 luglio 2003", riprodotta al computer.
Cd masterizzato contenete il "Vademecum ARL", file messo a Disposizione dei propri dipendenti dalla Direzione della ARL per renderli edotti in merito ad argomenti che vanno dall'Organizzazione della ARL, alle competenze ed attribuzioni sino ad un elenco di modulistica per il lavoro: Presenze, straordinario, liquidazioni missioni, Moduli per acquisto società, moduli CO.CO.CO. etc.

Nr. 46/i: Custodia Cd in plastica rigida senza copertina e Cd originale (allegato del Corriere della Sera") avente come contenuto una Guida enogastronomica d'Italia, denominata "I Vini Di Veronelli 2000 – Viaggi & Assaggi", il Cd – rom contiene anche un abbonamento gratuito "Club Net" di tin.it UserId: c995b000 e Password: 18561044

(Reperto nr. 47)

- Una videocassetta contenuta in una custodia in plastica nera con apposta una copertina azzurra raffigurante nella parte anteriore una pellicola fotografica con varie immagini di bambini, di sposi e del fotografo e le seguenti diciture in lingua araba: "UNIT Video– El Shaer, indirizzo: Shubra Babil Gharbja, telefono: 0402300056, cellulare: 0123139528. (nome del fotografo e suo indirizzo ndt); sulla parte posteriore è apposta la fotografia dell'operatore fotografico davanti alle sue attrezzature con accanto il suo nome: Abdul Rahman Al Shaer ed il nome del suo negozio "Uniti Video – Al Shaer".

Si tratta di una videocassetta della durata di 60 minuti avente come contenuto i festeggiamenti di chiaro stampo religioso per il fidanzamento di Rabei, che al momento delle riprese risultava assente.
La ripresa inizia con una musica in sottofondo e si focalizza su di una ragazza che indossa un abito da sposa, seduta in silenzio su di una sedia ed attorniata da molte donne in abiti egiziani con il velo che lascia scoperto il viso.
Le donne sono divise dagli uomini che si trovano all'altro capo dello stesso locale.
Al minuto 05.07 le immagini mostrano una foto posta all'interno di una cornice che raffigura Rabei in piedi.
Al minuto 49.40 seguono immagini di Rabei fanciullo col padre ed altri due fratelli piccoli, in sottofondo una musica che recita "mille auguri per gli sposi", subito dopo le foto di Rabei compaiono in successione due scritte arabe, la prima: "tanti auguri da Om Ala e Mohammed Ghazi, zii della sposa", la seconda: "auguri da Milano" con sullo sfondo una foto di un grande bouquet di fiori regalato da Hicham Taher da Milano/Italia.
Dopo gli auguri si vedono altre foto di Rabei che lo raffigurano seduto su di una panchina con alle spalle un giardino, seguono alcune immagini della Moschea di La Mecca.
Fino al suo termine il filmato mostrerà persone che bevono e si divertono, il video termina con una data: 12/12/2003. (Tradotta R.M.H.)

(Reperto nr. 48)

- Telefono cellulare marca nokia

Si tratta di un telefono cellulare "Nokia – 3510i" (tipo: RH – 9, Codice: 0511752, CE 168, IMEI 3529000090328/7) completo di batteria Nokia nr. 067040392066352641 e di carta sim 'Wind' nr. 893988022200356234 1.

(Reperto nr. 49)

- Telefono cellulare marca motorola.

Si tratta di un cellulare "Motorola StarTAC, Modello nr. F09WRD8955CG, Serie nr. 733RBA0KJ8, completo di batteria.

(Reperto nr. 50)

- Portafogli di Yahya.

Si tratta di un portafogli di colore nero avente quale contenuto:

- Nr. 10 fotografie, formato tessera, effigianti varie persone in particolare :

a) una fotografia raffigurante un uomo arabo su di uno sfondo di colore rosso con riportata a mano sul retro la data: 09.12.2004;

b) una fotografia raffigurante un uomo arabo su di uno sfondo di colore bianco con riportata sul retro la data: 23 (non si legge il mese) 2004.

- Una foto tessera di Yayhia con sopra apposto un timbro (incompleto) ove si leggono caratteri greci.

- una foto raffigurante Yayhia in Piazza Duomo a Milano.

- Dieci biglietti ATM - obliterati - linee ordinarie urbane:

Nr. 0302993- linea 009; Nr. 0302993- linea 009;
Nr. 0302993- linea 009; Nr. 0302993- linea 009;
Nr. 0302993- linea 009; Nr. 0378527- linea 089;
Nr. 0256812- linea 003; Nr. 0750186- linea 088;
Nr. 0614180- linea 001; Nr. 0378528- linea 089.

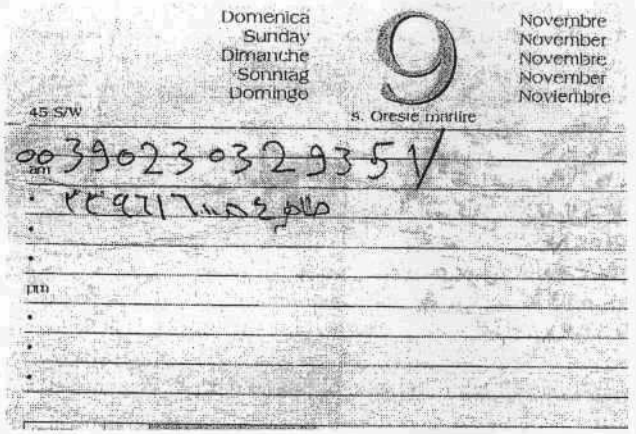
- Una Carta prepagata e ricaricabile TIM GSM – sim plus - avente numero: 3393372426, NMU: 431783; ICCID: 893010000056113994 8N26U; PIN1: 0000, PUK1: 56425213.

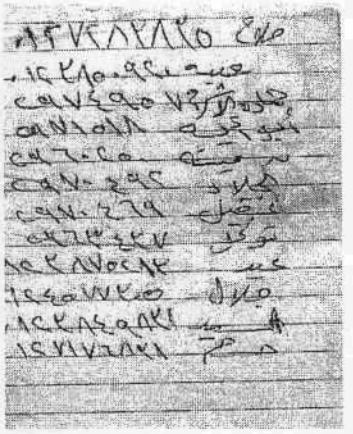
- Una Carta Wind avente numero 3207659984; Codice Wind: 001785; HLR: 22; ICCID: 08939880222003562341; PIN: 6390.

- Un foglio fotocopiato in lingua araba:

Si tratta di un comunicato scaricato dal sito www.al-aqsa.org, dal titolo: "Appelli da Gerusalemme – nella morsa dei balordi", autore: Sceicco Essam Amira; Data: 21/05/2004, nel quale lo Sceicco narra dei maltrattamenti subiti dai palestinesi ad opera degli Israeliani , cui fa seguito un appello rivolto ai musulmani che li invita ad adoperarsi per aiutare le popolazioni musulmane in Iraq, in Afghanistan, in Cecenia, in cina, nelle Filippine, in India, in Thailandia, in Bosnia, in Kossovo, in Sudan, in Nigeria, i prigionieri di Guantanamo e quelli di Abu Gharib.

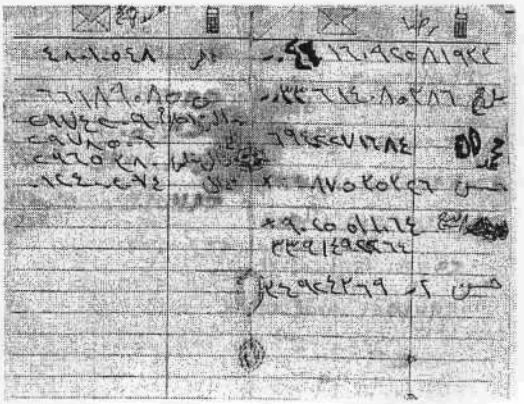
- Parte di un foglio ritagliato da una agenda alla data: 9 Novembre

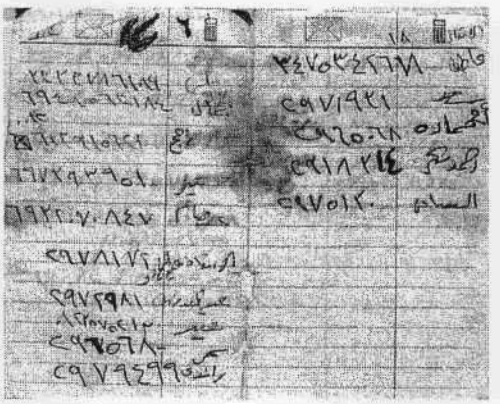




sul quale sono annotati due numeri, il primo scritto con cifre arabe: **00390230329351**; il secondo scritto con le cifre derivate dalla cultura persiana ed in uso presso i popoli mediorientali: **3396160054** affiancato al nome **'Taher'**. Sul retro della pagina sono annotati altri numeri: **Salah: 0127283835**; **Hyba: 0123850920**; **Hamada Lashram: 2974957**; **Abu Aya: 5971517**; **Abu Mina: 2660250**; **Al Jalad: 2970492**; **Akil: 2970469**; **Tosala: 2963437**; **Eid: 0123875213**; **Jalal: 0124577305**; **Al Sayed: 0123849831**; **Hama: 0127176831**.

- Quattro fogli di una rubrica telefonica:

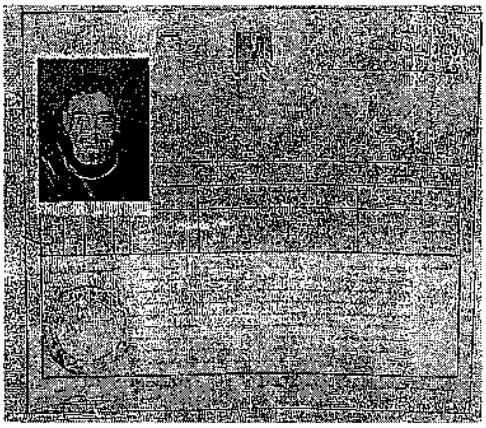




Il primo foglio riporta:
Professore Atef: 34775342618 (in alto, aòlla destra del numero è presente la cifra 18);
Saad: 2971931;
Om Hamada: 2965068;
Ahmed Sukar: 2918314;
Al Sibahi: 2975130.
Il secondo foglio riporta:
(nome indecifrabile): 48010548;
661890855;
Zia Ahlam: 2974209;
Zio Helmy: 2965380;
Jamal: 0124002074.
Il terzo foglio riporta:
Reda
0049(opp. 0041) 16092581933
Samah: 0033614085386;
Mohamed 00: 6942271684;
Hassan: xx87535326;
Rabei: x9025511064;
3391492264;
Hassan: 2496436901.
Il quarto foglio riporta:
Helmy: 3333786189;
Jamal: 6948562184;
Rajeh: x613915621;
(nome indecifrabile): 6673939510 (oppure 20);
Hessam: 6932070847;
Professore Abdelhadi: 6978176;
Abd (il resto del n ome non si legge): 6976981;
Eid: 0123875213;
Suha: 2965680;
Randi: 2979499.
Il materiale contenuto nel portafogli è stato tradotto da A.E..

(Reperto nr. 51)

- Documento Yahya plastificato con foto (traduzione di A.E.)



Si tratta di un tesserino nr. 6781639 rilasciato il 27/02/2004 dal Ministero della Difesa d'Egitto a nome di Yahya Moawad Mohamed Rajeh, nato il 16/05/1983 – Numero tessera di servizio: 2160-142-1913, nella regione di Samnod. Numero tessera personale: 162251,nella regione di Samnod.
La tessera presenta la seguente dicitura: "Il proprietario di questa tessera è esente dal servizio militare per motivi di salute". In alto al centro, sotto lo stemma dell'Egitto, si legge una dicitura che dice che l'esenzione è una decisione inappellabile e definitiva. Il Documento è stato redatto da Imad Faouzi e controllato da Hocine Mohamed.

(Reperto nr. 52)

- Opuscolo in lingua araba.

Si tratta di un libro tascabile dal titolo: "Lo scudo protettivo - parole di Dio" che riporta versetti coranici e preghiere mirate a proteggere e salvaguardare dal male la persona che porta con sé.
(tradotta da A.E.)

(Reperto nr. 53)

- Libro scritto in lingua araba sullo studio della grammatica italiana. (traduzione di A.E.)

Si tratta di una spiegazione della grammatica italiana dal titolo: "Imparare l'italiano facilmente e velocemente", scritta da Ahmed Kamal, pubblicata da "Al Rrawda" sedente a Il Cairo.
Sulle pagine del libro sono riportati a penna alcuni appunti di studio

(Reperto nr. 54)

- Riproduttore di audiocassette marca "AIWA TP – VS 500" con cuffie e musicassetta.

Si tratta di un riproduttore di audiocassette Aiwa, completo di cuffie e batterie, al cui interno è serbata una cassetta audioche riporta una etichetta con la dicitura in lingua araba: "Poesie":
Contenuto tradotto da R.M.H.
Nota: alla registrazione audio concorrono diverse voci di più uomini che si esprimo tutti secondo il linguaggio arabo classico.
Lato A

La cassetta audio inizia con una presentazione:
"In Nome di Dio misericordioso e clemente, l'Associazione '*Voce di Farouk in Ahsa*' con la collaborazione di un *Gruppo di Abnah Al Taiba*, vi rende partecipi di: *"Il Corteo del Martirio"*
In coda alla presentazione, un versetto del Corano: "Coloro che sono morti in nome di Dio non vengono considerati morti perché sono vivi presso Dio e sono felici di aver servito Dio, non bisogna temere per loro perché siedono al fianco di Dio"
Al versetto fanno eco molti spari di armi da fuoco che si sentono in lontananza.
A questo punto si accavallano le voci di due uomini, il primo, in sottofondo, glorifica i martiri ed il secondo declama una poesia: "A quelli che hanno abbandonato questa vita.. a quelli che hanno versato il proprio sangue per i Musulmani.. a quelli che hanno offerto la propria anima in nome di Dio.. a quelli che resistono.." mentre un terzo uomo ripete più volte: "Il Corteo dei martiri!" ed un altro ancora: "Dice Abu Horaira (uomo vicino al Profeta Maometto) che Maometto giurò per tre volte di voler combattere in nome di Dio, morire in nome di Dio, rinascere e combattere di nuovo nel nome di Dio!"
A questo punto si sente un cavallo nitrire e subito un uomo racconta il suo ricordo di Abu Zubaiyr Al Madani: "Sarajevo, anno 1413 dell'Egira. *Mi ricordo di te, eri con noi e dicevi che la guerra Santa è un dovere. Eri molto preparato sulla Jihad*! La sua vita era stata dedicata alla propaganda dell'Islam, lui amava i suoi fratelli. E' diventato un personaggio coraggioso, aveva un unico sogno: o la Jihad o il martirio in nome di Dio! E' partito presto per la Jihad, ha assaporato il gusto del martirio ed è resuscitato con lo spirito. Quando andava al Jihad vi restava molti mesi, poi tornava dalla sua famiglia per vedere i suoi genitori ed i suoi figli ed ancora tornava alla Jihad. Sognava di giorno e di notte il martirio in nome di Dio. Se gli chiedevi come mai avesse tanta premura di essere martire, lui rispondeva che coloro che lo avevano preceduto non avevano nulla in più di lui. Liberata Kabul è tornato a Medina. Dopo i massacri dei fratelli musulmani in Bosnia è tornato di nuovo in piazza e non è passato molto tempo che è caduto martire, nella battaglia registrata nei pressi dell'aeroporto di Sarajevo. Lui ed i suoi amici hanno abbandonato questa vita e sono andati martiri".
Dopo il breve racconto sulla vita di Abu Zubaiyr Al Madani, un gruppo di persone canta una triste cantilena: "Il Corteo dei martiri..stava con noi..incitava al martirio" con colpi di arma da fuoco in sottofondo, seguita da una seconda canzone che glorifica questo personaggio: "Ieri era con noi ed oggi si trova tra i martiri. Ci hai abbandonati Abu Zubaiyr! Hai odiato questa misera vita! Hai voluto vivere nella pace eterna. Dopo la tua morte siamo sempre tristi, eri un protagonista, un eroe coraggioso in guerra". Seguono altre canzoni cantate sempre dallo stesso coro che glorificano i martiri e le loro azioni.
A questo punto interviene un secondo uomo: "La storia non si scrive coi ricordi ma col sangue degli uomini coraggiosi!"
A questo punto si sente un cavallo nitrire e subito un'altra persona interviene e racconta il suo ricordo su Abu Abbas Al Madani: "Sarajevo 1413 dell'Egira. Lui diceva: per la mia religione ho lasciato la mia casa, ho lasciato i miei genitori, ho amato al Jihad! Lui amava la resistenza e la propaganda di Dio..e la sua vita è stata tutta dedita alla propaganda dell'Islam. Da quando era ragazzo non faceva altro che pensare a come poter servire questa religione. Quando sentiva notizie della Jihad e dei mujahedin il sangue gli si scaldava. Poi è arrivata la sua occasione: i mujahedin in Kossovo gli hanno chiesto aiuto. Abu Abbas è partito col suo amico Nasser. Quando il suo amico Nasser venne colpito davanti ai suoi occhi e gli si gettò morente tra le braccia, Abu Abbas gli domandò che gli venisse spiegata Al Hadis (Fatwa del Profeta Maometto), Nasser gli rispose 'Chi pronuncia prima di morire questa frase: "*Esiste solo un Dio*", andrà in Paradiso'. Abu Abbas morì martire nella battaglia dell'aeroporto di Sarajevo. Ha detto il Profeta Maometto: *L'uomo favorito da Dio è quello che prende il suo cavallo e resiste nel combattimento e chiede la morte in nome di Dio*".

Di nuovo si sente un cavallo nitrire e subito un terzo uomo racconta il suo ricordo sulla vita di Yassine il curdo: "1412 dell'Egira. Abbiamo ancora le lagrime per lui, il Popolo curdo ha sofferto troppo! Kirkuk è la città che ha dato i natali a Yassine, ragazzo coraggioso. La prima volta che ha assaggiato il gusto della libertà! E' partito per la Guerra Santa"(fine del lato A, il racconto non sarà terminato).

Lato B

Un uomo apre l'audio presentando l'associazione *Al Farouk, telefono 5929079 Al Ahsa. Studio di registrazione in Kwait,* quindi, dopo aver spiegato l'origine del termine *Ansar* ("Il Profeta Maometto ha chiamato i seguaci che lo avevano aiutato a Medina 'Al Ansar' , da quel momento nacque il nome di Al Ansar"), annuncia una canzone su Al Ansar (i Sostenitori di Dio) eseguita da un coro di uomini: "Noi siamo Ansar..Ansar..La guerra Santa..Noi Ansar..per il martirio di Dio..Ansar, siamo arrivati per difendere il fronte, per avere il martirio..Ansar..Ansar".
Questa è l'ultima canzone della cassetta audio che affronta il tema del martirio, ne seguiranno altre ma tutte di carattere religioso: sulla potenza di Dio, creatore del cielo e della Terra, sulla Comunità islamica, sull'invito a memorizzare il Corano, e a non farsi sommergere dalle preoccupazioni perché il Dio potente risolverà alla fine ogni cosa.

Gli Interpreti

L'Agente della Polizia di Stato
VUOLO Monica

54950

Questura di Milano
D.I.G.O.S.

Milano, 17.01.2005

OGGETTO: Annotazione relativa agli accertamenti esperiti sul materiale sequestrato il 08.06.04 in questa v.Cadore nr.33 a:
RABEI OSMAN El Sayed Ahmed, n. in Egitto il 22.07.71

p.p. nr. **17596/04** r.g.n.r. mod.21

AL DIRIGENTE LA D.I.G.O.S. **S E D E**

Il sottoscritto D'URSO Mario, V.S. della PolStato, in servizio presso questa Sezione Antiterrorismo, riferisce quanto segue:

in data odierna veniva incaricato di analizzare il materiale sequestrato nel corso della perquisizione locale eseguita, in data 08.06.04 in questa v. Cadore nr.33, a carico del nominato in oggetto.

Tra il materiale sequestrato sono presenti due personal computer il cui hard disk verrà esaminato da altro personale appositamente incaricato.

Sui rimanenti reperti, si è accertato quanto segue:

= Materiale rinvenuto nello sgabuzzino adibito a punto internet =

Nr.1 agenda con copertina di color verde contenente all'interno appunti in lingua araba:
su quanto esaminato si sono rilevati numerosi indirizzi e-mail e numeri di utenze telefoniche.
Tra gli altri appaiono di un certo interesse i seguenti appunti:
Pag. 18 Novembre:
02/62265011 Lotcane (il numero è assegnato all'archivio dell'Uff. Imm.ne di v.le Certosa)
02/5681848 Centro islamico
02/66802999 Istituto
Dal raffronto svolto tra le utenze annotate nell'agenda e quelle presenti nel database di questa Sezione sono emerse le seguenti numerazioni:
- 5714909 zia Layla: emerge come 0020405714909 dai tab. di una carta prepagata in uso a RABEI Osman.

Nr.80 foglietti manoscritti in lingua araba
anche sui presenti foglietti sono annotate utenze telefoniche e indirizzi e-mail, tra quelle, apparentemente, maggiormente significative, si evidenziano le seguenti:
Foglio nr.38:

RABEI OSMAN
16345678
22223333
alzizya
Foglio nr.43:
Ethmideen hair plus
www.1001arab.com
www.6rb.com
11.3.04
la
Martire
Miele
2rm
2edRAB colpire (inno di propaganda)
Dal raffronto svolto tra le utenze annotate nei foglietti e quelle presenti nel database di questa Sezione sono emerse le seguenti numerazioni:
*- 3478994094: intestata a tale **Abdalmote** è emersa da Sim in uso a Rabei Osman*
*- 0033612344416: è stata rilevata dall'informativa del 28.05.04 della **Polizia iberica**.*

Nr.1 blocchetto costituito da nr.7 fogli a righe con appunti in lingua araba:
su tali reperti sono presenti diversi appunti e notazioni tra cui diversi indirizzi e-mail. Da una prima analisi di quanto tradotto, appare di interesse investigativo il seguente indirizzo di un fermo posta di Casablanca ed il successivo appunto:
Hamid sorur
Fermo posta 97mll17
Casablanca (Marocco)
- parola illeggibile – grande

Viale Ajyad adl via huli al shamal
dopo l'albergo dei martiri abraj quartiere

Nr.19 schede telefoniche internazionali prepagate:
*- scheda IDT "hot shot" nr.**5-1041642717**: dai tabulati di traffico si sono rilevate nr.5 chiamate effettuate dall'appartamento di v. Cadore tra il 26 e il 27.05.04 ai numeri 0020502290785, 0020502591118, 0020502231373. Le suddette utenze, dalle intercettazioni eseguite sul numero residenziale nel periodo suindicato, appaiono contattate dal noto Wael. Le stesse non sono presenti nel database di questa Sezione.*
*- schede**1441343, 1441396, 1441397, 1441725, 1463909, 1441342, 1439811:***
Le suindicate schede appartengono alla società Grapes Network Services, dal traffico telefonico inviatoci dalla predetta società risulta che le carte sono state sempre utilizzate dall'abitazione di v.Cadore ad eccezione di un'unica volta in cui la scheda è stata usata dall'utenza 02/8134245 risultata essere una cabina pubblica sita in v. A. di Rudini, 8. Con tali carte prepagate risultano contattate, tra il 17.04.04 al 04.05.04, le seguenti utenze: 0020122849976, 0020502231373, 0020502347566, 0020122889294, 0020122889294, 0020106198816, 0020105024962, 009657822817, 0096393606980, 0096615490592, 0096659603037, 0096393429941, 0096392858842.
Nel database di questa Sezione è emersa unicamente l'utenza 0096659603037, originata dalla SIM 0034653263295 in uso a RABEI Osman.
Gli accertamenti esperiti presso la Metropol Access Italia (ex Facilicom International) sulle carte prepagate, non hanno permesso di acquisire le utenze di destinazione delle telefonate ma solo le

utenze da cui sono state originate (alcune migliaia) le chiamate in quanto tale azienda metteva a disposizione i suoi sistemi ad una società statunitense con sede milanese in v.le Brianza nr.11 tel. 02/67100839 (SATTEL LCC - Belaware- U.S.A.) che ha, come riferitoci dalla Metropol, sospeso le attività in Italia.
Presso la società TWT si accertava che le schede prepagate erano state utilizzate tutte dall'utenza residenziale fissa 02/5511064 installata in v. Cadore nr.33. Tra le utenze chiamate utilizzando tali le schede in questione, dal database di questa Sezione, emergevano i seguenti numeri telefonici: 0020105435192 rilevata da cpp in uso a Rabei Osman, 0020405650773 rilevata da cpp in uso a Rabei Osman, 0020105435192 rilevata da cpp in uso a Rabei Osman, 0020101395618 rilevata da agenda di Rabei Osman.

Nr.1 foglio informativo della VODAFONE della SIM 8939105700012961124 con indicati i codici PIN 9474 e PUK 26344576 e con manoscritta la nota HASAN 339/1995549:
Il numero SIM è risultato abbinato all'utenza 347/8994094, attualmente disattivata, ed intestato a: ***GAD ALLA Enas****, nata in Egitto il 12.03.83, res. a Milano in v. Cadore nr.33, cod. fisc.GDLNSE83C52Z336I, moglie di* ***BELAL Ghazi****, locatario dell'immobile perquisito. Presso l'archivio del locale Uff. Imm.ne non risulta esistere il fascicolo intestato alla stessa nonostante figuri in possesso di un permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare con scadenza 01.03.2005, la stessa figura priva di precedenti di Polizia.*
In Analyst il nr. 347/8994094 emerge memorizzato nella SIM0033612344416 in uso a RABEI.
L'utenza TIM 339/1995549, con annotato il nome ***Hasan****, non risulta emergere dal database di questa Sezione e figura intestata a:* ***LAI Katia****, nata a Cernusco S/N il 28.06.71, ivi res. In v. S. Francesco d'Assisi nr.8 cod. fisc. LAIKTA71H68C523B, priva di precedenti di Polizia.*

Nr.12 CD tipo CD-R
Nei CD visionati sono presenti fotografie riproducenti momenti di vita familiare di Belal Ghazi nonché preghiere, prediche, Sure e canzoni arabe. Tale materiale non appare utile alle indagini.

Nr.1 musicassetta "Sony" UXS da 90 minuti
Contiene un messaggio vocale della madre e della sorella di Belal Ghazi con cui gli spiegano i motivi della loro contrarietà al suo matrimonio con una donna siriana.

= Materiale rinvenuto nella sala =

Nr.1 musicassetta marca "EMEC" UXS da 90 minuti
Vi è registrata solo musica.

Nr.1 CD tipo CD-R
Contiene un unico file con la registrazione di una canzone italiana.

Nr.3 fogli f.to A4 dattiloscritti in lingua araba, di cui uno riportante la scritta www.al aqsa.org
sul foglio riportante il nome del sito ***alaqsa.org*** *è trascritta una predica dello sceicco* ***Iassam Amirah*** *che ha come argomento le presunte aggressioni che il mondo islamico subisce da parte degli U.S.A., da Israele e dai paesi infedeli in genere; incita alla jihad contro i capi di Stato dei paesi musulmani e alla resistenza contro i cd. "colonizzatori", cercando di convincere i credenti a creare uno Stato islamico.*
Gli altri due stampati sono due comunicati di ***Hizbu-at-Tahrir****, uno che contesta la nota norma francese sull'uso del velo da parte delle donne musulmane mentre l'altro discute la guerra in Iraq e incita i musulmani a rimuovere i propri capi di governo.*

Nr.1 agenda con copertina di colore blu con logo "Grandi molini italiani" contenente diverse scritte e diciture in lingua araba

L'agenda contiene numerose utenze telefoniche e nomi. Tra gli appunti che suscitano un qualche interesse, si segnala:

Pag.5 Novembre

E' presente un disegno in pianta di un appartamento in cui sono riportati i nomi: ***Mohammed Dassuqi, Mehdi, Mohamed al Jundi***

Pag.13 Marzo

Generale Abdel Raouf Hilmi

Dal raffronto svolto tra le utenze annotate nell'agenda e quelle presenti nel database di questa Sezione sono emerse le seguenti numerazioni:

- 0333/2551181: rilevato da SIM 3333025616 in uso a Ghonim Khatab p.p.45492/04

- 0333/2535087: intestato a ***AMGAD ABD ELHAY*** *res. A Milano v. Cicco Simonetta, 19 o* ***ABD ELMAKSOUD AMGAD****, emerso dal tab. di El Ayashi Radi e dai tab. del nr.338/7971446 in uso a Mohamed Ahmed p.p. 17596/04*

- 0333/5206808: emersa dai tab. del nr.3387971446 in uso a Mohamed Ahmed p.p. 17596/04, intestata a EL GENDI Beshir e dall'IMEI di Khalifa Mahmoud, v. Chiasserini nr.16

- 040/5650773: emerge come 0020405650773 nell'ambito del p.p. 17596/04 da utenze in uso a Rabei Osman

- 3338571934: intestata a Belal Ghazi, è emersa nell'ambito del p.p. 17596/04 dai tab. del nr.3387971446 in uso a Mohamed Ahmed nonchè dall'agenda, dai tab. 3391492264 e dalle SIM in uso a Rabei Osman.

= Materiale rinvenuto nella camera da letto =

Nr.1 opuscolo riportante il logo della "Comunità Islamica di Milano":

il testo appare essere la trascrizione di una lettera di ***MAROUAN HADID "Abu Khaled"****, noto ideologo islamico morto nel 1976, con la quale, lo stesso, incita alla jihad globale ed in particolare contro i governi musulmani responsabili di non rispettare la shaaria.*

Il libercolo presenta una introduzione ed un commento finale di avvallo al testo, scritti da ***ANWAR SHABAN*** *(ex direttore ed imam, dal 1989 al 1995, dell'I.C.I ndt).*

Nr.10 fogli f.to A4 di colore azzurro stampati in lingua araba

Appaiono essere forum avvenuto il 13 e 14 Marzo 2004 sul sito "www.hdrmut.net/vb/showthread.php" in cui discutono della morte dello ***sceicco Yassine****. I partecipanti alla discussione hanno utilizzato i seguenti pseudonimi:* ***KHALEE QASSAM, JHOMUD AL SHAMS, HADER MAUT, IBN MA AL SAMAA, AMIRA BIISASSI, MOUGHTAREB QADIM.***

Nr.1 foglio f.to A4 manoscritto in lingua araba:

Il testo appare essere un commento ad un riassunto di alcune teorie presenti nel libro intitolato ***"Salafiha Scienza Teoria e applicazioni"****. Il commentatore appare essere in disaccordo con le teorie moderate presenti nel riassunto nonché favorevole a un integralismo più radicale. Lo scritto tratta l'argomento sotto il lato filosofico senza far riferimento ad alcun atto violento.*

Nr.9 musicassette con scritte in lingua araba:

Nr.7 musicassette contengono registrazioni di musica araba, nr.1 registrazioni di carattere religioso e nr.1 ha il nastro strappato.

Nr.1 opuscolo con copertina di colore verde in lingua araba

appare essere una pubblicazione periodica denominata "AL-WAIE" (La Conoscenza) pubblicata nel 2004 da un gruppo giovanile di universitari libanesi.

Il testo plaude alla jiad internazionale contro i governi musulmani tacciati di essere servi degli U.S.A. e di Israele; la lettura della pubblicazione appare essere destinata esclusivamente ad attivisti islamici.

Dai vari reperti, sono stati rilevati alcuni indirizzi di siti web arabi dalla cui visione e traduzione non sono emersi elementi d'interesse.

Si rappresenta che i compact disk in sequestro sono stati analizzati dall'Ass.te LUCANTONIO Germano mentre le traduzioni dalla lingua araba sono state eseguite dall'interprete Aziz.

Allegasi:
- originali delle traduzioni eseguite,
- copie homepages dei siti rilevati nei reperti.

Tanto si relaziona per dovere d'Ufficio.

V.S. della Pol.Stato
D'URSO Mario

Contenuto busta verde riportante la scritta "VIEH"

- Nr. 4 cd con custodia trasparente identificabili dai numeri riportati nelle copertine 9686-11112-00001-13243. Essi contengono esclusivamente foto di carattere familiare;
- Nr.1 custodia CD vuota avente nella copertina altre foto di carattere familiare, identificabile dal numero 13131.
- CD-R 80min TX.
  Esso contiene in totale 5 file, di cui due canzoni cantante egiziano e tre immagini riportanti le scritte "salva e ascolta";
- CD-TDK 800MB.
  Completamente vuoto;

Contenuto busta "Questura" riportante la dicitura nr.5 CD

- CD-R 80min TX
  Sul CD vi è scritto "canzoni" e contiene in totale due file, due canzoni cantante egiziano.

- CD PRINCO
  Esso contiene tre cartelle riportanti nomi di sceicchi più precisamente Sudais, AlAjmi Al Ghamdi. All'interno di ogni cartella sono presenti esclusivamente file audio nei quali è contenuta l'interpretazione delle sure del Corano dei tre sceicchi di cui sopra.

- CD PRECISA
  Esso contiene 5 file:
  Il primo chiamato CODEC è.....
  I successivi sono filmati e vengono nominati:
  - Giovani fratelli siete contenti?;
    Il filmato è rivolto all'importanza della religione nella vita di tutti i giorni.
  - I giovani e l'estate;
    Il filmato è rivolto all'equilibrio fra religione e divertimento.
  - Relazioni fra i giovani;
    Il filmato è rivolto alle relazioni fra ragazzi e ragazze.
  - I giovani e la religione.
    Il filmato parla del modo in cui i giovani si devono comportare.

- CD MMORE
  Esso contiene 13 file:

1. Nome:"2000" videoclip cantante libanese;
2. Nome: "3ADE" videoclip cantante egiziano;
3. Nome: "ASE" videoclip cantante libanese;
4. Nome: "Hyran" Canzone araba;
5. Nome: "ANGHAM" videoclip canzone araba;
6. Nome: "DINA2" filmato porno.
7. Nome: "Fefe1" videoclip ballerina araba;
8. Nome: "FEFE" videoclip ballerina araba;
9. Nome: "hansak" videoclip canzone araba;
10. Nome: "MA ARWA3AK" videoclip canzone araba;
11. Nome: "RAKS" videoclip ballerina;
12. Nome: "SHANKOTE" videoclip canzone araba;

13. Nome: "TOL ELWAKAT" videoclip canzone araba;

- CD LG

Nel CD sono presenti due cartelle:

1. Nome: "Ali Abdulla Jaber" e sono presenti 114 file nei quali vengono recitate le sure del Corano.
2. Nome: "Mashari" in esse sono presenti 3 cartelle e quattro file:
   - Nome cartella: "Audio" contiene file audio nei quali vengono recitate le sure del corano;
   - Nome cartella: "Video" contiene 3 file video della preghiera in una moschea del Kuwait;
   - Nome cartella: "Nuove recitazioni" contiene 6 file audio video della recita del corano;
   - Nome: "meshary" file IstallEXE del programma MCF Application;
   - Nome: "preghiera della mattina" in esso è contenuta la preghiera della mattina;
   - Nome: "preghiera"
   - Nome: "preghiera e recitazione del corano"

- CD MELODY

Nome: "Cantante libanese" Irriproducibile

- AUDIO CASSETTA

Messaggio vocale della madre e della sorella di Belal GHazi con cui gli spiegano i motivi della loro contrarietà al suo matrimonio con una donna siriana.

5995Y

Reperti rinvenuti in salotto

Agenda con copertina di colore blu duemilauno

Pag. 1 (a destra)
33988331444 Pizza cuoco
0303490835 Wael il macellaio
Pag. 2 (a destra)
0402996292 Siham

SEDE I.N.P.S
Via Toffetti 21
Milano

3409105448

022636276

02/5464323 Restaurante

03391756854 Oppure 03391756054

03332907484 Ismail

03335332767

899777725
Pag. 3 (a destra)
02/55107081

02/5517081
Pag. 4 (a destra)
3334638522
3335879658 Mostafa, Marocco
3384886897
3391836112 Jamal
Pag. 6 (a destra)
M70ATi
Pag. 7 (a destra)
004901745904102 Farag Germania
3496929406 Claudio
3495177920
Pag 8 (a destra)
02/70006300
3383623187
Pag. 10 (a destra)
195
Timco
Efaut So N
800950958
28. 01. 2003 Comair

Pag.11 (a destra)
3394179117 Mohammed Saadul
03332551181 Mahmud Salama entrato da SIM 3333025616 in uso a GHONIM
0033607177 Mohammed Fathi , Francia
747
3336551181 Mohammed Omar
02/66800290 Shukri
3383634065 Abu Omar
3393104337 Fratello di Mohammed
Pag. 13 (a destra)
3356481655 Fantur
Pag. 15(a destra)
Impara l'italiano.
Pag. 16 (a destra)
Alia Zakaria Ghazi Belal

0033146072912 Ayman Belal, Francia
0338/2303935 Ibrahim
0333/2535087 Abd al Hay utl. a ATIGAD ABD ELHAY V. C. SILOUETTA, 19
0333/5206808 Bashir
0338/4541003 Ahmad Mohammed
0226148693 Akmal
03393417 Ahmad (illeggibile)
03332976503 Bam
069772547 Abdu
02/88462062 Claudio
02/67074373 Abu Omar
03393417385 Ahmad (illeggibile)
0339/3111736
3337563982 Abdel Hamid Abu Youssef
3337563982 Abdel Hamid Abu Youssef

Pag. 30 Novembre
0020257 Prof. Ali Jumaa, Professore della religione al Azhar Università.
Donyawaden@ertv.org
Donyawaden@ertvorg
Pag. 05 Novembre
Désigno dà un appartamento in cui ci sono i seguenti nomi : Mohammed Dassuqi, Mehdi, Mohammed al Jundi
Pag. 24 Novembre
Lettera a carattere amichevole per Ahmad al Shafei
Pag. 11 Novembre
Pizza Grande
2 Milano
3356481300
Atomi
Pag. 2 Agosto
3356481300 Vantor
Pag. 28 Luglio
002-055*689166 Ali Mahmood Khamis
Provincia Al Sharia , Centro Monia al Qameh – Casa di Suhil

Come si arriva alla casa di Suhil
Va a Zaqazeq, poi Monia al Qmeh, poi casa di Suhil
El hagga Salamah
Pag. 19 Luglio
Casa 68
Khaled Abu Saif
(illeggibile) Osama (illeggibile)
Pag. 30 Giugno
Verificare che il nome per il server sia corretto. Account 'pop3' protocollo pop3, Porta: 110, Protezione (ssl)
0230900000 CABINA DI TORINO
Pag. 25 Giugno
Un verso del corano.
Pag. 16 Giugno
versi del corano
Pag. 31 Maggio
202-5794829
Programma Ahlan wa Sahlan 8:30 9:30
Pag. 17 Marzo
3388646691
Pag. 13 Marzo
Generale Abdel Raouf Hilmi
Pag. 20 Febbraio
3335332767
Pag. 14 Gennaio
Preghiera
Pag. 3 Gennaio
02/5577893 Maged Fawzi Mohamed Alessandria
0238003871 Um Haitham (scritto tante volte)
Pag. 1 Gennaio
Auguri per compleanno
Belal ghazi
Sami al Ghazali
002048239650
Pag. Diario 2001
022613053 Um Aya
8596
85967777
Pag. 3 (Da sinistra)
Samnud/ Al Azizia
Al Giza
Al Mahalla
Ghazi Zakaria Belal
040/5650773
112/455993 Cellulare
Pag. 2 (Da sinistra)
3338571934 Ghazi
3479013955 W
9389343809 Mahmud El Sayed Bayar
Omar Fathi Bayar
5101558904 Alessandria , Egitto

03476695374 Al Sayed Romania
Pag. 1 (Da sinistra)
Guardia Medica
Tel. 34567

3480042977 (illeggibile) Abdelbasset.

---

www.al-aqsa.org
Sceicco Iassam Amitani
21/05/2004

N.d. t :Una predica che tratta le invasioni e le aggressioni degli Americani, infedeli e israeliani contro parte del mondo musulmano; incita alla jihad contro i capi degli stati musulmani e alla resistenza contro i colonizzatori, intesi come i paesi occidentali, e cerca di convincere i musulmani a creare un stato islamico.

Hizbu-at-Tahrir
Europa
26/12/2003
Da Hizbu-at. Tahrir ai musulmani dall'occidente
Nessun compromesso riguardo al velo

N.d.t : Un comunicato da Hizbu-at-Tahrir che rifiuta la legge francese che vieta il velo musulmano e implora il sostegno dei musulmani per affrontarla.

La guerra in Iraq è una maledica per i capi degli stati musulmani
07/04/2004

N.d.t : Un comunicato da Hi Hizbu-at-Tahrir che tratta la guerra in Iraq e che incita i musulmani a rimuovere i loro capi di Stato.

54961

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN Nº 6

54962

agenda con copertina di colore verde:

cartoncino:
frequenze canali televisivi arabi

pagina frontespizio:
Mohamed al sharqawi 3338607843 Loto
3407394195

Pag 28 gennaio:
566575291815

Pag. 17 febbraio:
Gioco

Pag.19 Febbraio:
termini indicanti le qualità di Allah

Pag.17 Marzo
gioco

pag. 15 Aprile
AEM 02/77205204

Pag. 2 Ottobre:
orari preghiere in moschea

Pag. 16 Novembre:
viale Mohamed Alì (7 volte)

Ghazi Belal viale Khaled Ben Al Walid
La Mecca Saudia

Pag. 17 Novembre:
002084460990 Mohamed
339/4180299

Pag. 18 Novembre:
2985392 Hanas
02/62265011 Lotcane
3472606271 Franco
02/6709169 Fax
02/5466251 la proprietaria
3386112201 la proprietaria
02/56814848 Centro Islamico
02/66802999 Istituto

Pag. 19 Novembre:
333619281 Mona
772511 Mona
3478744061 Nico

3388620762 Paola
0020106577910 illeggibile
0122921664 Reda
3335384240 Wsan
3473439218 Willy
0020106577910
5714909 zia Layla – 00204057149 09 da conto prepag. in uso a
3479013955 Wael

Pag. 20 Novembre:
3336551181 Mahmoud Talal
0033607177747 Mohamed Fathi (Francia)
3383634065 Abu - poi illeggibile
3335206808 Beer
3393417385 Ahmed
069772547 illeggibile poi Sin'a
02/67072372 Abu Ahmed
3393417385 Ahmed
0096392858842
5709363 Shimaa
5717554 Wisam
339058727 Marco
3474548312 Mason
33546112 Mohamed l'insegnante

Pagina cartoncino:
shamaa 05709363
Mohamed Wisam 5717554
3333712125

In svariate pagine sono presenti conteggi relativi alle suddivisioni delle spese comuni tra i coabitanti dell'appartamento.

54964

Blocchetto di 7 fogli manoscritti:

sul III° foglio:
www.masrawy.com,
dorghazi77 e
cartoon16 jpg

sul IV° foglio:
ayman_kamel56 (ayman)
dody234@ (dalia)
elhamtheeride102 (elham)
yashi199@ (tutu)

V° foglio:
rur772@ 111222

ramxx2004@
11223344

al sahr

al sahr 2003@
33445566

Wordxx200
33445566

Rimxx2004
444555

VI foglio:
ZHUR2003

microsoft.com
1234567
123456

ZHUR2003
Microsoft.com
123456

Mjduliin@

VII° foglio:
Hamid sorur
Fermo posta 97mll17
Casablanca (Marocco)
- parola illeggibile – grande

Viale Ajyad adl via huli al shamal
dopo l'albergo dei martiri abraj quartiere

reperti rinvenuti nella stanza da letto

Opuscolo edito dalla Comunità Islamica di Milano
il testo appare essere una lettera di MAROUAN HADID "Abu Khaled", noto ideologo islamico morto nel 1976, con la quale, lo stesso incita alla jihad globale ed in particolare contro i governi musulmani responsabili di non rispettare la sharia.
Il libercolo presenta una introduzione ed un commento finale di avvallo al testo, scritti da ANWAR SHABAN (ex direttore ed imam, dal 1989 al 1995, dell'I.C.I ndt).

Opuscolo con copertina di colore verde
appare essere una pubblicazione periodica denominata "AL-WAIE" (La Conoscenza) pubblicata nel 2004 da un gruppo giovanile di universitari libanesi.
Il testo plaude alla jiad internazionale contro i governi musulmani tacciati di essere servi degli U.S.A. e di Israele, la lettura della pubblicazione appare essere destinata esclusivamente ad attivisti islamici.

Foglio A4 manoscritto in lingua araba
Il testo appare essere un commento ad un riassunto di alcune teorie presenti nel libro intitolato "Salafiha Scienza Teoria e applicazioni". Il commentatore appare essere in disaccordo con le teorie moderate presenti nel riassunto nonché favorevole a un integralismo più radicale. Lo scritto tratta l'argomento sotto il lato filosofico senza far riferimento ad alcun atto violento.

10 fogli A4 di colore azzurro stampati in lingua araba
Appaiono essere forum avvenuto il 13 e 14 Marzo 2004 sul sito "www.hdrmut.net/vb/showthread.php" in cui discutono della morte dello sceicco Yassine. I partecipanti a ciò hanno utilizzato i seguenti pseudonimi: KHALEE QASSAM, JHOMUD AL SHAMS, HADER MAUT, IBN MA AL SAMAA, AMIRA BIISASSI, MOUGHTAREB QADIM.

9 musicassette con scritte in arabo

Contenuto busta verde riportante la scritta "Stanza letto"

- Nr. 8 audio cassette contenenti musica araba;
- Nr. 1 audio cassetta contenete lezioni di carattere religioso.

54 967

Nr.80 foglietti manoscritti:

foglio nr.1:
alnasser_emad@hotmail
Kholod_OSAMA@hotmail.com
Ghazi_Belal@hotmail.com
025511064 numero da cui fa uso a Robei
966/28462100
foglio nr.2:
Cerezyme-vial200 unit
60 unit/1 kg
foglio nr.3:
0096393429941
Foglio nr.4:
Indirizzo hotel Cala di Seta Isola di S. Antioco 0781/88304
Foglio nr.5:
Foaadxx2005
Hotmail.com
888888
Foglio nr.6:
askkh1993@hot
Hazem534@
Foglio nr.7:
00686265778-4
Foglio nr.8:
00688604197-3
Foglio nr.9:
HOHA XX2004 96
Foglio nr.10:
056691594 la madre Al Mansoura
Foglio nr.11:
06/85350579 Luca
Foglio nr.12:
RAMI2004_77
Foglio nr.13:
NURHAN2007@HOTMAIL.COM
1234567
Foglio nr.14:
adiah2004@
moo1e
light 2010
9xah
yasmeenat2004
9xah8214@
nadiah
Foglio nr.15:
Aeroporto Linate 2.43
Foglio nr.16:
donastar@
Foglio nr.17:

13.10.1976
Zhz
27500 orizzontale 11096 xxp
10723 geometria orizzontale 29900
227500-314
Doha
12015
6275006/511200
27500 orizzontale 12577
Foglio nr.18:
05566981
Foglio nr.19:
GHAZI777
Mohamed 2009
Foglio nr.20:
LOLLY2004_M@msn.com
Foglio nr.21:
Hussam dell'azienda di desalinificazione
Foglio nr.22:
Libano 21 anni
Mera
NANCY1@hotmail.com
Norhan_ahmed@msn.com
Foglio nr.23:
Angel9irbabay@aol.com
19 anni
0031649808582
Foglio nr.24:
Nelly
Alzaky99@yahoo
Foglio nr.25:
fodnofyw
Foglio nr.26:
Eltaherhisham@
87954321
Hisham eltaher
87954321
Foglio nr.27:
293871405
5056013
3478994094 RABEI OSMAN MT ABDALROTE
Foglio nr.28:
Consolato della Gran Bretagna a Milano
Il costo1000 Euro al mese
Annuale 120.000
Foglio nr.29:
via arquà 13
zhou jian bo
10-2-2001
At_71wah666
Foglio nr.30:

mimo420@
eltarir hisham
eltaher hisham
Foglio nr.31:
Axah8214@
Foglio nr.32:
hisham
02462066
8355677
Foglio nr.33:
nur200480
GHAZI77
Foglio nr.34:
biglietto da visita della Ver Sam srl di Mahmoud Hamzeh
3388770525 Raluca
0020106194446
Foglio nr.35:
16 volo VA8901
Partenza Milano Malpensa T2 07:40
Foglio nr.36:
eslam_diab@
xoshi199@
frawla_alelwaa@
Foglio nr.37:
romans188
Foglio nr.38:
RABEI OSMAN
16345678
22223333
alzizya
Foglio nr.39:
PALLTALK.Com
Foglio nr.40:
kawa-Said
Inghilterra Sara
Foglio nr.41:
www.metroitaly.it
ryanair.com
Foglio nr.42:
www.xx5xx.com
tribunale
ospedale illeggibile
dati roman
codice di conferma 9759
nickname emod 1978
password 123456
Foglio nr.43:
Ethmideen hair plus
www.1001arab.com
www.6rb.com
11.3.04

la
Martire
2rm
2cdRAB
Foglio nr.44:
www.webshots.com
tahany_aghany@yahoo.com
Denver@denvebryan.com
Foglio nr.45:
habiby_daeman@yahoo
246246
Foglio nr.46:
Panasonic NV-DS560EG Digital video camera 500 x
Foglio nr.47:
dody2004gh83@
zzzzzz
Foglio nr.48:
Zihahnan2004
01234567
Belal sabah
Illeggibile
Foglio nr.49
Prilsh.com
Ryan.com
Amsterdam.com
100
Foglio nr.50:
Rami2004@
123456
MAKTOB
Ram
NO6691594
Foglio nr.51:
MXMX2004
1-8
Ome
3482632584
Omar khaled
Belal
Foglio nr.52:
vuoto
Foglio nr.53:
sherhan2004xx
ssssss
Foglio nr.54:
elhamthepride12
loveunited3
ange899
yoshi1996
Foglio nr.55:
595022184

003388817206

0123542499
Foglio nr.56:
sammer_rjem
mohamed 3397941459
Foglio nr.57:
inutile
Foglio nr.58:
01245
0124235499
062772547
Foglio nr.59:
Enas 12388
44445555
Foglio nr.60:
0106498322
0106498325
Foglio nr.61:
moro 20042
Foglio nr.62:
esamlove95@
dodyx2004gh83
Foglio nr.63:
AMANEXX2004
nsreenl@hotmail.com
ah
POSSY2004r@
Foglio nr.64:
www.megawarts.com
3332585496
Rami123@omeldoni.com
123456maiuscolo
Mohamed belal
w. egiptstar@rmak.com
Foglio nr.65:
0033612344416 RILEVATO DA ITF POLIZIA SPAGNOLA DEL 28.5.04
Illeggibile
800029179
11948143287
Foglio nr.66:
722
222M
1021S
0033/148974988
Foglio nr.67:
Nur772@hot5555522
Ward772003@yahoo.com.br
111222
MIMOXX200@y
444222

Mohamed illeggibile
0033603496816 abdu
Foglio nr.68:
nur772@hotm.com
ayman_kamel5
nome.ymsgrbr.exe
Foglio nr.69:
ward772003@yahoo.com.br
NURXX
Foglio nr.70:
HTML
Cormessanger
Foglio nr.71:
dody2004@hotmail.com
Foglio nr.72:
RAMXX2004
11223344
Foglio nr.73:
XXra9ra9
22_030@htm.com
Zahra
SOZX_rig@
love555love
Foglio nr.74:
wardxx2006
MMMGGG
Foglio nr.75:
shawshaw_9
Foglio nr.76:
betoo_eng@
AM0000000A526
Foglio nr.77:
biglietto da visita ALSENI computer e comunicazioni
La Mecca
Said Al Mahdy 00961/059771109
e-mail:alseni1@hotmail.com
Foglio nr.78:
biglietto da visita di Mohamed Abdel Mounim Al Kashlan abbigliamento
bareed-alansar@
MAKTOOB.com
Foglio nr.79:
belal ghazi zacaria ghazi
ala illeggile zacaria ghazi belal
yahoo messanger
www.tiscali.it
www.maidireweb/chat.it
Foglio nr.80:
abdel saber 019820705
abdel saber 06641004680
ali 06502433859

5497 B3

Filename:	consolato_cairo_formulario_ar
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\Copia lavoro\Finiti\già stampati
Template:	C:\Documents and Settings\g\Desktop\Formulario.dot
Title:	
Subject:	
Author:	g
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	16/01/2002 10.06
Change Number:	115
Last Saved On:	16/04/2003 2.49
Last Saved By:	web
Total Editing Time:	267 Minutes
Last Printed On:	01/02/2005 4.52
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	3 (approx.)
Number of Words:	2.135 (approx.)
Number of Characters:	12.174 (approx.)

54944

Nome: consolato_cairo_formulario_ar.doc
File Est: doc
Tipo File: Word Document
Categoria File: Document
Descrizione: File
Ultimo accesso: 21/05/04 20:27:21
File Creato: 27/01/04 20:51:26
Ultima Scrittura: 27/01/04 20:13:55
Voce Modificata: 25/03/04 20:34:24
Dimensioni Logiche: 84.992
Dimensioni Fisiche: 86.016
Inizio Estensione: 1C-C2301336
Estensioni File: 1
Permessi: •
Posizione Fisica: 9.426.304.512
Settore Fisico: 18.410.751
File Evidenza: 1
Identificatore File: 68655
Percorso Completo: Caso 1\1\C\Documents and Settings\غزاغ بالل\My Documents\consolato_cairo_formulario_ar.doc
Nome Abbreviato: CONSOL~2.DOC
Estensioni File

Settore Inizio	Settori	Cluster di Avvio	Cluster
18.410.751	168	2.301.336	21

Permessi

Nome: غزاغ بالل
Id: S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-1003
Proprietà: Autorizzare
Permessi: [FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Id: S-1-5-18
Proprietà: Autorizzare
Permessi: [FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Nome: Administrators
Id: S-1-5-32-544
Proprietà: Autorizzare
Permessi: [FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Nome: غزاغ بالل
Id: S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-1003
Proprietà: Proprietario

Id: S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-513
Proprietà: Gruppo

54975

allegato n. 1 alla Circolare MAE n. 14 del 24.10.2001

Sticker n......

Consolato d'Italia - _____

Domanda di visto d'ingresso

Il presente formulario é gratuito. La documentazione presentata ai fini della richiesta del visto NON verrá restituita.

SPAZIO RISERVATO

DATA E NUMERO RICHIESTA

.....

.....

PARERI O DECISIONI

.....

.....

.....

VISTO RILASCIATO

TIPOLOGIA

/A/ /B/ /C/ /D/ /C1/ /C2/ /C3 /C5/

INGRESSI : /1/ /2/ /M/

firma

1. Cognome.....
اللقب

2. Nome.....
الاسم

3. Altri cognomi (nascita, materno, pseudonimo, ecc.):
القاب اخري

.....

Sesso *M*☐ زكر *F*☐ انثي

4. Data e luogo di nascita.....
تاريخ و محل الميلاد

.....

5. Paese di nascita .....
بلد الميلاد

6. Cittadinanza(e) attuale(i).....
الجنسية الحالية

7. Cittadinanza d'origine.....
الجنسية الاصلية

8. Indirizzo.....
محل الاقامة

.....*Tel*.....
رقم التليفون

9. Tipo di passaporto o documento di viaggio :

Passaporto ordinario ☐ جواز سفر *altro documento (precisare quale)* ☐ رخصة / بطاقة .....

Numero ...../_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/_/
جواز سفر رقم

Stato o Ente che ha rilasciato il documento .....
جهة صدورة

Rilasciato il __/__/_____/ *Luogo di rilascio*.....
تاريخ و مكان صدورة

Valido fino al /___/___/_20____
صالح حتي

10. Stato civile (الحالة الاجتماعية)

celibe/nubile ☐ اعزب *coniugato(a)* ☐ متزوج *divorziato(a)* ☐ مطلق *separato(a)* ☐ منفصل *vedovo(a)* ☐ ارمل

FOTOGRAFIA
صورة

54976

11. Motivo del soggiorno(سبب الزيارة) .....

12. Visto richiesto per: (نوع التاشيرة)

Breve soggiorno ☐ *(meno di 90 giorni)* اقل من 90 يوم

Lungo soggiorno ☐ *(piú di 90 giorni)* اكثر من 90 يوم

Transito ☐ ترانزيت

Transito Aeroportuale ☐ ترانزيت جوى

un ingresso ☐ دخول مرة واحدة

due ingressi ☐ اثنان

ingressi multipli ☐ اكثر

giorni _____ *dal* __/__/20____ *al* __/__/20____

مدة الزيارة من الى

In caso di transito, é in possesso dell'autorizzazione d'ingresso nel Paese di destinazione finale?

Si ☐ *No* ☐

In caso affermativo, tipo di autorizzazione .....

Valida fino al __/__/20____ *N°* __/

Rilasciata da .....

13. Frontiera d'ingresso:.....

مطار الوصول

14. Referenze in Italia o in altri Paesi "Schengen":

اسماء ما يرجع اليهم فى بلد الاقامة

Cognome (o ragione sociale) .....

Indirizzo.....

محل اقامتهم

15. Indirizzo durante il soggiorno.....

محل الاقامة بايطاليا

16. Altro(i) Paese(i) di destinazione o di soggiorno, oltre all'Italia : .....

فى حالة دخول بلاد الاخرى

17. Coniuge: الزوج او الزوجة

Cognome(i).....

لقب الزوج او الزوجة

Nome(i).....

اسم الزوج او الزوجة

Data e luogo di nascita .....

تاريخ و محل الميلاد

Figli (solo se viaggiano con Lei e sono iscritti sul Suo documento di viaggio) :

الابناء (ان كانوا متواجدين على جواز سفر الوالدة و فى حالة السفر معها)

Cognome اللقب	*Nome* الاسم	*Data e Luogo di nascita* تاريخ و محل الميلاد	*Cittadinanza* الجنسية
...../.....	...../.....	...../.....	.....
...../.....	...../.....	...../.....	.....
...../.....	...../.....	...../.....	.....
...../.....	...../.....	...../.....	.....

54977

Autorizzazione al reingresso nel Paese di residenza (se necessaria) :

*Permesso di residenza N°.__/__/__/

54948

al rilascio di un visto d'ingresso. Dichiara inoltre che i dati suindicati, forniti con cognizione di causa, sono corretti e completi. Il sottoscritto è consapevole del fatto che false dichiarazioni possono causare il mancato accoglimento o il respingimento della sua domanda di visto o l'annullamento del visto già rilasciato, nonché eventuali procedimenti giudiziari a suo carico ai sensi delle leggi in vigore nei Paesi Schengen. Il sottoscritto si impegna a lasciare il territorio Schengen entro la scadenza del suo visto, se esso gli sarà rilasciato. E' consapevole del fatto che il possesso di un visto è soltanto uno dei requisiti previsti per l'ingresso nel territorio del Paesi Schengen. In caso di respingimento all'ingresso il sottoscritto si impegna a non chiedere alcun indennizzo.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dell'obbligo di richiedere il permesso di soggiorno alla Questura competente entro 8 (otto) giorni lavorativi dal suo ingresso in Italia, e dell'obbligo di assicurarsi contro il rischio di malattie, infortuni e maternitá, mediante stipula di apposita Polizza Assicurativa o iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (valida anche per i familiari a carico)

Data .....
التاريخ

البيانات المذكورة أعلاه ,بالإضافة إلى سبب الزيارة ,هى صحيحة و كاملة . و يقر المذكور أنه على علم أن أية إقرارت كاذبة قد تتسبب في عدم قبول أو رفض طلب الحصول على التأشيرة أو إلغاء التأشيرة التى تم إصدارها ,بالإضافة إلى إتخاذ الإجراءات القضائية ضده طبقاً للقوانين المعمول بها في البلدان الموقعة علي الإتفاقية. و يتعهد المذكور أدناه بمغادرة أراض البلدان الموقعة على إتفاقية شنجن عند إنتهاء التأشيرة ,في حالة إصدارها .
و يعلن عن درايته بأن الحصول على تأشيرة هو أحد متطلبات الدخول للبلدان الموقعة على الإتفاقية .
ف حالة رفض الطلب يتعهد المذكور أدناه بعدم طلب أية تعويض.
و يعلن المذكور أدناه بدرايته بضرورة التقدم لطلب تصريح بالإقامة من السلطات المختصة (الكويستورا) في خلال 8 أيام من دخوله لإيطاليا ,و بضرورة التأمين من أخطار المرض و الحوادث و الأمومة عن طريق عمل بوليصة التأمين المناسبة أو التسجيل لدى الخدمة الصحية القومية (و هى صاحة أيضاً لإقاربه الذين يعولهم) .

Firma del richiedente
(o, se minorenne, del legale rappresentante)

ANNOTAZIONI (Riservato all'Ufficio) تملا هذة البيانات بمعرفة موظفي القنصلية

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data _____ ***Firma dell'addetto alla ricezione*** _____

ESITO:

.....

.....

.....

Firma dell'addetto _____

54979

Filename:	consolato_cairo_documenti_ar
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\Copia lavoro\Finiti\Già stampati
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	القنصلية الايطالية
Subject:	
Author:	g
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	09/02/2002 4.50
Change Number:	2
Last Saved On:	09/02/2002 4.50
Last Saved By:	PwR
Total Editing Time:	4 Minutes
Last Printed On:	01/02/2005 4.50
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	2
Number of Words:	565 (approx.)
Number of Characters:	3.223 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 6

54980

Nome: consolato_cairo_documenti_ar.doc
File Est: doc
Tipo File: Word Document
Categoria File: Document
Descrizione: File
Ultimo accesso: 21/05/04 20:27:21
File Creato: 27/01/04 20:22:38
Ultima Scrittura: 27/01/04 20:16:29
Voce Modificata: 25/03/04 20:34:24
Dimensioni Logiche: 33.792
Dimensioni Fisiche: 36.864
Inizio Estensione: 1C-C3531
Estensioni File: 1
Permessi: •
Posizione Fisica: 14.495.232
Settore Fisico: 28.311
File Evidenza: 1
Identificatore File: 75596
Percorso Completo: Caso 1\1\C\Documents and Settings\بلال يزاغ\My Documents\consolato_cairo_documenti_ar.doc
Nome Abbreviato: CONSOL~1.DOC
Estensioni File

Settore Inizio	Settori	Cluster di Avvio	Cluster
28.311	72	3.531	9

Permessi

Nome: بلال يزاغ
Id: S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-1003
Proprietà: Autorizzare
Permessi: [FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Id: S-1-5-18
Proprietà: Autorizzare
Permessi: [FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Nome: Administrators
Id: S-1-5-32-544
Proprietà: Autorizzare
Permessi: [FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Nome: بلال يزاغ
Id: S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-1003
Proprietà: Proprietario

Id: S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-513
Proprietà: Gruppo

54981

القنصلية الايطالية
مكتب التاشيرات

ملاحظة

المستندات المطلوبة :

1. طلب التاشيرة (الابليكيشين)
2. جواز سفر صالح لاكثر من 6 اشهر من تاريخ إنتهاء التاشيرة المطلوبة.
3. صورة الثلاث صفحات الاولي من جواز السفر .
4. 2 صور شخصية حديثة .
5. اثبات حجز فندقي بايطاليا (اصل و صورة) للفترة المطلوبة .
6. كشف حساب البنك لمدة الستة أشهر الاخيرة .
7. دفتر التوفير البنكي او البريدي .
8. فيزا كارت (اصل و صورة) .
9. شيكات سياحية بمبلغ 600 دولار كحد ادني لتاشيرة مدتها حتي 15 يوم – و بمبلغ 1000 (الف) دولار في حالة مدة تاشيرة ما بين 15 و30 يوم, و تضاف 30 دولار لكل يوم اضافي - (اصل و صورة مع تواجد ايصال الشراء) .
10. تذكرة طيران مقفولة بتاريخ الذهاب و العودة.
11. تامين صحي دولي (الترافل انشورانس) لمدة التاشيرة المطلوبة .

اذا كان الطالب موظفا او عاملا :

12. عقد العمل او قرار التعيين للجهات الحكومية (أصل و صورة) .
13. التامينات الاجتماعية (اصل و صورة) .

اذا كان الطالب صاحب نشاط :

14. سجل تجارى (اصل و صورة) .
15. بطاقة ضريبية (اصل و صورة) .
16. بطاقة استيراد و تصدير (اصل و صورة) .

مستندات يجب تقديمها في حالة الدعوة السياحية

17. دعوة من الجانب الايطالي او الشخص المقيم بايطاليا مع اخذ تعهد بالرجوع الي مصر معتمدة من الكموني (السلطات المحلية) .
18. صورة من جواز السفر او اثبات الشخصية خاصة بالشخص الداعي .
19. صورة من تصريح الاقامة للشخص المقيم بايطاليا .
20. صورة من عقد ايجار او ملكية الشقة المقيم فيها الشخص الداعي بايطاليا .
21. صورة من اخر نموزج ضريبي خاص بالشخص الداعى .

مستندات يجب تقديمها في حالة طلب تاشيرة لرجال الاعمال (البيزنيس)

22. دعوة مع اخذ مسئولية العودة الي مصر للشخص المدعو من جانب الشركة الداعية او الشخص الداعي علي ورقة تحمل شعار الشركة (اصل) .
23. مستخرج ببيانات الشركة الداعية من الغرفة التجارية الايطالية .

مستندات يجب تقديمها في حالة طلب تاشيرة للعلاج

24. تقرير من الجهة الصحية المختارة سلفا, سواء كانت خاصة او عامة و معتمد من ال(A.S.L.) موضح به نوع العلاج, تاريخ بدايته, مدتة و التكاليف التقديرية للعلاج .
25. افادة من الجهة الصحية المختارة سلفا تؤكد ايداع ما يوازي مقدارة 30% من التكاليف الاجمالية المقدرة للعلاج, و ذلك باليورو او الدولار الامريكى .

54982

26. المستندات التى تثبت وجود الموارد المالية الكافية لدفع التكاليف الاجمالية للعلاج بالاضافة الى مصاريف الاقامة من ماكل و مسكن و عودة الشخص الذى يتم علاجة و من يرافقة اذا وجد.

مستندات يجب تقديمها في حالة الضم العائلى للزوج/للزوجة

27. تصريح من جهات الامن المختصة (الكويستورا) بالموافقة على الضم العائلى.
28. عقد الزواج مترجم لدى مترجم معتمد من القنصلية.
29. شهادة القيد العائلى مترجم لدى مترجم معتمد من القنصلية.
30. شهادة ميلاد مترجمة لدى مترجم معتمد من القنصلية.
31. صورة من تصريح اقامة الزوج المقيم فى ايطاليا.
32. اثبات اسم الزوج على جواز سفر الزوجة(و تصحيحه فى حالة الخطاء) اصل و صورة.

مستندات يجب تقديمها في حالة تاشيرة العمل

33. موافقة مكتب العمل الايطالى موثقة من جهات الامن الايطالية (الكويستورا).
34. شهادة صحية صادرة من المستشفى الايطالي بالقاهرة موثقة.
35. صحيفة الحالة الجنائية موثقة من وزارة الخارجية المصرية مترجمة و موثقة.
36. عقد العمل المبرم بين صاحب العمل و العامل.

مستندات اخرى مطلوبة :

نذكر السادة المواطنين ان المستندات المذكورة بعالية تمثل اقل المتطلبات لتقديم طلب التأشيرة . و انها فى حد ذاتها ليست كافية لمنح التأشيرة لان المنح ليس ضروريا او اوتوماتيكيا .
يرجى من السادة المواطنين المصريين الذين يريدون الذهاب الى ايطاليا ان يتقدموا الى قسم التأشيرات بالمستندات المطلوبة كاملة .

العاملين بقسم التاشيرات سوف يبلغون الشخص مع تقديم خطاب مسبب في حالة رفض التاشيرة .

عدم تواجد المطلبات الخاصة بدخول الاراضى الايطالية يعرض الشخص الى عودتة من المطار الايطالي حتى مع وجود تاشيرة صالحة.
نذكر ايضا ملاحظة البيانات المرفقة مع التاشيرة على جواز السفر.

Trattasi di un modulo del Consolato italiano (Ufficio visti) per la richiesta dei visti per l'Italia (in particolare prevede la domanda per tutti i tipi di visto previsti) con i relativi documenti richiesti.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN N.º

54984

Filename:	Per consilato inglese
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\Copia lavoro\Finiti\Già stampati
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	Per consilato inglese
Subject:	
Author:	لالب يزاغ
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	03/04/2004 3.50
Change Number:	2
Last Saved On:	05/04/2004 1.23
Last Saved By:	لالب يزاغ
Total Editing Time:	45 Minutes
Last Printed On:	01/02/2005 4.52
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	1 (approx.)
Number of Words:	137 (approx.)
Number of Characters:	782 (approx.)

54985

Nome:	Per consilato inglese.doc
File Est:	doc
Tipo File:	Word Document
Categoria File:	Document
Descrizione:	File, Archivio
Ultimo accesso:	21/05/04 20:27:52
File Creato:	03/04/04 15:25:33
Ultima Scrittura:	05/04/04 00:23:04
Voce Modificata:	07/04/04 09:43:45
Dimensioni Logiche:	25.088
Dimensioni Fisiche:	28.672
Inizio Estensione:	1C-C225224
Estensioni File:	7
Permessi:	•
Posizione Fisica:	922.549.760
Settore Fisico:	1.801.855
File Evidenza:	1
Identificatore File:	119647
Percorso Completo:	Caso 1\1\C\Documents and Settings\لالب وزاغ\My Documents\Per consilato inglese.doc
Nome Abbreviato:	PERCON~1.DOC

Estensioni File

Settore Inizio	Settori	Cluster di Avvio	Cluster
1.801.855	8	225.224	1
12.482.255	8	1.560.274	1
12.518.247	8	1.564.773	1
12.550.919	8	1.568.857	1
15.385.471	8	1.923.176	1
23.719.167	8	2.964.888	1
23.708.023	8	2.963.495	1

Permessi

Nome:	لالب وزاغ
	S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-1003
Proprietà:	Autorizzare
Permessi:	[FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Id:	S-1-5-18
Proprietà:	Autorizzare
Permessi:	[FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Nome:	Administrators
Id:	S-1-5-32-544
Proprietà:	Autorizzare
Permessi:	[FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Nome:	لالب وزاغ
Id:	S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-1003
Proprietà:	Proprietario

Id:	S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-513
Proprietà:	Gruppo

54986

Per consolato inglese

Il sottoscritto El Taher Hisham nato il 27.03.60 in Gordania (EE) risedente a Brogherio (MI) in via Sabotino n.6/b legale rappresentante della ditta primavera S.AS con domicilio fiscala in milano via G. Fiamma 32. e sede operativa in milano (MI) via .G.Borsi(1)

Dichiara

Che il sig .Belal ghazi di nazionalità Egiziano nato in Egitto il 01.01.1977 risedente in milano via cadore (33) e stato assunto alla mia dependenza in data 04.02.2002 in qualità di operaio 4 livello a tempo pieno indeterminato;
Che attualmente percepisce una retribuzione lorda mensile pari a 967 di euro pari a 11604 di euro= annuale.
Che il rapporto di lavoro instaurato è ancora in essere ed è regolato dal C.C.N.L Pubblici Esercizi.

Infede
El Taher Hisham

Milano il
06.04.2004

54987

Filename: ويندوتن
Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\Copia lavoro\Finiti\Già stampati
Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title: Io sotto scritto eltahr hishham nato il 27
Subject:
Author: لالب يزاغ
Keywords:
Comments:
Creation Date: 21/02/2004 2.56
Change Number: 7
Last Saved On: 21/02/2004 6.13
Last Saved By: لالب يزاغ
Total Editing Time: 109 Minutes
Last Printed On: 01/02/2005 4.51
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 1
Number of Words: 128 (approx.)
Number of Characters: 732 (approx.)

54988

Nome: ويندوتن.doc
File Est: doc
Tipo File: Word Document
Categoria File: Document
Descrizione: File
Ultimo accesso: 21/05/04 20:28:29
File Creato: 21/02/04 01:52:22
Ultima Scrittura: 21/02/04 16:13:00
Voce Modificata: 31/03/04 16:54:37
Dimensioni Logiche: 21.504
Dimensioni Fisiche: 24.576
Inizio Estensione: 1C-C6050121
Estensioni File: 1
Permessi: •
Posizione Fisica: 24.781.327.872
Settore Fisico: 48.401.031
File Evidenza: 1
Identificatore File: 107151
Percorso Completo: Caso 1\1\C\Documents and Settings\غازي بلال\My Documents\ويندوتن.doc
Nome Abbreviato: 239C~1.DOC
Estensioni File

Settore Inizio	Settori	Cluster di Avvio	Cluster
48.401.031	48	6.050.121	6

Permessi

Nome: غازي بلال
Id: S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-1003
Proprietà: Autorizzare
Permessi: [FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Id: S-1-5-18
Proprietà: Autorizzare
Permessi: [FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Nome: Administrators
Id: S-1-5-32-544
Proprietà: Autorizzare
Permessi: [FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Nome: غازي بلال
Id: S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-1003
Proprietà: Proprietario

Id: S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-513
Proprietà: Gruppo

54989

Per la Banca ke interessa questa cosa

Io sotto scritto eltahr hishham nato il 27.03.60 in Giordania
(ee)residente Brogherio(mi)
In via Moia n .56/E legale rappresentante
Della ditta primavera s.a.s comdomicilio fiscala in milano via G.
Fiamma .32.E sede oprativa in milano(MI)IN via Borsi(1)

DICHIARA

Che il sig. Zhou Jian Bo nazionalità cinise nato in Cina
Il 13.10.1976. Residente a Milano via Arqua (13)
Stato assunto nella mia dipenenza in data 10.02.2001
in qualità operaio livello 4° a tempo pieno indetermenato.

Infede

El Taher Hisham

Milano
21.02.2004

54990

Filename:	الـتـبـيـان شرح اوقـاضـ الإسـلام
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\Copia lavoro\Finiti\Già stampati
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	الـتـبـيـان شرح اوقـاضـ الإسـلام
Subject:	الـتـبـيـان شرح اوقـاضـ الإسـلام
Author:	للإمام العلامة سليمان بن نصر العولان
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	07/09/2002 2.02
Change Number:	32
Last Saved On:	09/09/2002 2.08
Last Saved By:	**
Total Editing Time:	1.193 Minutes
Last Printed On:	01/02/2005 4.47
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	45 (approx.)
Number of Words:	10.595 (approx.)
Number of Characters:	60.397 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

54991

Nome: البيان شرح ونواقض الإسلام.doc
File Est: doc
Tipo File: Word Document
Categoria File: Document
Descrizione: File, Archivio
Ultimo accesso: 28/05/04 20:09:54
File Creato: 09/09/02 13:08:18
Ultima Scrittura: 09/09/02 13:08:18
Voce Modificata: 08/03/04 00:04:34
Dimensioni Logiche: 281.600
Dimensioni Fisiche: 282.624
Inizio Estensione: 1C-C3038
Estensioni File: 3
Permessi: •
Posizione Fisica: 12.475.904
Settore Fisico: 24.367
File Evidenza: 1
Identificatore File: 76791
Percorso Completo: Caso 1\1\C\Documents and Settings\غزاوي بلال\Local Settings\Temp\الدليل المؤقت 1 لـ 12.zip\البيان شرح ونواقض الإسلام.doc
Nome Abbreviato: 172C~1.DOC
Estensioni File

Settore Inizio	Settori	Cluster di Avvio	Cluster
24.367	120	3.038	15
485.471	248	60.676	31
2.419.511	184	302.431	23

Permessi

Nome: غزاوي بلال
Id: S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-1003
Proprietà: Autorizzare
Permessi: [FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Id: S-1-5-18
Proprietà: Autorizzare
Permessi: [FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Nome: Administrators
Id: S-1-5-32-544
Proprietà: Autorizzare
Permessi: [FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Nome: غزاوي بلال
Id: S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-1003
Proprietà: Proprietario

Id: S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-513
Proprietà: Gruppo

54992

التبيان شرح نواقض الإسلام (AL TABYAN)

Libro a carattere religioso che spiega i precetti dell'Islam.

Autore: imam sceicco Mohammad Abdel Wahab

Edito da: "Dar al Muslim" per l'edizione e la pubblicazione.

54993

التبيـــان

شرح نواقض الإســـلام

للإمام المجدد
شيخ الإسلام محمد بن عبد الوهاب. رحمه الله

تأليف
سليمان ناصر بن عبد الله العلوان

الطبعة السادسة
وقف لله تعالى
هذه النسخة متوافقه مع طبعة دار المسلم للنشر والتوزيع

54994

بسم الله الرحمن الرحيم

Arr. 11
21

مقدمة الطبعة السادسة

إن الحمد لله، نحمده، ونستعينه، ونستغفره، ونعوذ بالله من شرور أنفسنا ومن سيئات أعمالنا، من يهده الله، فلا مضلّ له، ومن يضلل فلا هادي له.

وأشهد أن لا إله إلا الله وحده لا شريك له، وأشهد أنّ محمداً عبده ورسوله.

أما بعد:

فهذه الطبعة السادسة لكتابنا ((التبيان شرح نواقض الإسلام)).

وقد زدت في هذه الطبعة بعض المسائل المهمة، لكثرة الجهل في هذا الزمان في توحيد العبادة، وحذفت ما ينبغي حذفه وكتبت ملحقاً آخر الشرح في التفريق بين تكفير الفعل وتكفير الفاعل لأن بعض الناس يخلط بين الأمرين فيرى التلازم بينهما، وهذا غلط كما ستراه موضحاً في الملحق.

والله المسؤول أن ينفع به، وأن يرزقنا الإخلاص في القول والعمل.

والحمد لله رب العالمين.

54995

مقدمة الطبعة الأولى

بسم الله الرحمن الرحيم، الحمد لله رب العالمين، والصلاة والسلام على رسول رب العالمين.

أما بعد؛ فقد طلب مني بعض الإخوان أن أشرح نواقض الإسلام العشرة التي ذكرها الإمام المجدّد لما اندرس من معالم الدين والإيمان شيخ الإسلام محمد بن عبد الوهاب رحمه الله - تعالى -، فأجبته إلى سؤاله؛ رجاء النفع به.

وقد نهجت في هذا الشرح منهج الوسط، فليس بالطويل الممل؛ لتقاصر الهمم عن قراءة المطولات، وليس بالقصير المخل؛ الذي لا يفي بالمعنى والمقصود، بل هو عوانٌ بين ذلك.

وأسأل الله أن يجعل عملنا صالحاً ولوجهه خالصاً.

وصلى الله على نبينا محمد وعلى آله وصحبه وسلم.

54996

شرح نواقض الإسلام

قال -رحمه الله-: ((**بسم الله الرحمن الرحيم. اعلم أن نواقض الإسلام عشرة نواقض**)).

JUTGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

ابتدأ المصنف -رحمه الله- هذه النواقض بالبسملة؛ اقتداء بالكتاب العزيز، وتأسياً بالنبي ρ في مكاتباته ومراسلاته، فيُستحب البداءة بها في المكاتبات والمراسلات وغير ذلك مما دل عليه الدليل. ومثل البسملة التسمية؛ فقد كان النبي ρ يبتدئ بها عند الأكل وإرادة الجماع، وغير ذلك مما هو معلوم لا يخفى.

قوله: ((اعلم أن نواقض الإسلام عشرة نواقض)):

((اعلم)): فعل أمر مبني، وهو مبني على السكون، من العلم، وهو حُكْم الذهن الجازم المطابق للواقع؛ أي: كن متهيئاً لما يُلقى إليك من هذه النواقض؛ لعلك تفهمها وتدرك المراد منها؛ لتخرج من ظلمات الجهل إلى النور.

و((نواقض)): جمع (ناقض)، وهو اسم فاعل، واسم الفاعل لغير العاقل يُجمع على فواعل.

و((نواقض الإسلام)): هي مفسداته التي متى طرأت عليه؛ أفسدته، وأحبطت عمل صاحبه، وصار من الخالدين في النار.

ولذلك يجب على كل مسلم ومسلمة تعلُّم هذه النواقض، وإلاَّ؛ فالمسلم قد يقع فيها وهو لا يشعر؛ كما هو مشاهد من كثير ممن يدَّعي الإسلام فلا حول ولا قوة إلا بالله.

قوله: ((**عشرة نواقض**)):

هي أكثر من ذلك، ولكن الشيخ رحمه الله اختار هذه العشرة؛ لإجماع المسلمين عليها في الجملة؛ كما سيأتي إن شاء الله إيضاحه عند كل ناقض نذكره.

أو يقال: إن النواقض الكثيرة التي ذكرها الفقهاء في باب حكم

54997

المرتد مرجعها إلى هذه العشرة.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

* * *

54998

الناقض الأول من نواقض الإسلام

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

قال -رحمه الله-: ((**الأول: الشرك في عبادة الله: قال الله -تعالى-: (إِنَّ اللَّهَ لا يَغْفِرُ أَنْ يُشْرَكَ بِهِ وَيَغْفِرُ مَا دُونَ ذَلِكَ لِمَنْ يَشَاءُ)**[1]، **(إِنَّهُ مَنْ يُشْرِكْ بِاللَّهِ فَقَدْ حَرَّمَ اللَّهُ عَلَيْهِ الْجَنَّةَ وَمَأْوَاهُ النَّارُ وَمَا لِلظَّالِمِينَ مِنْ أَنْصَارٍ(72))**[2]، **ومنه الذبح لغير الله، كمن يذبح للجن أو للقبر**)).

ابتدأ الشيخ -رحمه الله تعالى- هذه النواقض العشرة بالشرك بالله، لأنه أعظم ذنب عُصي الله به، وهو هضم للربوبية، وتنقص للألوهية، وهو "تسوية غير الله بالله فيما هو من خصائص الله".

وكيف لا يكون أعظم ذنب عُصي الله به وقد جَعَلَ لله شريكاً في عبادته، وقد أوجده من العدم، وغذاه بالنعم؟!

والشرك ينقسم إلى ثلاثة أنواع:

1- شرك أكبر.

2- شرك أصغر.

3- شرك خفي.

وذهب العلامة ابن القيم رحمه الله إلى أن الشرك نوعان:

1- أكبر.

2- أصغر.

النوع الأول: الشرك الأكبر:

الشرك الأكبر لا يغفره الله إلا بالتوبة، وصاحبه إن لقي الله به؛ فهو خالدٌ في النار أبد الآبدين ودهر الداهرين.

---

(1) النساء: 48.
(2) المائدة: 72.

54999

قال الله -جل وعلا-: **(إِنَّ اللَّهَ لا يَغْفِرُ أَنْ يُشْرَكَ بِهِ وَيَغْفِرُ مَا دُونَ ذَلِكَ لِمَنْ يَشَاءُ)**[1].

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

وقال -تعالى-: **(وَمَنْ يُشْرِكْ بِاللَّهِ فَكَأَنَّمَا خَرَّ مِنَ السَّمَاءِ فَتَخْطَفُهُ الطَّيْرُ أَوْ تَهْوِي بِهِ الرِّيحُ فِي مَكَانٍ سَحِيقٍ(31))**[2].

ولذلك يقول المشركون من عُبَّاد قبور وغيرهم لآلهتهم في النار: **(تَاللَّهِ إِنْ كُنَّا لَفِي ضَلالٍ مُبِينٍ (97) إِذْ نُسَوِّيكُمْ بِرَبِّ الْعَالَمِينَ(98))**[3].

وهم لم يسووهم به في خلق ولا رزق ولا إحياء ولا إماتة إنما سوَّوهم به في المحبة التي هي لُبُّ العبادة، وكذلك التعظيم الذي هو قربة من أجل القربات وعبادة من أعظم العبادات؛ ولذلك ذمَّ الله الذين لا يعظمونه، فقال: **(مَا لَكُمْ لا تَرْجُونَ لِلَّهِ وَقَاراً(13))**[4]؛ أي: عظمة.

ولذلك نقول: إن الشرَّ كلَّه عائدٌ إلى الإشراك بالله جل وعلا.

والشرك الأكبر أنواعه كثيرة، مدارها على أربعة أنواع[5]، نذكرها مجملة مع شيء من البيان يكون مختصراً لئلا يطول بنا الكلام، مع أن طول الكلام في هذه المسائل أحسن وأقوم، ولكن لتقاصر الهمم نكتفي بما ينفع مع الاختصار.

النوع الأول: شرك الدعوة:

ودليله قوله -تعالى-: **(فَإِذَا رَكِبُوا فِي الْفُلْكِ دَعَوُا اللَّهَ مُخْلِصِينَ لَهُ الدِّينَ فَلَمَّا نَجَّاهُمْ إِلَى الْبَرِّ إِذَا هُمْ يُشْرِكُونَ(65))**[6].

قال المصنف -رحمه الله- -تعالى- في "القواعد الأربع": "القاعدة الرابعة: أن مشركي زماننا أغلظ شركاً من الأولين؛ لأن الأولين يشركون في الرخاء ويخلصون في الشدة, ومشركو زماننا شركهم دائماً في الرخاء والشدة".

---

(1) النساء: 48.
(2) الحج: 31.
(3) الشعراء: 97-98.
(4) نوح: 13.
(5) انظر "مجموعة التوحيد" (ص 5).
(6) العنكبوت: 65.

55.000

وقال -رحمه الله- في مقدمة "القواعد الأربع": إذا دخل الشرك في العبادة؛ فسدت كالحدث إذا دخل في الطهارة، فإذا عرفت أن الشرك إذا خالط العبادة أفسدها، وأحبط العمل، وصار صاحبه من الخالدين في النار؛ عرفت أن أهم ما عليك معرفة ذلك؛ لعل الله أن يخلصك من هذه الشبكة، وهي الشرك بالله".

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION N.º 6

النوع الثاني: شرك النية والإرادة والقصد:

والدليل قوله -تعالى-: **(مَنْ كَانَ يُرِيدُ الْحَيَاةَ الدُّنْيَا وَزِينَتَهَا نُوَفِّ إِلَيْهِمْ أَعْمَالَهُمْ فِيهَا وَهُمْ فِيهَا لا يُبْخَسُونَ (15) أُولَئِكَ الَّذِينَ لَيْسَ لَهُمْ فِي الآخِرَةِ إِلا النَّارُ وَحَبِطَ مَا صَنَعُوا فِيهَا وَبَاطِلٌ مَا كَانُوا يَعْمَلُونَ(16))**[1].

قال العلامة ابن القيم -رحمه الله -: "أما الشرك في الإرادات والنيات؛ فذلك البحر الذي لا ساحل له، وقل من ينجو منه، من أراد بعمله غير وجه الله، ونوى شيئاً غير التقرب إليه، وطلب الجزاء منه فقد أشرك في نيته وإرادته".

وجعل شرك النية شركاً أكبر محمول على من كانت جميع أعماله مراداً بها غير وجه الله، أما من طرأ عليه الرياء، فهو شرك أصغر، وسيأتي إن شاء الله إيضاحه.

النوع الثالث: شرك الطاعة:

وهي طاعة الأحبار والرهبان في معصية الله -تعالى-؛ كما قال -تعالى-: **(اتَّخَذُوا أَحْبَارَهُمْ وَرُهْبَانَهُمْ أَرْبَاباً مِنْ دُونِ اللَّهِ وَالْمَسِيحَ ابْنَ مَرْيَمَ وَمَا أُمِرُوا إِلا لِيَعْبُدُوا إِلَهاً وَاحِداً لا إِلَهَ إِلا هُوَ سُبْحَانَهُ عَمَّا يُشْرِكُونَ(31))**[2].

ومما يفسر هذه الآية ويوضحها ما رواه الترمذي[3] وغيره عن عدي بن حاتم: أنه سمع النبي ρ يقرأ هذه الآية: **(اتَّخَذُوا أَحْبَارَهُمْ وَرُهْبَانَهُمْ أَرْبَاباً مِنْ دُونِ اللَّهِ)** الآية فقلت له: إنا لسنا نعبدهم! قال:

---

[1] هود: 15- 16.
[2] براءة: 31.
[3] ج 259/5.

ليس يحرمون ما أحل الله فتحرمونه، ويحلون ما حرم الله فتحلونه؟" قلت: بلى. قال "فتلك عبادتهم"، وسنده ضعيف، ولكن له شاهد عند ابن جرير[1] موقوفاً من طريق حبيب بن أبي ثابت عن أبي البختري عن حذيفة وفي صحته نظر، ولكن تفسير الآية بما ذكر مشهور بين أهل التفاسير، ليس فيهم من يدفعه.

قال شيخ الإسلام ابن تيمية رحمه الله: "وهؤلاء الذين اتخذوا أحبارهم ورهبانهم أرباباً - حيث أطاعوهم في تحليل ما حرم الله وتحريم ما أحل الله - يكونون على وجهين:

أحدهما: أن يعلموا أنهم بدلوا دين الله، فيتبعونهم على التبديل، فيعتقدون تحليل ما حرم الله وتحريم ما أحل الله، اتباعاً لرؤسائهم، مع علمهم أنهم خالفوا دين الرسل؛ فهذا كفر، وقد جعله الله ورسوله شركاً، وإن لم يكونوا يصلون لهم ويسجدون لهم؛ فكان من اتبع غيره في خلاف الدين -مع علمه أنه خلافُ الدين- واعتقد ما قاله ذلك دون ما قاله الله ورسوله مشركاً مثل هؤلاء.

الثاني: أن يكون اعتقادهم وإيمانهم بتحريم الحلال وتحليل الحرام[2] ثابتاً، لكنهم أطاعوهم في معصية الله، كما يفعل المسلم ما يفعله من المعاصي التي يعتقد أنها معاصي؛ فهؤلاء لهم حكم أمثالهم من أهل الذنوب" اهـ كلامه[3].

النوع الرابع: شرك المحبة:

والدليل على ذلك قوله -تعالى-: **(وَمِنَ النَّاسِ مَنْ يَتَّخِذُ مِنْ دُونِ اللَّهِ أَنْدَاداً يُحِبُّونَهُمْ كَحُبِّ اللَّهِ)** الآية[4].

فالمشرك - لجهله بربه - تجده يحب الآلهة من الأصنام وغيرها كحب الله وأعظم من ذلك، تجده إذا انتُهِكَتْ، يغضب لها أعظم مما يغضب لله ويستبشر لها ما لا يستبشر لله.

---

(1) جامع البيان 114/10.
(2) كذا في "الفتاوى" وهو غلط مطبعي والصواب "بتحريم الحرام وتحليل الحلال".
(3) "مجموعة الفتاوى" (7 /70).
(4) البقرة: 165.

55002

قال -تعالى-: **(وَإِذَا ذُكِرَ اللَّهُ وَحْدَهُ اشْمَأَزَّتْ قُلُوبُ الَّذِينَ لا يُؤْمِنُونَ بِالآخِرَةِ وَإِذَا ذُكِرَ الَّذِينَ مِنْ دُونِهِ إِذَا هُمْ يَسْتَبْشِرُونَ(45))**[1].

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

قال العلامة ابن القيم -رحمه الله تعالى-: وها هنا أربعة أنواع من المحبة، يجب التفريق بينها، وإنما ضلَّ من ضلَّ بعدم التمييز بينها:

أحدها: محبة الله، ولا تكفي وحدها في النجاة من عذاب الله والفوز بثوابه، فإن المشركين وعبَّاد الصليب واليهود وغيرهم يحبون الله.

الثاني: محبة ما يحبُّ الله، وهذه هي التي تدخله في الإسلام، وتخرجه من الكفر وأحبُّ الناس إلى الله أقومهم بهذه المحبة، وأشدهم فيها.

الثالث: الحب لله وفيه، وهي من لوازم محبة ما يحبُّ، ولا تستقيم محبة ما يحبُّ إلا فيه وله.

الرابعة: المحبة مع الله، وهي المحبة الشركية، وكل من أحب شيئاً مع الله، لا لله، ولا من أجله، ولا فيه؛ فقد اتخذه ندًّ من دون الله وهذه محبة المشركين" أهـ المقصود.

فهذه الأنواع الأربعة للشرك الأكبر كلها مخرجة من الإسلام؛ لأنها عبادات، وصرف العبادات لغير الله شرك كما قال -تعالى-: **(وَمَنْ يَدْعُ مَعَ اللَّهِ إِلَهاً آخَرَ لا بُرْهَانَ لَهُ بِهِ فَإِنَّمَا حِسَابُهُ عِنْدَ رَبِّهِ إِنَّهُ لا يُفْلِحُ الْكَافِرُونَ(117))**[2] فسمَّاهم الله كافرين؛ لدعائهم معه غيره.

ومن الشرك الأكبر أيضاً: الذبح لغير الله: لأن الذبح لله قربة له من أجل القربات؛ كما قال -تعالى-: **(فَصَلِّ لِرَبِّكَ وَانْحَرْ(2))**[3]، وقال-تعالى-: **(إِنَّ صَلاتِي وَنُسُكِي وَمَحْيَايَ وَمَمَاتِي لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ(162))**[4]؛ فالنسك هو الذبح.

فمن ذبح للأولياء أو للأصنام أو للجن - كما يفعله كثير من

---

[1] الزمر: 45.
[2] المؤمنون: 117.
[3] الكوثر 2.
[4] الأنعام: 162.

55003

الجهلة في البلاد الجنوبية وفي بعض ضواحي مكة عند سكنى المنزل؛ فقد خرج عن الإسلام، ودخل في دائرة الكفر والضلال، لصرفه عبادة من أجل العبادات لغير الله.

ومن ذلك: النذر لغير الله: فهو شرك أكبر؛ لأن النذر عبادة؛ كما قال -تعالى-: **(يُوفُونَ بِالنَّذْرِ)**[1]، وقال-تعالى-: **(وَمَا أَنْفَقْتُمْ مِنْ نَفَقَةٍ أَوْ نَذَرْتُمْ مِنْ نَذْرٍ فَإِنَّ اللَّهَ يَعْلَمُهُ)**[2].

فمن نذر لولي الشموع أو اللحوم وغيرهما؛ فقد خلع ربقة الإسلام من عنقه؛ لأنه لا يجوز النذر إلا لله، وصرفه لغير الله مناقض لما بعث الله به محمداً ρ فما يفعله عباد القبور من أهل البلاد المجاورة وغيرها من النذر لمن يعتقدون فيه ضرًّا أو نفعاً شرك أكبر مخرج عن الإسلام، ومن قال: إن ذلك شرك أصغر؛ فقد أبعد النجعة وقفا ما لا علم له به، والله المستعان، وعليه التكلان، ولا حول ولا قوة إلا بالله.

ومن ذلك: الاستعاذة والاستغاثة: كل ذلك صرفه لغير الله شرك.

النوع الثاني: الشرك الأصغر:

وصاحبه إن لقي الله به؛ فهو تحت المشيئة على القول الصحيح إن شاء الله عفا عنه وأدخله الجنة، وإن شاء عذبه، ولكن مآله إلى الجنة؛ لأن الشرك الأصغر لا يخلد صاحبه في النار، ولكنه معرض للوعيد، فيجب الحذر منه.

ومن أنواع الشرك الأصغر: الحلف بغير الله: إن لم يقصد تعظيم المحلوف به، وإلا؛ صار شركاً أكبر.

وقد قال النبي ρ: "من حلف بغير الله، فقد كفر أو أشرك".

رواه أحمد، وأبو داود والترمذي والحاكم وصححه وقال: "على شرط الشيخين"، وسكت عنه الذهبي، من حديث ابن عمر.

ومنه: يسير الرياء والتصنع للخلق:

---

[1] الإنسان: 7.
[2] البقرة: 270.

55004

وقد قال النبي ρ: "أخوف ما أخاف عليكم الشرك الأصغر"، فسُئل عنه؟ فقال: "الرياء". رواه أحمد وغيره من حديث محمود بن لبيد وسنده حسن.

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

فإذا كان الشرك الأصغر مخوفاً على الصحابة الذين مع النبي ρ وأدركوا نزول الوحي؛ فعلى غيرهم من باب أولى ممن قل علمه وضعف إيمانه.

ولا يسلم المسلم من الشرك إلا بالإخلاص لله وبتجريد المتابعة للرسول ρ .

ولما ذكر العلامة ابن القيم -رحمه الله- شرك عُباد الشمس والقمر وعباد النار وغيرهم؛ قال: "وأما الشرك في العبادة؛ فهو أسهل من هذا الشرك، وأخف أمراً، فإنه يصدر ممن يعتقد أنه لا إله إلا الله، وأنه لا يضرُّ ولا ينفع ولا يعطي ولا يمنع إلا الله، وأنه لا إله غيره ولا رب سواه ولكن لا يخص الله في معاملته وعبوديته، بل يعمل لحظ نفسه تارة، ولطلب الدنيا تارة، ولطلب الرفعة والمنزلة والجاه عند الخلق تارة، فلله من عمله وسعيه نصيب، ولنفسه وحظه وهواه نصيب، وللشيطان نصيب، وللخلق نصيب، وهذا حال أكثر الناس.

وهو الشرك الذي قال فيه النبي ρ فيما رواه ابن حبان في "صحيحه": "الشرك في هذه الأمة أخفى من دبيب النملة". قالوا: كيف ننجو منه يا رسول الله؟! قال: "قل اللهم إني أعوذ بك أن أشرك بك وأنا أعلم، وأستغفرك لما لا أعلم". فالرياء كله شرك.

قال-تعالى-: **(قُلْ إِنَّمَا أَنَا بَشَرٌ مِثْلُكُمْ يُوحَى إِلَيَّ أَنَّمَا إِلَهُكُمْ إِلَهٌ وَاحِدٌ فَمَنْ كَانَ يَرْجُوا لِقَاءَ رَبِّهِ فَلْيَعْمَلْ عَمَلاً صَالِحاً وَلا يُشْرِكْ بِعِبَادَةِ رَبِّهِ أَحَداً(110))**[1].

أي: كما أنه إله واحدٌ، ولا إله سواه؛ فكذلك ينبغي أن تكون العبادة له وحده، فكما تفرد بالإلهية يجب أن يفرد بالعبودية؛ فالعمل الصالح هو الخالي من الرياء المقيد بالسنة.

---

[1] الكهف: 110.

55005.

وكان من دعاء عمر بن الخطاب رضي الله عنه: "اللهم اجعل عملي كله صالحاً، واجعله لوجهك خالصاً، ولا تجعل لأحد فيه شيئاً"[1].

وهذا الشرك في العبادة يُبطل ثواب العمل، وقد يعاقب عليه إذا كان العمل واجباً، فإنه يُنَزَّلُ منزلة من لم يعمله، فيعاقب على ترك الأمر؛ فإن الله سبحانه إنما أمر بعبادته عبادة خالصة.

قال -تعالى- **(وَمَا أُمِرُوا إِلا لِيَعْبُدُوا اللَّهَ مُخْلِصِينَ لَهُ الدِّينَ حُنَفَاءَ)**[2].

فمن لم يخلص لله في عبادته؛ لم يفعل ما أُمِرَ به، بل الذي أتى به شيء غير المأمور به، فلا يصح ولا يُقبل.

ويقول الله: "أنا أغنى الشركاء فمن عمل عملاً أشرك معي فيه غيري، فهو للذي أشرك، وأنا منه بريء"[3].

وهذا الشرك ينقسم إلى مغفور وغير مغفور.." اهـ المقصود من كلامه رحمه الله -تعالى-.

والعمل لغير الله له حالات:

الحالة الأولى: أن يكون رياء محضاً، فلا يريد صاحبه إلا الدنيا أو مراآة المخلوقين؛ كالمنافقين؛ الذين قال الله فيهم: **(وَإِذَا قَامُوا إِلَى الصَّلاةِ قَامُوا كُسَالَى يُرَاؤُونَ النَّاسَ وَلا يَذْكُرُونَ اللَّهَ إلا قَلِيلاً(142))**[4].

فهذا العمل لا يشك مسلم بأنه حابط، وأن صاحبه يستحق المقت من الله جل وعلا.

الحالة الثانية: أن يكون العمل لله، ويشاركه الرياء، فهذا له حالتان:

---

[1] رواه أحمد في " الزهد " من رواية الحسن عن عمر وهو لم يسمع منه.
[2] البينة: 5.
[3] رواه: مسلم، وابن ماجة، والسياق قريب من سياق ابن ماجة.
[4] النساء: 142.

55006

أ- إما أن يشاركه الرياء من أصله.

ب- وإما أن يطرأ عليه.

فأما الأول؛ فالعمل حابط لا يقبل، ويستدل له بالحديث الذي خرجه مسلم في "صحيحه" عن أبي هريرة رضي الله عنه؛ قال: قال رسول الله ρ: قال الله تعالى: "أنا أغنى الشركاء عن الشرك، من عمل عملاً أشرك معي فيه غيري؛ تركته وشركه".

وأما إن طرأ عليه الرياء، واسترسل معه: فبعض العلماء يبطله بالكلية، وبعض العلماء يقول: إن استرسل معه؛ فله أجر إخلاصه وعليه وزر الرياء، وأما إن جاهد ودفعه؛ فهذا له نصيب من قوله – تعالى-: **(وَأَمَّا مَنْ خَافَ مَقَامَ رَبِّهِ وَنَهَى النَّفْسَ عَنِ الْهَوَى (40) فَإِنَّ الْجَنَّةَ هِيَ الْمَأْوَى(41))**[1].

وأما مثلاً من جاهد في سبيل الله وله نية في أخذ المغنم؛ فهذا العمل فيه خلاف بين العلماء.

قال ابن القيم رحمه الله في "إعلام الموقعين" (163/2) بعد كلام سبق: "وهذا كمن يصلي بالأجرة؛ فهو لو لم يأخذ الأجرة؛ صلى، ولكنه يصلي لله وللأجرة، وكمن يحج ليسقط الفرض عنه ويقال: فلان حج، أو يعطي الزكاة، فهذا لا يُقبل العمل منه".

وقال ابن رجب رحمه الله: "نقص بذلك أجرُ جهاده، ولم يبطل بالكلية".

وقال رحمه الله[2]: "وقد ذكرنا فيما مضى أحاديث تدل على أن من أراد بجهاده عرضاً من الدنيا: أنه لا أجر له، وهي محمولة على أنه لم يكن له غرض في الجهاد إلا الدنيا".

فعلى هذا؛ هناك فرق بين من يجاهد مثلاً للذكر والأجر وبين من يجاهد للمغنم والأجر.

---

[1] النازعات: 40-41.
[2] "جامع العلوم والحكم" (ص15).

فالأول: ثبت فيه حديث أبي أمامة عند النسائي[1] بسند حسن: أن رجلاً أتى النبي ρ فقال: يا رسول الله! أرأيت رجلاً غزا يلتمس الأجر والذكر؟ فقال النبي ρ: "لا شيء له", فأعادها عليه ثلاث مرات. يقول له رسول الله ρ:"لا شيء له". ثم قال: "إن الله لا يقبل من العمل إلا ما كان خالصاً وابتُغِيَ به وجهه".

وأما **الثاني:** فقد قدمنا الكلام عليه، والله أعلم.

---

[1] النسائي [6 /52] من طريق معاوية بن سلام عن عكرمة بن عمار عن شداد أبي عمار عن أبي أمامة به.

55008

الناقض الثاني من نواقض الإسلام

قال -رحمه الله-: **((من جعل بينه وبين الله وسائط؛ يدعوهم، ويسألهم الشفاعة، ويتوكل عليهم؛ كفر إجماعاً)).**

أقول: إن هذا الناقض من أكثر النواقض وقوعاً وأعظمها خطراً على المرء، لأن كثيراً ممن يتسمى باسم الإسلام وهو لا يعرف الإسلام ولا حقيقته جعل بينه وبين الرب - جل وعلا - وسائط يدعوهم لكشف الملمات وإغاثة اللهفات وتفريج الكربات، وهؤلاء كفار بإجماع المسلمين؛ لأن الله -جل وعلا- ما أنزل الكتب وأرسل الرسل؛ إلا ليعبدوه وحده لا شريك له، ولكن أبى ذلك عباد القبور، وجعلوا وسائط يسألونهم جلب المنافع ودفع المضار، وجعلوا ذلك هو العبادة التي أمر الله بها، ومن أنكر عليهم شيئاً من ذلك؛ رموه بعدم تعظيم الأولياء والصالحين.

وهم بزعمهم الفاسد لا يسألون الله مباشرة تعظيماً منهم لله ويقولون: إن الله لا بد له من واسطة، كما أن الملك لا يُسأل إلا بواسطة الحجاب والله أولى بذلك من الملك.

فهم والعياذ بالله شبهوا الله بالمخلوق العاجز، ومن هذا الباب دخلوا، حتى خرجوا من الإسلام، وفي الكتاب والسنة مما يبطل قولهم ويقطع دابرهم كثير.

ومن تدبر القرآن طالباً للهدى ومؤثراً للحق، تبين له ذلك وتبينت له غربة الدين، وجهل كثير من الناس بدين رب العالمين.

فمن ذلك قوله -تعالى-: **(قُلِ ادْعُوا الَّذِينَ زَعَمْتُمْ مِنْ دُونِ اللَّهِ لا يَمْلِكُونَ مِثْقَالَ ذَرَّةٍ فِي السَّمَاوَاتِ وَلا فِي الأَرْضِ وَمَا لَهُمْ فِيهِمَا مِنْ شِرْكٍ وَمَا لَهُ مِنْهُمْ مِنْ ظَهِيرٍ (22) وَلا تَنْفَعُ الشَّفَاعَةُ عِنْدَهُ إِلا لِمَنْ أَذِنَ لَهُ)**[1].

وقال -تعالى-: **(قُلِ ادْعُوا الَّذِينَ زَعَمْتُمْ مِنْ دُونِهِ فَلا يَمْلِكُونَ كَشْفَ الضُّرِّ عَنْكُمْ وَلا تَحْوِيلاً (56) أُولَئِكَ الَّذِينَ يَدْعُونَ يَبْتَغُونَ إِلَى**

[1] سبأ: 22-23.

رَبِّهِمُ الْوَسِيلَةَ أَيُّهُمْ أَقْرَبُ وَيَرْجُونَ رَحْمَتَهُ وَيَخَافُونَ عَذَابَهُ إِنَّ عَذَابَ رَبِّكَ كَانَ مَحْذُوراً (57))[1].

وقال -تعالى-: **(وَلا تَدْعُ مِنْ دُونِ اللَّهِ مَا لا يَنْفَعُكَ وَلا يَضُرُّكَ فَإِنْ فَعَلْتَ فَإِنَّكَ إِذاً مِنَ الظَّالِمِينَ (106) وَإِنْ يَمْسَسْكَ اللَّهُ بِضُرٍّ فَلا كَاشِفَ لَهُ إِلا هُوَ وَإِنْ يُرِدْكَ بِخَيْرٍ فَلا رَادَّ لِفَضْلِهِ يُصِيبُ بِهِ مَنْ يَشَاءُ مِنْ عِبَادِهِ وَهُوَ الْغَفُورُ الرَّحِيمُ (107))**[2].

وقال -تعالى-: **(قُلْ أَفَرَأَيْتُمْ مَا تَدْعُونَ مِنْ دُونِ اللَّهِ إِنْ أَرَادَنِيَ اللَّهُ بِضُرٍّ هَلْ هُنَّ كَاشِفَاتُ ضُرِّهِ أَوْ أَرَادَنِي بِرَحْمَةٍ هَلْ هُنَّ مُمْسِكَاتُ رَحْمَتِهِ قُلْ حَسْبِيَ اللَّهُ عَلَيْهِ يَتَوَكَّلُ الْمُتَوَكِّلُونَ (38))**[3].

وفي القرآن أكثر من ذلك مما يدل على وجوب إخلاص العبادة لله وحده، وعدم جعل الوسائط بينه وبين خلقه.

وقد قال -تعالى-: **(وَإِذَا سَأَلَكَ عِبَادِي عَنِّي فَإِنِّي قَرِيبٌ أُجِيبُ دَعْوَةَ الدَّاعِ إِذَا دَعَانِ فَلْيَسْتَجِيبُوا لِي وَلْيُؤْمِنُوا بِي لَعَلَّهُمْ يَرْشُدُونَ (186))**[4].

وكذلك النبي ρ لما قيل له: ما شاء الله وشئت؛ قال: "أجعلتني لله عدلاً؟ ما شاء الله وحده[5]؛ لأن الواو في قوله: "وشئت"؛ تقتضي المساواة، والله جل وعلا تفرد بالإلهية، فيجب أن يفرد بالعبودية، ولا يساوى بأحد من خلقه في جلب نفع أو دفع ضرّ.

وقد قال النبي ρ في الحديث العظيم الذي خرّجه الترمذي وحسّنه عن ابن عباس: "احفظ الله يحفظك، احفظ الله تجده تُجاهك، وإذا سألت فاسأل الله ن وإذا استعنت فاستعن بالله، واعلم أن الأمة لو اجتمعت على أن ينفعوك بشيء، لم ينفعوك إلا بشيء قد كتبه الله لك، وإن اجتمعوا على أن يضرُّوك بشيء، لم يضروك إلا بشيء قد كتبه الله عليك، رُفِعَت الأقلام، وجفت الصحف".

---

(1) الإسراء: 56- 57.
(2) يونس: 106- 107.
(3) الزمر: 38.
(4) البقرة: 186.
(5) رواه أحمد (1 /213 و214) من حديث ابن عباس وسنده حسن.

55010

قال شيخ الإسلام ابن تيمية -رحمه الله-: "ومع علم المؤمن أن الله ربُّ كل شيء ومليكه؛ فإنه لا ينكر ما خلقه الله من الأسباب؛ كما جعل المطر سبباً لإنبات النبات؛ قال -تعالى-: **(وَمَا أَنْزَلَ اللَّهُ مِنَ السَّمَاءِ مِنْ مَاءٍ فَأَحْيَا بِهِ الأَرْضَ بَعْدَ مَوْتِهَا وَبَثَّ فِيهَا مِنْ كُلِّ دَابَّةٍ)**[1]، وكما جعل الشمس والقمر سبباً لما يخلقه بهما، وكما جعل الشفاعة والدعاء سبباً لما يقضيه بذلك؛ مثل صلاة المسلمين على جنازة الميت؛ فإن ذلك من الأسباب التي يرحمه الله بها، ويثيب عليها المصلين عليه، لكن ينبغي أن يُعرف في الأسباب ثلاثة أمور:

أحدها: أن السبب المعين لا يستقل بالمطلوب، بل لابد معه من أسباب أخر، ومع هذا؛ فلها موانع؛ فإن لم يكمل الله الأسباب، ويدفع الموانع؛ لم يحصل المقصود، وهو سبحانه ما شاء كان وإن لم يشأ الناس، وما شاء الناس لا يكون إلا أن يشاء الله.

الثاني: أنه لا يجوز أن يعتقد أن الشيء سبب إلا بعلم، فمن أثبت شيئاً سبباً بلا علم أو يخالف الشرع؛ كان مبطلاً، مثل من يظن أن النذر سبب في دفع البلاء وحصول النعماء، وقد ثبت في "الصحيحين" عن النبي ρ أنه نهى عن النذر، وقال: "إنه لا يأتي بخير، وإنما يستخرج به من البخيل".

الثالث: أن الأعمال الدينية لا يجوز أن يتخذ منها شيء سبباً، إلا أن تكون مشروعة؛ فإن العبادات مبناها على التوقيف، فلا يجوز للإنسان أن يشرك بالله فيدعو غيره، وإن ظن أن ذلك سبب في حصول بعض أغراضه، ولذلك لا يُعبد الله بالبدع المخالفة للشريعة، وإن ظن ذلك؛ فإن الشياطين قد تعين الإنسان على بعض مقاصده إذا أشرك، وقد يحصل بالكفر والفسوق والعصيان بعض أغراض الإنسان، فلا يحل له ذلك؛ إذ المفسدة الحاصلة بذلك أعظم من المصلحة الحاصلة به؛ إذ الرسول ρ بُعثَ بتحصيل المصالح وتكميلها وتعطيل المفاسد وتقليلها، فما أمر الله به، فمصلحته راجحة، وما نهى عنه؛ فمفسدته راجحة" اهـ كلامه[2].

---

[1] البقرة: 164.
[2] انظر الفتاوى [1 /137 -138].

55011

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 6

والمشركون في قديم الدهر وحديثه إنما وقعوا في الشرك الأكبر لتعلقهم بأذيال الشفاعة؛ كما ذكر الله ذلك في كتابه؛ والشفاعة التي يظنها المشركون أنها لهم هي منتفية يوم القيامة، كما نفاها القرآن وأبطلها في عدة مواضع:

قال -تعالى-: **(يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا أَنْفِقُوا مِمَّا رَزَقْنَاكُمْ مِنْ قَبْلِ أَنْ يَأْتِيَ يَوْمٌ لا بَيْعٌ فِيهِ وَلا خُلَّةٌ وَلا شَفَاعَةٌ وَالْكَافِرُونَ هُمُ الظَّالِمُونَ (254))**[1].

وقال -تعالى-: **(وَأَنْذِرْ بِهِ الَّذِينَ يَخَافُونَ أَنْ يُحْشَرُوا إِلَى رَبِّهِمْ لَيْسَ لَهُمْ مِنْ دُونِهِ وَلِيٌّ وَلا شَفِيعٌ)**[2].

فهذه الشفاعة المنفية هي التي تطلب من غير الله، لأن الله - جل شأنه وعز سلطانه - أثبت الشفاعة في كتابه في عدة مواضع:

كما قال -تعالى-: **(مَنْ ذَا الَّذِي يَشْفَعُ عِنْدَهُ إِلا بِإِذْنِهِ)**[3].

وقال -تعالى-: **(وَلا يَشْفَعُونَ إِلا لِمَنِ ارْتَضَى)**[4].

وقال -تعالى-: **(قُلْ لِلَّهِ الشَّفَاعَةُ جَمِيعاً)**[5].

وقال -تعالى-: **(وَكَمْ مِنْ مَلَكٍ فِي السَّمَاوَاتِ لا تُغْنِي شَفَاعَتُهُمْ شَيْئاً إِلا مِنْ بَعْدِ أَنْ يَأْذَنَ اللَّهُ لِمَنْ يَشَاءُ وَيَرْضَى(26))**[6].

فعلى هذا؛ فالشفاعة شفاعتان:

أ- **شفاعة منفية:** وهي التي تطلب من غير الله.

ب- **شفاعة مثبتة:** وهي التي تطلب من الله، ولا تكون إلا لأهل التوحيد والإخلاص، وهي زيادة على ذلك مقيدة بأمرين عظيمين:

الأول: إذن الله للشافع، كما قال -تعالى-: **(مَنْ ذَا الَّذِي يَشْفَعُ**

---

(1) البقرة: 254.
(2) الأنعام: 51.
(3) البقرة: 255.
(4) الأنبياء: 28.
(5) الزمر: 44.
(6) النجم: 26.

55012

عِنْدَهُ إلا بِإِذْنِه)[1].

الثاني: رضا الرب عن المشفوع له؛ كما قال -تعالى-: **(وَلا يَشْفَعُونَ إلا لِمَنِ ارْتَضَى)**[2]؛ أي: قوله وعمله، أما المشركون؛ فتكون أعمالهم هباء منثوراً، فلا شفاعة لهم؛ معاملة لهم بنقيض قصدهم، فمن استعجل شيئاً قبل أوانه؛ عوقب بحرمانه.

* * * * *

[1] البقرة: 255.
[2] الأنبياء: 28.

55013

الناقض الثالث من نواقض الإسلام

قال رحمه الله: **((من لم يكفر المشركين أو شك في كفره أو صحح مذهبهم))**

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN Nº 6

لأن الله -جل وعلا- كفّرهم في آيات كثيرة من كتابه، وأمر بعداوتهم؛ لافترائهم الكذب عليه، ولجعلهم شركاء مع الله، وادعائهم بأن له ولداً، تعالى الله عما يقولون علوًّا كبيراً، وقد افترض الله -جل وعلا- على المسلمين معاداتهم وبغضهم.

ولا يحكم بإسلام المرء حتى يُكفِّرَ المشركين، فإن توقف في ذلك مع ظهور الأمر فيهم، أو شك في كفرهم مع تبينه؛ فهو مثلهم.

أما من صحح مذهبهم، واستحسن ما هم عليه من الكفر والطغيان؛ فهذا كافر بإجماع المسلمين؛ لأنه لم يعرف الإسلام على حقيقته، وهو: "الاستسلام لله بالتوحيد، والانقياد له بالطاعة، والبراءة من الشرك وأهله" وهذا والى أهل الشرك، فضلاً عن أن يكفرهم.

وفي "صحيح مسلم" من طريق مروان الفزاري عن أبي مالك سعد ابن طارق عن أبيه؛ قال: سمعت رسول الله ρ يقول: "من قال لا إله إلا الله، وكفر بما يُعد من دون الله، حرم ماله ودمه، وحسابه على الله".

فلا يُكتفى بعصمة دم المسلم أن يقول: لا إله إلا الله، بل لا بد أن يضيف إليها الكفر بما يُعبد من دون الله، فإن لم يكفر بما يُعبد من دون الله، لم يحرم دمه وماله، والسيف مسلول عليه؛ لإضاعته أصلاً من أصول ملة إبراهيم. التي أمرنا باتباعها والسير على منهجها دونَ تمييع لها مسايرة لشهوات أعداء الله.

قال -تعالى-: **(قَدْ كَانَتْ لَكُمْ أُسْوَةٌ حَسَنَةٌ فِي إِبْرَاهِيمَ وَالَّذِينَ مَعَهُ إِذْ قَالُوا لِقَوْمِهِمْ إِنَّا بُرَآءُ مِنْكُمْ وَمِمَّا تَعْبُدُونَ مِنْ دُونِ اللَّهِ كَفَرْنَا بِكُمْ وَبَدَا بَيْنَنَا وَبَيْنَكُمُ الْعَدَاوَةُ وَالْبَغْضَاءُ أَبَداً حَتَّى تُؤْمِنُوا بِاللَّهِ وَحْدَهُ)**[1].

---

[1] الممتحنة: 4.

55014

هذه هي ملة إبراهيم التي من رغب عنها، فقد سفه نفسه.

وقال -تعالى-: **(فَمَنْ يَكْفُرْ بِالطَّاغُوتِ وَيُؤْمِنْ بِاللَّهِ فَقَدِ اسْتَمْسَكَ بِالْعُرْوَةِ الْوُثْقَى)**[1].

UTGARD CENTRAL DE INSTRUC

قال الإمام محمد بن عبد الوهاب قدَّس الله روحه: "وصفة الكفر بالطاغوت: أن تعتقد بطلان عبادة غير الله، وتتركها، وتبغضها، وتكفر أهلها، وتعاديهم"

وبهذا البيان يتبين لك ما عليه كثير من حكام البلاد التي تنتسب إلى الإسلام؛ لأنهم والوا أهل الإشراك، وقربوهم، وعظموهم، وجعلوا بينهم علاقات تدل على أنهم إخوان لهم، إضافة إلى ذلك أنهم عادوا أهل الدين وآذوهم وأودعوهم في السجون؛ فهل يبقى إسلام بعد هذا؟!".

قال -تعالى-: **(يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا لا تَتَّخِذُوا الْيَهُودَ وَالنَّصَارَى أَوْلِيَاءَ بَعْضُهُمْ أَوْلِيَاءُ بَعْضٍ وَمَنْ يَتَوَلَّهُمْ مِنْكُمْ فَإِنَّهُ مِنْهُمْ إِنَّ اللَّهَ لا يَهْدِي الْقَوْمَ الظَّالِمِينَ(51))**[2].

وقال -تعالى-: **(لا يَتَّخِذِ الْمُؤْمِنُونَ الْكَافِرِينَ أَوْلِيَاءَ مِنْ دُونِ الْمُؤْمِنِينَ وَمَنْ يَفْعَلْ ذَلِكَ فَلَيْسَ مِنَ اللَّهِ فِي شَيْءٍ)**[3].

فلا بد لكل مسلم يدين دين الإسلام أن يُكفِّرَ المشركين، وأن يعاديهم، وأن يبغضهم، ويبغض من أحبهم، أو جادل عنهم، أو ذهب إلى ديارهم من غير عذر شرعي يرضاه الله ورسوله.

وعلى المسلمين جميعاً أن يرجعوا إلى دينهم؛ فبه يحصل العز، وبه يحصل النصر، وبه تستقيم البلاد، وبه يحصل الفرقان بين أولياء الرحمن الذين ينصرون دينه وبين أولياء الشيطان الذين لا يبالون بما جرى على الدين إذا سلمت لهم مآكلهم ومشاربهم.

ويجب على جميع المسلمين أن يكون لهم أسوة بإبراهيم الخليل **(وَإِذْ قَالَ إِبْرَاهِيمُ لأَبِيهِ وَقَوْمِهِ إِنَّنِي بَرَاءٌ مِمَّا تَعْبُدُونَ (26) إِلا الَّذِي**

---

[1] البقرة: 256.
[2] المائدة: 51.
[3] آل عمران: 28.

فَطَرَنِي فَإِنَّهُ سَيَهْدِينِ(27))[1]؟!.

وعلينا أن نرجع إلى عقيدتنا ودِيننا ونمتثل أمر الله -جل وعلا- في حكمه في الكفار: **(يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا قَاتِلُوا الَّذِينَ يَلُونَكُمْ مِنَ الْكُفَّارِ وَلْيَجِدُوا فِيكُمْ غِلْظَةً وَاعْلَمُوا أَنَّ اللَّهَ مَعَ الْمُتَّقِينَ(123))**[2].

وقال -تعالى-: **(فَاقْتُلُوا الْمُشْرِكِينَ حَيْثُ وَجَدْتُمُوهُمْ وَخُذُوهُمْ وَاحْصُرُوهُمْ وَاقْعُدُوا لَهُمْ كُلَّ مَرْصَدٍ فَإِنْ تَابُوا وَأَقَامُوا الصَّلَاةَ وَآتَوُا الزَّكَاةَ فَخَلُّوا سَبِيلَهُمْ)**[3].

وكلما أعرض الناس عن تحكيم الكتاب والسنة؛ سلّط الله عليهم عدوهم، فلما أعرض كثير من حكام الدول عن تحكيم شرع الله ورضوا بالقوانين الوضعية الملعونة الملعون محكمها؛ تدهورت بلادهم وتشتتت، وسامهم العدو سوم العذاب من حيث لا يشعون، لأن كثير من الرؤساء لا يهمهم إلا المحافظة على المناصب التي يتولونها، سواءٌ استعز الدين أم لا، مع أن العز والتمكين لا يكون إلا بالقيام بنصر هذا الدين؛ لأنه فرض لازم على كل من له قدرة وملكة يستطيع ذلك، ولكن أكثرهم لا يعلمون، وسبب ذلك بطانة السوء مع تقصير كثير من الدعاة إلى الله في التركيز على هذا الجانب. والله المستعان.

وليعلم كل مسلم أن الكفار يسعون سعياً شديداً، ويحرصون كل الحرص، على إبعاد المسلم عن دينه حسداً من عند أنفسهم، فإن لم ينتبه الغيور على دينه من هذه الرقدة؛ فسوف يعض أصابع الندم حين لا ينفع، وسوف يجني ثمرة فعله, "ومن لم يغزُ غُزِيَ"

ويجب على كل عالم وداعية وخطيب وإمام مسجد أن يبين للناس خطورة موالاة الكفار بالأدلة الشرعية من كتاب الله وسنة رسوله، ويبين لهم خطورة الذهاب إلى ديارهم، أو استقدامهم إلى ديار المسلمين؛ لأن الله قطع الموالاة والصلة بين المسلم والكافر، حتى ولو

---

[1] الزخرف: 27.
[2] التوبة: 123.
[3] التوبة: 5.

55016

كل أقرب قريب؛ كما قال -تعالى-: **(يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا لا تَتَّخِذُوا آبَاءَكُمْ وَإِخْوَانَكُمْ أَوْلِيَاءَ إِنِ اسْتَحَبُّوا الْكُفْرَ عَلَى الإِيمَانِ)**[1].

وقال -تعالى-: **(لا تَجِدُ قَوْماً يُؤْمِنُونَ بِاللَّهِ وَالْيَوْمِ الآخِرِ يُوَادُّونَ مَنْ حَادَّ اللَّهَ وَرَسُولَهُ وَلَوْ كَانُوا آبَاءَهُمْ أَوْ أَبْنَاءَهُمْ أَوْ إِخْوَانَهُمْ أَوْ عَشِيرَتَهُمْ أُولَئِكَ كَتَبَ فِي قُلُوبِهِمُ الإِيمَانَ وَأَيَّدَهُمْ بِرُوحٍ مِنْهُ)**[2].

وقال -تعالى-: **(يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا لا تَتَّخِذُوا عَدُوِّي وَعَدُوَّكُمْ أَوْلِيَاءَ تُلْقُونَ إِلَيْهِمْ بِالْمَوَدَّةِ وَقَدْ كَفَرُوا بِمَا جَاءَكُمْ مِنَ الْحَقِّ يُخْرِجُونَ الرَّسُولَ وَإِيَّاكُمْ أَنْ تُؤْمِنُوا بِاللَّهِ رَبِّكُمْ إِنْ كُنْتُمْ خَرَجْتُمْ جِهَاداً فِي سَبِيلِي وَابْتِغَاءَ مَرْضَاتِي تُسِرُّونَ إِلَيْهِمْ بِالْمَوَدَّةِ وَأَنَا أَعْلَمُ بِمَا أَخْفَيْتُمْ وَمَا أَعْلَنْتُمْ وَمَنْ يَفْعَلْهُ مِنْكُمْ فَقَدْ ضَلَّ سَوَاءَ السَّبِيلِ(1))**[3].

ولذلك قال النبي ρ فيما رواه عنه الشيخان من حديث أسامة: "لا يرث المسلم الكافر، ولا الكافر المسلم"؛ لئلا يقع بين المسلم والكافر علائق؛ حسم النبي ρ المادة وقطع بينهما التوارث.

وقال ρ فيما صح عنه:(لا يقتل مسلم بكافر)[4]، وما ذاك إلا لهوان الكافر.

كيف لا، والله -جل وعلا يقول: **(إِنَّمَا الْمُشْرِكُونَ نَجَسٌ)**[5]؟!.

وليعْلم كل مسلم أن الكفار من اليهود والنصارى وغيرهم لن يصطلحوا مع المسلمين، ولن يسالموهم ويرضوا عنهم؛ حتى يتبع المسلمون ملتهم، ويحذوا حذوهم؛ كما قال -تعالى-: **(وَلَنْ تَرْضَى عَنْكَ الْيَهُودُ وَلا النَّصَارَى حَتَّى تَتَّبِعَ مِلَّتَهُمْ قُلْ إِنَّ هُدَى اللَّهِ هُوَ الْهُدَى وَلَئِنِ اتَّبَعْتَ أَهْوَاءَهُمْ بَعْدَ الَّذِي جَاءَكَ مِنَ الْعِلْمِ مَا لَكَ مِنَ اللَّهِ مِنْ وَلِيٍّ وَلا نَصِيرٍ(120))**[6].

فهذا تهديد من الله ووعيد شديد على من اتبع دين الكفار، وأنه

---

(1) التوبة: 23.
(2) المجادلة: 22.
(3) الممتحنة: 1.
(4) رواه البخاري (1/ 204 –فتح) من حديث أبي جحيفة عن علي به.
(5) التوبة: 28.
(6) البقرة: 120.

55 017

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

ليس له من دون الله ولي ولا نصير.

وقد أمر النبي ρ بمفارقة المشركين؛ لئلا يصير منهم، بل عظم الأمر وقال: "أنا بريء من كل مسلم يقيم بين أظهر المشركين". قالوا: يا رسول الله! لِمَ؟ قال: "لا تراءى ناراهما"[1].

وروى النسائي وغيره بسند جيد من حديث بهز بن حكيم عن أبيه عن جده عن النبي ρ أنه قال: "لا يقبل الله من مشرك بعدما أسلم عملاً أو يفارق المشركين إلى المسلمين".

ونشكوا إلى الله -جل وعلا- غربة الدين، وتغير أحوال المسلمين فهم يسمعون هذه النصوص الصريحة المخيفة، ومع ذلك يذهبون إلى ديارهم، ويجلسون معهم، ويؤاكلونهم، ويضاحكونهم!

وقد قال النبي ρ: "من جامع المشرك، وسكن معه، فإنه مثله".

رواه أبو داود من حديث سمرة بن جندب، وفيه ضعف، ولكن يشهد له ما تقدم.

أين ملة إبراهيم؟!

أين الحب والبغض في الله؟!

كل هذا لا يرفع به كثير من الناس رأساً.

ولله درُّ العلامة سليمان بن سمحان حيث يقول:

وَمِلَّـةُ إبْـراهيمَ غُـودرَ نَهْجُهـا ... عَفَـاءً فَأضْـحَتْ طامِسـاتِ المَعَـالِمِ
وَقَدْ عُدِمَتْ فينا وَكَيْفَ وقَدْ سَفَتْ ... عَلَيْهـا السَّـوافِي فـي جمَيـعِ الأقَـالِمِ
ومَـا الـدِّينُ إلاَّ الحُـبُّ والـبُغْضُ والـ ... ـوَلا
وَلَـيْسَ لهـا مِـنْ سـالِكٍ مُتَمَسِّـكٍ ... كَذاكَ البرَا مِنْ كُلِّ غاوٍ وآثِمِ
فَلسْنا نَرى مَا حَلَّ بالدِّين وانْمَحَتْ ... بدين النَّبيِّ الأبْطَحِيِّ ابن هَاشِمِ

[1] رواه: أبو داود، والترمذي، من طريق إسماعيل بن أبي خالد عن قيس بن أبي حازم عن جرير به، ورواته ثقات، ولكن أعله الترمذي وغيره بالإرسال. وهو الحق ولكن يشهدله ما بعده.

55018

فنأسى على التقصير منا ونلتجي ... بـه الملـة السـمحاء إحـدى
فنشكوا إلى الله القلوبَ التي قستْ ... القواصـم
ألسنا إذا مـا جاءنـا مُتضـمِّخٌ ... إلـى الله فـي مَحْـو الـذُّنوبِ
نَهُـشُّ إلـيْهمْ بالتَّحيَّـةِ والثَّنـا ... العَظـائِمِ
وقدْ بَرِئَ المَعْصومُ مِنْ كُلِّ مُسْلِمٍ ... وَرانَ عَلَيْها كَسْبُ تِلكَ المآثِمِ
ولكِنَّمـا العَقـلُ المَعيشِـيُّ عِنْـدَنا ... بأوْضار أهْلِ الشِّرْكِ مِنْ كُلِّ
ظـالِمِ
ونُهْرَعُ فـي إكْرامِهِمْ بـالوَلائِمِ
يُقيمُ بِدارِ الشِّرْكِ غَيْرَ مُصارِمٍ
مُسَالَمَةُ العَاصينَ مِنْ كُلِّ آثِمِ

قول الشيخ رحمه الله: **"أو صحح مذهبهم"**: يدخل فيه ما يدعو إليه كثير من أهل هذا الزمان، ممن يدعون إلى الاشتراكية، أو يدعو إلى العلمانية، أو إلى البعثية؛ فهذه كلها فرق ضالة كافرة، وإن تسمى أصحابها باسم الإسلام؛ لأن الأسماء لا تغير الحقائق.

ونشكوا إلى الله ما حلَّ بنا في هذا العصر الغريب، فقد انقلبت الموازين فأصبح الكثير يتعاملون مع الأسماء دون المسميات ومع الدعاوي دون البينات. فعدو الله الذي يحارب الدين ليلاً ونهاراً سرًّا وجهاراً قد صار مؤمناً موحداً عند الجهال المغفلين وأهل الشهوات، بدعوى أنه يتلفظ بالشهادتين، وما يغني عنه تلفظه بالشهادتين وقد صار جنديًّا من جنود إبليس، وحرباً على هذا الدين بالنفس والمال فالله المستعان.

* * * * *

55019

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

الناقض الرابع من نواقض الإسلام

قال رحمه الله: ((**ومن اعتقد أن غير هدي النبي ρ أكمل من هديه، أو حكم غيره أحسن من حكمه؛ كالذي يفضل حكم الطواغيت على حكمه**)).

المسألة الأولى:

أما المسألة الأولى، وهي: "من اعتقد أن غير هدي النبي ρ أكمل من هديه"، فهي مسألة عظيمة خطيرة، تردي بمعتقدها إلى الجحيم؛ لأن ذلك مصادمة للمنقول والمعقول.

وقد كان النبي ρ يقول في خطبة الجمعة: "أما بعد؛ فإن خير الحديث كتاب الله، وخير الهدي هدي محمد".

أخرجه مسلم[1] وغيره من طريق جعفر بن محمد عن أبيه عن جابر به.

فلا شك ولا ريب أن هدي محمد ρ أكمل الهدي؛ لأنه وحي يوحى إليه؛ كما قال الله –جل وعلا-: **(إِنْ هُوَ إِلا وَحْيٌ يُوحَى(4))**[2].

ولذلك أجمع العلماء الذين يعتد بإجماعهم على أن السنة هي الأصل الثاني من أصول التشريع الإسلامي، وأنها مستقلة بتشريع الأحكام، وهي كالقرآن في التحليل والتحريم.

ولذلك جاء عن النبي ρ أنه قال لعمر لما رأى معه كتاباً أصابه من بعض أهل الكتاب :" أمتهوكون فيها يا ابن الخطاب؟! والذي نفسي بيده؛ لقد جئتكم بها بيضاء نقية.." الحديث، أخرجه أحمد وغيره وفي إسناده مجالد بن سعيد قال عنه أحمد ليس بشيء وضعفه يحيى ابن سعيد وابن مهدي وغيرهما.

فشريعة محمد ρ ناسخة لجميع الشرائع، وهي أسهلها وأيسرها؛

---

[1] صحيح مسلم [153/6-نووي]
[2] النجم: 4.

55020

كما قال النبي ρ: "أحب الأديان إلى الله الحنيفية السمحة".

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

أخرجه البخاري في "الأدب المفرد" وعلقه في صحيحه بصيغة الجزم، وحسنه الحافظ ابن حجر في الفتح [1/ 94] من حديث ابن عباس.

فكيف مع ذلك يكون هدي غيره أكمل من هديه، وقد جاء عنه صلوات الله وسلامه عليه أنه قال: "والذي نفسي بيده؛ لو كان موسى بين أظهكم، ثم اتبعتموه وتركتموني ، لضللتم ضلالاً بعيداً"؟!

والله -جلا وعلا- قد امتن على هذه الأمة بأن أكمل لها الدين وأتم عليها النعمة، وذلك بواسطة محمد ρ.

فقال -تعالى-: **(الْيَوْمَ أَكْمَلْتُ لَكُمْ دِينَكُمْ وَأَتْمَمْتُ عَلَيْكُمْ نِعْمَتِي وَرَضِيتُ لَكُمُ الإِسْلامَ دِيناً)**[1].

فما رضيه الله لنا؛ فنحن نرضاه؛ لأنه الدين الذي أحبه ورضيه وبعث به أفضل المرسلين.

قال الله -تعالى-: **(إِنَّ الدِّينَ عِنْدَ اللَّهِ الإِسْلام)**[2].

وقال -تعالى-: **(وَمَنْ يَبْتَغِ غَيْرَ الإِسْلامِ دِيناً فَلَنْ يُقْبَلَ مِنْهُ وَهُوَ فِي الآخِرَةِ مِنَ الْخَاسِرِينَ(85))**[3].

فكل من ابتغى غير هذا الدين؛ فهو من الكافرين.

المسألة الثانية:

وأما المسألة الثانية، وهي: **"من اعتقد أن حكم غيره أحسن من حكمه، كالذي يفضل حكم الطواغيت على حكمه"**، فهذا كافر بإجماع أهل العلم، ومن هؤلاء الكفار الذين يفضلون أحكام الطواغيت الوضعية على حكم رسول الله ρ فهؤلاء كفار؛ لتفضيلهم أحكام أناس مثلهم -بل قد يكونون دونهم- على حكم رسول رب العالمين، الذي بعثه

---

[1] المائدة: 3.
[2] آل عمران: 19.
[3] آل عمران: 85.

55021

الله هدى للعالمين، وليخرج الناس من الظلمات إلى النور.

قال -تعالى-: **(الر كِتَابٌ أَنْزَلْنَاهُ إِلَيْكَ لِتُخْرِجَ النَّاسَ مِنَ الظُّلُمَاتِ إِلَى النُّورِ بِإِذْنِ رَبِّهِمْ إِلَى صِرَاطِ الْعَزِيزِ الْحَمِيدِ(1))**[1].

وينبغي لكل مسلم ومسلمه أن يعلم أن حكم الله ورسوله مقدمٌ على كل حكمٍ، فما من مسألة تقع بين الناس؛ إلا ومردها إلى حكم الله ورسوله، فمن تحاكم إلى غير حكم الله ورسوله؛ فهو كافر؛ كما ذكر الله ذلك في سورة النساء:

فقال -تعالى-: **(أَلَمْ تَرَ إِلَى الَّذِينَ يَزْعُمُونَ أَنَّهُمْ آمَنُوا بِمَا أُنْزِلَ إِلَيْكَ وَمَا أُنْزِلَ مِنْ قَبْلِكَ يُرِيدُونَ أَنْ يَتَحَاكَمُوا إِلَى الطَّاغُوتِ وَقَدْ أُمِرُوا أَنْ يَكْفُرُوا بِهِ وَيُرِيدُ الشَّيْطَانُ أَنْ يُضِلَّهُمْ ضَلَالاً بَعِيداً(60))** الآية إلى أن قال جل وعلا: **(فَلا وَرَبِّكَ لا يُؤْمِنُونَ حَتَّى يُحَكِّمُوكَ فِيمَا شَجَرَ بَيْنَهُمْ ثُمَّ لا يَجِدُوا فِي أَنْفُسِهِمْ حَرَجاً مِمَّا قَضَيْتَ وَيُسَلِّمُوا تَسْلِيماً(65))**[2].

أقسم الله -جل وعلا- بنفسه أنهم لا يؤمنون حتى يستكملوا ثلاثة أشياء:

1- أن يحكموا الرسول ρ في جميع الأمور.

2- أن لا يجدوا في أنفسهم حرجاً مما قضى به.

3- أن يسلموا تسليماً كاملاً لحكمه.

وكيف يرضى العاقل أن تجري عليه أحكام المخلوقين التي هي نُحاتة أفكار وزبالة أذهان بدلاً من حكم الله الذي أنزله على رسوله، ليخرج الناس من الظلمات إلى النور؟!

وكذلك أيضاً فإن أحكام المخلوقين مبنية على الظلم والجور وأكل أموال الناس بالباطل.

وانظروا ماذا حل بكثير من الدول لما خرجوا عن حكم الله

---

[1] إبراهيم: 1.
[2] النساء: الآيات 60-65.

55022.

. ورسوله، ورضوا بأحكام المخلوقين؟! الظلم ديدنهم، والباطل والفجور حال بينهم؛ من غير منكر ولا نكير، نشأ على هذا الصغير، وهرم عليه الكبير، حتى تغيرت فطرهم، فهم يعيشون معيشة بهيمية، وهكذا يعيش كل من خرج عن حكم الله ورسوله ρ.

قال الله -تعالى-: (**وَمَنْ لَمْ يَحْكُمْ بِمَا أَنْزَلَ اللَّهُ فَأُولَئِكَ هُمُ الْكَافِرُونَ(44)**)[1].

والحكم بما أنزل الله، واعتقاد أن حكم الرسول أحسن من حكم غيره: من مقتضيات شهادة أن (لا إله إلا الله)، ومن زعم أن حكم غير الرسول أحسن من حكم الرسول؛ فهذا لم يعرف معنى (لا إله إلا الله)، بل أتى بما يناقضها؛ لأن الانقياد شرطٌ من شروط هذه الكلمة العظيمة، التي بها قامت السماوات والأرض، ومن أجلها أرسلت الرسل وأنزلت الكتب، ومن أجلها شرع الجهاد، ومن أجلها افترق الناس إلى شقي وسعيد، فمن عرفها وعمل بها مستكملاً شروطها وأركانها؛ فقد تبرأ من حكم غير الله والرسول.

وقد تغيرت الأحوال، خصوصاً في هذا الزمان الذي يشبه أزمان الفترات، فاعتاضوا عن كلام الله ورسوله وحكم الله ورسوله بآراء

---

[1] المائدة: 44. قال شيخ الإسلام في الاقتضاء [1 208] [وفرق بين الكفر المعروف باللام كما في قوله ρ "ليس بين العبد وبين الكفر أو الشرك إلا ترك الصلاة" وبين كفر منكر في الإثبات] ا. هـ فالكفر المعرف بالألف واللام لا يحتمل في الغالب إلا الأكبر كقوله تعالى: (فَأُولَئِكَ هُمُ الْكَافِرُونَ) فيمن حكم بغير ما أنزل الله، وما جاء عن ابن عباس رضي الله عنه من قوله (كفر دون كفر) فلا يثبت عنه فقد رواه الحاكم في مستدركه (2/ 313) من طريق هشام بن حجير عن طاوس عن ابن عباس به وهشام ضعفه أحمد ويحيى. وقد خولف فيه أيضاً فرواه عبد الرزاق في تفسيره عن معمر عن ابن طاوس عن أبيه قال سئل ابن عباس عن قوله تعالى: (وَمَنْ لَمْ يَحْكُمْ بِمَا أَنْزَلَ اللَّهُ فَأُولَئِكَ هُمُ الْكَافِرُونَ (44)) قال هي كفر، وهذا هو المحفوظ عن ابن عباس أي أن الآية على إطلاقها،وإطلاق الآية يدل على أن المراد بالكفر هو الأكبر إذ كيف يقال بإسلام من نحى الشرع واعتاض عنه بآراء اليهود والنصارى وأشباههم. فهذا مع كونه تبديلاً للدين المنزل هو إعراض أيضاً عن الشرع المطهر، وهذا كفر آخر مستقل. وأما ما رواه ابن جرير في تفسيره عن ابن عباس أنه قال (ليس كمن كفر بالله واليوم الآخر وبكذا وبكذا) فليس مراده أن الحكم بغير ما أنزل الله كفر دون كفر. ومن فهم هذا فعليه الدليل وإقامة البرهان على زعمه، والظاهر من كلامه أنه يعني أن الكفر الأكبر مراتب متفاوتة بعضها أشد من بعض، فكفر من كفر بالله وملائكته واليوم الآخر أشد من كفر الحاكم بغير ما أنزل الله. ونحن نقول أيضاً: إن كفر الحاكم بغير ما أنزل الله أخف من كفر من كفر بالله وملائكته.. ولا يعني هذا أن الحاكم مسلم وأن كفره كفر أصغر، كلا بل هو خارج عن الدين لتنحيته الشرع، وقد نقل ابن كثير الإجماع على هذا، فانظر البداية والنهاية [13 / 119].

55023

اليهود والنصارى، الذين لا يرقبون في مؤمن إلاً ولا ذمة، ورضوا بتحكيم آراء الرجال.

ولله در العلامة ابن القيم حيث يقول:

واللهِ مَـا خَـوْفِي الـذُّنوبَ فإنَّهـا ... لعَلَـى سَـبيلِ العَفْـوِ والغُفْـران
لكِنَّمـا أخْشَـى انْسِـلاخَ القَلـبِ عَنْ ... تَحْكِـيمِ هَـذا الـوَحْيِ والقُـرْآن
ورِضـاً بِـآراءِ الرِّجـالِ وَخَرْصِـها ... لا كَـــانَ ذَاكَ بِمِنَّـــةِ المَنَّـــان

فإلى الله المشتكى، وبه المستعان، وعليه التكلان، ولا حول ولا قوة إلا بالله.

ويدخل فيما تقدم من الكفر والضلال قول من يقول: إن إنفاذ حكم الله في رجم الزاني المحصن وقطع يد السارق لا يناسب هذا العصر الحاضر؛ فزماننا قد تغير عن زمن الرسول والدول الغربية تعيبنا في هذا!! فهذا المارق قد زعم أن حكم أهل هذا العصر أحسن من حكم النبي ρ وأهدى سبيلاً.

وكذلك يدخل في ذلك من قال: إنه يجوز في هذا العصر الحكم بغير ما أنزل الله!! لأنه قد استحل محرماً مجمعاً على تحريمه. والله أعلم.

* * * * *

55024

الناقض الخامس من نواقض الإسلام

قال -رحمه الله-: ((**من أبغض شيئاً مما جاء به الرسول ρ ولو عمل به؛ كفر**)).

وهذا باتفاق العلماء؛ كما نقل ذلك صاحب "الإقناع" وغيره.

وبغض شيء مما جاء به الرسول ρ -سواء كان من الأقوال أو الأفعال- نوع من أنواع النفاق الاعتقادي الذي صاحبه في الدرك الأسفل من النار.

فمن أبغض شيئاً مما جاء به الرسول ρ، أمراً كان أونهياً؛ فهو على خطر عظيم.

فمن ذلك ما يتفوه به كثير من الكتاب الملحدين الذين تغذوا بألبان الإفرنج، وخلعوا ربقة الإسلام من رقابهم من كراهيتهم لتعدد الزوجات؛ فهم يحاربون تعدد الزوجات بشتى الوسائل، وما يعلم هؤلاء أنهم يحاربون الله ورسوله، وأنهم يردون على الله أمره.

ومثل هؤلاء في الكفر والبغض لما جاء به الرسول من يكره كون المرأة ليست بمنزلة الرجل؛ ككرههم أن تكون دية المرأة نصف دية الرجل، وأن شهادة امرأتين بشهادة رجل واحد، وغير ذلك؛ فهم مبغضون لقول النبي ρ:

"ما رأيت من ناقصات عقل ودين أذهب للب الرجل الحازم من إحداكن.." الحديث، متفق عليه، من حديث أبي سعيد الخدري رضي الله عنه.

فلذلك تجدهم يمدون ألسنتهم نحو هذا الحديث العظيم: إما بصرفه عن ظاهره، وإما بتضعيفه، بحجة أن العقل يخالفه، وإما بمخالفته للواقع.. وغير ذلك مما هو دال ومؤكد لبغضهم لما جاء به الرسول.

وهؤلاء كفار، وإن عملوا بمدلول النص، فهم لم يستكملوا شروط

55025.

(لا إله إلا الله) لأن من شروطها: المحبة لما دلت عليه، والسرور بذلك، وانشراح الصدر، وهؤلاء ضاقت صدورهم وحرجت وأبغضوا ما دلت عليه وهذا هو عين فعل المنافقين، الذين يفعلون كثيراً من محاسن الشريعة الظاهرة لشيء ما، مع بغضهم لها.

ولذلك قال النبي ρ: "من قال: لا إله إلا الله خالصاً من قلبه؛ دخل الجنة"[1]، فقوله: "خالصاً من قلبه" خرج بذلك المنافق؛ لأنه لم يقلها خالصة من قلبه، إنما قالها ليعصم دمه وماله.

قال الله -تعالى- حاكماً بكفر من كره ما أنزل على رسوله: **(وَالَّذِينَ كَفَرُوا فَتَعْساً لَهُمْ وَأَضَلَّ أَعْمَالَهُمْ (8) ذَلِكَ بِأَنَّهُمْ كَرِهُوا مَا أَنْزَلَ اللَّهُ فَأَحْبَطَ أَعْمَالَهُمْ(9))**[2].

فالله -جل وعلا- أحبط أعمالهم، وجعلها هباءً منثوراً؛ بسبب كراهيتهم ما أنزل على رسوله من القرآن الذي جعله الله فوزاً وفلاحاً للمتمسكين به، المؤتمرين بأمره، المنتهين عن نهيه.

وكل من كره ما أنزل الله؛ فعمله حابط، وإن عمل بما كره؛ كما قال -تعالى-: **(ذَلِكَ بِأَنَّهُمُ اتَّبَعُوا مَا أَسْخَطَ اللَّهَ وَكَرِهُوا رِضْوَانَهُ فَأَحْبَطَ أَعْمَالَهُمْ (28))**[3].

وهذا من أعظم ما يخيف المسلم: أن يكون كارهاً لما جاء به الرسول ρ.

وقد يكمن هذا في النفس، ولا يشعر به إلا بعد برهة من عمره، ولذلك ينبغي الإكثار من قوله: "يا مقلب القلوب! ثبت قلبي على دينك"؛ لأن القلوب بين أصبعين من أصابع الرحمن يقلبها كيف يشاء.

ومما ينبغي التنبيه عليه أن كثيراً من الناس قد تبين له منكراً ما، فيرفض القبول، ولا يقبل ما تقول؛ خصوصاً عند ارتكابه، فهذا لا يطلق عليه أنه مبغض لما جاء به الرسول دون تفصيل؛ لأنه قد لا يقبل

---

[1] رواه: أحمد (5 / 236)، وابن حبان (1 / 429) من طريق سفيان عن عمرو بن دينار عن جابر بن عبد الله، وسنده صحيح.
[2] محمد: 8-9.
[3] محمد: 28.

55026

الحق الذي جئته به، لا لأنه حق، ولكن لسوء تصرفك في الأمر بالمعروف والنهي عن المنكر، فلو جاءه غيرك، وبيَّن له نفس المنكر، لقبل وانقاد، أو أنه لا يقبل منك لما بينك وبينه من شيء ما، فهذا لا يسمى مبغضاً لما جاء به الرسول ρ.

وهناك من الناس من يُلزمُ صاحب المعصية بما لا يَلْزَمُ، فيُلزمُ حالق اللحية ومسبل الإزار وشارب الخمر مثلاً وغيرهم ببغض ما جاء به الرسول ρ من الأمر بإعفاء اللحية وعدم الإسبال والنهي عن شرب الخمر، فيقول لهم: لولا أنكم تبغضون ما جاء به محمد ρ، لما فعلتم هذه المنكرات.

وهذا إلزام باطل؛ فهناك من الصحابة من حصلت منه بعض المخالفات -كشرب الخمر مثلاً- ولم يلزمه أحد من الصحابة بذلك الإلزام، بل لما أتى بشارب الخمر إلى النبي ρ، ولعنه بعض الصحابة وقال: ما أكثر ما يُؤتى به! نهاه النبي ρعن لعنه، وقال: "إنه يحب الله ورسوله"[1].

وإلزام هؤلاء بذلك يقتضي إخراج أهل الكبائر من الإسلام، وهذا مخالف لمعتقد أهل السنة والجماعة من أن أهل الكبائر تحت المشيئة: إن شاء الله عفا عنهم وإن شاء عذبهم على قدر جرمهم، ثم مآلهم إلى الجنة، والله أعلم.

* * * * *

[1] رواه البخاري (12 / رقم 6780 -الفتح) من طريق سعيد بن أبي هلال عن زيد بن أسلم عن أبيه عن عمر بن الخطاب به.

55027

الناقض السادس من نواقض الإسلام

قال رحمه الله: ((**من استهزأ بشيء من دين الرسول ρ، أو ثوابه، أو عقابه؛ كفر، والدليل قوله -تعالى-: (قُلْ أَبِاللَّهِ وَآيَاتِهِ وَرَسُولِهِ كُنْتُمْ تَسْتَهْزِئُونَ (65) لا تَعْتَذِرُوا قَدْ كَفَرْتُمْ بَعْدَ إِيمَانِكُمْ)**[1].

الاستهزاء بشيء مما جاء به الرسول كفر بإجماع المسلمين، ولو لم يقصد حقيقة الاستهزاء؛ كما لو هزل مازحاً.

وقد روى ابن جرير وابن أبي حاتم وأبو الشيخ وغيرهم عن عبد الله ابن عمر؛ قال: قال رجل في غزوة تبوك في مجلس يوماً: ما رأينا مثل قرائنا هؤلاء: أرغب بطوناً، ولا أكذب ألسناً، ولا أجبن عند اللقاء. فقال رجل في المجلس: كذبت! ولكنك منافق، لأخبرن رسول الله ρ. فبلغ ذلك رسول الله ρ، ونزل القرآن. قال عبد الله: فأنا رأيته متعلقاً بحقب ناقة رسول الله ρ والحجارة تنكبه وهو يقول: يا رسول الله! إنما كنا نخوض ونلعب، والنبي ρ يقول: **(أَبِاللَّهِ وَآيَاتِهِ وَرَسُولِهِ كُنْتُمْ تَسْتَهْزِئُونَ(65))**[2].

فقولهم: "إنما كنا نخوض ونلعب"؛ أي: إننا لم نقصد حقيقة الاستهزاء، وإنما قصدنا الخوض واللعب، نقطع به عناء الطريق، كما في بعض روايات الحديث، ومع ذلك كفّرهم الله -جل وعلا-؛ لأن هذا الباب لا يدخله الخوض واللعب؛ فهم كفروا بهذا الكلام، مع أنهم كانوا من قبل مؤمنين.

وأما قول من قال: "إنهم كفروا بعد إيمانهم بلسانهم مع كفرهم أولاً بقلوبهم"؛ فقد رده شيخ الإسلام ابن تيمية -رحمه الله-، وقال: "إن الإيمان باللسان مع كفر القلب قد قارنه الكفر، فلا يُقال: **(قَدْ كَفَرْتُمْ بَعْدَ إِيمَانِكُمْ)**[3]، فإنهم لم يزالوا كافرين في نفس الأمر"[4].

---

[1] التوبة: 65 – 66.
[2] التوبة: 65.
[3] التوبة: 66.
[4] وقال رحمه الله في كتاب "الإيمان" (ص 273) على هذه الآية: (قَدْ كَفَرْتُمْ بَعْدَ إِيمَانِكُمْ...) الآية.

فمن استهزأ بشيء مما جاء به الرسول ρ؛ كالاستهزاء بالعلم الشرعي وأهله لأجله، وكالاستهزاء بثواب الله وعقابه، والاستهزاء بالآمرين بالمعروف والناهين عن المنكر من أجل أمرهم به أو نهيهم عنه، وكالاستهزاء بالصلاة سواء كانت نافلة أو فريضة، وكذلك الاستهزاء بالمصلين لأجل صلاتهم،وكذلك الاستهزاء بمن أعفى لحيته لأجل إعفائها، أو بتارك الربا لأجل تركه؛ فهو كافر.

والاستهزاء بشيء مما جاء به الرسول ρ من صفات المنافقين؛ كما قال -تعالى-: **(إِنَّ الَّذِينَ أَجْرَمُوا كَانُوا مِنَ الَّذِينَ آمَنُوا يَضْحَكُونَ (29) وَإِذَا مَرُّوا بِهِمْ يَتَغَامَزُونَ (30) وَإِذَا انْقَلَبُوا إِلَى أَهْلِهِمُ انْقَلَبُوا فَكِهِينَ (31) وَإِذَا رَأَوْهُمْ قَالُوا إِنَّ هَؤُلَاءِ لَضَالُّونَ (32) وَمَا أُرْسِلُوا عَلَيْهِمْ حَافِظِينَ (33) فَالْيَوْمَ الَّذِينَ آمَنُوا مِنَ الْكُفَّارِ يَضْحَكُونَ (34) عَلَى الْأَرَائِكِ يَنْظُرُونَ (35) هَلْ ثُوِّبَ الْكُفَّارُ مَا كَانُوا يَفْعَلُونَ(36))**[1].

وقد قسم غير واحد من أهل العلم[2] الاستهزاء بشيء مما جاء به الرسول ρ إلى قسمين:

أحدهما: الاستهزاء الصريح؛ كالذي نزلت فيه الآية وهو قولهم: "ما رأينا مثل قرائنا هؤلاء: أرغب بطوناً، ولا أكذب ألسناً، ولا أجبن عند اللقاء"، أو نحو ذلك من أقوال المستهزئين.

الثاني: غير الصريح: وهو البحر الذي لا ساحل له، مثل: الرمز بالعين، وإخراج اللسان، ومد الشفة، والغمزة باليد عند تلاوة كتاب الله أو سنة رسول الله ρ أو عند الأمر بالمعروف والنهي عن المنكر.

ويجب على كل مسلم أن يصارم المستهزئين بدين الله وبما جاء به الرسول ρ، ولو كانوا أقرب الناس إليه، وأن لا يجالسهم، لئلا يكون منهم؛ كما قال الله -جلا وعلا-: **(وَقَدْ نَزَّلَ عَلَيْكُمْ فِي الْكِتَابِ أَنْ إِذَا**

"دل على أنهم لم يكونوا عند أنفسهم قد أتوا كفراً، بل ظنوا أن ذلك ليس بكفر، فبين أن الاستهزاء بالله وآياته ورسوله كفر يكفر به صاحبه بعد إيمانه، فدل على أنه كان عندهم إيمان ضعيف، ففعلوا هذا المحرم الذي عرفوا أنه محرم ولكن لم يظنوه كفراً وكان كفراً كفروا به، فإنهم لم يعتقدوا جوازه".

[1] المطففين: 29-36.

[2] منهم الإمام محمد بن عبد الوهاب، كما في "حكم المرتد" (ص 105)، وحمد بن عتيق، كما في "مجموعة التوحيد".

55099

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN N.º 6

سَمِعْتُمْ آيَاتِ اللَّهِ يُكْفَرُ بِهَا وَيُسْتَهْزَأُ بِهَا فَلا تَقْعُدُوا مَعَهُمْ حَتَّى يَخُوضُوا فِي حَدِيثٍ غَيْرِهِ إِنَّكُمْ إِذاً مِثْلُهُمْ إِنَّ اللَّهَ جَامِعُ الْمُنَافِقِينَ وَالْكَافِرِينَ فِي جَهَنَّمَ جَمِيعاً(140))[1].

فمن سمع آيات الله يكفر بها، ويستهزأ بها وهو جالس معهم مع رضاه بالجلوس معهم، فهو مثلهم في الإثم والكفر والخروج عن الإسلام؛ كما قال -تعالى-: **(احْشُرُوا الَّذِينَ ظَلَمُوا وَأَزْوَاجَهُمْ)**[2]، أي: شبهاءهم ونظراءهم.

* * * * *

---

[1] النساء: 140 .
[2] الصافات: 22.

55030

الناقض السابع من نواقض الإسلام

قال -رحمه الله -: ((**السحر، ومنه الصرف والعطف، فمن فعله أو رضي به؛ كفر، والدليل قول الله: (وَمَا يُعَلِّمَانِ مِنْ أَحَدٍ حَتَّى يَقُولا إِنَّمَا نَحْنُ فِتْنَةٌ فَلا تَكْفُرْ)**[1])).

السحر يُطلق في اللغة على ما خفي ولطف مأخذه ودق.

ومنه قول العرب في الشيء إذا كان شديداً خفاؤه: "أخفى من السحر".

ومنه قول مسلم بن الوليد الأنصاري:

جعلت علامات المودة بيننا ... مصائد لحظ هن أخفى من السحر
فأعرف منها الوصل في لين طرفها ... وأعرف منها الهجر في النظر الشزر

وتعريفه في الشرع: عُقدٌ ورقى يتوصل بها الساحر إلى استخدام الشياطين لتضر المسحور.

وقيل في تعريفه غير ذلك.

ولكن قال الشنقيطي -رحمه الله-: "اعلم أن السحر لا يمكن حدُّه بحد جامع مانع؛ لكثرة الأنواع المختلفة الداخلة تحته، ولا يتحقق قدر مشترك بينها يكون جامعاً لها مانعاً لغيرها، ومن هنا اختلفت عبارات العلماء في حدة اختلافاً متبايناً"[2].

ومن السحر الصرف والعطف:

فالصرف: صرف الرجل عما يهواه؛ كصرفه مثلاً عن محبة زوجته إلى بغضها.

والعطف: عمل سحري كالصرف، ولكنه يعطف الرجل عما لا

---

(1) البقرة: 102.
(2) أضواء البيان: 4 / 444.

55031

يغويه إلى محبته بطرق شيطانية.

والسحر محرم في جميع شرائع الرسل.

* * * * *

55032

فصل

تتعلق بالسحر عدة مسائل، نذكرها مع إردافها بشيء من أقوال العلماء؛ لأهمية هذا الباب، ولانتشاره في غالب أقطار الأرض. فنقول:

المسألة الأولى: هل للسحر حقيقة؟

قد دل قوله -جل وعلا-: **(وَمِنْ شَرِّ النَّفَّاثَاتِ فِي الْعُقَدِ(4))**[1] على أن للسحر حقيقة، وإلا، لم يأمر الله بالاستعاذة منه.

وكذلك قوله -تعالى-: **(فَيَتَعَلَّمُونَ مِنْهُمَا مَا يُفَرِّقُونَ بِهِ بَيْنَ الْمَرْءِ وَزَوْجِهِ)**[2]، فهذه الآية تدل على أن للسحر حقيقة تكون سبباً للتفريق بين المرء وزوجه.

ومما يدل أيضاً على أن له حقيقة: حديث عائشة -رضي الله عنها-: "أن النبي ρ سُحرَ، حتى إنه ليُخيل إليه أنه يفعل الشيء وما يفعله، وأنه قال لها ذات يوم: أتاني ملكان، فجلس أحدهما عند رأسي، والآخر عند رجلي، فقال: ما وجع الرجل؟ قال: مطبوب. قال: من طبَّه؟ قال: لبيد ابن الأعصم في مشط ومشاطة، وفي جف طلعة في بئر ذروان".

رواه: الإمام أحمد والبخاري، ومسلم، وغيرهم.

وهذا القول هو قول أهل السنة، وعليه جمهور علماء المسلمين.

وذهب بعضهم إلى أنه لا حقيقة له، وهو مذهب المعتزلة المنعزلة عن الكتاب والسنة، واستدلوا بقوله -تعالى-: **(يُخَيَّلُ إِلَيْهِ مِنْ سِحْرِهِمْ أَنَّهَا تَسْعَى(66))**[3]، ولم يقل: تسعى على الحقيقة, وقالوا: إن السحر إنما هو تمويه وتخيل وإيهام لكون الشيء لا حقيقة له، وأنه ضربٌ من الشعوذة!

---

[1] الفلق: 4.
[2] البقرة: 102.
[3] طه: 66.

55033

قال العلامة ابن القيم رحمه الله[1]: "وهذا خلاف ما تواترت به الآثار عن الصحابة والسلف، واتفق عليه الفقهاء وأهل التفسير والحديث وأرباب القلوب من أهل التصوف، وما يعرفه عامة العقلاء، والسحر الذي يؤثر مرضاً وثقلاً وحلاً وعقداً وحبًّا وبغضاً وتزييفاً وغير ذلك من الآثار موجود تعرفه عامة الناس.." إلخ كلامه.

وقال القرطبي بعدما ذكر قول المعتزلة واستدلالهم: "وهذا لا حجة فيه؛ لأنا لا ننكر أن يكون التخيل وغيره من جملة السحر، ولكن ثبت وراء ذلك أمور جوَّزها العقل، وورد بها السمع:

فمن ذلك ما جاء في هذه الآية من ذكر السحر وتعليمه (يعني: قوله -تعالى-: **(يُعَلِّمُونَ النَّاسَ السِّحْرَ وَمَا أُنْزِلَ عَلَى الْمَلَكَيْنِ بِبَابِلَ هَارُوتَ وَمَارُوتَ وَمَا يُعَلِّمَانِ مِنْ أَحَدٍ حَتَّى يَقُولا إِنَّمَا نَحْنُ فِتْنَةٌ فَلا تَكْفُرْ)** الآية[2])، ولو لم يكن له حقيقة؛ لم يمكن تعليمه، ولا أخبر أنهم يعلمونه الناس، فدل على أن له حقيقة.

وقوله -تعالى- في قصة فرعون: **(وَجَاءُوا بِسِحْرٍ عَظِيمٍ(116))**[3].

وسورة الفلق، مع اتفاق المفسرين على أن سبب نزولها ما كان من سحر لبيد بن الأعصم".

ثم ساق الحديث -وقدمناه- ثم قال: "وفيه أن النبي ρ قال لما حل السحر: "إن الله شفاني" والشفاء إنما يكون برفع العلة وزوال المرض، فدل على أن له حقًّا وحقيقة، فهو مقطوع به، بإخبار الله تعالى ورسوله عن وجوده ووقوعه، وعلى هذا أهل الحل والعقد الذين ينعقد بهم الإجماع، ولا عبرة مع اتفاقهم بحثالة المعتزلة ومخالفتهم أهل الحق.." إلخ.

المسألة الثانية: في حكم الساحر:

اختلف العلماء رحمهم الله في الساحر: هل يكفر أم لا؟

---

[1] "بدائع الفوائد" (2 / 227).
[2] البقرة: 102.
[3] الأعراف: 116.

55084

ظاهر كلام المصنف -رحمه الله- أنه يكفر؛ لقوله -تعالى-: **(وَمَا يُعَلِّمَانِ مِنْ أَحَدٍ حَتَّى يَقُولا إِنَّمَا نَحْنُ فِتْنَةٌ فَلا تَكْفُرْ)**[1]، وهو مذهب الإمام أحمد -رحمه الله- ومالك وأبي حنيفة، وعليه الجمهور.

وذهب الشافعي -رحمه الله- إلى أنه إذا تعلم السحر، يقال له: صف لنا سحرك. فإن وصف ما يستوجب الكفر -مثل سحر أهل بابل من التقرب للكواكب، وأنها تفعل ما يطلب منها-؛ فهو كافر، وإن كان لا يصل إلى حد الكفر واعتقد إباحته، فهو كافر لاستحلاله المحرم، وإلا؛ فلا.

وقال العلامة الشنقيطي رحمه الله: "التحقيق في هذه المسألة هو التفصيل:

فإن كان السحر مما يُعظم فيه غير الله، كالكواكب والجن وغير ذلك مما يؤدّى إلى الكفر؛ فهو كفر بلا نزاع، ومن هذا النوع سحر هاروت وماروت المذكور في سورة البقرة؛ فإنه كفر بلا نزاع؛ كما دل عليه قوله -تعالى-: **(وَمَا كَفَرَ سُلَيْمَانُ وَلَكِنَّ الشَّيَاطِينَ كَفَرُوا يُعَلِّمُونَ النَّاسَ السِّحْرَ)**[2]، وقوله -تعالى-: **(وَمَا يُعَلِّمَانِ مِنْ أَحَدٍ حَتَّى يَقُولا إِنَّمَا نَحْنُ فِتْنَةٌ فَلا تَكْفُرْ)**[3]، وقوله -تعالى-: **(وَلَقَدْ عَلِمُوا لَمَنِ اشْتَرَاهُ مَا لَهُ فِي الآخِرَةِ مِنْ خَلاقٍ)**[4]، وقوله -تعالى-: **(وَلا يُفْلِحُ السَّاحِرُ حَيْثُ أَتَى(69))**[5].

وإن كان السحر لا يقتضي الكفر؛ كالاستعانة بخواص بعض الأشياء من دهانات وغيرها؛ فهو حرام حرمة شديدة، ولكنه لا يبلغ بصاحبه الكفر.

وهذا هو التحقيق إن شاء الله[6] تعالى في هذه المسألة التي اختلف فيها العلماء" اهـ كلامه رحمه الله.

واعلم أن الساحر على كلا الحالتين يجب قتله على القول

---

(1) البقرة: 102.
(2) البقرة: 102.
(3) البقرة: 102.
(4) البقرة:102.
(5) طه: 69.
(6) أضواء البيان: 4 / 456.

55035

الصحيح، لأنه مفسد في الأرض، يفرق بين المرء وزوجه، وبقاؤه على وجه الأرض فيه خطر كبير وفساد عظيم على الأفراد والمجتمعات ففي قتله قطع لفساده وإراحة للعباد والبلاد من خبثه، وسيأتي إن شاء الله أنه ليس بين الصحابة اختلاف في قتل الساحر.

المسألة الثالثة: في قتل الساحر والساحرة:

قد اختلف العلماء -رحمهم الله- في هذه المسألة على قولين:

القول الأول: وهو قول الجمهور: إنه يقتل، وبه قال مالك وأحمد رحمهما الله.

القول الثاني: إنه لا يقتل إلا إذا عمل عملاً يبلغ به الكفر، وهو قول الشافعي رحمه الله.

واحتج أصحاب القول الأول بأدلة:

- منها ما رواه الترمذي والحاكم وابن عدي والدار قطني وغيرهم من طريق إسماعيل بن مسلم المكي عن الحسن عن جندب؛ قال: قال رسول الله ρ: "حد الساحر ضربه بالسيف".

قال الترمذي: "لا نعرفه مرفوعاً إلا من هذا الوجه، وإسماعيل بن مسلم المكي يضعف في الحديث، والصحيح عن جندب موقوف".

قلت: وإسماعيل بن مسلم: قال عنه أحمد منكر الحديث وقال ابن معين ليس بشيء. وقال الذهبي: (متفق على تضعيفه).

- واستدلوا أيضاً بما رواه أحمد وغيره بسند صحيح عن بجالة؛ قال: "أتانا كتاب عمر قبل موته بسنة: أن اقتلوا كل ساحر, (وربما قال سفيان: وساحرة)، وفرقوا بين كل ذي محرم من المجوس، وانهوهم عن الزمزمة. فقتلنا ثلاث سواحر.." الحديث[1].

- واستدلوا أيضاً بما جاء عن حفصة -رضي الله عنها- أنها أمرت بقتل جارية لها سحرتها.

---

[1] الحديث مخرج في "البخاري" ولكن في بعض النسخ ليس فيه: "اقتلوا كل ساحر" والأثر أخرجه أيضاً أبو داود؛ فليعلم.

55036

وهذا الأثر رواه مالك في "الموطأ" وسنده منقطع، ورواه عبد الله بن الإمام أحمد في "المسائل" والبيهقي عنها بسند صحيح، وصححه شيخ الإسلام محمد بن عبد الوهاب في "كتاب التوحيد".

وهذا القول -وهو قتل الساحر مطلقاً- هو الصواب، ولا يُعلم لعمر وجندب وحفصة -رضي الله عنهم- مخالف من الصحابة، وقد جاء عن النبي ρ أنه قال: "اقتدوا باللذين من بعدي: أبي بكر وعمر[1]، وقال: "إن الله جعل الحق على لسان عمر وقلبه"[2]، وهذا حديث صحيح.

وأما الذين قالوا: إن الساحر لا يقتل إذا لم يبلغ بسحره الكفر، فاستدلوا بقول النبي ρ: "لا يحل دم امرئ مسلم إلا بإحدى ثلاث: الثيب الزاني، والنفس بالنفس، والتارك لدينه المفارق للجماعة".

رواه: البخاري، ومسلم. وفي الاستدلال به نظر من وجوه كثيرة.

وأما عدم قتل النبي ρ للبيد بن الأعصم، فهو خشية إثارة الفتنة، والله أعلم، مع أن بعض العلماء قال: هذا خاص بالذمي، والصواب أن الذمي والمسلم سواء في قتلهم.

المسألة الرابعة: حل السحر عن المسحور:

وهي النشرة.

قال العلامة ابن القيم -رحمه الله-: "حل السحر عن المسحور نوعان:

أحدهما: حل بسحر مثله، وهو الذي من عمل الشيطان، وعليه يحمل قول الحسن (وهو: لا يحل السحر إلا ساحر)، فيتقرب الناشر والمنتشر إلى الشيطان بما يحب، فيبطل عمله عن المسحور.

والثاني: النشرة بالرقية والتعويذات والأدوية والدعوات المباحة؛ فهذا جائز".

---

[1] رواه: أحمد (5 / 399)، والترمذي (10 / 147- تحفة الأحوذي).
[2] رواه الترمذي (1/ 169 – تحفة الأحوذي)، وقال: "حديث حسن صحيح غريب".

55037

أما ما رواه البخاري في "صحيحه" معلقاً: "عن قتادة: قلت لابن المسيب: رجل به طب أو يؤخذ عن امرأته؛ أيحل عنه أو ينشر؟ قال لا بأس به، إنما يريدون به الإصلاح، فأما ما ينفع، فلم ينه عنه".

فهو محمول على نوع من النشرة لا محذور فيه؛ لأن الحديث قد صح عن النبي ρ أنه قال لما سُئل عن النشرة: "هي من عمل الشيطان".

رواه أحمد في "مسنده"[1] وأبو داود من طريق أحمد عن عبد الرزاق حدثنا عقيل بن معقل سمعت وهب بن منبه يحدث عن جابر عن النبي ρ به، وسنده حسن.

وأما الذهاب إلى السحرة والكهان والمنجمين والعرافين لسؤالهم فهذا جرم عظيم وخطأ كبير، يترتب عليه عدم قبول صلاة أربعين ليلة، لما روى مسلم في صحيحه (2230) من حديث يحيى بن سعيد عن عبيد الله عن نافع عن صفية عن بعض أزواج النبي ρ عن النبي ρ قال: "من أتى عرافاً فسأله عن شيء لم تقبل له صلاة أربعين ليلة".

وأما إن سألهم وصدّقهم فهو كافر بما أنزل على نبينا محمد ρ لما رواه الحاكم (8/1) بسند صحيح من طريق عوف عن خلاس ومحمد عن أبي هريرة قال قال رسول الله ρ:" من أتى عرافاً أو كاهناً فصدقه فيما يقول فقد كفر بما أنزل على محمد ρ وروى البزار (443/2) بسند صحيح عن ابن مسعود موقوفاً " من أتى كاهناً أو ساحراً فصدقه بما يقول فقد كفر بما أنزل على محمد ρ.

* * * * *

[1] (294/ 3).

55038

الناقض الثامن من نواقض الإسلام

. قال رحمه الله: **((مظاهرة المشركين ومعاونتهم على المسلمين، والدليل قوله -تعالى-: (وَمَنْ يَتَوَلَّهُمْ مِنْكُمْ فَإِنَّهُ مِنْهُمْ إِنَّ اللَّهَ لَا يَهْدِي الْقَوْمَ الظَّالِمِينَ(51))**[1].

قوله: **"المظاهرة"**، أي: المناصرة.

ومظاهرة المشركين ومعاونتهم على المسلمين فتنة عظيمة قد عمت فأعمت، ورزية رمت فأصمت، وفتنة دعت القلوب فأجابها كل قلب مفتون بحب المشركين، ولا سيما في هذا الزمن، الذي كثر فيه الجهل، وقل فيه العلم، وتوفرت فيه أسباب الفتن، وغلب الهوى واستحكم، وانطمست أعلام السنن والآثار.

وعندي أن هذا كله بسبب الإعراض عن تعلم العلوم الشرعية، والإقبال على تعلم العلوم اليونانية والفلسفية، فلا حول ولا قوة إلا بالله، عاد المعروف منكراً، والمنكر معروفاً، نشأ على هذا الصغير، وهرم عليه الكبير، فصاحب الحق اليوم غريب بين الناس، غريب بين أهله، إن طلب مساعداً، لم يجده، وإن طلب صاحب سنة، لم يحصله إلا بكلفة ومشقة، استحكمت غربة الإسلام، وعاد الإسلام غريباً كما بدأ، فطوبى للغرباء، الذين يصلحون ما أفسد الناس.

ومن ذلك[2] التحذير من مظاهرة المشركين على المسلمين ومعاونتهم؛ لأن مظاهرتهم ردة عن الإسلام.

وقد سُئل العلامة عبد الله بن عبد اللطيف عن الفرق بين الموالاة والتولي؟ فأجاب بأن التولي: "كفر يخرج عن الملة، وهو كالذَّبِّ عنهم وإعانتهم بالمال والبدن والرأي".

ولو أن المسلمين صاروا يداً واحده على هؤلاء الطغاة المجرمين، وتناصروا فيما بينهم وتعاونوا، لصار للإسلام والمسلمين شأن غير ما نحن فيه الآن، ولصار الكفار أذلاء، يدفعون الجزية كما

---

(1) المائدة: 51.
(2) أي: الإصلاح.

55039

كانوا يدفعونها للنبي ρ ولأصحابه عن يد وهم صاغرون , ثم اعلم أنّ إعانة الكفار تكون بكل شيء يستعينون به ويتقوون به على المسلمين من عَدَدٍ وعُدَد.

* * * * *

55040

الناقض التاسع من نواقض الإسلام

قال رحمه الله: **((من اعتقد أن بعض الناس يسعه الخروج عن شريعة محمد ρ كما وسع الخضر الخروج عن شريعة موسى عليه السلام فهو كافر)).**

وذلك لتضمنه تكذيب قول الله تعالى: **(وَأَنَّ هَـذَا صِرَاطِي مُسْتَقِيماً فَاتَّبِعُوهُ وَلا تَتَّبِعُوا السُّبُلَ فَتَفَرَّقَ بِكُمْ عَنْ سَبِيلِهِ)**[1].

وأخرج أحمد وأبو داود والطيالسي والدارمي وغيرهم عن ابن مسعود -رضي الله عنه-؛ قال "خط لنا رسول الله ρ خطًّا، ثم قال: "هذا سبيل الله" ثم خط خطوطاً عن يمينه وعن شماله، ثم قال: "هذه سبل متفرقة، على كل سبيل منها شيطان يدعو إليه"، ثم قرأ: **(وَأَنَّ هَذَا صِرَاطِي مُسْتَقِيماً فَاتَّبِعُوهُ وَلا تَتَّبِعُوا السُّبُلَ فَتَفَرَّقَ بِكُمْ عَنْ سَبِيلِهِ)**[2].

وأخرجه الحاكم وقال: "صحيح الإسناد".

فمن رغب الخروج عن شريعة محمد ρ، أو ظن الاستغناء عنها؛ فقد خلع ربقة الإسلام من عنقه.

وقد بوب الإمام محمد بن عبد الوهاب رحمه الله في "فضل الإسلام" باباً عظيماً، فقال:

"(باب وجوب الاستغناء بمتابعة الكتاب عن كل ما سواه)":

ولا شك أن الكتاب يأمرنا بمتابعة الرسول ρ، وعدم الخروج عن طاعته، بل إن الخروج عن طاعته من الأسباب الموجبة للنار؛ كما في "مسند أحمد" و"صحيح البخاري" عن أبي هريرة -رضي الله عنه-؛ قال: قال رسول الله ρ: "كل أمتي يدخلون الجنة؛ إلا من أبى". قالوا: ومن يأبى يا رسول الله؟ قال: "من أطاعني دخل الجنة ومن عصاني فقد أبى".

---

(1) الأنعام: 153.
(2) الأنعام: 153.

55041

ثم ساق الشيخ -رحمه الله- قوله -تعالى-: **(وَنَزَّلْنَا عَلَيْكَ الْكِتَابَ تِبْيَاناً لِكُلِّ شَيْءٍ)** الآية[1].

روى النسائي وغيره عن النبي ρ: أنه رأى في يد عمر بن الخطاب رضي الله عنه ورقة من التوراة، فقال: أمتهوكون يا ابن الخطاب؟! لقد جئتكم بها بيضاء نقية، ولو كان موسى حيًّا، واتبعتموه، وتركتموني، لضللتم".

وفي رواية: "ولو كان موسى حيًّا، ما وسعه إلا اتباعي". فقال عمر: رضيت بالله ربًّا، وبالإسلام ديناً، وبمحمد نبيًّا.

وهذا الحديث نص على أنه لا يسع أحداً الخروج عن شريعة محمد ρ والأدلة على هذا كثيرة.

ولما كان الصحابة رضي الله عنهم أعلم الناس بالله، وأقوى الناس إيماناً؛ ما كانوا يعرفون غير اتباعه واحترامه وتوقيره واتباع النور الذي أنزل إليه، وما ذاك إلا لأن الله اصطفاهم لصحبة نبيه؛ فقد أخرج الإمام أحمد والبزار وغيرهما بسند حسن عن عبد الله بن مسعود رضي الله عنه؛ قال: "إن الله نظر في قلوب العباد، فوجد قلب محمد ρ خير قلوب العباد، فاصطفاه لنفسه، فابتعثه برسالته، ثم نظر في قلوب العباد، فوجد قلوب أصحابه خير قلوب العباد، فجعلهم وزراء نبيه، يقاتلون على دينه فما رأى المسلمون حسناً؛ فهو عند الله حسن، وما رأوا سيئاً؛ فهو عند الله سيئ".

وافترض الله على جميع الناس طاعته، فمنهم من أطاع، ومنهم من عصى.

وانقسمت الأمة إلى قسمين:

أ- أمة إجابة، وهم الذين أطاعوه واتبعوا النور الذي معه.

ب- وأمة دعوة، وهم الذين استكبروا عن طاعته ومتابعته.

قال شيخ الإسلام ابن تيمية -رحمه الله- بعد كلام سبق[2]: "ومن هؤلاء من يظن أن الاستمساك بالشريعة أمراً ونهياً إنما يجب عليه ما

---

(1) النحل: 89.

(2) "الفتاوى" (11 / 418 –التصوف).

55042

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

لم يحصل له من المعرفة أو الحال، فإذا حصل له؛ لم يجب عليه حينئذ الاستمساك بالشريعة النبوية، بل له حينئذ أن يمشي مع الحقيقة الكونية القدرية، أو يفعل بمقتضى ذوقه ووجده وكشفه ورأيه؛ من غير اعتصام بالكتاب والسنة، وهؤلاء منهم من يعاقب بسلب حاله حتى يصير منقوصاً عاجزاً محروماً، ومنهم من يعاقب بسلب الطاعة حتى يصير فاسقاً، ومنهم من يعاقب بسلب الإيمان حتى يصير مرتداً منافقاً أو كافراً معلناً، وهؤلاء كثيرون جدًّا، وكثير من هؤلاء يحتج بقصة موسى والخضر".

وقال -رحمه الله- بعد هذا الكلام بورقة: "وأما احتجاجهم بقصة موسى والخضر، فيحتجون بها على وجهين:

أحدهما: أن يقولوا: إن الخضر كان مشاهداً الإرادة الربانية الشاملة والمشيئة الإلهية العامة -وهي الحقيقة الكونية- فلذلك سقط عنه الملام فيما خالف فيه الأمر والنهي الشرعي، وهو من عظيم الجهل والضلال، بل من عظيم النفاق والكفر؛ فإن مضمون هذا الكلام: أن من آمن بالقدر، وشهد أن الله رب كل شيء؛ لم يكن عليه أمر ولا نهي وهذا كفر بجميع كتب الله ورسوله وما جاؤوا به من الأمر والنهي.. إلخ.

وأما الوجه الثاني: فإن من هؤلاء من يظن أن من الأولياء من يسوغ له الخروج عن الشريعة النبوية كما ساغ للخضر الخروج عن متابعة موسى، وأنه قد يكون للولي في المكاشفة والمخاطبة ما يستغني به عن متابعة الرسول في عموم أحواله أو بعضها، وكثير منهم يفضل الولي في زعمه -إما مطلقاً وإما من بعض الوجوه- على النبي؛ زاعمين أن في قصة الخضر حجة لهم.

وكل هذه المقالات من أعظم الجهالات والضلالات، بل من أعظم أنواع النفاق والإلحاد والكفر، فإنه قد عُلم بالاضطرار من دين الإسلام أن رسالة محمد بن عبد الله p لجميع الناس؛ عربهم وعجمهم، وملوكهم وزهادهم؛ وعلمائهم وعامتهم، وأنها باقية دائمة إلى يوم القيامة، بل عامة الثقلين الجن والإنس، وأنه ليس لأحد من الخلائق الخروج عن متابعته وطاعته وملازمته ما يشرعه لأمته من الدين، وما سنه لهم من فعل المأمورات وترك المحظورات، بل لو كان الأنبياء المتقدمون قبله أحياء؛ لوجب عليهم متابعته ومطاوعته".

إلى أن قال رحمه الله: "بل قد ثبت بالأحاديث الصحيحة: أن

55043

المسيح عيسى ابن مريم: إذا نزل من السماء؛ فإنه يكون متبعاً لشريعة محمد بن عبد الله ρ.

فإذا كان ρ يجب اتباعه ونصره على من يدركه من الأنبياء؛ فكيف بمن دونهم؟!

بل مما يُعلم بالاضطرار من دين الإسلام أنه لا يجوز لمن بلغته دعوته أن يتبع شريعة رسول غيره؛ كموسى وعيسى؛ فإذا لم يجز الخروج عن شريعته إلى شريعة رسول فكيف بالخروج عنه والرسل..".

إلى أن قال: "ومما يبين الغلط الذي وقع لهم في الاحتجاج بقصة موسى والخضر على مخالفة الشريعة: أن موسى عليه السلام لم يكن مبعوثاً إلى الخضر، ولا أوجب الله على الخضر متابعته وطاعته، بل قد ثبت في "الصحيحين" أن الخضر قال له: يا موسى! إني على علم من علم الله علمنيه الله لا تعلمه، وأنت على علم من علم الله علمكه الله لا أعلمه"، وذلك أن دعوة موسى كانت خاصة.

وقد ثبت في الصحاح من غير وجه عن النبي ρ: أنه قال فيما فضله الله به على الأنبياء؛ قال: "كان النبي يبعث إلى قومه خاصة، وبعثت إلى الناس عامة".

فدعوة محمد ρ شاملة لجميع العباد، ليس لأحد الخروج عن متابعته وطاعته، ولا استغناء عن رسالته، كما ساغ للخضر الخروج عن متابعة موسى وطاعته؛ مستغنياً عنه بما علمه الله، وليس لأحد ممن أدركه الإسلام أن يقول لمحمد: إنني على علم من علم الله علمنيه الله لا تعلمه، ومن سوغ هذا، أو اعتقد أن أحداً من الخلق الزهاد والعباد أو غيرهم له الخروج عن دعوة محمد ρ ومتابعته؛ فهو كافر باتفاق المسلمين، ودلائل هذا في الكتاب والسنة أكثر من أن تذكر هنا.

وقصة الخضر ليس فيها خروج عن الشريعة، ولهذا؛ لما بين الخضر لموسى الأسباب التي فعل لأجلها ما فعل؛ وافقه موسى، ولم يختلفا حينئذ، ولو كان ما فعله الخضر مخالفاً لشريعة موسى، لما وافقه.." اهـ المقصود من كلامه رحمه الله، وفيه البيان الشافي في هذه

55044

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

الضلالة العظيمة.

وبهذا يتبن أنه لا يجوز لأحد أن يدعي الخروج عن شريعة محمد، كما يدعيه غلاة الصوفية، ويفسرون قوله -تعالى-: **(وَاعْبُدْ رَبَّكَ حَتَّى يَأْتِيَكَ الْيَقِينُ (99))**[1]؛ أي: العلم والمعرفة، ويجوزون لمن حصل عنده علم ومعرفة الخروج عن شريعة محمد ρ، ويسقطون عنه التكاليف، وهذا كفر وخروج عن الإسلام باتفاق العلماء.

وما أحسن ما قاله العلامة ابن القيم في "نونيته":

فالكفر ليس سوى العناد ورد ما ... جاء الرسول به لقول فلان
فانظر لعلك هكذا دون التي ... قد قالها فتبوء بالخسران

فإذا كان رد ما جاء به الرسول كفراً، فكيف بالخروج عن شريعته بالكلية؟ فالله المستعان.

---

[1] الحجر: 99.

55045

الناقض العاشر من نواقض الإسلام

قال رحمه الله: ((**الإعراض عن دين الله تعالى؛ لا يتعلمه، ولا يعمل به، والدليل قوله -تعالى-: (وَمَنْ أَظْلَمُ مِمَّنْ ذُكِّرَ بِآيَاتِ رَبِّهِ ثُمَّ أَعْرَضَ عَنْهَا إِنَّا مِنَ الْمُجْرِمِينَ مُنْتَقِمُونَ(22))**))[1].

والمراد بالإعراض الذي هو ناقض من نواقض الإسلام: هو الإعراض عن تعلم أصل الدين الذي به يكون المرء مسلماً، ولو كان جاهلاً بتفاصيل الدين؛لأن هذا قد لا يقوم به إلا العلماء وطلبة العلم.

وقد سُئل العلامة الشيخ عبد اللطيف بن عبد الرحمن بن حسن عن الإعراض الذي هو ناقض من نواقض الإسلام؟

فأجاب: "إن أحوال الناس تتفاوت تفاوتاً عظيماً، وتفاوتهم بحسب درجاتهم في الإيمان إذا كان أصل الإيمان موجوداً، والتفريط والشرك إنما هو فيما دون ذلك من الواجبات والمستحبات، وأما إذا عدم الأصل الذي يدخل به في الإسلام، وأعرض عن هذا بالكلية؛ فهذا كفر إعراض، فيه قوله -تعالى-: **(وَلَقَدْ ذَرَأْنَا لِجَهَنَّمَ كَثِيراً مِنَ الْجِنِّ وَالْأِنْسِ)** الآية[2]، وقوله -تعالى-: **(وَمَنْ أَعْرَضَ عَنْ ذِكْرِي فَإِنَّ لَهُ مَعِيشَةً ضَنْكاً)** الآية[3].

قال الشيخ العلامة سليمان بن سحمان: "فتبين من كلام الشيخ أن الإنسان لا يكفر إلا بالإعراض عن تعلم الأصل الذي يدخل به الإنسان في الإسلام، لا بترك الواجبات والمستحبات"[4].

وقال العلامة ابن القيم -رحمه الله- في "مدارج السالكين": "وأما الكفر الأكبر؛ فخمسة أنواع".

فذكرها، ثم قال: "وأما كفر الإعراض، فأنه يُعرض بسمعه وقلبه عن الرسول؛ لا يصدقه ولا يكذبه، ولا يواليه ولا يعاديه، ولا يصغى إلى ما جاء به البتة" اهـ كلامه.

---

(1) السجدة: 22.
(2) الأعراف: 179.
(3) طه: 124.
(4) الدرر السنية (10 / 472-473).

55046

ومن هذا البيان لمعنى الإعراض يتبين لك حكم كثير من عباد القبور في زماننا هذا وقبله؛ فإنهم معرضون عما جاء به الرسول ρ إعراضاً كليًا بأسماعهم وقلوبهم، لا يصغون لنصح ناصح وإرشاد مرشد، فمثل هؤلاء كفار لإعراضهم.

قال -تعالى-: **(وَالَّذِينَ كَفَرُوا عَمَّا أُنْذِرُوا مُعْرِضُونَ (3))**[1].

ولا يقال: إنهم جهال فلا يكفرون لجهلهم؛ لأنه يقال: إن الجاهل إذا بُيِّن له خطؤه؛ انقاد للحق، ورجع عن الباطل، وهؤلاء مصرون على عبادتهم الأوثان، ولا يصغون لكلام الله ولا لكلام رسوله ρ ويصدون عن إرشاد الناصحين صدوداً، ولعلهم يتعرضون بالأذى لمن أنكر عليهم أباطيلهم وفجورهم، فقد قامت عليهم الحجة؛ فلا عذر لهم سوى العناد.

قال -تعالى-: **(وَمَنْ أَظْلَمُ مِمَّنْ ذُكِّرَ بِآيَاتِ رَبِّهِ ثُمَّ أَعْرَضَ عَنْهَا إِنَّا مِنَ الْمُجْرِمِينَ مُنْتَقِمُونَ(22))**[2].

* * * * *

(1) الأحقاف: 3.
(2) السجدة: 22.

55041

حكم الهازل والجاد والخائف والمكره

ثم إن المصنف -رحمه الله- لما ذكر هذه النواقض العشرة، قال بعدها: **"ولا فرق في جميع هذه النواقض بين الهازل والجاد والخائف[1]، إلا المكره".**

ودليل العذر بالإكراه: قوله -تعالى- **(مَنْ كَفَرَ بِاللَّهِ مِنْ بَعْدِ إِيمَانِهِ إِلا مَنْ أُكْرِهَ وَقَلْبُهُ مُطْمَئِنٌّ بِالإِيمَانِ وَلَكِنْ مَنْ شَرَحَ بِالْكُفْرِ صَدْراً فَعَلَيْهِمْ غَضَبٌ مِنَ اللَّهِ وَلَهُمْ عَذَابٌ عَظِيمٌ(106))**[2].

والإكراه يكون بالقول والفعل؛ خلافاً لمن قال: إن الأفعال لا يكون فيها إكراه، فإن هذا خلاف ظاهر الآية.

ثم قال الشيخ -رحمه الله-: **"وكلها من أعظم ما يكون خطراً وأكثر ما يكون وقوعاً".**

* * * * *

---

[1] أي: خوف المال والجاه ؛ كما سيأتي عن المصنف فيما سننقله عنه إن شاء الله.
[2] النحل: 106.

55048

خاتمة

ونختم هذا الشرح بما قال الشيخ محمد بن عبد الوهاب رحمه الله في "كشف الشبهات"؛ فإنه كلام، عظيم، يبين ما تقدم ويزيل اللبس والإشكال، لكثرة الواقعين فيه؛ لإعراضهم عن تعلم دينهم، وما أوجب الله عليهم.

قال -رحمه الله-: "لا خلاف أن التوحيد لابد أن يكون بالقلب واللسان والعمل، فإن اختل شيء من هذا؛ لم يكن الرجل مسلماً.

فإن عرف التوحيد ولم يعمل به؛ فهو كافرٌ معاندٌ؛ كفرعون وإبليس وأمثالهما، وهذا يغلط فيه كثيرٌ من الناس؛ يقولون: هذا حق، ونحن نفهم هذا، ونشهد أنه الحق، ولكنا لا نقدر أن نفعله، ولا يجوز عند أهل بلدنا؛ إلا من وافقهم.. أو غير ذلك من الأعذار، ولم يدر المسكين أن غالب أئمة الكفر يعرفون الحق ولم يتركوه إلا لشيء من الأعذار؛ كما قال -تعالى-: **(اشْتَرَوْا بِآيَاتِ اللَّهِ ثَمَناً قَلِيلاً)**[1] وغير ذلك من الآيات؛ كقوله: **(يَعْرِفُونَهُ كَمَا يَعْرِفُونَ أَبْنَاءَهُمْ)**[2].

فإن عمل بالتوحيد عملاً ظاهراً وهو لا يفهمه أو لا يعتقده بقلبه؛ فهو منافق، وهو شر من الكافر الخالص: **(إِنَّ الْمُنَافِقِينَ فِي الدَّرْكِ الأَسْفَلِ مِنَ النَّارِ)**[3].

وهذا المسألة مسألة كبيرة طويلة، تتبين لك إذا تأملتها في ألسنة الناس، ترى من يعرف الحق ويترك العمل به، لخوف نقص دنيا أو جاه[4] أو مداراةٍ لأحد، وترى من يعمل به ظاهراً، لا باطناً فإذا سألته عما يعتقد بقلبه؛ فإذا هو لا يعرفه.

ولكن عليك بفهم آيتين من كتاب الله:

---

(1) التوبة: 9.
(2) البقرة: 146.
(3) النساء: 145.
(4) وهذا كثير في زماننا وقد والله وصل الأمر إلى ما هو أعظم من ذلك فترى من يحارب أهل التوحيد والاتباع ويتقرب إلى أسياده بذمهم وشكايتهم لئلا يقطعو عنه الرشاء ومع ذلك يزعم الإيمان ويظهر التأسف على من نابذ أعداء الله وتقرب إلى الله بمقتهم فقد جمع مع النفاق التفريط في التوحيد وإهمال حقوقه فالله المستعان.

55049

أولاهما: قوله -تعالى-: **(لا تَعْتَذِرُوا قَدْ كَفَرْتُمْ بَعْدَ إِيمَانِكُمْ)**[1].

فإذا تحققت أن بعض الصحابة الذين غزوا الروم مع الرسول ρ كفروا بسبب كلمة قالوها على وجه المزح واللعب؛ تبين لك أن الذي يتكلم بالكفر أو يعمل به خوفاً من نقص مالٍ أو جاه أو مداراة لأحد أعظم ممن يتكلم بكلمة يمزح بها.

والآية الثانية: قوله -تعالى-: **(مَنْ كَفَرَ بِاللَّهِ مِنْ بَعْدِ إِيمَانِهِ إِلا مَنْ أُكْرِهَ وَقَلْبُهُ مُطْمَئِنٌّ بِالإِيمَانِ وَلَكِنْ مَنْ شَرَحَ بِالْكُفْرِ صَدْراً فَعَلَيْهِمْ غَضَبٌ مِنَ اللَّهِ وَلَهُمْ عَذَابٌ عَظِيمٌ (106) ذَلِكَ بِأَنَّهُمُ اسْتَحَبُّوا الْحَيَاةَ الدُّنْيَا عَلَى الآخِرَةِ)**[2].

فلم يعذر الله من هؤلاء إلا من أكره مع كون قلبه مطمئناً بالإيمان، وأما غير هذا؛ فقد كفر بعد إيمانه، سواء فعله خوفاً أو طمعاً أو مداراة أو مشحة بوطنه أو أهله أو عشيرته أو ماله أو فعله على وجه المزح أو لغير ذلك من الأغراض؛ إلا المكره؛ فالآية تدل على هذا من وجهين:

الأول: قوله: **(إِلا مَنْ أُكْرِهَ)**: فلم يستثن الله -تعالى- إلا المكره، ومعلوم أن الإنسان لا يكره إلا على الكلام أو الفعل، وأما عقيدة القلب؛ فلا يكره عليها أحد.

الثاني: قوله -تعالى-: **(ذَلِكَ بِأَنَّهُمُ اسْتَحَبُّوا الْحَيَاةَ الدُّنْيَا عَلَى الآخِرَةِ)**: فصرح أن هذا الكفر والعذاب لم يمن بسبب الاعتقاد أو الجهل أو البغض للدين أو محبة الكفر، وإنما سببه أن له في ذلك حظًّا من حظوظ الدنيا، فآثره على الدين، والله سبحانه أعلم".

* * * * *

---

[1] التوبة: 66.
[2] النحل: 106- 107.

ملحق

إذا علم ما تقدم من النواقض التي تحبط الأعمال وتجعل صاحبها من الخالدين في النار، فليعلم أن المسلم قد يقول قولاً أو يفعل فعلاً قد دل الكتاب والسنة وإجماع سلف الأمة على أنه كفر ورده عن الإسلام، ولكن لا تلازم عند أهل العلم بين القول بأن هذا كفر وبين تكفير الرجل بعينه.

فليس كل من فعل مكفراً حكم بكفره؛ إذ القول أو الفعل قد يكون كفراً، لكن لا يطلق الكفر على القائل أو الفاعل إلا بشرطه؛ لأنه لا بد أن تثبت في حقه شروط التكفير، وتنتفي موانعه؛ فالمرء قد يكون حديث عهد بإسلام، وقد يفعل مكفراً ولا يعلم أنه مكفر، فإذا بُيِّنَ له؛ رجع وقد ينكر شيئاً متأولاً أخطأ بتأويله.. وغير ذلك من الموانع التي تمنع من التكفير .

وهذا أصل عظيم، يجب تفهمه والاعتناء به؛ لأن التكفير ليس حقًا للمخلوق، يكفر من يشاء على وفق هواه، بل يجب الرجوع في ذلك إلى الكتاب والسنة على فهم السلف الصالح، فمن كفّره الله ورسوله، وقامت عليه الحجة؛ فهو كافر، ومن لا فلا.

وفي "الصحيحين" وغيرهما عن أبي هريرة -رضي الله عنه- عن النبي ρ؛ قال: "أسرف رجل على نفسه، فلما حضره الموت؛ أوصى بنيه؛ فقال: إذا أنا مُتُّ؛ فأحرقوني، اسحقوني، ثم ذروني في الريح في البحر، فو الله، لئن قدر عليَّ ربي؛ ليعذبني عذاباً ما عذبه أحداً". قال: " ففعلوا ذلك به، فقال للأرض أدى ما أخذت. فإذا هو قائم، فقال له: ما حملك على ما صنعت؟ فقال: خشيتك يا رب (أو قال مخافتك)! فغفر له بذلك".

قال شيخ الإسلام ابن تيمية رحمه الله في "الفتاوى" (3/ 231): فهذا رجل شك في قدرة الله وفي إعادته إذا دُرِّي، بل اعتقد أنه لا يُعاد، وهذا كفر باتفاق المسلمين، لكن كان جاهلاً لا يعلم ذلك، وكان مؤمناً يخاف الله أن يعاقبه، فغفر له بذلك، والمتأول من أهل الاجتهاد الحريص على متابعة الرسول ρ، أولى بالمغفرة من مثل هذا".

55051

وقال -رحمه الله- في "المسائل الماردينية": (ص 71): وحقيقة الأمر في ذلك: أن القول قد يكفر كفراً، فيطلق القول بتكفير صاحبه، فيقال: من قال كذا؛ فهو كافر، لكن الشخص المعين الذي قاله لا يحكم بكفره حتى تقوم عليه الحجة التي يكفر تاركها".

والحاصل أن مذهب أهل التحقيق التفريق بين تكفير الفعل وبين تكفير الفاعل، وكذلك الأمر في التبديع هناك فرق بين تبديع القول أو الفعل وبين تبديع القائل أول الفاعل فليس كل من فعل بدعة صار مبتدعاً.

ومن نظر في سيرة السلف؛ عرف حقيقة هذا القول، وعلم أن مذهبهم وهذه طريقتهم، ورأى ما هم عليه من العدل والإنصاف وقول الحق والحرص على هداية الخلق، لما خصهم الله به من العلم النافع والعمل الصالح، وهذا هو الواجب على جميع الخلق: أن يكون قصدهم بيان الحق وإزهاق الباطل مع العدل والإنصاف؛ ليكون الدين كله لله، والحمد لله رب العالمين.

55052

فهرس الموضوعات

مقدمة الطبعة السادسة 1
مقدمة الطبعة الأولى 2
شرح نواقض الإسلام 3
* قوله: ((بسم الله الرحمن الرحيم)) 3
* قوله: ((اعلم أن نواقض الإسلام عشرة)) 3
* الناقض الأول: الشرك 5
أنواع الشرك 5
النوع الأول: الشرك الأكبر 6
شرك الدعوة 6
شرك النية والإرادة والقصد 7
شرك الطاعة 7
شرك المحبة 9
الذبح لغير الله 10
النذر لغير الله 10
الاستعاذة والاستغاثة 11
النوع الثاني: الشرك الأصغر 11
الحلف بغير الله 11
يسير الرياء والتصنع للخلق 11
* الناقض الثاني: اتخاذ الوسائط بينه وبين الله 15
كثرة وقوع ذلك من الناس وشبهتهم فيه 15
إيراد الأدلة من القرآن والسنة على ذلك 15
كلام عظيم لشيخ الإسلام في مسألة الأسباب 17
الكلام في الشفاعة 18
أنواع الشفاعة 19
* الناقض الثالث: من لم يكفر المشركين أو شك في كفرهم 20
إيراد الأدلة على ذلك من القرآن الكريم 21
نقل عن الإمام محمد بن عبدالوهاب في مسألة الكفر بالطاغوت .. 21
العزة تحصل بالرجوع إلى الدين 22
تسليط الأعداء يحصل بالإعراض عن الدين 22
سعي الكفار إلى إبعاد المسلم عن دينه 23

55053

خطورة الموالاة بين المسلمين والكفار 23
صلح ولا سلم بين المسلمين وبين اليهود والنصارى..... 24
قصيدة للعلامة سليمان بن سحمان في موالاة الكفار..... 25
* الناقض الرابع: من اعتقد أن هدي غير النبي ρ أكمل من هديه... 27
المسألة الأولى: من اعتقد أن غير هدي النبي ρ أكمل من هديه .. 27
المسألة الثانية: من اعتقد أن حكم غيره أحسن من حكمه 28
قضية الحكم بغير ما أنزل الله 29
حاشية في تضعيف الأثر الوارد عن ابن عباس من قوله كفر دون كفر 31
* الناقض الخامس: من أبغض شيئا مما جاء به الرسول ρ 32
معنى هذا الكلام 32
أمثلة شائعة على بغض ما جاء به الرسول ρ 32
كراهية تعدد الزوجات 32
كراهية عدم تساوي المرأة بالرجل..... 32
رفض الانتهاء عن المنكر لسوء تصرف الناهي 34
عدم إلزام صاحب المعصية بما لا يلزم ومثال ذلك 34
* الناقض السادس: الاستهزاء بشيء مما جاء به ρ 35
دليل ذلك من القرآن والسنة 35
أقسام الاستهزاء 36
الاستهزاء الصريح..... 36
الاستهزاء غير الصريح وأمثلة عليه 37
ضرورة مصارمة المستهزئين ودليل ذلك 37
* الناقض السابع: السحر 38
معنى السحر 38
معنى الصرف والعطف 38
المسألة الأولى: هل السحر حقيقة؟ 40
أدلة ذلك من الكتاب والسنة 40
موقف المعتزلة من السحر 40
كلام ابن القيم في ذلك 41
كلام القرطبي في ذلك 41
المسألة الثانية: في حكم الساحر..... 42
مذهب العلماء في ذلك 42

S 5054

المسألة الثالثة: في قتل الساحر والساحرة 43
مذهب الجمهور أنه يقتل 43
مذهب الشافعي أن لا يقتل 43
أدلة مذهب الجمهور 43
أدلة قول الشافعي 44
المسألة الرابعة: حل السحر عن المسحور 45
كلام للعلامة ابن القيم في ذلك 45
حكم الذهاب إلى السحرة وسؤالهم 45
* الناقض الثامن: مظاهرة المشركين ومعاونتهم على المسلمين ... 47
معنى المظاهرة 47
كلام للعلامة عبدالله بن عبداللطيف في الفرق بين الموالاة والتولي 47
* الناقض التاسع: اعتقاد أن بعض الناس يسعه الخروج عن الشريعة 49
دليل ذلك من الكتاب والسنة وفعل السلف الصالح 49
كلام للإمام ابن عبدالوهاب في الالتزام بمتابعة الكتاب 49
كلام لشيخ الإسلام ابن تيمية في الاستمساك بالشريعة 51
نقل من "نونية" ابن القيم 53
* الناقض العاشر: الإعراض عن دين الله 54
دليل ذلك 54
معنى الإعراض 54
كلام للشيخ عبداللطيف بن عبدالرحمن في ذلك 54
كلام للشيخ سليمان بن سحمان في ذلك 54
كلام للعلامة ابن القيم في ذلك 54
* حكم الهازل والجاد والخائف والمكره..... 56
خاتمة 57
توضيح ما سبق وبيانه بكلام للشيخ من "كشف الشبهات" 57
ملحق في التفريق بين تكفير الفعل وتكفير الفاعل..... 59
فهرس الموضوعات..... 61

55055

5--ƒÚ¡ƒ®Û ƒÚÛ½ÚÝÚ ñ2
6--ƒÚ¡ƒ®Û ƒÚÛ½ÚÝÚ ñ1

- Due file dello stesso testo strettamente a carattere religioso.

Interprete Nicol.-

55056

Filename:	5--ƒÚ¡ƒ®Û ƒÚÛ½ÚÝÚ ñ2
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	الصارم المسلول على شاتم الرسول
Subject:	
Author:	
Keywords:	
Comments:	الصارم المسلول على شاتم الرسول -صلى الله عليه وسلم- لشيخ الإسلام أحمد بن عبدالحليم ابن تيمية / الجزء الثاني
Creation Date:	25/12/2002 6.25
Change Number:	50
Last Saved On:	11/06/2003 12.50
Last Saved By:	
Total Editing Time:	1.144 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.12
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	141 (approx.)
Number of Words:	64.667 (approx.)
Number of Characters:	368.603 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION N.º 6

55057

الصارم المسلول على شاتم الرسول

-صلى الله عليه وسلم-

لشيخ الإسلام أحمد بن عبدالحليم ابن تيمية

الجزء الثاني

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION N.º 6

55058

الفهرس

الفهرس 1
المسألة الثالثة 7
أنه يُقتل ولا يستتاب، سواءٌ كان مسلماً أو كافِراً 7
يُقتل شاتم النبي ε بغير استتابة 7
حكم استتابة المرتد 7
النصوص في قتل الساب بغير استتابة 8
توبة الذمي الناقض للعهد لها صورتان 9
حكم الساب إذا تاب 10
الأشياء التي ينتقض بها عهد الذمي 11
لا فرق بين السب والقذف وغيره 13
مذهب الإمام مالك في شاتم النبي ε 13
مذهب الإمام الشافعي في شاتم النبي ε 13
أقوال العلماء في توبة المرتد 14
فـصـل 19
المقصد من الاستتابة 19
حُجة من يرى الاستتابة 20
إجماع الصحابة على مشروعية الاستتابة 20
الفرق بين الكافر الأصلي والمرتد 21
فـصـل 22
ذكر أدلة القول بكفر الساب ومشروعية استتابته 22
وجوه الفرق بين سب الرسول ε وسب واحد من الناس 23
الفصل الثاني 25
فِي الذِّمِّي إذَا سَبَّه ثُمَّ تَابَ 25
بم يُقتل الذمي الساب 25
رأي العلماء في القياس والأسباب ونحوها 26
إذا أسلم بعد سب الله لا يؤخذ به 26
الرسول ε له نعت البشرية ونعت الرسالة 27
جواز قتل من يؤذي الله ورسوله من الكفار بدون عرض الإسلام عليه 28
حكم إسلام الحربي بعد أسره 28
فـصـل 30
الأدلة على أن المسلم الساب يقتل بغير استتابة 30
الفرق بين قذف أمهات المؤمنين وبين غيرهن من المؤمنات 30
ليس للحاكم الحكم بخلاف علمه 34

55089

Filename: 6--ƒÚ¡ƒ®Û ƒÚÛ½ÚÝÚ ñ1
Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title: الصارم المسلول على شاتم الرسول
Subject:
Author: الدرر السنية
Keywords:
Comments: الصارم المسلول على شاتم الرسول -صلى الله عليه وسلم- لشيخ الإسلام أحمد بن عبدالحليم ابن تيمية / الجزء الأول

Creation Date: 23/03/2003 5.32
Change Number: 10
Last Saved On: 11/06/2003 12.44
Last Saved By:
Total Editing Time: 70 Minutes
Last Printed On: 03/02/2005 11.12
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 201 (approx.)
Number of Words: 64.438 (approx.)
Number of Characters: 367.297 (approx.)

55060

الدرر السنية
www.dorar.net

الصارم المسلول على شاتم الرسول

-صلى الله عليه وسلم-

لشيخ الإسلام أحمد بن عبدالحليم ابن تيمية

الجزء الأول

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN Nº 6

55067

الدرر السنية
www.dorar.net

الفهرس

الفهرس 1
خطبة المؤلف 8
سبب تأليف الكتاب 9
موضوع الكتاب 9
المسألة الأولى 10
أنّ مَنْ سَبَّ النبي ε من مسلم أو كافر فانه يجب قتله 10
تحرير القول في حكم الساب 10
نصوص الإمام أحمد 10
ما ينتقض به عهد الذمي 11
حكاية مذهب الشافعي 13
أقوال أصحاب الشافعي 14
مذهب أبي حنيفة 15
الأدلة على انتقاض عهد الذمي الساب 15
الأدلة من القرآن 15
سب الرسول يوجب نقض عهد الذمي 20
يجب قتال الناكثين للعهد 20
الجهاد باب من أبواب الله تعالى 20
ذهاب الغيظ يحصل بقتل الساب 21
أذى النبي محادة لله 21
المحادة مغالبة ومعاداة 23
لا عهد لمن يحادّ الله 24
فصـــل 26
الأدلة من القرآن الدالة على كفر الشاتم وقتله 26
لا موالاة بين المسلمين و المحادِّين لله ورسوله 26
تفسير قولهم "هو أذن" 27
اسم النفاق يقع على من ارتكب خصلة من خصاله 28
من الإيمان ألا يواد من حاد الله 28
الإيمان أو النفاق في القلب والعمل دليل عليه 30
جعل الله أقوالهم علامة مطردة على عدم الإيمان 31
الآيات دليل على إخراجهم عن الإيمان 32
من دعي إلى التحاكم إلى كتاب الله وإلى رسوله فلم يقبل كان منافقاً 32
عمر يقتل رجلاً لا يرضى قضاء النبي 33
من آذى الرسول فقد آذى الله 34
حق الله وحق رسوله متلازمان 34
اللعن بصيغة الخبر غير اللعن بصيغة الدعاء 36

55062

1--GAONNAH
15--ƒÚº®® ƒÚ½Ù´í Õ´ ƒÚÜñÝáí ƒÚÙñº´í ƒÚñ¬ÿ ƒÚúƒÙ´
16--ƒÚº®® ƒÚ½Ù´í Õ´ ƒÚÜñÝáí ƒÚÙñº´í ƒÚñ¬ÿ ƒÚÜÝÙ
17--ea
18--MBOOK1
36--óÕ½´® ÜÓÝƒÿ ƒÚá´ƒÙ(2) ÛÙ ƒÚÛƒ×ºí ƒÚ¯ ´ÝÙ½
37--óÕ½´® ÜÓÝƒÿ ƒÚá´ƒÙ (1)
38--ÜÓÝƒÿ ƒÚá´ƒÙ (3) ÛÙ ½Ý®í ýÝº ƒÚ¯ áÙ´ Ø½®ƒ×´Ú
39--fateh_rajab
40--ƒÚñ¬ÿ ƒÚÜÝÚ
41--ƒÚñ¬ÿ ƒÚúƒÙ´
42--ƒÚñ¬ÿ ƒÚ½ƒº½
43--ƒÚñ¬ÿ ƒÚúƒÚú
44--ƒÚñ¬ÿ ƒÚªƒÛ½
45--ƒÚñ¬ÿ ƒÚ®ƒáÒ
46--ÜÓÝƒÿ ƒÚá´ƒÙ (4) ÛÙ ½Ý®í ƒÚÞýÕ ƒÚ¯ ƒÚÜÙá´ƒÿ
47--ÜÓÝƒÿ ƒÚá´ƒÙ (6) ÛÙ ½Ý®í ƒÚÙÝ ® ƒÚ¯ ½Ý®í ƒÚ¡ƒÕƒó
48--ÜÓÝƒÿƒÚá´ƒÙ ƒÚñ¬ÿ ƒÚ½ƒáÒ ÛÙ ½Ý®í ¡ ƒÚ¯ ½Ý®í ƒÚÛñƒºÚý
49--ƒÚñ¬ÿ ƒÚªƒÛ½ ÛÙ ÜÓÝƒÿ ƒÚá´ƒÙ ½Ý®í ƒÚÑñ ÝƒÚÛøÛÙÝÙ
64--ƒÚÛ½ñº ƒÚÜþ¡¯.. ÝþÕƒó ÝÒá®ƒó

- Testi strettamente a carattere religioso.

Interprete Nicol.-

55063

Filename:	1--GAONNAH
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	جبهة النصيين في بيان أخطاء رسالة كشف شبهات المقاتلين تحت راية من أخلَّ بأصل الدين
Subject:	
Author:	EUGENE MC SHANE
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	16/11/2000 11.08
Change Number:	5
Last Saved On:	16/11/2000 11.24
Last Saved By:	muslim
Total Editing Time:	18 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.08
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	80
Number of Words:	19.034 (approx.)
Number of Characters:	108.494 (approx.)

55064

ملاحظة

كنت قد أرسلت الكتاب إلى بعض طلبة العلم للإطلاع عليه ومراجعته حتى أراجع ما يفوت المرء الضعيف عادة ،ولم أرد نشره إلا بعد سماع أقوالهم وملاحظاتهم ونصائحهم ، ولكن قدر الله أن يقع بعضه في أيدي صاحب الكتاب المردود عليه وعلق على كتابي ما شاء له قلمه، فلم يكن بعد ذلك من فائدة في تغيير ما ورد في الكتاب لأمور بينة في ذلك الأمر ، فإذا انتشرت هذه الطبعة التي علق عليها صاحب الكتاب المردود عليه كان للمرء بعدها أن يغير ويبدل ما يراه مناسبا، خاصة أن ما وردني من ملاحظات على الكتاب إنما هي على أسلوبه فقط لا على شيء آخر ، والناس في هذا الباب على آراء مختلفة ، فها هو الكتاب كما أرسلته إلى أخي أبي محمد ليطلع عليه قبل أن يرد صاحب الكتاب ، وأما ما كتبه الراد على كتابي هذا فسيأتيه نصيبه عليه ، لكن المطلوب الآن هو معرفة الناس ما كتبته في الرد عليه في كتابه (كشف شبهات المقاتلين) والحمد لله رب العالمين

إهداء

55065

Filename:	14--¼®Ñ ÛÙÔÝÛi ƒÚØ´ÛƒÙ
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICO
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	بسم الله الرحمن الرحيم
Subject:	
Author:	* * * * *
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	09/11/2001 7.07
Change Number:	3
Last Saved On:	09/11/2001 7.13
Last Saved By:	Compaq Customer
Total Editing Time:	7 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.16

As of Last Complete Printing

Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	40.378 (approx.)
Number of Characters:	230.160 (approx.)

55066

All 11

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN Nº 6

شرحُ منظومة الإيمان
المسماة: "قلائد العقيان بنظم مسائل الإيمان"

كلاهما: لأبي محمد عصام البشير المراكشي

53067

شكر وتحية:

- إلى والديّ الكريمين الذين ربياني على معاني الإيمان الراسخة...
- إلى أمي العطية التي ساعدتني كثيرا في إعداد هذا الكتاب...
- إلى أبي الفاروق الذي تابع المشروع من أوله، وله علي أفضال كثيرة...
- إلى شيخي أبي الفضل الذي شجعني كثيرا على إتمام الكتاب، ثم قام بمراجعته والتقديم له...
- إلى أهل التوحيد في كل مكان...

55068

Filename: 15--ƒÚº®® ƒÚ½Ù´í Õ´ ƒÚÜñÝáí ƒÚÙñº´í ƒÚñ¬ÿ ƒÚúƒÙ´

Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL

Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot

Title: الدرر السنية في الأجوبة النجدية

Subject:

Author: موقع الدرر السنية

Keywords:

Comments:

Creation Date: 11/09/2001 11.00

Change Number: 407

Last Saved On: 09/11/2001 10.24

Last Saved By: *

Total Editing Time: 1.589 Minutes

Last Printed On: 03/02/2005 11.16

As of Last Complete Printing

Number of Pages: 9 (approx.)

Number of Words: 55.306 (approx.)

Number of Characters: 315.247 (approx.)

55069

الدُّرَرُ السَّنِيَّةُ
في الأَجوبةِ النجدية

الجزء الثاني
كتاب العقائد

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 6

(ص5) بسم الله الرحمن الرحيم

كتاب التوحيد

قال شيخ الإسلام: محمد بن عبد الوهاب، قدس الله روحه: -

بسم الله الرحمن الرحيم

الحمد لله الذي يستذل على وجوب وجوده ببدائع له من الأفعال، المنزه في ذاته، وصفاته، عن النظائر والأمثال، أنشأ الموجودات، فلا يعزب عن علمه مثقال، أحمده سبحانه و أشكره، إذ هدانا لدين الإسلام، وأزاح عنا شبه الزيغ والضلال، وأشهد أن لا إله إلا الله وحده لا شريك له، شهادة موحد له في الغدو، والآصال 0

وأشهد: أن سيدنا محمدا عبده ورسوله، نبي جاءنا بدين قويم، فارتوينا مما جاءنا به، من عذب زلال؛ اللهم صل على محمد، وعلى آل محمد، وأصحابه الذين هم خير صحب، وآل، وسلم تسليما 0

أما بعد: فقد طلب مني بعض الأصدقاء، الذين لا تنبغي مخالفتهم، أن أجمع مؤلفاً، يشتمل على مسائل أربع،

(ص6) وقواعد أربع، يتميز بهن المسلم، من المشرك 0

الأولى: أن الذي خلقنا، وصورنا، لم يتركنا هملاً، بل أرسل إلينا رسولاً، معه كتاب من ربنا، فمن أطاع فهو في الجنة، ومن عصى، فهو في النار؛ والدليل قوله تعالى: (إنا أرسلنا إليكم رسولاً شاهداً عليكم كما أرسلنا إلى فرعون رسولاً) [المزمل: 15] وقال تعالى: (ومن يطع الله ورسوله يدخله جنات تجري من تحتها الأنهار خالدين فيها وذلك الفوز العظيم، ومن يعص الله ورسوله ويتعد حدوده يدخله ناراً خالداً فيها وله عذاب مهين) [النساء: 13، 14] 0

الثانية: أنه سبحانه ما خلق الخلق إلا ليعبدوه وحده، مخلصين له الدين، والدليل على ذلك، قوله تعالى: (وما خلقت الجن والإنس إلا ليعبدون) [الذاريات: 56] وقال: (وما أمروا إلا ليعبدوا الله مخلصين له الدين حنفاء ويقيموا الصلاة ويؤتوا الزكاة وذلك دين القيمة)[البينة:5]

الثالثة: أنه إذا دخل الشرك في عبادتك، بطلت، ولم تقبل؛ وأن كل ذنب يرجى له العفو إلا الشرك، والدليل قوله تعالى: (ولقد أوحى إليك وإلى الذين من قبلك لئن أشركت ليحبطن عملك ولتكونن من الخاسرين) [الزمر: 65]

55071

Filename:	**16--ƒÚº®® ƒÚ½Ù´í Õ´ ƒÚÜñÝáí ƒÚÙñº´í ƒÚñ¬ƒÚÜÝÚ**
Directory:	**C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL**
Template:	**C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot**
Title:	الدرر السنية في الأجوبة النجدية
Subject:	
Author:	موقع الدرر السنية
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	**02/11/2001 11.04**
Change Number:	**7**
Last Saved On:	**09/11/2001 10.25**
Last Saved By:	*
Total Editing Time:	**14 Minutes**
Last Printed On:	**03/02/2005 11.17**
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	**10 (approx.)**
Number of Words:	**87.809 (approx.)**
Number of Characters:	**500.512 (approx.)**

55042

الدُّرَرُ السَّنِيَّةُ
في الأجوبة النجدية
الجزء الأول
كتاب العقائد
بسم الله الرحمن الرحيم

(ص29)[1] قال شيخ الإسلام : العالم الرباني ؛ والصديق الثاني ؛ مجدد الدعوة الإسلامية، والملة الحنيفية ؛ أوحد العلماء، وأورع الزهاد ؛ الشيخ : محمد بن عبد الوهاب ؛ أجزل الله له الأجر والثواب ؛ وأسكنه الجنة بغير حساب، لما سأله أهل القصيم عن عقيدته :

بسم الله الرحمن الرحيم

أشهد الله ومن حضرني من الملائكة، وأشهدكم : أني أعتقد ما اعتقدته الفرقة الناجية، أهل السنة والجماعة، من الإيمان بالله، وملائكته، وكتبه، ورسله، والبعث بعد الموت، والإيمان بالقدر خيره وشره ؛ ومن الإيمان بالله : الإيمان بما وصف به نفسه في كتابه على لسان رسوله صلى الله عليه وسلم من غير تحريف ولا تعطيل، بل أعتقد أن الله سبحانه وتعالى : ليس كمثله شيء وهو السميع البصير، فلا أنفي عنه ما وصف به نفسه، ولا أحرف الكلم عن مواضعه، ولا ألحد في أسمائه وآياته، ولا أكيّف، ولا أمثل صفاته تعالى بصفات خلقه ؛ لأنه تعالى لا سمي له، ولا كفؤ له، ولا ند له، ولا يقاس بخلقه.

(ص30) فإنه سبحانه أعلم بنفسه وبغيره، وأصدق قيلاً، وأحسن حديثاً، فنزّه نفسه عما وصفه به المخالفون، من أهل التكييف، والتمثيل ؛ وعما نفاه عنه النافون، من أهل التحريف والتعطيل، فقال : (سبحان ربك رب العزة عما يصفون، وسلام على المرسلين، والحمد لله رب العالمين) (الصافات 180-182)

والفرقة الناجية : وسط في باب أفعاله تعالى، بين القدرية والجبرية ؛ وهم وسط في باب وعيد الله، بين المرجئة والوعيدية ؛ وهم وسط، في باب الإيمان والدين، بين الحرورية والمعتزلة ؛ وبين المرجئة والجهمي ؛ وهم وسط : في باب أصحاب رسول الله صلى الله عليه وسلم بين الروافض، والخوارج.

وأعتقد : أن القرآن كلام الله، منزل غير مخلوق، منه بدأ وإليه يعود ؛ وأنه تكلم به حقيقة، وأنزله علي عبده ورسوله، وأمينه على وحيه، وسفيره بينه وبين عباده، نبينا محمد صلى الله عليه وسلم وأومن : بأن الله فعال لما يريد، ولا يكون شيء إلا بإرادته، ولا يخرج شيء عن مشيئته، وليس شيء في العالم يخرج عن تقديره، ولا يصدر إلا عن تدبيره، ولا محيد لأحد عن القدر المحدود، ولا يتجاوز ما خط له في اللوح المسطور .

وأعتقد الإيمان بكل ما أخبر به النبي صلى الله عليه وسلم مما يكون بعد

---

[1] مطابق لصفحات الكتاب.

55078

Filename:	17--ea
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOLI
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	طسوألا نامزإلا باتك
Subject:	
Author:	*
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	23/05/2001 2.12
Change Number:	25
Last Saved On:	01/06/2001 2.01
Last Saved By:	*
Total Editing Time:	1.055 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.17

As of Last Complete Printing

Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	36.141 (approx.)
Number of Characters:	206.010 (approx.)

55074

كتاب الإيمان الأوسط

لشيخ الإسلام أحمد بن عبدالحليم ابن تيمية

والذي يقع في مجموع الفتاوى (7/461-640)

مع بقية مسائل الإيمان الموجودة في آخر الجزء السابع

قال الشيخ العالم العامل الورع الناسك ؛ شيخ الإسلام بقية السلف الكرام " أبو العباس أحمد بن عبد الحليم بن عبد السلام الشامي - رحمه الله -:

تضمن حديث سؤال النبي صلى الله عليه وسلم عن " الإسلام " و " الإيمان " و " الإحسان " ؛ وجوابه عن ذلك وقوله في آخر الحديث: {هذا جبريل أتاكم يعلمكم دينكم}. فجعل هذا كله من الدين. وللناس في " الإسلام " و " الإيمان " من الكلام الكثير: مختلفين تارة ومتفقين أخرى. ما يحتاج الناس معه إلى معرفة الحق في ذلك ؛ وهذا يكون بأن تعرف الأصول المعلومة المتفق عليها. ثم بذلك يتوصل إلى معرفة الحقيقة المتنازع فيها ؛ فنقول: ما علم [بـ] الكتاب والسنة والإجماع وهو من المنقول نقلا متواترا عن النبي صلى الله عليه وسلم ؛ بل هو من المعلوم بالاضطرار من دين الإسلام - دين النبي صلى الله عليه وسلم - أن الناس كانوا على عهده بالمدينة " ثلاثة أصناف ": مؤمن , وكافر مظهر للكفر , ومنافق ظاهره الإسلام وهو في الباطن كافر. ولهذا التقسيم أنزل الله في أول سورة البقرة ذكر الأصناف الثلاثة فأنزل أربع آيات في صفة المؤمنين وآيتين في صفة الكافرين. وبضع عشرة آية في صفة المنافقين. فقوله تعالى: {هدى للمتقين} {الذين يؤمنون بالغيب ويقيمون الصلاة ومما رزقناهم ينفقون} {والذين يؤمنون بما أنزل إليك وما أنزل من قبلك وبالآخرة هم يوقنون} {أولئك على هدى من ربهم وأولئك هم المفلحون}: في صفة المؤمنين. وقوله: {إن الذين كفروا سواء عليهم أأنذرتهم أم لم تنذرهم لا يؤمنون} الآيتين: في صفة الكفار الذين يموتون كفارا. وقوله: {ومن الناس من يقول آمنا بالله وباليوم الآخر وما هم بمؤمنين}. الآيات في صفة المنافقين ؛ إلى أن ضرب لهم مثلين: أحدهما بالنار , والآخر بالماء ؛ كما ضرب المثل بهذين للمؤمنين في قوله تعالى: {أنزل من السماء ماء فسالت أودية بقدرها} الآية. وأما قبل الهجرة فلم يكن الناس إلا مؤمن أو كافر لم يكن هناك منافق فإن المسلمين كانوا مستضعفين فكان من آمن آمن باطنا وظاهرا , ومن لم يؤمن فهو كافر. فلما هاجر النبي صلى الله عليه وسلم إلى المدينة وصار للمؤمنين بها عز وأنصار ودخل جمهور أهلها في الإسلام طوعا واختيارا: كان بينهم من أقاربهم ومن غير أقاربهم من أظهر الإسلام موافقة رهبة أو رغبة وهو في الباطن كافر. وكان رأس هؤلاء عبد الله بن أبي ابن سلول وقد نزل فيه وفي أمثاله من المنافقين آيات. والقرآن يذكر المؤمنين والمنافقين في غير موضع كما ذكرهم في سورة البقرة وآل عمران والنساء والمائدة وسورة العنكبوت والأحزاب. وكان هؤلاء في أهل المدينة والبادية كما قال تعالى: {وممن حولكم من الأعراب منافقون ومن أهل المدينة مردوا على النفاق لا تعلمهم نحن نعلمهم}. وكان في المنافقين من هو في الأصل من المشركين وفيهم من هو في الأصل من أهل الكتاب. وسورة الفتح والقتال والحديد والمجادلة

55075

Filename:	18--MBOOK1
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	
Subject:	
Author:	شيخ الاسلام ابن تيميه
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	23/05/2001 8.06
Change Number:	36
Last Saved On:	15/12/2001 8.09
Last Saved By:	war
Total Editing Time:	369 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.17

As of Last Complete Printing

Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	77.842 (approx.)
Number of Characters:	443.704 (approx.)

55076

كتاب الإيمان الكبير

لشيخ الإسلام أحمد بن عبدالحليم ابن تيمية
والذي يقع في مجموع الفتاوى (7/5-460)

بسم الله الرحمن الرحيم

الحمد لله وحده والصلاة والسلام على من لا نبي بعده.

قال شيخ الإسلام: أحمد ابن تيمية طيب الله ثراه

بسم الله الرحمن الرحيم الحمد لله نستعينه ونستغفره ونعوذ بالله من شرور أنفسنا ومن سيئات أعمالنا من يهده الله فلا مضل له ومن يضلله فلا هادي له ونشهد أن لا إله إلا الله وحده لا شريك له ونشهد أن محمدا عبده ورسوله صلى الله عليه وعلى آله وسلم تسليما. اعلم أن " الإيمان والإسلام " يجتمع فيهما الدين كله وقد كثر كلام الناس في " حقيقة الإيمان والإسلام " ونزاعهم واضطرابهم ; وقد صنفت في ذلك مجلدات ; والنزاع في ذلك من حين خرجت الخوارج بين عامة الطوائف. ونحن نذكر ما يستفاد من كلام النبي صلى الله عليه وسلم مع ما يستفاد من كلام الله تعالى فيصل المؤمن إلى ذلك من نفس كلام الله ورسوله فإن هذا هو المقصود. فلا نذكر اختلاف الناس ابتداء ; بل نذكر من ذلك - في ضمن بيان ما يستفاد من كلام الله ورسوله - ما يبين أن رد موارد النزاع إلى الله وإلى الرسول خير وأحسن تأويلا وأحسن عاقبة في الدنيا والآخرة. فنقول: قد فرق النبي صلى الله عليه وسلم في حديث جبريل عليه السلام بين مسمى " الإسلام " ومسمى " الإيمان " ومسمى " الإحسان {. فقال: الإسلام: أن تشهد أن لا إله إلا الله وأن محمدا رسول الله وتقيم الصلاة وتؤتي الزكاة وتصوم رمضان وتحج البيت إن استطعت إليه سبيلا. وقال: الإيمان: أن تؤمن بالله وملائكته وكتبه ورسله واليوم الآخر وتؤمن بالقدر خيره وشره}. و " الفرق " مذكور في حديث عمر الذي انفرد به مسلم وفي حديث أبي هريرة الذي اتفق البخاري ومسلم عليه وكلاهما فيه: أن جبرائيل جاءه في صورة إنسان أعرابي فسأله. وفي حديث عمر: أنه جاءه في صورة أعرابي. وكذلك فسر " الإسلام " في حديث ابن عمر المشهور قال: {بني الإسلام على خمس: شهادة أن لا إله إلا الله وأن محمدا عبده ورسوله وإقام الصلاة وإيتاء الزكاة وحج البيت وصوم رمضان}. وحديث جبرائيل يبين أن " الإسلام المبني على خمس " هو الإسلام نفسه ليس المبني غير المبني عليه ; بل جعل النبي صلى الله عليه وسلم الدين ثلاث درجات: أعلاها " الإحسان " وأوسطها " الإيمان " ويليه " الإسلام " فكل محسن مؤمن وكل مؤمن مسلم وليس كل مؤمن محسنا ولا كل مسلم مؤمنا كما سيأتي بيانه - إن شاء الله - في سائر الأحاديث كالحديث الذي رواه حماد بن زيد عن أيوب عن أبي قلابة عن رجل من أهل الشام عن أبيه {عن النبي صلى الله عليه وسلم قال له: أسلم تسلم. قال: وما الإسلام ؟ قال: أن تسلم قلبك لله وأن يسلم المسلمون من لسانك ويدك. قال: فأي الإسلام أفضل ؟ قال: الإيمان. قال: وما الإيمان ؟ قال: أن تؤمن بالله وملائكته وكتبه ورسله وبالبعث بعد الموت. قال: فأي الإيمان أفضل ؟ قال: الهجرة. قال: وما الهجرة ؟ قال: أن تهجر السوء. قال: فأي الهجرة أفضل ؟ قال: الجهاد. قال: وما الجهاد ؟ قال: أن تجاهد أو تقاتل الكفار إذا لقيتهم ولا تغلل ولا تجبن}. ثم قال رسول الله صلى الله عليه وسلم: {عملان هما أفضل الأعمال إلا من عمل

55077

Filename:	36--óÕ½'® ÜÓÝƒÿ ƒÚá'ƒÙ(2) ÛÙ ƒÚÛƒ×°ì ƒÚ¯ 'ÝÙ½
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOLI
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	
Subject:	
Author:	a
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	09/07/2003 1.02
Change Number:	4
Last Saved On:	04/10/2003 5.54
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	2 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.50
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	130.062 (approx.)
Number of Characters:	741.359 (approx.)

55078

الجزء الثاني من أضواء البيان

تفسير سورة المائدة

{يَـٰأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا أَوْفُوا بِٱلْعُقُودِ أُحِلَّتْ لَكُمْ بَهِيمَةُ ٱلْأَنْعَامِ إِلاَّ مَا يُتْلَىٰ عَلَيْكُمْ غَيْرَ مُحِلِّى ٱلصَّيْدِ وَأَنتُمْ حُرُمٌ إِنَّ ٱللَّهَ يَحْكُمُ مَا يُرِيدُ}

. {أُحِلَّتْ لَكُمْ بَهِيمَةُ ٱلْأَنْعَامِ إِلاَّ مَا يُتْلَىٰ عَلَيْكُمْ} لم يبين هنا ما هذا الذي يتلى عليهم المستثنى من حلية بهيمة الأنعام. ولكنه بينه بقوله: {حُرِّمَتْ عَلَيْكُمُ ٱلْمَيْتَةُ وَٱلدَّمُ وَلَحْمُ ٱلْخِنْزِيرِ}، إلى قوله: {وَمَا ذُبِحَ عَلَى ٱلنُّصُبِ} ، فالمذكورات في هذه الآية الكريمة كالموقوذة والمتردية، وإن كانت من الأنعام. فإنها تحرم بهذه العوارض.

والتحقيق أن الأنعام هي الأزواج الثمانية، كما قدمنا في سورة آل عمران، وقد استدل ابن عمر، وابن عباس، وغير واحد من العلماء بهذه الآية على إباحة أكل الجنين إذا ذكيتْ أمه ووجد في بطنها ميتاً.

وجاء عن النَّبي صلى الله عليه وسلم «أن ذكاة أمه ذكاة له» كما أخرجه أبو داود، والترمذي، وابن ماجه من حديث أبي سعيد.

وقال الترمذي: إنه حسن، ورواه أبو داود عن جابر عن النَّبي صلى الله عليه وسلم. قوله تعالى:

{يَـٰأَيُّهَا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا لاَ تُحِلُّوا شَعَائِرَ ٱللَّهِ وَلاَ ٱلشَّهْرَ ٱلْحَرَامَ وَلاَ ٱلْهَدْىَ وَلاَ ٱلْقَلَـٰئِدَ وَلاَ ءَآمِّينَ ٱلْبَيْتَ ٱلْحَرَامَ يَبْتَغُونَ فَضْلاً مِّن رَّبِّهِمْ وَرِضْوَٰناً وَإِذَا حَلَلْتُمْ فَٱصْطَادُوا وَلاَ يَجْرِمَنَّكُمْ شَنَآنُ قَوْمٍ أَن صَدُّوكُمْ عَنِ ٱلْمَسْجِدِ ٱلْحَرَامِ أَن تَعْتَدُوا وَتَعَاوَنُوا عَلَى ٱلْبرِّ وَٱلتَّقْوَىٰ وَلاَ تَعَاوَنُوا عَلَى ٱلإِثْمِ وَٱلْعُدْوَانِ وَٱتَّقُوا ٱللَّهَ إِنَّ ٱللَّهَ شَدِيدُ ٱلْعِقَابِ * حُرِّمَتْ عَلَيْكُمُ ٱلْمَيْتَةُ وَٱلدَّمُ وَلَحْمُ ٱلْخِنْزِيرِ وَمَآ أُهِلَّ لِغَيْرِ ٱللَّهِ بِهِ وَٱلْمُنْخَنِقَةُ وَٱلْمَوْقُوذَةُ وَٱلْمُتَرَدِّيَةُ وَٱلنَّطِيحَةُ وَمَآ أَكَلَ ٱلسَّبُعُ إِلاَّ مَا ذَكَّيْتُمْ وَمَا ذُبِحَ عَلَى ٱلنُّصُبِ وَأَنْ تَسْتَقْسِمُوا بِٱلأَزْلاَمِ ذَٰلِكُمْ فِسْقٌ ٱلْيَوْمَ يَئِسَ ٱلَّذِينَ كَفَرُوا مِن دِينِكُمْ فَلاَ تَخْشَوْهُمْ وَٱخْشَوْنِ ٱلْيَوْمَ أَكْمَلْتُ لَكُمْ دِينَكُمْ وَأَتْمَمْتُ عَلَيْكُمْ نِعْمَتِى وَرَضِيتُ لَكُمُ ٱلإِسْلاَمَ دِيناً فَمَنِ ٱضْطُرَّ فِى مَخْمَصَةٍ غَيْرَ مُتَجَانِفٍ لإِثْمٍ فَإِنَّ ٱللَّهَ غَفُورٌ رَّحِيمٌ * يَسْأَلُونَكَ مَاذَآ أُحِلَّ لَهُمْ قُلْ أُحِلَّ لَكُمُ ٱلطَّيِّبَـٰتُ وَمَا عَلَّمْتُمْ مِّنَ ٱلْجَوَارِحِ مُكَلِّبِينَ تُعَلِّمُونَهُنَّ مِمَّا عَلَّمَكُمُ ٱللَّهُ فَكُلُوا مِمَّآ أَمْسَكْنَ عَلَيْكُمْ وَٱذْكُرُوا ٱسْمَ ٱللَّهِ عَلَيْهِ وَٱتَّقُوا ٱللَّهَ إِنَّ ٱللَّهَ سَرِيعُ ٱلْحِسَابِ}

. وَإِذَا حَلَلْتُمْ فَٱصْطَادُوا يعني إن شئتم، فلا يدل هذا الأمر على إيجاب الاصطياد عند الإحلال، ويدل له الاستقراء في القرآن، فإن كل شيء كان جائزاً، ثمَّ حرِّم لموجب، ثم أمر به بعد زوال ذلك الموجب، فإن ذلك الأمر كله في القرآن للجواز نحو قوله هنا: {وَإِذَا حَلَلْتُمْ فَٱصْطَادُوا} وقوله: {فَإِذَا قُضِيَتِ ٱلصَّلَوٰةُ فَٱنتَشِرُوا فِى ٱلأَرْضِ} ، وقوله: {فَٱلـَٰٔنَ بَـٰشِرُوهُنَّ} ، وقوله: {فَإِذَا تَطَهَّرْنَ فَأْتُوهُنَّ} .

ولا ينقض هذا بقوله تعالى: {فَإِذَا ٱنسَلَخَ ٱلأَشْهُرُ ٱلْحُرُمُ فَٱقْتُلُوا ٱلْمُشْرِكِينَ حَيْثُ وَجَدتُّمُوهُمْ وَخُذُوهُمْ وَٱحْصُرُوهُمْ وَٱقْعُدُوا لَهُمْ كُلَّ مَرْصَدٍ فَإِن تَابُوا وَأَقَامُوا ٱلصَّلَوٰةَ وَءَاتَوُا ٱلزَّكَوٰةَ فَخَلُّوا سَبِيلَهُمْ إِنَّ ٱللَّهَ غَفُورٌ رَّحِيمٌ} . فَإِذَا ٱنسَلَخَ ٱلأَشْهُرُ ٱلْحُرُمُ فَٱقْتُلُوا ٱلْمُشْرِكِينَ لأن قتلهم كان واجباً قبل تحريمه العارض بسبب الأشهر الأربعة سواء قلنا: إنها أشهر الإمهال المذكورة في قوله: {فَسِيحُوا فِى ٱلأَرْضِ أَرْبَعَةَ أَشْهُرٍ} ، أو قلنا: إنها الأشهر الحرم المذكورة في قوله تعالى: {مِنْهَآ أَرْبَعَةٌ حُرُمٌ} .

وبهذا تعلم أن التحقيق الذي دل عليه الاستقراء التام في القرآن أن الأمر بالشيء بعد تحريمه يدل على رجوعه إلى ما كان عليه قبل التحريم من إباحة أو وجوب، فالصيد قبل الإحرام كان جائزاً فمُنع للإحرام، ثم أمر به بعد الإحلال بقوله: {وَإِذَا حَلَلْتُمْ فَٱصْطَادُوا} فيرجع لما كان عليه قبل التحريم، وهو الجواز،

وقتل المشركين كان واجباً قبل دخول الأشهر الحرم، فمنع من أجلها، ثم أمر به بعد انسلاخها في قوله: {فَإِذَا ٱنسَلَخَ ٱلأَشْهُرُ ٱلْحُرُمُ}، فيرجع لما كان عليه قبل التحريم، وهو الوجوب.

وهذا هو الحق في هذه المسألة الأصولية.

قال ابن كثير في تفسير هذه الآية: وهذا أمر بعد الحظر، والصحيح الذي يثبت على السبر أنه يرد الحكم إلى ما كان عليه قبل النهي، فإن كان واجباً رده، واجباً، وإن كان مستحباً فمستحب، أو مباحاً فمباح.

ومن قال: إنه للوجوب ينتقض عليه بآيات كثيرة. ومن قال: إنه للإباحة يرد عليه بآيات أخرى، والذي ينتظم الأدلة كلها هذا الذي ذكرناه كما اختاره بعض علماء الأصول، والله أعلم، انتهى منه بلفظه.

55079

Filename:	37--6Õ½'® ÜÓÝƒÿ ƒÚá'ƒÙ (1)
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICQL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	
Subject:	
Author:	a
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	09/07/2003 2.24
Change Number:	5
Last Saved On:	04/10/2003 5.58
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	2 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.51
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	111.617 (approx.)
Number of Characters:	636.222 (approx.)

55080

تفسير أضواء البيان في إيضاح القرآن بالقرآن

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUC

تأليف

الشيخ محمد الأمين بن محمد المختار الجكني الشنقيطي
المتوفى سنة 1393هـ

55081

Filename: 38--ÜÓÝƒÿ ƒÚá′ƒÙ (3) ÛÙ ½Ý®í ýÝ° ƒÚ¯ áÙ′ Ø½®ƒ×Ù
Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOLE
Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:
Subject:
Author: a
Keywords:
Comments:
Creation Date: 29/07/2000 2.54
Change Number: 7
Last Saved On: 04/10/2003 5.59
Last Saved By: ***
Total Editing Time: 7 Minutes
Last Printed On: 03/02/2005 11.51
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 2 (approx.)
Number of Words: 150.700 (approx.)
Number of Characters: 858.990 (approx.)

55082

الجزء الثالث من كتاب أضواء البيان

تفسير سورة هود

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

{الر كِتَابٌ أُحْكِمَتْ ءايَـٰتُهُ ثُمَّ فُصِّلَتْ مِن لَّدُنْ حَكِيمٍ خَبِيرٍ}

قوله تعالى: {الر كِتَابٌ أُحْكِمَتْ ءايَـٰتُهُ ثُمَّ فُصِّلَتْ مِن لَّدُنْ حَكِيمٍ خَبِيرٍ}. اعلم أن العلماء اختلفوا في المراد بالحروف المقطعة في أوائل السور اختلافاً كثيراً، واستقراء القرآن العظيم يرجح واحداً من تلك الأقوال، وسنذكر الخلاف المذكور وما يرجحه القرآن منه بالاستقراء فنقول، وبالله جل وعلا نستعين:

قال بعض العلماء: هي مما استأثر الله تعالى بعلمه. كما بينا في «آل عمران» وممن روي عنه هذا القول: أبو بكر، وعمر، وعثمان. وعلي، وابن مسعود ـ رضي الله عنهم ـ وعامر والشعبي، وسفيان الثوري، والربيع بن خيثم، واختاره أبو حاتم بن حبان.

وقيل: هي أسماء للسور التي افتتحت بها. وممن قال بهذا القول: عبد الرحمن بن زيد بن أسلم. ويروى ما يدل لهذا القول عن مجاهد، وقتادة، وزيد بن أسلم. قال الزمخشري في تفسيره: وعليه إطباق الأكثر. ونقل عن سيبويه أنه نص عليه. ويعتضد هذا القول بما ثبت في الصحيح عن أبي هريرة: أن رسول الله صلى الله عليه وسلم كان يقرأ في صلاة الصبح يوم الجمعة {الم} السجدة، و {هَلْ أَتَىٰ عَلَى ٱلإِنسَـٰنِ}.

ويدل له أيضاً قول قاتل محمد السجاد بن طلحة بن عبيد الله رضي الله عنهما يوم الجمل، وهو شريح بن أبي أوفى العبسي. كما ذكره البخاري في صحيحه في أول سورة المؤمن:

يذكرني حاميم والرمح شاجر فهلا تلا حاميم قبل التقدم

وحكى ابن إسحاق أن هذا البيت للأشتر النخعي قائلاً: إنه الذي قتل محمد بن طلحة المذكور. وذكر أبو مخنف: أنه لمدلج بن كعب السعدي. ويقال كعب بن مدلج. وذكر الزبير بن بكار: أن الأكثر على أن الذي قتله عصام بن مقشعر. قال المرزباني: وهو الثبت، وأنشد له البيت المذكور وقبله:

وأشعث قوام بآيات ربه قليل الأذى فيما ترى العين مسلم
هتكت له بالرمح جيب قميصه فخر صريعاً لليدين وللفم
على غير شيء غير أن ليس تابعا علياً ومن لا يتبع الحق يندم

يذكرني حاميم... البيت. اهـ ـ من فتح الباري.

فقوله: «يذكرني حاميم»، بإعراب «حاميم» إعراب ما لا ينصرف ـ فيه الدلالة على ما ذكرنا من أنه اسم للسورة.

وقيل: هي من أسماء الله تعالى. وممن قال بهذا: سالم بن عبد الله، والشعبي، وإسماعيل بن عبد الرحمن السدي الكبير، وروي معناه عن ابن عباس رضي الله عنهما وعنه أيضاً: أنها أقسام أقسم الله بها، وهي من أسمائه. وروي نحوه عن عكرمة.

وقيل: هي حروف، كل واحد منها من اسم من أسمائه جل وعلا. فالألف من «الم» مثلاً: مفتاح اسم الله، واللام مفتاح اسمه لطيف، والميم: مفتاح اسمه مجيد، وهكذا. ويروى هذا عن ابن عباس، وابن

55083

Filename: 39--fateh_rajab
Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title: فتح الباري شرح صحيح البخاري
Subject:
Author: الحافظ ابن رجب
Keywords:
Comments: كتاب الطهارة "فتح الباري شرح صحيح البخاري" لابن رجب الحنبلي، وقد تم إعداد هذه النسخة المرقونة بالمدينة المنورة على أجهزة مكتبة الغرباء الأثرية في شهر ربيع الأول 1417هـ
Creation Date: 31/03/2002 9.00
Change Number: 5
Last Saved On: 22/04/2002 11.19
Last Saved By: 5*
Total Editing Time: 11 Minutes
Last Printed On: 03/02/2005 11.52
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 2 (approx.)
Number of Words: 30.216 (approx.)
Number of Characters: 172.234 (approx.)

55084

مَوْقِعُ الدُّرَرِ السَّنِيَّةِ
www.dorar.net

كتاب الإيمان من

فتح الباري
شرح صحيح البخاري

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUC

للحافظ زين الدين أبي الفرج ابن رجب الحنبلي

55085

Filename:	40--ƒÚñ¬ÿ ƒÚÜÝÚ
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	بسم الله الرحمن الرحيم
Subject:	
Author:	Microsoft Corporation
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	24/05/1999 2.47
Change Number:	14
Last Saved On:	04/08/2003 12.24
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	31 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.52
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	44.721 (approx.)
Number of Characters:	254.914 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION N.º 6

55086

بسم الله الرحمن الرحيم

قال البخاري -رحمه الله تعالى- :

5

كِتَابُ الغُسْلِ

وقول الله تعالى : (وَإِنْ كُنْتُمْ جُنُباً فَاطَّهَّرُوا) [المائدة:6] إلى قوله : (لَعَلَّكُمْ تَشْكُرُونَ) [المائدة: 6].

وقوله : (يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا لا تَقْرَبُوا الصَّلاةَ وَأَنْتُمْ سُكَارَى) [النساء:43] ، إلى قوله : (عَفُوّاً غَفُوراً) [النساء :43] .

صدر البخاري -رحمه الله- ((كتاب الغسل)) بهاتين الآيتين ؛ لأن غسل الجنابة مذكور فيهما .

أما قوله تعالى : (وَإِنْ كُنْتُمْ جُنُباً فَاطَّهَّرُوا) ، فأمر للجنب إذا قام إلى الصلاة أن يتطهر .

وتطهر الجنب هوَ غسله ، كما في تطهر الحائض إذا انقطع دمها ؛ ولهذا قالَ تعالى : (وَلا تَقْرَبُوهُنَّ حَتَّى يَطْهُرْنَ فَإِذَا تَطَهَّرْنَ فَأْتُوهُنَّ) [البقرة: 222] .

والمراد بتطهرهن : اغتسالهن عندَ جمهور العلماء ، فلا يباح وطؤها حتى تغتسل ، وسيأتي تفسير الآية في ((كتاب الحيض)) -إن شاء الله تعالى .

وأما قوله تعالى : (لا تَقْرَبُوا الصَّلاةَ وَأَنْتُمْ سُكَارَى حَتَّى تَعْلَمُوا مَا تَقُولُونَ وَلا جُنُباً إِلَّا عَابِرِي سَبِيلٍ حَتَّى تَغْتَسِلُوا) [النساء: 43] ، فنهي عن قربان الجنب الصلاة حتى يغتسل ، فصرح هنا بالغسل ، وهو تفسير التطهير المذكور في آية المائدة.

وهل المراد : نهي الجنب عن قربان الصلاة حتى يغتسل ، إلا أن يكون مسافراً -وهو عابر السبيل - فيعدم الماء ، فيصلي بالتيمم ؟ أو المراد : نهي الجنب عن قربان موضع الصلاة -وهو المسجد- إلا عابر سبيل فيهِ ، غير جالس فيهِ ، ولا لابث ؟ هذا مما اختلف فيهِ المفسرون من السلف .

وبكل حال ؛ فالآية تدل على أن الجنب ما لم يغتسل منهي عن الصلاة ، أو دخول المسجد ، وأن استباحة ذَلِكَ يتوقف على الغسل ، فيستدل به على وجوب الغسل على الجنب إذا أراد الصلاة ، أو دخول المسجد .

* * *

55087

Filename:	41--ƒÚñ¬ý ƒÚúƒÙ´
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	بسم الله الرحمن الرحيم
Subject:	
Author:	قاسم عبد الوهاب
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	24/05/1999 8.54
Change Number:	27
Last Saved On:	04/08/2003 12.25
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	71 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.52
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	110.595 (approx.)
Number of Characters:	630.395 (approx.)

55088

بسم الله الرحمن الرحيم

7كتاب التيمم

1- باب

قول الله Y: (فَلَمْ تَجِدُوا مَاءً فَتَيَمَّمُوا صَعِيداً طَيِّباً فَامْسَحُوا بِوُجُوهِكُمْ وَأَيْدِيكُمْ) [المائدة :6]

فيه حديثين :

الحديث الأول:

قال :

334– ثنا عبدا لله بن يوسف : أبنا مالك ، عن عبد الرحمان بن القاسم ، عن أبيه ، عن عائشة زوج النبي ρ ، قالت : خرجنا مع رسول الله ρ في بعض إسفاره حتى إذا كنا بالبيداء – أو بذات الجيش – أنقطع عقد لي ، فأقام رسول الله ρ على التماسه ، وأقام الناس معه وليسوا على ماء ، فأتى الناس إلى أبي بكر ، فقالوا :إلا ترى ما صنعت عائشة ؟ أقامت برسول الله ρ والناس ، وليسوا عَلى ماء ، وليس معهم ماء . فجاء أبو بَكر ورسول الله ρ واضع رأسه عَلى فخذي قَدْ نام ، فَقَالَ : حبست رَسُول الله ρ والناس ، وليسوا عَلى ماء ، وليس مَعَهُ ماء قالتْ عَائِشَة : فعاتبني أبو بَكر ، وَقَالَ مَا شاء الله أن يَقُول ، وجعل يطعنني بيده فِي خاصرتي ، فلا يمنعني من التحرك إلا مكان رَسُول الله ρ عَلى فخذي ، فنام حَتَّى أصبح عَلى غير ماء ، فانزل الله آية التيمم ، فتيمموا ، فقال أسيد بن الحضير: ماهي بأول بركتكم ياال أبي بكر، قالت فبعثنا البعير الذي كنت عليه فأصبنا العقد تحته .

قيل : إن الرواية هنا : ((فقام حتّى أصبح)) . ورواه في التفسير بلفظ : ((فنام حتّى أصبح)) وهو لفظ مسلم ، وكذا في ((الموطأ)) .

هذا السياق سياق عبد الرحمان بن القاسم لهذا الحديث عن أبيه ، عن عائشة . وقد رواه هشام بن عروة ، عن أبيه عن عائشة فخالف في بعض ألفاظه ومعانيه مما لا يضر . وقد خرجه البخاري في موضع أخر وفي بعض ألفاظه اختلاف على عروة – أيضا .

ومما خالف فيه : أنه ذكر أن عائشة استعارت قلادة من أسماء فسقطت، وان النبي ρ أرسل رجلين في طلبها وليس معهما ماء فنزلت أية التيمم .

وفي رواية : أنهما صليا بغير وضوء .

وهذا يمكن الجميع بينه وبين حديث القاسم ، عن عائشة بان القلادة لما سقطت ظنوا أنها سقطت في المنزل الماضي ، فأرسلوا في طلبها وأقاموا في منزلهم وباتوا فيه ، وفقد الجميع الماء حتى تعذر عليهم الوضوء .

وفي حديث هشام : أن ذلك كان ليلة الابواء . وفي رواية عنه : أن ذلك المكان كان يقال له : الصلصل .

وروى ابن إسحاق : حدثني يحيى بن عباد بن عبد الله بن الزبير ، عن أبيه ، عن عائشة ، قالت : أقبلنا مع رسول الله ρ في بعض أسفاره ، حتى إذا كنا بتربان - بلد بينه وبين المدينة بريد وأميال ، وهو بلد لا ماء به - وذلك من السحر ، انسلت قلادة لي من عنقي فوقعت - وذكر بقية الحديث . خرجه الأمام أحمد .

وقد روي هذا الحديث من حديث عمار بن ياسر –أيضا- أن النبي ρ عرس بأولات الجيش ومعه عائشة ، فانقطع عقد لها من جزع ظفار ، فحبس الناس ابتغاء عقدها ذلك حتى أضاء الفجر ، وليس مع الناس ماء، فتغيظ عليها أبو بكر، وقال : حبست الناس وليس معهم ماء ، فأنزل الله على رسوله ρ رخصة التطهر بالصعيد الطيب، فتيمم المسلمون مع رسول الله ρ - وذكر الحديث .

55089

Filename:	42--ƒÚñ¬ÿ ƒÚ½ƒº½
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	7ﻗﺒﻞ ع خ 4ﺷﻲ68ع ع8خ ع ﻏ ﻫ ﺗ ا ﻫ ج خ ﻗ
Subject:	
Author:	IBN-RUSHD
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	24/05/1999 12.46
Change Number:	18
Last Saved On:	04/08/2003 12.23
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	41 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.53
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	67.405 (approx.)
Number of Characters:	384.210 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN Nº 6

بسم الله الرحمن الرحيم

12

صلاة الخوف

قول الله Y: [وَإِذا ضَرَبْتُمْ فِي الأرض فَلَيْسَ عَلَيْكُمْ جُنَاحٌ أَنْ تَقْصُرُوا مِنَ الصَّلاةِ إِنْ خِفْتُمْ أَنْ يَفْتِنَكُمُ الَّذِينَ كَفَرُوا إِنَّ الْكَافِرِينَ كَانُوا لَكُمْ عَدُوّاً مُبِيناً ٭ وَإِذا كُنْتَ فِيهِمْ فَأَقَمْتَ لَهُمُ الصَّلاةَ فَلْتَقُمْ طَائِفَةٌ مِنْهُمْ مَعَكَ وَلْيَأْخُذُوا أَسْلِحَتَهُمْ فَإِذا سَجَدُوا فَلْيَكُونُوا مِنْ وَرَائِكُمْ وَلْتَأْتِ طَائِفَةٌ أُخرى لَمْ يُصَلُّوا فَلْيُصَلُّوا مَعَكَ وَلْيَأْخُذُوا حِذْرَهُمْ وَأَسْلِحَتَهُمْ) إلى قوله : (إِنَّ اللَّهَ أَعَدَّ لِلْكَافِرِينَ عَذَاباً مُهِيناً) [النساء: 101-102] قوله تعالى : (وَإِذا ضَرَبْتُمْ فِي الأرض فَلَيْسَ عَلَيْكُمْ جُنَاحٌ أَنْ تَقْصُرُوا مِنَ الصَّلاةِ إِنْ خِفْتُمْ أَنْ يَفْتِنَكُمُ الَّذِينَ كَفَرُوا) .

قد ذكر طائفة من السلف أنها نزلت في صلاة في السفر ، لا في صلاة السفر بمجرده ؛ ولهذا ذكر عقبيها قوله تعالى : (وَإِذا كُنْتَ فِيهِمْ فَأَقَمْتَ لَهُمُ الصَّلاةَ) ، ثم ذكر صفة صلاة الخوف ، فكان ذلك تفسيرا للقصر المذكور في الآية الأولى .وهذا هو الذي يشير إليه البخاري ، وهو مروي عن مجاهد والسدي والضحاك وغيرهم ، واختاره ابن جرير وغيره .

وتقدير هذا من وجهين :

أحدهما : أن المراد بقصر الصلاة قصر أركانها بالإيماء ونحوه ، وقصر عدد الصلاة إلى ركعة . فأما صلاة السفر ، فإنها ركعتان ، وهي تمام غير قصر ، كما قاله عمر τ .

وروى سماك الحنفي ، قال : سمعت ابن عمر يقول : الركعتان في السفر تمام غير قصر ، إنما القصر صلاة المخافة .

خرجه ابن جرير وغيره .

وروى ابن المبارك عن المسعودي ، عن يزيد الفقير ، قال: سمعت جابر بن عبد الله يسأل عن الركعتين في السفر : أقصرّهما ؟ قالَ : إنما القصر ركعة عندَ القتال ، وإن الركعتين في السفر ليستا بقصر .

وخرج الجوزجاني من طريق زائدة بن عمير الطائي ، أنه سأل ابن عباس عن تقصير الصلاة في السفر ؟ قال : إنها ليست بتقصير ، هما ركعتان من حين تخرج من أهلك إلى أن ترجع إليهم.

وخرج الإمام أحمد بإسناد منقطع ، عن ابن عباس ، قال : صلى رسول الله ρ ركعتين ركعتين ، وحين أقام أربعا أربعا .

وقال ابن عباس : فمن صلى في السفر أربعا كمن صلى في الحضر ركعتين .

وقال ابن عباس : لم تقصر الصلاة إلا مرة واحدة حيث صلى رسول اللهρ ركعتين ، وصلى الناس ركعة واحدة . يعني : في الخوف .

وروى وكيع ، عن سفيان ، عن سالم الأفطس ، عن سعيد بن جبير ، قال : صلى رسول الله ρ صلاة الخوف ركعة ركعة . قال سعيد : كيف تكون مقصورة وهما ركعتان .

والوجه الثاني : أن القصر المذكور في هذه الآية مطلق ، يدخل فيه قصر العدد ، وقصر الأركان ومجموع ذلك يختص بحالة الخوف في السفر ، فأما إذا انفرد أحد الأمرين – وهو السفر أو الخوف - فإنه يختص بأحد نوعي القصر ، فانفراد السفر يختص بقصر العدد ، وانفراد الخوف يختص بقصر الأركان . لكن هذا ممالم يفهم من ظاهر القرآن ، وإنما بين دلالة عليه رسول الله ρ والآية لا تناقيه . وإن كان ظاهرها لا يدل عليه . والله سبحانه وتعالى أعلم .

55091

Filename:	43--ƒÚñ¬ÿ ƒÚúƒÚú
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	وقال ذيب بن أسلم: مزحام، كلها مرضى جن مجن عاج جن مجم، يقول: كلها مرضى وقتاح
Subject:	
Author:	سارين
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	04/01/1980 12.21
Change Number:	31
Last Saved On:	04/08/2003 12.26
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	64 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.53
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	84.150 (approx.)
Number of Characters:	479.657 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 6

وقال زيد بن أسلم : منجما ، كلما مضى نجم جاء نجم ، يقول : كلما مضى وقت جاء وقت .
وقالت طائفة : معنى (موقوتًا) : مفروضاً او واجبا-: قاله مجاهد والحسن وغيرهما .
وروى علي بن أبي طلحة ، عن ابن عباس ، قال : يعني : مفروضا .
وتأول بعضهم الفرض هنا على التقدير ، فرجع المعنى حينئذ إليَ تقدير اعدادها ومواقيتها .
والله أعلم .

وقال الشافعي : الموقوت - والله أعلم- : الوقت الذي تصلى فيه وعددها .
قال البخاري - رحمه الله- :
521- نا عبد الله بن مسلمة ، قال : قرأت على مالك ، عن ابن شهاب ، أن عمر بن عبد العزيز أخر الصلاة يوما ، فدخل عليه عروة بن الزبير ، فأخبره أن المغيرة بن شعبة أخر الصلاة يوما وهو بالعراق ، فدخل عليه أبو مسعود الأنصاري ، فقال : ما هذا يا مغيرة ؟ أليس قد علمت أن جبريل عليه السلام نزل فصلى فصلى رسول الله ε ، ثم صلى فصلى رسول الله ε ، ثم صلى فصلى رسول الله ε ،ثم قال: ((بهذا أمرت)). فقال عمر لعروة: اعلم ما تحدث به، أو أن جبريل هو أقام لرسول الله ε وقت الصلاة؟ قال عروة: كذلك كان بشير بن أبي مسعود يحدث عن أبيه.
522- قال عروة: ولقد حدثتني عائشة، أن النبي ε كان يصلي العصر والشمس في حجرتها، قبل ان تظهر.
هذا الحديث يدل على أن مواقيت الصلوات الخمس بينها جبريل عليه السلام للنبي ε بفعله، فكان ينزل فيصلي به كل صلاة في وقتها إلى أن بين له مواقيتها كلها، وكان ذلك في أول ما افترض الصلوات الخمس.
وقد روي في ذلك أحاديث متعددة، ولم يخرج في ((الصحيحين)) منها غير حديث أبي مسعود هذا، وقد خرجه البخاري- أيضا- في ((المغازي)) من رواية شعيب، عن الزهري- مختصراً.
وخرجه من طريق مالك والليث بن سعد، عن الزهري، ولفظ حديث الليث عنده: أن عروة قال لعمر: سمعت بشير بن أبي مسعود يقول: سمعت أبا مسعود يقول: سمعت رسول الله ε [يقول] : ((نزل جبريل عليه السلام، فأمني، فصليت معه، ثم صليت معه، ثم صليت معه، ثم صليت معه، ثم صليت معه))، ويحسب بأصابعه خمس صلوات.
ورواه ابن أبي ذئب في ((موطئه))، عن ابن شهاب، ولفظ حديثه: أن أبا مسعود قال للمغيرة: ألم تعلم أن جبريل نزل على محمد ε، فصلى، وصلى، وصلى، وصلى، وصلى، ثم صلى، ثم صلى، ثم صلى، ثم صلى، ثم صلى ، ثم قال: ((هكذا امرت)).
وفي هذا تكرار صلاة جبريل، وليس فيه ذكر بيان شيء من الأوقات.
قال أبو داود: يروي هذا الحديث عن الزهري: معمر ومالك وابن عيينة وشعيب بن أبي حمزة والليث بن سعد وغيرهم، لم يذكروا الوقت الذي صلى فيه، ولم يفسروه.
وكذلك - أيضا- رواه هشام بن عروة وحبيب بن أبي مرزوق، عن عروة نحو رواية معمر وأصحابه، الا ان حبيبا لم يذكر ((بشيرا)).
وخرجه أبو داود بسياق فيه تفسير المواقيت من رواية أسامة بن زيد الليثي، ان ابن شهاب أخبره، أن عروة قال لعمر بن عبد العزيز: سمعت بشير بن أبي مسعود يقول: سمعت أبا مسعود الأنصاري يقول: سمعت رسول الله ε [يقول] : ((نزل جبريل عليه السلام فاخبرني بمواقيت الصلاة، فصليت معه، ثم صليت معه، ثم صليت [معه] ، ثم صليت معه، ثم صليت معه))، يحسب بأصابعه خمس صلوات، فرأيت رسول الله ε صلى الظهر حين تزول الشمس، وربما أخرها حين

55093

Filename:	44--ƒÚñ¬ÿ ƒÚªƒÛ½
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	ن اذال ا بـاتـك
Subject:	
Author:	AL-SANFORA
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	24/05/1999 12.39
Change Number:	11
Last Saved On:	04/08/2003 12.27
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	44 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.54
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	187 (approx.)
Number of Words:	72.939 (approx.)
Number of Characters:	415.755 (approx.)

55094

كتاب الأذان
(تابع)
114-باب
إذا ركع دون الصف

783-حدثنا موسى بن إسماعيل : ثنا همام ، عن الأعلم – وهو : زياد - ، عن الحسن ، عن أبي بكرة، أنه انتهى إلى النبي ρ وهو راكع ، فركع قبل أن يصل إلى الصف ، فذكر ذلك للنبي ρ ((زادك الله حرصاً ولا تعد)) .

في إسناد هذا الحديث شيئان :

أحدهما : أنه اختلف فيه على الحسن :

فرواه زياد الأعلم وهشام ، عن الحسن ، عن أبي بكرة.

وفي رواية : عن زياد ، عن الحسن ، أن أبا بكرة حدثه – فذكره .

خرَّجه أبو داود .

ورواه يونس وقتادة ، واختلف عنهما :

فقيل : عنهما كذلك .

وقيل : عنهما ، عن الحسن –مرسلاً - ، أن النبي ρ قال لأبي بكرة .

وكذا روي ، عن حماد بن سلمة ، عن زياد الأعلم- أيضاً .

خرَّجه من طريقه أبو داود .

الثاني : أنه اختلف في سماع الحسن من أبي بكرة ، فأثبته ابن المديني والبخاري وغيرهما ، وكذلك خرج حديثه هذا ، ونفاه يحيى بن معين - : نقله عنه ابن أبي خيثمة .

ويؤيده : أنه روي عن الحسن مرسلاً ، وأن الحسن روى عن الأحنف ، عن أبي بكرة حديث : ((إذا التقى المسلمان بسيفيهما)) .

وهذا مما يستدل به على عدم سماعه منه ، حيث أدخل بينه وبينه في حديث آخر واسطة.

وقد روى هشام بن حسان ، عن الحسن ، أنه دخل مع أنس بن مالكٍ على أبي بكرة وهو مريض .

وروى مبارك بن فضالة ، عن الحسن ، قال : أخبرني أبو بكرة – فذكر حديث صلاة الكسوف .

إلا أن مبارك بن فضاله ليس بالحافظ المتقن .

وقال الشافعي في حديث أبي بكرة هذا : إسناده حسن .

وقد استدل بهذا الحديث على مسألتين .

المسألة الأولى :

من أدرك الركوع مع الإمام فقد أدرك الركعة ، وإن فاته معه القيام وقراءة الفاتحة .

وهذا قول جمهور العلماء ، وقد حكاه إسحاق بن راهويه وغيره إجماعا من العلماء . وذكر الإمام أحمد في رواية أبي طالب أنه لم يخالف في ذلك أحد من أهل الإسلام ، هذا مع كثرة اطلاعه وشدة ورعه في العلم وتحريه .

وقد روي هذا عن علي وابن مسعود وابن عمر وزيد بن ثابتٍ وأبي هريرة – في رواية عنه رواها عبد الرحمن بن إسحاق المديني ، عن المقبري ، عنه .

وذكر مالك في ((الموطأ)) أنه بلغه عن أبي هريرة، أنه قال : من أدرك الركعة فقد أدرك السجدة .

55095

Filename:	45--ƒÚñ¬ý ƒÚ®ƒáÒ
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	29 -□ بَابُ
Subject:	
Author:	Microsoft Corporation
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	24/05/1999 2.55
Change Number:	8
Last Saved On:	04/08/2003 12.28
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	63 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.54
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	77.692 (approx.)
Number of Characters:	442.849 (approx.)

35096

29 - بَابُ
وُجُوبِ صَلاَةِ الجَمَاعَةِ

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 4

. وَقَالَ الحَسَنُ : إِنْ مَنَعَتْهُ أُمُّهُ عَنِ العِشَاءِ فِي جَمَاعَةٍ شَفَقَةً لَمْ يُطِعْهَا .

مقصود البخاري بهذا الباب : أن الجماعة واجبة للصلاة ، ومن تركها لغير عذر ، وصلى منفردا فقد ترك واجباً ، وهذا قول كثير من السلف ، منهم : الحَسَن ، وما حكاه البخاري عَنْهُ يدل عَلى ذَلِكَ.

وقد روي عَن الحَسَن التصريح بتعليل ذَلِكَ بأن الجماعة فريضة ، فروى إِبْرَاهِيم الحربي فِي ((كِتَاب البر)) : نا عُبَيْدِ الله بْن عُمَر -□ هُوَ : القواريري - : نا معتمر : نا هِشَام ، قَالَ : سئل الحَسَن عَن الرَّجُلُ تأمره أمه أن يفطر تطوعاً ؟ قَالَ : يفطر ، ولا قضاء عَلَيهِ . قُلتُ : تنهاهُ أن يصلي العشاء فِي جماعة ؟ قَالَ : لَيْسَ لها ذَلِكَ ؛ هَذِهِ فريضة.

وروى بإسناده عَن عَطَاء فِي الرَّجُلُ تحسبه أمه فِي الليلة المطيرة المظلمة عَن الصلاة فِي جماعة، قَالَ : أطعها .

وهذا لا يخالف فِيهِ الحَسَن ؛ فإن الحَسَن أفتى بعدم طاعة الأم فِي ترك الجماعة فِي غير حال العذر ، وعطاء أفتى بطاعتها فِي ترك الجماعة فِي حال العذر المبيح لترك الجماعة، وعطاء موافق للحسن فِي القول بوجوب الجماعة .

قَالَ ابن المنذر : وممن كَانَ يرى أن حضور الجماعات فرض : عَطَاء بْن أبي رباح، وأحمد بْن حَنْبل ، وأبو ثور .

قَالَ : وَقَالَ الشَّافِعِيّ : لا أرخص لمن قدر عَلى صلاة الجماعة فِي ترك إتيانها ، إلا من عذر .

وَقَالَ ابن مَسْعُود : لقَدْ رأيتنا وما يتخلف عَنْهَا إلا منافقٌ معلومٌ نفاقه .

وروينا عَن غير واحد من أصْحَاب رَسُول الله ρ ، أنهم قالوا : من سَمِعَ النداء ثُمَّ لَمْ يجب فلا صلاة لَهُ ، منهم : ابن مَسْعُود ، وأبو موسى . وقد روي عَن النَّبِيّ ρ . انتهى .

وَقَالَ إِسْحَاق بْن راهويه : صلاة الجماعة فريضة .

وَقَالَ الإمام أحمد فِي صلاة الجماعة : هِيَ فريضة .

وَقَالَ فِي رِوَايَة عَنْهُ : أخشى أن تكون فريضة ، ولو ذهب النَّاس يجلسون عَنْهَا لتعطلت المساجد : يروى عَن عَلِيّ ، وابن عَبَّاس ، وابن مَسْعُود : من سَمِعَ النداء فَلَمْ يجب فلا صلاة لَهُ .

وَقَالَ -أيضاً - : أشد مَا فيها قَوْل ابن مَسْعُود : لَوْ تركتم سَنَة نبيكم ρ لكفرتم.

وقول ابن مَسْعُود قَدْ خرجه مُسْلِم فِي ((صحيحه)) من رِوَايَة أَبِي الأحوص ، عَن عَبْد الله بْن مَسْعُود ، قَالَ : لقد رأيتنا وما يتخلف عَن الصلاة إلا منافق قَدْ علم نفاقه ، أو مريض ، إن كَانَ المريض ليمشي بَيْن الرجلين حَتَّى يأتي الصلاة ، وَقَالَ : إن رَسُول الله ρ علمنا سنن الهدى ، وإن من سنن الهدى الصلاة فِي المسجد الَّذِي يؤذن فِيهِ .

وفي رِوَايَة لمسلم -أيضا- عَن ابن مَسْعُود ، قَالَ : من سره أن يلقى الله غداً مسلماً فليحافظ عَلى هؤلاء الصلوات حيث ينادي بهن ، فإن الله شرع لنبيكم سنن الهدى، وإنهن من سنن الهدى ، ولو أنكم صليتم فِي بيوتكم كما يصلي هَذَا المتخلف فِي بيته لتركتم سَنَة نبيكم ، ولو تركتم سنة نبيكم لضللتم .

وخرجه أبو داود بنحوه ، وعنده : ((ولو تركتم سنة نبيكم لكفرتم)) .

55097

Filename:	46--ÜÓÝƒÿ ƒÚá'ƒÙ (4) ÛÙ ½Ý®í ƒÚÞýÕ ƒÚ¯ ƒÚÜÚà'ƒÿ
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	
Subject:	
Author:	a
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	29/07/2000 6.30
Change Number:	109
Last Saved On:	04/10/2003 5.57
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	1.109 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.54
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	3 (approx.)
Number of Words:	175.968 (approx.)
Number of Characters:	1.003.022 (approx.)

SS098

المجلد الرابع من أضواء البيان

تفسير سورة الكهف

{ٱلْحَمْدُ لِلَّهِ ٱلَّذِى أَنزَلَ عَلَىٰ عَبْدِهِ ٱلْكِتَـٰبَ وَلَمْ يَجْعَل لَّهُ عِوَجَا * قَيِّمًا لِّيُنذِرَ بَأْسًا شَدِيدًا مِّن لَّدُنْهُ وَيُبَشِّرَ ٱلْمُؤْمِنِينَ ٱلَّذِينَ يَعْمَلُونَ ٱلصَّـٰلِحَـٰتِ أَنَّ لَهُمْ أَجْرًا حَسَنًا * مَّـٰكِثِينَ فِيهِ أَبَدًا * وَيُنذِرَ ٱلَّذِينَ قَالُوا ٱتَّخَذَ ٱللَّهُ وَلَدًا * مَّا لَهُم بِهِۦ مِنْ عِلْمٍ وَلَا لِأَبَآئِهِمْ كَبُرَتْ كَلِمَةً تَخْرُجُ مِنْ أَفْوَاهِهِمْ إِن يَقُولُونَ إِلَّا كَذِبًا}

{ٱلْحَمْدُ لِلَّهِ ٱلَّذِى أَنزَلَ عَلَىٰ عَبْدِهِ ٱلْكِتَـٰبَ وَلَمْ يَجْعَل لَّهُ عِوَجَاقَيِّمًا لِّيُنذِرَ بَأْسًا شَدِيدًا مِّن لَّدُنْهُ وَيُبَشِّرَ ٱلْمُؤْمِنِينَ ٱلَّذِينَ يَعْمَلُونَ ٱلصَّـٰلِحَـٰتِ أَنَّ لَهُمْ أَجْرًا حَسَنًامَّـٰكِثِينَ فِيهِ أَبَدًاوَيُنذِرَ ٱلَّذِينَ قَالُوا ٱتَّخَذَ ٱللَّهُ وَلَدًامَّا لَهُمْ بِهِۦ مِنْ عِلْمٍ وَلَا لِأَبَآئِهِمْ كَبُرَتْ كَلِمَةً تَخْرُجُ مِنْ أَفْوَاهِهِمْ إِن يَقُولُونَ إِلَّا كَذِبًا}. علم الله جل وعلا عباده في أول هذه السورة الكريمة أن يحمدوه على أعظم نعمة أنعمها عليهم. وهي إنزاله على نبينا صلى الله عليه وسلم هذا القرآن العظيم، الذي لا اعوجاج فيه. بل هو في كمال الاستقامة. أخرجهم به من الظلمات إلى النور. وبين لهم فيه العقائد، والحلال والحرام، وأسباب دخول الجنة والنار، وحذرهم فيه من كل ما يضرهم، وحضهم فيه على كل ما ينفعهم، فهو النعمة العظمى على الخلق، ولذا علمهم ربهم كيف يحمدونه على هذه النعمة الكبرى بقوله: {ٱلْحَمْدُ لِلَّهِ ٱلَّذِى أَنزَلَ عَلَىٰ عَبْدِهِ ٱلْكِتَـٰبَ}.

وما أشار له هنا من عظيم الإنعام والامتنان على خلقه بإنزال هذا القرآن العظيم، منذراً من لم يعمل به، ومبشراً من عمل به ـ ذكره جل وعلا في مواضع كثيرة، كقوله: {يَـٰٓأَيُّهَا ٱلنَّاسُ قَدْ جَآءَكُمْ بُرْهَانٌ مِّن رَّبِّكُمْ وَأَنزَلْنَآ إِلَيْكُمْ نُورًا مُّبِينًا فَأَمَّا ٱلَّذِينَ ءَامَنُوا بِٱللَّهِ وَٱعْتَصَمُوا بِهِۦ فَسَيُدْخِلُهُمْ فِى رَحْمَةٍ مِّنْهُ وَفَضْلٍ وَيَهْدِيهِمْ إِلَيْهِ صِرَٰطًا مُّسْتَقِيمًا} ، وقوله: {أَوَلَمْ يَكْفِهِمْ أَنَّآ أَنزَلْنَا عَلَيْكَ ٱلْكِتَـٰبَ يُتْلَىٰ عَلَيْهِمْ إِنَّ فِى ذَٰلِكَ لَرَحْمَةً وَذِكْرَىٰ لِقَوْمٍ يُؤْمِنُونَ} ، وقوله: {إِنَّ هَـٰذَا ٱلْقُرْءَانَ يَقُصُّ عَلَىٰ بَنِىٓ إِسْرَٰٓءِيلَ أَكْثَرَ ٱلَّذِى هُمْ فِيهِ يَخْتَلِفُونَوَإِنَّهُ لَهُدًى وَرَحْمَةٌ لِّلْمُؤْمِنِينَ} ، وقوله: {وَنُنَزِّلُ مِنَ ٱلْقُرْءَانِ مَا هُوَ شِفَآءٌ وَرَحْمَةٌ لِّلْمُؤْمِنِينَ} ، وقوله: {قُلْ هُوَ لِلَّذِينَ ءَامَنُوا هُدًى وَشِفَآءٌ} ، وقوله تعالى {إِنَّ فِى هَـٰذَا لَبَلَـٰغًا لِّقَوْمٍ عَـٰبِدِينَوَمَآ أَرْسَلْنَـٰكَ إِلَّا رَحْمَةً لِّلْعَـٰلَمِينَ} ، وقوله: {وَمَا كُنتَ تَرْجُوٓ أَن يُلْقَىٰٓ إِلَيْكَ ٱلْكِتَـٰبُ إِلَّا رَحْمَةً مِّن رَّبِّكَ} ، وقوله: {ثُمَّ أَوْرَثْنَا ٱلْكِتَـٰبَ ٱلَّذِينَ ٱصْطَفَيْنَا مِنْ عِبَادِنَا فَمِنْهُمْ ظَالِمٌ لِّنَفْسِهِۦ وَمِنْهُم مُّقْتَصِدٌ وَمِنْهُمْ سَابِقٌۢ بِٱلْخَيْرَٰتِ بِإِذْنِ ٱللَّهِ ذَٰلِكَ هُوَ ٱلْفَضْلُ ٱلْكَبِيرُ} .

وهو تصريح منه جل وعلا بأن إيراث هذا الكتاب فضل كبير والآيات بمثل هذا كثيرة جداً.

وقوله تعالى في هذه الآية الكريمة: {وَلَمْ يَجْعَل لَّهُ عِوَجَا} أي لم يجعل في القرآن عوجاً. أي لا اعوجاج فيه ألبتة، لا من جهة الألفاظ، ولا من جهة المعاني. أخباره كلها صدق، وأحكامه عدل، سالم من جميع العيوب في ألفاظه ومعانيه، وأخباره وأحكامه. لأن قوله «عوجا» نكرة في سياق النفي. فهي تعم نفي جميع أنواع العواج.

وما ذكره جل وعلا هنا من أنه لا اعوجاج فيه ـ بينه في مواضع أخر كثيرة كقوله: {وَلَقَدْ ضَرَبْنَا لِلنَّاسِ فِى هَـٰذَا ٱلْقُرْءَانِ مِن كُلِّ مَثَلٍ لَّعَلَّهُمْ يَتَذَكَّرُونَقُرْءَانًا عَرَبِيًّا غَيْرَ ذِى عِوَجٍ لَّعَلَّهُمْ يَتَّقُونَ} ، وقوله: {وَتَمَّتْ كَلِمَةُ رَبِّكَ صِدْقًا وَعَدْلًا لَّا مُبَدِّلَ لِكَلِمَـٰتِهِۦ وَهُوَ ٱلسَّمِيعُ ٱلْعَلِيمُ} . فقوله «صدقاً» أي في الأخبار، وقوله «عدلاً» أي في الأحكام وكقوله تعالى: {أَفَلَا يَتَدَبَّرُونَ ٱلْقُرْءَانَ وَلَوْ كَانَ مِنْ عِندِ غَيْرِ ٱللَّهِ لَوَجَدُوا فِيهِ ٱخْتِلَـٰفًا كَثِيرًا} . والآيات بمثل ذلك كثيرة جداً.

وقوله في هذه الآية الكريمة: {قَيِّمًا} أي مستقيماً لا ميل فيه ولا زيغ. وما ذكره هنا من كونه {قَيِّمًا} لا ميل فيه ولا زيغ ـ بينه أيضاً في مواضع أخر، كقوله {لَمْ يَكُنِ ٱلَّذِينَ كَفَرُوا مِنْ أَهْلِ ٱلْكِتَـٰبِ وَٱلْمُشْرِكِينَ مُنفَكِّينَ حَتَّىٰ تَأْتِيَهُمُ ٱلْبَيِّنَةُرَسُولٌ مِّنَ ٱللَّهِ يَتْلُو صُحُفًا مُّطَهَّرَةًفِيهَا كُتُبٌ قَيِّمَةٌ} ، وقوله تعالى: {إِنَّ هَـٰذَا ٱلْقُرْءَانَ يَهْدِى لِلَّتِى هِىَ أَقْوَمُ} ، وقوله: {وَمَا كَانَ هَـٰذَا ٱلْقُرْءَانُ أَن يُفْتَرَىٰ مِن دُونِ ٱللَّهِ وَلَـٰكِن تَصْدِيقَ ٱلَّذِى بَيْنَ يَدَيْهِ وَتَفْصِيلَ كُلَّ شَىْءٍ وَهُدًى وَرَحْمَةً لِّقَوْمٍ يُؤْمِنُونَ} وقوله {ٱلْمِّلْكَ ٱلْكِتَـٰبُ لَا رَيْبَ فِيهِ هُدًى لِّلْمُتَّقِينَ} ، وقوله {الر كِتَـٰبٌ أُحْكِمَتْ ءَايَـٰتُهُ ثُمَّ فُصِّلَتْ مِن لَّدُنْ حَكِيمٍ خَبِيرٍ} وقوله: {وَلَـٰكِن جَعَلْنَـٰهُ نُورًا نَّهْدِى بِهِۦ مَن نَّشَآءُ مِنْ عِبَادِنَا} إلى غير ذلك من الآيات.

55099

Filename:	47--ÜÓÝƒÿ ƒÚá´ƒÙ (6) ÛÙ ½Ý®í ƒÚÙÝ ® ƒÚ¯ ½Ý®í ƒÚÙÕƒó
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	
Subject:	
Author:	a
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	22/09/2000 12.40
Change Number:	5
Last Saved On:	04/10/2003 5.56
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	4 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.55
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	159.367 (approx.)
Number of Characters:	908.392 (approx.)

55100

المجلد السادس من أضواء البيان

تفسير سورة النور

{سُورَةٌ أَنزَلْنَـٰهَا وَفَرَضْنَـٰهَا وَأَنزَلْنَا فِيهَآ ءَايَـٰتٍۭ بَيِّنَـٰتٍ لَّعَلَّكُمْ تَذَكَّرُونَ * ٱلزَّانِيَةُ وَٱلزَّانِى فَٱجْلِدُوا۟ كُلَّ وَٰحِدٍ مِّنْهُمَا مِاْئَةَ جَلْدَةٍ وَلَا تَأْخُذْكُم بِهِمَا رَأْفَةٌ فِى دِينِ ٱللَّهِ إِن كُنتُمْ تُؤْمِنُونَ بِٱللَّهِ وَٱلْيَوْمِ ٱلْـَٔاخِرِ وَلْيَشْهَدْ عَذَابَهُمَا طَآئِفَةٌ مِّنَ ٱلْمُؤْمِنِينَ * ٱلزَّانِى لَا يَنكِحُ إِلَّا زَانِيَةً أَوْ مُشْرِكَةً وَٱلزَّانِيَةُ لَا يَنكِحُهَآ إِلَّا زَانٍ أَوْ مُشْرِكٌ وَحُرِّمَ ذَٰلِكَ عَلَى ٱلْمُؤْمِنِينَ * وَٱلَّذِينَ يَرْمُونَ ٱلْمُحْصَنَـٰتِ ثُمَّ لَمْ يَأْتُوا۟ بِأَرْبَعَةِ شُهَدَآءَ فَٱجْلِدُوهُمْ ثَمَـٰنِينَ جَلْدَةً وَلَا تَقْبَلُوا۟ لَهُمْ شَهَـٰدَةً أَبَدًا وَأُو۟لَـٰٓئِكَ هُمُ ٱلْفَـٰسِقُونَ * إِلَّا ٱلَّذِينَ تَابُوا۟ مِنۢ بَعْدِ ذَٰلِكَ وَأَصْلَحُوا۟ فَإِنَّ ٱللَّهَ غَفُورٌ رَّحِيمٌ * وَٱلَّذِينَ يَرْمُونَ أَزْوَٰجَهُمْ وَلَمْ يَكُن لَّهُمْ شُهَدَآءُ إِلَّآ أَنفُسُهُمْ فَشَهَـٰدَةُ أَحَدِهِمْ أَرْبَعُ شَهَـٰدَٰتٍۭ بِٱللَّهِ إِنَّهُۥ لَمِنَ ٱلصَّـٰدِقِينَ * وَٱلْخَـٰمِسَةُ أَنَّ لَعْنَتَ ٱللَّهِ عَلَيْهِ إِن كَانَ مِنَ ٱلْكَـٰذِبِينَ}

{ٱلزَّانِيَةُ وَٱلزَّانِى فَٱجْلِدُوا۟ كُلَّ وَٰحِدٍ مِّنْهُمَا مِاْئَةَ جَلْدَةٍ} ظاهر هذه الآية الكريمة أن كل زانية وكل زان يجب جلد كل واحد منهما مائة جلدة؛ لأنّ الألف واللام في قوله: {ٱلزَّانِيَةُ وَٱلزَّانِى}، إن قلنا: إنهما موصول وصلتهما الوصف الذي هو اسم الفاعل الذي هو {ٱلزَّانِيَةُ وَٱلزَّانِى}، فالموصولات من صيغ العموم.

وإن قلنا: إنهما للتعريف لتناسي الوصفية، وأن مرتكب تلك الفاحشة يطلق عليه اسم الزاني، كإطلاق أسماء الأجناس، فإن ذلك يفيد الاستغراق، فالعموم الشامل لكل زانية وكل زان، هو ظاهر الآية، على جميع الاحتمالات.

وظاهر هذا العموم شموله للعبد، والحر، والأمَة، والحرّة، والبكر، والمحصن من الرجال وا لنساء.

وظاهره أيضًا: أنه لا تغرّب الزانية، ولا الزاني عامًا مع الجلد، ولكن بعض الآيات القرءانية دلّ على أن عموم الزانية يخصّص مرتين.

إحداهما: تخصيص حكم جلدها مائة بكونها حرّة، أمّا إن كانت أمة، فإنها تجلد نصف المائة وهو خمسون، وذلك في قوله تعالىٰ في الإماء: {فَإِنْ أَتَيْنَ بِفَـٰحِشَةٍ فَعَلَيْهِنَّ نِصْفُ مَا عَلَى ٱلْمُحْصَنَـٰتِ مِنَ ٱلْعَذَابِ}، والمراد بالمحصنات هنا: الحرائر والعذاب الجلد، وهو بالنسبة إلى الحرة الزانية: مائة جلدة والأمة عليها نصفه بنص آية «النساء» هذه، وهو خمسون؛ فآية {فَعَلَيْهِنَّ نِصْفُ مَا عَلَى ٱلْمُحْصَنَـٰتِ مِنَ ٱلْعَذَابِ}، مخصّصة لعموم قوله: {ٱلزَّانِيَةُ وَٱلزَّانِى}، بالنسبة إلى الزانية الأنثى.

وأمّا التخصيص المرة الثانية لعموم الزانية في آية «النور» هذه فهو بآية منسوخة التلاوة، باقية الحكم، تقتضي أن عموم الزانية هنا مخصّص بكونها بكرًا.

أما إن كانت محصنة، بمعنى أنها قد تزوّجت من قبل الزنى، وجامعها زوجها في نكاح صحيح فإنها ترجم.

والآية التي خصصتها بهذا الحكم الذي ذكرنا أنها منسوخة التلاوة باقية الحكم، هي قوله تعالىٰ: (الشيخ والشيخة إذا زنيا فارجموهما البتّة نكالاً من اللّه، واللّه عزيز حكيم).

وهذا التخصيص إنما هو على قول من يقول: لا يجمع للزاني المحصن، بين الجلد والرجم، وإنما يرجم فقط بدون جلد.

أمّا على قول من يرى الجمع بينهما فلا تخصيص، وإنما في آية الرجم زيادته على الجلد، فكلتا الآيتين أثبتت حكمًا لم تثبته الأخرى، وسيأتي أيضاح هذا إن شاء اللّه غير بعيد وأقوال أهل العلم فيه ومناقشة أدلتهم.

55104

Filename:	48--ÜÓÝƒÿƒÚá´ƒÙ ƒÚñ¬ÿ ƒÚ½ƒáÒ ÛÙ ½Ý®í ¡ ƒÚ¯ ½Ý®í ƒÚÛñƒºÚý
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOLE
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	
Subject:	
Author:	a
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	22/09/2000 12.51
Change Number:	468
Last Saved On:	04/10/2003 5.55
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	1.429 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.55
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	74 (approx.)
Number of Words:	169.911 (approx.)
Number of Characters:	968.497 (approx.)

المجلد السابع من كتاب أضواء البيان

تفسير سورة ص

{صٓ وَٱلْقُرْءَانِ ذِى ٱلذِّكْرِ * بَلِ ٱلَّذِينَ كَفَرُواْ فِى عِزَّةٍ وَشِقَاقٍ * كَمْ أَهْلَكْنَا مِن قَبْلِهِم مِّن قَرْنٍ فَنَادَواْ وَّلَاتَ حِينَ مَنَاصٍ * وَعَجِبُوٓاْ أَن جَآءَهُم مُّنذِرٌ مِّنْهُمْ وَقَالَ ٱلْكَـٰفِرُونَ هَـٰذَا سَـٰحِرٌ كَذَّابٌ * أَجَعَلَ ٱلْأَلِهَةَ إِلَـٰهًا وَٰحِدًا إِنَّ هَـٰذَا لَشَىْءٌ عُجَابٌ * وَٱنطَلَقَ ٱلْمَلَأُ مِنْهُمْ أَنِ ٱمْشُواْ وَٱصْبِرُواْ عَلَىٰٓ ءَالِهَتِكُمْ إِنَّ هَـٰذَا لَشَىْءٌ يُرَادُ * مَا سَمِعْنَا بِهَـٰذَا فِى ٱلْمِلَّةِ ٱلْأَخِرَةِ إِنْ هَـٰذَآ إِلَّا ٱخْتِلَاقٌ * أَءُنزِلَ عَلَيْهِ ٱلذِّكْرُ مِن بَيْنِنَا بَلْ هُمْ فِى شَكٍّ مِّن ذِكْرِى بَل لَّمَّا يَذُوقُواْ عَذَابِ * أَمْ عِندَهُمْ خَزَآئِنُ رَحْمَةِ رَبِّكَ ٱلْعَزِيزِ ٱلْوَهَّابِ * أَمْ لَهُم مُّلْكُ ٱلسَّمَـٰوَٰتِ وَٱلْأَرْضِ وَمَا بَيْنَهُمَا فَلْيَرْتَقُواْ فِى ٱلْأَسْبَابِ * جُندٌ مَّا هُنَالِكَ مَهْزُومٌ مِّن ٱلْأَحْزَابِ}

قوله تعالى: {صٓ وَٱلْقُرْءَانِ ذِى ٱلذِّكْرِ}. قرأه الجمهور: ص بالسكون منهم القراء السبعة، والتحقيق أن ص من الحروف المقطعة في أوائل السور كص في قوله تعالى {المص}، وقوله تعالى: {كهيعص}.

وقد قدمنا الكلام مستوفى على الحروف المقطعة في أوائل السور في أول سورة هود، فأغنى ذلك عن إعادته هنا.

وبذلك التحقيق المذكور، تعلم أن قراءة من قرأ ص بكسر الدال غير منونة، ومن قرأها بكسر الدال منونة، ومن قرأها بفتح الدال، ومن قرأها بضمها غير منونة، كلها قراءات شاذة لا يعول عليها.

وكذلك تفاسير بعض العلماء المبنية على تلك القراءات، فإنها لا يعوّل عليها أيضاً.

كما روي عن الحسن البصري رحمه الله أنه قال: إن صاد بكسر الدال فعل أمر من صادى يصادي مصاداة إذا عارض، ومنه الصدى. وهو ما يعارض الصوت في الأماكن الصلبة الخالية من الأجسام، أي عارض بعملك القرآن وقابله به، يعني امتثل أوامره واجتنب نواهيه واعتقد عقائده واعتبر بأمثاله واتعظ بمواعظه.

وعن الحسن أيضاً: أن ص بمعنى حادث وهو قريب من الأول.

وقراءة ص بكسر الدال غير منونة: مروية عن أبي بن كعب، والحسن وابن أبي إسحاق وأبي السمال وابن أبي عيلة ونصر بن عاصم.

والأظهر في هذه القراءة الشاذة، أن كسر الدال سببه التخفيف لالتقاء الساكنين وهو حرف هجاء لا فعل أمر من صادى.

وفي رواية عن ابن أبي إسحاق، أنه قرأ {ص} بكسر الدال مع التنوين على أنه مجرور بحرف قسم محذوف، وهو كما ترى، فسقوطه ظاهر.

وكذلك قراءة من قرأ {صِ} بفتح الدال من غير تنوين، فهي قراءة شاذة والتفاسير المبنية إليها ساقطة.

كقول من قال: صاد محمد قلوب الناس واستمالهم حتى آمنوا به.

وقول من قال: هو منصوب على الإغراء.

أي الزموا صاد، أي هذه السورة، وقول من قال معناه اتل، وقول من قال: إنه منصوب بنزع الخافض، الذي هو حرف القسم المحذوف.

وأقرب الأقوال على هذه القراءات الشاذة، أن الدال فتحت تخفيفاً لالتقاء الساكنين، واختير فيها الفتح إتباعاً للصاد، ولأن الفتح أخف الحركات، وهذه القراءة المذكورة قراءة عيسى بن عمر، وتروى عن محبوب عن أبي عمرو.

55103

Filename: 49--ƒÚñ¬ÿ ƒÚªƒÛ½ ÛÙ ÜÓÝƒÿ ƒÚá'ƒÙ ½Ý®í ƒÚÑñ ÝƒÚÛøÛÙÝÙ
Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOLI
Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:
Subject:
Author: a
Keywords:
Comments:
Creation Date: 10/09/2003 3.10
Change Number: 4
Last Saved On: 04/10/2003 5.54
Last Saved By: ***
Total Editing Time: 0 Minutes
Last Printed On: 03/02/2005 11.56
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 2 (approx.)
Number of Words: 185.948 (approx.)
Number of Characters: 1.059.910 (approx.)

55104

المجلد الخامس من أضواء البيان

تفسير سورة الحج

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

{يَٰٓأَيُّهَا ٱلنَّاسُ ٱتَّقُواْ رَبَّكُمْ إِنَّ زَلْزَلَةَ ٱلسَّاعَةِ شَيْءٌ عَظِيمٌ * يَوْمَ تَرَوْنَهَا تَذْهَلُ كُلُّ مُرْضِعَةٍ عَمَّآ أَرْضَعَتْ وَتَضَعُ كُلُّ ذَاتِ حَمْلٍ حَمْلَهَا وَتَرَى ٱلنَّاسَ سُكَٰرَىٰ وَمَا هُم بِسُكَٰرَىٰ وَلَٰكِنَّ عَذَابَ ٱللَّهِ شَدِيدٌ * وَمِنَ ٱلنَّاسِ مَن يُجَٰدِلُ فِي ٱللَّهِ بِغَيْرِ عِلْمٍ وَيَتَّبِعُ كُلَّ شَيْطَٰنٍ مَّرِيدٍ * كُتِبَ عَلَيْهِ أَنَّهُ مَن تَوَلَّاهُ فَأَنَّهُ يُضِلُّهُ وَيَهْدِيهِ إِلَىٰ عَذَابِ ٱلسَّعِيرِ}

قوله تعالى: {يَٰٓأَيُّهَا ٱلنَّاسُ ٱتَّقُواْ رَبَّكُمْ إِنَّ زَلْزَلَةَ ٱلسَّاعَةِ شَيْءٌ عَظِيمٌيَوْمَ تَرَوْنَهَا تَذْهَلُ كُلُّ مُرْضِعَةٍ عَمَّآ أَرْضَعَتْ وَتَضَعُ كُلُّ ذَاتِ حَمْلٍ حَمْلَهَا وَتَرَى ٱلنَّاسَ سُكَٰرَىٰ وَمَا هُم بِسُكَٰرَىٰ وَلَٰكِنَّ عَذَابَ ٱللَّهِ شَدِيدٌ}. أمر جل وعلا في أول هذه السورة الكريمة: الناس بتقواه جل وعلا، بامتثال أمره، واجتناب نهيه، وبين لهم أن زلزلة الساعة شيء عظيم، تذهل بسببه المراضع عن أولادها، وتضع بسببه الحوامل أحمالها، من شدة الهول والفزع، وأن الناس يرون فيه كأنهم سكارى من شدة الخوف، وما هم بسكارى من شرب الخمر، ولكن عذابه شديد.

وما ذكره تعالى هنا من الأمر بالتقوى، وذكره في مواضع كثيرة جداً من كتابه، كقوله في أول سورة النساء {يَـٰٓأَيُّهَا ٱلنَّاسُ ٱتَّقُواْ رَبَّكُمُ ٱلَّذِى خَلَقَكُمْ مِّن نَّفْسٍ وَٰحِدَةٍ} إلى قوله {وَٱتَّقُواْ ٱللَّهَ ٱلَّذِى تَسَآءَلُونَ بِهِ وَٱلْأَرْحَامَ} والآيات بمثل ذلك كثيرة جداً.

وما بينه هنا من شدة أهوال الساعة، وعظم زلزلتها، بينه في غير هذا الموضع كقوله تعالى {إِذَا زُلْزِلَتِ ٱلْأَرْضُ زِلْزَالَهَا * وَأَخْرَجَتِ ٱلْأَرْضُ أَثْقَالَهَا * وَقَالَ ٱلْإِنسَـٰنُ مَا لَهَا * يَوْمَئِذٍ تُحَدِّثُ أَخْبَارَهَا} وقوله تعالى {وَحُمِلَتِ ٱلْأَرْضُ وَٱلْجِبَالُ فَدُكَّتَا دَكَّةً وَٰحِدَةً} وقوله تعالى {إِذَا رُجَّتِ ٱلْأَرْضُ رَجّاً * وَبُسَّتِ ٱلْجِبَالُ بَسّاً} وقوله تعالى {يَوْمَ تَرْجُفُ ٱلرَّاجِفَةُ * تَتْبَعُهَا ٱلرَّادِفَةُ * قُلُوبٌ يَوْمَئِذٍ وَاجِفَةٌ * أَبْصَـٰرُهَا خَـٰشِعَةٌ} وقوله تعالى {ثَقُلَتْ فِى ٱلسَّمَـٰوَٰتِ وَٱلْأَرْضِ لَا تَأْتِيكُمْ إِلَّا بَغْتَةً} إلى غير ذلك من الآيات الدالة على عظم هول الساعة.

وقوله في هذه الآية الكريمة {ٱتَّقُواْ رَبَّكُمْ} قد أوضحنا فيما مضى معنى التقوى بشواهده العربية، فأغنى ذلك عن إعادته هنا. والزلزلة: شدة التحريك والإزعاج، ومضاعفة زليل الشيء عن مقره ومركزه: أي تكرير انحرافه وتزحزحه عن موضعه، لأن الأرض إذا حركت حركة شديدة تزلزل كل شيء عليها زلزلة قوية.

وقوله {يَوْمَ تَرَوْنَهَا} منصوب بتذهل، والضمير عائد إلى الزلزلة. والرؤية: بصرية، لأنهم يرون زلزلة الأشياء بأبصارهم، وهذا هو الظاهر، وقيل: إنها من رأي العلمية.

وقوله {تَذْهَلُ كُلُّ مُرْضِعَةٍ} أي بسبب تلك الزلزلة، والذهول: الذهاب عن الأمر مع دهشة، ومنه قول عبد الله بن رواحة رضي الله عنه:

ضرباً يزيل الهام عن مقيله ويذهل الخليلَ عن خليله

وقال قطرب:

55105.

Filename:	64--ƒÚÛ½ñº ƒÚÜÞ¡¯.. ÝþÕƒó ÝÒá®ƒó
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NECOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	بسم الله الرحمن الرحيم
Subject:	
Author:	jubara
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	19/04/2001 3.26
Change Number:	257
Last Saved On:	19/06/2001 2.33
Last Saved By:	****
Total Editing Time:	1.605 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 12.04
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	6 (approx.)
Number of Words:	11.720 (approx.)
Number of Characters:	66.808 (approx.)

55106

بسم الله الرحمن الرحيم

تقديم فضيلة الشيخ الدكتور عبد الحي يوسف

الحمد لله وحده والصلاة والسلام على من لانبي بعده، ثم أمّا بعد:

فإن ثلث مقدسات المسلمين ـ المسجد الأقصى ـ قضيته قضية كل مسلم، واجب على أهل العلم أن يبيّنوا للناس تاريخه، وأن يذكّروا بفضائله، وأن يجلّوا في أذهان العامة أنها مسألة دين وعقيدة، لا مجرد أرض وسياسة، وثمرة هذا كله جواب على سؤال كثيراً ماطرحه المخلصون: كيف السبيل إلى استرداد الأقصى؟ وأن يصير إلى حكم الإسلام وأهله؟

هذه القضايا أجاب عنها هذا الكتاب الفذ الذي استفرغ فيه أخونا أبو عبدالله الشيخ محمد ابن عبدالكريم جهده ووسعه، وأودعه ثمرة بحثه واجتهاده. قرأته كلمة كلمة فألفيته نافعاً مفيداً، أسأل الله أن يجزي كاتبه خيراً وأن يوفقه لمزيد إنتاج وتوثيق، وبالله تعالى التوفيق، صلى الله وسلم وبارك على سيدنا محمد.

كتبه:
أبوعمر عبدالحي يوسف
السادس من ربيع الأول/1422

2--waseteyah_musleh
3--ƒÚÝÚƒÿ ÝƒÚá®ƒÿ
4--tanbeah
7--¼®Ñ Þófá ƒÚóÝÑ´º ñ1
8--nonyah1-1011
9--ÙÝƒþÓ ƒÚØ´ÛƒÙ ƒÚÒÛÚ´í
10--ÙÝƒþÓ ƒÚØ´ÛƒÙ ƒÚþÝÚ´í
12--mbook32
13--Þófá ƒÚ½Ùí ÚƒáÙ Üá´ Òƒ¡Û
19—hewar
20--
21--fatawa1
22--eman_shaybah
23--eman_obayd
24--dhwabet_attakfeer01
25--ºÒƒÝ¯ ƒÚÛÙƒÝ×´Ù
26—Bayt
27--awthaq_ora
28—addalaael
50--ÙÝƒþÓ ƒÚØ´ÛƒÙ ƒÚÒÛÚ´í2
51--ÙÝƒþÓ ƒÚØ´ÛƒÙ ƒÚþÝÚ´í1

- Pagine estratte dal sito www.dorar.net

- Testi a carattere religioso.

Interprete Nicol.-

55108

Filename:	2--waseteyah_musleh
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	شرح العقيدة الواسطية من كلام شيخ الإسلام ابن تيمية
Subject:	
Author:	
Keywords:	
Comments:	((شرح العقيدة الواسطية من كلام شيخ الإسلام ابن تيمية)) جمع وترتيب الشيخ خالد المصلح
Creation Date:	14/11/2002 11.26
Change Number:	95
Last Saved On:	16/12/2002 1.53
Last Saved By:	123
Total Editing Time:	341 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.09
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	3 (approx.)
Number of Words:	34.700 (approx.)
Number of Characters:	197.790 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN Nº 6

55109

شرح
العقيدة الواسطية
من كلام شيخ الإسلام
ابن تيمية
رحمه الله تعالى

جمعه ورتبه
خالد بن عبد الله المصلح

55 110

Filename:	3--ƒÚÝÚƒÿ ÝƒÚá®ƒÿ
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	"الولاء والبراء في الإسلام"
Subject:	
Author:	محمد بن سعيد القحطاني
Keywords:	
Comments:	كتاب "الولاء والبراء في الإسلام" للشيخ محمد بن سعيد القحطاني
Creation Date:	12/09/2002 3.12
Change Number:	2
Last Saved On:	12/09/2002 3.12
Last Saved By:	123
Total Editing Time:	2 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.10
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	225 (approx.)
Number of Words:	71.681 (approx.)
Number of Characters:	408.583 (approx.)

5511
الدرر السنية
www.dorar.net

الولاء والبراء
في الإسلام

تأليف

محمد بن سعيد القحطاني

تقديم فضيلة الشيخ

عبد الرزاق عفيفي

5512

Filename:	4--tanbeah
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	التنبيه على المخالفات العقدية في فتح الباري
Subject:	
Author:	علي بن عبدالعزيز الشبل
Keywords:	
Comments:	ألفه الشيخ علي الشبل استجابة لطلب سماحة الشيخ عبدالعزيز بن عبدالله بن باز فيه على منواله وبدأ من حيث انتهى سماحته، فهو إكمال لما بدأه الشيخ -رحمه الله- على الفور وتابعته ومراجعته وقراءته، وقد قرظه مجموعة من العلماء.
Creation Date:	31/03/2002 7.48
Change Number:	3
Last Saved On:	31/03/2002 7.53
Last Saved By:	OPTIPLEX
Total Editing Time:	157 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.11
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	102
Number of Words:	19.847 (approx.)
Number of Characters:	113.130 (approx.)

JUZGADO DE INSTRUCCION N.º 6

5513

مَوْقِعُ الدُّرَرِ السَّنِيَّةِ
www.dorar.net

التنبيه على
المخالفات العقدية
في
فتح الباري

تقريظ لكبار العلماء
عبد العزيز بن باز صالح الفوزان
عبد الله بن عقيل عبد الله بن منيع
عبد الله الغنيمان

وهو إكمال لما بدأه سماحة الشيخ عبد العزيز بن باز

على الفتح بإشارته ومتابعته ومراجعته وقراءته

كتبه
علي بن عبد العزيز بن علي الشبل
عفا الله عنه وعن والديه ومشايخه والمسلمين آمين

بسم الله الرحمن الرحيم

إن الحمد لله، نحمده ونستعينه، ونعوذ بالله من شرور أنفسنا، ومن سيئات أعمالنا، من يهده الله فلا مضل له، ومن يضلل فلا هادي له. وأشهد أن لا إله إلا الله وحده لا شريك له، وأن محمداً عبده ورسوله صلى الله عليه وآله وسلم تسليما.

أما بعد:

فإن الأمة قد أجمعت على صحة صحيح الإمام الموفق أبي عبد الله البخاري وعلى جلالته، ورفع درجته، وكان من أعظم الشروح عليه شرح

5514

Filename:	7--¼®Ñ Þófá ƒÚóÝÑ´º ñ1
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	شرح كتاب التوحيد من صحيح البخاري
Subject:	
Author:	الشيخ عبدالله بن محمد الغنيمان
Keywords:	
Comments:	كتاب "شرح كتاب التوحيد من صحيح البخاري" الجزء الأول، للشيخ عبدالله بن محمد الغنيمان، الطبعة الثانية سنة 1422هـ، نشر دار العاصمة
Creation Date:	30/12/2002 5.45
Change Number:	3
Last Saved On:	30/12/2002 5.47
Last Saved By:	123
Total Editing Time:	3 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.13
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	3 (approx.)
Number of Words:	76.248 (approx.)
Number of Characters:	434.620 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

5545

www.dorar.net

الدرر السنية

شرح
كتاب التوحيد
من صحيح البخاري

تأليف
الشيخ عبد الله بن محمد الغنيمان
رئيس قسم الدراسات العليا
بالجامعة الإسلامية بالمدينة المنورة

الجزء الأول

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

المقدمة

أحمد الله الأحد الصمد، الذي لم يلد ولم يولد، ولم يكن له كفواً أحد، وأشهد أن لا إله إلا الله وحده لا شريك له في ألوهيته وربوبيته، ولا ند له في أسمائه وصفاته.

وأشهد أن محمداً عبده ورسوله، أرسله بالهدى، ودين الحق، فدعا إلى توحيد الله الخالص من كل شائبة شرك، في حقه، أو فعله، أو أسمائه وصفاته، وجاهد في هذا السبيل حتى وضح الحق، واستبان وكمل به الدين، وتمت النعمة، فترك الأمة على البيضاء، ليلها كنهارها، لا يزيغ عنها إلا هالك.

وسار على نهجه صحابته، فلم يغيروا، أو يبدلوا، بل بذلوا جهدهم في دعوة الخلق إلى عبادة الله وحده، حتى مضوا لسبيلهم.

فصلاة الله وسلامه على عبده ورسوله محمد بن عبد الله، إمام الحنفاء وسيد الأصفياء، ورضي الله عن صحابته أجمعين، وعمن سلك نهجهم إلى يوم الدين.

كمال الهداية وتمام النعمة على هذه الأمة

أما بعد، فقد علم أن الله – تعالى – بعث رسوله محمداً - صلى الله عليه وسلم – على حين فترة من الرسل " وفي جاهلية لا تعرف من الحق رسماً، ولا تقيم به في مقاطع الحقوق حكماً "[1]، وإنما ينتحلون ما تهواه نفوسهم، وما تزينه لهم شياطينهم، وما وجدوا عليه آباءهم، فجاهدهم وجادلهم باللين والحكمة، وقارعهم بالسنان والحجة، لمن كابر وعاند، وكان نصر الله حليفه، فاستقام أمره، وانتصر على عدو الله، وظهر دينه، فجاء نصر الله ودخل الناس في دين الله أفواجاً، وبعد تمام نعمة الله – تعالى – عليه وعلى أمته، وظهور ما جاء به من الحق، ووضوح الطريق، توفاه الله إليه، فقام بعده صحابته بأمره خير قيام، فجاهدوا في الله القريب والبعيد، حتى تحقق ما أخبر به رسولهم – صلى الله عليه وسلم- فيما رواه مسلم في "صحيحه" عن ثوبان، قال: قال رسول الله –

ص6

صلى الله عليه وسلم-: " إن الله زوى[2] لي الأرض فرأيت مشارقها، ومغاربها، وإن أمتي سيبلغ ملكها ما زوى لي منها، وأعطيت الكنزين، الأحمر، والأبيض[3]، وأني سألت ربي لأمتي أن لا يهلكها بسنة عامة، وأن لا يسلط عليهم عدواً من سوى أنفسهم، فيستبيح بيضتهم[4]، وإن ربي قال: يا محمد، إني إذا قضيت قضاء فإنه لا يرد، وإني أعطيتك لأمتك أن لا أهلكهم بسنة عامة[5]،

(1) انتزاعاً من خطبة " الاعتصام" للشاطبي (ص2).
(2) معناه : جمعها لي فرأيت أقصاها من الشرق ومن الغرب .
(3) المقصود بالكنزين : كنز الفرس ، والروم ، الأحمر: الذهب ، و الأبيض: الفضة .
(4) أي : يهلكهم جميعاً ، ويستولي على بلادهم ، وذراريهم ، وأموالهم .
(5) أي: لا أرسل عليهم عذاباً يعمهم ، ويستأصلهم.

55-44

Filename:	8--nonyah1-1011
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	الكافية الشافية في الانتصار للفرقة الناجية
Subject:	
Author:	ابن القيم
Keywords:	
Comments:	كتاب "الكافية الشافية في الانتصار للفرقة الناجية" (الجزء الأول) قدم له وعلق عليه وخرج أحاديثه وآثاره الشيخ حسن بن علي الحجازي ، اعتنى به الشيخ حسن بن علي الباز
Creation Date:	12/03/2004 10.59
Change Number:	2
Last Saved On:	12/03/2004 10.59
Last Saved By:	123
Total Editing Time:	0 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.13
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	17.037 (approx.)
Number of Characters:	97.116 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

55118

الدرر السنية
www.dorar.net

الكافية الشافية في الانتصار للفرقة الناجية

(نونية ابن القيم)

للإمام محمد بن أبي بكر ابن قيِّم الجوزية (751)

قرأ النص وضبطه
وقابل بين نُسخه المخطوطة

حسن بن علي بن أحمد البار

55119

الدرر السنية

www.dorar.net

بسم الله الرحمن الرحيم

الحمد لله رب العالمين ، والصلاة والسلام على خاتم النبيين وعلى آله وصحبه ومن اهتدى بهديه إلى يوم الدين **أما بعد :**

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

فإن كتب العلامة شمس الدين ابن قيم الجوزية – رحمه الله – تعد من الكتب القيمة التي يتسابق طلاب العلم ، والعلماء إلى اقتنائها والإفادة منها ؛ لما فيها من دقيق النظر في نصوص الكتاب والسنة ، وحسن الاستنباط ، وبراعة التناول لما يعالجه فيها من القضايا .

وتأتي النونية لتحتل منها مكانة متميزة إذ إنها عمل ضخم عظيم من أعمال هذا العالم الجهبذ ، وقد حشاها علماً ، وضمّنها من المسائل والفوائد ، ومن الانتصار لأهل السنة والحديث ، ودقيق وجوه الرد على المبتدعة ما لم يرد مثله في كثير من كتب العقيدة مع جمال في الأسلوب ، وقوة في التعبير مع ما للشعر من وقع حسن في نفوس مستمعيه ؛ كل ذلك وغيره من مزاياها جعل لها ذكراً وصيتا بين العلماء وطلبة العلم فمنهم المُكِبُّ على دراستها وتأمُّلها ، ومنهم من يتحفَّظُها ، ومنهم من يترنم بأبيات حفظها من هذه النونية ويكررها في دروسه وكتاباته وهكذا ، وحسبك من ذلك أن الإمام الحافظ ابن رجب الحنبلي كان قد قرأها كاملة على مؤلفها العلامة ابن القيم رحمهما الله [1].

وعلى ما لهذه النونية من المنزلة إلا أنها لم تلق إلى الآن من الخدمة ما يليق بمكانتها من جهة شرحها الشرح الوافي الذي يُخلي ساحة أهل السنة والحديث من حقها عليهم ، ومع أن الشيخين أحمد ابن عيسى ومحمد خليل هراس قد قاما ببعض الواجب في ذلك إلا أن الحاجة لا زالت قائمة إلى شرح يوفيها حقها ، ويوضح إشكالاتها ، ويفك معضلاتها . و من جهة أخرى لم تلق النونية كذلك ما يوفيها حقها من جهة إخراجها الإخراج اللائق بكتاب له مثل هذه الأهمية [2].

ومن هنا جاءتني دعوة كريمة من الشيخ علوي بن عبدالقادر السقاف المشرف على موقع الدرر السنية على شبكة الانترنت لضبط هذا النظم بالشكل وتصحيح طباعته وذلك لرغبته في إخراج النونية ضمن ما ينشر في موقعه من كتب نافعة مفيدة . ثم تطوّر الأمر بأن طلبتُ منه صورة للمخطوط فوافاني مشكوراً بصورتين لمخطوطين قديمين قريبي العهد من حياة المؤلف رحمه الله . فبذلت وسعي في قراءة النص وتفهّمه ومن ثم ضبطه بالشكل ، وبعد الفراغ من هذه العملية قمت بمقابلة المطبوع [3] بالمخطوطين المنوه بهما . وهذان المخطوطان هما :

---

1 ذيل طبقات الحنابلة 448/2 .

2 سمعت من عدة من طلبة العلم عن قيام بعض الأفاضل من طلبة العلم بجامعة الإمام بتحقيق النونية في عدة رسائل علمية ، والحقيقة أن الظن حسن بمثل هذا العمل إلا أنه لم يثنني عما أنا بصدده لأمرين :

1- أن غالب الأعمال الأكاديمية لها خصوصية من جهة كونها مقدمة لغرض معين ، وكثيرا ما يراعى فيها ما لا يحتاج إلى كثير منه خصوصا بعد الانتهاء من الحصول على الدرجة العلمية ، ومع ذلك فقلما يُحذف ذلك عند الطباعة لسبب أو لآخر مما يترتب عليه أن تطبع النونية وحدها- والحالة هذه- في بضعة مجلدات ، مما يثقل كاهل الكتاب ، ويثقل قارئه ، ويثقل مقتنيه كذلك بغلاء الثمن وكثرة المجلدات . بينما يراد لهذا العمل أن يكون نسخة شبه مجردة من النونية للقارئ والمتحفظ والباحث يصل بها إلى غايته بأقصر طريق ممكن .

2- أن هذه الرسائل المنوه بها لا يدرى هل ستطبع أم لا؟ وإذا كانت ستطبع فهل سيطول أمد ذلك أم أنه سيكون قريبا؟ وعليه فالحاجة لا زالت ماسة لنسخة صحيحة من النونية إلى ذلك الأجل ، الأمر الذي أحسب أنه غير متيسر الآن .

3 كان أصل العمل والتصحيح ومقابلة المخطوطات على مطبوعة دار ابن خزيمة والتي قام بالعناية بها : عبد الله بن محمد العمير ، فله يدٌ وفضلٌ على هذا العمل. والحقيقة أنها خير نسخة مجردة للنونية ظهرت حتى الآن -بحسب اطلاعي- إلا أن عمله قد شابه كثير من القصور في الضبط والتصحيح فكثرت فيه الأخطاء بصورة تعوق عن الاستفادة من الكتاب.

B5120

MINISTERIO DEL INTERIOR

Filename: 9--ÙÝƒþÓ ƒÚØ'ÛƒÙ ƒÚÒÛÚ'í
Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title: كتاب "ضوابط الإيمان الفورية والعملية"
Subject:
Author: د. عبد العزيز بن محمد بن علي العبد اللطيف
Keywords:
Comments: عبد/روتكدل "ضوابط الإيمان الفورية والعملية" كتاب
دار رشن ، 1414هـ الطبعة الأولى سنة. العبد اللطيف علي بن محمد بن زيز العبد
الوطن، [القسم الثاني والأخير ، الباب الثاني "الضوابط العملية"]
Creation Date: 20/09/2002 11.21
Change Number: 982
Last Saved On: 30/12/2002 3.44
Last Saved By: 123
Total Editing Time: 1.787 Minutes
Last Printed On: 03/02/2005 11.14
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 93 (approx.)
Number of Words: 52.597 (approx.)
Number of Characters: 299.805 (approx.)

55121

www.dorar.net

نواقض الإيمان القولية والعملية

تأليف
د. عبد العزيز بن محمد بن علي العبد اللطيف

الباب الثاني
نواقض الإيمان العملية

55122

www.dorar.net

الدرر السنية

سيكون الحديث في هذا الباب عن الأعمال التي تناقض الإيمان، ولا تجامعه، وقد سبق – في تمهيد هذا البحث – تقرير أن الإيمان قول وعمل، وأن الكفر كذلك، فكما أن الإيمان ليس تصديقاً فحسب، بل هو قول وعمل، قول القلب وعمله، وقول اللسان وعمل الجوارح، فكذلك الكفر ليس هو التكذيب فقط – كما ظن المرجئة -، كما دلت على ذلك النصوص، مثل قوله تعالى:- {وَيَقُولُونَ آمَنَّا بِاللَّهِ وَبِالرَّسُولِ وَأَطَعْنَا ثُمَّ يَتَوَلَّى فَرِيقٌ مِّنْهُم مِّن بَعْدِ ذَلِكَ وَمَا أُوْلَئِكَ بِالْمُؤْمِنِينَ} [النور، آية 47] فحكم الله تعالى عليهم بالكفر ونفى الإيمان، بسبب توليهم وامتناعهم عن الطاعة، وقال سبحانه: - {فَلا صَدَّقَ وَلا صَلَّى {31} وَلَكِن كَذَّبَ وَتَوَلَّى} [القيامة، آية 31، 32] فهذه الآية الكريمة تبين أن التولي غير التكذيب، فإن التكذيب ضده التصديق، وأما التولي فضد الطاعة والامتثال، فالكفر قد يكون اعتقاداً، وقد يكون قولاً باللسان، وقد يكون عملاً ظاهراً كالسجود للصنم وامتهان المصحف ونحوهما، فهذه الأعمال نواقض للإيمان؛ لأنها واقعة فيما يظهر عن طريق الجوارح، مع أن هذه الأعمال الظاهرة مناقضة لما في القلب من الأعمال الإيمانية كالانقياد والمحبة والتعظيم ونحوها.

55123

Filename: 10--ÙÝƒþÓ ƒÚØ´ÛƒÙ ƒÚþÝÚ´í
Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title: كتاب "نواقض الإيمان القولية والعملية"
Subject:
Author: عبد العزيز بن محمد بن علي العبد اللطيف
Keywords:
Comments: كتاب "نواقض الإيمان القولية والعملية" للدكتور/عبد العزيز بن محمد بن علي العبد اللطيف.الطبعة الأولى سنة 1414هـ ، ن دار الوطن، [القسم الأول: المقدمة والتمهيد والباب الأول "النواقض القولية"]
Creation Date: 20/09/2002 11.21
Change Number: 981
Last Saved On: 30/12/2002 3.39
Last Saved By: 123
Total Editing Time: 1.955 Minutes
Last Printed On: 03/02/2005 11.14
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 2 (approx.)
Number of Words: 49.373 (approx.)
Number of Characters: 281.429 (approx.)

55124

www.dorar.net

الدرر السنية

نواقض الإيمان القولية والعملية

تأليف
د. عبد العزيز بن محمد بن علي العبد اللطيف

بسم الله الرحمن الرحيم

المقدمة

إن الحمد لله نحمده ونستعينه ونستغفره، ونعوذ بالله من شرور أنفسنا، ومن سيئات أعمالنا، من يهده الله فلا مضل له، ومن يضلل فلا هادي له، وأشهد أن لا إله إلا الله وحده لا شريك له، وأشهد أن محمداً عبده ورسوله.

{يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا اتَّقُوا اللَّهَ حَقَّ تُقَاتِهِ وَلاَ تَمُوتُنَّ إِلاَّ وَأَنتُم مُّسْلِمُونَ} [آل عمران، آية 102]

{يَا أَيُّهَا النَّاسُ اتَّقُوا رَبَّكُمُ الَّذِي خَلَقَكُم مِّن نَّفْسٍ وَاحِدَةٍ وَخَلَقَ مِنْهَا زَوْجَهَا وَبَثَّ مِنْهُمَا رِجَالاً كَثِيرًا وَنِسَاء وَاتَّقُوا اللَّهَ الَّذِي تَسَاءلُونَ بِهِ وَالأَرْحَامَ إِنَّ اللَّهَ كَانَ عَلَيْكُمْ رَقِيبًا} [النساء، آية 1]

{يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا اتَّقُوا اللَّهَ وَقُولُوا قَوْلاً سَدِيدًا {70} يُصْلِحْ لَكُمْ أَعْمَالَكُمْ وَيَغْفِرْ لَكُمْ ذُنُوبَكُمْ وَمَن يُطِعْ اللَّهَ وَرَسُولَهُ فَقَدْ فَازَ فَوْزًا عَظِيمًا} [الأحزاب، آية 70،71]

أما بعد:_

فتتضمن هذه المقدمة الحديث عن كل من: _

أهمية هذا الموضوع وأسباب اختياره.

خطة البحث، ومنهجي في البحث.

أما عن أهمية موضوع " نواقض الإيمان القولية والعملية " فتظهر من عدة أوجه، منها ما يلي: _

1 - أن نواقض الإيمان أعظم الذنوب على الإطلاق، فمن ارتكب ناقضاً من تلك النواقض فقد خرج من الملة، فلا يبقى إيمان مع وجود أحد هذه النواقض، فهي تحبط جميع الطاعات، إضافة إلى أن الله تعالى لا يغفر لمن مات عليها، بل صاحبها مخلد في نار جهنم، كما جاء ذلك في كتاب الله تعالى: -

قال الله تعالى: _ {إِنَّ الَّذِينَ كَفَرُوا وَمَاتُوا وَهُمْ كُفَّارٌ فَلَن يُقْبَلَ مِنْ أَحَدِهِم مِّلْءُ الأَرْضِ ذَهَبًا وَلَوِ افْتَدَى بِهِ أُوْلَـئِكَ لَهُمْ عَذَابٌ أَلِيمٌ وَمَا لَهُم مِّن نَّاصِرِينَ} [آل عمران، آية 91]

ص (4)

{وَمَن يَكْفُرْ بِالإِيمَانِ فَقَدْ حَبِطَ عَمَلُهُ وَهُوَ فِي الآخِرَةِ مِنَ الخَاسِرِينَ} [المائدة، آية 5]

{وَالَّذِينَ كَفَرُوا لَهُمْ نَارُ جَهَنَّمَ لا يُقْضَى عَلَيْهِمْ فَيَمُوتُوا وَلا يُخَفَّفُ عَنْهُم مِّنْ عَذَابِهَا كَذَلِكَ نَجْزِي كُلَّ كَفُورٍ} [فاطر، آية 36]

{إِنَّ الَّذِينَ كَفَرُوا وَصَدُّوا عَن سَبِيلِ اللَّهِ ثُمَّ مَاتُوا وَهُمْ كُفَّارٌ فَلَن يَغْفِرَ اللَّهُ لَهُمْ} [محمد، آية 34]

ولما ذكر ابن تيمية رحمه الله مسألة التكفير وما يترتب عليها من نتائج وتبعات، كان مما قاله: -

" اعلم أن " مسائل التكفير والتفسيق " هي من مسائل الأسماء والأحكام " التي يتعلق بها الوعد والوعيد في الدار الآخرة، وتتعلق بها الموالاة والمعاداة والقتل والعصمة وغير ذلك في

55126

Filename: 12--mbook32
Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X-NICOL
Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title: الدرر السنية في الأجوبة النجدية
Subject:
Author:
Keywords:
Comments:
Creation Date: 02/12/2001 6.13
Change Number: 5
Last Saved On: 02/12/2001 8.35
Last Saved By: OPTIPLEX
Total Editing Time: 136 Minutes
Last Printed On: 03/02/2005 11.15
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 2 (approx.)
Number of Words: 59.076 (approx.)
Number of Characters: 336.734 (approx.)

55127

موقع الدرر السنية
www.dorar.net

الدرر السنية
في الأجوبة النجدية

الجزء الثالث
كتاب: الأسماء والصفات

(5) بسم الله الرحمن الرحيم

قال الحبر الحجة الثقة، الإمام الأعظم، شيخ الإسلام والمسلمين، محيي السنة في العالمين، الشيخ: محمد بن عبد الوهاب، أجزل الله له الثواب .

بسم الله الرحمن الرحيم

من محمد بن عبد الوهاب، إلى عبد الله بن سحيم حفظه الله تعالى، سلام عليكم ورحمة الله وبركاته، أما بعد: فقد وصل كتابك تطلب شيئاً من معنى كتاب المويس، الذي أرسل لأهل الوشم، وأنا أجيبك عن الكتاب جملة، فإن كان الصواب فيه، فنبهني وأرجع إلى الحق، وإن كان الأمر كما ذكرت لك، من غير مجازفة، بل أنا مقتصر؛ فالواجب على المؤمن: أن يدور مع الحق حيث دار، وذلك أن كتابه مشتمل على الكلام، في ثلاثة أنواع من العلوم؛ الأول: علم الأسماء والصفات؛ الذي يسمى: علم أصول الدين؛ ويسمى أيضاً: العقائد؛ والثاني: الكلام على التوحيد، والشرك؛ والثالث: الاقتداء بأهل العلم، واتباع الأدلة، وترك ذلك .

(ص6) أما الأول: فإنه أنكر على أهل الوشم، إنكارهم على من قال: ليس بجوهر، ولا جسم، ولا عرض؛ وهذا الإنكار، جمع فيه بين اثنتين، إحداهما: أنه لم يفهم كلام ابن عيدان، وصاحبه؛ الثانية: أنه لم يفهم صورة المسألة، وذلك: أن مذهب الإمام أحمد، وغيره من السلف، أنهم لا يتكلمون في هذا النوع، إلا بما تكلم الله به ورسوله، فما أثبته الله لنفسه، أو أثبته رسوله، أثبتوه؛ مثل الفوقية، والاستواء، والكلام والمجيء، وغير ذلك؛ وما نفاه الله عن نفسه، ونفاه عنه رسوله، نفوه؛ مثل: المثل، والند، والسمي، وغير ذلك .

وأما: ما لا يوجد عن الله، ورسوله، إثباته، ولا نفيه؛ مثل: الجوهر، والجسم، والعرض؛ والجهة، وغير ذلك، لا يثبتونه، فمن نفاه، مثل صاحب الخطبة، التي أنكرها ابن عيدان، وصاحبه، فهو عند أحمد، والسلف مبتدع؛ ومن أثبته، مثل: هشام بن الحكم، وغيره، فهو عندهم مبتدع؛ والواجب عندهم: السكوت عن هذا النوع، اقتداء بالنبي ε وأصحابه، هذا معنى كلام الإمام أحمد، الذي في

مَوْقِعُ الدُّرَرِ السَّنِيَّةِ
www.dorar.net

رسالة: المويس أنه قال: لا أرى الكلام إلا ما ورد عن النبي ε، فمن العجب: استدلاله بكلام الإمام أحمد على ضده؛ ومثله في ذلك، كمثل حنفي، يقول: الماء الكثير، ولو بلغ قلتين، ينجس بمجرد الملاقاة، من غير تغير؛ فإذا سئل عن الدليل، قال قوله ε: ((الماء طهور لا ينجسه شيء)) فيستدل **(ص7)** بدليل خصمه، فهل يقول هذا، من يفهم ما يقول ؟ وأنا أذكر لك كلام الحنابلة، في هذه المسألة .

قال الشيخ: تقي الدين _ بعد كلام له، على من قال: إنه ليس بجوهر، ولا عرض، ككلام صاحب الخطبة _ قال، رحمه الله: فهذه الألفاظ، لا يطلق إثباتها، ولا نفيها؛ كلفظ: الجوهر، والجسم، والتحيز، والجهة، ونحو ذلك، من الألفاظ، ولهذا: لما سئل ابن سريج، عن التوحيد، فذكر توحيد المسلمين، قال: وأما توحيد أهل الباطل، فهو الخوض في الجواهر، والأعراض؛ وإنما بعث النبي ε بإنكار ذلك؛ وكلام السلف، والأئمة، في ذم الكلام، وأهله: مبسوط في غير هذا الموضع .

والمقصود: أن الأئمة، كأحمد، وغيره، لما ذكر لهم أهل البدع، الألفاظ المجملة، كلفظ: الجسم، والجوهر، والحيز، لم يوافقوهم، لا على إطلاق الاثبات، ولا على إطلاق النفي؛ انتهى كلام الشيخ تقي الدين .

إذا تدبرت هذا، عرفت: أن إنكار ابن عيدان، وصاحبه، على الخطيب: الكلام في هذا، هو عين الصواب، وقد اتبعا في ذلك إمامهما أحمد بن حنبل، وغيره، في إنكارهم ذلك على المبتدعة، ففهم صاحبكم أنهما يريدان إثبات ضد ذلك، وأن الله جسم، وكذا، وكذا، تعالى الله عن ذلك؛ وظن أيضاً: أن عقيدة أهل السنة، هي نفي أنه لا جسم، ولا

(ص 8) جوهر، ولا كذا، ولا كذا، وقد تبين لكم الصواب، أن عقيدة أهل السنة، هي السكوت؛ من أثبت بدعوه، ومن نفى بدعوه؛ فالذي يقول: ليس بجسم، ولا، ولا، هم: الجهمية، والمعتزلة؛ والذين يثبتون ذلك، هو: هشام، وأصحابه؛ والسلف بريئون من الجميع؛ من أثبت بدعوه، ومن نفى بدعوه، فالمويس، لم يفهم كلام الأحياء، ولا كلام الأموات، وجعل النفي الذي، هو مذهب الجهمية، والمعتزلة ، مذهب السلف؛ وظن أن من أنكر النفي، أنه يريد الإثبات، كهشام وأتباعه؛ ولكن أعجب من ذلك: استدلاله على ما فهم، بكلام أحمد المتقدم؛ ومن كلام أبي الوفاء ابن عقيل قال: أنا أقطع أن أبا بكر، وعمر، ماتا، ما عرفا الجوهر، والعرض؛ فإن رأيت: أن طريقة أبي علي الجبائي، وأبي هاشم، خير لك من طريقة أبي بكر، وعمر، فبئس ما رأيت، انتهى .

وصاحبكم يدعي: أن الرجل لا يكون من أهل السنة، حتى يتبع أبا علي، وأبا هاشم، بنفي الجوهر، والعرض؛ فإن أنكر الكلام فيهما، مثل أبي بكر، وعمر، فهو عنده على مذهب: هشام، الرافضي؛ فظهر بما قررناه: أن الخطيب، الذي يتكلم بنفي العرض، والجوهر، أخذه من مذهب الجهمية، والمعتزلة، وأن ابن عيدان، وصاحبه أنكرا ذلك، مثل ما أنكره: أحمد، والعلماء، كلهم، على أهل البدع.

(ص9) وقوله، في الكتاب: ومذهب أهل السنة: إثبات من غير تعطيل، ولا تجسيم، ولا كيف، ولا أين، إلى آخره؛ وهذا من أبين الأدلة، على أنه لم يفهم عقيدة الحنابلة، ولم يميز بينها وبين عقيدة المبتدعة؛ وذلك أن إنكار الأين، من عقائد أهل الباطل، وأهل السنة يثبتونه، اتباعاً لرسول الله ε،

55 129

Filename:	13--Þófá ƒÚ½ÙÍ ÚƒáÙ Üá´ Òƒ¡Û
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	السنّة
Subject:	
Author:	ابن أبي عاصم الضحاك
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	20/12/2001 12.38
Change Number:	2
Last Saved On:	20/12/2001 1.24
Last Saved By:	OPTIPLEX
Total Editing Time:	30 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.15
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	67.292 (approx.)
Number of Characters:	383.569 (approx.)

55130

مَوْقِعُ الدُّرَرِ السَّنِيَّةِ
www.dorar.net

كتاب السنة

للحافظ أبي بكر عمرو بن أبي عاصم الضحاك بن مخلد الشيباني

[ص7]

بسم الله الرحمن الرحيم

1- ذكر الأهواء المذمومة

[نستعصم الله تعالى منها ونعوذ به من كل مايوجب سخطه]

1- أخبرنا هشام بن عمار بن نصير أخبرنا إسماعيل بن عياش عن صفوان بن عمرو عن الأزهر بن عبدالله الحرازي عن أبي عامر الهوزني عبدالله بن لحي عن معاوية بن أبي سفيان قال قال رسول الله صلى الله عليه وسلم:يكون أقوام تتجارى بهم تلك الأهواء كما يتجارى الكلب بصاحبه فلا يبقى منه مفصل إلا دخله

2- أخبرنا ابن مصفى ثنا بقية عن صفوان بن عمرو عن الأزهر بن عبدالله عن أبي عامر الهوزني أنه حج مع معاوية فسمعه يقول قام فينا رسول الله صلى الله عليه وسلم يوما فذكر أن أهل الكتاب قبلكم تفرقوا على اثنتين وسبعين فرقة في الأهواء ألا وإن هذه الأمة ستفترق على ثلاث وسبعين فرقة في الأهواء كلها في النار الا واحدة وهي الجماعة ألا وإنه يخرج في أمتي قوم يهوون هوى يتجارى بهم ذلك الهوى كما يتجارى الكلب بصاحبه لا يدع منه عرقا ولا مفصلا إلا دخله

مَوْقِعُ الدُّرَرِ السَّنِيَّةِ
www.dorar.net

[ص8]

3- حدثنا ابن مصفى حدثنا بقية حدثنا عيسى بن إبراهيم حدثني ابن دينار عن الخصيب عن راشد بن سعد عن أبي أمامة قال قال رسول الله صلى الله عليه وسلم:ما تحت ظل السماء إله يعبد من دون الله أعظم عند الله من هوى متبع

4- حدثنا ابن مصفى ثنا بقية ثنا شعبة أو غيره عن مجالد عن الشعبي عن شريح عن عمر بن الخطاب رضي الله عنه أن رسول الله صلى الله عليه وسلم قال لعائشة يا عائشه إن الذين فارقوا دينهم وكانوا شيعا إنهم أصحاب البدعة والأهواء وأصحاب الضلالة من هذه الأمة يا عائشة إن لكل صاحب ذنب توبة غير أصحاب الأهواء والبدع ليس لهم توبة أنا منهم بريء وهم مني برآء

[ص9]

5- ثنا أبو بكر بن أبي شيبة ثنا عفان ثنا حماد بن سلمة حدثني ابن أبي مليكة حدثني القاسم بن محمد عن عائشة أن رسول الله صلى الله عليه وسلم تلا هذه الآية { هو الذي أنزل عليك الكتاب منه آيات محكمات هن أم الكتاب وأخر متشابهات فأما الذين في قلوبهم زيغ فيتبعون ما تشابه منه } حتى فرغ منها قال: قد سماهم الله تبارك وتعالى فإذا رأيتموهم فاحذروهم

6- ثنا أبو الربيع الزهراني ثنا حماد بن زيد عن أيوب عن ابن أبي مليكة عن عائشة عن النبي صلى الله عليه وسلم نحوه ليس فيه القاسم

7- ثنا الحسن بن البزار ثنا محرز بن عون حدثنا عثمان بن مطر الشيباني عن عبد الغفور عن أبي بصير عن أبي رجا العطاردي عن أبي بكر الصديق رضي الله عنه أن رسول الله صلى الله عليه وسلم قال: عليكم بلا إله إلا الله والاستغفار فأكثروا منهما فإن إبليس قال أهلكتهم بالذنوب وأهلكوني بالاستغفار فلما رأيت ذلك منهم أهلكتهم بالأهواء فهم يحسبون أنهم مهتدون فلا يستغفرون

55132

Filename:	19--hewar
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	رؤية شرعية في الجدال و الحوار مع أهل الكتاب
Subject:	
Author:	محمد الصمدين
Keywords:	
Comments:	بحث ((رؤية شرعية في الجدال و الحوار مع أهل الكتاب)) للشيخ محمد بن حسين الصمدين
Creation Date:	07/08/2002 5.19
Change Number:	33
Last Saved On:	08/11/2002 2.19
Last Saved By:	123
Total Editing Time:	1.240 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.19
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	33 (approx.)
Number of Words:	8.043 (approx.)
Number of Characters:	45.851 (approx.)

55133

الدرر السنية
www.dorar.net

Aee 11

رُؤْيَةٌ شَرْعِيَّةٌ
فِي الجِدَالِ والحِوارِ مع أَهْلِ الكِتَابِ

راجعه وقدم له
الشيخ علوي بن عبدالقادر السقاف

تأليف
الشريف محمد بن حسين الصمداني

55139

الدرر السنية
www.dorar.net

تقديم

الحمد لله الذي أمر وأوجب جدال الكفار ومحاورتهم بقوله: ﴿وَجَادِلْهُمْ بِالَّتِي هِيَ أَحْسَنُ﴾ [سورة النحل 125/16] والقائل: ﴿وَلا تُجَادِلُوا أَهْلَ الْكِتَابِ إِلاَّ بِالَّتِي هِيَ أَحْسَنُ إِلاَّ الَّذِينَ ظَلَمُوا مِنْهُمْ﴾ [سورة العنكبوت 46/29] والصلاة والسلام على نبي الهدى والرحمة الذي امتثل لأمر الله وجادلهم في مكة والمدينة وفي حال القوة والضعف وفي السلم والحرب وأمر بذلك وسماه جهاداً فقال عليه الصلاة والسلام: ((جاهدوا المشركين بأموالكم وأنفسكم وألسنتكم)) رواه أحمد وغيره. قال ابن حزم -رحمه الله- ((وهذا حديث غاية في الصحة وفيه الأمر بالمناظرة وإيجابها كإيجاب الجهاد والنفقة في سبيل الله))، وهذا الواجب قد فرَّط فيه كثيرٌ من الدعاة والمصلحين، ففي الوقت الذي نجد فيه دعاة التقريب بين الأديان ودعاة العصرانية ينشطون لذلك ويعقدون الندوات والمؤتمرات تارة باسم التعاون وأخرى باسم التسامح والتعايش وثالثة لتحاشي النزاعات وصدام الحضارات -زعموا- وغير ذلك من الترَّهات؛ في الوقت نفسه نجد تقاعساً كبيراً وعزوفاً من دعاة الحق عن هذا النوع من الجهاد وأحسنهم حالاً من اهتم بدعوة أهل الكتاب -وفي هذا خيرٌ كبير- مع أن دعوة أهل الكتاب والمشركين ليست هي جدالهم ومحاورتهم وما يُدرأ من المفاسد والشرور بالجدال لا يمكن درؤه بمجرد الدعوة بالحكمة والموعظة الحسنة التي أمرنا بها، قال شيخ الإسلام -رحمه الله- ((أما الجدلُ فلا يدعى به، بل هو من باب دفع الصائل؛ فإذا عارض الحق معارض جودل بالتي هي أحسن)) والله عز وجل قد يدفع بالحجة واللسان ما لا يدفعه بالسنان قال العلامة ابن حزم -رحمه الله-: ((ولا غيظ أغيظ على الكفار والمبطلين من هتك أقوالهم بالحجة الصادعة وقد تهزم العساكر الكبار والحجة الصحيحة لا تغلب أبداً فهي أدعى إلى الحق وأنصر للدين من السلاح الشاكي والأعداد الجمة)).

وما أحوج من أراد أن يتصدى لهذا النوع من الجهاد أن تكون له رؤية شرعية يتسلح بها في جهاده لأعداء الله، هذا وقد تكفل أخونا الفاضل الشريف محمد بن حسين الصمداني بإيضاح هذه الرؤية من خلال كتابة هذا البحث الموسوم بـ ((رؤية شرعية في الجدال والحوار مع أهل الكتاب)) وقد قرأته و وجدته بحثاً قيماً يجدر بمن تصدى للحوار مع أهل الكتاب أن يستفيد منه وقد ذكر فيه مؤلفه -جزاه الله خيراً- مباحث مهمة استوقفني منها الشرط الأول من

55135

Filename:	20--
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	كتاب حقيقة الإيمان
Subject:	
Author:	عبدالله محمد أحمد القرني
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	05/12/2001 5.46
Change Number:	5
Last Saved On:	15/08/2003 7.52
Last Saved By:	123
Total Editing Time:	6 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.19
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	27.757 (approx.)
Number of Characters:	158.220 (approx.)

55136

مَوْقِعُ الدُّرَرِ السَّنِيَّةِ
www.dorar.net

كتاب
حقيقة الإيمان

بقلم
عبدالله محمد بن أحمد القنائي
-تغمده الله برحمته-

بسم الله الرحمن الرحيم

تصدير

"مما يجب أن يعلم أن الذي يريد أن ينكر على الناس ليس له أن ينكر إلا بحجة وبيان ، إذ ليس لأحد أن يلزم أحداً بشيء ، ولا يحظر على أحد شيئاً بلا حجة خاصة ، إلا رسول الله صلى الله عليه وسلم المبلّغ عن الله الذي أوجب على الخلق طاعته فيما أدركته عقولهم ، وما لم تدركه ، وخبره مصدق فيما علمناه ، وما لم نعلمه .

وأما غيره إذا قال : هذا صواب أو خطأ ، فإن لم يبين ذلك بما يجب به اتباعه ، فأول درجات الإنكار أن يكون المنكر عالماً بما ينكره ، وما يقدر الناس عليه ، فليس لأحد من خلق الله كائناً من كان أن يبطل قولاً أو يحرم فعلاً إلا بسلطان الحجة ، وإلا كان ممن قال الله فيه [الذين يجادلون في آيات الله بغير سلطان أتاهم إن في صدورهم إلا كبر ماهم ببالغيه][1] ، وقال فيه [الذين يجادلون في آيات الله بغير سلطان أتاهم كبر مقتاً عند الله وعند الذين آمنوا كذلك يطبع الله على كل قلب متكبر جبار][2].

هذا وأنا في سعة صدر لمن يخالفني ، فإنه وإن تعدى حدود الله فيّ بتكفير أو تفسيق ، أو افتراء أو عصبية جاهلية : فأنا لا أتعدى حدود الله فيه . بل أضبط ما أقوله وأفعله ، وأزنه بميزان العدل ، وأجعله مؤتماً بالكتاب الذي أنزله الله ، وجعله هدى للناس ، حاكماً فيما اختلفوا فيه .

قال الله تعالى : [كان الناس أمة واحدة فبعث الله النبيين مبشرين ومنذرين وأنزل معهم الكتاب بالحق ليحكم بين الناس فيما اختلفوا فيه] [3] ، وقال تعالى : [فإن تنازعتم في شيء فردوه إلى الله

---

(1) غافر 56.
(2) غافر 35.
(3) البقرة 213.

55137

والرسول] [1] . وقال تعالى : [لقد أرسلنا رسلنا بالبينات وأنزلنا معهم الكتاب والميزان ليقوم الناس بالقسط] [2] .

ذلك أنك ما جزيت من عصى الله فيك بمثل أن تطيع الله فيه [إن الله مع الذين اتقوا والذين هم محسنون] [3] ، وقال تعالى [وإن تصبروا وتتقوا لا يضركم كيدهم شيئاً إن الله بما يعملون محيط] [4] .

وإن أرادوا أن ينكروا بما شاءوا من حجج عقلية أو سمعية فأنا أجيبهم إلى ذلك كله وأبينه بياناً يفهمه الخاص والعام أن الذي أقوله : هو الموافق لضرورة العقل والفطرة ، وأنه الموافق للكتاب والسُّنَّة وإجماع سلف الأمة ، وأن المخالف لذلك هو المخالف لصريح المعقول ، وصحيح المنقول ، فلو كنت أنا المبتدئ بالإنكار ، والتحديث بمثل هذا لكانت الحجة متوجهة عليهم ، فكيف إذا كان الغير هو المبتدئ بالإنكار [ولمن انتصر بعد ظلمه فأولئك ماعليهم من سبيل] [5] . [ولقد سبقت كلمتنا لعبادنا المرسلين إنهم لهم المنصورون وإن جندنا لهم الغالبون] [6] . [إنا لننصر رسلنا والذين آمنوا في الحياة الدنيا ويوم يقوم الأشهاد] [7]. والسلام عليكم ورحمة الله وبركاته .." [8] .

المقدمة

إن الحمد لله نستعينه ونستغفره ، من يهد الله فلا مضل له ، ومن يضلل فلا هادي له ، ونشهد أن لا إله إلا الله وحده لا شريك له ، وأن محمداً عبده ورسوله صلى الله عليه وسلم .

وبعد :

فإن خير الكلام كلام الله ، وخير الهدي هدي محمد صلى الله عليه وسلم ، وشر الأمور محدثاتها وكل محدثة بدعة ، وكل بدعة ضلالة .

وقد أمر الله عز وجل المؤمنين بالاعتصام بحبله ، والتزام الجماعة ، وذم التفرق والاختلاف في كتابه وعلى لسان رسوله صلى الله عليه وسلم .

قال تعالى : (واعتصموا بحبل الله جميعاً ولا تفرقوا) [9].

قال الطبري : (عن ابن مسعود أنه قال : "واعتصموا بحبل الله جميعاً" قال : الجماعة) [10] .

وقال تعالى : (وأن هذا صراطي مستقيما فاتبعوه ولا تتبعوا السبل فتفرق بكم عن سبيله) [11]

---

(1) النساء 59.
(2) الحديد 25.
(3) النحل 128.
(4) آل عمران 120.
(5) الشورى 41.
(6) الصافات 171-173.
(7) غافر 51.
(8) من رسالة لشيخ الإسلام ابن تيمية مجموع الفتاوى جـ3صـ542.
(9) آل عمران 103.
(10) الطبري جـ4ص30.
(11) الأنعام 153.

55 138

Filename:	21--fatawa1
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	فتاوى اللجنة الدائمة للبحوث العلمية والإفتاء
Subject:	
Author:	موقع الدرر السنية
Keywords:	
Comments:	فتاوى اللجنة الدائمة للبحوث العلمية والإفتاء "قسم العقيدة" المجلد الأول
Creation Date:	07/04/2002 8.50
Change Number:	14
Last Saved On:	01/05/2002 6.03
Last Saved By:	5*
Total Editing Time:	299 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.20
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	546 (approx.)
Number of Words:	97.475 (approx.)
Number of Characters:	555.610 (approx.)

55139

مَوْقِعُ الدُّرَرِ السَّنِيَّةِ
www.dorar.net

فتاوى اللجنة الدائمة للبحوث العلمية والإفتاء
المجلد الأول
العقيدة

جمع وترتيب

الشيخ أحمد بن عبد الرزاق الدويش

****

أقسام التوحيد

المحتويات

العقائد..... **Error! Bookmark not defined.**
أقسام التوحيد 1
توحيد الربوبية 14
التصرف في الكون..... 15
بأن الأرض سبع طبقات وأن هاروت وماروت ملائكة..... 16
القول بأن صخرة بيت المقدس معلقة في الفضاء 18
هل يوجد في القرآن الكريم الأرضون السبع أو عن النبي..... 19
تحول الذكر إلى أنثى والأنثى إلى ذكر 20
الاعتقاد بأن الولد من عطاء المرشد 21
الاعتقاد بأن الإنسان يجري الرزق إلى غيره من المخلوقات أو يدفع الضر عنه 22
مسألة أن الرزق مقدر..... 23
نظرية التطور والارتقاء..... 24
كيفية خلق الإنسان..... 25
هل يقال عن الهواء ونحوه أنه طبيعي؟..... 27
توحيد الألوهية 28
شهادة أن لا إله إلا الله..... 28
معنى العبادة 29
جملة الموت واحد والأسباب كثيرة..... 30
الركن الأول من أركان الإسلام..... 31
حقيقة الإسلام..... 34

55140

Filename:	22--eman_shaybah
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOLE
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	كتاب الإيمان
Subject:	
Author:	الحافظ ابن أبي شيبة
Keywords:	
Comments:	كتاب "الإيمان" للحافظ أبي بكر عبدالله بن أبي شيبة العبسي المتوفى سنة 235هجرية، تم اعتماد طبعة دار الأرقم - الكويت
Creation Date:	01/04/2002 1.30
Change Number:	4
Last Saved On:	01/04/2002 4.19
Last Saved By:	OPTIPLEX
Total Editing Time:	3 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.20
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	26
Number of Words:	4.845 (approx.)
Number of Characters:	27.617 (approx.)

55141

مَوْقِعُ الدُّرَرِ السَّنِيَّةِ
www.dorar.net

كتاب الإيمان

تصنيف
الحافظ أبي بكر عبدالله بن محمد بن أبي شيبة

بسم الله الرحمن الرحيم
صلى الله على محمد وآله وسلم

أخبرنا الإمام الزاهد الورع أبو علي حسن بن أحمد بن يوسف الأوقي[1] الصوفي قراءة عليه وأنا أسمع في يوم الأربعاء سادس عشر ربيع الأول سنة ثلاث وعشرين وستمائة قيل له: أخبركم الإمام الصالح أبو عبيد الله محمد بن علي بن محمد الرحبي قراءةً عليه وأنت تسمع وذلك في الثامن من رجب سنة خمس وسبعين وخمسمائة بـ (قُسطاط مصر) فأقر به وقال: نعم، قيل له أخبركم الشيخ أبو صادق مرشد بن يحيي بن قاسم بن علي البزاز المدني بـ (قُسطاط) في شهر ربيع الآخر سنة خمس عشرة وخمسمائة فأقر به، وقال: نعم، أنا أبو القاسم علي بن محمد بن علي بن أحمد بن عيسى الفارسي الفَسَوي [2] قراءة عليه يوم الجمعة في التاسع عشر من شوال من سنة إحدى وأربعين وأربعمائة أنا أبو محمد الحسن بن رشيق العسكري قراءة عليه أبو العلاء محمد بن أحمد بن جعفر الوكيعي الكوفي قراءة عليه وذلك في يوم السبت لسبع ليال بقين من صفر سنة سبع وتسعين ومائتين أبو بكر عبد الله بن محمد بن أبي شيبة الكوفي قال:

(1) لم أر هذه النسبة في شيء من كتب الأنساب.
(2) نسبة إلى (فسا) مدينة في بلاد فارس

55142

Filename: 23--eman_obayd
Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title: كتاب الإيمان
Subject:
Author: الإمام أبو عبيد القاسم بن سلام
Keywords:
Comments: كتاب (الإيمان - ومعالمه ، وسننه ، واستكماله ، ودرجاته) للإمام أبي عبيد القاسم بن سلام المتوفى سنة 224هجرية، تم اعتماد طبعة دار الرقم - الكويت

Creation Date: 01/04/2002 1.29
Change Number: 4
Last Saved On: 01/04/2002 10.01
Last Saved By: OPTIPLEX
Total Editing Time: 171 Minutes
Last Printed On: 03/02/2005 11.21
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 3 (approx.)
Number of Words: 7.051 (approx.)
Number of Characters: 40.193 (approx.)

55143

مَوْقِعُ الدُّرَرِ السَّنِيَّةِ
www.dorar.net

كتاب الإيمان

ومعالمه ، وسننه ، واستكماله ، ودرجاته

صنفه

الإمام أبو عبيد القاسم بن سلام

1- باب نعت الإيمان في استكماله ودرجاته 2
2- باب الاستثناء في الإيمان 9
3 -باب الزيادة في الإيمان والانتقاص منه 12
4- باب تسمية الإيمان بالقول دون العمل 14
5 _ باب من جعل الإيمان المعرفة بالقلب وان لم يكن عمل 18
6- باب ذكر ما عابت به العلماء من جعل الإيمان قولا بلا عمل، وما نهوا عنه من مجالستهم 19
7- باب الخروج من الإيمان بالمعاصي 21
باب ذكر الذنوب التي تلحق بالكبائر بلا خروج من الإيمان 29

55144

Filename: 24--dhwabet_attakfeer01
Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title: ضوابط التكفير عند أهل السنة والجماعة
Subject:
Author: عبد الله بن محمد القرني
Keywords:
Comments: كتاب ((ضوابط التكفير عند أهل السنة والجماعة)) القسم الأول للدكتور/ عبد الله بن محمد القرني
Creation Date: 23/12/2002 5.52
Change Number: 3
Last Saved On: 01/03/2003 11.28
Last Saved By: waleed
Total Editing Time: 9 Minutes
Last Printed On: 03/02/2005 11.22
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 158 (approx.)
Number of Words: 46.511 (approx.)
Number of Characters: 265.116 (approx.)

55145

ضوابط التكفير
عند أهل السنة والجماعة

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

تأليف

عبد الله بن محمد القرني

المحتويات

مقدمة الطبعة الثانية 5
مقدمة الطبعة الأولى 9
تمهيد 11
الباب الأول 18
أصل الدين حقيقة وحكماً 18
الفصل الأول 19
حقيقة الشهادتين 19
تمهيد : 19
أولاً - تحقيق التوحيد 21
الضرورة النفسية والشرعية للتوحيد : 21
مقتضيات التوحيد : 24
موجب استحقاق الله للعبادة : 27
العبودية الجبرية ومقتضاها الاختياري : 31
ثانياً: تجريد المتابعة للرسول صلى الله عليه وسلم 34
1- الالتزام الباطن : 34
2- الالتزام الظاهر : 38
ولا يكون ذلك عندهم إلا بمعرفة المقومات الذاتية التي لا يمكن تحققه إلا بها، وبتخلف بعضها تنتفي حقيقة الإيمان وماهيته بالكلية. بخلاف الخواص العرضية – كما يقولون- التي ليست شرطاً في تحقيقه وإنما هي ثمرة من ثمراته 40
الفصل الثاني 47
الأصل في ثبوت وصف الإسلام للمعين 47
المخالفون لأهل السنة في هذا الأصل 55

55146

Filename:	25--ºÒƒÝ¯ ƒÚÛÙƒÝ×'Ù
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	دعاوى المناوئين
Subject:	
Author:	الدرر السنية
Keywords:	
Comments:	كتاب "دعاوى المناوئين لدعوة الشيخ محمد بن عبد الوهاب" للشيخ عبد العزيز بن محمد العبد اللطيف

Creation Date:	19/01/2004 2.11
Change Number:	55
Last Saved On:	27/01/2004 1.12
Last Saved By:	a
Total Editing Time:	113 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.22
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	34 (approx.)
Number of Words:	78.266 (approx.)
Number of Characters:	446.119 (approx.)

55147

دعاوى المناوئين لدعوة الشيخ محمد بن عبد الوهاب عرض ونقض

إعداد
الشيخ عبد العزيز بن محمد بن علي العبد اللطيف

يقول الشيخ محمد بن عبد الوهاب رحمه الله :

(لست ولله الحمد أدعو إلى مذهب صوفي أو فقيه أو متكلم أو إمام من الأئمة الذين أعظمهم مثل ابن القيم والذهبي وابن كثير وغيرهم، بل أدعو إلى الله وحده لا شريك له، وأدعو إلى سنة رسول الله صلى الله عليه وسلم التي أوصى بها أول أمّته وآخرهم وأرجو أني لا أرد الحق إذا أتاني، بل أشهد الله وملائكته وجميع خلقه إن أتانا منكم كلمة من الحق لأقبلنّها على الرأس والعين، ولأضربنّ الجدار بكل ما خالفها من أقوال أئمتي حاشا رسول الله صلى الله عليه وسلم فإنه لا يقول إلا الحق..)[1].

(1) (مؤلفات الشيخ محمد بن عبد الوهاب) - القسم الخامس (الرسائل الشخصية) ص 252.

55148

Filename:	26--Bayt
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	فضلُ أهل البيت وعلوُّ مكانتهم عند أهل السُّنّة والجماعة
Subject:	
Author:	داب ع ا ل ح س ن ا ل د ب
Keywords:	
Comments:	فضلُ أهل البيت وعلوُّ مكانتهم عند أهل السُّنّة والجماعة، للشيخ عبدالمحسن العباد
Creation Date:	27/05/2002 10.33
Change Number:	4
Last Saved On:	19/08/2002 5.11
Last Saved By:	Acer
Total Editing Time:	73 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.23
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	42 (approx.)
Number of Words:	9.222 (approx.)
Number of Characters:	52.567 (approx.)

55189

فضلُ أهل البيت وعلوُّ مكانتِهم عند أهل السُّنَّة والجماعة

إعداد
الشيخ عبدالمحسن بن حمد العباد البدر

55150

Π
μ

الحمد لله، نحمده ونستعينه ونستغفره، ونعوذ بالله من شرور أنفسنا ومن سيئات أعمالنا، من يهده الله فلا مضل له، ومن يضلل فلا هادي له، وأشهد أن لا إله إلاّ الله وحده لا شريك له، وأشهد أنّ محمداً عبده ورسوله، صلّى اللهُ وسلّم وبارك عليه وعلى آله وأصحابه، ومَن سلك سبيله، واهتدى بهديه إلى يوم الدِّين، أمّا بعد:

فلأهميَّةِ بيان مكانة آل بيت النَّبيِّ ρ عند الصحابة والتابعين لهم بإحسان، ألقيتُ في الموضوع محاضرةً في قاعة المحاضرات بالجامعة الإسلامية بالمدينة قبل ستة عشر عاماً، وقد رأيتُ لعمومِ الفائدةِ كتابة رسالةٍ مختصرةٍ في هذا الموضوع، سَمَّيتُها:

فضلُ أهل البيت وعلوُّ مكانتِهم عند أهل السُّنَّة والجماعة

وهي تشتمل على عشرة فصول:

55154

Filename: 27--awthaq_ora
Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title: رسالة "أوثق عرى الإيمان"
Subject:
Author: سليمان بن عبد الله بن محمد بن عبدالوهاب
Keywords:
Comments: رسالة "أوثق عرى الإيمان" للشيخ سليمان بن عبد الله بن محمد بن عبدالوهاب، من كتاب "مجموع الرسائل" تحقيق: د. الوليد بن عبدالرحمن بن محمد آل فريان تم اعتماد الطبعة الأولى لدار عالم الفوائد سنة 1420هـ

Creation Date: 01/05/2002 7.39
Change Number: 2
Last Saved On: 01/05/2002 7.39
Last Saved By: 5*
Total Editing Time: 0 Minutes
Last Printed On: 03/02/2005 11.47
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 39
Number of Words: 6.049 (approx.)
Number of Characters: 34.484 (approx.)

55152

موقع الدرر السنية
www.dorar.net

رسالة

أوثق عرى الإيمان

للشيخ

سليمان بن عبد الله بن محمد بن عبد الوهاب

من كتاب

مجموع الرسائل

تحقيق

د. الوليد بن عبدالرحمن بن محمد آل فريان

55153
موقع الدرر السنية
www.dorar.net

بسم الله الرحمن الرحيم

تمهيد

يخطيء من يظن أن التودد لأعداء الله والسعي في تقريبهم سوف يجلب محبتهم، ويدفعهم إلى أن يبادلوه حباً بحب.يقول الله تعالى في كتابه الكريم : {يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا لاَ تَتَّخِذُوا بِطَانَةً مِّن دُونِكُمْ لاَ يَأْلُونَكُمْ خَبَالاً وَدُّوا مَا عَنِتُّمْ قَدْ بَدَتِ الْبَغْضَاء مِنْ أَفْوَاهِهِمْ وَمَا تُخْفِي صُدُورُهُمْ أَكْبَرُ قَدْ بَيَّنَّا لَكُمُ الآيَاتِ إِن كُنتُمْ تَعْقِلُونَ{118} هَاأَنتُمْ أُوْلاء تُحِبُّونَهُمْ وَلاَ يُحِبُّونَكُمْ وَتُؤْمِنُونَ بِالْكِتَابِ كُلِّهِ وَإِذَا لَقُوكُمْ قَالُوا آمَنَّا وَإِذَا خَلَوْا عَضُّوا عَلَيْكُمُ الأَنَامِلَ مِنَ الْغَيْظِ قُلْ مُوتُوا بِغَيْظِكُمْ إِنَّ اللّهَ عَلِيمٌ بِذَاتِ الصُّدُورِ{119} إِن تَمْسَسْكُمْ حَسَنَةٌ تَسُؤْهُمْ وَإِن تُصِبْكُمْ سَيِّئَةٌ يَفْرَحُوا بِهَا} (1).فمن ينتظر منهم الرضى أو ينشده كمن يؤمل من السراب الخادع ماءا، والثقة بودهم وهم كبير وغفلة عن وقائع التأريخ المتكررة في كل زمان ومكان.ولذلك جاءت النصوص الكثيرة تأمر بمقاطعتهم وعداوتهم مهما تظاهروا بالمحبة الكاذبة، التي طالما اصطادوا الناس بشباكها.وفي الوقت نفسه دعت إلى توثيق الصلات بين المسلمين، وإشاعة المحبة والمودة في مجتمعهم، ونبذ أشكال الاختلاف والفرقة، بل اعتبرت المحبة جزءًا أساسياً من الإيمان، كما في قوله صلى الله عليه وسلم : " لا تدخلوا الجنة حتى تؤمنوا، ولا تؤمنوا حتى تحابوا"(2).غير أنها وهي تتمتع بالأهمية البالغة في صياغة المجتمعات، وتنعكس آثارها على الكثير من جوانب الحياة، لم تنل ما تستحقه من العناية الموازية لدورها، والمكافئة لأهميتها. فكان من نتائج هذا التجاهل المزري أن خفتت جذوتها، وتقهقرت في النفوس والقلوب، وفقدت المصداقية عند الغالبية من الناس حتى أصبحت المحبة في الله تعالى في نظر كثير من الناس من ضروب الخيال، وأباطيل القصص والأخبار.وليس هذا بالغريب في ظل انحراف عام لازال يخيم بظلامه، وينشر دسائسه في كل مكان.ولكن الغريب حقاً، أن تسري غاشية المرض إلى فئات من الناس ممن يملكون علماً أو عاطفة دينية ويتقلدون شيئاً من أمر المسلمين أو هكذا يخيل إلينا.من أجله يصاب المؤمن بالحزن والأسى، وتتزايد في ذهنه خواطر الشك والارتياب، وقد يندفع تحت وطأة هذه الظروف إلى النظر في موقفه من الأشخاص الذين ربما حمل في قلبه لهم محبة واحتراماً وقتاً من الأوقات.تلك حقائق ساطعة تصدمك بكل أسف أينما اتجهت، إلا أنه من الواجب تلمس أسباب هذه الكارثة، ومحاولة البحث عما يمكن أن يساهم في إزالتها، أو يخفف من خطرها؛ إذ هي من أشد معوقات الدعوة، والسلاح الذي كثيراً ما يشهر في وجوه الدعاة والمصلحين لعرقلة نشاطهم أو إجهاضه.

---

(1) سورة آل عمران : الآيات 118 - 120 .

(2) أخرجه مسلم في "الصحيح" : رقم 54، وأبو داود في " السنن " : رقم 5193، والترمذي في " الجامع" : رقم 2689من حديث أبي هريرة رضي الله عنه .

55154

Filename: 28--addalaael
Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title: الدلائل في حكم أوائل الإشارات
Subject:
Author: سليمان بن عبد الله بن محمد بن عبد الوهاب
Keywords:
Comments: رسالة "الدلائل في حكم أوائل الإشارات" للشيخ/ سليمان بن عبد الله بن محمد بن عبد الوهاب. من كتاب "مجموع الرسائل" تحقيق د. الوليد بن عبدالرحمن بن محمد آل فريان، تم اعتماد الطبعة الأولى لدار عالم الفوائد سنة 1420هـ

Creation Date: 05/07/2002 4.34
Change Number: 3
Last Saved On: 07/09/2002 12.32
Last Saved By: Acer
Total Editing Time: 4 Minutes
Last Printed On: 03/02/2005 11.48
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 11 (approx.)
Number of Words: 4.897 (approx.)
Number of Characters: 27.916 (approx.)

55155

مَوْقِعُ الدُّرَرِ السَّنِيَّةِ
www.dorar.net

رسالة

الدلائل في حكم موالاة أهل الإشراك

للشيخ

سليمان بن عبد الله بن محمد بن عبد الوهاب

من كتاب

مجموع الرسائل

تحقيق

د. الوليد بن عبدالرحمن بن محمد آل فريان

55156

موقع الدرر السنية
www.dorar.net

بسم الله الرحمن الرحيم

تمهيد

لم يكن متوقعاً أن تشهد الجزيرة العربية تغيراً شاملاً يعصف رتابة الحياة ويزجها في أتون الصراعات الخارجية، بعد أن ظلت قروناً طويلة: ممزقة الأوصال، تعيش في دوامة الضياع والتشتت، وترضى من الدنيا بأقل القليل.

ولكن الله تعالى قدر لهذا الجزء القابع في أعماق الصحراء، البعيد عن أطماع المستعمرين، الذي لا يملك من أسباب الترف والرفاهية شيئاً، أن يقفز خلال سنوات قليلة إلى مصاف الدول المتحضرة، ويحقق لنفسه مكاناً أعاد للأذهان انتصارات الجيل الأول وفتوحاته المجيدة.

وهذه النقلة الرائعة التي استلفتت الأنظار ما كان لها أن تتحقق لولا عناية الله تعالى ثم جهود الدعوة السلفية الخالدة، التي ترعرعت بين روابي نجد ووهادها: فأمرعت وأينعت بأطيب الثمار. غير أنها حينما أخذت تمد يدها الحانية لجاراتها وتمكنت من بسط نفوذها على بلاد الحرمين وتخليصه من هيمنة الوثنية، وانتزاعه من براثن الشرك، أثار ذلك الانعتاق مخاوف الدولة العثمانية. ورأت فيه تعجيلاً بنهايتها، ونسفاً لمبررات وجودها، المعتمد على ثقلها الديني، والمنبثق من سيطرتها على الأماكن المقدسة.

الأمر الذي يتطلب السعي الحثيث للقضاء على هذه الدعوة المتمردة قبل استفحالها وتعاظم خطرها، وحتى لا يصبح من العسير بعد ذلك إبادتها.

فاستخدمت لتحقيق هدفها ما استطاعت من ضروب الحيل والمكر والتأليب، ونجحت في قتل قائدها الفذّ عبد العزيز بن محمد بن سعود غيلة (1) . لكن تلك الجريمة البشعة، لم تُفلح في إيقاف نجاح الدعوة أو كبح جماحها. ولهذا تيقنت الدولة العثمانية ومن ورائها الدول الاستعمارية الغادرة أنه لا مناص من البحث عن وسيلة قادرة على حسم الموقف. فلم تجد أفضل من خادمها محمد علي. حيث رأى في تنامي هذه الحركة ما يهدده، وخشي أن تؤثر على سلطانه المتهالك: يبث تلك الروح الجديدة بين رعاياه عن طريق الاتصال بهم في مواسم الحج. إلى جانب ما كان يتطلع إليه من مد دولته وتوسيع حدودها، فجندته لتحطيم الدعوة وسحقها.

ولم يتورع قط عن ارتكاب أبشع الجرائم في سبيل أطماعه وشهواته المريضة.

---

1 1) كان ذلك بواسطة أحد العملاء الجبناء (درويش)، الذي انقض عليه وهو ساجدٌ أثناء صلاة العصر في مسجد الطريف بالدرعية في العشر الأواخر من شهر رجب سنة ثمان عشرة بعد المائتين والألف. "عنوان المجد" (264/1).

55154

Filename: 50--ÙÝƒþÓ ƒÚØ´ÛƒÙ ƒÚÒÛÚ´í2
Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title: كتاب "ضوابط الإيمان القولية والعملية"
Subject:
Author: د. عبد العزيز بن محمد بن علي العبد اللطيف
Keywords:
Comments: عبد/رسالة دكتوراه "ضوابط الإيمان القولية والعملية" كتاب
العزيز بن محمد بن علي العبد اللطيف. الطبعة الأولى سنة 1414هـ ، دار رشد
الوطن، [القسم الثاني والأخير ، الباب الثاني "الضوابط العملية"]
Creation Date: 20/09/2002 11.21
Change Number: 982
Last Saved On: 30/12/2002 3.44
Last Saved By: 123
Total Editing Time: 1.787 Minutes
Last Printed On: 03/02/2005 11.56
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 28 (approx.)
Number of Words: 52.597 (approx.)
Number of Characters: 299.805 (approx.)

55158

www.dorar.net

الدرر السنية

نواقض الإيمان القولية والعملية

تأليف
د. عبد العزيز بن محمد بن علي العبد اللطيف

الباب الثاني
نواقض الإيمان العملية

ص-261

ص 262

سيكون الحديث في هذا الباب عن الأعمال التي تناقض الإيمان، ولا تجامعه، وقد سبق – في تمهيد هذا البحث – تقرير أن الإيمان قول وعمل، وأن الكفر كذلك، فكما أن الإيمان ليس تصديقاً فحسب، بل هو قول وعمل، قول القلب وعمله، وقول اللسان وعمل الجوارح، فكذلك الكفر ليس هو التكذيب فقط – كما ظن المرجئة -، كما دلت على ذلك النصوص، مثل قوله تعالى:- {وَيَقُولُونَ آمَنَّا بِاللَّهِ وَبِالرَّسُولِ وَأَطَعْنَا ثُمَّ يَتَوَلَّى فَرِيقٌ مِّنْهُم مِّن بَعْدِ ذَلِكَ وَمَا أُوْلَئِكَ بِالْمُؤْمِنِينَ} [النور، آية 47] فحكم الله تعالى عليهم بالكفر ونفى الإيمان، بسبب توليهم وامتناعهم عن الطاعة، وقال سبحانه: - {فَلا صَدَّقَ وَلا صَلَّى {31} وَلَكِن كَذَّبَ وَتَوَلَّى} [القيامة، آية 31، 32] فهذه الآية الكريمة تبين أن التولي غير التكذيب، فإن التكذيب ضده التصديق، وأما التولي فضد الطاعة والامتثال، فالكفر قد يكون اعتقاداً، وقد يكون قولاً باللسان، وقد يكون عملاً ظاهراً كالسجود للصنم وامتهان المصحف ونحوهما، فهذه الأعمال نواقض للإيمان؛ لأنها واقعة فيما يظهر عن طريق الجوارح، مع أن هذه الأعمال الظاهرة مناقضة لما في القلب من الأعمال الإيمانية كالانقياد والمحبة والتعظيم ونحوها.

55160

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

Filename: 51--ÙÝƒþÓ ƒÚØ´ÛƒÙ ƒÚþÝÚ´í1
Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title: كتاب "ضوابط الإيمان الفقهية والعملية"
Subject:
Author: عبد العزيز بن محمد بن علي العبد اللطيف
Keywords:
Comments: عبد/روتكلد "الضوابط الفقهية والعملية للإيمان" كتاب
الرشد ، 1414هـ سنة الأولى بطبعة العبد اللطيف بن محمد بن علي العبد بن عزيز
الوطن، [القسم الأول: المقدمة والتمهيد والباب الأول "الضوابط الفقهية للإيمان"]
Creation Date: 20/09/2002 11.21
Change Number: 981
Last Saved On: 30/12/2002 3.39
Last Saved By: 123
Total Editing Time: 1.956 Minutes
Last Printed On: 03/02/2005 11.57
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 35 (approx.)
Number of Words: 49.373 (approx.)
Number of Characters: 281.429 (approx.)

55161

www.dorar.net

الدرر السنية

نواقض الإيمان القولية والعملية

تأليف
د. عبد العزيز بن محمد بن علي العبد اللطيف

55162

بسم الله الرحمن الرحيم

المقدمة

إن الحمد لله نحمده ونستعينه ونستغفره، ونعوذ بالله من شرور أنفسنا، ومن سيئات أعمالنا، من يهده الله فلا مضل له، ومن يضلل فلا هادي له، وأشهد أن لا إله إلا الله وحده لا شريك له، وأشهد أن محمداً عبده ورسوله.

{يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا اتَّقُوا اللَّهَ حَقَّ تُقَاتِهِ وَلاَ تَمُوتُنَّ إِلاَّ وَأَنتُم مُّسْلِمُونَ} [آل عمران، آية 102]

{يَا أَيُّهَا النَّاسُ اتَّقُوا رَبَّكُمُ الَّذِي خَلَقَكُم مِّن نَّفْسٍ وَاحِدَةٍ وَخَلَقَ مِنْهَا زَوْجَهَا وَبَثَّ مِنْهُمَا رِجَالاً كَثِيرًا وَنِسَاء وَاتَّقُوا اللَّهَ الَّذِي تَسَاءلُونَ بِهِ وَالأَرْحَامَ إِنَّ اللَّهَ كَانَ عَلَيْكُمْ رَقِيبًا} [النساء، آية 1]

{يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا اتَّقُوا اللَّهَ وَقُولُوا قَوْلاً سَدِيدًا {70} يُصْلِحْ لَكُمْ أَعْمَالَكُمْ وَيَغْفِرْ لَكُمْ ذُنُوبَكُمْ وَمَن يُطِعْ اللَّهَ وَرَسُولَهُ فَقَدْ فَازَ فَوْزًا عَظِيمًا} [الأحزاب، آية 70،71]

أما بعد:_

فتتضمن هذه المقدمة الحديث عن كل من: _

أهمية هذا الموضوع وأسباب اختياره.

خطة البحث، ومنهجي في البحث.

أما عن أهمية موضوع " نواقض الإيمان القولية والعملية " فتظهر من عدة أوجه، منها ما يلي: _

1 - أن نواقض الإيمان أعظم الذنوب على الإطلاق، فمن ارتكب ناقضاً من تلك النواقض فقد خرج من الملة، فلا يبقى إيمان مع وجود أحد هذه النواقض، فهي تحبط جميع الطاعات، إضافة إلى أن الله تعالى لا يغفر لمن مات عليها، بل صاحبها مخلد في نار جهنم، كما جاء ذلك في كتاب الله تعالى: -

قال الله تعالى: _ {إِنَّ الَّذِينَ كَفَرُوا وَمَاتُوا وَهُمْ كُفَّارٌ فَلَن يُقْبَلَ مِنْ أَحَدِهِم مِّلْءُ الأَرْضِ ذَهَبًا وَلَوِ افْتَدَى بِهِ أُوْلَـئِكَ لَهُمْ عَذَابٌ أَلِيمٌ وَمَا لَهُم مِّن نَّاصِرِينَ} [آل عمران، آية 91]

ص (4)

{وَمَن يَكْفُرْ بِالإِيمَانِ فَقَدْ حَبِطَ عَمَلُهُ وَهُوَ فِي الآخِرَةِ مِنَ الْخَاسِرِينَ}[المائدة، آية 5]

{وَالَّذِينَ كَفَرُوا لَهُمْ نَارُ جَهَنَّمَ لا يُقْضَـى عَلَيْهِمْ فَيَمُوتُوا وَلا يُخَفَّفُ عَنْهُم مِّنْ عَذَابِهَا كَذَلِكَ نَجْزِي كُلَّ كَفُورٍ} [فاطر، آية 36]

{إِنَّ الَّذِينَ كَفَرُوا وَصَدُّوا عَن سَبِيلِ اللَّهِ ثُمَّ مَاتُوا وَهُمْ كُفَّارٌ فَلَن يَغْفِرَ اللَّهُ لَهُمْ} [محمد، آية 34]

ولما ذكر ابن تيمية رحمه الله مسألة التكفير وما يترتب عليها من نتائج وتبعات، كان مما قاله: -

" اعلم أن " مسائل التكفير والتفسيق " هي من مسائل الأسماء والأحكام " التي يتعلق بها الوعد والوعيد في الدار الآخرة، وتتعلق بها الموالاة والمعاداة والقتل والعصمة وغير ذلك في

55163

11--Nasara

– 31 pagine estratte da "dorar" – NON PARTECIPATE ALLE FESTE CRISTIANE – Autore: NASSER BIN ALI AL GHAMIDI (C.P. 7544 – LA MECCA – ARABIA SAUDITA) Nass909@hotmail.com – testo a carattere religioso estremista datato 1411 (1990).

Interprete Nicol.-

55164

Filename:	11--nasara
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	ال تشاركوا النصارى أعيادهم
Subject:	
Author:	ناصر بن علي الغامدي
Keywords:	
Comments:	كتاب "ال تشاركوا النصارى أعيادهم" للشيخ ناصر بن علي الغامدي، تم اعتماد الطبعة الثالثة دار طيبة، سنة 1413هـ
Creation Date:	23/04/2002 8.28
Change Number:	18
Last Saved On:	10/05/2002 11.41
Last Saved By:	5*
Total Editing Time:	1.082 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.15
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	4.740 (approx.)
Number of Characters:	27.023 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº

55165

مَوْقِعُ الدُّرَرِ السَّنِيَّةِ
www.dorar.net

لا تشاركوا النصارى في أعيادهم

بقلم
ناصر بن على الغامدي

55166

مَوْقِعُ الدُّرَرِ السَّنِيَّةِ
www.dorar.net

بسم الله الرحمن الرحيم

مقدمة

إن الحمد لله نحمده ونستعينه ونستغفره، ونعوذ بالله من شرور أنفسنا ومن سيئات أعمالنا، من يهده الله فلا مضل له، ومن يضلل فلا هادي له، وأشهد أن لا إله إلا الله، وحده لا شريك له، وأشهد أن محمداً عبده ورسوله.

أما بعد:

فإن أصدق الحديث كتاب الله، وخير الهدي هدي محمد صلى الله عليه وسلم، وشر الأمور محدثاتها، وكل محدثة بدعة، وكل بدعة ضلالة، وكل ضلالة في النار.

أيها الأخوة المسلمون:

هذه الرسالة أصلها « خطبة جمعة » كنت قد ألقيتها في منتصف عام1410هـ.

ونظراً لأهمية موضوع الرسالة الذي يعالج مشكلة تأثر بعض المسلمين بأعياد النصارى، لذلك قمت بمراجعتها « مع إضافة زيادات أخرى » على خطبة الجمعة السالفة الذكر.

وبعد هذا أقول معتذراً للقراء: لا بد من وقوع هنات وغلطات، فالعصمة لكتاب الله ولسنة رسول الله صلى الله عليه وسلم الصحيحة. كما أحب أن أشير إلى ضيق الوقت المحدد بعد أن تقررت الرغبة في صدورها، فلم يكن هناك متسع من الوقت للمراجعة أو استيفاء الموضوع بكل حقه، إلا أنني بحاجة ماسة إلى ملاحظاتكم واقتراحاتكم في كل صغيرة أو كبيرة من هذه الرسالة. ولعلي - بمشيئة الله تعالى - أستدرك القصور الواقع فيها في طبعات قادمة إن شاء الله تعالى.

وصلى الله على محمدٍ وعلى آله وصحبه وسلم.

العنوان:
ناصر بن علي الغامدي / مكة المكرمة / ص.ب 7544
Nass909@hotmail.com

55167

29--ÛñÚº 7

30--ÛñÚº 1

31--ÛñÚº 2

32--ÛñÚº 3

33--ÛñÚº 4

34--ÛñÚº 5

35--ÛñÚº 6

- Enciclopedia degli Ebrei del giudaismo e del sionismo.

- Autore; dott. Abd El Wahab Al Masiri

Interprete Nicol.-

55168

Filename:	29--ÛñÚº 7
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NECOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	
Subject:	
Author:	Confident
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	11/11/2002 1.56
Change Number:	56
Last Saved On:	11/10/2003 6.58
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	160 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.48
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	182.162 (approx.)
Number of Characters:	1.038.327 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 6

55169

المجلد السابع: إسرائيل.. المستوطن الصهيوني

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 2

الجزء الأول: إشكالية التطبيع والدولة الوظيفية

الباب الأول :إشكالية التطبيع

التطبيـــــع
Normalization

«التطبيع» هو تغيير ظاهرة ما بحيث تتفق في بنيتها وشكلها واتجاهها مع ما يعده البعض «طبيعياً». ولكن كلمة «طبيعة» كلمة لها عدة معان. وقد استخدمنا هذه الكلمة بمعنى «الطبيعة/المادة»، والتطبيع في هذه الحالة يعني إعادة صياغة الإنسان حسب معايير مستمدة من عالم الطبيعة/المادة بحيث تصبح الظاهرة الإنسانية في بساطة وواحدية الظاهرة الطبيعية/المادية .

ولكن كلمة «طبيعي» يمكن أن تعني «مألوف» و«عادي»، ومن ثم فإن التطبيع هو إزالة ما يعده المطبِّع شاذاً، ولا يتفق مع المألوف والعادي و«الطبيعي» .

وقد ظهر المصطلح لأول مرة في المعجم الصهيوني للإشارة إلى يهود المنفى (العالم) الذين يعدهم الصهاينة شخصيات طفيلية شاذة منغمسة في الأعمال الفكرية وفي الغش التجاري، ويعملون في أعمال هامشية مثل الربا وأعمال مشينة مثل البغاء. وقد طرحت الصهيونية نفسها على أنها الحركة السياسية والاجتماعية التي ستقوم بتطبيع اليهود، أي إعادة صياغتهم بحيث يصبحون شعباً مثل كل الشعوب (انظر الباب المعنون «مسألة الحدودية والهامشية»، وانظر أيضاً المداخل التالية: «إصلاح اليهود واليهودية» - «نفع اليهود» - «تطبيع الشخصية اليهودية»). ومع إنشاء الدولة الصهيونية اختفى المصطلح تقريباً من المعجم الصهيوني بسبب حاجة الدولة الصهيونية الماسة لدعم يهود العالم لها .

ولكن المصطلح عاود الظهور مرة أخرى في أواخر السبعينيات بعد توقيع معاهدة كامب ديفيد. ولكنه طبّق هذه المرة على العلاقات المصرية الإسرائيلية، إذ طالبت الدولة الصهيونية بتطبيع العلاقات بين البلدين، أي جعلها علاقات طبيعية عادية، مثل تلك التي تنشأ بين أي بلدين. وقد قاوم الشعب المصري هذا التطبيع .

الشـــذوذ البنيـــوي
Structural Abnormality

إذا كانت بنية الظاهرة هي مجموعة العلاقات المتشابكة التي تكوِّن هذه الظاهرة وتمنحها صفاتها الأساسية ومنحناها الخاص الذي يميزها عن غيرها من الظواهر، فإن الشذوذ البنيوي هو حالة لصيقة ببنية هذه الظاهرة، أي بتركيبها الجوهري. وإصلاح هذا الشذوذ يعني تغيير بنية هذا الشيء تماماً .

ونحن نذهب إلى أن السمة الأساسية للدولة الصهيونية أنها تجمُّع استيطاني إحلالي يوظِّف الديباجات اليهودية، وأن نقطة انطلاقه هي الصيغة الصهيونية الأساسية الشاملة المهوَّدة، التي تذهب، في نهاية الأمر وفي التحليل الأخير، إلى أن اليهود شعباً عضوياً يعيش في الغرب ولا ينتمي إليه، ولذا يجب أن يوطَّن في أرض أجداده، أي فلسطين، التي يجب أن تفرغ ممن قد يتصادف وجوده فيها من البشر. وقد ترجمت هذه الصيغة إلى الشعار "أرض بلا شعب لشعب بلا أرض ."

التطبيـــع السياســـي والاقتصـــادي
Political and Economic Normalization

«التطبيع السياسي والاقتصادي» هو إعادة صياغة العلاقة بين بلدين بحيث تصبح علاقات طبيعية. وتصر إسرائيل على أن التطبيع السياسي والاقتصادي بينها وبين الدول العربية هو شرط أساسي لتحقيق السلام في الشرق الأوسط. ولكن يوجد خلل أساسي في المفهوم وفي المحاولة، فالتطبيع السياسي والاقتصادي يجب أن يتم بين بلدين طبيعيين، وهو الأمر الذي لا يتوافر في الجيب الاستيطاني الصهيوني بسبب شذوذه البنيوي. فالدولة الصهيونية لا تزال تجمُّعاً استيطانياً وليس دولة للمواطنين الذين يعيشون داخل حدودها. ويعطي قانون العودة الحق ليهود العالم في "العودة" إلى فلسطين المحتلة باعتبارها وطن أجدادهم بعد أن تركوها منذ ألفي عام، وينكر هذا الحق على الفلسطيني الذي اضطر لمغادرة فلسطين منذ بضعة أعوام. كما يتبدى الشذوذ البنيوي في علاقة الدولة الصهيونية بالمنظمة الصهيونية وبالوكالة اليهودية، فهي علاقة شاذة ليس لها نظير في الدول الأخرى. وإسرائيل هي الدولة الوحيدة في العالم التي تتمتع بعضوية مشروطة بهيئة الأمم المتحدة، وشرط قبولها في المنظمة الدولية هو إعادة توطين اللاجئين الفلسطينيين، وهو الأمر الذي لا توجد أية مؤشرات على احتمال تنفيذه في المستقبل القريب .

55 170

Filename:	30--ÛñÚº 1
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	
Subject:	
Author:	Confident
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	12/11/2002 3.17
Change Number:	10
Last Saved On:	11/10/2003 7.00
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	8 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.49

As of Last Complete Printing

Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	173.123 (approx.)
Number of Characters:	986.803 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION N.

55171

موسوعة اليهود واليهودية و الصهيونية

للدكتور عبد الوهاب المسيرى

مقدمة موسوعة "اليهود واليهودية والصهيونية "

تتناول هذه الموسوعة كل جوانب تاريخ العبرانيين فى العالم القديم، وتواريخ الجماعات اليهودية بامتداد بلدان العالم، وتعدادتها وتوزيعاتها، وسماتها الأساسية، وهياكلها التنظيمية، وعلاقات أفراد الجماعات اليهودية بالمجتمعات التى يوجدون فيها وبالدولة الصهيونية. وتغطى الموسوعة كذلك أشهر الأعلام من اليهود (مثل موسى بن ميمون) وغير اليهود ممن ارتبطت أسماؤهم بتواريخ الجماعات اليهودية (مثل نابليون وهتلر). كما تتناول هذه الموسوعة كل الجوانب المتعلقة بتاريخ اليهودية، وفرقها وكتبها الدينية، وطقوسها وشعائرها، وأزمتها فى العصر الحديث، وعلاقتها بالصهيونية وبمعاداة السامية (معاداة اليهود). وتغطى الموسوعة الحركة الصهيونية ونشاطاتها ومدارسها وأعلامها، وبعض الجوانب الأساسية للدولة الصهيونية .

وتهدف الموسوعة إلى توفير الحقائق التاريخية المعاصرة عن الظواهر اليهودية والصهيونية والإسرائيلية، وإلى تقديم رؤية جديدة للموضوعات التى تغطيها. وهى تحاول إنجاز ذلك من خلال عدة طرق :

- 1تقديم تاريخ عام للعقيدة والجماعات اليهودية وللحركة الصهيونية: تقدم الموسوعة رؤية تاريخية جديدة لكل من العقيدة والجماعات اليهودية والحركة الصهيونية أكثر علمية وحياداً وتفسيرية من تلك الرؤية الغربية التقليدية التى تبناها المؤلفون اليهود وغير اليهود فى الشرق والغرب، والمتأثرة بما يسمى "التاريخ المقدس" - أى التاريخ الذى ورد فى العهد القديم .والرؤية الجديدة تضع تواريخ الجماعات اليهودية فى أنحاء العالم فى إطار التاريخ الإنسانى العام. كما أن الموسوعة قامت بربط تاريخ الصهيونية، عقيدة وحركة وتنظيما، بتاريخ الفكر الغربى والإمبريالية الغربية .

-2التعريف الدقيق للمفاهيم والمصطلحات السائدة، والتأريخ لها من منظور جديد، وإبراز جوانبها الإشكالية: فعلى سبيل المثال حينما تتعرض الموسوعة لظاهرة مثل يهود الاتحاد السوفيتى (سابقا) فإنها تفعل ذلك من خلال عدة مداخل عن تاريخ اليهود وتوزيعهم الوظيفى وأعدادهم وأسباب هجراتهم وانتماءاتهم السياسية والفكرية فى كل من روسيا القيصرية وروسيا السوفيتية .كما توجد عدة مداخل أخرى عن أنواع يهود الاتحاد السوفيتى (قرائين - الكرمشاك - جورجيين - يهود البايشية - يهود الجبال - يهود بخارى ... إلخ). وتضم الموسوعة أيضاً مداخل عن موقف ماركس وإنجلز والبلاشفة من المسألة اليهودية، وعلاقة اليهود بالفكر الاشتراكى وتطور الرأسمالية الغربية .

-3إسقاط المصطلحات المتحيزة وإحلال مصطلحات أكثر حياداً وتفسيرية محلها: تتسم المصطلحات المستخدمة لوصف الظاهرة اليهودية والصهيونية بأنها متحيزة لأقصى حد، وتجسد التحيزات الصهيونية والغربية .ولتجاوز هذا الوضع تم استبعاد مصطلح مثل "الشعب اليهودى" الذى يفترض أن اليهود يشكلون وحدة عرقية ودينية وحضارية متكاملة (الأمر الذى يتنافى مع الواقع)، وحل محله مصطلح "الجماعات اليهودية"، وبدلاً من كلمة "الشتات" استخدمت العبارة المحايدة" أنحاء العالم"، وبدلاً من "التاريخ اليهودى" تشير الموسوعة إلى "تواريخ الجماعات اليهودية". والمصطلحات البديلة ليست أكثر حياداً وحسب، وإنما أكثر دقة وتفسيرية .

ويمكن تلخيص هدف الموسوعة فى أنها محاولة تطوير خطاب تحليلى (مصطلحات ومفاهيم) لوصف الظاهرة اليهودية والصهيونية، وهو خطاب يسترجع البعد التاريخى لهذه الظاهرة، من حيث كونها ظاهرة تاريخية اجتماعية يمكن فهمها والتعامل معها .

وغنى عن القول أن موسوعة عربية عن الظواهر اليهودية أمر له أهمية بالغة بالنسبة للمتخصصين وغير المتخصصين فى هذا الحقل، أما بالنسبة للمتخصصين، فإن الموسوعة تحاول أن تضع إطاراً شاملاً وجديداً يمكن من خلاله دراسة اليهود واليهودية والصهيونية وإسرائيل. وعلى المستوى القومى، فإن هذه الموسوعة ستزود صانع القرار العربى، مهما كانت اتجاهاته السياسية، بقدر كبير من المعلومات اللازمة لاتخاذ أى قرار. كما أن العاملين فى مجالى السياسة والإعلام، وفى غيرهما من المجالات، سيجدون مرجعاً عربياً يزودهم بالمعلومات الضرورية عن اليهود واليهودية والصهيونية وإسرائيل. وسيستفيد من الموسوعة أيضاً المتخصصون فى الفروع الأخرى من المعرفة ممن يتصدون للظواهر اليهودية والصهيونية والإسرائيلية بالدراسة، كل فى حقل تخصصه .

وموسوعة اليهود واليهودية والصهيونية التي صدرت عام 1999 ، والتي نالت جائزة أحسن كتاب في معرض القاهرة للكتاب ذلك العام، هي من ضمن مساعي الدكتور المسيري العديدة الرامية إلى إلقاء الضوء على حقيقة الحركة والدولة الصهيونية) والعقيدة اليهودية والجماعات اليهودية في العالم). وقد استغرق إعدادها ما يزيد عن ربع قرن واشترك في هذه العملية عشرات الأفراد (مؤلفون - محرر فني - مساعدي باحث - سكرتارية - مكتب للترجمة العبرية - محرر لغوي - طابع على الكمبيوتر). وقد قام الدكتور المسيري بجهوده الذاتية بإعداد هذه الموسوعة والإنفاق عليها طيلة هذه الفترة .

وحينما عرف بأمر الموسوعة، قام "مائير كاهانا" (عضو الكنيست السابق ورئيس جماعة كاخ الصهيونية الإرهابية) بإرسال خطابات

Filename:	31--ÛñÚº 2
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	المجلد الثاني: الجماعات اليهودية
Subject:	
Author:	Confident Magnum
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	12/11/2002 3.20
Change Number:	87
Last Saved On:	11/10/2003 7.00
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	324 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.49
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	3 (approx.)
Number of Words:	263.342 (approx.)
Number of Characters:	1.501.050 (approx.)

55173

المجلد الثاني: الجماعات اليهودية.. إشكاليات

الجزء الأول: طبيعة اليهود في كل زمان ومكان

الباب الأول: إشكالية الجوهر اليهودي

الجوهر اليهودي
Jewish Essence

«الجوهر» هو مجموعة الخصائص الثابتة في ظاهرة ما أو هو ما لا يتغيَّر بتغيُّر المكان أو الزمان. وفكرة الجوهر اليهودي الخالص (الثابت) هي فكرة كامنة وراء عديد من المفاهيم والمصطلحات والنماذج التفسيرية المُستخدَمة في دراسة الجماعات والعقائد اليهودية، مثل: «التاريخ اليهودي»، و«الشخصية اليهودية»، و«العبقرية اليهودية»، و«الجريمة اليهودية»، و«الشعب اليهودي»، و«العرْق اليهودي»، و«الإثنية اليهودية». فكل هذه المصطلحات تفترض وجود هذا الجوهر اليهودي الخالص الثابت الذي يجعل من يهودية اليهودي النقطة المرجعية الأساسية لتفسير سلوكه. أما العناصر غير اليهودية، مثل السياق الحضاري الإنساني الذي يوجد فيه أعضاء الجماعات اليهودية، أو حركيات المجتمعات التي ينتمون إليها، أو تفاعلهم مع أعضاء الأغلبية، بل والعناصر الإنسانية المشتركة مع بقية البشر، فهي عناصر يُفترَض فيها أنها عَرَضية تنتمي إلى السطح ولا تفيدنا كثيراً في تفسير الظواهر اليهودية، حيث يتم تفسير هذه الظواهر من الداخل فقط.

ففي حالة دراسة تاريخ يهود بولندا، على سبيل المثال، يتم التركيز على ما جاء في التوراة والتلمود وعلى الحياة داخل الشتتل، ولا يظهر العالم الخارجي غير اليهودي إلا على هيئة هجمات ومذابح ضد اليهود أو تسامح معهم. ولكل هذا، تبدو حياة أعضاء الجماعات اليهودية وكأنها لا علاقة لها بحياة كل البشر، وتختلف تماماً عن حياة الأقليات الأخرى. ويَبرُز الجوهر اليهودي باعتباره محركاً أساسياً للأحداث. وغني عن الذكر أن المعادين لليهود يتبنون النموذج نفسه ويرددون، على سبيل المثال، أن عزلة اليهود هي تعبير عن جوهرهم الانعزالي، وأن اشتغالهم بالتجارة تعبير عن نزوعهم الطبيعي إلى الاشتغال بأمور المال، وأن اتجاههم نحو الصحافة الإباحية هو تعبير عن نزوعهم الأزلي نحو الشر.

وهذا النموذج التفسيري الذي يفترض وجود الجوهر اليهودي، هو نموذج صهيوني بشكل واعٍ أو غير واعٍ حيث إن كلاً من الصهاينة والمعادين لليهود يُسقطون عن اليهود إنسانيتهم ولا يرونهم بشراً يتسمون بالقدر نفسه من الخير والشر الذي تتسم به بقية البشر. لكن مفهوم الجوهر اليهودي هو تعبير عن نموذج اختزالي عنصري، مقدرته التفسيرية منخفضة للغاية، إذ أنه يستبعد كثيراً من تفاصيل الواقع ومستوياته وبنيته. فلا يمكن فهم وضع اليهود في بولندا إلا بالعودة إلى حركيات التاريخ البولندي ابتداءً من توسُّع بولندا وضمها أوكرانيا، مروراً بظهور الإمبراطوريات الثلاث المجاورة لبولندا (روسيا وألمانيا والنمسا)، وانتهاءً بتقسيم بولندا. كما لا يمكن فهم الشتتل إلا في ضوء نظام الأرندا البولندي الذي كان يخدم مصالح طبقة النبلاء البولنديين (شلاختا). كما أن علاقة يهود بولندا بمجتمعهم لا تختلف كثيراً عن علاقة أية أقلية بالأغلبية التي تعيش بينها.

وقد يكون هناك بعض الأنماط المتكررة والسمات المشتركة التي تسم وجود كثير من الجماعات اليهودية. ولكن هذه السمات ليست أساسية، وبالتالي فإن مقدرتها التفسيرية ضعيفة. وهذه السمات مرتبطة بعشرات التفاصيل والسمات الأخرى النابعة من البيئات المختلفة التي يوجد فيها أعضاء الجماعات اليهودية. وإذا كانت ثمة سمة أو سمات أساسية متكررة في معظم الجماعات اليهودية، فهي اضطلاعهم بدور الجماعة الوظيفية وتصاعُد الحلولية الكمونية داخل النسق الديني اليهودي. وهاتان السمتان ذاتهما تأخذان أشكالاً مختلفة. فهناك جماعة وظيفية قتالية استيطانية في جزيرة إلفنتاين في مصر الفرعونية، وهناك جماعة وظيفية استيطانية في قبرص العثمانية، وجماعة وظيفية وسيطة في أوربا حتى عصر النهضة. وهذه السمة بالذات ليست مقصورة على أعضاء الجماعات اليهودية وإنما هي سمة مشتركة تجمع بينها وبين أقليات أخرى (مثل الصينيين في جنوب شرق آسيا).

وفيما يتصل بتصاعُد الحلولية الكمونية داخل النسق الديني اليهودي وهيمنتها عليه تماماً، حتى أصبحت اليهودية، في معظم أنحاء العالم، ديانة حلولية كمونية واحدية، فهذا بدوره ليس مقصوراً على اليهودية وإنما هو تعبير عن نمط أكثر عمقاً وكموناً، إذ يُلاحَظ أن العقيدة المسيحية أيضاً قد بدأت تهيمن عليها الحلولية الكمونية بعد حركة الإصلاح الديني. كما أن لاهوت موت الإله (وهو تعبير عن حلولية كمونية بدون إله) هو اتجاه ديني طالما ساد في المجتمعات العلمانية الغربية، وليس أمراً مقصوراً على اليهودية.

طبيعـــة اليهـــود
The Nature of the Jews

«طبيعة اليهود» عبارة تتواتر في كثير من الدراسات التي تُكتَب عن الجماعات والعقائد اليهودية، وتفترض أن ثمة جوهراً يهودياً كامناً في أي يهودي يُعبِّر عن نفسه من خلال «طبيعة يهودية» ويتجلى في العقائد اليهودية ويحدِّد رؤية اليهود للواقع وسلوكهم. ولذا، فإن أعضاء الجماعات اليهودية - حسب هذا المفهوم - يعملون بالتجارة والربا والأمور المالية بسبب طبيعتهم، وهم يعيشون في عزلة ويرفضون الاندماج للسبب نفسه. لكن هذا المفهوم تعبير عن نموذج تفسيري اختزالي عنصري يتبناه الصهاينة والمعادون لليهود، ويُبْرز

55174

Filename:	32--ÛñÚº 3
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	
Subject:	
Author:	Confident Magnum
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	01/10/2002 3.58
Change Number:	50
Last Saved On:	11/10/2003 7.06
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	214 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.49

As of Last Complete Printing

Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	291.019 (approx.)
Number of Characters:	1.658.811 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION 5

المجلد الثالث: الجماعات اليهودية: التحديث والثقافة

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

الجزء الأول: التحديث

الباب الأول: من التحديث إلى ما بعد الحداثة

البروتستانتية (القرنان السادس عشر والسابع عشر)
(Protestantism (Sixteenth and Seventeenth Century

ثمة علاقة وثيقة بين البروتستانتية من جهة والعقيدة اليهودية والجماعات اليهودية من جهة أخرى. ولعل من أكثر العناصر أهمية شكل الحلول في كل من البروتستانتية واليهودية. فبدلاً من الحلول الفردي المؤقت المنتهي (في شخص المسيح أو في الكنيسة، جسد المسيح) نجد أن الحلول يكون في الشعب أو الجماعة، وهو حلول مستمر تنجم عنه حلولية ثنائية صلبة. ويمكن، انطلاقاً من هذا، عقد مقارنة بين العقيدتين لنكتشف بعض نقاط التشابه بينهما (وبإمكان القارئ أن يعود للقسم المعنون» الرأسمالية والجماعات اليهودية» حيث تعرضنا لبعض نقاط الاختلاف والاتفاق). وقد خلق هذا التشابه تربة مواتية في أوربا لتقبُّل اليهودية، وهي تربة لم تكن موجودة في أوربا الكاثوليكية .

وإلى جانب هذا، نجد أن النزعة الأصولية التبسيطية الاختزالية في البروتستانتية جعلت الإصلاحيين يفضلون المبادئ اليهودية البسيطة التي يستطيع القوم فهمها على تعقيدات اللاهوت الكاثوليكي. وقد أكدت البروتستانتية الجانب العبراني في المسيحية على حساب ما وسمته بأنه الجانب الهيليني أو الوثني، وهو ما خلق تعاطفاً مع اليهود ومع الثقافة الدينية اليهودية، خصوصاً أن الكتاب المقدَّس أصبح أكثر الآثار الأدبية شيوعاً، فبدأ الاهتمام باللغة العبرية والتلمود والقبَّالاه .

وقد أثار اللاهوت البروتستانتي قضية شديدة الخطورة وهي قضية الخلاص. فالخلاص ليس ممكناً من خلال إقامة الشعائر المقدَّسة، إذ أن مفتاح الخلاص أصبح من خلال النعمة الإلهية والاختيار الإلهي المستمر للبقية الصالحة. ومع تزايد أهمية الاختيار ومركزيته، طُرح سؤال عن العلاقة بين الميثاق والعهد الجديد، هل يفسخ العهدُ الجديد العهدَ القديم أم يُضاف إليه؟ وهذا ما يطرح سؤالاً آخر: هل يظل اليهود شعباً مختاراً؟

كانت المسيحية الكاثوليكية ترى نفسها «إسرائيل الحقيقية» (باللاتينية: إسرائيل فيروس .(Israel verus وكان رأي الكنيسة الكاثوليكية أن مجئ المسيح قد نقض العهد الإلهي لإسرائيل وأنهاه. فبعد المسيح لا وعد ولا اختيار إلا لمن آمن بالخلاص وسعى إليه. وباب الخلاص مفتوح لكل الناس بلا استثناء، وعلى اليهود أن يؤمنوا بالمسيح مثلهم مثل غيرهم إذا أرادوا الخلاص. أما النبوءات الخاصة بعودة اليهود فكانت تُؤوَّل على أنها تحققت حينما أعادهم قورش إلى فلسطين. أما الفقرات الأخرى التي تتنبأ بمستقبل مُشرق لإسرائيل، فقد كانت تنطبق ـ حسب تفسير القديس أوغسطين ـ على إسرائيل الجديدة وحسب، أي الكنيسة المسيحية. وبعد ظهور المسيح وإنكار اليهود له أصبح اليهود إسرائيل الجسدية الزائفة والشعب المختار للعنة الإله وأصبحت اليهودية إسماً لا ديناً. ونتيجة لذلك، كانت الكنيسة الكثوليكية تفصل بين العبرانيين القدامى الذين كانوا يُعتبرون شعباً مثالياً وإسرائيل التي ورثتها الكنيسة الكاثوليكية من جهة، واليهود المعاصرين الذين كانوا يقفون في ضعفهم وذلتهم شعباً شاهداً على عظمة الكنيسة من جهة أخرى .

كان التفسير البروتستانتي لهذه القضية جدَّ مختلف إذ أكد على ديمومة اختيار اليهود رغم التناقض بين الوعد القديم بالاختيار والوعد الجديد بالخلاص. فبحسب وجهة النظر البروتستانتية، لم يتغيَّر الميثاق. وقد فسر كالفن كلمة «الجديد» بمعنى «التجديد». وكما أن العهد الجديد لا يحتوي على نقض لما كان قديماً، فمحتوى الوعد واحد إنما أخذ أبعاداً جديدة، فالوعد لم يقم بحد ذاته بل ارتبط بمفهوم الوفاء به، أي أن الإله لم يُعط الوعد لليهود دون أن يتعهد بأن يفي به. والمسيح في نظر كالفن هو الوفاء بالعهد أو الوعد الإلهي دون نقض لما كان قبله، وهذا، على حد قول كالفن، ما قال به المسيح نفسه: إنه ما جاء لينقض الناموس بل ليكمله، وإن كلامه لن يزول حتى يتم الكل. فنعمة الإله على اليهود في رأي كالفن لا يمكن إهمالها كعمل عظيم كان في الماضي ومرّ عليه الزمن بل هو متضمَّن في حياة الكنيسة، أي أنه وعد أزلي. ولأنه أزلي، فإن الماضي يشبه الحاضر ويشبه المستقبل، وثمة استمرارية صلبة تؤدي إلى التفسيرات الحرفية. وتقوم التفسيرات الحرفية بتحويل نصوص العهد القديم وقصصه الديني إلى حقائق ووقائع (حوادث) تاريخية .كما ساد الاعتقاد بين البروتستانت بأن اليهود المعاصرين هم العبرانيون القدامى، وهم الفلسطينيون الغرباء في أوربا الذين سيعادون إلى فلسطين عندما يحين الوقت، ومن ثم ظهرت العقيدة الألفية الاسترجاعية وحلت محل فكرة الشعب الشاهد. وقد أدَّى هذا إلى ظهور ضرب من الفكر الصهيوني الاسترجاعي الذي يطالب بعودة اليهود إلى فلسطين .

ومما ساعد على ذلك، نزوع البروتستانت نحو الخلط بين المقدَّس والتاريخي وبين المطلق والنسبي. فالوجدان البروتستانتي دائب البحث عن قرائن وإشارات (مادية (من الإله، ودائم الانتظار للرؤي (أبوكاليبس) التي تتحقق داخل التاريخ، وهذا جزء من نزعته الحرفية. وهذه الرؤية صهيونية في بنيتها، فهي رؤية تنكر التاريخ المتعيِّن، وتنتقل بسهولة من العهد القديم إلى فلسطين وبالعكس، وهي تحوِّل اليهود المعاصرين إلى شعب الإله المختار، الذي له حقوق أزلية في أرض الميعاد. ومما يجدر ذكره أن الأسطورة الاسترجاعية هي أسطورة

55146

Filename:	33--ÛñÚº 4
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	
Subject:	
Author:	Confident Magnum
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	01/10/2002 6.47
Change Number:	42
Last Saved On:	11/10/2003 6.55
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	163 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.50

As of Last Complete Printing

Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	225.465 (approx.)
Number of Characters:	1.285.153 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

55177

المجلد الرابع: الجماعات اليهودية.. تواريخ

الجزء الأول: تواريخ الجماعات اليهودية في العالم القديم

الباب الأول :إشكالية التاريخ اليهودي

تاريخ يهودي أم تواريخ جماعات يهوديـــة؟
?Jewish History or Histories of the Jewish Communities

«التاريخ اليهودي» مصطلح يتواتر في الكتابات الصهيونية والغربية، وفي الكتابات العربية المتأثرة بها. وهو مصطلح يفترض وجود تاريخ يهودي مستقل عن تواريخ الشعوب والأمم كافة، كما يفترض أن هذا التاريخ له مراحله التاريخية وفتراته المستقلة ومعدل تطوُّره الخاص، بل وقوانينه الخاصة. وهو تاريخ يضم اليهود وحدهم، يتفاعلون داخله مع عدة عناصر مقصورة عليهم، من أهمها دينهم وبعض الأشكال الاجتماعية الفريدة. ومفهوم التاريخ اليهودي مفهوم محوري تتفرع منه وتستند إليه مفاهيم الاستقلال اليهودي الأخرى ومعظم النماذج التي تُستخدَم لرصد وتفسير سلوك وواقع أعضاء الجماعات اليهودية .

يضرب المصطلح بجذوره في التشكيل الحضاري الغربي، سواء في جانبه الديني أو في جانبه الاقتصادي. لقد جاء في العهد القديم أن الخالق « اختار الشعب ». والاختيار يعني درجة من درجات الحلولية الكمونية الواحدية (إذ لماذا يختار الإله شعباً دون الشعوب الأخرى؟). وقد تزايد الحلول والكمون الإلهي في الأمة إلى أن وصل الحلول إلى مرحلة وحدة الوجود فتوحَّد الإله والشعب وتاريخه وأرضه وأصبح هناك جوهر واحد للأمة والإله، لا يوجد الواحد منهما دون الآخر، ويتم على هذا النحو زوال ثنائية الخالق والمخلوق والإله والشعب) والمطلق والنسبي، والأزلي والزمني والمقدَّس والتاريخي). ويصير تاريخ هذا الشعب محط عناية الاله، بل يصبح تجسيداً لفكرة مقدَّسة ومطلقة، فيتداخل المطلق والنسبي والمقدَّس والمدنَّس، وتصبح أية حادثة تقع لليهود ذات دلالة دينية عميقة. ومن هنا، فإن كتاب اليهود المقدَّس (العهد القديم) هو أيضاً سجل تاريخهم، حيث يتم تقديم العبرانيين وهم يخرجون من مصر تهديهم ذراع الإله القوية وتنقذهم من الغرق، ثم يُلحق بهم العذاب في الصحراء ولكنه يسدد خطاهم في غزوهم لأرض كنعان. ويعقد الإله معهم المواثيق، ويقبل منهم أفعالهم كافة الأخلاقية منها وغير الأخلاقية. ولهذا، أصبح تاريخ اليهودية هو نفسه تاريخ اليهود .

وكما ورثت المسيحية العهد القديم وجعلت منه أحد كتبها المقدَّسة، كذلك ورثت الحضارة الغربية هذه الرؤية. ولذا، فإن الإنسان الغربي يعتبر اليهود ورثة العبرانيين القدامى؛ و يراهم في عزلتهم لا يزالون مستمرين في مسيرتهم في الصحراء، نحو كنعان عبر التاريخ الإنساني بأسره وفي كل أرجاء العالم. وقد تبدَّى ذلك في المفهوم الكاثوليكي للشعب الشاهد الذي يقف على حافة التاريخ، شاهداً على عظمة الكنيسة. كما يتبدَّى في المفاهيم الاسترجاعية البروتستانتية التي تجعل من عودة اليهود إلى صهيون في نهاية التاريخ شرطاً لعملية الخلاص وشرطاً لتأسيس الفردوس الأرضي. وقد تمت علمنة هذا المفهوم في العصر الحديث، فتحول اليهود من شعب يهودي مقدَّس له تاريخ يهودي مقدَّس إلى الشعب اليهودي المستقل صاحب التاريخ اليهودي الفريد. وهذه كلها مفاهيم تفترض عزلة اليهود، كما تفترض أن لهم وجوداً وتاريخاً مستقلين .

ومما دعم إحساس الإنسان الغربي بوجود تاريخ يهودي مستقل، اضطلاع اليهود بدور الجماعة الوظيفية (المالية أوالاستيطانية) في المجتمعات الغربية. ومثل هذه الجماعات يتم عزلها عن بقية المجتمع حتى تبدو وكأنها خاضعة لآليات وحركيات تاريخية مستقلة، مع أنها في واقع الأمر جزء لا يتجزأ من المجتمع، وخاضعة للآليات والحركيات التاريخية نفسها التي يخضع لها هذا المجتمع، تصعد بصعوده وتهبط بهبوطه رغم استقلالها النسبي. وقد ظل دور الجماعة الوظيفية حكراً تقريباً على الجماعات اليهودية في العالم الغربي، وذلك على عكس الحضارات الشرقية حيث اضطلعت جماعات إثنية ودينية مختلفة، من بينها اليهود، بدور الجماعة الوظيفية .

وغني عن الذكر أن مفهوم التاريخ اليهودي مفهوم محوري في الفكر الغربي وفي إدراك الإنسان الغربي لليهود. لكن المقدرة التفسيرية لهذا المفهوم ضعيفة إلى أقصى حد، فهو مفهوم اختزالي بسيط إلى أقصى حد. والإيمان بنموذج التاريخ اليهودي المستقل له نتائجه السلبية لا من الناحية المعرفية وحسب، وإنما من الناحية الإنسانية والأخلاقية كذلك .

أما من الناحية المعرفية، فإننا نجد أن رصد واقع الجماعات اليهودية، وتفسيره من خلال نموذج التاريخ اليهودي يُبسِّط هذا الواقع

55 178

Filename:	34--ÛñÚº 5
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	
Subject:	
Author:	Confident Magnum
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	02/10/2002 12.21
Change Number:	68
Last Saved On:	11/10/2003 6.57
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	267 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.50

As of Last Complete Printing

Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	256.938 (approx.)
Number of Characters:	1.464.549 (approx.)

55179

المجلد الخامس: اليهودية.. المفاهيم والفرق

الجزء الأول: اليهودية.. بعض الإشكاليات

الباب الأول: إشكالية التركيب الجيولوجي التراكمي والشريعة الشفوية

اليهودية: المصطلح
Judaism: Term

يشير اليهود إلى عقيدتهم بكلمة «توراة». أما مصطلح» اليهودية» فيبدو أنه قد ظهر أثناء العصر الهيليني للإشارة إلى ممارسات اليهود الدينية لتمييزها عن عبادات جيرانهم. وقد سك هذا المصطلح يوسيفوس فلافيوس ليشير إلى العقيدة التي يتبعها أولئك الذين يعيشون في مقاطعة يهودا (مقابل «الهيلينية» أي عقيدة أهل هيلاس Hellas وهكذا بدأ المصطلحان كتسمية للمقيمين في منطقة جغرافية ثم أصبحا يشيران إلى عقيدتهم). أما الأصل العبري «يهدوت»، فيعود إلى العصور الوسطى.

وقد أصبحت كلمتا «يهودية» و«توراة» كلمتين مترادفتين، ولكن ثمة اختلافات دقيقة بينهما. فمصطلح «اليهودية» يؤكد الجانب البشري، بينما يؤكد مصطلح «التوراة» الجانب الإلهي. ولذا، يمكن الحديث عن «اليهودية العلمانية» بينما يصعب الحديث عن »التوراة العلمانية». ومن الجدير بالذكر أن المصطلح الشائع في الولايات المتحدة والعالم هو «اليهودية»، أما مصطلح «توراة» فقد اختفى تقريباً إلا بين المتخصصين والأرثوذكس. كما تشير كلمة «التوراة» إلى الجوانب الثابتة اللادنيوية في اليهودية، ويُستخدَم مصطلح «يهودية» للإشارة إلى الجوانب التاريخية المتغيّرة وإلى تفاعُل اليهودية مع الحضارات الأخرى. ومن هنا، يمكن الحديث عن «اليهودية الحاخامية» و«اليهودية الهيلينية»، ولا يمكن الحديث عن «التوراة الحاخامية» مثلاً. ويرى دارسو الدين اليهودي أن إطلاق مصطلح «يهودية» على تلك المرحلة من تاريخ اليهودية التي تسبق تدوين العهد القديم يتضمن تناقضاً تاريخياً، فهي مرحلة سديمية لم تكن قد تشكلت فيها بعد معالم اليهودية، ولم يكن العبرانيون فيها قد صاروا يهوداً، ولذا فنحن نطلق على تلك المرحلة «مرحلة عبادة يسرائيل»، ثم «العبادة القربانية المركزية» بعد تأسيس الهيكل. ولتشير أدبيات جماعة الناطوري كارتا إلى «يهودية التوراة») بالإنجليزية: توراه جودايزم (Torah Judaism بمعنى «اليهودية الأصلية» أو «اليهودية الأرثوذكسية»، وهم يفضلون استخدام مصطلحهم لأنه قد ولد من داخل المنظومة اليهودية، على عكس كلمة «أرثوذكسية» ذات النكهة المسيحية.

اليهـــودية: بعض الإشكاليات
Judaism: Some Problematics

للنسق الديني اليهودي سمات جوهرية مقصورة عليه تفصله عن العقائد التوحيدية الأخرى، وتثير قضايا إشكالية عميقة. ويمكن إيجاز بعض هذه السمات فيما يلي:

1- تتميَّز اليهودية، كنسق ديني، بعدم تجانسها نظراً لظهورها في مرحلة متقدمة نسبياً من التاريخ ونظراً لاستيعابها كثيراً من العناصر الدينية والحضارية من سائر الحضارات التي وُجدت فيها، فقد استوعبت الكثير من العناصر من الحضارات المصرية والآشورية. ثم تأثرت تأثراً عميقاً بالإسلام والمسيحية، وبخاصة بعد سقوط الهيكل واختفاء أي مركز ديني أو زمني لليهودية (أو اليهود). وقد تأثر مؤلفو التلمود وكتب القبّالاه بالعقائد الشعبية والخرافية، وكل هذا جعل اليهودية تشبه التركيب الجيولوجي الذي تتشكّل من خلال تراكم عدة طبقات، الواحدة فوق الأخرى. ونظراً لعدم التجانس، ولاحتواء اليهودية على عناصر شتى، نجد أن من الصعب تعريف هوية اليهودي. فمن الممكن، حسب الشريعة اليهودية، أن يكون المرء ملحداً ويهودياً معاً في الوقت نفسه نظراً لأن الشريعة ترى أن اليهودي هو من وُلد لأم يهودية، وهذا أمر لا يوجد في المسيحية ولا في الإسلام، حيث تنتفي صفة الانتماء للدين إذا أنكر الإنسان وجود الإله، حتى ولو وُلد لأبوين مسيحيين أو مسلمين.
2- رغم وجود تقاليد شفوية في كثير من العقائد والديانات، إلا أن اليهودية تتسم بأن تقاليدها الشفوية أصبحت أكثر من مجرد تقاليد، فقد أصبحت «شريعة شفوية» تعادل «الشريعة المكتوبة» في المنزلة، بل تتفوق عليها وتجبُّها.

3- رغم أن العقيدة اليهودية تتضمن نزعة توحيدية قوية، إلا أن معدلات الحلولية أخذت تتصاعد داخلها حتى أصبحت الطبقة الحلولية (داخل التركيب الجيولوجي التراكمي اليهودي) أهم الطبقات طرا، وانتهى الأمر بأن هيمنت الحلولية على العقيدة اليهودية فأصبحت عقيدة توحيدية اسماً، حلولية فعلاً، وأصبحت عقيدة ذات نزعة غنوصية قوية.

4- استولت الصهيونية على العقيدة اليهودية تماماً بحيث خلقت في ذهن الكثيرين ترادفاً شبه كامل بين الصهيونية واليهودية، رغم أن آباء الصهيونية الأوائل كانوا من الملاحدة. وقد نجحت الصهيونية في تطوير خطاب حلولي مراوغ سمح بتجنيد اليهود الأرثوذكس.

55180

Filename:	35--ÛñÚº 6
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	المجلد السادس: الصهيونية
Subject:	
Author:	Confident
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	04/12/2002 4.07
Change Number:	5
Last Saved On:	11/10/2003 6.58
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	13 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.50
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	2 (approx.)
Number of Words:	222.463 (approx.)
Number of Characters:	1.268.043 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 5

55184

المجلد السادس: الصهيونيـــة

الجزء الأول: إشكاليات وموضوعات أساسية

الباب الأول: التعريف بالصيهونية

الصهيونيـــة : إشـكالية التعريـف
Zionism: The Problem of Definition

كلمة «صهيونية» يصعب تعريفها بشكل مباشر للأسباب التالية :

1- التعريفات الشائعة في المعاجم الغربية تشير إلى "الأمل الصهيوني" وليس إلى الظاهرة الصهيونية، فتُعرَّف الصهيونية، على سبيل المثال بأنها "الحركة الرامية إلى عودة اليهود إلى وطن أجدادهم إرتس يسرائيل حسبما جاء في الوعد الإلهي والآمال المشيحانية لليهود!" وغني عن القول أن الأمل الصهيوني أو المتتالية المفترضة أو المتوقعة تختلف كثيراً عن الواقع الصهيوني أو المتتالية المتحققة .

2- تختلط التعريفات بالاعتذاريات والمنظورات المختلفة بحيث لا تمكن التفرقة بين الواحد والآخر، فالصهيونية قد تكون من منظور البعض هي تحقيق الآمال المشيحانية، ولكنها من منظور البعض الآخر مخطط استعماري استيطاني .

3- يشير المصطلح إلى نزعات وحركات ومنظمات سياسية غير متجانسة، بل متناقضة أحياناً، في أهدافها ومصالحها ورؤيتها للتاريخ، أو في أصولها الإثنية أو الدينية أو الطبقية .

4- قد يُستخدَم المصطلح مع صفة تحدُّ من حقله الدلالي أو تُوسِّعه كأن نقول «الصهيونية العمالية» و«الصهيونية المسيحية». بل هناك أيضاً» صهاينة صهيون» وهم معارضو مشروع شرق أفريقيا باعتبار أن دعاة هذا المشروع هم صهاينة بدون صهيون (كما أشار بعض دعاة الصهيونية الإثنية العلمانية إلى صهيونية هرتزل باعتبارها «صهيون بلا صهيونية») .

وإذا كانت الصهيونية تعني "تهجير بعض أعضاء الجماعات اليهودية إلى فلسطين وتوطينهم فيها"، فبأي معنى إذن يمكننا الحديث عن «صهيونية الدياسبورا» أو «الشتات» (الجماعات اليهودية في العالم)،أي صهيونية اليهودي الذي يرفض أن يشترك في عملية الاستيطان الصهيوني وإن كان في الوقت نفسه يرى أن هذا الاستيطان هو الحل الوحيد لمشاكل اليهود؟ ولعل هذا هو الذي حدا بالمفكر الصهيوني العمالي بوروخوف إلى أن ينحت مصطلحاً في غاية الأهمية اختفى من الأدبيات والتواريخ الصهيونية وهو «صهيونية الصالونات»، ويعني صهيونية الطبقة الوسطى التي تهتم بالجوانب الحضارية والثقافية والإثنية (أي ما يُسمَّى «الوعي اليهودي») ولا تهتم كثيراً بالاستيطان. كما نحت آخر (بعد تأسيس الدولة الصهيونية (مصطلح «صهيونية دفتر الشيكات» وهي صهيونية اليهودي الذي يُحدث أصواتاً صهيونية عالية ولكنه يكتفي بدفع مبلغ من المال للمنظمة الصهيونية. ولذا، فإن الصفة هنا في الواقع لا تُعدِّل دلالة المصطلح وحسب، وإنما تغير معناه تغييراً جوهرياً .

5- وهنا يجب أن نثير قضية تتصل بالمجال الدلالي. فإن قبلنا بأن الصهيوني" هو من يدعو إلى تهجير اليهود إلى فلسطين وتوطينهم فيها"، فهل يمكن أن نُطلق المصطلح على دعوة المعادين لليهود بطرد اليهود من أوطانهم وتوطينهم في فلسطين؟ بل هل يمكن أن نُطلق المصطلح على المشاريع النازية المختلفة للتخلص من اليهود؟ وهل يمكن الحديث عن النازيين كصهاينة؟ وعلى كل حال، فإن هذا ما فعله أدولف أيخمان أثناء محاكمته. فقد أشار إلى نفسه باعتباره صهيونياً يحاول أن يضع شيئاً من الأرض الراسخة تحت أقدام اليهود (باعتبار أن اليهود شعبٌ بلا أرض، أما الأرض الراسخة فهي فلسطين، أرض بلا شعب) .

الصهيونيـــة : تاريـــخ المفهـــوم والمصطـلح
Zionism: The History of the Concept and the Term

لم يُسك مصطلح «الصهيونية» إلا في القرن التاسع عشر، ولكنه مع هذا يُستخدَم للإشارة إلى بعض النزعات في التاريخ الغربي، بل داخل النسق الديني اليهودي قبل هذا التاريخ. وسنحاول فيما يلي أن نرصد بعض استخدامات المصطلح ونوردها - على قدر المستطاع - في تسلسلها التاريخي، مع العلم بأن كل دلالة جديدة لا تنسخ بالضرورة ما سبقها، وإنما تُضاف إليها فتزيد المجال الدلالي اتساعاً وتناقضاً وتجعل المصطلح تركيباً جيولوجياً تراكمياً :

52--Üáfß'Ú 'ñá ÜÙ óÛÑ¯ ÛÙ fÚófª®'ª

- Saggio di 16 pagine, inerente ad errori da cancellare, commessi nei confronti della storia dell'islam.
- Titolo: Errori da cancellare dalla storia.

Interprete Nicol.-

55183

Filename: 52--Üáƒß´Ú ´ñá ÜÙ óÛÑ¯ ÛÙ ƒÚóƒ®´ª
Directory: C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template: C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title: بسم الله الرحمن الرحيم
Subject:
Author: ***
Keywords:
Comments:
Creation Date: 13/08/2001 6.21
Change Number: 7
Last Saved On: 13/08/2001 6.31
Last Saved By: ***
Total Editing Time: 11 Minutes
Last Printed On: 03/02/2005 11.57
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 15 (approx.)
Number of Words: 5.120 (approx.)
Number of Characters: 29.185 (approx.)

بسم الله الرحمن الرحيم

أباطيل يجب أن تمحى من التاريخ

الحمد لله والصلاة والسلام على رسول الله ، ثم أما بعد :-
إن الأمة الإسلامية قد تتعرض لفترات ضعف ، تؤثر على شخصيتها ، لكن يظل منهجها الرباني قائماً بالقسط لا يثلمه ظلم غادر ، أو طغيان متجبر ، أو تحريف غال ..
و قد سعى أعداء الإسلام و منذ عصر الرسالة ، للطعن في هذا الدين بشتى الوسائل والطرق ، و بذلوا في ذلك الغالي والنفيس ، لكن الله لم يمكن لهم ، فرد كيدهم ، و قطع ألسنتهم ، و فضح سرائرهم ..

و إن من أكثر الأمور التي يستغلها الأعداء للدس والطعن في هذا الدين ، هو التاريخ ! نعم هو التاريخ ..

قد تتساءلون كيف ؟ أقول : إن أحداث التاريخ عامة ، والتاريخ الإسلامي خاصة لم يتم تدوينها إلا في زمن العباسيين ، فالأحداث التي حدثت قبل تلك الفترة اعتمد المؤرخون في تدوينها على الرواة و هؤلاء الرواة يتفاوتون في درجاتهم ، و عدالتهم ..

خاصة إذا علمنا أن من بين الرواة من تأثر بالفكر الخارجي ، وآخر بالفكر الرافضي ، و ثالث من تستهويه المناصب .. الخ .
لذا فقد وضع أهل الاختصاص قواعد مهمة لقبول تلك الروايات ، تماماً كتلك القواعد التي وضعت لدراسة الحديث النبوي الشريف ، من دراسة للسند و المتن ، و غيرها .. كذلك وضعوا شروطاً لقبول تلك الرواية ، شروط تتعلق بالحدث ، و أخرى براوي الحدث .

و بما أن هذا الدس وقع في فترة هي عزيزة على قلوبنا ، ألا و هي الفترة الذهبية كما يسميها أهل العلم ، لذا فإنه علينا نحن أحفاد الصحابة أن نذب عنهم ما نستطيع ، كل حسب قدرته ، و كل في موضعه ، و لئن أتى على هذه الأمة خريف أسقط ما عليها من ورق ، و لم يرى الراءون عليها ما اعتادوا من أطايب الثمر ، و أقبل صبيان التاريخ يتقافزون على فروعها و يقتطعون منها ، فإن من طبائع الأمور الخاضعة لسنة الله أن تمد جذورها من جديد ، فتعود مورقة تستظل البشرية بظلها ، و لن يصلح شأن هذه الأمة إلا بما صلح به أولها .

و من هذا المنطلق فقد استعنت بالله أن أقوم بهذا الجهد المتواضع ، لعل الله أن ينفع به ، فأسميته ((أباطيل يجب أن تمحى من التاريخ)) ، و لعل هذا الاسم ليس غريباً عن البعض منكم ، فهو عنوان لكتاب من تأليف الدكتور : إبراهيم شعوط ، لكن هذا الكتاب على الرغم من أن صاحبه أظهر فيه الغيرة على التاريخ الإسلامي ، و أثار مسائل تحتاج إلى بحث و تمحيص ، إلا أنه وقع في أخطاء كثيرة جعلت من تلك الأخطاء ، أباطيل تضاف إلى تلك الأخطاء التي دافع عنها . و ليس هنا مجال الحديث عن هذا الكتاب ، لكن من أراد الاستزادة فيراجع : كتب حذر منها العلماء للشيخ مشهور حسن سلمان (118/2) .

و بعد هذه المقدمة سوف أتناول إن شاء الله في كل حلقة موضوعاً يتم دراسته دراسة علمية .

فهذا التاريخ نقدمه إلى أمتنا في وقت هي أشد ما تكون حاجة إليه ، فإننا في صراعنا المعاصر لا نبدأ من فراغ ، و ليس على سطح الأرض اليوم ، لا في أمريكا و لا في أوروبا و لا في روسيا ، و لا في غيرها أمة لها ما للمسلمين من جذور عميقة في التاريخ ، و في الأصول الحضارية ، و لا في منهج الحياة ، فهي كشجرة طيبة أصلها ثابت و فرعها في السماء .

55185

53--ÛñÛÝÒ Õ6fÝ¯ fáÙ ó´Û´í – 01

54--ÛñÛÝÒ Õ6fÝ¯ fáÙ ó´Û´í – 02

55--ÛñÛÝÒ Õ6fÝ¯ fáÙ ó´Û´í – 03

56--ÛñÛÝÒ Õ6fÝ¯ fáÙ ó´Û´í – 04

57--ÛñÛÝÒ Õ6fÝ¯ fáÙ ó´Û´í – 05

58--ÛñÛÝÒ Õ6fÝ¯ fáÙ ó´Û´í – 06

59--ÛñÛÝÒ Õ6fÝ¯ fáÙ ó´Û´í – 07

60--ÛñÛÝÒ Õ6fÝ¯ fáÙ ó´Û´í – 08

61--ÛñÛÝÒ Õ6fÝ¯ fáÙ ó´Û´í – 09

62--ÛñÛÝÒ Õ6fÝ¯ fáÙ ó´Û´í – 10

63--ÛñÛÝÒ Õ6fÝ¯ fáÙ ó´Û´í - 11

- Titolo; Le Fatua di Ibn Taymiyah (Il Dogma)
- Libro in più volumi a carattere religioso.

Interprete Nicol.-

55186

Filename:	53--ÛñÛÝÒ Õ6ƒÝ¯ ƒáÙ ó´Û´í - 01
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	سرافـل – 01 – ةيميت نبا ىواتف عوجم
Subject:	
Author:	Wael Salah
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	19/04/2003 11.23
Change Number:	206
Last Saved On:	18/09/2003 4.57
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	469 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.57
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	19 (approx.)
Number of Words:	81.087 (approx.)
Number of Characters:	462.196 (approx.)

55187

مجموع فتاوى ابن تيمية – 01 – الجزء الأول

(العقيدة)

شيخ الإسلام تقي الدين أحمد بن عبد الحليم بن تيمية الحراني

- **مقدمة الكتاب**
- **توحيد الألوهية**
  - قال شيخ الإسلام: قاعدة في الجماعة والفرقة
  - فَصْل: في حديث ثلاث لا يُغَلُّ عليهن قلبُ مسلم
  - قاعدة جليلة في توحيد الله
    - فَصْـــل في افتقار الإنسان إلى اختيار الله وتقديره
    - فَصْـــل:فَصْـــل: يتضمن مقدمة لتفسير إياك نعبد وإياك نستعين
  - فصل :فى وجوب اختصاص الخالق بالعبادة
    - فصـــل: العبد كلما كان أذل للّه وأعظم افتقارًا إليه كان أقرب إليه وأعز عليه
  - فصـــل: السعادة فى معاملة الخلق أن تعاملهم لله
  - فصل: في قوله اهدنا الصراط المستقيم
  - فصل :فى ألا يسأل العبد إلا الله
  - فصل :في العبادات مبناها على الشرع والاتباع
  - فصل :جماع الحسنات وجماع السيئات
  - الشرك بالله أعظم الذنوب
  - فصـل: قاعدة تحرك القلوب إلى الله عز وجل
  - فصل :ذكر مناظرة إبراهيم عليه السلام للمشركين
  - سئل الشيخ عمن قال: يجوز الاستغاثة بالنبي صلى الله عليه وسلم
  - وسئل عمن يقول: لا يستغاث برسول اللّه، هل يحرم عليه هذا القول؟
  - فصل:سمّى اللّه آلهة المشركين شفعاء وشركاء
  - فصل :فى الشفاعة المنفية في القرآن
  - سئل عن رجل قال: لابد لنا من واسطة بيننا وبين اللّه
    - مقصود كلامه في المسألة
  - وسئل عمن يقول: إن الله يسمع الدعاء بواسطة محمد صلى الله عليه وسلم
  - وسئل:هل يجوز التوسل بالنبى صلى الله عليه وسلم أم لا ؟
  - رسالة في التوسل والوسيلة
    - فصـــل: لفظ التوسل قد يراد به ثلاثة أمور
    - الزيارة الشرعية والبدعية للقبور
    - تبيين للأوهام التي تحصل للعامة عند القبور
    - وأهل الجاهلية في هذه الأوهام نوعان
    - من أعظم أسباب ضلال المشركين ما يرونه أو يسمعونه عند الأوثان
    - وصية النبي لابن عباس إذا سألت فاسأل الله
    - ومن السؤال ما لا يكون مأمورا به والمسؤول مأمور بإجابة السائل
    - أصلين عظيمين بني عليهما الإسلام
    - فصـــل :لفظ الوسيلة والتوسل فيه إجمال واشتباه يجب أن تعرف معانيه
    - الحلف بالمخلوقات حرام عند الجمهور لأنه تعظيم للمحلوف به
    - جواز التوسل بالأعمال الصالحة
    - قول القائل: [أسألك بكذا] نوعان
    - السؤال بحق فلان فهو مبني على أصلين
    - سؤال الله بأسمائه وصفاته أعظم ما يسأل الله تعالى به
    - حكايات غريبة في التوسل بالنبي صلى الله عليه وسلم
    - قصد السفر لقبر النبي صلى الله عليه وسلم
    - الكلام على حديث أول ما خلق اللّه العقل

55188

Filename:	54--ÛñÛÝÒ Õ6ƒÝ¯ ƒáÙ 6'Û'í - 02
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOLI
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	مجموع فتاوى ابن تيمية – 01 – الفهارس
Subject:	
Author:	Wael Salah
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	19/04/2003 11.37
Change Number:	34
Last Saved On:	18/09/2003 5.03
Last Saved By:	***
Total Editing Time:	24 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.58
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	3 (approx.)
Number of Words:	88.770 (approx.)
Number of Characters:	505.995 (approx.)

55189

مجموع فتاوى ابن تيمية – 02 – الجزء الثاني
(العقيدة)

شيخ الإسلام تقي الدين أحمد بن عبد الحليم بن تيمية الحراني

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 6

- **توحيد الربوبية**
  - قاعدة أولية: أصل العلم الإلاهي ومبدأه عند الرسول والذين آمنوا
  - فصـل: في تمهيد الأوائل وتقرير الدلائل ببيان أصل العلم والإيمان
  - فصـل: قد تكلم طائفة من المتكلمة والمتفلسفة والمتصوفة في قيام الممكنات بالواجب القديم
  - فصـل: ثم يقال:هذا أيضًا يقتضي
  - قاعدة: أصل الإثبات والنفي والحب والبغض هو شعور نفسي
  - الإيمان هو أصل السعادة وهو قول القلب وعمله
  - فصـل: ثم إن المنحرفين المشابهين للصابئة
    - فصـل: وقد تفرق الناس في هذا المقام الذي هو غاية مطالب العباد
    - فصـل: حقيقة مذهب الاتحادية
  - سئل الشيخ عن: جماعة اجتمعوا على أمور متنوعة في الفساد
  - فصـل: الذي يدعي النبوة ويبيح الفاحشة اللوطية ويحرم النكاح فإنه من الكافرين وأخبث المرتدين
  - وسئل: عن كتاب فصوص الحكم
  - السلف والأئمة كفّروا الجهمية لما قالوا إنه في كل مكان
  - حكم الاتحادية ومن اعتذر عنهم
    - فصـل: تصور مذهبهم كاف في فساده
    - فصـل: حقيقة قول هؤلاء أن وجود الكائنات هو عين وجود الله
    - فصـل: بنو أصلهم على ثلاث مقالات
    - فصـل: في قولهم إن وجود الأعيان نفس وجود الحق وعينه
    - فصـل: فيما خالف فيه الصدر الرومي ابن عربي
    - فصـل: وأما التلمساني ونحوه، فلا يفرق بين ماهية ووجود
    - فصـل: واعلم أن هذه المقالات لا أعرفها لأحد من أمة قبل هؤلاء
    - فصـل:مذهب هؤلاء الاتحادية مركب من ثلاث مواد
    - فصـل: التلمساني أعظمهم كفرا لكنه أكفر من النصارى من وجوه
      - الوجه الأول
      - الوجه الثاني
      - الوجه الثالث
      - الوجه الرابع
      - الوجه الخامس
      - الوجه السادس
      - الوجه السابع
      - الوجه الثامن
      - الوجه التاسع
      - الوجه العاشر
      - الوجه الحادي عشر
    - وأما ما حكي أن العالم بمجموعه حدقة عين الله هو عين الكفر وذلك من وجوه
    - فصـل: في ذكر بعض ألفاظ ابن عربي التي تبين مذهبه
      - حقيقة قوله وسر مذهب ابن عربي
      - اتفق المسلمون على أن كل أحد من الناس يؤخذ من قوله ويترك
    - فصـل: في بعض ما يظهر به كفرهم وفساد قولهم وذلك من وجوه
      - أحدها

55180

Filename:	55--ÛñÛÝÒ Õófý¯ fáÙ ó´Û´í - 03
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	مجموع فتاوى ابن تيمية – 01 – الفهارس
Subject:	
Author:	Wael Salah
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	19/04/2003 11.48
Change Number:	29
Last Saved On:	23/04/2003 4.18
Last Saved By:	Wael Salah
Total Editing Time:	11 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.58
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	3 (approx.)
Number of Words:	81.779 (approx.)
Number of Characters:	466.146 (approx.)

55191

مجموع فتاوى ابن تيمية – 03 – الجزء الثالث
(العقيدة)

شيخ الإسلام تقي الدين أحمد بن عبد الحليم بن تيمية الحراني

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

- **مجمل اعتقاد السلف**
  - ما قاله الشيخ الإمام في التوحيد والصفات، والشرع والقدر
  - فصل فيمن قال: القول في بعض الصفات كالقول في بعض
  - فصل في إخبار الله لنا بما في الجنة من المخلوقات
  - فصل في وصف الله بالإثبات والنفي
  - فصل في وجوب الإيمان بما أخبر به الرسول عن ربه
  - فصل في ظواهر النصوص ومراداتها
  - فصل في توهم كثير من الناس أن صفات الله تماثل صفات المخلوقين
  - فصل في قصور العلم البشري
  - فصل في معرفة ما يجوز على الله مما لا يجوز في النفي والإثبات
  - فصـــل فيما يسلكه نفاة الصفات
  - فصـــل في أن المثبت لا يكفي في إثباته مجرد نفي التشبيه
  - فصل في التوحيد في العبادات
  - فصـــل في وجوب الإيمان بخلق الله وأمره، وبقضائه وشرعه
  - سئل شيخ الإسلام ـ رحمه الله ـ أن يكتب عقيدة تكون عمدة
  - فَصـــل في سنة رسول الله صلى الله عليه وسلم
  - فصـــل: من الإيمان بالله: الإيمان بما أخبر الله به في كتابه
  - فصـــل: من الإيمان بالله: الإيمان بأنه قريب من خلقه
  - فصـــل: من الإيمان بالله وكتبه: الإيمان بأن القرآن كلام الله منزل غير مخلوق
  - فصـــل: من الإيمان بالله: أن المؤمنين يرون الله يوم القيامة عيانًا بأبصارهم
  - فصـــل: ومن الإيمان باليوم الآخر: الإيمان بكل ما أخبر به النبي صلى الله عليه وسلم
  - فصـــل: من أصول أهل السنة: أن الدين والإيمان قول وعمل
  - فصـــل: من أصول أهل السنة والجماعة: سلامة قلوبهم وألسنتهم لأصحاب رسول الله صلى الله عليه وسلم
  - فصـــل: من طريقة أهل السنة والجماعة: اتباع آثار رسول الله صلى الله عليه وسلم باطنًا وظاهرًا
  - فصل في استكمال أصول أهل السنة والجماعة
  - ما قاله -رحمه الله تعالى- : في أمر الاعتقاد بمقتضى ما ورد به كتاب السلطان
  - فصـــل فيما أمرنا الله تعالى به من الجماعة والائتلاف، وما نهانا عنه من الفرقة والاختلاف.
  - ما قاله الشيخ -قدس الله روحه- عن سبب تأليفه العقيدة الواسطية
  - كتاب عبد الله بن تيمية لأخيه زين الدين
  - سئل الشيخ - رحمه الله - عن مسألة القرآن والصوت
  - ما قاله الإمام أبو العباس أحمد بن تيمية في جواب ورقة أرسلت إليه في السجن في رمضان
  - ما ذكره الشيخ في مسألة الاستواء
  - فصـــل في لين الكلام، والمخاطبة بالتي هي أحسن
  - فصـــل في ذكرهم أن الشيخ طلب تفويض الحكم إلى شخص معين
  - فصل فيما ينبغي علمه من أن ابن مخلوف وقومه مستضعفون عن المحاقة إلى الغاية
  - ما قاله الشيخ عند وصول الورقة التي ذكر فيها إخبار الشيخ باجتماع الرسول به
  - فصل معترض في نفي الشيخ أن يكون قد طلب النظر في المحاضر
  - ما قاله شيخ الإسلام عن أهل السنة والمبتدعة

55192

Filename:	56--ÛñÛÝÒ Õó*ƒ*Ý¯ *ƒ*áÙ ó´Û´í - 04
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	مجموع فتاوى ابن تيمية – 01 – الفهارس
Subject:	
Author:	Wael Salah
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	20/04/2003 12.01
Change Number:	22
Last Saved On:	23/04/2003 4.18
Last Saved By:	Wael Salah
Total Editing Time:	5 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.58
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	3 (approx.)
Number of Words:	96.010 (approx.)
Number of Characters:	547.257 (approx.)

55193

مجموع فتاوى ابن تيمية – 04 – الجزء الرابع
(العقيدة)

شيخ الإسلام تقي الدين أحمد بن عبد الحليم بن تيمية الحراني

ESTADO CENTRAL DE INSTRUCCION

كتاب مفصل الاعتقاد

سئل ما قولكم في مذهب السلف في الاعتقاد ومذهب غيرهم من المتأخرين؟
فصل: في كون أهل الحديث أعلم ممن بعدهم وأحكم وأن مخالفهم أحق بالجهل
فصـل: في أن كل من استحكم في بدعته يرى أن قياسه يطرد
- إن السابقين الأولين لهم في كلام الرسول ثلاث طرق
- إن لفظ التأويل قد صار بسبب تعدد الاصطلاحات له ثلاثة معان

- فصـل: في أن الرسل إما أنهم علموا الحقائق الخبرية والطلبية، أو لم يعلموها
- فصـل: في قول من قال إن الحشوية على ضربين
- فصـل: في قول المعترض في الرد على الحنابلة
- فصـل: الأقوال نوعان
- قال الشيخ : الاستدلال بكون الشيء بدعة على كراهيته قاعدة عظيمة عامة
- سئل: ما الدليل القاطع على تحقيق حق المسلمين، وإبطال باطل الكافرين؟
- فصـل: في طرق المخاطبة
- سئل:عن الروح هل هي قديمة أو مخلوقة؟
- سئل الشيخ ـ رحمه الله ـ عن حقيقة ماهية الجن
- سئل الشيخ ـ رحمه الله ـ عن الجان المؤمنين
- قول الشيخ ـ رحمه الله ـ ردًا لقول من قال: كل مولود على ما سبق له في علم الله أنه سائر إليه
- سئل عن قوله صلى الله عليه وسلم: (كل مولود يولد على الفطرة)
  - قوله أيضًا عن حديث: (كل مولود يولد على الفطرة)
- فصل في ذكر الله الحفظة الموكلين ببني آدم، الذين يحفظونهم ويكتبون أعمالهم
- سئل شيخ الإسلام هل الملائكة الموكلون بالعبد هم الموكلون دائمًا؟
- سئل عن قوله صلى الله عليه وسلم: (إذا هم العبد بالحسنة فلم يعملها كتبت له حسنة)
- سئل عن عرض الأديان عند الموت
- سئل: هل جميع الخلق ـ حتى الملائكة ـ يموتون ؟
- فصـل في مذهب سائر المسلمين في إثبات القيامة الكبرى
- سئل شيخ الإسلام ـ رحمه الله ـ عن [الروح المؤمنة]
- سئل: هل يتكلم الميت في قبره؟
- سئل شيخ الإسلام ـ رحمه الله تعالى ـ عن سؤال منكر ونكير الميت إذا مات
- سئل عن الصغير، وعن الطفل إذا مات: هل يمتحن؟
- سئل الشيخ ـ رحمه الله ـ عن الصغير هل يحيا ويسأل أو يحيا ولا يسأل؟
- سئل شيخ الإسلام ـ قدس الله روحه ـ وهو بمصر عن [عذاب القبر]
- سئل: وهو بمصر عن [عذاب القبر] ؟
- سئل: بماذا يخاطب الناس يوم البعث؟
- سئل عن الميزان: هل هو عبارة عن العدل أم له كفتان؟
- سئل عن الكفار: هل يحاسبون يوم القيامة أم لا؟
- سئل: عن العبد المؤمن هل يكفر بالمعصية أم لا؟
- سئل عن رجل مسلم يعمل عملًا يستوجب أن يبنى له قصر في الجنة
- سئل عن الشفاعة في أهل الكبائر من أمة محمد صلى الله عليه وسلم؟
- سئل عن أطفال المؤمنين هل يدومون على حالتهم التي ماتوا عليها أم يكبرون ويتزوجون؟
- سئل: هل يتناسل أهل الجنة؟ والولدان هل هم ولدان أهل الجنة؟

55194

Filename:	57--ÛñÛÝÒ Õó*f*Ý¯ *f*áÙ ó´Û´í - 05
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	مجموع فتاوى ابن تيمية – 01 – الفهارس
Subject:	
Author:	Wael Salah
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	20/04/2003 12.11
Change Number:	32
Last Saved On:	23/04/2003 4.18
Last Saved By:	Wael Salah
Total Editing Time:	10 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.58
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	3 (approx.)
Number of Words:	107.338 (approx.)
Number of Characters:	611.829 (approx.)

35195

مجموع فتاوى ابن تيمية – 05 – الجزء الخامس (العقيدة)

شيخ الإسلام تقي الدين أحمد بن عبد الحليم بن تيمية الحراني

BIBLIOTECA GENERAL DE LA INSTRUCCIÓN PÚBLICA

- **الأسماء والصفات**
  - سئل شيخ الإسلام: ما قول السادة العلماء أئمة الدين في آيات الصفات؟
  - فصل في أن وصف الله لا يتجاوز القرآن والسنة
  - وصية الإمام العارف معمر بن أحمد الأصبهاني [شيخ الصوفية]
  - فصل في مخالفات المعتزلة، والجهمية، والحرورية
    - جماع الأمر في الأقسام الممكنة في آيات الصفات وأحاديثها
  - سئل شيخ الإسلام ـ قدس الله روحه ـ عن علو الله ـ تعالى ـ واستوائه على عرشه
    - قول ابن عربي: في معنى اسمه -تعالى- [العلي]
    - إنكار جماعة على أبي طالب بعض كلامه في الصفات
  - سئل شيخ الإسلام ـ رحمه الله ـ عن علو الله على سائر مخلوقاته
  - فصل في قول المعتزلة والجهمية والحرورية: إن الاستواء معناه الاستيلاء والملك والقهر
  - فصل في إبطال تأويل من تأول الاستواء بمعنى الاستيلاء
  - فصل في الإخبار بكروية الأرض
  - قاعدة عظيمة في إثبات علوه تعالى
  - سئل شيخ الإسلام عن مسألة الإثبات للصفات، والجزم بإثبات العلو على العرش
  - فصل في وجوب إثبات العلو لله ـ تعالى ـ
  - فصل: في معنى الحقيقة
  - فصل في الجمع بين [علو الرب ـ عز وجل ـ وبين قربه] من داعيه وعابديه
  - فصل في تمام الكلام في القرب
  - فصل في قرب الرب من قلوب المؤمنين وقرب قلوبهم منه
    - ما يحصل لصاحب المحبة والذكر والتأله
  - سئل شيخ الإسلام ـ رحمه الله ـ عن رجلين اختلفا في الاعتقاد
    - قول الشافعي في أول خطبة [الرسالة]
  - سئل شيخ الإسلام عمن يعتقد [الجهة]: هل هو مبتدع أو كافر أو لا؟
  - سئل شيخ الإسلام ـ رحمه الله ـ عن هذه الأبيات:
  - فصل في مباينة الله لخلقه وعلوه على عرشه
  - سئل شيخ الإسلام في رجلين تنازعا في [حديث النزول]: أحدهما مثبت، والآخر ناف
  - فصل في معرفة أنا لا نعلم ما غاب عنا إلا بمعرفة ما شهدناه
-
  - فصل في علمنا بصفاته تعالى وجهلنا بكيفيتها
  - سئل عن حديث أخرجه أبو سعيد النقاش في [أقوال أهل السنة]
  - فصل في تأول قوم ـ من المنتسبين إلى السنة والحديث ـ حديث النزول
    - اختلاق كلام على الإمام أحمد يناقض المنقول المتواتر عنه
    - كفر من زعم أن الرب مركب مؤلف
    - كلام في لفظ الجسم من حيث [اللغة]
    - زعم ابن حزم أن [العود] لم يروه إلا زاذان عن البراء
    - معنى وسع ربنا كل شيء علمًا
  - فصل في معنى أن الله هو العلي الأعلى
  - فصل في نزاع الناس في معنى [حديث النزول]
    - قولان ضعيفان للجهمية ونحوهم

55196

Filename:	58--ÛñÛÝÒ Õ6ƒÝ¯ ƒáÙ ó´Û´í - 06
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	مجموع فتاوى ابن تيمية – 01 – الفهارس
Subject:	
Author:	Wael Salah
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	20/04/2003 12.20
Change Number:	31
Last Saved On:	23/04/2003 4.18
Last Saved By:	Wael Salah
Total Editing Time:	13 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.59
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	3 (approx.)
Number of Words:	107.050 (approx.)
Number of Characters:	610.188 (approx.)

SS194

مجموع فتاوى ابن تيمية – 06 – المجلد السادس (العقيدة)

شيخ الإسلام تقي الدين أحمد بن عبد الحليم بن تيمية الحراني

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION N.º 4

- فصل تقرب العبد إلى الله
- ما قاله الشيخ في إثبات القرب وأنواعه
- فصل في قرب العبد من ربه وقرب الرب من عبده
  - فصل هل يتحرك القلب والروح إلى محبوبها
- سئل عمن يقول إن النصوص تظاهرت ظواهرها على ما هو جسم
  - فصل قول القائل: كلما قام دليل العقل على أنه يدل على التجسيم كان متشابهًا
- فصل في جمل مقالات الطوائف في الصفات
- فصل الأشياء العينية والعلمية واللفظية والرسمية
- فصل طريقة اتباع الأنبياء هي الموصلة إلى الحق
- سئل عن تفصيل الإجمال فيما يجب لله من صفات الكمال
  - المقدمة الأولى أن الكمال ثابت لله
  - المقدمة الثانية لابد من اعتبار أمرين
  - فصل ما جاء به الرسول هو الحق الذي يدل عليه المعقول
  - فصل قول الملاحدة أن اتصافه بهذه الصفات إن أوجب له كمالاً فقد استكمل بغيره
  - فصل قول القائل لو قامت به صفات وجودية لكان مفتقرًا إليها
  - فصل قول القائل الصفات أعراض لا تقوم إلا بجسم مركب
  - فصل قول القائل لو قامت به الأفعال لكان محلا للحوادث
  - فصل نفي النافي للصفات الخبرية المعينة
  - فصل قول القائل المناسبة لفظ مجمل فقد يراد بها التولد والقرابة
  - فصل قول القائل الرحمة ضعف وخَوَر في الطبيعة
  - فصل قول القائل الغضب غليان دم القلب لطلب الانتقام
  - فصل قول القائل إن الضحك خفة روح
  - فصل قول القائل التعجب استعظام للمتعجب منه
  - فصل قول القائل لو كان في ملكه ما لا يريده لكان نقصًا
  - فصل قول منكرو النبوات ليس الخلق أهلا أن يرسل الله إليهم رسولاً
  - فصل قول المشركين إن عظمته تقتضي ألا يتقرب إليه إلا بواسطة
  - فَصْل قول القائل لو قيل لهم: أيما أكمل؟ !
  - فَصْل قول القائل الكمال والنقص من الأمور النسبية
  - فصل قوله تعالى: {وَلِلَّهِ الأَسْمَاء الْحُسْنَى }
- فَصْل القاعدة العظيمة في مسائل الصفات والأفعال
  - رد الإمام أحمد على ما أنكرت الجهمية من أن الله كلم موسى
  - فصل قال القاضي: قال أحمد في رواية حنبل لم يزل الله متكلما عالما غفورا
  - فَصْل ولا خلاف عن أبي عبد الله أن الله كان متكلمًا بالقرآن قبل أن يخلق الخلق
  - فصل مما يجب على أهل الإيمان التصديق به أن الله ينزل إلى سماء الدنيا
  - فصل ومما يجب التصديق به مجيئه إلى الحشر يوم القيامة
  - القول في القرآن
- قاعدة في الاسم والمسمى
  - فصل الذين قالوا إن الاسم غير المسمى
- سئل عمن زعم أن الإمام أحمد كان من أعظم النفاة للصفات

55198

Filename:	59--ÛñÛÝÒ Õó*f*Ý¯ *f*áÙ ó´Û´í - 07
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	مجموع فتاوى ابن تيمية – 01 – الفهارس
Subject:	
Author:	Wael Salah
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	20/04/2003 12.34
Change Number:	33
Last Saved On:	23/04/2003 4.18
Last Saved By:	Wael Salah
Total Editing Time:	11 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.59
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	3 (approx.)
Number of Words:	143.382 (approx.)
Number of Characters:	817.283 (approx.)

55 199

مجموع فتاوى ابن تيمية – 07 – المجلد السابع
(العقيدة)

شيخ الإسلام تقي الدين أحمد بن عبد الحليم بن تيمية الحراني

Aec. 11

5ª

- **كتاب الإيمان**
  - كتاب الإيمان الكبير
    - الفرق بين الإيمان والإسلام
    - تفسير [الإيمان] في حديث وفد عبد القيس
    - تفسير قوله :{ألم يأن للذين آمنوا }
    - تفسير قوله : {ثم قست قلوبكم }
    - تفسير قوله: {إن الذين اتقوا إذا مسهم }
    - فَصْل: جاءت أحاديث تَنازع الناس في صحة الإيمان لأجل ترك واجب
      - كلام محمد بن نصر المروزي على آية {حبب إليكم الإيمان }
      - تفسير آيات فيما أحل وما حرم من الأطعمة
      - معنى: (وليس وراء ذلك من الإيمان مثقال حَبّة من خَرْدَل)
    - فَصْل: في لفظ الكفر والنفاق
    - فصل: في لفظ الصالح و الشهيد و الصديق
    - فَصْل: في لفظ المعصية والفسوق والكفر
    - فصل: في ظلم النفس
    - فصل: في لفظ الصلاح و الفساد
    - فصل: فإن قيل تنوع دلالة اللفظ بالإطلاق والتقييد لا يمكن دفعه
      - بحث في الإطلاق و التقييد والكليات و الجزئيات في الأمور العقلية
      - ومن الأمثلة المشهورة لمن يثبت المجاز في القرآن
      - فإن قيل: الصلاة والحج ونحوهما لو ترك بعضها بطلت بخلاف الإيمان
    - فصل:في أن أبا الحسن الأشعري نصر قول جهم في [الإيمان]
    - فَصْل: الذين نصروا مذهب جهم جعلوا الإيمان خصلة من خصال الإسلام
    - فَصْل: مما يدل من القرآن على أن الإيمان المطلق مستلزم للأعمال
    - فَصْل: فإما إذا قرن الإسلام بالإيمان
    - فَصْل: عطف الشيء على الشيء في القرآن يقتضي المغايرة
    - فَصْل: لفظ [الإيمان] إذا أطلق يراد به ما يراد بلفظ [البر]
    - فَصْل: الوجه الثاني ظنهم أن ما في القلب من الإيمان ليس إلا التصديق فقط
    - فَصْل: فإن قيل فإذا كان الإيمان المطلق يتناول جميع ما أمر الله به ورسوله
    - فَصْل: زيادة الإيمان تعرف من وجوه
    - فَصْل: ثبت الله في القرآن إسلامًا بلا إيمان
    - فَصْل: الألفاظ الموجودة في القرآن والحديث إذا عرف تفسيرها
    - فَصْل: ومما يسأل عنه: أنه إذا كان ما أوجبه الله من الأعمال الظاهرة أكثر من هذه الخمس
    - فَصْل: قال محمد بن نصر: واستدلوا على أن الإيمان هو ما ذكره بالآيات التي تلوناها
      - من يختصه الله بفضله
      - سائر أهل الكبائر إيمانهم ناقص
      - الذين نفى عنهم الرسول الإيمان
      - اسم الإسلام يتناول أيضاً ما هو [أصل الإيمان]
      - وقول القائل: أصل الاستسلام هو الإسلام الظاهر
      - وقول القائل: الطاعات ثمرات التصديق الباطن

55 200

Filename:	60--ÛñÛÝÒ Õ6ƒÝ¯ ƒáÙ 6'Û'ì - 08
Directory:	C:\Documents and Settings\investig[illegible]\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investig[illegible]\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	مجموع فتاوى ابن تيميه – 01 – [illegible]
Subject:	
Author:	Wael Salah
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	20/04/2003 12.45
Change Number:	35
Last Saved On:	23/04/2003 4.19
Last Saved By:	Wael Salah
Total Editing Time:	8 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.59
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	3 (approx.)
Number of Words:	105.240 (approx.)
Number of Characters:	599.871 (approx.)

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION

55201

مجموع فتاوى ابن تيمية – 08 – المجلد الثامن (العقيدة)

شيخ الإسلام تقي الدين أحمد بن عبد الحليم بن تيمية الحراني

- **كتاب القدر**
  - فصل في قدرة الرب عز وجل
  - سئل عن تفسير [الإرادة] و [الإذن] وغير ذلك
  - سئل عن أقوام يقولون المشيئة مشيئة الله في الماضي والمستقبل
  - سئل عن جماعة اختلفوا في قضاء الله وقدره
  - سئل عن حديث: (إن الله قبض قبضتين (...
  - سئل عن الباري ـ سبحانه ـ هل يضل ويهدي
  - سئل عن حسن إرادة الله ـ تعالى ـ لخلق الخلق وإنشاء الأنام
  - تابع مسألة حسن إرادة الله ـ تعالى ـ لخلق الخلق وإنشاء الأنام
  - سئل هل أراد الله ـ تعالى المعصية من خلقه
  - سئل عن قول من قال: لا يرجون عبد إلا ربه ...
  - سئل عن قوله تعالى: {إِنَّمَا قَوْلُنَا لِشَيْءٍ إِذَا أَرَدْنَاهُ أَنْ نَقُولَ لَهُ كُنْ فَيَكُونُ}
    - فصل في اللام التي في قوله :{لِيَعْبُدُونِ}
    - فصل فيما ورد من الأخبار والآيات في الرضا بقضاء الله
    - فصل في قوله تعالى: {ادْعُونِي أَسْتَجِبْ لَكُمْ}
  - سئل عن الأفعال هل هي مقتضية للحكمة أم لا
  - سئل عن الأفعال هل هي مقتضية للحكمة أم لا
  - قوله في الفرق الذي يتبين بها كون الحسنة من الله والسيئة من النفس
  - سئل عمن يعتقد أن الخير من الله والشر من الشيطان
  - سئل عن الخير والشر والقدر الكوني، والأمر والنهي الشرعي
  - قوله في معنى قول علي: إنما أنفسنا بأيدينا
  - سئل عن المعتزلة القائلة في القدر
  - فصل في أصناف القدرية
  - سئل عن أقوام يحتجون بسابق القدر
    - فصل في حجاجهم بقوله {إِنَّ الَّذِينَ سَبَقَتْ لَهُمْ مِنَّا الْحُسْنَى {..
    - فصل في قول القائل: ما لنا في جميع أفعالنا قدرة
    - فصل في قول القائل: الزنا وغيره من المعاصي مكتوب علينا
    - فصل في قول القائل: إن آدم ما عصى فهو مكذب للقرآن
    - فصل في حجاجهم بحديث (من قال لا إله إلا الله دخل الجنة (
  - سئل عن قوم خصوا بالسعادة وقوم قد خصوا بالشقاوة
    - هل لعمل العبد بالعمل هل كان المكتوب يتغير ؟
    - فصل في هذه المسألة قوم خصوا بالسعادة
    - فصل في تكليف ما لا يطاق
  - فصل في قوله صلى الله عليه وسلم (فحج آدم موسى) لما احتج عليه بالقدر
    - فصل في الجواب في قصة آدم وموسى
    - فصل في حج موسى لما قصد موسى أن يلوم من كان سببًا في مصيبتهم
    - فصل في كيف يسلكون إلى الله محض الإرادة والمحبة والدنو
  - فصل في استطاعة العبد هل هي مع فعله أم قبله؟
  - فصل في الجواب عن تعليل أفعال الله
  - فصل في دعاء الله بقدرتك التي قدرت بها ...
  - سئل عن إضافة الأعمال الاختيارية
  - سئل عن المعاد هل هي قديمة أم مخلوقة حين خلق الإنسان
    - فصل في الفناء في الماضي المعلوم المتيقن
  - فصل في الحسن والقبح العقلي وتقبيحه

55202

Filename:	61--ÛñÛÝÒ Õ6ƒÝ¯ ƒáÙ 6´Û'í - 09
Directory:	C:\Documents and Settings\investigat...Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigat...Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	...ادفـلا – 01 – ةيمـيـلـعـتـ ىـوـاتـفـ بـنـا ...ـجـومـجـم
Subject:	
Author:	Wael Salah
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	20/04/2003 12.54
Change Number:	23
Last Saved On:	23/04/2003 4.19
Last Saved By:	Wael Salah
Total Editing Time:	5 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 11.59
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	3 (approx.)
Number of Words:	54.028 (approx.)
Number of Characters:	307.961 (approx.)

55203

مجموع فتاوى ابن تيمية – 09 – المجلد التاسع (المنطق)

شيخ الإسلام تقي الدين أحمد بن عبد الحليم بن تيمية الحراني

- **كتاب المنطق**
  - سئل شيخ الإسلام عن المنطق
  - فصل في وصف جنس كلام المناطقة
    - مسألة في القياس
  - قال شيخ الإسلام واصفاً المنطق اليوناني
    - الكلام في أربع مقامات: مقامين سالبين ومقامين موجبين
      - المقام السالب الأول
      - المقام السالب الثاني
      - المقامان الموجبان: الأول والثاني
  - فصل في قولهم: إنه لا يعلم شيء من التصديقات إلا بالقياس
    - تنازع العلماء في مسمى القياس
      - القياس في اللغة
      - قياس الشمول
      - قياس التمثيل
      - العلوم ثلاثة
      - تكلم ابن سينا في أشياء من الإلهيات والنبوات
      - الفرق بين الآيات وبين القياس
      - قياس الأولى
  - فصل في تقسيم جنس الدليل إلى القياس والاستقراء
  - فصل في قولهم الاستدلال لابد فيه من مقدمتين
    - احتجاج أبي سعيد السيرافي في مناظرته المشهورة لمتى الفيلسوف
    - قول المتأخرين: إن تعلم المنطق فرض على الكفاية
    - ظن بعض الناس أن الوسط هو ما يكون متوسطًا
    - الياس المنطق على طائفة لم يتصوروا حقائقه ولوازمه
    - قياس الشبه
    - الرد بأن المنطق آلة قانونية
  - فصل في قولهم: إن قياس التمثيل لا يفيد إلا الظن
    - قولهم: إن الفراسة الإلهية هي عين التمثيل
    - تفريقهم بين قياس الشمول وقياس التمثيل
    - قولهم: إنا لا نريد منكم أن ما به الاشتراك علة للحكم ظني
    - ما ذكروه من تضعيف قياس التمثيل
  - فصل في قولهم: إن القياس أو البرهان يفيد العلم بالتصديقات
    - عدم الفرائض نسيان
    - لفظ [illegible] يقال على ثلاثة أنواع
    - لم تزل الأنبياء عليهم الصلاة والسلام - مقصورًا على مجرد الخبر
    - الحكم في مسألة النبي أهل الإسلام على أوضاع المنطق
    - الاستدلال بالشيء على ضرب المثل مما يعين على معرفة الكليات
    - من أعظم صفات العقل معرفة التماثل والاختلاف
  - فصل في [illegible] المنطق
  - فصل اختلاف العلماء في مسمى القياس
  - فصل: الكلام على المنطق في البرهان وفي الحد
  - فصل ما ذكره [illegible] الذي بلغته العرب عن اليونانيين
  - سئل عن [illegible]

55204

Filename:	62--ÛñÛÝÒ Õ6ƒÝ¯ ƒ&Ù›ÝÙ'ì - 10
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOE
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	...ع وم جم ...ي وا ...ف ...ا ...ن ...ت ...ي م ... 10 – ...
Subject:	
Author:	Wael Salah
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	20/04/2003 12.58
Change Number:	50
Last Saved On:	23/04/2003 4.20
Last Saved By:	Wael Salah
Total Editing Time:	27 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 12.02
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	223
Number of Words:	139.212 (approx.)
Number of Characters:	793.512 (approx.)

55205

مجموع فتاوى ابن تيمية – 10 – المجلد العاشر
(الآداب والتصوف)

شيخ الإسلام تقي الدين أحمد بن عبد الحليم بن تيمية الحراني

INTENDENCIA GENERAL DE HACIENDA N.º 6

كلمات في أعمال القلوب

- القائلون بالتخليد
- فَصـــل في الأعمال الباطنة
- فَصـــل في محبة الله ورسوله
- فَصْـل استلزام الخوف والرجاء للمحبة
- فَصْـل في مرض القلوب وشفائها
- فصل: مرض القلب نوع فساد
- فَصْـل: الحسد من أمراض القلوب
- فَصْـل: أضرار البخل والحسد وغيرهما من أمراض القلوب
- فصـل: في مرض القلوب وشفائها
- سُئِلَ الشيخ ـ رَحِمَهُ اللَّهُ ـ عن العبادة وفروعها
- فَصْـل: التفاضل في حقيقة الإيمان
  - مخالفات السالكين في دعوى حب الله
  - معوقات تحقيق النفوس لمحبة الله
  - كبار الأولياء لم يقعوا في الفناء
- سُئِلَ شَيْخُ الإِسْلام عن دعوة ذي النون
- فَصْـل: الضر لا يكشفه إلا الله
  - التوحيد والإشراك يكون في أقوال القلب وأعماله
  - محبة أبي طالب للنبي محبة قرابة ورئاسة
  - غلط من فضل الملائكة على الأنبياء والصالحين
  - التائب من الكفر والذنوب قد يكون أفضل ممن تجنبها
- فَصْـل في موجبات المغفرة
  - هل الاعتراف بالذنب المعين يوجب دفع ما حصل بذنوب متعددة؟
  - ما السبب في أن الفَرَجَ يأتي عند انقطاع الرجاء عن الخلق؟
- فَصْـل في تفسير الفقر الصوفي
- فَصْـل في التكليف الشرعي
- فَصْـل في وقوع البدع في أواخر خلافة الخلفاء الراشدين
- فَصْـل في خلط متقدمي المتكلمين والمتصوفة كلامهم بأصول الكتاب والسنة
  - أصل النسبة في الصوفية
- فَصْـل في قولهم: فلان يسلم إليه حاله
- فصـل في العبادات والفرق بين شرعيها وبدعيها
  - أصول العبادات دينية
- فَصْـل في الخلوات
- فَصْـل في حتمية اقتدائنا بالأنبياء
- فَصْـل في أهل العبادات البدعية
- سُئِلَ شَيْخُ الإِسْلَام: ما عمل أهل الجنة؟ وما عمل أهل النار؟
- فَصْـل في هل الأفضل للسالك الخلوة أو الخلطة؟
  - من مستلزمات العقل والنوع
- فَصْل في أحب الأعمال إلى الله
- سُئِلَ عمن يقول: الطريق إلى الله عدد أنفاس الخلائق
  - حتمية امتثال المؤمن لأمر الله ونهيه وقدره
  - أرسل كلهم أمروا قومهم أن يعبدوا الله
  - أرسل جميعا بعثوا بتكميل الفطرة وتقريرها
  - من حقيقة الإسلام

55206

Filename:	63--ÛñÛÝÒ Õó ƒÝ¯ ƒáÙ ó'Û'í - 11
Directory:	C:\Documents and Settings\investigator\Desktop\X NICOL
Template:	C:\Documents and Settings\investigator\Dati applicazioni\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title:	مجموعة ابن تيمية واتباعه – 01 – الفهارس
Subject:	
Author:	Wael Salah
Keywords:	
Comments:	
Creation Date:	20/04/2003 1.12
Change Number:	42
Last Saved On:	23/04/2003 4.20
Last Saved By:	Wael Salah
Total Editing Time:	10 Minutes
Last Printed On:	03/02/2005 12.03
As of Last Complete Printing	
Number of Pages:	13 (approx.)
Number of Words:	123.386 (approx.)
Number of Characters:	703.302 (approx.)

55207

BIBLIOTECA CENTRAL DE HISTORIA N.° 6

مجموع فتاوى ابن تيمية – 11 – المجلد الحادي عشر (الآداب والتصوف)

شيخ الإسلام تقي الدين أحمد بن عبد الحليم بن تيمية الحراني

- سُئِلَ شيخ الإسلام ـ قدسَ اللّه روحَهُ ـ عن (الصوفية)
- سئل في رجل يقول: إن الفقر لم نتعبد به
- سُئِلَ شَيْخُ الإسْلاَم عن أهل الصفة
- فصل في حال أهل الصفة
- فصل فيمن قال: إن أحداً من الصحابة أهل الصفة أو غيرهم أو التابعين أو تابعي التابعين قاتل مع الكفار
- فصل في تخطئة من فضل [أهل الصفة] على العشرة وغيرهم
- فصل في حكم سماع المكاء والتصدية
- فصل في تفسير قوله تعالى: {وَاصْبِرْ نَفْسَكَ مَعَ الَّذِينَ يَدْعُونَ رَبَّهُم بِالْغَدَاةِ وَالْعَشِيِّ}
- فصل في الحديث المروي: (ما من جماعة يجتمعون إلا وفيهم ولي لله)
- فصل في من هم أولياء الله؟
- فصل في الفقراء
- سئل: عن قوم يقولون: إن النبي صلى الله عليه وسلم جاء إلى باب [أهل الصفة] فاستأذن
- سئل ـ رحمه الله ـ عن قوم يروون عن رسول اللّه صلى الله عليه وسلم أحاديث لا سند لهم بها
- سئل عن [الفتوة] المصطلح عليها ... إلخ
- سئل الشيخ في جماعة يجتمعون في مجلس، ويلبسون لشخص منهم لباس [الفتوة]
- فصل في الشروط التي تشترطها شيوخ [الفتوة]
- فصل في معنى لفظ [الفتى]
- فصل: في بشرية النبي
- فصل في المؤاخاة
- فصل عن الشيخ [عدي بن مسافر بن صخر]
- سئل: هل تخلل أبو بكر بالعباءة؟ وتخللت الملائكة لأجله بالعباءة أو لا؟
- سئل عن معنى قول: [حب الدنيا رأس كل خطيئة] فهل هي من جهة المعاصي؟ أو من جهة جمع المال؟
- سئل ـ رحمه الله ـ عما يذكر من قولهم: اتخذوا مع الفقير أيادي فإن لهم دولة وأي دولة؟
- فصل: قول القائل: نحن في بركة فلان، أو من وقت حلوله عندنا حلت البركة
- سئل عن رجل [متصوف] قال لإنسان ـ في كلام جرى بينهم: فقراء الأسواق
- سئل عمن قال: إن [الفقير، والغني] لا يفضل أحدهما صاحبه إلا بالتقوى
- فصل: أيهما أفضل [الفقير الصابر،أو الغني الشاكر] ؟
- سئل عن [الحمد والشكر] ما حقيقتهما؟ هل هما معنى واحد، أو معنيان؟
  - تلخيص مناظرة في [الحمد والشكر]
  - العلاقة بين الحمد والشكر
- أولياء الرحمن وأولياء الشيطان
- فصل في التفرقة بين أولياء الرحمن وأولياء الشيطان
- فصل في العبد يكون فيه إيمان، وفيه شعبة من نفاق
- فصل في طبقات أولياء الله
- فصل في أولياء الله المقتصدين والسابقين
- فصل في تفاضل الناس في الإيمان والتقوى والولاية
- فصل في الإيمان المجمل بالرسل

55208

Name: wsayh.rtf
File Ext: rtf
File Type: Rich Text Format
File Category: Document
Description: File, Archive
Last Accessed: 28/05/04 20:09:55
File Created: 07/11/03 00:48:46
Last Written: 07/11/03 00:48:46
Entry Modified: 09/03/04 22:13:19
Logical Size: 288.446
Physical Size: 290.816
Starting Extent: 0D-C87398
File Extents: 3
Permissions: •
Physical Location: 357.982.208
Evidence File: D
File Identifier: 101679
Full Path: Case 1\D\Documents and Settings\غازي بلال\Local Settings\Temp\الدليل المؤقت 1 لـ wsayh.zip\wsayh.rtf

File Extents

Start Sector	Sectors	Start Cluster	Clusters
699.184	120	87.398	15
1.175.000	248	146.875	31
16.439.000	200	2.054.875	25

Permissions

Name: غازي بلال
Id: S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-1003
Property: Allow
Permissions: [FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Id: S-1-5-18
Property: Allow
Permissions: [FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Name: Administrators
Id: S-1-5-32-544
Property: Allow
Permissions: [FC] [M] [R&X] [R] [W] [Sync]

Name: غازي بلال
Id: S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-1003
Property: Owner

Id: S-1-5-21-2000478354-1677128483-1708537768-513
Property: Group

55209

بسم الله الرحمن الرحيم

النص الكامل لوصية الشهيد /
محمد بن شظاف الشهري
أبوطارق الأسود

الحمد لله حمداً حمداً ، والشكر له شكراً شكرا ، اللهم لك الحمد حتى ترضى ، ولك الحمد إذا رضيت ، ولك الحمد بعد الرضى ،لك الحمد كما نقول ولك الحمد خيراً مما نقول ، لك الحمد كله وبيدك الملك كله وإليك يرجع الأمر كله الحمد لله القائل :(قاتلوهم يعذبهم الله بأيديكم ويخزهم وينصركم عليهم ويشف صدور قوم مؤمنين)
الحمد لله وكفى والصلاة والسلام على النبي المصطفى القائل :(أخرجوا المشركين من جزيرة العرب)
اللهم صل على نبينا محمد وعلى آله وصحبه وسلم تسليماً كثيراً إلى يوم الدين ،أما بعد :

إخوة الإسلام ...
إن الجهاد فريضة من فرائض الإسلام وركن ركين لهذا الدين الحنيف الذي لا يأتيه الباطل من بين يديه ولا من خلفه .
إن الجهاد الذي لقب بذروة سنام الإسلام ، رمز عزةٍ وكرامةٍ للإسلام والمسلمين ، ولا يشك مسلم في أن الجهاد في سبيل الله ، أحد شعائر الدين الكبرى التي حفظت للأمة كيانها وعزتها وهيبتها، كما لا يخفى على كل مسلم ، عاقل واع ، أن من أسباب هزيمة الأمة وضياعها اليوم ؛ غياب راية الجهاد في سبيل الله .
إن أعداء هذا الدين من الخارج ؛ من يهود ونصارى ومن الذين أشركوا ، وكذلك أعدائها من الداخل من منافقين ومرتدين وعلمانيين ؛ قد مكروا مكرهم ، في طمس راية الجهاد وقتلها في نفوس الأمة ، ولكن هيهات هيهات ...
ونحن ندرك أن طريق الخلاص من هذا المأزق التأريخي الذي دخلته الأمة هو الجهاد في سبيل الله والتربية الجهادية ،وإن عودتها من هذا الضياع الذي تعيشه هو العودة إلى ربها وإقامة شعائر دينها والتمسك بما كان عليه محمد صلى الله عليه وسلم وأصحابه .

أمة الإسلام ...
لقد خاض الإسلام في تاريخه الطويل معارك ضارية ، ودخل المسلمون في حروب كثيرة ضد التآمر الكفري العالمي وخرج الإسلام ولله الحمد والمنة ظافراً منتصرا ...
ثم كبا الجواد وغفا الأسد في عرينه دهراً وتربى الأشبال على الإهمال ، واستبدلوا الذي هو أدنى بالذي هو خير وعادت الأطماع تساور أحلام أعداء الله في اجتثاث الإسلام ، يدفعهم حقدهم القديم ، وطبعهم اللئيم ، فظهرت المؤامرات والمكائد التي استهدفت وجود المسلمين ومصادرة خيرات العالم الإسلامي ومقدراته ،وما قضية فلسطين والشيشان وكشمير وأفغانستان

55210

CENTRAL DE INVESTIGACIÓN

والعراق اليوم وغيرها كثير ... إلا حلقات من مسلسل الكفري العالمي على الإسلام وأهله ، وما هذه الحكومات والأنظمة التي تحكم بلدان المسلمين اليوم إلا نموذجاً من نماذج العمالة الواضحة والصريحة لأعداء دين الله ، من أجل تغييب شرع الله عن المسلمين .

وقد أسست هذه الحكومات أنظمتها وقوانينها على نبذ كل القيم والأخلاق والمبادئ التي جاء بها الشرع ؛ إلا نظاماً واحداً وهو نظام "آل سعود" الذي ما زال يلبس على الناس ويدعي حب العلم والعلماء ، وحب خدمة الدين ، وأشهد الله على ما أقول إن هذا النظام " نظام آل سلول " ليس من الإسلام في شيء ،وإنما هو إدعاءٌ وكذبٌ ودجلٌ على عباد الله ، ساعدهم في تثبيت قواعد نظامهم ، ساعدهم في ذلك علماء السلطان المخذلين للأمة والخائنين للدين ، فهاهم الأمريكان وغيرهم من المشركين ، يصولون ويجولون في بلاد الحرمين وكأنها ولاية من ولاياتهم ، وها هي قواعدهم العسكرية في كل مكان ، وها هي طائراتهم الحربية ودباباتهم ومضاداتهم الجوية وقياداتهم المركزية في أرض محمد صلى الله عليه وسلم ولا كأن شيئاً كان، وعندما تسأل عنهم يقال : هؤلاء جاؤوا من أجل خدمتنا !!!

ويخرج لك في التلفزيون الأمير سلطان ويقول : إنه لا أصل لوجود القوات الأمريكية في بلادنا وإن ما يتناقله الناس من أخبار لوجود قوات أمريكية في بلادنا غير صحيح...!!

وعندما تأتي للعلماء وتخبرهم بذلك يقال لك : هؤلاء معاهدين لا يجوز إيذائهم ...!!

كيف هم معاهَدين يا عباد الله ؟ وقد جاؤوا بأسلحتهم ودباباتهم وطائراتهم ومدمراتهم ؟

فهم حربيون مقاتلون ، وقد صرح بذلك وزير الدفاع الأمريكي رامسفيلد عندما زار السعودية قبل أيام بسيطة في آخر زيارة له قال : "إننا نشكر السعودية على ما قدمته لنا من مساعدات وخدمات أثناء حربنا على العراق وإنه لم يعد هناك لزوم للقوات الأمريكية داخل السعودية .." !!

هذا الكلام يثبت بأن ما قاله العلج سلطان غير صحيح ، تناقضٌ واضحٌ يدركه الصغير قبل الكبير ، فمطار عرعر يكتظ بالجنود الأمريكان ، وكذلك القاعدة العسكرية الحربية في الخرج مليئة بطائرات البي 52 وطائرات اف15 واف16 وكذلك المضادات الجوية ، وكذلك يا أحبتي المطارات التي لا تعلمون عنها شيئا ، والقواعد العسكرية الموجودة في الطائف ، وقاعدة القصيم الجديدة ، وقاعدة خميس مشيط ،وكذلك الموانئ التي فرغت من أجل إدخال مدمراتهم إليها كل ذلك يا عباد الله من أجل ضرب إخواننا المسلمين في كل مكان ...

فالحرب اليوم على العالم الإسلامي ، تنطلق من الأرض المباركة التي تعلن للإسلام والمسلمين أنها دولة إسلامية ...

كذبٌ وإفتراء ، ودجلُ وكفرُ صريح بما أنزل على محمد صل الله عليه وسلم ، ولكن خاب فألهم ، وخابوا وخسروا خسراناً مبينا، فلقد تنبه شباب الإسلام لهذه الدموية الحمراء التي ابتلاهم الله بها ليمتحن إيمانهم وصبرهم ،يقول رب العزة والجلال :(إنهم يكيدون كيدا * وأكيد كيدا * فمهل الكافرين أمهلهم رويدا) .

فإلى الذين يؤرقهم جهادنا ، ويسعون جاهدين لإسكات بنادقنا ، نقول :

" إن جهادنا ماضٍ بإذن الله ، وإن أصابعنا على الزناد لن تتوقف بإذن الله عنهم ، قتالٌ لا هوادة فيه ، قتالنا قتال من يشتاق قلبه إلى لقاء ربه ،وهل يهاب المنون من يرجوا لقاء ربه ؟ وهل يخشى الوغى من يتربص إحدى الحسنين ؟ من يأمل النصر أو الشهادة ؟

إن عزمنا تزيده الأيام وتقويه الانتصاراتُ والكرامات "

وهكذا فإن تاريخ أمتنا الإسلامية قائمٌ على إخلاص النّية لله سبحانه وتعالى ، والتوجه الصادق لله ، وإتباع هدي المصطفى عليه الصلاة والسلام ، وبعد ذلك سترون العجب العجاب ، وستنقلب الموازين والحسابات ، وستنقلب كل التصورات العقلية والمنطقية ،يقول رب العزة والجلال :(كم من فئة قليلة غلبت فئة كثيرة بإذن الله).

إخواني في ملة إبراهيم ...

إن ما نقوم به اليوم من عمل ضد أعداء الله من الأمريكان وغيرهم في بلاد الحرمين ، إنما هو استجابة لله عز وجل ، واستجابة لنداء رسوله صلى الله عليه وسلم بأن قال :(أخرجوا المشركين من جزيرة العرب) ، ونصرةً لإخواننا المستضعفين في كل مكان ، وقد جئناكم يا أمريكان بالذبح فانتظرونا ..

وهذا العمل هديةٌ إلى موكب النور ، ذلك الموكب الكريم ، الذي سار فيه المجاهدون والشهداء في طريق قد فرشوه بالأشلاء ، ورووه بالدماء ، وسوروه بالجماجم ، إلى موكب الثابتين على الحق القابضين على الجمر ، الهادفين لرفع راية الجهاد ،إلى الشهداء ،إلى كل العمالقة ،إلى حراس المعاقل الإسلامية، إلى حماة العرض والشرف ،إلى من حطم القيود وتحدى الطغيان ، إلى من أرخص الحياة من أجل العقيدة وأرخص الدماء من أجل القيم والمبادئ ، إلى الإخوة الذين شرفني الله بمعرفتهم على خط الجهاد الأصيل ،إلى الأسرى في كوبا ،وإلى الأسرى والمعتقلين في جزيرة العرب وفي كل مكان من بلدان العالم، إلى كل العلماء المطاردين في بلاد الحرمين إلى كل الفارين بدينهم الصادعين بكلمة الحق إلى كلّ علماء الجهاد ،إلى شيخي وحبيبي الشيخ أسامة بن لادن حفظه الله ورعاه نهدي هذا العمل، ونسأل الله عز وجل أن يرزقنا الشهادة في سبيله وأن يغفر لنا ذنوبنا ويكفر عنا سيئاتنا ويدخلنا الجنات جنات الفردوس إنه على ذلك قدير وبالإجابة جدير .

ورسالة أهديها إلى مشايخي الفضلاء ..

إلى مشايخي الفضلاء ، وعلمائي الأجلاء...لقد استعرضت أسماء الشهداء ، وتاريخهم ، فأسفت وتأثرت كثيراً ، لأنني لم أجد بين هؤلاء الشهداء عالماً واحداً من علماء الأمة الإسلامية ، الذين ملئت المكتبات الإسلامية من كتبهم ، ولا خطيباً واحداً من الخطباء الذين ملئت الدنيا كلها بأشرطة الكاسيت التي تكلموا فيها عن أجر الجهاد ، ومنزلة الشهداء عند الله عز وجل ، فثار في خاطري تساؤلاتٌ عدة لم أجد لها جوابا ؛ لماذا لا يطمع العلماء والمشايخ والخطباء في أجر الجهاد ومنزلة الشهداء عند الله عز وجل ؟؟

ترى هل هم مستغنون عن هذا الأجر!وعن هذه المنزلة ؟

أم أن دورهم ينتهي بالكلمة المسموعة أو الحرف المقروء ..

ولكن حسبي أن أقول أن الله رب العزة والجلال غداً سائلهم عن ذلك ، ورحمك الله يا شيخ عبدالله عزام .

إلى إخواني المجاهدين الثابتين على طريق الحق ...

أقول لهم تذكروا قول النبي صلى الله عليه وسلم عندما قال :(عليكم بالجهاد في سبيل الله فإنه باب من أبواب الجنة يذهب الله به الهم والغم) ، ويقول عليه أفضل الصلاة وأتم التسليم :(الروحة والغدوة في سبيل الله أفضل من الدنيا وما فيها) ، ويقول عليه أفضل الصلاة والسلام:(قيام ساعة في الصف للقتال في سبيل الله خير من قيام ستين سنة) ،ويقول عليه أفضل الصلاة وأتم التسليم :(موقف ساعة في سبيل الله خير من قيام ليلة القدر عند الحجر الأسود).

ورسالة أهديها إلى أهل بيتي ...
أقول لهم تذكروا الحديث الصحيح الذي ورد عن النبي صلى الله عليه وسلم :(أن للشهيد عند الله سبع خصال ، يغفر له في أول دفعةٍ من دمه ، ويرى مقعده من الجنة ، ويحلى حلة الإيمان ، ويزوج باثنتين وسبعين حورية ، ويجار من عذاب القبر ، ويأمن الفزع الأكبر ، ويوضع على رأسه تاج الوقار الياقوتة فيه خير من الدنيا وما فيها ، ويشفع في سبعين إنسانٍ من أهله).

وإلى زوجتي أم الأمجاد ...
أقول إن الجهاد لإعلاء كلمة الله ، وإقامة الدين عبادة تتصدر كل العبادات ، وتتقدم في قائمة القربات ، ولا يزاحمها شيء من الباقيات الصالحات.

ورسالة أهديها إلى أخواني القابعين خلف الأسوار في سجون الطواغيت ...
أقول أنتم أصحاب المبادئ ...أنتم أسود الله لا تلينوا واثبتوا وتقووا ، وتذكروا أنه قد سبقكم ابن تيمة وابن قطب والإمام أحمد بن حنبل ، وغيرهم كثير حتى يومنا هذا ، والأجر بإذن الله عظيم ولسان حالهم يقول:

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 6

دعوت الله في جوف الليالي ... وفي وقت النزول لذي الجلال
بأن يختار لي خيراً ورشداً ... وأن يرأف بإخوتنا وحال
فقد كُنّا بجوف السّجن أسرى ... وليس لعالمٍ عنا سؤالي
وقد كُنّا نجاهدُ في بلادٍ ... وتذكرنا السهول مع الجبال
وقد كُنّا نذيقُ الكفرَ كأساً ... ونشرب صفوها عند النزال
نغيثُ المسلمين بكل أرضٍ ... وقد عُدنا فكان السّجنُ مأوى
ونزأر في وجوه الكفر زأراً ... ونمسح دمعة اليتم العيال
فأفغانٌ وشيشانٌ وبُسْنٌ ... ونبسم في وجوه ذوي الهلال
فتلقى القومَ قد عادوا أسوداً ... وأمجادٍ تُشَبهُ بالخيال
فصباً للعذاب اليوم صباً ... وكان الجلد فناً بالتوالي
وتحقيقٌ وضربٌ ثم تترا ... وقد كنا على الأعداء بعال
وقلعٌ للأظافر أي ذكرى ... كأنّا قد خلقنا من جبال
وتهديدٌ بفعل سوف يجري ... سبابٌ ثم دوسٌ بالنعال
وتعليقٌ بأقدام لأعلى ... يخلدها أمية مع بلال
وبعضٌ أحضروا أهلاً ... كفعل القوم أتباع الضلال
وقالوا ... وصعقٌ كهربائي يكال
فحدثنا بتكفيرٍ وفعلٍ ... وغايةُ أمرهم ظلمُ الرجال
أيا لله إن القومَ سكرى ... فأولهم شياطينٌ وتالي
أيا لله ظلم القوم ذكرى ... وسيف الحق يقطع لا يبالي
أخي فاصبر فالمنايا قادمات ... تبالي

ورسالة إلى رجال المباحث ....

إلى كلاب الدولة ، مالكم تعينون الطواغيت على إخوانكم ،أمن أجل حفنة مال تراقبون الناس والمسلمين ، وتعذبون المجاهدين ، فاتقوا الله ...اتقوا الله ، وكفوا عنا أذاكم ، وإلا فوالله وأقسم بالله الذي نصر إخواني التسعة عشر على الأمريكان في عقر دارهم ؛ إن لم تكفوا عنا أذاكم فليس لكم منّا إلا السيف والسنان يا أعوان الطواغيت .

ورسالة أخيرة أهديها إلى عامة المسلمين أقول لهم ...

اقرأوا في كتاب الله عز وجل قوله تعالى :(إن الله اشترى من المؤمنين أنفسهم وأموالهم بأن لهم الجنة يقاتلون في سبيل الله فيقتلون ويقتلون وعداً عليه حقا في التوراة والإنجيل والقران ومن أوفى بعهده من الله فاستبشروا ببيعكم الذي بايعتم به وذلك هو الفوز العظيم).
أسأل الله عز وجل أن يوفقني وإخواني إلى كل خير ، وأن يوفقنا ويسدد رأينا ورمينا ، وأن يجعلنا ممن يثخنون في أعدائهم ، وأن يخرج أعداء الملة والدين من الأمريكان وغيرهم أذلة صاغرين ، على أيدينا ، وأن يبارك في أعمالنا ، وأن ينصرنا وينصر إخواننا المجاهدين في أرض محمد صلى الله عليه وسلم ، فانتظرونا يا أمريكان فقد جئناكم بالذبح .
اللهم إنا نسألك التوفيق والسداد ، والثبات على هذا الدين ، إلى أن نلقاك صابرين محتسبين ، شهداء مقبلين غير مدبرين ، على خط الجهاد الأصيل بإذن الله .
اللهم لك الحمد حتى ترضى ، اللهم لك الحمد حتى ترضى ، اللهم لك الحمد حتى ترضى وصلِّ اللهم على نبينا محمد وعلى آله وصحبه وسلم تسليماً كثيراً إلى يوم الدين .

قاله : محمد بن شظاف الشهري
أبو طارق الأسود

النص الكامل لوصية الشهيد /
حازم كشميري
" أبوعمر الطائفي "

الحمد لله والصلاة والسلام على أشرف الأنبياء والمرسلين نبينا محمد وعلى آله وصحبه أجمعين أما بعد :
ها نحن نعيش هذه الأيام بعد أن انتهت الحرب الصليبية على أفغانستان ، ثم اليوم على العراق ورأينا بأعيننا الحقد الصليبي على أمة محمدٍ صلى الله عليه وسلم، من قتلٍ للشيوخ وللنساء والأطفال ، وتدميرٍ للقرى والمدن ، قال تعالى : " ولن ترضى عنك اليهود ولا النصارى حتى تتبع ملتهم "

55215

فيا شباب الإسلام :
لقد انتشر الصليبيون بقواعدهم في جزيرة العرب ، التي أمرنا رسول الله صلى الله عليه وسلم بإخراجهم منها في قوله : " **أخرجوا المشركين من جزيرة العرب** " وقوله : "**لا يجتمع في جزيرة العرب دينان** "

وأوجه رسالتي إلى الأمة الإسلامية عامة وأقول لهم :
أقسم بالله العظيم لن يخرج اليهود والنصارى من جزيرة العرب ، إلا بالجهاد كما أخرجهم الأولون ، فلا تحتقروا أنفسكم ، ولا تقللوا من قدراتكم ، واحملوا السلاح ، واقتلوا اليهود والنصارى حيث وجدتموهم .
فأنتم أحفاد الصحابة ؛ أحفادُ أبي بكرٍ الصديق ، وعمر بن الخطاب ، وعثمان بن عفان ، وعلي بن أبي طالب ، وخالد بن الوليد ، وأسامة بن زيد ، وعمرو بن العاص رضي الله عنهم أجمعين ..
الذين كسروا أنوف اليهود والنصارى ، ووطئوا بأقدامهم ملك فارس والروم ، وسطروا التأريخ بالبطولات ؛ من أقصى الشرق في الصين ، إلى أقصى الغرب في الأندلس ، قال تعالى : " يا أيها الذين آمنوا إن تنصروا الله ينصركم ويثبت أقدامكم "
فليكن منهم قتلى كما لنا قتلى في فلسطين وأفغانستان والعراق والشيشان وكشمير والفلبين والبوسنة ، العين بالعين والسن بالسن ، قال تعالى : " فمن اعتدى عليكم فاعتدوا عليه بمثل ما اعتدى عليكم "
وأدعوكم إلى ما فيه خير لكم ، في الدنيا والآخرة : الجهاد في سبيل الله ، قال تعالى : " انفروا خفافاً وثقالاً وجاهدوا بأموالكم وأنفسكم في سبيل الله ذلك خير لكم إن كنتم تعلمون "
وأبشروا بوعد الله للمجاهدين حيث قال : " إن الله اشترى من المؤمنين أنفسهم وأموالهم بأن لهم الجنة يقاتلون في سبيل الله فيقتلون ويقتلون وعداً عليه حقاً في التوراة والإنجيل ومن أوفى بعده من الله فاستبشروا ببيعكم الذي بايعتم به وذلك هو الفوز العظيم "

فيا شباب الإسلام :
هبوا إلى الجهاد ، هبوا إلى جنة عرضها السموات والأرض ؛ فيها ما لا عين رأت ، ولا أذن سمعت ، ولا خطر على قلب بشر ..!!
ولا تنسوا الجوائز التي أعدت للشهيد عند الله فقد قال رسول الله صلى الله عليه وسلم : " **إن للشهيد عند الله سبع خصال : يغفر له من أول دفعة من دمه ، ويرى مقعده من الجنة ، ويحلى حلية الإيمان ، ويجار من عذاب القبر ويأمن من الفزع الأكبر ويوضع على رأسه تاج الوقار الياقوتة منه خير من الدنيا وما فيها ، ويزوج باثنتين وسبعين زوجة من الحور العين ، ويشفع في سبعين إنسان من أقاربه** "
واحذروا أن تقدموا الدنيا على حب الله والرسول صلى الله عليه وسلم والجهاد في سبيل الله ، قال تعالى : " قل إن كان آباؤكم وأبناؤكم وإخوانكم وأزواجكم وعشيرتكم وأموال اقترفتموها وتجارة تخشون كسادها ومساكن ترضونها أحب إليكم من الله ورسوله وجهاد في سبيله فتربصوا حتى يأتي الله بأمره والله لا يهدي القوم الفاسقين"
وأبشروا بأن شباب الإسلام قد أقسموا بالله ، أن يقدموا أنفسهم رخيصة في سبيل الله على أن يخرجوا اليهود والنصارى من جزيرة العرب ، وعلى أن يعيدوا للأمة عزها ومجدها وأن يشفوا

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCION Nº 5

صدوركم بقتلهم كما قال الله تعالى : " قاتلوهم يعذبهم الله بأيديكم ويخزهم وينصركم عليهم ويشف صدور قوم مؤمنين "

وأما إخواننا الأسرى في معتقلات الظالمين في كل مكان فنهديهم هذا العمل ونقول لهم :
أبشروا فإن نصر الله قريب ، ووعده لمن صبر عظيم ، فعملياتنا العسكرية الاستشهادية لن تنقطع بإذن الله ، لإعلاء كلمة الله ، والله هو القوي العزيز ، ومنه يستمد العون والتسديد .

أما رجال المباحث فأقول لهم :
لعنة الله عليكم أجمعين ، فقد روعتم نسائنا وأطفالنا ، وأبكيتم أمهاتنا ، وهتكتم عوراتنا وأعراضنا وبيوتنا ، وآذيتم أولياء الله والمجاهدين ، والعلماء والدعاة ، فأسأل الله أن يلعنكم فوق الأرض وتحت الأرض ويوم العرض .
أما رسالتي إلى الوالدين والأهل والأولاد فهي :
قوله تعالى : " ولا تحسبن الذين قتلوا في سبيل الله أمواتا بل أحياء عند ربهم يرزقون "

رسالة إلى الجنود الأمريكان :
باللغة الإنجليزية الترجمة :
اعلم أن حكومتك ممعنة في الإجرام : تقتل الأبرياء ، وتدمر المنازل ، وتسرق الأموال ، وتضع أبناءنا في السجون.
هذا وعد منا : أنّك لن تعيش بأمان ، ولن ترى منا إلى التفجير ، والحرق ، وتدمير المنازل ، وقطع الرؤوس.
إن مجاهدينا لقادمون إليكم ، وسوف يرونكم قريبًا ، ما لم تروه من قبل.
اللهم إني أسألك بكل اسم هو لك ، سميت به نفسك ، أو علمته أحداً من خلقك ، أو استأثرت به في علم الغيب عندك ، أن تنصر إخواننا المجاهدين في كل مكان ، وأن ترفع راية الجهاد في أرض الجزيرة العربية ، وأن تخرج اليهود والنصارى أذلاء صاغرين من جزيرة العرب ، وتعيد المسجد الأقصى إلى الإسلام والمسلمين .
هذا والحمد لله والصلاة والسلام على أشرف الأنبياء والمرسلين .
أخوكم
حازم ابن اللواء المتقاعد في المباحث العامة محمد سعيد عبدالله كشميري
" أبوعمر الطائفي "

النص الكامل لوصية الشهيد /

محمد بن عبدالوهاب المقيط

أبوتميم

55217

الحمد لله ، والصلاة والسلام على قائد الغر المحجلين ، وإمام المجاهدين ، وسيد المرسلين محمد بن عبد الله ، عليه أفضل الصلاة والتسليم ، وعلى آله وصحبه ومن تبعهم بإحسان إلى يوم الدين
أما بعد :

فرسالتي الأولى هي رسالة إلى الثقلين :
السلام على من اتبع الهدى .. إني أدعوكم إلى دين الإسلام ، فهو دين عظيم يدعو إلى الفضيلة ، والصفات الحميدة ، كالعدل ، وعدم ظلم الناس ، و إلى نصرة المظلوم ، وصدق الحديث مع الناس ، والوفاء بالعهد ، والقوة ، والعزة ، والشجاعة ، فقد أخبر نبينا محمد صلى الله عليه وسلم في قوله " **إنما بعثت لأتمم مكارم الأخلاق** " .
فهؤلاء الذين أتوا وغزو بلاد الإسلام ، ووضعوا عملاء خائنين من بني قومنا ، وادعوا أنهم يمثلوننا ، ويتكلمون نيابة عنا ، ويساعدونهم ، ويقدمون لهم ما يحتاجون من مساندة عسكرية ، واقتصادية ، أو إعلامية ، أو معلومات استخباراتية ، أو غيرها وهذا المشهد يتكرر في كل بلاد المسلمين ، فإننا لله وإنا إليه راجعون .
وبما أن ديننا يحث ويأمر بالعدل ، ونصرة الضعيف ، كما جاء في القرآن العظيم " وإن استنصروكم في الدين فعليكم النصر " ولهذا فإن كان هناك أي مسلمٍ ضعيف ، في أي مكان فسأسعى لنصره ، ورفع الظلم عنه ، أياً كان ، وسأبذل دمي وروحي من أجل ذلك ، والجزاء من جنس العمل .
فإن كنت يامن تسمعني لست مسلماً فأدعوك للإسلام ، فمجرد أن تقول : " **أشهد أن لا إله إلا الله ، وأشهد أن محمداً رسول الله** " ، تكون قد دخلت في الإسلام ، وتصبح أخي في الإسلام ، مهما كانت جنسيتك ، ومهما كان لونك ، ولا فرق في الإسلام بين عربي أو أعجمي إلا بالتقوى ، وإن دخلت في الإسلام وحدث لك مكروه فلن يقر لي بال ، أو يهدأ لي روع ، أو أهنأ بنعيم ، حتى أساعدك في دفع هذا المكروه حتى لو كنت في أقصى الأرض ، وهذا واجب ديني قد أمرنا الله به .
وعلى المسلمين أن يساعدوا المحتاج ، وأن ينصروا المظلوم ، فقد جاء عن نبينا صلى الله عليه وسلم " **أنصر أخاك ظالماً أو مظلوما** " فإن كان مظلوما سأنصره بلساني وبيدي ، وإن كان ظالماً فسأقومه ، وأصوبه ، وأعدله عن الظلم .
فهذه هي مبادئنا ، وهذه هي قيمنا وأخلاقنا التي أمر بها ديننا ، ونحن نضحي بدمائنا من أجل ديننا ، فديننا هو دين السلام ، ودين الاستسلام لله وحده لا شريك له ، وفي نفس الوقت هو دين القوة والعزة ، ولم ولن نخضع لمن اعتدى علينا ، وإن اعتدى علينا أو على أحد من المسلمين وإن كان في مشرق الأرض أو مغربها فسنرد عليه بمثل ما اعتدى علينا ، وسنرد الصاع بالصاع .
وإنني أحذر كل من أسر أبناء المسلمين سواءً في كوبا ، أو في غيرها ، أنه سوف يندم أشد الندم ، فقد جاء في القرآن العظيم " وإن عاقبتم فعاقبوا بمثل ما عوقبتم به " والمسلمون عندما يتحدثون لا يكذبون ، وسوف ترون أفعالنا قريباً .
وحتى تخرج جميع جيوش الكفر من أرض الإسلام ، وإلا فإني أنذركم بأن هناك أسوداً ينتظرون الانقضاض عليكم ، وأن أسود الإسلام لن تدع مجالاً للتفكير ، ووقتاً لإعادة الحسابات

للمعتدين ، من الصليبيين واليهود ، وأعوانهم وعملاءهم ، للتفكير في الدفاع عن أنفسهم ، مع العلم أنه لا ينكر عاقل على من سعى في الدفاع عن نفسه لا عقلاً ولا عرفاً .

أما الرسالة الثانية فهي رسالة إلى المسلمين :
أقول لكم هذه الكلمات المعدودة ، لا لأنني أكثركم علماً ، أو أفصحكم لساناً ، أو أتقاكم ديناً ، ولكن إنها الذكرى ، أذكر نفسي المقصرة أولاً ، وإخواني المسلمين ثانياً ، فقد قال الله عز وجل "فذكر إن الذكرى تنفع المؤمنين "
إلى خواني المسلمين الذين ينعمون بنعمة الإيمان ، إلى إخواني المسلمين الذين ينعمون بنعمة الأمان ، إلى إخواني المسلمين الذين يتقلبون في نعم الله في يومهم وليلتهم ، بين آباءهم وإخوانهم ، وأزواجهم وعشيرتهم ، وأموالهم وتجاراتهم وبيوتهم ، أقول لهم :
إخوانكم المسلمين هدمت منازلهم ، وسفكت دماءهم ، وهتكت أعراضهم ، في مشارق الأرض ومغاربها ، وفي قلب العالم الإسلامي في مسرى نبينا صلى الله عليه وسلم ، وفي أفغانستان والشيشان ، والفلبين و كشمير ، وأندونيسيا والعراق وغيرها ، و أذكرهم بقول الله جل وعلا: "قل إن كان آباءكم وأبناءكم وإخوانكم و أزواجكم وعشيرتكم وأموال اقترفتموها وتجارة تخشون كسادها ومساكن ترضونها أحب إليكم من الله ورسوله وجهاد في سبيله فتربصوا حتى يأتي الله بأمره والله لا يهدي القوم الفاسقين "
فيا أيها المسلمون الذين تدعون الإسلام ، ويا من يدعي أنه يحترق للدين ، ويا من يبكي لمصاب المسلمين ، ألم يحن وقت العمل ، بدل الكلام والمهاترات ، وتبادل الاتهامات ، جراحات المسلمين كثيرة ، والمساجد الثلاثة بح صوتها من الأنين والبكاء ، ففي فلسطين المسجد الأقصى ومسرى نبينا يقع أسيراً تحت وطأة اليهود ، ويقتل أهله الكرام ، ويشردون ويأسرون ، وفي بلاد الحرمين تقام عليها قواعد الصليبيين التي تقصف إخواننا المسلمين في العراق ، وتسلب ثروات الأمة ، ويسجن أبناء المسلمين المخلصين المجاهدين ، الذين يذودون عن لا إله إلا الله ، وأن محمداً رسول الله بدمائهم وأرواحهم ، في سجون الظلم والطغيان ، في كوبا وفي غيرها من معتقلات الظالمين ، إلى آخر الجراحات كالشيشان وكشمير ، وكأفغانستان والفلبين وغيرها .
وأقول للمسلمين قال الله عز وجل " وإن استنصروكم في الدين فعليكم النصر " فما أخذ بالقوة لا يرجع إلا بالقوة أما غير ذلك فلا يكون .
إلى إخواني المسلمين ...إني لأتوسم فيكم رجالاً صادقين ، سوف يقومون لنصرة الدين ، ولكن يجب عليكم أن تعملوا ، أن تتقلدوا سيوفكم ، وتمتطوا خيولكم ، وعندئذ سيأتي نصر الله ، ولا يغركم أنهم أكثر مِنَّا عُدَّةً وعتادا فقد قال الله عز وجل " كم من فئةٍ قليلةٍ غلبت فئةً كثيرةً بإذن الله والله مع الصابرين ".
وكونوا كعباد الله الذين قال تعالى فيهم " فما وهنوا لما أصابهم في سبيل الله وما ضعفوا وما استكانوا والله يحب الصابرين " .
وأبشركم بأن نصر الله قريب فقد قال الله عز وجل " أم حسبتم أن تدخلوا الجنة ولما يأتكم مثل الذين خلوا من قبلكم مستهم البأساء والضراء وزلزلوا حتى يقول الرسول والذين أمنوا معه متى نصر الله ألا إن نصر الله قريب " .

وقد وعد الله الذين يقاتلون في سبيله بقوله " إن الله اشترى من المؤمنين أنفسهم وأموالهم بأن لهم الجنة يقاتلون في سبيل الله فيقتلون ويقتلون وعداً عليه حقاً في التوراة والإنجيل والقرآن ومن أوفى بعهده من الله فاستبشروا ببيعكم الذي بايعتم به و ذلك هو الفوز العظيم *" .

وأذكر نفسي المقصرة وإخواني بفضل الجهاد والاستشهاد في سبيل الله بهذه الطائفة من الآيات الكريمة والأحاديث الشريفة فقد قال الله عز وجل " يا أيها الذين آمنوا هل أدلكم على تجارة تنجيكم من عذاب أليم تؤمنون بالله وتجاهدون في سبيل الله بأموالكم وأنفسكم ذلكم خير لكم إن كنتم تعلمون * يغفر لكم ذنوبكم ويدخلكم جنات تجري من تحتها الأنهار ومساكن طيبة في جنات عدن ذلك الفوز العظيم * وأخرى تحبونها نصر من الله وفتح قريب وبشر المؤمنين " .

وقوله عز وجل " ولا تحسبن الذين قتلوا في سبيل الله أمواتاً بل أحياء عند ربهم يرزقون * فرحين بما آتهم الله من فضله ويستبشرون بالذين لم يلحقوا بهم من خلفهم أ لاّ خوف عليهم ولا هم يحزنون * يستبشرون بنعمة من الله وفضل وأن الله لا يضيع أجر المؤمنين " .

وقد جاء في الحديث " أن أفضل الشهداء الذين يقاتلون في الصف الأول فلا يلفتون وجوههم حتى يقتلوا ، أولئك يتلبطون في الغرف العُلا من الجنة ، ويضحك إليهم ربك فإذا ضحك ربك إلى عبد في موطن فلا حساب عليه " رواه أحمد بسند صحيح .

و في حديث آخر " إنَّ في الجنة مائة درجة أعدها الله للمجاهدين في سبيل الله ما بين الدرجتين كما بين السماء والأرض "

وقال عليه الصلاة والسلام " إن أرواح الشهداء في جوف طيرٍ خضرٍ لها قناديل معلقة بالعرش تسرح من الجنة حيث شاءت ثم تأوي إلى تلك القناديل فاطلع إليهم ربهم إطلاعة فقال هل تشتهون شيئا ؟ فقالوا أي شيء نشتهي ونحن نسرح من الجنة حيث شئنا ففعل ذلك بهم ثلاث مرات فلما رأوا أنهم لن يتركوا من أن يسألوا قالوا : يارب نريد أن ترد أرواحنا في أجسادنا حتى نقتل في سبيلك مرة أخرى ، فلما رأى أن ليس لهم حاجة تركوا" .

وقال في حديث آخر عليه أفضل الصلاة والتسليم " إن للشهيد عند الله سبع خصال يغفر له مع أول دفعة من دمه ، ويرى مقعده من الجنة ، ويحلى حلة الإيمان ، ويجار من عذاب القبر ، ويأمن من الفزع الأكبر ، ويوضع على رأسه تاج الوقار الياقوتة منه خير من الدنيا وما فيها ، ويزوج باثنتين وسبعين من الحور العين ، ويشفع في سبعين إنسان من أقاربه "

وفي حديث آخر " ما يجد الشهيد من القتل إلا كما يجد أحدكم من مس القرصة " .

وقد قال صلى الله عليه وسلم " والذي نفسي بيده لولا أن رجالاً من المؤمنين لا تطيب أنفسهم أن يتخلفوا عني ولا أجد ما أحملهم عليه ما تخلفت عن سرية تغزو في سبيل الله والذي نفسي بيده لوددت أن أقتل في سبيل الله ثم أحيا ثم أقتل ثم أحيا ثم أقتل " .

يا أيها المسلمون ...أمتكم بحاجة إلى رجال تسبق فعالهم أقوالهم وأعمالهم كلامهم ، يقول تعالى "يا أيها الذين آمنوا لم تقولون ما لا تفعلون كبر مقتاً عند الله أن تقولوا ما لا تفعلون "

وقد قال الشاعر :

يـــا أمتـــي وجـــب الكفـــاح	فـــدعي التشـــدق والصـــياح
ودعـــي التَّقـــاعس لـــيس ينـــ	صـــر مـــن تقـــاعس واســـتراح
الكفـــر جمـــع شـــمله	فلـــم النـــزاعُ والانتطـــاح
إنَّـــا نتـــوق لألســـنٍ	بُكْـــمٍ علـــى أيـــدٍ فصـــاح

رسالة إلى الغرب أتكلم فيها بلغتهم قدر المستطاع ...

55220

الترجمة :
أنا أدعوكم إلى الإسلام ، وذلك بواسطة قول (أشهد أن لا إله الله وأن محمد رسول الله) ، وسوف تصبحون إخوتي في الإسلام ، ولايهم ماهي جنسيتك ولا لونك ، وبعد قبولك الإسلام أي عدو سوف يهجم عليك سوف أفعل مابوسعي حتى لو كلف ذلك حياتي لأجل حمايتك ، نحن نطلب من كل النصارى واليهود أن يخرجوا من ديارنا الإسلامية ، وأن يطلقوا سراح إخواننا من سجونهم ، وأن يتوقفوا عن قتل المسلمين أو سوف نقوم بقتلكم كما تقتلون المسلمين ، وسوف نستمر في قتالكم حتى نحقق ما نريده ، المسلمون الحقيقيون يعنون ما يقولون ، و قريباً سوف يرى كل العالم ماسوف نصنع ، وأنتم لن تبقوا مستمتعين بحياتكم إلى الأبد .

وأسأل الله العظيم رب العرش العظيم أن يعز الإسلام والمسلمين ، و يذل الشرك والمشركين ، ويفرج عنّا وعن المسلمين ، ويفك أسر المأسورين ، ويرد المسلمين إلى الإسلام رداً جميلا .
وصلى الله وسلم على محمد وعلى آله وصحبه أجمعين ...

النص الكامل لوصية الشهيد /
أشرف بن إبراهيم بن عبدالرحمن السيد
أبوتميم المدني

الحمد لله رب العالمين والصلاة والسلام على أشرف الأنبياء والمرسلين نبينا محمد وعلى آله وصحبه وسلم تسليما كثيرًا ،،، ثم أما بعد :
إلى إخواني المجاهدين ، إلى الأسود الرابضة على الثغر ، وإلى الضياغم الذين وقعوا في الأسر ، إلى العلماء العاملين والدعاة الصادقين ، وإلى عموم المسلمين وإلى أهالي الأسرى الصابرين ، أهدي هذه الكلمات علّها أن تنبه غافلاً ، أو أن تُذكّر عارفًا ، أو تُبشّر يائسًا ، أو أن تُعلّم جاهلاً ، وأسأله سبحانه وتعالى أن يشفي بها صدور قوم مؤمنين ...

أكف لساني أن يبوح بشجوتي وينكر قلبي أن يكف لساني

نعم ..

وقد ذهب الأحباب إلا بقية وخلفت بعد الشمس أشكو
أنا اليوم في أرض العدو كثيرةٌ الأمانيا
يراني الأعادي بعد ثكلي ساكناً قيودي ولم أعط العدو قياديا
وغرهم مني ابتسامٌ وإنما رقيق الحواشي مستهينا عدائيا
ابتسامي همة لإنقضائيا

أقول لكل من يسمع ندائي ووصيتي...

55221

اعلم رحمك الله أني حينما قمت بهذا العمل ، إنّما قمت به وأنا مقتنع بشرعيته ، بل بوجوبه ، ولم أقدم هروبًا من واقع ، أو حماسًا كما يزعم بعض الجهلاء ، إنما قمت به وأنا أعتقد أن فعلي هذا هو قربة إلى الله ..ثمنها الجنة وهو في نفس الوقت التزام بأعلى درجات التكليف ...

وقد كان نيل العيش سهلاً ... وطيئاً وإدراك اللذائذ واتياً
ومركبي ... محاسبة تحصي عليّ الثوانيا
ولكن نفساً حرةً مستبدةً

وكيف لي أن أقعد وإخواني في فلسطين وكوبا يذوقون المُر ؟
كيف أنعم بالعيش وأنا أرى إخواني في أفغانستان يفترشون الأرض ويلتحفون السماء ؟
لكن لن أبالي بما قيل أو سوف يُقال ، لأني واثق من سلامة الطريق وصحة المنهج ..

قولوا بأني جاهلٌ ... مدخولة وتقودني أحقادي
وعقيدتي ... سيان عندي رائحٌ والغادي
قولوا أحبائي وإلا ... سيجيبكم عند اللقاء زنادي
فاصمتوا
أنا لن أجيب عن الكلام
وإنّما

وليعلم القاصي والداني ، وليعلم المسلمون كل المسلمين ، أننا ما قمنا بهذا العمل ، إلا من أجل لا إله إلا الله محمد رسول الله ، من أجل أن ينعم المسلمون بشريعة الإسلام ، وأن تزال عنهم جميع الأنظمة التي تحكم بغير شرع الله ، وأن تزال عنهم جميع الأنظمة التي تحكم بالأحكام الوضعية ..
أقول للمسلمين ليس هنالك على وجه الأرض حكومة تحكم بالشريعة الإسلامية ، كما قال ذلك الشيخ حمود بن عقلا الشعيبي رحمه الله ، واستثنى الشيخ حكومة طالبان في أفغانستان ..
وأوصي المسلمين في كل مكان ، أن يحذروا من أن يضلهم أحد ، ويحاول أن يفضي إلى حكومته الشرعية ، ولا ينخدعوا بالمسميات كالدكتور والعلامة والمفكر كل هذا لا يعني شيئا إنما هي والله :

ألقابُ مملكةٍ في غير ... كالقطّ يحكي انتفاخاً صولة
موضعها ... الأسد

إنما العبرة بالدليل ، من جاء بالدليل من الكتاب والسنة وغيرها من مصادر التشريع مثل الإجماع وذلك على ضوء فهم السلف لهذه النصوص والأصول الشرعية نأخذ بقوله ..
أقصد من كلامي أنه ليس مجرد أن يحصل الرجل على شهادة الدكتوراه نعتبر قوله ، ولا نسأله عن الدليل ، وقد بينت الأحداث الماضية كيف أن كثيرًا من تلك الرموز التي كنا نظن بها خيراً وكنا نظن أنهم أهل الخير ؛ ظهروا على حقائقهم ، وزلت أقدامهم ، وسقطوا من أعين الناس ، ورحم الله من قال : اقتدوا بمن مات ، ولا تقتدوا بمن هو حي ، فإن الحي لا تؤمن عليه الفتنة ..
ولقد حزنت على أمتي كثيرًا ،عندما قال لي أحد أقاربي : أن كبار المفكرين يقولون بأن هذا العمل - يعني غزوة يوم الثلاثاء المبارك - يقول أن هذا العمل لا يستطيع أن يقوم به المجاهدون والله إني

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

تألمت كثيرًا على هذا المستوى المتدني من الثقة بالله وبنصره ،والفرق بيننا وبينهم أعني بمن يستبعد أن يكون الفاعل هم المجاهدون ، وقال أن المسألة معقدة ولا يمكن لهؤلاء الشباب أن يقوموا بها ...

الفرق هو أننا تعاملنا مع الله فعرفناه ، وهم لم يتعاملوا إلا مع عقولهم فلم يعرفوا الله حق المعرفة ، وما قدروا الله حق قدره ، نحن تعاملنا مع الله عندما استجبنا لنداء الجهاد والإعداد ، فلقد أمرنا الله سبحانه وتعالى بالإعداد على حسب الإستطاعة فقال :

"وأعدوا لهم ما استطعتم من قوة ومن رباط الخيل " وتكفل سبحانه وتعالى بالمكر فقال :

"ويمكرون ويمكر الله والله خير الماكرين " وقال : "إنهم يكيدون كيداً"

نحن رأينا كيف أن الريح هي من جند الله وكيف يسخر الله سبحانه وتعالى الطير لخدمة المسلمين المجاهدين ، ورأينا الكثير من جند الله ،واسألوا أسرى الصرب والكروات في البوسنة والهرسك إن شئتم عن الملائكة التي كانت تقاتل في صف المجاهدين ،لم يقل ذلك المجاهدين وإنما قاله أسرى الصرب لدى المجاهدين ، فقد نقلت القناة الكرواتية مقابلة مع أحد المقاتلين الكروات أو الصرب قوله: " إنا كنّا نرى رجالاً يلبسون البياض وكانت أطوالهم من ثلاثة إلى أربعة أمتار كانوا يقاتلوننا على الخيول " !!

فأدركنا أنه ليس علينا أن نبذل ما بوسعنا من وسائل القوة ، والباقي يتكفل به الله ، وأخونا سنان المكي رجل من رجالات الإسلام ، كان مطلوباً لدى المخابرات الأمريكية ولكن الله أعمى أبصارهم عنه ، واستطاع أن يدخل مع إخوانه ، فكان ذلك النصر في عقر دارهم ولله الحمد والمنة

.

وإني أقول لكل المسلمين ، وخصوصا المنهزمين منهم ، إن أمتنا بها من الطاقات والقدرات ما الله به عليم ، ولا يظنن أحد أن إخواننا الستة الذين كانوا في مستشفى قندهار وأبو أن يسلموا أنفسهم وما استطاعت القوات الأمريكية بالتعاون مع قوات التحالف الشمالي أن يقتحموا عليهم المستشفى ، وذلك على الرغم من إصاباتهم البليغة التي كانوا يعانون منها والتي أعاقتهم عن الانسحاب مع باقي إخوانهم ، لا يظنن أحد أن هؤلاء عملة نادرة بين المجاهدين كلا فهناك الكثير من أمثالهم فهاهو القائد خطاب يقتل ليأتي من بعده من ندم القيادة الروسية على فعلتها ..

إذا مات فينا سيدٌ قام سيدٌ قئولٌ لما قال الكرامُ فعولُ

فأوصي شباب الإسلام ، ممن يحمل همّ هذا الدين ، أوصيهم بأمور :

أولاً : أحذركم من أناس نسبوا أنفسهم للعمل الإسلامي لما علموا أنهم لا يملكون من الحجة الشرعية ما يسوغ عملهم ، وأنهم في أغلب أمورهم لا يأخذون إلا بالرخص ، وهم يتتبعون رخص العلماء حتى صار ذلك منهجاً لهم ...

ثانيا:

لا تحجروا عقولكم على أشخاص معينين ؛ لا تقرأون إلا كتبهم ، ولا تستقبلون إلا تحليلاتهم وآرائهم ، أو أنكم لا تقرأون إلا لمجموعة من الكتاب الذين ينتمون إلى مدرسةٍ فكريةٍ واحدة ، فإنك سوف تجعل من نفسك عجينة تتشكل كما يريدها الخباز ، فينتج لدينا إن صح التعبير ما أسميه بالاستنساخ الفكري لدى الشباب ، ويجعل الشاب لا يفكر إلا بطريقة معينة تجعله ضيق الأفق

55123

ويهذي بما لا يدري ، ويهرف بما لا يعرف ، تجده يتحدث عن ضيق الأفق والنظرة القاصرة ، وهو لا يفهم معنى شيئ منها ...

ثالثا :

يقول الشيخ الشهيد عبد الله عزام أحسبه كذلك ولا أزكي على الله أحداً يقول " يظنون بأن المبادئ لعبة أو لهوًا أو متاعًا يسطرها إنسانٌ بخطبةٍ منمقةٍ مرصعةٍ بالألفاظ الجميلة ، أو يكتب كتابًا يطبع في المطابع ، ويودع في المكتبات دراهمه أكثر من كلماته لم يكن هذا طريق أصحاب الدعوات إن الدعوات تحسب دائمًا في حسابها أن الجيل الأول كله إنما يكبرون عليهم أربعًا في عداد الشهداء إن الجيل الأول كله إنما يذهب وقودا لتبليغ هذه الدعوة "

ولذلك ومن أجل عقيدتي ...

سأحمل روحي على راحتي وألقي بها في مهاوي الردى

فهؤلاء شهداؤنا اللذين مضوا بعد أن بلغوا أمتهم ومجتمعهم وأسرهم بلغوهم واجبهم بالدم لا بالمداد..

إن المبادئ أثمن من الحياة ، وإن العقائد أغلى من الأجساد ، وإن القيم أعظم من الأرواح ، مضوا وقد أناروا لنا الطريق من بعدهم ، وها نحن ماضون على أثرهم ولن نخذلهم ، وسيمضي إخواننا من بعدنا فلن ترهبنا السجون ، ولن ترهبنا كوبا ، ولا القتل فهو أسمى أمانينا ، وهاهي القافلة تسير مبدؤها التوحيد ، ومسلكها الشريعة وغايتها رضى الله سبحانه وتعالى ويطيب لي أن أدعوكم إلى الشهادة في سبيل الله ، من أجل إخراج المشركين من جزيرة العرب و إخراج إخواننا من الأسر وإنقاذ المستضعفين من المسلمين وتحكيم شريعة الله بين الناس ....

فإما أن نعيش بظل دين نعز به وبالدين الرشيد
وإما أن نموت ولا نبالي فلسنا نرتضي عيش العبيد

رابعًا :

ويجب أن يعلم الدعاة بأن التربية النبوية كانت مقتصرة على المنهج الرباني وعلى ضوء ذلك فإن نقد الأشخاص في دين الله وبيان هفواتهم أصغر بكثير من أن يثلم المنهاج أو أن ينحرف الطريق فلم يدع رب العزة والجلال حادثة عبوس النبي صلى الله عليه وسلم في وجه عبد الله بن أم مكتوم الأعمى رضي الله عنه وهو منشغل بدعوة العلية من سادة قريش أنها تمر هكذا فعاتب حبيبه صلى الله عليه وسلم عتابًا شديدًا وأنزل سورة تحمل اسم عبس وذلك لأن بقاء المنهاج سليمًا واضحًا خير من بقاء ألوف يسيرون على منهج منحرف معوج ...

خامسًا :

يجب أن يعلم الدعاة إلى الله بأن البناء العقدي قبل البناء التشريعي لقد ظل القرآن ثلاثة عشر عامًا يشرح لا إله إلا الله ويزرع العقيدة في القلوب وذلك لأن الدين كل الدين قائم على لا إله إلا الله أحكامه وتشريعاته وتفصيلاته كله قائم على لا إله إلا الله ولذلك فإن الذين يظنون اليوم وهم

يدعون الناس إلى دين الله أن عرض النظام الاقتصادي والنظام الاجتماعي أو النظام السياسي يخلطهم في دين الله ويدخلهم فيه هؤلاء لا يفهمون طبيعة هذا الدين ولا يدركون ذاتية المنهج الذي يعمل به يجب أن نبدأ بالناس كل الناس لا من جهة تحبيبهم في الفروع إنما من غرس العقيدة في النفوس في أعماقهم يمكن أن يطبقوا كل الشرائع أما أن نحببهم في الصلاة بقولنا أنها رياضة والوضوء أنه طهارة ونظافة وحقوق المرأة أنها عفة وصيانة ،، نعم ،، هذا جميل ولكنه ليس هو المنهج الصحيح .. جميل أن يعلم المسلم سماحة دينه ولكن بعد أن يسلم الأمر ليس أن يبحث في كل حكم عن حكمة وسوف يورد لك في كل يوم شبهة لأن الأصل غير مثبت جيدًا فهذا المنهج الرباني في التربية هو الذي أخرج لنا جيلا فريدًا من نوعه هو الذي أخرج لنا من أمثال أبي بكر الصديق ذلك الرجل العظيم الذي يفهم جيدًا معنى المصالح والمفاسد فهو الذي وقف موقفًا حمى الله به الإسلام يوم أن ارتد الناس بعد موت الرسول صلى الله عليه وسلم وقال :"والله لو منعوني عَنَاقًا كانوا يؤدونه إلى رسول الله صلى الله عليه وسلم لقاتلتهم عليه أو أهلك دونه" ..

أبو بكر الصديق أول رجل في الإسلام بعد النبي صلى الله عليه وسلم قال عندما راودوه أن يتريث في إرسال جيش أسامة رضي الله عنه قال : "والله لو دخلت السباع إلى المدينة وجرت أرجل نساء النبي صلى الله عليه وسلم ما ترددت ولا وقفت " هذا الذي لو وضع إيمانه في كفة لرجحت كفة أبو بكر ،، يقول هذه الكلمات حتى يعلمنا أين المصلحة وأين المفسدة فأين الذين تشدقوا بالمصالح والمفاسد عندما ضرب إخواننا نيويورك وواشنطن.

إليكم أيها العلماء ياورثة الأنبياء

إن من المتقرر عند المسلمين أن للعالم منزلة في الإسلام والآيات في ذلك كثيرةٌ جدًا والله لا أعرف من أين أبتدئ معكم فلي معكم عتابٌ يطول وأقول وبالله التوفيق ...

أولاً :

يجب أن تعلموا جيدًا أننا واضحون وليس عندنا ما نخفيه فمنهجنا هو القرآن والسنة ونحن على أتم استعداد لنتقبل أي انتقاد أو نصيحة تكون على ضوء الكتاب والسنة .

ثانيًا:

أريد أن أطرح عليكم بعض الأسئلة وبعض الاقتراحات:

لماذا يا علماء الإسلام عندما تتحدثون في أحكام الصيام أو الحج أو غيرها من المسائل التعبدية تفصلون فيها كل التفصيل وتذكرون الحديث بالسند وتخرجونه من كل الكتب التي ورد فيها بينما إذا جاء الحديث عن الحاكمية أو عن أحكام الجهاد اكتفيتم بقولكم هذا حلال أو هذا حرام أو أنه جهل لماذا عندما تتخاطبون مع المجاهدين تنسون أو تتناسون جميع الآداب العلمية أو آداب الخلاف والحوار وتتخاطبون معنا بأشد الألفاظ وتسخرون منا وتصفونا بالجهل والتكفير وأنا نكفر العلماء وهذا والله كذب ليس له أساس من الصحة لماذا في الوقت الذي تخاطبونا فيه بكل جفاء تخاطبون أعدائنا من الكافرين بكل أدب واحترام بل بكل ذل أليس الله يقول في صفات القوم الذين يحبهم ويحبونه أنهم أذلة على المؤمنين أعزة على الكافرين ،،

أيها العلماء يا ورثة الانبياء كثيرًا ما نسمع منكم قولكم إن لحوم العلماء مسمومة والسؤال الذي يطرح نفسه وماذا عن لحوم المجاهدين هل هي حلال؟

وكيف بلحوم علماء المجاهدين؟ ماذا تقولون عنها ؟

ولماذا تسمون التحريض الذي أمر الله به في قوله تعالى : " وقاتل في سبيل الله لا تكلف إلا نفسك وحرض المؤمنين " ولماذا تسمون ذلك تهييجًا وإثارة للشباب والسؤال المهم هو من قول رسول

55225

الله صلى الله عليه وسلم من دخل أبواب السلاطين افتتن قال بعض السلف : "شر العلماء أقربهم للسلطان " .
وقال سفيان الثوري رحمه الله عز وجل : " والله إذا رأيتم العالم يكثر على الدخول على الحاكم فاعلموا بأنه لص ".
أما أنا فأعتذر لكم فلن أكمل السؤال !!!
السؤال الأهم :
ألستم القائلون إننا أمة الدليل ؟ أين أنتم من قول الله تعالى :
" انفروا خفافًا وثقالاً وجاهدوا بأموالكم وأنفسكم في سبيل الله "
وأين أنتم من قوله تعالى :"ومالكم لا تقاتلون في سبيل الله والمستضعفين من الرجال والنساء والولدان الذين يقولون ربنا أخرجنا من هذه القرية الظالم أهلها " .
وقوله : " إلا تنفروا يعذبكم عذابًا أليمًا ويستبدل قومًا غيركم " .
وقوله : " يا أيها الذين آمنوا مالكم إذا قيل لكم انفروا في سبيل الله اثاقلتم إلى الأرض أرضيتم بالحياة الدنيا من الأخرة ".
بل أين أنتم من قوله تعالى :" يا أيها الذين آمنوا لم تقولون مالا تفعلون كبر مقتا عند الله أن تقولوا مالا تفعلون ".
وإن اشترطتم استإذان ولي الأمر فأقول على اعتبار أن حكامنا أولياء أمورنا كما تزعمون إن الصحابة لم يكونوا يستأذنون رسول الله صلى الله عليه وسلم بل كانوا يستشيرونه استشارة وهذا واضح في النصوص فكان الصحابي يكتب اسمه في المعركة ويأتي إلى رسول الله عليه الصلاة والسلام ويقول له إني اكتتبت في غزوة كذا وكذا وهذا بالنسبة للرسول صلى الله عليه وسلم فكيف إذن بمن في إسلامهم وكفرهم خلاف ولا خلاف في عمالتهم للغرب وإذا كنتم تقولون غير ذلك اذكروا لنا دليلاً واحدًا ...
وأخيرًا أريد أن أقترح عليكم أن تبينوا للمسلمين ماهية هيئة الأمم المتحدة وتبينوا شرعية انضمام أولياء أموركم إليها وكذلك مجلس الأمن وانضمامهم في الحرب على الإرهاب وما مدى شرعيته ثم أقترح عليكم بأنه إذا جاء أحد منكم أن ينتقد أي عمل للمجاهدين في أي مكان كان أرجوا منكم فقط أن تبينوا ماذا قدمتم أنتم في مقابل ذلك فعلى سبيل المثال الذين انتقدوا دخول إخواننا المجاهدين إلى داغستان أقول لهم هلا قدمتم لنا ماذا قدمتم للشعب الشيشاني أو الشعب الداغستاني منذ عشرات السنوات وهم يعانون آلام القتل والأسر والسجن ..
اعلموا ياعلماء أنكم مستأمنون على هذا العلم أن تبينوا للناس ولا تكتمونه ويبقى لكم منا الاحترام والتقدير ما حفظتم العهد أمانة الله فينا أما إذا نكثتم فلا .. ثم .. لا فالله قال عن علماء اليهود الذين لم يعملوا بما علموا ولم يحفظوا عهد الله قال : " مثل الذين حملوا التوراة ثم لم يحملوها كمثل الحمار يحمل أسفارًا ".
وقال تعالى : "واتل عليهم نبأ الذي آتيناه آياتنا فانسلخ منها فأتبعه الشيطان فكان من الغاوين ولو شئنا لرفعناه بها ولكنه أخلد إلى الأرض فاتبع هواه فمثله كمثل الكلب إن تحمل عليه يلهث أو تتركه يلهث " .
وأعتذر إلى العلماء الصادقين الذين أناروا لنا الطريق وعبدوه لنا ..

وأوصي رجال المباحث أقول :

JUZGADO CENTRAL DE INSTRUCCIÓN

اتقوا الله واعلموا أن طبيعة عملكم هي خدمة وأي خدمة للأمريكان وذلك بجمعكم للمعلومات وذلك لأن المستفيد الأول من هذه المعلومات هم الأمريكان ففي عملكم هذا معاونة صريحة للكافرين على المسلمين وهذا من نواقض الإسلام العشرة التي ذكرها الشيخ محمد بن عبدالوهاب رحمه الله فمن كان في قلبه ذرة إيمان فهو مطالب بإحدى أمرين إما أن تعمل على خدمة المجاهدين بنقل المعلومات لهم والتستر عليهم أو أن تترك هذا العمل والرزق بيد الله ومن ترك شيئًا لله عوضه الله خيرًا منه ومن أبى فإن إخواني المجاهدين لن يتورعوا في دمه إن حاول إيذائهم أو القبض عليهم ..

وأوصي إخواني المجاهدين :
إليكم يا من قال لهم الناس إن الناس قد جمعوا لكم فاخشوهم فما ازددتم إلا إيمانًا وقلتم حسبنا الله ونعم الوكيل أوصيكم بالثأر لكل مسلم على وجه الأرض إثأروا لأسرانا في كوبا إثأروا للشيخ عمر عبد الرحمن واثاروا للمسلمين في فلسطين والشيشان وأفغانستان واندونيسيا والفلبين وفوق كل أرض وتحت كل سماء ،،

الثـــأر إن الثـــأر حـــق والكفـر عربـد واسـترق
قسـمًا إذا حضـر الـوغى سيصـيبهم قتـل وحـرق
فـــديارنا ليســـت لهـــم نهبـاً تكـون لمـن سـبق
ودماؤنـــا ليســـت هـــدر ســتعيد مجـدًا قـد أبـق
يـــوم الكريهـــة يومنـــا هـــام هنـــاك ســـتنفلق
ســـنعيدها جـــذعاً علـــى الكفـار نقتـل مـن مـرق
أسـدٌ مضـت أسـدٌ غـدت فـي أثـر أسـدٍ تنطلـق
قسـمًا سـنثأر قـد مضـى عهـد التخـاذل والفـرق

وأوصيكم بالثبات على الطريق ..

رسالة إلى الإمام المجاهد أسامة بن لادن :
ويطيب لي أن أوجه رسالة إلى الإمام المجاهد أسامة بن محمد بن عوض بن لادن ، إلى من أحببناه في الله حبًا خالط شغاف قلوبنا ، إلى الذي علمنا كيف يكون الإيمان وكيف يكون الولاء للمؤمنين والبراء من الكافرين وكيف نكون أذلة على المؤمنين أعزة على الكافرين ، إلى الذي علمنا كيف تكون التضحيات لهذا الدين ، إلى الذي سبقنا إلى ما دعانا إليه أقول جزاك الله عنا خير الجزاء وأوصيك بالثبات على ما أنت عليه وإياك أن تبدل أو تغير أو تهادن أو تلين فوالله لقد كنا نقاتل نحن وسياف ورباني في صف واحد ولكنهم بدلوا وغيروا فما ترددنا في قتالهم لحظة واحدة ، وما أقول هذا جهلاً بك ولكن أقول من باب وذكر فإن الذكرى تنفع المؤمنين ، وحتى يعلم الناس أنا لا نقدس أحدًا لا ندعي لأحد العصمة بالقول ولا بالعمل .
ولا أنسى أمير المؤمنين الملا محمد عمر ، والدكتور أيمن الظواهري ، والشيخ سليمان أبو غيث ؛ أقول جزاكم الله عنا خير الجزاء ولا تلتفتوا إلى بعض السفهاء الذين وقعوا في أعراضكم وأقول :

وكم سيدًا متفضلاً قد سبه من لا يساوي غرزة في نعله
في البحر تعلوا فوقه جيف الفلا والدر مدفون بأسفل قعره

وأخيرًا أدعوا المسلمين فأقول :
أخرجوا المسلمين من جزيرة العرب وأقول فكوا العاني فكل من يؤمن بلا إله إلا الله فإن كنت عسكرياً فأدعوك إلى قتل الأمريكان ليس حمايتهم لا تتردد واحتسب أجرك عند الله.
وإن كنت طيارًا فعليك أخي أن تحاول أن تغير على حاملات الطائرات في الخليج أو تنقض أخي وتغير على أي مستوطنة أمريكية داخل الجزيرة أو خارجها.
وإن كنت في المباحث فعليك أن تتستر على المجاهدين وتحميهم وتنصرهم وإن كنت مدنيًا فلا تدع الأمريكان يسرحون ويمرحون على أرض محمد صلى الله عليه وسلم وورثة محمد صلى الله عليه وسلم يطاردون فيها.
وإن كنت ممن نصر الأمريكان أو الأصنام في أفغانستان فاتق الله وتب إلى الله وأصلح ما أفسدت من دينك وأقول للمسلمين تذكروا قول الرسول صلى الله عليه وسلم " لا يجتمع كافر وقاتله في النار " وقوله صلى الله عليه وسلم :" احفظ الله يحفظك احفظ الله تجده تجاهك إذا سألت فاسأل الله وإذا استعنت فاستعن بالله واعلم أن الأمة لو اجتمعت على أن يضروك بشيء لم يضروك إلا بشيء قد كتبه الله عليك وإن اجتمعوا على أن ينفعوك لم ينفعوك إلا بشيء قد كتبه الله لك رفعت الأقلام وجفت الصحف "..
فعذرًا أرسله للشيخ عمر عبد الرحمن...
وعذرًا إخواني في كوبا ...
عذرًا يا أقصى ...
عذرًا يا إخواني في الشيشان...
وعذرًا إخواني في إندونيسيا...
عذرًا لإخواني المستضعفين في كل مكان فليست إلا نفسًا واحدة ووالله وودت أن لي بها ألف نفس أبذلها رخيصة في سبيل الله لأقتل بكل نفس ألف ألف أمريكي وألف ألف طاغية وألف ألف يهودي وأخيرًا أعتذر لكل مسلم وأختم هذه الوصية بقول الله تعالى :" إنما المؤمنون الذين آمنوا بالله ورسوله ثم لم يرتابوا وجاهدوا بأموالهم وأنفسهم في سبيل الله أولئك هم الصادقون قل أتعلمون الله بدينكم والله يعلكم ما في السموات وما في الأرض والله بكل شيئ عليم " .

أخوكم / أشرف بن إبراهيم بن عبد الرحمن السيد
أبو تميم المدني الرياض
27 /2/ 1424هـ

55228

NEL NOME DI DIO IL MESERICORDIOSO IL CLEMENTE

Testo Completo della raccomandazione del martire:
MOHAMED BEN SHADAF EL SHAHRI.
ABU TAREQ EL ASSOUAD

Ringrazio Dio molto molto,ti ringrazio fino alla tua Soddisfazione ;e ti ringrazio e quando sarai soddisfatto ,e ti ringrazio dopo la soddisfazione ,ti ringrazio dopo la soddisfazione,ti ti ringrazio cosi come diciamo e hai il ringraziamento meglio di quello che diciamo,hai tutto il ringraziamento ed hai tutto il suprema nei tuoi mani ed a te ritorna tutto ciò il ringraziamento per Dio che dice:(**uccideteli Dio li punisce con le vostre mani e li svergogna e vi renderà vittoriosi e guarirà i cuori dei fedeli**.)

Il ringraziamento per Dio e la preghiera ed il saluto per il Profeta scelto chi ha detto:(**fatti uscire gli infedeli dall'isola Araba).**
Su di lui e i suoi seguaci la preghiera ed il saluto di Dio fino al Giorno del Giudizio,quanto a:

Fratelli nel islam...
Il Gihad(il combattimento) è uno dei pilastri del Islam; l'islam la religione monoteistica non riconosce l'ingiustizia ne la falsità.
Il combattimento è stato considerato la cima del Islam;simbolo dell'orgoglio per l'islam ed i musulmani;il Gihad è uno delle percezione dell'Islam e nessuno musulmano ne può dubitare; la quale ha protetto l'orgoglio ed il coraggio e l'equilibrio dell' Omma (il popolo mussulmano);tutti i musulmani cosciente e consapevoli sanno che uno delle cause della sconfitta del popolo mussulmano è l'assenza della Bandiera del Gihad per Dio.
i nemici di questa religione sono da fuori;tra Ebrei , Cristiani ed i miscredenti,come sono anche da dentro tra i laici, diffidenti, mistificatori che sono riusciti con il loro imbroglio a cancellare la bandiera del Gihad (combattimento)ed ucciderla nei cuori del popolo;però non ci riusceranno ....
Noi siamo coscienti che la strada per uscire da questa storica crisi dove si è incastrato il popolo musulmano è il Gihad (combattimento) per la volontà di Dio ed anche l'educazione per il combattimento,siamo sicuri che ci ritroveremo da questa confusione e ci si torna da Dio e ci si riprende a seguire la nostra religione e si ristringere attorno a quello che ha seguito il profeta Mohamed (su di lui e i suoi seguaci la preghiera ed il saluto di Dio)

Popolo musulmano...
L'islam durante la sua storia ha avuto tanti dannosi guerre,i musulmani si sono entrati in tanti guerre contro i complotti degli infedeli in tutto il mondo ma grazie a Dio sono usciti vittoriosi .....
(Poi il cavallo torna sconfitto ..e il Lione torna urlando umiliato disonorato) (ndt modo per descrivere la sconfitta); hanno scambiato quello che si trova nel basso con quello che si trova nel Alto! Questo ultimo è il migliore per loro.
E torna l'avidità degli nemici di Allah a sognare la dispersione dell' islam ,spinti dal loro vecchio odio ,la loro maledetta abitudine,sono apparsi le loro cospiragli ed il loro intrigo che ha mirato la presenza dei musulmani e la ricchezza del mondo musulmano e le loro capacità... la causa della Palestina, Ceccenia, Cashmir, Afganistan ed il Iraq sono soltanto delle puntate di una seria di telenovele della miscredenza mondiale per L'islam e per il suo popolo,questi governi che governano i paesi musulmani sono esempi degli nemici della religione di Dio, il loro obiettivo è assentare la parola di Dio ai musulmani..

Questi governi hanno costruito le loro organizzazioni facendo capire alle persone che stanno seguendo l'Islam e la sua legge,tranne il regime di "AL SAOUD"(i SAUDITI) che sostiene il suo amore nei confronti degli ùlema e la sapienza;e l'amore per servire la religione;Dio testimonia

quello che dico, che questo regime " AL SALOUL" non centra niente con l'Islam,ma solo bugie e pretesa nei confronti degli fedeli per questa religione;li ha aiutato a stabilizzare le loro regimi;li ha aiutato in quello I sapienti amici del Sultano i traditori al popolo e alla religione;ecco gli Americani ed altri infedeli girano nel paese della terra santa come se fossi uno dei loro stati;ecco le loro base sono in ogni posto;e i loro aeri militari e i carri armati e i loro contro aeri e i loro base militari terra di Mohamed (su di lui la preghiera e il saluto di Dio)come se fosse non sta succedendo ;quando chiede di loro ti dicono:questi sono venuti per il nostro servizio!!!

Nella televisione viene fuori il Emiro Sultano e ti dice:non è vero che si trovino militari Americani nel nostro paese sono soltanto voce che girano tra le persone...!!
Quando vai dagli ùlema ti dicono questi sono degli convenzionati non è lecito farli del male...!!
O obbedienti di Dio!Come si può dire che sono dei convenzionati?e loro sono venuti con i loro armi e carri armati e aeri ed le loro cacciatorpediniere ?
Loro sono combattimenti militari,questo l'ha svelato il ministro della difesa Americano RAMSFELD durante la sua ultima visita in Arabia Saudita giorni fa ha detto:"ringraziamo l'Arabia Saudita per il suo aiuto durante la guerra contro l'Iraq e che non c'è più bisogno della presenza militari americana in Arabia Saudita...!!!"

Questo smentisce quello che ha detto il maledetto Sultano,è incredibile!l'aeroporto di ARAR è pieno di militari americani,la base militari nel KHARAJ è piena di Aerei LBE 52 e Aerei IF 15 e IF 16,e contro aeri,miei cari gli aeroporti del quale non sapete niente,le base militare che si trovono nel TAIF,e la base del KASSIM EL JADID,e la base del KHAMIS MASHITT,come anche i porti svuotati per far entrare i loro cacciatorpediniere per colpire tutti i nostri fratelli mussulmani in ogni posto....
La guerra oggi è contro l'islam,parte dalla terra santa quella che si dichiara un paese musulmano e per i musulmani ...

Menzogne ed imbroglio ,ed chiara miscredenza per quello che è avvenuto su di Mohamed(su di lui la preghiera e il saluto di Dio),però deluso il loro auspicio,perdenti sono stati,Giovani musulmani fatti attenzione a questo sangue rosso che li fa tribolare per controllare la loro fede e la loro pazienza,dice Dio :(cittazione coraniche nella quale si sottolinea la perfedia dei mescredenti).
Per quelli che li infastidisce la nostra lotta(Gihad) desiderano volonterosi tacere i nostri fucili ,diciamo:
la nostra lotta va avanti con l'aiuto di Dio,su di loro i nostre fucile non cesseranno contro di loro con l'aiuto di Dio,combattimento senza sosta contro di loro,il nostro combattimento è dedicato a quelli che il loro cuore desidera incontrare Dio,e chi desidera incontrare Dio teme la morte? E chi desidera le due grazie(martirio o la vittoria)teme la morte?
I tempi aumentano la nostra decisione le vittorie rafforzano la nostra determinazione"
Per ciò la storia del nostro popolo musulmano è basata sulle fedele intenzione per Dio,e la credenza...e l'inseguimento del profeta e i suoi seguaci . ... vedrete che le cose cambieranno i conti torneranno,tutti le ottiche logiche morale cambieranno ,dice Dio(**quanti piccoli gruppi hanno sconfitto grandi gruppi con l'aiuto di Dio).**

Fratelli nella religione di IBRAHIM....

Per quello che stiamo facendo contro gli nemici di Dio tra Americani ed Altri nella terra santa(Arabia Saudita),è solo obbedienza per Dio e il profeta, ha detto(**fatti uscire i miscredenti dall'Isola Araba**)e la vittoria per tutti i nostri fratelli deboli in tutto il mondo,siamo arrivati per uccidere gli Americani sgozzandoli aspettatici.....

Questo lavoro è regalo per quel corteo luminoso,nobile ,là dove i martiri e i combattenti hanno riempita con i loro resti,ed l'hanno innaffiato con il loro sangue,il quale i suoi recinti sono stati fatti con i loro crani,è per quel gruppo sicuro di sé,sicuro della verità immobile per Dio, volenteroso per alzare la bandiera del combattimento,per tutti i martiri,per tutti i grandiosi,per i custodi del cervellone islamico,per i salvatori dell' onori e la dignità,per chi ha distrutto le manette e ha superato il crudele,per chi ha svalutato la vita per la religione ,per chi ha svalutato il sangue per i valori e principi,per i fratelli che Dio mi ha reso onorato per averli conosciuti sulla strada del vero combattimento ,per i detenuti a CUBA,per i detenuti nei carcere nell'Isola Araba ed in tutti i paesi del mondo,per tutti gli ùlima perseguitati nel paese del Haramayni"Arabia Saudita,per tutti i fuggitivi con la loro religione dicendo la verità ai sapienti dei combattimenti,per il mio e caro **SHEIKH OSAMA BEN LADEN** che Dio lo benedica, regaliamo questo lavoro ,O mio Dio ti chiedo il martiri e che perdoni i nostri peccati,ci fai entrare nel paradiso Dio è potente per esaudire ogni richiesta.

Regalo questo messaggio ai superiori sceicchi.....

Per i superiori sceicchi e gloriosi sapienti.....ho letto i nomi dei martiri,sono stato molto dispiaciuto perché non ho trovato ne meno un sceicco della omma musulmana tra questi martiri,col loro che hanno riempito le librerie con i loro libri,ne anche un predicatore che i loro nastri sono da per tutto il mondo parlando del combattimento ed il livello dei martiri da Dio,e mi sono chiesto perché i sceicchi e i sapienti predicatori non aspirano nel combattimento e il martirio??
Forse non li interessa questa ricompensa?oppure questo livello??
Oppure i loro ruoli finiscono con la parola scritta oppure la lettera ascoltata e letta....
Però sono sicuro che domani Dio il Glorioso li chiederà il perché...misericordia per il sceicco **ABDELLAH AZAM**.

Per i miei fratelli combattenti stabile per la via della verità....
Dico a loro ricordatevi il detto del profeta che "su di lui la preghiera di Dio"ha detto: (**il combattimento è considerato una porta tra le porte del paradiso ti manda via l'ansia e la tristezza**),dice anche (il profeta);**l'andare e tornare per la via di Dio è meglio della vita terrena**)
Il profeta ha detto: (**la resistenza di mezz'ora durante il combattimento per Dio è meglio di sessanta anni di preghiera**.)dice anche (il profeta) su di lui il saluto e la benedizione di Dio:(**un ora di fermezza per Dio è meglio della preghiera durante la notte del Destino*laylato el qadre* accanto alla pietra nera).**

Messaggio per la mia famiglia .....
Le dico: ricordati del hadit (narrazione del profeta su di lui il saluto to e la benedizione di Dio) quando ha detto(**il martire ha sette indole da Dio;viene perdonato al primo momento..vede il suo posto nel paradiso;s'addolcisce dall' onore della fede,si sposa con SETTANTE DUE fanciulle del paradiso;si assolve dalle torture della (dentro)tomba,si assicura dal grande spavento,si mette su la sua testa la corona dell' onore giacinto c'è dentro meglio di tutto ciò che c'è nel mondo, protegge settanta persone della sua famiglia).**

Per mia moglie la madre degli gloriosi.....
Dico il combattimento è per elevare la parola di Dio; erigere la religione ,ed è una devozione in assoluta rispetto alle altre devozioni, una delle prime ghirbi, non le fa concorrenza nulla dalle rimasti buone opere.

55231

Lettera per i miei fratelli dietro alle sbarre nei carceri degli prepotenti…
Dico voi autori dei principi…..voi leoni di Dio non mollati e resistiti e rafforzatevi, ricordativi che vi hanno anticipato IBNO TAMIMA e IBNO KATTAB ed Il IMAM IBNO HANBAL, e tanti altri fino ad oggi, la ricompensa è grandiosa con l'autorizzazione di Dio…dico:

ho chiamato Dio durante le profonde nottate-------e durante il momento della discesa del glorioso per guidarmi e scegliermi il meglio------- ed avere pietà per i nostri fratelli ed anche me eravamo nei profondi carcere detenuti ---------e nessuno poteva chiedere di noi stavamo combattendo in un paese ----------e ci siamo ricordati delle colline e le montagne abbiamo fatto assaggiare agli infedeli dei bicchieri----e beviamo il migliore
aiutiamo i musulmani in tutto il mondo----------e asciughiamo le lacrime ai bambini orfani
urliamo nella faccia degli infedeli un urlo-------e sorridiamo nelle face di quelli della mezza luna
Afgani Cecceni e Bosniaci-------- glorie somiglianti alle fantasma
E siamo tornati ed il carcere era il nostro rifugio ---la frusta in continuazione
Trovi il popolo tornato da leone ----------ed eravamo padrone per gli nemici
Al diavolo le torture oggi al diavolo -----come se fosse siamo creati dalle montagni
Indagine frustrazione sudiciume ------- insulti poi calpestate con le scarpe
Strappo ai gli unghia che Ricordo ---------commemorata da OMAYA e BILALI(ndt compagni del pft)
Minacce che ci aspettano ---- ------come i fatti del popolo seguaci randagi
Appesi dal basso verso alto--------- e fulmine elettrico ed ustione
Alcuni hanno portato persone dicendo----lacereremo il loro onore se non ti accorgi
Parlaci dell'idea e l'azione -------e la decisione dell'esplosione fantasiosa
Oh Dio questo popolo è ubriaco--- il loro scopo è l'ingiustizia nei confronti degli uomini
Dio si ricorderà della loro ingiustizia---i primis sono dei Satana ed anche i successivi
Fratello abbi pazienza l'auspicio sta arrivando ---e la spada della giustizia taglia senza accorgersi

Messaggio per gli uomini investigatori….

Per i cani del paese,perché aiutati i randagi contro i vostri fratelli? forse per una manciata di soldi controllati i musulmani,e torturati i combattenti, abbiati timori di Dio abbiate pietà timori di Dio..
Cessateci il vostro male ,altrimenti giuro su Dio quello che ha trionfato i diciannove fratelli contro gli Americani all'interno di casa loro,se non ci cessati il vostro male avrete da noi solo la spade e punti di lanci O servitori degli prepotenti.

L'ultimo messaggio per tutti i musulmani dico a loro….
Leggete nel libro di Dio il grandioso chi dice:(**Dio ha comprato dai musulmani la loro anima e i loro soldi perché a loro il paradiso,uccidono per Dio uccidono e vengono uccisi promesso nel Vangelo la Bibbia ed il Corano chi mantiene la sua promessa per Dio, attendete la vostra promessa merce quella è la grande vittoria).**
Chiedo a Dio di aiutarmi e di aiutare i miei fratelli per tutto il bene,e di conformarci e concludere la nostra idea …e di renderci tra quelli che si vendicano i loro nemici,e da far uscire gli nemici della religione tra Americani ed altri delusi ed umiliati,e con le nostre mani,e che benedice i nostri lavori,e che ci rende vittoriosi noi e i nostri fratelli musulmani combattenti nella terra di Mohamed su di lui il saluto e la benedizione di Dio,aspettateci Amercani siamo arrivati per uccidervi sgozzandovi.

Chiediamo a Dio la riuscita …,e la forte credenza in questa religione,finche ti incontreremo pazienti…,martiri convinti non strumentalizzati,sulla via del puro combattimento con il permesso di Dio.

55232

Hai il ringraziamento fino alla soddisfazione,hai il ringraziamento fino alla soddisfazione hai il ringraziamento fino alla soddisfazione e prega per il nostro profeta Mohamed e per i suoi seguaci e saluta tanto fino al giorno del giudizio.

L'ha detto Mohamed Ben Shadaf
El Shahari. Abu Tareq el Assouad.

5 5133

Il testo completo della raccomandazione del martire
HAZIM KASHMIRI. ABU OMAR EL TAIFI

Il ringraziamento per Dio e la preghiera ed il saluto è per il più nobile degli profeti e i messaggeri il nostro profeta Mohamed ed i suoi seguaci tutti quanti a quanto dopo…
Ecco, in questi giorni stiamo vivendo la fine della guerra crociata contro l'Afganistan,poi oggi contro l'Iraq e abbiamo visto con i nostri occhi l'odio degli cristiani contro il popolo di Mohamed (su di lui la preghiera e il saluto di Dio),vecchi e donne e bambini uccisi, e distruzione dei villaggi e città, ha detto Dio:"**gli Ebrei e gli cristiani non saranno mai soddisfati finche segue la loro religione**"

Giovani del Islam:
I cristiani sono disparsi in tutta l'Isola Araba,dalla quale Il profeta ci ordinato di farli uscire dicendo::"**fatti uscire i miscredenti dall'isola Araba**" e il detto di Dio"**nell'Isola Araba no si riuniscono due religioni".**

Indirizzo questo messaggio a tutto il popolo musulmano e dico a loro:

Giuro su Dio che gli cristiani e gli Ebrei escono dall'isola soltanto con il combattimento come quando li hanno fatti uscire i primi di noi ,non svalutate la vostra anima,e non svalutati le vostre competenze, prendeti le arme,e uccideti gli cristiani e gli Ebrei dovunque li trovereti.
Voi siete i nipoti dei compagni(ndt si riferisce ai compagni del profeta),nipoti di ABI BAKR EL SEDIQ,e OMAR IBNO EL KHATTAB,e OTMAN IBNO AFFAN,e ALI BEN ABI TALIB,e KHALID BEN EL WALID,e OSAMA IBN ZAID e OMAR BENI EL AS,che Dio li benedisce tutti quanti…
Quelli che hanno umiliato gli Ebrei e gli Cristiani,calpestando il Re degli Persiani e i Romani,lasciando storiche leggende piene di vittorie,dall'estremo est della Cina allo stremo ovest della Andalosia,Dio ha detto:"**se rendete Dio vincitore vi renderà vincitori e assicurerà i vostri passi.**"

Tra di loro devono essere dei morti come abbiamo noi dei morti in Palestina e Afganistan e l'iraq e Ceccenia e Cashmir e le Filippine e in Bosnia,Occhio per Occhio Denti per Denti,Dio ha detto:"**chi vi attacca attaccatelo come vi ha attacco".**
Vi invito al meglio per voi,nella vita terrena ed la vita terna:il combattimento per Dio,dice Dio:**andati a combattere con i vostri soldi e anime per Dio,questo è il meglio per voi se non lo sapete "**
Attendete la promessa di Dio per i vostri combattenti Dio ha detto: (**Dio ha comprato dai musulmani la loro anima e i loro soldi perché a loro il paradiso,uccidono per la via di Dio uccidono e vengono uccisi promesso nel Vangelo la Bibbia ed il Corano chi mantiene la sua promessa per Dio, attendete la merce che avete dato a Dio, quella è la vittoria gloriosa).**

Oh giovani dell'Islam…
Scatenatevi,andate a combattere!per il paradiso grande quanto il cielo e la terra,là dove c'è quello che l'occhio non ha mai visto,né l'orecchio ha mai sentito, né il cuore dell'umanità ha mai immaginato….!!
E non dimenticate le ricompense che Dio ha dedicato al Martirio, ha detto il Profeta su di lui la preghiera e il saluto di Dio:(**il martire ha sette indole da Dio vede il suo posto nel paradiso;s'addolcisce dall' onore della fede,si sposa con SETTANTE DUE fanciulle del paradiso;si assolve dalle torture della (dentro)tomba,si assicura dal grande spavento,si mette**

su la sua testa la corona dell' onore giacinto c'è dentro meglio di tutto ciò che c'è nel mondo, protegge settanta persone della sua famiglia).
State attenti di non amare la vita più di Dio e il suo profeta(su di lui la preghiera e il saluto di Dio) E il combattimento per Dio,Dio ha detto:**(se amate vostri genitori o vostri figli o vostri mariti o moglie oppure denaro accumulato,oppure commercio di cui avete il timore di perdere oppure abitazioni per voi piacevoli,più di Dio e il suo Profeta e il combattimento per Dio attendete finche arriva l'ordine di Dio e Dio non guida il popolo immorale sulla giusta Strada).**
Attendete buone notizie perché i giovani dell' Islam hanno giurato su Dio,di sacrificare le loro anime affinché cacciano via tutti gli Ebrei e gli Cristiani dall'Isola Araba,e di riportare all'Omma il suo onoro e la sua gloria e guarisce i vostri cuori uccidendoli; Dio ha detto : "**uccideteli Dio li punisce con le vostre mani e li svergogna e vi renderà vittoriosi e guarirà i cuori del popolo fedele**"

Per i nostri fratelli detenuti nei carcere degli prepotenti in tutto il mondo vi regaliamo questo lavoro e vi diciamo:
aspettate le notizia notizie, la gloria di Dio è vicina,e la sua promessa per chi è stato paziente ,il nostro atto militari suicida(martirio) non s'interrompe con il aiuto di Dio,per elevare la parola di Dio,e Dio è il più forte potente,e con il suo aiuto arriveremo al successo,trionfo…

Invece agli uomini investigatori dico:
A tutti quanti voi la maledizione di Di,avete perturbato le nostre donne e bambini,avete fatto piangere le nostre madre,ci avete offeso e disonorato il nostro orgoglio e le nostre case,avete danneggiato gli fautori di Dio e i combattenti ,gli ùlema e i propagandisti,chiedo a Dio la maledizione per voi sulla terra e sotto terra fino al giorno del giudizio.

Invece questo messaggio è per i miei genitori e parenti ed i figli:
Il detto di Dio(**non credete che quelli che sono state uccisi per Dio sono morti ma invece sono vive sostenuti da Dio).**

Messaggio per gli militari Americani:
in lingua inglese tradotta:
so che il vostro governo è specializzato nella criminalità,uccide gli innocenti,distrugge le case,ruba i soldi,mette i nostri figli nei carceri,questa è una promessa da parte nostra:che non vive mai nella serenità,e vedrai da noi solo esplosione,gli ustioni,distruzione delle case,e il taglio delle teste.
Vi stanno arrivando i nostri combattenti, vedete presto,quello che non avete mai visto nel passato.
O mio Dio Ti chiedo In ogni tuo nome che ti sei dato…di rendere vittoriosi i nostri fratelli combattenti in ogni posto,e di elevare la bandiera del combattimento nella terra dell'Isola Araba,e di cacciare gli Ebrei e gli cristiani umiliati e minimizzati dall'Isola Araba,e di riportare al Masgid El Aqsa per l'Islam e gli musulmani.

Il vostro fratello
HAZIM figlio del tenente pensionato nei investigazione generale MOHAMED SAID ABDELAH KASHMIRI. "ABU OMAR EL TAIFI"

55235

Il Testo completo della raccomandazione del martire/
MOHAMED BEN ABDELAH EL MOKIT
ABOU TAMIM

Il ringraziamento per Dio,e il saluto per il comandante dei coraggiosi,ed il Imam dei combattenti ed è il signore dei messaggeri MOHAMED BEN ABDELAH,su di lui le migliori preghiere ed saluti,e su i suoi seguaci e compagni fino al giorno del giudizio, quanto a:

Il mio primo messaggio è rivolto agli antipatici…..
Pace per chi ha seguito la giustizia….vi invito all'Islam,è una religione grandiosa invita alla superiorità morale,e le buone caratteristiche,analoghe alla giustizia,e non all'ingiustizia nei confronti delle persone,e al trionfo per i maltrattati,ed al sincero discorso con le persone,e al mantenimento della promessa,e alla forza,e all' orgoglio,e al coraggio, ci aveva detto il nostro profeta su di lui la preghiera ed il saluto di Dio:"**sono stato mandato per completare le buone caratteristiche"**
Questi chi sono venuti ad invadere il paese dell' Islam,e hanno messo dei traditori dal nostro popolo per rappresentarci,parlano al nostro nome,li aiutano,e li presentano tutto ciò che riguarda il sostegno militari,economico, i mass-media, ed i segrete informazioni,ed altro. questo scenario si ripete in tutti paesi musulmani,noi siamo per Dio e a Dio torneremo.
Se come la nostra religione ci invita e alla giustizia e l'equità,il trionfo del debole,come è avvenuto nel Corano"**se vi trionfano nella religione li dovete il trionfo"** per ciò se c'è un musulmano dovunque in stato di debolezza arriveremo per trionfarlo(aiutarlo),ed allontanare l'ingiustizia su di lui,dovunque sia, darò il mio sangue la mia anima per quello…..
Se non sei musulmano tu chi mi stai ascoltando ti invito all'Islam,basta dire:" **testimonio che Dio uno e unico e testimonio che Mohamed è il suo Profeta" ,** sareste entrato nel Islam,sareste mio fratello nel Islam,a prescindere dalla tua nazionalità,oppure il colore della tua pelle,non c'è differenza tra un Arabo e un Persiano tranne per il timore di Dio,se sareste entrato nel Islam e ti succede qualche disgrazia non sarò tranquillo finche ti aiuto, ed allontanare questa disgrazia perfino se sei nella più lontana terra, questo è un dovere della mia religione Dio mi ha ordinato questo.
Ai musulmani l'aiuto dei bisognosi,e trionfare chi subisce l'ingiustizia,come avvenuto dal nostro profeta su di lui la preghiera e il saluto di Dio:"**trionfa tuo fratello che è stato maltrattato oppure ha maltrattato"** se è stato maltrattato a lui il trionfo,se è stato lui a mal trattare gli farò ragionare e gl'allontanerò dall'ingiustizia.
Questi sono i nostri principi,e questi sono i nostri valori che Dio ci ha indicato,e noi ci sacrifichiamo con il nostro sangue per la nostra religione, la nostra religione è una religione pacifica,e la religione dell'arresa per Dio quello uno ed unico,e nello stesso tempo è una religione orgogliosa e forte,e non ci arrendiamo a quelli chi ci hanno aggredito, o hanno aggredito uno dei musulmani dovunque si trova,dall'est fino allo stremo della terra,e avrà lo stesso maltrattamento da noi subito,risponderemo con lo stesso schiaffo.
Avverto chiunque ha imprigionato i figli dei musulmani a Cuba,oppure in altri posti che si pentiranno il più intenso pentimento,come è stato recitato nel Corano"**se punite dovete punire con la stessa punizione da voi subita"** i musulmani quando parlano non dicono bugie,e vedrete i nostri presto i nostri fatti.
Affinché usciranno tutto l' esercito dei Cristiani e gli Ebrei,vi avviso che ci sono leoni pronti a Saltarvi addosso, i leoni dell'Islam non danno spazio al pensare oppure al fare conti con i nemici, Cristiani sono oppure Ebrei,e i loro servitori e i loro aiutanti per poter difendersi,nonostante il difendersi è un diritto…

Invece la seconda lettera è per i musulmani:

55236

Vi dico solo questi contate parole,non perché so più di voi,oppure più corretto nel parlare,oppure più vicino alla religione,ma solo per ricordarvi,prima la mia limitata vita... ,Dio ha detto:"**Lui ricordare perché la ricorrenza è utile per i fedeli"**

Ai fratelli musulmani chi beneficano dalla fede,ai fratelli musulmani quelli che beneficano del benessere di Dio giorno e notte,tra i loro genitori e loro fratelli,e tra i loro mariti e moglie,tra i loro denaro e loro commercio dico a loro:
le case di vostre fratelli sono stati distrutti,disonorati,in tutto il mondo,e nel cuore del mondo islamico dove ha circolato il profeta(su di lui la preghiera e il saluto di Dio),e in Afganistan in Ceccenia le filippine e Cashmir,e Indonesia e in Iraq ed altri in altri posti,me lo ricorda Dio dicendo:" **se amate vostri genitori o vostri figli o vostri mariti o moglie oppure denaro accumulato,oppure commercio di cui avete il timore di perdere oppure abitazioni a voi piacevoli,più di Dio e il suo Profeta e il combattimento per la via di Dio attendete fin che arriva l'ordine di Dio e Dio non guida il popolo immorale sulla giusta Strada).**
O Musulmani quelli che si considerano musulmani,per quello che si dichiara sofferente per l'Islam,per chi piange per quello che è accaduto ai musulmani,è giunto il momento per muoversi,invece di parole e chiacchieri,e lo scambio delle accuse,le ferite dei musulmani sono tanti,e la voce delle tre moschee si è ruvidità dal pianto e il richiamo,in Palestina la moschea del Qods là dove ha pregato il profeta si trova sotto l'assedio degli Ebrei,e vengono uccisi espelliti ed carcerati i suoi nobili abitanti,nel paese del Haramayni (Arabi Saudita) vengono costruiti le base dei Cristiani quelli che colpiscono i nostri fratelli musulmani in Iraq,e la ricchezza dell'Omma viene derubata,i figli dei fedeli e combattenti musulmani vengono carcerati,solo perché dicono che siamo fedeli alla religione di Allah e Il suo Profeta, nei carcere degli prepotenti ingiusti a Cuba ed altri carcere fino alle ultime ferite in Cashmir e Ceccenia Afganistan Filippine ed altri.
Dico ai musulmani,Dio ha detto ."**se vi trionfano nel Islam li dovete trionfare"**,tutto ciò che viene preso con la forza si riprende solo con la forza altro non ci sarà.
Per i miei fratelli musulmani....credo in voi,uomini sinceri,chi trionferanno la religione,però dovete sapere che dovete tenere strette le spade e mettervi su i vostri cavalli,in quel momento arriva il trionfo di Dio,non credete che ci sconfiggono perché hanno più armi oppure sono più di noi come numero ,Dio ha detto:"**quanti piccoli gruppi ha sconfitto grande gruppi con il permesso di Dio e Dio con i pazienti."**
Dovete essere obbedienti per Dio che ha detto:"**non li interessa quello che li ha successo per Dio e non si sono ne meno indeboliti nonostante ciò,Dio ama i pazienti**"
Vi comunico la notizia che il Trionfo di Dio è vicino,Dio ha detto:"segue versi dal Corano spiegando che per entrare nel paradiso bisogna sacrificarsi come hanno fatto i precedenti)
Dio ha promesso a quelli che hanno combattuto per lui"
":(Dio ha comprato dai musulmani la loro anima e i loro soldi perché a loro il paradiso,uccidono per Dio uccidono e vengono uccisi promesso nel Vangelo la Bibbia ed il Corano chi mantiene la sua promessa per Dio, attendete la vostra promessa merce quella è la grande vittoria).
Faccio memoria ai miei fratelli che la mia vita è stata interrotta grazie al combattimento e il martirio per di Dio con questi versi dal Corano e i detti del profeta,Dio ha detto"**O fedeli volete che vi indico un commercio che vi salva da una dura tortura; fidatevi di Dio combattete per la via di Dio con il vostro denaro e con l'anima quello è meglio per voi se non lo sapete *sarete perdonati dai tutti i vostri peccati e entrerete nel paradiso sotto il quale scorrono gli fiumi ed abitazioni nei favolosi paradisi quella è l'onorata vittoria"* ed altro che amate trionfo da Dio, sono vicine conquiste annuncia ai musulmani"**

Dio ha detto:(**non credete che quelli morti per Dio sono morti, ma invece sono vivi da Dio* contenti per quello che hanno meritato da Dio attendono quelli chi non li hanno raggiunto,**

non c' è timore per loro e non devono essere triste* avranno la grazia da Dio e Dio non perde la ricompensa degli fedeli).
È avvenuto nel detto del profeta: **i migliori tra i martiri sono quelli che combattono in prima fila non si girano finche vengono uccisi,quelli si trovano nei vani più alti del paradiso,e li sorride il tuo Dio e quando Dio ride per una persona vuol dire che non sarà giudicata"**
L'aveva raccontato Ahmed Ben Sanad Sahih.
E in un altro detto:"**nel paradiso ci sono cento gradini l'ha preparata Dio per i combattenti per la via di Dio, la distanza che tra una e l'altra è analoga alla distanza tra il cielo e la terra"**

Il profeta ha detto che la preghiera e il saluto di Dio su di Lui"l'anima dei martiri si trova all'interno degli uccelli verdi con delle lume appesi al trono gira in tutto il paradiso dovunque desidera poi torna dalle lume poi li ha guardate Dio e li ha chiesto;avete bisogno di qualche cosa? Di Che cosa possiamo avere bisogno e noi giriamo tutto il paradiso come vogliamo,li aveva chiesto la stessa cosa per tre volte,e quando non li è stato chiesto più niente hanno detto:Oh Dio vorremo che la nostra anima torna nei nostri corpi per uccidere un'altra volta per la tua via(volontà) e quando ha visto che era possibile sono state lasciate.."
In un altro detto: **il martire ha sette indole da Dio; viene perdonato per al primo colpo dai tutti i suoi peccati ,vede il suo posto nel paradiso;s'addolcisce dall' onore della fede,si sposa con SETTANTE DUE fanciulle del paradiso;si assolve dalle torture all'interno della tomba,si assicura dal grande spavento,si mette su la sua testa la corona dell' onore giacinto c'è dentro meglio di tutto ciò che c'è nel mondo, protegge settanta persone della sua famiglia).**

In Un altro detto del profeta"...**il martire prova dall'uccisione solo un pizzico"**
Ha detto su di lui la preghiera e il saluto di Dio:.....
O musulmani....la Omma ha bisogno di uomini che i loro fatti anticipano i loro detti,dice Dio(**O musulmani non dovete dire quello che non fatte, quello che dite e non fatte è tra i grandi detestati per Dio"**
Segue una poesia che invita i musulmani a non rimanere con le mani legati contro gli infedeli.

Lettera per l'occidente parlo la loro lingua finche posso.....
La traduzione:
V'invito all'Islam, a traverso questa frase(testimonio che Dio uno e Unico e Mohamed è il suo profeta),e sarete miei fratelli nel Islam,non m'importa qual è la tua nazionalità oppure il tuo colore,dopo che accetti l'islam qualsiasi nemico ti attacca farò di tutto anche se quello chiede la mia vita per proteggerti,noi chiediamo a tutti gli Cristiani e gli Ebrei di uscire dalle nostre terre,e di scarcerare tutti i nostri fratelli dai loro carcere,e di fermare i loro omicidi dei musulmani,altrimenti vi uccideremo,e continueremo ad uccidervi finche realizzeremo i nostri obiettivi,i veri musulmani mantengono e ci credono in ciò che dicono,e presto il mondo vedrà quello che faremo,e voi non vi godete la vita per sempre.

Chiedo a Dio Signore dell'immenso trono di trionfare i musulmani e i l'islam,e di umiliare i miscredente e la miscredenza,e chiediamo a Dio il sollievo per noi e per i musulmani,chiediamo a Dio la liberazione dei prigionieri, e di far tornare i musulmani all'islam
E su il profeta e i suoi compagni la preghiera e il saluto di Dio...

55238

Il testo completo del martire/
ASHRAF BEN IBRAHIM BEN ABDERAHMAN EL SAYED
ABOU TAMIM EL MADANI
Dopo il ringraziamento e il saluto su il nobile profeta e su i suoi compagni,,,,a qunto:

per i miei fratelli combattenti,per i forti leoni,per i forti detenuti,per gli ùlema attivi, ed i propagandisti sinceri,per tutti i musulmani e per i familiari pazienti per i loro cari detenuti,dico questo,forse risveglia qualche negligente,oppure fa ricordare qualche intelligenti…oppure insegna qualcosa a qualche ignorate,e spero che Dio guarisce con questi parole i cuori del popolo musulmano…..
la mia lingua ha smesso il suo commovente richiamo/////// e il mio cuore rifiuta la sua impotenza
Si…
Segue poesia che spiega la sofferenza del martire ,…….

Dico a Voi,quelli che ascolteranno la mia raccomandazione….
Sappi che quando ho deciso di fare questo lavoro,sono stato convinto della sua legittimità,anzi della sua obbligatorietà,non l'ho fatto per sfuggire dalla realtà,oppure per entusiasmo come sostengono alcuni ignoranti,ma l'ho fatto perché credo che mi avvicina a Dio…la sua ricompensa è il Paradiso è nello stesso tempo ed è il più alto livello…..
Segue poesia dal martire fatta descrivendo il suo modo di vivere;che era tranquillo sereno ma nello stesso tempo sentiva la necessità di prendere iniziative simili al martirio.
Ma come posso stare tranquillo e i miei fratelli in Palestina e a Cuba assaggiano amaro?(intende dire con l'amaro le torture)
Come posso godermi la vita e i miei fratelli in Afganistan hanno come riparo solo la terra ed Il cielo?
Però non m'importa quello che è stato detto oppure che verrà detto anche perché sono convinto di ciò che farò…
Segue poesia dello stesso martire dicendo:che lui non è un ignorante oppure la sua religione è non corretta…
Sappiate crudeli o volgari, e che sappiano tutti ed tutti i musulmani:noi abbiamo fatto questo lavoro solo per l'unificazione di Dio e per la testimonianza del Suo profeta. per far godere i musulmani della legittimità dell' Islam,e fa sciogliere tutti i governi non seguente la legittimità dell'Islam.
Dico ai musulmani che non c'è nessuno governo sulla terra che segue la legittimità dell'Islam,come ha detto EL SHEIKH HAMOUD BEN AKLA EL SHAABI(Dio lo benedica)tranne l'organizzazione di TALIBAN In AFGANISTAN…….
Raccomando a tutti i musulmani in tutto il mondo,di stare attenti dei randagi, e di capire il tu legittimo governo,e di non fattevi ingannare da quelli chiamati Dottor,oppure il sapiente oppure intellettuale; vi giuro tutto questo sono soltanto degli:
nomignoli al posto sbagliato come il gatto chi ti racconta una sua avventura da leone …
l'esempio si da con i fatti dal Libro e la Sunna e d'altro,per esempio:l'accordo d'opinioni dei dottori musulmani ,gli ultimi fatti hanno svelato gli inganni di quelli di cui ci siamo fidate….Dio benedica chi ha detto:predenti come esempio quelli morto,ma non prendete quelli vivi, perché il vivo non può mai sfuggire dall'attrazione….
Sono stato triste quando uno dei miei famigliari mi ha detto che il lavoro(intendo l'incursione del Martedì) non lo possono fare i combattenti,sono rimasto molto dispiaciuto per questo livello di fiducia in Dio e la sua Gloria, la differenza tra noi e quelli che hanno dubitato su i nostri combattenti,e hanno detto che la facendo è complessa non la possono fare i nostri giovani combattenti…La differenza che noi abbiamo avuto a che fare con Dio,invece loro hanno avuto a che fare solo con i loro cervelli e non hanno conosciuto per bene "Dio",non hanno saputo

valorizzare Dio,noi abbiamo trattato con Dio e ci ha ascoltato e ha risposto al nostro richiamo per il combattimento Dio ci ha ordinato di fare solo quello che possiamo fare....
(Vengono citati versi dal Corano per raccomandare ai musulmani di usare tutti le loro forze per combattere contro gl'infedeli..."
Abbiamo visto quanto l'area e l'uccello hanno servito Dio come angeli per aiutare i musulmani combattenti,,se non credete agli angeli chiedete ai detenuti SERBI e CROATI in Bosnia nelle mani degli combattenti,la televisione Croata ha trasmesso l'intervista di un dei militari Croati o Serbi dicendo":abbiamo visto uomini alti tre o quattro metri su dei cavalli che combattevano contro di noi!!"
Ci siamo accorti che dobbiamo mettere a fuoco tutti le nostre forse,ed al resto ci pensa Dio,uno dei nostri fratelli Senan el Maki era ricercato dai servizi segreti americani ma Dio li ha resi ciechi ed ha riuscito ad entrare e colpirli all'interno di casa loro a Dio il ringraziamento.
Dico a tutti i musulmani,soprattutto ai più deboli,che la nostra Omma ha delle competenze incredibili,non credete che quei nostri fratelli rimasti feriti in sei chiusi nell'ospedale di KANDAHAR resistendo all'attacco Americano con i suoi alleati che è una rara valuta ma ci sono tanti altri simili pronti all'attacco,ecco il comandante Khattab pronto ad uccidere chi viene dopo per dare lezione al governo Russo per quello che ha fatto....
Segue un poesia spiegando che il combattimento non finisce mai.
Prima raccomandazione :
Raccomando ai giovani musulmano di non fidarsi dai quelli che sostengono di essere la guida per la religione.
Seconda raccomandazione:
Non limitati i vostri cervelli su quello che dicono determinati persone,non leggete solo i loro libri,e non accettati solo le loro opinioni,oppure leggete solo libri dalla stessa scuola..... alla fine vi trovate nella situazione di non capire niente...
Terza raccomandazione:
Dice il SHEIKH martire ABDELAH AZAM :"credono che i principi sono un gioco oppure un godimento la sottolinea l'uomo durante una delle sue prediche usando belle parole,oppure la scrive in un libro stampato presso qualche casa editrice,e si mette nelle librerie per guadagnare più di quello che vale,questa non era la procedura degli propagandisti della prima generazione,per i nostri precedenti propagandisti il loro guadagno era quello di aumentare il numero dei martiri" e per questo dico:porterò la mia anima per Dio.
Questi sono i nostri martiri,si sono andate lasciando le loro raccomandazioni ai loro cari che bisogna dare la anima ma non l'inchiostro...
I principi valgono più della vita,e le credenze sono più costosi dei corpi, e i valori sono più grandi delle Anime,si sono andate e ci hanno illuminato la strada,e adesso li stiamo raggiungendo,e ci aggiungeranno i nostri fratelli non ci fanno paura i carceri,e non ci fa paura CUBA,nemmeno la morte e quello il nostro desiderio,ecco il corteo chi cammina per l'unificazione,il suo sentiero è la SHARIA(legge cranica) e il suo obbiettivo è l'obbedienza per Dio,e mi fa piacere invitarvi al martirio per Dio,per far uscire li miscredenti dall'Isola Araba e di far uscire i nostri fratelli dei carceri ed aiutare i musulmani deboli,e e di governare tra le persone con la SHARIA(la legge di Dio...
(segue poesia invitando alla morte più tosto di vivere come degli schiavi)
quarta raccomandazione:
invito gli propagandisti religiosi de seguire quella che è il programma di Dio ed Il suo profeta come bisogna fare(citando versi dal Corano)
quinta raccomandazione):
gli propagandisti religiosi devono sapere che questa religione cammina sulla Strada dell'unificazione di Dio,il Corano è rimasto per tredici Anni a spiegare l'unificazione di Dio,e seminare la fede nei cuori delle persone,e che questa religione è basata sull'unificazione di Dio come lo è anche la sua legge,quindi per quelli che credono di far convincere le persone per

55240

abbracciare questa religione affrontando con loro il regolamento della vita sociale o quella economica oppure quella politica non hanno capito nulla di questa religione, spiegare e convincere le persone a questa religione non è quello di parlare della preghiera ed Il Oudoue(purificazione del corpo,i di ritti della donna che sono ben protetti,,,si,,,,questo è bello però non è il metodo giusto....bisogna seguire quel metodo di ABU BACR EL SEDIQ (UNO DEI COMPAGNI DEL PROFETA) il suo metodo è quello giusto;quando è morto il profeta è uscito al popolo (la OUMMA)seguiti il profeta altrimenti preferisco morire oppure combattere..."
ABU BACR è il primo uomo nel Islam dopo il profeta che ha detto quando hanno cercato di ostacolare per mandare un esercito per OSAMA CHE Dio lo benedica "giuro che non mi fermo anche se entreranno leoni oppure portano via le moglie del profeta tirandole le loro gambe"
Questo è un buon esempio per noi,dove sono quelli che quando i nostri fratelli hanno colpito NEW YORK e WASHINTON si sono allargati.....

Per voi sapienti ereditari dei profeti:
nel Corano ci sono più di una Sura che dimostra il vostro livello nel Islam,,,giuro che non so da dove iniziare con voi,ho un lungo rimprovero per voi. Che Dio mi aiuti....
Primo:
dovete sapere che siamo coscienti di quello che facciamo la nostra guida è il Corano e la Sunna e siamo pronti a qualsiasi critica o consiglio basta che siano secondo il Libro e la Sunna(intende il Corano e la Sunna)
secondo:
voglio farvi delle domande e delle proposte:
perché voi ùlema dell'islam quando dovete spiegare qualcosa che riguarda il digiuno oppure il pellegrinaggio troverete tutti le prove e gli esempi dai tutti i Libri oppure detti del profeta invece quando si tratta del "Gihad " combattimento dimenticati ogni regola del dialogo e parlate con noi con un tono di voce molto severo ed ironico....e secondo il vostro giudizio il combattimento è proibito e ci considerate ignoranti.. usate le buone maniere per dialogare con i nemici dell'islam ed il massimo rispetto, ma Dio non ha detto l'incontrario????
O ùlima ereditari degli profeti sentiamo molto che la carne degli ùlema è proibita invece quella dei combattenti? È questa la domanda a voi indirizzata!.
Cosa ne pensate della carne deli ùlema combattenti?cosa avete da dire?
(vengono citati versi dal Corano) spiegando quando Dio ha ordinato ai musulmani di combattere senza sforzarsi!Seguono esempi dei compagni del profeta ed il profeta stesso sottolineando l'importanza del combattimento.....accusando gli ùlima ed il loro silenzio nei confronti degli combattenti ed i martiri...)
infine vi propongo questo:spiegati alle persone che cos'è l'ONU,e per quale ragione i vostri governi ne fanno parte,perché si sono riuniti a far parte della guerra contro il terrorismo,e vi chiedo se criticate quello che fanno i combattenti cercate di far vedere alle persone cosa avete fatto di meglio. Per esempio quelli chi hanno criticato l'ingresso dei nostri fratelli in DAGHISTAN , cosa avete offerto voi al popolo CECCENO oppure al popolo DAGHISTANO da anni subiscono e sono stati uccisi mal trattati nei carceri....
Dovete sapere che avete tutto il nostro rispetto se riuscirete portare avanti conoscenza di questa religione per tutta l'umanità invece se ci tradite.....poi....(segue versi dal Corano dando esempio di quelli incapace Ebrei che non hanno mantenuto la loro promessa...per umiliare i sapienti musulmani incapace.)
E chiedo scusa ai fedeli sapienti quelli che ci hanno preparato ed illuminato la Strada...

Raccomandazione per gli uomini investigatori:
dico a loro la natura del vostro lavoro è quella di raccogliere informazione da fornire agli Americani nel vostro lavoro c'è molta collaborazione nei confronti di questi ultimi,se avete un minimo di coscienza, ed minimo di appartenenza a questa religione dovete coprire i vostri fratelli combattenti

ed essere a loro servizio,oppure lasciate questo lavoro e Dio vi ricompensa...altrimenti non avrete pace dai nostri fratelli combattenti.....

messaggio per i miei fratelli combattenti:

ai voi fedeli vendetta per tutti i musulmani sulla terra,per i nostri detenuti a CUBA per il Sheikh Omar Abderahman vendetta per i musulmani in Palestina in Ceccenia ed in Afganisatn in Andonesia nelle Filippine.

(segue poesia che richiama al combattimento e il martirio)

Messaggio per il Imam combattente OSAMA BEN LADEN:

sono lieto di indirizzare questo lettera al IMAM OSAMA BEN MOHAMED BEN AOUAD BEN LADEN ,per chi abbiamo amato,un amore cosi forte,per chi ci ha insegnato la buona fede e quello chi ci ha indicato la strada giusta per il sacrificio e il martire ti ringraziamo per qurello che ci hai insegnato e ti siamo fedusciusi in te e in quello che fai contro gli infedeli.....

ringrazio anche il Mulla Omar, e il dotor AYMEN IL DAOUAHIRI,IL SHEIKH SULAIMAN ABOU GHAYT.

Segue una poesia ringraziando Ben laden e i suoi compagni.

Fatti uscire gli infedeli dall'Isola Araba,e aiutati che è d'accordo prer l'unificazione di Dio,e se sei un militare ti invito ad uccidere Gli Americani e se sie un pilota ti invito a cambiare dirizione e attacca qualsiasi cosa che riguarda gli Americani ovunque anche nel Golfo persico.

E se sei uno sbirro devi coprire i combattenti e se sei uno civile non lasciare gli Americani girare in pace sulla terra di Mohamed (su dio lui la pregiera e il saluto di Dio)

E se sei tra quelli che hanno trionfato gli Americani ti dico solo questo:torna alla tua religione(seguono versi citati dal Corano spiengando lo stesso che ha citato prima contro gli Americani e gli infedeli)

Chiedo perdono al Sheikh OMAR ABDERAHMAN..

Chiedo perdono ai miei fratelli a Cuba...

Chiedo perdono al Medio-oriente..

Chiedo perdono ai miei fratelli in Ceccenia..

Chiedo perdono ai miei fratelli in Indonesia..

Perdono per tutti i miei fratelli deboli in tutto il mondo...è una sola anima giuro se fosse ne ho mille avrei ucciso mille Americano,oppure mille Ebreo oppure mille prepotenti alla fine chiedo perdono ai tutti i musulmani.(poi seguono versi dal Corano spiegando la recompensa di Dio per i martiri e la potenza di Dio ed il suo Sapere)

Il vostro fratello ASHRAF BEN IBRAHIMBEN ABDEL RAHMAN EL SAYED
"ABOU TAMIM EL MADANI EL RIYAD"
27/2/1424 (L'ANNO LUNARE)